LA STAMPA

ANNO 130. N. 333. MERCOLEDI' 4 DICEMBRE 1996

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/65681. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO, PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/2810044. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335, FAX 011/5627956. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000, COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr. 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

IL PRIMATO DEVE ESSERE DELLA POLITICA

SOLO COI BANCHIERI NON NASCE L'EUROPA

TUTTO quello che si dice in favore di Maastricht, negli ultimi tempi, è senza dubbio razionale ma comincia ad essere drammaticamente insufficiente. E' vero che le nazioni europee rischiano collettivamente il declino, se non si adattano presto a un'economia mondializzata che non ha più l'Europa al proprio centro, e che avvantaggia Paesi delle nostre tradizioni di protezione sociale. E' vero che per sopravvivere in spazi di concorrenza sempre più sregolati occorre cambiare abitudini radicate, e lo stesso contratto sociale su cui son fondate le democrazie europee. Occorre cambiare il concetto di Lavoro fisso, che comincia ad esser sostituito dal più aleatorio concetto di Attività. Per ogni individuo il futuro si fa più incerto, e occorre abituarsi all'idea di un'esistenza mobile, solitaria, spesso brutale, comunque precaria. Occorre un diverso rapporto con lo Stato, che diverrà meno protettore e ridurrà le proprie responsabilità per la vita, la morte, l'occupazione, la salute del singolo. Una vera rivoluzione delle società si prepara, un vero *homo novus europaeus* è richiesto, e Maastricht significa anche tale metamorfosi.

Questo è racchiuso nelle aride cifre del trattato, questo il senso di vocaboli liturgici come Criteri, Parametri: dietro i vocaboli tecnici si nasconde questa rivoluzione delle esistenze umane, e questa immane mutazione nel rapporto tra il cittadino e un sovrano che nominalmente esercita tuttora il potere ma che in realtà sta perdendolo, man mano che le sue classiche responsabilità si assottigliano. Lo Stato che Hobbes chiamava *Leviatano* - lo Stato che monopolizzava fedi e violenze, che smorzava le paure del singolo e le ambizioni eccessive su un determinato territorio - sta perdendo forza, da quando le economie si de-territorializzano.

Inquietante in tutto questo non è il compito in sé, che le società son chiamate ad assolvere comunque, con Maastricht o senza. Inquietante è la latitanza del sovrano tradizionale, di fronte a riforme che vengono affidate in blocco ai tecnici e alle Banche centrali, affinché siano loro a giustificarle, imporle ai cittadini smarriti come dolorosa necessità. Un'immensa rivoluzione politica e sociale accompagnata da deflazione e disoccupazione sfugge così alle élite politiche, con effetti disastrosi sulle legittimità democratiche e sulla sopportazione dei popoli. Lo spazio occupato dalla politica si restringe drasticamente, e questo nel preciso momento in cui dovrebbe piuttosto estendersi, preparare strategie abbastanza forti per fronteggiare la mondializzazione: infatti non si tratta di imporre piccole correzioni, ma di fondare un contratto sociale radicalmente mutato - meno rassicurante, più precario e responsabilizzante - tra individui e potere pubblico. Da un certo punto di vista Maastricht fa pensare a Mani pulite, che non si è limitata a colpire i corrotti ma perversamente ha screditato l'arte stessa della politica. Così può accadere per Maastricht, con il banchiere che nei fatti prevale, analogamente al giudice.

Nei fatti, le rivoluzioni imposte dalla moneta unica stanno accentuando il fossato tra cittadini e sovrani eletti, stanno scatenando contro i governi l'ira delle classi medie e popolari, senza che il politico sia in grado di negoziare modi e tempi della mutazione, di regolare l'accanimento terapeutico applicato alla cittadinanza. Nei fatti, Maastricht rischia di divenire una macchina fatale: macchina utile forse per l'economia ma che già oggi consuma, scredita, stritola l'ambito del politico. A quest'ultimo vien sempre più sottratta la prerogativa cruciale del sovrano, che secondo Carl Schmitt è quella di *poter decidere autonomamente in situazione di emergenza* sociale, bellica, senza usurpazione da parte di pretendenti tecnici estranei alla politica.

Per questo è insufficiente difendere Maastricht così com'è. Il rischio non è solo quello di portare nazioni agonizzanti al traguardo del '98. E' di portarvi classi politiche moribonde, che si son suicidate o son state ghigliottinate per facilitare la

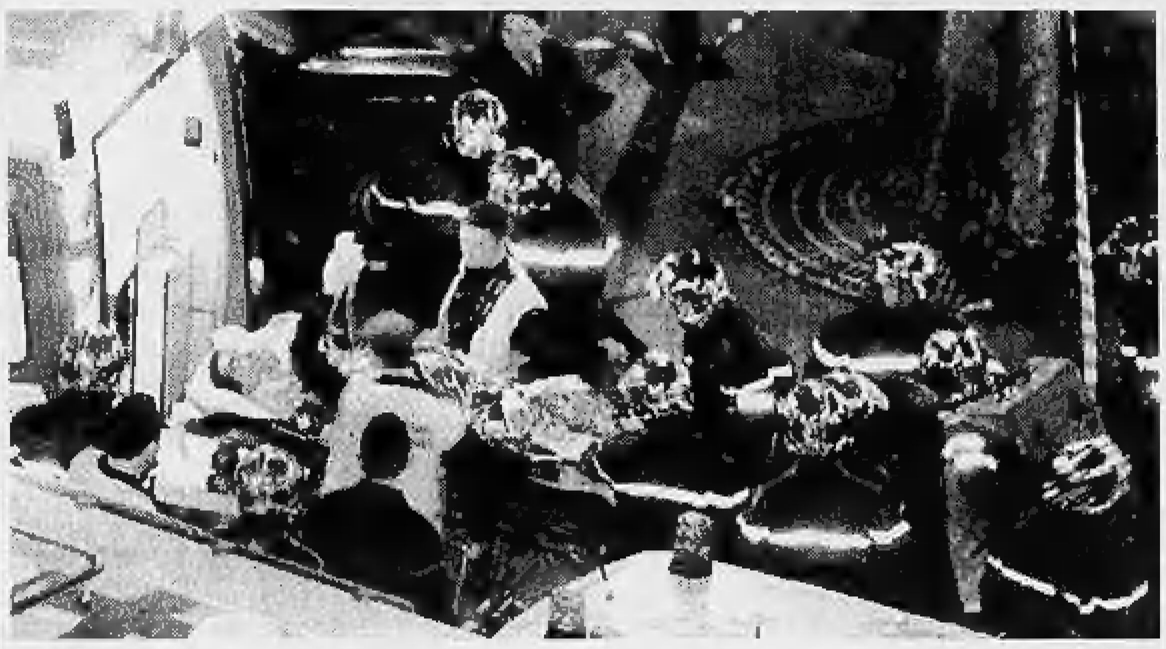
Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

L'attentato a Montparnasse nell'ora di punta, sventrata una carrozza carica di pendolari

Bomba nel cuore di Parigi

Torna il terrore islamico: 2 morti, 50 feriti sul métro



PARIGI. Il terrore islamico torna a colpire il cuore di Parigi: due morti e 50 feriti, tre dei quali gravissimi. Ancora una volta l'attentato ha colpito la metropolitana, nel quartiere di Montparnasse, all'ora di punta, sventrando una carrozza carica di pendolari (nella foto, i primi soccorsi). E la Francia è frastornata, incredula, inorridita. La bomba è scoppiata ieri alle 18.03, mentre il convoglio «Rer B», zeppo di pendolari che rientravano in banlieue, stava entrando nella stazione di Port-Royal.

Benedetto, Cazzullo e Quirico ALLE PAG. 2 E 3

PAURA DI NATALE

LA bomba assassina di Parigi, nel métro, proprio nell'ora dei pendolari, mentre la città s'illumina dell'imminente Natale, è qualcosa di più d'un attentato terroristico. E' il tentativo di far trionfare la paura come già avvenne nella lunga estate del 1995, sferruzzata da bombe rudimentali ma devastanti.

Bombe fatte in casa, secondo istruzioni contenute in videocassette «integraliste», in vendita a 10-12 franchi nella periferia islamica. Bombe come quella di ieri: la solita bombola di gas da 13 chili, imbottita d'esplosivo e chiodi e biglie. Allora, in quell'estate amara dell'anno passato, si affermò che gli attentati erano di matrice islamica, meglio islamista. E si cercò di dimostrarlo con indizi e riscontri, con prove desunte anche da rivendicazioni non tutte esplicite ma in definitiva indicative. Va ricordato come i parigini, gente antica di alta forza morale (taccagni magari, e non poco, ma metropolitani autentici), passata la prima ondata di sgomento seppero reagire alla follia mortale degli attentatori: continuando semplicemente a comportarsi come se nulla fosse accaduto. Esorcizzando l'incognita, pericolosa al massimo, del viaggio in métro, della passeggiata nei

Igor Man

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Clamorosi risultati di un'inchiesta del Secit: l'evasione vale 20 eurotasse. Finanziaria, oggi il Polo decide

Fisco colabrodo: evasi 250 mila miliardi l'anno

L'Ulivo fa quadrato, «no al governissimo». Berlusconi rinvia la Bicamerale

«Abbiamo solo difeso la legalità»

A Napoli dura protesta di 35 giudici contro il sospetto di «complotto»

di **Fulvio Milone** A PAGINA 6

Milosevic imbavaglia due radio

A Belgrado la protesta non si ferma Anche l'Italia prende le distanze

di **Giulietto Chiesa e Giuseppe Zaccaria** A PAGINA 10

Caccia ai maghi, 50 denunciati

L'inchiesta dopo la rivolta dei clienti Truffe con amuleti, filtri e malocchio

di **Fabio Poletti** A PAGINA 11

ROMA. Una ricerca degli ispettori del Secit, gli «007» del fisco, resa nota a un convegno organizzato dalla Uil, ha svelato che ogni anno in Italia si evadono oltre 250 mila miliardi legati all'Iva, alle imposte dirette e ai relativi contributi sociali. Si tratta di un valore equivalente al ricavato di venti Eurotasse.

Intanto prosegue la polemica dopo le dichiarazioni di Berlusconi sul «governo delle grandi intese», che il leader del Polo ieri ha smentito. «Era solo un'ipotesi per il dopo Prodi. La nostra posizione attuale è di opposizione dura», ha detto Berlusconi, mentre la maggioranza (a partire da Lamberto Dini) faceva quadrato intorno al premier. Svolta anche per la Bicamerale: il Cavaliere ha detto che «le condizioni politiche» non consentono di votare a metà dicembre. «Meglio rinviare a gennaio».

Lepri, Patruno, Rapisarda e Tiberga ALLE PAGINE 4, 5 E 17

INTERVISTA CON FINI

«Caro Cavaliere non ti capisco»



Per Gianfranco Fini (nella foto) quella del governissimo «è un'ipotesi che contrasta con gli impegni presi con l'elettorato, soltanto una situazione gravissima potrebbe giustificarla».

Martini A PAG. 6

SISIFO E I CONTI PUBBLICI

I conti pubblici vanno male. La chiusura dell'anno si delinea con un disavanzo sui 140 mila miliardi: troppo rispetto alle previsioni formulate dopo la manovra di aggiustamento, e troppo soprattutto perché il '97 possa chiudersi con un livello di disavanzo e di indebitamento compatibili con l'ammissibilità dell'Italia alla moneta unica europea. Calibrata sui vecchi conti, la legge finanziaria ancora all'esame del Parlamento già risulta obsoleta: lo squilibrio da colmare risulta più consistente del previsto. Di conseguenza, si parla ormai apertamente di una ulteriore manovra che metterebbe il governo in gravi difficoltà sia perché aveva annunciato (Prodi alla Fiera del Levante) che quella prevista nella Finanziaria sarebbe stata l'ultima, sia soprattutto perché il barile dei provvedimenti che possano essere digeriti da una maggioranza che va da Dini a Bertinotti sembra essere stato davvero raschiato fino in fondo.

Ma ipotizzare una ulteriore manovra, a primavera ma forse anche prima, sembra essere più un riflesso condizionato che la soluzione al problema. E' il caso di chiedersi, infatti, se non ci sia un difetto di metodo in questa fatica di Sisifo alla quale tutto il Paese viene sottoposto per conseguire obiettivi contabili che ogni volta sembrano lì, a portata di mano, per poi scoprire ogni volta, che si sono ancora allontanati. E ogni volta si ricomincia da capo.

Non è una distorsione ottica quello che ogni volta ci fa apparire il traguardo meno lontano di quanto non sia in realtà; è che esso viene allontanato dalle stesse ma-

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

Milano contro la prostituzione, le istantanee dei vigili a domicilio dei clienti

Foto ricordo con lucciola

MILANO ha deciso, vuol ricorrere a una pratica drastica e medioevale per combattere le prostitute e i viados. La pratica consiste nello scatenare la ribellione nelle case dei clienti, mettendo le mogli contro i mariti, i figli contro i padri, i padri contro i figli. E come? Così: mandando a casa, con il modulo della multa, anche le fotografie che inchiodano il colpevole, la foto della targa, la foto dell'incontro. Più chiara di un verbale. E' come se un detective pagato dalla città girasse per vedere e poi andasse per le case a raccontare tutto, alla signora, ai figli, ai suoceri. I quali si consulteranno tra loro, piangeranno, negheranno. Ma carta canta. Certo che lo «scandalo» della prostituzione di tutti i tipi e di tutte le razze, e il pericolo, e il danno, crescono sempre più; ma con la reazione della foto a casa è come se la città dicesse: «Voi date scandalo alla città? E io vi porto lo scandalo in casa. Voi disturbate la vita sociale? E io vi distruggo la famiglia». Chi ha proposto questa soluzione e l'ha votata, a Milano, è certo che prostitute e viados caleranno. E' possibile. Ma mi domando se i vigili o i poliziotti hanno questo potere. Che è esattamente il potere di esporre alla gogna, che credevamo sepolta nelle età precedenti al nostro senso giuridico. Un sistema del genere è di fatto l'esecuzione di una condanna alla crisi dell'unione famigliare, della patria potestà: e chi ha pronunciato una condanna del genere, con quale ragionamento, con quale rapporto colpa-castigo? Viene in mente la saggezza della vecchia Chiesa cattolica, che questo scandalo lo sente quant'altri mai, e che tuttavia raccomanda: «Dillo a me, e non dirlo a nessun altro, perché nessun altro ne abbia danno. Espierai tu, e tu solo». La giunta Formentini corregge: «Se lo vengo a sapere, lo dirò a tutti, perché tutti ne siano travolti, e così io mi salvo». Ma la morale cattolica ha duemila anni. Quanti anni ha la morale Formentini?

Ferdinando Camon

Svaligiando l'alloggio di un'amica si sono accorti d'aver bucato i guanti di gomma

Cancellano le tracce bruciando la casa

Torino, maldestro furto di quattro ragazzi-bene

TORINO. Si sono improvvisati ladri e hanno incendiato un alloggio. Quattro ragazzi, due dei quali minorenni, tutti incensurati e di buona famiglia, hanno svaligiato l'alloggio di una loro amica dopo averle sottratto e duplicato le chiavi. Poi, accorgendosi di avere rotto i guanti indossati durante il furto per non lasciare impronte, sono tornati nella casa e le hanno dato fuoco per fare sparire ogni traccia del loro passaggio. Sono stati smascherati e denunciati.

Mascarino IN CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

I sapienti non s'impietosiscono né per chi vive né per chi muore.

Bhagavat-Gita, II, 11

Strage a Montparnasse durante il vertice Chirac-Kohl, nessuna firma ma

Ore 18, Parigi ripiomba nell'incubo

Bomba sul métro dei pendolari, 2 morti e 50 feriti

PAURA DI NATALE

Campi Elisi, all'Etoile eccetera, con la *Roxana*.

Ma va ricordato altresì come quegli attentati scatenarono una furia xenofoba non tanto nella massa mobile dei cittadini, bensì nei samurai delle forze speciali, teste di cuoio o teste d'odio è lo stesso, e si assistette a una indecorosa caccia all'uomo conclusasi con l'annientamento d'un presunto terrorista capo (naturalmente musulmano), finito in modo brutale in diretta televisiva. E fu proprio, allora, la Francia borghese, colpita dagli attentati, a condannare quell'operazione certamente spettacolare (ancorché nominata) ma alla fine non risolutiva.

E questo perché il terrorismo, islamista o corso, serbocroato o post-sovietico (penso alla Cecenia dilaniata da un'infame guerra di mafie: una centrale, l'altra periferica), è possibile vincerlo solamente col «sistema cinese»: asciugando, cioè, l'acqua in cui il pesce-terrorista si muove a suo agio. Sino a quando ciò non avverrà, non soltanto la cara Francia ma l'Europa tutta e quindi anche il nostro tormentato Paese avranno sul capo la spada di Damocle del terrorismo. Da noi qualcuno disseppellisce vecchie carte terribili, torna a galla una stagione misteriosamente crudele e, guarda caso, a Fiumicino i non troppo lodati uomini dell'Ucigos ci bloccano un terrorista a conferma dell'allarme lanciato dal Viminale or non è molto. A Parigi si rinnova la sporca comparsa della paura mentre il Gabinetto Juppé subisce attacchi politici che, giorno dopo giorno, sembrano indebolirlo pericolosamente.

Tutto questo mentre in Algeria un voto bulgaro, tale perché la percentuale degli affluenti alle urne è bambinescamente falsa, spegne le ultime speranze d'un ritorno corretto a una normalità democratica durata davvero lo spazio d'un mattino. Tutto questo mentre i corsi punteggiano d'attentati la Francia periferica. Tutto questo mentre l'Africa dei Grandi Laghi vede consumarsi l'ennesimo olocausto d'innocenti e una volta ancora il mondo cosiddetto avanzato s'impegna a ridurre la fame nel mondo, a rate, di qui a trent'anni. S'impegna, va detto, con le stesse parole adoperate oltre vent'anni fa, parole severamente sconfessate dai fatti.

Certo le bombe straccione di Parigi, gli attentati di Hamas, il blasfemo neonazismo che oppone nel reciproco massacro Tutsi e Hutu: gli attentati degli irriducibili così sono bestemmie assassine contro l'uomo, contro la pace. Ma è gran tempo di domandarsi, sul serio, «perché». Nulla accade per caso. C'è una ragione in ogni cosa, anche la più turpe.

Forse è nella nostra indifferenza verso i reietti della Terra, indifferenza esaltata dalla nevrosi consumistica del Natale (quanta felicità vera ci sia nel donare non lo sappiamo), forse nel nostro cinismo quotidiano che nega il pane della speranza, lo stesso pane che chiediamo a Dio di donarci con la preghiera più antica. Forse è nel nostro modo di guardare all'Altro, la chiave dell'orrore lurido chiamato terrorismo. Natale s'avvicina: se vogliamo salvare il bambino dalla morte, rinnovando la sua giusta nascita, facciamo in modo di non distruggere la stella cometa della speranza.

Igor Man

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il terrore islamico colpisce al cuore Parigi. Ancora sangue, bombe, corpi mutilati, vittime (2) e feriti (50, tre in agonia e sette gravi), un métro trasformatosi in trappola mortale e una Francia che - incredula e inorridita come Jacques Chirac lo era, ieri sera, nel lanciare un appello contro la «barbarie» - vede planare sul Natale lo spettro di violenze sempre più cieche.

Ieri sera, ore 18,03. Il métro Rer B entra nella stazione di Port-Royal, Rive Gauche, tra Montparnasse e i Giardini del Lussemburgo. Il convoglio è zeppo di pendolari che rientrano in banlieue. Sulle pensiline, altri viaggiatori in attesa della coincidenza. Fuori, buio e pioggia. «Ho sentito una deflagrazione, sono corsa alla finestra: dalla stazione usciva un fumo acre. "Mon Dieu, ci risiamo" ho esclamato» racconta su «France Info» una testimone. Il passeggero che risponde ansimante ai primi microfoni era, lui, sul métro: «Ricordo lo scoppio. Ma soprattutto la fiumana di gente che correva urlando per cercare scampo. Mi sono ritrovato sul marciapiede. Ho preso un estintore. Ma per avanzare dovevo fendere la folla. Ho visto i mutilati, per terra. La carrozza numero due bruciava ancora... le porte penzoloni. Qualcuno era ancora lì, inebetito, in lacrime».

Gridavano: «Ci ammazzano». O ancora: «La bomba!». Sì, è una bomba. O meglio una bombola. Tredici chili. Gas per uso domestico, dice la scientifica. Le tracce sono inequivocabili. La spiegazione anche: attacco terroristico. Non rivendica le sue sanguinarie imprese, il Gia. Ma la rudimentale confezione dell'ordigno, l'ora di punta - una vettura può contenere sino a 250 passeggeri - e la prossimità (un chilometro appena) alla stazione Saint-Michel ove gli ultrà islamici realizzarono nell'estate '95 l'attentato più cruento lasciano pochi dubbi: la firma è algerina. Bombaroli, i corsi del Fnlc lo sono. Stragisti no. L'ordine di colpire deve essere arrivato dal Maghreb. A meno che quindici mesi più tardi Khaled Kelkal, il ventenne immigrato che organizzò la strategia della tensione nella capitale rimanendo poi ucciso in un'imboscata nel Lionese, abbia a fare emuli tra gli altri maghrebini. Jean-Louis Debré, il ministro degli Interni, si domanda, in queste ore, che cosa abbia potuto scatenare la rappresaglia omicida. E non trova risposta. Da settimane Parigi non arresta integralisti. Né interferisce su Algeri. L'esito del referendum costituzionale è stato accolto con prudente soddisfazione dal Quai d'Orsay, che dopo l'eccidio dei sette monaci trappisti francesi si esprime con parsimonia estrema sull'ex colonia.

Ma l'ora dei quesiti, delle perizie, dei dietrologi... non è ancora suonata. Bisogna lasciar parlare il dolore. Quello che pompieri, medici, psicologi giunti con prontezza estrema sul luogo della tragedia si sforzavano di lenire. Bus requisiti per dare ai famigliari dei colpiti - nessun italiano, secondo le prime risultanze - un riparo. Ululare di sirene da Montmartre al Panthéon. Gli ospedali che attrezzano camere operatorie d'emergenza richiamando chirurghi e infermieri. E un perimetro di sicurezza per rendere inaccessibile il teatro del dramma. Assediato, come lo sono Parigi e in generale la Francia. Un Alain Juppé più pallido del consueto arriva verso le 19 a Port-Royal con il suo stato maggiore. Sindaco, ministri, portaborse. Annuncia che non è un incidente, bensì il progetto di qualcuno che voleva colpire per uccidere. E fa sapere alla nazione sotto choc che il piano Vigipirate rientra in funzione con decorso immediato. Controlli alle frontiere, sorveglianza accresciuta, cestini del pattume chiusi ope legis per impedire che qualcuno vi depositi altri strumenti di morte.

Neppure un'ora dopo è Jacques Chirac ad apparire in televisione. Reduce da un lungo incontro con il cancelliere Helmut Kohl - che alla solidarietà monetaria aggiungerà, in una breve dichiarazione, quella umana per «l'ignobile carneficina» - scandisce: «Il mio primo pensiero va alle vittime e alle loro famiglie. Siamo dinanzi a un atto di barbarie. Vorrei dirvi, cari compatrioti, tutta la mia determinazione, e quella del governo. Lotteremo con tutti i mezzi contro il terrorismo in tutte le sue forme. Ve lo posso assicurare: nulla sarà trascurato».

Unanimi le reazioni della classe politica. Cordoglio, inviti a ritrovare l'unità, ferma condanna. Ma Jean-Marie Le Pen la pensa altrimenti. Il vero responsabile del sangue - spiega senza timore di farsi considerare un avvoltoio - è Chirac con il suo lassismo. «Per ricredermi, esigo un segnale inequivocabile: ripristiniamo la ghigliottina».

Enrico Benedetto

Il vagone esplode all'ingresso della stazione di Port-Royal
La gente piange: «Tutto daccapo»



Un'immagine dell'attentato alla stazione «Musée d'Orsay» della metropolitana di Parigi, del 17 ottobre 1995, che causò la morte di due persone

Il terrore viene dal suk

La pista che porta nel Maghreb

Algeri, quartiere di Bab-el-Oued, vicoli e piazzette amate un tempo da Camus, oggi territorio dove è in vigore la dura legge di Allah, una Tortuga islamica dove l'esercito si avventura solo ben protetto dalle autoblindo e dal coprifuoco. Il Diavolo misterioso che terrorizza la Francia è nascosto, quasi certamente, lì. La regia sottile della guerra delle bombe «povere» che ricattano Parigi è scritta da un «emiro» di quartiere e dai suoi fanatici pretoriani. Sono una scaglia del pulviscolo senza volto e senza nome in cui si è disintegrato il Gia, l'esercito dei nichilisti di Dio.

Braccati dall'esercito algerino e dalla sua guerra sporca, senza regole e per questo efficace, isolati da una popolazione che invoca solo la pace e li fiancheggia solo se tenuta in ostaggio con il terrore, i miliziani fondamentalisti hanno cambiato strategia e aperto dallo scorso anno un nuovo fronte europeo. La guerriglia è condotta da questi piccoli gruppi dove gli «ideologi» sono una minoranza, costretta ad arruolare sempre più spesso «soldati» tra la delinquenza comune.

I finanziamenti, che un tempo arrivavano dall'Arabia Saudita (che pagava la propria sicurezza finanziando gli ultras) e dal Sudan (retrovia di tutte le rivoluzioni della fede) si sono affievoliti o spenti del tutto. Per riempire le casse degli squadroni della morte ora c'è il commercio di droga e soprattutto l'importazione di auto rubate.

I nuovi mecenati del terrorismo sono i «trabendisti», i contrabbandieri. Sono una conseguenza della folle economia di un Paese costretto a vivere con la guerra civile e l'eutanasia economica. Per anni i contrabbandieri hanno assicurato, con i loro viaggi in Europa, il rifornimento dei beni di consumo indispensabili, una attività illegale ma tollerata perché indispensabile. I più ricchi tra loro sono fuggiti all'estero e alimentano il terrorismo che assicura l'economia di guerra.

I fondamentalisti «dell'interno», quelli che hanno sempre sostenuto la strategia di un confronto militare con il regime di Zeroual diffidano dei gruppuscoli di Algeri: troppo misteriose le loro fonti di finanziamento e la loro purezza ideologica, troppo facili le infiltrazioni da parte di provocatori.

Il sospetto è inevitabile. I servizi segreti algerini sono una delle poche strutture sinistramente efficienti in uno Stato alla deriva. Molti sospettano, per questo, che le bombe in Francia siano lo strumento di un sofisticato macchiavellismo. Quale argomento più eloquente delle bombe per dimostrare a Parigi, ex padrone coloniale ma anche sostegno economico e militare, che non c'è alternativa all'allinearsi con il regime e la sua guerra senza quartiere e senza regole?

I manovali di questa internazionale strategia della tensione non mancano. Sono i ragazzi delle banlieu francesi, il lumpenproletariat maghrebino, quelli che quando vengono interrogati dalla polizia durante i controlli ripetono, come prigionieri di guerra solo questa dichiarazione di identità: «Io sono un musulmano».

E' tra loro che i mandanti, islamici o istituzionali, degli attentati trovano seguaci disposti a tutto. Basta declinare il legame della fraternità, il «fi sabillah» («è in nome di Dio»).

Domenico Quirico

La dissoluzione del «Gia» ha dato vita a un pulviscolo di gruppuscoli spesso legati alla malavita

INTERVISTA

IL «NOUVEAU PHILOSOPHE»

Glucksmann: l'Europa paga il suo egoismo

«Le guerre d'Algeria e di Bosnia si combattono anche da noi»

PARIGI

SENZA bersaglio, senza firma. Dimenticate i baschi, i corsi, i nordirlandesi: il nuovo terrorismo è questo. Un tempo le bombe avevano un obiettivo preciso - un ministro, un giudice, un esercito occupante - e chi le metteva mirava a scuotere un popolo, a indurlo a schierarsi dalla sua parte. La bomba del metro di Parigi non deve mobilitare masse, deve massacrarle, terrorizzarle, in modo che il vero bersaglio - lo Stato - riconosca negli attentatori un potere con cui negoziare. E i responsabili del nuovo terrorismo siamo noi. Noi europei, che ci illudevamo di vivere felici, dietro la Maginot dei metal-detector, in un pianeta messo a ferro e a sangue dai fondamentalisti. Invece non ci sono campane di vetro, né aree protette: finché lasceremo agire indisturbati gli integralisti e i massacratori che circondano l'Europa occidentale, potremo esserne colpiti in ogni momento».

André Glucksmann, a Parigi è tornato il terrore che non rivendica, non chiede nulla: punisce soltanto. E lei torna a ripetere, come nel suo ultimo libro, «De Gaulle, où es-tu?», che non esistono più guerre civili, ma guerre «contro i civili», che tutti dobbiamo combattere, perché tutti siamo coinvolti. Che cosa intende?

«Che saremo in pericolo, fino a quando non fermeremo fondamentalisti e neototalitari che uccidono a Est, a Sud e nel cuore dell'Europa. Perché il nuovo terrorismo è una malattia contagiosa, non rispetta le frontiere, le oltrepassa, ci colpisce sotto casa. Per questo l'assioma tradizionale - non immischiamoci dei fatti altrui e saremo al sicuro - va rovesciato: se non ci occupiamo dei terroristi, loro si occuperanno di noi. Se l'Europa non scenderà in campo contro i massacratori di Algeri, Teheran, Grozny, se non sosterrà il movimento democratico a Belgrado, favorirà le dittature all'estero e le bombe nelle sue città».

Ma perché è di nuovo la Francia nel mirino?

«Parigi è piena di turisti, e di giornalisti. Qui il terrore trova la miglior cassa di risonanza. Soprattutto se colpisce a Saint-Michel, come nel luglio '95, o a Montparnasse, come ieri: al cuore della cultura francese, com'è accaduto anche a voi italiani, la notte della bomba contro gli Uffizi. Ma nessuno è al sicuro, neppure gli americani, che hanno armato gli integralisti in Asia e ora vedono quelle armi voltarsi contro di loro. La fine della guerra fredda ha scongelato in tutto il pianeta nuovi totalitarismi e nuovi terrorismi, che non rispondono più al loro referente di Mosca (o di Washington), e usano come detonatore gli strumenti della democrazia: le elezioni e la tv. Si vota a Seul, e la Corea del Nord si fa aggressiva. Si vota a Taiwan, e la Cina collauda i missili. Si vota a Algeri, e il terrore uccide a Parigi. E le ultime elezioni israeliane sono state decise da due attentati e da due fondamentalisti, il terrorista palestinese che ha fatto saltare il bus a Gerusalemme e il fascista ebreo che ha ucciso Rabin».

Perché il nuovo terrori-



«Il nuovo terrorismo non ha bersagli, né firme: il vero obiettivo è lo Stato»

«Che illusione, sperare di vivere tranquilli dietro la Maginot dei metal-detector»

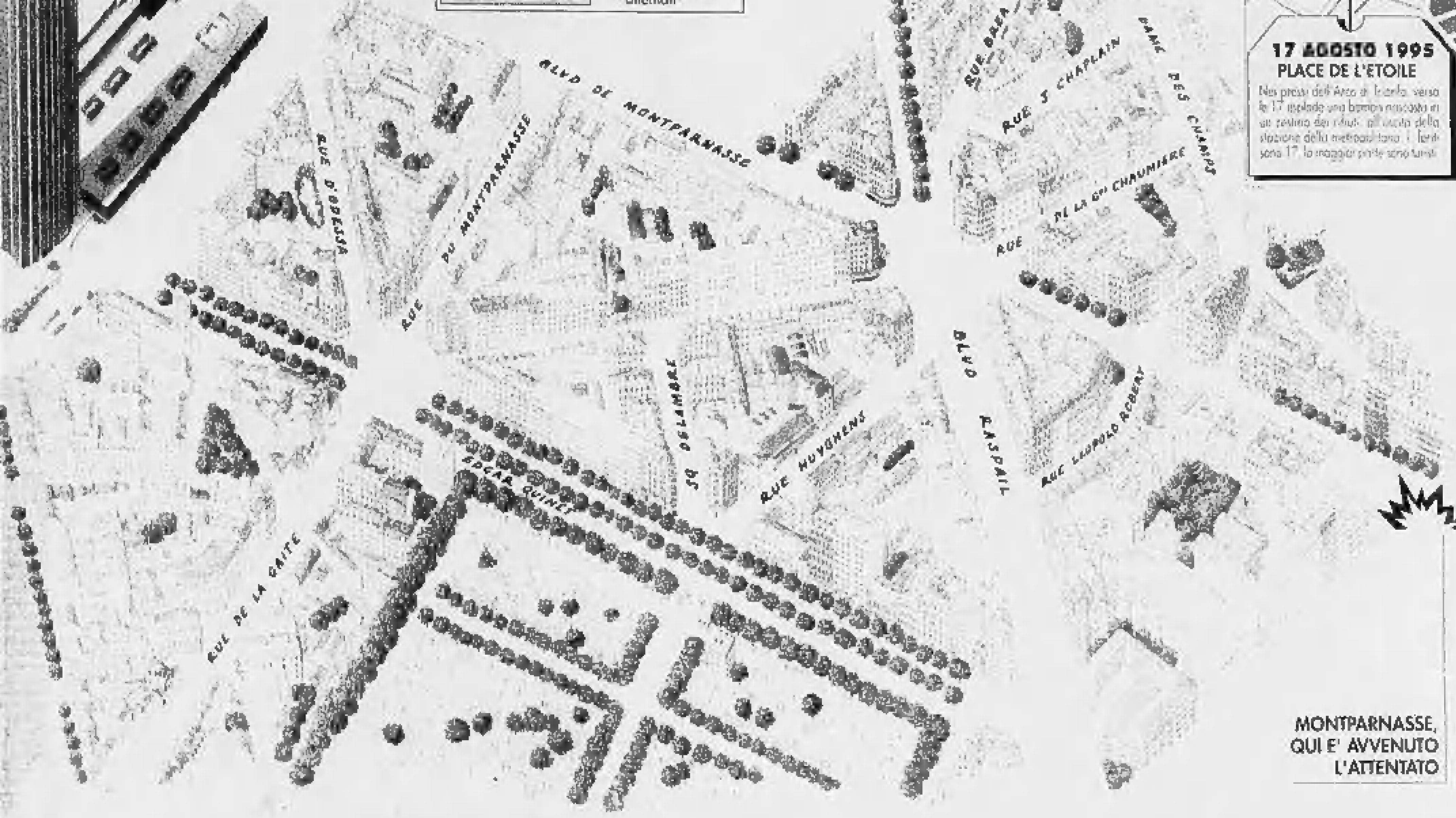
André Glucksmann: «Chi ha messo la bomba di ieri vuol porsi come interlocutore del potere»

tutti pensano agli ultrà islamici, Juppé ordina: «Controlli speciali alle frontiere»

Le Pen: contro i massacratori la ghigliottina



In basso, sotto la piantina: uomini dei soccorsi portano in salvo un ferito su una barella verso l'uscita della stazione della metropolitana (FOTO ANSA)





Negli Anni Ottanta una raffica di attentati
Si cercò l'autore a Damasco, a Beirut allora in piena guerra civile, in Libia e in Iran



RETROSCENA

VENT'ANNI DI BOMBE ANONIME

PARIGI

UNA paura senza volto. Che può prendere le sembianze, classiche, di un'Action Directe, provare a specchiarsi nella crisi mediorientale fra terrorismo iraniano e libanese o, ancora, trovare nella Guerra Santa algerina il suo feticcio. Da vent'anni almeno corrode la Francia. Bombe, agguati, minacce, abbozzi di trattative. Al rendez-vous con la violenza nella strada mancano solo - rispetto alla variante italiana - gli anarchici e l'estrema Destra. In compenso, se la Penisola ha visto in azione la Falange armata, l'ex colonizzatore transalpino conosce una varietà ben più ampia di sigle. Alcune fantasiose, altre periferiche. Con Fis e Gia a chiudere la lista.

Chi attraversa la popolosa rue de Rennes, tra Saint-Germain e la Tour Montparnasse, potrà scorgere sulla facciata di un bello stabile liberty che ospita i Grandi Magazzini Tati (tutto per 100 franchi massimi, con rare eccezioni) una targa che autorità e semplici cittadini fanno fiorire periodicamente. Il 16 settembre 1986 un ordigno fece 5 morti tra i passanti. I fratelli Abdallah - gli Abu Nidal dell'epoca - si fecero vivi da Tripoli: «Non c'entriamo». Ma allora chi? In quegli anni di mitterandismo maturo, Parigi soffriva già della bombarolopatia. Accessi rituali, come per la febbre quartana. E, nelle crisi più acute, una successione di molteplici attacchi in poche ore. Bombette - e non sempre: come minimo qualche ferito - che terrorizzarono entrambe le sponde della Senna. Si evocò Damasco, una Beirut all'epoca in piena guerra civile (decisamente, gli antichi possedimenti coloniali perseguitano Parigi), Gheddafi e, naturalmente, il regime degli ayatollah. Arrivarono i processi, le rogatorie internazionali, i balletti di pene comminate cui potevano seguire condoni o grazie presidenziali.

Quel killer senza volto

Il male oscuro che corrode la Francia

Nell'estate del '95 lo «sbarco» del Gia con una nuova arma micidiale la bombola di gas piena di chiodi e un nuovo obiettivo, i trasporti

Sullo scopo, soltanto ipotesi: fare pressioni sull'Eliseo e costringerlo a cambiare politica in Nord Africa o a liberare i detenuti integralisti

Morale: per chi vive fuori dall'alta politica e in posizione defilato rispetto ai dossier dei servizi segreti, difficile trovare una spiegazione coerente. Il sangue iniziava a colare percorrendo strade occulte. E quando le emorragie si interrompevano, la trasparenza non era superiore. Arresti sì, anche molti. Ma forse nessuno decisivo.

L'onda lunga delle violenze s'increspava per divenire, in pochi mesi, calma piatta. Salvo poi riprendere. Alla cieca. E' in definitiva la lezione - ammesso esista - degli ultimi eventi. Luglio e agosto '95. Di punto in bianco, il Gia sbarca in Francia con l'arsenale del Terrore. Nuova la sigla, per i parigini. Nuova (e beffarda) la tecnologia: bombole di camping gas. Nuovo l'obiettivo: i trasporti pubblici. Colpire nel mucchio. E non uno per educarne cento. Semmai il contrario. Le ferite, i decessi, le mutilazioni multiple servivano a far pressione sull'Eliseo. Al massimo su Matignon. Cambiare la politica algerina di Jacques Chirac? O indurlo a liberare le decine di detenuti islameggianti che attendono un processo o espiano condanne nelle carceri locali? Forse ambedue.

Le misure straordinarie per proteggere i francesi certo dissuasero gli attentatori. Con flic e gendarmi in ronda non stop nel sottosuolo della capitale come alla superficie, gli attentatori correvano un serio rischio di farsi scoprire sul fatto. Le indagini condussero, peraltro, a ottimi risultati. E la sbanda Kelkal finì per venire liquidata. La maniera rimane, un anno dopo, misteriosa. Ma - si disse - da allora le ambulanze non attraversano più a decine Parigi scortate dalle volanti.

Quanto bastava per rassicurare una popolazione che non domanda altro. Con l'economia in crisi, una profonda sfiducia nelle risorse nazionali contro cui il dottor Chirac si accanisce senza grande successo - come del resto il suo predecessore -, le abituali esplosioni devastanti di rabbia sociale in cui il Paese si ritrova ostaggio, la fame di buone notizie è immensa. Ma il 3 dicembre passerà forse alla storia come la data del disincanto. Gli incubi ritornano. Parigi si riscopre vulnerabile. La fobia dell'islamismo guerrigliero torna a cambiare le abitudini giornaliere. Rivedremo la metropolitana svuotarsi. E la gente scrutare inquieta sotto le panche. La campagna di manifesti è già pronta. Osservare, vigilare, denunciare. Un déjà vu. Ma come fare diversamente? La psicologia di massa ha - come il terrorismo - regole assai prevedibili.

Una novità, tuttavia, c'è, oltre all'atroce remake. Per la prima volta i parigini si trovano confrontati a una emergenza vitale nel periodo più delicato dell'anno, quello che precede le festività natalizie. Persino il titanico sciopero dei trasporti si assopì nel dicembre scorso, fra una regalia governativa e l'embrassons-nous di Santa Klaus. Replica '96, si era detto appena qualche giorno fa. Con i «routiers» che tornano all'ovile. E lo shopping unico trionfatore. Sappiamo, adesso, che la realtà è diversa. Bisognerà convivere con l'intollerabile idea che qualcuno, qualcosa, ovunque e in qualsiasi momento possano trasformare in lacrime la gioia dell'Avvento. **[e. bn.]**

smo spaventa più di quello tradizionale?

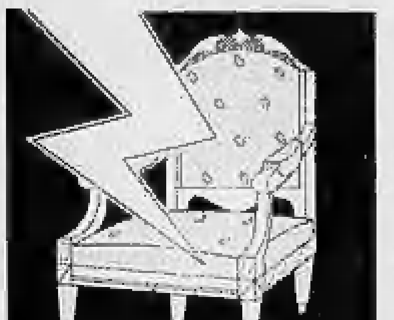
«Perché non si sa chi parla, e che cosa dice. Quando l'Olp attaccò gli atleti israeliani a Monaco, a Gaza la gente applaudiva per le strade: il loro nemico era stato colpito. Chi può applaudire ora, se le vittime sono scelte non dagli attentatori, ma dal caso, tra la folla del metrò? Il vero scopo dei nuovi terroristi è farsi scoprire dall'autorità, farsi riconoscere dal potere come interlocutori».

Come reagiranno i parigini? E coloro che lei indica come i veri bersagli: Chirac, la Francia, l'Unione europea?

«L'anno scorso, nell'estate delle bombe, la gente comune ha dimostrato coraggio. Ammetteva di aver paura, ma prendeva comunque il metrò, perché sapeva controllarla. I politici, invece, il controllo l'hanno perduto. L'Europa è colpita oggi perché non ha fatto il suo dovere. Se avesse appoggiato gli studenti di Belgrado quando si sollevarono per la prima volta, nel '91, in Jugoslavia non ci sarebbe stata guerra, e 200 mila europei sarebbero ancora vivi. Il terrorismo non si combatte solo con la polizia. Tocca anche alla diplomazia, alla politica. Oggi gli idealisti, i non realisti, gli illusi non sono coloro che predicano l'intervento contro il totalitarismo e il fondamentalismo: sono gli egoisti che si disinteressano del resto del mondo. L'Europa rischia di finire come gli olandesi che, allo spirare del loro secolo d'oro, il Seicento, si misero a coltivare i tulipani. Mentre noi coltiviamo i nostri piaceri e le nostre miserie, il sangue dei massacri d'Algeria, di Cecenia, di Bosnia ci cola addosso».

Aldo Cazzullo

LA STAMPA
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
Roberto Bellato
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
AMMINISTRATORI
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa



Il premier e Dini bocciano l'idea del Cavaliere: «L'epoca delle larghe intese è tramontata»

Prodi: «Il mio governo non cadrà»

Il premier: il peggio è passato

LISBONA. Governissimo a primavera? «Avendo Berlusconi indicato la stagione ma non l'anno, può anche darsi che il suo progetto non sia così imminente»: da Lisbona, Romano Prodi ha liquidato con una battuta la proposta di un esecutivo di larghe intese. Poi, rievocando gli argomenti usati l'altro ieri per respingere l'idea di Casini che lo voleva alla guida di un governissimo, il presidente del Consiglio ha anche spiegato: «Qui l'epoca di queste grandi coalizioni senza programma è finita. Noi abbiamo un programma organico - ha aggiunto ancora - lo portiamo avanti, con l'approvazione della finanziaria il momento della massima difficoltà è passato e non c'è bisogno di pensare ad altre formule». Quindi, sul governissimo di Berlusconi (ieri smentito dallo stesso ex premier) Prodi ha ironizzato: «La profezia è perfetta, gli manca solo l'anno: indica la stagione e basta».

Alle insistenze dei giornalisti che lo assediavano nella hall dell'albergo per sapere se ci potesse essere qualcuno nella maggioranza tentato di approfondire l'ipotesi delle larghe intese (la «quinta colonna» del suo governo, è stato detto), Prodi ha replicato che «Non c'è proprio nulla da approfondire perché non essendoci stato nessun mutamento nella politica italiana, non ci possono essere mutamenti nella strategia del governo». E per lui il discorso è finito qui. «Ogni tanto arrivano delle voci di cambiamenti - ha osservato il titolare di Palazzo Chigi, ai giornalisti che tentavano comunque di «estorcergli» qualche dichiarazione in materia - d'altra parte, pensate bene: i mass media hanno vissuto da quarant'anni su quale sarebbe stato il prossimo governo la prossima settimana». «Se noi togliamo questo divertimento - ha aggiunto ironico il presidente Prodi - il Paese non sa più cosa fare, trovo che sia assolutamente necessario per allietare gli italiani e dare la continuità di un'abitudine nel commento della politica: quindi va proprio bene».

Il capo del governo ha comunque escluso che nella sua maggioranza qualcuno possa essere tentato dal governissimo: «A parlarne sì - ha spiegato - perché è la vecchia storia, è difficile abituarsi a un governo di legislatura dopo cinquant'anni in cui abbiamo avuto cinquantaquattro governi. Occorre proprio un cambiamento psicologico e ci vuole tempo». Prodi è sembrato anche escludere la possibilità di imbarcare nuovi alleati: «Per ora no - ha risposto a una domanda sui contatti con Pierferdinando Casini - non c'è stato nessun discorso di allargamento della maggioranza, abbiamo parlato di problemi politici e di contenuti, ogni tanto si deve parlare anche di contenuti». Successivamente, i giornalisti hanno chiesto a Romano Prodi di commentare la precisazione fatta da Berlusconi sull'eventualità di un governo di larghe intese. Durante la conferenza stampa finale del vertice dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, il Presidente del Consiglio non ha voluto rispondere: «L'Osce non ha preso un provvedimento in materia, quindi non le so dare alcuna risposta». Poi, però, al termine di un lungo inseguimento fino all'auto che lo avrebbe portato all'aeroporto per il rientro a Roma, Prodi ha fatto una battuta su quella che un cronista aveva definito la «retromarcia» del leader del Polo: «Non c'è bisogno di commentare, parlano i fatti». Nella conferenza stampa finale, il titolare di Palazzo Chigi aveva delineato le linee della politica estera italiana verso i Paesi ex comunisti, tutti presenti al vertice di Lisbona. A chi gli faceva notare che per portare avanti questi programmi c'è bisogno di stabilità, Prodi ha risposto sicuro: «La stabilità c'è».

Stesso scenario, Lisbona, stesse domande, diverso interlocutore. Pochi minuti dopo Prodi, ecco il ministro degli Esteri, Lamberti Dini. Secondo qui la proposta di Berlusconi di formare un governissimo a primavera rappresenta «un fulmine a ciel sereno». Incalzato dai giornalisti, il leader di Rinnovamento Italiano ha spiegato di non avere ancora «nessun elemento per dare un giudizio». Il ministro degli Esteri è sceso nella hall dell'albergo dove è ospitato per il vertice dell'Osce mentre Prodi stava prendendo un caffè al bar. Immediatamente avvicinato dai cronisti che gli hanno chiesto come valutasse la proposta di Berlusconi, Dini ha risposto: «Un fulmine a ciel sereno». Ma lei sarebbe d'accordo? «Nessun commento». La vede praticabile? «Non ho idea». Ma si potrebbe fare secondo lei? «No, no, è un fatto inatteso, non ho nessun elemento per dare un giudizio». Poi, rivolgendosi ai suoi collaboratori, Dini si è voluto sottrarre al fuoco di fila delle domande: «Dobbiamo andare, mi pare, vero?». E sul governissimo, cala il sipario. La scena, per ora, è durata un solo giorno.

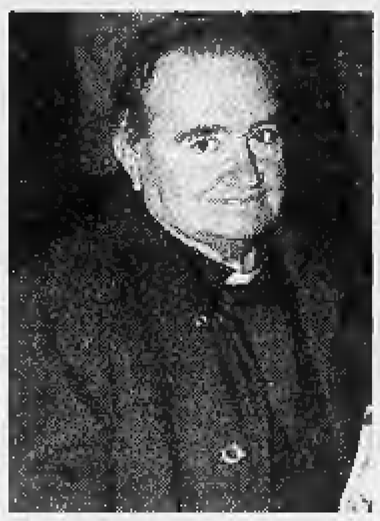
[r. int.]



Il ministro degli Esteri Lamberto Dini e il presidente del Consiglio Romano Prodi a Lisbona
Sotto Gianni Baget Bozzo

INTERVISTA

IL CONSIGLIERE DEL LEADER



«Ma Silvio non è un ingenuo»

Baget Bozzo: manda segnali a Lamberto

ESSERE ingenui significa dichiarare il proprio obiettivo anche quando è molto difficile. E in questo senso Berlusconi è stato ingenuo». Gianni Baget Bozzo, il suggeritore di Forza Italia, spiega così le accuse che sono piovute addosso al Cavaliere dall'interno del suo stesso partito. Ma attenzione, precisa Baget Bozzo, «l'obiettivo di Berlusconi non è il governo delle larghe intese».

Scusi, Baget Bozzo, non sarebbe meglio dire che non lo è più?

«Mi creda, non lo è mai stato. Quella delle larghe intese è stata una forzatura giornalistica: quando Berlusconi dice che siamo pronti a "prenderci le nostre responsabilità" significa una sola cosa: gradueremo la nostra opposizione in base al comportamento di questa maggioranza. L'Ulivo faccia l'Ulivo, senza farsi dominare dai comunisti o da una certa sinistra cattolica...».

Ma se nella mente del Cavaliere non c'è mai stato il progetto delle larghe intese, che senso ha il riferimento alla «grande coalizione» tedesca?

«Quel riferimento non c'è mai stato. Berlusconi non ne ha mai fatto cenno nel suo discorso».

Ma se lo hanno scritto tutti i giornali...

«Questo non vuol dire che ci sia stato. Gliel'ho già detto che siamo davanti a una forzatura».

E allora perché, anche dentro Forza Italia, c'è chi ha dato dell'«ingenuo» a Berlusconi?

«Intanto perché Forza Italia cavalca l'onda della protesta, e davanti a queste forzature i militanti possono ritrovarsi demotivati. E poi perché è estremamente difficile che l'Ulivo possa essere se stesso. Vede, in tutte le democrazie occidentali i comunisti sono all'opposizione. Qui la sinistra che si definisce democratica è in mano ai comunisti, anche se non vuole ammetterlo. Perché D'Alema possa diventare quello che dice di essere bisogna che il pds si stacchi da Rifondazione. E questo mi pare quasi impossibile».

Ma se succedesse voi lo fareste un governo d'intesa con il pds?

«Le ho già detto che non è questo il progetto di Berlusconi».

Quindi, se mi permette, la finta ingenuità di Berlusconi nasconde un piano?

«Ma scusi, che cosa pretende dal capo dell'opposizione? Certo che c'è un progetto politico: un piano, come lo chiama lei. Quello di Berlusconi era un appello ai moderati che stanno dentro l'Ulivo».

Però, nel partito, la posizione di Berlusconi non convince tutti: c'è persino chi ha proposto di affiancargli un «direttorio». Che cosa sta succedendo?

«Berlusconi vuole la federazione di Centro, e una parte dei militanti - guidati da Marco Taradash, che essendo un pannelliano tende a riunire correnti intorno a sé - pensa che l'unione con Ccd e Cdu possa portare alla nascita di una nuova democrazia cristiana».

Un'idea sbagliata?

«No. In effetti il rischio c'è. Ma Berlusconi vuole fare di Forza Italia il "centro" del centro-destra. E per fare questo non ci sono altre strade, mi sembra. E poi così Berlusconi può offrire la sponda ad altre forze».

Quali forze?

«Beh, Berlusconi pensa a Segni. Ai moderati dell'Ulivo, a Lamberto Dini».

Anche a Dini?

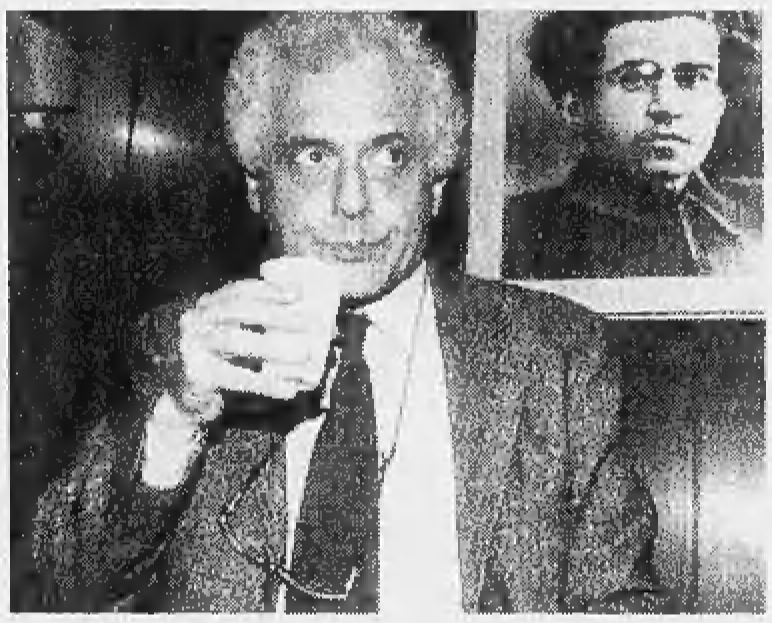
«Nel testo del discorso che Berlusconi ha pronunciato al Consiglio nazionale l'accenno a Dini non c'era. Ma posso assicurarle che lui lo ha aggiunto a braccio».

Guido Tiberga

RETROSCENA

RITOCCHI ALLA MANOVRA

Il governo cerca una mediazione sulla Finanziaria, Visco si oppone



Proposto lo stralcio del riordino dell'Iva
Potrebbe essere rivisto il cumulo pensione-reddito

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco «Quella del Polo è una campagna di menzogne e di odio»

Ultima offerta al Polo «Commissione sul fisco»

ROMA

ULTIMA offerta» sulla legge finanziaria '97, dice l'Ulivo al Polo: o ci state o il segno è che volete soltanto perdere tempo, non negoziare davvero. Così almeno, ieri sera alla radio, il vicepresidente del Consiglio Valter Veltroni. Sottinteso: per venirvi incontro abbiamo anche messo in minoranza il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, che non voleva. Né Rinnovamento italiano farà più da sponda: «C'è assoluta disponibilità a discutere insieme la legge finanziaria; è bene che il Polo rientri in aula», dichiara il ministro del Commercio estero Augusto Fantozzi.

L'offerta consiste, come già si sapeva, nell'offrire al Polo la presidenza della Commissione bicamerale che esaminerà i decreti delegati per la riforma fiscale; nello stralcio di una delle deleghe fiscali, quella sul riordino dell'Iva; nell'impegno a riesaminare (come aveva chiesto anche Rinnovamento) fuori della legge finanziaria il divieto di cumulo pensione-reddito per gli autonomi. Alle prime due concessioni Visco era contrario. Aveva anzi creato non pochi problemi ieri mattina, proclamando in pubblico che la richiesta della presidenza della Commissione era «senza senso» e che l'opposizione non l'avrebbe ottenuta.

Lo ha contraddetto subito lo stesso capogruppo del pds al Senato, Cesare Salvi. Ma ieri sera, anticipando una verosimile risposta negativa oggi, esponenti del Polo sostenevano al contrario che la presidenza della Commissione «dei trenta» (così si chiamava una simile in passato) è una questione di scarsa rilevanza. Il pettegolezzo di Montecitorio vuole che Visco si opponesse temendo che vi si insediasse il suo arci-rivale, Giulio Tremonti. Fuori dalla malignità, la maggioranza sostiene di cercare un personaggio tale da non fare puro ostruzionismo: per questo l'offerta prevede che il Polo indichi una rosa di tre nomi tra cui scegliere di comune accordo.

La delega sull'Iva, marginale rispetto al grosso della riforma Visco, prevede tra l'altro la revisione dei regimi speciali e delle detrazioni concesse per questa imposta, allo scopo di allargarne la base imponibile. Il ministro delle Finanze, di cui si conosce il desiderio di lasciare sul sistema fiscale l'impronta di un disegno organico, sostiene che lo strumento della delega fu utilizzato nello stesso modo per la riforma del '71-'73 e nessuno allora parlò di «dittatura fiscale». Secondo Visco «allora si introdusse l'Ilor in poche righe e si riordinò la tassazione delle imprese dettando solo alcuni principi».

Quella del Polo, afferma il ministro, «è una campagna di menzogne e di odio che sta facendo perdere alla gente il senso di ciò che si è fatto. La riforma riduce l'aliquota marginale sui redditi di impresa di venti punti e il costo del lavoro di cinque punti; semplificando i tributi ridurrà i costi amministrativi delle imprese di circa duemila miliardi. Un osservatore straniero si meraviglierebbe che il ministro delle Finanze non sia portato in trionfo sulle piazze. Ma questo Paese si risana entro due anni o va a fondo».

L'altra modifica alla manovra '97 concordata nella riunione di ieri tra il governo e i gruppi di maggioranza al Senato riguarda il divieto di cumulo pensione-reddito (già abbassato al 50% dalla Camera) per commercianti e artigiani. Qui, al contrario dell'Eurotassa, dove gli autonomi protestavano contro una diversità di trattamento a loro sfavorevole, si tratta della difesa di un privilegio che gli autonomi hanno rispetto ai dipendenti. Si trattava anche dell'unico taglio alle pensioni contenuto nella manovra: prova di quanto poi sia difficile votarli davvero, i tagli. Rinnovamento aveva sollevato la questione «per non lasciare al Polo il monopolio dei ceti medi»; ieri ha accettato di ridiscuterla per legge ordinaria, in base a un ordine del giorno che il Senato approverà; si sta cercando la copertura finanziaria per rinunciare al taglio, circa 400 miliardi. E per fare il punto della situazione il presidente del Consiglio Romano Prodi ha incontrato ieri sera a Palazzo Chigi il ministro del Tesoro e Bilancio Carlo Azeglio Ciampi.

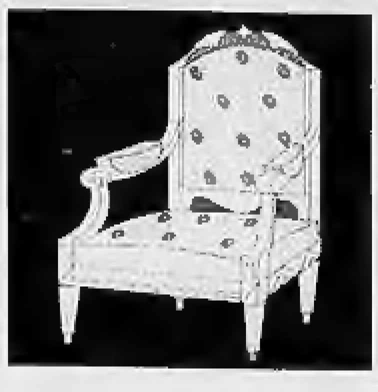
[s. l.]

IL MINISTRO

«Ma io meriterei il trionfo»

ROMA. «Se si spiegassero a un osservatore straniero le riforme fiscali che stiamo facendo in Italia egli si meraviglierebbe che il ministro delle Finanze non sia portato in trionfo nelle piazze...». Così il ministro Visco, respingendo le accuse del Polo ai provvedimenti fiscali. «Ma come - ha detto a un convegno della Uil - ho proposto una riforma del Fisco che abbassa l'imposizione sul reddito delle imprese di 20 punti e il costo del lavoro di 5 punti e c'è chi ancora continua a sostenere che con le deleghe abbiamo aumentato le tasse. Si vuole far credere ai contribuenti che nelle deleghe ci siano chissà quali nefandezze. Invece si realizza una colossale semplificazione del sistema con l'eliminazione di tasse e contributi sanitari. La sola semplificazione porterà un beneficio alle imprese come risparmio per gestione del Fisco di circa 2000 miliardi».

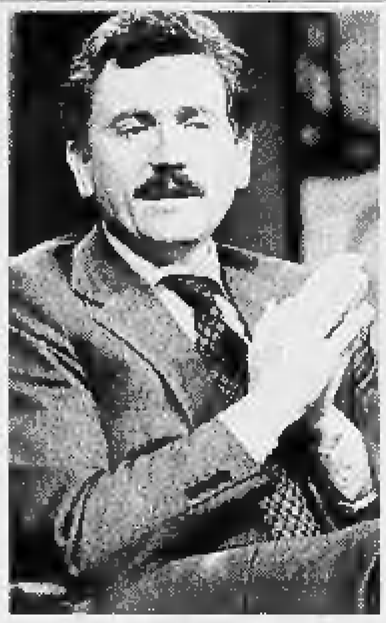
[AdnKronos]

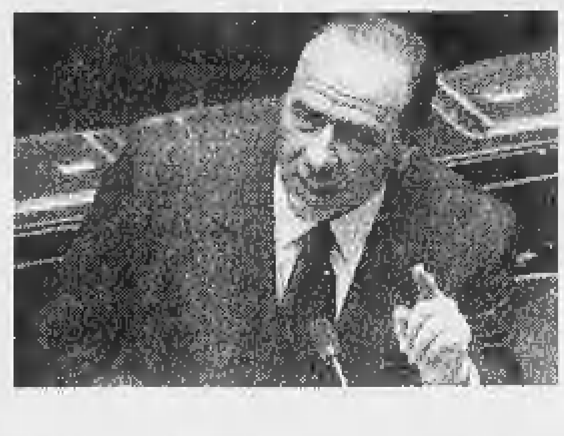


Veltroni: niente idi di marzo; D'Alema: le larghe intese portano al caos, ma Silvio insiste

Berlusconi: tre idee sul dopo-Prodi

E rinvia a gennaio la Bicamerale





Il segretario del pds Massimo D'Alema e il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

D'Alema: l'esecutivo non cadrà Ormai la fase difficile è superata

ROMA. Ed ora è proprio chiaro che il destino di Romano Prodi è esclusivamente nelle sue mani. Perché il rischioso appuntamento del 15 gennaio con la giustizia si allontana, dato che Prodi ha chiesto l'acquisizione di una perizia sulla sua vicenda per la Cirio e quindi tutto potrebbe slittare di alcuni mesi. E perché problemi politici seri Prodi ora non ne ha dato che, malgrado nessuno dei suoi alleati sia entusiasta, tutti gli hanno dovuto rigarantire ieri un solido e convinto appoggio. Questo dopo che Berlusconi si è offerto lunedì, a sorpresa, per un «governissimo» post-Prodi (ma ieri si è corretto, come si vedrà più avanti).

«Non ci saranno le idi di marzo del governo Prodi - poteva assicurare a sera il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni dai microfoni del giornale radio Rai -, Berlusconi è interessato a far cadere il governo perché non riesce a stare all'opposizione».

La parata degli alleati che hanno garantito rinnovato sostegno e fedeltà a Prodi è stata aperta da Lamberto Dini. Una assicurazione che conta, perché il ministro degli Esteri è sospettato da Prodi di complicità con il «nemico» Berlusconi allo scopo di guidare un «governo tecnico».

E' seguito Massimo D'Alema che ha riunito l'esecutivo del pds per spiegare solennemente al presidente del Consiglio che ha il «convinto e pieno sostegno» della Quercia. «Ipotesi di larghe intese e governissimi, in questa legislatura, non sono nell'ordine del possibile» ha ripetuto il segretario del pds, il quale considera «stravagante» l'idea di Berlusconi che il governo possa cadere ora che ha superato il suo momento più difficile. E poi, ha chiarito dagli schermi di Tmc, «un governissimo fatto da questa maggioranza più Berlusconi e più Fini sarebbe il caos totale».

Scontato il rinnovato sostegno dei popolari. Ma dal partito di Gerardo Bianco, che sino all'altro ieri aveva più strettamente legato il suo destino a quello di Prodi, sono arrivati i più visibili segni di nervosismo. Perché il ppi soffre la concorrenza di Dini, battitore libero, e ne addossa la responsabilità a Prodi. Per questo i popolari sono i più decisi nel chiedere «una prioritaria registrazione» all'interno della maggioranza all'inizio dell'anno nuovo.

«Prodi deve farsi carico in prima persona del problema - chiede perentoriamente Gerardo Bianco -. Se ci fosse più coesione, Dini non potrebbe permettersi di fare il primo della classe».

Coordinamento nella maggioranza lo chiede anche il pds, affinché il governo possa vivere una seconda fase meno «avventurosa» di quella che sta per concludersi. E la palla torna sempre a Romano Prodi. Anche se il presidente del Consiglio ancora ieri insisteva nel dire che non ci sono problemi.

I problemi ci sono e per questo Prodi ha mandato lunedì il suo sottosegretario, Enrico Micheli, a parlamentare con D'Alema a Botteghe Oscure. A Palazzo Chigi era scattato l'allarme rosso dopo l'apertura di Berlusconi al governo delle «larghe intese». Non si capiva bene cosa ci fosse dietro una così sorprendente sortita, quali assicurazioni avesse ottenuto il capo del Polo da settori dell'Ulivo per spingersi così avanti.

Ieri Berlusconi ha smentito di puntare al «governissimo» ma ha aggiunto novità, forse, ancor più sorprendenti. Che rivelano come sia risoluto a marciare con decisione verso la formazione di un partito di centro moderato (domani nascerà la federazione di Fi con ccd e cdu), mettendo in conto anche la rottura del Polo (ovvero, la separazione da Fini) se dovesse essere necessario. Gli è stato chiesto, infatti, cosa farebbe se dovesse scegliere tra il bene del Polo e «il bene supremo del Paese» e lui senza esitazione ha indicato la seconda soluzione.

E non solo. Il Berlusconi «centrista» esclude un odioso «ribaltone» (un governo del Polo con pezzi di Ulivo) ma ipotizza altre tre soluzioni che più aperturiste non potrebbero essere: un governo tecnico (Dini? Ciampi? Maccanico?) appoggiato anche dal Polo, un governo dell'Ulivo sostenuto dal Polo sulla base di un programma condiviso, un governo di grande coalizione. Ma Berlusconi rinvia a gennaio il voto per varare la commissione per le riforme, motivando la scelta con un «le condizioni politiche attuali» non consentono di votare in seconda lettura la legge istitutiva della Bicamerale. D'Alema gli dice che non c'è problema, purché la si voti. Ma se l'opposizione volesse usare quel voto come mezzo di pressione «per ottenere delle cose non legittime sul terreno della giustizia o altre cose, è evidente che la maggioranza si dovrebbe assumere le sue responsabilità».

Alberto Rapisarda

IL LEADER DELLA LEGA

«Tutti ci cercano, siamo pronti a trattare»

MILANO. «Io sono pronto a trattare, anche se non mi fido. Questa classe politica può pagare l'accordo con noi con un referendum istituzionale sull'autodeterminazione della Padania». Così il leader della Lega, Umberto Bossi, in collegamento telefonico, lunedì sera, con Daniele Vimercati durante la trasmissione di Antennatre «Silenzio Stampa». Il Senatur ha sottolineato che «in questo momento tutti ci fanno delle offerte, da destra e da sinistra. Ci sono stati segnali di disponibilità e di apertura sul tema del riconoscimento della Padania. L'importante è verificare che non si tratti di uno stratagemma, un modo per tirare tardi e arrivare al '98, quando l'Europa cercherà di tirare dentro tutta l'Italia per evitare che l'esempio della Padania diventi la guida per tutti i movimenti indipendentisti». Quindi ha concluso: «Io sono stato delegato dalla Lega a trattare con Roma, ma se questa disponibilità è solo a parole, se entro la fine dell'anno non riesco a stringere la trattativa, sarà molto difficile riuscire a concluderla dopo». [r. i.]

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DI AN



«La cosa più probabile dopo Prodi è un nuovo Ulivo con Bertinotti Il voto? Scalfaro farà di tutto per evitarlo»

Gianfranco Fini, presidente di Alleanza nazionale

«Caro Cavaliere, non ti capisco»

Fini: il governissimo non è l'unica strada

ROMA

Il governissimo? Caro Berlusconi, per entrarci il Polo dovrebbe «contraddire se stesso» e soltanto una situazione «gravissima» potrebbe giustificare il grande passo. A Gianfranco Fini il governo delle larghe intese non va giù e il capo di An bolla addirittura come «un fuor d'opera» l'ipotesi berlusconiana di un appoggio esterno. Ma da navigatore della politica, Fini lascia uno spiraglio socchiuso, non si sa mai.

Onorevole Fini, cominciamo dal principio: Berlusconi le aveva fatto sapere in anticipo cosa aveva in testa?

«Berlusconi mi ha telefonato stamattina (ieri per chi legge, n.d.r.) per dirmi: guarda che io non ho parlato di larghe intese, ma ho affacciato un'ipotesi a determinate condizioni...».

Gira gira, Berlusconi ha vagheggiato un governissimo: le interessa?

«E' un'ipotesi, ma non l'unica...».

Beh, se è un'ipotesi, è qualcosa che si può prendere in considerazione...

«Effettivamente in primavera il governo potrebbe andare in crisi. Per l'incapacità di entrare in Europa. Per la recessione, per l'impossibilità di tagliare le spese con Rifondazione in maggioranza».

Ammettiamo che Prodi cada: a quel punto che succede?

«Ci sono sostanzialmente tre ipotesi. La prima: non ci sono le condizioni per una maggioranza e si sciolgono le Camere».

«Prima ipotesi» perché è la più probabile?

«No, no, è soltanto la prima che mi viene in mente...».

La seconda ipotesi?

«La maggioranza che ha sostenuto Prodi rinasce dalle ceneri e si ricompone. Ma in questo caso si passa al coinvolgimento organico di Rifondazione».

Un'ipotesi di cui si parla poco...

«Sì, ma nella storia delle crisi parlamentari è una soluzione che ha mille precedenti».

Le forze moderate dell'Ulivo strepiterebbero, non pensa?

«Certo, non è uno scenario semplice, perché il contraccolpo al centro sarebbe forte».

Probabilità per questa ipotesi?

«Per me resta la più probabile».

Terza ipotesi?

«Una maggioranza diversa rispetto a quella che fino ad oggi ha sostenuto Prodi».

Una maggioranza diversa può voler dire tante cose?

«Certo. Può voler dire una maggioranza purchessia, con un pezzo di qua e un pezzo di là, analoga a quella che si formò quando cadde il governo Berlusconi...».

Tradotto in formula di governo?

«Una maggioranza raccogliticcia, con il Polo, la Lega, un pezzo di Ulivo. Uno scenario che a me sembra irrealizzabile. Uno scenario, questo sì, da ribaltone».

E dulcis in fundo c'è il governissimo...

«Sì, poi c'è l'ipotesi di una maggioranza con le forze maggiori, quello che comunemente si chiama governo delle larghe intese».

Con tanti saluti alle promesse che avete fatto agli elettori...

«Le larghe intese - ma anche la maggioranza purchessia - contrastano con il maggioritario, con il sistema bipolare, con gli impegni presi con gli elettori».

Dunque per lei il governissimo non esiste?

«No, dico che è una strada che non si imbocca a cuor leggero, come fosse ordinaria amministrazione. Per infrangere il muro del bipolarismo e per contraddire noi stessi, dovremmo trovarci davanti ad alcune condizioni davvero drammatiche...».

Quali, onorevole Fini?

«L'Italia dovrebbe trovarsi in una situazione gravissima. Penso alla recessione economica e al sostanziale allontanamento dell'Italia dall'Europa».

Altra condizione per il governissimo?

«Se si presentasse un'occasione irripetibile, da non perdere: una seria riforma istituzionale. Insomma in primavera potrebbero aprirsi diversi scenari, ma come tutte le ipotesi possono verificarsi o no».

Dopo la prima sortita, Berlusconi ha spiegato che lui sarebbe disponibile anche ad appoggiare un governo tecnico, o dall'esterno un governo dell'Ulivo...

«Sinceramente queste sono ipotesi che capisco meno. Gli scenari che ho ipotizzato mi sembrano quelli sui quali vale la pena interrogarsi».

E gli altri vagheggiati da Berlusconi?

«Ripeto: vedremo se si determineranno in primavera condizioni drammatiche. Parlare sin d'ora di tante subordinate mi sembra un fuor d'opera».

Berlusconi ha fatto anche un'altra ipotesi insidiosa per voi: un governo appoggiato soltanto da una parte dell'Ulivo...

«Non vedo in cosa possa differenziarsi il Polo. Se davvero fossero in gioco i destini del Paese, chi direbbe di no ad uno sforzo comune? Mi sembrano distinzioni molto, molto astratte».

Fra qualche settimana dovrete decidere sulla Bicamerale: che fine fa?

«La Bicamerale è semplicemente uno strumento. Se ne è accorto anche D'Alema, quando ha ricordato che se noi non votiamo la Bicamerale, le riforme si fanno lo stesso con l'ordinaria procedura costituzionale».

Morale della favola?

«Questa: se la logica è quella di D'Alema, le riforme si possono fare con il 138 ma anche con l'Assemblea costituente. D'Alema non dice più "o Bicamerale o morte", ma si rende conto che sugli strumenti per fare le riforme si può discutere all'infinito».

Fini, secondo lei cosa ha veramente in testa D'Alema?

«Lui si rende conto che il governo è molto debole...».

Ma dice: «Dopo Prodi le elezioni». Lo pensa davvero?

«Io credo di no. Dice che si andrà a votare per mettere timori all'interno della maggioranza a chi pensa di far cadere il governo. E poi D'Alema sa bene una cosa: che Scalfaro farà di tutto per evitare uno scioglimento anticipato».

Fabio Martini

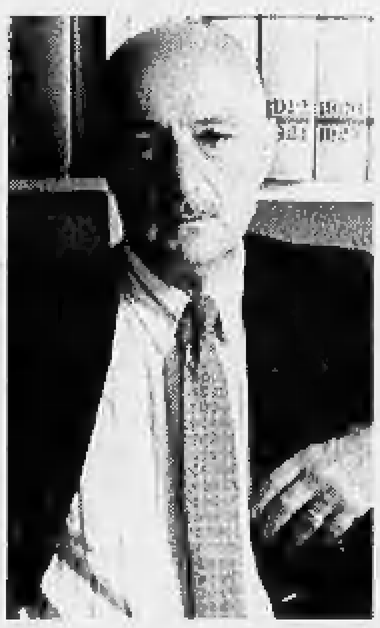
L'EX PREMIER A SCALFARO

«Non le auguro la fine del Savonarola»

ROMA. «Io a Palazzo Chigi non ho proprio voglia di tornarci, anche perché vedete da voi cosa succede... povero Prodi, anche a lui, appena è arrivato lì avete visto che cosa è capitato...». Si è concluso con questa battuta del leader Silvio Berlusconi il consiglio nazionale di Forza Italia. Però il principale bersaglio delle frecciate del Cavaliere è stato Scalfaro. «Non ho idee al riguardo ma non auguro al presidente Scalfaro di finire come Savonarola...», ha detto Berlusconi, commentando il riferimento fatto dal Capo dello Stato. Sul tema delle elezioni anticipate il leader del Polo ha spiegato: «Ho sentito che qualcuno parla di elezioni se cade Prodi, ma io non credo che ci sia da illudersi al riguardo, perché la volta scorsa il Capo dello Stato ha sciolto le Camere solo perché era sicuro che avremmo perso noi». Lo stesso concetto viene sostanzialmente riproposto ai giornalisti. «Non ho dubbi che gli elettori, in caso di elezioni, darebbero la vittoria a noi. I dubbi li ho sul fatto che chi dovrebbe sciogliere le Camere lo faccia effettivamente». «I sondaggi - riprende - danno una lenta erosione del voto alla maggioranza e un aumento di consensi per Forza Italia e il Polo e le situazioni che stanno per arrivare non potranno che confermare questi dati e quindi non credo che ci sarà mai la volontà di Scalfaro di sciogliere le Camere». [Agi]

IL CASO

IL CONSIGLIO DI FORZA ITALIA



Saverio Vertone senatore di Forza Italia

Non passa il «direttorio»

Il Cavaliere: non mi servono tutori

Quasi un litigio con Saverio Vertone «Lei non applaude Mi spieghi perché»

ROMA

SORPRESA. Alle 10 del mattino le porte del «parlamentino» di Forza Italia sono sbarrate, sull'uscio spunta Alessandro Meluzzi e l'esuberante psichiatra torinese la spiega così: «Non ci sono segreti ma conosciamo i giornali... Trasformano una flatulenza in un tuono, sono affetti da un interesse morboso per i cattivi odori... Se la notizia non *olet*, non esce...». Al senatore Meluzzi, si sa, piace essere originale, ma le porte del parlamentino azzurro restano chiuse perché lì dentro se le stanno cantando.

Il clima si surriscalda di prima mattina, quando nella saletta del centro congressi della Cgil comincia a circolare, alla maniera dei *samizdat*, un documento dattiloscritto e firmato da 26 parlamentari. Ci sono le firme di personaggi che non hanno un gran peso interno, ma fanno opinione: Martino, Biondi, Taradash, Vertone, Mancuso, la Maiolo, la Parenti. Chiedono un direttorio da affiancare a Berlusconi nella preparazione del congresso. In sostanza non si fidano del capo e dei suoi colonnelli. E' questo il clima nel quale si consuma lo sketch più spettacolare, che va in scena quando prende la parola Antonio Martino. L'ex ministro degli Esteri critica indirettamente la proposta di Berlusconi delle larghe intese: «Forza Italia - dice Martino - nasce come movimento del bipolarismo, non si può mischiare il vino con l'aceto, se si è dei buongustai...». Berlusconi si sente punto sul vivo: «Guardate che io non ho alcuna intenzione di fare inciuci», quella delle larghe intese resta «una ipotesi sulla quale riflettere». E poi urla: «Non credo di aver bisogno di essere affiancato da comitati: Forza Italia esiste perché esisto io!».

Gli interventi riprendono e Berlusconi, come usa fare Pannella, interviene quasi sempre a far la sua chiosa e durante uno di questi fervorini-replica strappa un grande applauso alla platea del consiglio nazionale. Il caso vuole che lo sguardo di Berlusconi finisca su Saverio Vertone. Il senatore non applaude. E a sorpresa Berlusconi gliene chiede conto platealmente: «Vedo che Vertone non applaude, evidentemente non condivide le mie parole... Venga al microfono e ci illustri la sua ricetta...». E Vertone: «Non sono abituato a prendere la parola in questo modo...». Uno scambio tra lo scherzoso e lo stizzito che induce Vertone a chiarire più tardi con Berlusconi: «Non mi sembra liberale contestare uno perché non applaude».

Del duetto i giornalisti sono all'oscuro, ma Berlusconi stavolta gioca d'anticipo e si presenta in sala stampa annunciando: «Con Vertone c'è stato soltanto un fraintendimento». I due si abbracciano platealmente, aizzando così la curiosità dei cronisti che si mettono a caccia di notizie. Il dibattito nel seminterrato del centro congressi della Cgil prosegue per tutta la giornata a porte chiuse (soltanto Rifondazione comunista ha mantenuto questa antica usanza del pci) e alla fine del documento dei 26 si perdono le tracce. A conclusione del primo consiglio nazionale di Forza Italia viene messo in votazione un solo documento, quello che approverà all'unanimità la relazione di Berlusconi. E il Cavaliere chiude i lavori con una delle sue battute: «Io a Palazzo Chigi non ho proprio voglia di tornarci, anche perché vedete da voi cosa succede... Povero Prodi, anche lui, appena arrivato lì, visto cosa gli è capitato?». E quando incrocia i cronisti, Berlusconi commenta così la prima, un po' faticosa riunione del suo «parlamentino». «E' finita come doveva finire». [f. mar.]

I sostituti procuratori firmano un documento durissimo: i politici ci lasciano soli e poi ci accusano

Napoli, magistrati in rivolta

«Complotto? Difendiamo la legge»

NAPOLI. Questa volta sono davvero infuriati. Dicono basta agli attacchi verso chi, come loro, ha difeso la democrazia contro l'illegalità e le «disattenzioni compiacenti» di molti, troppi politici. I sostituti della procura della Repubblica di Napoli sono in rivolta dopo la sortita del presidente della commissione stragi, Giovanni Pellegrino, sui presunti progetti egemonici della magistratura. Sono inviperiti al punto da aver firmato un documento durissimo, un violento j'accuse nei confronti del mondo politico.

«Una strategia dei giudici, un disegno delle procure. E' dunque esistito un complotto? Una strategia che partendo dai procuratori di Milano e Napoli ha finito con il coinvolgere l'intero ordine giudiziario compresa la Corte di Cassazione, e che alla fine ha disegnato una repubblica giudiziaria?», si chiedono polemicamente i magistrati. La risposta, provocatoria e amara allo stesso tempo, è questa: «Dobbiamo rispondere di sì, quella strategia è esistita quando ai magistrati delle procure e ai giudici istruttori si è chiesto di far da argine ad un'aggressione terroristica che sembrava imbattibile e disseminava l'Italia di morti innocenti, e di farlo restando nella legalità. Quando dopo anni di disattenzioni compiacenti si è attivato un potere di controllo penetrante sulle illegalità, divenute prassi fisiologica, dell'agire politico e amministrativo. Quando i giudici erano soli ad indagare sui poteri occulti che miravano a cambiare l'assetto costituzionale del nostro Paese».

Quella strategia è davvero esistita, proseguono i sostituti di Napoli, «quando a marcare la presenza dello Stato in un terzo del Paese sono rimasti solo "i giudici ragazzini" o i "magistrati protagonisti", lasciati per anni senza mezzi tecnici e senza strumenti normativi». Si tratta di quegli stessi servitori dello Stato che si sono trovati a combattere da soli contro chi è stato «chiamato a rispondere di collusioni con le organizzazioni mafiose (un presidente del consiglio, ministri dell'Interno, deputati, senatori e grandi imprenditori)».

I magistrati si chiedono se anche il potere giudiziario abbia commesso errori ed eccessi. «Nessuno può escluderlo - è la risposta -. Quando l'illegalità è sistema, è possibile che indagare sulle illegalità possa significare indagare sul sistema. Eppure si deve dire che non uno di questi eccessi è stato documentato, provato e accertato nelle forme del processo penale o di quello disciplinare». Ma i sostituti sottolineano che oggi «la magistratura non è accusata di errori ma di complotto, di strategie illegali e di eversione: forse per aver difeso la legalità, la democrazia e la repubblica di tutti?».

Il documento è un crescendo di accuse e recriminazioni: «Non cadiamo certo nell'errore di affermare che, dinanzi ad una politica corrotta e collusa, la magistratura si è posta come alfiere della legalità. Le generalizzazioni sono proprie del ragionare politico. Diciamo però che queste accuse feriscono, disgregano». A questo punto, i sostituti della procura napoletana non rinunciano ad un passaggio polemico nei confronti dei vertici del loro stesso sindacato, l'Associazione nazionale dei magistrati, dalla quale il procuratore Agostino Cordova si è recentemente dimesso: «Dicono che non abbiamo il diritto di parlare e di difenderci, altrimenti invadiamo il campo della politica impedendole di fare un passo in avanti. Ma chi ha il diritto di parlare non lo fa: come in qualche altra occasione, l'intervento del presidente dell'Anm (Nino Abbate, ndr) si caratterizza per timidezza. Ma non si è sempre detto che i magistrati sono stati uccisi quando sono stati lasciati soli? E non hanno detto tutti che il silenzio era la strada principale verso l'isolamento?».

Fulvio Milone





I pm milanesi Margherita Taddei e Francesco Greco. A destra: il presidente della Commissione stragi Giovanni Pellegrino



Spunta l'avvocato dei misteri

Interrogato David Mills, l'ideatore di società off-shore di Fininvest

MILANO. Avvolto da una cortina di mistero, si è svolto ieri pomeriggio nella procura milanese l'interrogatorio dell'avvocato inglese David Mills. Il legale, considerato l'ideatore del sistema estero di società off-shore della Fininvest, è stato sentito in qualità di testimone, accompagnato solo da un traduttore, in uffici inaccessibili ai giornalisti. Il confronto, durato diverse ore, si è svolto sull'analisi della gigantesca documentazione raccolta dai pm di Mani Pulite a Londra, sia nello studio del legale che in altre società. Migliaia di carte, ancora custodite in procura, per le quali davanti all'Alta Corte di Londra è stata combattuta una dura battaglia durata sei mesi e che ha visto uscire sconfitti gli avvocati della Fininvest.

Mills, giunto in Italia l'altro ieri, è stato sentito inizialmente dal pm Margherita Taddei, raggiunta successivamente dal collega Francesco Greco. Una testimonianza avvenuta nel più stretto riserbo, dove Mills, già ascoltato qualche settimana fa a Londra, sembra sia stato invitato a chiarire l'origine di alcune carte e l'effettiva proprietà di alcune società attribuite alla costellazione estera del Biscione. La deposizione dell'avvocato d'affari dovrebbe proseguire oggi e domani.

Il pm Taddei ha infatti fatto sapere che non potrà essere presente alla seconda udienza preliminare, prevista questa mattina, per l'inchiesta sull'acquisizione di Reteitalia (Fininvest) della Medusa distribuzione cinematografica. Per questa vicenda, nella richiesta di rinvio a giudizio del pm Taddei, figurano come imputati Silvio Berlusconi e Adriano Galliani, due componenti del consiglio d'amministrazione di Reteitalia, Carlo Bernasconi e Livio Gironi, e l'ex presidente Fininvest Giancarlo Foscale, cugino del Cavaliere. Tutti devono rispondere di falso in bilancio e appropriazione indebita.

Ieri mattina si è svolta la prima parte dell'udienza preliminare davanti al gip Cristina Mannocci. Secondo l'accusa per l'acquisizione della Medusa, nel 1988, furono pagati 30 miliardi dei quali solo 20 furono iscritti a bilancio, mentre altri 10 sarebbero finiti su due libretti al portatore a disposizione di Silvio Berlusconi. L'avvocato Ennio Amodio, difensore del leader di Forza Italia, al termine dell'udienza ha dichiarato di aver prodotto una perizia nella quale «è dimostrata la congruità della somma pagata da Reteitalia. I 10 miliardi - ha spiegato il legale - sono una somma per rapporti pregressi tra i soci e la famiglia Berlusconi». Amodio ha quindi aggiunto che il reato di appropriazione indebita contestato agli imputati è amnistiato dal 1989: «Nel 1995 Borrelli ha chiesto che si procedesse ugualmente unendo il processo a quello di falso in bilancio, pur sapendo che per l'appropriazione indebita il reato era estinto per intervenuta amnistia». «Evidentemente - ha aggiunto Amodio - questa richiesta è stata fatta perché è un processo contro Silvio Berlusconi». Nell'udienza di ieri i difensori degli imputati hanno sollevato alcune questioni relative alla completezza del fascicolo processuale e alla proroga delle indagini chieste a suo tempo dal pm. «Ci siamo accorti - ha detto Amodio - che manca un verbale di Scabini (ex responsabile della tesoreria Fininvest, ndr) e mancano alcuni provvedimenti di sequestro e acquisizione atti». Sulle questioni sollevate dalle difese, il gip deciderà oggi. **[p. col.]**

L'amarezza di Borrelli: «Bisogna fermare questo gioco allo sfascio»



Gherardo Colombo

«L'amnistia? Il vero problema è fare una legge anti-Tangentopoli»

«Nessuno vuole ascoltarci»

Colombo e il pool: il vento è cambiato...

MILANO. «Uscire da "Mani pulite" va bene ma quel che è importante è uscire dalla corruzione perché è questa la risposta che bisogna dare alla gente. La verità è che nessuno ci vuole ascoltare», dice il pm Gherardo Colombo. Non è più la cittadella della riscossa, nemmeno un fortino assediato. La procura di «Mani pulite» assomiglia ormai ad un avamposto smarrito di gente amareggiata. Ed in questo clima un po' pesante il pm si sfoga: «Il problema non sono le riforme della giustizia, del codice o di qualche legge. Non è l'amnistia o la cancellazione dell'abuso d'ufficio: il problema è a monte, sono le leggi per impedire che Tangentopoli si ripeta». Colombo, il pm forse più ermetico del pool, ma anche memoria storica delle inchieste sul malaffare (dai fondi neri Iri alle liste P2, dall'omicidio Ambrosoli a Tangentopoli), rappresenta in poche battute il malessere che serpeggia nel pool.

Sulla scrivania sono sparsi i quotidiani che riportano gli attacchi di Gorrini a Di Pietro, le esternazioni del senatore Pellegrino, le reazioni del Polo, le controreazioni del pool... «Il vento è cambiato», si ripete da queste parti. Legge, il dottor Colombo, un'interpellanza parlamentare dell'onorevole Alfredo Biondi che chiede ragione di un passaggio di una sua intervista rilasciata a Giorgio Bocca a proposito della presentazione del libro «Il vizio della memoria», una biografia in bilico tra speranza e amarezza per il mestiere di magistrato.

E le inchieste? Dove sono finite le inchieste del terremoto Mani pulite? «Ma se ogni giorno dobbiamo perdere tempo a rispondere agli attacchi, come facciamo a lavorare?», si spazientisce Colombo. Forse non è solo il vento ad aver cambiato direzione. «Davvero: non si può pensare di risolvere i problemi di un Paese con l'azione della magistratura. Siamo i primi, qui, ad esserne convinti. Se si vogliono fare riforme della giustizia o del codice può anche andar bene. Ma bisogna che di pari passo si metta mano alle riforme delle leggi per la trasparenza, per impedire, o almeno seriamente limitare, che si continui a corrompere, a concutere, a creare nero e falsi in bilancio. Ma non possiamo dirlo noi, devono farlo i legislatori». Insomma, dottore, se si vuole chiudere con il passato lo si faccia ma che almeno ci si attrezzi per non farlo tornare mai più: è questo il senso? «Più o meno. Comunque basta così, quello che penso l'ho scritto in quel libro».

Altra toga, stesso umor nero. Firma carte in continuazione il procuratore Francesco Saverio Borrelli: ordini di servizio, comunicazioni interne, burocrazia quotidiana. Anche per lui, giornali sparsi sul tavolo. «Amnistia? Mi dispiace ma non è il caso di dire nulla. Sarebbe bene che "a salire" in campo, non a scendere, fosse l'Associazione nazionale dei magistrati. La voce di un singolo rischia di perdersi nel nulla. E poi qualsiasi cosa dica io, viene stiracchiata, capovolta, interpretata a seconda delle convenienze». Come finirà tutta questa storia? «Prima delle uscite di Pellegrino invitai tutti a cessare il gioco allo sfascio - ripete sconsolato Gerardo D'Ambrosio - Questi attacchi, questo caos non giova a nessuno, soprattutto alle istituzioni». Allora finirà male? «Finisce tre a zero», risponde con una battuta in controcorrente Francesco Greco. «Non si può ancora dire» gli fa eco il pm Paolo Ielo. Un bel punteggio: ma a favore di chi, non lo sa dire nessuno.

Paolo Colonnello

D'ALEMA

«Pellegrino ha sbagliato»

ROMA. «Giovanni Pellegrino è un uomo di grande levatura e di straordinaria indipendenza, ma non un uomo di partito. Io credo che abbia sbagliato ad attribuire ai magistrati un progetto egemonico, il disegno di affermare una volontà sovrastante rispetto ai poteri dello Stato». Massimo D'Alema prende posizione nei confronti della denuncia del senatore Pellegrino. «Io ritengo - ha proseguito - che questo progetto non ci sia stato, ma il problema è nato dal collasso del potere politico derivante dalla corruzione e dal fatto che la politica aveva perso prestigio». Il sistema giudiziario, ha proseguito il leader del pds, «deve essere sobrio, efficace e garantire la legalità e i diritti del cittadino. Altra cosa è attaccare l'autonomia e l'indipendenza della magistratura». [Asca]

NAPOLITANO A MARTINI

GLI IMMIGRATI E I NOSTRI DOVERI

CARO direttore,
condivido pienamente le considerazioni del cardinale Martini sul tema dell'immigrazione: occorre uscire «dalla precarietà dei decreti legge, dei provvedimenti tampone» per dar luogo a «una legislazione complessiva e armonica».

E' questo l'impegno preciso del governo, a partire dal momento in cui ha preso atto della mancata conversione del «decreto Dini» (nel testo ultimo del 16 settembre) e della sua non reiterabilità.



All'inizio del prossimo anno contiamo di presentare un disegno di legge quadro cui sta lavorando alacremente una commissione, un gruppo interministeriale coordinato dal ministro Livia Turco. Va intanto concluso, proprio in questi giorni, l'iter del provvedimento doverosamente rivolto a far salvi gli effetti del decreto non convertito: e confido che tutte le forze parlamentari impegnate nel confronto in corso alla Camera dei deputati comprenderanno come in quel provvedimento essenziale ed urgente non si possa inserire frettolosamente e disorganicamente qualche norma sostanziale, se non si vuole ricadere nei difetti del precedente modo di legiferare. L'essenziale è prepararsi a un fecondo scambio di opinioni e di proposte sul nuovo disegno di legge, per una ridefinizione complessiva dei diversi e ormai inscindibili aspetti della normativa e della politica per l'immigrazione.

E' l'ispirazione che ci guida coincide con quella così limpidamente suggerita dal cardinale Martini: «L'Europa non può fare a meno dell'accoglienza, ma deve regolarla e prevederla in maniera da non creare quegli squilibri che poi portano a forme di ripulsa». Per difficile che sia, questo è l'equilibrio da perseguire, con il massimo di sensibilità e di apertura di fronte alle drammatiche spinte migratorie che nascono dagli squilibri del mondo in cui viviamo e con il massimo di responsabilità nel governare i flussi degli extracomunitari verso il nostro Paese in termini materialmente sostenibili e in modi di integrazione nella società italiana effettivamente praticabili.

Giorgio Napolitano
Ministro dell'Interno

IL CASO

DUELLO ALLA CAMERA

Anche un pugno contro il cronista per una frase «rubata». Violante: fatto inqualificabile

Montecitorio, mezzogiorno di fuoco

Buontempo aggredisce Perna: sei un verme, mi fai schifo

ROMA

E' mezzogiorno e Teodoro Buontempo, deputato di Alleanza nazionale, più noto come «er pecora», attraversa il Transatlantico di Montecitorio fiutando l'aria in cerca della sua preda. Finalmente la trova. E' Giancarlo Perna, inviato del «Giornale», reo di aver scritto un articolo non troppo lusinghiero nei confronti di Alessandra Mussolini, in cui ha utilizzato anche una frase attribuita all'esponente di An piuttosto dura nei confronti della nipote del duce e del di lei marito. Buontempo trovandosi faccia a faccia con il giornalista si produce in un'esibizione oratoria a base di «verme», «merda», «killer» e chi più ne ha più ne metta.

Ma lo sfogo verbale non gli basta. E il deputato di Alleanza nazionale cambia tattica: meglio usar le mani. Così prima prende per la collottola il povero Perna, poi gli rifila un pugno sul petto, che per fortuna non sferra con eccessiva forza, altrimenti gli occhiali che l'inviato del Giornale porta appesi proprio lì sopra chissà che fine avrebbero fatto.

Ma Buontempo non è ancora pago. A questo punto il suo collega Ignazio La Russa lo prende sottobraccio e si allontana con lui onde evitare che la situazione degeneri ulteriormente. Dopo una sosta alla «buvette» di Montecitorio, però, il deputato di An torna sui suoi passi. Nel senso che raggiunge di nuovo Perna in Transatlantico perché evidentemente non è soddisfatto dello spettacolo che ha allestito poco prima. Volano di nuovo gli insulti. Buontempo urla: «Mi disgusti, mi fai schifo. Io non ho mai avuto niente a che fare con te e perciò quella frase non te l'ho mai detta». Perna spiegherà più tardi che quell'affermazione effettivamente il deputato non gliel'ha riferita direttamente, comunque gli è stata riportata da terze persone, ed è sicuro di ciò che ha scritto.

Ma quale è mai la frase «incriminata»? Ha scritto Perna sul «Giornale»: «Il ruspante Teodoro Buontempo con perfidia più sottile del suo aspetto ha osservato: "Una volta c'era la sinistra ferroviaria di Signorile, oggi c'è la destra ferroviaria della Mussolini"». E così, mentre la stampa parlamentare condanna l'episodio, sollecitando un intervento di Violante, e l'ordine dei giornalisti apre un'inchiesta, Buontempo, nel Transatlantico, chiacchiera con i cronisti parlamentari, dopo il fattaccio, senza mostrare troppi rimorsi. «Potevo limitarmi a querelarlo? - osserva - E io la querela gliel'ho fatta. Però che ci vado a fare in tribunale? Adesso almeno quello quando mi vede cambia strada e così deve essere, perché io non mi arrabbio mai quando mi chiamano "er pecora", però Perna mi ha definito perfido e questo non è vero, magari un po' incazzoso, ma perfido no». Buontempo continua a conversare, mentre i giornalisti ricordano altri episodi del genere. Come quando l'andreottiano Franco Evangelisti infilò due dita nell'occhio all'inviato dell'«Espresso» Guido Quaranta, o quando il missino Alfredo Pazzaglia schiaffeggiò Antonio Tajani, allora cronista del «Giornale», ora eurodeputato di Forza Italia.

E l'episodio ha uno strascico pomeridiano, perché quando si apre la seduta Buontempo prende la parola per scusarsi con Luciano Violante dell'accaduto e per aggiungere che però non è possibile che i giornalisti la facciano da padroni nel palazzo. Il presidente della Camera bolla come «inqualificabile» il fattaccio, ma tranquillizza Buontempo sul punto che gli sta a cuore. Innanzitutto i questori di Montecitorio stanno affrontando la «questione molto delicata dell'accredito ai giornalisti». Eppoi presto verranno allestiti nel corridoio che si trova alle spalle dell'aula un salone e un nuovo bar il cui ingresso sarà vietato ai cronisti «per consentire ai deputati di ricevere ospiti e di parlare tranquillamente tra loro». Violante congeda Buontempo con queste liete notizie. Bene a sapersi: se i politici avranno voglia di menar le mani potranno farlo in quel corridoio, con gli «ospiti» o «tranquillamente tra loro».

Maria Teresa Meli

Teodoro Buontempo parlamentare di Alleanza nazionale



Sostituì il pm Monti

«Phoney Money» Aosta, minacce al procuratore

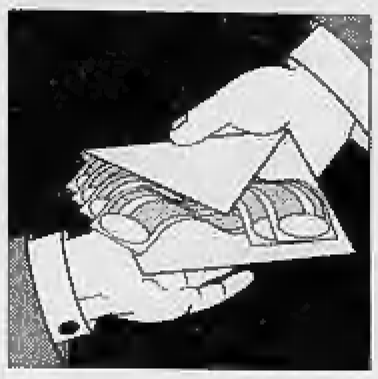
AOSTA. Lettere anonime con minacce di morte e insulti al procuratore del tribunale di Aosta Maria Del Savio Bonaudo. Lo scopo: ottenere che il magistrato restituisca al sostituto David Monti i faldoni delle inchieste «Phoney money» e «Operazione Lobbing», finiti sul tavolo del procuratore capo a metà novembre. Era stata proprio Maria Del Savio Bonaudo a firmare quel provvedimento, che scatenò la reazione del suo sostituto. «Non accettiamo che inchieste vengano insabbiate. Siamo capaci anche di uccidere pur di non tornare indietro» è scritto in una lettera battuta a macchina e indirizzata al procuratore. Firmato: «Un italiano». «Non posso dar peso a questioni simili - spiega Maria Del Savio Bonaudo -. Certo, questo è il risultato dell'etichetta di "insabbiatrice" che mi è stata attribuita dagli organi d'informazione». Il 17 dicembre, la 3ª commissione del Csm esaminerà il ricorso di David Monti. **[c. lau.]**

L'agenda dei detenuti

Nel carcere di San Vittore nasce «Evasioni»

MILANO. «La Regione Lombardia è stata felice di accogliere l'invito del direttore del carcere di San Vittore Luigi Pagano. Acquistando 1000 copie dell'agenda fatta dai detenuti la Regione ha voluto dare un contributo affinché questa iniziativa si potesse far conoscere», ha detto l'assessore regionale alla Famiglia e Politiche Sociali Maurizio Bernardo.

L'agenda «Evasioni del granserraglio. Nonsoloagenda 1997» è stata «ideata, scritta e disegnata nelle celle sovraffollate del carcere milanese, spesso in un letto a castello di una stanza di 2 metri per 4 da dividere con altri 6/7 detenuti. Eppure è un'agenda che i redattori hanno voluto piena di umorismo e di irresistibili tante vignette, qualche barzelletta». Nei programmi degli autori, dal prossimo anno, l'agenda «Evasioni» potrebbe essere realizzata in tutti i penitenziari. [Agi]



L'ex banchiere agli arresti domiciliari è tornato dalla vecchia mamma: come è bella la libertà

Pacini: basta affari, vado in pensione

«Se mi autorizzano, ho un mucchio di cose da raccontare»
L'avvocato: provato dal carcere, ma non ce l'ha con nessuno

BIENTINA (Pisa)
DAL NOSTRO INVIATO

A casa, anzi, in villa. Che è sempre un conforto. Con la mamma, con la sorella e con Pamela e Vagabondo, che saltano e fanno le feste come quando arrivava senza i carabinieri e aspettava quei giorni per tornare ragazzo, con gli amici, il bar in piazza, le chiacchierate cariche di nostalgia. Perché Pier Francesco Pacini Battaglia è così. Uno spontaneo, uno che ha capito come gira il mondo, uno che si è sempre arrabattato, uno che sa come tutto abbia un prezzo e se c'era da comprare, comprava: case, aziende, titoli, banche, uomini. E proprio di questo l'hanno accusato: di aver comprato uomini. Ma il verbo è un altro, il verbo è «corrompere» e suona come una parolaccia. Come sta? gli chiedo attraverso il citofono. «Bene. Insomma... Non sono autorizzato a parlare». Peccato: magari avrebbe avuto tante cose da raccontarci. «Forse sì, di sicuro. Beh!, se vengo autorizzato...». Ora non lo è, conferma Maria, la sorella, una bella signora che ricordano come una splendida ragazza e che, dicono gli amici di Chicchi, con orgoglio, fu fidanzata anche di Bulgari, «il gioielliere». «Non può parlare con nessuno, neanche al telefono. Che vuole? Gli arresti domiciliari sono fatti così per tutti. Ecco, posso dire che è molto provato».

Era notte e faceva un freddo dannato quando «Chicchi» è arrivato davanti al cancello di casa, in piazza Martiri della Libertà 1. Il paese dormiva, e dormiva anche Vittorina, sua madre, che ha 95 anni e lo ha aspettato in ansia da quando ha saputo che era finito nei guai.

Gelo e buio, ma quella certa aria familiare, il profilo della villa ottocentesca così rassicurante, i due cagnoni imitazione Terranova tanto affettuosi: tutto gli ha fatto dimenticare, per un attimo almeno, la galera e quella sgradevole sensazione di sentirsi in balia di magistrati e avvocati. «Sono contento», ha mormorato l'ex gnomo di Ginevra. «E' tanto bello essere liberi». Proprio liberi, no, ma non è più il carcere. Arresti domiciliari. Non può uscire, non può parlare con gli amici che arrivano davanti al cancello, in bicicletta o a piedi: il Santarnecchi Benito, «Benito di nome e di fatto», precisa; o il Mazzacherini Alfredo, che fa il contadino, come cinquant'anni fa, quando lavorava per i signori Pacini e «Chicchi» correva a casa sua e scambiava il prosciutto con i ceci e i fagioli, che gli piacevano tanto ma che in famiglia gli lesinavano «perché era mangiare da poveri e loro erano ricchi». Alfredo è molto affezionato a «Chicchi» «perché è uno semplice, buono. Mi ricordo quando lo incontrai a Torino, trent'anni fa. Io avevo lasciato il podere, quello accanto alla sua villa, e lavoravo alla costruzione di un acquedotto della Fiat. Lui era rappresentante della Carlo Erba». Sì, sembra proprio che nella vita un minuto che sia uno Chicchi non l'abbia sprecato: rappresentante di medicinali, poi l'idea di mettersi nell'alta finanza. «Eh!, s'è sposato bene, il suocero era di quelli ricchi, sul serio...».



Italo Ghitti l'ex giudice per le indagini preliminari di Milano che ascoltò Pacini Battaglia nel marzo 1993

«Nego di avere corrotto pubblici ufficiali Le armi? Mai stato un mercante di morte»

Lui, Pacini, la sua storia la raccontò il 10 marzo 1993 al pubblico ministero Antonio Di Pietro e al giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti, di Milano. Sette ore, per dire tutto quello che avrebbero voluto sapere e che, fino a quel momento, non avevano avuto modo di chiedergli. Volle chiarire subito un punto che gli stava a cuore: «Nego di aver mai corrotto pubblici ufficiali o incaricati di pubblici servizi e nego in particolare di aver chiesto, preteso ovvero concordato con Ciaccia o con altri percentuali riferite a commesse pubbliche». Poi si raccontò così: «Sono di origine toscana e i primi anni della mia vita ho studiato acquisendo la maturità scientifica, poi ho fatto l'operaio in una fabbrica di refrattari e poi infine intorno agli anni '59-60 ho cominciato a effettuare alcune speculazioni immobiliari. Nella prima metà degli Anni Sessanta, a dire il vero, ho cercato di fare la bella vita con frequenti puntate a Montecarlo, e nel 1965 ho acquistato insieme a mio fratello una piccola fabbrica di refrattari. Nel '68 muore mio padre che era un avvocato, agricoltore e anche un importante gerarca fascista locale. Intorno agli anni '69-'70 inizio un'attività di intermediazione con l'estero: si trattava di mettere in relazione imprese italiane che volevano operare all'estero con esponenti di quei Paesi». Fu il decollo. «Conosco un po' meglio il mondo imprenditoriale italiano dell'epoca, accentuo la mia passione per i cavalli da corsa e realizzo una scuderia».

Già, i cavalli. L'altra passione di «Chicchi», forte quasi quanto quella per il denaro. «Ce l'avevamo tutt'e due, quella passione. Lui aveva anche la scuderia, cioè, ce l'aveva la moglie», racconta Sirico Nardi, che per quarant'anni ha fatto l'orefice, con bottega in piazza, in mezzo agli antiquari. «Si giocava? Beh!, è normale. Sì, ho anche perduto, perché ai cavalli non si vince. Lui, magari, anche 500 mila lire, che erano tante, allora. Poi gli è andata via la voglia... Anche a me, il tempo è passato». Sì, il tempo è passato, e «Chicchi» non arriva più con l'elicottero come quella volta che atterrò sul campo sportivo ed era accompagnato, dissero, dalla segretaria di Craxi. Anzi, di Crassi, come precisa Alfredo Mazzacherini, che quel giorno se lo ricorda bene.



Francesco Pacini Battaglia fotografato ieri nel giardino della villa di Bientina

Per il paese, un figlio così è imbarazzante? Neppure per sogno, risponde Marco Braccini, sindaco dal 1992, pidiessino. «Quella dei Pacini è una famiglia storica, un nonno, o giù di lì, era sindaco quando il paese passò dal Granducato al Regno d'Italia. Ma noi non ci abbiamo mai fatto caso. Poi c'è stato lo scandalo Eni, ma neppure a quello abbiam fatto troppo caso». No, non è una macchia esser finiti in carcere, non troppo, almeno. E del resto, Bientina ha buoni motivi di soddisfazione, non foss'altro perché occupa il trentesimo posto fra i Comuni toscani, per qualità della vita. «E poi, io Pacini Battaglia non lo conosco neppure, forse non l'ho nemmeno mai visto».

«Chicchi» passeggia nel suo giardino, fra i lecci e le siepi di pitosforo e allora, le mani in tasca, il golfone blu alla marinara abbottonato: un calcio a un sasso e una carezza a Vagabondo o a Pamela. Poi c'è l'avvocato Rosario Minniti che lo racconta con parole ufficiali, freddine, così diverse da come è lui: «Sta come può stare una persona rimasta in carcere due mesi e mezzo. No, non prova rabbia per nessuno. E' uno che ha deciso di andare in pensione e che vuol vedere tante cose che non ha visto». Va bene, avvocato, ma gli affari? «Chi va in pensione non ha più affari». Nemmeno i malaffari, puntualizza, men che meno quelli con le armi. Ecco, questo a «Chicchi» sta proprio a cuore: lui, fa ripetere, non è mai stato un mercante di morte.

Vincenzo Tessandori

RETROSCENA

IL TOP MANAGER DELLA TAV



L'ex capo dei gip di Roma Renato Squillante

«Squillante ci informava così»

Incalza: dava notizie in cambio di protezione

«Una sera io e Necci lo vedemmo disperato»

ROMA

NEL settembre 1995 l'avv. Lorenzo Necci mi telefonò preoccupato, dicendomi che aveva saputo dal dott. Renato Squillante che le indagini sulla Tav stavano subendo una trasformazione e che il relativo procedimento, che noi avevamo in qualche modo sottovalutato, era invece diventato qualcosa di grave». Così racconta al giudice l'ingegner Ercole Incalza, amministratore delegato della Tav, la società per l'alta velocità finita sotto inchiesta. E' lì che voleva intervenire Pier Francesco Pacini Battaglia, «per far uscire Incalza», come ha spiegato al giudice lo stesso banchiere.

Secondo il racconto dell'ingegnere, indagato prima alla Spezia e adesso a Perugia, l'ex capo dei gip di Roma Renato Squillante - accusato di corruzione sia a Perugia che a Milano - forniva notizie su quel procedimento e in cambio chiedeva protezione per le sue vicende personali, soprattutto dopo la scoperta della microspia al bar Tombini che l'avrebbe portato in carcere.

Al pm della Spezia Alberto Cardino che l'ha interrogato il 19 ottobre scorso, Incalza ha spiegato: «Rimasi sorpreso, anche perché la fonte delle notizie intorno a questo aggravamento era il dott. Squillante». Il verbale d'interrogatorio di Incalza, che ora è agli atti dell'inchiesta perugina sulla corruzione nel Palazzo di Giustizia di Roma, è una fotografia delle manovre intorno al processo per l'alta velocità, che il pm romano Castellucci voleva archiviare ma che prima la gip Augusta Iannini e poi il vicecapo dei gip Sarzana hanno tenuto in piedi, ordinando altre indagini.

«Nel gennaio o febbraio 1996 - continua Incalza davanti al pm spezzino - Necci mi riferì che Squillante lo stava angosciando con continue richieste di intervento a suo favore, a seguito della scoperta al bar Tombini della famosa microspia. Squillante avrebbe voluto che Necci scoprisse chi aveva posizionato la microspia e che in qualche modo intervenisse a suo favore... Necci mi disse che Squillante gli aveva detto che al bar Tombini stavano parlando proprio dell'alta velocità, e che questo avrebbe per l'appunto dovuto indurre Necci stesso a farsi parte attiva per aiutare Squillante».

Secondo Incalza, l'ormai ex amministratore delegato delle Ferrovie non sapeva nemmeno come fare per aiutare Squillante. «Una sera del febbraio 1996 - dice ancora l'amministratore della Tav - accompagnai Necci a casa e trovai ad attenderlo all'ingresso Renato Squillante, praticamente disperato, che rinnovò le sue richieste di aiuto a Necci. Era la prima volta che vedevo Squillante. Necci cercò di tranquillizzarlo e mi confermò che era premuto da continue sue visite e richieste, anche quotidiane. L'episodio contribuì ad aumentare la mia angoscia: vedere che il capo di un ufficio giudiziario così importante si comportava in quel modo, e vedere da questi "tirata in ballo" l'alta velocità, non poteva che preoccuparmi. Pier Francesco Pacini Battaglia nel frattempo continuava a dirmi di non preoccuparmi, ripetendo che avrebbe trovato il modo di far chiudere il tutto».

Già, perché a novembre Incalza era andato dal banchiere: «Rocco Trane mi disse che mi voleva vedere... Notai che era molto informato del mio problema giudiziario. Mi disse di non preoccuparmi, e che avrebbe cercato di aiutarmi con i suoi amici. Mi consigliò di evitare atteggiamenti sbagliati e, in particolare, di evitare all'udienza in camera di consiglio di coinvolgere altre persone nell'indagine. In pratica dovevo evitare di "chiamarmi fuori" sostenendo il vero, cioè che all'epoca dei fatti io non rivestivo ruoli decisionali all'interno della Tav. Se io avessi seguito questa strategia difensiva, peraltro sacrosanta, avrei fatalmente e conseguentemente coinvolto Lorenzo Necci nell'indagine, unitamente al consiglio di amministrazione delle Fs».

Pacini disse a Incalza che conosceva parecchi magistrati, «mi fece i nomi di Squillante, Savia, Napolitano, Iannini, ecc.». Ai giudici ha detto che erano millanterie, ma intanto continuava a tranquillizzare l'ingegnere della Tav, e a raccomandargli di non fare altri nomi. Finché a Incalza non venne un dubbio: «Mi sembrò che la preoccupazione di Pacini Battaglia non fosse tanto di aiutare me, quanto di evitare di coinvolgere altre persone nell'indagine. In pratica forse poteva aiutarmi, ma avrebbe potuto anche rovinarmi per salvare altre persone... Mi sembrava che l'indagine a mio carico fosse in qualche modo "gonfiata", di essere il "capro espiatorio"».

Giovanni Bianconi

Caso Gorrini

«Già querelato un anno fa»

MILANO. «Per le cose dette lunedì da Giancarlo Gorrini davanti al tribunale di Brescia, Di Pietro aveva già sporto querela nell'ottobre dello scorso anno». Lo ha detto ieri l'avvocato Dinoia, legale dell'ex pm. Secondo Dinoia i fatti riferiti dall'ex presidente della «Maa assicurazioni» erano già stati chiariti da Di Pietro, compresa la vicenda del cambio del parere (da negativo a positivo) in un giorno sulla scarcerazione di Roberto Araldi che sarebbe stato determinato dall'arrivo di documenti mancanti al momento in cui era stato dato il parere negativo. Gorrini aveva invece sostenuto che il mutamento era avvenuto perché «mi ero interessato personalmente». Su questo episodio era stato chiamato in causa anche l'ex procuratore di Milano Ilio Poppa (ora in servizio alla corte d'appello di Torino), che conosceva Araldi per avergli affidato una perizia. Poppa, di passaggio ieri a palazzo di giustizia, ha preferito non fare commenti. [Ansa]

Albenga

Di Pietro testimone

ALBENGA. L'ex ministro dei Lavori Pubblici ed ex pubblico ministero di Mani pulite Antonio Di Pietro sarà probabilmente ascoltato dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi che indaga sul cosiddetto «caso Viveri», l'inchiesta su presunte irregolarità al Comune di Albenga che ha portato in carcere, qualche tempo fa, quasi l'intera giunta comunale.

Antonio Di Pietro, secondo quanto si è appreso ieri, dovrebbe essere ascoltato come persona informata dei fatti. Secondo gli inquirenti liguri nel corso di intercettazioni ambientali il ministro dei Trasporti Claudio Burlando si sarebbe interessato per reperire finanziamenti presso il ministero dei Lavori Pubblici richiesti da Viveri per l'amministrazione comunale. [Ansa]

Ha scontato solo la metà della condanna a 30 anni. Nell'81 occupò a mano armata il Parlamento

La Spagna libera il golpista

Perdonato l'ex colonnello Tejero

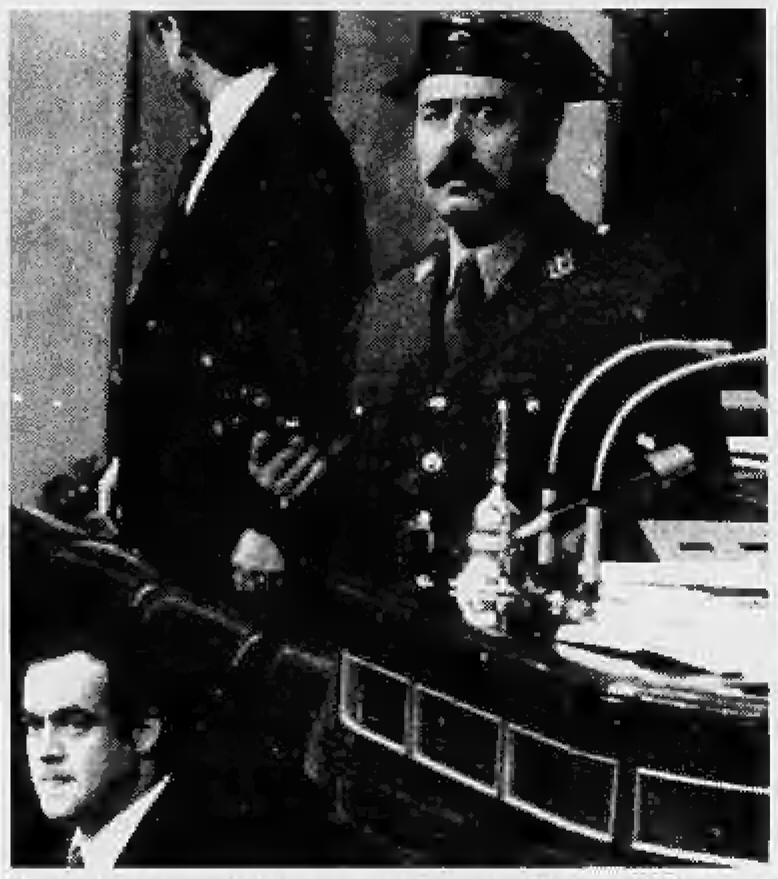
MADRID. La Spagna perdona. Antonio Tejero Molina, il tenente colonnello golpista della «guardia civil» che il 23 febbraio del 1981 occupò per 18 ore a mano armata le «Cortes» di Madrid, è stato scarcerato dopo aver scontato nella fortezza di Figueres, nella città settentrionale di Gerona, e nel penitenziario di Alcala de Henares, fuori Madrid, poco più di metà dei 30 anni di galera ai quali era stato condannato.

Tejero, che ha 64 anni, era l'ultimo dei 30 condannati per il fallito golpe denominato «23-f» ancora in carcere, anche se da due anni - e precisamente dal 16 febbraio 1993 - beneficiava di un regime di detenzione aperto. La sua definitiva scarcerazione era stata chiesta più volte da sostenitori e nostalgici del franchismo, ma ogni richiesta di amnistia era stata respinta causa il mancato pentimento di Tejero. Nel 1993, in particolare, un'associazione di mogli di militari richiese l'indulto per lui, ma il publico ministero militare si oppose proprio perché questi non aveva mai mostrato alcuna forma di pentimento per il suo clamoroso gesto.

La sua liberazione - dopo 15 anni e nove mesi di prigione - è stata invece resa possibile dalle decurtazioni di due anni della pena ottenute tramite gli studi di giurisprudenza fatti in carcere (140 giorni) e le donazioni di sangue (15 giorni di sconto ciascuna: Tejero era solito presentarsi sovente in infermeria per i prelievi e vantava un credito di oltre due anni), oltre ad altri cinque anni e 57 giorni per diversi lavori fatti in carcere. La sua scarcerazione, decisa lo scorso 19 novembre dal giudice di vigilanza penitenziaria, è stata quindi motivata con il decorso dei due terzi di ciò che restava della pena originaria.

Tejero, baffi bianchi e testa calva, aveva accolto la notizia della scarcerazione com'è nel suo stile: in silenzio. Aveva invece parlato, in modo provocatorio e sfrontato, il suo avvocato difensore: «E' vero, il suo rilascio è una grazia camuffata; è l'inevitabile contraltare all'indulto di comodo che il Tribunale supremo ha concesso a González prosciogliendolo dalle accuse per lo scandalo Gal».

Il tentativo di putsch di Tejero avvenne «in diretta». Il 23 febbraio del 1981, alla testa di un gruppo di agenti, occupò il Congresso dei deputati mentre era in corso la seduta di investitura del nuovo primo ministro, Leopoldo Calvo Sotelo. I deputati e i membri del governo furono costretti a rimanere nell'emiciclo per 18 ore, mentre le telecamere riprendevano le immagini del tentativo di golpe. Non ci fu violenza, e il momento più drammatico fu vissuto dagli ostaggi quando Tejero esplose dei colpi contro il soffitto. All'indomani re Juan Carlos si presentò in televisione per rassicurare l'opinione pubblica e per invitare i golpisti a deporre le armi, cosa che avvenne di lì a qualche ora. Il deciso intervento del re Juan Carlos finì anche con l'avere un'importanza politica alle elezioni dell'anno successivo: allora i socialisti prevalsero sullo schieramento di centro destra, anche perché quest'ultimo non si era mostrato una garanzia contro un golpe militare. [e. st.]



Il colonnello Tejero, pistola in pugno, alle Cortes il 23 febbraio dell'81

DALLA PRIMA PAGINA

SISIFO E I CONTI PUBBLICI

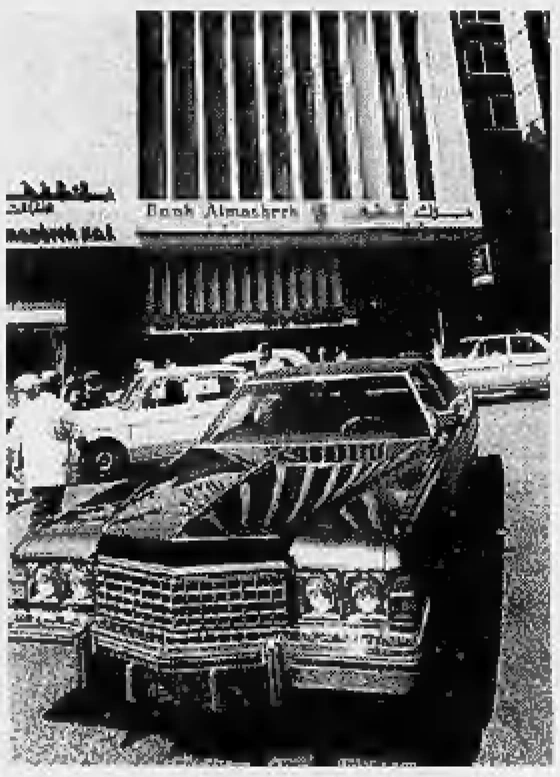
novre con le quali si tenta di raggiungerlo. E ciò avviene per il semplice motivo che in ogni manovra, insieme ai positivi effetti contabili che da essa ci si attendono, sono impliciti fattori che peggiorano la finanza pubblica perché comprimono l'attività economica, l'occupazione, la formazione del reddito. Se l'economia va male, da una parte si riduce la base imponibile dalla quale lo Stato preleva le imposte, le tasse, le contribuzioni sociali; dall'altra la spesa aumenta perché, indipendentemente dal suo ordinamento, lo Stato sociale viene posto sotto pressione. E la spirale fa presto ad avvitarsi: più la gente vede un futuro incerto, più lesina sulle spese; le aziende licenziano o ricorrono alla cassa integrazione, comunque non investono se non per contenere i costi, cioè riducendo l'occupazione. I timori diventano una realtà che ne alimenta di nuovi e più cupi. Se si eccettua il periodo nel quale la svalutazione della lira ha consentito di trarre dalle esportazioni cospicui flussi di reddito, la storia di questi ultimi anni è di una continua compressione del benessere medio a fronte di benefici per la finanza pubblica esili e precari.

Questa condizione è comune a tutta l'Europa, messa sotto stress da un processo di unificazione monetaria impostato su un tessuto di reciproche garanzie che ha soffocato le ragioni dello sviluppo, del benessere, dell'equità distributiva. In Italia, però, si avverte con una particolare pesantezza perché lo squilibrio da sanare è dovuto alla spesa per interessi. Gli interessi, pur corrisposti in misura tanto consistente, non generano domanda di beni e servizi; tanto meno compensano quella che viene tagliata dal contenimento di spesa pubblica o dagli inasprimenti fiscali che sono necessari per pagarli. E' così che, per contenere il disavanzo complessivo più elevato d'Europa, l'Italia è costretta ad ingigantire sempre più il suo avanzo primario, che è già il più consistente d'Europa. Solo che l'avanzo primario pesa direttamente sul sistema economico, sulla domanda, sugli investimenti, sull'occupazione; per contro, i benefici di una riduzione del disavanzo complessivo, se e quando fosse conseguita, sono lontani, incerti e comunque indiretti. Ogni manovra acuisce questo stato di cose, già per nulla roseo. Ma è la legge di Maastricht: o la si accetta, o si rimane fuori dall'Europa. Dunque, va accettata. Ma accettarla non significa e non significherà mai ratificarne una logica che appare sempre più aberrante.

Alfredo Recanatesi

IL CASO

LA PAX SIRIANA IN LIBANO



Un'immagine di Beirut prima della guerra civile quando era crocevia obbligato di sceicchi e miliardari provenienti da tutto il Medio Oriente e dall'Europa

Fino al '75 passerella per sceicchi, petrolieri, spie, industriali e trafficanti

A Beirut la notte del Casinò

Riapre un simbolo della città distrutta dalla guerra

Con la riapertura, a sera, dei vecchi saloni del «Casino du Liban», se ne va via l'ultima polvere della guerra civile che in 15 anni di sangue e di morte (dal '75 all'89) aveva distrutto un Paese e una società. Sui panni verdi, lassù, nella mezza collina di Jounieh, tornano ora a scivolare silenziosamente le carte del black jack, e la roulette riprende a fare andare i suoi giri. La cesura del tempo appare ricucita, il Libano capitalista di Rafik Hariri punta grosso sul tavolo della speranza. Ma il mondo di oggi stenta a riconoscere il vecchio Casino.

Beirut, a quel tempo, era un verminaio strafottente, un porto delle nebbie a mezzo tra Tangeri e Casablanca dove approdavano sceicchi e puttane, e petrolieri, spie, trafficanti dalla faccia di bronzo, vecchi industriali malati d'esotismo. Miami Beach doveva ancora nascere; a fare concorrenza a Beirut poteva esserci soltanto Acapulco. Ma il Messico era lontano, nelle nuvole, mentre Beirut sta sull'altra sponda del Mediterraneo e Felicino Riva ci veniva facile. Anche Philby, con i suoi doppi servizi da gran giocoliere internazionale. Il vecchio commendator Borghi, quello che aveva fatto la fortuna di Varese e il boom dei frigoriferi, ci veniva al week end, a tentare i numeri della roulette. Raccontava lui stesso: «Ho detto al mio motorista: su andem a fare un giro». Il motorista era il suo pilota personale, e il giro era un volo di cinque ore filate dentro il sole.

Joe Diverio, che ora canta al Summerland, se li ricorda tutti, il Felicino Riva, il Borghi, il Moratti. «Era un altro mondo, gente di una pasta che ora non c'è più». Oggi Joe canta Arbore e Fiorello, a quel tempo cantava «Marina» e Carosone. Gli sceicchi sauditi entravano al Casinò quando ormai era notte fonda e se ne andavano all'alba, sempre più leggeri di quando erano arrivati. «Ce n'era uno che verso le tre del mattino tirava in aria un paio di brillanti, e le ragazze erano lì pronte ad aspettare; lui si divertiva a guardare la zuffa feroce che ne nasceva sul pavimento, fra spintoni, gambe nude, e urla. Poi riprendeva tranquillo a puntare sul tavolo, ed erano 10 mila dollari per giro».

La padrona del Bristol, una vecchia armena, grassa e avida, un giorno che era in vena di confidenze mi ha raccontato: «Arrivano qui il giovedì sera, si fanno una lunga passata di roulette, e poi se ne stanno per due giorni interi - giorno e notte - chiusi in camera, le porte sprangate, sperduti dentro un fiume di whisky e le cosce di un paio di ragazze. Ripartono la domenica, e hanno sempre gli occhiali scuri inforcati sul naso, a coprire la devastazioni dei bagordi».

Ma arrivò la guerra civile, e distrusse il Saint Georges e il Phenicia, e arenò il porto che le navi di crociera per segretarie tuttofare ormai disertavano. Gli sceicchi continuarono ad arrivare per qualche tempo ancora. Però ora non frequentavano più il «Casino du Liban» che se ne stava dall'altra parte della «linea verde», a Jounieh, tra i maroniti, in terra ormai proibita.

Il Casinò era un vecchio edificio di evidenti pretese architettoniche, dove le memorie del neoclassico si mescolavano con dovizia agli esempi più travolgenti di kitsch orientale. I delfini delle piscine nuotavano dentro la luce dei neon, e c'erano dovunque candelabri, tappeti, tende damascate, splendidi lampadari a goccia di scuola veneziana. Il milieu beiruttino lo venerava come il tempio del successo, e al bancone del suo bar la sera non mancavano mai i signori delle grandi famiglie, i maroniti con la croce d'oro e la catena sul petto ma anche i sunniti e pure lo spilungone allampanato del vecchio Jumblatt. Si trattavano con sussiego e complicità, fino a quando scoppiò la guerra; poi si ammazzarono con un odio che aveva dimenticato ogni memoria passata.

Il Casinò continuò a far girare le sue roulette anche quando la guerra stava devastando i vecchi souk, la place des Canons, la Galerie Seman. Ma Beirut era diventata due mondi che neanche si parlavano, e a puntare ora si ritrovavano solo gli uomini di Gemayel e di Chamoun; poi restarono solo quelli di Gemayel.

Quando noi giornalisti arrivavamo a Beirut, andavamo sempre a fare un giro a Jounieh, per vedere le luci accese del Casinò. Era come credere che la guerra comunque non avrebbe vinto. Ma sapevamo di mentire a noi stessi, perché la guerra invece aveva stravinto e oggi Beirut è la periferia di Damasco. Rafik Hariri ci mette una montagna di quattrini, e la vecchia città di un oriente illusorio ma affascinante se ne sparisce sotto i denti delle ruspe, giorno dopo giorno. Il «Casino du Liban» che riapre ora i suoi saloni dovrebbe darci l'illusione che questa lenta sparizione non sia vera, che il tempo in realtà si sia fermato sia anche tornato indietro. Ma è una menzogna, e il motorista di Borghi ora non vola più a Beirut.

Mimmo Càndito

«Pechino stia tranquilla: un cattolico, purché rispettato, può vivere sotto qualsiasi regime»

Il Papa irrompe nella Città Proibita

Messaggio radio alla Cina



«L'ho detto e lo ripeto Il governo non deve avere paura né di Dio né della sua Chiesa»

«Ma chiedo che anche i credenti possano contribuire allo sviluppo del Paese»

Il Papa: un duro messaggio sulle onde della Radio Vaticana a favore della Chiesa perseguitata in Cina

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II ieri ha preso l'iniziativa e si è rivolto ai cattolici cinesi, esortandoli a resistere. Al governo di Pechino, è arrivato un duro e inatteso monito a rispettare la libertà religiosa.

Nel passaggio centrale del lungo testo, il Papa ha abbandonato i giri di parole della diplomazia. «Le autorità civili della Repubblica popolare cinese siano rassicurate. Un discepolo di Cristo può vivere la propria fede in qualsiasi ordinamento politico, purché sia rispettato il suo diritto a comportarsi secondo i dettami della propria coscienza e della propria fede». E poi ha aggiunto: «Ripeto a quei governanti (cioè i cinesi, *ndr*), come tante volte l'ho detto ad altri, di non avere paura né di Dio né della sua Chiesa». «Chiedo loro - ha aggiunto il Papa - che anche i credenti in Cristo possano sempre più dare il contributo delle loro energie e dei loro talenti allo sviluppo del Paese».

L'iniziativa è senza precedenti perché finora le relazioni tra Vaticano e governo cinese sono state segnate dal gelo, e da parte della Santa Sede si è cercato di evitare gesti clamorosi per non urtare la suscettibilità di Pechino. Dall'epoca della presa del potere da parte di Mao, la Chiesa cattolica vive clandestina e perseguitata, mentre il governo incoraggia la cosiddetta «Chiesa patriottica», filogovernativa, che ha propri sacerdoti e vescovi e non è riconosciuta dal Vaticano.

Il contenzioso è bloccato a causa dei veti incrociati: il governo vuole esprimersi sulle nomine dei vescovi fatte dal Papa e vuole controllare le attività religiose; il Vaticano vuole che la Chiesa patriottica sia sciolta e rivendica la libertà di culto. In mezzo al braccio di ferro ci sono circa 4 milioni di cattolici, di fatto clandestini e perseguitati, vescovi agli arresti domiciliari o in carcere. Dal canto loro, molti dei 4 milioni di cattolici «patriottici», vescovi compresi, vorrebbero essere riconosciuti dal Vaticano. E il Papa lo sa: infatti si è detto consapevole «che la Chiesa che è nella Repubblica Popolare Cinese desidera essere veramente cattolica». A questo proposito, nel messaggio si ricorda la storia del cattolicesimo in Cina, a partire dal tredicesimo secolo, e si ribadiscono le qualità che devono avere sacerdoti e vescovi: preparazione teologica, pietà, fedeltà al Magistero, sincero amore per la verità, interesse per i fedeli.

Il Papa, dopo aver fermamente espresso la richiesta di una piena libertà religiosa, ha spiegato al governo che non intende minare le fondamenta del socialismo. Al tempo stesso, ricordando che si avvicina il Giubileo del Duemila, Giovanni Paolo II ha ribadito di guardare «con fiducia e simpatia verso la Cina e verso la Chiesa che è in Cina» e nutrire «il desiderio di poter incontrare personalmente i cattolici cinesi». Pechino, come Gerusalemme e Mosca, è un'altra delle méte mancanti nel periplo intorno alla Terra del Papa. E proprio l'avvicinarsi del Giubileo del Duemila intensifica i suoi sforzi per un pieno rispetto della libertà religiosa, un principio ribadito fin dall'inizio del Pontificato, con quell'appello «spalancate le porte a Cristo» di cui si coglie un'eco nel messaggio di ieri. Messaggio che è stato letto ai microfoni della Radio Vaticana, nelle trasmissioni verso la Cina e ripreso da Radio Veritas, l'emittente che da Manila parla ai cattolici asiatici.

Luca Tomasi

QUATTRO SECOLI DI **SPERANZE E RIFIUTI**



L'ERA DI MATTEO RICCI. La prima presenza del cattolicesimo in Cina si deve al missionario gesuita Matteo Ricci. Arrivato nel 1583, si impegnò in una vasta opera di scrittura per far conoscere ai cinesi la cultura occidentale e la religione cattolica. In seguito penetrarono in Cina i protestanti: Hung Hsiu-chüan, capo dei ribelli Taiping nel 1849, era di religione battista.



ARRIVANO I COMUNISTI. La vittoria dei comunisti di Mao Tze-tung nel '49 porta all'espulsione di tutti i missionari dalla Cina. La religione cattolica viene perseguitata come tutte le altre.



CHANG SI', MAO NO. Il Vaticano continua a riconoscere come unico rappresentante della Cina il governo di Chang Kai-shek a Taiwan, dove le missioni cattoliche continuano a prosperare. Nella Cina comunista le autorità mettono fuori legge la Chiesa cattolica e costituiscono una «Chiesa cattolica patriottica» i cui vescovi devono giurare fedeltà al governo e impegnarsi a non avere contatti con la Santa Sede. Molti religiosi si piegano a questa condizione per restare accanto ai milioni di fedeli cinesi.



PAOLO VI IN ASIA. Dopo le aperture del Concilio Vaticano II, papa Paolo VI cerca di riavvicinarsi a Pechino. Nel 1970 lancia segnali a Pechino durante un viaggio in Oriente (ma non in Cina).

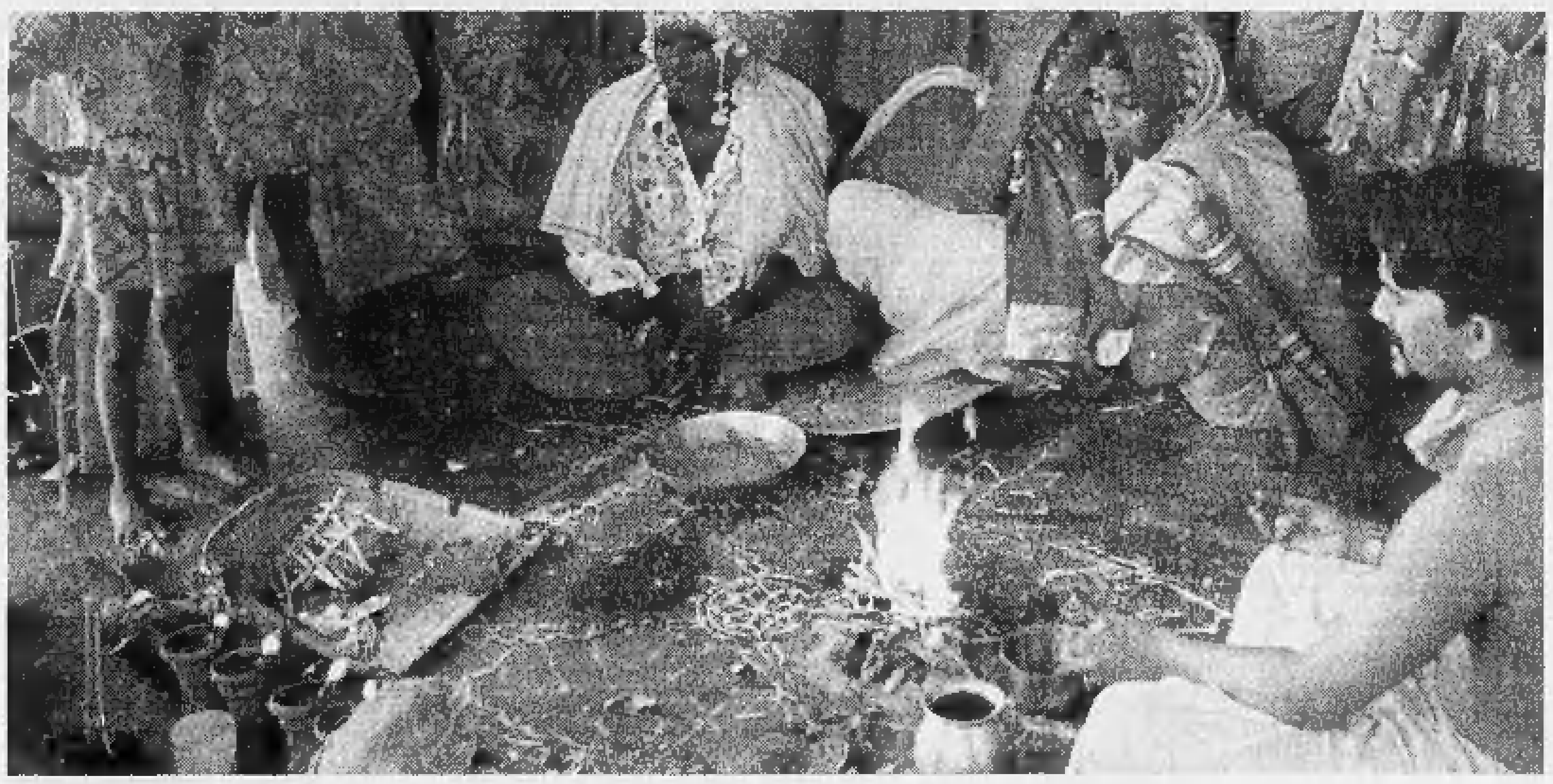


LA SPERANZA DI UN DISGELO. Nel settembre del '93, per la prima volta in 40 anni, un cardinale «di curia» viene ricevuto ufficialmente a Pechino: il messo di papa Giovanni Paolo II è mons. Roger Etchegarray. Ma l'incontro non dà frutti.

REPORTAGE

LA SUORA E I BRAMINI

A Calcutta, nel tempio dedicato alla terribile sposa di Shiva, il sacerdote sacrifica per la celebre malata





A sinistra, una cerimonia in un tempio hindu. Sopra Madre Teresa di Calcutta sofferente nel suo letto di ospedale

Kali prega per Madre Teresa

Sacrifici hindu: dea guarisci la cristiana

CALCUTTA
DAL NOSTRO INVIATO

La vasca dei sacrifici brulica di mosche attratte dal sangue spalmato sulle pietre. I fedeli fanno la fila per inginocchiarsi e intingere la mano nei resti della capra sgozzata. Decine di donne si accalcano intorno all'albero della fortuna. Si strappano una ciocca di capelli, la chiudono in un involucro, l'appendono a un ramo, poi esprimono un desiderio e un voto che compiranno se saranno esaudite. Allora, torneranno a riprendersi i capelli e mantenere la promessa. In un Paese sovrappopolato, quasi tutte chiedono un bambino. Il lavoro, la casa, la ricchezza, addirittura, sono, anche nel dialogo con gli dei, un compito da uomini. E loro lo eseguono con precisione, tuffandosi nella vasca di acqua verdastra per purificarsi prima di apparire davanti alla nera immagine della dea Kali, inghirlandati di boccioli rossi, con la umile offerta di fiori e riso, foglie e ceneri, che pure è costata loro una fortuna in tempo da dedicare, strada da fare, denaro da versare nelle tasche capaci dei custodi del tempio. Pellegrini alla meta, pregano urlando e vivono sperando.

Se c'è un posto lontano dal silenzio terminale della «Casa per i derelitti moribondi», dove le suore di Madre Teresa raccolgono i poveri in fin di vita e li assistono nel trapasso, è questo tempio della dea Kali, dove i devoti hindu esprimono, più con i fiori che con le opere di bene, la loro fede nei poteri della divinità che fu moglie di Shiva il Distruttore.

Eppure siamo nella stessa città: Calcutta. Nello stesso quartiere: Kaligath. Nello stesso edificio, addirittura, perché la missione di Madre Teresa dispone di due locali a cui si accede da un'entrata laterale del tempio.

Se c'è una persona che dovrebbe essere lontana dalla spoglia spiritualità della missionaria cristiana è il bramino di questo bazar religioso, molto attento alla contabilità, oltreché ai dogmi. Invece, passando una mattina nel tempio a conversare con lui, si scopre che non ha barriere di alcun tipo verso Madre Teresa, né umane né teologiche, e che, alla sua maniera, ha pregato e pregherà per la sua guarigione. Lo stesso rispetto è condiviso dai suoi fedeli. Se nel mondo cattolico persiste qualche riserva sull'operato delle missionarie della carità, in quello hindu non ve ne sono. Poveri, ma soprattutto non abituati a ricevere alcunché in cambio di nulla, gli hindu si inchinano davanti alla donna che ha assistito molti di loro, senza chiedersi perché l'abbia fatto, se fosse quello il modo migliore di intervenire, quali alternative ci siano alla mera carità: lei è la donna che ha fatto qualcosa in un mondo in cui nessuno faceva nulla, tutti lasciavano morire senza aggiungere un conforto, soffrire senza concedere la dignità. Qui Madre Teresa non è un mito, come lontano dall'India, ma una realtà che viene rispettata per quello che ha provato a fare. In Europa mandano giù un gin tonic e discutono se la missionaria sia degna dell'immediata beatificazione o no, a Kaligath escono dal tempio con i loro stracci e le loro ghirlande già appassite, tornano sulla strada che è anche la casa, tra cani e fogne e pensano che, se la dea Kali non li porterà via da lì, il giorno in cui non ce la faranno più ci sarà sempre Madre Teresa o una sua sorella a raccoglierli e accompagnarli sulla strada per il cielo.

Il bramino Samir Banerjee è responsabile del tempio da ventidue anni, conosce Madre Teresa fin dalla sua venuta a Calcutta e la giudica così: «Una persona di grande umanità e l'umanità è quello che conta, non la fede religiosa. C'è una parola inglese, ce n'è una bengalese e ce n'è una italiana per dire acqua, ma sempre acqua resta. Lo stesso vale per la divinità. Voi avete la vostra trinità e noi la nostra. Voi: Padre, Figlio e Spirito santo. Noi: Brahma il creatore, Vishnu il protettore, Shiva il distruttore. La fede è fede. E' comunque un modo per vivere a un livello più elevato. La fede si trasfonde in azioni, più elevate. Come quelle di Madre Teresa. Lei ha aiutato gli altri e basta. La gente la ama per questo, e basta. Ci sono stati momenti di diffidenza, ma sono stati superati. Lei ha accolto nel suo istituto anche due bramini morenti che nessuno voleva accudire, dimostrando di non avere preclusioni, ed è stata ricambiata. Certo, quando si fa molto, è inevitabile commettere qualche errore. La maggior parte di quelli che vengono portati nella sua casa muore. Qualcuno, forse, potrebbe essere salvato, ma la sola cosa certa è che tutti morirebbero peggio senza le sue missionarie».

> «E' una persona di grande umanità e l'umanità è quello che conta, non la fede religiosa»
>
> «Lei ha accolto nel suo istituto anche due bramini morenti che nessuno voleva accudire E' stata ricambiata»

Si siede nei pressi di una tettoia sotto la quale ardono braci, delimitata da un perimetro di fiori. Dice: «Ecco, ieri si era sparsa la voce che Madre Teresa fosse morta. I miei fedeli mi hanno portato la notizia. Tutti erano preoccupati. Erano in fila per vedere Kali, ma chiedevano di Madre Teresa. Allora sono andato dalle missionarie, qui accanto, e ho domandato. Mi hanno rassicurato. Sono tornato qui e l'ho detto a tutti. I fedeli mi hanno chiesto di fare una *puja*, un'offerta propiziatoria, per lei. Ho acceso un fuoco, l'ho circondato di fiori d'ibisco, mi sono seduto davanti, come in questo momento, ho letto la *chandi*, il testo sacro che un tempo si tramandava oralmente, di padre in figlio, invocando la benedizione della dea Kali su di lei, poi ho versato acqua in una noce di cocco e con quella ho spento le fiamme. Ho raccolto questi fiori, se potessi andarla a trovare in ospedale glieli poserei sulla fronte, sul cuore, poi li lascerei sotto il cuscino».

Esprime la certezza che, in questo modo, guarirebbe presto e la speranza che guarisca comunque. Un'altra certezza lo accompagna: «La presenza della nostra anima sulla Terra dipende dalle vite che conduciamo, finché non raggiungiamo la perfezione siamo condannati a tornare, reincarnandoci in un altro essere umano. Questa, sono sicuro, è l'ultima volta che abbiamo su questo pianeta lo spirito che ora abita nel corpo di Madre Teresa».

E' l'unico concetto che differenzia le parole del bramino da quelle degli altri esponenti religiosi di Calcutta. L'ammirazione per Madre Teresa è unanime e comune la preghiera per lei. Dirà il responsabile della moschea Nahoda, avvolto nella sua tunica colorata: «Non è propriamente che preghi per lei, la penso ogni istante». Dirà il sacerdote giaina, nel suo indumento rigorosamente privo di cuciture: «Questa città ha ancora bisogno di lei per molti anni».

Per questo dagli anfratti di Calcutta, con le voci sfiatate dei più derelitti tra i derelitti che la abitano, si alza ogni giorno quella che è forse l'unica invocazione altruista che li accomuna: una preghiera per la donna che non li ha mai considerati diversi.

Gabriele Romagnoli

Al vertice Osce Prodi scettico sull'allargamento Nato a Est: rischia di creare tensioni invece di allentarle

«Milosevic, tornerai all'indice»

Da Lisbona anche l'Italia avverte la Jugoslavia

LISBONA
DAL NOSTRO INVIATO

Virata, o mezza virata, italiana - con rammarico - a proposito della Jugoslavia. L'Italia è stata contro un isolamento di Belgrado «ma - dice Prodi - adesso abbiamo fermato tutto e, se la situazione evolve negativamente, potremo essere costretti a mutare opinione». Gli fa eco Lamberto Dini: «Negli ultimi tempi c'erano stati buoni segnali. Le stesse elezioni lo erano. Adesso la situazione si è complicata. Siamo di fronte a un set-back, a una battuta d'arresto».

Il messaggio a Milosevic, dal Paese che forse più di tutti aveva rifuggito i toni duri, è chiaro. Ma una parte non meno interessante della conferenza stampa della delegazione italiana ha riguardato il tema dell'allargamento della Nato. In sintonia con la gelida accoglienza francese alle tesi americane e con la secca correzione di rotta tedesca negli ultimi mesi, anche l'Italia si è messa a frenare. «Non si allarga la Nato - ha detto Prodi - se questo crea più tensioni di quante ne allenti». E, tornando nuovamente sul tema qualche minuto dopo, ancora più seccamente: «Finché Mosca non dice sì, allora non ne vale la pena».

Sembra di capire che tutti stanno prendendo al balzo la palla offerta dalle prime incertezze mostrate al riguardo dall'Amministrazione di Washington. La quale, per bocca di Clinton, aveva fissato prima il luglio 1997 per decidere politicamente il primo gruppo d'ingressi, poi aveva sfumato sul 1999 per la sanzione formale della loro entrata nella Nato. Al momento, nonostante le promesse fatte ai postulanti principali - Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia soprattutto - le scadenze sono nebulose. E la Russia non solo non dice sì, ma ribadisce il suo secco no.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro degli Esteri Lamberto Dini hanno riassunto posizioni italiane e valutazioni del nostro governo. Senza dubbio positive. «L'Osce accresce il suo ruolo per fare dell'Europa un continente più omogeneo e sicuro», ha riassunto Prodi.

Dini sottolinea il valore del paragrafo 5 del documento finale che rafforza l'Osce come «strumento primario per il preavviso, la prevenzione dei conflitti, la gestione delle crisi e la ricostruzione a seguito dei conflitti». E quello del paragrafo 9 della dichiarazione finale, che tocca il ruolo e la responsabilità Osce sui diritti umani, sui quali si è raggiunto l'accordo generale «con nostra grande soddisfazione, anche perché la questione dei diritti umani è uno dei pilastri della sicurezza internazionale». Insomma si è fatto un passo avanti anche in tema di diritto della Osce di interferire negli affari interni dei suoi membri, quando e dove i diritti e le libertà siano messe in forse o violate.

E l'Italia, membro attuale della «troika» europea con Irlanda e Olanda, ha avuto incarico di chiedere chiarimenti al presidente della Bielorussia, Lukascenko. «Un franco colloquio» in cui l'Osce ha proposto «l'inizio di un dialogo per sapere come stanno le cose» dopo il referendum e lo scioglimento del Soviet Supremo. A quanto si è capito, nonostante la diplomazia, dev'essere stato un incontro aspro, in cui Lukascenko ha respinto le «ingerenze esterne» (l'espressione è sua) e ha accusato gli Stati Uniti di «doppio standard».

Insomma, se si falsificano le elezioni in Armenia, o in Russia, o in Albania, non succede niente. E allora perché si punta il dito sulla Bielorussia? Prodi, sollecitato dai giornalisti a chiarire questo punto, ha convenuto sulla necessità di «superare la pratica del doppio standard» come condizione per «dare autorità indiscussa agli interventi dell'Osce». «Stiamo cominciando adesso - ha concluso Prodi su questo punto - e c'è una lunga eredità negativa da superare».

Unico dissenso, quello dell'Armenia sul regolamento della crisi per il Nagorno-Karabakh. Che costringe gli altri 53 a dare mandato al presidente in carica dell'Osce di dichiarare separatamente la difesa dell'integrità territoriale azerbaigiana e a denunciare il totale isolamento di Erevan in materia.

Giulietto Chiesa



Un manifestante a Belgrado con un pupazzo che raffigura la moglie di Milosevic

REPORTAGE

LA RIVOLTA DI BELGRADO

Requiem per due radio che parlavano troppo

BELGRADO

ARRIVEDERCI, amici, torneremo a parlarvi. Arrivederci amici. Arrive...». Poi un'ultima scarica ed il silenzio.

L'una era passata da poco quando «Radio B 92», che aveva preso a ripetere questo annuncio come un telegrafista lancia «Sos», ha interrotto le trasmissioni. Meno di due ore dopo ha chiuso anche «Radio Index». Le due voci dell'opposizione, le emittenti che fra disturbi e boicottaggi avevano pilotato la protesta degli studenti, sono state costrette al silenzio dal regime.

Il tirannosauro comincia a reagire con gli spasimi di chi si sente ferito, accumulando errori su errori. Due settimane fa, l'annullamento di un'elezione amministrativa vinta dalle opposizioni, ma non certo in grado di mutare gli equilibri di regime, almeno a breve termine. Ieri, poche ore dopo le dichiarazioni d'allarme di Francia e Gran Bretagna e le minacce del Dipartimento di Stato americano («Stiamo valutando l'ipotesi di imporre nuove sanzioni»), il nuovo giro di vite.

«B 92» funzionava dall'89 ed era stata chiusa per un breve periodo solo due anni dopo, quando Milosevic rispondeva alle proteste di Belgrado con i carri armati per le strade. «Index», attiva da sei anni, non aveva mai avuto problemi. Adesso, d'improvviso il ministero federale dei Trasporti e Comunicazioni scopre che le emittenti non avevano autorizzazioni.

«Abbiamo ricevuto una lettera questa mattina», dice Veran Matic, barbuto caporedattore, ancora incredulo per l'improvvisa fortuna che l'ha investito. Senza l'ottusità dei burocrati «B 92» sarebbe rimasta una radio come tante, adesso è proiettata nell'empireo dei simboli. «Faremo come nel '91, quando durante la chiusura questa radio si trasformò in centro di dibattito, punto di riunione dei dissidenti: fino al giorno in cui la pressione popolare spinse il governo a ridarci voce».

Quella di mettere il bavaglio alle opposizioni è mossa cui i regimi, a tutte le latitudini, ricorrono quando cominciano a sentirsi disperati. Ieri quello di Milosevic aveva un'altra ottima ragione - questa volta, di carattere istituzionale - per provarsi a frenare la slavina. Cinque giudici della Corte Suprema, la stessa che pochi giorni fa aveva rigettato il ricorso delle opposizioni, si sono clamorosamente dissociati dalla falsa legalità del regime. Lo hanno fatto con due lettere pubblicate da «Nasa Borba». Uno di essi, Zoran Ivosevic, scrive di rifiutare «il ruolo di giudici ridotti a schiavi, cui si chiede di essere leali verso il potere anche se incompetenti». Il modo in cui la Corte ha avallato l'annullamento delle elezioni, scrive, «è stato vergognoso».

In piazze nuovamente traboccanti, fra gente che ormai comincia a chiedere la testa di Milosevic, i leaders dell'opposizione proprio da ieri forse cominciano a sentire la vittoria più vicina. Erano centomila i dimostranti, ieri, e dopo il corteo organizzato per ricoprire d'insulti i palazzi del potere hanno vissuto momenti di esaltazione. Dopo i preservativi e la carta igienica, ieri i «blitz» si fondavano su bastoncini di gesso e «commandos» inutilmente contrastati dalla polizia, velocissimi nel tracciare sui muri un'antologia di parolacce (la lingua serbo-croata ne è ricchissima).

L'ovazione è salita quando dalla famosa finestra di «Zajedno», la coalizione, con i leaders Draskovic e Djindjic si sono affacciati cinque signori un po' spaesati, però membri del Congresso americano. La loro era una missione del tutto privata. Immediatamente gli slogan antiamericani degli ultimi giorni si sono tramutati in un grido di «Usa-Usa» che sovrastava anche il disperato concerto di clacson delle auto, bloccate per il sedicesimo giorno consecutivo.

Draskovic gongola: «Milosevic sta perdendo il controllo: chiudendo le radio ha dato uno schiaffo all'America, a Clinton, all'Europa». Djindjic aggiunge che il governo ha bloccato in periferia decine di autobus che arrivavano carichi di giovani. Il governo ha deciso di mobilitare anche i riservisti della polizia.

Giuseppe Zaccaria

DALLA PRIMA PAGINA

SOLO CON I BANCHIERI NON NASCE L'EUROPA

riscrittura del vecchio contratto europeo tra socialdemocrazia e capitalismo. Il rischio è di metter fine non solo alle sovranità nazionali - sovranità erose dalla mondializzazione di scambi e produzioni - ma di uccidere la figura stessa del sovrano. Non si può dimenticare che strategie simili - di aggiramento e screditamento delle classi dirigenti - furono adottate dalle Banche centrali negli Anni 30: una feroce deflazione fu imposta dai governatori - da Montagu Norman in Inghilterra, da Hialmar Schacht nella Repubblica di Weimar - con risultati letali che in Germania permisero l'avvento di Hitler.

A questo può condurre la preminenza che oggi è data alla Banca centrale tedesca - e che domani sarà data alla Banca centrale europea - se di fronte alla figura del banchiere non si accampera, con forte volontà di decisione e di azione, un potere politico preparato a inventare nuovi patti con le società. E' il pericolo cui accenna Helmut Schmidt, quando accusa la Bundesbank di imitare la nefasta politica deflazionistica di Schacht, di erigersi a Stato nello Stato, di ignorare la questione della legittimità dei politici democratici. E' quel che fa capire Giscard, quando afferma che l'Euro non è altro che strumento per una politica, e dovrà essere usato come l'America usa il dollaro, svalutando o rivalutando secondo bisogno.

La moneta unica non può divenire un fine in sé, ed esaurire tutte le ambizioni d'Europa. Se Kohl avesse obbedito alla Bundesbank non avrebbe potuto profittare di un temporaneo cedimento russo, e integrare subito 16 milioni di tedeschi orientali. Se i politici europei ascolteranno solo la Bundesbank e i banchieri, non costruiranno mai l'Unione, che dicono di volere. Non c'è che il politico che possa darsi grandi compiti, in patria e fuori. Non c'è che il politico che possa spiegare cosa debba significare Maastricht: non un sinonimo dell'ineludibile mondializzazione, ma un'armatura per meglio resistere e sopravvivere nel mondo. Non la necessità di dissolversi nel mercato globale, ma la libera scelta di proteggersi, in un pianeta dove l'Europa non è più centro né modello. Non una macchina stritolatrice di élite dirigenti, ma un nuovo orizzonte di attesa che solo i politici possono offrire agli elettori.

Una rivincita dei politici esigerebbe probabilmente nuove strategie per Maastricht, tali da non soffocare durevolmente nazioni come la Francia, l'Italia. Per motivi di coesione politica varrebbe probabilmente la pena di precipitare i tempi dell'Euro, così come Kohl precipitò i tempi dell'unità tedesca. Sono in pericolo le legittimità democratiche dei governi, e i politici potrebbero iniziare a discutere di questo: potrebbero valutare le difficoltà della Francia, che oggi è il grande malato d'Europa; o della Germania stessa, colpita da una disoccupazione senza precedenti; o dell'Italia, costretta a riparare guasti accumulati in decenni di malo economia.

Se l'Europa avesse l'intelligenza di darsi un governo politico, oltre a una Banca centrale, non chiederebbe un rinvio della moneta unica ma piuttosto un'anticipazione, per evitare crisi gravi delle democrazie. Saprebbe che i suoi compiti son politici, non solo finanziari. Farebbe di tutto per scongiurare un tracollo della Francia, un'emarginazione dell'Italia, ben sapendo che l'Unione non si farà senza Parigi ma neppure senza Roma, se è vero che nel giorno decisivo occorrerà anche il voto italiano, per varare l'Euro. Senza questo nuovo primato della politica - senza il primato di Kohl e Chirac sui banchieri - è difficile che l'Unione, già esecrata dalla Bundesbank, veda la luce. Le diffidenze reciproche aumenteranno, le società cercheranno rifugio in demagoghi di sinistra o di destra - in Bertinotti o Le Pen - e il declino d'Europa diverrà definitivo. Sarà ancora una volta rinviata una grande politica verso l'Est, di integrazione democratica delle terre postcomuniste. Sarà difficile usare l'Euro come arma, alla maniera americana e giapponese. Nel medio termine le economie guariranno un poco, forse. Ma nel medio termine è anche possibile che saremo tutti morti, come civiltà europea.

Barbara Spinelli

Circondato dall'affetto di tutti i suoi cari è mancato

Paolo Ferraris

di anni 49

Lo piangono **Maria Assunta, Laura, Giorgio, Enrico**, tutti i parenti e gli amici. Il funerale avrà luogo mercoledì 4 dicembre alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale dell'Addolorata, partendo dall'abitazione in viale Ottavio Marchino 4. Non fiori ma offerte a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.
— **Casale Monferrato**, 3 dicembre 1996.

Gli **amici del Partito Popolare Italiano di Casale e del Monferrato** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paolo Ferraris

e ne ricordano il coerente impegno di cattolico democratico, la straordinaria capacità realizzatrice quale amministratore del Comune di Casale e della Regione Piemonte.
Casale Monferrato, 3 dicembre 1996.

Città di Casale Monferrato. Il Sindaco, la Giunta, il Presidente ed il Consiglio, i dipendenti comunali profondamente colpiti dalla scomparsa di

Paolo Ferraris

più volte consigliere ed assessore della città, partecipano al grande dolore della famiglia e ne ricordano il singolare, intelligente impegno per tante grandi iniziative e opere la sua città.
Casale Monferrato, 3 dicembre 1996.

Sergio Gearsola
Franco Bolta
Raimonda Caseri
partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico e collega

Paolo Ferraris

Torino, 4 dicembre 1996.

Funzionari Presidenza Giunta Regionale partecipano al dolore per la scomparsa dell'ex assessore

Paolo Ferraris

Torino, 4 dicembre 1996.

Rolando Picchioni
Ugo Cavallera
Mariangela Cotto
Giampiero Leo
Renato Montabone
partecipano con commosso cordoglio alla scomparsa del

CONSIGLIERE REGIONALE

Paolo Ferraris

ricordandone la figura di amico e di collega esemplare impegnato al servizio della comunità piemontese.
Torino, 4 dicembre 1996.

I consiglieri regionali del ppi **Antonio Saitta** e **Piergiorgio Peano** con **funzionari** ricordano il rigore e la coerenza dell'amico e capogruppo

Paolo Ferraris

e sono vicini alla famiglia.
Torino, 3 dicembre 1996.

Il **gruppo di Alleanza nazionale del Consiglio regionale del Piemonte** ricorda con stima il collega

Paolo Ferraris

prematuramente scomparso.
Torino, 3 dicembre 1996.

Il **Presidente del Consiglio regionale del Piemonte**, i **componenti dell'ufficio di presidenza** ed i **Consiglieri regionali** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del consigliere

Paolo Ferraris

ricordandone l'appassionato impegno al servizio delle istituzioni e le elevate doti di umanità.
Torino, 3 dicembre 1996.

I **Popolari Piemontesi** partecipano al lutto della famiglia Ferraris per la scomparsa dell'amico **PAOLO** ricordandone l'impegno civile e lo spirito di sacrificio.

La **Presidenza** ed il **Comitato esecutivo degli stati generali del Piemonte** ricordano con commosso affetto il consigliere regionale

Paolo Ferraris

illuminato ispiratore del progetto politico-culturale degli stati generali.
— **Torino**, 3 dicembre 1996.

I **funzionari** del **Settore Patrimonio della Regione Piemonte** ricordano con vivo rimpianto la limpida figura di uomo ed amministratore.

I **Dirigenti** e il **Personale** dei **Settori Organizzazione e Personale della Regione Piemonte** uniti al dolore della famiglia ricordano con affetto e stima il

dr. Paolo Ferraris

— **Torino**, 4 dicembre 1996.

Il **Gruppo Pds della Regione Piemonte** partecipa al profondo dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico e stimato collega

Paolo Ferraris

— **Torino**, 4 dicembre 1996.

Ricordiamo l'**ASSESSORE** e rimpiangiamo l'**AMICO**. Proseguiremo da dove hai dovuto interrompere. **Cgil Cisl Uil Rsu Ente Regione**.

Il **Personale del Consiglio Regionale del Piemonte** partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del consigliere

Paolo Ferraris

ricordandone le doti umane e l'impegno profuso nelle istituzioni.
— **Torino**, 4 dicembre 1996.

Pietro Terna partecipa, profondamente commosso, al dolore della famiglia.

Francesco Stassi profondamente colpito partecipa al dolore dei familiari e dei Popolari piemontesi con sentimenti fraterni.

Giampaolo Bristo piange l'**AMICO** carissimo e ne ricorda il generoso impegno civile.

Renato Cambursano, Giorgio Merlo, Gianfranco Morgando, Giuseppe Nistia, Vittorio Voglino ricordano con commozione una intensa amicizia umana e politica con

Paolo Ferraris

ed il suo contributo alle idee dei Popolari e alla vita del Piemonte.
— **Torino**, 4 dicembre 1996.

Il Presidente **Enzo Ghigo** e la **Giunta** della **Regione Piemonte** sono vicini alla signora Assunta ed ai figli Laura, Giorgio ed Enrico nel dolore per la scomparsa del caro consorte e papà

dr. Paolo Ferraris

Assessore regionale al Bilancio, Finanze, Personale nella Quinta Legislatura. E' stato Amministratore pubblico e uomo politico onesto, concreto, intelligente. Ha sempre creduto nel fondamentale valore istituzionale dell'Ente Regione, impegnandosi fino all'estremo per il Piemonte ed in specie per le sue amate comunità del Monferrato Casalese. Il coraggio e la serenità con i quali ha saputo affrontare l'ultimo limite della vita terrena sono raro esempio di grande umanità e fede cristiana.
— **Torino**, 4 dicembre 1996.

E' mancato

Sergio Bolla

Ex istruttore autoscuola Aurora

Lo annunciano affranti la moglie **Paola Chabert**, i figli **Luisella** con **Sergio**, **Fabrizio** con **Monica**. S. Rosario mercoledì ore 20 nella cappella Madonna della Pace (via Malone - Torino). Funerali in Bricherasio (To) giovedì ore 15.
— **Torino**, 3 dicembre 1996.

Lo piangono le sorelle **Margherita** con il marito **Ettore Collino** e famiglia, **Ines ved. Bruno** e famiglia, **Franca** con il marito **Giuseppe Gazzera**.

Anna e **Franco Castelli** partecipano commossi.

Troppo presto ci ha lasciati

Francesco Fissore

Lo annunciano moglie, figlia, generi e nipoti. Funerali 5 dicembre ore 9 chiesa S. Maria Moncalieri.
— **Moncalieri**, 3 dicembre 1996.

Gli **Amici** della **Boggio Rossi «Calcio»** partecipano al dolore di Lorenzo e Elio.

I **Colleghi tutti** della **Manutenzione** partecipano al dolore del collega Elio Boccolo.

Lunedì 2 dicembre, nell'Ospedale S. Corona di Pietra Ligure, è mancato all'affetto dei suoi cari l'

avv. Donato Cangiano

di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Caterina**, i figli **Giorgio** e **Carlo**, la mamma **Anita**, il fratello **Luciano**, la suocera **Elisa**, i cugini **Franco**, **Flavio** e **Vittoria**, gli zii ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 c. m. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore di Albenga. Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 4 c. m. alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di Albenga dove la salma giungerà alle ore 18,30 del medesimo giorno.
— **Albenga**, 2 dicembre 1996.

E' mancata

Teresa Cellerino ved. Barberis

Lo annunciano i figli, il genero, la nuora ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 c. m. alle ore 14,30 nella parrocchia di Valmadonna.
— **Valmadonna (Al)**, 4 dicembre 1996.

Consiglio direttivo Lega Nazionale contro la predazione di Organi - Bergamo partecipa sentitamente al dolore di Elena Barberis, amica e collega, per la perdita della **MAMMA** adorata.

E' tornata alla Casa del Padre

Tina Callari Tricerri

A funerali avvenuti, lo annunciano il marito **Jean Camillo**, il figlio **Carlo Emanuele** con **Anna Maria**, **Paola** con **Luca** e **Alessandra** con **Alessandro**, **Tommaso** e **Angelica**, le cognate **Maria Elisabetta** e **Clotilde**. Un ringraziamento a quanti, con dedizione e affetto, le hanno prestato le loro cure.
— **Torino**, 3 dicembre 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Benecchia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Juccia**, le figlie **Paola** con **Carlo** e **Francesca**, **Luciana** con **Franco**, **Ilaria** e **Giacomo**, le sorelle, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 5 dicembre alle ore 9,30 nella chiesa di Arlezzo di Valduggia.
Borgosesia, 3 dicembre 1996.

Caro **PAPA'** ti stringiamo in un abbraccio pieno d'amore, per sempre. **Paola** e **Luciana**.

Ti ricorderemo sempre, caro **NONNO**. **Francesca**, **Ilaria** e **Giacomo**.

Sono vicini a Paola e famiglia gli amici:
Augusto Angelini
Roberto e **Laura Baldi**
Mario e **Luisa Borio**
Vanni e **Marina Bressy**
Simonetta e **Pietro Carmagnola**
Franco e **Marcella Carletta**
Alberto e **Silvana Castelli**
Ugo e **Giuliana Castelli**
Claudio e **Dolores Cerasuolo**
Giorgio e **Marialuisa Cesarani**
Carlo e **Ulrica Corneri**
Roberto e **Laura Daghero**
Paolo e **Elisabetta De Angelis**
Enzo e **Gabriella Gabbai**
Cinzia e **Enzo Gagliardi**
Claudio e **Daniela Marini**
Eraldo e **Grazia Martinetto**
Osvaldo e **Daniela Mondino**
Daniele e **Carla Munari**
Piero e **Stefania Negro**
Alberto e **Gavina Roatis**
Giancarlo e **Emilia Rosso**
Gualtiero e **Gianna Serra**
Alberto e **Giovanna Trombetti**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bolatto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Olga**, la figlia **Ivana** con il marito **Gianfranco**, il nipote **Davide** e parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 10 nella parrocchia Santissimo Redentore, partendo dall'abitazione via De Canal 32, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Sallo, frazione di Cuorgnè, dove riceverà l'ultimo saluto.
— **Torino**, 2 dicembre 1996.

Soci e **Dipendenti tutti** della **Società A.T.P. s.r.l.** partecipano con profondo dolore alla perdita del caro **GIUSEPPE**.

Lo **Studio Negri** si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor

Giuseppe Bolatto

— **Torino**, 4 dicembre 1996.

Gianfranco, Daniela, Monica Negri partecipano al dolore di Olga, Ivana, Davide e Gianfranco per la scomparsa del caro

Giuseppe Bolatto

— **Torino**, 4 dicembre 1996.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor

Giuseppe Bolatto

Elda e **Aldo Giordanino**
Giuliana e **Luigi Bertotti**
Michela e **Lorenzo Bertotti**
— **Torino**, 4 dicembre 1996.

E' mancato il

dott. Luciano Borri

Farmacista

Lo annunciano addolorati la moglie **Bianca**, la figlia **Paola** col marito **Roberto**, i cognati **Piera** e **Carlo**, nipoti e parenti tutti.
— **Cavaglià**, 2 dicembre 1996.

Luciana e **Marco** sono vicini a Beppe e Carla per la scomparsa di

Pasquale Gallo

— **Torino**, 3 dicembre 1996.

Corrado Roberto Eleonora Massa Micon partecipano al lutto.

E' mancata

Teresa Duvillard ved. Lange

Lo annunciano con profondo dolore, a funerali avvenuti, il figlio **Davide** con **Annalisa**, **Mario**, **Francesca** e **Federico**.
— **Tonengo d'Asti**, 29 novembre 1996.

Gisella, Arianna, Gianmaria, Barbara ricordano con affetto **GIGI**.

E' mancata

Virginia Menzio ved. Lusso

Lo annunciano le figlie **Gesualda** con **Adriano**, **Roberto** ed **Elena**; **Laura** con **Felice** e **Marco**; **Lucetta** con **Domenico**, **Paola** ed **Emanuela**; fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15, parrocchia Stimmate San Francesco d'Assisi (via Ascoli 32). Seguirà tumulazione cimitero di Valle Ceppi.
— **Torino**, 4 dicembre 1996.

Nel giorno delle sue esequie, il **Gruppo Cat** partecipa al dolore dei familiari e della Züst Ambrosetti per la perdita del signor

Christian Jabalé

e con profonda stima ne ricorda le doti di grande umanità e professionalità.
— **Roma**, 4 dicembre 1996.

E' mancato

Armando Franchitti

Lo annunciano la moglie **Milly**, le sorelle, i suoceri, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La funzione funebre sarà officiata giovedì 5 corr. ore 10,30 nel cimitero Monumentale di Torino.
— **Bordighera**, 3 dicembre 1996.

Bianca Peppe Civardi sono vicini a Milly per il suo grande dolore.

Cristianamente è mancata

Maria Poretta ved. Caresio

anni 80

L'annunciano i figli **Costantino** e **Giovanni** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Vauda C.se giovedì 5 ore 10 da via Po 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vauda C.se**, 3 dicembre 1996.

E' mancato

Ermes Tirelli

anni 71

Lo annunciano la moglie **Pina Camerano**, i figli **Paolo** e **Marco**, le nuore ed i parenti tutti. Funerali in Collegiata di Carmagnola, oggi mercoledì 4 dicembre ore 14.
Carmagnola, 3 dicembre 1996.

In punta di piedi ci ha lasciato

Felice Grossi

Sei stato un papà meraviglioso, il Cielo in festa accoglie la tua anima. Le figlie **Rosalena** e **Giusi** con rispettive famiglie lo annunciano a quanti lo conobbero. Funerali giovedì 5 alle ore 10 parrocchia S. Rosa via Beaulard.
— **Torino**, 2 dicembre 1996.

ANNIVERSARI

1987 4 DICEMBRE 1996
Lorenzo Baccola
Sempre ricordandoti.

1995 1996
Pietro Mai
Impossibile dimenticarti. I tuoi cari.

1994 1996
Maria Donati Antonello
Sei sempre nel nostro cuore e nella nostra mente. **Rolando** e **Cinzia**.

1979 1996
N. D.
Vera Valletti della Valletta
Nel costante rimpianto.

1985 1996
Tersilio Giotto
Sei sempre con noi.

1986 1996
Andrea Persico
E' nei nostri cuori.

4/12/86 4/12/96
Urbano Sarti
Son passati 10 anni... Oggi, come allora, sei sempre nel mio cuore. TVB. **Piera**.

1978 1996
Aldo Leria
Amato rimpianto.

1995 1996
Maria Piolti
Catalina.

La polizia: «Promettevano guarigioni e filtri miracolosi, ma era tutto inventato»

Una truffa nella sfera di cristallo

Abuso della credulità, denunciati 50 maghi



MILANO. Propiziavano amori, scongiuravano malocchi e prevedevano tutto. Ma non l'arrivo della polizia, ore 6 in punto, che ha dato la sveglia a 50 maghi, fattucchiere, indovini ■ un bel po' di ciarlatani. Perquisiti e sigillati anche 79 «studi» ■ Milano (il record, 68), Treviglio, Bereguardo, Bologna, Palermo, Roma, Varese, Crema e Novara.

Le accuse per tutti i maghi denunciati a piede libero vanno dalla truffa all'esercizio abusivo della professione medica, dall'abuso della credulità popolare con l'aggravante della costrizione psichica alla violazione ■ una legge che regola il lavoro di cartomanti, indovini e venditori di pozioni magiche.

«Non me ne frega niente», dice il cosiddetto mago dell'Universo al telefonino. E poi mette giù. «Ah, ma io non c'entro», mette le mani avanti la maga Angela. Che poi spara: «I miei clienti sono tutti soddisfatti. Certamente ci sono tanti turlupinatori, ■ quelli della polizia hanno le prove?».

Di prove, per un'indagine che va avanti da mesi, ce n'è un elenco lungo così. A partire dalle intercettazioni telefoniche e dai controlli ■ maghi della tv, quelli del contatto telefonico con i telespettatori. Quelli delle letture di carte, ma anche degli amuleti prodigiosi, dei talismani infallibili.

Nulla di vero, secondo quanto appurato. Se ■ il prezzo, spesso di centinaia di migliaia di lire, per oggettini di poco valore, per pomate portentose, per filtri dai poteri miracolosi e dallo scarso effetto pratico.

Nel fascicolo giudiziario ci sono anche svariate denunce. Quelle ■ parenti che hanno avuto congiunti dissanguati dalle pressanti richieste di danaro ■ cambio di una montagna di parole, qualche ciondolo e una pacca sulla spalla.

Poi ci sono le denunce che arrivano ■ persone che sono state raggirate in prima persona, dietro a mirabolanti promesse di successo in amore, affari o soldi. Promesse, ovviamente, mai avveratesi.

Infine ci ■ tutte le denunce raccolte da Giovanni Panunzio, titolare a Cagliari di ■ «Telefono antiplagio» che da sempre raccoglie ■ lamentele di chi si è rivolto ■ un mago, a una fattucchiera, in cambio di speranze. Sicuramente mal riposte.

Al «Telefono antiplagio» si sono rivolti in tanti, vessati da cartomanti ■ indovini. Che volevano sempre più soldi e non rilasciavano nemmeno la ricevuta.

Tra i casi denunciati alla polizia, c'è quello di un cardiopatico. A scoprire tutto è stato il figlio, che solo poco tempo fa si è accorto che la pensione del genitore veniva dilapidata in pochi giorni.

A incassare, un mago. Che ave■ promesso di guarire l'uomo, consigliandogli anche ■ modifi■ le terapie mediche. Da qui ■ denuncia a piede libero per esercizio abusivo della professione medica che si aggiunge al reato ■ truffa, contestato ■ tutti.

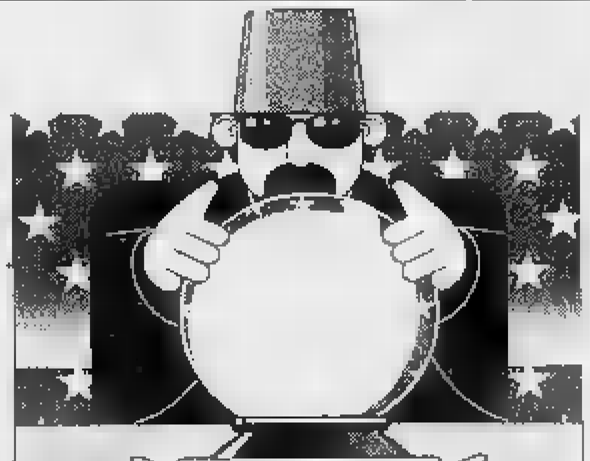
Tra gli altri casi denunciati, quello di una madre che si è accorta che la figlia ventenne dilapidava in pochi giorni tutti i soldi ricevuti. Soldi che finivano ad una maga che si era detta disposta a preparare filtri d'amore, perché la ragazza potesse conquistare il più bel ragazzo del paese. Cosa naturalmente non avvenuta, malgrado tutti i magici tentativi.

Toccherà al procuratore capo presso la pretura Ivo Caizzi, adesso, valutare ■ per caso, denun■ per denuncia, mago per mago. Tra loro c'è la crème dell'esoterismo, tutti noti anche per svariate apparizioni televisive pure sulle reti nazionali, come il mago di Sanremo, la maga Antea, il mago Tutankhamon, il mago Atanus e pure quello dell'Universo.

Fabio Poletti

Accusati anche alcuni cartomanti diventati famosi in tv «I nostri clienti sono sempre stati soddisfatti Dove sono le prove?»

A sinistra, il mago di Sanremo in compagnia di Ornella Muti



I MAGHI D'ITALIA

Regione	Maghi	Regione	Maghi
VAL D'AOSTA	2	LAZIO	90
PIEMONTE	157	ABRUZZO	28
LOMBARDIA	212	MOLISE	6
TRENTINO	1	CAMPANIA	54
VENETO	30	PUGLIA	49
FRIULI	21	BASILICATA	11
LIGURIA	46	CALABRIA	[illegible]
EMILIA ROMAGNA	96	SICILIA	117
TOSCANA	91	SARDEGNA	13
MARCHE	32	TOTALE	1104
UMBRIA	8		

I CLIENTI

DONNE **60%** LAUREATI **30%** DIPLOMATI **40%**

IL TARIFFARIO

Voce	Prezzo
AMULETO	DA **300.000** LIRE
FATTURA CONTRO MALOCCHIO	**1 MILIONE**
FATTURA CONTRO UN NEMICO	FINO A **10 MILIONI**
FATTURA A MORTE	**20 MILIONI**

INTERVISTA

LA DIFESA DELL'OCCULTISTA

«I miei amuleti magici hanno conquistato i vip»

MILANO

Si chiama Francesco De Barba, viene da Borgosesia, ha 43 anni. «All'età di 15 anni non ha più voglia di lavorare, farà di tutto: dal salumiere al falegname, dal tessitore al cameriere». ■ scrive lui sull'opuscolo con cui si presenta. Nella veste di mago, di Sanremo «perché lì ho avuto l'ispirazione».

Qui, nello studio dove sfoggia sfere ■ cristallo, candele esoteriche, mezza dozzina di diplomi più le foto di star della tv, ieri mattina alle 6 il mago di Sanremo ha ricevuto la polizia. Che gli ha perquisito lo studio e gli ha messo in mano un avviso di garanzia. Per truffa.

Giusto, signor De Barba?

«Alle ■ ■ venuti a rompermi le balle...».

Beh, non sono accuse da poco quelle contro di lei e 49 suoi colleghi. ■ no?

«Ma ci ho colpa io se su ■ mila maghi che operano in Italia ci sono solo 60 professionisti?».

E ■ di questi è lei?

«Certamente. Ho studiato all'estero, ho i diplomi. Poi guardi le foto che ho alle pareti, sono tutti clienti, amici...».

Ah, sì?

«Guardi, c'è Milly Carlucci, Mario Merola, Ornella Muti, Lorella Cuccarini, Walter Zenga che è stato qui anche lunedì. Poi c'è Maradona, Fiordaliso, Giuliano Gemma, Stefano Tacconi. Io scrivo anche sulla "Gazzetta dello sport", prevedo il futuro calcistico».

Adesso si trova infilato, dice lei, in questa storia...

«Io lo so che ■ nostra ■ una categoria giudicata truffaldina. Ma poi ■ Stato vuole i soldi delle tasse. E io adesso denuncio lo Stato per abuso di potere».

Forse sarebbe meglio denunciare un po' di suoi colleghi, non trova?

«Lo dico da anni. Ci vuole l'albo dei professionisti ■ gli esperti che valutano chi è un mago e chi no».

E magari che controllino anche le vostre tariffe...

«Ma non è una truffa se ■ chiedo 100 mila lire alla casalinga, un milione al miliardario...».

Tanto c'è il soddisfatti o rimborsati, giusto?

«Ah, ■».

Come no?

«Se un medico sbaglia una diagnosi o il paziente muore, mica ridà la vita. Se una causa va male, l'avvocato mica rimborsa. Ecco, ■ sono come un avvocato, come un medico»

Per adesso le danno del truffatore, almeno secondo le accuse.

«Io ■ stato già denunciato altre volte, ma ■ stato sempre assolto. Le faccio vedere ■ carte (non le trova, non le mostra, ndr). E se anche questa volta va a finire come dico io...».

Fa il malocchio!

«Il giorno che sarò assolto dal giudice maledirò chi ■ ha creduto in me».

Ma intanto...

«Intanto continuo a ricevere i clienti, gli amici. Dò consigli, offro amuleti».

Tipo?

Mostra: «Io uso solo oro 18 carati. Questo è un sole personalizzato che porta fortuna e benessere in amore e nel lavoro. Questo a stella è contro il malocchio».

Quanto costano?

«Da un milione in su».

Pagano poco, però.

«L'oro non conta. E' ■ potere che hanno, che li fa valere molto».

Sono in molti a chiedere il suo aiuto?

«Non accetto solo quelli con le malattie fisiche. I ciarlatani che dicono di guarirli, andrebbero messi al muro. Da me vengono tutti, dal politico alla casalinga. E poi tanti sportivi, calciatori soprattutto».

Già che ■ siamo, come andrà l'Inter col Boavista. Non che sia difficile, l'Inter ha già vinto 5 a 1 all'andata...

«Siamo tranquilli»

[f. pol.]

Delitto di Vanuatu

Luciana Mari ritorna in Italia

ROMA. Luciana Mari ha lasciato Vanuatu alla volta dell'Italia: la donna, 31 anni, era stata condannata all'ergastolo un an■ fa come mandante dell'omicidio del marito Franco Picchi, in un processo poi annullato in sede di appello ■ mese scorso.

La possibilità di un nuovo processo, come richiesto dai giudici di appello, era già esclusa per effetto della grazia concessa dal presidente Jean Marie Leye su pressione delle autorità italiane. La grazia era però legata a un periodo ■ domicilio assegnato su cauzione fino al 12 dicembre. «Dopo ■ nostro nuovo intervento presso il governo locale questo periodo di attesa è stato condonato», ha spiegato l'ambasciatore italiano per l'Australia e il Pacifico, Marcello Spatafora, che ha seguito dall'inizio l'intera vicenda.

Su sollecitazione dell'ambasciatore (la Mari ha un figlio in Italia) il ministro degli Esteri, Willy Jimmy, ha firmato l'atto di espulsione e la donna non ha perso tempo: è partita col primo aereo disponibile. Ieri è giunta in Nuova Zelanda, da ■ proseguirà per Bangkok e per l'Italia.

La corte d'appello, composta da tre giudici di diversi Paesi del Commonwealth, un mese fa aveva annullato il processo di primo grado dopo aver trovato sostanziali vizi di prova a carico della donna e dei due uomini di Vanuatu accusati di essere gli esecutori dell'omicidio, chiedendo un nuovo processo e concedendo alla Mari gli arresti domiciliari sotto cauzione nella residenza del console italiano Teresa Traverso.

Il corpo di Picchi, imprenditore edile perugino dalla vita avventurosa, fu trovato nel novembre '94 in un'auto parcheggiata. Secondo l'accusa era stato assassinato nella sua casa a bastonate durante un rito di magia nera, su ordine della moglie, per guarirlo dal vizio del gioco e delle donne.

La Mari dovrebbe arrivare a Roma domattina verso le 6 con un volo da Bangkok. E' probabile che ad aspettarla a Fiumicino ci sia uno dei due anziani genitori. L'incontro col figlio Francesco dovrebbe avvenire nell'abitazione di Giove, vicino a Terni, dove il bambino sta trascorrendo queste ore di attesa insieme con i nonni materni

[Ansa]

RIVOLUZIONE A SCUOLA

Nel progetto di riforma, previsto anche un aumento delle ore di lezione

Elementari, così si cambia

Il ministro: lingua straniera per tutti

ROMA

CONTINUARE nella direzione del team di docenti e superare il concetto di modulo attraverso i programmi. Sono queste le due linee guida fondamentali della proposta di legge per la scuola elementare presentata ■ mattina dal ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, e dal sottosegretario Nadia Masini. «Non è ancora deciso niente - ha detto Berlinguer -, noi oggi apriamo una consultazione. Vogliamo sentire le scuole, i genitori, le forze politiche, ■ Parlamento e ■ autonomie locali». Fra tre mesi le proposte saranno all'esame del Parlamento.

«La conferma della pluralità dei docenti, ma con gruppi di lavoro flessibili». E' questo, secondo il sottosegretario Masini, il punto centrale della proposta. «Fino ad oggi - dice - la pluralità c'era, ma seguiva lo schema rigido del modulo. La pluralità dei docenti dovrà, invece, essere strettamente legata ai programmi, al lavoro di gruppo; sarà rapportata al tipo di scuola, ai bambini e al progetto di autonomia».

Un po' più di ore di lezione, classi non più «fisse» ma con «intrecci continui», inglese per tutti e con l'aiuto ■ computer. Sono queste le principali novità della proposta di legge per cambiare la scuola elementare, a sei anni dalla riforma. «Non si torna quindi all'insegnante unico» precisa Luigi Berlinguer, come vorrebbe il referendum di Pannella. In particolare i «tempi» aumenteranno, questa la ■posta, a 30 ■ settimanali dalle attuali 27, ■ sarà possibile per gli istituti utilizzare ■ tempo pieno di 40 ore, che oggi interessa solo ■ 14% delle scuole; rimarrà ■ modulo, ma più flessibile in rapporto al tipo di scuola, ai bambini. Per quanto riguarda lo studio della lingua straniera, che oggi impegna il 60% delle ultime tre classi, il ministro promette, entro il 2000, l'insegnamento al 100% ■ bambini. E per i portatori di handicap il rapporto con gli insegnanti non sarà più 4 ■ 1 ma 2 a 1.

Quindi, più formazione e aggiornamento per gli insegnanti, per i quali il ministro sta discutendo con le università il corso più idoneo per dare loro una laurea, che sarà obbligatoria. Berlinguer perora poi un patto ■ gli enti locali per dare ■ possibilità dei rientri pomeridiani e per ■ gestione dei servizi (mense, trasporti).

Sulla proposta di legge si registra la presa di posizione dell'Associazione italiana genitori: tutto bene meno quell'aumento di ■rio a 30 ore almeno. «Una rigidità - contesta l'Age - che contraddice il principio di flessibilità a cui la "riforma" del ministro dice di volersi adeguare».

«La riforma - ha commentato ancora il sottosegretario Masini - si inserisce in uno scenario che vede da un lato ■ concretizzarsi dell'autonomia scolastica e dall'altro una riflessione sul riordino dei programmi della scuola elementare nel contesto di un riordino dei cicli per ■ curricolo nazionale unitario di tutta la scuola di base».

Il ministro della Pubblica Istruzione non apre bocca sui contenuti della riforma dell'obbligo scolastico a 18 anni che sarà presentata in Consiglio dei ministri prima di Natale.

«C'è una discussione all'interno della maggioranza e nei gruppi di lavoro - ha precisato Berlinguer a margine della conferenza stampa sulla scuola elementare - su quale sarà la soluzione. Ma l'estensione dell'obbligo è l'impegno primo di questo governo».

[r. cri.]



Il ministro Berlinguer ha presentato ieri la proposta di riforma per ■ elementari che ■ tre mesi dovrebbe arrivare in Parlamento

L'Aquila

Un telefono «anti-prof»

L'AQUILA. I professori ti perseguitano? Il preside non ti giustifica l'assenza? Gli insegnanti non ti comunicano i voti? Vieni insultato da professori e preside? Niente paura. Per gli studenti delle scuole medie superiori di tutto l'Abruzzo c'è lo «sportello telefonico di solidarietà».

Lo hanno ■ in piedi gli aderenti all'Unione degli studenti aquilani ■ sarà attivo nei giorni ■ martedì e venerdì dalle 15,30 alle 19,30. E' una sorta di «telefono azzurro» per gli studenti che, vittime di eventuali vessazioni o discriminazioni da parte ■ professori e presidi, troveranno nello sportello telefonico ■ solidarietà ogni aiuto e sostegno necessari. Il tutto, assicurano i promotori, garantendo il massimo dell'anonimato. Digitando il 41293I, prefisso 0862 per chi chiama da fuori L'Aquila, si potranno avere, tra l'altro, informazioni relative all'organizzazione di assemblee di classe, risposte su come ■ quando chiedere ai prof. di vedere il registro di classe, sino ad arrivare ad una sorta di patrocinio dinanzi al Tar in caso di ricorsi amministrativi.

[r. ett.]

Genova, processo da rifare per il giovane che uccise il tifoso genoano

Delitto dell'ultrà, ergastolo più vicino

Accolta l'aggravante di omicidio per futili motivi
Il killer dovrà rimanere agli arresti domiciliari

GENOVA. Adesso rischia l'ergastolo Simone Barbaglia. Il ventenne tifoso milanista che il 23 gennaio scorso era stato condannato a 11 anni e 4 mesi di reclusione per l'omicidio volontario del giovane tifoso genoano Vincenzo «Claudio» Spagnolo. L'accoltellamento era avvenuto il 29 gennaio '95 durante gli scontri tra ultras prima della partita Genoa-Milan. Ieri la Corte d'assise d'appello ha annullato quella sentenza su richiesta del pm Severino Scala e del legale di parte civile Emanuele Lamberti. I giudici hanno ammesso l'aggravante dei «futili motivi» e rinviato gli atti al pm. L'inchiesta sull'omicidio di «Spagna» deve ricominciare daccapo. Nel frattempo Barbaglia dovrà [illegible] stare in detenzione domiciliare. L'annullamento della sentenza allunga i tempi della carcerazione preventiva di un altro anno esatto.

«Per me questo processo è ancora aperto - dice il difensore di Barbaglia, Stefano Savi -. Ritengo che riuscirò a convincere nuovamente i giudici che non è stato un omicidio aggravato dai futili motivi ma determinato da avvenimenti che si sono via via susseguiti durante gli scontri fra tifosi. Un omicidio preterintenzionale dunque». E aggiunge: «E' vero che con questa aggravante la condanna massima è il carcere a vita, ma lo stesso sostituto procuratore generale ha riconosciu[to] che questo è un delitto in cui al[l']imputato possono essere concesse le attenuanti generiche».

Per il difensore, poi, la decisione della Corte d'assise d'appello non obbliga il pm a formulare un capo d'imputazione con quella aggravante, e neppure impone al gip di accoglierla. Stando a questa ipotesi potrebbe essere nuovamente con[illegible] il rito abbreviato e lo sconto di pena. L'avvocato Lamberti spiega che occorrerà valutare attentamente questo specifico punto, ma




La vittima, Claudio Spagnolo, e a destra Simone Barbaglia. Nella foto grande gli [illegible] tra ultras a Genoa-Milan



Il padre: primo passo verso la verità Sogno il mio ragazzo tutte le notti

che [illegible] dubbio, almeno psicologicamente il pm dovrà tenerne con[to]. E aggiunge: «Ritengo che la Corte abbia applicato correttamente la legge. La famiglia della vittima non ha mai voluto vendetta, [ma] una giusta punizione».

Ieri Cosimo Spagnolo, il padre di «Claudio», insieme alla moglie Lina era a Palazzo di giustizia ad attendere l'arrivo di Barbaglia in aula. Non lo aveva mai visto prima. «Per la prima [volta] ho voluto guardare negli occhi l'assassino del mio ragazzo», ha detto. «Fino a poco tem[po] fa avevo paura che la mia indifferenza nei suoi confronti potesse tramutarsi in odio e anche in violenza. Ma adesso che mi sento più tranquillo ho voluto vederlo in faccia. Non avevo e non ho mai avuto il tempo per odiare quel giovane. Tutto il tempo che ho lo passo a ricordare mio figlio». Ha aggiunto, poi, Spagnolo: «Ho detto che mi sento più tranquillo, ma il mio dolore e quello di mia moglie è sempre grandissimo. Io sogno Claudio tutte le notti. Gli parlo di tante cose. Di quello che è successo quella maledetta domenica, di come non è giusto morire a poco più di vent'anni. Chiedo giustizia e spero che i giudici accolgano l'aggravante dei futili motivi e aumentino la pena all'as[illegible] di mio figlio».

Quando i giudici alle 13 e 50 sono usciti dalla [camera] di consiglio annunciando l'annullamento della sentenza, Lina Spagnolo ha detto: «E' un primo passo verso una vera giustizia». Barbaglia è ora agli arresti domiciliari. Si è sempre difeso dicendo di essere stato aggredito da cinque o sei tifosi genoani, fra cui «Spagna». Ma questa versione è stata esclusa dal giudice Giorgio Ricci, che lo aveva condannato sulla base di numerose testimonianze sia di genoani che di milanisti. «Dal complesso delle dichiarazioni - scrive il giudice - si evince che non c'è stato un attacco collettivo nei confronti di Barbaglia».

Attilio Lugli

[illegible] del racket sul metano

Palermo, attentato incendiario per l'appalto della distribuzione

PALERMO. Con un attentato incendiario ieri all'alba il racket delle estorsioni ha tentato di metter le mani sull'appalto da [illegible] miliardi per la costruzione della rete di distribuzione del metano a Palermo. Un bidone di benzina è stato versato contro l'ingresso negli uffici Saipem (gruppo Eni) nella centrale via Libertà. E' stato quindi appiccato il fuoco che ha scardinato la porta blindata. Il fumo ha avvolto gran parte dell'edificio. Cinque squadre di vigili del fuoco hanno spento le fiamme. Nessun dubbio sulla matrice dell'attentato, anche se il dirigente Saipem a Palermo, Vincenzo Garofalo, ha escluso che la società abbia ricevuto richieste di denaro o minacce.

Il questore Arnaldo La Barbera ha affermato che con ogni probabilità l'attentato è effettivamente riconducibile alla pista delle estorsioni. Il questore si è riferito alla consistenza dell'appalto che la Saipem ha acquisito [illegible] capofila di un consorzio costituito da quattro imprese. Saipem è una delle società di maggior prestigio dell'Eni. Tremila dipendenti, effettua lavori a livello mondiale nel settore dell'Energia (fra cui il metanodotto Algeria-Sicilia). L'appalto per il metano a Palermo prevede una quindicina di cantieri. **[a. r.]**

Sindaco di An cambia la toponomastica

Sulle strade di Latina ritorna il fascismo

Il centro storico si chiamerà «Littoria»
L'opposizione: va a caccia di consensi

LATINA. La Commissione toponomastica del Comune di Latina ha deciso: il centro storico della città si chiamerà Littoria, [illegible] venne definito l'insediamento dopo la bonifica durante il fascismo. La Commissione, presieduta dal sindaco di Alleanza nazionale Aimone Finestra, ha deciso di tornare all'antico nome dopo l'intervento dell'architetto Pier Luigi Cervellati, incaricato dall'amministrazione della revisione del piano regolatore di Latina. «Riparto da Littoria», aveva detto il professore, lasciando intendere che era necessario ripartire dalle radici storiche che avevano portato alla costituzione della città in un determinato assetto urbanistico. «A me sembra che tutto ciò sia comprensibile e legittimo - ha evidenziato il sindaco Finestra - perché la redenzio[ne] delle paludi pontine è storia di uomini, lavoro, sofferenze. I giovani vogliono rivendicare con orgoglio la storia dei loro padri per troppo tempo dimenticati. Credo che non a caso qualche anno fa un quotidiano nazionale avviò sulla questione un vasto dibattito che coinvolse tutte le componenti politiche e sociali della città. Inoltre, va sottolineato che l'urbanistica del Ventennio è un'architettura razionale di tutto rispetto che andrebbe ripresa come indicazione e riferimento per la riqualificazione della città. Le indicazioni del professor Cervellati e la decisione dell'amministrazione comunale - prosegue Finestra - sono scaturite da una esigenza di rispetto della storia e non certo da un sentimento di nostalgia».

Di diverso avviso, naturalmente, i rappresentanti dell'opposto schieramento politico. «Finalmente il sindaco può sfogarsi e dare il nome di Littoria a qualcosa - dichiara Luigi Di Mambro, capogruppo consiliare dei progressisti -. Non ha potuto darlo alla città perché Fini non sarebbe stato d'accordo, ha ripiegato sul centro storico. Si vuole così assicurare un pacchetto di consensi. Per Aimone Finestra la storia si è fermata a Salò».

[illegible] il sindaco di Alleanza nazionale ribatte deciso: «La Commissione toponomastica ha inte[so] assegnare nomi nuovi a vie e strade cittadine spesso anonime senza assolutamente tener conto di alcuna colorazione politica. Devo infine precisare che la decisione di chiamare il centro storico cittadino con il nome di Littoria non è da considerarsi ufficiale in quanto la decisione della Commissione dev'essere ratificata dalla giunta comunale». Tra le altre decisioni prese dalla Commissione quella di indicare le strade interne del parco cittadino, che porta già il nome di Arnaldo Mussolini, con i nomi di Istria, Dalmazia, Fiume, Zara e Pola, mentre le altre vie [illegible] dedicate a [illegible] che si sono distinti durante l'opera di bonifica. Tra questi Arnaldo di Crollalanza, ministro dei Lavori pubblici che guidò l'Opera nazionale combattenti; Nello Mazzocchi Alemanni, ispettore della stessa organizzazione; Aldo Zanetti, ingegnere durante la bonifica, Valentino Orsolini Cencelli, che co[illegible] dell'Opera nazionale combattenti ha avuto un ruolo di spicco nella nascita di Littoria. Poi due giovani dell'allora Littoria morti in guerra, Lu[illegible] Bonanni e Giorgio Cocchi. «Anche questo - conclude Finestra - è un modo per soddisfare quel desiderio di ricerca delle proprie radici».

Cristiana Pumpo

(continua)



Il Consiglio comunale dà incarico al sindaco di creare squadre di agenti-fotoreporter

Milano punisce i clienti delle lucciole

«I vigili dovranno fotografare le loro auto»



Il sindaco di Milano Marco Formentini. [illegible] basso, una prostituta sul marciapiede

MILANO. «Mi attiverò per dar seguito alla mozione. Ma non so ancora [illegible] quali modalità. [illegible] tratto però di un palliativo, non facciamoci illusioni...». Non sembra troppo convinto Marco Formentini, sindaco di Milano. Eppure anche lui ha [illegible] a favore [illegible] una mozione, presentata dal leader di An a Palazzo Marino, l'onorevole Riccardo De Corato, destinata [illegible] suscitar grande clamore. [illegible] non solo a Milano.

La mozione, infatti, si propone di porre un freno al dilagare della prostituzione nella metropoli lombarda, soprattutto nelle zone a maggior rischio: la stazione Centrale, il Monumentale e il centro direzionale. Tra le proposte spicca l'istituzione [illegible] una squadra [illegible] «vigili-fotoreporter». Una compagnia di «ghisa» armati di teleobiettivo, «almeno due auto per notte», dovrà provvedere a «fotografare le auto» dei frequentatori [illegible] viados e passeggiatrici o «a multarle». Il vero deterrente, però, è un altro: le multe «dovranno essere inviate alle rispettive abitazioni, assieme alle foto e al contesto in cui [illegible] state scattate». La vera punizione, insomma, consisterà nel «contesto» e nel prevedibile imbarazzo a spiegare a mogli, fidanzate [illegible] madri l'accaduto. Una pena severa, alla Hugh Grant (l'attore inglese sorpreso con [illegible] prostituta a Los Angeles e messo alla berlina dai giornali di tutto il mondo), [illegible] pesanti indizi di incostituzionalità per [illegible] violazione della privacy. «Capisco [illegible] obiezioni - replica secco De Corato -, ma il problema esiste. Io ho lanciato il [illegible] [illegible] proposto una soluzione. Eppoi i primi [illegible] parlarne [illegible] stati quelli di Firenze, ovvero un'amministrazione di sinistra».

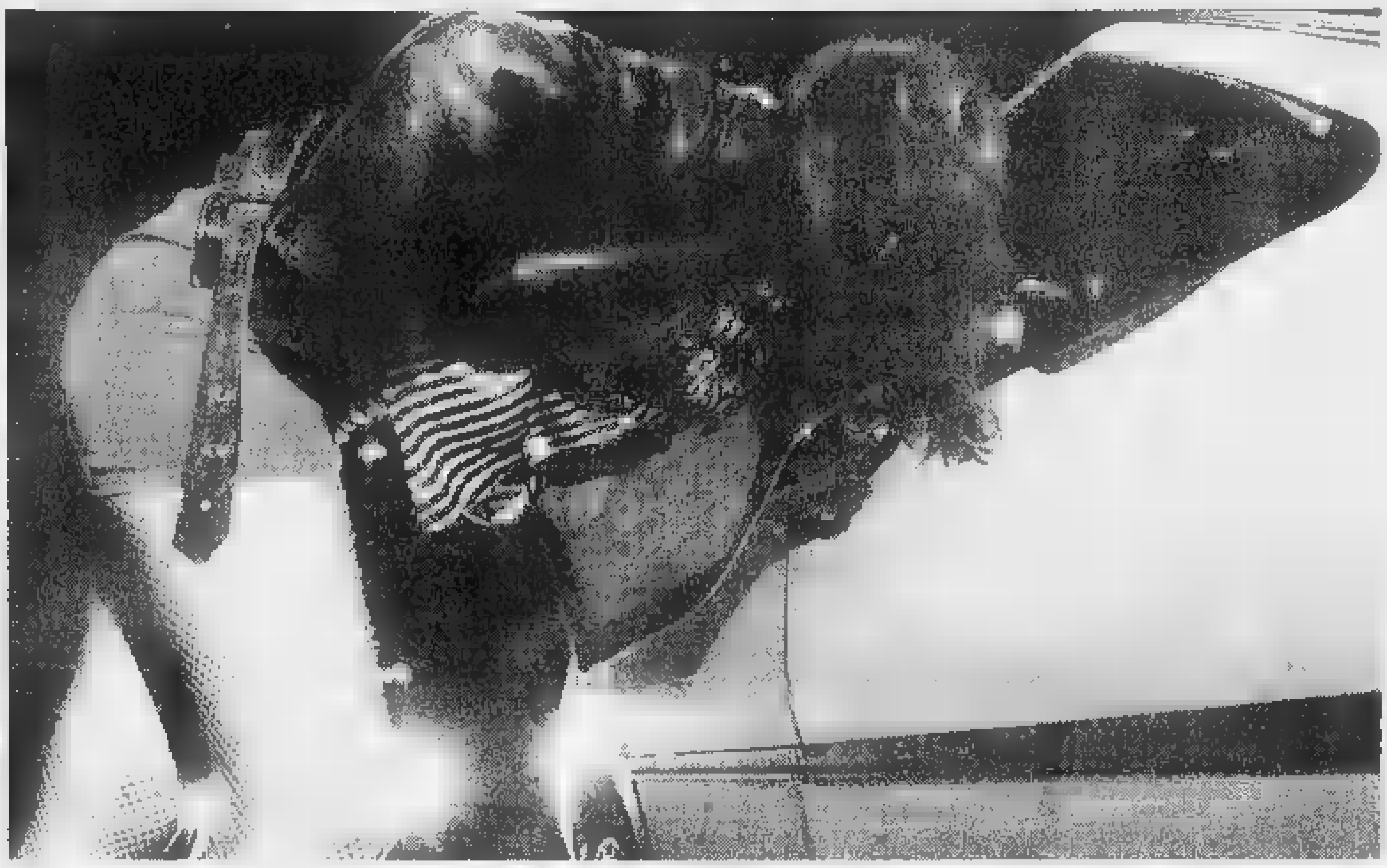
L'operazione, comunque, non si annuncia facilissima. Milano non è la prima città ad aver messo in cantiere l'operazione «vigile-fotoreporter», ma le difficoltà giuridiche hanno spinto Firenze ad accantonare il progetto. [illegible] è parlato - sibila Paolo Hutter, consigliere indipendente del pds - di un esperimento analogo a Prato. In realtà l'unica iniziativa concreta è stata presa a Calenzano, un piccolo comune della zona. Lì, come del resto a Rimini, è stato istituito il divieto di fermata in certe strade trafficate. [illegible] la multa, in questi casi, va notificata subito e [illegible] [illegible] casa».

E allora? «Semplice - replica Hutter - quest'iniziativa non verrà mai messa [illegible] pratica». Ma Formentini... «Il suo voto è stato un errore. Sulle foto, del resto, la Lega [illegible] è divisa: ci [illegible] stati 16 voti a favore, 10 contro e 5 astenuti su questa materia. E non dimentichiamo che una settimana fa lo stesso Consiglio comunale, primo in Italia, aveva votato la distribuzione di 10 mila preservativi alla cittadinanza. Non hanno le idee chiare...».

Chi invece ha pochi dubbi è De Corato. «Nella prossima campagna elettorale - spiega - il tema della criminalità diffusa sarà uno dei temi dominanti. La prostituzione sta assediando ormai il cuore delle città». Ma, a onor del vero, le preoccupazioni di De Corato non sono preelettorali. La sua mozione, infatti, risale addirittura all'ottobre del '95 e ha l'avallo del Fronte dei cittadini, un'organizzazione ormai presente in 28 comitati [illegible] quartiere, famosa per aver varato le ronde notturne dei cittadini in funzione anticriminalità. «Il nostro obiettivo - spiega Giovanni De Nicola, l'animatore del Fronte, un passato in An - è di sollevare il problema. Ci vogliono deterrenti contro la prostituzione nelle vie: più illuminazione, [illegible]rtelli [illegible] divieto di sosta». E poi? «Abbiamo lanciato, anni fa, il progetto di una città della trasgressione e del divertimento, lontano dalle zone più affollate. L'abbiamo chiamata l'isola del giorno dopo. Chissà che l'iniziativa non venga presa in considerazione». Sulla proposta è intervenuto il gruppo Uil dei vigili urbani: «Non ci risulta che in altre città agenti di polizia municipale abbiano mai fotografato [illegible] auto dei clienti di prostitute». La Uil si è dichiarata «disponibile ad operazioni congiunte, [illegible] limiti delle proprie attribuzioni, con le forze di polizia». [r. m.]

«Chi sarà sorpreso con una prostituta o con un viado riceverà [illegible] casa la foto insieme con la multa»

Formentini: mi impegno ad attuare il progetto Ma Hutter: vedrete che non riusciranno [illegible] metterlo in pratica



[illegible] IL J'ACCUSE [illegible] GIURISTA

«Idea illegale e pericolosa»

Pisapia: rischiano ricorsi e denunce

LE prostitute augurano un sacco di guai al Comune di Milano e ai «vigili fotografi» che dovranno inviare le immagini del reato [illegible] casa degli ignari automobilisti in cerca di amore mercenario. Pia Covre da Pordenone, rappresentante della categoria, per prima accusa: «E' una violazione della privacy, un sistema sciocco. E si ricordino bene che i nostri clienti sono elettori che di certo si ricorderanno di questa decisione al momento di andare a votare».

Ma i dubbi sulla legalità e l'opportunità della delibera milanese vengono anche da [illegible] illustre giurista, Giuliano Pisapia, presidente della commissione Giustizia della Camera. «Stiano molto attenti a Milano, perché rischiano di essere chiamati a risponderne davanti a un giudice», ammonisce.

Onorevole, crede che in questo modo venga calpestato il diritto alla riservatezza?

«Il diritto alla riservatezza [illegible]so, più probabilmente viene violata una legge. La norma del codice della strada è tassativa: la contravvenzione va notificata subito, a meno che l'automobilista sia assente».

Eppure l'autovelox ha insegnato a molti guidatori che fotografia [illegible] pesante verbale possono arrivare a casa via posta...

«In quel caso esiste una legge specifica e malgrado ciò u[illegible] sentenza della Cassazione [illegible] stabilito l'obbligo della notifica immediata. Tanto che ora gli agenti sono quasi sempre [illegible] due: uno all'apparecchio e l'altro pronto a fermare le automobili che superano il limite di velocità».

Il Comune di Milano ha già approvato la mozione contro le prostitute: nel momento in cui [illegible] provvedimento diventasse esecutivo, rischierebbe una pioggia di ricorsi?

«Sì, e anche denunce penali per abuso di ufficio. Il pubblico ufficiale non può abusare del proprio potere, indipendentemente dalle finalità per le quali agisce».

Crede che si possa «correggere il tiro» [illegible] mantenere comunque la norma contro il mercato del sesso?

«No, è una proposta demagogica, pericolosa e irrealizzabile. Per dare un messaggio culturalmente giusto, cioè quello di non alimentare lo sfruttamento della prostituzione, si usano metodi irregolari, illegali e persino controproducenti. Farebbero meglio a ripensarci e a ritirare la mozione».

Insomma, oltre al possibile reato di abuso di ufficio ci sarebbe anche l'inadeguatezza della delibera appena votata.

«Esattamente. Questo non è un modo serio di affrontare il problema della prostituzione e dello sfruttamento che vi è collegato. L'invio a casa di una fotografia è un sistema al limite del ricatto che [illegible]n risolve la questione di fondo».

Stefano Mancini



L'onorevole Giuliano Pisapia

«Credo che in questa vicenda si possa ravvisare il reato di abuso d'ufficio»

IN [illegible]

Caccia ai pedofili in Versilia [illegible] a Lucca

VIAREGGIO. Un'inchiesta a largo raggio per definire i contorni di una rete di pedofili [illegible] Versilia e in Lucchesia, è quella a cui stanno lavorando da alcuni mesi i magistrati di Lucca. L'inchiesta prende le mosse da dieci casi accertati di pedofilia e violenze su bambini tra i 10 e i 14 anni. I due episodi più clamorosi sono quelli che nel '95 hanno portato in carcere Fulvio Cestari, sedicente deputato e candidato in Puglia alle elezioni del '94 per il partito socialista, con l'accusa di aver approfittato di alcuni adolescenti nel suo appartamento di Viareggio, e Alberto Cinquepalmi, di Monte [illegible] Quirico (Lucca), che aveva abusato di una bimba di 10 anni. Il ripetersi del fenomeno - sei casi accertati in due anni e altri quattro al vaglio della magistratura - ha convinto i giudici toscani ad avviare un'indagine che riguarda casi di pedofilia collegati fra loro nella provincia di Lucca. [d. b.]

Palpa una ragazzina alla fermata [illegible] bus

ROMA. Era alla fermata dell'autobus a Roma accanto a due ragazzine quando a [illegible] certo [illegible]nto ha cominciato [illegible] palpare una delle due, tredicenne, che ha cercato di reagire ma che è stata trattenuta a forza contro una rete di recinzione. Lorenzo Dell'Aquila, 60 anni, è stato arrestato da una pattuglia della polizia con le accuse di atti di libidine violenta e per resistenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale. Al momento dell'arresto, infatti, l'uomo ha reagito contro un agente, ferendolo. [Ansa]

Costringe una donna [illegible] baciarlo, condannato

CAGLIARI. Un anno e sei mesi di reclusione sono stati inflitti a un giovane che aveva costretto una ragazza a baciarlo minacciandola con un coltello. Il protagonista della vicenda - Sergio Frau, 26 anni, cagliaritano - riconosciuto colpevole di atti di libidine violenti, non ha esitato secondo l'accusa ad usare un coltello a serramanico per costringere la ragazza, minacciandola, [illegible] soddisfare i suoi desideri: farsi abbracciare [illegible] baciare sulla bocca. Processato [illegible] piede libero, il giovane ha comunque ottenuto la sospensione condizionale della pena. La storia rievocata a porte chiuse [illegible] tribunale, risale al gennaio dell'anno scorso. Vittima delle attenzioni del giovane è stata un'impiegata di 23 anni. La ragaz[illegible] è stata minacciata e costretta a raggiungere una vicina pineta. Lì Frau [illegible] [illegible] fatto abbracciare [illegible] baciare, quindi è fuggito. La descrizione fornita dalla vittima ne ha però permesso l'identificazione. [Agi]

[illegible]

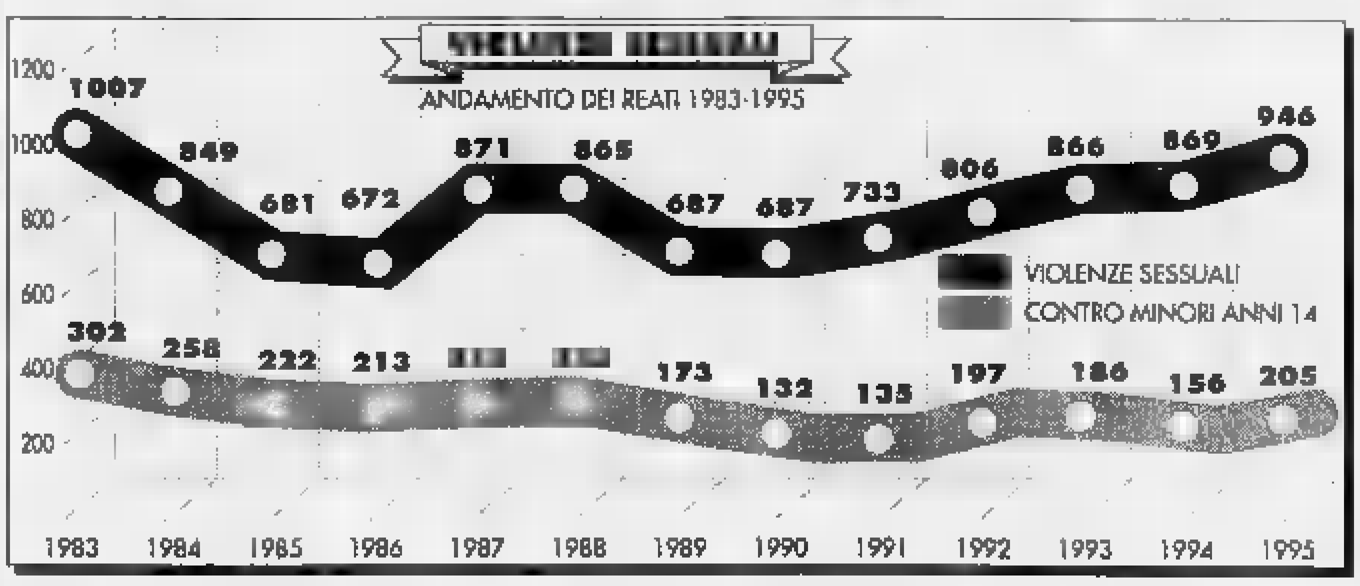
[illegible] PEDOFILIA

Fra i misteri del cambogiano spuntano altri viaggi in Italia



Cao Leng Hout fotografato a Parigi

La polizia interroga il malese che abita [illegible] Bologna e il cui nome era nell'agenda dell'uomo arrestato [illegible] Fiumicino con i quattro bambini



ROMA

IL cambogiano presunto pedofilo, Cao Leng Hout, è in [illegible]re che medita sulla giustizia italiana. Insiste nel professarsi innocente, che quei quattro bambini [illegible] figli suoi, che lui proviene da una famiglia facoltosa di Phnom Penh dove ha un ristorante, [illegible] che, siccome è in lite con la moglie, si concede lunghi viaggi all'estero. Al suo avvocato, Giuseppe D'Avanzo, parlando in francese, ieri ha detto: «Speriamo di tornare a casa presto». Sarà difficile. E' iniziato un'indagine lunga e complessa, sui suoi presunti traffici pedofili, che parte da quella agendina fitta di numeri telefonici e ideogrammi e si dipanerà per molti Paesi europei e asiatici. Anche l'avvocato ha avviato una sua indagine per capire se l'uomo gli ha raccontato la verità. Presumibilmente sta cercando di mettersi in contatto con la famiglia di Cao [illegible] Cambogia.

Ieri sera, intanto, [illegible] Bologna, è [illegible] portato in questura un [illegible] malese di 46 anni, con regolare permesso di soggiorno, che conosceva Cao. Il nome del malese è saltato fuori dall'agendina del cambogiano (ma non è sicura nemmeno questa nazionalità, forse il passaporto è falso). Lo cercava la polizia. Lo hanno trovato prima i giornalisti. Addirittura l'uomo ha dato un'intervista alla trasmissione pomeridiana di Raidue «Cronaca in diretta», per dire: «E' vero che conoscevo Cao, l'uomo che [illegible] è in carcere a Roma perché sospettato di traffico di minori. Ma [illegible] con queste cose non c'entro niente. L'ho conosciuto lo [illegible] agosto in un albergo di Roma, dove [illegible] abbiamo sostato due giorni a causa di un guasto all'aereo che doveva condurci [illegible] Singapore. Mi chiese il numero di telefono e io glielo diedi. Di sé, disse solo di essere un uomo d'affari. Tra noi parlavamo in cinese mandarino, il dialetto di Pechino».

Sul conto di questo signore malese, che [illegible] in Italia da qualche anno, e che fa il cuoco in un risto[illegible] esotico, era immediatamen[illegible] partita un'inchiesta. Forse è la pista più seria che ha [illegible] mano la Criminalpol. Mentre lo portavano in questura, altri agenti gli perquisivano l'appartamento. Poi [illegible] tornati tutti insieme a casa sua e ne sono riusciti con grosse borse.

L'Italia ha [illegible] scoperto, con raccapriccio, di [illegible] anche lei in casa i pedofili. I nuovi mostri, che il criminologo Franco Bruno difende: «Sono dei malati. E [illegible] pochi. Attenzione al clima da caccia alle streghe. Non è un fenomeno così esplosivo».

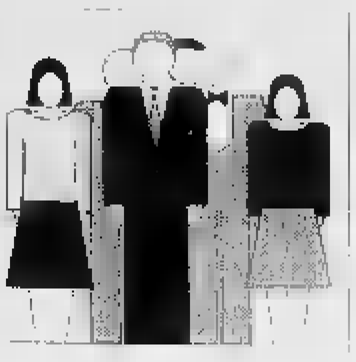
La polizia, invece, al di là delle buone intenzioni tranquillizzanti, la pensa in maniera diversa. Il Servizio Anticrimine ai parlamentari della commissione Giustizia ha manifestato grande preoccupazione. E' in crescita l'importazione clandestina di video pornografici, per esempio: «Diverse operazioni [illegible] polizia hanno consentito - è scritto nella relazione del Servizio - il sequestro di videocassette per pedofili riprodotte in Italia su originali provenienti dall'estero (Filippine, Singapore, Russia), [illegible] impiego di avanzate tecnologie. Nel settore della contraffazione gruppi di persone insospettabili investono consistenti risorse con evidenti elevati profitti».

Fin qui [illegible] pornografia. Ci sono poi i viaggi a sfondo sessuale o la prostituzione minorile, e anche infantile, che gruppi di albanesi stanno organizzando in Italia. E [illegible] vogliamo c'è anche lo sfruttamento del lavoro minorile: circa [illegible] milioni di bambini tra i 5 e i 14 anni, secondo l'Oil (Organizzazione internazionale del lavoro, con sede in Svizzera).

Racconta Anna Serafini, pds, che sta preparando la legge sullo sfruttamento sessuale dei minori: «Il fenomeno è complesso, delicatissimo. Non dobbiamo fare delle norme-manifesto, magari legiferando sull'onda dell'emozione». Spiega la deputata che si introdurrà il reato di «associazione a delinquere a fine di sfruttamento sessuale dei minori». Perseguibili anche i cittadini stranieri che organizzano viaggi [illegible] sesso per [illegible]liani. O che introducano minori in Italia destinati a essere sfruttati sessualmente. O che producano [illegible] [illegible] in [illegible]mercio materiale pornografico. «Fa orrore solo parlarne. Ma penso che dovrebbe essere sanzionata anche la sola detenzione del materiale pornografico con minori coinvolti. Se poi nei filmati [illegible] sono violenze, torture, o peggio, anche omicidi, ci vogliono le aggravanti».

Aggiunge Giuliano Pisapia, presidente della commissione Giustizia: «La legge sulla violenza sessuale esiste. Però ci sono dei vuoti legislativi che speriamo di colmare [illegible] Natale». Pisapia spiega che troppi bambini spariscono in Italia: di 485 minori scomparsi nel 1995, ben [illegible] avevano meno di 10 anni. «Gli esperti ritengono che la maggioranza degli scomparsi sia stata avviata sulla strada della prostituzione minorile».

Francesco Grignetti



«Ma anche nei consumi ci sono notevoli differenze geografiche»

«Al Sud i poveri sono ricchi»

L'Istat: così si divide il reddito in Italia

ROMA. Una famiglia italiana [illegible] cinque vive con un reddito inferiore al milione e 800 mila lire mensili. Un'altra, per contro, può disporre di oltre cinque milioni. Eppure i «poveri» possono vivere molto meglio dei «ricchi» se [illegible] trovano [illegible] aree geografiche e in situazioni [illegible] lavoro e [illegible] salute più favorevoli. Sono questi i dati più eclatanti che emergono dall'indagine sulla «distribuzione quantitativa del reddito in Italia» presentata ieri dall'Istat.

La lettura delle tabelle consente - ancora una volta - di rimarcare l'enorme differenza geoeconomica del nostro Paese: se nelle Regioni nordoccidentali le famiglie hanno un reddito medio di circa quattro milioni, al Sud ce l'hanno di due milioni e 800 mila. Se una famiglia lombarda ha in tasca 4.160.000 lire mensili, una calabrese arriva appena a 2.629.000. A questo divario corrisponde tutta una differenza nella dinamica interna dei consumi: se nelle famiglie che potremmo definire «ricche» la spesa alimentare non arriva al 17% del bilancio, in una famiglia «povera» il mangiare assorbe quasi il 40% del reddito. Emiliani [illegible] lombardi spendono inoltre il doppio rispetto ai campani e ai lucani.

Le differenze non riguardano solo la geografia, ma anche quello che una volta si chiamava il «capofamiglia», cioè la persona di riferimento a fini economici. Se è maschio, per esempio, il reddito medio è di 3,3 milioni contro i 2,6 se è femmina. Il reddito passa da 4,2 milioni per i capifamiglia tra i 41 ed i 50 anni ai 2,6 milioni degli ultra sessantenni. E inoltre varia a seconda del livello di istruzione: le famiglie guidate da un analfabeta registrano il reddito medio più basso (2,1 milioni), ma basta già la licenza elementare per arrivare alla soglia dei 3, mentre con la laurea si superano i 5,3.

A guardare i dati riferiti agli ultimi anni, il trend dei redditi è in crescita costante, ma se lo purghiamo dell'inflazione scopriamo che gli italiani sono stati [illegible] anno in anno più poveri, in termini reali.

«Ma la distribuzione del reddito, [illegible] come viene rilevata, non permette di dire se quelle cifre medie siano tanto [illegible] poco rispetto ai bisogni delle famiglie - dice il prof. Luigi Campiglio, che insegna politica [illegible] alla Cattolica di Milano e ha appena scritto, per Il Mulino, il volume «Il costo del vivere» - perché vanno rapportati al costo complessivo della vita che cambia rispetto non solo alle varie aree geografiche, ma anche alle singole famiglie in quanto portatrici di situazioni e patrimoni diversi».

Secondo un calcolo del prof. Campiglio, per esempio, il costo della vita a Milano è superiore del [illegible] rispetto [illegible] quello di Bari. La spesa alimentare varia moltissimo tra i piccoli centri e le grandi città, e anche tra Nord e Sud: se [illegible] Palermo una famiglia spende in media 555 mila lire in alimenti, a Milano, per lo stesso paniere di spesa, dovrebbe tirare fuori 759 mila lire.

Avere una casa di proprietà [illegible] non averla cambia completamente il tenore di vita, prenderla in affitto al Nord richiede un esborso di un milione al mese, mentre al Sud si superano di poco [illegible] 600 mila lire.

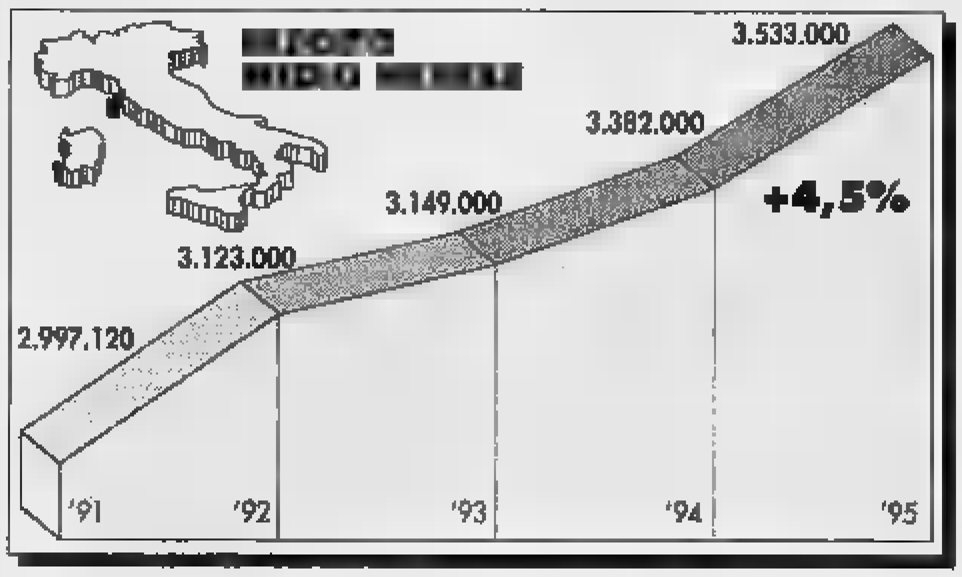
Il costo del lavoro al Sud è già inferiore di circa il [illegible] rispetto a quello del Nord e molti servizi costano quindi molto [illegible]. Il prof. Campiglio ha rilevato - per esempio - che il barbiere costa [illegible] mila lire a Milano, 15 mila a Reggio Calabria.

Un ulteriore elemento da considerare - spiega sempre Campiglio - sono le condizioni individuali: [illegible] in una famiglia esistono vecchi non autosufficienti o disabili, i costi possono lievitare, soprattutto al Nord. Un reddito di un milione [illegible] mezzo per due persone [illegible] può essere una ricchezza sull'Appennino toscano in [illegible] casa di proprietà, mentre quattro milioni al mese a Roma in una casa [illegible] affitto possono [illegible] una vera miseria. [illegible] si rimetterà mano allo Stato sociale di queste realtà, così diverse, bisognerà tenere [illegible].

Raffaello Masci

Andare dal barbiere [illegible] Milano costa il doppio che a Reggio

Una famiglia italiana su 5 vive con meno di 2 milioni il mese





IL REDDITO PER REGIONE

Regione	Reddito
PIEMONTE	3.596.000
VALLE D'AOSTA	3.412.000
LOMBARDIA	4.160.000
LIGURIA	3.441.000
VENETO	4.059.000
TRENTINO ALTO ADIGE	3.927.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.612.000
EMILIA ROMAGNA	4.093.000
TOSCANA	3.736.000
UMBRIA	3.673.000
MARCHE	3.543.000
LAZIO	3.590.000
ABRUZZO	3.090.000
MOLISE	2.909.000
CAMPANIA	2.878.000
PUGLIA	3.110.000
BASILICATA	2.752.000
CALABRIA	2.629.000
SICILIA	2.771.000
SARDEGNA	2.922.000

IL CASO

MAMME [illegible]

La rivolta del parto

Le donne di Lampedusa: qui non si può



Le donne di Lampedusa: non c'è l'ospedale per partorire

PALERMO

LE donne di Lampedusa scendono in piazza. E [illegible] fanno, munite di regolamentari cartelli e striscioni, per protestare contro l'impossibilità di partorire nell'isola. «Ci rifiutiamo di far nascere i nostri figli lontano da casa», scrivono in un volantino spedito all'indirizzo della Regione Sicilia. «E per giunta a nostre spese». La manifestazione, attesissima, è prevista per questa mattina a piazza Libertà, uno slargo assolato che [illegible] estate si trasforma nel centro nevralgico della vita turistica. Le signore dell'isola, almeno quelle in procinto di procreare, ci saranno tutte. E con loro, in prima fila, ci sarà anche Salvatore Martello, il sindaco di Lampedusa. «Sono solidale con le mie concittadine», dice. «La rivolta delle donne è sacrosanta».

A Lampedusa, la regina dell'arcipelago delle Pelagie, nascere è praticamente vietato. [illegible] poliambulatorio, l'unico presidio sanitario esistente nell'isola, non è attrezzato per le partorienti. E, [illegible] vista del lieto evento, le donne devono per forza raggiungere l'ospedale civico [illegible] Palermo. Lampedusa, infatti, ricade nel bacino di utenza dell'Usl 58, quello del nosocomio palermitano. E Palermo, nonostante sia molto più lontana di Agrigento, è considerata una meta raggiungibile più facilmente per via aerea. [illegible] viaggio è gratis: nel minuscolo aeroporto dell'isola c'è un velivolo di [illegible] sempre pronto al decollo per tutte le emergenze sanitarie. Ma le spese di soggiorno sono salate. E tutte a carico delle neomamme. Che adesso, infuriate, hanno deciso di gridare la loro indignazione. «Cittadini di Lampedusa - scrivono nel loro volantino, un bellicoso proclama che gira di mano in mano tra i 5.763 abitanti dell'isola - siamo costretti [illegible] subire quello che Regione e Stato decidono per noi in modo sbagliato. Dobbiamo ribellarci. Scendiamo in piazza per esprimere i nostri disagi».

Di disagi, effettivamente, [illegible] lampedusane in attesa di partorire [illegible] ne subiscono parecchi. Non sempre, per esempio, arrivano a destinazione in tempo. Proprio alla vigilia dello [illegible] Natale, una giovane donna - entrata in travaglio prematuramente - ha partorito [illegible] il suo bambino a bordo dell'elicottero che dall'aeroporto di Palermo [illegible] trasportava d'urgenza all'ospedale civico. «Il parto volante, per fortuna, è andato bene», racconta il sindaco Martello, ex militante del pci, eletto tre anni fa nella lista civica «Alleanza [illegible] Progresso». «Mamma e bambino, però, hanno [illegible] un serio rischio, e ingiustificato».

Con Linosa e Lampione, le due isolette minori dell'arcipelago del- [illegible] Pelagie, la «splendente» Lampedusa è considerata il paradiso turistico della Sicilia. Avamposto bellico e libera frontiera, bersaglio di due missili «Scud» sparati - nella primavera del 1986 - dalle forze armate libiche e terra promessa per centinaia [illegible] extracomunitari clandestini, l'isola che si estende per 24 kmq nel Canale di Sicilia torna oggi alla ribalta per la ribellione delle sue donne. Per l'incredibile [illegible]za di [illegible] ospedale. E per [illegible] [illegible]oso divieto di nascere.

«So che sembra assurdo: ma nessuno ha mai partorito a Lampedusa», spiega il sindaco Martello. «Negli ultimi tre anni tutti i bambini dell'isola sono nati a Palermo. L'unico caso diverso che io ricordi è quello della donna che [illegible] concluso il suo travaglio in elicottero. Non deve meravigliare, dunque, [illegible] le donne chiedono alla Regione Sicilia l'apertura di un presidio di ostetricia e ginecologia, o - in alternativa - un contributo in denaro per affrontare le spese di viaggio».

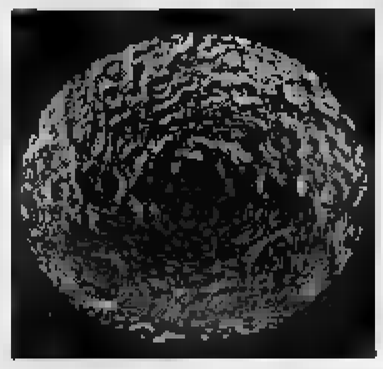
Sandra Rizzo

Trovata da una navicella spaziale, potrà essere usata dalle colonie che «abiteranno» il satellite

La Luna scopre l'acqua

In fondo al cratere, mischiata col fango





Un'immagine della Luna «scattata» [illegible] sonda spaziale «Clementine»

E' stata rinvenuta ad una profondità di oltre tredicimila metri

TROVARLA non è stato facile [illegible] alla fine «Clementine», una navicella spaziale lanciata dalle forze armate americane, ci è riuscita. Sulla Luna esiste ancora un po' d'acqua ed è proprio là dove si pensava che potesse nascondersi: sul fondo di quei crateri al Polo Sud del nostro satellite dove non arriva [illegible] un raggio di Sole.

Non dobbiamo, naturalmente, immaginare acqua allo stato liquido, perché qui la temperatura è tra i 150 e i [illegible] gradi sotto zero. E nemmeno possiamo fantasticare su [illegible] distesa di ghiaccio adatta al pattinaggio. L'acqua è mescolata [illegible] polvere e terriccio: un impasto durissimo, qualcosa di molto simile al fango di uno stagno congelato. Tuttavia sempre acqua è, e sciogliendo quella melma si potrebbe ricavare acqua come quella che sgorga dal rubinetto. Ottenuta l'[illegible] si può sottoporla [illegible] elettrolisi, scindendola in idrogeno (un ottimo carburante) e ossigeno (indispensabile alla respirazione di eventuali coloni lunari e comunque comburente necessario per bruciare l'idrogeno).

Un altro uso dell'acqua, meno nobile, potrebbe essere quello di fare del cemento per costruire gli edifici della base abitata: la ditta francese Lafarge su commissione della Nasa ha già realizzato un ottimo cemento usando pietrisco lunare riportato dagli astronauti.

Il ghiaccio si trova nella conca di un cratere profondo 13 mila metri, in una striscia di terreno lunare compresa tra i crateri Zee[illegible] e Petzval da un lato, e Le Gentil e Hausen dall'altro. Probabilmente altri crateri di questa regione, già chiamata «Luna Incognita», custodiscono ghiaccio sotto forma di permafrost (acqua congelata con regolite). La quantità totale è piccola: sciogliendola tutta si riempirebbe un laghetto.

[illegible] molto tempo l'ipotesi che esistesse ghiaccio in quei crateri lunari dove il Sole non può mai sorgere era considerata realistica, ma soltanto un [illegible] fa un primo esame dei dati trasmessi da «Clementine» ha fornito indicazioni positive. Ci fu un annuncio timido, con i verbi al condizionale. Ora quei dati, ottenuti grazie a un radar in grado di penetrare, [illegible] le [illegible] microonde, nel sottosuolo lunare per un paio di metri, sono stati esaminati meglio, e il Pentagono ha tenuto ieri sera una solenne conferenza stampa.

C'è, in tutto questo, anche un aspetto politico. «Clementine», che poi si è persa nello spazio nel tentativo di dirigersi verso l'asteroide «Geographos», era una sonda a basso [illegible] che sperimentava nuove tecnologie: sensori all'infrarosso e all'ultravioletto di interesse militare. Era stata riciclata [illegible] un programma in parte scientifico anche [illegible] l'intento di dimostrare che con navicelle relativamente economiche si può fare buona ricerca. La lezione, indiretta, si rivolgeva alla Nasa, che negli ultimi tempi ha avuto molte disavventure e ha sprecato parecchio denaro pubblico ricavandone scarsi risultati scientifici.

Per chi ha memoria storica, si tratta di una rivincita legata a vecchie ruggini. Negli Anni 50 la Marina e l'Aeronautica degli Stati Uniti avevano programmi spaziali indipendenti e si facevano una dura concorrenza ma senza concludere niente di buono. E infatti i sovietici presero il sopravvento, lanciando il primo satellite artificiale, lo Sputnik (1957). Si decise allora di mettere fine alle inutili rivalità tra Marina e Aeronautica, e nacque la Nasa, una amministrazione autonoma che unificò i programmi spaziali. Ora che la Nasa è in crisi al punto che si parla di privatizzarla, il Pentagono [illegible] alla riscossa e cerca di accreditarsi come un valido protagonista delle attività spaziali. Per ottenere nuovi finanziamenti è bene avere le carte in regola. Anche davanti all'opinione pubblica mondiale.

[illegible] Bianucci

RETROSCENA

LA SFIDA [illegible]

Apollo sconfitto da una sonda

Così saranno rilanciati i programmi

S[illegible] arrivato il momento della grande vendetta per gli ostinati e frugali progettisti di «Clementine». L'effetto logico della loro scoperta, una volta accertata, è infatti quello di rendere di colpo infinitamente meno costosi i vari progetti di «colonizzazione» della Luna. E meno [illegible] significa più vicini nel tempo. In un futuro lontano, quando qualcuno si incaricherà di ricostruire la storia di quella colonizzazione, [illegible] sarà agli spettacolari e dispendiosissimi «Apollo» che farà riferimento, ma ai modesti, discreti e concretissimi «Clementine». L'Apollo - si troveranno probabilmente a dire quegli storici del futuro - procurò agli Stati Uniti un grande successo d'immagine che poi [illegible] in poco tempo; ma Clementine fornì loro le basi per estrarre dalla Luna i minerali necessari a proseguire nello sviluppo tecnologico.

E' infatti proprio con questo in mente, lo sfruttamento minerario, che il progetto Clementine è stato concepito. Figlio degenere delle «guerre stellari» di Ronald Reagan (anzi, più esattamente del suo ridimensionamento operato da George Bush nell'ultima fase del [illegible] mandato, nel 1991), Clementine si trova, con l'avvento di Bill Clinton, a fare i conti [illegible] l'indifferenza (se non l'ostilità) dell'amministrazione democratica. I già ridotti finanziamenti di Bush scompaiono quasi del tutto e se la baracca non viene chiusa è grazie a due cose precise: la creazione di una specie di joint-venture fra il Pentagono e la Nasa (più alcune società private) e uno scopo più «mirato» del progetto. Non si tratta più di difendere gli Usa dai malintenzionati missili intercontinentali sovietici, divenuti nel frattempo russi, ma di disegnare la «mappa geologica» della Luna.

Il satellite, si sa, è ricchissimo di minerali già oggi utilizzabili nelle industrie terrestri. Ma un loro concreto «inventario», in base al quale fare un calcolo credibile dei costi e dei ricavi, non c'è. Clementine si propone il compito di fare quell'inventario, anche perché da vari studi risulta che il suolo lunare è [illegible] di elio, destinato a diventare il combustibile principe quando la fusione nucleare [illegible] stata [illegible] a punto. In sostanza è il petrolio di domani e presto la corsa ad accaparrarselo potrebbe diventare indispensabile e urgente. Nel discutere il progetto destinato a «quantificare» la presenza di elio sulla Luna, qualcuno lo paragonò all'esplorazione delle Black Hills che il generale Custer fece nel 1874, dalla quale prese l'avvio la «febbre dell'oro», ed è così che il progetto prende il nome della ballata che accompagnava i cercatori di allora: «My darling Clementine».

Un metro e mezzo per due, [illegible] chili di peso, [illegible] milioni di dollari [illegible] (una bazzecola, se si pensa agli Apollo), la sonda Clementine viene lanciata nel gennaio 1994. Il 19 febbraio entra nell'orbita lunare e comincia a mandare informazioni al ritmo di 5000 al giorno. A raccoglierle e analizzarle c'è un laboratorio di Alexandria, vicino Washington, lontanissimo per «lussuosità» dai centri spaziali che la tv ha mostrato per anni. Grazie a quei dati, la «mappa geologica» della Luna viene disegnata. Solo una zona del satellite richiede un'analisi più approfondita perché risulta [illegible] di una sostanza «strana», che nessuno pensava potesse esserci. Dopo quasi due anni di analisi, superati i dubbi, ecco l'annuncio: quella cosa strana è nientemeno che acqua.

Il destino della sonda, una volta compiuto il suo dovere, è di andare a fracassarsi contro un ast[illegible]de chiamato 1620 Geographos. «Perduta e andata per sempre», proprio come la Clementine della ballata.

Franco Pantarelli

IL CASO

[illegible] CONDIMENTO CHE DIVIDE

E' UNA guerra alla Davide e Golia. E' lo scontro tra chi vuole salvaguardare, anche a tavola, un patrimonio tradizionale, un grande prodotto del nostro passato, e chi, dietro [illegible] simile e dal grande richiamo, vende [illegible] completamente diversa a prezzi molto inferiori. Una guerra tra artigianato alimentare da una parte ed industria e pubblicità dall'altra, che è arrivata anche in Parlamento. Al centro, suo malgrado, un millenario prodotto del Tricolore che rischia di scomparire: l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena. In sua difesa si è levata la voce del deputato verde Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Commissione agricoltura della Camera, che ha presentato un'interpellanza al ministro delle Risorse agricole alimentari e forestali. Durissime le parole della interpellanza del deputato napoletano: si domanda se «l'incomprensibile ma prolifica attività legislativa promossa in pochi mesi dai dirigenti del ministero [illegible] tenda favorire interessi di terzi o addirittura particolari». Chiede anche che vengano «acquisiti tutti gli atti emessi dal ministero dal novembre del 1989 ad oggi... per... verificarne la legittimità, la coerenza e la necessità».

Per capire i motivi e la portata della guerra tra artigianato ed industria, bisogna capire come nasce l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, retaggio millenario delle corti granducali, dove lo si scambiava come dono di nozze. La legge precisa innanzitutto il territorio di produzione che, ovviamente, deve essere quello di Modena. Impone poi di utilizzare uve locali che saranno lavorate come mille anni fa: vediamo il metodo. Partendo, ad esempio, da [illegible] chili di uva, dopo averla pigiata si ottengono 200 litri di mosto. Questo mosto, senza la più piccola aggiunta, viene fatto bollire per 24 ore: ovviamente si concentra, in modo naturale, e si riduce alla metà. I 100 litri vengono portati a questo punto non in cantina bensì in cima alle case, nelle calde soffitte, nei sottotetti dove, al calore del sole, vengono lasciati per almeno 12 [illegible]. Ovviamente il mosto si [illegible] sempre più, naturalmente, senza [illegible] aggiunta e viene travasato in botticelle sempre più piccole (e di legni differenti). Alla fine, da quei [illegible] chili di uva iniziali ci si ritrova 12 anni dopo con solo 15 litri di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena che, nella spigolosa bottiglietta di vetro disegnata da Giorgetto Giugiaro, si può avere la fortuna di trovare a 120-160.000 lire (per un bicchiere [illegible] di prodotto!).

Ma è fondamentale la parola «Tradizionale» che identifica specificatamente questo «condimento». Nei supermercati, lungo le autostrade, nelle pagine dei giornali, spicca invece, complici le confuse leggi italiane, il semplice «aceto balsamico» che è un aceto e che, in quanto tale, [illegible] ha limiti di invecchiamento, può essere colorato con caramello, può essere arricchito di tutto (anche di acqua, volendo). La legge prevederebbe anche una certa quantità di aceto vecchio, ma chi controlla? Il costo è di poche migliaia di lire al litro: è sempre meglio, ovviamente, dei semplici aceti ma con il Tradizionale, quello vero, non ha niente da spartire.

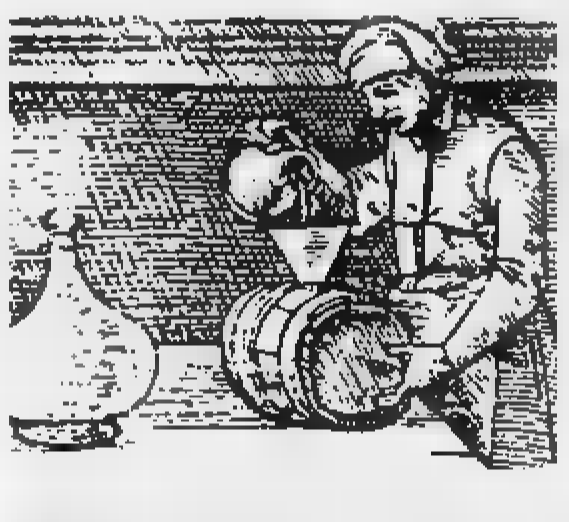
Insomma, la differenza è come tra una fuori serie ed una pur rispettabile utilitaria. Il Consorzio del Tradizionale ha chiesto da tempo la Denominazione d'Origine Pro[illegible] per un riconoscimento definitivo di questo prodotto millenario.

Nella sua interrogazione, Pecoraro Scanio afferma che il Tradizionale è un vero e proprio condimento superiore, che il semplice «aceto balsamico di Modena» usurpa questa qualifica che invece è propria del Tradizionale e chiede quindi che all'aceto usurpatore non venga consentito il riconoscimento della DOP, la prestigiosa denominazione d'origine protetta, e neppure l'Igp, la pur sempre importante Indicazione Geografica Protetta.

Edoardo Raspelli

Interpellanza al ministero per difendere quello doc

Sull'«aceto balsamico» la battaglia dei prezzi



Guerra per l'aceto balsamico

Napoli, in sciopero

Depardieu fa aprire l'aeroporto

NAPOLI. Trenta voli cancellati, passeggeri a terra per otto ore, ma quando arriva lui, la torre di controllo dà l'ok e sulla pista cala l'aereo privato.

Lo sciopero degli uomini-radar di Capodichino non ha impedito che si facesse un'eccezione per un attore famoso. Al jet su cui viaggiava Gérard Depardieu, atteso ieri pomeriggio alla rassegna cinematografica «Capri Hollywood 1996», non è stato negato l'atterraggio nello scalo napoletano.

Sul filo dei minuti, un'auto della polizia ha scortato quella dell'artista, mentre al molo di Mergellina l'aliscafo rimandava la partenza per aspettare l'illustre ospite. Che ha apprezzato e ringraziato: «Mi avevano detto che Napoli ha un cuore d'oro, ed è proprio così».



Depardieu

Alle 16,36 l'aereo privato di Depardieu, proveniente da Bruxelles, è spuntato nel cielo di Napoli, proprio mentre era in corso lo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali, autonomi compresi. All'origine della protesta, carenze di organico e richieste di adeguamenti strutturali.

Lunedì, la rottura delle trattative tra sindacati ed Enav (Ente nazionale assistenza al volo) ha dato il via all'astensione dal lavoro, in programma dalle 10 alle 18 di ieri. Gli uomini-radar hanno comunque dovuto garantire, [illegible] prevede la legge, i collegamenti con Sicilia e Sardegna, e turni per assistere voli militari, quelli di emergenza e quelli umanitari. Ma quando il jet su cui volava l'attore francese ha stabilito il contatto radio, ha ottenuto il via libera.

E per aiutare l'artista, l'auto su cui viaggiava in compagnia del manager italiano, Carlo Giusti, scortata da una vettura della polizia, è arrivato in tempo record all'imbarcadero di Mergellina. Lì, ad attenderlo c'era l'aliscafo che ha rinviato la partenza per Capri - tra il disappunto di qualche passeggero - dalle 17,10 alle 17,25.

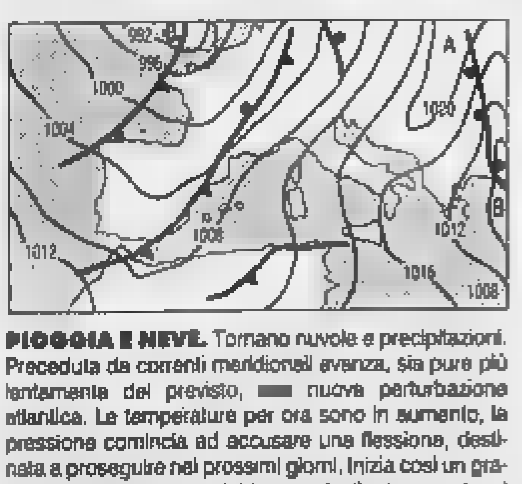
Nell'isola, Depardieu è giunto puntuale per la presentazione del suo ultimo film «Bogus, l'amico immaginario». E si è mostrato molto grato: «Ringrazio la polizia italiana che mi ha scortato fino al porto. So che per consentirmi di arrivare in tempo a Capri hanno chiesto alla capitaneria di Napoli di ritardare la partenza dell'aliscafo». E dell'atterraggio concesso, nonostante lo sciopero: «E' andato tutto bene».

Un favore all'uomo famoso? Per il momento, i sindacalisti si mostrano cauti: «Non sappiamo ancora come siano andate di preciso le cose, ma non è escluso che il pilota dell'aereo privato non avesse la possibilità di arrivare ad un altro scalo, magari per mancanza di carburante. In tal caso, l'atterraggio non poteva essere negato». Si mostra perplesso un funzionario dell'Enav, Antimo Aiello: «La faccenda mi meraviglia molto. Bisognerà accertare quel che è accaduto, se è stata dichiarata un'emergenza oppure si è trattato d'altro».

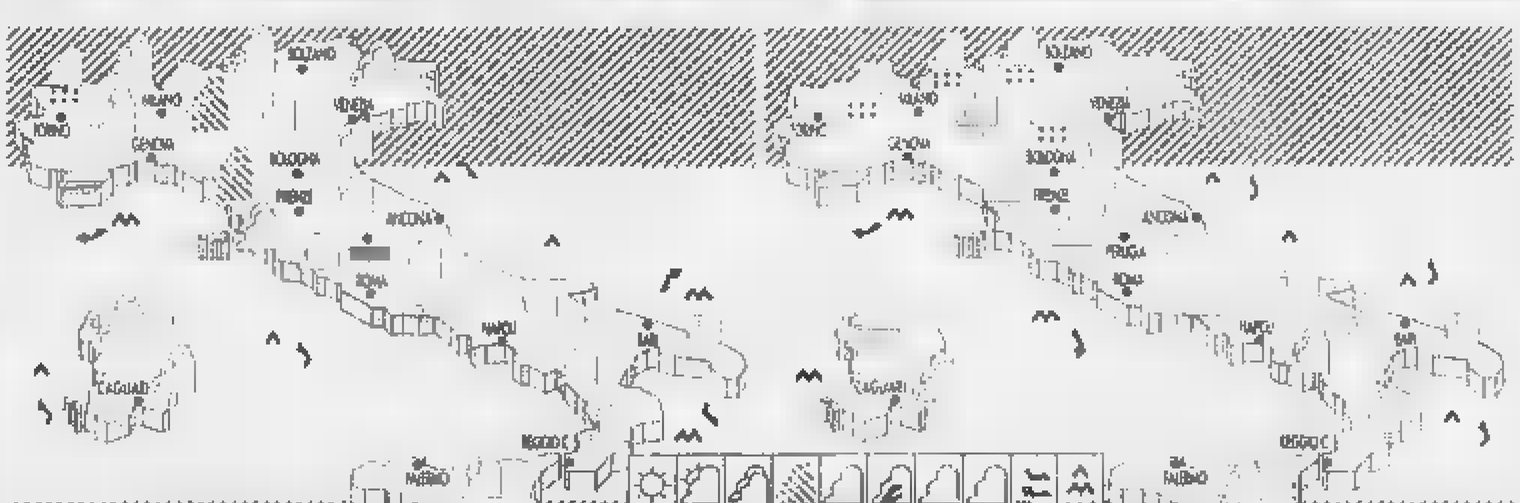
Mariella Cirillo

IL TEMPO

a cura di [illegible]



PIOGGIA E NEVE. Tornano nuvole e precipitazioni. Preceduta da correnti meridionali avanza, sia pure più lentamente del previsto, [illegible] nuova perturbazione atlantica. Le temperature per ora sono in aumento, la pressione comincia ad accusare una flessione, destinata a proseguire nei prossimi giorni. Inizia così un graduale peggioramento del tempo destinato a protrarsi salvo brevi interruzioni per il resto della settimana. Le precipitazioni comunque saranno più frequenti su Nord e regioni tirreniche. **Tendenza per dopodomani.** Tempo nuvoloso o coperto su gran parte della penisola: piogge diffuse e persistenti al Nord, al centro e Campania. Nevicate insistenti e copiose sull'arco alpino.



OGGI. Al Nord, su Toscana e Sardegna graduale aumento della nuvolosità a partire da Ovest; dal pomeriggio piogge locali e nevicate su zone alpine e prealpine. Sul resto della penisola sereno o poco nuvoloso salvo parziali e temporanei annuvolamenti al Sud. Temperature in aumento nei valori notturni.

DOMANI. Intensificazione ed estensione degli annuvolamenti al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori, con piogge diffuse e nevicate su Alpi, prealpi e vette appenniniche settentrionali. Rinforzi dei venti tra sud-est e sud-ovest sui versanti di ponente. In aumento le temperature notturne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	4	Bologna	1	12	Bari	7	12
Bolzano	3	6	Firenze	-2	11	Napoli	7	13
Verona	-2	12	Pisa	-2	11	Potenza	1	5
Trieste	4	10	Ancona	0	10	S.M. Leuca	8	11
Venezia	-2	8	Perugia	0	9	R. Calabria	10	19
Milano	1	14	Pescara	5	12	Palermo	11	15
Torino	-1	12	L'Aquila	0	8	Catania	8	18
Cuneo	np	np	Roma Urbe	1	14	Messina	12	15
Genova	7	16	Roma Ciamp	2	13	Alghero	5	16
Imperia	8	15	Campobasso	0	4	Cagliari	7	17

CITTA' ESTERE

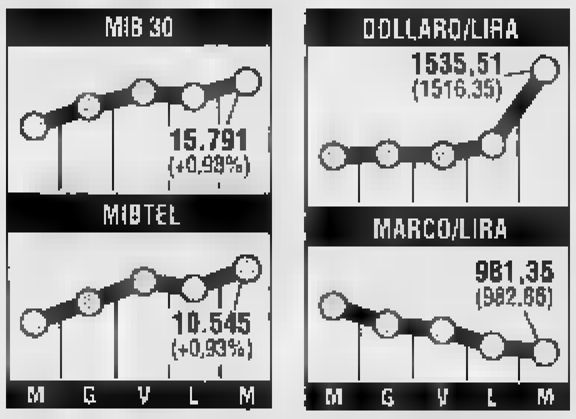
	min	max			min	max	
Amsterdam	3	9	nuvoloso	Lisbona	13	19	sereno
Atene	12	15	variabile	Londra	8	13	pioggia
Bangkok	24	27	variabile	Los Angeles	8	22	sereno
Berlino	3	6	nuvoloso	Madrid	8	20	variabile
Bruxelles	4	9	variabile	Montreal	0	7	sereno
[illegible]	3	5	nuvoloso	Mosca	0	4	nuvoloso
Budapest	-1	2	variabile	New York	2	11	sereno
Buenos Aires	23	32	variabile	Parigi	5	10	pioggia
Copenaghen	3	6	nuvoloso	Pechino	-5	3	nuvoloso
Dublino	4	7	nuvoloso	Praga	1	4	sereno
Francoforte	2	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	30	variabile
Gerusalemme	11	20	pioggia	Sofia	0	5	nuvoloso
Ginevra	2	7	nuvoloso	Sydney	17	22	nuvoloso
Helsinki	1	2	nuvoloso	Tokyo	[illegible]	12	sereno
Johannesburg	12	27	variabile	Varsavia	-3	1	nuvoloso
Il Cairo	15	20	nuvoloso	Vienna	2	5	variabile


Ph: Dominique Issermann
Jois & Jo
VINDIGNI
VIA BRUNO BUOZZI, 3
TORINO
BAZZARONE 1920
VIA IVREA, 31
TORINO
FANDANGO
PIAZZETTA DELLA LEGA, 1
ALESSANDRIA
EAST COAST
VIA TRIPOLI, 216
TORINO
GANG
VIA F.LLI ROSSELLI, 16/A
NOVARA
MIROGLIO
VIA VITTORIO EMANUELE, 40
ALBA (CN)
SCOOTER
P.ZZA CADUTI DELLA LIBERTA', 11
MONCALIERI
HOLLYWOOD
S.S. SEMPIONE, 181
CASTELLETTO TICINO (NO)
Jois & Jo
ALL FASHION
Concessionarie e Succursale
TORO
ASSICURAZIONI
CINZANO
BNL
Nazionale del Lavoro
VINDIGNI
VIA BUOZZI,3 TORINO
SFILATA 4 DICEMBRE ORE 21,00 AUDITORIUM DEL LINGOTTO DI TORINO

QUOTAZIONI BOT			
Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-12-96	25	99.530	6.880
31-01-97	57	99.000	6.440
28-02-97	85	98.550	6.310
28-03-97	113	98.100	5.950
30-04-97	146	97.710	5.800
31-05-97	177	97.290	[illegible]
28-06-97	205	96.861	[illegible]
31-07-97	238	[illegible]	[illegible]
29-08-97	266	95.590	5.730
30-09-97	299	95.440	5.770
31-10-97	330	95.000	5.780
[illegible]	365	94.840	5.770

Piazza Affari risale

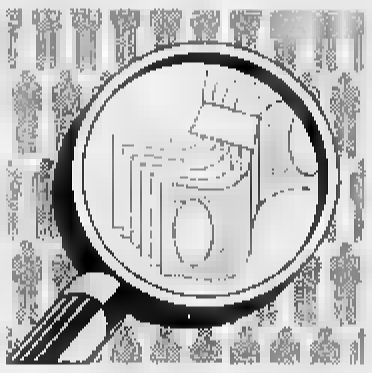
Acquisti selettivi in Borsa. Il mercato ha puntato l'attenzione su alcuni temi d'interesse, [illegible] cui Stet, Gemina e Alleanza. Il [illegible] listino, comunque, ha potuto beneficiare delle attese per il via libera del Senato alla finanziaria e dei nuovi record messi a segno da lira, Btp future e dollaro nella mattinata. Alcuni analisti [illegible] tornati a ipotizzare un taglio del tasso ufficiale di sconto nel breve periodo. La premessa di un eventuale ritocco al costo del denaro, secondo gli stessi analisti, sarebbe la discesa dei tassi applicati ai pronti contro termine (al 7,35%). L'indice Mibtel ha segnato +0,93% (a quota 10.545).



Mediobanca a ruba

E' stata chiusa al primo giorno l'offerta al pubblico delle obbligazioni ventennali «Bei zero coupon», [illegible] complessivi 1000 miliardi di lire, lanciata da Mediobanca ieri mattina. In una nota, l'istituto di via Filodrammatici annuncia infatti che «l'offerta è [illegible] chiusa anticipatamente al termine della mattinata, primo giorno di offerta, essendo pervenute al consorzio di collocamento richieste complessive che hanno interamente coperto l'ammontare dei titoli disponibili». Le obbligazioni emesse prevedono un rimborso che sarà effettuato in un'unica soluzione il 6 dicembre 2016, [illegible] un rendimento effettivo annuo lordo del 7,33% (6,79% al netto d'imposta).

MONETE AUREE	
Sterlina v.c.	130.000 - 143.000
Sterlina n.c.	132.000 - 160.000
Sterlina post '74	131.000 - 157.000
Marengo italiano	121.000 - 135.000
Marengo svizzero	105.000 - 121.000
Marengo francese	104.000 - 119.000
Marengo belga	103.000 - 119.000
Marengo austriaco	103.000 - 119.000
20 marchi	135.000 - 161.000
10 $ liberty	440.000 - 530.000
4 ducati Austria	300.000 - 365.000
100 corone Austria	560.000 - 620.000
100 pesos Cile	320.000 - 360.000
Krugerrand	565.000 - 652.000
50 pesos Messico	675.000 - 744.000



La Uil presenta un'indagine degli 007 delle Finanze sull'Iva: «E' un'emergenza nazionale»

L'evasione fiscale vale venti Eurotasse

Ogni anno 250 mila miliardi

ROMA. Il nostro sistema fiscale è un fiasco clamoroso. A questa sconsolante conclusione si arriva dopo la lettura d'un corposo rapporto degli ispettori del Secit, gli 007 del fisco, che [illegible] i suoi dati sull'evasione ha fornito [illegible] cornice al convegno della Uil, presente sul banco degli imputati il ministro delle Finanze Visco e un parterre di esponenti di Confindustria, Confcommercio, Confartigianato e Inps.

Le cifre elencate dal Secit (risalenti a giugno) e snocciolate ieri al convegno sono lapidarie. L'evasione fiscale ha toccato il tetto [illegible] mila miliardi annui, cioè venti volte il valore dell'Eurotassa, secondo i super-ispettori che hanno svolto un'approfondita indagine sull'Iva comunitaria e sull'impatto di questa per imposte dirette e contributi previdenziali. L'inchiesta si è svolta su tre anni, dal '91 al '93. E per questo triennio, gli 007 fiscali hanno scomposto la gigantesca torta dell'evasione in 51 mila miliardi di mancata Iva, 180 mila miliardi di imposte dirette e contributi sociali [illegible], oltre a 23 mila miliardi di imposte immobiliari dovute e mai versate. Tanto per fare un esempio, l'importo dell'Iva [illegible] è quasi l'intera manovra finanziaria del governo.

Partendo da questo sfascio, il Secit propone al governo di «prendere il toro per le corna», ossia di partire dall'evasione dell'Iva per correggere anche le imposte dirette (Irpef e Irpeg). Rinunciando «alla vana speranza - sottolinea il rapporto - di contrastare l'evasione partendo dalle dichiarazioni dei redditi d'impresa o di lavoro autonomo limitandosi a rettificare piccole poste». Inoltre, gli ispettori propongono l'adozione di una dichiarazione annuale unica, prima per le imprese e poi per i lavoratori autonomi per consentire [illegible] confronto [illegible] i dati dei consumi delle famiglie calcolati dall'Istat e per scoprire, quindi, le categorie meno fedeli nelle dichiarazioni.

Se questa è la situazione, allora bisogna affrontare, come ha sostenuto il leader della Uil, Pietro Larizza, [illegible] emergenza nazionale». Perché la lotta all'evasione fiscale, quantificata dalla Uil in 230 mila miliardi, è «una priorità assoluta», come [illegible] una semplice considerazione fatta alla tribuna del convegno da Adriano Musi, il n. [illegible] del sindacato di via Lucullo: «La tassa per l'Europa avrebbe potuto essere evitata anche solo riducendo d'un quarto l'evasione Iva oppure del cinque per cento l'evasione Irpef».

Il sindacato, che rappresenta i «soliti tartassati» dal fisco, lavoratori dipendenti e pensionati, punta perciò il dito contro chi, dalla lettura del rapporto del Secit, è indicato come fonte di evasione: il lavoro autonomo. Incalza Musi: «Di fronte a [illegible] evasione del 9,8 per cento sul totale dell'imponibile del lavoro dipendente, l'imponibile [illegible] dichiarato rispetto a quello effettivo del lavoro autonomo e d'impresa è pari al 65,6 per cento». Un'area di evasione, insomma, che si avvicina al 15 per cento del prodotto interno lordo contro il 2,3 «fisiologico» negli altri Paesi europei.

[illegible] la Uil non intende limitarsi alla denuncia, a una sterile «guerra» contro le categorie di sospetti evasori. «Il fisco è ormai [illegible] questione di convivenza civile» avvisa Larizza, perciò lavoratori autonomi e dipendenti devono far fronte comune per combattere chi aggira il fisco. «Non abbiamo nulla contro le associazioni di categoria, purché combattano gli evasori che hanno in casa, i quali, oltre a danneggiare il Paese, danneggiano le loro stesse categorie con una concorrenza sleale». E per ottenere finalmente risultati contro l'evasione, Larizza propone un'agenzia speciale, svincolata dalla burocrazia ministeriale, incentivata in base ai risultati che otterrà.

Punto sul vivo dalle frecciate della Uil, il leader della Confcommercio Billè lamenta che «il primo evasore è lo Stato» e reclama la riforma fiscale, ironizzando sulle «stime poco oneste e inattendibili» sull'evasione. Il vicepresidente di Confindustria, Carlo Callieri, denuncia, invece, una pressione fiscale del 44 per cento, con una crescita di 18 punti negli ultimi vent'anni. E sollecita la riduzione del numero delle imposte, da 230 a 20, e maggiore efficienza dell'amministrazione.

Lui, Vincenzo Visco, bersaglio di tanti attacchi, si difende ricordando la semplificazione del sistema che porterà alle imprese un risparmio di 2000 miliardi, il calo dell'imposizione sul reddito delle aziende e sul costo del lavoro. E si lamenta di tanta incomprensione: «All'estero sarei portato in trionfo nelle piazze». [illegible] mentre parla, mezza platea se ne va.

[p. pat.]

PRODUZIONE

L'Isco: crescerà dell'1,2%

ROMA. Il prodotto interno lordo nel 1997 dovrebbe salire dallo 0,7% stimato nel 1996 all'1,2%. E' la previsione dell'Isco che per il prossimo anno stima anche una sensibile riduzione del tasso d'inflazione: la media annua passerebbe dal 3,9% al 2,6%. La componente più dinamica della domanda globale dovrebbe tornare ad essere quella estera (+0,5% a fronte di una variazione nulla stimata nel [illegible]). Nell'ambito della domanda interna - afferma l'indagine Isco sulla congiuntura - gli investimenti fissi lordi crescerebbero del 3% a fronte di un modesto incremento dello 0,3% dei consumi finali. L'Isco prevede inoltre una lieve diminuzione del tasso di disoccupazione dal 12,1% di quest'anno all'11,9%, in presenza di una modesta crescita dei livelli occupazionali (+0,2%). Le retribuzioni pro capite crescerebbero del 4,1% nel complesso (del 4,3% nell'industria). L'aumento del costo del lavoro per unità di prodotto dovrebbe ridursi dal 3,6% al 3,1%.



UN FISCO A MAGLIE LARGHE

CALCOLI (IMPORTI IN MILIARDI) DELL'EVASIONE [illegible] RAPPORTO SULL'IVA INTRACOMUNITARIA

QUANTO ENTRA...	
BASE IMPONIBILE IVA DICHIARATA	664.009
• IVA VERSATA	84.609
...E QUANTO SFUGGE	
BASE IMPONIBILE IVA NON DICHIARATA	359.886
• EVASIONE IVA	50.792
• EVASIONE IMPOSTE DIRETTE E CONTRIBUTI (CALCOLATI [illegible] UN ALIQUOTA [illegible] DEL 50% [illegible] IVA NON DICHIARATO)	180.000
• EVASIONE IMPOSTE REDDITI SU IMMOBILI	22.925
EVASIONE TOTALE	253.717

IL CASO

I CONTI DELLA DISCORDIA

ROMA

MAGARI le Idi di marzo [illegible] fatali al governo Prodi per qualche altro motivo; non per quello già pronosticato. Sulla scorta delle esperienze passate, i politici fanno conto che a marzo la «Relazione di cassa del Tesoro» svelerà un grave buco nella finanza pubblica. Forse non sarà così: la bomba troppo annunciata non scoppierà. Non perché il rischio di fallire l'obiettivo Maastricht nel '97 non ci sia; c'è, eccome. Ma per due diversi motivi.

Primo, perché il «monitoraggio» continuo dei conti organizzato d'intesa tra Tesoro e Finanze renderà noti prima di marzo i segnali di squilibrio. Secondo, perché nonostante il cattivo risultato del '96, nelle primissime stime per la Relazione la [illegible] possibile sfondamento '97 parrebbe modesta, circa [illegible] miliardi (3,4 per cento di disavanzo delle pubbliche amministrazioni, nella contabilità europea valida per l'ammissione alla moneta unica, invece del 3 per [illegible] prescritto dal Trattato europeo).

«I conti di dicembre andranno meglio» diceva ieri sibillino il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda, uno che se ne intende. Ricostruendolo con le indiscrezioni, il messaggio cifrato pare sia: nel '96 la soglia simbolica dei 140.000 miliardi non sarà superata; nella versione a contabilità italiana ci sarà un peggioramento in cifra rispetto al '95 (130.000 miliardi), non in percentuale sul prodotto interno lordo; nella versione europea si avrà un calo in percentuale (dal 7,4 per cento del '95 al 7,1 per cento).

Di chi è la colpa? Molti accusano il governo Dini di aver «spazzato la polvere sotto il tappeto» alla fine del '95, per 5-6000 miliardi, e di aver concesso aumenti pre-elettorali ai pubblici dipendenti. Dini ribatte che potrebbe [illegible] fallita la manovra-bis del '96 (pare abbia incassato 12.000 miliardi di lire, per [illegible] nella parte fiscale, invece dei 16.000 previsti). Comunque la Confindustria, come ha rivendicato ieri il vicepresidente Carlo Callieri, aveva previsto per prima l'esatta misura dello sfondamento.

Per il '97, i calcoli del mondo politico vertono su quello che gli economisti scherzosamente chiamano il «ciclo della Ragioneria». E' il fenomeno per cui - sotto ogni tipo di governo - le stime su cui è costruita ogni legge finanziaria nel settembre dell'anno precedente puntualmente si rivelano ottimistiche quando a marzo cominciano ad arrivare i dati veri. Per la finanziaria '97, secondo una voce maligna la Ragioneria aveva anzi calcolato un deficit «tendenziale» (in assenza di misure correttive) un po' più basso di quello che Carlo Azeglio Ciampi ha poi reso ufficiale.

Sul '97 ieri ha reso note le sue stime l'Isco, centro studi pubblico relativamente autonomo nei giudizi: 63.000 miliardi di deficit nella versione europea, ossia 4-5000 di troppo rispetto al 3 per cento. Anche fino a 10.000 miliardi di «buco» (previsione di centri studi come Irs e Dri) la situazione resterebbe controllabile. I guai comincerebbero andando oltre i 15.000 (Cer, Ufficio Studi Comit) o 20.000 (Deutsche Bank) verso i 40.000 (Confindustria).

Manovra-bis o no? Per ora sono svariate le ipotesi allo studio del governo nel caso un «buco» si manifesti. Come ha dimostrato il recente studio della Luiss, un cambio di modello dei titoli di Stato (al posto dei BoT titoli analoghi ai CTz) alleggerirebbe il bilancio '97 fino a un massimo di 16.000 miliardi. Ma se servisse un intervento, alle necessariamente disorganiche «manovrine» Ciampi preferirebbe un forte anticipo nella presentazione della finanziaria per il '98, con misure strutturali di contenimento della spesa.

Stefano Lepri



Tesoro ottimista sul deficit «Migliorerà in dicembre»

«Nel '97 saremo fuori solo di 8 mila miliardi»

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

Invalidi, giro di vite

La Finanziaria va avanti in Senato

ROMA. Mentre gli ispettori del Fondo monetario internazionale preparano il loro «sbarco» a Roma per vegliare la salute dei conti pubblici, in Senato prosegue l'esame della Finanziaria. Nel questionario che il Fondo [illegible] nelle settimane precedenti la missione ad autorità governative ed istituzioni, ampio spazio è dedicato al sistema creditizio e in particolare al «salvataggio» del Banco di Napoli.

I superispettori chiedono esplicitamente «chiarimenti sul piano di ristrutturazione dell'istituto» e «quali sono le implicazioni sul bilancio dello Stato».

In Senato, intanto, la commissione Bilancio ha approvato gli articoli relativi al condono previdenziale, allo slittamento della riliquidazione dell'indennità di buonuscita, ai falsi invalidi, al recupero delle pensioni indebite e alla possibilità per le Fs di intervenire sui rami secchi.

[illegible] Confermato il testo uscito dalla Camera secondo cui [illegible] possibile sanare il mancato versamento dei contributi previdenziali, pagando da un minimo del 50% ad un massimo del 100% di quanto dovuto a titolo di contributi o premi. Sanzione invece ridotta al 30% in caso l'evasione sia denunciata spontaneamente entro sei [illegible] o pagata entro 30 giorni dalla denuncia.

[illegible] La [illegible] esce confermata dal Senato e prevede appunto lo slittamento nel tempo della riliquidazione della indennità di buonuscita dei dipendenti pubblici, così come sancito da una sentenza della Corte Costituzionale del '94.

FALSI INVALIDI. Si stringono le maglie dei controlli intorno a chi ha percepito indebitamente l'indennità di accompagnamento o l'assegno mensile. I primi dovranno autocertificare ogni anno alla prefettura, al Comune o alla Usl la sussistenza o no [illegible] stato di ricovero in istituto mentre i secondi dovranno certificare la loro iscrizione nelle liste speciali di disoccupazione. Inoltre i falsi invalidi potranno essere licenziati in tronco.

PENSIONI INDEBITE. Sì del Senato anche al recupero delle pensioni indebitamente percepite. Il provvedimento prevede una adeguata graduazione del pagamento ed una sanatoria totale per i redditi più bassi ma che non [illegible] effetti se sarà accertato il dolo nella violazione.

[illegible] Arriva per Fs, Poste, monopoli, banche e assicurazioni grazie a un emendamento che [illegible] l'articolo 31 del collegato. Viene stabilito che, in attesa di una organica riforma del sistema degli ammortizzatori sociali, entro sei [illegible] dal varo della Finanziaria il ministro del Lavoro definisce in «via sperimentale» misure di sostegno al reddito e all'occupazione per agevolare i processi di ristrutturazione e per fronteggiare situazioni di [illegible] e aziende pubbliche e che erogano pubblici servizi, nonché per imprese che operano in settori attualmente sprovvisti di ammortizzatori sociali.



Massimo Russo del Fondo monetario internazionale

Per quanto riguarda la previdenza, intanto, l'Inps ha precisato che slitta a data da destinarsi la scadenza del pagamento dell'acconto del contributo previdenziale del 10%, sui redditi del '96, per i liberi professionisti. Lo stesso Istituto spiega che sarà la prossima legge che regolerà la materia a indicare la nuova scadenza. A causare lo slittamento è stata la decadenza del relativo decreto legge (499 del '96) che aveva fissato il termine di pagamento per il secondo acconto del contributo (il 40%) al 30 novembre scorso. L'Inps precisa inoltre che la decadenza dello stesso decreto [illegible] riguarda coloro che effettuano collaborazioni coordinate e continuative, per i quali resta in vigore, come data di scadenza dei contributi, il giorno [illegible] di [illegible] a quello di erogazione del compenso».

Ici nel caos

Catasto vecchio «case fantasma»

ROMA. Sei milioni di «case inesistenti», mai censite a catasto, per un valore di un milione e 250 miliardi che possono benissimo sfuggire a tutti i tipi di tasse e di Ici e generano una matassa inestricabile di controversie sugli estimi.

Tutta colpa, dice l'Anci, l'associazione dei Comuni, di mappe e registri mai aggiornati: le unità immobiliari accatastate (esclusi uffici e studi privati) erano nel '92 (ultimo dato disponibile) circa 19 milioni e 470 mila, mentre i dati dell'ultimo censimento ne contano oltre 25 milioni. Quanto al valore complessivo, il catasto calcola una cifra di poco superiore ai 2 milioni e 42 mila miliardi, mentre i dati della Banca d'Italia sono nettamente superiori: 3 milioni e 292 mila miliardi.

Situazione drammatica, nonostante gli allarmi lanciati quasi a scadenze fisse, gli ammodernamenti, l'introduzione dell'informatica: nella cartografia ufficiale c'è un'altra Italia, ben diversa da quella reale. Sugli archivi ufficiali, però, [illegible] stati impiantati gli estimi del 1991 e sono nate distorsioni a catena, tradotte in 400 mila ricorsi ai Comuni. Visto che gli uffici stentano a smaltire l'arretrato e l'ordinario, gran parte delle contestazioni sono poi passate con il principio del «silenzio assenso»: l'amministrazione non ha risposto in tempo e il cittadino ha avuto ragione senza che nessuno abbia mai esaminato la sua pratica.

Negli anni si è così consolidato un monte di situazioni paradossali, di penalizzazione delle case più «economiche» e di alcune zone rispetto ad altre. Qualche esempio riportato dall'Anci? Tra l'87 e il '92 Milano ha avuto un incremento degli estimi relativamente basso, 151%, Livorno del 266%, Aosta del 329,5%. E la rendita unitaria nel capoluogo valligiano ha toccato le [illegible] lire, contro le 251 di Milano. Non solo, sono squilibrati anche i rapporti all'interno delle città: a Roma, Milano e Pavia (sono ancora esempi), un appartamento in centro equivale per l'Ici ad uno in periferia. Grazie ad [illegible] legge del '93, però, gli abitanti [illegible]no in grado di autoridursi gli estimi. Lo hanno fatto quelli di Riva Trigoso, zona di cantieri limitrofa a Sestri Levante, quando hanno scoperto di essere equiparati ai villeggianti di Portofino e Rapallo.

Risultato: una riduzione del 50% per le abitazioni e di quasi l'80% per i negozi che ha costituito un «precedente» pericoloso per molti Comuni e li ha indotti a prendere altre contromisure. Hanno alzato ancora le aliquote dell'Ici, dopo aver dato per scontato che l'autoriduzione generalizzata avrebbe tagliato il gettito.

Per l'Anci, la morale dello studio è scontata: [illegible] riforma del catasto è indispensabile «anche per fronteggiare le sperequazioni che si [illegible] nell'ambito della composizione del patrimonio abitativo, se si considera che secondo i dati del censimento attualmente ben un quinto [illegible] abitazioni risulta [illegible] occupato». Il rimedio sta nell'introduzione di alcuni parametri, per evitare lo «scollamento» fra il valore imponibile e quello di mercato. Si tratterebbe cioè di fissare criteri oggettivi di riferimento, adeguabili periodicamente sulla base delle variazioni dei prezzi di mercato.

[b. g.]

«Servono meno contributi sugli aumenti e flessibilità salariale»

Contratti, l'industria muove

Da Federmeccanica due richieste a Treu

ROMA. La Federmeccanica scende in campo alla vigilia degli incontri convocati dal ministro del Lavoro Tiziano Treu per tentare di sbloccare la vertenza sul rinnovo contrattuale del settore. E, cogliendo anche un'apertura dei sindacati sull'opportunità di affrontare i nodi della politica industriale contestualmente alla trattativa per il contratto, preannuncia che avanzerà a Treu due richieste precise: 1) ripresentare un provvedimento sulla decontribuzione degli aumenti retributivi definiti in azienda, secondo quanto prevede l'accordo del luglio '93; 2) approvare misure che riducano il costo del lavoro per le imprese del Mezzogiorno, dove sta cessando - per decisione dell'Unione europea - la fiscalizzazione degli oneri sociali: queste aziende non potrebbero assolutamente sopportare un incremento del costo del lavoro del 10% e, poi, il costo del nuovo contratto.

Sono due interventi che potrebbero alleggerire i pesanti oneri a carico della produzione e favorire, in qualche modo, la soluzione della controversia sul rinnovo contrattuale. Comunque, avverte il direttore generale di Federmeccanica Michele Figurati, la proposta di Fiom-Fim-Uilm di discutere le questioni di politica industriale in parallelo al negoziato sul contratto «potrebbe facilitare il dialogo, ma non può prefigurarsi certamente come uno scambio tra aiuti all'industria e rinnovo contrattuale». Dai sindacati la Federmeccanica si attende un altro passo in avanti, perché la loro piattaforma «è inflattiva, inaccettabile e anche sbagliata dal punto di vista dei calcoli». Del resto, secondo Figurati, un certo cambiamento affiora nelle ultime dichiarazioni dei sindacalisti. «Si rendono conto - precisa - che il contesto economico è diverso da quello del mese di aprile, in cui definirono le richieste. Se questo dovesse essere un inizio di ripensamento complessivo in funzione di un effettivo mutamento di posizione, potrebbero cominciare ad esserci le condizioni per trattare. Fino ad ora non c'erano».

Un primo riscontro positivo a Federmeccanica è stato dato subito dal ministro Treu, che si è dichiarato favorevole ad incentivi per l'industria, sebbene «la contestualità con il contratto sia tutta da verificare». Contemporaneamente, dal fronte industriale giunge un'altra proposta. Michele Perini, membro del direttivo di Assolombarda ed esponente della piccola impresa in Confindustria, chiede che si dia ai lavoratori un aumento di 200 mila lire mensili nette e si taglino, invece, gli oneri contributivi con il versamento all'Inps di una quota forfettaria di ... mila lire. «Meno aggravio per le imprese - osserva - qualcosa in più per i lavoratori anche per stimolare i consumi». [g. c. f.]



Michele Figurati

CREDITO

Al via la collaborazione tra Credit e Rolo: gestiranno insieme patrimoni e fondi comuni

L'Antitrust: banche private subito

«No alla proposta di D'Alema, si rischia l'immobilismo»

ROMA. Il sistema bancario nazionale, fondazioni in testa, va privatizzato quanto prima, evitando strade intermedie che potrebbero frenarne il processo. Alberto Pera, segretario generale dell'Antitrust, durante il convegno promosso da Business International sulla riforma del sistema bancario italiano, offre uno schema interpretativo sulle privatizzazioni ben differente da quello dello stato maggiore del Pds (privatizzare con gradualismo: prima il mercato poi le cessioni, sostiene Massimo D'Alema). «E' poco probabile che la strada indicata da chi suggerisce prima la ristrutturazione mantenendo questo assetto di controllo, poi la privatizzazione - ha detto Pera - sia percorribile, o almeno sia percorribile in tempi rapidi: il rischio che attraverso il gradualismo si arrivi all'immobilismo è elevato. E' meglio passare rapidamente alla privatizzazione. Limiti temporali, termini ultimi, scadenze sono necessari perché un processo di ristrutturazione si realizzi davvero».

Sempre sul fronte bancario, intanto, a due anni dalla conquista del Credito Romagnolo (poi fuso con Carimonte) da parte del Credito Italiano, i due gruppi danno vita a due iniziative congiunte che, mettendo in comune le attività di indirizzo nella gestione dei patrimoni e dei fondi e la direzione dei centri informatici, consentirà di offrire servizi migliori e di risparmiare sui costi. E' insomma il primo via «operativo» alle cosiddette «sinergie», seppure nel rispetto delle reciproche autonomie, come si affrettano a sottolineare i due amministratori delegati, Egidio Giuseppe Bruno per il Credit e Franco Bellei per il Rolo. Anche perché, e lo spiegano i direttori generali Alessandro Profumo e Cesare Farsetti, «bisogna tutelare il valore aggiunto di ciascun gruppo». Ovvero: ogni banca ha la sua fisionomia, e la sua forza legate al territorio e alla vocazione, guai a distruggerle. La prima delle due iniziative, una società di asset management (65% Credit, 35% Rolo) con una settantina di dipendenti, unificherà le attività di analisi e selezioni dei titoli al servizio delle gestioni patrimoniali, dei fondi pensione e dei fondi di investimento. Un servizio che parte già forte di 35 mila miliardi di risparmio gestito tra Comit e Rolo, pari ad una quota di mercato del 10% che corrisponde alla leadership del settore. Ma che si propone un obiettivo ancor più ambizioso: di salire a 85 mila miliardi entro la fine del '99.

Il secondo progetto è la realizzazione della Mog (ossia: macchina operativa di gruppo) e partirà da febbraio con 570 dipendenti. Mog (60% Credit, 40% Rolo) unificherà, per tappe, i sistemi informativi dei due gruppi, consentendo forti economie di scala che, per la sola gestione della futura moneta unica europea, saranno superiori al 25%. Infine il Credit si concentra sulla redditività. Il piano strategico indica per fine '98 un Roe del 9% per la capogruppo, dell'11% a livello consolidato. E nel 1997, se tutti i warrant verranno convertiti, nelle casse di piazza Cordusio entreranno 1100 miliardi.

Ieri notte a Milano

È spento Silvio Tronchetti Provera presidente Camfin

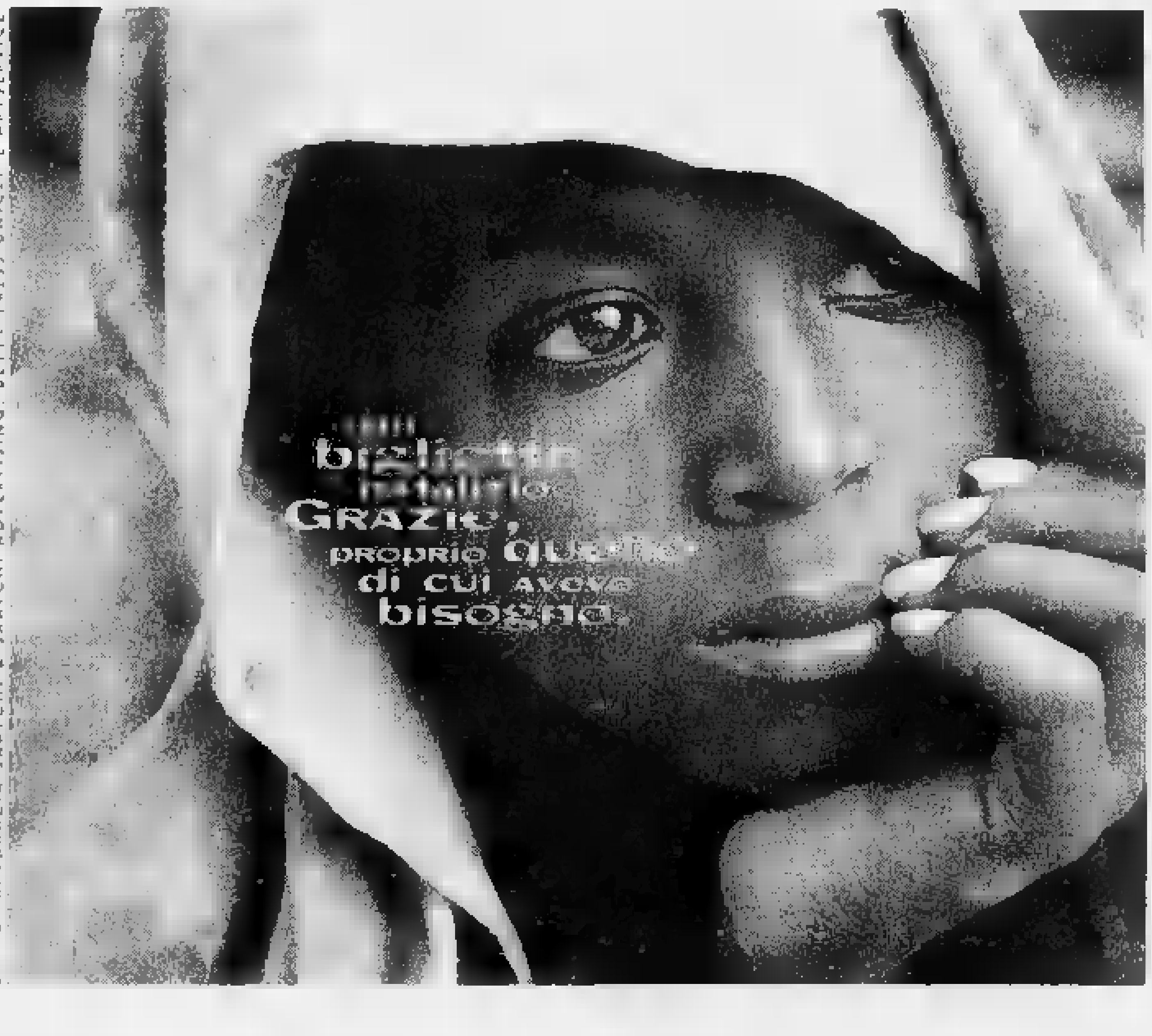
MILANO. Silvio Tronchetti Provera, presidente onorario della Camfin, è morto ieri notte a Milano, all'età di 85 anni. Imprenditore di primo piano dell'economia lombarda aveva portato ad allargare il raggio di azione della Camfin, quotata in Borsa a Milano dal luglio dell'86, dall'originario settore dell'approvvigionamento di prodotti metallurgici e meccanici a quello della gestione dei prodotti energetici. Negli Anni 90 la società era diventata primo azionista del gruppo Pirelli. Tronchetti Provera è stato anche uno dei fondatori dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Per la comunicazione

Fiat, Migliarino nuovo assistente di Paolo Cantarella

TORINO. Simone Migliarino, da oltre ... anni direttore dell'ufficio stampa di Fiat Auto, è passato a supporto dell'amministratore delegato di Fiat Spa, Paolo Cantarella, nell'area della comunicazione esterna.

Migliarino, che continuerà ad occuparsi anche della stampa di prodotto, ha curato negli ultimi anni tutte le presentazioni internazionali dei nuovi modelli Fiat, Lancia e Alfa Romeo ed in particolare i lanci di Punto e Bravo Brava che si sono aggiudicate per due anni consecutivi il premio «Auto dell'Anno».



L'economia in ripresa spinge la valuta Usa. In Italia attesa per il calo dei tassi

Il dollaro scatena la lira

Marco ai minimi, Btp da record

ROMA. Un dollaro ancora in gran forma regala alla lira una giornata su livelli che [illegible] si vedevano da anni. Spinto dalla buona congiuntura statunitense, [illegible] dalla convinzione diffusa fra gli operatori che Francia e Germania puntino sul suo rafforzamento, il biglietto verde ha toccato ieri la soglia record di [illegible] cambio di 1,57 col marco. La nostra moneta ne ha beneficiato sin dalle prime contrattazioni, partendo a quota 977,13 [illegible] la valuta tedesca (982,6 [illegible] dato fotografato lunedì da Bankitalia) e chiudendo [illegible] sessione in discesa, ma comunque su valori ottimi, [illegible] 981,36, il meglio dal giugno 1994. Significativo anche il ritorno dell'Ecu sotto le 1900 lire (1899,73).

Secondo gli operatori, quella della lira è stata un'altalena di natura tecnica [illegible] la nostra valuta dovrebbe dunque continuare a mantenersi nella fascia del 990-995 per i prossimi giorni. Le previsioni [illegible] sono tuttavia tutte di breve termine, perché sui mercati c'è attesa di un imminente calo del tasso ufficiale di sconto che gli [illegible] tori vedrebbero bene entro la fine della settimana. Il momento buono per Bankitalia, si sottolinea, potrebbe [illegible] fra giovedì e venerdì, in concomitanza con la pubblicazione dei dati definitivi sull'inflazione [illegible] novembre.

Sulla scia del dollaro e della lira si è mosso in rialzo anche il mercato dei titoli di Stato. Il contratto future di dicembre sul Btp decennale, al suo ultimo giorno di contrattazioni (da oggi gli subentrerà il contratto per scadenza a marzo) è cresciuto ininterrottamente, sfruttando anche il rally del Bund tedesco. Nel corso delle contrattazioni, il prezzo è arrivato fino a un massimo di 129,83, poi [illegible] chiusura è stato chiamato a 129,54, contro il finale di lunedì di 129,06. Analogo l'andamento dei titoli [illegible] Stato di Bonn saliti fino [illegible] 102,99, con una chiusura a 102,65 (a 102,47 l'altro ieri). Molti operatori hanno rivisto le proprie aspettative sul mercato tedesco: sulla scia dei dati sulla produzione industriale in Germania, gli analisti hanno allontanato il timore di una stretta sui tassi e, anzi, qualcuno comincia a chiedersi quando scenderanno. [r. e. s.]



[illegible] governatore Antonio Fazio

IL CASO

DOVE CRESCE L'INDUSTRIA

«Tirano», con un attivo di 125 mila miliardi, moda, arredamento e alimentare. In crisi gli altri settori

E il Nord-Ovest scalda i motori dell'export

Una ricerca Montedison-Cattolica sulle nuove capitali del Made in Italy

MILANO

ALT, fermi tutti. Sociologi, politici, economisti: un passetto indietro a ripensare analisi sulle magnifiche sorti progressive del Nord-Est, fetta d'Italia dove tutto va a gonfie vele e che non regge confronti con altri angoli [illegible] Belpaese. Non che, all'improvviso, qualcuno abbia scoperto che l'economia della galassia d'oro che unisce Verona a Treviso, Vicenza a Belluno, Padova a Pordenone, sia in crisi. Tutt'altro: [illegible] sempre lì, lira forte o debole che sia, una delle roccheforti del made in Italy, galassia inespugnabile (secondo la sintesi dei ricercatori dell'ufficio studi Montedison capeggiato da Marco Fortis [illegible] del Cranec dell'università Cattolica di Milano) del «sistema moda, arredo casa, alimentazione». Ma va fatto qualche aggiustamento. Perché a guardare i dati dello studio Montedison-Cattolica, se il Nord-Est si conferma torre di meraviglie («e [illegible] boom - spiega Alberto Quadrio Curzio della Cattolica - non si deve solo alla lira debole: la svalutazione del '94-95 è stato un importante fattore di successo [illegible] non l'unico, c'è stata l'innovazione [illegible] prodotto, la qualità, il design...»), c'è un altro Bengodi che vale la pena di memorizzare in fretta: le Province dei Laghi e delle Alpi centrali. Qui, sorpresa, [illegible] boom del made in Italy supera quello del mitico Nord-Est e conferma la riscossa di una dorsale, [illegible] Nord-Ovest e il Nord-Centro, che unisce a zig-zag vecchie e nuove capitali industriali: Biella, Vercelli, Novara, Verbania, Varese, Como, Lecco, Sondrio, Brescia, Bergamo. Sono loro, rivelano i dati della ricerca, le province Re Mida, quelle dove l'export che conta (quello, tanto per intenderci, che [illegible] ha visto il sistema moda-arredo casa-alimentare superare i 125 mila miliardi contro un deficit di 81 mila degli altri settori: trend confermato nei primi [illegible] mesi '96 nei quali il saldo è cresciuto di altri 6 mila miliardi a quota 65 mila) ha fatto sfracelli. Qualche esempio? Mentre il Triveneto con i suoi [illegible] milioni e mezzo d'abitanti si è piazzato primo per valore assoluto dell'export nel settore del legno-mobilio, in tutti gli altri settori (macchine e apparecchi, tessile-abbigliamento, prodotti in metallo) le Province dei Laghi [illegible] delle Alpi centrali, nonostante una popolazione meno numerosa (4,7 milioni), hanno superato il Nord-Est. Non solo. In molti casi l'impatto locale di alcuni distretti produttivi del Nord-Ovest è stato ed è superiore a quello [illegible] alcune province del Nord-Est. Clamoroso il caso di Novara che è ormai [illegible] capitale [illegible] della rubinetteria [illegible] del valvolame made in Italy: obbene, grazie al boom di queste produzioni, [illegible] 1995 Novara ha superato Reggio Emilia nell'export pro capite dell'aggregato più importante della bilancia commerciale italiana (quello classificato sotto la [illegible] «macchine e apparecchi») con oltre 5,6 milioni di lire per abitante. In altre parole, nella provincia di Novara ogni abitante «esporta» quasi sei milioni di lire. Se non è un record, poco [illegible] manca. Il record nella classifica di chi esporta di più (sempre pro capite) va a Prato, antica capitale del tessile-abbigliamento, dove ogni abitante «esporta» 13,3 milioni. Seguono Arezzo (8 milioni a testa) grazie all'arte orafa. Poi Biella-Vercelli (6,1 milioni pro capite, settore laniero), Novara, Modena (piastrelle), Reggio Emilia, Belluno (occhiali), Bologna, Lecco (seta), Vicenza (oreficeria)... Tutte a Nord, non importa se a Est o a Ovest. Qualche presenza importante al Centro (Marche, Toscana). Zero al Sud. Spiega Quadrio Curzio: «Tra le prime 5 province esportatrici di ciascun settore [illegible] ne sono solo 3 meridionali, Bari, Napoli e Salerno». Un deserto nel quale [illegible] spuntate alcune aziende di [illegible] cesso che stanno creando un po' d'indotto come a Bari attorno alla Natuzzi (mobili) o a Lecce attorno alla Filanto (calzature).

Armando Zeni

FLASH

Positivo [illegible] 1996 della meccanica

«Il settore meccanico, pur non brillando, archivia un 1996 comunque positivo soprattutto per quanto riguarda [illegible] fronte esportazioni». Lo ha detto oggi a milano Enrico Massimo Carle, presidente Anima (Federazione delle Associazioni nazionali dell'Industria Meccanica Varia e Affine) in occasione della presentazione del preconsuntivo 1996 e previsioni 1997. Le previsioni per il 1997 lasciano intravedere un consolidamento dei volumi del 1996 (0,5 per cento) che in valore si traduce in un +3 per cento.

Con l'Ambroveneto i [illegible] di Milano

Sarà [illegible] Banco Ambrosiano Veneto l'intermediario e l'investi[illegible] per la prima emissione, del valore di 100 miliardi di lire, dei Buoni ordinari del Comune (Boc) di Milano.

Ai francesi le funivie Courmayeur-Val Veny

La Compagnie des Alpes, colosso francese nella gestione di impianti di risalita, ha acquistato, dal broker-finanziere milanese Massimo Pavan, il [illegible] per cento della Covaltour Spa, proprietaria delle funivie della Val Veny [illegible] dello Chécrouit, nel comune di Courmayeur, per una somma compresa 20 ed i 25 miliardi di lire.

Obbligazioni Imi per mille miliardi

L'Imi lancerà la prossima settimana un'offerta pubblica di sottoscrizione per un prestito obbligazionario decennale [illegible] tasso fisso da mille miliardi nominali. I titoli a taglio unico da cinque milioni nominali saranno offerti alla pari [illegible] presenta[illegible] una cedola semestrale che verrà fissata il [illegible] dicembre e resa nota il 10 dicembre.

Microsoft sul mercato [illegible] prima volta

La Microsoft intende procedere ad un'emissione - la prima nella sua storia - di azioni privilegiate convertibili, per l'importo [illegible] 750 milioni di dollari (circa 1200 miliardi di lire). L'operazione è stata notificata alla Sec, l'organismo di sorveglianza della Borsa americana.

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 21200-21400; Deutsche Bank 13000; Ferrometalli 1900; Ifi Italia 1200. La Carruca 2200-2250; Kanba 53; Medio Credito Lombardo 6100, Nordilalia Assicurazioni 380-410; Reale Compagnia It. 11500000; Euromedia 1300. Data Base 1640-1660.
WARRANT: Provincia Napoli 35. Cbm 99 3,50; Gemina 43-44,50; Alinor 97 25; Sai risparmio 290; Unipol ordinarie 495-505; Unipol privilegiate 400-410.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 636,37 (+1,45%); Bruxelles (Bel-20) 1896,55 (-0,46%); Francoforte (Dax) 2686,98 (+0,99%); Hong Kong (Hang Seng) 13456,26 (-0,45%); Londra (Ft-se100) 4051,5 (+0,56%); Madrid (Generale) 411,42 (+1,40%); Parigi (Cac 40) 2349,11 (+1,31%); Sidney (Generale) 2380,1 (-0,20%); Tokyo (Nikkei) 20630,56 (-0,21%); Zurigo (Swiss Market) 3924,50 (+1,30%); New York (Dow Jones) 6442,69 (-1,21%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Mmo	5700	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	-1,53
Banca Pop. Crema	38100	-0,51
Banca Pop. Cremona	10640	-0,09
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	11500	0,00
Banca Pop. Intra	10800	[illegible]
Banca Pop. Lodi	11150	-0,26
Banca Pop. Luino e Varese	8200	0,00
Banca Pop. Sirmione	14400	-1,03
Banca Pop. Novara	6250	-0,47
Banca Pop. Sondrio	26550	0,00
Banca Prov. Napoli	2820	+0,71
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	320	0,00
Allianz Ass.	14000	0,00
Napoletana Gas	2210	0,00
Condotte Acqua	13	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord	7000	0,00
Frette	3600	+0,84
Zerowatt	—	—
Cibiemme	27	0,00
Ferrovie Nord Milano	780	+1,95
Ifis priv	900	0,00
Broggi Izar	—	—
N Edificat	—	—
N Edific. risp	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 03-12-96

CONVERTIBILI

TITOLI DI STATO

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano ODIERNA	Milano PRECEDENTE
Dollaro Usa	1535,51	1514,33
ECU	1898,73	1901,59
Marco tedesco	981,35	982,86
Franco francese	290,14	289,58
Sterlina	2562,31	2553,23
Fiorino olandese	874,49	876,00
Franco belga	47,602	47,686
Peseta spagnola	11,660	11,672
Corona danese	256,45	256,10
Lira irlandese	2556,63	2547,52
Dracma	6,256	6,257
Escudo portoghese	9,734	9,749
Dollaro canadese	1129,51	1123,05
Yen	13,452	13,333
Franco svizzero	1157,57	1154,79
Scellino austriaco	139,47	139,87
Corona norvegese	236,67	235,93
Corona svedese	225,93	225,92
Marco finlandese	328,70	327,97
Dollaro australiano	1243,38	1243,71

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,750	7,875
Call	7,250	7,375
T/N	7,750	7,875
S/N	7,750	7,875
1 Settim.	7,750	7,875
2 Settim.	7,500	7,625
1 mese	7,325	7,400
2 mesi	7,250	7,375
3 mesi	7,125	7,250
6 mesi	6,875	7,000
9 mesi	6,750	6,875
12 mesi	6,625	6,750

A cura della Banca San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi espressi in $ per oncia) (oncia = gr. 31,1035)

Mercato	03-12-1996	02-12-1996
Londra	367,40	370,75
Zurigo	367,40	370,75
Parigi	367,40	370,75
New York	0,00	0,00
Milano (lit/gr)	18138,00	18075,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-12-96

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

LA CITTA' DEI CELLULARI

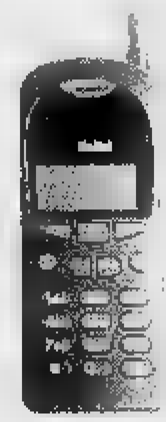
- ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE TELECOM O OMNITEL
- PAGAMENTO RATEALE CON 1ª RATA AD APRILE '97



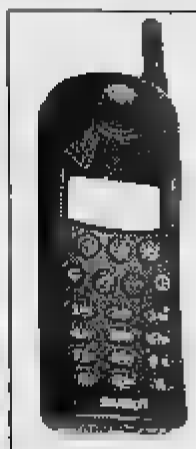
MOTOROLA FLIP PHONE
Il prestigioso telefono cellulare con lo "sportellino". Con le funzioni di block notes, agenda, blocco della tastiera e 10 memorie.
£.385.000



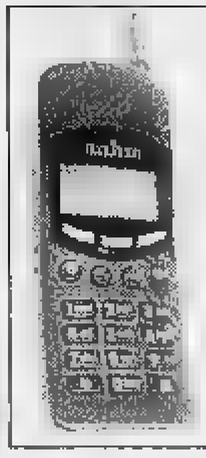
SAMSUNG SH815
99 numeri in memoria, 2 batterie in dotazione, caricabatterie rapido.
CON ASTUCCIO
£.385.000



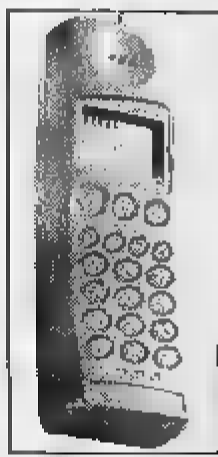
SIEMENS AMICO
99 numeri in memoria - Autonomia in attesa 12 ore - Funzioni di block notes ed agenda - Peso 195 gr.
£.489.000



SWATCH CALL
90 numeri memorizzabili, suoneria regolabile, due batterie da 18 e 12 ore d'attesa.
£.490.000



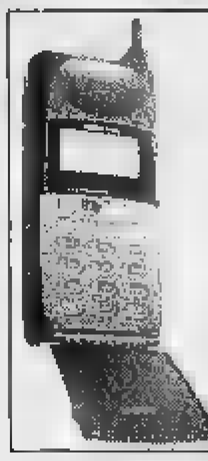
ALCATEL MOBY
99 numeri in memoria, batteria NiCD da 20 ore d'attesa, caricabatterie diretto e caricabatterie da tavolo.
£.498.000



NEC P7 PLUS
99 numeri e nomi in memoria, batteria NICD da 110 minuti di conversazione e 27 ore di attesa, caricabatterie diretto.
£.499.000



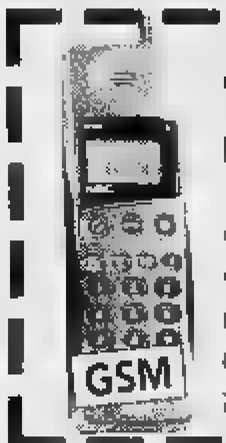
TIM CARD
La prima carta GSM di TIM con il tuo numero di telefonino: subito attivo - senza canone - senza bolletta - servizio prepagato - ricaricabile a piacere.



OMNITEL MOTOROLA 8400
100 memorie - Autonomia in attesa 14 ore - "VIBRACALL" - Utilizzo carta SIM standard - Peso 149 gr., sportellino.
GSM
£.590.000
(In presenza di abbonamento Omnitel Business)



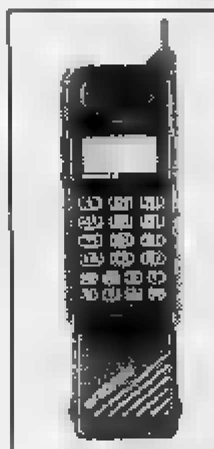
ALCATEL HC800
Autonomia 31 ore di attesa, 99 memorie, cavo accendino, 31 ore di conversazione.
GSM
£.798.000



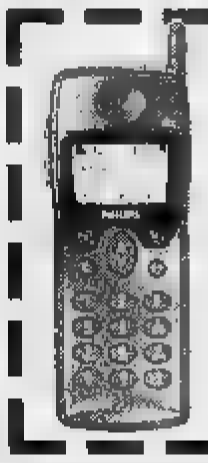
OMNITEL by NEC G8
Batteria da 24 ore d'attesa e 120 minuti di conversazione, 40 numeri e nomi in memoria, caricabatteria da tavolo.
GSM
£.490.000
(In presenza di abbonamento Omnitel Business)



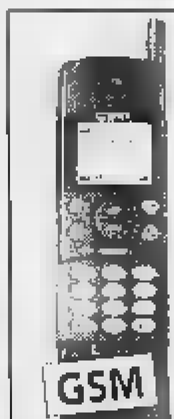
TELECOM MOTOROLA 8700
Batteria NiMH da 50 ore d'attesa e 90 minuti di conversazione, vibracall, caricabatteria rapido.
GSM
£.998.000



TELECOM MOTOROLA VIP
99 numeri e nomi in memoria, vibracall, batteria 20 ore d'attesa e 90 minuti di conversazione.
prezzo speciale



PHILIPS FIZZ
60 minuti di conversazione, 50 numeri e nomi in memoria, piccolo e leggero. Colori: nero, blu, giallo, bordeaux.
£.498.000



MITSUBISHI MT 20
Batteria 20 ore, time, orologio, 40 numeri, sportellino di chiusura, con block-notes elettronico vocale.
GSM
prezzo speciale

ECCEZIONALI OPPORTUNITA' PER CHI ACQUISTA UN GSM CON CONTRATTI:
- **TELECOM:** ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 31/12/1996.
- **OMNITEL:** ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 5/1/1997 PER IL PIANO BUSINESS SCEGLIENDO IL PAGAMENTO CON ADDEBITO SU C/C BANCARIO O CARTA DI CREDITO, PER IL PIANO PERSONAL CON PAGAMENTO CON CARTA DI CREDITO.

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte salvo errori ed omissioni

P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO
- Autoparcheggio ACI Via Roma P.zza C. Felice
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO 10 - 19,30
APERTO LE DOMENICHE DI DICEMBRE

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO
- Autoparcheggio ACI Via Roma P.zza C. Felice
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO 10 - 19,30
APERTO LE DOMENICHE DI DICEMBRE

NEGOZI MARVIN PHOTO E PHOTO IN PIEMONTE: TORINO - C.so Inghilterra 31 • TORINO - C.so De Gasperi 31 • TORINO - C.so G.Cesare 166/A • TORINO - C.so Orbassano 165 • TORINO - P.za Castello 42 • TORINO - Via Venaria 7 • BIELLA - Via Torino 68 • NICHELINO - Via Torino 28 • PINEROLO • C.so Torino 120 • CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 • CHIERI - Via Balbo 3 • BRA (CN) - Via Pollenzo 10 • ALBA (CN) - C.so Piave 6 • VERCELLI - Via F.lli Bandiera 5


APERTURA
MONCALIERI BORGO AIE
Il più bel regalo di Natale che possiamo farvi !
iperstore
GS
Mi hai capito !
MONCALIERI - LOCALITÀ BORGO AIE

Morto a Parigi lo studioso delle «Annales»: la vita quotidiana come specchio dei grandi destini

DUBY *il risveglio del Medioevo*

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Mi prendono in giro, ma io continuo a ripeterlo: ho sempre voluto vivere sulla Rive Droite. Ci vadano gli intellettuali sulla Rive Gauche. E poi, a [illegible] piacciono i quartieri popolari».

Parola di Georges Duby. Morto ieri a 77 [illegible] d'un tumore che lo affliggeva da tempo, nella sua casa provenzale. Lascia orfane [illegible] Francia e l'Europa. Ma non chiamatelo intellettuale. Preferiva definirsi artigiano. O, al limite, speleologo [illegible] Medio Evo. Con un'ambizione neppure troppo inconfessabile: dimostrarci che se [illegible] Cina è vicina, il Medio Evo è vicinissimo. La Corte dei Miracoli, oggi disponibile in versione disneyana grazie a Victor Hugo? Sono le banlieue in fiamme che turbano la Francia chiracchiana. Le sindromi [illegible] Anno Mille? L'esoterismo da cui [illegible] ritrova avvinto il mondo contemporaneo. La sofferta parità uomo-donna? «Ci vuole pazienza. L'uguaglianza fra i due sessi costituisce rottura radicale con insegnamenti millenari».

Pur sapendole discutibili, [illegible] temeva le attualizzazioni Georges Duby. E lasciava volentieri che i colleghi storici lo criticassero per le comparsate in programmi tv. Anzi, [illegible] teleschermo gli piaceva a tal punto da accettare onerose consulenze. Detestava in compenso scrivere da storico. «Vorrei che i miei libri potessero trovare posto anche nello scaffale "Letteratura francese contemporanea"». Non che preferisse ai fatti le parole. Ma, sulla falsariga dei Braudel e dei Febvre, lo tradiva un debole per lo stile.

Ricordiamo i suoi occhi chiari, che ti guardavano placidi. Salvo mettersi a fiammeggiare nell'infer[illegible] della conversazione. «Un blu da vetrata di cattedrale», scrisse qualcuno. E ai suoi studenti, che lo idolatravano, nel lontano '76 *Le Monde* strappò questa confessione: «In Duby si coniugano due archetipi medievali. Il signore, e l'artefice. Del primo irradiava la generosità, [illegible] cortesia, la libertà, la molteplicità d'interessi. Ma è campione d'artigianato nell'entusiasmo che destano in lui i capolavori e per il rispetto di chi lo circonda nel [illegible] lavoro». Giudizio agiografico? Un medioevista non sogna altro.

Alla cattedrale, peraltro, doveva molto. Sul piano intimo, anzitutto. «Notre-Dame? Uno choc. Il Punto Zero da cui si diparte ogni passione. Cronaca amorosa fatta di pietre e misteri. Prodigiosa finezza. Anche nelle [illegible] cupe del flusso turistico, l'incanto perdura». E poi sul piano della carriera. Nonostante l'esordio precoce alla Facoltà lionese di Lettere (1944, quando imperversava Klaus Barbie), Georges Duby deve a *Le temps des cathédrales* - 32 anni più tardi - la consacrazione definitiva e una fama davvero planetaria che neppure la nomina al Collège de France nel '70 aveva saputo diffondere. Immortale, Duby lo sarebbe divenuto anche [illegible] lo spadino. Ma l'Académie Française lo volle comunque tra i suoi.

Ne giustificarono l'elezione gli oltre trenta volumi (il [illegible]o editore era Gallimard) ma - ancor più - l'inarrivabile livello qualitativo che, perlomeno i migliori, trasmettono al lettore. A sentirgli raccontare le femmine dei secoli bui, eroine all'Isotta o prosaiche popolane, come non stupirsi del pathos che infonde loro. La storia [illegible] passione. Georges Duby ne ha fatto - e gli sopravviverà - una lettura partecipativa, carnale, palpitante. Da Giovanna d'Arco a Cluny (su cui svolse le prime ricerche), passando per i cistercensi e l'enigma gotico.

«L'Evo che precede quello [illegible]derno? Un serbatoio di fantasmi e [illegible] schermo in cui dal XIX secolo la società proietta i suoi sogni» affermò. Lo prendeva d'assedio quasi fosse una fortezza. Attacchi frontali e astuzie diaboliche. Esaurito un filone, ripartiva altrove. Amici e avversari gli invidiavano tuttavia un'altra caratteristica: [illegible] gestire all'unisono approcci diversi e convergenti. Poligrafo, sapeva lavorare in simultanea su dieci, quindici temi.

E poi c'è il Duby quotidiano. Quello che [illegible] incontreremmo mai leggendo [illegible] *Annales* e la Nuova Storia di [illegible] era campione. «Amo Parigi. Mi sento [illegible] un provinciale che vorrebbe esplorarne tutte le virtualità, goderne sino all'estenuazione. [illegible]i piace la sera, e la notte. La trovo indissociabile. E mi affascina il Grand Louvre [illegible] pure i gruppi sferraglianti di motociclisti che esibiscono caschi multicolori, ultimi eredi dell'elmo. E la Senna l'attraversa come un'ondulazione femminile. Paris-sur-Seine, la prigioniera». Ancora: «Non c'è più vita da bistrot. I Café dei Sartre e dei Barthes: finito. [illegible] ricordo quando ci ritrovavamo [illegible] Fernand Braudel a mangiare salsicce e bere [illegible] bianchino in rue des Ecoles. Oggi non più».

Nostalgico Duby. Di casa nel passato, abitava il presente con discrezione. «La storia è furiosa da sempre, chi [illegible] scopre con Sarajevo mostra di ignorarne i poteri». E per attingervi, il bricoleur Duby bussava [illegible] po' ovunque. Anche alla porte del marxismo. «Non avendolo mai abbracciato, non ho bisogno di riscattarmi vituperandolo» lo sentirono esclamare stizzito i critici. Ma poi tornava la bonomia. «L'obiettività? Vana impresa raggiungerla».

Enrico Benedetto

LE [illegible]

Una società francese nel Medioevo. La regione di Mâcon nei secoli XI-XII (Il Mulino)

Lo specchio del feudalesimo. Sacerdoti, guerrieri e lavoratori (Laterza e Oscar Mondadori)

L'Anno Mille. Storia religiosa e psicologia collettiva (Einaudi)

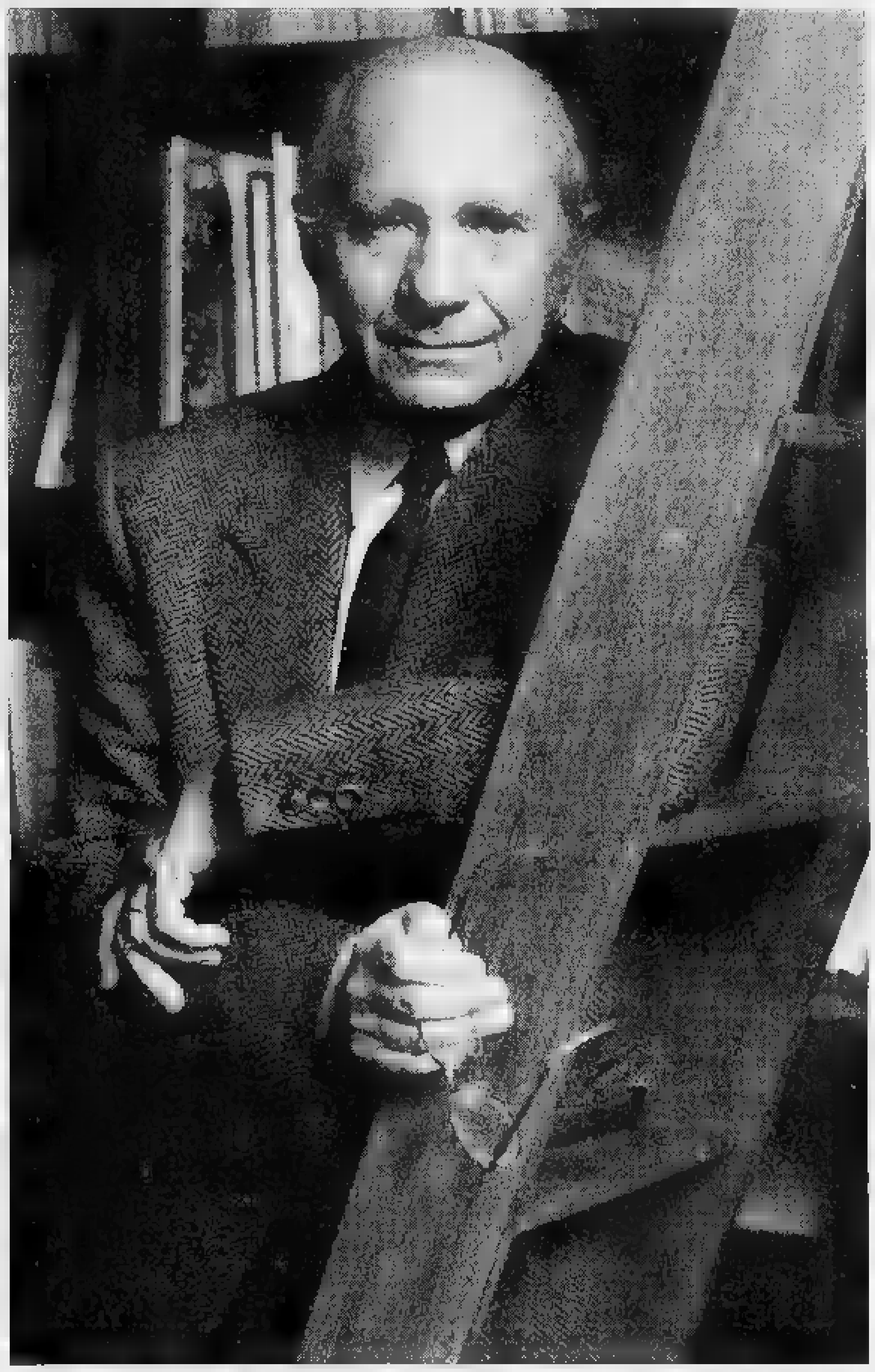
La domenica di Bouvines (Einaudi)

L'economia rurale nell'Europa medievale. Francia, Inghilterra, Impero (secoli IX-XV) (Laterza)

Guglielmo il maresciallo. L'avventura del cavaliere (Laterza)

Storia delle donne in Occidente (con Michelle Perrot) (Laterza)

Storia artistica del medioevo (in uscita da Laterza per Natale)



Georges Duby: [illegible] francese è [illegible] ieri a 77 anni
(Foto di Paolo Agosti)

LO STORICO È COME L'ORCO

«Cerca l'odore della carne umana in ogni minimo documento»

NATO a Parigi nel 1919, Georges Duby apparteneva a una generazione i cui studi vennero rallentati o sconvolti dall'irrompere della guerra proprio negli anni più formativi. Per lui, come per gli altri studiosi che formano la seconda generazione della scuola delle Annales, l'esperienza drammatica della guerra, dello sfollamento, dei bombardamenti si accompagnò a quella degli studi; la lezione dei [illegible]stri, soprattutto d'un Marc Bloch assassinato dai nazisti nel 1944, venne assimilata ben più drammaticamente di quel che sarebbe accaduto nella tranquillità ovattata delle aule universitarie. Quando finalmente Duby, giunto ormai a 34 anni, pubblicò il suo primo libro, che a giudizio di molti [illegible] pur sempre il più grande, *La società nei Secoli XII e XIII nella regione [illegible] Mâcon*, l'insegnamento di Bloch per cui lo storico è come l'orco, e cerca l'odore della carne umana, aveva agito in profondità: in quel libro, [illegible] negli altri di Duby, ciò che colpisce innanzitutto il lettore, anche il non specialista, è la straordinaria curiosità per ogni aspetto dell'esperienza umana, e la capacità di ridar vita agli uomini di un'età così lontana intuendo quasi magicamente i loro problemi, le loro passioni, i loro desideri.

Ma c'era, e c'è, ovviamente anche ben altro. C'è, in quello che i medievalisti fra loro chiamano familiarmente il Mâconnais, l'invenzione [illegible] un genere destinato a grande e duratura fortuna nella storiografia francese, la cosiddetta thèse regionale; per cui, individuata un'area di per sé magari insignificante, ma omogenea e fornita di una buona documentazione, si procede all'analisi sistematica di tutte le fonti disponibili, analizzando l'intera[illegible] del paesaggio, dell'insediamento, delle comunicazioni, della produzione agricola, della mentalità, delle istituzioni, e se si preferisce del potere, producendo qualcosa che nel caso del Mâconnais si avvicina molto all'utopia di [illegible] storia totale, e suggerendo interpretazioni che dall'angusto ambito locale si riverberano poi sull'in[illegible] storia d'Europa.

Ma Duby è anche [illegible] dei padri della storia dell'immaginario; che non è, [illegible] la storia della mentalità, un concetto in qualche misura logoro e addirittura in crisi, ma al contrario uno dei cardini della riflessione storiografica odierna, giacché in esso s'incrociano il conscio e l'inconscio, i modi in cui l'uomo vede se stesso e quelli in cui vuol rappresentarsi agli occhi degli altri. Penso a quel libro, del 1978, che in italiano è stato tradotto come *Lo specchio del feudalesimo*, ma che nell'originale s'intitola *Les trois ordres ou l'imaginaire du féodalisme*, in cui Duby segue le fortune d'un motivo centrale dell'immaginario europeo, quello della società tripartita fra guerrieri, sacerdoti e contadini; senza lasciarsi trascinare in suggestioni intellettualmente azzardate, alla Jung o alla Dumézil, [illegible] al contrario dimostrando come una concreta volontà politica e propagandistica, da parte di chi deteneva il potere della penna e quello della spada, sapesse indirizzare l'inconscio collettivo.

Un suo motto: «L'obiettività? Vana impresa raggiungerla»

C'è, poi, [illegible] capacità di Duby di impegnarsi in filoni di ricerca sempre nuovi, quasi che l'esigenza di raggiungere alla fine la globalità fosse una modalità intellettuale cui non poteva sfuggire: penso alle ricerche sulla cavalleria, rinnovate radicalmente fin dal 1964 col famoso articolo sul ruolo dei giovani nella formazione della società cavalleresca, ampliate diversi anni dopo, nel 1973, con *La domenica di Bouvines*, e poi, ancora più tardi, con *Guglielmo il Maresciallo*. Un percorso esemplare, in cui [illegible] stesso oggetto di studio è preso, lasciato e ripreso, sull'arco d'una intera vita di ricerche, [illegible] angolazioni sempre diverse, imponendo ogni volta all'attenzione della comunità scientifica aspetti di primaria importanza che nessuno, però, aveva in precedenza saputo discernere con precisione, e riflettendo, al tempo stesso, le inquietudini in cui si dibatte la storiografia d'oggi, insoddisfatta degli esiti a volte aridi cui è approdata la scuola delle Annales, e desiderosa d'un ritorno alla storia degli avvenimenti o addirittura alla biografia.

E' stato uno dei padri dell'indagine sull'immaginario, riuscendo a ricostruire passioni, problemi, desideri di un'epoca

Nel corso degli anni, Georges Duby ha percorso tutte le tappe del [illegible] in versione gallica, dall'insegnamento in provincia, a Aix-en-Provence, alla chiamata in Sorbona, infine alla consacrazione suprema [illegible] Collège de France; ha diretto una rete televisiva e ha scritto su riviste e quotidiani di mezzo mondo; ha curato grandi opere collettive, tradotte anch'esse in molte lingue, dalla *Storia della vita privata*, con Philippe Ariès, alla *Storia delle donne*, con Micheline Perrot. Si è attirato anche qualche critica, perché accadeva, a volte, che in queste grandi opere si trovasse, di suo, poco più del nome in copertina, e anche il grande [illegible] che negli ultimi anni dimostrava per la storia al femminile ha suscitato reazioni contrastanti. Non si svela [illegible] un segreto ricordando che qualche storica lo accusava d'un approccio maschilista, intento com'era più a deplorare il silenzio delle donne nel Medio Evo che ad andare a [illegible] le loro voci là dove, sia pure a fatica, è ancora possibile ascoltarle.

Ma Duby è anche lo studioso che nel [illegible] introduceva una vastissima sintesi su *L'economia rurale e la vita delle campagne nell'Occidente medioevale*, che per l'impegno richiesto avrebbe potuto ben considerare come l'opera della sua vita, osservando che gli studi, in quel campo, si erano [illegible] poco risvegliati, e che ogni conclusione doveva considerarsi provvisoria. E concludeva con queste testuali parole: «Le pagine che seguono avrebbero dovuto [illegible] margini immensi, per le correzioni, per le aggiunte. Proprio come gli inventari delle Signorie medioevali, una delle basi meno fragili della storia economica delle campagne, che appena redatti venivano coperti di cancellature, questo libro, se raggiunge il suo scopo, dovrebbe [illegible] in poco tempo distrutto da quegli stessi che se ne serviranno». Chi ha saputo scrivere queste parole ci ha lasciato una lezione destinata a durare.

Alessandro Barbero

Dalle ninfe dell'Ellade alle serre dei Lord: una storia sociale della «mitica» pianta

Orchidea, la caccia selvaggia

Le avventure dei cercatori tra collezionisti e banditi

C'E' quella che ricorda una ballerina e quella che richiama allo [illegible] un impiccato. Nel suo gioco di petali, sepali, profumi, l'orchidea è [illegible] dei protagonisti più multiformi del regno vegetale. Intraprendente quanto l'uomo perché capace di colonizzare l'intero globo, dal circolo polare [illegible] alla Terra del Fuoco. Seducente per poeti e scienziati; fascinosa per i collezionisti perché è una delle creature più docili alle ibridazioni. Alla sua storia Luigi Berliocchi (docente di storia dei giardini) ha dedicato un libro dotto e divertente, *Il fiore degli dei* (pubblicato da Stampa Alternativa), che ricostruisce l'avventura di una pianta tra natura e costume, religione e arte, magia e scienza.

Dal punto di vista botanico, la famiglia delle orchidee è una delle più vaste nel mondo vegetale. Alcuni sostengono che le specie siano 15 mila, altri parlano di [illegible] mila, e continuamente [illegible] [illegible] trovano [illegible] sconosciute. Il 90 per cento cresce nelle regioni esotiche. Ma [illegible] c'è terreno che [illegible] a mostrarsi ostile alla tenacia delle [illegible] tentacolari radici. L'orchidea attecchisce ovunque, dalle dune sabbiose alle nude pareti di roccia (alcune vivono anche sottoterra).

Difficile è rintracciare la sua genesi, nell'evolversi delle ere geologiche. Più evidenti, invece, le tracce nella letteratura, nel mito, nell'arte. Da Confucio a Teofrasto, dai quadri del Rinascimento all'alloggio [illegible] Nero Wolfe. Secondo i greci, Orchis [illegible] il figlio focoso di una ninfa. Tentò di violentare una sacerdotessa [illegible] Bacco e venne sbranato per punizione da una muta di belve: dal [illegible] corpo nacque poi una pianta esile, con due bulbi sotterranei simili a testicoli. Ma l'anima [illegible] [illegible] questa pianta è comune a leggende e credenze di tutto il mondo. I maghi e gli erboristi l'hanno associata a poteri afrodisiaci. Per Proust, in un *Amore* [illegible] *Swann*, [illegible] Cattleya [illegible] sinonimo [illegible] fare l'amore. E ben sanno i corteggiatori d'ogni epoca e latitudine che l'orchidea [illegible] complice straordinario nell'assedio al cuore femminile. Una fama ben salda, conquistata sul campo, non [illegible] [illegible] rischi: nell'Inghilterra bigotta dell'800, scorrazzavano battaglioni di erinni moraliste che distruggevano le serre per annientare i simboli lascivi della natura.



Un «grappolo» di Phalaenopsis

L'orchidea oltre a deliziare l'olfatto e la vista, ha trovato gradita ospitalità nel ventre umano. E' stata spesso mangiata. Il [illegible] destino più dolce e diffuso [illegible] la metamorfosi in vaniglia. Ma in passato divenne anche tè, conosciuto come faham e Bourbon. Effondeva un profumo così intenso [illegible] avvolgere un'intera stanza; usato [illegible] tintura, spalmato sui polpastrelli aumentava la sensibilità del tatto. [illegible] bulbi delle orchidee si estraeva anche il mitico «salep», una farina che si scioglieva in minestre e bevande.

La parte più affascinante del libro di Berliocchi è dedicata alle gesta dei cacciatori d'orchidea. Quando l'Europa scoprì i continenti lontani, l'orchidea fu un simbolo assoluto del fascino esotico. Tra Sette e Ottocento, sbucarono ovunque [illegible]stocratici eccentrici che s'invaghirono dei fiori e finanziarono spedi[illegible] per rintracciare nuove specie nelle giungle ermetiche. Inseguendo chimere e dicerie, dalla favola delle orchidee nere, a quelle che crescevano sui teschi, a quelle cannibali.

Sedotti dal soldo e dall'avventura, schiere di «cacciatori» si sguinzagliarono ai quattro angoli del pianeta. Dedicavano anni, se non addirittura la vita, a [illegible] piante ignote. Alcuni morivano, altri s'arricchivano, altri [illegible] diventavano scienziati e amministratori di giardini principeschi. Le loro indagini si intrecciavano con pirati, avventurieri, guerre navali, naufragi, ammutinamenti. [illegible] primo eroe della [illegible] schiera fu Joseph Banks, che sfidò oceani e malaria, per ritrovarsi poi in Inghilterra protetto del re e sovrintendente dei Kew Gardens. Ma [illegible] più leggendario fu il boemo Benedict Roezl, [illegible] un uncino [illegible] posto della mano sinistra. Attraversò per quarant'anni l'America Latina. Una volta spedì in Europa un carico di otto tonnellate di fiori, arricchendo le collezioni di circa 800 [illegible] specie. Fu assalito da banditi 17 volte. Ma quando lo scoprivano ricco solo di [illegible] sacco d'erbe, lo consideravano un pazzo e lo rilasciavano facendosi il segno della croce.

Bruno [illegible]

POLEMICA. Maniaci, mentitori, terroristi: su «Le Monde» Edward Said denuncia i luoghi comuni

Da Londra a New York «antipatia culturale» sempre più virulenta



Arabi in preghiera dentro una moschea

L'Occidente? Calunnia gli arabi

Fra Europa e Stati Uniti, quanti pregiudizi

IN Occidente e negli Stati Uniti in particolare, l'immaginazione popolare s'impregna di antagonismi e di inimicizia non appena è questione di musulmani arabi, e l'ostilità si aggrava sensibilmente se solo si fa cenno alla questione di Israele. Non esiste in nessun luogo un'antipatia culturale altrettanto comunemente ammessa e altrettanto ben visualizzata in immagini così disumanizzanti: terrorista folle, fanatico urlante, e donne sempre voluttuose, ideologhe arrabbiate o esseri passivi che siano.

Citerò, a titolo di esempio, alcune frasi di un'intervista a Norman Mailer pubblicata in maggio sulla rivista *Esquire*. Mailer non è un fanatico irresponsabile e incoerente, né un bigotto incolto e provinciale. E' uno scrittore conosciuto in tutto il mondo e le sue opinioni politiche hanno avuto un'autorità senza pari nella letteratura americana contemporanea.

Le sue prese di posizione sul femminismo, ad esempio, sono state sicuramente contestabili, provocatorie e parziali, ma hanno sempre lasciato la porta aperta al dibattito e alla contro-argomentazione. Le sue opinioni sugli arabi, viceversa, non ammettono discussione alcuna: «La nazione araba è stata privata di potere su scala mondiale per duemila anni... due millenni durante i quali gli arabi hanno vissuto nel deserto non battendosi per niente di realmente tangibile, fino all'apparizione dei pozzi di petrolio. Hanno imparato a negoziare e imbrogliare, a manipolare, a giocare con le realtà e a deformarle, al punto che ci troviamo [illegible] di fronte a una mentalità, nel senso geopolitico [illegible] termine, più nociva di tutte quelle che abbiamo conosciuto sino ad oggi». (Citazione riportata dal *Michigan Quaterly*).

A che cosa mai si riferiva Mailer? Nulla nei suoi scritti lascia supporre una sia pur minima familiarità con gli arabi e meno ancora una reale conoscenza della loro storia o della loro civiltà. La cosa più probabile è che si tratti di una congettura più o meno delirante ispirata dalla propaganda americana durante la guerra del Golfo. E che questa propaganda non abbia incontrato nessuna resistenza nella mente di Mailer significa peraltro ch'egli era preparatissimo ad accoglierla e - peggio ancora - a diffonderla nel mondo senza la minima inibizione e senza timore di venir contrastato o contraddetto. Se la rivista *Esquire* pubblica in maniera così sconsiderata opinioni del genere - cosa che mai farebbe se si trattasse di insulti nei confronti degli ebrei, armeni, giapponesi o negri - e conoscendo per di più la grande rispettabilità di cui gode Norman Mailer, questo significa che quelle opinioni beneficiano anche altrove di accoglienza e gradimento notori.

La letteratura fondata sull'odio, quella stessa che imperversa tra Paesi in guerra, è sicuramente [illegible] diffusa. Ma poiché l'Occidente, che io sappia, non è in guerra in senso stretto con gli arabi in quanto popolo, l'esistenza di una letteratura antiaraba così virulenta in metropoli come Londra, New York e forse anche Parigi è un fatto per lo meno sorprendente.

Dall'inizio degli Anni Settanta una valanga di libri, pamphlets, film, documentari televisivi e articoli in lingua inglese, [illegible] elitisti che popolari, hanno fornito a un largo pubblico apparentemente ricettivo una massa di informazioni sugli arabi che non sono altro che generalizzazioni. Gli intellettuali che le diffondono non sono per nulla marginali. Quello che dicono e scrivono è lungi dall'essere confidenziale; così come le rubriche settimanali di A. M. Rosenthal o di William Saffire sul *New York Times* o quelle di Martin Peretz [illegible] *The New Republic* [illegible] sono interventi di individui equilibrati indirizzati a una manciata di lettori dello stesso stampo. Rispettabili, ammirati, talora [illegible] proprie autorità in altri domini, questi autori e le loro affermazioni traggono in parte legittimità culturale dal discorso orientalista, esso stesso fondato, per così dire, sull'inferiorità della mente orientale. Ci sono saggisti contemporanei che ci insegnano che gli arabi sono dediti all'incesto, [illegible] menzogna e a ogni sorta di violenza immaginabile (e anche inimmaginabile), alla falsità, all'ipocrisia, alla schiavitù, al razzismo, alla xenofobia e a [illegible] sessualità smodata per non dire anormale e patologica. Un numero incalcolabile di film e di studi hanno finito per convincere lo spettatore ordinario di telegiornali e altri spettacoli televisivi che gli arabi [illegible] terroristi e che, a differenza di quanto avviene presso gli altri popoli monoteisti, la guerra permanente contro gli infedeli e gli abusi sessuali nei confronti delle donne o di altri esseri sfavoriti sono [illegible] congenite della psiche araba.

E quel che è più curioso, in tutto ciò, è che queste opinioni mettono d'accordo tutte le ideologie, di destra e di sinistra. Un esempio è fornito dall'articolo di Robert Friedman intitolato «Perché le donne palestinesi uccidono?», pubblicato il [illegible] novembre 1992 sul *Village Voice*, importante settimanale newyorchese sul quale sono usciti regolarmente numerosi articoli critici dello stesso autore riguardanti i coloni israeliani o la lobby pro-israeliana Aipac. Friedman è anche autore di una biografia del rabbino Meir Kahane che gli ha procurato non poche minacce di morte emananti da simpatizzanti dell'estrema destra israeliana. Menziono tutto ciò per sottolineare la complessità del [illegible] in questione. Friedman comincia trattando della «efferatezza» delle donne di Gaza come di un aspetto ignorato e nascosto dell'Intifada e conclude mettendo questa «efferatezza» in rapporto diretto con il Corano e con la cultura degenerata del mondo arabo, quale l'avrebbe decretata il profeta Maometto. Nessuna fonte è citata. L'argomento di Friedman è così insidioso che ci invita a concludere che l'esodo dei palestinesi nel 1948 era né più né [illegible] che la conseguenza di una paura immaginaria dello stupro.

Tutto questo è odioso sotto ogni aspetto e testimonia una completa ignoranza. (...)

Nel cuore stesso del mondo arabo - in Egitto - si è sviluppato all'inizio del XX secolo un movimento femminista tanto vasto e influente da essere oggi considerato dagli storici ispiratore di [illegible] movimenti di donne non europei. E d'altra parte, prese alla lettera le tesi di Friedman sull'Islam e gli Arabi non [illegible] applicabili al giudaismo ortodosso, ma di ciò non dice nulla. Infine, cosa ancora peggiore, ciò che egli definisce «selvatichezza» delle donne di Gaza non è affatto inserita nel suo contesto. La brutalità dell'occupazione israeliana.

Edward [illegible]

L'AUTORE

Fustigatore di intellettuali

Edward W. Said, docente di letteratura comparata alla Columbia University e quest'anno vincitore del Premio Nonino con *Dire la verità* (Feltrinelli), è un intellettuale palestinese ostile ad Arafat («un dittatore megalomane», lo definisce), del quale condanna l'autoritarismo e la politica «normalizzatrice». Said ha 61 anni ed è di ascendenze cristiane: considera gli intellettuali arabi «vigliacchi e traditori», la pace con gli israeliani firmata a Washington un «mito caduco». Il testo pubblicato su questa pagina è tratto da una sua lezione pronunciata il 28 novembre scorso al Collège de France.

FATTI E [illegible]

Premio Pozzale a [illegible] Revelli

EMPOLI. E' stato assegnato a Marco Revelli, autore di *Le due destre* (edito da Bollati Boringhieri) il premio letterario Pozzale Luigi Russo, giunto alla 44ª edizione. Il libro di Revelli è stato scelto tra 22 opere in concorso ognuna delle quali è stata segnalata da almeno un membro della giuria. La consegna del premio avverrà domenica prossima nel cenacolo del convento degli Agostiniani di Empoli. [Ansa]

Biffi, Arrigo Levi e le due fedi

ROMA. Il cardinal Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna, e Arrigo Levi, autore tra l'altro di *Le due fedi* (ed. Il Mulino), hanno aperto ieri sera nella Basilica di San Giovanni in Laterano, parlando della «Fede oggi», gli incontri su «La fede e la ricerca di Dio», organizzati dal cardinal Camillo Ruini.

I dialoghi successivi saranno il 23 gennaio prossimo, tra il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, e Sergio Zavoli su «La figura di Gesù Cristo» e, il [illegible] aprile, quello tra il cardinal Jean Marie Lustiger e Claudio Magris sul «Destino dell'uomo».

Prorogata la mostra [illegible] icone russe

VENEZIA. Prorogata al 15 dicembre, per il crescente successo, la mostra «L'immagine dello spirito. Icone dalle terre russe», una scelta di oltre cento capolavori della spiritualità e dell'arte russa che fanno parte della collezione del Banco Ambrosiano, che si sta svolgendo alla Fondazione Giorgio Cini sull'isola di San Giorgio Maggiore a Venezia.

La [illegible] erotica dei cavernicoli

LONDRA. La vita erotica dei cavernicoli [illegible] era molto diversa da quella dell'uomo moderno. Lo sostiene un archeologo inglese che l'ha ricostruita in un libro appena uscito nel Regno Unito. Docente di archeologia all'Università di Bradford, nell'Inghilterra del Nord, Timothy Taylor ne racconta di cotte e di crude in *The prehistory of sex* basandosi sulle pitture cavernicole e sulle prime testimonianze di scrittura. Secondo Taylor [illegible] c'è proprio nulla di nuovo sotto il sole e il [illegible] «mai è stato praticato soltanto a scopi riproduttivi».

LETTERE AL GIORNALE

Fisica e metafisica del sesso; Passigli: «Sui magistrati non generalizziamo»

Cattolici contro la pornografia

In «Lettere al giornale» del 28 novembre leggo l'ennesimo attacco di un rappresentante di un certo clero verso la pornografia. A parte la confusione appalesata nel mischiare in esta fumetti (ma quali?), libri gialli, canzoni, programmi e spot tv con la pornografia, l'equazione «delitto a sfondo sessuale-pornografia», benché fatta oggetto di seri studi in Europa e nel mondo occidentale, non è stata mai dimostrata. D'altronde questo odioso delitto non è certo figlio della cultura e tecnologie moderne: esso è stato compiuto in ogni epoca, anche da analfabeti che non avrebbero quindi potuto essere «corrotti» dalla stampa pornografica. Semmai è ipotizzabile che il delitto sessuale possa essere anche conseguenza di un senso di colpa nei confronti della sessualità, a cui la dottrina cattolica non è certo stata estranea. Se, come vorrebbe don Gatti, venisse eliminato tutto ciò che egli bolla come «pornografia», cosa ci resterebbe? Forse l'Antico Testamento, ovviamente con cautela, perché anche lì le situazioni «pornografiche» non sono poche.

Riguardo l'affermazione che «la pornografia... oscura la vera nozione della sessualità... ed insinua un concetto errato del ruolo del sesso nella vita», considero un tantino presuntuoso che certe... lezioni provengano da un membro di una società di celibi. Immagino che il sacerdote segua quella corrente del pensiero cattolico secondo la quale il concetto «giusto» del ruolo del sesso sia... l'astinenza. Resta il fatto che la sessualità, oltre ad una sua «morale», possiede anche [illegible] «fisica» e «metafisica».

Vorrei proporre a don Gatti una riflessione: se è vero che è ipocrisia scagliarsi solo contro chi commette il delitto e non chi lo ispira non crede giusto, per coerenza, don Gatti, di scagliarsi oltre che contro Caino, anche contro quel Dio che, col [illegible] atteggiamento, gli «ispirò» l'omicidio di Abele?

Enzo Spiombi, Genova

Un'imposta «infelice»

Senza voler apparire pedante o professorale, desidero trattare, in forma dilettevole, di un prefisso che in questi giorni non ci ha dato tregua: euro. Euro è un formativo (se così si può dire) della parola Eurotax, Eurotassa o più opportunamente tassa per l'Europa.

In questioni di tasse, il governo non ha trovato di meglio che anteporre alla parola tassa un prefissoide o più semplicemente un elemento, ottenendo così il modo di illudere l'utente del lessico contemporaneo di appartenere all'Europa ancor più di prima.

Sergio Alaimo, Assoro (En)

«Non sono d'accordo [illegible] Pellegrino»

Le dichiarazioni del Senatore Pellegrino circa un presunto disegno egemonizzante della magistratura inquirente meritano una riflessione ed alcune rapide osservazioni.

In primo luogo, che singole Procure possano aver traligato nella loro attività inquirente è non solo possibile ma certo. Ma di qui ad affermare che vi è stata da parte della magistratura una vera e propria strategia di potere corre grande differenza. Mai come nelle cose della giustizia, e specie in presenza di evidenti conflitti all'interno della stessa magistratura inquirente, è opportuno rifuggire da generalizzazioni e attenersi al merito dei singoli casi.

In secondo luogo - e se mi è consentita un'osservazione da studioso - è indiscutibile che in parallelo al venir meno del sistema dei partiti della prima repubblica si sia acuito un ruolo di supplenza della magistratura che [illegible] già iniziato con alcune sentenze prescrittive della Corte Costituzionale. Ma tale supplenza è stata ed è [illegible] effetto del venir meno della politica e non la sua causa; senza l'intervento della magistratura [illegible] sarebbero [illegible] determinate le condizioni che rendono oggi maggiormente possibile l'avvento di un nuovo e più adeguato sistema politico-istituzionale. Il giudizio di Pellegrino non può dunque essere condiviso. Se le sue tesi, venendo dopo le affermazioni di alcuni altri autorevoli esponenti del pds, non sono solo un'iperbole, frutto di quella intelligenza polemica che tanto ammiro [illegible] Pellegrino, occorrerà che in seno ai gruppi parlamentari della Sinistra Democratica si apra un approfondito dibattito, dato che il giudizio di Pellegrino mi pare, oltre che non condivisibile, non condiviso da parte di molti parlamentari della maggioranza.

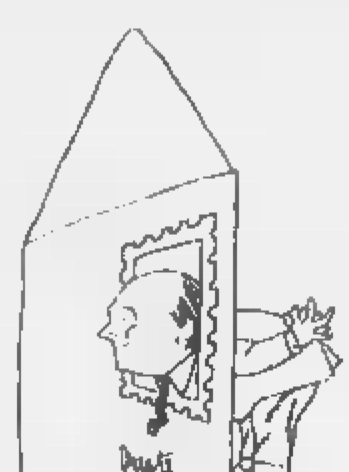
Vengo ad un'ultima osservazione. Dissentire dalle affermazioni di Pellegrino non significa negare che il problema di una corretta ridefinizione della funzione inquirente esista. Ma un conto è parlare di separazione delle funzioni e richiamare i magistrati a un senso di misura; altro accusarli di delirio di potere e richiamarli all'ordine. Un conto è porre il problema «giustizia» sull'agenda della futura Bicamerale senza alcuna pregiudiziale; altro offrire la testa dei magistrati del pool milanese su di un vassoio d'argento per convincere il Polo a mantenere il suo voto positivo al [illegible] della Commissione. Il ruolo che la magistratura dovrà [illegible] in un rinnovato sistema istituzionale e i [illegible] rapporti con gli altri poteri sono insomma materia da esplorare nella futura Bicamerale. E solo in tale sede. Affrontare tali delicatissimi temi oggi, e in una sede impropria quale è quella del puro e semplice dibattito tra forze politiche, favorirebbe inevitabilmente il sospetto che si stia cercando un rapporto [illegible] l'opposizione a spese dell'autonomia della magistratura. Se così facesse, la Sinistra commetterebbe un errore irreparabile.

Sen. Stefano Passigli
Roma

LA LETTERA DI O.d.B.

Gentile Signor Del Buono, [illegible] adorato da un bellissimo gattino bianco e grigio. Ci vogliamo molto bene. L'altro giorno, passeggiando nel bosco, ho avuto un tuffo al cuore. Un gatto dagli stessi colori era in terra, straziato probabilmente da una volpe. Ciò mi ha fatto riflettere. In natura non c'è morale né sentimenti. Goethe diceva: «Chi uccide è sempre [illegible] coscienza». In questi ultimi decenni abbiamo abolito ruoli e morale. Il relativismo significa, in buona sostanza, che ognuno decide ciò che è bene e ciò che è male. Purtroppo, le valutazioni non sempre coincidono.

Adalberto di Saymour, Cava



La volpe ammazza per fame

GENTILE Signore, le sono grato per la lezione che ci dedica sul come [illegible] sta al mondo. «Fin ora», lei prosegue, «c'è stato un deterrente nelle vecchie regole residue. Ma domani? Se tutti urlano in una stanza, nessuno urla. Se tutti rubano, a chi rubano? Voglio dire, i ruoli si sono stratificati in millenni. Abolirli può essere stato pericoloso perché ci riporta indietro di secoli. Se davvero tra uomo e donna si scatena una guerra totale, i vecchi disprezzano i giovani, ognuno decide fino alle estreme conseguenze cos'è bene e cos'è male, quanto potrebbe durare la civiltà? La volpe non è cattiva, solo ammazza e divora ciò che le serve. Fugge il più forte, aggredisce il più debole senza cattiveria. Davvero questo è ciò che vogliamo? Leggendo la cronaca sembra di scorgere i prodromi del futuro prossimo...».

Non le rispondo, perché lei non mi chiede nulla. Sa.

Aggiungo un'altra lettera di [illegible] Signora mia amica:

«Gentile Signor Del Buono, quello che fa dispiacere nella convivenza quotidiana con la sofferenza animale è che l'essere umano ha il sopravvento e, se si sta dalla parte dell'animale, ci si rende presto conto che la battaglia per difendere i più deboli è persa. I cacciatori vanno ora diffondendo l'idea che se fauna c'è a popolare i monti, il merito è loro che hanno reintrodotto la selvaggina. E' come se un allevatore di polli da fare arrosto si vantasse di averne allevati tanti. Le mando una pagina del giornale della Val di Susa. D'altronde, il mondo contadino non è stato mai tenero con gli animali. Non lo so, gentile Signor Del Buono, io penso che lei debba essere ormai tediato e stanco come un confessore. Mi dispiace tormentarla ancora una volta. Continuo a mettere scarpe di tela e plastica e a non mangiare carne, raccolgo soldi per il canile e tengo sul tavolo del mio negozietto fotocopia dei suoi scritti e delle sue risposte che invitano a non uccidere, ma sono tanto stanca...».

Anna Marzano, Torino

Troppa responsabilità, gentile Signora, io sono solo un pasticcione.

Oreste del Buono

Il governo e i Conservatori

Restiamo sorpresi e sconcertati dopo aver letto le dichiarazioni, tanto gratuite quanto inesatte, circa la qualità della cultura musicale e dei Conservatori del nostro Paese, rese dal ministro Veltroni in occasione della sua visita alla scuola di Fiesole.

Per dovere di verità e a tutela della dignità dei musicisti italiani e degli studenti dei nostri Conservatori riteniamo necessario precisare al ministro, nel merito, alcune cose.

In veste di privato cittadino l'onorevole Veltroni può visitare chi ritiene opportuno. Ma in qualità di ministro della Repubblica e di eletto dal popolo, riteniamo che debba visitare e conoscere, prima delle istituzioni private, le realtà e il livello delle istituzioni statali. Ciò gioverebbe al confronto e consentirebbe al ministro - che non ci risulta abbia mai [illegible] finora [illegible] Conservatorio di musica - di poter esprimere un giudizio più obiettivo. Inoltre, visitando ad esempio il Conservatorio di Firenze, l'on. Veltroni apprenderebbe che la scuola privata di Fiesole annovera per la maggior parte docenti e allievi di Conservatorio che non abbandonano la struttura statale ma, evidentemente, trovano nell'istituto privato quei mezzi e quegli strumenti, soprattutto economici, che consentono di valorizzare meglio il loro impegno artistico.

Per quanto concerne la «fabbrica di disoccupati» (che sarebbero i nostri Conservatori) il ministro dovrebbe piuttosto addebitarne la causa al mancato controllo operato dai suoi predecessori e da Lui medesimo - quali responsabili del ministero dello Spettacolo, ora Dipartimento della Presidenza del Consiglio. Responsabili che, lungi dal tutelare il lavoro dei qualificatissimi musicisti italiani, hanno consentito negli [illegible] (per fini che ci sfuggono) la metodica e ingiustificata «importazione», in quasi tutti gli enti e grandi associazioni concertistiche, di artisti stranieri spesso mediocri.

Una situazione dunque di grave difficoltà che è stata ulteriormente peggiorata dagli inspiegabili ritardi del Parlamento nel varare la riforma degli studi musicali. Riordino che, tra l'altro, dovrebbe prevedere l'uscita dei Conservatori dalle competenze della Pubblica Istruzione. Un ministero che, con una politica a dir poco disattenta, ha prodotto quanto segue: il mancato sviluppo delle strutture e l'adeguamento dei programmi; l'emanazione di provvedimenti spesso punitivi per le istituzioni di alta cultura; la totale assenza di iniziative a tutela del settore; la negazione alle istituzioni statali di quanto è [illegible] invece ampiamente concesso alle strutture private quali Fiesole.

In sintesi, una disastrosa politica di mancata tutela occupazionale - a differenza di quanto avviene nel resto d'Europa - che ha toccato il suo apice nella chiusura di varie orchestre di indiscusso livello.

Si ricorda infine che attualmente quasi tutte le nostre università [illegible] no purtroppo «una grande fabbrica di disoccupati», ma non per questo i loro docenti e studenti possono necessariamente [illegible] definiti dequalificati.

Prof.ssa Dora Liguori
Segretario Generale Unams
(Unione Nazionale Arte Musica Spettacolo)

Prorogata la mostra [illegible] Ferrara

Vivere a Pompei ricca provincia

FERRARA

IL signor Giulio Polibio, cittadino di Pompei, [illegible] un uomo influente e ambizioso. Voleva, per la precisione, diventare edile, qualcosa come [illegible] all'Urbanistica. [illegible] s'era fatto [illegible] casa ricca, elegante, inusuale; e l'aveva adornata di preziosi arredi, tra cui opere in bronzo di grande raffinatezza. Ma [illegible] brutto giorno dell'anno [illegible] d.C., [illegible] all'improvviso il finimondo: il Vesuvio si ammanta di cenere e lapilli che straripano, raggiungono Pompei; [illegible] seppelliscono sotto una coltre mortale. Che Giulio Polibio riuscisse personalmente a salvarsi, è possibile: almeno sta di fatto che nella sua casa, a differenza di altre, [illegible] [illegible]no emersi resti di esseri umani. Ma resti di preziosi [illegible]-di sì, e in abbondanza: [illegible] che in questo [illegible] in molti altri casi, [illegible] stati trasferiti per proteggerli nei [illegible] della stessa Pompei e di Napoli. Per conseguenza, le case pompeiane riscoperte ci appaiono come grandi, fatiscenti contenitori, che parlano il linguaggio [illegible] una città morta.

Ma quanto viva, [illegible] ricca e florida, fu invece Pompei! Per [illegible] la realtà scomparsa, la mostra *Pompei. Abitare sotto il Vesuvio*, organizzata da «Ferrara Arte» (e prorogata fino all'11 maggio '97), presenta [illegible] questi giorni appunto a Ferrara, nel Palaz[illegible] dei Diamanti, i corredi riuniti delle principali residenze, urbane e rurali, borghesi e patrizie, della celebre città. Sono più di settecento reperti, in [illegible] percorso espositivo firmato da Gae Aulenti, mentre la garanzia scientifica dell'esposizione è offerta [illegible] prima persona da Stefano [illegible] Caro, soprintendente archeologo [illegible] Napoli, e da Pietro Giovanni Guzzo, [illegible]printendente appunto di Pompei.

Ecco dunque rivivere, dinanzi al visitatore, la celebre casa del Fauno, con i raffinati mosaici policromi; quella del Menandro, con lo splendido tesoro di argenteria; quella del Poeta Tragico, in cui il mosaico rievoca il mondo lussuoso e dissoluto di Trimalcione; quella di Pinario Ceriale, l'orefice che lavorava gemme di eccezionale bellezza. I reperti di Giulio Polibio s'inquadrano in questo mondo di straordinaria raffinatezza, tale che si stenta [illegible] crederlo vero se si pensa che Pompei, [illegible] fondo, era solo [illegible] cittadina [illegible] provincia...

Né i ritrovamenti (e con essi l'esposizione) [illegible] fermano all'abitato in [illegible] stretto. V'erano, tutt'intorno, le ville suburbane, nelle quali la ricchezza [illegible] displegava non meno. E qui spiccano recenti scoperte: la villa di Oplontis appartenuta all'imperatrice Poppea moglie [illegible] Nerone, che vi fece costruire una grande piscina contornata [illegible] statue ([illegible] è parlato di «piscina olimpica»); la villa di Massa Lubrense, sulla penisola sorrentina, con un grande ninfeo ornato [illegible] decorazioni a mosaico. Osservano i promotori ferraresi della mostra: «La Pompei di oggi non è che lo scheletro della città antica... svuotata di pressoché tutti [illegible] oggetti che potevano consentire al visitatore di provarsi almeno ad immaginarla quale era...». Donde la ragione prima e [illegible] fascino di questa mostra, che «mira [illegible] risarcire [illegible] visitatore dell'antica città romana [illegible] quella mancata opportunità».

Ma torniamo, [illegible] concludere, [illegible] nostro Giulio Polibio. E chiediamoci, con giusta curiosità: come sappiamo il nome del proprietario [illegible] casa scoperta? Ecco, lo sappiamo puramente e semplicemente dalle iscri[illegible] dipinte [illegible] rosso sui muri, nelle quali Giulio Polibio si candida alla carica di edile. In fondo, queste scritte non [illegible] differenziano molto dai nostri manifesti elettorali, anche [illegible] [illegible] esisteva la stampa [illegible] si [illegible] direttamente [illegible] muri. Resta un'ultima domanda: fu eletto o no? Questo, purtroppo, non [illegible] sapremo mai.

Sabatino Moscati

Domani la statua di Cellini lascia la Loggia dei Lanzi dopo oltre 400 anni

Perseo, un trasloco-spettacolo

Scatta agli Uffizi l'operazione restauro

FIRENZE

CERTO sarebbe piaciuto al Berlioz del *Benvenuto Cellini*, che nel crogiuolo incandescente del suo magmatico procedere melodico fuse e gridò la drammatica creazione spettacolare del *Perseo* sul limite romantico [illegible] franare rovinosamente nel nulla, probabilmente lo avrebbe contagiato questa gran festa di trambusto coreografico e tecnologico e mediatico dell'illustre infermo, che in stile quasi agonistico, da mini-[illegible] Giro d'Italia, [illegible] codazzo osannante ai bordi, domani verrà trionfalmente prelevato dalla [illegible] antica e affumicata «cuccia» della Loggia dei Lanzi dove ha sonnecchiato per almeno cinquecento anni sotto sguardi reverenti, insulti disinvolti dei tifosi saltati e cavalcioni dell'ormai inno-[illegible] Medusa e un mantelletto gozzaniano di cacatine d'epoca [illegible] parte d'insinuanti piccioni, esperti in arte.

Per essere trasferito, [illegible] pochi metri di distanza, [illegible] tecnologicamente essudatissimi, nell'illustre ospedale degli Uffizi, dove un'apposita sala verrà destinata alla laboriosa [illegible] minuziosa, ne-[illegible] riabilitazione di questo colosso ferito dalle intemperie; chirurgo [illegible] prestigioso restauratore, Giovanni Morigi, [illegible] ha già avuto in delicata cura celebri pazienti marmorei quali la fontana del Nettuno di Giambologna, i monumenti equestri farnesiani di Piacenza, spaziando dalla porta di Bonanno Pisano nel Duomo di Pisa al Napoleone di Canova. Mentre allo sguardo esperto [illegible] Agnese Parronchi, già impegnata nelle Cappelle Medicee [illegible] nel restauro dell'altorilievo michelangiolesco della Battaglia dei Centauri sarà sottoposto il basamento [illegible] marmo cui Cellini dedicò tante angustiate [illegible] di tormentato lavoro «allo isfortunato mio Perseo». Il «morto», come tutti invidiosamente, mormoravano. «Di poi che io abbi dato il rimedio [illegible] tutti questi gran furori, con voce grandissima dicevo [illegible]ra a questo e ora a quello: "Porta qua, leva là". Di modo che veduto ch'l detto migliaccio si cominciava a liquefare, tutta quella brigata con tanta voglia mi ubbidiva, che ognuno faceva per tre. Or veduto di aver resuscitato un morto, contro al credere di tutti quegli ignoranti, e' [illegible] tornò tanto vigore che io non mi avvedevo se io avevo più febbre o più paura di morte».



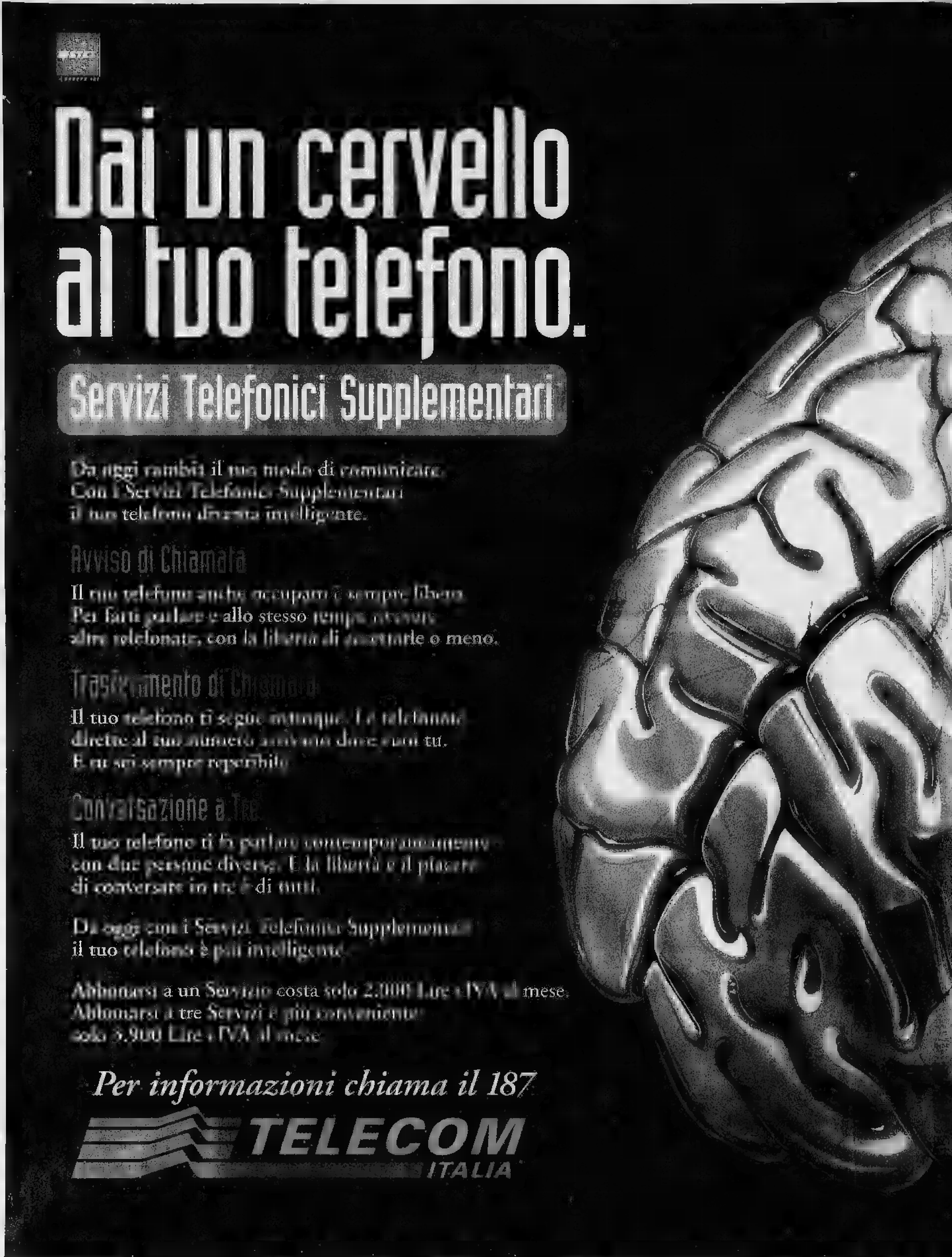
Il colosso ferito dal tempo sarà sottoposto ad una profonda ripulitura Interventi anche sul basamento

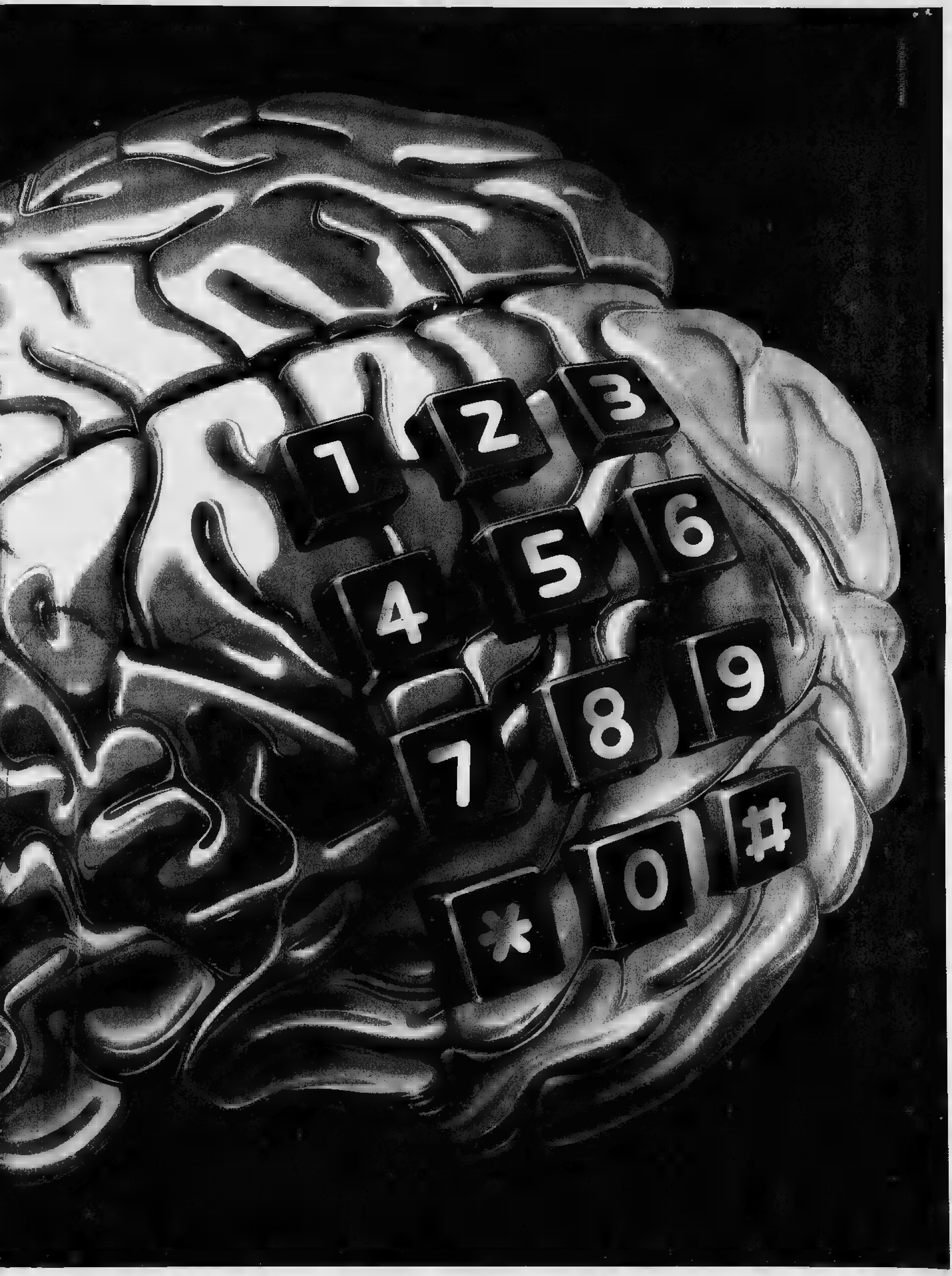
Il «Perseo» di Benvenuto Cellini domani trasferito agli Uffizi

Ed è divertente, infatti, contrapporre al sapido linguaggio guascone della *Vita* del Cellini, che seppe magnificamente drammatizzare lo *show* nevrotico di questa folle gestazione creativa (par quasi la mitica fusione della campana nel *Rublev* di Tarkovskij) gestazione che durò per quasi dieci anni, tra dispetti degli artisti-rivali, angherie dei committenti, tra cui il grande Cosimo, false calunnie di sodomia e truffa, ripicche di duchesse impiccione [illegible] tentativi d'omicidio, contrapporre questo nostro invasivo e invadente linguaggio cibernetico-virtuale, condito di siti internet www, transfert-view e save, slogan «benvenuti nel futuro» e «tecnologie per l'Umanesimo» e staffette televisive, [illegible] passaggi su Uno Mattina e finestre [illegible] [illegible] Tg, in modo da non abbandonare mai il volumi-[illegible] pacchetto che passerà di gru in gru, in un bocca-a-bocca anche rischioso, soprattutto nel momento in cui la scultura di bronzo lascerà il piedestallo di marmo collegato con un periglioso piolo. E com'è noto, il punto più nevralgico e imprevedibile, vero tallone d'Achille rimane la fragile coviglia destra del protervo fanciullo, che per volere insolito mostra la testa recisa di Medusa, come a minacciare i fiorentini di avverso partito.

Certo al di là di tutta questa amplificazione mediatica, rimane l'encomiabile sforzo della Cassa di Risparmio di Firenze, che si è accollata lo sforzo economico di tutta questa impresa, anticipando, quasi promozionalmente, l'accordo firmato in questi gi[illegible] dal ministro Veltroni e dal presidente della Confindustria Giorgio Fossa affinché le imprese possano adottare i monumenti, speriamo anche meno *glamour*, che necessitano opere di restauro. L'intera operazione, presentata con grande rilievo martedì, alla presenza dell'ex ministra e soprintendente ai Beni Artistici fiorentini Paolucci, si avvarrà pure di un articolato programma multimediale a cura di Dario Trento in cui il cronista d'epoca Landucci ci condurrà a scoprire questo in fondo ancora sconosciuto monumento, così miracolosamente generato, tra saette e timori. «In un tratto ei si sente un romore con un lampo di fuoco grandissimo, che parve propio che [illegible] saetta si fusse creata qui alla presenza nostra, per la quale insolita spaventosa paura ognuno s'era sbigottito, e io più degli altri». Ma riuscirà mai la grigia voce televisiva a eguagliare quella così espressiva del Cellini?

Marco Vallora

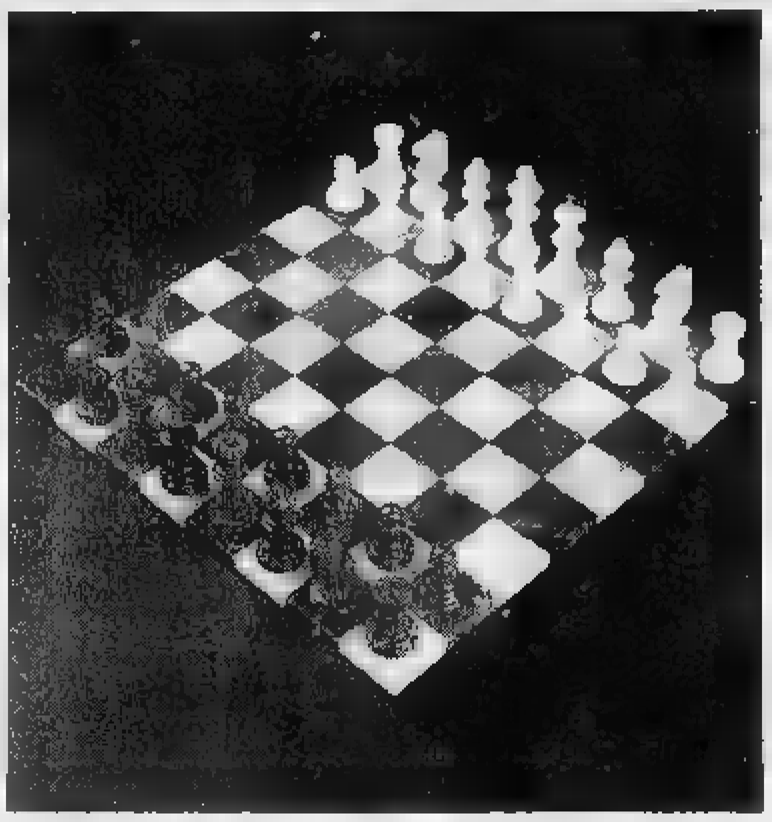

Dai un cervello
al tuo telefono.
Servizi Telefonici Supplementari
Da oggi cambia il tuo modo di comunicare.
Con i Servizi Telefonici Supplementari
il tuo telefono diventa intelligente.
Avviso di Chiamata
Il tuo telefono anche occupato è sempre libero.
Per farti parlare e allo stesso tempo ricevere
altre telefonate, con la libertà di accettarle o meno.
Trasferimento di Chiamata
Il tuo telefono ti segue ovunque. Le telefonate
dirette al tuo numero arrivano dove sei tu.
E tu sei sempre reperibile.
Conversazione a Tre
Il tuo telefono ti fa parlare contemporaneamente
con due persone diverse. E la libertà e il piacere
di conversare in tre è di tutti.
Da oggi con i Servizi Telefonici Supplementari
il tuo telefono è più intelligente.
Abbonarsi a un Servizio costa solo 2.000 Lire+IVA al mese.
Abbonarsi a tre Servizi è più conveniente:
solo 5.900 Lire+IVA al mese.
Per informazioni chiama il 187
TELECOM
ITALIA

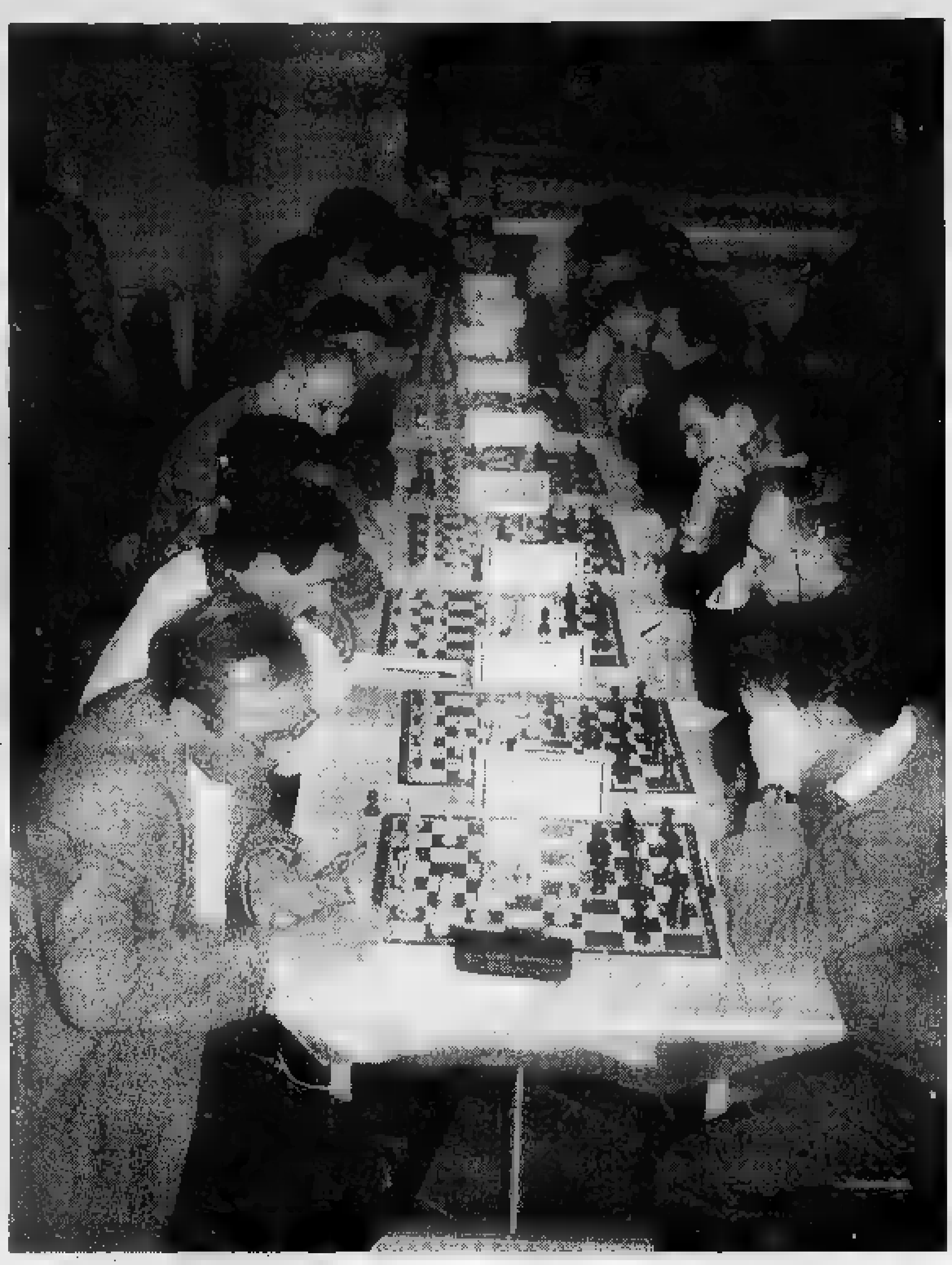

1 2 3
4 5 6
7 8 9
* 0 #

Dall'8 al 15 dicembre la manifestazione che coinvolgerà la città

Torino dichiara «Scaccomatto»

Giovani e Campioni, supersfide al Bit





«Gli scacchi? Troppo difficili per [illegible] un gioco e troppo facili per [illegible] una scienza». Così [illegible] russo Michael Botvinnik, ex campione del mondo recentemente scomparso, aveva sintetizzato [illegible] poche parole l'essenza stessa del gioco degli scacchi. Gioco antico, austero, ma anche passatempo di grande popolarità [illegible] che negli ultimi 100 anni ha raggiunto [illegible] livello di diffusione tale da diventare [illegible] mezzo di comunicazione universale.

Un immenso patrimonio di conoscenze e tradizioni reso vi[illegible] e attuale grazie [illegible] giocatori professionisti [illegible] ai semplici amatori. Una storia, quella degli scacchi, che può costituire un osservatorio nel quale è possibile leggere lo sviluppo complesso e affascinante della cultura mondiale.

Superata da tempo la concezione del gioco inteso come battaglia nata per divertire e impegnare la fantasia e l'intelligenza, agli scacchi si guarda come mezzo di espressione che coinvolge e intere[illegible] sempre di più: arte, matematica, letteratura, musica, psicologia ed ora anche la giovane arte (rispetto agli scacchi, nati duemila anni fa) del cinema. Un ponte, insomma tra l'antico e il moderno.

Un binomio, quello tra scacchi e cultura, che Torino è lieta di presentare al pubblico nella settimana dall'8 al [illegible] dicembre, grazie alla manifestazione «Scaccomatto», che coinvolgerà la città in un avvenimento inconsueto, fatto non solo di partite e agonismo, ma di cultura, scienza, cinema e spettacolo.

Ovviamente le gare faranno la parte del leone, dal Campionato regionale Studentesco al Festival Internazionale «Città di Torino», giunto alla 16ª edizione [illegible] che vedrà la presenza, tra i Grandi maestri, di Tony Miles [illegible] dell'ex campione del mondo Vassilij Smyslov mentre non mancherà la «stella», quel Boris Spasskij autore insieme con l'americano Fischer del rilancio del gioco degli scacchi a livello mondiale nel 1972. Spasskij sarà impegnato al Bit in corso Unità d'Italia 125, che s[illegible] la sede del «villaggio degli scacchi». Ma la manifestazione è [illegible] ideata e realizzata per [illegible] dai luoghi scacchistici tradizionali.

Ecco perché, come potrete vedere dagli altri temi sviluppati in questa pagina, «Scaccomatto» [illegible] occuperà anche di cinema, musica, arte, letteratura, intelligenza artificiale. Un'occasione [illegible] per i giovani, un tuffo alla scoperta degli scacchi. E questo ideale abbraccio [illegible] la città sarà dato anche dalle partite che si potranno giocare presso i caffè e i locali storici di Torino, quali Baratti & Milano, (piazza Castello 27), Fiorio (via Po 8), Platti 1870 (Corso Vittorio 72) e Torino 1903 (piazza San Carlo 204) che metteranno a disposizione spazio [illegible] scacchiere per tutti gli appassionati.

In collaborazione con Ascom [illegible] Confesercenti, «Scaccomatto» sarà presente con un'iniziativa inedita: disseminate nelle vetrine di molti negozi di piazza Vittorio, via Garibaldi, via Cibrario, piazza Statuto, via XX Settembre, piazza S. Carlo, via Pietro Micca, corso Giulio Cesare, corso Sommelier, corso Belgio, [illegible] Palazzo di Città, corso Vercelli vi saranno decine di giochi e scacchiere gentilmente concessi da collezioni private, così come da lunedì [illegible] domenica 15 al Bit si potrà assistere [illegible] dimostrazioni di giochi di ruolo, giochi di carte, dama, Backgammon. Come non bisognerà assolutamente perdere i piatti che alcuni ristoranti cittadini prepareranno ispirandosi al gioco degli scacchi.

Grandi Maestri, giovani alle prime armi, ragazzi, studenti: tornei per tutti, insomma, con un obiettivo da raggiungere: quello di divertirsi usando l'intelligenza. Chi ha detto che non si può?

Sette giorni di cultura

Film, arte, letteratura e Internet



Nella foto qui a fianco il Cavaliere (l'attore Max Von Sydow) gioca a scacchi con la Morte (Bengt Ekerot): è una delle scene più famose de «Il settimo sigillo», di Ingmar Bergman. Questo capolavoro, insieme [illegible] altre 7 pellicole, fanno parte della Prima rassegna cinematografica a tema scacchistico che, dal 9 al 16 dicembre, si terrà al cinema Massimo, in collaborazione con il Museo nazionale del cinema.

Cinema, quindi, per la grande festa di «Scaccomatto». Ma [illegible] solo. Gli scacchi saranno protagonisti anche al Centro Culturale Francese (si parlerà e si ascolterà musica), al Bit (sala conferenze, si parlerà di letteratura) e di arte alla Galleria d'Arte Moderna.

Non poteva mancare [illegible] Grande Fratello, Sua Maestà il computer, e con [illegible] Internet al cui indirizzo (http://www4.iol.it/scaccomatto) si potrà accedere a tutte le informazioni sulla manifestazione e che [illegible] terminerà con la rassegna, ma resterà attivo per venire incontro alle richieste degli scacchisti «cybernauti» di tutto il mondo.

Un festival dedicato ai ragazzi

Campioni o no, l'importante è provarci



Avviso importante: non importa [illegible] siete bravi o sapete appena muovere i pezzi sulla scacchiera. Il 1° Festival dei Ragazzi, che si svolgerà al Palazzetto dello Sport di Parco Ruffini l'8 dicembre, offrirà emozioni e divertimento a tutti, aspiranti campioni o principianti.

La rassegna torinese, infatti, è dedicata [illegible] tutti gli amici degli scacchi fino a 16 anni di età: sarà un intero pomeriggio dedi[illegible] al gioco [illegible] permetterà ai più bravi di vincere anche dei bellissimi premi e di qualificarsi per i campionati giovanili nazionali. Per allentare la tensione che logicamente si [illegible] in questi casi, gli attori Guido Ruffa e Gianni Sartirana daranno vita ad alcu[illegible] improvvisazioni sul gioco degli scacchi, mentre a conclusione della manifestazione si esibirà il comico Cesare Vodani. Per chi lo [illegible] saranno a disposizione anche alcune tastiere per partite dimostrative.

I vincitori delle tre categorie saranno premiati dall'ex campione del mondo Boris Spasskij, riceveranno una scacchiera elettronica e saranno ammessi alla finale nazionale [illegible] campionato studentesco. Ma anche gli istituti scolastici riceveranno dei premi: alle scuole elementari, medie e superiori con il maggior numero di iscritti [illegible] consegnati 10 giochi di scacchi completi [illegible] per ognuna di queste sarà organizzato gratuitamente [illegible] cura della Sst un corso di scacchi collettivo di 10 lezioni da tenersi nelle sedi di istituto.

Per iscriversi al Festival dei ragazzi (il campionato [illegible] aperto a tutti gli studenti nati dopo il 1° gennaio 1980, I moduli si possono ritirare presso la Sst, negozi Centro gioco educativo, Games centre [illegible] Flavia Uomo fino al 7 dicembre) c'è ancora tempo [illegible] alla mattinata dell'8 dicembre presso il Palasport: la prima fase infatti scatta tra le ore 13 e le 14. I ragazzi divisi in tre gruppi, elementari, medie e superiori, giocheranno 6 partite, ciascuna di durata massima di 20 minuti.

Il vincitore di ogni girone parteciperà alla finale il 15 dicembre al Bit, con inizio alle [illegible] 10. Qualora le iscrizioni (la quota [illegible] di L. 15 mila) superassero la disponibilità delle scacchiere, sarà istituita [illegible] serie di partite di selezione.

E' un successo che dura da 86 anni

Breve storia della Società scacchistica torinese

«Scaccomatto» [illegible] nata da un'idea della Società Scacchistica Torinese, che ha la sua sede in via Goito 13 (tel. 657072) e presso la quale potrete chiedere informazioni (oltre che alla Xeo, tel. 501934 e nei negozi che espongono la locandina).

La Sst nasce nel 1910, in una Torino che già vantava un'importante tradizione scacchisti[illegible] e nella quale all'inizio del '900 fiorivano circoli, iniziative e tornei. In breve tempo diven[illegible] punto di riferimento nel panorama agonistico, grazie a giocatori di rango, capaci di lasciare un'impronta nella storia degli scacchi. Alcuni nomi? Germonio, Szabados, Canal.

Superata la seconda parentesi bellica, la Sst dispone oggi [illegible] una sede stabile (primo circolo scacchistico proprietario della propria sede, 400 metri quadri su due piani, [illegible] un salone da gioco e due saloni da torneo, biblioteca, locale-bar e segreteria) e di una consolidata organizzazione. [illegible]on sono stati anni facili, ma la passione dei soci ha fatto sì che la Sst potesse svilupparsi di anno in anno sino a raggiungere lo sviluppo attuale. Dal [illegible] la federazione nazionale (tel. 02/86464369, fax 02/864165) aderisce al Coni [illegible] questo permette a tutte le Società di poter continuare l'attività puntando ovviamente [illegible] giovani e giovanissimi.

E a questo proposito non bisogna dimenticare il piccolo Alberto Pulito (nella foto), [illegible] soli 10 anni, che ha mosso i primi passi nella Sst ed [illegible] continua con un allenatore privato.

Secondo gli esperti, Pulito ha tutte le carte [illegible] regola per diventare uno dei più forti giocatori del mondo, con la possibilità a 12 anni di essere già Maestro, fatto [illegible] comune [illegible] che potrebbe contribuire a sviluppare ancor di più tra i giovani l'amore per questa disciplina.



C'è Spasskj, inizia lo show

Il duello con Fischer segnò un'epoca

L'anno? Il 1972. [illegible] mese? Agosto. Per chiunque si occupi [illegible] [illegible]cchi, quel mese e quella data rimangono stampati in modo indelebile nella memoria. Il grande scontro tra l'americano Fischer e [illegible] russo Boris Spasskij segnò il punto di svolta nella storia moderna del gioco degli scacchi.

Scoppiò in tutto il mondo la «scaccomania», [illegible] pagine dei giornali riportarono giorno dopo giorno gli esiti degli scontri nella grande sala di Reykjavik. La sfida era diventata un «affare [illegible] Stato», importante tanto quanto la partita di ping pong che segnò [illegible] disgelo tra Stati Uniti [illegible] Cina. Si moltiplicarono gli appassionati, andarono a ruba scacchiere e libri.

Ebbene: venerdì 13 dicembre i torinesi avranno la possibilità di rivedere [illegible] gara [illegible] di quei campioni. Spasskij, infatti, sarà al Bit (inizio [illegible] 21) per battersi in simultanea contro 20 giocatori. Lo spettacolo è assicurato.



Le ghiotte proposte di un negozio che offre tradizione e qualità

Comincia la festa della neve

Essere alla moda, spendendo il giusto



Venti giorni a Natale, c'è aria di festa da Schenone Sport [illegible] via Madama Cristina [illegible], a Torino. In questo [illegible] negozio di articoli sportivi, nato nel 1930 [illegible] reso famosissimo dai campioni italiani di sci Carlo [illegible] Vera Schenone, ancora oggi si conserva la tradizione di specializzazione nell'attrezzature nell'abbigliamento per lo sci, anche se naturalmente si possono trovare centinaia di altri articoli, per qualsiasi altro sport.

Tutto è pronto per i vostri acquisti natalizi, visto che finalmente la neve è arrivata copiosa, [illegible] disposizione [illegible] coloro che amano le bianche discese. E allora perchè non approfittare delle favolose proposte di Sche[illegible] Sport? Perchè [illegible]on regalare o regalarsi un paio di sci, un paio [illegible] scarponi, una giacca a vento, un paio di pantaloni [illegible] una tuta nuova?

Volete alcune idee? Sci Fischer con attacco Salomon sono proposti a 280.000 lire, oppure sci Volkl con attacco [illegible] 390.000 lire, oppure [illegible] amate i Rossignol vi potete portare a casa uno sci Rossignol monoscocca più attacchi Marker, Salomon o Rossignol a 400.000 lire. Avete deciso che gli sci vanno ancora bene e volete rinnovare solo gli scarponi? Troverete degli [illegible]poni Salomon veramente favo[illegible] [illegible] 140.000 lire, oppure scarponi Tecnica [illegible] Nordica a 99.000.

Siete invece appassionati dello sci da fondo, amate la quiete delle piste fra i boschi? Un completo sci-attacco-bastoncini-scarpe della Fischer Salomon lo pagate solo 300.000 li[illegible].

Neanche lo sci da fondo è di vostro gradimento? Volete andare in montagna solo per pattinare sui tanti laghetti che il freddo di questi giorni ha gi[illegible] ghiacciato? Ottimo, troverete degli ottimi pattini da ghiaccio, [illegible] stivaletto in pelle, a sole 79.000 lire.

Avete deciso che volete finalmente provare la tavola e questa nuova esaltante tecnica di discesa? Troverete un'ottima offerta [illegible] snowboard più attacco, più scarpone a 580.000 lire.

E se non vi interessa lo sci, sono comunque a vostra disposizione anche tante attrezzature per la palestra da casa, racchette da tennis, borse sportive, zaini da montagna [illegible] anche i mitici zainetti della Jansport che tanto fanno tendenza fra i giovani d'oggi e che potrebbe essere una ottima idea regalo.

Pensate invece di rinnovare il vostro guardaroba invernale?

E allora perché non acquistare una bella giacca Caber (tipo Barbour), caldissima [illegible] impermeabile, per sole 199.000 lire, oppure un bel polar delle migliori marche che potete trovare da 99.000 lire in poi. Una bella giacca in Goretex della Nordica non starebbe assolutamente male nel vostro guardaroba e vi viene proposta a sole 339.000 lire. E' una proposta da non farsi sfuggire, considerata la versatilità [illegible] una giacca in Goretex, indossabile [illegible] montagna, in città e persino in moto.

Il Goretex è al disopra del vo[illegible] borsellino? Non importa, Schenone Sport vi propone delle bellissime giacche della Fila da 199.000 lire. Giacche in microfibra, giacche con interni staccabili, giacche tecnicissime come la Colmar Ski Line vengono proposte [illegible] partire da 245.000 lire.

Per le signore che amano sfoggiare l'eleganza ci sono giacche della Belfe, fuseaux di velluto, tute i[illegible] di grandissimo gusto. E poi pantaloni da sci da 89.000 lire [illegible] poi, tute da sci della Fila da 229.000 lire, [illegible] della Colmar Ski Line da 299.000 lire, [illegible] poi capi della Nevica, della Bailo e di tutte le migliori marche del momento, in un assortimento veramente unico. Per uso cittadino e no, vi verrà proposto il giubbetto della Garr&Co, foderato in polar, alta[illegible] di moda per i ragazzi, a sole 129.000 lire.

Schenone Sport non veste solo gli adulti, ma anche i bimbi da 16 mesi in poi con [illegible] coloratissime tute della Cacao. Alcune idee per i vostri regali meno impegnativi? Un favoloso [illegible] sortimento di berrettini simpatici e caldissimi, in tutte le fogge e colori, guanti comodissimi tecnici e cittadini, morbide sciarpe in polar, coloratissime o serie, occhiali da sole Bruiko, Salice o di tantissime altre marche, sportivissime camice a quadretti a partire da 59.000 lire, maglioncini in pura lana della Fila a 75.000 lire.



Sotto l'albero c'è posto anche per sci, bob, rollerblade, tute, scarpe, guanti, occhiali e palloni

Le tante sorprese di un Babbo Natale sportivo

Attrezzi e capi d'abbigliamento graditi anche dai più piccoli

Natale è tempo di ragali, soprattutto per ragazzi e bambini. Sostituire il tradizionale giocattolo [illegible] un attrezzo sportivo [illegible] con un capo [illegible] abbigliamento da vivere in libertà è senz'altro un'idea vincente, certamente graditissima. Accomuna il sapore della vacanza a quello della pratica sportiva, all'aria frizzante della montagna.

La prima proposta di Schenone è quella di un paio di minisci (ce ne sono già da 100.000 lire) [illegible] di un velocissimo [illegible] coloratissimo bob. Ce ne [illegible] per tutti i gusti, capaci da far apprezzare subito, anche a pochissimi anni d'età, la bellezza ed [illegible] fascino della discesa sulla [illegible]. Proprio nella fase prescolare, la più adatta ad imparare: l'agilità, la disponibilità, l'allegria di bambini [illegible]i piccoli (autentiche «palle di gomma») rendono faci[illegible] ogni apprendimento. Così da porre le base migliori per gli sportivi di domani.

Da Schenone, oltre agli attrezzi, c'è una vastissima gam[illegible] di capi di abbigliamento. Ogni bambino, dall'età di 16 mesi in poi, potrà uscire del negozio di via Madama Cristina angolo [illegible] Marconi perfettamente attrezzato per la «scoperta» della [illegible]eve.

Ma l'offerta di Schenone [illegible] limita agli sport prettamente invernali.

Che ne dite dei magici rollerblade? I pattini con le rotelle in linea che ormai divertono bimbi, ragazzi ed adulti? Potete trovarne da tutti i prezzi e di tutti i modelli, [illegible] partire da 135.000 lire.

Il vostro ragazzo è un appassionato di calcio? Le scarpette dell'Adidas, nei tipi per il calcio e per il calcetto, [illegible] attendono da 69.000 lire. Anche scarpe da ginnastica delle migliori marche vi sono proposte da 69.000 lire in poi. Ed allora perché non farlo felice?

E se il regalo è per una signorina? Perché non pensare ad un completino per palestra, [illegible] coloratissimo costume da piscina oppure ad un bel colbacco in pelo? Un'idea sempre valida [illegible] quella di una coloratissima tuta da ginnastica, da sfruttare in mille [illegible] sportivi all'aria aperta, od anche semplicemente in casa, per un relax più comodo e più caldo.

L'offerta natalizia [illegible] dunque vasta, le proposte migliaia. Un consiglio è quello di approfittarne in fretta, senza attendere la ressa degli ultimi giorni. Ora sarete serviti meglio, troverete [illegible] assortimento più vasto ed anche consigli preziosi. A questo proposito va ricordato che da Schenone il personale è sempre esperto e qualificato, pronto a starvi ad ascoltare per rispondere al meglio ad ogni vostra esigenza.

E può capitare che, nell'imminenza delle vacanze natalizie, [illegible] ritroviate [illegible] qualche problema ai vostri vecchi sci. Schenone è lì anche per questo, con [illegible] attrezzatissimo laboratorio per ogni tipo di riparazione.

Ricordiamo, infine, che Sche[illegible] Sport, [illegible] collaborazione con lo Sci Club Jeti organizza corsi di sci per bambini, principianti e di perfezionamento. Iscrivendovi allo sci club potrete godere di un gran numero di agevolazioni, compresa anche l'assicurazione. L'iscrizione costa appena 15 mila lire.

Ricordiamo alla clientela che Schenone Sport [illegible] aperto anche nelle domenica prenatalizie.



Napoli, Pavarotti contestato

Contestazione per Luciano Pavarotti (nella foto) ieri sera a Napoli, davanti al Teatro San Carlo. Una contestazione «politica». Circa cinquecento persone, divise in due gruppi, uno capitanato da Roberto De Simone (compositore ed ex direttore artistico del San Carlo), l'altro dalla Lega Disoccupati hanno vivacemente protestato contro il San Carlo ■ contro Pavarotti. De Simone ■■ i ■■i studenti, perché il Teatro spende centinaia ■ milioni per fare Tosca, mentre la preziosa biblioteca del Conservatorio San Pietro ■ Majella rischia lo sfascio, la Lega Disoccupati perché i cachet ■ Pavarotti ■■ altissimi ■ loro non sanno come sbarcare il lunario. Nicoletta Mantovani ha intanto smentito la «notizia» secondo cui sposerebbe entro la fine dell'anno Luciano Pavarotti. «Purtroppo non è così, Luciano si è separato da poco ■ per contrarre un nuovo matrimonio devono trascorrere ancora due anni e mezzo».



Ferrara rifà la «Dolce vita»

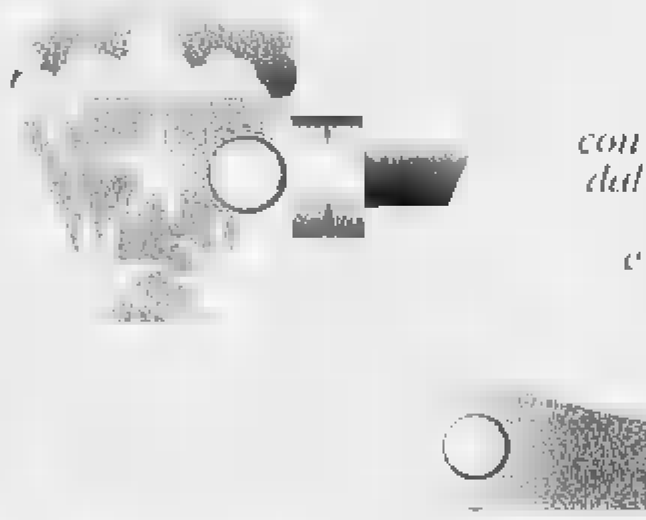
Il regista italo-americano Abel Ferrara (nella foto) girerà un remake della «Dolce vita» di Federico Fellini. Protagonista, ora come allora, Marcello Mastroianni. Ne ■ dato notizia ■ stesso Ferrara agli organizzatori della r■■ segna «Capri Hollywood» comunicando la sua impossibilità ad essere presente ■ Capri. «E' una sfida che mi impegnerà sul terreno già affrontato da un regista ■ me amato, Federico Fellini. Sto rivedendo la sceneggiatura», ha detto al telefono. Il film verrà prodotto da Giovanni Di Clemente ■ nel ■■, con Mastroianni, ci sarà anche Benicio Del Toro, che ha già lavorato con Ferrara in «Fratelli». «In un film del genere non può mancare Mastroianni - ha detto Ferrara - gli chiederò un cammeo nella parte del padre di Benicio ■ Toro». Il regista di «Occhi di serpente» non è andato a «Capri Hollywood» perché impegnato nel montaggio di «The blackout», il ■■ ultimo film con Matthew Modine, Dennis Hopper, Claudia Schiffer e Beatrice Dalle.



Nel Babbo Natale (dall'alto verso il basso) i personaggi ■ film in lizza: «Quasimodo», Anthony Hopkins, Claudia Gerini, Paolo Villaggio, Natalia Estrada e Madonna

L'ordine dagli Usa: stop alla tradizionale pace di Natale

Strenne da Cinema



Hollywood «bombarda» con le sue armi più potenti: dal «Gobbo di Notre-Dame» fino ad «Evita», e Madonna sarà a Roma il 20 dicembre per l'anteprima.

ROMA. L'ordine e arrivato dal management delle majors d'oltre oceano: «Bisogna far crescere gli incassi dei film americani in distribuzione sul territorio italiano». E così e saltato quel fair play che da tempo caratterizzava il rapporto natalizio tra il cinema americano ■ ■ nostro. Finora la distribuzione americana - salvo la Walt Disney - lasciava tra la metà di dicembre e la prima metà di gennaio un po' di respiro alla produzione nazionale visto che per gli italiani il panettone e il cinema rappresentano gli ingredienti irrinunciabili delle festività di fine anno. Non per niente i maggiori sforzi produttivi il cinema italiano li ha sempre riservati alle opere destinate alle feste ■ fine anno e alla stagione dei grandi festival (Berlino, Cannes e Venezia). Lo scorso anno erano una mezza dozzina i titoli italiani che ■ sono contesi gli incassi natalizi, quest'anno saranno quattro: «Sono pazzo di Iris Blond» di Carlo Verdone, «A spasso nel tempo» di Carlo Vanzina, «Il ritorno di Fantozzi» di Neri Parenti e «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni alla ■■ seconda esperienza di attore-regista, dopo «I laureati».

In concorrenza ai film made in Italy le majors hanno deciso di fare scendere in campo parecchi primi attori «di cassetta», beniamini del pubblico giovane: da Madonna nei panni di «Evita», a Sylvester Stallone, da Anthony Hopkins ad Arnold Schwarzenegger, per non parlare degli sforzi della Walt Disney a sostegno del lancio de «Il Gobbo di Notre Dame». E per i cinefili più raffinati gli americani proporranno, nelle grandi città, storie d'autore con parentesi musicali come «Kansas City» di Robert Altman, «Grace of My Heart» di Allison e «Shine» di Scott Hicks.

I trenta giorni della redditizia stagione natalizia sconvolsero l'anno scorso il box office a favore della produzione italiana. A metà dicembre guidavano la graduatoria degli incassi tutti titoli americani (il primo degli italiani era «Al ■ là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni al tredicesimo posto). Un mese dopo ■ box office vedeva al primo e al terzo posto «Viaggi di nozze» di Carlo Verdone e «Vacanze di Natale '95» di Neri Parenti, con la coppia Christian De Sica-Massimo Boldi, che conservarono quelle posizioni fin al termine della stagione 1995-96. Più difficile si preannuncia quest'anno la rimonta dei film italiani per la massiccia concorrenza americana e per i miliardi che il cinema d'oltre oceano ha già raggranellato sul nostro mercato. Oggi in testa al box office ■ ci sono dieci titoli Usa che complessivamente hanno incassato 117 miliardi. Il primato assoluto lo detiene «Independence Day» con oltre 27 miliardi.

«Non bisogna sottovalutare - osserva Paolo Ferrari della Warner Bros - che la "battaglia di Natale" si gioca nelle piccole città dove nel fine ■■ i film italiani escono in contemporanea alle grandi città, per cui alla fine pos■■ risultare avvantaggiati rispetto agli americani. In provincia i titoli italiani sono sempre favoriti. Carlo Verdone tuttavia potrebbe ripetere l'exploit del Natale '97, soprattutto adesso che si è tolto di dosso l'etichetta ■ comico romano».

Ernesto Baldo

Sch■rmo delle mie bra■■

Titolo per titolo, ecco la mappa di ciò che vedremo a fine anno

IL ■■■ ■ NOTRE-DAME di Gary Trousdale e Kirk Wise (esce venerdì in 120 città italiane). E' il 34° lungometraggio uscito dagli studi Disney, che per il Natale '97 stanno già preparando «Hercules». Il campanaro solitario di Notre-Dame, creato da Victor Hugo, prima del cartoon della Walt Disney (costato 60 miliardi di lire) aveva già vissuto una discreta notorietà al cinema ■■ le interpretazioni di Lon Chaney, nel film muto del 1923 «Nostra signora di Parigi» di Worsley; di Charles Laught■ (1939 - «Notre-Dame» di Dieterle); di Anthony Quinn (1956 - «Notre-Dame de Paris» di Delannoy) e in televisione, nel 1982, con ■ volto di Anthony Hopkins. Adesso il «Gobbo» firmato da Walt Disney lo ascoltiamo con la ■■ di Massimo Ranieri, mentre le musiche sono di Alan Menken che come compositore cinematografico ha già vinto otto Oscar.

■■■ NEL TEMPO di Carlo Vanzina. Continua la serie dei film natalizi costruiti su misura per la coppia Christian De Sica-Massimo Boldi con l'aggiunta, questa volta, di Marco Messeri. Attraverso la classica macchina del tempo, scoperta nel parco americano della Universal, i protagonisti viaggiano dalla preistoria alla Venezia di Casanova, dal 1943 ad un ipotetico 2023.

UNA PROMESSA E' UNA ■■■ di Brian Levant. E' la storia di una quasi drammatica odissea natalizia di ■ ■■ d'affari che non riesce ■ competere con il vicino di casa che in ogni ricorrenza vuole apparire agli occhi del proprio figlio come il «padre ideale». Arnold Schwarzenegger, nella parte dell'uomo d'affari, ama la famiglia, ma gli manca il tempo per dimostrarlo e, per farsi perdonare, a Natale promette al figlio Ted il giocattolo del supereroe Turbo Man che tutti i bambini hanno inserito in cima alla lista spedita a Santo Claus. Ma non sarà un'impresa facile.

EVITA di Alan Parker. L'anteprima mondiale si terrà a Roma il 20 dicembre con la partecipazione dei protagonisti Madonna e Antonio Banderas: cinque giorni dopo, il film uscirà a New York per rispettare i termini che gli consentiranno di concorrere agli Oscar '97. Si tratta della versione cinematografica dell'omonimo musical andato in scena per la prima volta nel giugno del 1978 a Londra dove venne rappresentato per 2900 sere. Il film verrà presentato in tutto il mondo, ed anche in Italia, nella versione sottotitolata.

SONO PAZZO DI ■■ ■■ di Carlo Verdone. Dopo «Viaggio di nozze» l'attore-regista ci offre una commedia ambientata in Belgio accanto a lui c'è ancora Claudia Gerini. Non è solo una storia d'amore ma un connubio artistico: Carlo Verdone è un pianista che approda a Bruxelles dove si innamora di Claudia Gerini che riesce a trasformare da cameriera in cantante da night club. Il finale è top secret.

IL CICLONE di Leonardo Pieraccioni. Dopo aver tratteggiato la vita dell'eterno «fuori corso», Pieraccioni è adesso travolto da un «ciclone» rappresentato da cinque ballerine di flamenco che sbagliano strada e irrompono in un casolare di Stia, nel Casentino. Nel film il ciclone è in realtà il flamenco che ballano tutti. A sconvolgere la vita di Levante (Pieraccioni), uno dei tre figli di un ex sessantottino, non sarà più Maria Grazia Cucinotta, ma Lorena Fortezza, modella colombiana al suo debutto nel cinema accanto a Natalia Estrada.

IL RITORNO DI FANTOZZI di Neri Parenti. Il Fantozzi cinematografico festeggia i ventidue anni e il nono titolo della serie. In questa nuova storia Fantozzi era morto, ma torna in terra perche nell'aldilà non si sapeva dove metterlo. Avevano promesso un milione di nuovi posti in Paradiso, ma non ci sono stati e allora, in attesa di una sistemazione, viene restituito temporaneamente alla vita, dove ritrova tutto come prima.

DAYLIGHT di Rob Cohen. Film d'azione e di suspense ambientato nel tunnel sottomarino che unisce l'isola di Manhattan al New Jersey (ricostruito a Cinecittà). Un incidente stradale provoca un'esplosione che intrappola lavoratori che tornano a casa, turisti, veicoli commerciali ecc. Una scena d'inferno. L'unica speranza è Kit Latura (Sylvester Stallone) l'ex capo dell'Emergency Medical Service caduto in disgrazia, che, coraggiosissimo, intraprende un travagliato viaggio nel sistema di ventilazione del tunnel. In pericolo c'è la vita di 160 persone!

VIVERE CON PICASSO di James Ivory. Protagonisti sono Picasso - Anthony Hopkins, e una giovane donna, Françoise Gilot (23 anni), aspirante pittrice. La loro relazione, che dura dieci anni, inizia nel 1943 durante l'occupazione tedesca di Parigi. Picasso, che ha circa 60 anni, è focoso e passionale come un ragazzo. Mentre fa giuramenti di amore eterno incontra altre donne che rappresentano altrettanti punti fermi nella vita dell'artista.

[o. b.]

Accuse alla «Carica dei 101» con attori e cani

Lesbiche contro la Disney «Crudelia non ci somiglia»

NEW YORK. Crudelia Demon? Oltre a spaventare i bambini adesso fa pure arrabbiare le lesbiche. Record di incassi ma anche di polemiche per ■ nuova «Carica dei 101» in ■■ ed ■■sa: dopo esser finito nel mirino degli amici degli animali, il «remake» ■ celebre cartone animato di Walt Disney ■ stato attaccato dalle lesbiche americane. L'accusa: si sono sentite ritratte nel malefico personaggio di Crudelia Demon.

La nuova versione ■■ attori ■ cani della novella di Dodie Smith è uscita la settimana scorsa nei cinema Usa, totalizzando oltre 46 milioni di dollari al botteghini, circa ■ miliardi ■ lire. Ma i cinofili hanno già protestato. Dicono che il ■■cesso del film spingerà gli ■■tatori ad acquistare senza riflettere cuccioli ■ dalmata che poi, inevitabilmente, rischieranno l'abbandono.

E ora le attiviste per i diritti dei gay ■■ hanno mancato di notare come ■ diabolica Crudelia, interpretata ■ Glenn Close, sembri ossessionata dalle grazie della ■■ assistente Anita almeno quanto dall'ambizione di trasformare i cagnolini in un prezioso cappotto maculato di pelliccia. «E' esattamente lo stereotipo della lesbica dura, rompiscatole e che odia gli uomini», ha proclamato indignata Kate Kendall, direttrice del National Center for Lesbian Rights, che se l'è presa con la Disney: «Guardate Scar, il perfido zio del "Re Leone": ogni volta che nei loro film ■■ ritratto un cattivo, immancabilmente ha i caratteri dell'omosessuale».

Non sono state solo le lesbiche a ■■ una ■■ saffica nella Crudelia di Glenn Close. Ragionando sugli istinti primordiali della signorina De■■ il critico cinematografico del «New Yorker» ■ è chiesto se il «vero progetto» di Crudelia sia in realtà quello di «attirare Anita ■ un boudoir tappezzato di pelliccia per poi tenersela stretta al guinzaglio».

E la Disney? Non fa una piega. Le proteste delle lesbiche non hanno trovato riscontro alla major, che nei mesi scorsi, al contrario, ha scontentato i conservatori per le sue politiche aziendali pro-gay: la casa di Topolino ha infatti ■■ pensioni e mutue ai partner di dipendenti ■ omosessuali ed è finita nel mirino della destra religiosa per aver permesso raduni gay nei suoi parchi di divertimento.

[cr. c.]



Glenn Close è Crudelia Demon

Saranno Paul McCartney e Ringo Starr in tre puntate, da stasera su Raidue

Frizzi & Chiambretti: i Beatles

«Doppiano» il gruppo nel documentario-antologia

ROMA. Piero Chiambretti è Ringo Starr, Fabrizio Frizzi è Paul McCartney, Claudio Amendola è John Lennon, Zap Mangusta è George Harrison, Claudio Cecchetto è Brian Epstein. La versione italiana di «The Beatles anthology», un documentario di cinque ore già trasmesso in 94 Paesi, in onda su Raidue a partire da stasera alle 22,30, viene lanciato ■■ questa piccola trovata: fare doppiare i Beatles da un gruppo di personaggi molto noti al pubblico televisivo per acchiapparo, oltre ai fans di quel che fu il quartetto più popolare di Gesù Cristo, anche quelli che, troppo giovani oggi o troppo vecchi allora, non hanno patito la beatlesmania. ■ documentario, realizzato dalla Apple, racconta l'intera avventura dei quattro ragazzi di Liverpool da quando cominciarono a far musica in una cantina fino al momento in ■■ il gruppo si sciolse. Tra le sequenze memorabili John Lennon che al Royal Variety Show, davanti alla famiglia reale inglese, pronuncia la famosa frase «Chi non è in poltrona batta le mani, chi è in poltrona faccia tintinnare i gioielli».

Per fare questo film sono state usate immagini ufficiali, riprese di concerti, ma anche superotto girati dai Beatles stessi più spezzoni di filmini in mano a qualche loro ammiratore: il materiale fa parte di un home video di dieci ore già in vendita ■ Italia che accompagna i tre cofanetti ■ CD usciti l'anno scorso, quelli in cui, grazie all'elettronica, fu usata perfino la voce del mitico Lennon per registrare canzoni inedite. Era ovvio, quindi, che la Rai, se voleva suscitare una maggiore curiosità, doveva far ricorso a un espediente spettacolare. Per giustificare la trovata Giorgio Verdelli, che con Giandomenico Curi ■ Danilo Ciotti ha curato questa edizione italiana, ha spiegato che era necessario soprattutto nella prima puntata, quella più parlata, doppiare le voci dei Beatles dal momento che i sottotitoli avrebbero stancato i telespettatori. Alla conferenza stampa, Fabrizio Frizzi, ■ solo teledivo presente, ha raccontato di aver assistito con suo padre, a sei anni, in sostituzione di ■■ fratello maggiore, al famoso concerto dei Beatles all'Adriano di Roma. «Di quella serata non ho alcun ricordo ma da allora sono stato un fan dei Beatles: da ragazzino avrei voluto diventare un musicista e conosco ■ memoria tutte le loro canzoni». Il filmato andrà in onda ancora sabato 14 seguito da una nottata musicale e infi■■ sabato 21. Raggiante per l'accordo ■■ la Apple che avrebbe preteso solo 240 milio■ ■ cambio di una collocazione pubblicitariamente invitante, Carlo Freccero, neo-direttore di Raidue.

Corteo a Milano e lettera di Veltroni: resta, è un tuo diritto

Attori in strada per Strehler

«Occuperemo il teatro 24 ore su 24» Villaggio: questa giunta mi fa paura

MI[illegible]
DALLA REDAZIONE

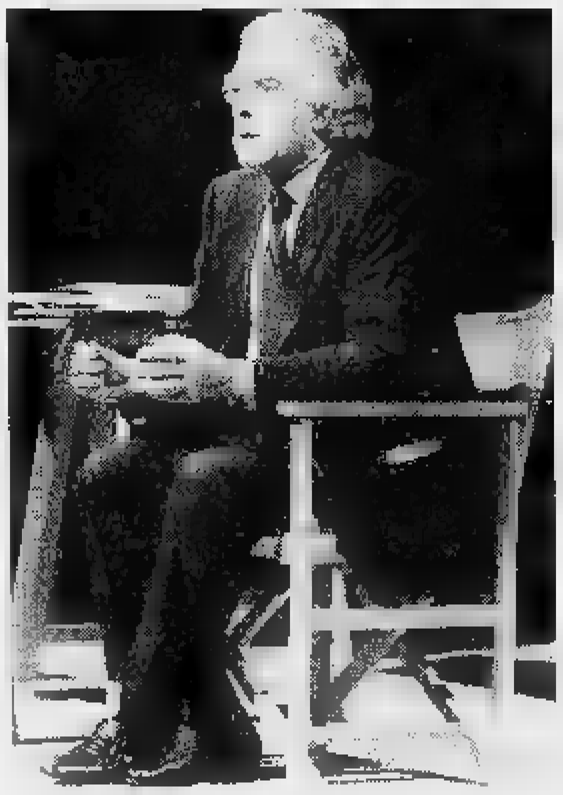
«Abbiamo già dato e resistito troppo...». Il Maestro, questa volta, [illegible] ripensa proprio. Anche l'ultimo appello, di Vittorio Gassman, che dal Teatro Carcano invoca un appassionato. «Giorgio, che la vicenda possa concludersi al meglio», non modifica il copione. Neanche le due lettere aperte di Veltroni, una al sindaco: «Milano non può rinunciare a Strehler». L'altra al regista: «Giorgio, l'apertura della nuova sede del Piccolo e il Cinquantenario devono vederti protagonista. E' un tuo diritto». Strehler [illegible] ne va e Marco Formentini, il sindaco, se fa una piega è per insistere. Lunedì, letto il fax d'addio di Strehler, l'aveva definito «il canto del cigno». Ieri mattina, quando s'è trovato sotto le finestre di Palazzo Marino attori, lavoratori, amici del Piccolo Teatro e di Strehler, ha risposto con due righe «Non capisco perché ve la prendete con me. E' lui che se n'è andato». E con Philippe Daverio, l'assessore alla Cultura, sta già pensando al dopo, al sostituto. In Piazza Scala, e poi davanti al Piccolo Teatro, va in scena uno scontro impari. Strehler da una parte e Formentini dall'altra. C'è Paolo Villaggio, che in questi giorni sta provando «L'avaro» di Molière proprio per il Piccolo, e non riesce a spiegarsi cosa sia successo. «Mi sembra ingeneroso dire a Strehler: "Vai a fare il tuo canto del cigno all'estero". Mi sembra, scusate la battuta, una aberrante operazione di bassa lega. E' agghiacciante e ingeneroso invitare colui che è il più grande facitore di cultura ad andare a morire lontano dalla sua città. Bisognerebbe che i milanesi prendessero coscienza che una giunta di questo tipo è molto pericolosa. Mi sembra una vendetta politica, e la Lega mi fa paura».

Che fare, adesso? Ottavia Piccolo, come tutti i dipendenti del Teatro, teme non solo per i [illegible] di lavoro. Sciopero? «Potremmo fare un sit-in, oppure occupare il teatro - suggerisce - ma scioperare no, così facendo priveremmo il nostro pubblico degli spettacoli. Piuttosto programmiamo una serie ininterrotta di rappresentazioni, 24 ore su 24 a titolo gratuito, con teatri aperti anche durante le prove, consentendo [illegible] ai milanesi di constatare quali sono i reali problemi che investono il mondo teatrale». Al Piccolo arriva anche Milva, affranta: «Togliere il "Piccolo" a Strehler significa uccidere il "Piccolo", perché il "Piccolo" è Strehler».

Il Maestro ha scritto un'ultima lettera, un vero addio siglato semplicemente «il vostro G.S.». Marilena Santelli, capogruppo leghista e presidente della commissione Cultura, non l'ha letta. «E' [illegible] momento [illegible] grande produzione letteraria», ironizza. Formentini deve averla letta e, come per la precedente, non ha gradito: «Mi sembra che le parole di Strehler trasudino rimpianto per il passato regime». Vista da Palazzo Marino è tutta una questione di costi, di Strehler che non ha presentato un progetto compiuto per tre anni. [illegible] Strehler che se ne va prima di un incontro già fissato per la seconda metà di dicembre.

La nuova sede del Piccolo, per Milano è come la fabbrica del Duomo. «Ricordo a Strehler - dice Formentini - che questa amministrazione avrebbe potuto lasciare il nuovo edificio così com'è quale monumento a Tangentopoli e al consociativismo. Abbiamo invece scelto di impegnarci e accettare la sfida. Durante i 15 anni buttati via Strehler c'era, noi [illegible]. Il Comune, a differenza del governo, sta pagando gli arretrati del Piccolo. A causa della Finanziaria non sappiamo ancora quanto daremo alle case di ricovero dei nostri vecchietti, come può chiedere cose impossibili. Così nascono le strumentalizzazioni e basta». Come, secondo Formentini, quella della inaugurazione a metà dicembre solo per un concerto preelettorale a favore del sindaco.

Da Palazzo Marino a via Rovello, vecchia sede storica del Piccolo, il corteo di teatranti ha marciato nel centro di Milano cantando l'«Inno alla gioia» [illegible] Beethoven. Un solo striscione, dedicato a Formentini: «Magari tutti i cigni cantassero così...». Qualche slogan da '68: «Il Piccolo Teatro non si tocca, lo difenderemo con la lotta». Qualche altro rabbioso: «Cinquant'anni di cultura non si buttano nella spazzatura». E quello triste, ispirato da Milva: «Il Piccolo Teatro non è di Strehler, il Piccolo Teatro è Strehler». Gabriele Villa, sindacalista Cgil, chiude la conferenza stampa con parole di buon senso: «Ci auguriamo che si riprenda a ragionare».



Giorgio Strehler. Il teatro d'Italia mobilitato per il regista, ma il sindaco Formentini dice: «Non l'ho mandato via, è lui che se n'è andato. Il Comune [illegible] pagando gli arretrati del Piccolo e dobbiamo pensare a dare una casa ai vecchi di Milano»

«Vi lascio con dolore»

«Il cuore è lacerato ma limpido ho dato e resistito troppo»

Giorgio Strehler ha inviato una lettera ai dipendenti e ai collaboratori del Piccolo di Milano. Ecco il testo.

ALLA fine, dopo una lunghissima lotta non di molti mesi ma di moltissimi anni in cui [illegible] sono adoperati tutti i mezzi possibili per impedirmi di svolgere la mia missione teatrale e civile, sono costretto a compiere un gesto che mi costa un dolore indicibile. Non hanno voluto.

Chi sono questi che [illegible] hanno voluto? Tanti. Molti individuabili chiaramente e chiaramente responsabili, nel teatro italiano e fuori. Tantissimi, i più, sommersi nella mediocrità, nell'indifferenza e nella bassezza di una vita che non ha più i connotati per chiamarsi civile. Guardatevi intorno e domandatevi se un teatro da solo, con profondi ideali, con scopi puramente umani e poetici, con volontà incrollabilmente sociali, poteva sopportare il peso di una intera società allo sbaraglio, e, in essa, di una teatralità alla deriva!

Abbiamo già dato e resistito troppo.

Per quanto mi riguarda ho dato tutto. Lascio questo teatro che è stata l'unica mia esistenza [illegible] l'unica mia ragione spirituale con le [illegible] vuote ma nette, con il cuore lacerato ma limpido. Lascio voi, compagni di ieri e di oggi, con dolore, «tutti». Alcuni come se foste «veramente» i miei figli, i miei amici più cari. Vi lascio solo un'idea di «fare teatro, in un modo diverso dagli altri. Questo [illegible] vi servirà molto. Anzi, vi farà soffrire di più». Ma sarà anche [illegible] segno del vostro orgoglio. Portate con voi l'esempio di una moralità teatrale per un mondo migliore e più buono. Non dimenticatevi: in epoche [illegible]re le luci più tenui brillano come stelle.

E ricordatevi anche che, nonostante tutto, il mondo non finisce qui. Che il teatro non finisce qui.

Il vostro G.S.

Raiuno, dal 5 aprile

Mara Venier e Ambra per Celentano

ROMA. «Il conduttore» avrà anche una conduttrice: Mara Venier. Sarà infatti la signora della domenica una delle coprotagoniste che affiancheranno Adriano Celentano, nella nuova trasmissione del sabato sera che andrà in onda su Raiuno. Il «Molleggiato» infatti tornerà dal 5 aprile con dieci puntate in diretta. Celentano, nella conferenza stampa del ritorno a viale Mazzini, non era stato prodigo di particolari, limitandosi a spiegare che «il conduttore» sarebbe stato alla guida di un «programma radiofonico di un'emittente che interagisce con altre radio, nazionali e internazionali», ma aveva anche parlato di «quattro coprotagonisti fra uomini e donne». Una di loro sarà proprio la Venier. Non si sa bene ancora se la bionda Mara vestirà i panni di conduttrice radiofonica perché, nonostante fonti di Raiuno diano per certa la sua partecipazione, lei si rifiuta di toccare l'argomento: «No comment, non [illegible] niente», taglia corto. «Stimo Celentano da sempre lavorare con lui sarebbe l'avverarsi di un sogno. Di strada ne ho fatta tanta, chissà che un giorno non riesca a passare dalle parti della via Gluck [illegible] incontrarlo. Purtroppo per ora è solo un sogno, un desiderio». Oltre alla Venier e a Bruno Gambarotta nei panni del «maggiordomo», al fianco di Celentano è ormai quasi certa anche la presenza di Ambra Angiolini, con [illegible] quale Raiuno avrebbe già raggiunto un'intesa. «Nessun contratto è stato firmato - sottolinea la mamma della giovane star televisiva, ancora impegnata in programmi Mediaset - diciamo che si è parlato di questo programma e che Ambra ci sta pensando. [illegible] più, per adesso, non possiamo dire».

L'Enciclopedia tv

Folla di vip per il volume di Grasso

MILANO. Teatro Litta pieno come un uovo, ressa incredibile da «prima» alla Scala e un mega-cordone di polizia. Tutto questo per la presentazione alla stampa (molti giornalisti sono rimasti bloccati fuori per decine di minuti, compresi il direttore del «Corriere» Paolo Mieli e l'autore di «Striscia la notizia» Antonio Ricci) dell'Enciclopedia della televisione» edita da Garzanti (66 mila lire) e firmata dal critico tv del Corriere Aldo Grasso.

All'incontro, oltre all'autore, erano seduti al tavolo piazzato davanti alla platea molti big della nostra tv: da Enzo Biagi a Renzo Arbore, da Beniamino Placido a Fedele Confalonieri, e ancora Simona Ventura, Fabio Fazio, la Gialappa's Band e Mieli. Anche la platea proponeva altri «vip», tra cui Gad Lerner e Gregorio Paolini.

All'interno del volume che consta di 850 pagine trovano spazio 3500 voci, 160 illustrazioni e appendici che riguardano la tecnologia, le classifiche dei programmi più visti, la televisione negli altri Paesi del mondo, la storia della tv italiana e un repertorio bibliografico. Placido pur nella sua veste di testimone della tv si è improvvisato anche intervistatore [illegible] è preoccupato di chiedere a Grasso se si fosse comportato in maniera equidistante nei confronti delle persone citate: «Basta leggere il capitoletto su Minoli - ha risposto l'autore - con il quale non ho certo avuto degli ottimi rapporti». [l. d.]

PLATEA 7 GIORNI

Courmayeur: parte «Noir in festival» e Guccini debutta da Cantù

Con «Tosca» si è aperta la stagione del Teatro San Carlo di **Napoli**. Con Raina Kabaiwanska, Luciano Pavarotti. Regia di Filippo Crivelli, dirige Daniel Oren.

Al Carlo Felice di **Genova** «La Bohème» con Denia Mazzola, Alberto Cupido, Pietro Spagnoli, regia Alberto Fassini. Direttori John Fiore e Roberto Tolomelli.

Al Comunale [illegible] **Ferrara**, e l'8 a **Reggio Emilia**, Teatro Valli, «Fuente Ovejuna», di Antonio Gades.

Da oggi a **Courmayeur** «Noir in Festival», mostra internazionale di cinema, tv, letteratura e cartoons. Fino al 10.

Nuova comicità al Teatro Totò di **Napoli**: domani «Roipnol 2000» di e con Peppe Lanzetta. [illegible] Salone Margherita, fino all'8, «Piedigrottagioia», di e con Mauro Gioia, regia di Mario di Pa[illegible].



Vittorio Gassman

Un dittico rossi[illegible] dal 6 al Teatro Rendano di C[illegible]a. Le opere sono «Il sig. Bruschino» e «La scala di seta». Con Enzo Di Matteo, Alberto Noli, Maurizio Leoni, Carlo Morini. Orchestra Camerata Musicale, dirige Giovanni Pacor, regia Luis Maria Iturri.

Il balletto «Spartacus» dal 6 [illegible] Teatro Civico [illegible] **La Spezia** coreografato e danzato da Michele Abbondanza, con Antonella Bertoni e Mariatullia Pedrotti.

Debutto italiano per «Oh les beaux jours» domani al Teatro La Cavallerizza di **Reggio Emilia**. Di Samuel Beckett, è interpretato da Natasha Parry, François Berthet, regia di Pe[illegible] Brook.

Al Teatro Comunale di **Firenze** «Il flauto magico» con la regia di Julie Taymor. Orchestra diretta da Simone Young. Tra i cantanti Julian Rodescu, Deon van der Walt, Susanne Elmark.

Al Teatro Carcano di **Milano** Vittorio Gassman in veste di autore, interprete e regista in «Anima e corpo». Riccardo Muti inaugura il 7 con «Armide» di Gluck la sua XI stagione al Teatro alla Scala. Nel cast Anna Caterina Antonacci, Lotte Leitner, Donnie Ray Albert, regia di Pier Luigi Pizzi.

Ornella Dorella protagonista della performance coreografata da Vittorio Biagi «La marchesa Von O.», [illegible] 7 e 8 al Teatro Coccia [illegible] **Novara**.

[illegible] conclude l'8 all'Auditorium S. Margherita [illegible] Venezia la rassegna «Musiche 1996/2» con il concerto del Fred Frith Guitar Quartet.

Il 9 a **Cattolica**, Teatro della Regina, prima nazionale di «Chinoiseries», performance di danza e musica, coreografa e ballerina Mathilde Monnier.

TOURNEE. **Fabio Concato** oggi a Palermo, domani a Caltanissetta, 7 Cosenza, 9 Roma. **Francesco Guccini** il 6 a Cantù, 10 Firenze. **Cattivi Pensieri** il 6 Melegnano (Milano). **Mau Mau** il 7 e 8 a Bari. **Ivano Fossati** il 5 a Genova, 7 Cremona, 9 Torino.

TIVU' [illegible] TIVU'

Cronaca in diretta perde il sangue la differenza è tutta in Sassoli

DAVID Sassoli è il nuovo conduttore di «La cronaca in diretta», un programma [illegible] cronaca, come enuncia il titolo, che accompagna [illegible] pomeriggio degli spettatori di Raidue. Viene subito dopo «Ci vediamo in tv-Ieri, oggi e... domani», [illegible] Paolo Limiti che guida un piacevole rotocalco in bilico col passato. Carlo Freccero, il direttore della rete, sta dunque confermando alcune scelte precedenti, dimostrando che è difficile per tutti fare la rivoluzione. E che quando non [illegible] è sicuri del risultato, è più costruttivo, più produttivo, risparmiarsi le barricate. «Cronaca [illegible] diretta» raccoglie l'eredità del dark Vigorelli, che proponeva storie grondanti sangue [illegible] così [illegible] se niente fosse a disposizione [illegible] pubblico del pomeriggio, bambini compresi, che evidentemente non [illegible] meritano più una tv fatta per loro. Dopo Vigorelli, arrivò Alda D'Eusanio, che conduceva, come dire, all'amatriciana: il suo atteggiamento da [illegible] Cecioni con ospiti [illegible] colleghi non era privo di [illegible] sua primordiale efficacia. Casi umani, [illegible] trucidi, erano i benvenuti. Gli autori dei testi di questa nuova edizione sono sempre gli stessi, oltre a Sassoli, Valter Preci [illegible] Daniel Toaff. E l'insieme non [illegible] che sia poi [illegible] tutto diverso, visto che [illegible] approfondiscono alcuni avvenimenti accaduti di recente: però, almeno al debutto, ci hanno risparmiato il sangue. Il servizio d'esordio, lunedì, è stato di Laura Cannavò: da Verdello, la frazione [illegible] Curno in cui, [illegible] mesi fa, i concorrenti del «Gratta [illegible] vinci» guadagnarono centinaia di milioni. Adesso lo Stato [illegible] paga, perché aveva fatto un errore nella stampa, non dovevano arrivare tutti quei biglietti vincenti nello stesso posto. Ma di fatto sono arrivati, le persone hanno vinto, e adesso hanno formato un comitato e si [illegible] rivolte a un avvocato. L'Italia che viene fuori da queste tramissioni è un'Italia di comitati: se ne formano tantissimi, per i motivi più diversi. Senz'altro significa qualcosa, sono molte le persone vittime dell'alluvione, della lotteria, della mafia, delle tasse, che non si ritengono assolutamente protette dallo Stato. Non solo [illegible] si sentono protette, ma si sentono nemiche delle istituzioni.

Che cosa vuole ottenere [illegible] programma come «La cronaca in diretta»? Intanto, come ogni programma, l'interesse dei telespettatori, l'ascolto; poi l'esposizione di situazioni particolari, siano le case sommerse dall'acqua a Crotone, siano i pettegolezzi sulla vita privata di Batistuta, siano i bambini di Bucarest che vivono sottoterra [illegible] sniffano colla. David Sassoli, che parla un po' come Minoli [illegible] fa anche rima, tiene bene le fila [illegible] servizi: si pone dalla parte del pubblico, e quando c'è qualcosa di poco chiaro, se non altro nell'esposizione, si fa spiegare bene e sta attento a non dare l'impressione [illegible] essere incalzato dal tempo. Resta [illegible] scelta degli argomenti, [illegible] pre gli stessi in quella grande compagnia di giro che è ormai la televisione italiana, privata [illegible] pubblica: dove siamo? Ai «Fatti vostri», a «Verissimo», a «Sciuscià», alla «Cronaca in diretta», a «Italia sera»? O forse [illegible] «Scherzi a parte»?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Due avvocati litigiosi

CI VEDIAMO IN TRIBUNALE
1996, alle 20,50 su Raidue; dur. [illegible]

Di Domenico Saverni, con Nancy Brilli, Tullio Solenghi, Amanda Sandrelli, Blas Roca Rey. Carlo e Giulia [illegible] entrambi avvocati, ma molto diversi: corretto e idealista lui, troppo disinvolta lei. Quando si trovano come avversari [illegible] una causa di separazione, tra loro nasce la passione. Ma vari avvenimenti li spingono l'uno contro l'altra, tanto che Giulia finisce in manette.

[illegible]
1977, alle 22,45 su Tmc; dur. 130'

Di Ken Russell, con Rudolph Nureyev. La storia romanzata di Rodolfo Valentino, emigrato dalla Puglia [illegible] Hollywood, in [illegible] di fama e fortuna.

COMA PROFONDO
1978, alle 20,40 su Retequattro; dur. 120'

Di Michael Crichton, con Michael Douglas. Una dottoressa [illegible] insospettisce quando si accorge che per una strana coincidenza molti pazienti vengono trasferiti in una clinica privata dopo [illegible] caduti misteriosamente in coma in seguito [illegible] un'operazione chirurgica. Le indagini portano allo scoperto un illecito traffico di organi.

[illegible] PER [illegible]
1996, alle 20,30 su Italia 1; dur. 120'

Di Syd Macartney, con Patrick Stewart, Neve Campbell. Il fisico americano Hiram Otis si reca in Inghilterra, a Canterville Hall, per una ricerca, con la moglie, la figlia Virginia e due ragazzi più giovani. Virginia [illegible] i ragazzi incontrano il fantasma [illegible] Sir Simon, [illegible] Otis [illegible] dà loro retta. C'è di mezzo una profezia che ridarà pace alla vecchia [illegible]...

[illegible]
1994, alle 20,50 [illegible] Raiuno; dur. 95'

Di Hermann Zschoche, con Nina Hoger, Udo Schenk. La quattordicenne Natalie [illegible] prima vista vive in una famiglia perfetta, sana e ricca. [illegible] lei si sente abbandonata: i [illegible] genitori [illegible]dicano infatti gran parte del loro tempo alla figlia minore, che è ammalata, e Natalie cresce sempre più sola. Dopo uno scontro con il padre la ragazzina scappa di casa; sulla [illegible] strada incontra Nico.

PRETTY BABY
1978, [illegible] 22,50 su Retequattro; dur. 115'

Di Louis Malle, con Brooke Shields, Susan Sarandon, Keith Carradine. Violet è la figlia di una prostituta che esercita [illegible] un bordello di new Orleans. Abituata all'ambiente, accetta di mettere all'asta la propria verginità.

ANTENNA



Moussà Diallo, senegalese di 25 anni, cuore trapiantato e senza il permesso di soggiorno, racconta la sua storia a *I fatti vostri* (Raidue, 11,30). Giuliano Ferrara, Filippo Mancuso, Mirko Tremaglia, Elio Veltri e Federico Orlando parlano di Di Pietro con Bruno Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, 23,05), le antiche fumerie d'oppio e le droghe chimiche del 2000 [illegible] Raitre (*Format*, 22,55), ai Parioli puntata sul varietà con Lello Arena, «I Viscidi», Riccardo Pazzaglia, Lino Toffolo e Walter Nudo (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, ore 23).

MEDIASET
Il lettore Raffaele Iannelli di Torino mi scrive questa lettera che pubblico volentieri: «Le sottopongo alcune banali osservazioni sul modo di far tv da parte [illegible] Mediaset che capisco [illegible] non giustifico anche perché, pur non essendo servizio pubblico, credo che comunque debbano avere più rispetto della "gente" e non approfittare delle persone sprovvedute. Tutto questo senza voler dire che la Rai sia unicamente al servizio del pubblico. 1) Ho notato che mentre il Tg1 delle ore 20 inizia alle ore 20, il Tg5 delle ore 20 inizia sempre alle ore 19,59, mentre il Tg3 delle ore 19 inizia alle ore 19, il Tg4 delle ore 19 inizia sempre alle ore 18,58. A me pare che si possa dire che le reti Mediaset in occasione dei telegiornali, per avere maggiori ascolti, invece che competere con la qualità dell'informazione, usino "mezzucci" da venditori. 2) Ho notato che spesso i presentatori, gli intrattenitori... delle reti Mediaset sostengono che, al contrario della Rai, non occorre pagare il canone per vedere i loro programmi e che quindi sono gratuiti. Ma la pubblicità che viene trasmessa sulle loro reti, circa il triplo di quella Rai, non la paga forse l'utente? (anche il costo dei prodotti non pubblicizzati lievita). 3) Ho notato che sempre i vari presentatori [illegible] intrattenitori (anche Costanzo che comunque apprezzo [illegible] professionista) spesso sostengono che senza tutti gli spot trasmessi quel tale programma non ci sarebbe stato. E' vero, ma non sarebbe [illegible] onesto dire che tutti [illegible] spot trasmessi servono per coprire i costi di trasmissione e soprattutto i loro contratti? Quindi l'alto numero di spot non è inevitabile».

SPOT
La signora Vittoria Dieni di Torino mi chiede il nome degli attori che compaiono nello spot delle «Pagine gialle». Si tratta di Gianfranco Barra (fa il maresciallo), attore noto che ha avuto un ruolo anche in «Mimì metallurgico ferito nell'onore»; il bandito è Michele Annunziata, lo stesso dello spot Barilla, l'ostaggio è Vincenzo Crocitti (faceva il figlio di Alberto Sordi nel «Borghese piccolo piccolo»); il giudice è Glauco Onorato, uno dei più bravi doppiatori italiani (la voce dello spot è sua).

[illegible]
Nel nuovo spot natalizio sulle «Pagine Gialle» creato dalla BGS-DMB&B l'ostaggio e il ladro chiedono due vestiti da Babbo Natale

Giorgio Dell'Arti
Foto: Arena

I [illegible] DI [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (6353968); 7 (8641); 7,30 (6358433); [illegible] (4487); 8,30 (3152); 9 (4891); 9,30 (9164636); 11,30 (8293926); 12,30 (91704); 13,30 (10758); 18 (31182); 20 (723); [illegible] (81365); 24 (4105)
- 6,45 **Uno mattina**, attualità (6807891)
- 7,35 **Tg1 - Economia** (2664384)
- 10,25 **Donne... dadi... denaro**, film musicale di Roy Rowland (Usa, '56), [illegible] Dan Dailey, Cyd Charisse (69976742)
- 12,25 **Che tempo fa** (3339346)
- 12,35 **[illegible] signore del West**, telefilm. *Amiche* (8322100)
- 13,55 **Tg1 - Economia** (1863968)
- 14,05 **40' con Raffaella**, varietà (164568)
- 15 — **[illegible] Quark**, documenti (30891)
- 15,45 **Solletico**, varietà (6882181)
- 16,10 **Zorro**, telefilm (4555617)
- 16,40 **Spiderman - L'Uomo Ragno**, cartoni (3555100)
- 17,30 **Gargoyles**, cartoni (2636)
- 18,10 **Italia sera**, attualità (785181)
- 18,50 **Luna Park**, varietà, [illegible] Mara Venier (7358297)
- 19,35 **Che tempo fa** (705839)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (12926)
- 20,35 **Il fatto**, attualità (2565094)
- 20,45 **La Zingara**, varietà (8594520)
- [illegible] **Natalie**, film tv drammatico con Anne-Sophie Briest [illegible]
- 22,30 **Donne al bivio dossier**, attualità con Danila Bonito (56)
- 23,05 **Porta a porta**, attualità (8374346)
- 0,30 **Media/Mente**, attualità (7553258)
- 1 — **Sottovoce**, attualità (4109650)
- 1,15 **Il cammino [illegible] speranza**, film di Pietro Germi con [illegible] Vallone ed Elena Varzi
- 3,30 **[illegible] no**, varietà (4799230)
- 4,30 **Mi ritorni in mente**, musicale (93255650)
- 4,50 **Il tenente Sheridan**, telefilm
- 6 — **Euronews**, attualità (82127143)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (6409384); [illegible] (8881); 16,15 (400467); 17,15 (5405907); 18,15 (3906926); 20,30 (16013); 23,20 (978839)
- 6,40 **Scanzonatissima**, musicale (1841839)
- 7 — **[illegible] Babar**, [illegible] (31839)
- 7,25 **Berenstein [illegible]**, cartoni. *Il cavaliere da ricordare - La supercoppia di football* (4900988)
- 7,50 **Heidi**, cartoni. *Una meravigliosa avventura* (6939365)
- 8,15 **Blossom**, telefilm. *Cambiamenti in corso. 2ª parte* (1003029)
- 8,15 **Popeye**, cartoni (0)
- 8,45 **Il [illegible]** telefilm. *Problemi quotidiani* (7022839)
- [illegible] **Quando si ama**, soap opera (8865926)
- 10 — **[illegible]**, soap opera (1873013)
- 10,45 **Perché?**, attualità (2386549)
- 11 — **Tg2 - Medicina Trentatré**, a cura di Luciano Onder (35617)
- 11,30 **[illegible] vostri**, varietà con [illegible] Giletti (915365)
- 13,30 **[illegible] Costume e società** (8278)
- 14 — **[illegible] della Foresta Nera**, telefilm. *Piccolo Felix* (8722742)
- 14,45 **Ci vediamo [illegible] Tv - Ieri, oggi... e domani**, varietà con Paolo Limiti (3004839)
- 16,40 **La cronaca in diretta**, attualità con David Sassoli (727452)
- 18,20 **Tgs Sportsera** (5878029)
- 18,[illegible] **[illegible] viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (346655)
- 18,55 **Wolff - Un poliziotto a Berlino**, telefilm. *Denaro sporco* (123471)
- 19,50 **Go-Cart**, varietà [illegible] Andrea Golino, Silvio Scotti (3413432)
- 20,50 **Ci vediamo in tribunale**. Film tv-commedia. Con Nancy Brilli, Tullio Solenghi, Blas Roca Rey, Amanda Sandrelli (593162)
- 22,40 **The Beatles - La grande [illegible] ventura** (3223966)
- 24 — **Oggi al Parlamento** (70414)
- 0,10 **Tgs - [illegible] Sport** (1701259)
- 0,25 **Testimone sospetto**, film tv-drammatico. (Usa '89), di Paul Lynch. Con Robert Urich, Kay Lane, Michael Ironside (6938872)
- 2 — **Doc Music Club**, musicale (8685056)
- 2,50 **Diplomi universitari a distanza** (94298327)

RAITRE

Telegiornale: 6,30 (4810); 7 (2839); 7,30 (46549); 12 (28538); 14 (83636); 14,20 (985520); 19 (5162); 22,30 (28636); 0,30 (59128327)
- 6,20 **Meteo 3 - Previsioni sulla viabilità** (6156555)
- 8,30 **Schegge**, varietà (2324907)
- 8,40 **Caterina di Russia** (Italia, '62), di Umberto Lenzi, con Hildegarde Neff, Sergio Fantoni, Giacomo Rossi Stuart (6909704)
- 10,30 **Ingresso libero**, Videosapere (5831471)
- 10,35 **Palestra in casa** (8681988)
- 10,40 **La macchina cinema** (8764029)
- 10,45 **Viaggio in Italia**, [illegible] (6472838)
- 10,55 **[illegible] - I dinosauri**, documenti (2ª parte) (90246075)
- 11,30 **Arti e mestieri** (1265013)
- 11,40 **Media/Mente** (3915920)
- 11,50 **[illegible] dell'Italia [illegible]le**, documenti. *1855 - Il colera in Italia* (8646471)
- 11,55 **Scrittori da marciapiede**, a cura di Mimma Fortuna (6544742)
- 12,15 **Telesogni**, attualità (2223704)
- 13 — **Italia mia [illegible]** (12568)
- 14,50 **Tgr - [illegible]** (5049742)
- 15 — **Tgr - Eurozoom** (30620)
- 15,10 **Blue Jeans**, telefilm (199549)
- 15,30 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (51013)
- 15,40 **Biliardo. Campionato italiano**. Da Castelvolturno (Caserta) (910100)
- 16,15 **Sport** (3328549)
- 17 — **Geo & Geo**, documenti, [illegible] Licia Colò (5445810)
- 18,25 **[illegible] posto [illegible] sole**, soap opera. Con [illegible] Benedetto (3588075)
- 18,50 **[illegible] 3** (7788742)
- 20 — **[illegible] 20 alle 20** (60549)
- 20,15 **Blob**, varietà (6560029)
- 20,30 **Mi manda Lubrano**, attualità (19568)
- 22,55 **Speciale Mixer**, documenti. *Shanghai 1909-1996. Dall'oppio all'ecstasy* (191988)
- 24 — **Obiettivo su Capri Hollywood '96**, attualità (1264501)
- 1,10 **Fuori orario**, varietà (45201698)
- 1,15 **Biliardo. Campionato italiano** (8553292)
- 2,10 **Uomini e potere**, documenti (7102679)
- 3,15 **La tenda nera** (G.B., '56), di Hurst Brian Desmond, con Anna Maria Sandri (1614414)
- 4,45 **Séparé**, musicale (2196583)
- 5,05 **Capitali culturali d'Europa**, documenti (20318037)

CANALE 5

Tg 5: 13; 20, 22,45; 24
- 8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (r) (74430749)
- 11,30 **Forum**, attualità [illegible] Rita [illegible] Chiesa. Santi Licheri. Regia di Laura Basile (3268984)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (3413520)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang (677891)
- 14,10 **[illegible] e donne**, attualità [illegible] De Filippi (7748810)
- 15,30 **Sisters**, telefilm. *La fredda luce del giorno* (4384)
- 16 — **Widget, un [illegible] per amico**, cartoni. *Il pianeta Scrabuli* (66487)
- 16,25 **[illegible] prove su strada di «Bim Bum Bam»**, varietà (8752075)
- 16,30 **Spank [illegible] ro rubacuori**, cartoni. *La fine del sogno* (1278)
- 17 — **Scuola [illegible] polizia**, cartoni. *Alla conquista del [illegible]* (58365)
- 17,25 **Varietà** (3351384)
- 17,30 **Super Vicky**, telefilm. *E' meglio [illegible] un cuore* (5094)
- 18 — **Verissimo**, attualità con Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia di Gigi Botta (46839)
- 18,45 **Tira & molla**, varietà con Paolo Bonolis, Ela Weber. Regia di Stefano Vicario (7794181)
- 20,20 **Milan-Rosenborg**, calcio. Champions League. Da Milano (50592029)
- 22,30 **[illegible] notizia**, varietà. Con Ezio Greggio, Enzo [illegible]. Regia [illegible] Roberta Bellini (14278)
- 23,15 **[illegible] Costanzo [illegible]**, con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (2948452)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (2952327)
- 1,45 **Striscia [illegible] notizia**, varietà (5871360)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (9798476)
- 2,30 **Un papà da prima pagina**, attualità (9706495)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (9707124)
- 3,30 **[illegible] strana coppia**, attualità (9700211)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (9701840)
- [illegible] **Le frontiere [illegible] spirito**, attualità (4832358)
- 5 — **Nonsolomoda**, telefilm (3462817)
- 5,30 **Tg5 - Edicola** (39059722)

ITALIA 1

Studio Aperto 12,25 (6020487); 18,30 (27471)
- 6,10 **La piccola grande [illegible]**, telefilm
- — — **Cupido**, cartoni
- — — **Belle e Sebastien**, cartoni
- — — **La posta [illegible] «Ciao Ciao»**, varietà
- — — **E' quasi magia Johnny**, cartoni
- — — **Ciao Sabrina**, cartoni
- — — **Sorridete con «Ciao Ciao»**, varietà (53846839)
- 9,15 **Highlander**, telefilm. *Ossessione* (5089100)
- 10,15 **Planet**, attualità (7582810)
- 10,20 **Baywatch**, telefilm. *Il peso della [illegible]* (9519278)
- 11,30 **[illegible] Justice**, telefilm. *Un amore sospeso* (7931704)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità con Paolo Liguori (8308948)
- 12,50 **[illegible] sport** (866094)
- 13 — **Tazmania**, [illegible]. *Senza ombra [illegible] dubbio* (94278)
- 13,20 **Ciao Ciao Parade**, varietà (3718161)
- 13,30 **Il ritorno di Catwoman**, cartoni (2162)
- 14 — **Action Man**, cartoni (53907)
- 14,25 **Niente panico**, varietà (2622161)
- 14,30 **Colpo di fulmine**, varietà con Alessia Marcuzzi (1810)
- 15 — **Mr. Cooper**, telefilm. *La rivincita* (9839)
- 15,30 **Sweet Valley High**, telefilm. *La ruota della fortuna* (2926)
- 16 — **[illegible] net**, attualità (3855)
- 16,30 **Cinque in famiglia**, telefilm. *Un'amica diversa* (37365)
- 17,30 **Renegade**, telefilm. *Evasione all'alba* (46013)
- 18,50 **Studio sport** (4606013)
- 19 — **Walker Texas Ranger**, telefilm. *Santana* (1094)
- 20 — **Willy, il principe [illegible] Air**, telefilm. *Finale a sorpresa* (7297)
- 20,30 **Fantasma per [illegible] re**, [illegible] tv fantastico. Con Patrick Stewart, Neve Campbell (68100)
- 22,30 **Juventus-Fenerbahce**, calcio (75636)
- 0,30 **Fatti e misfatti** (7989037)
- 0,40 **Italia 1 sport - Studio sport** (1016582)
- 1,40 **Plan[illegible]**, attualità (1907037)
- 2,10 **Paradise Club**, telefilm. *Il signore degli archivi* (8651358)
- 3 — **Il matrimonio di [illegible] ria Braun** di Rainer Werner Fassbinder (Germania, '78). Con Hanna Schygulla, Ivan Desny (3492785)
- 5 — **Ba[illegible]atch** (9140747)
- 6 — **I Ropers** (32578230)

RETE 4

Tg4: 8,30 (2326365); 11,30 (1264384), 13,30 (3348); 18,55, 0,35 (2384891)
- 6 — **Kojak**, telefilm (1798094)
- 6,50 **Agatha Christie: assassino [illegible] specchio** film (4439549)
- 8,50 **Kassandra**, telenovela con Coraima Torres (7820100)
- 9,50 **Peste e corna**, attualità, con Roberto Gervaso (7316907)
- 10 — **Zingara**, telenovela (8617)
- [illegible] **Aroma [illegible] café**, telenovela (51471)
- 11,45 **Al [illegible] destino**, telenovela (2231723)
- 12,30 **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno (95891)
- 14 — **Medicina a confronto**, attualità [illegible] Daniela Rosati (71891)
- 14,15 **Sentieri**, soap [illegible] (6798839)
- 15,20 **Il coraggio** film (713723)
- 17,45 **OK, il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (3413181)
- 19,25 **Game Boat**, varietà. [illegible] Pietro [illegible] (889758)
- 19,35 **Tazmania**, cartoni (367988)
- 19,50 **Sailor Moon e il mistero dei sogni**, cartoni (187655)
- 20,20 **I Puffi**, [illegible] (3124013)
- [illegible] **Coma profondo**, film giallo, con Geneviève Bujold, Michael Douglas, Elisabeth Ashley (5923075)
- 22,50 **Pretty Baby**, film drammatico (Usa, '78), di Louis Malle, [illegible] Keith Carradine, Brooke Shields, Susan Sarandon, [illegible]tonio Fargas (3430181)
- 1 — **Storie [illegible] spie**, film drammatico (Francia, '94), di Eric Rochant, con Nancy Allen (1ª Tv) (9821105)
- 3 — **Medicina a confronto**, attualità [illegible] (3913018)
- 3,10 **Peste e corna**, attualità (4614679)
- 3,20 **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari**, telefilm (7382037)
- 4,10 **Mannix**, telefilm (8857786)
- 5,10 **Un amore eterno**, telenovela (20305563)

ALLA RADIO

[illegible] Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni...; 7,30 Questione di soldi; 8,30 [illegible] anch'io; 10,05 Musica leggera; 10,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno Musica; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,35 Medicina e società; 13,30 La [illegible] Repubblica; 14,10 Ombudsman; 14,35 Learning; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Non solo verde; 16,35 [illegible] in diretta; 17,15 Come vanno gli [illegible]; 17,40 Uomini e camion; [illegible] I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,30 Radio help!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,25 Calcio. Coppa dei Campioni; 22,45 [illegible] al Parlamento.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio», con F. Visca e F. Salta, 8,50 «Vita Musica»; [illegible] Golem; 9,30 Il ruggito del [illegible] 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,10 [illegible] Regione; 12,50 Il Buffalmacco. [illegible] L. Buzzanca; 14 [illegible] aria; 15 Radiodueltime; 15,35 Hit Parade; 19 Sanremo giovani; 20 Masters. Con S. Mancinelli; 21 Suoni e ultrasuoni; 22,40 Panorama parlamentare; 22,45 Planet rock.
[illegible] 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,40 [illegible] teca; 10,45 Archivio del [illegible] 11,05 Mattino [illegible]; 11,45 Pagine; 12,30 La Barcaccia; 13,25 «Chi ha dato le carte», di S. Onofri; 13,50 Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party; 20,15 Radiotre suite; 21 Concerto sinfonico.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,15 (2438177); 19,30 (89162); 22,30 (82346); 0,45 (6880056)
- 6 — **Euronews** (45346)
- 7 — **Buon giorno zap zap** (1104013)
- 9 — Mattina del cuore. **[illegible] cugina Rachele** (Usa 1953) (1191549)
- 11 — **Acapulco Bay** (4777665)
- 12,20 **Quincy**, telefilm (4361278)
- 13,20 **Tmc Sport** (3712907)
- 13,30 **[illegible] personale**, con Marco [illegible] (6988)
- 14 **Charlie's Angels**, telefilm (89742)
- 15 **Tappeto volante** (88346)
- 17 — **Se io fossi Sherlock Holmes** (32094)
- 17,50 **Zap Zap** (2254297)
- 19,55 **Check Point** (612656)
- 20,20 **Tmc Sport**, tg (8219926)
- 20,30 **Il grande gioco [illegible] casale in [illegible]**, con Jocelyn (82828)
- 22,45 **[illegible]** di Ken Russell (Usa 1977), Rudolf Nureyev, Leslie Caron (7584471)
- 1,05 **Crono, Tempo di [illegible]** (r) (1914327)
- 1,35 **Tappeto Volante** (9051589)
- 3,35 **[illegible]** (4315563)
- 3,45 **[illegible]** (87808308)

VIDEOMUSIC

- 10 — **I [illegible] di Paola [illegible] Fiorucci**
- 12 — **[illegible] con Radio [illegible] lia** (3783568)
- 14,15 **Hit Hit** (4921487)
- 15,30 **Help** (50913568)

TMC2

- 21 — **Prince: Sign O'The Times**, film, 1ª visione tv
- 23 — **Tmc2 sport** (85988)
- 24 — **Flash**, tg (46968)
- 0,15 **Playboy's [illegible] Night [illegible]** (84866055)

TELE +1

- 12,20 **Forrest Gump**, film
- 14,50 **Ed Wood** (26707566)
- 19 — **In [illegible] la vita** (217655)
- [illegible] — **[illegible] Angels** (433471)
- 21,30 **Fallen Angels** *Murder, Obliquely* (432742)
- 22 — **Fallen Angels** *Since Don't Have You* (64848617)

TELE +3

- 21 — **Ustinov e Beethoven**
- 23 — **«Concerti brandeburghesi n. 4-5-6»** (16280365)

TELE +2

- 9 — **Fitness** (425100)
- 10 — **Coast to coast [illegible]** (84994100)
- 13 — **Tennis. Compaq Grand Slam Cup** (12532826)
- 17,45 **Basket. [illegible]ka [illegible]ca- [illegible] Milano** (4153487)
- [illegible] **Tuttocalcio** (410520)
- 20 — **Telesport** (383105)
- 20,15 **Calcio. Juventus-Fenerbahce.** (7072210)
- 22,30 **[illegible]et. Alba Berlino-Teamsystem Bologna.** Eurolega B (298520)
- 24 — **Tuttocalcio** (378879)
- [illegible] **Tennis. Compaq Grand Slam** (73063308)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ottenere informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.

I [illegible] DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2. Rai3 [illegible] Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A [illegible]; Videomusic [illegible]. Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.


Caffe'Sport Borghetti.
Vero espresso in liquore.
CaffèSport
BORGHETTI
ESPRESSO LIQUOR
Caffè
Sport
Try it, you'll like it.
ESPRESSAMENTE BUONO.
DISTRIBUITO DA FRATELLI BRANCA DISTILLERIE S.P.A.

CHAMPIONS LEAGUE, ULTIMA GIORNATA: LA SITUAZIONE

■ A [PARTITE DISPUTATE]

Auxerre-Ajax 0-1; Grasshopper-Rangers 3-0; Rangers-Auxerre 1-2; Ajax-Grasshopper 0-1; Ajax-Rangers 4-1; Auxerre-Grassh■ 1-0; Rangers-Ajax 0-1; Grasshopper-Auxerre 3-1; Ajax-Auxerre 1-2; Rangers-Grasshopper 2-1.

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Grasshopper Zurigo	9	5	3	0	2	8	4
Ajax	9	5	3	0	2	7	4
Auxerre	9	5	3	0	2	6	6
Glasgow Rangers	3	5	1	0	4	4	11

OGGI: Auxerre-Rangers; Grasshopper-Ajax.

GRUPPO ■ [PARTITE DISPUTATE]

Atletico M.-Steaua B. 4-0; Borussia D.-Widzew L. 2-1; Widzew L.-Atletico M. 1-4; Steaua B.-Borussia D. 0-3; Steaua B.-Widzew L. 1-0; Atletico M.-Borussia D. ■-1; ■dzew L.-Steaua B. 2-0; Borussia D.-Atletico M. 1-2; Steaua B.-Atletico M. 1-1; Widzew L.-Borussia D. 2-2.

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Atletico Madrid	10	5	3	1	1	11	4
Borussia Dortmund	10	5	3	1	1	9	5
Widzew Lodz	4	5	1	1	3	8	9
Steaua Bucarest	4	5	1	1	3	2	10

OGGI: Atletico M.-Widzew L.; Borussia D.-Steaua B.

GRUPPO C [PARTITE DISPUTATE]

Rapid V.-Fenerbahce 1-1; JUVENTUS-Manchester 1-0; Manchester-Rapid ■; Fenerbahce-JUVENTUS 0-1; Fenerbahce-Manchester 0-2, Rapid V.-JUVENTUS 1-1; Manchester-Fenerbahce 0-1; JUVENTUS-Rapid V. 5-0; Fenerbahce-Rapid V. 1-0; Manchester-JUVENTUS 0-1.

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
JUVENTUS	13	5	4	1	0	9	1
Fenerbahce	7	5	2	1	2	3	4
Manchester United	6	5	2	0	3	4	3
Rapid Vienna	2	5	0	2	3	2	10

OGGI: R■ Vienna-Manchester; JUVENTUS-Fenerbahce

■UPPO D [PARTITE DISPUTATE]

Göteborg-Rosenborg 2-3; MILAN-Porto 2-3; ■-Göteborg 2-1; Rosenborg-■ 1-1; Rosenborg-Porto 0-1; Göteborg-MILAN 2-1; Porto-Rosenborg 3-0; MILAN-Göteborg 4-2; Rosenborg-Göteborg 1-0; Porto-MILAN 1-1.

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Porto	13	5	4	1	0	10	4
MILAN	7	5	2	1	2	12	9
Rosenborg	6	5	2	0	3	5	10
IFK Göteborg	3	5	1	0	4	7	11

OGGI: Göteborg-■; ■-Rosenborg.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
7,00	Sportscenter	Tele+2
10,00	**Tennis.** Da Monaco di Baviera: Grand Slam Cup	Tele+2
12,45	Mondo rugby, rubrica	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia1
13,00	**Tennis.** Grand Slam Cup	Tele+2
13,20	Tmc sport	Tmc
15,40	**Biliardo.** Da Castelnuovo, campionato italiano Pool Snoker	Raitre
16,00	**Basket.** Eurolega: Cska Mosca-Stefanel Milano	Tele+2
18,20	Tg2, sportsera	Raidue
18,50	Studio sport	Italia1
19,30	Tutto calcio	Tele+2
20,00	Telesport	Tele+2
20,20	**Calcio.** Champions League: Milan-Rosenborg	Canale5
20,20	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg1, lo sport	Raiuno
20,30	**Calcio.** Champions League: Juventus-Fenerbahce	Tele+2
22,30	**Calcio.** Champions League: Juventus-Fenerbahce (registrata)	Italia1
22,30	**Basket.** Eurolega: Alba Berlino-Teamsystem Bologna	Tele+2
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
24,00	Tutto calcio	Tele+2
0,50	Italia1 sport e Studio sport	Italia1
1,05	Crono, tempo di motori	Tmc

Il Milan si affida al tecnico ritrovato per non perdere l'Europa: col Rosenborg serve almeno un pari

SACCHI *«Che emozione all'esordio è subito un esame decisivo»*

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

La nazionale norvegese al debutto azzurro, i norvegesi del Rosenborg questa sera, alla ripartenza con il Milan. Corsi e ricorsi accompagnano il ritorno ■ casa di Arrigo Sacchi. A Genova, il 13 novembre del 1991, finì 1-1, in capo a indicibili sofferenze. Oggi, un pareggio garantirebbe, comunque, il diritto a sfidare la Juventus nei quarti di finale della Champions League. Un pareggio - ■ a San Siro, per giunta - contro un avversario già surclassato dal Milan di Tabarez (4-1): tutt'altro che un'impresa epica, ma con Arrighetto ■ meglio non sbilanciarsi, i suoi battesimi hanno sempre regalato molti tormenti e poche, pochissime, estasi.

Sua Intensità ■ da Roberto Baggio, che aveva deposto dalla Nazionale la notte tragi■ di Italia-Croazia 1-2, Palermo 16 novembre 1994: da allora, ■ manciata di minuti con gli sloveni ■ Udine, ■ stop. Simone, tre gol a Trondheim, va ■ panchina. La formazione è legata ■ scelte obbligate: Desailly, Eranio e Weah squalificati, Davids infortunato, Vierchowod non impiegabile, Panucci acciaccato.

Ricapitolando: Rossi tra i pali, poi Reiziger, Costacurta, Baresi ■ Maldini. A centrocampo, Savicevic, Albertini, Boban e Ambrosini; di punta, Dugarry e ■ Codino. Con il Genio pronto a moltiplicarsi (esterno, rifinitore) e Boban caldamente invitato ad alternarsi ■ Ambrosini sul fianco sinistro. Fra Sacchi e il Milan c'è stato, finora, soltanto un allenamento. La curiosità che ne scorta ■ varo non può prescindere da questo dettaglio.

«Sono ancora frastornato - dice - e penso proprio che mi emozionerò tantissimo». Dimenticare Piacenza, d'accordo, ma attenzione: la sfida non è con Tabarez, ■ ■ Capello, quattro scudetti in cinque stagioni. Prime impres■: «Se questa è la base, può ■dar bene. Ma se questo è l'arrivo, c'è da preoccuparsi». Ha parlato con il Maestro: problema numero uno, l'insicurezza, i cali di tensione. «è una squadra, il Milan attuale, che non scoppia di salute». Ricetta, la solita: «Armo■ e una straordinaria volontà vincente». Non è cambiato, l'Arrigo. Strepita perché nessuno gli chiede del Rosenborg, «come ■ avessimo già vinto». Liquida la panchina di Simone sotto colate di etica (?), rapporti giusti, cose da spogliatoio, «guai ■ ■ così piccoli e così stupidi come canta Vecchioni», che pure è interista.

Sacchi batte il tasto della riconoscenza, «per riconoscenza verso Berlusconi ■ tornato, per ■ verso Matarrese non lasciai la Nazionale (dopo Palermo)». E le ■ di alto tradimento? «E' normale che quando succede qualcosa che non è normale, ■ gente si divida. Ho scelto i sentimenti. L'ho fatto, e lo riferei. Avessi smesso, come mi consigliava mia moglie, mi sarei sentito una persona in gabbia. Mi sono bastati trenta secondi», e una mancia da 1700 milioni. Dio, che teatro.

Dopo aver rivinto brillantemente ■ scudetto, il quinto consecutivo, il Rosenborg non ha scampo: o vince ■ è fuori. Hanno preparato ■ «spareggio» in Costa Azzurra, i norvegesi. Sono sereni, ma anche, e soprattutto, arrugginiti: il campionato è finito da ■ mese, ■ in padella non sfrigolano che gli ■ con Porto e Göteborg. L'allenatore Nils Arne Eggen dedica all'effetto Sacchi ■riandoli ■ ■: «Non ■ se con il suo arrivo il Milan giocherà meglio e ■ più rabbia. So solo che a Trondheim disputò una grandissima partita, e in panchina c'era Tabarez». Sei voli speciali depositeranno al Meazza 300 irriducibili. Arrigo, lui, è già in ■brillazione. «Più usi rispetto, più ■ partita diventa facile». «I tifosi - aggiunge - ■ sempre stati ■ forza del Milan. Dipenderà esclusivamente da noi spremerne il massimo del sostegno».

Benedetto da Silvio Berlusconi, atteso in tribuna, ■ primo Milan del secondo Sacchi si alza da terra ■ fra inquietudini ■ veleni. Capello, Tabarez, Lippi: tutti, per un motivo o per l'altro, lo marcheranno stretto. In palio ■ c'è solo l'Europa. E' ritornato Lui, e allora: le colombe di qua, i gufi di là, come sempre, più di sempre.

■ Beccantini



Arrigo Sacchi e Roberto Baggio ieri a Milanello nel primo allenamento dei rossoneri ■ la guida dell'ex ct azzurro: è l'inizio di ■ lavoro che dovrà segnare la riscossa della squadra



Savicevic (sotto) che sarà stasera al centro delle ■, avrà il doppio ruolo di esterno ■ di rifinitore

LE DUE SFIDE ALLA TV

CANALE 5 ORE 20,30

	Milan [4-4-2]	Rosenborg [4-3-3]	
1	ROSSI	JAMTFALL	1
14	REIZIGER	NYARME	18
11	COSTACURTA	HJELDE	15
6	BARESI	HOFTUN	3
3	MALDINI	STENSAAS	5
10	SAVICEVIC	STRAND	6
4	ALBERTINI	SKAMMELSRUD	8
20	BOBAN	SOLTVEDT	20
15	AMBROSINI	JAKOBSEN	11
18	R. BAGGIO	IVERSEN	16
19	DUGARRY	BRATTBAK	10
	Arbitro: BICAS (Grecia)		
25	PAGOTTO	ODEGAARD	12
2	PANUCCI	BRAGSTAD	4
13	COCO	SORLI	13
16	LOCATELLI	HEGGEM	14
23	SIMONE	FJORTOFT	17
	All.: SACCHI	All.: EGGEN	

San Siro ore 20,30

TELE+2 ORE 20,30

	Juventus [4-4-2]	Fenerbahce [4-4-2]	
1	PERUZZI	RUSTU	1
3	TORRICELLI	ILKER	2
5	PORRINI	UCHE	3
4	MONTERO	SAFFET AKBAS	14
13	IULIANO	EROL	15
19	LOMBARDO	OKOCHA	10
21	ZIDANE	KEMALETTIN	5
20	TACCHINARDI	HOGH	4
10	DEL PIERO	MUSTAFA DOGAN	17
11	PADOVANO	BOLIC	9
15	VIERI	KOSTADINOV	11
	Arbitro: HEYNEMANN (Germania)		
12	RAMPULLA	MURAT	22
2	FERRARA	HALIL IBRAHIM	6
7	DI LIVIO	TUNCAY	8
9	BOKSIC	TARIK	19
16	AMORUSO	BENHUR	25
	All.: LIPPI	All.: LAZARONI	

Delle Alpi 20,30, differita Italia 1, 22,45

IL RITORNO

VA IN CAMPO L'OTTIMISMO

E tutti baciarono l'Arrigo

Savicevic: per Natale, squadra al massimo

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà pronto per il Natale, come le strenne della Standa. Il Milan ■ salsa sacchiana parte ■ questa convinzione che Savicevic interpreta dopo ■ conosciuto l'Arrigo ■ aver visto ■ luce. «Se adesso ■ al sessanta ■ potremo arrivare al ■ per cento in Coppa contro il Rosenborg - dice il Genio - ma in venti giorni, ■ ■ al ■ dovremmo essere a posto». Come si vede, è sempre una questione di panettoni: Tabarez ■ l'ha assaggiato, Sacchi lo consumerà con una squadra strizzata fino all'ultima goccia.

L'impatto tra ■ tecnico e i ■neri è stato buono. Qualcuno dirà che succede ■ dappertutto: non si è mai visto un calciatore che ■ giudichi straordinario l'allenatore che arriva. Al Milan tuttavia le ruffianerie non hanno violato il comune senso del pudore; Weah ha sfiorato addirittura l'ironia surreale con ■ definizione da scolpire nel marmo: «La differenza è che Tabarez è un uomo alto e Sacchi è corto». Un trionfo. Per un giorno è sembrato davvero di tornare indietro nel tempo. Lunedì, alle 8 di sera, era già comparsa la lavagna ■ ■ programma dettagliato per il giorno dopo. E ieri mattina, all'allenamento, tirava aria d'antan sebbene l'Arrigo si sia un po' addolcito con l'età e ■ bastonato in ■ per non rifare la caricatura di se stesso aveva lasciato nel ripostiglio il megafono, un «must» fine Anni Ottanta. Tutto comunicato ■ voce naturale e senza strillare troppo.

Piccoli accorgimenti: Paolo Maldini che diventa «Paolino»; Codin Baggio quasi coccolato con gli occhi ■ con una vicinanza insistita; la cena anticipata alle 20 invece che alle 20,30; ■ formazione snocciolata ■ nomi e cognomi a co■ da Sebastiano Rossi, il killer involontario di Tabarez. Grandi accorgimenti: ■ lavoro sulla difesa, il reparto a rischio, che l'Arrigo ha condotto di persona mentre Carmignani curava gli attaccanti. Per quel poco che si è visto ■ squadra ■ più corta, con ■ solita linea difensiva che ■ accorcia verso il lato da ■ proviene l'attacco. «Stringi Reiziger, stringi». L'olandese avrà il tempo di imparare. «In fondo non si è fatta molta tattica - ha commentato Costacurta, uno dei vecchi -, c'era il rischio ■ confondere le idee».

■ pillola sacchiana sarà somministrata a piccole dosi, almeno all'inizio non ■ può bombardare il

> Un coro di consensi ha accompagnato la prima giornata di lavoro dell'ex ct Dugarry: «Un uomo pieno di passione»

malato sotto choc. Non si sono notate ■ isterie martellanti cui ■ assisteva in Nazionale eppure qualcuno, che lo frequentava poco, è rimasto colpito dall'ex ct. «Sacchi parla con passione - ha detto Dugarry, che questa sera parte titolare dopo i due gol di Piacenza -. Era la prima volta che lo incontravo anche se lui mi conosce più di quanto non mi conoscesse Tabarez perché mi aveva seguito con la Nazionale e il Bordeaux. Lui è un uomo che può estrarre quello che abbiamo. Quando parla infonde nei giocatori la sicurezza ■ chi è certo delle proprie idee». E Tabarez non lo faceva? Dugarry si limita a una smorfia.

Nel solito giochino del «chi è meglio di chi», l'uruguayano trombato ha avuto almeno l'onore delle armi. «Credo che ■ fosse lui il problema, sebbene avesse un modo diverso da Sacchi nell'avvicinare i giocatori», ha detto Costacurta. Forse il problema era lei o gli altri della difesa, non crede? «Difficile dire cosa avessimo nella testa. Certamente il nostro reparto cambierà, lo dicono tutti. Ma chi è si■ che con l'arrivo di Ziege e Bogarde saremo io e Panucci ad andarcene? Io non mollo di sicuro». Benissimo. E, in assenza del Baggin-pensiero, un altro che non molla è Savicevic. Sacchi non ha mai detto mirabilia del montenegrino. Ne dirà adesso, per convenienza. «Mi farà giocare a destra - ha confermato Savicevic -. Se mi sta bene? Signori rifiutò quel ruolo in Nazionale, ma io pur di andare in campo farei anche il terzino, perciò mi sta bene tutto».

La differenza con Tabarez al primo impatto? «Tabarez è un gran signore ■ l'ha dimostrato il modo ■ cui se n'è andato, senza sparlare dei giocatori come fanno tanti. E' un uomo con una sfortu■ bestiale e forse avrebbe dovuto insistere ■ il modulo che aveva elaborato all'inizio, a tre punte invece di ripiegare sul 4-4-2 alle pri■ difficoltà. Tuttavia ■ lui siamo arrivati ■ un passo dal rimetterci in carreggiata, sarebbe bastato ■ che Baggio segnasse nel derby ■ che non prendessimo il terzo gol a Piacenza. Di certo dobbiamo reagire subito o sarà duro. Ce lo ha detto Sacchi». Questa sera la controprova d'avvio. L'effetto Arrigo ha già prodotto i primi risultati: la prevendita con il Rosenborg aveva registrato ■ mila biglietti ■ due settimane, ieri ■ hanno venduti 2 mila in due ore. Il remake è un affare. Per ora al botteghino.

Marco ■

Le sdegnate reazioni a una soluzione caldeggiata dai più

La ballata delle ipocrisie

FORSE stiamo diventando cinici, ma il solenne sdegno che ha scortato l'epilogo notturno del caso Sacchi non ci convince. Forma e tempi sbagliati, Sacchi ipocrita, Berlusconi protervo, dirigenti federali imbelli: d'accordissimo. Ma veniamo al sodo. La memoria ci inganna o proprio le dimissioni di Sacchi erano l'atto che il Paese auspicava, mezza federazione sognava, la maggior parte dei media perseguiva? Di più: quante volte, e in quanti, ci siamo spinti ■ scrivere: ah, se almeno se lo riprendesse il Berlusca?



Berlusconi: ora molti lo ringraziano

Per questo, ora che il «trapasso» è stato consumato, stentiamo ■ orientarci. Sempre per questo, troviamo esagerato l'attacco del deputato pds Massimo Mauro: «E' molto facile per Sacchi cambiare quando si ha un altro contratto in tasca... Non ha pensato affatto a Tabarez... Ancora ■ volta è emersa la sua slealtà». E quanto al futuro ct, conclude l'ex juventino, guai ■ dare retta a Berlusconi, che consiglia Scala: pensa solo agli interessi del Milan. Scoprire, oggi, la doppiezza ■ Arrigo ci ■ sorridere. Così facendo, si aggiunge ipocrisia a ipocrisia. Quando Massimo Moratti strappò Roy Hodgson alla Nazionale svizzera, non ci si irritò ■ lui, ma con Azeglio Vicini che, in qualità ■ presidente dell'associazione italiana allenatori, aveva fatto modestamente presente come, ■ termine ■ regolamento (giusto ■ sbagliato, ■ un altro discorso) i tempi d'ingaggio fossero fuori legge. Risulta a qualcuno che Hodgson abbia pianto per la sorte del collega, Ottavio Bianchi, che si accingeva ■ sostituire? A noi no.

Non difendiamo la indifendibile strategia scelta da Sacchi e ■ Berlusconi imposta al commissario straordinario Pagnozzi. Ci limitiamo, più semplicemente, a ricordare l'obiettivo: Sacchi via, comunque. Il taglio è stato traumatico. Attraverso sentieri perversi si è arrivati alla soluzione caldeggiata dai più. Sacchi, a giudizio ■ questo giornale, avrebbe dovuto lasciare la Nazionale subito dopo il fiasco europeo. Non l'ha fatto. Si ■ coperto di ridicolo, prestandosi a una fuga da borseggiatore, dopo aver depistato Pagnozzi e Nizzola (tranquilli, resto). Ma, per favore, riserviamo le nostre scorte d'indignazione per cause più nobili.

[ro. be.]

Tegola sull'Udinese

■ operato ■ caviglia fuori per ■ mesi

UDINE. Brutta tegola sull'Udinese nella settimana di vigilia ■ match contro il Milan cui farà seguito il recupero con la Juve. A causa di un infortunio di cui è rimasto vittima domenica col Parma, Bierhoff si è dovuto sottoporre a intervento chirurgico alla caviglia destra: dovrà star lontano dai campi di gioco almeno due mesi.

L'operazione è stata effettuata ieri mattina a Monaco ■ Baviera dallo staff del noto chirurgo Moel■ Wollhart, col quale ■ collaborato il medico sociale dell'Udinese, Araldo Causero, partito precipitosamente per ■ Germania. «Il legamento esterno dell'articolazione tibio-tarsiale destra era lacerato ■ anche la capsula era danneggiata», ha precisato Wollhart.

I dirigenti del club friulano hanno appreso la notizia a intervento già deciso: ne sono seguite polemiche tra la società e il giocatore, che comunque ha una clausola nel contratto che gli consente di cura■ dove meglio crede.

[f. f.]

Champions League: la Juve, già promossa, ospita il Fenerbahce

TUTTE LE IPOTESI DI QUALIFICAZIONE [illegible]

- **GRUPPO A** Se il Grasshopper batte l'Ajax, [illegible] primi e Auxerre secondo; se Grasshopper e Ajax pareggiano e Auxerre vince, primi i francesi e secondi gli svizzeri; se entrambe le partite finiscono [illegible] pareggio, primo [illegible] Grasshopper e secondo l'Auxerre; se vincono Ajax e Auxerre, primi i francesi, secondi gli olandesi, se vince l'Ajax e perde l'Auxerre, olandesi primi e svizzeri secondi; se Grasshopper e Ajax pareggiano, e l'Auxerre perde, primi gli svizzeri e secondi gli olandesi.
- **GRUPPO [illegible]** Qualificate Atletico Madrid e Borussia Dortmund, attualmente a pari punti. In caso [illegible] ulteriore parità, primo posto agli spagnoli per il maggior numero di gol segnati in trasferta negli scontri diretti (2-1)
- **GRUPPO C** Primo posto: Juventus. Secondo posto: Fenerbahce [illegible] vince o pareggi[illegible] il Manchester non vince; con turchi e inglesi a pari punti, avanti il Manchester per miglior differenza gol negli scontri diretti (2-1).
- **GRUPPO D** Primo posto: Porto. Secondo posto: Milan [illegible] vince o pareggia; Rosenborg se batte i rossoneri.
- **COSI' I [illegible] (5 e 19 marzo)** Seconda del gruppo B contro prima del gruppo A e viceversa; seconda del gruppo [illegible] contro prima del gruppo C e viceversa.



Padovano: farò valere la [illegible] velocità

Peruzzi: non siamo sazi

«E daremo un'altra prova di forza»

TORINO. La Champions League come prova per il campionato. La Juventus campione d'Europa in carica, e da pochi giorni Signora del mondo, inverte l'ordine della corsa preferenziale. La trasferta di Genova con la Sampdoria, cui seguirà il recupero di Udine, valgono in prospettiva eventuale pole position nella lotta per lo scudetto più di questo scontatissimo ultimo turno di qualificazione con il Fenerbahce.

La Juve è già sicura, comunque vada stasera, del primo posto nel girone. Aspetta di sapere se nei quarti troverà il Milan. «Comincerà in questo caso - dice Lippi - la lunga attesa per quella sfida, anticipata nelle ultime ore dagli echi per il ritorno di Sacchi a Milanello. Con l'ex ct azzurro i rossoneri guadagnano qualcosa ma è difficile sapere quanto. Io in Nazionale? Non potrei neppure rispondere a una chiamata, ho un contratto con la Juve fino al '99».

Sono sette i diffidati bianconeri che in caso di cartellino giallo contro i turchi salterebbero l'andata dei quarti. La considerazione influisce, anche se non completamente, sulle scelte di Lippi. Di sicuro riposano Boksic, Ferrara, Deschamps e Jugovic: i due centrocampisti sono un po' acciaccati. Giocano invece Peruzzi, Porrini e Torricelli. Torna [illegible] difesa Iuliano, trova conferma a centrocampo Lombardo. Zidane e Del Piero partiranno dalla tre quarti, dietro a Padovano e Vieri (o Amoruso se l'improvvisa faringite metterà ko il gigante ex grana[illegible]. Un 4-4-2 che all'occorrenza diventerà 4-2-4. Mai più con il tridente, disse Lippi. Ed ecco una formula ancora più affascinante. Zidane e Del Piero concorrono per [illegible] Pallone d'oro. «Anche questo, un po', va considerato» ammette Lippi.

I turchi devono vincere, o pareggiare sperando che il Manchester non sbanchi Vienna. In caso [illegible] sconfitta e contemporaneo pari degli inglesi, sarebbero eliminati. «Siamo gli arbitri del 2° posto nel girone - afferma Lippi - quindi dobbiamo disputare una gara seria. La Champions League potrebbe perdere [illegible] un colpo Milan, Manchester e Ajax. Quella degli olandesi sarebbe la sorpresa più grande visto quanto seppero fare appena un anno fa».

Manchester-Tokyo-Bologna, tre volte 1-0. «E' una costante che fa riflettere - dichiara Lippi -. L'attacco della Juve non concretizza tutto il lavoro che svolge, è vero. Ma c'è [illegible] rovescio della medaglia. Siamo, al pari del Genoa, la squadra meno battuta tra le [illegible] di serie A e B. Sette soli i gol incassati. [illegible] tra le due cose dico che [illegible] più importante avere una difesa di ferro».

Peruzzi ringrazia e carica i compagni: «Non ho meriti particolari se non quello di attraversare un buon momento di forma. Per [illegible] resto [illegible] i meccanismi [illegible] funzionare bene. Manterremo la concentrazione anche con il Fenerbahce, vogliamo dare un'altra dimostrazi[illegible] di forza. Che si tratti di Champions League [illegible] campionato la Juve non può oscillare mai fra alti e bassi».

Fra i protagonisti sicuri di stasera c'è Padovano, [illegible] attaccante che non sfonda le difese come Boksic però, sotto porta, è preciso e freddo: «Non ho la potenza di Alen. I turchi dovrebbero "fare" la partita consentendomi di sfruttare la mia velocità [illegible] contropiede. E' una partita senza risvolti per il destino europeo della Juve, non per me. Anche se, l'avevo pronosticato tempo fa e si è verificato, so che il mio posto è più in panchina che [illegible] campo».

Franco Badolato

TORINO

Fanno tutti autocritica

TORINO. Il Toro a rapporto da Sandreani. Autocritica per tutti. Ieri a Orbassano, prima della ripresa degli allenamenti, il tecnico ha rivisitato la sconfitta di Palermo: «Una brutta prestazione generale, anche da parte mia». Sul calo di tensione hanno influito sia la vittoria di Foggia che il lungo ritiro nella piovosa Andria. Ora Sandreani chiede un immediato riscatto in casa con il Genoa. Domani (ore 15) al Ruffini, contro i dilettanti piombinesi del Vada, valuterà le condizioni dei granata (Mezzano non potrà giocare con il Genoa), poi deciderà se effettuare correzioni alla formazione-tipo, come l'inserimento di una punta di peso come Iposa, ma non sembra intenzionato a fare rivoluzioni: «Leggo sui giornali che c'è chi chiede più fiducia, poi lo mando in campo e non tocca il pallone». **[b. b.]**

Coppa Uefa: tutto facile contro il Boavista

L'Inter fa sul serio vince anche a Oporto

[illegible]	(4-4-2)
ALFREDO	4
PAULO SOUSA	6
ISAIAS	sv
[25' pt R. NASCIMENTO]	6
LITOS	6
NELONOVIC	6
[13' st MARIO SILVA]	6
JAIME ALVES	6
HELDER	6,5
SERGIO DUARTE	6
LATAPY	8
JIMMY	6,5
NUNO GOMES	6,5
[1' st SIMIC]	6
All.: JOAO ALVES	5,5

0

INTER	(4-4-2)
PAGLIUCA	7
BERGOMI	6
FESTA	6
PAGANIN	6
PISTONE	5,5
ZANETTI	5,5
INCE	7
BERTI	5,5
WINTER	5,5
BRANCA	6
[20' st ZAMORANO]	[illegible]
[40' st ANGLOMA]	sv
DJORKAEFF	6
[1' st GANZ]	6
All.: HODGSON	6,5

2

Arbitro: MERK (Germania) 6

Reti: 12' pt Djorkaeff (rigore), 21' st Ince. **Ammoniti:** Alfredo. **Spettatori:** paganti 5000 circa.

OPORTO. L'Inter è nei quarti di finale di Coppa Uefa. Ha battuto il Boavista 2-0 dopo che già all'andata, gli aveva rifilato cinque reti (a una). I nerazzurri sono rimasti in apprensione per soli 12 minuti. Il tempo di permettere ad Alfredo, portiere e capitano degli portoghesi che aveva sulla coscienza almeno due delle reti incassate a San Siro, di regalare all'Inter un rigore per aver agganciato in uscita un piede di Branco, quando [illegible] pallone stava già finendo sul fondo. E Djorkaeff, al terzo penalty consecutivo dopo quelli nel derby e contro il Cagliari, [illegible] perdonava e trasformava col solito tiro alla sua destra. L'Inter ha così cancellato l'onta della eliminazione dalla coppa Uefa dell'edizione 1991-92 subita proprio per mano del Boavista al primo turno: allora, aveva perduto fuori casa per 2-1 e pareggiato a Milano 0-0.

L'Inter si è schierata con una formazione più prudente del solito con una sola punta, Branca, perché Djorkaeff, poi rilevato da Ganz, ha giocato più arretrato assieme ai centrocampisti. La Hodgson band s'è limitata a controllare la gara [illegible] buon ordine tattico, sorretta a centrocampo da un ottimo Ince, il migliore in campo, autore anche del secondo gol, mentre al suo fianco Berti non è appar[illegible] determinato e grintoso come un tempo.

Il Boavista si è subito rovesciato nella metà campo avversaria facendo correre più di un pericolo a Pagliuca che con alcuni buoni interventi e grazie all'imprecisione degli avanti avversari ha mantenuto imbattuta la porta, nonostante qualche sbavatura di troppo della difesa imperniata sui centrali Festa, al rientro dopo [illegible] lungo infortunio, e Paganin con Bergomi [illegible] destra e Pistone a sinistra.

I portoghesi sono partiti con due punte diventate tre dopo pochi minuti quando il nuovo tecnico Joao Alves, che ha sostituito Filipovic, dimessosi dopo la batosta di S[illegible] Siro, ha tolto [illegible] difensore, Isaias, inserendo il giovane Ricardo Nascimento, più portato all'attacco. In avanti, l'allenatore portoghese, a fianco di Jimmy e Nu[illegible] Gomes, ha piazzato Latapy che si è disposto sulla destra dove Winter e Pistone gli hanno concesso ampi spazi per avanzare. E proprio da Latapy sono partite le [illegible] più pericolose che hanno costretto Pagliuca a due difficili parate al 22' su Nuno Gomes e dieci minuti sullo stesso Latapy e poi, sulla ribattuta, [illegible] Jimmy.

La ripresa si apre con una deviazione [illegible] Festa in angolo, il difensore si aiuta con [illegible] braccio mentre sta cadendo. Il calcio d'angolo di Nelonovic finisce direttamente sul palo. L'Inter risponde con un tiro [illegible] Branca che finisce sull'esterno della rete. Il Boavista insiste e tiene sotto pressione la difesa nerazzurra che si salva come può in alcune occasioni. Pistone respinge sulla linea [illegible] tiro di Jimmy. Poi, [illegible] Branca per Zamorano (distorsione alla caviglia) che disorienta subito l'avversario, va [illegible] contatto con Alfredo in uscita disperata e serve Ince che segna a porta vuota.

A questo punto il Boavista molla. Gioca solo più per onor di firma mentre l'Inter, pensando già alla sfida di domenica con la capolista Vicenza, tira ancora di più i remi in barca. Al 40' esce Zamorano leggermente zoppicante, viene rilevato da Angloma. L'Inter può adesso concentrarsi sul campionato: della coppa Uefa si tornerà [illegible] parlare a marzo. Intanto i tifosi possono incominciare [illegible] sognare: nel 1991 e nel 1994, quando gli interisti sono approdati ai quarti di finale, hanno poi conquistato il trofeo. Scaramanzia a parte...

Nino Sormani

LE ALTRE PARTITE

Le altre partite degli ottavi di Uefa: Karlsruhe-Brondby 0-5 (and. 3-1), qualificato: **Brondby**; Amburgo-Monaco 0-2 (0-3), qual. **Monaco**; Feyenoord-Tenerife 2-4 (0-0), qual. **Tenerife**; Anderlecht-Helsinborg 1-0 (0-0), qual. **Anderlecht**; Newcastle-Metz 2-0 (1-1) qual. **Newcastle**; Schalke 04-Bruges 2-0 (1-2), qual. **Schalke 04**; Besiktas-Valencia 2-2 (1-3), qual. **Valencia**. Clamoroso [illegible] ko del Karlsruhe, vittorioso 3-1 a Copenaghen e ieri sera travolto in [illegible].

Dopo sette anni di successi ha lasciato la Nazionale, ma nessuno conosce i suoi programmi

Velasco, un addio pieno di incognite

Lo tenta il volley femminile

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] formidabile ciclo, che ha dato all'Italia 2 Mondiali, 3 Europei, l'argento olimpico [illegible] altre vittorie, è chiuso. Anche Julio Velasco, condottiero di sette fantastici [illegible] che hanno fatto incredibilmente lievitare l'interesse per [illegible] pallavolo, passa la mano. Il tecnico ha spiegato le ragioni [illegible] decisione che accarezzava da tempo ma che è maturata nell'ultima trasferta [illegible] Giappone, davanti [illegible] quei giocatori coi quali ha dato [illegible] agli anni d'oro del volley azzurro. Una scelta che però non chiarisce quel che Velasco farà da giugno, quando scadrà il contratto. Potrebbe guidare la Nazionale femminile, o scegliere un lavoro differente a patto che «la proposta, che [illegible] non ho ricevuto, non [illegible] legata alla mia immagine [illegible] a un progetto cui lavorare per conseguire dei risultati». (E si vocifera che il Parma Calcio voglia farne il coordinatore-psicologo [illegible] gruppo).

«Smetto con una Nazionale che mi ha dato tantissimo - spiega l'ex [illegible] - perché si è concluso un ciclo. Solo Platonov è durato quanto me, ben sette anni, alla guida della grande Urss. Lascio senza rimpianti. Non ho realizzato il *sogno olimpico* però, dopo tante vittorie, credo che per i giovani anche questo sia d'insegnamento: se a volte il sogno [illegible] si realizza, non significa fallimento o essere incompiuti. Vincere e perdere fa parte dello sport, della vita. Avrei potuto continuare, ma non mi sentivo di vivere altri 3-4 anni aspettando [illegible] rivincita dell'Olimpiade. Specie perché, dopo la conquista della World League '95, si è accelerato il processo di identificazione della Nazionale con la mia persona e questo [illegible] sarebbe stato più un bene né per [illegible] né per la squadra».

Velasco guarda avanti: «Ora che sono libero voglio vedere [illegible] e quali proposte mi verranno fatte. Anche se mi ritengo, prima di tutto, un allenatore». Perciò una nuova sfida azzurra l'affascina: «Non sarebbe un declassamento: [illegible] movimento femminile, in Italia, [illegible] superiore numericamente [illegible] quello maschile. Ma occorre affiancare qualità alla quantità. La federazione ha programmi ambiziosi e a chi dice che [illegible] problema [illegible] le donne rispondo che lo sarebbero se non giocassero contro altre donne».

Visto l'in[illegible] [illegible] Velasco [illegible] disponibilità del presidente Magri ad affidargli le azzurre, è difficile capire perché non [illegible] sia già l'accordo. Non è un problema di soldi: lo ha detto Velasco e confermato Magri: al tecnico verrebbe riconosciuto lo stesso stipendio fin qui percepito, cioè [illegible] milioni all'anno. Dietro le «soluzioni politiche» che Velasco sollecita ci deve essere dell'altro, perché [illegible] riorganizzazione dei campionati [illegible] il limite eventuale di una sola straniera per squadra sarebbe piccolo sacrificio per un torneo che, al momento, brilla soprattutto per anonimato.

Velasco esclude altri suoi impieghi nel volley: «Non ho intenzione di accettare offerte [illegible] club né [illegible] andare all'estero: non mi sentirei proprio di giocare contro l'Italia. [illegible] non ho intenzione di tornare in Argentina, né di considerare impegni di carattere politico». E, diversa[illegible] [illegible] federazione che deve programmare, non ha fretta: «I soldi mi interessano, come a tutti. [illegible] per [illegible] anno posso anche permettermi [illegible] stare alla finestra».

Cinque intanto [illegible] i candidati alla panchina azzurra: l'olandese Alberda, il brasiliano Bebeto, gli italiani Bagnoli, Montali [illegible] Prandi. Magri prende tempo («La Nazionale tornerà in campo a maggio»), ma Velasco ricorda che già [illegible] febbraio si dovranno dare i nomi per la World League e che il nuovo ct avrà idee proprie da far rispettare.

[illegible] i ringraziamenti (giocatori, collaboratori, dirigenti, Coni, stampa), poi Velasco ha ammonito che il pericolo maggiore [illegible] la presunzione [illegible] essere i più forti. «Io - conclude - qualcosa lascio: apportando alcune varianti alla squadra che ha vinto la World League '95, in cui il più vecchio è del '70, si può programmare Sydney 2[illegible]. Ma la sentenza Bosman impone di guardare oltre, altrimenti [illegible] resterà con niente in mano».

Giorgio [illegible]

COME [illegible] LE PANCHINE AZZURRE

[illegible]	Maschile	[illegible] **SACCHI:** contratto fino [illegible] Mondiali '98, dimissionario. Carica vacante
VOLLEY	Maschile	**JULIO VELASCO:** contratto fino a maggio '97, dimissionario. Carica vacante
	Femminile	**GIUSEPPE BOSETTI:** [illegible] fino [illegible] 31 dicembre '96, poi situazione da definire
[illegible]	Maschile	**ETTORE** [illegible] contratto [illegible] a giugno '97, rinnovo [illegible] discutere
	Femminile	[illegible] **SALES:** contratto [illegible] a giugno '97, rinnovo probabile
[illegible]		**GEORGE** [illegible] contratto fino a luglio '97, possibile rottura anticipata
[illegible]	Maschile	**RATKO RUDIC:** contratto fino a dicembre 2000
	Femminile	[illegible] [illegible] contratto fino [illegible] gennaio '98
[illegible]	Maschile	**ALFREDO MARTINI:** contratto [illegible] scadenza, probabile un prossimo avvicendamento



Nel palmarès [illegible] Julio Velasco [illegible] ct azzurro ci sono 2 ori mondiali, [illegible] titoli europei e 1 argento olimpico

«Non volevo restare altri 4 anni per riscattare i Giochi». E Tanzi pensa a lui come coordinatore

Un uomo tormentato dal bisogno continuo di misurarsi con nuove avventure che gli offrano altri stimoli

La sfida come un incubo

IL pericolo che Velasco sicuramente corre, [illegible] paura [illegible] Velasco forse frequenta, è di diventare personaggio da libro di scuola, peggio anc[illegible] [illegible] antologia (scolastica, poi). Eppure ci [illegible] no tutte le premesse: [illegible] che lascia la forse seconda carica federale tecnica italiana quanto a stipendio, [illegible] [illegible] per andare ad arraffare qualcosa di meglio [illegible] di diverso però sempre nel faraonico, ma per lanciare nel suo stesso sport [illegible] sfida tremenda (la Nazionale femminile, ne riparleremo fra poco, è ipotesi affascinante), oppure addirittura per passare del tempo a pensare, [illegible] inventare. Uno che dal pianeta sport ha lanciato magnifici messaggi, scolpiti nella saggezza [illegible] intanto nel modernismo. Uno che potrebbe stracampare [illegible] teleshow...

E ancora: uno che a quarantaquattro anni ha messo da parte è soprattutto tesorizzato esperien[illegible] favolose. Uno che si [illegible] potuto permettere di [illegible] vincere due Olimpiadi (lui le ha perdute, cioè smarrite, più che perse: nel senso che erano già sue, non che si doveva inventare, aspettare un vincitore). Uno che ha trasformato il suo sport, la sua squadra in un miliardificio, però portando i giocatori negli hotel [illegible] tre stelle, e filare.

Basta e avanza per la beatificazione. Di questi tempi poi, mentre furoreggiano ben altri tipi di scelta (sia chiaro che se domani Velasco annuncia che va a fare strapagato il consulente, il guru [illegible] qualche squadra anzi società calcistica nasce un altro tipo di sua sfida: [illegible] se stesso anche in quel tremendo [illegible] sto, roba da fregare anche lui). E [illegible] gemme morali fornite dallo stesso Velasco: [illegible] quando, ieri, ha detto che vuole anche liberare la Nazionale dal chiodo [illegible] dover vincere, con Velasco, quell'Olimpiade che adesso arriverà [illegible] facile, croccante: per qualcun altro al posto suo.

Basta [illegible] avanza, ma per fortuna che Velasco è Velasco, [illegible] sicuramente riprenderà, continuerà [illegible] stupirci, e nel bene. Non importa neppure se pallavolando con le donne (come sembra più probabile) [illegible] no, il personaggio può permettersi di tutto, perché valido, chiaro, onesto. Ha [illegible] retroterra favoloso, ha un'ascendenza complicata, stimolante: è un quarto italiano (nonna materna), un quarto inglese, [illegible] quarto spagnolo, un quarto indio.

Lo psicologo Vincenzo Prunelli, molto vicino [illegible] uomini e cose dello sport, ha conosciuto Velasco e prova [illegible] fissarne una [illegible]teristica: «E' uno di quelli che ad un certo punto vogliono partire da una posizione svantaggiata, per vedere se riescono lo stesso a prendere velocità ed arrivare al traguardo. E' ostinato, ha concretizzato già moltissimo, può permettersi l'esperimento della Nazionale femminile». Masochista? «No, esploratore nobile. Certo che se [illegible] dedicasse a qualcosa di comodo, a un mestiere di facciata, con magari paga [illegible]mpre e sempre più alto, sarebbe una delusione». Torna così, con l'avallo dello psicologo, la faccenda delle donne: sarebbe davvero un assegnarsi un compito terribile e affascinante, un partire da quote nuove nel senso anche di basse, più basse di quelle da cui partì la sua scalata, con la Nazionale maschile come bicicletta. Sarebbe l'impresa delle imprese.

Ma adesso basta, ogni riga sa [illegible] incenso, e lui è il primo a non volere profumi, celebrazioni. Lui sicuramente [illegible] di avere sfruttato la forza terribile della normalità. Pensate che ho parlato di sport che deve essere frequentato sportivamente, [illegible] lealtà, di sacrificio, ha persino sondato la banalità splendida del saper perdere. Traducendosi da chissà quale lingua saggia dei suoi antenati, ha ricevuto applausi soprattutto alla semplicità. Non avendo mai preteso di essere un mago, Velasco ha finito per esserlo: non con i giochi di prestigio, [illegible] con il prestigio dei giochi (intesi come giocate di partita e di vita, non - per carità - come Olimpiadi).

Gian Paolo Ormezzano

SPORT [illegible]

[illegible] **AI** [illegible] Dopo Zola (e Asprilla, Brolin, Di Chiara) lascia il Parma anche Lorenzo Minotti, che va al Cagliari in prestito gratuito per un anno. Il croato Stanic dovrebbe arrivare oggi, sempre che si trovi una destinazione per il brasiliano Amaral (Benfica o Siviglia). Nel [illegible] resta Emerson.

■ [illegible] **ALTIS.** Domani a Roma consegna dei Premi Altis '96 dell'Aics a tre sportivi del passato: Fiorenzo Magni (ciclismo), Claudia Testoni e Oscar Barletta (atletica).

■ [illegible] **MOTO** [illegible] **BIAGGI?** Max Biaggi dopo aver ripetutamente chiesto una Honda [illegible] pare abbia cambiato idea e ora voglia c[illegible] in 500. A Jerez, intanto, prove per Capirossi e l'Aprilia 250. Pista sporca e tempi alti ma «impressione ottima: motore eccezionale».

■ **TENNIS, FRANCESI IN TRIONFO.** Migliaia di parigini hanno affollato ieri i Campi Elisi per festeggiare la Nazionale francese dopo la conquista della Coppa Davis nella finale contro la Svezia. All'Eliseo il presidente Chirac ha fatto i complimenti al ct Noah e ai giocatori Forget, Boetsch, Pioline e Raoux.

■ [illegible] **RISCHIA [illegible] RAPIMENTO?** Secondo la «Bild», Boris Becker rischia di essere rapito. A Monaco per la Gran Slam Cup, è seguito da tre guardie del corpo, mentre agenti controllano anche i familiari. Ignota l'origine delle minacce. Intanto subito sorprese alla Coppa Grande Slam. l'inglese Henman ha battuto 6-3, 6-3 Stich e Washington ha superato Krajicek 6-1-6-2.

■ **NUOTO, FRASER IN OSPEDALE.** L'ex ondina australiana Dawn Fraser, 59 anni, è in ospedale a Sydney per problemi cardiaci. La Fraser, 4 ori e 4 argenti olimpici fra Melbourne, Roma e Tokyo, era già stata ricoverata in luglio ad Atlanta.

■ **F1, NAKANO ALLA LIGIER.** Il 25enne giapponese Shinji Nakano guiderà [illegible]a Ligier nel Mondiale '97 a fian[illegible] di Panis. La Ferrari oggi prova a Fiorano con Nicola Larini.

■ **LA SCHERMA PIANGE NICOLI.** E' morto a Brescia l'84enne Giovanni Nicoli, l'ultimo dei grandi maestri: col livornese Perone il mestrino Di Rosa e lo jesino Triccoli porto gli azzurri ai vertici mondiali.

■ **BASKET, EUROLEGA.** Oggi: [illegible]ska Mosca-Stefanel Mi (h. 18, diretta criptata su Tele+2) e Alba Berlino-Teamsystem (h. 20, differita alle 22,20 su Tele+2). Domani Partizan Belgrado (h. 20, dir. Tele+2).


REGALONI
PREZZI VALIDI
DAL 2 AL 24 DICEMBRE
FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE
TVC 14" SELECO SE-11
40 preselezioni, sleep timer, presa scart, presa cuffia, con telecomando
279.000
TVC 25" MIVAR M2 TVD
televideo, 40 programmi in memoria, presa scart, presa cuffia, con telecomando
499.000
FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI
PAGHERAI LA PRIMA RATA A FEBBRAIO '97
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
Offerta valida su: VIDEOREGISTRATORI - TV COLOR HI-FI - VIDEOCAMERE - GRANDI ELETTRODOMESTICI.
A partire da un acquisto minimo per singolo pezzo di almeno 360.000 lire. (Sottoporre le richieste al reparto FOTO-CINE)
VIDEOREGISTRATORE KENNEX KX-4
4 testine, doppia velocità SP/LP, riavvolgimento automatico, presa scart, con telecomando
379.000
WALKMAN CON RADIO DIGITALE AIWA HSTX-366 18 stazioni memorizzabili, orologio, super bass system con cuffie
89.000
RASOIO ELETTRICO PHILIPS HQ-5425 sistema di rasatura reflex action, con accessori
149.000
LAVATRICE ARISTON AF-546 T
400 giri, termostato, mezzo carico
399.000
MINI HI-FI KENNEX GW-3892
doppia cassetta, equalizzatore, lettore CD, 20 stazioni memorizzabili, con telecomando
269.000
LE FORNACI
Beinasco (TO)
Strada Torino 34/36
Tel. 011/3971627, 4 linee r.a.
Tutti i giorni orario continuato 9-21 - Lunedì dalle 15 alle 21
CENTRO IPERCOOP
Ponderano (BI)
S.S. 143 per Torino
Tel. 015/2543048-2543333
Tutti i giorni orario continuato 9-20 - Lunedì dalle 15 alle 20
APERTURE MESE DICEMBRE
SIAMO APERTI DOMENICA
1 • 8 • 15 • 22
Orario: dalle 9.00 alle 20.00
SCONTO 30% ALLE CASSE
PROFUMI UOMO-DONNA
ipercoop
LA COOP SEI TU.

La Assomobili es[illegible] le nuove creazioni dell'industria italiana

Grande, ma soprattutto bello

L'armadio: importante è scegliere bene

Gigamesco e ingombrante: alzi la mano chi, almeno una volta, [illegible] ha pensato di buttare il proprio vecchio armadio. A parte la linea, d'altri tempi, un mobile di quel genere è sicuramente d'aiuto alla famiglia, ma ruba tanto [illegible] quello spazio da mandare su tutte le furie anche la casalinga più tranquilla.

Ecco allora la domanda: come [illegible] può fare a meno di un armadio? Risposta: non si può, è praticamente impossibile, sempre che non si intenda fare [illegible] meno di riporre i capi a seconda delle stagioni, oppure ci si possa permettere una cantina o un solaio talmente grandi da adibirne una parte per ospitare l'armadio.

Che fare quindi? La soluzione al problema c'è e non è neppure delle più traumatiche, grazie ai grandi passi avanti che l'industria del mobile ha fatto in questi ultimi anni. Il grande segreto [illegible] trovare un punto d'incontro, un modo di «convivere» con un mobile senz'altro grande ed [illegible]gombrante, ma sicuramente più «gradevole» per i nostri occhi, abituati per troppo tempo a vedere [illegible] casa il vecchio armadione della nonna.

Per farvi un'idea di cosa serve alla vostra casa, perché non fate una passeggiata a Rivoli? Qui potrete trovare la Assomobili, la prestigiosa azienda che da oltre trent'anni, in corso Susa 240, mette al vostro servizio tutta la sua professionalità ed esperien[illegible]. Innanzitutto l'esposizione [illegible] di quelle che impressionano: ol[illegible] tremila metri quadrati disposta su tre piani e [illegible] quali non dovrete accontentarvi di vedere il mobile che fa al caso vostro fotografato [illegible] [illegible] catalogo, [illegible] potrete trovare esposti decine e decine di armadi delle marche più famose. Potrete toccarli, controllarli, provarli, constatare di persona se le caratteristiche vi soddisfano [illegible] le [illegible] soluzioni abitative si sposano con le vostre necessità. E' il modo migliore, questo, per scoprire i pregi degli articoli presentati da ogni singola azienda.

La Mobil Class, ad esempio, è una fabbrica di Appignano, in provincia di Macerata, che si [illegible] specializzata proprio negli armadi ed in pochi anni si [illegible] impo[illegible] sul mercato grazie indubbiamente alla qualità dei propri prodotti, ma soprattutto per la grande componibilità, elemento indispensabile al giorno d'oggi per poter essere competitivi.

Il programma Mobil Class, (che potrete trovare esposto alla Assomobili), presenta armadi [illegible] in laminato che laccati, con la possibilità [illegible] creare angoli caratteristici come addirittura di dividere due spazi (le potete vedere nella foto a sinistra) con speciali «ponti» dove è possibile inserire la porta (operazione che viene eseguita direttamente dalla Casa) che s'intoni[illegible] il colore dell'armadio.

E con l'approssimarsi delle Feste natalizie, la Mobil Class ha deciso una promozione interessante, da [illegible] perdere: gli armadi in laminato venduti al prezzo dei laccati. Davvero niente male. Pensate a quanto riuscirete [illegible] risparmiare. E per dimostrarvi che l'azienda di Macerata mantiene quello che promette, date uno sguardo alla componibilità del prodotto: i sette moduli in larghezza iniziano con il 43 [illegible], per passare poi a 50-89-96 [illegible] chiudere con un 103 cm di tutto riguardo. Oltre al terminale e all'angolo, che permettono una crescita ogni 7 centimetri. In altezza tre moduli: 230, 260 e 294 cm e due in profondità (45 e 60): non c'è che l'imbarazzo della scelta, tanto più che avrete l'opportunità di confrontare la bellezza di 4 programmi: il Big (con anta liscia e stondata), il Best (anta a telaio piccolo), il Master (anta con telaio grande) ed infine il Vip, caratterizzata dalla anta scorrevole.

Soluzioni modularità e finiture fanno quindi di un Mobil Class molto più di un armadio. I colori, poi, sono tanti e di gran classe: si comincia con il classico bianco e si passa al color magnolia, salmone, verde salvia, blu avio, noce. La cura nei particolari è un vanto Mobil Class: le chiavi per le serrature, [illegible] esem[illegible]pio, sono pieghevoli e fornite nelle finiture cuoio e alluminio satinato.

Ma non vogliamo aggiungere altro per non togliervi il gusto della passeggiata «fuori porta», alla Assomobili, dove personale serio e competente saprà ascoltare le vostre esigenze (portate con voi la planimetria della camera che intendete arredare: sarà un primo utile aiuto per gli architetti Assomobili) e consigliarvi per il meglio







MOSTRA FOTOGRAFICA

"50 anni di artigianato a Torino"

DAL 29 NOVEMBRE AL 7 DICEMBRE
BIBLIOTECA NAZIONALE
PIAZZA CARLO ALBERTO - TORINO

Ingresso gratuito

In collaborazione
con la Biblioteca Nazionale
di Torino

Con il patrocinio
della Provincia di Torino

CINQUANTENARIO CNA 1946-1996

**Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa**

Orari di apertura:
*lunedì - mercoledì - venerdì:
ore 9-13
martedì - giovedì - sabato:
ore 9-13 e 15-18*

Numero Verde 167-812040

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

La città si prepara ad accogliere 3 milioni di persone in occasione dell'Ostensione

Sindone, un padiglione per i pellegrini

E' la proposta della Soprintendenza ai Beni architettonici
Ma il Comune studia [illegible] percorso a piedi dai Giardini Reali

«Erigiamo fra Piazzetta Reale e piazza Castello un "padiglione" come quello che in epoca barocca [illegible] impiegato per esporre la Sindone, affinché sia [illegible] porta d'onore che accoglierà i pellegrini attesi a Torino per l'Ostensione del [illegible].

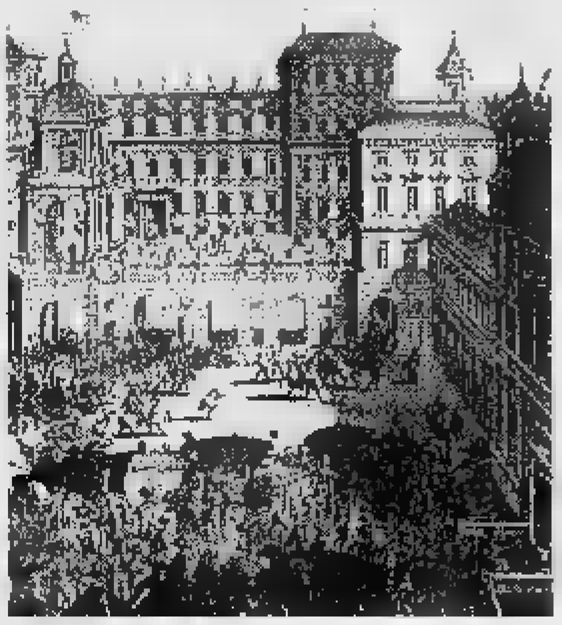
E' la proposta che Daniela Biancolini, direttrice della Soprintendenza ai Beni Architettonici, ha portato alle riunioni della commissione che prepara l'accoglien[illegible] dei [illegible] milioni di visitatori attesi fra due anni. Un flusso da pianificare con attenta regia dei servizi, del traffico pedonale [illegible] di quello degli autobus diretti in città.

Il padiglione suggerito da Biancolini nel Seicento [illegible] nel Settecento coronava l'entrata principale del porticato esistente allora al posto dell'attuale cancellata dei Dioscuri. In occasione delle nozze dei Savoia accoglieva la Sindone, sistemata sotto una cupola, [illegible] montata da [illegible] statua raffigurante la Religione. «Purtroppo - ricorda Biancolini - quel padiglione venne distrutto da un incendio nel 1811. Ora potremmo riproporne l'immagine con strutture leggere, da attrezzare con servizi d'accoglienza per i pellegrini e come luogo di previsita alla Sindone, che sarà esposta in Duomo».

La proposta del «padiglione» è un segno d'elevato contenuto storico, ma fa parte di un percorso di visita alternativo a quello che il Comune sembra per ora perorare. Nulla è ancora ufficiale, «tutto è discutibile», di[illegible] autorevoli fonti in Municipio. Ma sostengono con vigore un piano di visita «che parte da viale Partigiani d'Italia. Qui dovrebbero giungere gli autobus dei pellegrini, che saranno incolonnati a piedi nei Giardini Reali, dove ipotizziamo d'installare tensostrutture [illegible] i servizi d'accoglienza. I pullman andranno quindi in parcheggi decentrati, [illegible] dove verranno [illegible] richiamati via radio. La fila dei visitatori dovrebbe intanto attraversare [illegible] manica "nuova" di Palazzo Reale, tramite la porta che introduce a piazza San Giovanni, per accedere al Duomo dalla porta laterale sinistra, sfilare dinanzi alla Reliquia e uscire dalla porta destra, sull'area pedonale della piazza».

«C'è però un problema», osserva Biancolini. «Una volta usciti dalla [illegible] "nuova" di Palazzo Reale, i pellegrini si troverebbero a dover passare a fianco dei delicati scavi di San Salvatore, parte della prima cattedrale della città, fondata oltre 1600 anni fa. Il Comune parla di scavalcare l'area archeologica con una passerella, con il rischio di esporla a un traffico [illegible] impressionante, [illegible] possibili rischi per le vestigia archeologiche». «Non c'è problema» replicano in Comune. «Gli scavi si possono proteggere anche da eventuali rifiuti, munendo [illegible] passerelle con alte fiancate di vetro».




Il padiglione bruciato nel 1811 e che in epoca barocca si trovava [illegible] posto dell'attuale cancellata dei Dioscuri che divide piazza Castello da piazzetta Reale (incisione tratta [illegible] «Theatrum Sabaudiae» del 1682)

E' un discorso al quale [illegible] Soprintendenza replicano con un percorso alternativo: «Gli autobus scaricano in piazza Castello i pellegrini. Questi, varcato [illegible] "Padiglione" d'ingresso, attraversano Piazzetta Reale, superano i portici che la uniscono a piazza San Giovanni e entrano in Duomo dalla porta destra, per uscire da quella sinistra, senza problemi per gli scavi, garantendo al visitatore l'accoglienza nella piazza più importante della città».

Nel dibattito s'inserisce la Regione: «Troveremo senz'altro la soluzione migliore», [illegible] augura l'assessore alla Cultura Giampiero Leo. «Sarà quella che permetterà di presentare nel modo più adeguato le bellezze e l'aulicità di Torino, antica capitale sabauda. Per valorizzarla come merita in [illegible] di questa ostensione la Regione investe 30 miliardi. Uno sforzo che non vorremmo mortificare facendo entrare i visitatori [illegible]lla porta di servizio».

Maurizio Lupo

Il nuovo impianto, lungo le pareti esterne fino all'altezza di 85 metri, sarà pronto a Natale

Emozioni [illegible]ll'ascensore della Mole

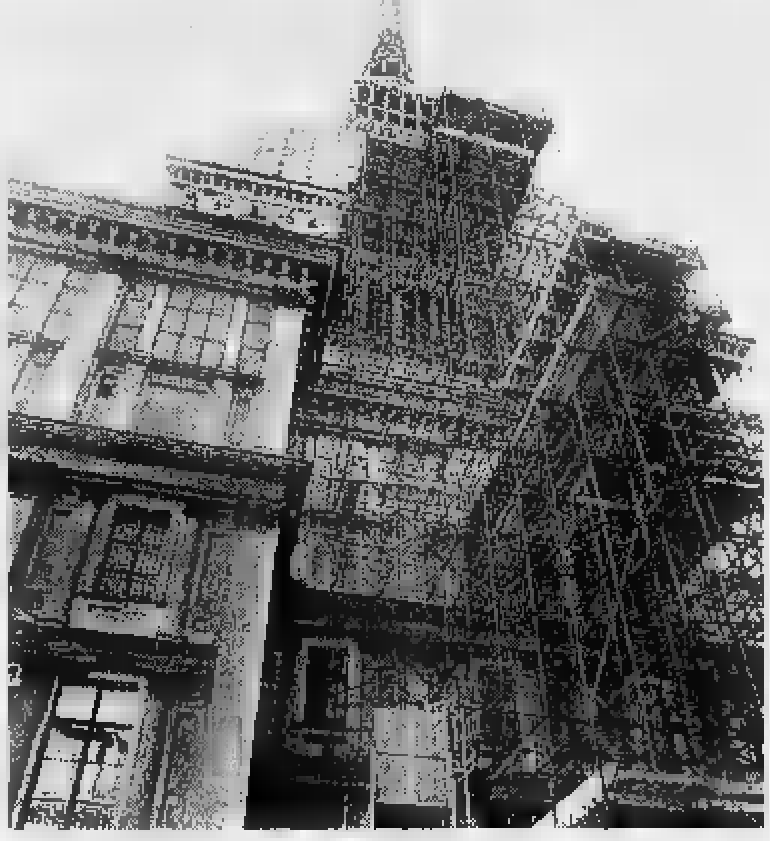
Il pubblico avrà a disposizione [illegible] elevatore da cantiere provvisorio: «Scoprirà così la spettacolarità dei lavori»

Capodanno restituirà ai torinesi l'ascensore della Mole, [illegible] qualche brivido in più. Perché l'ascesa non avverrà all'interno della cupola, [illegible] in parte lungo le pareti esterne, fino a quota 85 metri. Qui i visitatori, [illegible] [illegible] finestrone, entreranno nel monumento, dove un altro ascensore li condurrà [illegible] tempio superiore.

«Entro Natale l'impianto sarà pronto» dice l'architetto Gianfran[illegible] Gritella, con Antes Bortolotti progettista dei lavori che trasformano la Mole nella [illegible] del futuro museo del Cinema. «Il pubblico - prosegue Gritella - avrà a disposizione un provvisorio elevatore da cantiere, ma permetterà di scoprire la spettacolarità dei lavori in [illegible]so».

E' la sorpresa che l'assessore alla Cultura Ugo Perone farà alla città. Verrà reclamizzata agli «Antichi chiostri» di via Garibaldi 25, dove sarà esposto [illegible] spaccato delle future installazioni. Mentre in via Montebello stazionerà un bus con una mostra dedicata ai lavori. «Vanno a gonfie vele» assicura l'ingegnere capo del Comune Giovan Battista Quirico. Gritella deve consegnare l'opera entro la primavera del 1998. Dice: [illegible] tempi finora sono rispettati. E noto at[illegible] anche per gli aspetti amministrativi. Tanto che invierò una lettera d'encomio». E spiega: «Ci serviamo di una progettazione virtuale computerizzata. Analizza ciascun elemento della Mole, affinché il lavoro sia compiuto dopo averne simulato gli effetti».

A giorni giungerà la grande gru navale che dominerà la grande aula. Servirà [illegible] collocare la scala elicoidale [illegible] caratterizzerà l'interno. Sarà eretto anche il soppalco da 12 tonnellate che a 30 metri d'altezza sosterrà il ponteggio per i restauri del «Cielo della Mole»: la volta azzurra a costolature dorate, ideata [illegible] Costanzo Antonelli, figlio d'Alessandro e come lui meticoloso. Una «ricerca della perfe[illegible] [illegible] evidente nelle cupolette che «trapuntano» la solet[illegible] fra cantine e piano terra. Messe a nudo, rivelano fori dove «furono incastrate le colonne in legno sulle quali Antonelli [illegible] il [illegible] cantiere». Segni [illegible] tutelare: «Apposta una delle cupolette sarà coperta da un cristallo». **[m. lup.]**


I lavori alla Mole con il vano esterno per l'ascensore

VINCITORI DI SUPERTRIS

Il Coupé Fiat a una casalinga



Subito non ci crede, ma poi ride felice, Liliana Bergamasco (nella foto al centro, tra la figlia e la nipotina), quando apprende che la Fiat Coupé in palio questa settimana per Supertris è sua. Ha 63 anni, casalinga, fa la nonna a tempo pieno insieme al marito Luigi Panzera pensionato della Superga. E felici sono la figlia Danila e il genero Benedetto che su questi due eccezionali nonni [illegible] aggrappano come ad una ciambella di salvataggio. Sono loro che accudiscono le piccole Lorena di 7 anni e Viola di 2. Chi guiderà quell'auto?

«Io - dice nonno Luigi -. Ho già una piccola 500. Che va benissi[illegible]. Ma questa bella macchina me la voglio proprio godere. A noi piace viaggiare anche se, con l'arrivo delle bimbe, abbiamo dovuto un po' limitare gli spostamenti». [illegible] nonna Liliana già si pregusta i viaggi comodi: «E' la prima volta in vita mia che vinco qualcosa. Anche se partecipo a tutti i concorsi [illegible] La Stampa. Siamo abbonati, senza questo giornale la giornata per noi non può cominciare».

Ed ecco l'elenco dei vincitori dei premi non reclamati della quinta settimana del Supertris, estratti fra i lettori che hanno inviato le schede con applicati i codici a barre entro il 1° dicembre.

Vince quattro milioni in buoni benzina IP Carlo Manassero, Torino. Un buono da 1 milione va a Lucia Morardo, Torino. Da 250 mila lire a Franco Salomone, None. Da 200 mila ad Alberto Guidolin, Balangero.

Buoni benzina da 150 mila a Aldo Testa, Torino; Norma Barbiero Vignale, Torino; Federico Miano, Torino; Fulvio Giuliani, Beinasco; Giuseppe Arigazzi, Torino; Glorio Marchiando, Colleretto C.Vo; Arturo Morena, Torino; Alberto Meda, Torino.

Buoni benzina da 100 mila lire a Giovanni Scivoletto, Torino; Alessando De Martiis, Moncalieri; Fernandino Perotto, Chivasso; Rita Furlanetto, Monasterolo; Rino Daccordo, Banchette; Cesare Colombo, Torino; Rita Collini, Ozegna; Andrea Bellocchia, Torino; Beatrice Ponsetti, Torino; Mario Tagna, Torino; Pia Morganti Torino.

CONCORSO DI NATALE



Secondo giorno, sulle pagine de La Stampa, del «Concorso [illegible] Natale» organizzato [illegible] collaborazione con l'Ascom per premiare «convenienza e cortesia» dei commercianti di Torino [illegible] della provincia. C'è voglia [illegible] rilancio nella categoria [illegible] oggi pubblichiamo anche un intervento di Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom. Come lo scorso [illegible], i lettori potranno - fino al 5 gennaio - ritagliare i coupons pubblicati ogni giorno e spedirli segnalando i negozi, le strade e i mercati preferiti di Torino e della provincia. In palio, sorteggiati fra chi parteciperà all'iniziativa: una Fiat Brava, 4 videoregistratori, 7 lettori cd Aiwa, 4 minirack, 5 fotocamere Kodak, radioregistratori e walkman.

A PAGINA 41



Le «varianti parziali» al piano regolatore non dovranno più ottenere l'ok di Palazzo Lascaris

Con la riforma via a mille alloggi

La Regione ha modificato la legge urbanistica

Sei mesi in meno. La nuova legge urbanistica regionale, una volta firmata dal governo, porterà alla riduzione dei tempi burocratici necessari all'apertura dei cantieri nelle ventiquattro [illegible] denominate Pec. Le conseguenze? La costruzione nei prossimi anni di un migliaio di alloggi dislocati in tutta la città.

Gli uffici comunali stanno studiando la possibilità di sfruttare le opportunità offerte dalla modifica dell'articolo 17 della legge 56 (approvata la scorsa settimana a larghissima maggioranza dall'assemblea di Palazzo Lascaris) e cioè la possibilità di by-passare l'autorizzazione della Regione nel caso vengano approvate «varianti parziali dei piani regolatori comunali».

Spiega Franco Corsico, assessore all'Assetto Urbano del Comune: «In effetti i piani Pec [illegible] presentano come piccoli aggiustamenti del Piano regolatore generale e potrebbero rientrare in questo concetto di variante parziale. Certo noi siamo già arrivati a metà della procedura ordinaria». Una procedura lunga, avviata a marzo di quest'anno dopo che erano falliti tutti i tentativi (compreso quello di un accordo di programma Comune-Regione) per cercare [illegible] via d'uscita alle modifiche apportate dalle norme del [illegible]testatissimo articolo 33 del Prg bocciate dagli uffici urbanistici regionali. Spiega ancora Corsico: «Con la modifica dell'articolo 17 i tempi potrebbero essere tagliati di circa sei mesi. Certo che se questa possibilità ci fosse stata offerta un anno fa tutto l'iter per i Pec si sarebbe già concluso».

Insomma, c'è un cauto ottimismo. Anche perché non sono solo le norme del Prg a bloccare il mercato, ma anche una situazione di profonda crisi economica. La legge regionale, però, sveltisce le procedure burocratiche. Grazie alle modifiche, infatti, [illegible] serve più il via libera regionale, basta l'approvazione da parte del Comune sottoposta, successivamente, ad un controllo [illegible] legittimità del Coreco. Certo, la legge regionale deve essere vistata dal governo [illegible] sulla [illegible] legittimità pendono i ricorsi presentati al Commissario da Rifondazione comunista, dai verdi e dalle associazioni ambientaliste. Franco Maria Botta, assessore regionale all'Urbanistica, è fiducioso: «La legge accelera [illegible] sblocca il mercato e una situazione ormai stagnante».

Via libera per i Pec, dunque? Botta si dichiara disponibile: «La Regione è pronta ad esaminare le modifiche di procedure complesse create dal comune di Torino con [illegible] norme del [illegible] Piano regolatore. Dobbiamo cioè verificare [illegible] si tratta davvero [illegible] piccoli aggiustamenti come sostiene la città. Se la verifica degli uffici regionali sarà positiva [illegible] sarà la possibilità di sfruttare le opportunità dell'articolo 17 e dunque non sarà più necessaria una nostra autorizzazione».

E [illegible] sta sbloccando anche la strada che porta alla possibilità di edificare in collina. Finora, infatti, nulla può essere realizzato, nemmeno opere di manutenzione ordinaria. Il motivo? La Regione ha respinto la relazi[illegible] geologica [illegible] accompagnava il Prg ritenendola non adeguata al rispetto di alcuni vincoli sulle condizioni geologiche delle aree edificabili [illegible] di fatto ha congelato [illegible] situazione.

Spiega ancora Corsico: «La delibera che contiene la variante complessiva che riguarda l'edificabilità dell'area collinare è pronta. Speriamo che le interpretazioni sui vincoli di carattere geologico tra i nostri uffici e quelli regionali questa volta coincidano. L'alt della Regione ha bloccato tutto». E proprio per evitare intoppi con la Regione la giunta comunale si è avvalsa di una consulenza esterna. Secondo Botta «stavolta si sta percorrendo la strada giusta».

Maurizio Tropeano

DA MEZZANOTTE

Castellani perde 4 assessori

Giunta municipale a rischio: se entro oggi il governo [illegible] ridà valore al decreto che [illegible] mesi fa consentì al sindaco Castellani di avere 4 assessori in più (facendoli salire da [illegible] a 12), l'esecutivo tornerà ad essere formato da [illegible] persone. Il decreto scade a mezzanotte, ma [illegible] Consiglio dei ministri, che ieri si è riunito senza affrontare il problema, è riconvocato per venerdì. Conseguenza: Castellani resterà, almeno per [illegible] ore, con la «squadra monca». [illegible] se dovessero venir approvate «questioni inderogabili» toccherà a lui accollarsi ogni responsabilità. Oggi il presidente dell'Anci, Bianco (sindaco di Catania), solleciterà [illegible] governo a chiarire la situazione. Ma, nel caso non [illegible] fosse risposta, quasi sicuramente salterebbe la giunta [illegible] domani. E se i ritardi di Roma dovessero allungarsi, diverranno a rischio pure le indennità per i presidenti dei Consigli comunali. Questo il commento di Castellani: «Siamo furibondi. [illegible] è creata [illegible] situazione inconcepibile. Eppure la scadenza del decreto era nota da 60 giorni».



Con la riforma [illegible] accelera l'iter burocratico per far partire i cantieri

LE AREE EDIFICABILI

corso	Racconigi 204
corso	Sebastopoli [illegible]
via	Bistagno 6
via	Andorno 40
via	Da Marchi
via	Gianfranco Re 47
via	Sparone 18
via	Buenos Aires 4
corso	Unione Sovietica 153
via	Tunisi [illegible]
via	Lagnasco 7
via	Porro 7
via	Pesaro 50
corso	Trapani 16/18
via	Cesana/Perosa
via	Cesana 9 e 36
via	Venalzio 8
via	Bainsizza 20
via	Usseglio 10
p.za	Toti 4
corso	[illegible] 71

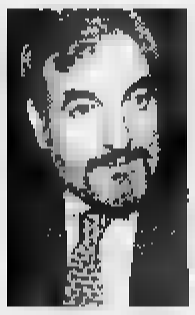
Cisl regionale

«Decentrare ai Comuni il Catasto»

Decentramento fiscale, politica regionale dei redditi, controllo dei tributi locali di prezzi e tariffe.

Se ne [illegible] parlato ieri nel [illegible] di un convegno organizzato dalla Cisl regionale a cui è intervenuto il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese.

Secondo il leader del sindacato di area cattolica, «la responsabilità degli enti locali aumenterà perché ci sarà sempre di più un'autonomia di gestione». Ma che cosa intende fare il sindacato di fronte [illegible] questo [illegible]rio che sta cambiando, di fronte a una sempre maggiore responsabilità di Comuni, Province [illegible] Regioni in materia di fisco? «Il sindacato - risponde Morese - si [illegible] attrezzando per interloquire in maniera continuativa con gli enti pubblici locali. Noi abbiamo chiesto al governo un osservatorio dei prezzi per avere sotto stretto controllo l'andamento delle tariffe dei grandi gestori nazionali (elettricità, telecomunicazioni, trasporti) e abbiamo chiesto all'associazio[illegible] nazionale dei Comuni [illegible] istituire un [illegible] delle tariffe gestite dagli enti locali per monitorare l'insieme delle tariffe. Inoltre siamo disponibili [illegible] gestire tutti i processi di riorganizzazione che tendono a migliorare l'efficienza e ad aumentare la produttività. Penso alla flessibilità nel lavoro». In che senso? «Noi ci opponiamo a una logica semplicistica [illegible] riduzione dell'occupazione. Siamo invece favorevoli all'innovazione tecnologica, alla semplificazione gerarchica, alla rottura di logiche clientelari». Per Morese [illegible] fondamentale il decentramento fiscale: «Occorre trasferire ai Comuni anche il catasto. Perché? Ma perché si [illegible] visto in alcuni casi come questo fatto sia importante. Il Comune di Rivoli ha appaltato [illegible] una coooperativa di giovani la gestione del riordino del catasto e questa cooperativa ha scoperto un'evasione fiscale spaventosa. Un altro esempio [illegible] rappresentato dal Comune di Torino che, con un investimento di un miliardo per informatizzare l'Ici, ha avuto [illegible] recupero dell'evasione di 10 miliardi. Questi due esempi stanno [illegible] significare come sia importante che il decentramento fiscale debba andare al [illegible] là delle parole e debba invece concretizzarsi [illegible] azioni».



Morese

Non sono solo i Comuni [illegible] es[illegible] coinvolti dai sindacati, ma anche le Regioni. «Con l'introduzione dell'Irep - afferma Mo[illegible] - le Regioni avranno più autonomia e più disponibilità di risorse e quindi aumenterà la capacità di iniziativa. In questi casi il sindacato si porrà in una posizione di interlocuzione con gli enti pubblici». [e. bac.]

DILETTANTI

Quattro ragazzi s'improvvisano ladri e saccheggiano l'alloggio di una loro amica

Cancellano le impronte bruciando la casa

Tutti incensurati e di buona famiglia, sono stati smascherati e denunciati dalla polizia

QUATTRO ragazzi incensurati, due di appena 17 anni: «Hanno finito per confessare», mormora il vicequestore Vicenzo Ferraro, dirigente d[illegible] commissariato Centro. «E hanno raccontato tutto. Prima il furto: hanno portato [illegible] anche i videogiochi. Poi l'incendio dell'alloggio, per cancellare le impronte digitali». La loro storia è nel rapporto inviato alla magistratura. Tutti di buona famiglia, tre [illegible] studenti, uno è militare di leva a Pisa. Uno era amico della figlia dei padroni di casa: «Le ho rubato le chiavi, ho fatto [illegible] duplicato e così siamo entrati».

L'alloggio è al quarto piano di un palazzo all'inizio di corso Unione Sovietica. Filomena Giordano ha 38 anni, una figlia, Barbara, 16, studentessa liceale. Dicono: «Viviamo ancora nella paura di quel giorno». Era il mattino del 25 ottobre. L'allarme fu dato dai vicini, il fumo usciva dalle finestre. Polizia, carabinieri, vigili del f[illegible]. L'incendio si era sprigionato in stanze diverse: dunque doloso. E ad appiccarlo erano stati i ladri. Ladri che avevano usato chiavi false e che conoscevano l'alloggio: avevano portato via l'impianto stereo, videogiochi, cassette, ma anche gioielli.

Le indagini. Gli agenti del commissariato hanno raccolto la confidenza di un fabbro: «Sono venuti dei ragazzi, volevano un doppione di alcune chiavi. Mi sono rifiuta[illegible]». I quattro sono stati identificati: Emanuele Perinetti, 19 anni, militare [illegible] convalescenza; Giacomo Mo, 18 anni, studente; e i due minori, Filippo ed Andrea, 17 anni, iscritti in un istituto tecnico. I primi sospetti. Si è scoperto che Filippo, amico di Barbara, era stato più volte in quell'alloggio.

Filippo è stato fermato: «Che cosa dite? Ho [illegible] alibi, ero a scuola». Alibi subito crollato: quel mattino era andato sì a lezione, ma due insegnanti avevano notato (e segnato sul registro) la sua assenza nelle ore centrali. Il magistrato, il dottor Sandrelli ha autorizzato le perquisizioni nelle case di quattro ragazzi. E lì, racconta il commissario Daniela Corbi, [illegible] trovate le prove: «Alcuni gioielli, gli impianti stereo, i videogiochi».

I quattro, dicono gli agenti, hanno confessato: «Sì, volevamo i giochi. Poi abbiamo preso i preziosi. Avevamo dei guanti di plastica, quelli dei supermercati usati per la frutta. Si sono rotti, abbiamo lasciato impronte. Dovevamo cancellarle». Così hanno incendiato materassi e coperte delle due stanze da letto, il sofà della cucina, le poltrone della sala. «Poi siamo scappati richiudendo la porta».

L'allarme, i vigili [illegible] fuoco, l'intero alloggio devastato con danni per 30 milioni. Ora Filomena Giordano dice: «Abbiamo [illegible] nel terrore per giorni, non sapendo che cosa c'era dietro all'episodio». [illegible] la figlia mormora: «In quei giorni Filippo cercava di rincuorarmi». Due ragazzi (sono stati tutti denunciati a piede libero) hanno confessato di aver venduto alcuni gioielli a due orefici di via Onorato Vigliani: «Ci hanno [illegible] milione e mezzo che ci siamo divisi equamente». I due commercianti sono stati accusati di ricettazione [illegible] denunciati.

Ezio Mascarino



Filomena Giordano, vittima [illegible] quattro ladri improvvisati

DODICENNI

Danno fuoco a un furgone

Dodici anni, vivaci, la voglia del «proibito» negli occhi. Così hanno incendiato un furgone, per vedere prima il rogo e poi l'intervento dell'autobotte dei vigili del fuoco. Sulle prime la causa dell'incendio era stata indicata in un «probabile corto circuito», ma i ragazzini, si [illegible], amano parlare, raccontare le loro imprese, riderci su. Così M.V. e N.C. sono stati individuati dai carabinieri della compagnia di Moncalieri ed un rapporto è [illegible] inviato al Tribunale dei minori. La loro impresa [illegible] all'11 novembre, [illegible] una cascina fra Pancalieri [illegible] Lombriasco, dove andò in fumo un Fiat Ducato con danni per una decina di milioni. E adesso? Le conseguenze penali per i due ragazzini saranno nulle, in quanto non sono punibili. Peggio andrà ai loro genitori che dovranno probabilmente risarcire il danno al proprietario del furgone.

Il primo incontro

Torino-Gaza due città «gemelle»

Torino, prima città in Italia, gemellata [illegible] la palestinese Gaza. E, per «favorire la pace fra i popoli», in prospettiva anche di una comunità israeliana. Ieri, a Palazzo Civico l'incontro: il sindaco Castellani, la giunta [illegible] il presidente del Consiglio comunale, Carpanini, hanno ricevuto il direttore generale del ministero del Piano e della Cooperazione internazionale palestinese, Majdi el Khaldi, accompagnato dal coordinatore dell'ufficio «Oil» di Gerusalemme, Ugo Trojano.

La delegazione palestinese, durante il soggiorno, ha avuto colloqui con rappresentanti dell'Unione Industriale, della Camera [illegible] Commercio, [illegible] Collegio costruttori, del Coni, di Acquedotto, Aem, Atm e Amiat, [illegible] dirigenti della Juventus, il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, [illegible] con Ernesto Olivero del Sermig.

La Città sta collaborando, attraverso l'ufficio Pace, solidarietà [illegible] cooperazione internazionale (istituito da due anni presso l'assessorato al Lavoro e allo Sviluppo sociale), a programmi del Bit [illegible] favore di Gaza.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 4 Dicembre

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo inizialmente poco nuvoloso. Nel corso della giornata, aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni. Temperatura in lieve aumento i valori minimi. Venti: deboli variabili [illegible].

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	11,9
MINIMA	-1,9
UMIDITA' (ore 14)	20%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1919-1994)	48,3

[illegible] Meteo [illegible]

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	12,4	MINIMA	-1,3
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19	13 dicembre 1994
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

UN ANNO FA

MASSIMA	6,3	MINIMA	-1,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 51 minuti, tramonta alle ore 16 e 46 minuti

LA LUNA: leva alle ore [illegible] e 51 minuti, cala alle ore 13 e 24 minuti

Ultimo quarto 2 dicembre ore 6
Luna nuova 10 dicembre ore 18
Primo quarto 17 dicembre ore 13
Luna piena 24 dicembre ore 22

[illegible] si trova, come Giove, nella costellazione del Sagittario

VENERE: a 211 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana

[illegible] quasi 300 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna

GIOVE: brilla 40 volte più intensamente della Stella Polare

[illegible] tramonta in direzione Ovest [illegible] e 40 minuti dopo il Sole

IL [illegible] alle 12, per il suo moto combinato con quello della Terra, Saturno appare fermarsi tra le stelle

Specchio dei tempi

«Alle Molinette 3 ore di attesa e [illegible] minuti di visita» - «I disabili non hanno accesso alle [illegible] sale dell'Egizio» - «I pericoli dietro l'ideologia buonista» - «Diritti di leva» - «Esclusi solo i corsi pagati meno!»

Una lettrica ci scrive:

«Vorrei esprimere una lamentela nei confronti dell'organizzazione delle visite ambulatoriali in uno dei reparti Orl delle Molinette.

«Mi sono presentata puntualmente alle 8,30 per una visita di controllo post-tonsillectomia e sono passata alle 11,10. Mi chiedo per quale motivo abbiano dato appuntamento alle 8,30, visto che poi le persone vengono chiamate secondo un ordine interno stabilito da loro (come da cartello affisso nella sala d'aspetto).

«Così è stato anche per [illegible] seconda visita. Sono arrivata alle 10 e visitata alle 13,40. Mi chiedo: [illegible] che cosa servono gli appuntamenti? Possibile che con il servizio sanitario nazionale si debba attendere così a lungo per una visita di 3 minuti? Saranno anche visite pagate solo 26.400 lire [illegible] non 100-150.000 come quelle private, ma mi pare comunque poco rispettoso [illegible] i pazienti fissare appuntamenti fasulli e costringerli ad aspettare 3 ore e mezzo.

«E' davvero impossibile dare appuntamenti ogni 10-15 minuti cercando anche approssimativamente [illegible] rispettarli?».

Ornella Irico

Una lettrice ci scrive:

«Il rinnovamento del Museo Egizio [illegible] Torino è un'opera meritevole, ma selettiva. I disabili, in derisione alla legge [illegible] alla modernità, non hanno accesso facile al Museo [illegible] del tutto impossibile alle nuove sale.

«Che [illegible] problema del genere non preoccupasse i costruttori del palazzo due secoli fa, è comprensibile, ma che oggi non si sia pensato [illegible] mettere [illegible] scivolo per superare in carrozzella i gradini d'entrata in via Accademia delle Scienze e visitare le belle sale sotterranee, mi sembra prova di mancanza [illegible] quella sensibilità sociale di cui tanto si vanta l'amministrazione pubblica.

«Sino a quando mio figlio disabile di 9 anni, dovrà attendere per condividere [illegible] i suoi compagni, o la sua famiglia, il piacere della cultura senza sentirsene ingiustamente discriminato?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Negli ultimi anni, in questo Paese, molti [illegible] arrivati ad [illegible] di cose che, sempre accettate e praticate come normali, sono invece final[illegible] apparse profondamente ingiuste e barbare in [illegible] nuova ottica di rispetto, difesa e amore delle altre specie viventi. E la strada è solo all'inizio e [illegible] cammino molto duro.

«Questi popoli che vengono [illegible] Italia questa nuova coscienza non l'hanno per nulla. Dunque, accettando da loro ogni comportamento, ogni atteggiamento anche estraneo alla nostra cultura, in nome di un'ideologia "buonista" che tutto comprende, scusa e ingloba, si finisce con il ritornare indietro, accettando mentalità [illegible] azioni che queste [illegible] idee stanno cercando faticosamente di sradicare».

Segue [illegible] firme

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento ai tagli per la finanziaria e alla riduzione ai dieci mesi di servizio, vorremmo sapere quando si provvederà ad unificare i diritti di leva, eliminando privilegi [illegible] chi svolge il servizio in corpi come quello dei carabinieri. Recenti articoli sull'argomento non hanno più avuto seguito, [illegible]zi, secondo alcuni, sono serviti a rialzare il tetto delle "raccomandazioni" per accedere a tali corpi.

«E' troppo complicato decidere che a tutti i cittadini in età di leva, indipendentemente dal corpo [illegible] destinazione, venga elargito l'importo unico di lire 150.000 mensili, per eliminare queste macroscopiche ingiustizie nei confronti [illegible] chi non ha solo la possibilità di essere scelto?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori di alunni della scuola Agazzi, succursale Ottino, [illegible] via Brissogne 32, che hanno iscritto i figli ai corsi di Sportinsieme il martedì ed il giovedì.

«Dopo la prima settimana [illegible] lezione la scuola ha impedito [illegible] proseguimento dell'attività in quanto nei servizi [illegible] nello spogliatoio adiacente la palestra non era ancora stato ripristinato l'impianto elettrico, a conclusione [illegible] lavori iniziatisi nel gennaio 1996 [illegible] ormai fermi dal mese di maggio.

«La scuola, però, ha permes[illegible] la continuazione [illegible] corsi di minibasket, organizzati nella stessa palestra il lunedì e il mercoledì da una società privata (costo 160.000 lire annue).

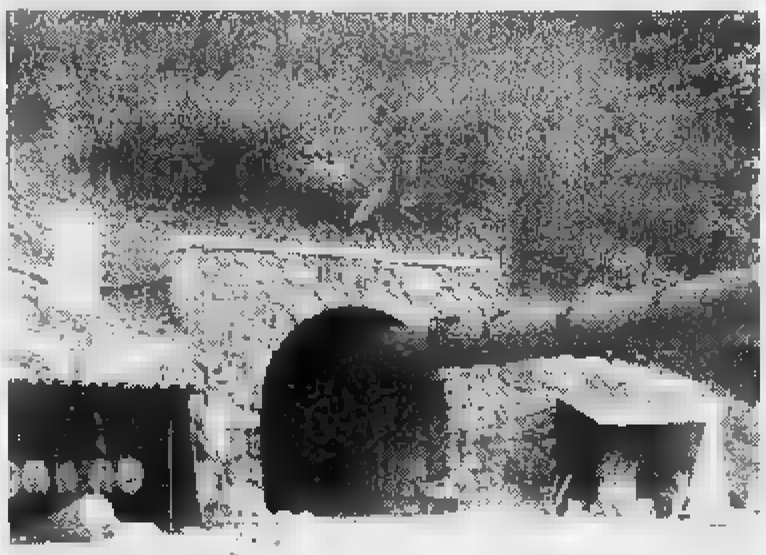
«Vorremmo sapere: 1. come dobbiamo fare per ottenere la conclusione dei lavori (basta [illegible] giornata, ormai!); 2. I corsi di Sportinsieme dove abbiamo pagato solo 110.000 annue sono da considerarsi di serie B?».

Seguono le firme

La protesta dei lavoratori che estraggono il talco nella Val Germanasca

Trent'anni di miniera, niente pensione

Rischia di cadere lo sconto di un lustro previsto per la categoria che svolge un'attività «usurante»



C'è più amarezza che aria di festa tra i minatori della Val Germanasca, nel Pinerolese, in occasione della ricorrenza odierna di Santa Barbara, patrona degli artificieri e anche di loro. Lassù gli ultimi uomini che ogni giorno entrano nella montagna per estrarre un talco finissimo hanno visto sfumare la possibilità di andare in pensione con trent'anni di servizio.

Nei provvedimenti che mirano al riordino del sistema pensionistico, il governo non ha provveduto ad inserire i benefici che erano riservati a questa categoria. Spiegano dalla direzione della Luzenac Val Chisone, la società estrattiva: «Dopo trent'anni di attività, dei quali quindici passati nel sottosuolo, i minatori potevano andare in pensione con uno sconto di cinque anni. Ma adesso che le regole stanno cambiando, pur inserendo i minatori fra quei lavoratori che svolgono attività usuranti, non si è fatta ancora chiarezza. Per tutto il '95 le indicazioni date erano quelle di applicare la vecchia normativa ma per il futuro non abbiamo certezze».

I minatori hanno comunque sempre versato un contributo aggiuntivo pensionistico (a un terzo (i due terzi a carico dell'azienda) e questo lascia sperare che tutto non venga abbattuto con un colpo di piccone. E di picconate per tirar fuori quel talco riconosciuto come il migliore del mondo, i nonni di questi minatori ne hanno date tante: un lavoro, l'unico per la valle, che si è tramandato di padre in figlio. Un mestiere fatto di fatica, che alla sera spezza la schiena, di umidità, che entra nelle ossa, e di paura, quella paura di cui nessuno vuole parlare ma che ti fa da compagnia nelle sette ore e mezzo di miniera.

«Avevamo avuto la possibilità di cambiare lavoro negli scorsi anni - dice Giovanni Breuza, 44 anni, diciotto dei quali trascorsi nel sottosuolo - ma con la speranza di quei cinque anni di pensione anticipata abbiamo deciso di restare in vallata». La paga media è di 1 milione e 600 mila lire, si arriva a 1 milione e 800 con gli assegni di famiglia. Il futuro lavorativo è garantito: la società sta scavando una miniera che darà lavoro per i prossimi quarant'anni, ma i tagli alla pensione in vallata hanno un sapore troppo amaro.

Aggiunge un altro minatore, Mario Breuza, 41 anni: «Non ci possono paragonare agli impiegati, bisogna entrare almeno una volta nella propria vita in miniera per capire cos'è il nostro lavoro. Non vogliamo essere beffati». Timori di tagli fondati. «Per questo motivo - aggiunge Fedele Mandarano, sindacalista Cgil - vogliamo invitare lunedì in vallata i parlamentari e gli amministratori affinché risolvano il problema di chi tutti i giorni entra nelle viscere della montagna».

Antonio Giaimo

METALMECCANICI

Scioperi per il contratto

Proseguono nelle aziende metalmeccaniche gli scioperi nell'ambito delle 10 ore di fermata proclamate a livello nazionale. Le agitazioni si svolgono in vista dello sciopero di otto ore di tutta l'industria e trasporti previsto per il 13 dicembre a sostegno del rinnovo del contratto. Ieri hanno scioperato per un'ora i lavoratori della Elbi; oggi è la volta della Marelli. Domani è interessata la zona Collegno-Orbassano-Val Susa. Manifestazioni a Borgaretto (8-10), Beinasco (9,30-11,30), Orbassano (9,30-11,30), Volvera e Bruino (14,30-16,30). Venerdì fermate alla Graziano, Elbi, Bava, Begalle, Fivit, Primaindustria e nelle aziende della Val Susa. Giorgio Cremaschi, segretario Fiom-Piemonte: «Sono scioperi necessari perché, pur nelle legittime speranze che la situazione si sblocchi, siamo convinti che bisognerà esercitare ancora pressioni e anche lo sciopero del 13. Troppo distanti sono le posizioni degli industriali e troppo al di fuori di qualsiasi regola concordata».

«Cari governanti venite a vedere che cosa significa lavorare sotto terra»



Giovanni Breuza e l'ingresso della nuova miniera in costruzione

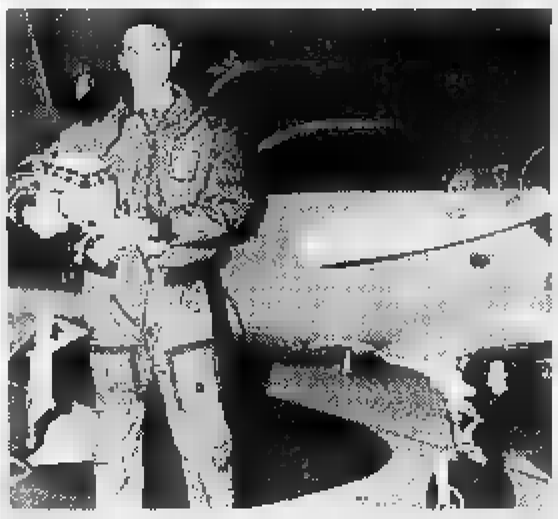
Era negli Usa per un periodo di addestramento e al ritorno avrebbe voluto sposarsi

Il sogno del pilota s'infrange in Alabama

Tenente di Ivrea si schianta con l'aereo in panne

Ventotto anni, e la passione per il volo e gli aerei militari trascinata fin dall'infanzia. Un sogno che era diventato realtà per il tenente Massimiliano Belvisi, di Ivrea, ma che l'altro ieri gli è costato la vita in una base dell'Air Force negli Stati Uniti, a migliaia di chilometri dalla sua casa, dai familiari e dalla ragazza che voleva sposare. Il monomotore «34C» si è schiantato sulla pista di Maxwell, in Alabama, cadendo da un'altezza di circa 300 metri; sia l'ufficiale eporediese che il suo istruttore americano, il capitano William Grace, sono morti sul colpo.

Sull'incidente è stata immediatamente aperta un'inchiesta. L'aereo, secondo fonti militari statunitensi, era impegnato in una esercitazione: avrebbe dovuto sfiorare la pista, per poi riprendere subito quota. Qualcosa, però, è andato storto. «Il motore del 34C - hanno detto alcuni testimoni - faceva un brutto rumore. Poi l'aereo si è capovolto, ed è caduto sulla pista». Erano le 10, ora locale; le 17 in Italia.



Massimiliano Belvisi morto a 28 anni
Il papà: «Pilotare un "Tornado" era il desiderio che Massimiliano ha coltivato sin da bambino
Volare per lui rappresentava la vita»

Massimiliano Belvisi era negli Stati Uniti da febbraio, per un periodo di addestramento: prima nel Texas e poi presso il reparto aereo della base della Marina a Pensacola, in Florida. Era il suo ultimo corso da navigatore. «Ancora pochi voli - dicono i familiari -, e avrebbe iniziato la teoria. A settembre, poi, finito il corso, sarebbe tornato a casa. E nei suoi programmi c'era il matrimonio con Laura, la sua fidanzata di Brescia».

Ieri, nell'alloggio al secondo piano di corso Vercelli 23, verso la periferia di Ivrea, c'era spazio soltanto per un dolore intenso, ma composto e dignitoso. Prima di partire per gli Stati Uniti i genitori di Massimiliano, Salvatore e Maria Belvisi, molto conosciuti nella zona (lui gestisce un distributore di benzina a Banchette, lei un negozio di gastronomia in città), insieme alla secondogenita Nadia, di 27 anni, accoglievano parenti ed amici con gli occhi arrossati, ma mostrando con orgoglio le foto del figlio, «top gun» per autentica passione.

«Volare sui "Tornado" era un desiderio che Massimiliano ha coltivato sin da bambino - racconta il papà -. E per riuscirci si è sempre impegnato al massimo». Per il ventottenne tenente eporediese la carriera era iniziata circa 11 anni fa, con la solita trafila: Caserta, Cameri, fino all'accademia di Pozzuoli. E poi la Florida, le grandi basi americane sognate chissà quante volte guardando un film e sfogliando i giornali. «Volare, per lui, rappresentava la vita. Purtroppo, ha significato anche la sua morte».

Revello

Il senatore Tapparo

Subforniture «Pagamenti a 60 giorni»

Il senatore dell'Ulivo, Giancarlo Tapparo, interviene sul disegno di legge sulle subforniture (di cui è uno degli ideatori) e afferma che il problema dei pagamenti a lungo scadenza fra imprese esiste perché «non c'è una capacità di autoregolamentazione fra le imprese».

Il disegno di legge parla chiaro: i termini di pagamento vengono fissati sulla base a sessanta giorni (e non a 120, come avviene adesso). «Inoltre - spiega il senatore - viene introdotto il concetto di abuso di dipendenza economica per cui intervengono l'Antitrust e poi, eventualmente, le commissioni arbitrali delle Camere di commercio. Questo meccanismo tende a far diventare la tutela una tutela oggettiva». Secondo Tapparo, una legge in materia è necessaria per tutelare le piccole industrie dallo strapotere delle grandi. Il senatore Tapparo ribadisce di aver raccolto le istanze delle piccole industrie fornitrici delle grandi. «Una situazione - afferma - che andava affrontata e che va risolta».

PERSONAGGIO

SULLA SCIA DE «IL MONDO»

Il riconoscimento all'ambasciatore-scrittore, «uomo di cultura che ha mantenuto intatta la sua autonomia intellettuale»

A Sergio Romano consegnato il premio «Pannunzio»

E nel pomeriggio Bettiza e Rossella hanno presentato il suo libro «Le Italie parallele»

A Sergio Romano è stato assegnato il premio Pannunzio, che con il trascorrere degli anni ha assunto autorevolezza perché ha insignito personaggi della cultura sintonizzati sul messaggio, l'impegno, l'utopia del liberal fondatore de «Il Mondo». Romano (nostro collaboratore) ha ritirato il premio ieri sera dal direttore del Centro studi, Pier Franco Quaglieni, che ha spiegato così il perché del riconoscimento: «Sergio Romano, ambasciatore, storico, docente universitario e giornalista ha costantemente saputo testimoniare un'eccezionale indipendenza critica che fa di lui un "intellettuale intero", come avrebbe detto Mario Pannunzio. Egli è, oggi, uno dei pochi uomini di cultura italiani che abbiano mantenuto intatta la loro autonomia intellettuale e che si siano battuti con coerenza contro tutti gli steccati ideologici».

Ai tempi del «Mondo», Romano era giornalista. Ricorda: «Mi limitavo a leggerlo e ad ammirare il suo fondatore. Grande giornale, grande liberale Pannunzio». Cos'era quel settimanale? «Uno strumento stimolante che aveva come progetto il tentativo di fare un'Italia diversa». C'è riuscito? «Ho qualche perplessità». Chi s'immagina quale erede di Pannunzio? «Non so. Lei, forse? «Preferisco che lo dicano, semmai, gli altri».

Nostalgia di un giornale come il «Mondo»? «Ci manca un settimanale così. Ci sono mensili, riviste interessanti, ma un periodico come quello non c'è. Peccato. Penso anche che sia difficile realizzarlo». Cosa significa essere liberali? «I liberali sono il sale della politica, della cultura». Basta? «Forse: senza sale ogni cibo è scipito».

Mario Soldati, presidente del Pannunzio (assente perché «la frattura del femore m'impedisce ancora di muovermi»), ha partecipato all'incontro con un messaggio: «Non voglio essere lontano da voi in questa occasione, in cui il premio viene assegnato a Sergio Romano, un uomo di cultura che io stimo da sempre e che ha anche onorato l'Italia come suo ambasciatore». E a Romano, da ieri, compete un ulteriore certificato di «torinesità»: prima come opinionista de «La Stampa», adesso come premio «Pannunzio». Contento? «Senza dubbio, orgoglioso».



Sergio Romano (a destra) riceve il premio da **Pier Franco Quaglieni** direttore del Centro Pannunzio

Orgogliosi anche noi di avere un «concittadino» che somma alla esperienza di diplomatico una lunga consuetudine con la carta stampata e con la saggistica che stimola l'approfondimento: a cominciare dai testi che nello spirito risorgimental-liberale ci restituiscono personaggi centrali della nostra storia, quali Giolitti e Crispi.

Prima della premiazione, al Centro Incontri della Crt l'editorialista Enzo Bettiza ed il direttore de «La Stampa», Carlo Rossella, hanno presentato l'ultima fatica di Romano, il saggio edito da Longanesi «Le Italie parallele».

Pertinente l'analisi del libro fatta da Bettiza, un libro scritto con «disincanto e stimolante pessimismo» che si sofferma, senza trasmettere terapie, a indicare tre tempi fondamentali di un unico male: quello che ha impedito all'Italia l'approccio con la modernità». Romano ha precisato: «In tre quarti di secolo l'appuntamento è fallito con il "dopo" della prima e seconda guerra mondiale, e in tempi recenti con la debolezza di governi incapaci di risolvere i problemi interni ed esterni che impediscono il decollo dell'Italia».

[p. p. b.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tua, lo sci piemontese che è leader nel mondo

Lo sci italiano di qualità più noto all'estero è «made in Piemonte». A Occhieppo Superiore, sulle colline biellesi, opera infatti la Tua Ski, il più importante produttore nel nostro Paese.



E' un'azienda che ha fatto dell'elevatissima tecnologia e dei mercati «di nicchia» i propri cavalli di battaglia. Grande qualità con piccoli numeri.

Ogni anno dalla fabbrica biellese escono 50 mila paia di sci che coprono le fasce più alte del mercato del telemark (posizione leader in Canada, Stati Uniti e Scandinavia), nello sci alpinismo, e nello sci da discesa. Il 90 per cento della produzione è esportato e il fatturato di nove miliardi l'anno scorso, dovrebbe balzare a 15 miliardi fra due anni, ora che la fabbrica è tecnologicamente all'avanguardia.

Qualche anno fa la Tua ha aperto in joint venture un'azienda in Corea, da cui importa circa un terzo della produzione (15 mila paia) di fascia medio bassa.

Un questionario raccolto dal Tribunale dei diritti del malato

«Ecco le pagelle delle Usl»

I problemi di alcune strutture: Carta dei servizi carente, manca il centro di prenotazione, gli infermieri sono pochi

Soltanto l'Usl 11 (Vercelli) e l'ospedale di Novara non hanno ancora adottato la Carta dei servizi. L'Usl 4 (ospedale Giovanni Bosco), la Usl 16 (Alba-Bra), il Cto e l'ospedale di Novara non hanno istituito l'Ufficio per le relazioni con il pubblico. E l'Usl [illegible] (Alba-Bra) non ha avviato l'assistenza domiciliare integrata. Queste ed altre «lacune» [illegible] contenute in una «Relazione sullo stato di alcuni adempimenti» preparata dal Tribunale [illegible] diritti del malato, che attraverso questionari preparati dai propri volontari ha tracciato una sorta di mappa dell'efficienza nella sanità.

Le quattro Usl torinesi rivelano alcune zone d'ombra. Vediamole: all'Usl 1 [illegible] è stato attivato [illegible] Centro unificato di prenotazioni (nelle altre sì); nelle Usl 1 e 4 la segnaletica sia negli ospedali che presso gli uffici e i servizi territoriali non è adeguata. Alla domanda «E' adeguato il numero degli infermieri?», la risposta è affermativa per tutte le Usl, salvo [illegible] che non risponde. Circa il «consenso informato» tutte lo rispettano, mentre questa volta è la Usl 3 a non rispondere.

«Nelle nostre intenzioni - spiegano gli estensori del documento - vuole essere un contributo alla selezione dei direttori generali delle aziende sanitarie». Per questo motivo è stata consegnata [illegible] mese scorso all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Proseguono: «Con una nota riservata nella quale abbiamo anche indicato i commissari straordinari che, secondo noi, dovrebbero [illegible] confermati e rimossi dall'attuale incarico».

Sui nomi e le valutazioni espres[illegible] non ci sono indiscrezioni. «Aspettiamo che l'assessore provveda alle nomine e poi vedremo se ha tenuto conto [illegible] meno dei nostri pareri» dicono.

Comunque il lavoro del Tribunale del malato ha cercato di «fotografare» la situazione. Il quadro che ne [illegible] non è omogeneo. «Ben 16 Carte dei servizi non indicano gli standard di qualità in modo chiaro» sostiene la ricerca. «In 12 aziende non risulta avviato alcun programma di verifica della qualità, mentre 16 aziende prevedono una qualche forma di coinvolgimento dei cittadini nei controlli». E concludono nella premessa: «Sembra opportuno che l'assessorato regionale approfondisca adeguatamente questo problema».

Il questionario è articolato in [illegible] capitoli per 3[illegible] domande. Gli argo[illegible] trattati non riguardano però aspetti [illegible] le prestazioni sanitarie o l'umanizzazione dei reparti di degenza o il rispetto degli standard di assistenza. Precisa l'associazione: «La valutazione della competenza non può limitarsi all'accertamento della capacità tecnico-amministrativa». Così i volontari del Tribunale hanno preso in esame un po' di tutto, dalla possibilità di fare prenotazioni telefoniche (17 [illegible] e 10 no) alla realizzazione di dépliants informativi e guide [illegible] servizi [illegible] sì e [illegible] no). E ancora: l'adeguatezza [illegible] numero degli infermieri (5 sì e 22 no) o la regolamentazione dell'assistenza notturna a pagamento (11 sì e [illegible] no). Per finire, in 16 aziende [illegible] stati presi provvedimenti per gli operatori denunciati dai cittadini per inadempienze o comportamenti lesivi» mentre in 11 tutto è rimasto inalterato.

Il Tribunale infine auspica [illegible] continuità dei mandati amministrativi. «Dall'inizio del [illegible] ad oggi sono cambiati ben tre volte i vertici delle aziende sanitarie - rileva - e [illegible] ha provocato [illegible] scompensi legati all'alternarsi di diverse impostazioni programmatiche». L'assessore D'Ambrosio [illegible] commenta il contenuto dei documenti. «Ho accettato la relazione e la nota allegata come un qualsiasi contributo» spiega. «Ogni idea può servire, ma spetta ad altri [illegible] definizione [illegible] criteri di scelta».

(a. pro.)

SANITA'

Toto-nomine dei direttori

Mentre la giunta regionale approva le nuove regole per [illegible] scelta dei direttori generali delle Usl piemontesi - l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio in Consiglio regionale ha ribadito che si terrà [illegible] anche della rispondenza del lavoro dei commissari con gli obiettivi fissati dall'assessorato - nei corridoi di Palazzo Lascaris impazza [illegible] toto-nomine. In provincia di Torino, ad esempio, potrebbero saltare [illegible] commissario del San Luigi, Giuseppe Galanzino, e il [illegible] dell'Usl 2, Paolo Toffanini. Confermati, invece, Manacorda [illegible] Cto, Odasso al S. Anna, Mancini all'Usl 1, Boveri alla 3 e Rissone alla 4. Il posto di Galanzino dovrebbe essere preso da Ugo Podner Komaromy. Conferme per Tabasso a Chivasso e Bignetti a Pinerolo. Il commissario [illegible] Vercelli, Carlo Grando, dovrebbe finire a Novara. Dovrebbe saltare anche il commissario dell'Usl di Asti, Ezio Robotti, nonostante il suo impegno per il nuovo ospedale. Potrebbe restare al suo posto, invece, Antonio Fabbricatore ad Alessandria.



L'assessore Antonio D'Ambrosio

In via Valfrè

Corso dell'Onu al comando dei carabinieri

Una ventina di funzionari delle polizie di vari Paesi ha visitato lunedì la caserma dei carabinieri «Pietro Micca», dove ha sede il comando provinciale dell'Arma, guidato dal colonnello Michele Franzè.

I funzionari, che sono a Torino per un corso di formazione dell'Onu per il mantenimento della pace, dei diritti umani e dell'assistenza umanitaria presso l'Organizzazione Internazionale del Lavoro di corso Unità d'Italia, hanno avuto modo di conoscere da vicino alcuni [illegible] speciali in dotazione ai carabinieri, [illegible] Corpo sempre presente nelle missioni estere alle quali l'Italia prende parte.

Tra gli ospiti - arrivati da Germania, Ungheria, Indonesia, Portogallo, Russia, Senegal, Spagna, Turchia, Uruguay e Zimbawe - molti sportivi che hanno chiesto e ottenuto (grazie alla società sportiva) di assistere alla partita di mercoledì della Juventus, reduce dalla vittoria della Coppa Intercontinentale.

Concluso il congresso: scuola ortopedica torinese all'avanguardia

Chirurgia salva-ginocchio

Con la protesi addio alle stampelle

La chirurgia è in grado di cancellare il rischio della sedia a rotelle. Le moderne tecniche consentono cioè di rimediare ai guasti della traumatologia. Il messaggio di speranza viene dal XVI Congresso della Società italiana di Chirurgia del ginocchio in corso al Museo dell'Automobile.

Dopo tre giorni di relazioni, i maggiori esperti del settore chiudono oggi i lavori con un bilancio positivo. La scuola ortopedica di Torino e del Piemonte non ha nulla da invidiare a quelle straniere. I problemi del ginocchio sono molteplici. «La gonartrosi costituisce il 60 per [illegible] delle affezioni reumatologiche dell'articolazione e le deviazioni assiali in valgo o in varo sono presenti anche nel 50 per cento dei casi» spiegano gli esperti. «Poi c'è l'artrite reumatoide che colpisce il ginocchio nell'80-90 per cento dei casi». E le fratture articolari (nel 30 per cento dei politraumatizzati) causate nel 45 per cento da cadute accidentali, nel 30 per cento da incidenti stradali e nel 15 per cento da attività sportiva.

Sino a pochi anni [illegible] le prospettive [illegible] erano piacevoli. Dopo l'intervento chirurgico c'era una lunga immobilità dell'arto ingessato e la rieducazione. «Per chi [illegible] colpito da artrite reumatoide e da patologie degenerative l'esistenza ne era sconvolta» dice il professor Maurizio Crova, presidente del Congresso e Direttore della II Clinica Ortopedica dell'Università presso il Traumatologico. «I malati spesso cadevano nella rassegnazione e in uno stato depressivo che li emarginava dal contesto sociale».

Ogni anno al Cto si interviene su oltre [illegible] centinaio di protesi del ginocchio. «Senza contare quelle dell'anca o del gomito» spiega il professor Crova. I risultati sono molto buoni: non più gesso; «carico» sulla protesi dopo tre giorni con uso delle stampelle per una o due settimane. «Si può arrivare alla completa autonomia e a un abbattimento notevole del costo sociale legato all'intervento».

Resta [illegible] qualcosa da fare. La sanità pubblica è indietro rispetto all'aumento dei traumi articolari e al crescere delle patologie artrosiche e reumatoidiche connesse al crescere dell'età media della popolazione. In particolare al Cto esistono carenze anche del 50 per cento del personale infermieristico e vi sono «vuoti» in organico per i medici. «Attualmente le due cliniche e i 4 primariati utilizzano le sei sale operatorie ogni giorno» ricorda Crova. Ma non bastano, tanto che la lista d'attesa per una protesi al ginocchio è di un anno.

Dal congresso è venuto anche un messaggio per chi preferisce [illegible] operato all'estero. Dice Crova: «Ricordo di una persona che ha confessato di aver scelto il chirurgo straniero consultando la guida telefonica. Occorrerebbe invece avere più fiducia nella nostra Sanità». E su questo specifico tema le aziende ospedaliere promettono di attrezzarsi ancora meglio. «Soprattutto creando al loro interno delle aree per [illegible] libera professione, con servizi da clinica e un'alta umanizzazione». Ma su questo punto occorrerà ancora avere pazienza.

Adriano Provera

DIBATTITO

IL PIEMONTE E L'ECONOMIA MONDIALE

Ai «MartediSera» intervento del presidente dell'Unione Industriale Devalle

«I nuovi Paesi non ci danneggiano»

Nel 2020 la Cina sarà la prima potenza economica

UN mondo sempre più piccolo, più veloce (nell'ultimo ventennio la capacità di trasmettere informazioni si è moltiplicata di [illegible] milione di volte), più «globale». Un mondo che produce ansia soprattutto in chi, [illegible] Paesi sviluppati, guarda [illegible] timore alla marcia montante dei Paesi in via di sviluppo. Ieri - ai «Martedisera» organizzati dall'Unione industriale con la collaborazione della Sai e de «La Stampa» - il presidente degli industriali torinesi, Francesco Devalle, ha ragionato con la affollata platea sui nuovi scenari economici.

Ha voluto sfatare alcuni luoghi comuni. Ha spiegato: «Nel 2020, secondo le proiezioni della Banca Mondiale, la Cina sarà la prima potenza economica, precederà Usa e Giappone. L'India [illegible] al quarto posto, la Germania al sesto. Fra i primi 15 Paesi, ve ne saranno 9 oggi classificati tra gli "emergenti". L'Italia potrebbe essere al 12° posto».

Ha aggiunto: «In termini di costo [illegible] lavoro per unità di prodotto, che tiene conto dei salari reali e della produttività, fatto 100 il livello di costo negli Usa, il costo unitario risulta pari a 120 nelle Filippine, 105 in India, 102 in Malesia, 90 in Thailandia, 78 in Sud Corea. Quindi, in alcuni casi, il vantaggio è dell'Occidente». Ha precisato: «In ogni caso le differenze sono molto inferiori ai differenziali salariali. E' presumibile che le differenze [illegible] produttività diminuiscano, anche perché la tecnologia [illegible] conosce frontiere. Tuttavia ciò porta contemporaneamente a diminuire le differenze salariali. Gli incrementi salariali reali nei Paesi [illegible] Sud-Est asiatico sono stati pari, negli ultimi [illegible] anni, a quattro volte quelli realizzati [illegible] Paesi industrializzati».

Quindi, secondo Devalle, la paura che i nuovi Paesi sottraggano produzione e posti di lavoro ai Paesi «ricchi» è basata sull'erronea convinzione che ogni aumento di reddito di un Paese debba realizzarsi a spese di [illegible] altro». Ma non è così: «Tutti i Paesi possono trarre beneficio da una maggiore efficienza complessiva nell'uso delle risorse». E ha fatto un esempio: se un paio di scarpe prodotto in un Paese «povero» costa meno, automaticamente [illegible] il potere d'acquisto dell'acquirente del Paese [illegible].



Francesco Devalle

Devalle ha sostenuto che lo stesso ragionamento si può applicare all'innovazione: «La tecnologia distrugge lavoro nel settore in cui viene introdotta, ma a livello di sistema economico l'effetto è quello di creare nuova occupazione». Esempio: «Di spazzacamini e ciabattini non c'è più traccia, [illegible] 2[illegible] anni fa non si parlava di esperti in telemarketing o di Internet».

Allora per stare nel mondo globale, per non perdere il treno del futuro sono necessari - secondo Devalle - flessibilità, alti livelli di conoscenza e formazione, [illegible]. Requisiti che [illegible] sempre [illegible] presenti in Italia. E tra il resto Devalle ha citato lo Stato sociale che oggi è «un sistema di protezione di particolari gruppi di classe media: impiegati statali, prepensionati dell'industria, baby-pensionati, risultato di una specie di santa alleanza tra sindacati, industria protetta e politici». Il presidente degli imprenditori [illegible] non vuole cancellare lo Stato sociale, [illegible] ne [illegible] uno «capace di rendere il sistema più flessibile».

Marina Cassi

Davanti al gip anche altri imputati, alcuni preferiscono patteggiare

«Rilevava società per [illegible] fallire»

Il pm accusa l'imprenditore: miliardi spariti

Rilevava società «decotte», o [illegible] munque in forte crisi. Le «spolpava» di quanto ancora era rimasto: soldi, macchinari, immobili. E poi [illegible] abbandonava al fallimento. Questa, almeno, è l'accusa sostenuta dal pm Vincenzo Pacileo, all'udienza preliminare cominciata ieri davanti al gip Dolores Grillo. Gli imputati sono una quindicina, [illegible] la posizione [illegible] grave è quella di Guido Scuderi, che avrebbe rilevato [illegible] aziende servendosi spesso di prestanome. L'accusa parla di beni spariti per 4 o 5 miliardi.

L'inchiesta [illegible] nata [illegible] paio d'anni fa, quando i [illegible] fallimentari hanno cominciato ad esaminare i conti di queste società. L'ac[illegible] [illegible] bancarotta fraudolenta [illegible] riferisce [illegible] otto ditte: la Gipe srl, Brm di via Orbetello, Cim di via Steffanone, Bocca e Malandrone di Nichelino, Officina meccanica subalpina di Murello (Cuneo), Cantore srl di Rivoli, Bcs di Beinasco e Marfin srl di Torino. Secondo il pm Pacileo, Scuderi si presentò dai titolari proponendo loro di rilevare le ditte [illegible] [illegible] per creare un polo [illegible] aziende metalmeccaniche, [illegible] modo [illegible] poter acquisire le commesse a nome di un'unica holding. Ma, pochi mesi dopo (i fatti si riferiscono agli anni '92-'94) le società, una dopo l'altra, sono fallite. L'accusa parla di macchinari spariti (venduti, per il pm, senza che entrassero [illegible] nelle [illegible] sociali), [illegible] conti bancari prosciugati, e [illegible] immobili ceduti (in particolare, una villa [illegible] Bordighera). Alle sottrazioni di beni corrispondono, sempre per il pm, deficit [illegible] giustificati, e contabilità scomparse.

Scuderi, difeso dagli avvocati Gestini e Gianaria, risponde, oltre che di bancarotta fraudolenta, di falso in bilancio. Nei suoi confronti [illegible] il gip Del Colle aveva emesso [illegible] misura cautelare. Dopo mesi [illegible] latitanza, si è presentato agli inquirenti a luglio: è stato subito messo agli arresti domiciliari perché doveva sottoporsi [illegible] un intervento al cuore; quindi [illegible] tornato in libertà. I difensori contestano l'ammontare del disavanzo, [illegible] chiedono al gip una perizia contabile. Sostengono che Scuderi [illegible] leva davvero far rinascere quelle società, purtroppo non è riuscito a salvarle.

Delle sue stesse accuse rispondeva Giovanni D'Aquino, che di[illegible] l'amministratore delegato di 7 delle [illegible] ditte poi fallite. Difeso da Stefano Castrale), ha detto di aver partecipato alla creazione della holding in buona fede, e ieri ha patteggiato la pena di 1 anno e [illegible] mesi. Ha patteggiato pure Claudio Ferraris (un anno [illegible] [illegible] mesi), assistito da Giacomo Gribaudi, che faceva per Scuderi la valutazione delle aziende da acquisire. Era accusato soltanto di bancarotta fraudolenta, [illegible] tutti gli altri imputati ad [illegible] di [illegible]: Attilio Malandrone, Giorgio Cantore [illegible] Rita Vittone, accusati [illegible] bancarotta semplice. Erano gli [illegible] titolari di due ditte, e a loro carico sono [illegible] alcune irregolarità contabili di minore gravità, [illegible] tali - per il pm - da aggravare il dissesto delle aziende. L'udienza preliminare riprenderà il 20 dicembre. (g. fav.)

All'uscita della libreria Paolina

Suora rapinata «Dacci l'incasso»

[illegible] nuovo libro del Papa, «Dono e Mistero», si vende bene. L'incasso della libreria delle Paoline di corso Matteotti 11 [illegible] è così fatto pingue. Al punto da diventare l'obiettivo della mini-gang che, entrata in azione l'altra sera, [illegible] è impadronita di circa 5 milioni ed ha mandato una suora all'ospedale. Sull'aggressione [illegible] indagando i carabi[illegible] della compagnia San Carlo.

Annarosa Coloru, 66 [illegible], [illegible] una delle [illegible] della Pia Società Figlie di San Paolo che lavorano nella libreria. L'altra sera, [illegible] [illegible] 19,30 [illegible] è attardata [illegible] la chiusura del negozio, ed è poi salita [illegible] una Fiat Uno diretta al convento di via Petrarca 39. Un'operazione di routine, che non viene sempre effettuata dalla stessa suora.

Suor Annarosa mette in moto e non si accorge che le sue mosse sono seguite da due giovani in sella ad [illegible] Vespa, appoggiati forse da un terzo uomo a bordo di un'auto. Il pedinamento si svolge discreto sino al convento. Uno dei giovani si sporge dalla moto e, probabilmente con una chiave inglese, spacca il vetro [illegible] finestrino del passeggero. Mentre la nuvola di schegge raggiunge la suora, che rimane f[illegible] agli occhi, il malvivente afferra la borsa e risale sulla moto.

Inutile l'intervento dei carabinieri. L'inventario dimensiona poi il bottino nel dettaglio: 4 milioni in contanti, un milione in assegni.

Suor Romana, la coordinatrice della libreria, allarga le braccia: «Proprio non ce l'aspettavamo. Ma non capiterà più: metteremo tutto in cassa continua». (a. con.)

Dopo l'operazione

Morte sospetta Due [illegible] processati

E' alle battute conclusive, davanti al pretore Giuseppe Marciante, il processo contro due medici accusati della morte di un paziente che avevano operato, alla clinica Fornaca, alla colecisti. Sono Tigellio Gargiulo, all'epoca dei fatti primario di Ginecologia e specialista in chirurgia laparoscopica, e il chirurgo Saverio Danese. L'accusa di omicidio colposo, sostenuta dal pm Andrea Calice, non si riferisce tanto all'esecuzione dell'intervento (una colecistectomia laparoscopica), ma punta soprattutto al decorso post-operatorio: per il pm, i medici non avrebbero adeguatamente seguito l'ammalato, e lo sottoposero a una seconda operazione troppo tardi.

La vittima è Riccardo Blangetti, morto nel dicembre del '91. Sulla causa della morte non c'è assoluta certezza, non venne eseguita l'autopsia, perché i parenti segnalarono il caso al pm a funerali avvenuti. Secondo l'accusa, lo uccise una peritonite, causata da una piccola lesione provocata durante la colecistectomia, i cui sintomi furono sottovalutati. Per i difensori dei chirurghi (Ettore Obert e Luciano Pontoni per Gargiulo, Mario Garavoglia e Guido Fracchia per Danese) i medici non hanno colpe, seguirono l'ammalato a dovere, e la causa della morte potrebbe essere stata una pancreatite acuta, «complicazione imprevedibile dopo quell'operazione».

Ieri, in aula, è stato sentito il perito nominato dal giudice, Piero Pietri. «Avrei agito come i colleghi - ha detto in aula -. Quest'uomo, forse, ebbe una peritonite, che si manifestò però in modo particolarmente subdolo, non riconoscibile. Ho visto la registrazione filmata del primo intervento: fu correttamente eseguito». Tesi condivisa dai difensori, per i quali «Blangetti fu ucciso da una tragica fatalità». La sentenza è prevista il 22 aprile dell'anno prossimo.

L'incidente ieri in corso Unione Sovietica

In moto [illegible] un'auto Muore allievo carabiniere



Ivan Taddia aveva 22 anni

Con un amico era uscito per un giro in moto. Ad [illegible] svincolo ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro un'auto che proveniva in senso opposto. Ivan Taddia, [illegible] anni, [illegible] Voli 17, è spirato mentre stava arrivando l'ambulanza.

L'incidente è successo [illegible], poco dopo le 11, in corso Unione Sovietica, all'altezza del civico [illegible]. Secondo una prima ricostruzione dei vigili urbani, il giovane centauro, in sella ad una potente moto, potrebbe essere scivolato a causa della velocità [illegible] dell'asfalto ancora leggermente umido. Ivan Taddia ha sbattuto contro una Golf, ed è stato sbalzato contro il cordolo in pietra di un'aiuola.

Diplomato ragioniere, carabiniere di leva in servizio al 1° battaglione «Piemonte» [illegible] Moncalieri, Ivan avrebbe dovuto congedarsi a marzo. «Sarebbe venuto a lavorare con me, in una ditta di consulenze» dice il papà della vittima, Antonio. Ieri mattina era [illegible] libera uscita, avrebbe dovuto riprendere [illegible] vizio alle 16. «Era passato da casa per salutare Lara, la sorella, [illegible] la mamma Tina» racconta ancora il papà. Che aggiunge: «A [illegible] si è fermato mezz'ora, poi ha preso la moto ed è uscito. Voleva accompagnare [illegible] [illegible] amico d'infanzia a fare una commissione». Papà Antonio lo ha visto [illegible] dal garage [illegible] casa [illegible] allontanarsi: «Andava piano, come sempre: era prudente». Lo ha rivisto quasi tre ore dopo, riverso sull'asfalto, in un lago di sangue.

Il bandito la colpisce al volto con forbiciate

[illegible] pensionata aggredita e sfregiata dal rapinatore



La pensionata sfregiata

Una vedova di [illegible] [illegible] è stata aggredita in [illegible] e sfregiata al [illegible] [illegible] un paio [illegible] forbici da un rapinatore. L'aggressione di sera, in strada Venaria. Qui, in [illegible] villetta isolata, vive Elena Martocchi. «Avrà avuto 30-35 anni, di statura normale - racconta la signora -. Indossava un giubbotto [illegible] sul viso [illegible] una sciarpa». Sono le 20,30 quando lo sconosciuto suona al campanello. «Forse sono stata ingenua: ho aperto la porta, convinta che chi suonava fosse ancora in strada, oltre il cancello». Invece il rapinatore [illegible] appostato dietro la porta e appena la signora apre, lui con prontezza la ricaccia dentro. «Mi ha dato subito due sberle. In [illegible] aveva un paio di forbici. Poi mi ha stretto il polso obbligandomi [illegible] seguirlo. Ha tagliato il filo del telefono e i nastri delle tapparelle in cucina». Mentre gira per le stanze, trascinandosi dietro la pensionata, il bandito urla e chiede dov'è nascosto il denaro. «Dio, quante botte. Anch'io gridavo, chiedevo aiuto. Speravo mi sentissero, mentre quello continuava a tempestarmi di calci e pugni». Rovistando nelle stanze il rapinatore trova infine una chiave. «Ha pensato fosse di una cassaforte. Così mi ha costretta a scendere le scale che portano in cantina. Come un forsennato ha frugato anche lì, continuando a minacciarmi che mi avrebbe uccisa». E per convincere la pensionata che non scherzava, a quel punto le ha tagliato davvero la faccia con le forbici. «Fortuna vuole che abbia trovato "l'oro" che cercava. Ha preso i gioielli ed è fuggito. Ha rubato anche un vecchio orologio appartenuto a mio marito». (v. bar.)

Tanti ex per l'inaugurazione, al Regio, della mostra sulla vita torinista

Novant'anni di mito granata

Il sindaco: «Torneremo subito in serie A»



TORINO. Ci volevano i novant'anni del Toro perché la città dimostrasse di essere ancora, e non poco, granata. Gremite [illegible] sale del secondo piano del Teatro Regio, [illegible] forti per quanto di Torino è ricordato e rappresentato nella mostra retrospettiva che rimarrà aperta dalle 13.30 a sera sino al 22 dicembre. E commozione per [illegible] parole. La voce decisa di Valentino Castellani. «Sono fiero di essere qui [illegible] voi. Il Torino Calcio [illegible] nella storia [illegible] questa città, i cimeli che vedo rinnovano la partecipazione di quando ero bambino, [illegible] pur se non abitavo ancora qui segui[illegible] la squadra con simpatia. L'augurio, adesso, è per il prossimo [illegible]. Quando torneremo in serie A». Torneremo, ha detto, non tornerete.

E la tenerezza di don Peradotto. «Questo vecchio tifoso ha cominciato a pensare al Toro quando avevo otto anni. Ne ho sessantotto, sessanta li ho dedicati anche a questi colori. Auguri, ci rivedremo dopo la promozione». E Angeleri, assessore allo Sport della Regione: «Il presidente mi ha lasciato l'onore di parlarvi perché sapeva della mia fede granata. [illegible] mio cuore batte con il vostro per questo ritorno in serie A».

Breve, ma sentitissimo, l'in[illegible]vento di Riccardo Calleri, amministratore delegato del Torino. L'opportuno ringraziamento agli intervenuti, ai giocatori allenatori e dirigenti di tutte le epoche presenti [illegible] Regio, quindi una sintesi contenuta dei grandi momenti del Toro. «Nessuno di noi, e pochi in assoluto, hanno visto giocare Libonatti e Baloncieri, ma sono [illegible] cardini della prima epoca gloriosa. Novant'anni fa poco lontano [illegible] qui, in via Pietro Micca, nasceva il Toro. Dobbiamo essere tutti grati a quegli uomini». E non ha scordato chi è stato cardine del Toro portando il granata sulla panchina [illegible]. «Vittorio Pozzo ed Enzo Bearzot, loro i ct di tre titoli mondiali». E ancora Ferruccio Novo «il presidente che ha anticipato il modo di fare mercato».

Le voci si perdevano nelle affollatissime sale. Ma la commozione [illegible] profonda, vera. L'hanno alimentata i tanti ricordi concreti dell'esposizione. Oggetti e foto legate a uomini che in epoche successive hanno fatto un mito della squadra granata. Nelle bacheche, i cartellini del tesseramento [illegible] Libonatti e Balon[illegible], goleador dello scudetto 1928, la maglia [illegible] [illegible] Virgilio Maroso, quella della nazionale giovanile (tricolore e fascio [illegible]torio) di Franco Ossola, la foto di Bolmida il trombettiere del Filadelfia che dava la carica scatenando capitan Valentino e mettendo i brividi a noi ragazzini.

E ancora, [illegible] chiosco dedicato a Ferrini, la grande foto di [illegible] abbraccio fra Pulici [illegible] Graziani dopo un gol per lo scudetto '76 («una stagione [illegible] applaudire [illegible] da invidiare» ha detto Calleri jr). E i resti della sciagura di Superga. La ruota e l'elica contorta dell'I-Elce, l'aereo che perse quota sul colle, il passaporto di Guglielmo Gabetto e la scatoletta della brillantina (marca Brio, della ditta Musso) che gli [illegible]sentiva [illegible] non scalfire la pettinatura neppure nei colpi [illegible] testa.

Poi le immagini della partita di Lisbona, l'ultima della Squadra, e un angolo di spogliatoio del Filadelfia: gli attaccapanni, [illegible] vecchie scarpe, i palloni ripristinati a fatica. Al tutto ha provveduto l'Associazione memoria storica granata. [illegible] un anno di lavoro il presidente Domenico Beccaria e i suoi collaboratori hanno scavato e scovato, nei magazzini del Filadelfia, divise, documenti, palloni. E fra le foto, ancora Maria José ed Umberto in quella splendida tribuna del Filadelfia che la Fondazione (assente il presidente Diego Novelli, trattenuto a Roma da impegni inderogabili) dovrebbe [illegible] di ripristinare. Altrimenti, che restauro sarebbe?

Nei corridoi, quanti volti animano la città e il mondo del cal[illegible]. Il prefetto Mario Moscatelli, il questore Giuseppe Grassi, il presidente di Lega (ci si ferma qui, per ora) Luciano Nizzola,

Immagini della festa granata: sotto, Cravero col sindaco Castellani. A lato, un po' di Toro Anni [illegible]: Pula, Combin e Moschino. A ds., davanti all'antica scarpiera del Filadelfia, Florijancic tra Sala e Pulici





Combin: ho avuto tante squadre, [illegible] amo solo il Toro

Renzo Righetti, Gigi Radice, Giacomini, Nino Defilippis, Beppe Bonetto presidente d[illegible] procuratori. Attorno a Riccardo Calleri il consiglio del Toro: Bonacina, Re, Vallenzasca, Federico Bonetto, Bellucci.

I giocatori? Tantissimi, assieme a quelli di oggi, con Sandreani in testa. Fare i nomi farebbe torto ai dimenticati, in tanta mischia. Fra loro anche Rino Ferrario e Lello Antoniotti, protagonisti sotto le due bandiere della città. Forte l'abbraccio fra Gianbattista Moschino [illegible] Combin, mente e braccio del Toro che perse Gigi Meroni. Nestor è arrivato da Montpellier con la moglie. «Non potevo mancare, ho giocato in tante squadre ma il Toro mi è rimasto dentro». Ed a Moschino: «Sei stato l'unico a trovarmi con i tuoi lanci. Come facevi a capire dove andavo? Non lo sapevo neppure io...».

Bruno Perucca

SPORT **FLASH**

■ **CALCIO PRIMAVERA, TORO A CREMONA.** Questo pomeriggio [illegible] Cremona, con inizio alle 14,30, il Torino Primavera recupera la partita della settima giornata di campionato rinviata per la pioggia.

■ **TORNEO MANTOVANI.** Risultati masch: Sinigaglia IV-Mazzarello 1-3; Vinovo IV-Don Milani 1-5; Rodari III-Pecetto 1-0; Rodari II-D'Acquisto 0-2; Vinovo I-Cesana 2-0; Sinigaglia III-Leumann 0-1. Femm: Rodari I-Umberto I 0-2; Rodari III-Gaidano 2-0; Sinigaglia I-Vinovo 1-2.

■ **BASKET, KAPPA OGGI A BERGAMO.** Dopo la vittoria di sabato contro Parma, la Kappa affronta con fiducia, questa sera, la trasferta di Bergamo. Grande attesa, dopo l'exploit di sabato, per la prova del giovane Cucinelli.

■ **CALCIO DONNE, UNIVER LANCIATA.** Serie A, 10° turno: terzo successo consecutivo del Torino Univer (2-1 al Lugo, gol Marileia e Correral, [illegible] 3° in classifica. In [illegible] del Milan, 2-2 del Cascine Vica (Guarino e Tavalazzi).

■ **GOLF, TORINESI OK AD AGADIR.** A Les Dunes di Agadir, nella finale Club [illegible] Cup, Giorgio Malsente di Vinovo è stato 1° netto di IV cat. Il Golf Club Torino (Antonio ed Emanuela Calandra, Ruspa, Bolaffi, Pavesio, Gualco) si è aggiudicato il Challenge Club Med Cup.

■ **HOCKEY ROTELLE, TROFEO REGIONI.** Nella prima partita del Trofeo delle Regioni, Draghi Torino-Novara 21-1. Sabato sera [illegible] Novara il ritorno.

Stato civile [illegible] Torino

NATI DENUNCIATI IL 2/12/1996

Antonelli Matteo; **Bertoni** Allison; **Bonansinga** Stefano; **Celeste** Alessia; **Chabani** Aymane; **Conti** Giulia; **Crovato** Alessandro; **De Meri** Davide; **Di Maso** Eleonora; **F[illegible]** Gianluca; **Grosso** Francesco; **Halilovic** Emina; **Jilani** Yosser; **Luparia** Marco; **Oneglio** Chiara; **Picco** Marco; **Pinchera** Federico; [illegible] Antonino Tommaso; **Santagati** Mathia; **Schifitto** Chiara; **Tarsitano** Miriana; **Vigna** Sophie; **Viotti** Alessandro.

MORTI DENUNCIATI IL 2/12/1996

Negli Ospedali: **Olleste** Luigi, anni 83, Maria Vittoria, nato a Casalnuovo Monterotaro (Fg); **Reinaudo** Rosa in **Pagni**, a. 65, Martini, nata [illegible] Villafranca Piemonte (To); **Tozzi** Filippo, a. 87, Molinette, nato a S. Martino in Pensilis (Cb); **Ghiazza** Angela Ma[illegible] ved. **Maffè**, a. 87, Molinette, nata a Rocchetta Tanaro (Al); **Rigutto** Gino, a. 84, Molinette, [illegible]to ad Arba (Pn); **Di Chiaro** Antonio, [illegible] [illegible], Molinette, nato a Foggia; **Di Vietri** Valdimiro, a. 47, Molinette, nato a Lavel[illegible] (Pz); **Scalcia** Vincenzo, a. 65, Giovanni Bosco, nato a Leonforte (En); **Fanelli** Vincenzo, a. 47, Molinette, nato a Guardia Pertica[illegible] (Pz); **Ventrinili** Loris, a. 76, Luigi Einaudi, nato a Torino; **Ciancaglini** Giuseppe Antonio, [illegible] 72, Molinette, nato a Furci (Ch); **Santomauro** Giuseppe, [illegible] 88, Martini, nato a Minervino Murge (Ba); **Golia** Giovanni, a. 62, Cottolengo, nato a Bergamasco (Al); **Orsino** Matteo, a. 86, Molinette, nato a Casalnuovo Monterotaro (Fg); **Gambotati** Anna in **Lupano**, a. 63, Molinette, nata a Casorzo (Al); **Campo** Clementina, [illegible] 91, Maria Vittoria, nata a Borgaro Torinese; **Andreoli** Michele, mesi 1, Sant'Anna, nato a Torino; **Pa[illegible]se** Agostino, a. 85, CTO, nato a Cassano Spinola (Al); **Bruno Franco** Margherita ved. **Barlon**, a. 71, Mauriziano, nata a Bagnolo Piemonte (Cn); **Legname** Vita ved. **Schillirò**, a. [illegible], Giovanni Bosco, nata [illegible] Regalbuto (En); **Pellino** Adriana in **Caminiti**, a. 55, Giovanni Bosco, [illegible]ta a Torino; **Gobbato** Elisa, ore 23, Sant'Anna, nata a Torino; **Arnulfo** Samuele, giorni 2, Sant'Anna, nato a Savigliano (Cn); **Martinoglio** Maria in **Mancini**, a. 58, Mauriziano, nata ad Alba (Cn); [illegible] in **Brancaleon**, a. 72, CTO, nata [illegible] Torino; [illegible] Armida ved. **Lavezza**, a. 79, Cottolengo, nata a Torino; [illegible] Daniele, giorni [illegible] Sant'Anna nato [illegible] Torino; [illegible] Luca, giorni 3, Sant'Anna, nato a Torino; **Bellintani** Antonia ved. **Bertolas**, a. 76, Maria Vittoria, nata a Bagnolo S. Vito (Mn).

Presso residenza: [illegible]**caloi** Maria Luigia ved. **Capel Badino**, anni 93, via Tripoli 69, nata a Casalbeltrame (No); **Campione** Vincenzo, a. 70, via Genova 33, [illegible] a Calamonaci (Ag); **Acotto** Ines ved. **Pievna**, a. 88, corso Duca degli Abruzzi 63, nata ad Albenga (Sv); [illegible] Ida, a. 73, corso Rosselli 107, nata a Torino; **Lamberti** Maddalena, a. 90, via Tripoli 60, nata a Bra (Cn); **Spagnolo** Adelina ved. **Martinotti**, a. 89, via Monginevro 37, nata ad Asti; **Botta** Adelina Lucia in **Badellino**, a. 76, via Borriana 8, nata ad Alba (Cn); **Fiorentino** Michele, a. 79, via Lemie 49, nato a Patrasso (Grecia); **Barberis** Enrico Angiolino, a. 84, via Castelgomberto 11, nato a Valenza (Al); **Barbirato** Bruno, a. [illegible]9, via Piobesi 19, nato [illegible] Treviso; **Sanasi** Palma ved. **Gaballo**, a. 85, via Tunisi 83/18, nata a Nardò (Le); **Greppi** Pietro, a. 85, corso Chieti 30, nato a Torino; **Carrè** Lucia ved. **Montrucchio**, a. 76, via Montemagno 38, nata a Torino; **Milana** Giuseppe, a. 87, corso G. Agnelli 139/B, nato a Castrogiovanni (En); **Tenti** Emilia ved. **Tenti**, a. 89, via Gianfrancesco Re 78, nata a Venegono Inferiore (Va); **Centuori** Concetta ved. **Totaro**, a. 86, via Barge 15, nata a S. Severo (Fg); **Tribaudino** Alfonsina, a. 79, via Isasiglio [illegible], nata a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Ferrero** Maria ved. [illegible], anni 88, casa di cura S. Paolo, nata a Ronsecco (Vc); **Tricerri** Battistina in **Calleri**, a. 96, casa di cura Crocetta, nata a Torino; **Raglia** Mariangela ved. **Sabbatini**, a. [illegible], istituto religioso Faà di Bruno, via S. Donato 87, nata ad Ovada [illegible].

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Campagnoli** Elena ved. **Govoni**, anni 94, corso Moncalieri 518/14, nata a Portomaggiore (Fe); **Rella** Giu[illegible], a. [illegible], via Issiglio 8, nato ad Andria (Ba).

Nati 23 — Morti 51

Stava regolando il macchinario: la testa gli è rimasta imprigionata negli ingranaggi

Schiacciato dall'asciuga-panni

Busano, gravissimo operaio dell'Itallav

Solo il destino ha voluto che ieri pomeriggio un dipendente della ditta Itallav di Busano non sia morto schiacciato nel meccanismo di una macchina asciuga-panni. Luigi Paparella, 44 anni, di Lombardore, via Torino 24, [illegible] è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Cto in gravissime condizioni a causa delle ferite riportate alla testa, l'unica parte del corpo rimasta prigioniera degli ingranaggi.

L'incidente [illegible] avvenuto intorno alle 14,30. L'operaio - che lavora insieme ad altri compagni in un unico reparto della ditta [illegible] via Liruda 35/A lungo il rettilineo che collega il comune di Busano con Front, specializzata nel lavaggio e nella stiratura di biancheria ospedaliera - è impegnato a regolare il meccanismo della macchina che asciuga quintali di bucato proveniente da case di cura, ospizi, strutture assistenziali ed ospedali. Un lavoro che ha già compiuto centinaia di volte senza problemi.

Intorno a lui, secondo le testimonianze che hanno rilasciato più tardi i suoi compagni di lavoro, non c'è nessuno. Proprio loro però, qualche istante più tardi, scorgono Paparella accasciato nei pressi della macchina, che si lamenta sanguinante e con le mani [illegible] capelli. Capiscono che l'amico è in pericolo di vita, bloccano il macchinario e danno immediatamente l'allarme.

In pochi minuti a Busano atterra l'elicottero Sierralima del «118»: Luigi Paparella [illegible] in condizioni disperate, [illegible] ancora cosciente. Dopo le prime cure dei medici, l'uomo viene trasportato al pronto [illegible] del Cto dove ora si trova ricoverato [illegible] per lui i sanitari [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi.

Sulle cause che hanno provocato l'incidente stanno indagando i tecnici dell'Usl [illegible] Cuorgnè che sono rimasti all'interno dello stabilimento fino a tarda serata anche per interrogare gli altri dipendenti e per capire se davvero sono state rispettate ed adottate tutte le norme di sicure[illegible] per prevenire gli infortuni sul lavoro. Nessuno degli operai, però, sembra abbia assistito direttamente all'episodio, visto che al momento [illegible] esiste alcun tipo di ricostruzione del fatto, solo ipotesi approssimative.

Ad attendere i cronisti all'ingresso della Itallav ci sono due legali dello Studio Lageard di Torino che ammettono l'incidente [illegible] preferiscono non parlarne. «L'informazione è legalmente garantita - assicurano -, ma può attendere, non siamo in grado [illegible] fornire delle indicazioni utili nemmeno riguardo alla macchina accanto alla quale, nel momento dell'incidente, lavorava l'operaio; ci dispiace».

Gianni Giacomino





Dall'alto Giorgio Lo Russo e Piero Sarro bloccati nella pizzeria «Sabbioni» di Trofarello dove avevano deciso [illegible] cominciare a spendere i soldi delle rapine

Bloccati in pizzeria

Dopo i colpi ai «market» di Moncalieri e Cambiano

In meno di mezz'ora, l'altra sera, hanno rapinato due supermercati, minacciando le cassiere armati di pistola [illegible] coltello. Primo assalto, alle 18,20, obiettivo il Dì × Dì di piazza Martiri, [illegible] Moncalieri: bottino 4 milioni [illegible] mezzo. Alle 18,45 è stata la volta dell'A & O [illegible] Cambiano, in via Nazionale 67: qui i rapinatori si [illegible] fatti consegnare circa tre milioni. Per poi sfuggire alle pattuglie dei carabinieri di Chieri e Moncalieri, i due banditi hanno abbandonato l'auto, [illegible] Fiat Uno risultata rubata [illegible] Settimo Torinese, e si sono nascosti all'interno della pizzeria «Livello» in via Sabbioni, alla periferia di Trofarello. A questo punto, comportandosi come dei normalissimi clienti hanno ordinato la cena, convinti di essere riusciti a far perdere le loro tracce. Ma un avventore, insospettito dagli strani atteggiamenti dei due, ha subito telefonato ai carabinieri: «Qui in pizzeria ci sono due giovani che si comportano in modo molto strano». Dopo pochi minuti i militari che stavano perlustrando tutta la zona, hanno circondato il locale e bloccato i due giovani, che [illegible] [illegible] stavano seduti tranquilli ad un tavolo in attesa che venissero servite le pizze. [illegible] manette sono finiti Giorgio Lo Russo, 27 anni, via Giacosa 20, Settimo Torinese, [illegible] Piero Sarro, 26 anni, via Pirandello 5, Torino. In tasca avevano ancora la pistola giocattolo utilizzata per i colpi, il coltello e tutto il denaro rapinato. Intanto, ieri sera, due banditi, viso nascosto da passamontagna e pistole in pugno, hanno assaltato il supermercato Dì × Dì a Settimo, in via Volturno 10. **[m. peg.]**

Poliambulatorio

[illegible] a Nichelino [illegible] il 2000

Trentacinquemila metri quadri [illegible] superficie per una nuova struttura sanitaria a Nichelino: parte tra 10 mesi il cantiere [illegible] via Debouchè. Il poliambulatorio che sostituirà i locali di via San Francesco nasce da un accordo siglato fra la Usl [illegible] [illegible] il Comune. Costerà 17 miliardi; l'amministrazione oltre a stanziare un miliardo e mezzo, deve provvedere all'acquisto del terreno e alle opere di urbanizzazione, il resto toccherà all'aziende sanitaria [illegible] l'aiuto [illegible] fondi regionali. [illegible] prevede che per il Duemila il grande ambulatorio polifunzionale [illegible] ultimato: una residenza socio-assistenziale con [illegible] posti letto, un day hospital, cioè un servizio di diagnosi e cura che si svolge durante il giorno, e un day surgery, per interventi chirurgici di una sola giornata.

«L'obiettivo è quello di offrire [illegible] cittadini - hanno detto il commissario della Usl 8, Giorgio Rabino e il sindaco di Nichelino, Pier Bartolo Piovano - servizi sanitari di alta qualità, semplificando l'accesso alle strutture, tenendo conto del fatto che il distretto è privo [illegible] un vero ospedale». La vicinanza con il centro antitumori di Candiolo potrebbe dare vita, nella nuova struttura di Nichelino, ad un day hospital oncologico. «Una grande scommessa - ha commentato Pietro Panarisi, direttore sanitario -, [illegible] progetto [illegible] pilota per tutta la regione». **[o. odd.]**

[illegible] & [illegible]

[illegible]

Il bilancio dei vigili del fuoco

Oggi, alle 10,30 nella caserma di corso Regina, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, l'ingegner Michele Ferraro, terrà la relazione sull'attività svolta quest'anno a Torino [illegible] provincia.

UNITRE

[illegible] presidenza riconfermata Irma Re

Irma Maria Re è stata confermata presidente dell'Associazione nazionale Unitre. Nel suo incarico sarà affiancata dalla vicepresidente Antonella Ariotti e da 25 consiglieri nazionali. Nel comitato esecuti[illegible]: il segretario Giuseppe Ruggieri, Franco Pipino, Michele Aimonetto, Luigi Burtulla, Giuseppe Busso, Milva Gallo [illegible] Mara Verga.

[illegible]

«No alla discriminazione degli handicappati»

Ieri [illegible] [illegible] svolta la giornata mondiale dei disabili. Una mobilitazione che si rinnova a partire dal '93, da quando le Nazioni Unite hanno riconosciuto le organizzazioni che si dedicano alle persone in [illegible]icoltà. L'iniziativa è per sensibilizzare la popolazione sulle tematiche che li riguardano, dalle barriere architettoniche ai trasporti, dall'assistenza domiciliare alla formazione degli handicappati intellettivi.

[illegible]

Per le borse di studio in ritardo [illegible] Medicina

I rappresentanti del consiglio della Scuola di Specialità di Malattie Infettive lamentano il ritardo di quattro mesi nel pagamento delle borse di studio agli specializzandi di Medicina. «A fronte [illegible] questo ritardo - spiegano - agli specializzandi è stato imposto il pagamento anticipato della prima rata della tassa di iscrizione».

TELELAVORO

Dibattito sull'attività a distanza

«Quale telelavoro? Il lavoro a distanza nelle aziende italiane» è il titolo del convegno [illegible] programma [illegible], dalle 9,30 al salone congressi dell'Istituto bancario Sanpaolo di Torino, in via Santa Teresa 1/G. Introducono i lavori Gianni Zandano, presidente del Sanpaolo e Tommaso Quattrin, presidente della fondazione Ibm Italia. Al convegno partecipano: Luciano Gallino, Cesare Annibaldi, Renato Bellavia, Giovanni Ferrero, Bruno Manghi e Giuseppe Mantovani.

[illegible]

Sulla regolarizzazione dei clandestini

Si parla di immigrazione e difficoltà di regolarizzare la presenza dei clandestini - dopo la sanatoria «Dini» - oggi alle 20,30 al centro culturale multietnico «Kalila» di via Giordano Bruno 140/a. Intervengono Mohammad Kivar dell'ufficio stranieri Cisl; Francesco Cifalo[illegible] del comitato «Oltre il razzismo»; Carolina Cardenas dell'ufficio stranieri Cgil [illegible] un rappresentante della consulta immigrati.

[illegible] INDUSTRIALE

Confronto sulla formazione professionale

La formazione professionale come veicolo per l'ingresso [illegible] l'evolu[illegible] della vita professionale delle categorie più svantaggiate (donne, giovani, extracomunitari e persone provenienti dai Paesi in via di sviluppo) è il tema del convegno organizzato dall'Amma in programma oggi dalle 9,30 alle 18,30 al centro congressi dell'Unione industriale in via Fanti 17; introduzione del presidente Andrea Pininfarina [illegible] del sindaco [illegible] Torino, Valentino Castellani.

[illegible] ESTERO

Entro il 7 le iscrizioni ai [illegible]

Si chiuderanno il 7 dicembre le iscrizioni ai corsi gratuiti di marketing e tecnica commerciale organizzati dal Centro estero delle camere di Commercio piemontesi. Informazioni al Consorzio Piemontese di Formazione per il Commercio Estero in via Ventimiglia 165 (tel. 011/67.00.647).

[illegible]

Protesta il comitato inquilini Consap

Protesta il comitato inquilini Consap di Moncalieri, rappresentato dall'avvocato Pasquale Vellucci: «Chiediamo che la determinazione del prezzo [illegible] vendita degli alloggi abbia come base il prezzo catastale ridotto del 20 per cento».

MOBILITA'

Ricorsi all'Inps sull'indennità da aggiornare

La Uil Piemonte informa di aver sollevato in sede istituzionale e sindacale la questione del mancato aggiornamento da parte dell'Inps dell'indennità dei lavoratori in mobilità. La Uil informa che le sedi del patronato Ital hanno già predisposto i ricorsi da presentare.

Sentenza d'appello

[illegible] false, ridotte le condanne

Ridotte in appello le condanne per alcuni personaggi coinvolti nella vicenda delle carte di credito contraffatte [illegible] le quali, nell'estate '92, era stata realizzata una maxitruffa di alcuni miliardi: grazie soprattutto alla collaborazione dei titolari di noti locali del centro, boutique, gioiellerie, ristoranti. La Corte d'appello ha inflitto [illegible] anni [illegible] [illegible] mesi di carcere a Massimo Molina, titolare della boutique «Clicò» [illegible] piazza San Carlo, indicato come il capo della banda (8 anni in primo grado). Altre condanne: due anni [illegible] tre mesi per Ugo Corsari, due [illegible] e 6 [illegible] per Enrico Decisi, [illegible] [illegible] e mezzo p[illegible] Antonio Del Peschio, titolare del ristorante-pizzeria «Il Colosseo». E infine due anni e 8 mesi sono stati inflitti al tunisino Amor Jelassi.

Agenti di custodia

Le manette erano illegali: 14 mesi

Due agenti di custodia sono stati condannati in tribunale entrambi ad un [illegible] e due [illegible] di carcere per sequestro di persona e lesioni. La sera del primo luglio '95, Alessandro Molvetti e Angelo Spitaleri (ora sospesi dal Corpo), davanti ad un locale ai Murazzi avevano fermato, ammanettato illegalmente (gli agenti di custodia non hanno in dotazione le manette) e portato in Questura Nicolino Albari, dove lo [illegible] denunciato. E tutto questo soltanto perché il giovane era [illegible] [illegible] una persona che qualche giorno prima aveva urtato con la sua auto [illegible] vettura degli agenti.

Nicolino Albari si [illegible] rivolto all'avvocato Turi Lo Greco e aveva denunciato l'episodio in procura.

Superga, incidente a due passi dalla basilica

Bici contro auto muore un giovane

Un ciclista di origine romena ha perso la vita, ieri pomeriggio, all'incrocio di strada Superga [illegible] via dei Colli, alla periferia di Baldissero Torinese. La vittima, Eronim Ciuraru, 22 anni, abitava a Chieri, in via Vezzana. Ieri al momento della tragedia [illegible] in compagnia di un amico. Insieme avevano deciso di trascorrere la bella giornata per i sentieri della collina, in sella alle loro mountain bike.

L'incidente [illegible] avvenuto intorno alle 16, a due passi dalla basilica [illegible] Superga, sulla strada che porta alla panoramica: i due stavano scendendo da via dei Colli, mentre Maria Carla Peris, insegnante, residente [illegible] Baldissero, in strada Bellavista 12, proveniente da Torino, stava tornando a [illegible] [illegible] bordo della [illegible] Fiat Panda. All'incrocio il terribile schianto: «E' arrivato a tutta velocità giù dalla discesa, senza rispettare lo stop: non ho avuto nemmeno il tempo di reagire» ha raccontato la donna in lacrime ai carabinieri.

Il giovane romeno nell'urto è stato sbalzato dal sellino ed è finito sul parabrezza dell'auto: ha sbattuto [illegible] testa e poi è crollato sull'asfalto, accanto alla bicicletta. Inutile, purtroppo, il disperato tentativo dell'équipe del 118, subito arrivato sul posto, di rianimarlo: il ragazzo è morto pochi minu[illegible] dopo, tra le braccia [illegible] soccorritori. **[m. peg.]**

Colpo a Settimo

Rubati 3 Tir carichi [illegible] pneumatici

Tre Tir sui quali erano caricati complessivamente 3000 pneumatici Pirelli, misti auto-camion, [illegible] proprietà di Sabato Terracciano, 39 anni, sono stati rubati dal piazzale dove si trovavano in sosta, [illegible] strada Rubattino 6, alla periferia di Settimo Torinese. Il carico proveniva dal magazzino tecnologistico della Pirelli [illegible] Tivoli, gli altri due da Settimo ed erano destinati a Verona, Bologna e Torino. I ladri hanno tagliato il grosso catenaccio del cancello d'ingresso, forzato la porta dell'ufficio dove hanno rovistato ovunque, quindi hanno agganciato i semirimorchi alle motrici [illegible] [illegible] partiti. Sul piazzale c'erano altri quattro autocarri [illegible] non [illegible] stati toccati. Il furto è stato scoperto alle 22 dal Terracciano che ha subito avvertito i carabinieri.

Consulenza triennale affidata dal Comune

Uno studio per valutare la stabilità degli alberi

[illegible] dipartimento di valorizzazione e protezione delle risorse agro-forestali della facoltà di Agraria condurrà una ricerca sulla stabilità degli alberi, in particolare [illegible] 60 mila collocati lungo viali e corsi, anche allo scopo di evitare «incidenti» come quello che, con la caduta [illegible] un tronco (svuotato dalla malattia) su un'auto di passaggio, determinò conseguenze drammatiche alle persone. L'ha deciso ieri la giunta municipale [illegible] proposta dell'assessore Vernetti. Si tratta [illegible] [illegible] consulenza triennale affidata ad un gruppo di ricercatori: costerà 203 milioni.

[illegible] [illegible] Parte il programma di riqualificazione ambientale di questo giardino periferico. Per decisione della giunta, sarà realizzato dagli operatori della cooperativa sociale «Progetto Verde» che, al costo di 260 milioni, costruirà giochi per bambini e sistemerà le aiuole.

[illegible] AL [illegible] Con un appello a risparmiare energia e a privilegiare le «fonti rinnovabili», il Consiglio comunale lunedì [illegible] ha approvato un ordine del giorno contro l'energia nucleare. L'hanno votato: verdi, pds, Alleanza per Torino, Rete e Rifondazione comunista. Il Cdu si è astenuto, la Lega non ha partecipato [illegible] voto. Assenti An e Ccd. «E' la prima volta in Italia - ha commentato il capogruppo del Sole che ride, Viale - che un'assemblea municipale vota contro l'utilizzo dell'energia nucleare».

MACELLO DELLE VALLETTE. [illegible] Consiglio, su richiesta del Cdu, ha pure approvato un documento a favore del Macello comunale. Una struttura affidata dall'amministrazione agli operatori del settore, motivo per cui rischia di perdere i contributi dello Stato che vanno sol[illegible] agli enti totalmente pubblici. Il Comune, ora, chiede che la struttura sia equiparata a quelle pubbliche, [illegible] evitare [illegible] il mancato contributo statale crei «difficoltà di gestione insormontabili».

[illegible] [illegible] Polemiche dei Cdu, Chiavarino e Battuello, [illegible] un convegno organizzato dalla Consulta stranieri. «Si svolgerà il 13 dicembre - [illegible] i due consiglieri in una nota e in un'interrogazione - sul voto amministrativo degli immigrati. Iniziativa lodevole. Peccato che tra i relatori, 10 siano dell'Ulivo, uno di Rifondazione comunista e [illegible] del Polo per le Libertà. E pensare che il convegno si propone di stimolare un confronto fra le diverse forze politiche».

I saloni al Lingotto

Oggi aprono «Restructura» ed «Energia»

S'inaugurano oggi al centro fie[illegible] [illegible] Lingotto le mostre-convegno «Restructura» [illegible] «Energia [illegible] ambiente»: due appuntamenti classici per gli operatori del settore edilizia [illegible] risparmio energetico. La prima, giunta alla nona edizione, [illegible] [illegible] importante salone sul recupero e la manutenzione edilizia, mentre la seconda è [illegible] mostra-congresso sull'evoluzione delle tecnogie ambientali. Quarantaquattro gli appuntamenti congressuali in programma da [illegible] al 7 dicembre, giorno di chiusura di entrambe le rassegne. Sono sei, invece, i corsi di aggiornamento professionale.

Oggi gli incontri-dibattito so[illegible] due. Il primo s'intitola «Recuperare la città - Le politiche per il recupero urbano» ed è organizzato dalla società degli ingegneri e degli architetti di Torino. Il secondo, invece, [illegible] intitolato «Energia idroelettrica in Piemonte» ed [illegible] stato organizzato dalla Federpern.

«Restructura» ed «Energia e ambiente» [illegible] aperte tutti i giorni dalle 9,30 alle 19 e l'ingresso è riservato agli operatori del settore e agli studenti universitari [illegible] delle scuole medie superiori.

Provincia e inquilini

«Salviamo l'ex Iacp [illegible] debiti»

La drammatica situazione in cui si dibatte l'Agenzia territoriale per la casa (Atc ex Iacp) per i debiti contratti con le banche spinge ad intervenire anche i sindacati degli inquilini (Sunia-Cgil, Sicet-Cisl e Uniat-Uil) che ieri hanno chiesto un incontro col prefetto.

Parallelamente il presidente dell'Atc, Giorgio Ardito, ha ieri incontrato i vertici del [illegible] partito, il pds, per illustrare la situazione del debito. Lunedì si [illegible] incontrato con i capigruppo della Provincia e il Consiglio ha preparato ieri un ordine del giorno in cui si sollecitano governo e Parlamento perché venga approvato un provvedimento legislativo che permetta l'utilizzo del cento per cento del ricavato delle vendite per il risanamento dei [illegible] pregressi (oggi è utilizzabile il 20 per cento). Inoltre la Provincia chiede al Sanpaolo, ente fondatore nel 1908 dell'Istituto case popolari [illegible] il Comune e la Cassa di risparmio, di «fare un ulteriore passo in direzione della riduzione degli interessi maturati sul debito al fine [illegible] consentire il risanamento dell'Atc».

In un comunicato i sindacati degli inquilini ricordano la loro azione per salvare l'Atc e l'edilizia pubblica.

Venerdì un concerto all'aeroporto per i quarant'anni della Sagat

Il gospel è in arrivo a Caselle

Con il Canaan Ensemble di New York per la «Fondazione Osteoporosi»



I «singers» del Canaan Gospel Ensemble, turisti ieri [illegible] piazza Vittorio

Un **concerto all'aeroporto**. La prima volta sembrò una sfida temeraria ma poi risultò un'idea vincente, [illegible] l'Orchestra del Regio sommersa dagli applausi.

L'iniziativa si rinnova anche quest'anno, con una connotazione anniversaria in più: il 40° compleanno della Sagat, la società che gestisce la stazione aerea di Caselle. Quale sistema migliore della musica per chiudere le manifestazioni celebrative dell'evento? Così venerdì sera alle 21 una parte dell'atrio partenze sarà delimitato e aperto al pubblico che vorrà partecipare allo spettacolo.

Essendo ormai nell'aria l'atmosfera di Natale, Sagat e Torino Incontra, organizzatori della manifestazione, hanno pensato a un coro americano specializzato in musiche natalizie. La scelta è caduta [illegible] un complesso come il **Canaan Gospel Ensemble**, che rappresenta la più alta espressione della Canaan Baptist Church of Christ, della comunità newyorkese di Harlem. Dunque proprio dal cuore della metropoli americana dove si concentra buona parte della popolazione nera della città, sgorgheranno quei canti che hanno reso celebre questo genere musicale. E l'animazione dell'aeroporto, anche se la zona del concerto sarà ovviamente «protetta» da disturbi, non si discosterà di molto dalla concitazione che anima una città. Il Canaan Gospel Ensemble è tra i più prestigiosi complessi del mondo che propongono la musica di ispirazione religiosa. Alla sua guida ci sono il pastore Wyatt Tee Walker, che è anche un importante etnomusicologo, e Eugene Cooper, suo assistente e direttore musicale, organista e pianista, arrangiatore di vaglia e valido divulgatore. Il complesso, che presenterà un'ampia scelta di suggestivi canti natalizi, vanta una significativa serie di tournées in America ma anche all'estero. Dopo due viaggi in Giappone nel 1991 e nel 1993, il Canaan Gospel Ensemble è stato per due volte (1993 e 1994) in Norvegia, accolto da trionfali successi: si è esibito anche dinanzi ai Reali norvegesi in occasione del 180° anniversario della Norwegian Bible Society.

Il concerto di Caselle - al quale hanno dato l'adesione anche il Comune di Torino, il Teatro Regio, Cerved e Rotaract - vuole altresì essere, nelle intenzione del presidente Sagat, Franco Pennella, e dell'amministratore delegato Claudio Boccardo, un momento di solidarietà. Durante la serata saranno raccolti fondi a favore della Fondazione per l'Osteoporosi. Per motivi di sicurezza l'accesso del pubblico è consentito fino a esaurimento dei posti. Si invita perciò a prenotare entro le 17 di domani telefonando allo 011-56.76.341. Ai partecipanti sarà riservato il parcheggio multipiano. [l. o.]

TRIO BAROCCO

Nel Palazzo dell'Arsenale

L'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte compie dieci anni e, per solennizzare l'evento, promuove un concerto di **musica barocca** che si terrà domenica prossima in collaborazione con la Scuola di Applicazione di Torino. Appuntamento alle 19,30 nel Palazzo dell'Arsenale, in via Arsenale 22. Il concerto sarà eseguito dal trio formato da Bruno Cavallo (flauto) e Giuseppe Ettorre (contrabbasso), solisti dell'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano, con la clavicembalista Emilia Fadini. Lo scopo del trio è quello di proporre il repertorio antico senza necessariamente ricorrere ai cosiddetti strumenti d'epoca, e quindi di ricercare timbri ed espressioni in un certo senso nuovi. Per questo il titolo del concerto è «Suonare oggi la musica di ieri». Dopo le esecuzioni, ci [illegible] un long cocktail conclusivo.

La manifestazione ha scopi benefici e vi si partecipa a inviti. Per informazioni, rivolgersi all'Associazione in via Carlo Alberto 5, o telefonando ai numeri 882.435 e 836.263. [l. o.]

Alla Consolata

Solidarietà e mercatino per il Natale

Contribuire alla realizzazione di progetti edilizi e culturali a favore delle popolazioni del Terzo Mondo. Per rispondere a questo richiamo umanitario è sufficiente acquistare uno degli oggetti esposti nei locali delle **Missioni della Consolata** di corso Ferrucci 14 dove s'inaugura, domani alle 15, la «Mostra di solidarietà».

L'ormai annuale appuntamento con il mercatino natalizio offre idee-regalo che spaziano dai prodotti alimentari e artigianali di provenienza africana, asiatica o sudamericana, agli articoli in carta riciclata, telerie e giocattoli in legno.

Sulle bancarelle anche prodotti «del commercio equo e solidale, frutto - spiegano i promotori - di un rapporto diretto con i produttori dei Paesi lontani». Il ricavato servirà a finanziare due iniziative: «Una barca per pescare» e «Una matita per scrivere». La prima interessa la costruzione di uno scalo attrezzato per le imbarcazioni a Manaus, cittadina del Brasile sul lago Aleixo dove la popolazione vive essenzialmente di pesca; la seconda prevede l'avvio di nuove scuole nella zona Massinga nel Mozambico, in una delle regioni più povere dell'Africa distrutta da una lunga guerra civile che è durata oltre trent'anni.

La mostra rimarrà aperta sino a domenica 8 dicembre con il seguente orario: dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 20. [e. d. s.]

Alla Dantesca

Misticismo colorato della Agnelli



Arte tra sospensione psicologica e misticismo. S'inaugura, alle ore 18, alla Dantesca in piazza Carlo Felice 19, la personale di **Margherita Agnelli de Pahlen**. Formatasi nell'atelier di Georges Drobot, ha realizzato, con Stamatis Skliris, una icona per il monastero di San Serafino a Pistoia, mentre nel 1994 ha eseguito una pittura murale nella Cappella della Famiglia Caracciolo e Garaviccio in Toscana. Dopo la recente mostra alla «Maison de l'Unesco» a Parigi, presenta dai Fogola una quarantina di dipinti fra acquarelli, tempere e oli su tela. Accompagnata da un testo di François Bouchet, l'attuale esposizione, che resterà aperta sino al 18 dicembre (orario: 10,30-19,30), rappresenta un ben preciso momento di ricerca espressiva legata a una profonda spiritualità, a una capacità di fissare nello spazio del quadro gli aspetti dell'umana esistenza. In tale angolazione, le immagini appaiono contraddistinte da un colore intessuto di luce, da una linea che circoscrive le figure e le estrae da fondi elaborati. Da «Anacoreta» a «L'Angelo», da «La Famiglia» a «Annunciazione». [a. mi.]



DOVE *andiamo*

[illegible] L'Auditorium Rai ospita stasera il concerto di Bruno Canino [illegible] pianoforte. Esegue, a partire dalle 21, pagine di Debussy. Organizza l'Unione Musicale.

Concerto pianistico anche [illegible] «Caffè [illegible] Carlo» (piazza San Carlo) [illegible] Ilaria Schettini e Maria Grazia Perello. Prime note alle 21,15.

Per «I concerti [illegible] pomeriggio» al Teatro Alfieri, piazza Solferino, oggi alle 16 il quartetto di Jupiter Consort esegue brani [illegible] di Ciaikovskij, Strauss, Pachebel.

Secondo appuntamento questa sera per la rassegna «Dicembre [illegible] musica» organizzata dalla Circoscrizione 10. Appuntamento alle 21 in strada Comunale Mirafiori 7 con il quintetto vocale L'Una e Cinque.

[illegible] Incontro [illegible] Paola Pitagora e Giuseppe Albertazzi oggi alle 18 all'Erba, corso Moncalieri 241. I due attori sono protagonisti la sera [illegible] 21 dell'allestimento [illegible] dramma «La governante». I biglietti costano 35 mila lire.

Debutta questa [illegible] all'Araldo, via Chiomonte 3, lo spettacolo «Per un pugno [illegible] yogurt» di Guido Ceronetti. S'inizia alle 21, biglietti a 15 mila lire.

CINEMA. Sean Penn è il condannato a morte, Susan Sarandon la suora che ne chiede la grazia: «Dead man walking» di Tim Robbins è il film [illegible] cartellone stasera [illegible] Regina [illegible] Collegno nell'ambito della rassegna «Effetto Cinema d'Essai». S'inizia alle 21, i biglietti costano 5 mila.

Cinema d'autore anche al cineteatro Ambra di Valperga. In programma, alle 21,15, il fenomeno d'essai «Smoke» [illegible] Harvey Keitel e William Hurt. Ingresso a 5 mila.

RACCONTA la tua CITTÀ

I 250 LETTORI CHE HANNO VINTO IL LIBRO SU TORINO

Il volume (foto e script) è stato sorteggiato fra chi ha inviato le schede-voto del concorso

Ricordi e suggestioni di Bertinetti e Quaranta [illegible] a disposizione dalla Cisalpina Tours organizzatrice dei viaggi-premio



DINO ABBOLETTI Ivrea
NICOLA AIROLA San Benigno
[illegible] ALASIA
KATIA ANDREOTTI
[illegible] ANSELMETTO
[illegible] ARVAT Torino
MASSIMO ATTADIO Torino
MARIO AUCELLO
SUSANNA BAESSO
MICHELE BALDUCCI
CLARA BARALE
ANDREA BARDI Ivrea
GEMMA BAVA
ANTONELLA BELLI San Mauro T.se
MARZIA BELLINI
SILVIA BENEDETTO
GIOVANNI BERTARELLI
IVAN BERTOLOTTO
CORRADO BIANCA
PATRIZIA BIANCHI
ROBERTO BIANCHI Torino
DONATELLA BIANCO San Mauro T.se
RENATO BIANCO
FRANCO BIANCOFIORE Torino
DAVIDE BIAVA Ivrea
ANTONELLA BIEMMI
[illegible]BINA BIONDO
ALDO BOGERO
ERMENGARDA BONAVERI
ENRICO BONDI
LIVIA [illegible]
GIOVANNA [illegible] Torino
MARINA BORDESE
VIVIANA BORETTA
SILVANA BORREANI
WALTER BOSCO Torino
ELENA BRACH PREVER
PAOLA BRAIATO Torino
DOMENICO BR[illegible] Torino
ERIK BRESCIA Torino
ALICE BRINO, Torino
LUCA BROGLIO Torino
RICCARDO BROSIO Torino
GIOVANNA [illegible] Torino
MASSIMO BUFFA Moano
[illegible] BURDESE Torino
CATERINA [illegible] Ivrea
CRISTINA CAMPASSO Forgeza
GIACOMO CAPO Torino
TIZIANA CAORSI Giaveno
LUCREZIA CAPALBI, Torino
SALVATORE CAPRA Collegno
ANDREA CARASSO Torino
SABINA CARELLA Torino
DANIELA CASTELLINA Giaveno
ANTONINO CASTELLO Torino
IGOR [illegible] Cascinette
GIOVANNI CAUDA Torino
TARCISIO CHIOLERO Torino
LUIGI CIACCIO Torino
ROSANNA CIOFFI Torino
ANNA CIRIGLIANO San Mauro T.se
EMANUELA COCCIUFA Torino
MICHELE COCCONE Torino
LUISA COLAZZO Torino
MARIANGELA COLOMBATTO
ANTONELLA COLOSINO Torino
CLAUDIO CORDONI Brosso
ADRIANA CORONA Torino
CARMELO [illegible] Chivasso
ENRICA COSTA Torino
FAUSTO COTTO Torino
LUIGI D'AMICO Torino
ADA D'ANDREA Torino
LINA D'APICE Torino
ANNAMARIA DE CILLIS Torino
GIORGIO DE LEONE Revigliasco
PIERANGELO DELGROSSO Chivasso
CLAUDIO DELL'ORDINE Torino
GUIDO DI PALERMO Torino
PAOLO DI SARIO Torino
CRISTIAN DI SCLAFANI Torino
[illegible] DIBENEDETTO, Torino
DI [illegible] DOMENICO, Torino
CRISTINA [illegible] Torino
[illegible] ELIA Torino
DADA FABBRI Torino
M. ANGELA FAILLA Torino
CHIARA FALCO Torino
TERSILIO FARCA Alpignano
LAURA FARINETTI Torino
SARA FASSIO Torino
PIETRO FATIBENE Chivasso
WALTER FAVERO FALUN Fiano
BARBARA FEA Torino
ANNAMARIA FENOGLIO Torino
VIOLA FERRARA Ivrea
ALEX FERRARIS Orbassano
LUCA FERRERO DI [illegible]NETTO, Volpiano
FRANCO FIORA [illegible] Torino
[illegible] FIORDALISI Torino
DARIO FIORE Settimo T.se
LUCIANO FIORENTIN Stefano Roero
RAFFAELLA [illegible] Cambiano
GIADA FORONI Torino
CATIA FRANCAVIGLIA Torino
[illegible] FRANCHI Torino
ROSSELLA FREGUGLIA Torino
MARCELLO FROLA Leini
SANTO FUSE' Lombriasco
MARIA GAGLIASSO Torino
UGO [illegible] Torino
MONICA GARABELLO Candiolo
ESTER GIFUNI Torino
DOMENICA GINETTI S. Giorgio C.se
ISELLA GIORGETTI Settimo T.se
ELENA GIORGETTI Settimo T.se
[illegible], Torino
VALERIA [illegible] Settimo T.se
MARIO GOLZIO Torino
GIUSI GONZO DE MARCHI Meana di Susa
MARIAROSA GRASSO Torino
FRANCESCA GRECO Torino
NATALE GRIBAUDO Venaria Reale
DARIO GRISPAN Carmagnola
MARIA GUARNERI Bricherasio
PIERPAOLO GUASCO, Torino
NATALINA LA[illegible], Torino
[illegible], Torino
LUCIANO [illegible], Palazzo C.se
P. PAOLO IVIGLIA Fontaneto Po
FRANCO LANCI Torino
GIOVANLUCA LANZANO Torino
[illegible] Rosta
RUGGERO LATTANZIO Torino
MAURIZIO [illegible] Mathi
ANGELO LOZZA Ivrea
AMALIA [illegible]NI Brusasco
ROSA [illegible] Torino
CARLO LUPINO Sanfrè
ANNA [illegible] Alpignano
[illegible]RCO MAGNANI Torino
EMANUELE [illegible] Venaria
FRANCESCO [illegible] Bardonecchia
MONICA MARANGON, Pianezza
MARIUCCIA MARCER Govone
ROBERTA MARCHETTI, Caselle T.se
GABRIELLA MARENGO, Torino
DANIELA MARINI Torino
ALBINO [illegible]INO, Chieri
[illegible] MAROCCO, Rivoli
FELICE [illegible] Favria
LUCIANO MARTANO, Moncalieri
ROBERTO MERCINELLI, Torino
FABIO [illegible] Druento
STEFANIA [illegible], Fiano
MASSIMILIANO MOGNA Collegno
PIERA MOFFA Torino
[illegible]IN MONTEFAMEGLIO, Collegno
VITTORIA [illegible], Torino
ILEANA MORETTI Torino
PAOLO MUNARO, San Mauro T.se
LUCIANO MUSSO, Montalto Dora
[illegible] NATA, San Mauro T.se
GIULIA NEB[illegible] Torino
STEFANIA NEGRO, Torino
FRANCA NOSEN[illegible], Torino
ETTORE OCCONE Torino
MARIALAURA [illegible], Luserna S. Giov.
[illegible] OLETTO, Tigliaretto
GIANGREGORIO PANNACE, Borgaretto
PAOLA PANTALONE, Torino



MARINA [illegible], Torino
[illegible] PASCHERO, Rivoli
[illegible] PASTORINO Torino
CHIARA PAUTASSO Nichelino
ANITA PAVANELLO, Torino
LUCIANO [illegible], Airasca
LAURA PENNELLO Torino
[illegible] PERETTO Ivrea
[illegible] PERINO Bussoleno
ALESSANDRO PESSIONE Rivarolo C.se
RENATO PETRI, Torino
VERONICA PIGLIAROLA Chivasso
ELIO PLANO Aosta
[illegible] POGLIANO, Casalbianca
MASSIMO [illegible] Caselette
[illegible] POMPEO, Torino
[illegible], Torino
PAOLA RASCHIO B. Cuorgnè
[illegible] RATTI Torino
ENRICO REPETTO San Mauro
[illegible] Grugliasco
GIANLUIGI RICARDO Bunasco
MARIA RICCIO Torino
[illegible], Torino
[illegible], Torino
MAURO RIVETTI Torino
EUGENIO RIVIERA, Torino
[illegible], Chieri
ANGELO ROSSANO, Torino
DENISE ROSSO Moncalieri
ORNELLA ROSSO, Orbassano
LUIGINA ROSSO, Villarbasse
MINA ROTINI, Alpignano
GIORGIO [illegible] Torino
[illegible], Buttigliera Alta
ATTILIO SACCONI Torino
[illegible] TERESA [illegible] Torino
[illegible] SANTI, Gassino Torinese
MAURIZIA SAVIA, Torino
FRANCO SCAPARONE, Alpignano
PIERO [illegible], Rivalta
FRANCESCO SERASSO Vische
[illegible] SIBONA Moncalieri
[illegible], Rivalta T.se
CINZIA SOLDANO, Settimo T.se
PAOLO SPAGNOLINI Torino
ANNAMARIA [illegible] Cambiano
FILIPPO SPEME Torino
ALBERTO [illegible], San Benigno
DIEGO STELLA, Rivoli
EZIO STRUMIA, Torino
MICHELANGELO TABACCO Torino
[illegible] Torino
[illegible], Leini
[illegible] TITTOCCHIA, Torino
LUCA TOMASI, Torino
DONATELLA TRAINI Torino
LUCIANO TREVISAN, Grugliasco
ENRICO [illegible], Torino
[illegible] TUA Settimo T.se
[illegible] TURONE, Almese
GIUSEPPE [illegible], Torino
[illegible] VALERIO, Torino
[illegible], Torino
[illegible] VERDOIA, Bardonecchia
ELENA VETERE Torino
GIUSEPPE VILLANI Torino
BARBARA VILLANOVA, Torino
LAURETTA VIOLANTE Borgaro
SIMONA VISCUSI, Torino
ROSETTA VITTORINO, Foglizzo
ROBERTO VOLUME, Mondovì
[illegible] ZAGAMI, Torino
SANTI ZAGAMI Torino
[illegible], Torino
GIAN PAOLO ZANINI Torino
[illegible], Foglizzo
[illegible] ZOIA, Ivrea

MUSICA *dove*

PER I KURDI. Un concerto, ma anche un momento di solidarietà: l'appuntamento è stasera al centro sociale «Gabrio» (via Revello 3, ore 22) con il Gruppo Operaio [illegible] Zezi di Pomigliano d'Arco, un'espressione «storica» e altamente rappresentativa della nostra canzone popolare e sociale. Con gli [illegible] Zezi saranno di scena stasera al «Gabrio» i musicisti kurdi del gruppo Agirê Jiyan. Scopo dell'iniziativa è raccogliere fondi per finanziare l'attività [illegible] campo profughi di Atrush, che accoglie le popolazioni in fuga dalla guerra e dalle repressioni.



VALERIA MAZZA. L'attraente top model Valeria Mazza, presentatrice a fianco di Pippo Baudo dell'ultimo Festival di Sanremo, è attesa questa sera [illegible] l'Auditorium del Lingotto [illegible] testimonial della serata di presentazione della collezione Jois [illegible] Jo. Dopo la sfilata, concerto di Andrea Mingardi. Appuntamento alle 21, ingresso a inviti. Per informazioni, rivolgersi all'agenzia «All Fashion» al numero 66.000.12.

[illegible] gruppo [illegible] countrypunk dagli Stati Uniti per il mercoledì sera [illegible] «El Paso». I Country Tea[illegible]. Appuntamento [illegible] via Passo Buole 47 alle 22.

[illegible]. Serata jazz al «Capoli[illegible] 8» (via delle Maddalene 42 bis, [illegible] 22) con [illegible] consueta jam [illegible] a cura di Paolo Narbona. Il trio di Dino Pellissero al «Mary Giò» (via Montanaro [illegible], ore 22). Il rock degli Ophicina caratterizza la serata musicale alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, [illegible] 22). Il Libertango Trio propone musiche di Piazzolla e Rota [illegible] circolo «Downtown» (via Bellezia 15/f, ore 22), la cartoni posse di Papa Giangi e i [illegible] Fratelli al «Caffè Rossini» (corso Regina Margherita 80, ore 22), la musica sudamericana proposta da Marco Pasquero e Ce[illegible] Antonio al «Chico Cafè» (corso Unione Sovietica 411, [illegible] 22,30).

Al «Dracma» (via Banfo [illegible]4), seminario di batteria con Bill Bruford. S'inizia alle 21.

[illegible] La rassegna musicale «Achtung» prosegue questa sera alle 21,30 al «Postino Cheval» (via Nietzsche 155/18). Tre i gruppi protagonisti: Do di Testa (rock), Ice's Eyes Band (blues), Cuore [illegible] Scimmia (rock).

[illegible] E' stato annullato il [illegible] di Lou X previsto domenica sera al «Mivida Rock Cafè». Stessa sorte per Toumani Diabate sabato [illegible] «Folk Club».

LOCALI. «Tendenze universitarie» alla discoteca «Hennessy» (strada Traforo del Pino 23, ore 22,30). Il dj Stefano Noferini questa [illegible] [illegible] mu[illegible] [illegible] «Naxos» (piazza Guala 147, ore 22), «Happy Music» al «Pigalle» (via Cavalcanti [illegible], ore 22,30), si balla con «The night now» al «Tuxedo» (via Belfiore 8, ore 22). «The corridor» è il titolo della serata al «Caos» [illegible] Collegno (corso Francia 259, [illegible] 22,30).

Nella foto: Valeria Mazza

Zuzzurro e Gaspare

«La strana coppia» per tante risate stasera a Chivasso

Si apre all'insegna del sorriso la stagione teatrale organizzata al **Politeama di Chivasso** dal Comune con Torino Spettacoli. Il cartellone include performances serali (alle ore 21 biglietti a 30 mila lire) e allestimenti per le scuole in programma alle 10. Inaugurazione stasera con Zuzzurro & Gaspare ne «La strana coppia» di Neil Simon. Lo spettacolo, diretto da Marco Mattolini, ripropone le avventure di Oscar e Felix che s'improvvisano, per necessità, conviventi e «casalinghi». L'8 gennaio toccherà alla Compagnia Italiana di Operette con Massimo Ba[illegible] e Maria Rosa Congia ne «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato. Nel calendario serale pure «Harvey» con Ugo Pagliai e Paola Gassman (4 marzo). Il cartellone per le scuole include «Una coppia esplosiva» di Fenwick (13-17 dicembre) e «Giubbe rosse», dedicato a Montale.

Federcasalinghe

Torino raccontata da Alain Elkann e dalla Cattaneo

La vita della città attraverso le pagine di un libro. Questo è il tema di cui si parlerà oggi alle 15 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23, ingresso libero) durante un dibattito organizzato dalla Federcasalinghe per la serie **Mercoledì Donna**. Protagonisti della giornata lo scrittore e giornalista Alain Elkann e Giovanna Cattaneo Incisa, già sindaco di Torino. «Il nesso tra i due ospiti è proprio il capoluogo subalpino, che sarà raccontato da un ex primo cittadino e da un romanziere», spiega Giuliana Gardini, che condurrà l'incontro. Proprio nella città della Mole è infatti ambientato l'ultimo libro di Elkann, ovvero «I soldi devono restare in famiglia», storia di ebrei dispersi dalle persecuzioni. Denaro e religione sono le «chiavi» della complessa vicenda: tradotti in strumenti che permetteranno di riunire l'intera famiglia.

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Alle ore [illegible] alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, in occasione della pubblicazione del libro «Il problema dei figli nella separazione», di Elvira Gallo e Stefanella Campana, [illegible] da Bollati Boringhieri, si terrà il dibattito su «Come tutelare i figli nella separazione».

[illegible] E VIRTU'
Alle ore 21 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/B, terzo incontro del ciclo «Vino, poesia e virtù». Serata dedicata all'erbaluce e al passito, con Vincenzo Gerbi, docente di [illegible]logia, e Folco Portinari.

PIGMEI PAPUA
Alle 17,30 al Centro Torino Incontra, in via Costa 8, conferenza di Maurizio Leigheb su «I pigmei Papua della Nuova Guinea indonesiana». Fa parte della rassegna Forumnaturae organizzato dal Museo Regionale di Scienze Naturali.

[illegible]
Alle 16,30 al Circolo Paradiano Golden Club, in [illegible] Francia 20, incontro di presentazione del libro di Francesco Giordana «La comunicazione di immagine (le relazioni pubbliche)», pubblicato da Il Segnalibro. Con l'autore intervengono Adriano Pennacini e Gian Piero Leo.

[illegible]
Alle 18 al Museo di Antichità, in corso Regina Margherita 105, l'Associazione «Amici [illegible] Museo [illegible] antichità» organizza «Parole antiche» un incontro musicale [illegible] il duo Carlo Bosticco-Viviana Desiderio. Al flauto e all'arpa eseguiranno musiche di Debussy, Ravel e Ciaikovskij.

[illegible]
Alle 20,30 a Palazzo Barolo, in via delle Orfane 7, l'Iscos-Cisl e l'Associazione giuristi democratici di Torino organizzano l'incontro «Il cammino della speranza: perché vogliamo "adottare" il Centro giuridico popolare [illegible] Teofilo Otoni in Brasile». Con l'avvocato Alexandra Xavier Figueiredo interverranno, fra gli altri, Giancarlo Ambrosini, Carlo Balleri, Renzo Capelletto, Carlo Daghino, Bianca Guidetti Serra e Giampiero Leo.

TELELAVORO
«Quale telelavoro? Il lavoro a distanza nelle aziende italiane» è il titolo [illegible] convegno che inizia stamane, alle 9,30, al Centro Congressi dell'Isti[illegible] Bancario San Paolo, in [illegible] Santa Teresa 1/G. E' organizzato [illegible] Fondazione Ibm [illegible].

UN [illegible]
Alle 10,30 alla Regione, in piazza Castello 165, [illegible] presentato il libro «The Big Jack (Giacomo Bologna)» della collana «Il gusto... della vita». All'incontro, organizzato dall'Associazione Club di Papillon, intervengono Enzo Ghigo, Gian Piero Leo, Giovanni Bodo, Carlo Gottero, Paolo Massobrio, Luigi Veronelli e Riccardo Riccardi.

POESIA E AMORE
Alle 21 al Cafè Procope, in via Juvarra 15, ultima serata della rassegna [illegible] poesia curata da Osvaldo Guerrieri e Valeriano Gialli, con l'organizzazione Twingle. Il tema è «Poesia e amore»: [illegible] Baudelaire a Montale, da Pavese a Catullo, da Prevert a Paul McCartney. Partecipano lo stesso Valeriano Gialli, Angelica Buzzolan e Enoca Patrucco [illegible] violoncello. Ingresso 15.000 lire.

BALLI [illegible] SALA
[illegible] 21,30 alla palestra della scuola Pellico, in via Madama Cristina 102, lezione aperta per il corso di balli [illegible] sala tenuto da Loretta Roverado. Organizza il Cisac. 011/582.81.84.

[illegible]
Comincia oggi e si concluderà lunedì 9 a San Raffaele Cimena una mostra-mercato di Natale. La rassegna, in un padiglione in piazza Europa, è organizzata dal Comune in collaborazione [illegible] la Pro Loco. Ingresso libero. Orari: feriali 19,30-23; [illegible]bato e domenica 10-24.

UN [illegible]
Stasera, ore 21, in via Piave 21, visita [illegible] recente restauro compiuto da Giorgio Raineri [illegible] Palazzo «del San Luigi» progettato nel 1817 da Giuseppe Talucchi, e attuale sede dell'Archivio di Stato. Collaborano alla visita Ilaria [illegible], Laura Gatto Monticone e Maria Paola Niccoli. Prenotazioni: 011/460.41.11.

DIPINTI [illegible]
Alla Caffetteria Beatrice, piazza Carducci ang. via Nizza, tradizionale esposizione (con acquisto) di quadri naif della pittrice croata Dragica Smicibrada (Scuola [illegible] Hlebine).

BIJOUX E [illegible]
Domani e venerdì, Dada Rosso invita nella casa di campagna «La Paracca», in strada Madonna del Casale 20 a Villanova d'Asti per presentare i bijoux di Irene e la biancheria per la casa in pizzo rinascimentale di Ala Bianca. Tel. 0141/937.169.

INAUGURAZIONE
Alle 18,30, alla Galleria Angela Signetti [illegible] via Maria Vittoria 41 bis, inaugurazione [illegible] mostra di opere multimediali. Sino al 31 dicembre.

[illegible]
Prosegue fino al 7, ai Ronchi Verdi (corso Moncalieri 466/16), la mostra [illegible] fotografo Mimmo Zoccali. Tutti i giorni, dalle 18 alle 23.

Natale della convenienza e della cortesia

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in competizione [illegible] mercati torinesi e città della provincia

Negozi, è partita la gara

Commercianti: voglia di speranze

Aria di neve, voglia di speranze. Ed ecco che Torino spinge avanti le sue vetrine: «Arriva Natale, [illegible] qualcosa?».

Serve eccome, e [illegible] **Concorso** [illegible] **Natale** che La Stampa ripropone con l'Ascom di via Massena ha l'obiettivo di rendere meno [illegible] le prossime [illegible] di dicembre. [illegible] una gara semplice, un gioco tra amici. A ciascu[illegible] e a tutti la richiesta di votare il negozio, la zona commerciale, il mercato e (per chi abita fuori Torino) la località caratterizzate da possibilità [illegible] spesa all'insegna di convenienza e cortesia.

Novità in vista? Forse il corteggiamento - per [illegible] inconfutdente ma già palpabile - che lo scorso fine settimana ha convogliato una massa di gente tra strade e piazze del centro [illegible] Torino. Oppure l'inattesa solidarietà tra associazioni abituate a ignorarsi. A partire da via Roma che per le feste, optando per una calibratissima eleganza alla torinese, ha inaugurato la lucente collana di perle che ora decora le arcate dei suoi portici. Dove gli esercenti - fino a ieri perplessi riguardo [illegible] negozi del Centro Lagrange trasferiti in piazza Cln - coprono di complimenti [illegible] presidente del Centro Giancarlo Perazzo che - insieme al presidente di via Carlo Alberto Christian Wolkhart e alla signora Bergallo di piazzetta Lagrange - si è prodigato per illuminare a festa le strade adiacenti.

L'unione fa [illegible] forza e se ne sente [illegible] gran bisogno. Soprattutto [illegible] questo dicembre, carico di confusione più ancora che di pessimismo. Con l'argento quotato dieci volte meno dei tartufi, una trasferta [illegible] taxi a Caselle che costa metà di un volo Torino-Palermo, i commercianti di lusso che, fingendo di lavorare benissimo, esagerano come quelli normali, che fingono [illegible] vendere più niente. E i passanti che, in [illegible] Mercanti, sorridono davanti alle luci della «Bottega del Natale» [illegible] rallentano, pensosi, di fronte ai ragazzi-sandwich con la faccia tirata dal freddo [illegible] all'incrocio con via Garibaldi, reclamizzano presepi ed abeti [illegible] negozio in questione.

Il presidente dei gastronomi Rosada - accantonando fegato grasso e aragosta - si batte per garantire ai colleghi i buoni-pasto quotidiani degli impiegati. Le famiglie-bene scelgono nelle enoteche di lusso i vini bianchi più andanti «perché, ben freddi, nessuno [illegible] ne accorge» mentre - [illegible] «Salone del gusto» appena terminato al Lingotto - masse [illegible] torinesi a stipendio fisso si sono offerte scorpacciate di ostriche Armoricaines, Marennes e Belon, abbinate agli champagne più esclusivi.

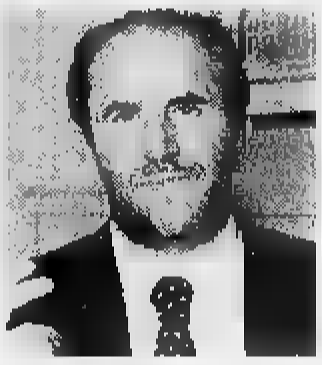
Come districarsi? Forse rimboccandosi le maniche, una volta di più. Dice Mario Magnozzi, commerciante in via Torino a Nichelino: «In attesa della no[illegible] festa di strada in programma il 15 dicembre, [illegible] montagne di panettoni e carovane [illegible] cani husky, ci siamo adeguati all'apertura festiva sin da domenica scorsa. Vogliamo si sappia che ci siamo anche noi, pronti ad attirare gente da Candiolo come da La Loggia e Torino Sud». Un obiettivo condiviso sotto la «Tettoia dell'Orologio» di Porta Palazzo come nei negozi esclusivi di via della Rocca. Oppure in via Monte di Pietà dove la Libreria Piemontese, con felice tempismo propiziatorio, presenta una mostra di iconografia popolare dedicata a tutti i santi più collaudati del Piemonte.



Via Garibaldi come le [illegible] vie cittadine sta entrando nel pieno dell'attività prenatalizia con negozi illuminati gioiosamente e molta gente per le strade alla [illegible] regali come vuole la tradizione

Dice De Maria

«Che sia un concorso nel segno del rilancio»



Giuseppe De Maria presidente dell'Ascom auspica che il [illegible] torni a essere un elemento di vitalità

Parte il concorso monopolizzato dalla convenienza e dalla cortesia dei [illegible] amici di ogni giorno: quelli da cui ci separa, nel resto dell'anno, soltanto un bancone di vendita. Premi a parte, ha il calore e il valore di uno scambio di auguri. Ma basterà a inserire i negozi, i mercati e i poli commerciali di Torino e della sua provincia in una delle piante topografiche appena inaugurate dal «Games Centre» [illegible] piazza Cln. Dove il Piemonte, ripreso da un satellite a 800 chilometri di altezza, assume l'immediatezza di una foto di famiglia, il rilievo [illegible] mappa amica e rincuorante.

Anticipa il presidente Ascom Giuseppe [illegible] Maria: «La [illegible] mappa [illegible] riferimento comprenderà piazze e strade, piccoli paesi e centri turistici, portici e mercati. Sotto i riflettori, [illegible] commercio visto non solo nella sua dimensione più familiare [illegible] anche come elemento di vitalità, punto di aggregazione, strumento di sicurezza urbana».

E precisa: «Mi auguro che il no[illegible] concorso di Natale, oltre a colorare una fine anno che speriamo buona per tutti, serva anche a riflettere sull'impoverimento sociale che implicano la luce spenta o la saracinesca chiusa dei nostri negozi».

Nelle grandi come nelle piccole città. «Penso al [illegible] commerciale e turistico dell'Alta Val Susa, della val Chisone e del Pinerolese, impegnati tra poche settimane nei Campionati mondiali di sci alpino. E penso a Ivrea e all'Eporediese, duramente provato dalla crisi occupazionale dell'Olivetti. Oppure a Chivasso e al Canavese, dove gli esercenti stanno dedicando sforzi enormi alla sopravvivenza e [illegible] fattivo rilancio dell'economia locale».

ASCOM — Concorso — LA STAMPA

"Natale [illegible] Convenienza e della Cortesia" 2ª edizione

Segnalare la via, il negozio, il mercato, l'ambulante, la località della provincia e il negozio della provincia per i quali si vota. E' possibile votare per tutte le categorie, o soltanto per [illegible].

La via preferita di Torino è: ....

Il negozio preferito della via di Torino è: ....

Il mercato preferito [illegible] Torino è: ....

L'ambulante del mercato [illegible] Torino preferito è: ....

La località della provincia preferita è: ....

Il negozio della località della provincia preferito è: ....

Nome .... Cognome ....

Indirizzo .... Città ....

CAP .... Tel: ....

STA

MARTEDI' 24 DICEMBRE

Non sono validi le fotocopie, per ogni tagliando dovrà essere una testatina del giorno di LA STAMPA.

ECCO [illegible]

Partecipare al concorso è semplice. Fino al 5 gennaio '97 basta fare un giro per vetrine e bancarelle di città e provincia. Poi, deciso a chi dare la propria preferenza (si può votare anche per tutte e [illegible] le categorie in gara), è sufficiente ritagliare dal giornale la scheda, compilarla con i propri dati e segnalare nomi e indirizzi scelti. Sul tagliando [illegible] incollato il pezzo [illegible] testata del giornale che ne riporta la data. Si spedisce il tutto in busta chiusa a: **La Stampa - «Natale della convenienza e della cortesia» - Casella Postale 702 - 10100 Torino Centro**. Saran[illegible] ritenute valide le schede-voto pervenute entro l'11 gennaio. E' possibile inserire in una stessa busta più tagliandi ma - attenzione - ognuno dovrà [illegible] testatina corrispondente (niente fotocopie). Troverete la scheda nelle pagine di cronaca di martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. La Stampa pubblicherà periodicamente le classifiche relative a ogni categoria in gara. I vincitori di ogni settore riceveranno targhe [illegible] merito. Concluso il concorso, estrazione dei premi ai lettori.

Successo all'Adua per «Il corpo è una folla spaventata»

Rimbaud quasi a fumetti

Barberio Corsetti e i miracoli visivi

Giorgio Barberio Corsetti è all'Adua con «Il corpo è una folla spaventata». Spettacolo di poesia e d'immagine, di corpo e d'ombra, di pensiero e di materia, questa creazione ci giunge dal festival di Asti dove debuttò nella scorsa estate. Ci porta la parola di tre poeti (Rimbaud, Majakovskij e Artaud) ma [illegible] in forma di recital o di semplice comunicazione verbale. Sciolta in un apparato visivo di varia natura (è molto forte la suggestione del fumetto), legata a un corpo d'attore che cerca continuamente di scomporsi e di ricomporsi, di deformarsi e di riformarsi, la materia poetica perde la sua sostanza «grammaticale» e nelle frange degli innumerevoli echi interiori cerca di render visibile il proprio nocciolo segreto. Che in questo caso è la divisione, anzi la frantumazione della persona, ciò che fa dire a Rimbaud «io è un altro» e ciò che permette ad Artaud di immaginare un essere che contiene e mescola i caratteri maschili e femminili, la fisicità dell'uomo e quella della donna. Non è il ritorno del mito platonico dell'ermafrodito, ma la carnale, bassa, dolente confusione di sé.

Barberio Corsetti dimostra che i concetti più ardui e più nascosti della pagina poetica possono trasformarsi in limpida e fascinosa creazione teatrale. Indossando un abito azzurro pastello (lo stesso di Gabriele Benedetti, il suo alter ego dialettico), Barberio Corsetti si fa cantore e spettatore di una condizione umana perplessa, angosciata, febbrile. In fondo al palcoscenico c'è [illegible] schermo traslucido. Lì, quando è il caso, vengono disegnate immagini che modificano o arricchiscono la sostanza umana. Lì ancora, e con la tecnica delle ombre, un braccio e una gamba possono assumere proporzioni enfatiche e del tutto innaturali. Lo spazio scenico può essere percorso da una giostra di abiti che certamente alludono alla moltitudine indifferenziata che circondava il rivoluzionario Majakovskij. In un angolo del palcos[illegible], arpeggiando sul pianoforte e picchiando sulle percussioni, Daniel Bacalov crea bellissime suggestioni sonore che, tra le altre cose, contribui[illegible] a creare il ritmo.

Momenti belli, di intensa espressività, come la scena nella quale Gabriele Benedetti arriva curvo, portando sulle spalle [illegible] fascina di neon accesi; o come quando i due attori, affrontando Artaud e usando ancora i neon in funzione allusivamente sessuale, rappresentano l'androginia con la felice scelta di pochissimi particolari: un lampo rosso sulla bocca e, al piede, una scarpa scarlatta col tacco a spillo.

C'è molta intelligenza in que[illegible] spettacolo. Barberio Corsetti, che da anni ispira il proprio lavoro al repertorio letterario, è giunto qui a una magnifica fusione di linguaggio poetico e linguaggio teatrale, conquistando il pubblico dell'Adua. Si replica fino a domani.

Osvaldo Guerrieri



Barberio Corsetti e Gabriele Benedetti

RITROVI

AL BAGATELLE: ore [illegible] L. 10.000.
ARLECCHINO: ore 15,30 Rocky.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 Reporter; [illegible] liscio Doc by Harmony.
DU PARC: 521.[illegible] galà con la grande orchestra [illegible] Turi Gallino. Ballare [illegible] buona musica [illegible] felicità [illegible] condividere.
FRENZY Ivrea: Anni 80/90 Sharada.
LA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto 206, t. 200.097. 15 dj.
LE ROI: ore 15.15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 661.46.41. Ore 22,30.

RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Medioevale): piano bar La Piana. Canta Albertina. Tel. [illegible].

TORINO ESPOSIZIONI: ([illegible] Petrarca [illegible]. Palaghiaccio - Rotellare. Aperto il lunedì [illegible] ore [illegible] alle 17,30; [illegible] martedì al sabato dalle ore 15 [illegible] 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e [illegible] ore 10 alle [illegible] e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni [illegible]. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (t. 838.331). Mario Lattes.
LE IMMAGINI: Renata Rampazzi.
ZABERT (piazza Cavour 10): dipinti e sculture dal XIV al XX sec. 10-13; 16-19,30.

[illegible] PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Nunzia Luongo.
[illegible]: Guglielmo Marchisio.
BIASUTTI: Rassegna autori '900.
CARLINA: Torino senza schemi 2ª.
DAVICO: Tullio Pericoli.
FOGLIATO: A. Bottari.
LA BUSSOLA: Natale alla Bussola, Fissore, Zompi.
PIRRA: «Grandi maestri» post impressionisti russi. Olga Bogaeuskaja.

Fra i brani proposti «Stille Nacht» e «White Christmas»

Canti da tutto il mondo al Lingotto per la Fondazione S. Paolo

Carreras-Gasdia: è Natale

Trio e pianoforte e i «Piccoli Cantori»



José Carreras un lieto ritorno a Torino

José Carreras e Cecilia Gasdia tornano a Torino per celebrare il Natale, un Natale tradizionale e il più dolce possibile, un Natale cantato, così come usa in ogni parte del mondo cristiano. L'invito ai due celebri cantanti è stato rivolto dalla Fondazione San Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte. Il 22 dicembre alle 21, all'Auditorium «G. Agnelli»-Lingotto, José Carreras e Cecilia Gasdia, raffinatissimi artisti e ottimi musicisti, offriranno al pubblico invitato, un ulteriore saggio della loro sensibilità, interpretando i Canti natalizi, straordinarie composizioni melodiche che hanno deliziato per generazioni il Natale di bambini e adulti.

Felice e obbligata la scelta «internazionalista» dei canti, quindi un repertorio vasto, che condurrà gli ascoltatori nella Vienna di fine secolo, fino alle celebrazioni [illegible] deuropee, americane, italiane, francesi e spagnole. I canti natalizi comprendono, ed è una fortuna, le più celebri «Ave Maria»: quella di Mascagni, la dolcissima «Ave Maria» di Schubert, quella altrettanto celebre di Gounod, per non parlare di «Mille Cherubini in [illegible]» di Schubert, dell'«Agnus Dei» di Bizet.

Brani classici di purissima musicalità, a volte superficialmente considerati facili, ma che facili non sono affatto. Si prenda ad esempio il «Panis Angelicus» di Cesar Franck. L'ispirazione delle prime frase e delle prime battute [illegible] un senso di profonda intima preghiera che soltanto i grandi interpreti come Carreras possono dare. Anche per questo il Concerto di Natale della Fondazione San Paolo ha un significato particolare. Protagonista José Carreras, [illegible] potevano mancare alcune liriche spagnole: «Plegaria» di Alvares; «Navidad» e le ancor più famose «Stille Nacht», «White Christmas», «Tu scendi dalle stelle»: brani immortalati nelle più disparate edizioni discografiche ed anche in alcuni celebri film: con Bing Crosby, per esempio. Al pianoforte siederà Paolo Ballarin; ai violini, Vinicio Capriotti e Emma Marogna; alla viola Andrea Maini; al violoncello Nazareno Balduin. Il coro è quello dei «Piccoli Cantori di Torino». Al termine, brindisi nel foyer.

Armando Caruso

I SERVIZI *in Città*

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55 191
Polizia	113
Questura centrale	55 881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	[illegible]
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a [illegible]mento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663 76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43 93 111 Mauriziano 50 801.

AMBULANZE

Elitambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

Aaldo 54.04.69; **Asir** 968.88.31; **Alpes** 0337 22 94.80; **Aldesoro** 63.01.58; **Aaldo** 33.13.01; **Aldal** 50.23.96 - 58.83.265; **Auxilia** 749.59.50; [illegible] 0337.220.250; **Casad** 771.69.30 - 771.60.47; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole** [illegible] 660.32.63; **Siado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

[illegible] malasanità, 0380/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.673, **Fed. Sportive Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48 10.48, **Tel.** [illegible] ro emergenza bambini [illegible]; **Tel. amico** 319.52.52, **Stranieri** (Ciscal), 53.39.82; **La Tenda** (Acc. stranieri) [illegible]; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66, **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000, **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. [illegible] cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; [illegible] Insieme 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S.** [illegible] 1678-13.000; **Tel.** [illegible] 530.666; **Serv. emergenza** [illegible] lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** (anziani) 1678-68.116. **Fondaz. Osteoporosi** [illegible] 561.22.99 ore 10-12; 15-17. [illegible] (tossicodipendenze) 819.24.63.

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
ANIMALI	
Canile munic.	262.12.15
Lega dif. g[illegible]	581.8733
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Ufi. serv. vet.	[illegible]
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

[illegible]	167.019152
Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	[illegible]
Ristotram	57641
Tran. Superga	898.0211
AEROPORTI	
[illegible]	58.76.361
Terminal	433.25.25
[illegible]	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; [illegible]gio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario [illegible] Rivoli 11; Sabotino [illegible] Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani [illegible], p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not. **Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, [illegible] Alessandro 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. [illegible]lieri, corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 16.

FARMACIE DI TURNO

Or. normale farmacie: 9-19,30. Dalle 12,30-15 a battenti chiusi: v. **Stradella 198; c. Francia 373; c. Belgio 147; v. G. Reni 155/157; v. Garzigliana 1; v. Cibrario 69; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; v.** [illegible] **37; v. Carnaia 24; v.** [illegible] **78; v. Po 14; c. Vercelli 74.**

[illegible]CIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vitt. Emanuele 66	538.271
via Nizza 65	[illegible]
p. Massaua 1	779.33.09

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ANCORA VIVO. Azione. Willis è un taciturno pistolero che arriva nel '31 a Jericho dilaniata dalla lotta fra due bande rivali, e si offre al migliore offerente **[Nazionale 1]**

BEAUTIFUL GIRLS. Commedia. [illegible] musicista trasferitosi a Chicago ritorna al paese dove [illegible] per la rituale festa di raduno dei compagni [illegible] liceo **[Eliseo Grande]**

LA CANZONE DI CARLA. Drammatico. Glasgow '87: un autista s'innamora d'una ragazza nicaraguegna sofferente e in fuga. La convince ad affrontare il passato, la accompagna in Nicaragua **[Erba 1]**

CRASH. Drammatico. Film-scandalo [illegible] Cronenberg, [illegible] incidenti d'auto e sesso, erotismo e tamponamenti, lamiere contorte e carnalità **[Adua 200, Capitol, King]**

CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO. Commedia. Un disoccupato cerca lavoro con l'aiuto di un improbabile manuale: gags, personaggi simpatici, spensieratezza **[Nazionale 2]**

DELITTI INQUIETANTI. Azione. Ritorna Steven Seagal, nel ruolo di un agente della polizia di Los Angeles sulle tracce di un serial killer **[Ideal]**

UN DIVANO [illegible] YORK. Commedia. Hurt e Henry, psicanalista newyorkese [illegible] stufo della sua vita mette un annuncio sul giornale per scambiare [illegible] po' la sua casa con un altra di Parigi. Finisce da Beatrice (la Binoche), ballerina [illegible] carattere esuberante: l'alloggio lo farà incuriosire rispetto alla sua proprietaria. La ragazza, invece, arrivata nella [illegible], decide di interpretare il ruolo della psicanalista [illegible] i pazienti di Henry **[Lux]**

FRATELLI. Drammatico. Di Ferrara. Anni Trenta: due gangster cercano di scoprire chi ha ucciso il loro fratello **[Chaplin [illegible]]**

LA FRECCIA AZZURRA. Animazione. Finalmente un cartoon targato Italia, debutto felice di Enzo d'Alò. Un'Epifania i bambini buoni rischiano [illegible] non ricevere i regali della Befana per colpa dell'inganno del cattivo Scarafoni **[Massimo 1]**

[illegible]. Commedia. Williams è un uomo che fisicamente dimostra quarant'anni per una [illegible] disfunzione genetica, mentre in realtà è un bambino di [illegible] **[Ambrosio 2]**

JUDE. Drammatico. Inghilterra dell'800. L'amore [illegible] Jude, giovane scalpellino che sogna l'università, [illegible] Sue, ragazza moderna e intelligente, è forza vitale e maledizione **[Centrale]**

LUNA E L'ALTRA. Commedia. Di Nichetti. Anni [illegible]: la vita della maestrina Luna cambia quando la sua [illegible] riesce, per [illegible] magia, a staccarsi da lei e a mostrarle che si può vivere diversamente **[Romano]**

INDEPENDENCE DAY. Fantascienza. Gli alieni invadono la Terra. [illegible] astronavi sulle metropoli, cominciano [illegible] distruzione del genere umano **[Faro]**

[illegible] COLLINS. Drammatico. Leone d'Oro, il film narra le gesta del nazionalista irlandese che con la sua [illegible] di guerriglia portò l'indipendenza al suo paese. Coppa Volpi a Neeson. **[Reposi]**

MI SDOPPIO [illegible] QUATTRO. Commedia. Keaton alle prese con i numerosi impegni di professione e famiglia, si fa «clonare» per riuscire a tenerli [illegible] le cose non vanno come previsto. La moglie è Andie MacDowell **[Eliseo Blu]**

MOLL FLANDERS. Drammatico. Vita, amori e guai [illegible] Moll Flanders, bella e [illegible] cortigiana nel '700 inglese raccontata nel romanzo di Defoe: avventure, conventi, orfanatrofi, bordelli **[Ambrosio 1]**

LE ONDE DEL DESTINO. Drammatico. Primi Anni 70, coste scozzesi. In [illegible] comunità calvinista. La giovane Bess si sposa contro la volontà dei suoi con un operaio di un pozzo petrolifero. **[Eliseo Rosso]**

PARLANDO E [illegible]. Commedia. Due amiche d'infanzia, Amelia e Laura, prossime ai trent'anni scelgono [illegible] diverse **[Massimo 1]**

[illegible] PROFESSORE MATTO. Comico. Murphy, timido e denso professore di 180 chili, inventa il gene del grasso, e dimagrisce cambiando aspetto e carattere. Ma il gene è instabile **[Arlecchino, Cristallo]**

LA PROVA. Azione. Cina degli Anni Venti. Van Damme è uno dei protagonisti del maggiore torneo di arti marziali **[Fiamma]**

LA RAGAZZA [illegible] SPITFIRE GRILL. Commedia. Il ristorante di una cittadina Usa, e l'amicizia fra tre donne: un'ex galeotta che fatica a reinserirsi, la proprietaria del locale e la [illegible] di lei **[Studio Ritz]**

[illegible] A CATENA. Azione. Uno scienziato alle prime armi e una collega scoprono una forma di energia alternativa: immischiati in una storia [illegible] spionaggio, vengono accusati di furto. **[Vittoria]**

RITORNO A [illegible] GORI. Commedia. Ritorna l'universo famigliare istenco, realistico, buffo e triste di Benvenuti. **[Doria]**

RITRATTO DI [illegible]. Drammatico. Dal capolavoro di James, la [illegible] dell'anticonformista Isabel che insegue la libertà ma rimane invischiata in [illegible] matrimonio-prigione **[Olimpia 1]**

SLEEPERS. Drammatico. Quattro ragazzini finiscono per un incidente in un riformatorio: [illegible] guardie sadiche gliene fanno di tutti i colori. Diventati adulti, si apprestano a consumare in [illegible] molto diversi [illegible] loro vendetta **[Chaplin 1, Empire, Etoile]**

TRAINSPOTTING. Grottesco. I giorni a caccia [illegible] una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita e scelgono l'eroina. **[Ambrosio 3, Lilliput]**

TWISTER. Catastrofico. Due gruppi di meteorologi rivali cercano di piazzare nel vortice [illegible] un tornado un sensore che ne preveda lo sviluppo con anticipo. **[Kong]**

[illegible] IL SOLE. Drammatico. [illegible] Cimino. Un giovane criminale mezzo pellerossa in fin di vita per cancro, rapisce un oncologo yuppie e lo costringe ad accompagnarlo in una riserva Navajo **[Olimpia 2]**

«Il Maestro di cappella» e un raro Mendelssohn diretti da Peyretti

I professori birichini di Cimarosa

Bravi il baritono Gatti e i solisti di «Walpurga»

E' andata molto bene la serata inaugurale della stagione concertistica che la Stefano Tempia presenta all'Auditorium Rai: il pubblico era folto e il successo è stato vivissimo. Nella prima parte il baritono Gatti ha cantato [illegible] gran gusto e brillantezza [illegible] «Maestro [illegible] cappella» di Cimarosa, e Alberto Peyretti, che dirigeva l'orchestra dell'Accademia, lo ha sostenuto con umorismo. Il breve intermezzo riesce sempre divertentissimo; [illegible] partitura di Cimarosa suggerisce in modo così evidente i gesti del cantante-direttore che basta prestarvi orecchio per trovare la regia della gustosa scenetta realizzata in gesti e movimenti musicali. Il maestro di cappella concerta un'aria buffa, ma gli strumentisti sono indisciplinati e lo mandano in bestia: poi, dopo alcuni tentativi fatti [illegible] rimbrotti, suggerimenti, ordini e imitazioni sonore, la concertazione va in porto, con soddisfazione generale. E' un frammento di quel filone antico che satireggia la vita del teatro musicale e che Cimarosa riesce a contenere in mezz'ora di autentico umorismo cui Giorgio Gatti ha prestato [illegible] e gesto in modo convincente.

Con un accostamento [illegible] po' stridente, nella seconda parte si è ascoltato un raro pezzo della musica corale romantica: «La prima notte di Walpurga» composta da Mendelssohn su testo di Goethe. Ma quel testo non era, purtroppo, a disposizione degli ascoltatori che hanno dovuto accontentarsi di restare alla superficie delle note, ammirando la qualità della musica come se fosse quella di un brano strumentale. Il danno è stato notevole perché il [illegible] del lavoro è praticamente sfuggito, e le ragioni per cui la Tempia [illegible] rinunciato a diffondere anche un semplice dattiloscritto con traduzione a fronte della straordinaria ballata goethiana restano incomprensibili. Tuttavia, [illegible] musica è di tale bellezza che - si capisce - gli applausi sono venuti da sé: e va ascritto al merito di Peyretti l'aver saputo condurre orchestra e coro in un'esecuzione piena di slancio, dove i quattro solisti Angelica Buzzolan, Mok-Jin Hak, Giorgio Gatti e Carlo De Bortoli hanno affrontato con cognizione di causa le difficoltà notevoli della scrittura [illegible] Mendelssohn, mentre orchestra e coro hanno fatto del loro meglio per rendere [illegible] particolarissimo colore della ballata druidica, dove guizzi demonici e tratti visionari balenano [illegible] un fondo cupo, immerso nella notte della foresta nordica descritta dal testo [illegible] Goethe, che nessuno, come s'è detto, ha potuto leggere: se almeno il programma di sala ne avesse spiegato per esteso il contenuto!

Paolo Gallarati



Alberto Peyretti ha diretto con sicuro piglio e ironia «Il Maestro [illegible] Cappella» per l'Accademia Stefano Tempia

PRIME VISIONI — DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521 **Crash**, di D. Cronenberg con J. Spader, H. Hunter. Canada Usa '96. 1h 40'. V. M. 18 anni. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521 Vedi teatro

[illegible] MULTISALA 1 * corso V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Moll Flanders**. [illegible] P. Densham [illegible] R. Wright, M. Freeman, S. Channing. Ingh. '96. 2h. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Lire [illegible].

AMBROSIO MULTISALA 2 * [illegible] Vitt. Emanuele 52. tel. 547.007 **Jack**, di Francis Ford Coppola [illegible] Robin Williams, Diane Lane, Bill Cosby [illegible] '96. 1h 54'. Or.: 15.15. 17.40. 20,05. 22.30. Lire 8000

[illegible] MULTISALA 3 * [illegible] Vitt. Ema[illegible] 52. tel. 547.007 **Trainspotting**. [illegible] D. Boyle, con E. McGregor. V.m. 14 [illegible] '96. 1h 34'. Or.: 15.10. 17; 18,50. 20,40; 22,30. Lire 8000

[illegible] c. Sommeiller 22. t. 581.7190 **[illegible] professore [illegible]o**, di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn. Usa '96. 1h 34'. Or.: 16,30. 18,30; 20.30. 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605 **Crash**, regia David Cronenberg, con J. Spader, H. Hunter. Can./Usa '96, [illegible] Vietati min. 18. Or.: 15,50; 18,05. 20,20. 22,35. Ingr. pom. 10.000 sera 11 [illegible]

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110 **Jude**, di Michael Winterbottom, con C. [illegible]ston, K. Winslet. Ingh. '96, 2h. Or.: 15.30; 17,50. 20,10. [illegible] Ingr. 11.000 Agis 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723 **Sleepers**, di B. Levinson, con R. De [illegible], D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Or.: 16; 19.50; 22.35. Usa 96, 2h 25'. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723 **Fratelli (The funeral)**, di A. Ferrara, con C. [illegible], V. Gallo, I. Rossellini. Usa '96, 1h '45. Or.: 15,40. 17,55; 20.10, 22,25. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

[illegible] via Gotto 5 [illegible] 650.7100. **Il professore matto**, di Tom Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn. Usa '96. 1h 34'. Or.: 16.30. 18,30. 20,30. 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] v. Gramsci 9. Tel. 542 [illegible] **Ritorno a [illegible] Gori**, di Alessandro Benvenuti, [illegible] A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Haber. Ita [illegible]. 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20.15. 22.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ELISEO [illegible] * p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Beautiful girls**, di T. Demme, con M. Dillon, U. Thurman, T. Hutton. Usa '96. 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10. 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ELISEO [illegible] p. Sabotino. T. 447.5241 [illegible] **Mi sdoppio in quattro**, [illegible] H. Ramis, con M. Keaton, Andie MacDowell [illegible] '96. 1h '57. Or.: 15,30; 17,50, [illegible]. 22.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241 **Le onde del destino**, di L. Von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard. Dan. '96, [illegible] 45'. Viet. 14 anni. Or.: 16; 19; 22. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000



Christopher Walken, «Fratelli»

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. [illegible] 817.1642 **Sleepers**, reg. Barry Levinson, con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, [illegible] Bacon. Usa '96. 2h 25'. Or.: 17,15. 20. 22.40. Ingr. 11.000 Agis 8000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447 **La canzone di Carla**, [illegible] K. Loach [illegible] Carlyle, O. Cabezas. GB/Ger/Nic/Spa '96 [illegible] 5'. Or.: 20, [illegible] Ingr. 11.000 rid. 8000

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Vedi teatri.

ETOILE [illegible] **Sleepers**. [illegible] Barry Levinson, con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, [illegible] Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: [illegible]. 19.50; 22.35. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

FARO [illegible] Po 30, tel. 817.3323 **Independence day** di R. Emmerich con M. McDonnell. Usa '96, 2h 20'. Or.: 19.45; 22.30. Ingr. 11.000

[illegible] c. Trapani 57. Tel. 335.2057 **La prova**, di e [illegible] Claude Van Damme, Roger Moore. Bel/Usa 96. 1h [illegible]. Or.: 15. 16,50. 18,40. 20,[illegible] 22 [illegible] Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316 **Delitti inquietanti**, regia John Gray, con Steven Seagal, Keenen Ivory Wayans [illegible] V.M. anni 14. Or.: 16,30. 18.30 [illegible] 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000

KING via Po 21. Tel. 812.5996 **Crash** di D. Cronenberg con J. Spader, H. Hunter. V. m. anni 18. Canada-Usa [illegible]. 1h 40'. Or.: 16,30; 18.30. 20,30. 22,30. Ingr. 11.000 Agis 8000.

KONG * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614 **Twister**, di Jan De Bont con Helen Hunt, Bill Paxton. Usa 96. 1h 53'. Or.: 16, 18.10. 20.20; 22,30. Ingr. 11.000 Agis 8000

LILLIPUT via XX Settembre 15 [illegible]. Tel. 537.100 **Trainspotting**. [illegible] D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96. 1h 34'. V. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50. 20.40. 22.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283 **Un divano a New York**, con Juliette Binoche, William Hurt. Chantal Akerman. Bel/Ger '96. 1h 45'. Or.: 15.50. 18,05; 20,20; 22.35. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.48 **La freccia azzurra**, di E. D'Alò, ore 16.30. 18.30. **Parlando e sparlando**, di N. Holofcener, con A. Heche, ore 20.30 e 22.30. Ingr. 11.000 rid. 7000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Ancora vivo** di W. [illegible] con B. Willis, Ch. Walken. Usa '96, 1h 42'. Or.: 15,45; 18. 20.15. 22.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] 2 * via Pomba 7. T. 812.4173 **Cresceranno i carciofi a Mimongo**, di [illegible] Ottaviano, con D. Liotti. Ita '96. 1h [illegible]. Or.: 15.40. 17.25. 19.10. 20.55. 22.40. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448 **Ritratto di signora**, di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovich. N. V. Aus. [illegible]. 2h 24'. Or.: 14.30; 17.10. 19.50. 22.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11 [illegible]

OLIMPIA 2 * [illegible] Arsenale 31. T. 532.448 **Verso il [illegible]**, [illegible] Michael Cimino, con Woody Harrelson, Jon Seda, Anne Bancroft. Usa '96, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400 **Michael Collins**, regia di Neil Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, S. Rea, A. Rickman, J. Roberts. Usa '96. 2h 04'. Or.: 15. 17.30. 20. 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.0145 **Luna e l'altra**, [illegible] e con M. Nichetti, I. Forte. Ita '96. 1h [illegible]. Or.: 16.15. 18.20. 20.25. 22.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150 **La ragazza di Spitfire Grill** [illegible] L. D. Zlotoff, con E. Burstyn, M. G. Harden, A. [illegible]. Usa '96. 1h 45'. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

VITTORIA via Roma 356. Tel. 562.5789 **Reazione a [illegible]**, regia Andrew Davis, con Keanu Reeves, Morgan Freeman. Usa '96. 1h 45'. Or.: 15.55. 18.10. 20.25. 22.40. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible]

AGNELLI v. P. Sarpi 111 A. tel. 612.126. Sabato e domenica **Phenomenon**. Domenica pomeriggio **L'uomo di casa.**

CORSO via Nizza 56, tel. [illegible] 7668. **12 monkeys (L'esercito delle 12 scimmie)** versione originale inglese. Or.: 20, 22.30

ESEDRA via Bagetti 30. tel. 447.3262. Cineclub [illegible] Raggio Verde venerdì 6 [illegible] **Batman Forever** di J. Schumacher. Ingresso [illegible] tel. 317.4061

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.7312. Lunedì [illegible] dicembre ore 20,30 e 22,30 per la stagione cinematografica in lingua originale inglese: **Orlando** di Sally Potter. Ingresso L. 10.000.

LANTERI c. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Sabato e domenica **La chiave magica**. Or.: 15. 16.45. 18.20. 20.30.

MONTEROSA via Brandizzo 65. tel. 248.1119. Domenica 8 dicembre ore 15 e 17 **Balto [illegible] coraggioso** [illegible] 21 **Il presidente americano** con M. Douglas. Intero L. 7000 rid. [illegible] Abbonamento 2 film L. 10.000

VALDOCCO v. Salerno 12. tel. 527.4779. [illegible] Rassegna La Decima Musa: **La triade di Shanghai** di Z. Yimou. Tessera [illegible] film L. 12.000. Ingresso L. 6000. Ore 21.15

[illegible]

[illegible] via Sacchi 18. Tel. 562.12.93 Prima visione: **Sessualità profonda** con Baby Pozzi. Or.: ap. 14.30 ult. 22.30

ARCO PUSSICAT c.so P. Oddone 31. Tel. 484.621 **Angelica e Veronica le sorelle tuttofare - Top [illegible]oking** [illegible] con Angelica Bella, Veronica Bella. Feriali ap. ore 10.30 ult. [illegible] 22.30. Festivi [illegible] 14.30 ultimo ore 22.30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.2385. **La lussuria [illegible] Jessica** con Jessica Rizzo. Feriali [illegible] stop dalle 10 ult. ore 24. Festivi ap. 14.30 ultimo ore 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334 **Peccati segreti di una locandiera** [illegible] Dana Hardson, Peter Scott. Ap. [illegible] 10,30 ultimo 22,30

MAJOR l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74 **Super sensitive - Il meglio del bizzarro e del super Hard**. Ap. 15 ultimo 22.30

METROPOL via Principe Tommaso 6. [illegible]fono 650.54.70 **Osceno dappertutto.** Con Victoria Paris, Peter North. Feriali apertura ore 13 ult. 22.30. Festivi ap. ore 14.30 ult. 22.30

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 436.20.92 **Le donne di Mandingo** con Ilona Staller, Eric Price. ore 15 ultimo ore 22.30

ROMA BLUE via San Donato 40. Tel. 487.765 **Perversioni e stravaganze [illegible]**. Ap. ore 15 ult. 22.30. Lire 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617 **Colpo [illegible] sesso** con Barbarella. Ap. ore 15, chiusura ore 24

[illegible] MOVIE via Cibrario 68. Tel. 749.29.07 **I turbamenti di una minorenne** con Cristopher Clark e Simona Valli. Ap. ore 15 ult. 22.30

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23. tel. 562.3313. Aperto dalle 9 alle 20

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8. tel. 817.1048 **Avanguardie storiche. La caduta dell'impero. A-1, Ein Formspiel** ore 16.30. **Tempesta sul monte Tabai; Faits divers** ore 20.30. **Aelita – Les trois phases de la lune** ore 15.30. 22.30. L. [illegible]

[illegible] TRE. Via Montebello 8. tel. 817.1048 **Lontano da Dio e dagli uomini (Few of us)** di S. Bartas, con K. Golubeva, S. Tolyer, P. Kishteev. Ore 16,30, 18.30, 20.30. 22.30. L. [illegible]

[illegible]

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: non pervenuto

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: riposo
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': **Mangiare bere uomo donna**
[illegible]O: **Tin cup**
POLITEAMA: Teatro

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
[illegible] UNO: **[illegible] Collins**
REGINA DUE: **Delitti inquietanti**
STAZIONE: **Ritorno a casa Gori**
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: **M Butterfly**
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

[illegible]INI'
AUDITORIUM: [illegible]

[illegible]
K.K. CASTELLO: riposo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: **[illegible] man walking - Condannato a morte**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Michael Collins**
RITZ: cineforum
ITALIA 2 CENTO: **Il professore matto**
ITALIA 5 CENTO: **Reazione a catena**

RIVOLI
GIOIELLO: **L'esercito delle 12 scimmie**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: **Smoke**

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18,30 Time out. 19,30 Tg 4 . 20 Solo musica italiana. 20,30 La 25ª ora 2ª parte; 22,30 Tg 4 ; [illegible] Le auto della settimana: 1 Video Top

TELESTAR PIEMONTE: 20 Tg 9; 20.30 Assassinio al Network; 22,20 Henry [illegible] Kip; 23 Amichevolmente con . 23,45 Eroica, 0,30 Astro Star; 0,45 Musica insieme

[illegible] 11,30 Dimensione speciale; 12 Telegiornale. 12,30 Documentari - Film. 18,30 Dimensione speciale. 19 Telegiornale. 19.30 Film e programmi locali

TELECITY PIEMONTE: 19,32 He-Man; 20 Ken il guerriero, 20,30 Il grande [illegible] [illegible] Los Angeles: 22,30 Seven Show. 23.30 Top model. 0.24 Oroscopo; 0.27 The red light show; 0,45 Play boy dream, 1,30 China beach.

VIDEOGRUPPO: [illegible] 118 Pronto intervento; 19 Videonoti[illegible] all news; 23 Le auto della settimana: 24 My music; 0,30 Videonotizie... [illegible] news; 1 [illegible]

[illegible]: 19.30 Tg [illegible] 20.10 [illegible] auto [illegible] settimana. 21 Volpe alla caccia; 21,30 Supersex; 22 Incontro con le arti marziali; 22,30 Tg - Diario del giorno; 22.45 Guerre in [illegible] 23.45 Redazionale commerciale. 0,15 Tg - Diario [illegible] giorno, [illegible] Macedonia musicale. 1.30 Le [illegible] della settimana

[illegible] TV: 18,30 Stanlio e Ollio; 19 Casa Casadei. 19.30 Scanner 4; 20.30 Campane a festa; 22 Super Zap; 22.30 Azzurro Italia; 0.30 Donne e motori; 1,30 Match music machine

TELETIME: 10,30 [illegible] al sole, 12.30 Romagna mia; 13,30 Tg Time; 14 Lulu, 15,30 Tutto Toro, 18,30 Auto oggi. 19.20 Tg Time, 20 Romagna mia; 20,45 Fuoco magico. 22,30 Tg Time; 23,30 Cartomanzia

QUINTA RETE: 15 Pomeriggio con Quinta Rete; 19 Magic Dan Super Cam; 20.30 La vendetta è un piatto che si serve freddo; 22,30 Pollice di gradimento; 23 Auto d'oggi

[illegible] ODEON TV: 16,50 FM Tv solo musica italiana; 17,15 Tg Rosa story; 17.45 Wilma e... contorni. 18.50 FM Tv solo musica italiana; 19.25 Tg [illegible] 20 Tg Rosa story; 20.30 [illegible] Tris & Totip. [illegible] Kenner. 23 Tg Motori. 23.05 Abc. 0.05 Le spie

TELECAMPIONE: 18,33 [illegible] del popolo in forma; 19 Ticino news; 19.30 La virgola; 19.45 Ticino news. 20.30 Batticuore. 21 La poltrona; 21.30 Milano metropoli. 22 Business news. Terzo grado

G.R.P.: [illegible] Cartoni animati; 19,30 Supergol; 22.30 Monitor, 22.45 Supergol. 23.30 Le [illegible] della settimana. 0.30 Telefilm; 1 Mediterraneo news.

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19 La città [illegible] Sinodo 2. 19.25 [illegible] celebriamo; 19,30 Il regionale. 20 Cartoni animati. 20.40 [illegible] Marple a Caraibi; 22.30 Idee per Natale; 23 Il regionale

TAI 9: 19,25 Domani [illegible]; 19.30 Il regionale; 20.10 Scusi lei...; 20.25 Telegiornale locale. 20,40 Con gli occhi di Emma; 22.30 Idee per Natale; 23 Telegiornale locale; 23.15 Gioielli [illegible] pietra; 23.30 Documentario

RETE 7: 18 La valle dei dinosauri; 19.03 Auto della settimana. 19,55 Informasette. 20,10 I Cavalieri dello Zodiaco. 20.40 La grande ruota. 22,20 Parliamone. 23.40 Informasette, 0,30 Time out; 1,30 Informasette.

RETE A: 18,20 Ruote in pista; 18,45 Top salute in tv. 1[illegible] minuti d'informazione; 23 Programmi redazionali

TELE VALLE AOSTA: 18 La valle dei dinosauri; 19.03 Auto della settimana. 20.40 La grande ruota; 22.20 Parliamone

TELESTUDIO: 19,30 Telestudio notizie; 20 L'uomo Tigre. 20,30 Il favoloso Andersen; 22.30 Eveline. 23,15 Pollice [illegible] gradimento; 23,35 Auto d'oggi; 0.45 Vizi privati

E21 NETWORK: 19 Telegiornale; 19,30 Leonela. 20.25 Vicino [illegible] gente; 20.30 Antares; 21,30 Le [illegible] della settimana; 22.45 Video shop. 23,30 Telegiornale.

RETEMIA: 16.30 Un mondo di gioielli; 20,10 Primo piano. 20,40 Orologi e non solo; 23 Questione di stile. 1 Buonanotte Italia

[illegible]: 17 [illegible] Music; [illegible].40 Le auto della settimana; 20,45 Calcetto; 22,45 Le auto della settimana

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[illegible] **167-329329** - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13. 14-18.

ACCADEMIA [illegible] DI BELLE ARTI (v. Acc. Albertina 6. tel. 594.437) **Pinacoteca** orario da mar. a dom. 9-13. 15-18. Lun. chiuso

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209. telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14, domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889): Martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle 19.30, altri giorni dalle ore 9 alle 14. dom. e festivi chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898 [illegible]) [illegible] 9,30-12. 15-18. chiuso venerdì

BIBLIOTECA [illegible] [illegible] Carlo Alberto 3. telefono 832.7371) Orario: martedì, mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato apertura 9-13. Domenica e lunedì chiuso

[illegible] NERCE (p. Castello 191 [illegible] 543.855) Or.: lun. e merc. 8.30-17.45; da martedì a sabato 8.30-13.30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372) Aperto tutti i giorni dalle 9 alle [illegible]. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30) Vis. guid. agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie [illegible]. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fest. 9-11.30. 14.30-15.30. Sab. visite in not. «Lumiere» ore [illegible] 21 su prenotazione

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332) Gio. 9-13. sab. e dom. 9-16

FONDAZIONE ITALIA PER LA [illegible]GRAFIA (v. Avogadro 4. t. 54.65.94) [illegible] martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Delle Indie di quaggiù. Fotografie 1970-1995». Fino al 29.12

GALLERIA [illegible] (via Magenta 31. tel. 562.9911) dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso

GALLERIA SABAUDA (p. Acc. Scienze 6, t. 547.440) [illegible] mer. ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom. 9-14. Lun. chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20. telefono 817.20.00). L'ascensore è chiuso per restauri

[illegible] delle Orfane 7. telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17, venerdì 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45. Rivoli: tel. [illegible] 16.92

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia [illegible], tel. 677.666). Tutti i giorni dalle 10 alle 18.30. Lunedì chiuso. Mostra: «Andy Warhol, viaggio in Italia»: dal 30.11 al 9.3.97

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: mar. ven. 10-17; sab. [illegible] 10-19. [illegible] lunedì chiuso. Mostra: [illegible] fino al 12 [illegible]. Collaborazioni: Warhol - Basquiat - Clemente [illegible] 19.1

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105. tel. 521.2251). Or.: [illegible] ore 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19: domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8. telefono 541.557) [illegible] ore 9-19. Lunedì chiuso

[illegible] NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, 66.04.104). Orario: sabato, domenica [illegible] ore 9-12.30 e 14.45-19.15: da martedì a venerdì ore 8.30-19.15. Videomontagna: [illegible] «Khangri». Film a soggetto realizzato in Nepal sulla vita degli sherpa fino al 15 dicembre 1996

MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriali ore 9-18.30. domenica 9-12.30. lunedì chiuso. Domenica ore 10; giovedì ore 10 e 15 visite guidate dall'Unitre

MUSEO [illegible] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5. telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

[illegible] PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7. telefono 546.317), da martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DI SCIENZE [illegible] via Giolitti 36. telefono 432.30.80: chiuso: riapre il 12 aprile 1997

[illegible] STORIA NATURALE [illegible] (viale Thovez 37. telefono 660.1066). Domenica 14.30-18.30 gratuito. Feriali scuole o gruppi su prenotazione

PALAZZINA [illegible] DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orario da mar. a dom. 9-11.50 e 14-16.20. Chiuso lunedì. Pren. per gruppi

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: Salvador Dalí - La vita è sogno. Fino al 2.3.'97. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11. t. 669.25.45). Mostra: «Magia dell'immagine». Fino al 31.3. Orario 9-19. ven. 9-23. Chiuso martedì

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63. tel. 66.00.114)

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996-97: Vendita **Hänsel e Gretel** di Humperdinck (11/12 ore 20,30). Concerto Aperitivo (15.12 ore 10.30) musiche di Schubert, Brahms, [illegible] e le **[illegible] e inconvenienze teatrali** di G. Donizetti (dal 10 al 19.12). Bigl. ore 13-18.30. Tel. 8815.241.242

PICCOLO REGIO «[illegible]». [illegible] 17.30 per «Mercoledì del Piccolo»: Convenienze ed inconvenienze teatrali. Conversazione e ascolto all'opera di G. Donizetti (in scena al Regio dal 10 al 19.12) a cura di G. Baudissone. Ingr. libero. Inf. tel. 8815.[illegible]

ADUA. C.so Giulio Cesare 67. tel. 248.22.75 - 248.28.73. Questa sera ore 21 G. B. [illegible] **Un corpo e una folla sperentata** [illegible]

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. [illegible] Comp. Sergio Tofano presenta **Don Giovanni** di [illegible] **Nel negozio delle bambole** [illegible]

ALFIERI. [illegible] **Il paese dei campanelli.** [illegible] **La vedova allegra** [illegible]

AMBRA TEATRO. [illegible]

ARALDO. [illegible] **Per un pugno di yogurt** [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). [illegible]

AUDITORIUM RAI. [illegible]

CARIGNANO. [illegible] **Dal matrimonio al divorzio** [illegible]

COLOSSEO. [illegible] **Uccelli** [illegible]

ERBA. [illegible] **La governante** [illegible]

[illegible] TEATRO. [illegible] **Le marionette Lupi** [illegible]

CONSERVATORIO G. Verdi. [illegible]

JUVARRA. [illegible] **Poesia e amore.** [illegible]

FREGOLI. [illegible] **Camera con crimini** [illegible]

TEATRO NUOVO. [illegible] **Il gesto e l'anima** [illegible]

TEATRO AGNELLI [illegible] **Albergo Bergamasco** [illegible]

TEATRO MACARIO. [illegible] **Il Pennello di Raffaello** [illegible]

[illegible] ARTEDRAMA. [illegible] **Natale pagano** [illegible]

TEATRO DI TORINO. [illegible] **La bella e la bestia** [illegible] **Gost ad borg** [illegible]

TEATRO MASSAUA. [illegible] **Bonfo magico** [illegible] **A casa Telethon siamo tutti ush** [illegible]

MONTEROSA. [illegible]

GARYBALDITEATRO. [illegible] **Che razza di gente siamo** [illegible]

STALKER TEATRO. [illegible]

TEATRO MATTEOTTI: [illegible]

GRAVELLI. [illegible]

ZONA CASTALIA. [illegible] **Di notte, probabilmente** [illegible] **Alfabetazione interna e Risveglio di Primavera** [illegible] Wedekind [illegible]

[illegible] DEGLI ILLUMI [illegible]

CIRCHI

[illegible] CIRCO [illegible] Corso Traiano zona Italia 61, inf. tel. 611.662. Un grande circo [illegible], un superspettacolo eccezionale: un esplosione di luci e colori. Spettacoli mar., mer., giov. ore 21, ven. e sab. ore 16,30 e 21, dom. ore 15,15-19,15 [illegible]. Visita zoo tutti i giorni 10-14. Repliche fino 8/12. Bambini fino 13 anni [illegible]

CIRCO TEATRO STORICO TRIBERTIS Parco della Pellerina. Ritorna la storia divertendo: grande successo fino al 15/12. Tutti i giorni 2 spett. ore 17 e 21,15. Bigl. tel. 749.6814 - 749.6848. Gruppi tel. (0360) 795.371. Preven. C.R.A.L. Dischi Ricordi, piazza Cln.



A NATALE INVESTITE NEL MATTONCINO!

VALORE DI GIOCO OLTRE OGNI RECORD!

LEGO® cresce con i ragazzi e li aiuta a crescere.

A partire dai 6 mesi LEGO Primo, con i suoi elementi dalle forme arrotondate ■ i simpatici suoni, stimola lo sviluppo dei sensi e la coordinazione dei movimenti.



Dai due anni, con LEGO DUPLO il bambino può sperimentare giochi sempre più impegnativi e divertenti ed acquisire maggior sicurezza delle sue capacità.

Crescendo, con LEGO SYSTEM, si possono vivere avventure incredibili nel mondo della fantasia, tra temibili pirati, cavalieri tenebrosi, mostri marini o entità aliene.

SALGONO LE QUOTAZIONI DEL DIVERTIMENTO! Quando si parla di tecnologia poi, LEGO TECHNIC è la risposta, infatti già dai sette anni i ragazzi possono affrontare le prime sfide nel mondo della meccanica.

I giochi LEGO sono assolutamente sicuri, resistenti ■ atossici perché costruiti con materiali di qualità; la loro versatilità stimola alla comprensione e all'apprendimento in modo divertente.

LEGO dà tanto sprint alla fantasia ■ alla creatività, ad ogni età!



DUPLO Primo
Tricheco Impila e impara.
Da 6 mesi - Art. 2091

DUPLO Prime Costruzioni
Centopezzi new
Da 1anno - Art. 1754

LEGO TECHNIC
Professional Sets
Auto Formula Indy
Da ■ ■ - Art. ■

LEGO SYSTEM
Secchiello FreeStyle
4+ grande - Art. 4146

DUPLO Treni
Trenino a pile
Da 3 anni - Art. 2741

LEGO SYSTEM Spazio
Astronave
Interplanetaria
Da 8 anni - Art. ■

■ SYSTEM ■
■ imperiale
Santa Cruz
Da 5 anni - Art. 6280

LEGO TECHNIC
Professional Sets
Space Shuttle
Da 11 anni - Art. ■

■ SYSTEM Pirati
Galeone pirata
Teschio ■
■ ■ anni - Art. 6289

LEGO S.p.A. - Via C. Colombo 12
■ Lainate (MI) - Tel. 02/ 93.195.1

Indirizzo Internet
http://www.LEGO.com

LEGO

LEGO un gioco nuovo ogni giorno!

LA STAMPA

ANNO 130. N. 333. MERCOLEDI' 4 DICEMBRE 1996 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO [illegible] 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. [illegible] 06/4749181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. [illegible] FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5588.334/335; [illegible] FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 877.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3509 46TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. [illegible] CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: [illegible] AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 3; AUSTRIA SC. 30; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; [illegible] CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA K. 11; [illegible] KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tal. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

IL PRIMATO DEVE ESSERE DELLA POLITICA

SOLO COI BANCHIERI NON NASCE L'EUROPA

TUTTO quello che si dice in favore di Maastricht, negli ultimi tempi, è senza dubbio razionale ma comincia ad essere drammaticamente insufficiente. E' vero che le nazioni europee rischiano collettivamente il declino, se non [illegible] adattano presto [illegible] un'economia mondializzata che non ha più l'Europa al proprio centro, e che avvantaggia Paesi delle nostre tradizioni di protezione sociale. [illegible]' vero che per sopravvivere in spazi di concorrenza sempre più sregolati occorre cambiare abitudini radicate, e lo stesso contratto sociale [illegible] cui son fondate le democrazie europee. Occorre cambiare il concetto di Lavoro fisso, che comincia ad esser sostituito dal più aleatorio concetto di Attività. Per ogni individuo [illegible] futuro si fa più incerto, e occorre abituarsi all'idea di un'esistenza mobile, solitaria, spesso brutale, comunque precaria. Occorre un diverso rapporto con lo Stato, che diverrà meno protettore [illegible] ridurrà le proprie responsabilità per la vita, la morte, l'occupazione, la salute del singolo. Una vera rivoluzione delle società si prepara, un vero *homo novus europaeus* è richiesto, e Maastricht significa anche tale metamorfosi.

Qusto è racchiuso nelle aride cifre del trattato, questo il senso di vocaboli liturgici [illegible] Criteri, Parametri: dietro i vocaboli tecnici si nasconde questa rivoluzione delle esistenze umane, e questa immane mutazione nel rapporto tra il cittadino e un sovrano che nominal[illegible] esercita tuttora il potere ma che in realtà sta perdendolo, ma[illegible]o che le sue classiche responsabilità si assottigliano. Lo Stato che Hobbes chiamava *Leviatano* - lo Stato che monopolizzava fedi [illegible] violenze, che smorzava le paure del singolo e le ambizioni eccessive su un determinato territorio - sta perdendo forza, da quando le economie si de-territorializzano.

Inquietante in tutto questo non è il compito in sé, che le società son chiamate ad assolvere comunque, [illegible] Maastricht o senza. Inquietante è la latitanza del sovrano tradizionale, di fronte [illegible] riforme che vengono affidate in blocco ai tecnici e alle Banche centrali, affinché siano loro a giustificarle, imporle ai cittadini smarriti come dolorosa necessità. Un'immensa rivoluzione politica e sociale accompagnata da deflazione e disoccupazione sfugge così alle élite politiche, con effetti disastrosi sulle legittimità democratiche [illegible] sulla sopportazione dei popoli. Lo spazio occupato dalla politica si restringe drasticamente, e questo nel preci[illegible] momento in cui dovrebbe piuttosto estendersi, preparare strategie abbastanza forti per fronteggiare la mondializzazione: infatti non si tratta di imporre piccole [illegible], [illegible] di fondare un contratto sociale radicalmente mutato - meno rassicurante, più precario e responsabilizzante - tra individui [illegible] potere pubblico. Da un [illegible] punto di vista Maastricht fa pensare a Mani pulite, che [illegible] si è limitata a colpire i corrotti ma perversamente ha screditato l'arte stessa della politica. Così può accadere per Maastricht, con il banchiere che nei fatti prevale, analogamente al giudice.

Nei fatti, le rivoluzioni imposte dalla moneta unica stanno accentuando il fossato tra cittadini e sovrani eletti, stanno scatenando contro i governi l'ira delle classi medie e popolari, senza che il politico sia [illegible] grado di negoziare modi e tempi della mutazione, di regolare l'accanimento terapeutico applicato alla cittadinanza. Nei fatti, Maastricht rischia di divenire una macchina fatale: macchina utile forse per l'economia ma che già oggi consuma, scredita, stritola l'ambito del politico. A quest'ultimo vien sempre più sottratta [illegible] prerogativa cruciale del sovrano, che secondo Carl Schmitt è quella di *poter decidere autonomamente in situazione di emergenza* sociale, bellica, senza usurpazione da parte di pretendenti tecnici estranei alla politica.

Per questo è insufficiente difendere Maastricht così com'è. Il rischio [illegible] è solo quello di portare nazioni agonizzanti al traguardo del '98. E' di portar[illegible] classi politiche moribonde, che si son suicidate o son state ghigliottinate per facilitare la

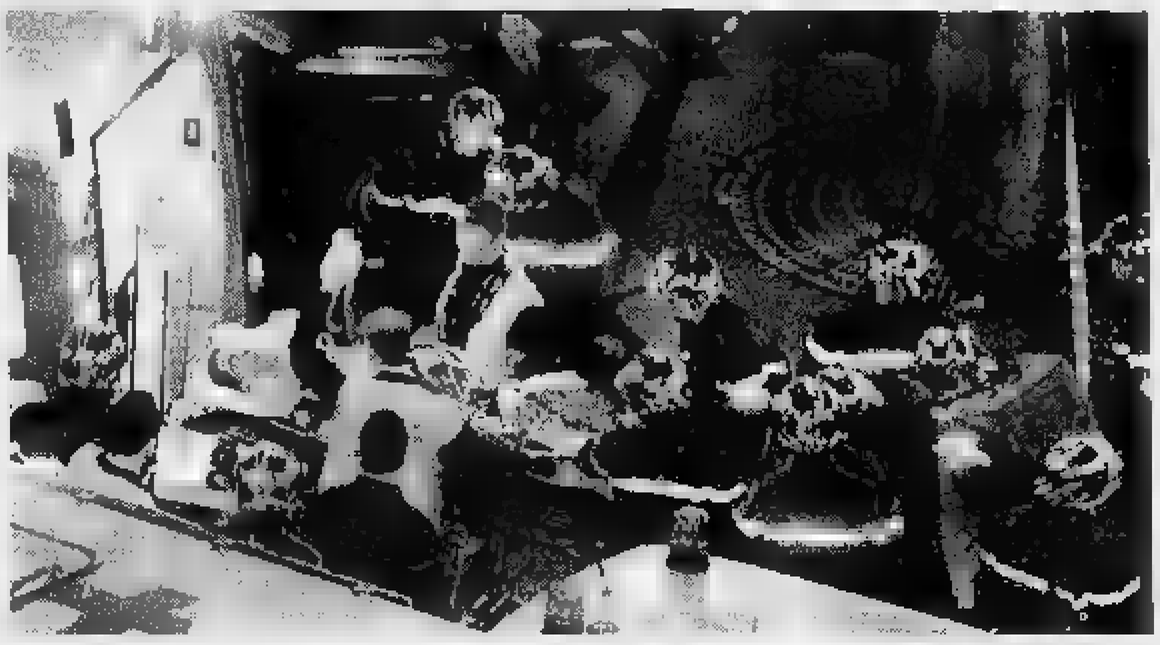
Barbara Spinelli

CONTINUA A [illegible] 10 PRIMA COLONNA

L'attentato a Montparnasse nell'ora di punta, sventrata una carrozza carica di pendolari

Bomba nel cuore di Parigi

Torna il terrore islamico: 2 morti, 50 feriti sul metrò



PARIGI. Il terrore islamico [illegible] a colpire il cuore di Parigi: due morti e 50 feriti, tre dei quali gravissimi. Ancora una volta l'attentato ha colpito la metropolitana, nel quartiere di Montparnasse, all'ora di punta, sventrando una carrozza carica di pendolari (nella foto, i primi soccorsi). E la Francia è frastornata, incredula, inorridita. La bomba è scoppiata ieri alle 18.03, mentre il convoglio «Rer B», zeppo di pendolari che rientravano in banlieue, stava entrando nella stazione di Port-Royal.

Benedetto, Cazzullo e Quirico ALLE PAG. 2 E 3

PAURA DI NATALE

LA bomba assassina di Parigi, nel métro, proprio nell'ora dei pendolari, mentre la città s'illumina dell'imminente Natale, è qualcosa di più d'un attentato terroristico. E' il tentativo di far trionfare la paura come già avvenne nella lunga estate del 1995, sferruzzata da bombe rudimentali ma devastanti.

Bombe fatte in casa, secondo istruzioni contenute [illegible] videocassette «integraliste», in vendita a 10-12 franchi nella periferia islamica. Bombe come quella di i[illegible]: la solita bombola di gas da 13 chili, imbottita d'esplosivo e chiodi e biglie. Allora, in quell'estate amara dell'anno passato, si affermò che gli attentati erano di matrice islamica, meglio islamista. E si cercò di dimostrarlo con indizi e riscontri, con prove desunte anche da rivendicazioni non tutte esplicite ma in definitiva indicative. Va ricordato come i parigini, gente antica di alta forza morale (taccagni magari, e [illegible] poco, ma metropolitani autentici), passata la prima ondata di sgomento seppero reagire alla follia mortale degli attentatori: continuando semplicemente a comportarsi come se nulla fosse accaduto. Esorcizzando l'incognita, pericolosa al massimo, del viaggio in métro, della passeggiata nei Campi Elisi, all'Etoile eccetera, con la

Igor Man

CONTINUA A [illegible]. [illegible] PRIMA COLONNA

Clamorosi risultati di un'inchiesta del Secit: l'evasione vale 20 eurotasse. Finanziaria, oggi il Polo decide

Fisco colabrodo: evasi 250 mila miliardi l'anno

L'Ulivo fa quadrato, «no al governissimo». Berlusconi rinvia la Bicamerale

ROMA. Una ricerca degli ispettori del Secit, gli «007» del fisco, resa nota a un convegno organizzato dalla Uil, ha svelato che ogni anno in Italia si evadono oltre 250 mila miliar[illegible] legati all'Iva, alle imposte dirette e ai relativi contributi sociali. Si tratta di un valore equivalente al ricavato di venti Eurotasse.

Intanto prosegue la polemica dopo le dichiarazioni di Berlusconi sul «governo delle grandi intese», che il leader del Polo ieri ha smentito. «Era solo un'ipotesi per il dopo Prodi. La nostra posizione attuale è di opposizione dura», ha detto Berlusconi, mentre la maggioranza (a partire da Lamberto Dini) faceva quadrato intorno al premier. Svolta anche per la Bicamerale: [illegible] Cavaliere ha detto che «le condizioni politiche» non consentono di votare a metà dicembre. «Meglio rinviare a gennaio».

Lepri, Patruno, Rapisarda e Tiberga ALLE PAGINE 4, 5 E 17

«Abbiamo [illegible] difeso la legalità»

A Napoli dura protesta di 35 giudici contro il sospetto di «complotto»

di Fulvio [illegible] A PAGINA 6

Milosevic imbavaglia due radio

A Belgrado la protesta non si ferma
Anche l'Italia prende le distanze

di Giulietto Chiesa e Giuseppe Zaccaria A PAGINA 10

Saccheggiano la [illegible] dell'amica

Torino, per cancellare le impronte quattro ragazzi bruciano l'alloggio

[illegible] Ezio Mascarino IN [illegible]

INTERVISTA CON FINI

«Caro Cavaliere non ti capisco»



Per Gianfranco Fini (nella foto) quello del governissi[illegible] «è un'ipotesi che contrasta con gli impegni presi con l'elettorato, soltanto una situazione gravissima potrebbe giustificarla».

Martini A PAG. 5

SISIFO E I CONTI PUBBLICI

I conti pubblici vanno male. La chiusura dell'anno si delinea con un disavanzo sui 140 mila miliardi: troppo rispetto alle previsioni formulate dopo la manovra di aggiustamento, e troppo soprattutto perché il '97 possa chiudersi con un livello di disavanzo e di indebitamento compatibili con l'ammissibilità dell'Italia alla moneta unica europea. Calibrata sui vecchi conti, la legge finanziaria ancora all'esame del Parlamento già risulta obsoleta: lo squilibrio da colmare risulta più consistente del previsto. Di conseguenza, si parla ormai apertamente di una ulteriore manovra che metterebbe [illegible] governo in gravi difficoltà sia perché aveva annunciato (Prodi alla Fiera del Levante) che quella prevista nella Finanziaria sarebbe stata l'ultima, sia soprattutto perché il barile dei provvedimenti che possano essere digeriti da una maggioranza che va da Dini a Bertinotti sembra essere stato davvero raschiato fino [illegible] fondo.

Ma ipotizzare una ulteriore manovra, a primavera ma forse anche prima, sembra essere più un riflesso condizionato che la soluzione al problema. E' [illegible] caso di chiedersi, infatti, se non ci sia un difetto di metodo in questa fatica di Sisifo alla quale tutto il Paese viene sottoposto per conseguire obiettivi contabili che ogni volta sembrano lì, a portata di mano, per poi scoprire ogni volta, che si [illegible] ancora allontanati. E ogni volta [illegible] ricomincia da capo.

Non è una distorsione ottica quella che ogni volta ci fa apparire il traguardo [illegible] lontano di quanto non sia in realtà; è che esso viene allontanato dalle stesse ma-

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 6 SETTIMA COLONNA

Milano contro la prostituzione, le istantanee dei vigili [illegible] domicilio dei clienti

Foto ricordo con lucciola

MILANO ha deciso, vuol ricorrere [illegible] una pratica drastica [illegible] medioevale per combattere le prostitute e i viados. La pratica consiste nello scatenare la ribellione nelle case dei clienti, mettendo le mogli contro i mariti, i figli contro i padri, i padri contro i figli. E come? Così: mandando a casa, [illegible] modulo della multa, anche le fotografie che inchiodano il colpevole, la foto della targa, la foto dell'incontro. Più chiara di un verbale. E' [illegible] un detective pagato dalla città girasse per vedere [illegible] poi andasse per le case a raccontare tutto, alla signora, ai figli, ai suoceri. I quali si consulteranno tra loro, piangeranno, negheranno. [illegible] carta canta. Certo che lo «scandalo» della prostituzione di tutti i tipi e di tutte le razze, e il pericolo, e il danno, crescono sempre più; ma con la reazione della foto a casa è come [illegible] la città dicesse: «Voi date [illegible] alla città? E io vi porto lo scandalo in casa. Voi disturbate la vita sociale? E io vi distruggo la famiglia». Chi [illegible] proposto questa soluzione e l'ha votata, a Milano, è certo che prostitute e viados caleranno. E' possibile. Ma mi domando se i vigili o i poliziotti hanno questo potere. Che è esattamente il potere di esporre alla gogna, che credevamo sepolta nelle età precedenti al nostro senso giuridico. Un [illegible] del genere è di fatto l'esecuzione di una condanna alla crisi dell'unione famigliare, della patria potestà: [illegible] chi ha pronuncia[illegible] una condanna del genere, [illegible] quale ragionamento, con quale rapporto colpa-castigo? Viene in mente la saggezza della vecchia Chiesa cattolica, che questo scandalo lo sente quant'altri mai, e che tuttavia raccomanda: «Dillo a me, e non dirlo [illegible] altro, perché nessun altro ne abbia danno. Espierai tu, e tu solo». [illegible] giunta Formentini corregge: [illegible] lo vengo a sapere, lo dirò a tutti, perché tutti ne siano travolti, e così io mi salvo». Ma la morale cattolica ha duemila anni. Quanti anni ha la morale Formentini?

Ferdinando [illegible]

La polizia contro i «ciarlatani». A Milano il record degli studi perquisiti: sessantotto

Maghi e guaritori, truffatori d'Italia

Cinquanta indagati, amuleti e pozioni sequestrati

MILANO. Propiziavano amori, scongiuravano malocchi e prevedevano tutto. Ma non l'arrivo della polizia, che ha dato la sveglia a 50 maghi e ciarlatani. Perquisiti e sigillati anche 79 «studi» a Milano, Treviglio, Rereguardo, Bologna, Palermo, Roma, Varese, Crema e Novara. Le ac[illegible]: truffa, esercizio abusivo della professione medica, abuso della credulità popolare con l'aggravante della costrizione psichica, violazione di una legge che regola il lavoro di cartomanti.

Poletti A PAG. 11

di Guido Ceronetti

I sapienti non s'impietosiscono né per chi vive né per chi muore.

Bhagaval-Gita, II, 11



Stava regolando il macchinario: la testa gli è rimasta imprigionata negli ingranaggi

Schiacciato dall'asciuga-panni

Busano, gravissimo operaio dell'Itallav

Solo il destino ha voluto che ieri pomeriggio [illegible] dipendente della ditta Itallav di Busano [illegible] sia morto schiacciato nel [illegible] di una macchina asciuga-panni. Luigi Paparella, 44 anni, di Lombardore, via Torino 24, ora è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Cto in gravissime condizioni a causa delle ferite riportate alla testa, l'unica parte del corpo rimasta prigioniera degli ingranaggi.

L'incidente è avvenuto intorno alle 14,30. L'operaio - che lavora insieme ad altri compagni in [illegible] reparto della ditta di via Bruda 35/A lungo il rettilineo che collega [illegible] comune di Busano con Front, specializzato nel lavaggio e nella stiratura di biancheria ospedaliera - è impegnato a regolare [illegible] meccanismo della macchina che asciuga quintali di bucato proveniente da [illegible] di cura, ospizi, strutture assistenziali ed ospedali. Un lavoro che ha già compiuto centi[illegible] [illegible] volte senza problemi.

Intorno a lui, secondo le testimonianze che hanno rilasciato più tardi i suoi compagni di lavoro, [illegible] c'è nessuno. Proprio loro però, qualche istante più tardi, scorgono Paparella accasciato nei pressi della macchina, che si lamenta sanguinante e [illegible] le mani nei capelli. Capiscono che l'amico è in pericolo di vita, bloccano il macchinario e danno immediatamente l'allarme.

In pochi minuti a Busano atterra l'elicottero Sierralima del «118»: Luigi Paparella [illegible] in condizioni disperate, ma è [illegible] cora cosciente. Dopo le prime cure dei medici, l'uomo viene trasportato al pronto soccorso del Cto dove ora si trova ricoverato [illegible] per lui i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi.

Sulle cause che hanno provocato l'incidente stanno indagando i tecnici dell'Usl di Cuorgnè che sono rimasti all'interno dello stabilimento fi[illegible] a tarda serata anche per interrogare gli altri dipendenti e per capire se davvero sono state rispettate ed adottate tutte le [illegible] [illegible] sicurezza per prevenire gli infortuni sul lavoro. Nessuno degli operai, però, sembra abbia assistito direttamente all'episodio, visto che al momento [illegible] esiste alcun tipo di ricostruzione del fatto, solo ipotesi approssimative.

Ad attendere i cronisti all'ingresso della Itallav ci sono due legali dello Studio Lageard [illegible] Torino che ammettono l'incidente ma preferiscono [illegible] parlarne. «L'informazione è legalmente garantita - assicurano -, ma può attendere, non siamo in grado di fornire delle indicazioni utili nemmeno riguardo alla macchina accanto alla quale, nel momento dell'incidente, lavorava l'ope[illegible]; ci dispiace».

Gianni Giacomino





Dall'alto **Giorgio Lo Russo** e **Piero Sarro** bloccati nella pizzeria «Sabbioni» di Trofarello dove [illegible] deciso di cominciare a spendere i soldi delle rapine

Bloccati in pizzeria

Dopo i colpi ai «market» di Moncalieri e Cambiano

In meno [illegible] mezz'ora, l'altra sera, hanno rapinato due supermercati, minacciando le cassiere [illegible] ti di pistola e coltello. Primo assalto, alle 18,20, obiettivo il Dì [illegible] Dì [illegible] piazza Martiri, [illegible] Moncalieri: bottino 4 milioni e [illegible]. Alle 18,45 è stata la volta dell'A & O di Cambiano, in via Nazionale 67: qui i rapinatori [illegible] sono fatti consegnare circa tre milioni. Per poi sfuggire alle pattuglie [illegible] carabinieri di Chieri [illegible] Moncalieri, i due banditi hanno abbandonato l'auto, [illegible] Fiat Uno risultata rubata [illegible] Settimo Torinese, e [illegible] [illegible] nascosti all'interno della pizzeria «Livello» in via Sabbioni, alla periferia di Trofarello. A questo punto, comportandosi come dei normalissimi clienti hanno ordinato la cena, convinti di essere riusciti a far perdere le loro tracce. Ma [illegible] avventore, insospettito dagli strani atteggiamenti dei due, ha subito telefonato ai carabinieri: «Qui in pizzeria [illegible] sono due giovani che si comportano in modo molto strano». Dopo pochi minuti i militari che stavano perlustrando tutta la zona, hanno circondato il locale e bloccato i due giovani, che [illegible] ne stavano seduti tranquilli ad un tavolo in [illegible] che venissero [illegible] [illegible] pizze. In manette [illegible] finiti Giorgio Lo Russo, 27 anni, via Giacosa 20, Settimo Torinese, e Piero Sarro, [illegible] anni, [illegible] Pirandello 5, Torino. In tasca avevano ancora la pistola giocattolo utilizzata per i colpi, il coltello [illegible] tutto [illegible] denaro rapinato. Intanto, ieri sera, due banditi, viso nascosto [illegible] passamontagna e pistole in pugno, hanno assaltato il supermercato Dì × Dì a Settimo, [illegible] via Volturno 10. **[m. peg.]**

Poliambulatorio

Maxistruttura a Nichelino entro il 2000

Trentacinquemila metri quadri di superficie per una nuova struttura sanitaria [illegible] Nichelino: parte tra 10 mesi il cantiere in via Debouchè. Il poliambulatorio che sostituirà i locali di via San Francesco nasce da un accordo siglato fra [illegible] Usl 8 e il Comune. Costerà 17 miliardi: l'amministrazione oltre a stanziare un miliardo e mezzo, deve provvedere all'acquisto del terreno e alle opere di urbanizzazione, il resto toccherà all'azienda sanitaria [illegible] l'aiuto di fondi regionali. [illegible] prevede che per Il Duemila il grande ambulatorio polifunzionale sarà ultimato: una residenza socio-assistenziale con 60 posti letto, un day hospital, cioè un servizio di diagnosi [illegible] [illegible] che si svolge durante [illegible] giorno, [illegible] un day surgery, per interventi chirurgici di una sola giornata.

«L'obiettivo è quello di offrire ai cittadini - hanno detto il commissario [illegible] Usl [illegible], Giorgio Rabino e il sindaco di Nichelino, Pier Bartolo Piovano - servizi sanitari di alta qualità, semplificando l'accesso alle strutture, tenendo conto del fatto che il distretto è privo di un vero ospedale». La vicinan[illegible] con il centro antitumori di Candiolo potrebbe dare vita, nella [illegible] struttura di Nichelino, ad un day hospital oncologico. «Una grande scommessa - ha commentato Pietro Panarisi, direttore sanitario -, un progetto pilota per tutta la [illegible] **[c. odd.]**

In Canavese

«Una sola Comunità montana»

La proposta arriva dal presidente della Comunità montana Valchiusella, Ilario Vigliermo: «Anziché accorpare la nostra comunità montana [illegible] quella della Dora Baltea [illegible] con la Valle Sacra, perché non creare una Comunità montana unica del Canavese?». Il presidente ed il Consiglio di questa «super-comunità» dovrebbero [illegible] eletti direttamente dagli abitanti: «Questo per evitare [illegible] aspettare mesi e mesi che i vari Consigli comunali designino i membri di Comunità - spiega Vigliermo -, si creerebbe un ente subito operativo dopo il voto, in grado di affrontare globalmente i temi di politica montana».

Nel progetto della Regione, in Canavese sopravviverebbero solo le Comunità montane Valli Orco-Soana [illegible] Alto Canavese. Ancora Vigliermo: «Abbiamo già chiesto all'assessore Vaglio di rivedere l'ipotesi del nostro accorpamento con [illegible] realtà con cui non abbiamo mai avuto rapporti: la risposta di Vaglio non ha lasciato molto spazio alla trattativa».

Di qui il [illegible] progetto di un ente «montano [illegible] capacità [illegible] programmazione e autonomia». Il dibattito è aperto: «Soprattutto vorremmo coinvolgere la Regione di fronte ad [illegible] progetto che vuole davvero valorizzare le potenzialità della montagna» conclude il presidente Vigliermo che ufficializzerà la proposta nei prossimi giorni. **[g. nov.]**

PROVINCIA [illegible]

■ [illegible] **PDS.** E' [illegible] stata inaugurata in via Traforo 45 la nuova sede del pds. Sempre in via Traforo esisteva già la storica sede del partito aperta subito dopo la guerra che ora però è stata messa in vendita. Oltre a diversi iscritti erano presenti l'onorevole Luigi Massa ed il consigliere regionale Marcello Vindigni che ha precisato: «Sarà un posto di ascolto e documentazione [illegible] valle per tutti».

■ **CHIVASSO, A TAVOLA.** Nell'ambito degli appuntamenti «Cinema e cibo: quattro mercoledì da ghiottoni», stasera alle 20,30, presso il cinema Cinecittà di piazza del Popolo, proiezione del film «Mangiare bere uomo donna» e al termine Franco Ortalda proporrà la cucina cinese e l'Erbaluce di Caluso.

■ **OULX, ALPINO [illegible].** Antonio Bertucci, 20 anni, residente [illegible] Settimo Torinese in via Volturno 14 B, caporalmaggiore degli alpini in servizio [illegible] leva presso la 34ª compagnia, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo Radiomobile della compagnia [illegible] Susa. Durante un controllo ad Oulx [illegible] stato trovato in pos[illegible] di 29 pastiglie di anfetamine tipo plagine. [illegible] sarebbe difeso sostenendo che si stava sottoponendo ad una [illegible]

■ **BORGONE,** [illegible] Gerardo Toriello, [illegible] anni, residente a Giaveno in via don Andrea Pagolotto 14, è [illegible] arrestato dai carabinieri di Borgone per tentato furto. Nel primo pomeriggio dell'altro ieri è stato trovato all'interno del negozio di fiori, ancora chiuso, di proprietà di Rosaria Interligi in [illegible] Abegg [illegible] a Borgone. E' però riuscito [illegible] fuggire. I carabinieri sono riusciti a bloccarlo in un altro alloggio di proprietà di Franco Rolando in via Bobba 15.

■ [illegible] **A** [illegible] Arrestati per aver [illegible] i versamenti Inps. Matteo Virano 47 anni, via Sambuy 119, e Giuseppe Ferriani, 56 anni, vicolo Sangone 14, entrambi residenti [illegible] Santena, sono finiti [illegible] carcere [illegible] ordine di carcerazione emesso dalla procura presso la pretura di Torino.

■ [illegible], **FERITO.** Un ragazzo di 15 anni si è fratturato una gamba, ieri pomeriggio, dopo essere caduto [illegible] un'impalcatura alla scuola media «Falcone» [illegible] Ivrea. Si tratta [illegible] Alessandro De Caro, residente a Ivrea in via San Lorenzo 7/c, dipendente della ditta «Decor 2»; stava eseguendo dei lavori, quando un asse ha ceduto e lo ha fatto crollare al suolo. Il giovane [illegible] stato subito soccorso dai compagni di lavoro e dai volontari della Croce Rossa, che lo hanno portato all'ospedale.

■ **CALUSO,** [illegible] Giuseppe Chiarenza, 32 [illegible] pasticciere di Torino, [illegible] stato arrestato dai carabinieri in via Bettoia a Caluso per il furto del portafogli a Antonio Gariglio, 67 anni, pensionato calusiese.

Leinì e Caselle, presentati alla Regione 2 progetti di riqualificazione

Le case Cit battono cassa

«Senza interventi cadranno a pezzi»

C'è un solo modo per risolvere i problemi delle case Cit di Caselle e Leinì. E i tecnici del Consorzio intercomunale torinese lo sanno be[illegible]: ottenere un cospicuo finanziamento regionale attraverso [illegible] piano [illegible] riqualificazione urbana. Così, due progetti distinti, uno relativo al quartiere Cit di Leinì per un importo di 11 miliardi e l'altro di Caselle da 12 miliardi, sono stati presentati ed entro gennaio '97 dovrebbero ottenere [illegible] risposta.

«Gli edifici che [illegible] hanno creato maggiori problemi - spiega l'architetto Giovanni Oggioni, responsabile dell'ufficio tecnico [illegible] Consorzio - [illegible] stati proprio quelli di Leinì, Caselle e di strada della Verna a Torino. In questi [illegible] non abbiamo, tuttavia, [illegible] potuto disporre di finanziamenti per [illegible] manutenzione straordinaria degli immobili e [illegible] [illegible] costretti [illegible] limitarci ad interventi tampone, che certo non hanno risolto i problemi».

In effetti le case [illegible] alloggi a Leinì [illegible] 170 a Caselle), pur essendo state consegnate appena [illegible] anni fa, cadono letteralmente a pezzi suscitando una marea di polemiche e di contestazioni da parte degli assegnatari, spesso costretti a convivere con l'umidità e [illegible] piastrelle che si staccano. Se i due piani [illegible] riqualificazione urbana dovessero «passare» [illegible] situazione cambierebbe, non solo perché sarebbe possibile rendere finalmente dignitosi e vivibili gli edifici, ma anche perché [illegible] aree che li ospitano verrebbero riqualificate dalla realizzazione di zone attrezzate sportive, verde pubblico, parco giochi, centri sociali aggregativi e centri commerciali.

Il mancato finanziamento, viceversa, costringerebbe il Cit a percorrere strade diverse per reperire i fondi indispensabili: 1 miliardo e mezzo per Leinì e [illegible] [illegible] per Caselle. Inoltre, sempre se il piano relativo [illegible] Comune di Leinì dovesse ottenere il [illegible] della Regione, gli edifici, che presentano notevoli problemi al tetto realizzato piano e quindi veicolo d'infiltrazioni d'acqua, verrebbero sopraelevati [illegible] un piano con la costruzione di 20 nuovi alloggi che permetterebbero di risolvere, almeno parzialmente, l'emergenza casa.

Nadia Bergamini

Chivasso, proteste

«Quel passaggio a livello è esasperante»

«Non è possibile che tra [illegible] passaggio di un treno e l'altro debbano trascorrere anche 10 minuti prima che le sbarre del passaggio a livello vengano risollevate». [illegible] lo sfogo degli abitanti della frazione Castel[illegible] di Chivasso, esasperati per [illegible] persistente chiusura [illegible] passaggio a livello di via San Rocco, di fronte alla stazione ferroviaria. La linea è la Torino-Milano, che interessa anche la Chivasso-Casale. Oltre [illegible] convogli transitano giornalmente. Lamentele arrivano anche per il passaggio a livello della frazione Torrazzi, [illegible] gli stessi problemi. «Gli addetti dovrebbero [illegible] sere più solerti nell'alzare le sbarre appena transitato il convoglio. Non è possibile andare avanti così. Altrimenti passeremo alle denun[illegible].

L'opposizione contro la nuova «variante»

Buttigliera Alta, bufera sul piano regolatore

Sul piano regolatore, [illegible] Buttigliera Alta, è rissa. La cittadina è tappezzata di manifesti dell'opposizione («Rinnoviamo insieme», Rifondazione comunista [illegible] pds) che accusa la maggioranza gestita dalla formazione di indipendenti «di voler far pagare due volte lo strumento urbanistico». La disputa continua e [illegible] sindaco Marcello Andreone nei prossimi giorni scenderà in campo con dei volantini per spiegare i motivi della realizzazione di una nuova variante. «Sostanzialmente - di[illegible] Andreone - sentendo il parere della popolazione è emerso che occorre rispettare la natura e costruire solo pochi fabbricati in [illegible] vicine ai centri edificati e in parte urbanizzati».

Da luglio '95 al maggio [illegible] in [illegible] riunioni pubbliche [illegible] nata la [illegible] variante che ora occorre attuare. La diatriba ha avuto l'epilogo [illegible] Consiglio comunale quando [illegible] sindaco ha annunciato [illegible] farà [illegible] esposti alla procura per le «frasi infamanti rivolte all'amministrazione». [illegible] il vicesindaco Paolo Monte rincara la [illegible]: «Nessuno della maggioran[illegible] ha delle proprietà edificabili nel [illegible] piano, mentre la famiglia [illegible] un membro dell'opposizione ha un terreno in una [illegible] prevista come edificabile». La maggioranza ha revocato [illegible] vecchie delibere programmatiche riguardanti il progetto preliminare della variante al piano regolatore e approvato la nuova delibera mentre l'opposizione ha abbandonato l'aula. **[g. mar.]**

Primo Consiglio

A Bardonecchia stasera debutta la giunta Ambrois

Verrà varata oggi la [illegible] giun[illegible] che governerà Bardonecchia nei prossimi quattro anni. Il neosindaco Mario Ambrois, a cui spettano le deleghe alle Finanze, Bilancio e Personale, ha scelto i [illegible]altro assessori. Si tratta di Aldo Timon, 51 anni, commerciante e maestro di sci, con delega allo Sport, Trasporti, Caccia e pesca.

Valter Re, 44 anni, dipendente della Comunità montana, avrà le delega al Turismo, Cultura e curerà l'immagine di Bardonecchia. Maurizio Franceschini, 39 anni, impiegato statale, sarà as[illegible] alla Sanità, assistenza, commercio [illegible] giovani. Silvio Durante, 46 anni, tecnico forestale, vicesindaco, [illegible] deleghe all'Urbanistica, ambiente, viabilità, agricoltura e foreste, edilizia privata e lavori pubblici. I due assessori Timon e Franceschini erano già presenti nell'ultima maggioranza del Consiglio comunale guidata dal sindaco Alessandro Gibello, [illegible] [illegible] anche il sindaco Ambrois e Durante hanno governato con l'ex primo cittadino dall'88 [illegible] '93, nella coalizione sciolta nel maggio '95 per presunte infiltrazioni mafiose. Pe stasera alle 21 è fissato il primo Consiglio comunale che, di fatto, chiude [illegible] anno [illegible] mezzo [illegible] commissariamento.

Chivasso, nuove accuse dei commercianti: «E' una vicenda incredibile»

Retromarcia sull'isola pedonale

«Il sindaco Lacelli non mantiene gli impegni»



Domani doveva venire aperto [illegible] [illegible] fra [illegible] Paolo Regis e via Siccardi: a questo punto l'apertura dovrebbe [illegible] rinviata di [illegible] decina di giorni, [illegible] continua il braccio [illegible] ferro fra Ascom e Comune

Retromarcia del sindaco di Chivasso, Francesco Lacelli, sull'apertura [illegible] [illegible] parte di via Torino. E, puntuale, si riaccende [illegible] polemica tra commercianti [illegible] amministrazione sul futuro di questa centralissima arteria, ormai al termine del rifacimento della pavimentazione da via Paolo Regis a via Siccardi. Da un lato c'è il primo cittadino che appena giovedì scorso di fronte ad una cinquantina di commercianti che l'avevano incontrato per «conoscere quale sarebbe stato [illegible] destino di via Torino», presente l'assessore al Commercio, Franco Adamo, assicurava che il tratto di strada da via Paolo Regis a via Roma sarebbe stato aperto [illegible] [illegible] dicembre. Dall'altra parte i negozianti esasperati di essere pre[illegible] in giro dal sindaco che «sulla questione dimostra ambiguità durante il dibattito in Consiglio».

L'altra sera, Lacelli ha cambiato nuovamente idea durante la riunione [illegible] maggioranza: a conclusione del confronto pds, rifondazione comunista, ppi [illegible] «Chivasso cambia», hanno sottoscritto un documento nel quale si legge che è «intenzione di quest'amministrazione fare di via Torino una [illegible] a traffico limitato (area pedonale), [illegible] alla fine del cantiere s'intende di realizzare da subito [illegible] a traffico limitato nel tratto [illegible] via Regis a via Siccardi». Continua il documento: «Si aprirà il tratto da via Regis a via [illegible] fino alla sistemazione di alcune infrastrutture già in opera, quali il ponte sul Po, parcheggi e viabilità. Terminate queste opere, si procederà - anche alla luce dell'esperienza [illegible] primo tratto di zona a traffico limitato, alla rivisitazione del percorso [illegible] temporaneamente aperto». Attualmente, però, non si sa quando aprirà il tratto [illegible] via [illegible] Regis [illegible] via Roma; [illegible]munque non domani come aveva assicurato Lacelli, [illegible] data buttata lì per tranquillizzarci», affermano i commercianti. Alcuni amministratori dicono che forse si riaprirà dopo il 15 dicembre. «Non siamo assolutamente soddisfatti di questa situazione, soprattutto siamo sconcertati per i ripensamenti dell'Amministrazione; [illegible] questo gioco non ci stiamo più - afferma Maria Luisa Coppa, presidente dell'Ascom -. Al più presto convocherò il Direttivo e riuniremo i commercianti di via Torino e contemporaneamente discuteremo una piattaforma di sgravi fiscali per il 1997. Siamo anche molto perplessi sul ruolo che l'assessore al Commercio, Franco Adamo, ha giocato nella vicenda».

Diego Andrà

Stava regolando il macchinario: la testa gli è rimasta imprigionata negli ingranaggi

Schiacciato dall'asciuga-panni

Busano, gravissimo operaio dell'Itallav

Solo [illegible] destino ha voluto che ieri pomeriggio un dipendente della ditta Itallav di Busano non [illegible] morto schiacciato nel meccanismo di [illegible] macchina asciuga-panni. Luigi Paparella, [illegible] anni, di Lombardore, via Torino 24, ora è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Cto in gravissime condizioni [illegible] causa delle ferite riportate alla testa, l'[illegible] parte del corpo rimasta prigioniera degli ingranaggi.

L'incidente è avvenuto intorno alle 14,30. L'operaio - che lavora insieme [illegible] altri compagni [illegible] un unico reparto della ditta [illegible] via Bruda 35/A lungo il rettilineo che collega il comune di Busano con Front, specializzata nel lavaggio [illegible] nella stiratura di biancheria ospedaliera - è impegnato a regolare il meccanismo della macchina che asciuga quintali di bucato proveniente da case di cura, ospizi, strutture assistenziali ed ospedali. Un lavoro che ha già compiuto centinaia di volte senza problemi.

Intorno a lui, secondo le testimonianze dei suoi compagni di lavoro, non c'è nessuno. Proprio loro però, qualche istante più tardi, lo scorgono accasciato nei pressi della macchina, che si lamenta sanguinante [illegible] [illegible] le mani nei capelli. Bloccano il macchinario [illegible] danno immediatamente l'allarme.

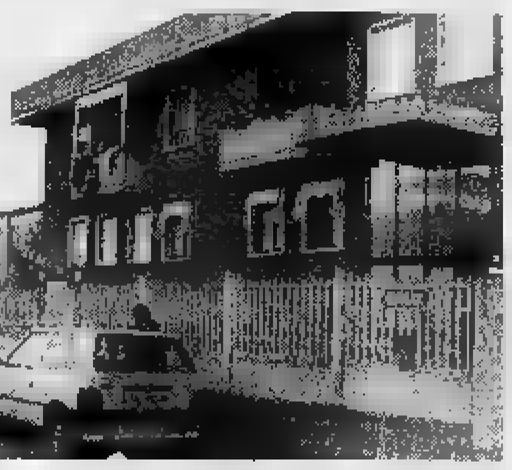
In pochi minuti a Busano atterra l'elicottero Sierralima [illegible] «118»: Luigi Paparella è in condizioni disperate, ma è [illegible] cosciente. Dopo le prime cure dei medici, l'uomo viene trasportato al pronto soccorso [illegible] Cto d[illegible] [illegible] si trova ricoverato e per lui i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi.

Sulle cause dell'incidente stanno indagando i tecnici dell'Usl di Cuorgnè che [illegible] rimasti all'interno dello stabilimento fino a tarda [illegible] anche per interrogare gli altri dipendenti [illegible] per capire [illegible] davvero sono state rispettate ed adottate tutte le [illegible] di sicurezza. Nessuno degli operai, però, sembra abbia [illegible] direttamente all'episodio, tanto che sul fatto ci sono solo ipotesi approssimative.

Ad attendere i cronisti all'ingresso della Itallav ci sono due legali dello Studio Lagaard di Torino che ammettono l'incidente [illegible] preferiscono non parlarne. «L'informazione è legalmente garantita - assicurano -, ma può attendere, [illegible] siamo in grado di fornire [illegible] indicazioni utili [illegible] riguardo alla macchina accanto alla quale, nel momento dell'incidente, la[illegible] l'operaio; ci dispiace».

Gianni Giacomino

La ditta di Busano dove ieri è avvenuto il grave incidente. La Itallav specializzata nel lavaggio [illegible] nella stiratura di biancheria ospedaliera e ogni giorno asciuga quintali di bucato proveniente [illegible] case [illegible] cura, ospizi, strutture assistenziali ed ospedali



Montanaro, imprenditore (assolti gli imputati) rischia l'incriminazione per calunnia

Da accusatore diventa accusato

Aveva denunciato un tentativo d'estorsione

Aveva fatto scattare un'inchiesta per estorsione. Albino Faga, 65 anni, imprenditore di Montanaro, [illegible] ora l'incriminazione per calunnia. Dal dibattimento, conclusosi l'altro ieri [illegible] Torino, è infatti emersa una vicenda di riciclaggio di denaro sporco; tre degli imputati sono stati assolti, un quarto condannato per truffe, soltanto uno ha avuto confermata l'accusa di tentata estorsione.

All'inizio del '94 Faga si era rivolto ai carabinieri di Torino: «Da mesi ricevo minacce [illegible] ogni genere, ho dovuto dare 450 milioni per evitare guai». Per effettuare le consegne, l'imprenditore aveva chiesto la collaborazione del vicedirettore della filiale CRT di Montanaro, Enrico Cattarello, 44 anni, di Cuorgnè, [illegible] di Luciano Boggio, 48 anni, di Barone. Dalle indagini, però, spuntarono nuovi particolari. I 450 milioni, infatti, avrebbero dovuto essere versati [illegible] cambio di 600 milioni «sporchi».

Faga modificò la sua versione: «Ero stato costretto a [illegible] al gioco», disse. Gli inquirenti risalirono ai presunti autori della macchinazione. Davanti ai giudici sono così finiti Alessandro Richard, [illegible] anni, di Rivarolo (difeso dagli avv. Lozzi [illegible] Bronzini), Filippo Neri, 43 anni, di Aosta (avv. Ferrero), insieme allo stesso Boggio (avv. Coda), tutti per estorsione. La stessa imputazione era stata formulata [illegible] per Pasquale Gentile, 34 anni, [illegible] Chivasso (avv. Dal Piaz [illegible] Pesavento); lui e Saverio Dominello, 41 anni, di Montanaro (alla sbarra per tentata estorsione), secondo l'accusa, avrebbero cercato di spillare altri quattrini all'imprenditore.

I giudici, nonostante le pesanti richieste del pm Caputo, hanno accolto quasi [illegible] tutto le tesi dei difensori. Boggio, Richard e Gentile [illegible] stati assolti per non aver [illegible] il fatto; Neri è stato condannato a un anno per truffa, Dominello a 2 anni per tentata estorsione. Il tribunale, inoltre, ha ordinato la trasmissione degli atti al pm, che potrebbe ora aprire una nuova inchiesta nei confronti di Albino Faga, della figlia Bruna e di Enrico Cattarello. **[m. rev.]**

Dalla Valchiusella nuova proposta

«Comunità montana unica in Canavese»

La proposta [illegible] dal presidente della Comunità montana Valchiusella, Ilario Vigliermo: «Anziché accorpare la nostra [illegible]nità montana con la Dora Baltea [illegible] la Valle Sacra, perché [illegible] [illegible] una Comunità montana unica del Canavese?». Il suo presidente ed [illegible] Consiglio dovrebbero essere eletti direttamente dagli abitanti: «Questo per evitare di aspettare mesi [illegible] mesi che i vari Consigli comunali designi[illegible] i membri di Comunità - spiega Vigliermo -, si creerebbe [illegible] ente subito operativo dopo il voto, in grado di affrontare globalmente i temi [illegible] politica montana». Nel progetto della Regione, in Canavese sopravviverebbero solo le Comunità montane Valli Orco-Soana e Alto Canavese. Ancora Vigliermo: «Abbiamo già chiesto all'assessore Vaglio di rivedere l'ipotesi del nostro accorpamento [illegible] due realtà [illegible] cui [illegible] abbiamo mai avuto rapporti». Di qui il nuovo progetto [illegible] un ente «montano [illegible]on capacità di programmazione e autonomia». [illegible] dibattito è aperto: «Soprattutto vorremmo coinvolgere la Regione» conclude il presidente Vigliermo che ufficializzerà la proposta nei prossimi giorni. **[[illegible]. nov.]**

DOVE & QUANDO

[illegible] A IVREA. Arriva all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, alle 17,30, il fondatore del Sermig e candidato al Premio Nobel per la Pace Ernesto Olivero. Un'occasione per presentare il suo nuovo libro «Dio non guarda l'orologio», ma anche per proporre [illegible] sosta di raccoglimento e preghiera per Ivrea e il Canavese, che stanno vivendo gravi momenti di crisi.

[illegible] LENCI. La gloriosa azienda torinese produttrice di bambole è protagonista di una mostra omaggio, allestita presso il negozio Tarro Genta di via Farina a Rivarolo: in esposizione prototipi, pupazzi e bambole rare e da collezione. Ingresso libero.

AL CINEMA. Appuntamento alla sala Ambra di Valperga per la rassegna «Cinema diffuso»: alle 21,15 il film «Smoke»; biglietto 5000 lire. Per la serie di inediti «Playbill», invece, viene proposto all'ABCinema [illegible] Ivrea il film «Madama Butterfly»: inizio spettacolo alle 21, ingresso 7000 lire.

[illegible] BUFFA. Gaetano Donizetti, [illegible] il suo «Elisir d'amore», è il protagonista dell'appuntamento in cartellone per Sipario, la stagione di spettacoli dell'Anfiteatro di Montalto Dora. L'allestimento è curato dalla Compagnia del Contato del Canavese. La rappresentazione inizia alle 21,15. Il biglietto costa 30 mila lire ed è in vendita al botteghino a partire dalle [illegible] (per informazioni rivolgersi allo 0125/641161).

INVERNO E [illegible] E' visitabile fino al 13 dicembre, in sala Santa Marta a Ivrea, la mostra collettiva degli artisti della Bottega de l'Incontro. Le opere tentano di offrire, della stagione fredda, un'immagine accattivante che però non [illegible] solo leg[illegible] ai temi classici del Natale o della neve. Orari: tutti i giorni dalle 17 alle 19.

IN [illegible]

■ **IVREA, [illegible]** Un ragazzo [illegible] 16 anni si è fratturato una gamba, ieri pomeriggio, dopo essere caduto da un'impalcatura alla scuola media «Falcone» [illegible] Ivrea. Si tratta di Alessandro De Caro, residente a Ivrea in via San Lorenzo 7/c, dipendente della ditta «Decor 2»; stava eseguendo dei lavori, quando un [illegible] ha ceduto e lo ha fatto crollare al suolo. Il giovane è stato subito soccorso dai compagni di lavoro e dai volontari della Croce Rossa, che lo hanno portato all'ospedale.

■ **CALUSO, ARRESTO.** Giuseppe Chiarenza, 32 anni, pasticciere [illegible] Torino, è stato arrestato dai carabinieri in via Bettoia [illegible] Caluso per il furto del portafoglio a Antonio Gariglio, 67 anni, pensionato calusiese.

■ **[illegible], CAI.** [illegible]' fissata per venerdì 13 dicembre, alle 20.30 presso la sede [illegible]i via Peila, l'assemblea dei soci Cai. Dopo la relazione [illegible]el presidente uscente Martino Paglia, si eleggeranno cinque nuovi consiglieri e due revisori dei conti. Per la successione di Paglia, si fa il nome di Ilio Genisio, attuale segretaria.

■ **[illegible] ESPERTI.** La Uil Pensionati del Canavese ha creato [illegible] rete di «esperti» dei problemi degli anziani, che so[illegible] a disposizione per chi abbia necessità di aiuti e consigli soprattutto nei settori assistenziale e previdenziale. Il primo gruppo di esperti è composto da 14 persone, distribuite in altrettanti quartieri di Ivrea e Comuni dei dintorni; [illegible] secondo gruppo entrerà in attività a gennaio. Per informazioni più dettagliate rivolgersi alle sedi Uil di Ivrea, Rivarolo e Caluso.

■ **[illegible] [illegible] CASTELLO.** Il Fondo per l'ambiente italiano organizza per domenica 8 dicembre, al castello di Masino, una manifestazione natalizia incentrata sul mercatino e sul recital di poesie di Guido Gozzano che sarà tenuto dall'attrice Isabella Cattano Cornalba. Per informazioni: 0125/778100.


Ultime settimane di promozione!
CASA METROPOLIS
LE PIU' GRANDI OFFERTE PER ARREDARE, VESTIRE E VIVERE LA VOSTRA CASA
comp. come foto
Cucina "della nonna", anta in massello
schema
Libreria
Povera
L. 990.000
Credenza
Arte Povera
L. 1.790.000
Divano
Salotto
divano
comp. come foto
L. 1.190.000
CENTRO COMMERCIALE
METROPOLIS
SERRAVALLE
USCITA AUTOSTRADA MILANO-GENOVA A
DI SERRAVALLE
APERTO TUTTI I GIORNI • SABATO E FESTIVI ORARIO
CONTINUATO 9
OFFERTE VALIDE FINO AL 31/12/96
COMUNICATO AL SINDACO
AMBIENTE CLIMATIZZATO
BAR SNACKS
RECEPTION INFORMAZIONI
BANCOMAT CREDIT CARDS
HARD DISCOUNT
TELEFONI PUBBLICI
TACCHI E CHIAVI
PAGAMENTI RATEALI

COLDIRETTI in STAMPA



Chiusura delle manifestazioni per i 50 anni

7 Dicembre: auguri Coldiretti!

Alla Sala Ferrero dirigenti, associati ed autorità per festeggiare il "mezzo secolo" della Federazione. Quattro grandi momenti: Puntoverde, Oscar Cidì, Piazza ai Caduti e nuovi uffici provinciali

Una grande giornata di festa chiuderà la serie delle cerimonie previste dalla Coldiretti di Alessandria per festeggiare l'anniversario dei cinquant'anni di vita della Federazione Provinciale.
Le celebrazioni, che erano iniziate con la grande manifestazione del 18 novembre 1995, sono continuate per tutto il 1996 e vivranno il loro esaltante epilogo il prossimo 7 dicembre.
Ci sarà anche il Presidente Confederale, Paolo Micolini, che dimostra sempre grande simpatia per le iniziative della nostra Federazione.
Segnate quindi tutti in agenda questo importante appuntamento: sabato 7 dicembre 1996, a partire dalle ore 9.30, presso la Sala Ferrero del Teatro Municipale di Alessandria, la Coldiretti alessandrina si festeggia.
Diversi i momenti che si succederanno: dalla presentazione ufficiale di "Puntoverde 1995-1996", il compendio dell'agricoltura provinciale giunto ormai alla sua decima edizione, alla consegna degli "Oscar Cidì 1996", che quest'anno, procedendo sulla scia della passata stagione, andranno a nomi di grande spicco: il parlamentar-sportivo Gianni Rivera, Monsignor Fernando Charrier, il prefetto Vincenzo Gallitto, il sindaco Francesca Calvo, l'avvocato Giovanni Peverati e Carlo Beltrame, giornalista e "statistico", fornitore di gran parte dei dati apparsi, in tutti questi anni, su "Puntoverde".
L'ultimo appuntamento previsto in sala sarà quello relativo alla nomina di quattro rappresentanti della Federazione Provinciale alla prossima Assemblea Regionale della Coldiretti.
Si passerà, quindi, sulla vicina Piazza ai Caduti (quella conosciuta come "Piazza del Cavallo", prospicente gli uffici della Federazione di Corso Crimea), che, negli ultimi tempi, è stata ristrutturata dalla Coldiretti per lasciare alla Città di Alessandria un segno tangibile della presenza dell'Organizzazione nel contesto cittadino. Qui avverrà la consegna simbolica al Sindaco e la benedizione da parte di Monsignor Charrier, che provvederà, inoltre, a scoprire un cippo a ricordo dell'impegno della Coldiretti.
Altra successiva tappa saranno gli Uffici Provinciali della Federazione, rinnovati ed ampliati con l'acquisizione del secondo piano: anche qui Monsignor Fernando Charrier darà la sua benedizione, inaugurando ufficialmente questa moderna e funzionale struttura.
La mattinata sarà chiusa dal rinfresco che si terrà presso il Ristorante "Il Saraceno".
Poi si ricomincerà, con l'impegno di sempre e con l'entusiasmo di sempre.
La Coldiretti alessandrina ha raggiunto un traguardo importante: ha celebrato le sue "nozze d'oro" con la provincia di Alessandria. Continuerà a combattere al fianco dei nostri coltivatori per raggiungere altre fondamentali conquiste. Prossimo appuntamento: le "nozze di diamante". Nel 2021...

Un banchetto in piazza

La solidarietà? Un sacchetto di patate

Il Movimento Giovanile della Coldiretti alessandrina parteciperà all'iniziativa di Casa Telethon con un proprio concreto intervento.
In occasione delle varie cerimonie previste per il 7 dicembre prossimo, organizzate per festeggiare il cinquantesimo anniversario della fondazione della Federazione provinciale, anche i giovani del Movimento avranno un loro specifico spazio.
Sulla Piazza ai Caduti, che proprio il 7 dicembre verrà inaugurata e consegnata alla Città, dopo le ristrutturazioni cui è stata sottoposta dalla Coldiretti, verrà predisposto un punto di vendita di prodotti agricoli (patate, cipolle, ecc.) il cui intero ricavato verrà devoluto a Telethon, per aiutare coloro che soffrono.
Nella stessa occasione sarà possibile, per chiunque voglia comunque offrire un proprio contributo alla raccolta dei fondi, versare anche una piccola cifra ad un incaricato della Banca che cura le modalità di raccolta delle offerte.
I nostri giovani hanno dimostrato il loro cuore nei confronti di chi ha bisogno: seguiamo il loro esempio, offrendo la nostra disponibilità per un'iniziativa importante.
Possono bastare mille lire per dare un briciolo di speranza in più a chi soffre!





MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione del 2 dicembre 1996

CEREALI

	MIN	MAX
FRUMENTO		
VAR. SPEC.	34.800	35.500
TEN. FINO	30.500	31.200
TEN. BUONO MERC.	28.300	28.600
TEN. BUONO	27.700	28.100
Condizione mercato: RIFLESSIVO		
DURO NAZ.	31.000	31.500
Condizione mercato: RIFLESSIVO		
MAIS		
ASTICO	59.000	60.000
IBISCO	42.500	43.000
NAZ. IBRIDO	27.000	27.200
NAZ. IBR. VERDE	N.Q.	N.Q.
Condizione mercato: NORMALE		
ORZO		
NAZ. (p.s. fino a 64)	27.200	27.400
NAZ. (p.s. oltre 64)	28.300	28.500
Condizione NORMALE		
[illegible]		
[illegible]	26.100	26.300
BIANCO	26.600	26.800
Condizione NORMALE		

FORAGGI E PAGLIE

	MIN	MAX
FIENO		
MAGGENGO	26.000	28.000
AGOSTANO	N.Q.	N.Q.
ERBA MED. (1° taglio)	29.000	30.000
ERBA MED. (2° taglio)	31.000	32.000
LOIETTO	22.000	23.000
Condizione mercato: NORMALE		
[illegible]		
BALLETTE	14.000	15.000
ROTOBALLE	12.500	13.500
BALLE QUADRE	13.000	14.000
Condizione mercato: NORMALE		

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 4 Dicembre 1996 n. 35 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Pessimistiche previsioni dei commercianti: la crisi del settore si accentua

Entro l'anno chiusi altri 40 negozi

E l'incognita «Al 2000» frena gli investimenti

ALESSANDRIA. Entro fine anno, in città 40 negozi chiuderanno. La previsione arriva dagli ambienti del settore. E quasi certamente sarà confermata dai fatti, visto che dal dicembre '93 al giugno '96 sono già sparite 356 imprese commerciali. Insomma, la crisi dei negozi prosegue. Basti dire che su 100 fallimenti, quasi metà è nel commercio. Ma se Alessandria piange, nel resto della provincia certo non si ride.

Significativo è l'esempio di Tortona. Dice Luciano Bergaglio, presidente dell'Unione commercianti: «Almeno 30 negozi di ogni settore, soprattutto abbigliamento, sono in vendita ma non si trovano acquirenti: la crisi del piccolo commercio è evidente». E le chiusure, per l'appunto, si moltiplicano.

«Il fenomeno si manifesta prima nelle frazioni, nei sobborghi ma si estende. I cartelli "affittasi" si avvicinano già pericolosamente alle vie commerciali più forti della città: è significativo - dice Roberto Cava, direttore dell'Ascom -. La Finanziaria, poi, uccide il mercato. La compressione dei consumi, l'incremento della pressione fiscale, la concorrenza della grande distribuzione hanno messo in grave difficoltà il commercio tradizionale».

Sergio Guglielmero, Confesercenti, concorda sulle difficoltà del settore: «Ci sembra che la situazione sia abbastanza difficile, anche perché su Alessandria continua a pesare il dopo alluvione. Domenica, però, in occasione dell'apertura dei negozi, sono giunti segnali positivi: dalla crisi si potrebbe uscire. Per fare sì che si facciano investimenti nel settore, però, bisogna prima capire che fine faranno iniziative come quelle di "Al 2000": come possono i commercianti impegnarsi per anni nel pagamento di affitti o in ristrutturazioni senza sapere se alle porte della città poi si aprirà una megastruttura come quella progettata?».

Che fare per arginare la crisi? «Sono il governo, soprattutto, e le amministrazioni locali a doversi interessare - risponde Cava -. Al governo chiediamo provvedimenti per consentire alla piccola distribuzione di riorganizzarsi rispetto all'assalto massiccio della grande distribuzione: vanno anche rivisti i criteri per il rilascio del nulla osta. Inoltre, serve un sostegno creditizio diretto davvero alle piccole e medie imprese. Ai Comuni chiediamo una politica di sostegno al commercio, anche attraverso la viabilità, la sosta».


Corso Roma: le crisi anche qui

Mauro Facciolo

Il Comune ci ha ripensato

«Il sindaco revochi il suo ok al grande centro commerciale»

ALESSANDRIA. L'applauso dei molti commercianti che avevano seguito i lavori del Consiglio comunale ha salutato, alle 24 circa di lunedì, il voto con cui è stata approvata a larga maggioranza una mozione per invitare «il sindaco a revocare in via di dovuta autotutela la dichiarazione di compatibilità» firmata nel luglio '94 relativamente alla richiesta di «Al 2000», che intenda aprire un centro commerciale di 13 mila metri quadrati in località Chiozzo. Questo per consentire alla commissione regionale Commercio di respingere la richiesta stessa.

I voti favorevoli sono stati 27; hanno detto no Barbaglia, Goggi e Pisani (Gruppo Italia federale, ex leghisti); si sono astenuti Aimone (Lega) e Fabbio (cdu). Hanno lasciato l'aula prima del voto Drigo (ex leghista, ha sempre chiesto che il progetto fosse affrontato nel confronti tra tutte le forze imprenditoriali e non ascoltando solo il parere dei i commercianti: il suo intervento oggi nelle Lettere), Taverna del Si (attraverso Cofisal è in qualche modo legato alla società), Grassano, della Lega, Rossini e Faccini, indipendenti.

Nella dichiarazione di luglio '94 il sindaco Francesca Calvo, secondo i pareri degli uffici comunali preposti, diceva che quel centro commerciale è compatibile con il piano regolatore del '73. Nella mozione presentata dall'intergruppo e illustrata da Bellotti e Vergagni si dà una diversa interpretazione delle norme del prg '73, sostenendo come «letterale e sostanzialmente corretta» quella secondo cui quando si dice mercati e supermercati ci si riferisce a punti vendita al servizio del quartiere con superficie tra 1200 e 1700 metri quadrati.

Che cosa accadrà? Il sindaco, che ha votato «sì» alla mozione - «E' un invito, faremo tutte le verifiche del caso» -, deciderà ora se revocare la dichiarazione di compatibilità. Non sarà facile. «Al 2000» minaccia, in questo caso, ricorsi e richieste danni; lo stesso, se non ci sarà la revoca, minacciano Ascom e Confesercenti. Intanto Francesca Calvo ha inviato all'assessore regionale al Commercio Viglietta il parere del sottosegretario alla Protezione civile Barberi che suggerisca di considerare esondabile (lo dicono Magispo e Regione, di contrario avviso è l'Autorità di bacino) l'area Chiozzo, quindi non edificabile.

Il sindaco, infine, ha annunciato che il nuovo piano regolatore («Non prevede commercio al dettaglio in località Chiozzo», ha detto il vice sindaco Borromeo) verrà portato in Consiglio prima di Natale: appena approvato scatterà, anche se non definitivamente esecutivo, la salvaguardia, a quel punto «Al 2000», per avere tutte le concessioni, perderebbe i diritti. Se non avesse iniziato a scavare.


Il consigliere comunale Roberto Drigo

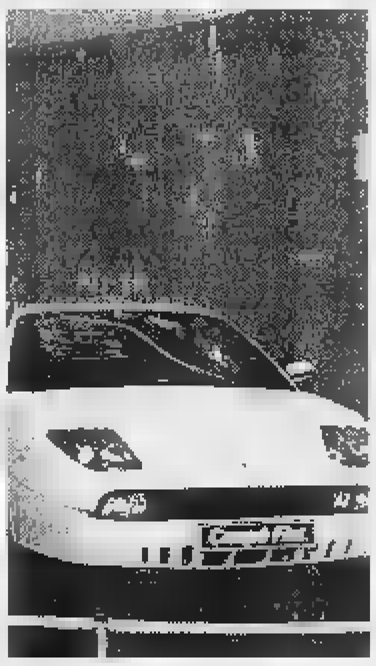
Franco Marchiaro

Ancora tre da estrarre a sorte

Con Supertris un altro Coupé

ALESSANDRIA. Anche il quinto Coupé è stato assegnato: il fortunato (anzi la fortunata) è un torinese. Ma restano ancora tre prestigiose auto da vincere con le estrazioni di Supertris: continuate dunque a inviare le vostre tessere - con incollati sul retro i quattro codici a barre ritagliati dalle prime pagine de la Stampa - a: Concorso Supertris La Stampa, Casella Postale 730, 10100 Torino Centro.

Si possono vincere anche buoni benzina Ip: così fra quelli estratti ieri uno da 200 mila lire è andato allo spinettese Gianfranco Savignoni, uno da 150 mila a Giuseppe Raspino ed un altro da 100 mila a Valentina Antosiano, entrambi di Alessandria. Intanto prosegue il «gratta e vinci»: scoprite se sulla vostra tessera avete almeno due valori uguali a uno di quelli pubblicati su questa pagina. Se avete fatto tris telefonate allo 011/43.43.363. [r. al.]


In palio ci sono Fiat Coupé

Casale: otto ostaggi, bottino 115 milioni

Assaltano la banca armati di coltello

CASALE. Tre banditi armati di coltello hanno dato l'assalto alla filiale della Cassa di Risparmio di Torino, a Oltreponte. Si sono impossessati di 40 milioni in contanti e 75 milioni in assegni. Il «colpo» è stato messo a segno verso le 13,30, mentre l'ufficio stava per chiudere.

Erano presenti sette impiegati e il direttore, quando sono entrati tre individui a volto scoperto, armati di coltello. «Fuori i soldi» hanno detto con tono perentorio, senza tradire particolari inflessioni dialettali.

E' stata l'impiegata Lina Musso a consegnare il denaro. Prima di andarsene, i rapinatori hanno chiuso a chiave tutti i dipendenti della filiale nell'ufficio del direttore. Quindi, sono usciti: nessuno è stato testimone della fuga.

Non è escluso che si siano allontanati per un tratto a piedi e abbiano raggiunto un'auto parcheggiata poco distante. Forse ad attenderli c'era un complice, a fare da «palo».

I carabinieri, accorsi poco dopo l'accaduto, hanno dato avvio immediatamente alle indagini, ma ci sono pochi indizi su cui lavorare. Intanto, è quasi certo che i malviventi non sono della zona: si sarebbero mascherati prima di entrare in banca.

La descrizione sul loro aspetto non è particolarmente significativa, perché non è stato rilevato nessun elemento specifico, nulla che colpisca l'attenzione. Uomini con corportura normale, altezza media, capelli castani. E' come cercare un ago in un pagliaio.

Sono stati istituiti posti di blocco, ma è evidente che al momento dell'arrivo dei carabinieri i banditi avevano avuto tutto il tempo di lasciare la città, tenuto conto che Oltreponte è un quartiere che offre molte e facili opportunità di fuga.

E' probabile che vengano elaborati identikit da divulgare in tutta Italia per ricercare eventuali somiglianze con pregiudicati già schedati. [e. m.]

La «filosofia» della gang che terrorizzava le lucciole a Torino

«Sistema facile per far soldi? Vieni ad aggredire prostitute»

ALESSANDRIA. «Esiste un ottimo e semplice sistema per far soldi, anzi è l'unico ad assicurare guadagni senza correre rischi: rapinare prostitute. Infatti per una serie di motivi non denunciano le aggressioni subite. Dopo la rapina perchè non violentarle? E'un peccato lasciar perdere delle belle ragazze. Se non sei d'accordo, è inutile che tu stia con me».

Questo più o meno il discorsetto fatto da Paolo Piccinin, 38 anni, abitante in città, con precedenti anche per episodi di violenza, a Massimo Burra, di 34, abitante a Valle San Bartolomeo: entrambi sono detenuti da mesi e indagati per sequestro di persona, rapina, sfruttamento della prostituzione, detenzione d'arma, accuse contestate pure al trentenne Fortunato Cosentino. Quest'ultimo sarà messo a giorni a confronto con alcune delle presunte vittime chiamate a confermare o meno il suo coinvolgimento nella vicenda.

Si tratta di imputazioni pesanti che Burra e Piccinin non hanno respinto, rendendo ampia confessione. Quali esattamente i fatti? I due amici, sembra con la complicità di Cosentino, si recavano la sera a Torino, convinti che agendo «fuori zona» non sarebbero stati riconosciuti, fermavano prostitute slave, le facevano salire in auto promettendo buoni guadagni, le rapinavano del denaro in loro possesso, le violentavano e infine le riaccompagnavano sul posto di lavoro.

Questa attività si è protratta per un paio di mesi, le vittime sono state una dozzina, forse tredici, il ricavato non eccezionale, in media 400 mila lire per volta. I carabinieri a fine maggio hanno posto fine alle imprese di Massimo Burra, Paolo Piccinin e Fortunato Cosentino (l'effettiva partecipazione del terzo uomo non è ancora del tutto delineata). Lo hanno fatto grazie alle ammissioni delle prostitute: e a questo proposito pare che siano state proprio alcune di loro a denunciare le violenze subite dopo avere annotate il numero di targa dell'auto di Burra. Il giovane, di nota famiglia (prima del tracollo finanziario era titolare dell'Amiantite, azienda di plastica sponsor di una squadra ciclistica per dilettanti), era violento ma anche gentile: scendeva dall'auto e andava a prendere un caffè caldo per la vittima di turno. Burra, autista in un'azienda, difeso da Franco Paneri, ha detto che a lui spettava il compito di avvicinare le prostitute e farle salire in auto nel cui bagagliaio molto spesso si nascondeva Piccinin. Al momento buono questi saltava fuori e con una pistola scacciacani costringeva le slave a consegnare il denaro e a subire la violenza sessuale.

Le indagini, in un primo tempo svolte dalla magistratura cittadina, sono ora affidate a quella di Torino.

Camagna

Distrutto il magazzino del negozio in Spalto Marengo 52. Sott'accusa un carrello elevatore

Rogo all'Acqua Center: 200 milioni di danni

Le fiamme durante la pausa pranzo. Il traffico in parte deviato

ALESSANDRIA. Allarme per un incendio, con traffico parzialmente deviato, ieri pomeriggio in Spalto Marengo. Al numero civico 52, le fiamme hanno distrutto il magazzino e parte del tetto del negozio «Acqua Center» di Aldo Ferraris, 62 anni, abitante in piazza Mantelli 3. I danni, secondo il titolare, ammontano a circa 200 milioni.

Il rogo è divampato verso le ore 13,50. Sono intervenute cinque squadre dei vigili del fuoco, con due autobotti. I pompieri sono riusciti a spegnere le fiamme in circa un'ora, impedendo all'incendio di propagarsi alle case vicine.

Per il momento, non è stata accertata la causa del rogo: «Ero a casa a pranzo con la mia famiglia - dice Aldo Ferraris -, quando sono stato avvisato telefonicamente che il mio magazzino stava andando a fuoco. Sono subito accorso. Per fortuna, i pompieri erano già in azione, se no i danni sarebbero stati molto più gravi».


Sul tetto dell'Acqua Center. I vigili del fuoco impegnati a spegnere l'incendio che ieri pomeriggio ha distrutto il magazzino e parte della copertura

Non si esclude che il rogo si sia sviluppato in seguito al cattivo funzionamento della batteria di un carrello elevatore che, posteggiato nel magazzino, è andato completamente distrutto. Gravi i danni anche al materiale custodito nel capannone, a fianco del negozio: mobili da bagno, sedili di plastica, sifoni, tubi, attrezzature varie per il giardinaggio e ricambi.

«Non so proprio come possa essere successo questo disastro - aggiunge Aldo Ferraris -. Abbiamo anche rischiato la completa distruzione del negozio».

Scattato l'allarme, oltre ai pompieri, sono intervenuti carabinieri, polizia e vigili urbani che hanno subito provveduto a regolare il traffico sullo Spalto, parzialmente invaso dal fumo proveniente dal negozio. [g. d.]

Il Consiglio delibera. E da Valenza un comunicato per conto degli acquirenti

Ex mercato, l'ok alla cessione

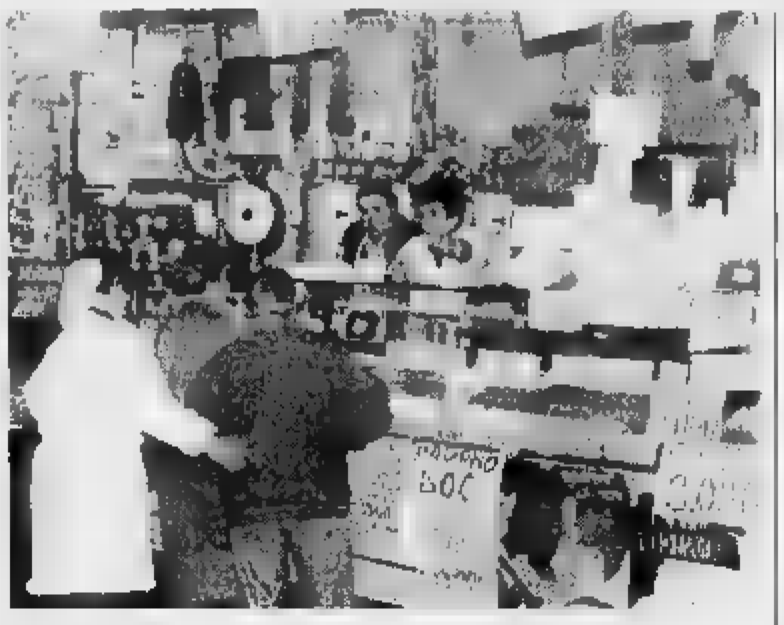
«Nuovo centro commerciale entro fine '98»

ALESSANDRIA. Con trenta voti favorevoli, due contrari (Taverna del Si e Parodi di Rc) e altrettanti astenuti (Vergagni d' [illegible] civica [illegible] Prete di Ad) il Consiglio comunale ha approvato la vendita dell'edificio [illegible] proprietà comunale in via San Lorenzo 98, già sede del mercato coperto, chiuso da anni.

L'immobile era stato messo all'asta, per due volte - la prima prezzo base 2200 milioni, la seconda 1800 -: entrambe andate deserte. Si arrivava alla vendita a trattativa privata [illegible] prezzo minimo: a sorpresa, otto offerte, la maggiore di 2 miliardi e 200 milioni da parte della immobiliare «San Lorenzo sas», quella subito inferiore dalla «Alpe 2000 srl», di 1680 milioni. Quindi la «San Giorgio» aumentava a 2205 milioni, la «Alpe 2000» a 1750. L'ex mercato è stato quindi assegnato, con la delibera approvata l'altra sera, all'immobiliare «San Lorenzo» di Agata Gandolfo e C.

Agata Gandolfo, titolare del negozio «Il gomitolo» di via San Lorenzo è interessata, col marito Gino Sardi ed il figlio Massimiliano, in altre immobiliari, con modesti capitali (circostanza per cui Taverna ha votato contro). «Abbiamo già presentato i progetti - dice - dopo le feste si potranno iniziare i lavori. Per il momento non dico chi sono progettisti e impresario».

Ma in serata l'impresario valenzano Alberto Omodeo ha diffuso un comunicato in cui l'immobiliare San Lorenzo «dichiara la piena soddisfazione per il felice esito della propria trattativa». Quindi tempi e modi: «L'immobiliare presenterà, nel più breve tempo, il progetto per la realizzazione di un centro commerciale che si svilupperà: su due piani interrati da adibire [illegible] box auto e parcheggio per i clienti e due piani fuori terra adibiti a negozi e uffici, come da convenzione con il Comune. Il centro (la cui consegna è prevista per l'ottobre '98) [illegible] con lo scopo di portare [illegible] notevole beneficio al commercio di via San Lorenzo, fatti salvi i diritti di prelazione dei precedenti utilizzatori del mercato». Seguono ringraziamenti agli «organi comunali», fiducia di collaborazione «per il comune interesse» e l'avviso: «Il programma descritto [illegible] ordine tassativo». [fra. mar.]



L'ex mercato coperto comunale di via S. Lorenzo è chiuso ormai da diversi anni

Verso il turismo del 2000

Enogastronomia e monumenti un convegno oggi ai Buoi Rossi

ALESSANDRIA. Il tema del dibattito è ambizioso: «La promozione del turismo enogastronomico del Piemonte verso il 2000, ecco cosa cambierà». In realtà il primo nodo da affrontare al convegno (oggi, alle 15,30, all'hotel Buoi Rossi, organizzato da Apt e Regione nell'ambito della rassegna enogastronomica «Tentazioni») [illegible] quello dello scioglimento delle attuali Aziende di promozione turistica previsto dalla nuova legge regionale.

Ne parlerà l'assessore regionale al Turismo, Antonello Angeleri. A fargli da contraltare il suo «omologo» della Provincia, Gianfranco Cuttica [illegible] Revigliasco, che vuol cogliere l'occasione per chiedere chiarezza - soprattutto nei finanziamenti - visto che sull'ente provinciale ricade l'organizz[illegible] in loco dei nuovi «strumenti turistici» (le Agenzie [illegible] accoglienza) previste dalla Regione.

Ci sarà anche un altro assessore regionale, Giovanni Bodo, all'Agricoltura, che si occuperà dei consorzi di tutela, marchi, doc e così via.

Vanno a completare la tavola rotonda Paolo Bruno, amministratore straordinario dell'Apt alessandrina (affronterà «gli ultimi mesi delle Apt»), e Giuseppina Viglierchio, presidente del consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui (la promozione turistica del Piemonte attraverso i grandi vini). Prevista anche la presenza dell'on. Franco Stradella, presidente della Camera di commercio, che però è impegnato alla Camera e non si sa se riuscirà ad intervenire. [r. al.]



Gli assessori regionali Angeleri e Bodo

IL TROVALAVORO

Si cercano incassatori e selezionatori di riso

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalla lista speciale mercoledì 11 (prenotazione entro le 13 di venerdì) per: **1 usciere** addetto informazioni, 3ª q.f., per 6 mesi alla Regione Piemonte, Coreco, **1 dattilografo**, 4ª q.f., per 6 mesi alla Regione, Centro formazione professionale. Privati: **1 governante** di 1ª categoria [illegible] qualifica e precedenti lavorativi dimostrabili (lavoro a Tortona), offerta fino al 10 dicembre; **7 selezionatori specializzati di riso da seme**, sede di lavoro Morano, offerta fino al 21 dicembre.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro oggi alle 13) per: [illegible] **operatori addetti servizi ausiliari**, 3° q.f., per 1 mese; **2 portieri sorveglianti**, 3° q.f., per 1 mese, tutti alla Casa di riposo di Casale. **Progetto lavori socialmente utili**: 3 **operatori addetti manutenzione** edifici scolastici ed aree verdi, 3ª q.f., per 4 mesi al Comune di Casale.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). **Lavori socialmente utili** (iscrizione da 24 mesi al Collocamento): chiamata il [illegible] dicembre alle 11 (prenotazione entro venerdì) per: **4 operatori** per assistenza a portatori di handicap nelle scuole, qualifica di assistente domiciliare [illegible] servizi tutelari e **12 addetti alle pulizie** al Comune di Tortona. Privati: la cooperativa Notarangelo di Fano (telefono 0721/806.553) seleziona ambosessi **ogni qualifica**, preferibilmente con esperienza [illegible] buon curriculum scolastico.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 11 alle 10,30 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì) per: **1 autista scuolabus**, 4ª q.f., per sei mesi (da gennaio) al Comune [illegible] Valenza, patente DK. Privati: **11 incassatori** qualificati, [illegible] esperienza, e **3 apprendisti incassatori**, esperienza minima di un anno; [illegible] **orafi** qualificati con esperienza; **1 apprendista orafo**, con 2/3 anni esperienza; **1 apprendista pulitrice**, espe[illegible] anno: 1 [illegible]**prendista tagliatore pelli**, massimo 19 anni, anche primo impiego; **1 tagliatore pietre**, 5° liv., con minimo di esperienza [illegible] **1 apprendista tagliatore**, con 2 [illegible] di esperienza; **2 installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; **1 apprendista installatore** o **1 operaio** impianti termosanitari; **1 capogruppo** per Valenza, Tortona, Novi, per multinazionale (telefono 0131/233906): **1 parrucchiera** qualificata o **apprendista** [illegible] un minimo [illegible] esperienza; **2 estetiste** qualificate, [illegible] anni di esperienza; **1 commessa** addetta alle vendite articoli per ufficio e di informatica, 18-31 anni, possibilmente ragioniera, conoscenza pc; **1 collaboratrice domestica** con esperienza di 2-3 anni, orario di lavoro dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 14,30, sabato mezza giornata, 25-55 anni

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani alle 10,30 per: **1 impiegato coadiutore amministrativo**, conoscenza terminale video, 4° liv., [illegible] tempo indeterminato, all'Usl 22 sede [illegible] Novi; **1 impiegato** d'ordine [illegible] conoscenza di **terminale video, 4° liv.**, per 3 mesi al Comune di Pozzolo Formigaro; **1 ausiliario** [illegible] **sanitario**, 3° liv., per [illegible] mesi all'istituto De Ferrari Brignole Sale di Voltaggio. Privati: **1 impiegato magazziniere**, addetto alle vendite; **1 collaboratrice domestica**, baby sitter referenziata; **1 apprendista carpentiere** in ferro; **1 apprendista maglierista**.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Privati: **1 carpentie[illegible]** edile; **2 muratori** qualificati; casa discografica: [illegible] **tecnico di studio**, tastierista, programmatore, esperienza uso di Macintosh sound engineering; **1 carrozziere** o **battilama** per carrozzeria di Bistagno; **2 mungitori** e **2 stallieri** per azienda agricola di Novi.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, [illegible]. 80150). Chiamata giovedì 13 (prenotazione entro mercoledì 12) per: **1 coadiutore**, 4° liv., a tempo indeterminato, all'Usl 22 di Novi. Privati: **1 tornitore** con esperienza; cooperative [illegible]: **tubisti**, [illegible]**datori**, **lamieristi**, **operai qualificati** da utilizzare come soci lavoratori. [s. m.]

Il Consiglio di Valenza

«I Comuni si riprendano la Sanità»

VALENZA. Sempre acute in città le preoccupazioni sul tema della sanità. Un dibattito [illegible] Consiglio comunale ha portato all'approvazione di un ordine del giorno che sollecita nuove competenze [illegible] sindaci. «A due anni dalla costituzione delle Aziende sanitarie regionali - sottolinea [illegible] documento - permangono gravi le difficoltà di programmazione e governo del territorio in materia di sanità».

Pertanto, si chiedono modifiche ai decreti nazionali e alle leggi regionali per far sì che il Comune non svolga soltanto una funzione consultiva ma vincolante. La Regione, nel definire il piano sanitario, deve introdurre il piano attuativo locale, alla cui formazione concorrano i consigli comunali, che sono in rapporto diretto con i cittadini. [illegible] Consiglio di Valenza ritiene inoltre «di riassegnare le funzioni gestionali alle Aziende usl, valorizzando il ruolo professionale dei direttori generali al fine [illegible] ottenere la migliore organizzazione e qualificazione della spesa». [r. c.]

Mazzette su funerali

Archiviate le [illegible] a «Bagliano»

ALESSANDRIA. Nuovi testimoni sono stati citati al processo - che riprenderà il 28 gennaio - a carico di Gianni Grinzato, 47 anni, via Filzi, e Gabriele Este, di 61, via Manzoni, i due addetti alla camera mortuaria dell'ospedale accusati di concorso in concussione. Avrebbero chiesto mazzette per «indirizzare» verso l'una o l'altra impresa le famiglie di persone decedute al nosocomio.

Su questi episodi circolavano voci e alcune indicavano nell'impresa di pompe funebri Bagliano la destinataria delle «preferenze». Ma la segnalazione riguardante la ditta [illegible] stata archiviata dopo un'ampia e particolareggiata indagine [illegible] dopo [illegible] deposizione dei parenti dei defunti i quali avevano escluso tassativamente qualsiasi intromissione da parte del personale addetto alla camera mortuaria.

I nuovi testi citati per la prossima udienza dovrebbero fare piena luce su questa vicenda. Gli imputati respingono l'accusa. [e. c.]

Negata scarcerazione

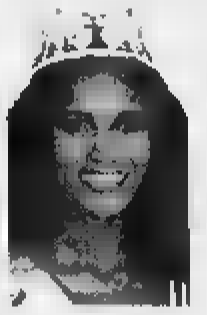
I due Bausone «[illegible] sciopero della fame»

ALESSANDRIA. Sciopero della fame in carcere: lo attuano da ieri i coniugi Walter Bausone e Rosangela Scarsi «delusi, amareggiati e increduli» di fronte alla decisione del Tribunale della Libertà di Torino che ha loro negato gli arresti domiciliari. La coppia, condannata [illegible] ottobre dal tribunale a 10 [illegible] [illegible] reclusione per bancarotta fraudolenta e altri reati a detta di quei giudici deve restare in carcere perchè potrebbero espatriare e recuperare somme anche ingenti di denaro.

«Il nostro grido di giustizia non trova imparziale riscontro, ci vengono negate le più elementari evidenze di fatti documentati e ci sentiamo veramente oggetto di persecuzione» sostengono i coniugi. Dicono anche [illegible] essere distrutti «fisicamente, materialmente, moralmente [illegible] psichicamente da diciannove mesi di arbitraria coercizione». Concludono affermando di «non aver chiesto la libertà, anche se ci spetterebbe, ma solo gli arresti domiciliari». [e. c.]

E stasera a Pozzolo

Oggi in città Miss [illegible] «coloured»



Danny Mendez la prima Miss Italia di colore ospite [illegible] 18 [illegible] «Contato»

ALESSANDRIA. C'è miss Italia oggi in città: Danny Mendez, la prima ragazza di colore a conquistare (non senza polemiche) lo scettro numero uno [illegible] «reginetta» [illegible] bellezza è ospite alle 18 [illegible] Maurizio Contato (in via Milano), il parrucchiere alessandrino che da anni fa parte del team [illegible]ei «coiffeurs» della manifestazione.

Dopo le 19, Danny Mendez farà una capatina nel salone «Contato staff» al centro Gli Archi di via Sclavo. In serata, miss Italia ha infine garantito un'«ospitata» alla discoteca Immagine di Pozzolo. [b. v.]

GAGLIAUDINO D'ORO



Per Bagliani una «serata di gala»

Con l'abituale «verve», l'attore Massimo Bagliani ha ritirato ieri, nel [illegible] di una cena al ristorante Buoi Rossi, [illegible] Premio Gagliaudo '96, assegnato dall'Associazione giornalisti alessandrini [illegible] «mandrogno» che si sia particolarmente distinto nel suo campo. Alla cerimonia erano presenti anche il prefetto Gallitto [illegible] il questore Faggiano (nella foto ai lati del premiato). Dopo l'introduzione di Franco Benzi, presidente dell'Agal, il segretario Fabrizio Capra ha illustrato [illegible] motivazioni del riconoscimento: il [illegible] riscosso grazie alla versatilità (Bagliani è passato dalla prosa classica al musical, sino alla commedia brillante e all'operetta) senza mai perdere contatto con la sua città, in cui torna sempre con piacere. [b. v.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«AL 2000 significa posti di lavoro»

Chiedo ospitalità sul giornale per porre fine alla questione di «AL 2000» nel rapporto con i miei concittadini, «quelli che speravano che un investimento potesse essere un'occasione per il futuro». Probabilmente da oggi in avanti [illegible] prosciugamento delle tasche degli alessandrini potrà considerarsi legalizzato a favore di chi controlla da anni il mercato della grande distribuzione, poco importa se settorizzando dieci piccoli supermercati al posto di [illegible], l'importante è «cuccare» nel silenzio e non dare nell'occhio perchè questo è quello che fino ad oggi si è fatto. Per l'ultima volta per un impegno preso voglio dire a chiare lettere che «AL 2000» era un progetto globale che prevedeva case, alberghi, centri congressuali, verde [illegible] anche un centro commerciale, opportunità di lavoro nel tempo [illegible] immediata nella cantieristica edile, nell'impiego [illegible] manodopera, professionisti, imprese locali che se opportunamente aiutati avrebbero potuto oltre all'impiego anche trattenere nel nostro territorio gran parte dell'economia ricavata. Ed è quella economia che rimessa in circolo avrebbe potuto in attesa di tempi migliori fornire una boccata d'ossigeno alla nostra città. A che serve piangere per un'economia che va allo sfascio [illegible] poi per difendere i piccoli orticelli si nega a tutti una possibilità di sviluppo o di risparmio, in tempi in [illegible] la famiglia cerca [illegible] mediazione tra quel poco che ha e quel tanto che [illegible]: noi nel nostro egoismo buttiamo posti di lavoro e buoni investimenti. Cosa diremo ai disoccupati, ai giovani «Sarà per un'altra volta», poi quando sarà la prossima volta, magari quando questa discutibile se volete occasione verrà, in un altro Comune a 15 km da noi, e dove altri meno bisognosi di [illegible]oi ne potranno approfittare.

Non mi sento colpevole [illegible] nulla e il futuro dirà chi fra noi ieri sera ha voluto più bene alla città, io da parte [illegible] per Alessandria non vorrei chiacchiere di parte ma sviluppo, occupazione [illegible] benessere [illegible] chi non ha un futuro [illegible] di cosa parlo.

Roberto Drigo, Alessandria

[illegible] UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
[illegible] Marengo: Assp 270.027
[illegible] L.: Croce Rossa 67.300
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale [illegible]: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.668.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
P[illegible] Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Villalvernia: Croce Verde 0337-[illegible].
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ospedale, via Venezia 6 (55.640). [illegible] 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto [illegible] chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Caponnetto, corso Bagni 65 (322.556).
Casale: Bodo, piazza Castello 6 (452.424).
[illegible]: Ospedale, viale Saffi 50 (29.94).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: [illegible], infantile; 202.224; **Acqui:** 777.211. **Casale:** 434.226; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; [illegible] 948.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; [illegible] 434.111; [illegible]: 270.027; **Castelnuovo S.:** [illegible] [illegible]**na:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129. **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Riccardo Pisciotta, Christian Ippolito, Alessia Giarrizzo, Clelia Pallavidino, Elisa Cassinelli, Edoardo Rota, Marta Sangiorgi, Valentino Merlo, Alessia Ricaldone, Carlotta Marmotto.

MORTI. Monica Bassignana, [illegible] 77 anni; Luciana Martinotti, di 57; Adriana Donzi, [illegible] 77; Elisa Nicola, di 89; Evasio Barbano, di 82; Alberto [illegible]ca, di 84; Primo Caramellino, di 81; Pier Angelo Ferraris di [illegible]. [b. v.]

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] S'intitola «Guida [illegible] servizi» la pubblicazione curata [illegible] casa editrice Noana di Reggio Emilia, che verrà stampata in quadricromia su carta patinata e che contiene le informazioni sui servizi comu[illegible] dati, cartine e fotografie di **Tortona**. Avrà una tiratura di 12 mila copie e verrà inviata a tutti i capifamiglia del territorio comunale. I testi saranno curati [illegible] biblioteca civica. La «Guida ai servizi», di facile consultazione sarà utile per capire [illegible] rivolgersi agli uffici comunali. [m. t. m.]

Le famiglie **Patria** e **Stradella**, profondamente colpite per la perdita del caro amico **PAOLO** partecipano [illegible] dolore della famiglia Ferrara.
— **Alessandria**, 4 dicembre 1996.

[illegible]

DONNE INSIEME

Diagnosi precoce per tumori

Al Centro comunale di cultura di Valenza viene presentata alle 21,30 l'Associazione «Donne insieme» per la divulgazione della diagnosi precoce del tumore al seno. [r. c.]

[illegible]

Ritratti del passato al Cristo

Oggi, alle 15, al [illegible] incontro del rione Cristo, in via San Giovanni Evangelista ad Alessandria, s'inaugura la mostra «Co[illegible] eravamo», rassegna di fotografie dei familiari dei soci dal 1900 al 1950. [b. v.]

EDITORIA

«Movimento cattolico oggi»

Alle 21, in sala Torriani in via Vescovado 3, ad Alessandria, si presenta «Movimento cattolico oggi», ci sarà anche l'autore Ernesto Preziosi. [b. v.]

VIABILITA'

Lavori in via Vescovado

Da oggi e per qualche settimana sono previsti problemi di circolazione in via Vescovado, ad Alessandria che sarà chiusa al traffico per lavori. La segnaletica indicherà percorsi alternativi. [b. v.]

TEDESCO

Inizia il corso del Crds

Incomincia stasera alle [illegible] in via Lamarmora 13, il corso di tedesco del Crds di Alessandria. Per informazioni su questo e altri corsi, telefono 446.197. [b. v.]

«TENTAZIONI»

Cene al Grappolo e Da Manuela

Domani per la rassegna gastronomica «Tentazioni» sono in programma cene nei ristoranti «Il grappolo» di Alessandria (tel.0131-253.217) e «Da Manuela» di Isola S.Antonio (0131-857.177). [b. v.]

CONFERENZA

Medio Oriente: pace più vicina?

Oggi, alle 18, si tiene una conferenza a Palazzo Borsalino sul tema: «Medio Oriente: una pace più lontana o più vicina», [illegible] iniziativa del Meoi. [b. v.]

Il sindaco: bonifica in 60 giorni. Intanto oggi sciopero

L'Ilva finisce nei guai per gli scarichi abusivi

NOVI. Dopo la «bufera» per le vicende occupazionali, [illegible] l'Ilva è nei guai per scarichi abusivi nei fossati adiacenti le acciaierie. Il sindaco Lovelli ha emesso un'ordinanza che obbliga il direttore dello stabilimento siderurgico Orlando Rotondi (abitante a Grugliasco, in corso Martin Luther King), a provvedere entro [illegible] giorni alla bonifica dell'area compresa tra l'azienda e strada Castelgazzo. La decisione è stata adottata a [illegible] guito [illegible] sopralluogo effettuato dagli esperti del servizio di Igiene pubblica dell'Usl 22.

Accurati controlli hanno per[illegible] [illegible] stabilire che c'erano tracce di inquinamento. [illegible] rapporto dei tecnici Usl [illegible] evidenziata la presenza di «sostanze biancastre e liquami» nei fossi vicini agli scarichi degli impianti produttivi dell'Ilva. I successivi campionamenti delle acque e del terreno hanno confermato la [illegible] iniziale. Sono intervenuti anche i funzionari del Dipartimento di prevenzione dell'Usl. Il sindaco ha visionato gli atti, e ha subito disposto la bonifica della zona.

Nell'ordinanza, Lovelli precisa che «l'operazione dovrà essere attuata mediante il recupero della sostanza nociva [illegible] colore bianco, e la successiva asportazione dello strato superficiale del terreno impregnato di liquidi». Il materiale ricavato dalla bonifica dovrà [illegible] smaltito nei [illegible] previsti dalla normativa sullo stoccaggio dei rifiuti. Gli agenti della Polizia municipale e i tecnici dell'Usl 22 vigileranno sui lavori da ultimare [illegible] un paio [illegible] mesi. In caso di ritardi, il Comune potrebbe denunciare la dirigenza Ilva all'autorità giudiziaria.

Intanto oggi sciopero di due ore nell'ambito della vertenza sulla cassa integrazione «a scalare». [m. d.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Maltrattamenti in famiglia arrestato nell'albergo

Arrestato l'altra [illegible] all'Hotel Royal [illegible] il torinese Costantino Campini, 48 anni: deve [illegible] mesi [illegible] reclusione per maltrattamenti in famiglia. L'arresto è stato eseguito dalla sezione Volanti. [r. al.]

Università: gli ispettori ieri in città, oggi a Vercelli

Gli ispettori dell'«osservatorio» del ministro per l'Università hanno visitato ieri le sedi dell'Ateneo in vista del rilascio del [illegible] libera all'autonomia. Oggi sono a Vercelli. [b. v.]

Un acquese [illegible] ferito [illegible] un tamponamento

Incidente ieri alle 18 in regione Capitania. La R25 di Saverio Alesi, [illegible] anni, Voghera, ha tamponato [illegible] Panda di Roberto Mastroianni, 27, Acqui, via [illegible]. Defendente: il giovane guarirà in pochi giorni. [m. t. m.]

BELFORTE

Stroncata da [illegible] a 56 anni [illegible] si trova al lavoro

Maria Cristina Pesce, 56 anni, di Belforte, [illegible] Chiarli 4, dipendente della Società Autostrade, è stata uccisa da un ictus mentre era al lavoro nella sede di Sampierdarena. [r. bo.]

TORTONA

Box-ufficio distrutto da un incendio

Distrutto [illegible] fuoco, ieri un box uso ufficio della Orvin Costruzioni Generali [illegible] Vincenzo Vidori, sulla statale 10, in regione Principe. Probabile [illegible] del rogo un corto circuito. [m. t. m.]

NOVI

Misterioso furto a Genova I camion ritrovati in città

Sono stati ritrovati ieri in via Bixio a Novi due camion rubati lunedì alla «Mercantile Acciai» [illegible] Genova. I Tir non contenevano merce: misteriosi dunque i motivi del furto. [m. d.]

FELIZZANO

Maretta nell'associazione

Alla Croce verde si dimette il presidente?

FELIZZANO. C'è tensione alla Croce verde di Felizzano. Il presidente Domenico Zoppi, alla guida della Croce sin dalla sua fondazione, al termine di [illegible] animata assemblea di militi ha preannunciato le proprie dimissioni.

«In effetti - commenta Zoppi, smorzando i toni della polemica - c'è un po' di maretta, ma si cerca di superare le divergenze. Ho fatto delle proposte al direttivo e pensiamo di aggiustare le cose». Le ventilate dimissioni, quindi, molto probabilmente potrebbero rientrare.

Sul tappeto ci sono, come spiega il presidente, ma [illegible] scendere nei dettagli, «questioni interne, un po' d[illegible] Per affrontarle il direttivo dovrebbe riunirsi già [illegible] prossimi giorni.

La pubblica assistenza Croce verde [illegible] attiva a Felizzano ormai da [illegible] anni, vi fanno capo circa 100 volontari e per il servizio [illegible] può contare su quattro ambulanze. [m. fa.]

In provincia 7 miliardi

Così i sindacati hanno speso soldi pro alluvionati

ALESSANDRIA. Dei 24 miliardi e mezzo raccolti dal comitato cgil-cisl-uil-alluvione Piemonte, resta da destinare poco più di un miliardo. Ieri mattina, alla cgil, i responsabili piemontesi Enzo Caddeo, Aldo Celestino e Rosina Partelli hanno fatto [illegible] punto degli interventi nelle zone colpite dall'alluvione del '94. [illegible] provincia sono stati spesi 7 miliardi e mezzo.

Caddeo ha parlato dei «paletti» fissati dal comitato: interventi [illegible] opere di carattere sociale, controllo dello stato [illegible] avanzamento dei lavori, ricerca della si[illegible]. Per Celestino parlano i numeri: 109 progetti finanziati tra cui, in via di definizione, la sala angiografica dell' ospedale [illegible] Alessandria (un miliardo). Per Rosina Partelli «l'emergenza non [illegible] finita, occorrono interventi per la manutenzione dei piccoli corsi d'acqua, [illegible] presentata una piattaforma alla Regione per garantire occupazione stabile ai forestali». [Ansa]

Ieri a Roma l'incontro con i vertici del governo in tema di Alta velocità

Ghigo dice no alla «variante»

Supertreno, la Provincia prepara incontri

ALESSANDRIA. Sembra non suscitare entusiasmi nemmeno fra gli amministratori piemontesi il nuovo progetto per la linea ferroviaria ad alta velocità fra Genova e Milano, che dovrebbe interessare per circa 63 chilometri l'Alessandrino e che da tempo vede il totale dissenso degli abitanti delle zone interessate.

Dopo le accoglienze interlocutorie riservate l'altro giorno in Consiglio provinciale alla «variante» proposta il 30 ottobre scorso dal Cociv, [illegible] arriva la bocciatura del presidente della Regione.

Enzo Ghigo, impegnato ieri fino a sera in una riunione a Roma sul progetto globale dell'alta velocità con i vertici dei ministeri interessati, in una intervista al Tg3 Piemonte, rilasciata nel primo pomeriggio, aveva anticipato [illegible] preferire il percorso originario, sulla direttrice Serravalle-Tortona.

La «gobba» che lambisce Alessandria, senza tuttavia, apparentemente, permettere un migliore utilizzo della linea veloce, non pare infatti risponde[illegible] alle richieste da tempo formulate per «digerire» il progetto: garantire un ritorno in ter[illegible] di sviluppo e di ritorno economico per l'Alessandrino, che compensi i molti disagi causati dall'attraversamento del treno superveloce.

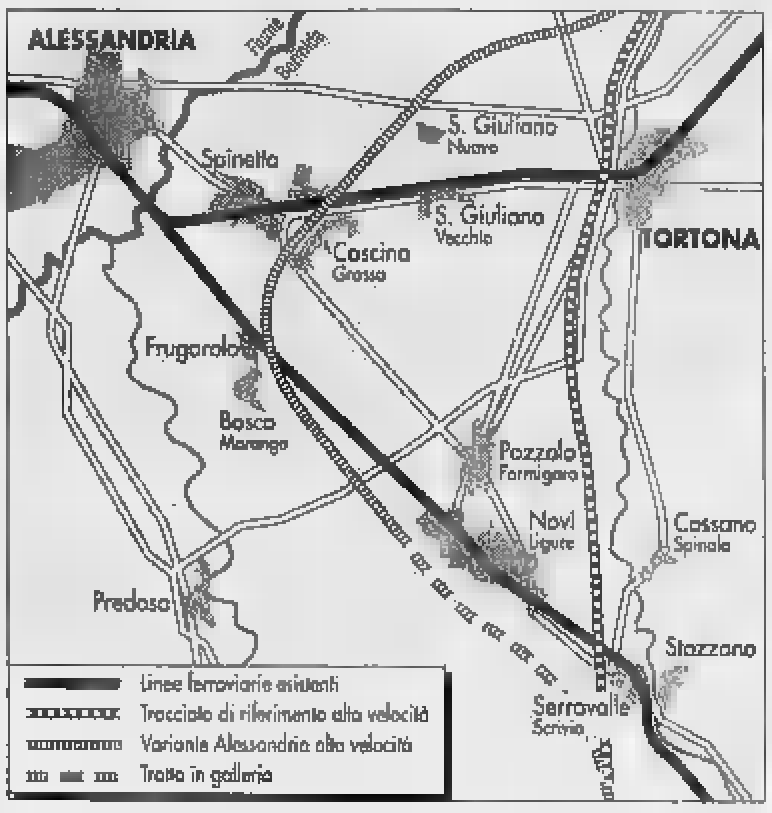
Intanto, in [illegible] di comunicazioni ufficiali da parte del presidente Ghigo, annunciate per oggi, la Provincia si prepara a gestire al meglio i 120 giorni della ottenuta proroga.

«Abbiamo intenzione - dice il vice presidente dell'amministrazione provinciale, Daniele Borioli - di approfondire dal punto [illegible] vista tecnico l'esame del progetto presentato, su cui dovremo esprimerci e quindi chiederemo aiuto agli uffici della pianificazione territoriale, [illegible] anche a un esperto super partes, il presidente Palenzona pensa a un docente universitario, che ne valutino serenamente tutte le implicazioni».

I tempi dovrebbero [illegible] piuttosto ristretti. «Cercheremo - precisa Borioli - [illegible] produrre un documento che esprima un giudizio politico e amministrativo nel merito entro la fine dell'anno o al massimo per i primi del '97.

Intanto, [illegible] Provincia intende anche mantenere l'impegno preso di favorire ulteriori mo[illegible] [illegible] approfondimento e [illegible] confronto tra popolazione e addetti ai lavori. «Stiamo pensando - prosegue il vice presidente - a [illegible] convegno [illegible] alto livello, da tenersi a gennaio, che, a prescindere dalla necessità di formulare un parere sul progetto specifico, veda la partecipazio[illegible] di rappresentanti del gover[illegible] e affronti i temi del trasporto su rotaia, non soltanto localmente, [illegible] anche in riferimento ai progetti europei».

Carla Reschia



Gobba a Ponente. Il tracciato del Supertreno con la «variante di Alessandria»

Novi: contro

«Quel tracciato è un'assurdità»

NOVI. Sono stati fissati due consigli comunali, [illegible] 16 ed il [illegible] dicembre, per discutere di supertreno. Intanto il Comune ha ribadito il giudizio negativo sulle nuove ipotesi di tracciato per la linea ad Alta velocità Milano Genova presentata dal Cociv. E' quanto [illegible] nel cor[illegible] di una riunione congiunta delle commissioni consiliari Lavori pubblici-Viabilità e Urbanistica, convocata [illegible] iniziativa dei relativi presidenti Francesco Giannattasio e Carmine Cascarino. Si è evidenziata «L'assurdità del tracciato che [illegible] fatto, indipendentemente dalle misure [illegible] mitigazione che possono essere adottate, deturpa irreversibilmente il territorio collinare del Comune di Novi e di quelli vicini». Tra i vari problemi, oltre a quelli relativi all'impatto ambientale, [illegible] esisterebbe anche uno di natura urbanistica: il supertreno [illegible] terrebbe conto della strada a servizio della nuova zona industriale, adiacente all'area [illegible] Ilva, già appaltata e finanziata con i fondi Cee. [m. pu.]

Tre colpi l'altra notte nel quartiere Oasi

Tortona, a caccia dei ladri acrobati

TORTONA. Due furti e un tentativo [illegible] furto la notte scorsa nella zona compresa tra via Morandi e [illegible] strada statale per Voghera, nel quartiere «Oasi» della città. E' accaduto in un arco di tempo che va dalle 2 alle 2,30.

Non si tratta di furti di grossa entità: il bottino più alto di valore ammonta a [illegible] milioni e [illegible] mila lire. Secondo quanto denunciato dalle vittime, sono stati trafugati per lo più oggetti in oro e denaro. I colpi, inoltre, sono stati compiuti tutti [illegible] le stesse modalità, per cui è facile ritenere che possa trattarsi dei medesimi autori. E qualcuno dei derubati li ha pure visti: erano in due e sembravano molto agili. Gli appartamenti presi di mira erano al primo piano o al piano rialzato.

In tutti e tre i casi i proprietari delle abitazioni stavano dormendo. In via Morandi, si sono svegliati prima che i ladri riuscissero ad entrare nell'appar[illegible]. [illegible] aperto la porta del bagno e [illegible] li sono trovati davanti, mentre cercavano [illegible]. Così [illegible] andato tutto a monte: i ladri infatti hanno desistito. Qualcuno addirittura [illegible] si è accorto di niente fino [illegible] mattino successivo: i ladri han[illegible] agito senza fare rumore e con la massima rapidità. I carabinieri, che stanno indagando nel tentativo di prevenire ulteriori colpi, per il momento mantengono il riserbo. Sembra [illegible]que che siano sulla buona strada per individuare i responsabili. [m. t. m.]

Dono della Cral alla comunità

ALESSANDRIA. E' stato inaugurato il pulmino acquistato dalla comunità «Giovanni Rangone» di Frascaro grazie a un contributo della fondazione Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria.

Il centro di Frascaro è legato alla comunità di San Benedetto al Porto, coordinata da don Andrea Gallo: in provincia si trovano altre microcomunità a Ponzone, Bergamasco e Visone.

Gli ospiti della cascina «Rangone» sono [illegible] ventina: tutti [illegible] da esperienze [illegible] disagio, legati a tossicodipendenza, alcolismo o problemi familiari.

Lo scopo che si prefiggono è quello di riuscire a superare i loro problemi attraverso esperienze [illegible] lavoro collettivo: a Frascaro allevano conigli e galline, coltivano la terra, ma organizzano anche concerti e occasioni di dibattito.

Il pulmino servirà per il periodico trasporto in ospedale e nei distretti sanitari agli ospiti che dovessero necessitare di cure. In occasione dell'inaugurazione del nuovo mezzo, il presidente della fondazione cassa di Risparmio, Gianfranco Pi[illegible]tore ha ricordato che il contributo offerto rientra nei programmi dell'ente a f[illegible] delle categorie più deboli. [b. v.]

famila ipermercato

fa Convenienza!!!

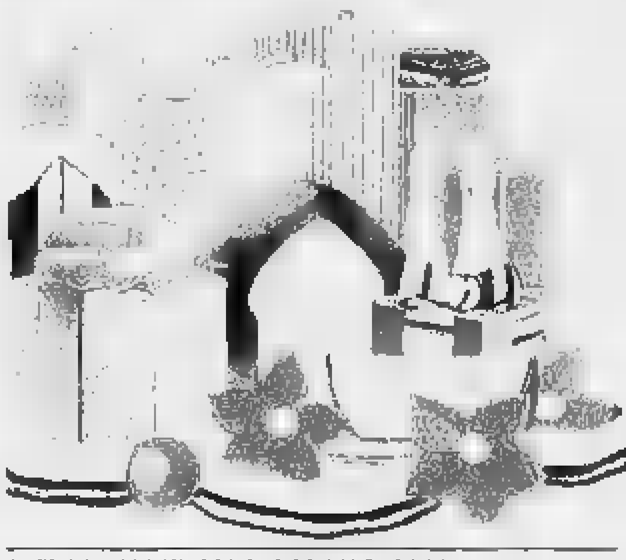
IL NOSTRO REGALO DI NATALE



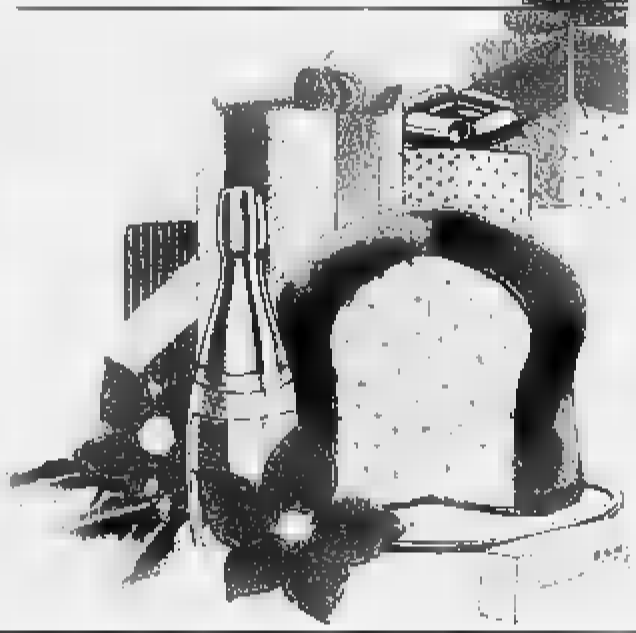
UN MONDO DI OFFERTE IN TUTTI I REPARTI!

Dal 6 Dicembre '96

ecco alcuni esempi:



Prodotto	Prezzo prec.	Sconto	Prezzo
MELANZANE ALLA PARMIGIANA VOGLIAZZI 400 g	L. ~~9.890~~	sc. 35%	6.430
CANNELLONI ALLA CARNE VOGLIAZZI 500 g	L. ~~9.450~~	sc. 35%	6.140
LASAGNE VERDI VOGLIAZZI 500 g	L. ~~8.350~~	sc. 35%	5.430
AGNOLOTTI CARNE RANA 250 g	L. ~~5.090~~	sc. 35%	3.300
SFOGLIAVELO PROSCIUTTO CRUDO RANA - 250 g	L. ~~5.340~~	sc. 35%	3.470
TORTELLI AL SALMONE RANA 250 g	L. ~~5.340~~	sc. 35%	3.470
TORTELLONI BARILLA 250 g	L. ~~3.790~~	sc. 35%	2.460
FAGOTTINI RADICCHIO, RICOTTA, CARCIOFI BUITONI 250 g	L. ~~4.590~~	sc. 35%	2.980
POLLASTRONE AIA al kg	L. ~~5.220~~	sc. 35%	3.390
OSSOBUCHI VITELLO al kg	L. ~~21.500~~	sc. 35%	13.970
SALSICCIA FRESCA PURO SUINO al kg	L. ~~11.980~~	sc. 35%	7.800
ZAMPONE CASA ROMAGNOLI 1 kg	L. ~~18.650~~	sc. 35%	12.120
FILETTI PLATESSA IMPANATI FINDUS - 300 g	L. ~~8.840~~	sc. 35%	5.750
VONGOLE SGUSCIATE FINDUS 250 g	L. ~~5.560~~	sc. 35%	3.610
PISELLI NOVELLI FINDUS 1 kg	L. ~~6.590~~	sc. 35%	4.280
[illegible] GRIGLIATA PAREIN 450 g	L. ~~6.590~~	sc. 35%	4.280
2 PIZZAFORNO MARGHERITA FINDUS - 460 g	L. ~~7.490~~	sc. 35%	4.870
[illegible] WURSTEL SELEX 250 g	L. ~~2.850~~	sc. 35%	1.850
MASCARPONE GALBANI 500 g	L. ~~7.840~~	sc. 35%	5.090
CREMIFICATO CON MASCARPONE COLOMBO hg	L. ~~2.100~~	sc. 35%	1.360
BUFALA CAMPANA PETTINICCHIO 200 g	L. ~~5.490~~	sc. 35%	3.570
MOZARY LIGHT 125 g	L. ~~2.150~~	sc. 35%	1.390
MOZZARELLA S. LUCIA 125 g	L. ~~1.840~~	sc. 35%	1.190
MOZZARELLA S. LUCIA 400 g	L. ~~5.290~~	sc. 35%	3.440
YOGURT YOMO FRUTTA 4x125 g	L. ~~4.630~~	sc. 35%	3.000
GELATI BERTONA gusti assortiti - 1 kg	L. ~~7.650~~	sc. 35%	4.970
GELATI CARTE D'OR ALGIDA gusti assortiti - 500 g	L. ~~6.690~~	sc. 35%	4.350
FARINA BARILLA 1 kg	L. ~~1.300~~	sc. 35%	840
PASTA CIRIO 500 g	L. ~~1.750~~	sc. 35%	1.140
RISO CURTI ROMA 1 kg	L. ~~3.900~~	sc. 35%	2.530
CRACKERS PAVESI 500 g	L. ~~3.190~~	sc. 35%	2.070
PRINCE CACAO SAIWA 250 g	L. ~~2.350~~	sc. 35%	1.530
CESTINO GIANDUIOTTI LA SUISSA - 700 g	L. ~~13.500~~	sc. 35%	8.770
ANANAS SCIROPPATO SELEX - 570 g	L. ~~2.500~~	sc. 35%	1.620
FUNGHETTI OLIO SACLÀ 545 g	L. ~~8.450~~	sc. 35%	5.490
CARCIOFINI TAGLIATI SACLÀ 535 g	L. ~~8.450~~	sc. 35%	5.490
MAIONESE KRAFT 500 ml	L. ~~4.500~~	sc. 35%	2.920
POMODORISSIMO S. ROSA 700 g	L. ~~1.790~~	sc. 35%	1.160
[illegible] CUCINA STERILGARDA 2x100 ml	L. ~~1.590~~	sc. 35%	1.030
BESCIAMELLA STERILGARDA 500 ml	L. ~~3.080~~	sc. 35%	1.990
ACQUA S. BERNARDO FRIZZANTE - 1,5 l	L. ~~980~~	sc. 35%	640
BIBITE SAN PELLEGRINO 1,5 l	L. ~~1.960~~	sc. 35%	1.270
VODKA LESKAJA ALLA FRUTTA 70 cl	L. ~~9.590~~	sc. 35%	6.230
WHISKY GLEN STAGE 70 cl	L. ~~12.590~~	sc. 35%	8.180
GRAPPA PIAVE 70 cl	L. ~~15.300~~	sc. 35%	9.940
MOSCATO SPUMANTE DOC CANNETO - 75 cl	L. ~~5.390~~	sc. 35%	3.500
CHAMPAGNE VEUVE CLICQUOT 75 cl	L. ~~39.950~~	sc. 35%	25.960
20 TOVAGLIOLI DECORATI PERLA	L. ~~1.740~~	sc. 35%	1.130
ASCIUGATUTTO SELEX 4 rotoli	L. ~~2.980~~	sc. 35%	1.940
CARTA IGIENICA SELEX 10 rotoli	L. ~~4.560~~	sc. 35%	2.960
FINISH FUSTINO 3 kg	L. ~~21.000~~	sc. 35%	13.650
SOLE BIANCO LAVATRICE ricarica - 3 kg	L. ~~10.400~~	sc. 35%	6.760



famila

A POZZOLO FORMIGARO (AL)
STRADA [illegible] ALESSANDRIA N. 41
TEL. 0143/417282
ORARIO: MATTINA 8.30 - 12.30
POMERIGGIO 15.00 - 19.30
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

A BASALUZZO (AL) - CENTRO [illegible] VALLI
V. NOVI N. 91 (FRAZ. S. ANTONIO)
TEL. 0143/489911
ORARIO: MATTINA 9.00 - 13.00
POMERIGGIO 15.00 - 19.30
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

PERIODO NATALIZIO: APERTO DOMENICA [illegible] DICEMBRE
ORARIO: MATTINO [illegible]

Casale, presentata la cordata che vuole rilevare l'azienda

Un piano per la Mondial

Ma 250 su 350 perderanno il posto



La Mondial di Casale è una delle aziende storiche del settore del freddo

CASALE. Solo un centinaio dei [illegible] dipendenti della Mondial potrà conservare il posto. L'annuncio è stato dato ieri all'Unione industriale in un incontro fra i dirigenti dell'azienda, i sindacalisti [illegible] il commissario giudiziale Giampiero Balestriero.

Il dottor Franco Morone, già amministraotre delegato della Mondial, ora nominato liquidatore con Franco e Tino Barberis, ha illustrato la situazione. L'obbiettivo è di perseguire [illegible] concordato preventivo, ma [illegible] che sia accolto dai creditori e dal giudice delegato. In [illegible] contrario [illegible]rà inevitabile il fallimento.

In entrambe le situazioni, tuttavia, per un centinaio di lavoratori è prevista la mobilità subito, per una immediata riassunzione, mentre per gli altri 250 ci sarà cassa integrazione straordinaria per un [illegible] e successiva mobilità. Sono stati presentati i principali soci della nuova cordata [illegible] subentra, tra cui il dottor Andreoli, commercialista di Modena, l'architetto Pulpito di Milano e il dottor Franco Monico, attuale responsabile della Mondial France, che assumerà l'incarico di amministratore. Dei cento assunti (di cui sono già stati individuati i nominativi), 65 sono operai, 13 capolinea e 18 amministrativi.

«In realtà si tratta di una novantina di vere assunzioni, perchè una decina di persone hanno quote nella nuova cordata societaria» spiega Gianni Garofalo, della Fim Cisl. L'obbiettivo è di arrivare ad un «parco uomini» di 130 unità, a fronte di una collocazione sul mercato in posizione di nicchia che limita la produzione [illegible] vetrine [illegible] «professionali», abbandonando il ramo industriale e i congelatori.

«Siamo piuttosto insoddisfatti - commentano Garofalo e Pasquale Beatrice, delegato di fabbrica -. Esigno il numero di assunzioni, anche quando [illegible] arriverà [illegible] 130 e, soprattutto, non abbiamo ottenuto risposte a taluni nostri interrogativi».

Intanto, oggi i sindacalisti saranno dapprima in Regione per discutere la questione Mondial [illegible] poi, alle 16, terranno un'assemblea [illegible] i lavoratori: «Contiamo su un'adesione massiccia: [illegible] un momento in cui bisogna essere uniti» sollecita Gian[illegible] Garofalo.

Silvana Mossano

Ad Ovada

La «resistenza» di Pagliarini

OVADA. L'on. Giancarlo Pagliarini ha parlato l'altra sera nel salone Soms in un incontro -dibattito indetto dalla «Padani imprenditori uniti» su Finanziaria e resistenza fiscale.

Abile oratore, dopo aver ricordato con ironia alcuni recenti avvenimenti, tra cui le perquisizioni della polizia nelle case delle camicie verdi, ha affrontato i problemi politici di attualità. Ha sottolineato l'importanza della secessione, che ha definito «indispensabile» affinché una parte dell'Italia, cioè la Padania, faccia parte dell'Europa unita, perché tale possibilità è preclusa al Paese unito a causa del Meridione.

Per quanto riguarda la resistenza fiscale, ha illustrato gli obiettivi della disubbidienza civile, l'attuazione del principio della compensazione dei crediti con i debiti [illegible] lo Stato con una trattenuta per contestare le spese ritenute immorali [illegible] me le auto blu, e la disdetta all'abbonamento tv. [r. bo.]

IN BREVE

CASALE

E' ufficiale: Pacomio nuovo vescovo di Mondovì

E' stato dato ieri dal cardinal Ruini l'annuncio ufficiale della nomina a vescovo di Mondovì del casalese monsignor Luciano Pacomio, [illegible] anni, attualmente rettore dell'Almo Collegio Capranica [illegible] Roma. L'ordinazione avverrà il 6 gennaio nella capitale, probabilmente ad opera dello stesso Santo Padre. Monsignor Pacomio è atteso [illegible] Casale, alla Piemme, venerdì. [s. m.]

[illegible]

Aiuti dal Monferrato alla Bielorussia



Continuo [illegible] successo [illegible] viaggio del convoglio della solidarietà, formato da volontari monferrini e biellesi, che in questi giorni sta attraversando la Bielorussia; era partito il 27 novembre. Ieri il gruppo, formato da ventitrè volontari, di cui cinque medici, ha lasciato Rovenskaia, per dirigersi verso di Mighilev e Minsk. A queste popolazioni sono stati consegnati un'ambulanza, aiuti umanitari, pacchi dono e attrezzature mediche e medicinali. Grossa parte nell'organizzazione dell'iniziativa l'ha avuta l'associazione biellese «Un sorriso per Cernobyl», di cui è presidente Davide Barazzotto, ma hanno contribuito le popolazioni di Casale, Moncalvo, Casorzo, Cerrina, Frascaro, Grazzano e Ozzano; il gruppo «Il Monferrato per Cernobyl», ideato dalla moncalvese Giuliana Brunoro, è guidato nel trasferimento in Bielorussia da Franco Zuccotto. Nella foto alcuni volontari moncalvesi. [bru. m.]

OVADA

Sette persone coinvolte in incidenti stradali

A causa di vari incidenti accaduti su varie strade della zona, sette persone hanno dovute ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Ovada. Tutti guariranno in pochi giorni. Sono: Cristina Ancione, 19 anni, Ovada, via Comandante Boro; Giacomo [illegible] Prati, 18, Campo Ligure; Luciana Oddone, 49, San Giacomo di Rocca Grimalda; Ivan Chiappino, 23, Molare; Daniele Pesce, 25, Molare; Matteo Baschiera, 52, Rossiglione; Colette Ben[illegible], 29, Bardonecchia. [r. bo.]

All'Addolorata

L'addio della città a Ferraris



Oggi alle 14,30 nella chiesa dell'Addolorata si celebrano i funerali del consigliere regionale Paolo Ferraris

CASALE. La camera ardente, nell'alloggio di viale Marchino 4, è [illegible] di un pellegrinaggio continuo per porgere l'estremo saluto a Paolo Ferraris, il consigliere regionale, capogruppo del ppi, morto l'altro pomeriggio all'età di [illegible] anni, stroncato dal cancro dell'amianto.

Oggi alle 14,30 nella chiesa dell'Addolorata - nel quartiere che lo ha visto ragazzo e dove Ferraris ha cominciato a interessarsi di politica - si svolgerà la cerimonia funebre officiata dal vescovo Germano Zaccheo.

Presenti i gonfaloni del Comune di Casale (Ferraris è stato anche assessore al Bilancio, ai Lavori pubblici e allo Sport) e della Regione, e [illegible] picchetto d'onore. Al termine della messa interverranno il presidente del Consiglio regionale, Rolando Picchioni, e il sindaco Riccardo Coppo «per testimoniare - precisa Coppo - l'impegno della sua vita [illegible] amministratore, la sua intelligenza, vitalità e la nostra gratitudine». [s. m.]

Applausi al sindaco. Il Comune disponibile a trattare una soluzione

Grazzano fa muro in Consiglio contro la miniera di Valle Scura



Il sindaco di Grazzano Pierdomenico Penna è contro la miniera, ma possibilista sulla trasformazione in cava

GRAZZANO BADOGLIO. E' terminato con un applauso al sindaco [illegible] all'Amministrazione comunale «per l'impegno [illegible] favore della tutela del territorio di Grazzano» il Consiglio aperto che si è tenuto lunedì sera, nella sede del circolo combattenti; la riunione era stata indetta per discutere della «miniera di marna» e fare il punto della situazione.

All'incontro, di fronte al Consiglio comunale al gran completo, hanno partecipato [illegible] cinquantina di grazzanesi, alcuni esponenti di Wwf [illegible] gruppi ambientalisti, una rappresentanza delle maestranze della «Cementi Victoria» di Trino Vercellese ed alcuni sindacalisti della Cisl e Cigl di Vercelli.

Il primo cittadino, Pierdomenico Penna, ha ricordato tutte le tappe di «questo lungo e difficile cammino, che va avanti da due anni. E' [illegible] trionfo della carta bollata; uno spreco incredibile di energie che [illegible] potrebbero utilizzare meglio». La «Cementi Victoria», di cui è titolare Carlo Piazza, ha ottenuto dal ministero dell'Industria la concessione per la coltivazione di una miniera di marna (materia prima che serve per produrre il cemento) in regione Valle Scura di Grazzano; [illegible] trova in direzione di Moncalvo Stazione.

A suon di ordinanze, ricorsi, sospensive e sentenze si sta consumando questa vicenda, che da una parte vede il Comune e il comitato ambientalista opporsi all'apertura della miniera e dall'altra l'azienda ed i suoi operai, una cinquantina in tutto, che hanno bisogno di poter estrarre per mandare avanti l'attività.

Per i prossimi giorni è attesa un'altra sentenza del Tar piemontese; dovrà pronunciarsi sul ricorso di Piazza contro l'ordinanza del sindaco di Grazzano con cui, ad inizio novembre, so[illegible] stati fermati i lavori di messa in sicurezza della miniera. Dice Penna: «La concessione per la miniera è stata data anche in presenza [illegible] materiale non di prima qualità, come, invece, dice la legge. Il nostro ricorso è finalizzato a far riconoscere che in Valle Scura non [illegible] sono i presupposti per aprire una miniera. Se deve essere cava, sia pure, ma [illegible] tutti gli spazi di control[illegible] per [illegible] Comune».

In chiusura di seduta, i due sindacalisti, Luca Trinchitella della Cisl [illegible] Giuseppe Gavinelli della Cigl hanno dato la loro disponibilità ad aprire trattative tra l'azienda e il Comune. «Condividiamo - hanno detto - la posizione del Comune perché [illegible] corretta e prendiamo atto della volontà di trovare una soluzione accettabile. Sulla base di questi presupposti chiederemo un incontro con Piazza». [bru. m.]

Le dimissioni di 13 consiglieri: il Comune è commissariato

Giunta «ko» a S. Salvatore

Maggioranza e opposizione coalizzate contro il sindaco. «Sotto accusa il modo di governare». Interviene il prefetto. Nuove elezioni in primavera



Il sindaco Giusep[illegible] Beccaria

SAN SALVATORE. Colpo di spugna sull'amministrazione cittadina: con una decisione che probabilmente non ha precedenti tra i governi locali, 13 consiglieri su 16 hanno rassegnato le dimissioni, mettendo automaticamente fuori [illegible] il sindaco e la giunta, e aprendo la porta a nuove elezioni.

Già ieri [illegible] prefetto ha interessato il ministero dell'Interno per sciogliere il Consiglio comunale. Nel frattempo, è stato emesso un provvedimento di sospensione, con la nomina a commissario del consigliere di prefettura Gerlando Iorio, incaricato della gestione sino a primavera, data prevista per il nuovo turno elettorale.

Cosa è accaduto di tanto grave da provocare le dimissioni in massa della quasi totalità del Consiglio comunale? L'iniziati[illegible] è partita dalla maggioranza, a cui si è poi associata la minoranza. Sotto accusa il sindaco Giuseppe Beccaria [illegible] il suo modo di governare.

Eletto per la terza volta nell'aprile '95, il primo cittadino reggeva una coalizione di centro, in cui erano confluiti esponenti [illegible] Lega Nord e di altri partiti. La situazione però, è andata deteriorandosi.

Il disagio è documentato dal[illegible] dimissioni [illegible] catena che hanno caratterizzato l'assessorato alla Cultura, Sport e Personale, retto dapprima da Giovanni Bosco. Il rimpasto assegnava l'assessorato all'esterno Giovanni Re, già vice segretario del Comune di Alessandria, ma anche Re rassegnava le dimissioni.

E, il 6 novembre scorso, se [illegible] andava Fabrizio Torra, [illegible] sore all'Istruzione [illegible] l'Ambiente. Torra e Bosco sono tra gli attuali dimissionari. Gli altri sono: Dante Mian, Massimo Montarsino, Dino Posino, Paola Dovite, Emanuela Chiriotti e Francesco Fiorenza. Per la minoranza si sono dimessi Domenico Cavalli, Mario Mantovanelli, Sergio Pallottieri (lista «Progetto democratico», di sinistra), Giovanna Lupo e Pino Palmisano («Insieme per San Salvatore», di destra).

Il documento preparato dal gruppo, [illegible] che inizialmente doveva essere discusso lunedì sera in Consiglio, e poi divenuto l'atto di accusa al sindaco.

Si sottolinea il malessere nato dal solco che separa la giunta dai suoi collaboratori e l'amministrazione dai suoi cittadini. Lo spirito nuovo con cui doveva essere realizzato il programma della lista "Sole" si è tradotto nell'approssimazione con cui veniva gestita la cosa pubblica, tesa più ad accontentare le occasionali esigenze dei singoli che non all'utilizzo razionale delle risorse».

Lungo l'elenco delle presunte mancanze del sindaco, in ordine a ritardi e inefficienze con cui venivano erogati i servizi base; molte accentuate le lagnanze sulle mancate iniziative da riservare ai giovani. [r. c.]

Ovada, iniziativa in collaborazione coi negozianti

Letterine a Babbo Natale in premio c'è Eurodisney

OVADA. Per le festività natalizie i bambini di Ovada sono chiamati a scrivere una lettera a Babbo Natale: è un concorso che ha come primo premio un viaggio per quattro persone, due adulti [illegible] due bimbi, a Eurodisney -Parigi. Sono previsti però premi fino al 15° classificato. L'iniziativa è di Comune, Pro loco e associazioni di categoria dei commercianti [illegible] ha anche [illegible] scopo di solidarietà: una parte del ricavato verrà infatti devoluto [illegible] beneficenza.

Le lettere dovranno essere scritte su stampati già predisposti [illegible] a disposizione nei negozi che aderiscono all'iniziativa e nei quali dovranno poi es[illegible] consegnate [illegible] letterine. Ogni bambino ha la possibilità di scrivere anche più lettere, aumentando così le probabilità di essere compreso fra i premiati.

L'assessore al Commercio, Paolo Bavazzano, sottolinea l'importanza dell'iniziativa evidenziando, fra l'altro, un fatto particolarmente significativo: per la prima volta si è riusciti a organizzare un progetto di ampia portata con l'intervento di quasi tutti i commercianti ovadesi. «E' - aggiunge - un segnale positivo che lascia ben sperare per il futuro, qualora si dovessero intraprendere altre iniziative a favore delle attività economiche [illegible] commerciali della città».

La soddisfazione espressa dall'assessore è giustificata [illegible] fatto che l'iniziativa è supportata da circa 200 esercizi commerciali: per Ovada, sono davvero molti.

Soddisfatto anche il neo presidente della Pro loco, Antonio Rasore, che vuole sottolineare [illegible] l'idea della letterina di Natale è stata ripresa da una precedente esprerienza concretizzata con suc[illegible] dai commercianti di via Roma e piazza Mazzini. [r. bo.]

Sott'accusa Bosio, [illegible] sindaco Masoero e altri tre

Slitta la decisione del gip sulle proteste a Cavatore



Il sindaco di Acqui Bernardino Bosio, è stato confermato presidente del Consiglio nazionale della Lega Nord Piemont

ACQUI. Il sindaco Bernardino Bosio è stato confermato presidente del Consiglio nazionale della Lega Nord Piemont. «Sono molto soddisfatto per i consensi ottenuti - commenta Bosio -. Significa che [illegible] questi anni ho sempre avuto un buon rapporto personale con la base del movimento. Per quanto riguarda la scelta di Comino a segretario della Lega Nord Piemont, pur essendo rispettosa della volontà del congresso, [illegible] mio avviso [illegible] stata una scelta lombardocentrica. [illegible] essendoci più l'apporto dato in questi [illegible] da Gipo Farassino verrà anche meno la difesa della piemontesità, principio che personalmente ho sempre condiviso». Nel Consiglio nazionale è stato chiamato anche il consigliere comunale acquese Loris Marenco.

Intanto, è stata rinviata all'8 aprile l'udienza preliminare per Bosio, il sindaco di Cavatore, Carlo Alberto Masoero, [illegible] altri tre aderenti al Comitato di difesa ambientale per i fatti avvenuti in una manifestazione contro il progettato impianto [illegible] compostaggio a valle Ferri il 21 maggio '93. L'accusa è [illegible] resistenza a pubblico ufficiale [illegible] violenza privata. A Bosio il pm contesta anche l'abuso di ufficio, per aver utilizzato un'auto del Comune. [illegible] Comeco, che avrebbe dovuto realizzare l'impianto [illegible] compostaggio, [illegible] costituirà parte civile. [g. l. f.]

Grande successo della kermesse torinese organizzata dall'Arcigola Slow Food

Piemonte promosso in buon gusto

Migliaia gli «assaggiatori golosi» in visita al Lingotto. Esauriti i laboratori, dal riso ai tartufi
Presentata l'annata vinicola 1996: produzione cresciuta del 6%. Un patto per la barbera

TORINO. Si è conclusa lunedì notte la grande kermesse del «Salone del gusto», organizzata dall'Arcigola-Slow Food nei vasti spazi del Lingotto. I padiglioni si [illegible] però rivelati insufficienti a contenere le richieste dei visitatori-assaggiatori. Le biglietterie sono state chiuse fin da venerdì, trasformando, non senza malumori per chi [illegible] aveva prenotato, il «Salone del gusto» in un summit a numero chiuso: ottomila persone al giorno.

«Un successo che conferma la la riuscita della formula anche in [illegible] città che [illegible] ritenuta difficile come Torino - commenta dalla sede di Bra, [illegible] presidente di Arcigola Carlo Petrini - La nostra non è stata una fiera commerciale di prodotti alimentari. Abbiamo accompagnato i nostri soci e le migliaiai di altri visitatori curiosi in un viaggio alla riscoperta del gusto e delle tipicità non solo italiane». Il pane [illegible] Altamura, piuttosto che [illegible] Buristo del Chianti (un sanguinaccio dal gusto intenso) o l'olio novello della Calabria, la vera Fontina valdostana sono stati degustati, messi a confronto, scoperti dagli «arcigolosi» che hanno partecipato, come scolaretti attenti, anche ai settanta laboratori del gusto.

Petrini, al conveg[illegible] finale di lunedì ha [illegible]iato l'idea dell'«Arca dei sapori», chiedendo che i prodotti agroalimentari della nostra tradizione vengano tutelati da una legge perché sono «beni culturali con la stessa dignità di palazzi e scorci paesaggistici». Una campagna di salvaguardia contro la massificazione di gusti e prodotti.

Nei quattro giorni torinesi si è assistito [illegible] una rutilante serie [illegible] appuntamenti con i piemontesi protagonisti. Venerdì sera Aldo Conterno, da Monforte, ha avuto l'onore di veder serviti i suoi Barolo d'annata dai colleghi piemontesi che hanno ottenuto i «3 bicchieri»: tra questi anche Angelo Gaja nell'impeccabile [illegible]ste di somellier. Il laboratorio sul riso condotto dal ristoratore vercellese Angelo «Balin» Silvestro è stato un show. Silenzio rispettosissimo invece, con grande applauso finale, per quello sui tartufi condotto da Piero Alciati, figlio del mitico Guido di Costigliole. Nel salone centrale c'erano gli stand del Consorzio dell'Asti e del Brachetto, della Cinzano, della Lavazza e dei produttori di Dogliani e l'eclettico [illegible]lli di Farigliano stupiva tutti riproponendo il [illegible] «Testun», formaggio [illegible] malga invecchiato tre anni.

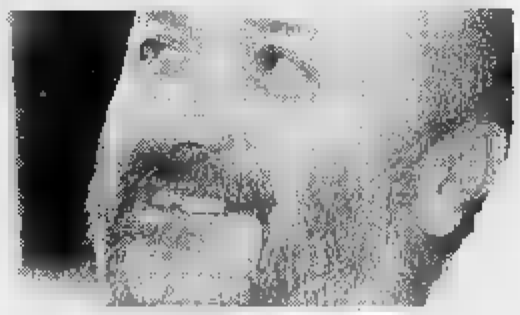
L'affollatissimo spazio enoteca su oltre mille vini in degustazione ne aveva oltre 250 made in Piemonte.

E di vini piemontesi si è parla[illegible] durante la presentazione dell'annata 1996 domenica mattina, sempre al Lingotto, per iniziativa della neonata «Vignaioli Piemontesi» che raggruppa le cantine dell'Asprovit e della Vipi. Il nuovo sodalizio sarà operativo dal prossimo primo gennaio con Giulio Porzio [illegible] Rocchetta Tanaro alla presidenza, Mario Barbero della «Elvio Pertinace» [illegible] e Gianluigi Biestro direttore. La «Vignaioli piemontesi» ha raccolto i dati produttivi che confermano una resa regionale di 2,9 milioni ettolitri (+6%) sull'anno scorso. Qualità eccellente quasi ovunque, con piacevoli sorprese in arrivo per i grandi da invecchiamento. «Tra le possibi[illegible] novità - ha detto Ezio Borgio della Vipi - dopo gli accordi interprofessionali di moscato, nebbiolo e brachetto anche un patto tra produttori e imbottigliatori per la barbera».

Sergio Miravalle







Vignaioli piemontesi [illegible] l'assessore regionale Bodo al «Salone del gusto» di Torino. Sotto, il banco [illegible] degustazioni [illegible] un sorridente Carlo Petrini dell'Arcigola Slow food

Il 1996 in cifre

[illegible] **(+ 6%)**
di ettolitri
produzione di vino

52 MILA
ettari di vigneti
83% a doc e docg

[illegible]
aziende hanno aderito
ai disciplinari sul basso
impatto ambientale

A Genova anche rassegna di film

Acquario, gita con lo sconto

PARTE un'iniziativa all'Acquario di Genova che permetterà non solo di visitare il grande Parco marino europeo, ma anche di assistere, du[illegible] la visita, a una interessante rassegna di spettacolari documentari subacquei dal titolo «Un mare di forme e colori». Un film nel film, considerato che muoversi fra le vasche è già un momento magico. Insomma, un motivo in più per una gita a Genova per visitare l'Acquario. E per giunta [illegible] risparmia utilizzando il tagliando-sconto pubblicato qui sotto.

L'Acquario presenterà sei dei migliori film premiati al Festival Mondial de l'image [illegible]usmarine d'Antibes, [illegible] evento internazionale giunto alle ventitreesima edizione.

Introdotta dal presidente del[illegible] manifestazione cinematografica francese Daniel Mercier, e presentate dai biologi dell'Acquario genovese, incredibili immagini subacquee, come l'attacco dello squalo bianco, la spettacolare barriera corallina del Mar Rosso, gli abissi e le creature che vi vivono, mostreranno al pubblico la bellez[illegible] degli ambienti marini che solo l'attenzione e [illegible] rispetto dell'uomo possono mantenere inalterati. I filmati saranno proiettati ogni giorno a partire dalle 9,45 e proseguiranno fino alla chiusura.

L'Acquario è aperto [illegible] martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso alle 17,30). Al sabato, la domenica e nei festivi l'orario è dalle 9,30 alle [illegible] (ultimo ingresso alle 19). **(m. b.)**

Tutto esaurito al Civico, restano solo posti in piedi

Mille ed un Guzzanti

A Tortona il popolare imitatore

TORTONA. Per la prima volta sul palcoscenico del Teatro Civico, stasera Corrado Guzzanti sarà protagonista del secondo appuntamento con la stagione di comicità. S'intitola «Millenovecentonovantadieci», per la regia [illegible] Massimo Piparo.

Guzzanti oltre [illegible] esserne l'interprete è anche l'autore del testo dello spettacolo, che ha già ottenuto un grande succes[illegible] ed è molto atteso anche dal pubblico tortonese. Corrado Guzzanti, certo, non ha bisogno di presentazioni: il [illegible] nome [illegible] già [illegible] garanzia di divertimento e risate.

Dopo un anno di «astinenza» televisiva, lontano dai successi di «Tunnel» e «Avanzi», è tornato sulla scena teatrale con [illegible] recital che è stato definito [illegible] «monologo corale». Sul palcoscenico, ci sarà anche, a far da spalla, Marco Marzocca ovvero «Michelino», il bambino che il giornalista Fede-Guzzanti utilizza per i suoi scoop strappalacrime.

I vari protagonisti di «Millenovecentonovantadieci» tuttavia restano l'eterno studente Lorenzo, il regista Rokko Smitherson, Emilio Fede (come poteva mancare?) in lotta con Liguori, cantanti, preti, presentatori e persino Funari che lancia verso il pubblico la [illegible] proverbiale mortadella, naturalmente vera. E' come se la macchina del tempo, anzichè consentire viaggi nel futuro, inchiodasse gli italiani del nostro secolo in un eterno presente, così da rendere [illegible] mitico Duemila un'utopia di cambiamento che ogni anno scivola sempre più verso il futuro prossimo venturo. E nel frattempo la gente continua a contare i capodanni.

I biglietti per il recital sono da tempo esauriti. Gli ingressi in piedi saranno messi in vendita pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo presso la biglietteria del Civico.

Il prossimo e ultimo appuntamento con la stagione di cabaret è in programma per martedì 25 febbraio con l'anteprima nazionale del nuovo spettacolo di Alessandro Bergonzoni. [m. t. m.]



Corrado Guzzanti recita per la prima volta al Civico di Tortona [illegible] scena il [illegible] più recente spettacolo «Millenovecento novantadieci» che ha riscosso grande [illegible] la passata stagione

L'iniziativa di un circolo vogherese

Prime visioni anche «in saldo»

VOGHERA. Invito al cinema d'autore ed «economico».

E' la proposta [illegible] cinecircolo «Il Vogherese», piazza San Bovo 40, (tel. 0383/43043), che ha programmato un ciclo [illegible] proiezioni che comprende sei film in anteprima assoluta rispetto all'uscita nelle sale e sette pellicole già entrate nel circuito distributivo.

Sono in tutto 13 film che costeranno complessivamente agli spettatori soltanto 50 mila lire, poco più di tremila lire a ingresso.

I film verranno proiettati ogni mercoledì sera, dalle 21, al [illegible] Roma, in via Depretis. I titoli delle anteprime, che arriveranno in città grazie a un accordo con i distributori, saranno resi noti di volta in volta, al momento della proiezione.

Di rilievo i film già in cartellone. Sono: «Il giurato» con Demi Moore, «City Hall» con Al Pacino, «Jack Frusciante è uscito dal gruppo», con Violante Placido, tratto dal libro-cult [illegible] Enrico Brizzi, «Two Much» con Antonio Banderas, «Bound» [illegible] Jennifer Tilly, «A casa per [illegible] va[illegible] [illegible] Jodie Foster, con Holly Hunter e il discusso «Trainspotting», [illegible] Ewan Mc Gregor.

Le tessere per l'abbonamento possono essere acquistate dal lunedì al sabato (ore 18,30-20), alla sede del circolo. La rassegna s'inizierà stasera [illegible] un'anteprima a sorpresa. [d. sa.]

Apre il corso

Leggere i film in dieci lezioni

CASALE. «Leggere il cinema» è lo slogan [illegible] [illegible]na nuova iniziativa che prenderà il via dai primi di gennaio al Centro giovani di via Crova. [illegible] tratta di un corso rivolto agli appassionati che desiderano approfondire le tecniche [illegible] lettura critica del cinema. In dieci incontri settimanali, a partire dal primo venerdì dopo l'Epifania, con inizio alle 21, i partecipanti potranno assistere a una serie di proiezioni e si incontreranno con critici, autori, registi e produttori.

Interverranno Raffaella Grassi, autrice del libro «Territori [illegible] fuga», Danilo Arona, autore de «Il [illegible]ma di Stephen King», il regista Guido Chiesa, il vincitore [illegible] Festival Cinema giovani di Torino, Flavio Moretti e Carlo Sigon, autore del film «Ketchup». Tra gli organizzatori [illegible] i curatori la redazione di Radio Gold, [illegible] critico Roberto Lasagna e i redattori [illegible]lla nuova casa editrice «Falsopiano» di Alessandria. Informazioni e iscrizioni rivolgendosi al Centro giovani, via Crova 1, Casale, tel.0142/77306. [c. re.]

GIORNO E NOTTE

NEI LOCALI

Oggi le feste, domani il concerto

Alle 21, al Master di Bosco Marengo galà benefico dell'Avis: gli inviti si trovano all' Avis di Alessandria, lungo Tanaro San Martino 4. Piano bar [illegible] Ricky Pistoia alla tastiera al Docks di viale Mariano Delle Piane, a Tortona. Al Thunder road di Codevilla festa «erotico-demenziale», con la presentazio[illegible] di un nuovo cocktail, «Il re del sesso spinto». Domani alle 22 Neffa e i messaggeri della Dopa in concerto: ingresso 18 mila lire. [b. v.]

CONSERVATORIO

Un pomeriggio con Beethoven

Alle 17, per i «mercoledì del Conservatorio», all'auditorium del Vivaldi [illegible] Alessandria vengono proposte dal pianista Vincenzo Audino tre sonate di Beethoven. [b. v.]

IN [illegible]

Pittura [illegible] fotografie d'arte

Espongono i pittori Eraldo Boriolo e Arturo Figini nella sala della cassa di Risparmio, a Valenza, piazza Verdi 8. [b. v.]

Alla biblioteca di Ovada, piazza Cereseto, è allestita «Sospese atmosfere», personale di pittura di Vito Stabile. [r. bo.]

Nel foyer del Teatro Municipale di Casale, personale del fotografo Pino Settanni. Al Museo civico in Santa Croce la [illegible] è dedicata a Costantino Sereno, autore dei «cartoni preparatori agli affreschi della Cattedrale».

«Mondi buddisti» è il titol odella mostra fotografica allestita nella galleria d'arte dell'ex chiesa della Misericordia in piazza San Domenico. Sono immagini di viaggi sull'Himalaya, in Tibet, Birmania, India e altri paesi asiatici del casalese Lorenzo Musso e dell'astigiano Sergio Ardissone. [s. m.]

[illegible]FORUM

Alla ribalta c'è [illegible] Francia

All'Arlecchino di Voghera stasera (ore 21,15) sarà proiettato «L'ussaro sul tetto», [illegible] Juliette Binoche. Al Poli di Casale (ore 20,20 e 22,20) «Un ragazzo, tre ragazze» di Eric Rohmer. [b. v.]

La giovanissima cantante di Gavi ha vinto di nuovo [illegible] «Premio Collodi»

Un altro successo per Barbara

E ora inizia a studiare il violino e il pianoforte

GAVI. Ha solo 12 anni, ma [illegible] suo «palmarès» artistico cresce a vista d'occhio: Barbara Montecucco ha vinto al teatro Ariston di Sestri Levante il concorso nazionale «Giovanissima '96 - Premio Collodi» (per interpreti dagli [illegible] ai 15 anni), ripetendo l'affermazione ottenuta lo scorso anno al Teatro Comunale di Alessandria.

Barbara ha cantato in coppia [illegible] una ragazzina romana, Serena Barenghi, il motivo «Aspettando [illegible] domani».

Unanime il giudizio delle due giurie: quella composta da giovanissimi e l'altra, formata da esperti del settore. La registrazione della gara canora [illegible]rà proposta su Raidue, alle 15, nei giorni 28 dicembre e 4 gennaio.

Barbara aveva superato a Sorrento le selezioni di «Giovanissima '96»: l'organizzazione ha poi stabilito che in finale cantasse in coppia con Serena.

Il motivo [illegible] stato scritto su misura per le due ragazzine da Giovanni Danieli, cantautore emergente: in primavera [illegible] uscito il suo cd, «Senza fretta [illegible] sosta» ed è conosciuto dal pubblico televisivo per aver condotto [illegible] Raidue [illegible] spazio dedicato ai giovanissimi nel programma «Mio capitano».

«"Aspettando il domani" parla proprio di due ragazzine che si apprestano "con [illegible] [illegible] in gola" a eseguire una canzone in pubblico - spiega Danieli -. E' stata un'esperienza molto appagante: Barbara e Serena han[illegible] provato insieme il pezzo a [illegible] [illegible] e tra loro è nata una sincera amicizia, che ha reso particolarmente spontanea l'esecuzione del brano». Oltre a cantare, Barbara Montecucco [illegible] il violino e da qualche tempo ha cominciato anche a prendere lezioni private [illegible] pianoforte, in vista della sua iscrizione al conservatorio genovese «Paganini». [b. v.]



La cantante Barbara Montecucco

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA — Alessandrino
Tel. (0131) 252.644 — Or.: 19,45/22,30 — L. 10.000 (posto unico)
[illegible]ael Collins — *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia [illegible] Collins, leader della lotta per l'indipen[illegible] irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Ambra
Tel. 252.078 — Or.: 20/22,20 — Lire 9000/7000
Fratelli — *di A. Ferrara, con C. Walken, [illegible] Gallo, C. Penn (Usa '96)* — Tre fratelli mafiosi negli Anni 30 a New York: l'uccisione di uno consente agli altri due di evocare il passato, riflettere, manifestare violenza. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Comunale SALA GRANDE
Tel. 234.240. — Or.: 20,20/22,30 — L. 10.000 posto unico
La prova — *di J. C. Van Damme, con J. C. Van Damme, R. Moore, J. Gunn (Belgio/Usa '96)* — Da capo di una [illegible] banda di ladri agli incontri di lotta internazionali passando attraverso una serie di peripezie asiatiche. N. V. 1h 30' **Avventura**

Comunale SALA FERRERO
Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000 (p. unico)
Jude — *di M. Winterbottom, [illegible] C. Eccleston, K. Winslet, L. Cunningham (Ingh. '96)* — Fine '800: un contadino che ama i libri e lo studio va contro ogni convenzione sociale, ma il destino lo colpirà duramente. N. V. 2h **Dramm.**

Corso
Tel. 268.080 — [illegible]: 20/22.15 — L. [illegible] (posto unico)
Ritorno a casa Gori — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96)* — Liti, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista [illegible] un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. [illegible] 1h 45' **Comm.**

Cristallo
Tel. 341.272 — Or.: 15/17,30/19 20,30/22,30 — L. 8000 (posto unico)
[illegible] vietato [illegible] minori [illegible] anni 18

[illegible]
Tel. 252.112 — Or.: 19,30/22,15 — Lire 10.000/8000
Il momento di uccidere — *di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96)* — Un [illegible] avvocato [illegible] un nero accusato di aver [illegible] i due uomini violentatori della figlia. Dal [illegible] di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

Moderno
Tel. 252.707 — Or.: 20,15/22,25 — L. [illegible]
[illegible] CHIUSO

ACQUI TERME — Ariston
Tel. (0144) [illegible]
OGGI CHIUSO

Cristallo
Tel. (0144) [illegible] — Or.: dalle 15 — L. [illegible] (posto unico)
OGGI CHIUSO

ARQUATA S. — Roma
Tel. (0143) 667.516 — Or., 15/17/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI CHIUSO

CASALE M. — Vittoria
Tel. (0142) 452.291 — Or.: 19,50/22,20 — [illegible]
Il momento [illegible] uccidere — *di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96)* — [illegible] giovane avvocato difende un [illegible] accusato di aver [illegible] i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

Poli
Tel. (0142) 452.081 — Or.: 20,20/22,20 — L. [illegible] (posto unico)
Un ragazzo, tre ragazze — *di E. Rohmer, [illegible] M. Poupaud, A. Langlet, G. Simon (Fra. '96)* — Uno studente melomane, in vacanza in Bretagna, aspetta la fidanzata e intreccia amicizie e passeggiate con [illegible] due ragazze N. V. 1h 42' **Commedia**

Moderno
Tel. (0142) 452.816 — Or.: 19,50/22,20 — L. 10.000/8000
Michael Collins — *di N. Jordan, con L. [illegible], A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

NIZZA MONF. — Aurora
Tel. (0141) 701.459 — [illegible]: dalle 15 — L. 10.[illegible] (posto unico)
OGGI CHIUSO

[illegible]
Tel. 702.788, — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
OGGI CHIUSO

Sociale
Tel. 701.496. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
[illegible] vietato [illegible] minori [illegible] anni 18

Verdi
Tel. 701.459 — [illegible]: 20,30/22,30 — L. [illegible] [illegible]o unico)
Film vietato ai minori anni [illegible]

NOVI L. — Moderno
Tel. (0143) 76.290 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/6000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle [illegible] risorse e distruggere gli abitanti ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

OVADA — Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411 — Ore 21 — L. 10.000/6000
Hotel Paura — *di [illegible] De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96)* — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde [illegible], famiglia, [illegible], finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. [illegible] 1h 35' **Drammatico**

SERRAVALLE S. — Lara
Tel. (0143) 62.895 — [illegible]: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000/6000
OGGI [illegible]

TORTONA — Sociale
Tel. 861.326
CHIUSO PER RESTAURI

VOGHERA — Arlecchino
Tel. (0383) 648.124 — Ore 21,15 — Lire 6000/5000
L'ussaro sul tetto — *di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95)* — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggiasco si trasfor[illegible] eroe e incontra [illegible] della sua vita N. V. 2h **Avv.**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67, t. 856.521. **Crash.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Moll Flanders.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]30. Sala 3. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. [illegible].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il professore matto.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. [illegible]. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. [illegible] Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Ju[illegible].** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 15; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. [illegible] **(The funeral).** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.[illegible] **Il professore matto;** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DOR[illegible] Gramsci 9, tel. 542.422. **Ritorno a casa Gori.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] **girls.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mi sdoppio in 4.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible], t. 447.5241. **[illegible] onde del destino.** V. 14. Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.
[illegible] 1 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47. **[illegible] canzone di Carla.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. [illegible] **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **La prova.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Delitti inquietanti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Crash.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Twister.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. [illegible] 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un divano a New York.** Or.: 16; 18; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. Ore 16,30; 18,30 **La freccia azzurra;** [illegible] 20,30; 22,30 **Parlando e sparlando.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Verso il sole.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **[illegible]chael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible]. Subalpina, [illegible]. 562.0145. **Lana e l'altra.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, [illegible] 819.0150. **La ragazza di Spitfire Grill.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITT[illegible] v. Roma 336, tel. 562.1789. **Reazione a catena.** Orario: 15,55; 18,10; [illegible] 22,40.

TEATRI A TORINO

[illegible] Stagione 1996/97. [illegible]dita **Hänsel e Gretel** (11/12 ore 20,30). Concerto Aperitivo (15/12 ore 10,30 musiche di Schubert, Brahms, Ghedini) e le **Convenienze e Inconvenienze teatrali** di G. Donizetti (dal 10 al 19/12). Bigl. ore 13-18,30. [illegible]. 8815.241/242.
[illegible]DITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale, serie pari, ore 21 precise, Bru[illegible] Canino pianoforte, musiche [illegible] Debussy. Biglietti [illegible]erali L. 35.000. In[illegible]gressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Info. tel. 644.523 - 517.5188.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. [illegible]. Da domani Laboratorio teatro Settimo [illegible] **Uccelli.** Informazioni e prevendita cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. [illegible].

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,30 Tg 4
20 — Solo musica italiana
20,30 [illegible] 25ª ora 2ª parte
22,30 Tg 4
24 — Le auto della settimana

Telestar Piemonte
20 — Tg 9
20,30 [illegible]inio al [illegible]
22,20 Henry & Kip
23 — Amichevolmente [illegible]...
[illegible] Erotica
0,30 Astro [illegible]

Telegranda
12 — Telegiornale
12,30 Documentari - Film
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale
19,30 Film e programmi locali

Telecity Piemonte
20 — Ken il guerriero
20,30 Il grande terremoto di Los Angeles
[illegible] Seven Show
23,30 Top [illegible]
0,24 Oroscopo
0,27 [illegible] red light show
0,45 Play boy dream

Videogruppo
[illegible] — Videonotizie... all news
23 — Le auto della settimana
[illegible]4 — My music
0,30 Videonotizie... all news

Primantenna
20,10 Le auto dell[illegible]
21 — Volpe alla caccia
21,30 Supersea
22 — Incontro con le [illegible] marziali
22,30 Tg - Diario del giorno
22,45 Quarire in diretta
23,45 Redazionale commerciale
0,15 Tg - Diario del giorno

Quarta [illegible] Tv
19,30 Scanner 4
20,30 Campane a festa
22 — Super Zap
22,30 Azzurro Italia
0,30 Donne e motori

Teletime
18,30 Auto oggi
19,20 Tg Time
20 — Romagna mia
20,45 Fuoco magico
22,30 Tg Time
23,30 Cartomanzia

Quinta Rete
19 — Magic Dan Super Cam
20,30 La vendetta è un piatto che [illegible] serve freddo
22,30 Pollice di gradimento
[illegible] — Auto d'oggi

Quadrifoglio Odeon Tv
19,25 Tg motori
20 — Tg Rosa story
20,30 Tutto Tris & Totip
20,35 [illegible]
23 — Tg Motori
23,05 Abs
0,05 Le spie

Telecampione
18,30 I titoli [illegible] giorno
18,33 [illegible] [illegible] popolo in forma
19 — Ticino news
19,30 La virgola
[illegible] Ticino [illegible]
20,30 [illegible]
21 — La poltrona
21,30 Milano metropoli
22 — Business news
— Terzo grado

G.R.P.
19,30 Supergol
22,30 Monitor
22,45 Supergol
23,30 Le auto della settimana
0,30 Telefilm
1 — Mediterraneo [illegible]

Telesubalpina
19 — La città e il Sinodo 2
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,40 [illegible] Marple ai Caraibi
22,30 Idee per Natale
23 — Il regionale

Tai 9
[illegible] — La città e il Sinodo 2
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20,10 Scusi lei...
20,25 Telegiornale locale
20,40 Con gli occhi di Emma
22,30 Idee per Natale
23 — Telegiornale locale
23,15 Gioielli di pietra
23,30 Documentario

Rete 7
[illegible] Auto della settimana
19,55 [illegible]
20,10 I Cavalieri dello Zodiaco
20,40 [illegible] grande ruota
22,20 Parlamone
23,40 Informasette
0,30 Time out

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Casale, tre giorni di grande sport nel nuovissimo impianto

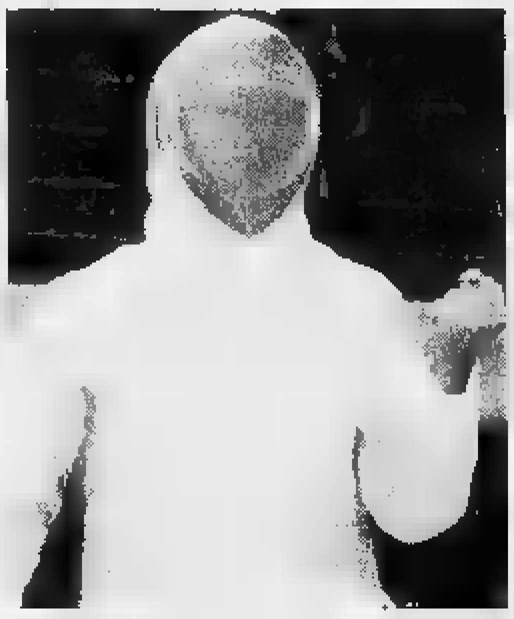
Emozioni al palazzetto

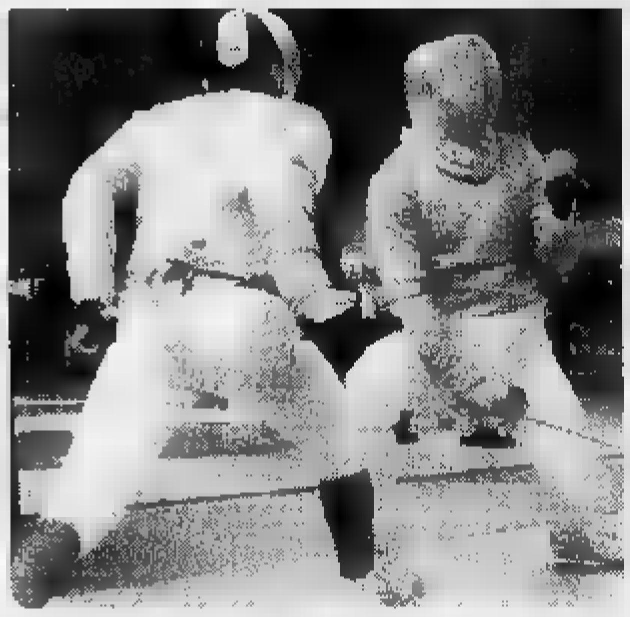
In 600 ai campionati di scherma

CASALE. Per anni - minato da avverse avventure - il palazzetto si è stagliato su uno sfondo brullo e isolato. Sembrava impensabile che potesse riempirsi di vita, di passione, di emozione e di agonismo.

Ma i seicento atleti, con il seguito di arbitri, accompagnatori e appassionati che lo hanno riempito per i campionati nazionali seniores di scherma hanno dimostrato che questo edificio può avere un'anima.

L'augurio del vescovo monsignor Germano Zaccheo al momento della benedizione inaugurale è andato a segno, aveva auspicato proprio questo: che fosse un luogo di socializzazione, di passione, dove esprimere il nobile spirito di competizione. Quando domenica sera alle 20,38 il giovane spadista Davide Burroni si è sfilato la maschera metallica e ha alzato le braccia al cielo aveva sul volto tutte queste emozioni: gioia, passione, emozione. Il pubblico, che aveva resistito fino alla fine di una giornata intensa di prove eliminatorie (268 gli iscritti alla specialità di spada maschile) lo ha incoronato campione d'Italia, prima ancora della consegna della medaglia d'oro che gli è stata messa al collo dall'assessore allo sport Gianni Calvi.





Davide Burroni, esultante campione italiano di scherma. Accanto un momento della appassionante e tesa competizione

Altri sentimenti - amarezza, delusione, e tanta stanchezza - si leggevano nello sguardo dell'avversario battuto per 15-9, Davide Cenedese. Ma sul podio tutti sorridevano: il campione tricolore (ex mondiale under 20), il vicecampione, e terzi classificati ex equo (perché non è previsto lo spareggio per terzo e quarto posto). Burroni è stato sul punto di essere eliminato quando, all'incontro di semifinale, sul 14-13, l'arbitro gli ha annullato la stoccata vincente.

Nessuna recriminazione: si è preparato di nuovo all'attacco e ha poi chiuso in extremis per 15-14. Solo un commento: «Ho pensato che fosse segno del destino e che non sarei entrato in finale». Ma il destino, temuto dallo spadista portacolori del Centro Sportivo carabinieri di Roma, ha fatto dietro front anche, forse, per quel tifo assiduo degli amici seduti in tribuna che, a ogni punto - che fosse guadagnato o incassato - lo incoraggivano dicendo: «Forza Davidone, che ce la fai».

Emozionato anche il maestro Lino Ippolito, presidente regionale della Federazione scherma, che alla sua scuola ha formato centinaia di atleti, tra cui il nipote Maurizio Randazzo, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atlanta. E' stato lui a sollecitare la Federazione nazionale affinché scegliesse il palazzetto di Casale per i campionati italiani. Tutto è andato bene. Ci potrà essere un'altra volta: parola del vicepresidente Numa. **[s. m.]**



Una atleta impegnata nel fioretto

Assente Luisa Milanoli

Nel fioretto ha vinto l'«oriunda»

CASALE. Non è arrivata a Casale l'attesissima Luisa Milanoli per disputare i campionati italiani seniores di scherma nella specialità del fioretto: era impegnata nella Coppa del mondo a Siviglia.

Sulle distese pedane si sono comunque avvicendate 96 atlete di grande valore su cui ha primeggiato, conquistando il titolo tricolore, una bella polacca naturalizzata italiana, Ewa Kowalsky, portacolori del C.S.N. Salerno.

La prima fase della gara aveva messo in luce la sconosciuta Sara Vitali, capoclassifica al termine del primo girone eliminatorio all'italiana.

Ma era sparita all'eliminazione diretta, mentre, senza forzare la mano, avanzava spedita la Kowalsky che riusciva ad avere il sopravvento sulla favorita Elisabetta Castrucci.

In finale, poi, piegava decisamente per 15-4 Simona Di Tommaso.



Una delle 96 spadaccine che hanno partecipato a Casale ai campionati seniores di scherma, dove ha conquistato il tricolore una ragazza di origine polacca

Per la sciabola non c'è stata praticamente competizione: Giampiero Pastore, del CS Carabinieri di Roma ha confermato le aspettative e si è imposto sui 63 concorrenti battendo in finale per 15-7 Carlo Fornario.

Per il fioretto si sono dati appuntamento a Casale alcuni dei più bei nomi del panorama italiano: Francesco Rossi, Crosta, Vitalesta, Zennaro. Favorito era Luca Magni riserva olimpica ad Atlanta, ma ha dovuto arrendersi a Francesco Rossi che si è trovato di fronte Matteo Zennaro, il quale, stupito per le aspettative concentrate sui suoi avversari, ha commentato alla fine dell'incontro che lo ha incoronato campione italiano di fioretto maschile: «Chi sono questi Rossi e Magni? Il favorito sono sempre stato solo io!».

Una grande ed incrollabile fiducia nelle proprie capacità, non c'è dubbio.

Per il fioretto feminile, invece, tra le 63 partecipanti si è subito messa di lena Anna Pia Giacometti della Pro Patria et Libertate di Busto Arsizio che in poco tempo e apparentemente senza alcuna difficoltà ha stracciato le avversarie.

Ha provato a contrastarla, in finale, Samantha Papolla di Frascati, nome nuovo per le pedane nazionali, ma la lombarda si è imposta senza fatica e con classe. **[s. m.]**

Serie C1. Con il Treviso non si esclude il rientro di Mariotto e Avallone

Grigi: si svuota l'infermeria

Tornano ad allenarsi Balesini e Tedesco

SPORT FLASH

[illegible]

Promozione: l'Ovada divorzia dal trainer Roberto Moretti

Roberto Moretti come Tabarez: all'ennesimo risultato deludente, l'allenatore dell'Ovada (Promozione) è stato esonerato dall'incarico e la squadra temporaneamente affidata al ds Armando Nervi. In settimana dovrebbe essere designato il successore [illegible] panchina. [r. c.]

[illegible]

Regionale, oggi le sfide per Posto Valenza e Breglia

Per gli ottavi di finale regionale Uisp, [illegible] Posto Valenza gioca oggi alle 21 a Valmacca con l'Atleti[illegible] Beinasco Valle Susa (andata 1-1). Alla stessa ora, il Breglia è impegnato a Villefalletto contro la Termidraulico Giacca Cu[illegible] (andata 2-2). [r. c.]

BOCCE

Ovada, stasera si gioca per il Trofeo Parodi

E' cominciato lunedì scorso il torneo boccistico di Ovada, 10° Trofeo Mobilificio Parodi. Ecco gli incontri in programma questa sera al Circolo ricreativo: La Familiare Alessandria- Marchelli A Ovada; Auto Attilio Acqui -Bar Cinzia Ovada; Isoverde -Macchine agricole Terpa Montovana; Renati Serravalle-La Familiare. [r. bo.]

TENNIS

Da domani [illegible] Csc Barberis il torneo femminile di B

Comincia domani al Centro sportivo comunale Barberis di Alessandria il torneo femminile a inviti di categoria B, [illegible] forti giocatrici come Ferrando, Boschiero, Romano, Bonsignori, Salvi e l'alessandrina Falleti. L'epilogo della competizione [illegible] previsto per domenica. L'ingresso è gratuito. [b. v.]



Una fase di gioco dell'incontro, domenica a Carrara, finito [illegible] una sconfitta

ALESSANDRIA. Grigi, l'infermeria si sta svuotando. Ieri, al campo d'allenamento della Michelin, hanno finalmente ripre[illegible] la preparazione Balesini e Tedesco, che saranno presto a disposizione di mister Ferrari, mentre Mariotto [illegible] Avallone [illegible] sono limitati alla seduta atletica, ma potranno quasi certamente disputare il match di domenica [illegible] il Treviso.

Secondo lo staff medico «Avallone è praticamente a posto. Sta smaltendo bene l'infortunio subito a Carrara e solo per precauzione ha saltato la partitella in famiglia. Più delicata la situazione di Mariotto che ha un polpaccio gonfio a causa della tacchettata rimediata tre giorni fa. Ma se non sorgeranno complicazioni, anche lui sarà pronto per domenica».

Balesini dovrà restare «ai box» ancora per una settimana. All'attaccante è stato già rimosso il distrattore metallico che era stato applicato sulla mano sinistra, fratturata contro il Siena. Ieri, l'arto dell'ex granata era ancora «steccato», [illegible] in queste ore verrà predisposto un bendaggio in plastica, che è autorizzato dalla Federazione [illegible] consentirà alla punta dell'Alessandria di scendere in campo.

Balesini ha già partecipato alla partitella d'allenamento, mentre Tedesco ha corso a [illegible] blando per potenziare il muscolo del ginocchio sottopo[illegible] ad artroscopia due settimane fa. Per [illegible] mediano, si prospetta [illegible] rientro contro il Novara, il 22 dicembre.

I segnali positivi per i grigi non arrivano solo dalla ritrovata condizione fisica degli acciaccati. Tutti i giocatori sembrano aver dimenticato in fretta la «mazzata» di Carrara, e sono pronti a riscattarsi col Treviso.

Nessuno si sbilancia [illegible] tabelle, ma l'obiettivo dell'Alessandria è quello di concludere con 30 punti il girone d'andata.

Servirebbero perciò tre vittorie e due pareggi nelle prossime cinque sfide, [illegible] l'impresa è certamente alla portata dei mandrogni. Treviso e Prato [illegible] rivali ostiche, ma in seguito il calendario propone gli incontri co[illegible] le più «morbide» Novara, Pistoiese e Fiorenzuola.

Per l'Alessandria, c'è la possibilità di riprendere [illegible] «striscia» positiva interrotta con la Carrarese, a patto di fare tesoro degli errori compiuti in terra apuana.

Contro le grandi della C1, Ferrarese e compagni non han[illegible] mai avuto problemi, e hanno sempre interpretato al meglio le gare. I guai sono invece giunti con le squadre ritenute sulla carta di seconda fascia.

Massimo Delfino

Le preferenze dei lettori: gran lotta tra Melchiori e Civeriati [illegible] serie D

Toccafondi ritorna al comando

L'inciampo di Notaristefano, terzo è Memmo

Paolo Toccafondi ritorna, dopo sette giorni, in vetta alla classifica del referendum «Vota il calciatore dell'anno», organizzato da «La Stampa» [illegible] sponsorizzato da «Le Marche».

Il portiere dei grigi, con 74 tagliandi, precede Egidio Notaristefano rimasto fermo a quota 58. Massimilano Memmo (56) si attesta al terzo posto, sorpassando Gianni Califano (51).

Per la sezione riservata ai giocatori di Casale e Derthona, Stefano Melchiori, tesserato per i nerostellati, è sempre primo con 69 voti davanti al bian[illegible]nero Stefano Civeriati accreditato di 60 schede.

Infine, nella terza sezione, supera quota [illegible] tagliandi Massimo Battistella della Fulvius (107). Francesco Dadda, tesserato anch'egli per la società di Valenza, è secondo con 69 consensi e precede Valter Piccinini del Pontecurone attestato a quota 53. [r. g.]

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 1996

LA STAMPA

Vota il calciatore dell'anno

Serie C1. Il miglior giocatore dell'Alessandria è ....

Serie D. Il miglior giocatore è: ....

della società (Casale o Derthona) ....

Eccellenza, Promozione, 1ª - [illegible] - 3ª Categoria

Il miglior giocatore è: ....

Cognome e nome del mittente: ....

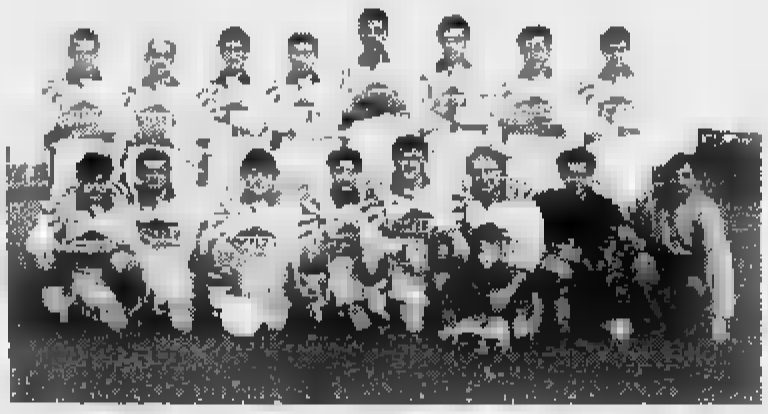
località .... tel. ....

I tagliandi devono essere recapitati a: La stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati e a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

LE MARCHE — LISTE NOZZE — OGGETTI/REGALO — Via Cremona (ang. via Faà di Bruno) Tel. 0131/252910

CALCIO AMATORI

Uisp, alla capolista Posto si arrende il Casei: 2 a 1



L'Emily arredamenti (foto) ha battuto l'Incontro, leader nel girone B dell'Aics

PER una volta la situazione rimane stabile in vetta al campionato di Super Eccellenza Uisp: il Posto supera di misura il Casei Franzosi (2-1) e mantiene la leadership, davanti all'Autosalone Ovma, che vince a Bistagno (3-2). Terza è la Voglinese, che [illegible] ha difficoltà a piegare il Piovera: 4-2. Vistosi i successi della Carrozzeria Arezzoli sull'Avis Valenza (6-1) e della Cral dipendenti comunali a Castelletto, sul Bermar Reporter (5-2). Pari con molti gol tra Bozzole Paola gioielli e Cosi (2-2), finisce a reti bianche tra Safa e Arci Pecetto. Sospesa Breglia-Rivalta per indisposizione dell'arbitro.

Nel girone A, prosegue appaiata la coppia di primatiste Torregarofoli-Virtus Tortona: la prima s'afferma in trasferta sul Circolo Anspi (1-0), la seconda travolge l'Officina Ora (4-1). Non demorde l'Associazione Marocchini che vince 6-0 a Valmadonna. Avanza anche la Pizzeria Saraceno (3-0 sul Malitone), [illegible]tre rallenta [illegible] Casalbagliano a Volpedo (1-1).

Nel raggruppamento B, il Cassano si conferma irresistibile [illegible] [illegible] 4-0 di Pozzolo, ma non molla la Parema Edil Gualco che vince [illegible] Arquata con la Croce Verde (2-1).

Nel girone C il bar Lido stende anche il Grognardo e mantiene il primato, con una lunghezza sul Rossiglione che espugna Castelletto (3-2).

Rimane invece staccato il Roccagrimalda, che non [illegible] oltre il pari col Mornese (2-2).

Aics. Otto punti dividono [illegible] Circolo Cral (5-0 a Cascinagrossa) dalla Plastal Castelceriolo (3-0 sul Savoia Littai) e non si vede chi possa insidiare l'undici guidato da Tinazzi. Il Lobbi (3-0 a Bassignana) è a 8 lunghezze, mentre Road computer (3-2 sull'Ac Scaglione) e Sons Pietramarazzi (2-0 a Mandrogne) sono staccate di 11.

Nel girone B, l'Emily arredamenti ha riaperto il campionato, battendo la capolista Incontro abbigliamento per 2-0. Ora il divario è ridotto a [illegible] punti. Il terzo incomodo è il Bellero colori che non ha giocato con il Castelnuovo per il mancato arrivo dell'arbitro.

Ancol Uisco. Arriva la prima sconfitta del Cabrino Gusmaon, [illegible] opera del Montaldo (1-0). Ne approfitta la Madonnina, vitto[illegible] sul Ticineto (3-1), per portarsi a 2 lunghezze. Sonante l'affermazione del Vignale Zanussi sull'Ideal mobili: 4-[illegible]; contenute quelle del Millepiedi Fubine sul Casale [illegible] (3-2) e dell'Acab Balzola sulla Merlese (1-0). Pari tra Giarole e Frassineto: 2-2. Nel gruppo B, un Rosignano spietato contro la Polizia Casale (5-1), sopravanza il Casale 90 Villanova, bloccato sull'1-1 dal Candia [illegible]lium. Vincono il Frassinello (2-0 sul Serralungo) e il Santa Maria del Tempio (3-0 fuori casa sull'Ac Dorp); 1 a 1 tra Morano e Nonoia Valmacca.

Rodolfo Castellaro



A NATALE INVESTITE NEL MATTONCINO!

VALORE DI GIOCO OLTRE OGNI RECORD!

LEGO® cresce con i ragazzi ■ li aiuta ■ crescere.

A partire dai 6 mesi LEGO Primo, con i suoi elementi dalle forme arrotondate ■ i simpatici suoni, stimola lo sviluppo dei sensi ■ la coordinazione dei movimenti.

Dai due anni, con LEGO DUPLO ■ bambino può sperimentare giochi sempre più impegnativi e divertenti ed acquisire maggior sicurezza delle ■ capacità.

Crescendo, con LEGO SYSTEM, si possono vivere avventure incredibili nel mondo della fantasia, tra temibili pirati, cavalieri tenebrosi, mostri marini ■ entità aliene.



SALGONO LE QUOTAZIONI DEL DIVERTIMENTO!

Quando si parla di tecnologia poi, LEGO TECHNIC è la risposta, infatti già dai sette anni i ragazzi possono affrontare le prime sfide nel mondo della meccanica.

I giochi LEGO sono assolutamente sicuri, resistenti ■ atossici perché costruiti con materiali di qualità; la loro versatilità stimola alla comprensione e all'apprendimento in modo divertente.

LEGO dà tanto sprint alla fantasia e alla creatività, ad ogni età!



DUPLO Primo Tricheco Impila e Impara. ■ 6 mesi - Art. 2091

DUPLO Prime Costruzioni Centopezzi ■ Da 1anno - Art. 1754

■ TECHNIC Professional Sets Auto Formula Indy Da 9 anni - Art. 8440

■ SYSTEM Secchiello FreeStyle 4+ grande - Art. 4146

DUPLO Treni Trenino a pile Da ■ anni - Art. 2741

LEGO ■ Spazio Astronave Interplanetaria Da 8 anni - Art. 6982

LEGO SYSTEM Pirati Galeone Imperiale Santa Cruz ■ 5 anni - Art. 6280

LEGO TECHNIC Professional ■ Space Shuttle Da 11 anni - Art. 8480

LEGO ■ Pirati Galeone pirata Teschio ■ Da ■ anni - Art. 6289

LEGO S.p.A. - Via C. Colombo 12
20020 Lainate (MI) - Tel. 02/ 93.195.1

Indirizzo Internet
http://www.LEGO.com

LEGO un gioco nuovo ogni giorno!

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI DI NAPOLI ■ CON IL PATROCINIO DI: PROVINCIA DI TORINO - CITTÀ DI TORINO - COMUNE DI NAPOLI



L'*ARTE* DEL PRESEPIO *VOLA* SUL LINGOTTO.

PER LA PRIMA VOLTA
300 CAPOLAVORI
DEL '700 NAPOLETANO
IN UNA MOSTRA
STRAORDINARIA

Si chiama "LA CANTATA DEI PASTORI" ed è una mostra dedicata all'arte presepiale del '700 napoletano, uno dei periodi più felici della nostra grande Arte in cui sono riflessi i costumi, la storia e la creatività di un popolo che è sempre stato ricco di umanità e cultura.

Un evento unico per ammirare la perizia di tappezzieri, cuoiai, scultori, modellatori, pittori, architetti, scenografi, in un impegno corale che ha prodotto capolavori straordinari attraverso un rito antico come la celebrazione del Natale.

"LA CANTATA DEI PASTORI" inizia il 29 novembre allo Spazio Mostre I Portici del Lingotto e continua fino al 12 gennaio 1997, tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00.

Inoltre, ogni giovedì dalle 19.00 alle 20.00, sono in programma, nei locali della mostra, i concerti dei cori di Natale in collaborazione con l'Associazione Cori Piemontesi.

I Portici del Lingotto — *Ingresso L. 10.000 - ridotto L. 8.000 - ragazzi 4/14 anni L. 6.000*

LA STAMPA



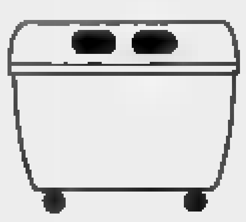
Ad Aosta la gente in gamba porta bottiglie e flaconi di plastica nei cassonetti.

Cosa c'è nel tuo sacchetto? Se nel tuo sacchetto ci sono tanti contenitori in plastica per liquidi da portare nei cassonetti per la raccolta differenziata, allora sei davvero in gamba. Perché grazie al tuo aiuto i vuoti che fino a ieri erano solo inutili rifiuti, oggi potranno rinascere. Perché Replastic, il Consorzio Obbligatorio Nazionale per il Riciclaggio di Contenitori in Plastica per Liquidi, riciclerà bottiglie e flaconi in tanti oggetti utili.

Ma seguiamo insieme, tappa per tappa, le fasi della raccolta. Innanzitutto raccogliamo solo bottiglie di bibite e acqua minerale, flaconi per detersivi, saponi liquidi e cosmetici, e poi ricordiamoci di: svitare il tappo delle bottiglie, schiacciarle, ritapparle. In questo modo avremo più spazio in casa, il trasporto sarà più semplice, e i cassonetti potranno accogliere una maggior quantità di contenitori. Anche tu, ora che sai, fai.

CITTÀ DI AOSTA - CITÉ D'AOSTE





Replastic®
Consorzio Obbligatorio Nazionale per il Riciclaggio di Contenitori in Plastica per Liquidi

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 4 Dicembre 1996 *AO* 35
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Si è concluso ieri l'accordo per la cessione degli impianti di Courmayeur

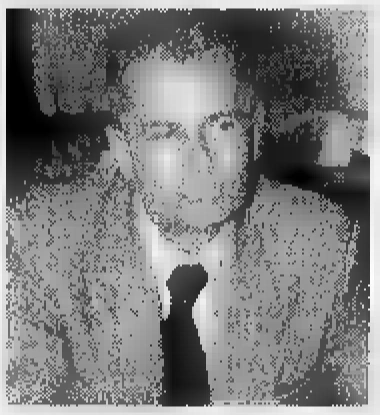
Funivie ai francesi: 19 miliardi

La Compagnie des Alpes ha rilevato la Covaltour. Il presidente, Francis Crouzet: «Faremo investimenti, ma dopo un inverno di studi». Il comprensorio di Pila resta a Massimo Pavan

COURMAYEUR. Le Funivie Courmayeur Mont Blanc da ieri sono ufficialmente della Compagnie des Alpes. L'accordo [illegible] stato firmato alle 14,30 ad Aosta dal presidente della società francese Jean Pierre Sonois. C'era anche Francis Crouzet, direttore tecnico della Compagnie des Alpes, che diventerà presidente delle funivie di Courmayeur. I francesi [illegible] svelano l'entità dell'affare: «Fa parte della nostra deontologia», spiega Crouzet. La cifra, comunque, non dovrebbe essere lontana dai 19 miliardi. Un affare che ha comportato un complicato giro di azioni. Tutto è ruotato intor[illegible] alle società Tempo Libero [illegible] Massimo Pavan) e Covaltour (fino a ieri per il 55 per cento di Tempo Libero, per il 34 della Regione [illegible] per il 11 [illegible] privati). A sua volta Covaltour possedeva [illegible] 66 per cento delle Funivie Courmayeur e il 64 per cento di Pila.

Dopo l'accordo di ieri, ferme restando le partecipazioni di Regione [illegible] privati, la Compagnie des Alpes ha acquistato da Tempo Libero la Covaltour, [illegible]tenendo il possesso del 66 per cento della Courmayeur, ma rivendendo immediatamente Pila alla Tempo Libero. In parole povere, la Compagnie des Alpes controlla il comprensorio di Courmayeur, la Tempo Libero [illegible] Pavan possiede Pila. Sergio Vitali avrà [illegible] doppio ruolo [illegible] presidente a Pila e di amministratore [illegible] Courmayeur. «Un riconoscimento - dice Crouzet - di tutto il [illegible] lavoro».

La Compagnie des Alpes è una società di diritto privato, quotata alla Borsa di Parigi, costituita tra la Caisse des depots et consignations (ente pubblico) e azionisti privati. E' la maggiore società francese in questo campo e controlla già 7 comprensori sciistici in Savoia ed Alta Savoia, come Tignes, La Plagne, Meribel, Les Arcs e i Grands Montets



Francis Crouzet, neo presidente

di Chamonix. In totale il 26 per cento di tutti gli impianti della nazione. E' per questo che la Compagnie ha deciso di investi[illegible] all'estero. E ha cominciato proprio [illegible] Valle «perché - spiega Crouzet - è sta[illegible] la prima opportunità che [illegible] è presentata. E ci ha fatto piacere perché la Valle d'Aosta è francofona ed è vicina alle due regioni dove già lavoriamo. Abbiamo dossier su comprensori di altri Paesi che speriamo si concretizzino in futuro».

Esistono già accordi con il Comune di Courmayeur? «Non accordi particolari - risponde Crouzet -. Ci [illegible] però dei rappresentanti che fanno parte del consiglio d'amministrazione. Noi [illegible] siamo impegnati a fare tutte le riunioni necessarie per conoscere le idee dei residenti, nell'interesse della stazione. Con gli amministratori locali abbiamo avuto incontri cordiali [illegible] calorosi». Avete in mente interventi [illegible] piani di sviluppo del comprensorio? «E' ancora presto per parlarne. Non abbiamo ancora le idee abbastanza chia[illegible]. Faremo comunque degli investimenti».

Francis Crouzet, ingegnere specializzato nella progettazio[illegible] [illegible] impianti di risalita, ha diretto Les Arcs per 10 anni. «Conosco Courmayeur, [illegible] mi riservo quest'inverno per studiare gli interventi da fare: terrò conto delle esperienze già maturate e delle richieste della gente, cercando di portare idee nuove. Sarei felice di essere il benvenuto ora, [illegible] sarei più soddisfatto se tra [illegible] [illegible] si dicesse: "Siamo contenti che la Compagnie des Alpes [illegible] arrivata a Courmayeur"».

La sede sociale tornerà a Courmayeur e non sono previste riduzioni di organico. Ci saranno forme di collaborazione tra le società francesi della Compagnie e Courmayeur? «Per ora ciascuna nostra società ha la [illegible] politica commerciale. Stiamo studiando progetti nuovi, prodotti commerciali come ski-pass validi [illegible] tutti i "domaines" del gruppo».

Giorgio [illegible]

AL CONCORSO [illegible]

Buoni benzina per 2 aostani



Altri due vincitori valdostani di «SuperTris». Antonio Canu, di Aosta, ha vin[illegible] 500 mila lire in buoni benzina [illegible] Roberto Barzagli, di Roisan, 100 mila sempre in buoni benzina. E il gioco continua.

Oggi la vendita

A Verrayes 45 bovini all'asta

VERRAYES. Nelle aste giudiziarie, come negli uffici che raccolgono gli oggetti smarriti, la varietà di proposte non manca.

Ma questa mattina, a Verrayes, ci [illegible] una vendita all'incanto un po' singolare. Innanzitutto non [illegible] saranno i tradizionali oggetti offerti di solito dagli uditori, come mobili, impianti hi-fi, computer, suppellettili o anche abitazioni e fabbricati. Al grido di «chi offre di più?» saranno infatti ceduti tori, manzi, mucche, vitellini, insomma quasi una piccola fattoria. Il valore è almeno pari a quello di [illegible] immobiliari: 151 milioni il prezzo attribuito dalla giustizia italiana [illegible] beni pignorati [illegible] coniugi Leonardo Chapellu e Lucia Navillod. Allevatori sfortunati, con alle spalle una storia economica finita male, come per tante altre persone. Contro di loro [illegible] comincia[illegible] la causa civile presentata [illegible] Anna Maria Tobaglio, creditrice. Il debito era stato quantificato in 68 milioni, ai quali erano da aggiungere interessi e rivalutazioni. E così, oggi, andranno all'asta i beni di Chapellu e Navillod: 9 manzi e 22 mucche, capi valutati 4 milioni l'uno, per un totale di 124 milioni; un toro, valutato 5 milioni; 11 vitelline e due manzi, tutti di circa 2 mesi di età, valutati 2 milioni l'uno per un totale di 22 milioni. I capi [illegible] bestiame che oggi saranno ceduti all'asta sono tutti riconoscibili dalle sigle marchiate sulle orecchie, tranne due manzi [illegible] una vitellina di [illegible] mesi di età, che sono senza marchio.

Una sentenza della corte d'appello di Torino ha confermato una precedente sentenza emessa dai giudici valdostani, con la quale è stato deciso il pignoramento degli animali di proprietà di Leonardo Chapellu o Lucia Navillod.

[illegible] così questa mattina ci [illegible] l'asta giudiziaria a Verrayes, in località Fontane 1, dove Chapellu ha il domicilio e dove sono state custodite le mucche, i vitelli, i manzi [illegible] il toro.

Per gli allevatori valdostani potrebbe [illegible] [illegible] buona occasione, quella di oggi, per aumentare il loro patrimonio di bovini. Negli ultimi tempi, a causa della crisi economica, le vendite all'incanto hanno coinvolto non solo piccoli oggetti di gente sconosciuta, ma anche strutture produttive «storiche», come il Gruppo Freydoz a Champdepraz e la «Ex Fera» a Saint-Vincent. E oggi toccherà alle mucche. [s. ser.]

Lettere dattiloscritte [illegible] inviate [illegible] Maria Del Savio Bonaudo

Minacce al procuratore

Gli anonimi si dicono «disposti a farla fuori» [illegible] non restituirà le inchieste su «Phoney money» [illegible] «Operazione lobbing» al suo sostituto David Monti

AOSTA. «Siamo capaci di farla fuori. Come si è permessa di fare una cosa del genere?». Scrive così «un italiano», come si firma l'autore di una lettera battuta a macchina e indirizzata al procuratore capo Maria Del Savio Bonaudo. L'episodio che ha scatenato l'anonimo è cambio [illegible] scrivania dei fascicoli delle inchieste «Phoney money» e «Operazione Lobbing»: gli accertamenti erano stati avviati dal sostituto procuratore David Monti, 15 giorni fa il suo capufficio [illegible] deciso [illegible] indagare in prima persona [illegible] quelle vicende.

Monti non aveva accettato quel provvedimento. In due lettere aveva sollecitato l'intervento del Csm o del ministro di Grazia [illegible] Giustizia Giovanni Maria Flick. E prima ancora aveva «risposto» all'ordine del capufficio [illegible] un comunicato stampa: «Sono costretto a dire che vi è in corso [illegible] tentativo di sottrarmi le complesse investigazioni che [illegible] conducendo...».



Maria Del Savio Bonaudo, procuratore

Di seguito l'accenno [illegible] «relazioni occulte di potere» scoperte con le sue indagini [illegible] a «circostanze che fanno, con fondatezza, ritenere la perdurante precostituzione di falsi elementi rivolti a messaggi obliqui verso la più alta carica dello Stato, cioè [illegible] presidente della Repubblica».

Il sospetto di «insabbiamento» ha spinto gli anonimi [illegible] scri[illegible] le lettere di minacce al procuratore capo e qualcun altro (i nomi sono «top secret») [illegible] firmare esposti-denuncia contro Maria Del Savio Bonaudo. L'ipotesi: abuso d'ufficio, per aver tolto le due inchieste al suo sostituto. «E' il risultato della campagna diffamatoria fatta dagli organi d'informazione [illegible] miei confronti - sbotta al telefono -. Tutto questo fa male a me e alla mia famiglia. Aspetto di aver parlato della questione nelle sedi istituzionali (Csm, ndr), poi farò i passi necessari contro chi mi ha diffamato».

Il [illegible] Monti-Del Savio [illegible]naudo» sarà esaminato il 17 dalla 3ª [illegible] del Csm. Nel suo esposto, [illegible] sostituto aveva anche chiesto di esaminare l'ipotesi di «incompatibilità ambientale». [c. l.]

Villeneuve, l'automobilista guidava in stato di ebbrezza

Travolge un agente e scappa Preso dopo una sparatoria

VILLENEUVE. Sperona [illegible] una vecchia «Land Rover» l'auto di 3 poliziotti e fugge. Viene bloccato [illegible] scappa di nuovo travolgendo un agente. Sparatoria, altro inseguimento e, in località Derby, f[illegible] della «bravata» di Olinto Favre, 31 anni, di Villeneuve. Era ubriaco, gli è stata ritirata la patente [illegible] è stato denunciato per lesioni. L'agente travolto dalla «Land Rover» di Favre non è grave, ha contusioni alle gambe.

La scorribanda notturna è cominciata intorno alla mezzanotte di lunedì, sulla statale 26. Su [illegible] Fiat Uno ci sono tre agenti della polizia di frontiera di Entrèves, tutti in divisa. Stanno salendo da Aosta a Courmayeur per cominciare il turno [illegible] notte. Alla guida della «Uno», Massimo Marzano, 26 anni. Viaggia insieme [illegible] i colleghi Riccardo Leo Gallina, 24 anni e Gianluca Soldano, [illegible] 22.

L'auto si ferma al semaforo [illegible] Villeneuve, dove c'è senso unico alternato. Nella stessa direzione sta viaggiando anche Olinto Favre. Non si accorge del semaforo, non vede la «Uno»: la sua «Land Rover» tampona l'[illegible]to dei tre agenti. Marzano e Soldano riportano lievi lesioni. Favre riparte di scatto e fugge.

I tre agenti lo inseguono, facendo anche ampi segnali agli altri automobilisti affinché evitino il pericolo rappresentato dalla «Land», che viaggia a «zig zag». La «Uno» affianca la «Land Rover», gli agenti fanno segno a Favre di fermarsi, [illegible] lui tenta di scaraventare fuori strada [illegible] «Uno». Non ci riesce. L'utilitaria sorpassa la «Land Rover» e rie[illegible] a bloccarne la folle corsa. Riccardo Leo Gallina scende dall'auto. Favre riparte e lo investe di striscio. Marzano e Soldano estraggono le pistole [illegible] sparano a ripetizione. Un'automobilista [illegible] all'inseguimento della «Land Rover», riesce [illegible] bloccarla [illegible] Derby. Quando arriva la Stradale, Favre è confuso. Per gli agenti feriti, la prognosi è di 3 giorni. [s. ser.]

[illegible]

Il sindacato sull'amianto

La presunta presenza di amianto nelle pareti degli uffici postali di Pont-St-Martin [illegible] Verrès torna a far discutere. Domenico Falcomatà, dell'Slc-Cgil Valle d'Aosta, il Sindacato Lavoratori Comunicazione, spiega: «Già nel febbraio 1990 l'Usl era stata informata della situazione ambientale delle agenzie di Pont-St-Martin e Verrès. L'impianto di aerazione dell'ufficio di Pont-St-Martin, progettato in modo anomalo, fu modificato. Sulla presenza di amianto, ho sollecitato nei mesi scorsi un intervento mirato al ripristino di condizioni di totale sicurezza all'interno delle 2 agenzie, ricevendo dal responsabile del Servizio Prevenzione della filiale di Aosta ampie assicurazioni». [s. ser.]

IL CASO

SORPRESI DAL MALTEMPO

I 1600 quintali [illegible] disposizione sono stati terminati quasi subito

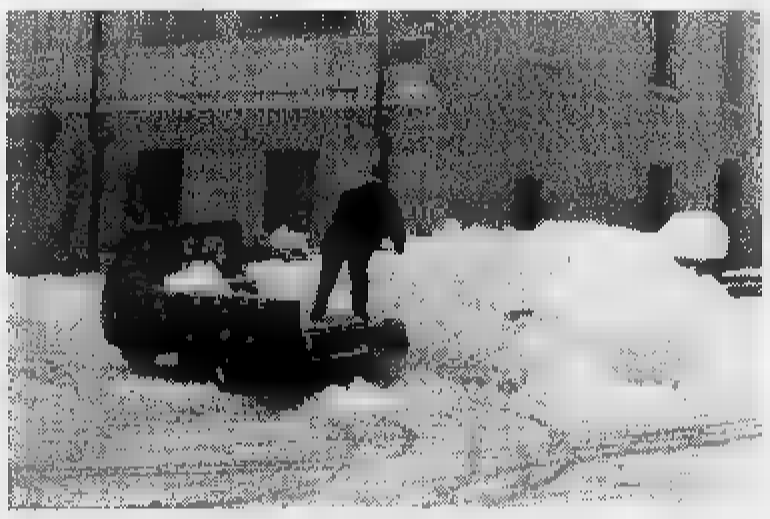
Niente sale per le strade innevate

I tecnici: «Costretti a interrompere il lavoro»

IL Comune [illegible] ha messo [illegible] disposizione sale marino sufficiente per la pulizia delle vie di Aosta. «Se avessimo potuto disporre [illegible] una maggiore quantità di sale - dicono alcuni addetti a questo servizio - avremmo potuto pulire le strade [illegible] tutta la città, anche nelle [illegible] periferiche. La quantità ridotta di sale ci ha costretti ad interrompere quasi subito il nostro lavoro. Questo inconveniente è stato reso più pesante, però, anche dalla neve continua che ha aumentato le difficoltà di intervento».

Oltre alla mancanza [illegible] sale, gli operai [illegible] [illegible] trovati a dover lesinare anche il cloruro di calcio, altra sostanza utilizzata per sciogliere la [illegible] e ripulire le strade.

L'ordinazione del materiale, fatta dall'amministrazione ad una ditta del Foggiano, [illegible] [illegible] recapitata nei termini di tempo dovuti. Quali disguidi, quindi, hanno causato questo inconveniente? Disguidi che in [illegible]



Dopo la grande nevicata un'«Ape» per trasportare via la neve in [illegible] via di Aosta

città di alta montagna non dovrebbero mai verificarsi, [illegible] prattutto all'inizio [illegible] stagione invernale. I 1600 quintali di sale (trasportati in città [illegible] tre bilici) sono terminati quasi subito, costringendo le squadre di [illegible] ad interrompere l'importante servizio.

La città pulita dipende anche dal [illegible] [illegible] responsabilità [illegible] suoi abitanti. Se la globalità dei proprietari di strutture che si affacciano sulle vie avessero osservato quanto stabilito dal Comune, le strade sarebbero state pulite [illegible] maniera omogenea. Sale [illegible] parte. Un regolamento sancisce, infatti, l'obbligo, per i proprietari degli immobili in questione, di sgombrare [illegible] neve [illegible] di provvedere alla pulizia, in termini autonomi, dell'area davanti all'ingres[illegible].

«La neve spalata non deve invadere altre sedi stradali importanti per molti residenti», protesta la gente, riferendosi alla situazione delle [illegible] di sosta dei pullman. Cumuli di neve le hanno nascoste alla vista anche degli stessi autisti che rimarca[illegible]: «Chiediamo al Comune di raccomandare agli addetti una maggiore attenzione in questo servizio. Le fermate [illegible] già, molto sovente, occupate da auto in divieto di sosta. Con la ne[illegible] la situazione diventa invivibile. L'accesso alle zone delimitate è problematica». [s. l.]

Il progetto di reinvestimento del ricavato dalla vendita di alloggi popolari

Iacp, un piano da 38 miliardi

L'Istituto ha previsto interventi in 5 Comuni della Valle, oltre che nel capoluogo regionale
Per le case in città saranno spesi 13 mila milioni. L'offerta all'acquisto di 446 appartamenti

AOSTA. E' imminente l'approvazione, da parte della Regione, del piano di reinvestimento del ricavato dalla vendita degli alloggi, presentato dall'Istituto autonomo case popolari (Iacp). «Con i 38 miliardi previsti - dice il presidente, Francesco Salzone - interverremo in [illegible] Comuni della Valle, oltre al capoluogo regionale. Opere di ripristino di minore entità saranno realizzate in altri paesi».

Per gli edifici di Aosta, sono stati stanziati 13 miliardi, altri 5 miliardi e 200 milioni saranno impiegati ad Aymavilles; 6 miliardi sono stati stanziati a Valpelline; altri 6 miliardi per le case dell'Istituto a Châtillon. Nel Comune di Pont-St-Martin è previsto un esborso di [illegible] miliardi e altri [illegible] serviranno per il ripristino di edifici a Verrès. Gli interventi stabiliti dallo Iacp a Champdepraz, Champorcher, Roisan e St-Christophe riguarderanno, oltre ai piani di recupero, anche l'acquisizione dei fabbricati popolari costruiti nel centro storico.

«Avvieremo le procedure di cessione del nostro patrimonio immobiliare - riprende Salzone - non appena saremo in possesso del documento di approvazione regionale del nostro piano di reinvestimento. Saranno offerti all'acquisto 446 alloggi, corrispondenti, cioè, al 60 per cento degli immobili vendibili di proprietà dell'Istituto, [illegible] stabilisce la legge».



L'Istituto autonomo case popolari (Iacp) metterà in vendita 446 alloggi per finanziare la ristrutturazione di altri

Un'opportunità che molti inquilini residenti negli stabili dello Iacp attendono da tempo. Entro gennaio '97 saranno recapitate le lettere per informare gli affittuari sull'esborso che dovranno sostenere, se intenzionati a diventare proprietari dell'appartamento in cui abitano. A loro volta, gli inquilini comunicheranno all'Istituto le modalità con cui hanno scelto di acquistare l'immobile.

Due le possibilità offerte dall'Istituto, come spiega il presidente: «Con il pagamento in contanti riduciamo del 10 per cento il costo dell'alloggio. Per coloro che possono affrontare la spesa soltanto in termini rateali, chiediamo il pagamento del [illegible] per cento nell'immediato e la rimonenza dilazionata in 15 anni. Vorrei, a questo punto, tranquillizzare gli inquilini impossibilitati all'acquisto, rassicurandoli sulla loro permanenza abitativa nei nostri alloggi. Lo Iacp non invierà alcuna ingiunzione di sfratto».



Il presidente Iacp, Francesco Salzone

Il piano è quinquennale e prevede la priorità di vendita negli edifici dove la richiesta di acquisto [illegible] maggiore. I fabbricati dove c'è una domanda inferiore, [illegible] soggetti alla decisione discrezionale dello Iacp. «Valuteremo - conclude [illegible] Salzone - se venderli in maniera globale, oppure cedere soltanto parte degli alloggi».

Sandra Lucchini

Per le farmacie municipalizzate

E' polemica sul «premio»

I sindacati dei lavoratori delle farmacie municipali criticano l'assenza [illegible] rappresentanti dell'azienda alla riunione sui premi di produttività



AOSTA. I sindacati dei lavoratori delle farmacie municipalizzate hanno criticato con durezza «l'assenza ingiustificata dei rappresentanti del consiglio [illegible] amministrazione dell'azienda pubblici servizi di Aosta all'incontro per la firma dell'accordo quadro Piemonte-Valle d'Aosta sul premio di produttività 1997/99 per le farmacie municipalizzate».

L'incontro era stato programmato a Venaria (Torino). L'assenza dell'azienda speciale aostana «ha fortemente preoccupato le rappresentanze sindacali unitarie [illegible] le organizzazioni sindacali regionali di categoria». I sindacati hanno ritenuto «inaccettabile e pretestuosa la "scusa" accampata dall'azienda speciale per la mancata partecipazione all'incontro» e hanno «condannato [illegible] non volontà di intesa che modifica nei fatti i rapporti [illegible] collaborazione finora esistenti e rischia di [illegible] una situazione di conflittualità nel settore».

L'azienda pubblici servizi aostana, con il presidente Franco Vigna, cerca di stemperare i toni della polemica. «La reazione dei sindacati - dice Franco Vigna - ci è parsa eccessiva. Nella nostra [illegible] non c'era nessuna [illegible] volontà [illegible] modificare i rapporti di collaborazione con le organizzazioni dei lavoratori». I sindacati, aggiunge Vigna «sapevano però che sull'attribuzione [illegible] premio [illegible] produttività del 50 per cento del margine operativo delle farmacie avevamo perplessità ed intendevamo sottoporre la questione al consiglio d'amministrazione». L'impegno che ha impedito la presenza, aggiunge Vigna «era importante [illegible] non era una "scusa" per evitare il confronto». **[a. c.]**

DALLA VALLE

SAINT-CHRISTOPHE

Nuovo biglietto per la Pré-St-Didier/Torino

Da oggi è disponibile negli uffici dell'assessorato regionale dell'Ambiente, Servizio Comunicazione e Trasporti, il nuovo biglietto ferroviario di libera circolazione sul tratto Pré-Saint-Didier/Torino destinato alle persone con più [illegible] 60 anni di età o a quanti abbiano già la tessera del 1996. Sarà valido fino al 31 dicembre 1998. Per ritirare [illegible] tagliando, è necessaria la tessera [illegible] riconoscimento. Informazioni telefonando allo 0165/273388.

[illegible]

Oggi la firma per il [illegible] depuratore

Nella sala delle riunioni della biblioteca comunale, è prevista per le 12.30 di oggi la firma dell'accordo [illegible] programma per la costruzione di un impianto di depurazione consortile [illegible] servizio dei Comuni di Bard, Donnas, Hône, Pont-Saint-Martin e Carema. A firmare il protocollo saranno i presidenti delle giunte regionali della Valle d'Aosta (Dino Viérin) e del Piemonte (Enzo Ghigo) ed i rappresentanti dei Comuni interessati. L'intervento rientra nel piano di risanamento delle acque della Valle d'aosta. Il depuratore verrà costruito nel comune canavesano di Carema perchè in Valle d'Aosta non era stata individuata un'area idonea.

AOSTA

La sede della Consulta della cultura

L'inaugurazione della nuova sede della Consulta per [illegible] attività culturali, in place soldats de la neige, nel quartiere Cogne, è stata rinviata, causa il maltempo, a sabato 7 dicembre, alle 15.

AO[illegible]

Un pittore aostano espone a Stoccolma

Verrà inaugurata domani, alla galleria «Hedenstierna», di Stoccolma, la mostra dell'aostano Michele Turco, dal titolo «Fabrica Mundi». L'esposizione, che si concluderà il 15 febbraio 1997, si inserisce nell'ambito dell'attività promossa dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione per rilanciare la produzione artistica valdostana

Giovane arrestato dai carabinieri del nucleo operativo

Preso con 15 «ovuli» di droga nascosta in un cespuglio

AOSTA. Nascondeva la droga in un cespuglio, dentro un pacchetto di sigarette: Kamel Chabar, 22 anni, di origine tunisina e senza fisso dimora in Italia, è finito in carcere per spaccio di eroina. I carabinieri lo hanno arrestato qualche giorno fa, ma hanno reso noto l'episodio soltanto [illegible].

I militari del nucleo operativo di Aosta avevano avviato l'indagine a metà dicembre. [illegible] tempo, le forze dell'ordine hanno accertato che lo spaccio di droga in città è controllato quasi tutto da immigrati nordafricani; i trafficanti di Torino o Milano li utilizzano per vendere «al dettaglio» in Valle d'Aosta.

Secondo gli inquirenti, Chabar aveva un «giro» di una ventina di clienti tossicodipendenti. Quando i carabinieri sono intervenuti, il giovane aveva appena preso una dose di eroina dal pacchetto di sigarette dove ne nascondeva altre 15. Tutte confezionate in «ovuli» di cellophane, sigillati con la fiamma di un accendino e pronti per essere venduti.



Kamel Chabar, arrestato

«Con quel sistema, possono ingoiare la droga senza rischiare che l'involucro si rompa - spiegano i carabinieri -. E' difficile scoprirli, quando interveniamo fanno [illegible] fretta a ingoiare quegli "ovuli"». Per arrestare Chabar, i militari hanno fatto una decina di giorni di appostamenti. Avevano notato il giovane in compagnia di tossicodipendenti e qualche movimento «sospetto» vicino a un cespuglio sul retro del palazzo al numero 46 [illegible] via Porta Praetoria.

Così, i carabinieri del nucleo operativo hanno deciso di controllare: era lì che Kamel Chabar andava a prendere l'eroina da vendere ai tossicodipendenti. Cinquanta mila a dose, secondo gli accertamenti dei militari. Gli investigatori hanno aspettato che [illegible] giovane contattasse un «cliente» e sono intervenuti. Nel pacchetto di sigarette nascosto in quel cespuglio c'erano 15 «ovuli» d'eroina, Chabar ne aveva appena preso uno e se l'era infilato in bocca per portarlo a un tossicodipendente.

I carabinieri pensavano che Chabar potesse essere legato ad altri immigrati nordafricano sospettati di spacciare droga: per questo motivo hanno deciso di mantenere l'arresto «top secret» fino a ieri. **[c. l.]**

Al «Saint-Bénin»

In [illegible] i quadri di De [illegible]

AOSTA. Verrà inaugurata oggi alle 18,30, [illegible] Centro culturale Saint-Bénin [illegible] Aosta, la [illegible] «Giorgio De Chirico e il Mito», organizzata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione in omaggio ad uno dei maestri del Novecento artistico italiano.

L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 16 marzo 1997 con orario dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30, è stata realizzata con la collaborazione della «Fondazione Isa e Giorgio [illegible] Chirico». L'inaugurazione della mostra, curata da Marina Vescovo, sarà preceduta, alle 17,30, dal concerto [illegible] duo pianistico Bolletto-Perrino, che eseguirà brani tratti dal repertorio di Beethoven, Schubert, Franck e Grieg.

[illegible] quadri esposti nella mostra [illegible] Aosta, i visitatori potranno cogliere «l'ironica manipolazione del nostro inconscio collettivo, dove i sogni rendono irragiungibile qualsiasi attinenza con la realtà». Il costo del biglietto d'ingresso è di cinquemila lire. **[s. l.]**

Costituita in città

«Associazione di mercanti Salassi»

AOSTA. Si [illegible] costituita la «Libera associazione di mercanti [illegible] Salassi di Aosta». L'associazione, dicono i promotori «si attiva per creare [illegible] centro commerciale dei Salassi» e ad essa «possono aderire tutti i commercianti nel perimetro della città delineato nella zona Est-Ovest (da piazza Arco d'Augusto a Piazza della Repubblica) e nella zona Sud-Nord (da piazza Stazione a via St-Martin).

L'associazione ha già costituito le commissioni sviluppo, promozione e marketing, logistica. Lavoreranno, dicono all'Associazione «per risolvere problematiche come lo sviluppo e la regolamentazione del terziario, la struttura e l'identificazione del centro, parcheggi e viabilità, orari e stagionalità degli esercizi commerciali, manifestazione e promozioni, formazione professionale». L'associazione dicono i promotori «vuole collaborare [illegible] [illegible] amministrazioni e intende essere sentita in tutte le sedi dove si prendono decisioni che riguardano commercio e vivibilità». **[a. c.]**

[illegible] DE[illegible] REGIONE

LETTERE AL [illegible]

Vogliamo eliminare le prove obbligatorie

In relazione alla proposta di modifiche allo Statuto della Valle d'Aosta presentata in Parlamento da alleanza nazionale, si intende precisare che è previsto l'eliminazione di qualunque prova obbligatoria di accertamento linguistico preliminare all'accesso a posti di lavoro pubblico. Inoltre le posto che in tale proposta di legge si prevede, sin dalle scuole elementari, un numero di ore pari all'italiano per una lingua a scelta tra francese, inglese e tedesco) si lascia facoltà a ogni cittadino [illegible] dimostrare (contemporaneamente o in tempi successivi) in apposite sessioni di prova indette ogni sei mesi (e slegate da concorsi specifici) la conoscenza di una o più lingue tra quelle sopracitate, ottenendo, per ciascuna di esse, un'attestazione costituente titolo da poter far valere in concorsi pubblici successivi. Si aggiunge: tale o tali attestazioni (del tutto facoltative) possono valere per un'indennità [illegible] effettiva conoscenza linguistica da elargirsi in funzione di un riconosciuto merito in una regione frontaliera a grande interscambio turistico; inoltre, An non intende toccare i diritti acquisiti [illegible] l'attuale legislazione, bensì estendere a tre lingue la possibilità futura di accedere a un'indennità premiante una reale maggior professionalità complessiva.

Giancarlo Borluzzi
presidente regionale di an

Quella [illegible] è [illegible] fraintesa

Vorrei scusarmi per la battuta ironica e non cattiva, sicuramente fraintesa, con tutto lo sport tradizionale valdostano, che rispetto e apprezzo, in quanto radice della cultura di un popolo. Per quanto riguarda il signor Cunéaz, capisco che si sia sentito in dovere di ergersi a difensore dei suoi duemila voti (pardon associati), come si usa qui e altrove. Sarò comunque lieto di stringergli la mano nella tribunetta Vip del vaccodromo (spero pagata di tasca sua), dove sarà più facile trovarlo che al Palaghiaccio.

Pier Giorgio Marzorati
Courmayeur

NUME[illegible] UTILI

[illegible] UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300 4[illegible]
Vigili del fuoco: 11[illegible]
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: [illegible].256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34 983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303 754/35 655
[illegible] **civico:** 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 30[illegible]
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: [illegible] 421
Traforo Gran [illegible] Bernardo: [illegible]
[illegible] **(Sav):** 0166/560.411

[illegible] DI TURNO

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,[illegible] (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Mont Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. [illegible] *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. [illegible]**4:** *Issime*

SE[illegible] [illegible] TURNO

Domenica [illegible] [illegible] **1996**
Aosta: Erg, [illegible] Ivrea; Erg, [illegible] F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani, Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; [illegible] Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione), **Quart:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via [illegible] Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361645

[illegible]IA DI [illegible]

Caserma Aosta: 235.828

STATO [illegible]

[illegible]

[illegible]**ti.** Sylvie Lale Murix; Andrea Contratto; Devis Pasquettaz.

Si sposeranno. Cosimo Zacheo con Ilenia Siciliano.

Matrimoni. Paolo Cozzi con [illegible]rina Magri.

Morti. Maria Albina Unty, 83 anni, pensionata, Gressan.

ATTIVITA' [illegible]

Courmayeur. E' stato convocato per oggi alle 10 il Consiglio comunale. Tre i punti all'ordine del giorno: l'approvazione [illegible] verbali [illegible] seduta precedente, [illegible] variazione di bilancio e le comunicazioni [illegible] sindaco.

Montjovet. Si riunisce domani alle 20,30 il Consiglio comunale di Montjovet per discutere 5 punti all'ordine del giorno, fra cui: approvazione del progetto preliminare per l'adeguamento igienico-sanitario [illegible] opere di presa dell'acquedotto in frazione Ciseran; bilancio di previsione 1997 e triennale 97/99.

Aosta. E' stato approvato dalla giunta regionale il programma [illegible] fecondazione artificiale e [illegible] controllo dell'ipofecondità bovina che sarà al[illegible] in Valle [illegible] [illegible] collaborazione dell'Anaborava (Associazione nazionale bovini razza valdostana). La spesa prevista [illegible] di [illegible] miliardo 300 milioni.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Conferenza sul Brasile

«Paesaggi e genti del Brasile», è il titolo della conferenza, in programma oggi alle 21, nel salone di palazzo regionale. L'iniziativa [illegible] organizzata dall'as[illegible] regionale [illegible] Pubblica istruzione, in collaborazione [illegible] la sezione Valle d'Aosta dell'Associazione insegnanti [illegible] Geografia. Attra[illegible] commenti e immagini, sarà fatto [illegible] uno dei Paesi più affascinanti [illegible] mondo.

SAINT-MARCEL

Corso di piante medicinali

Domani alle 20,30 terzo appuntamento, nella sede della Pro loco in località Prelaz, [illegible] le lezioni del 2° [illegible] [illegible] «Piante ed erbe officinali», del relatore Aldo Poletti. Prossima e ultima lezione: giovedì 12 dicembre.

AOSTA

Avanguardia artistica in mostra

Nella Torre dei Signori [illegible] piazza Porta Pretoriana [illegible] aperta la mostra «Inseguendo la parola», realizzata dall'associazione «Impronta» [illegible] Châtillon, con l'Api di Aosta e [illegible] la rivista internazionale di poesia e ricerca «Zeta». Le opere raccolte sono [illegible] artisti dell'avanguardia europea. Sono esposti, tra gli altri, lavori di Argnani, Bentivoglio, Conti, Furlan, Michelomi, Patella, Ruffato, Shankovsky, Spatola, Totino, Verdi, Vitacchio. La mostra resterà aperta fino al 13 dicembre, tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30.

AOSTA

Foto del mondo

La Torre del Lebbroso ospita la mostra di fotografie realizzate [illegible] Lorenzo Merlo, intitolata: «Luoghi e [illegible]». L'ingresso [illegible] libero. L'esposizione raccoglie [illegible] grandi immagini attraverso le quali il viaggiatore-archeologo «racconta» il mondo dell'ultimo decennio. Diplomato nel 1967 alla «New York Institute of Photography», Merlo è stato direttore della Galleria fotografica della Fondazione Canon [illegible] Amsterdam dal 1974 al 1987. L'esposizione resterà aperta fino all'11 gennaio, tutti i giorni: 9,30-12 e 14-18,30.

Questo pomeriggio al cinema-teatro «Giacosa» di Aosta

Maestri di sci in assemblea

Il presidente uscente, Delio Joux, si ripresenta. Undici premiati per 30 anni di attività. Il «caso» dello snowboard. Professionalità e nuove tecniche





Il presidente dell'Associazione valdostana maestri [illegible] sci, Delio Joux oggi [illegible] ricandida alla presidenza
In alto maestri valdostani impegnati [illegible] una discesa fuori pista

AOSTA. Vanno al cinema i maestri, al «Giacosa» di Aosta, alle 14,30, ma per la loro assemblea annuale. Sono in 1030, 700 iscritti alle scuole, gli altri o si sono ritirati dall'attività o sono liberi professionisti. E' attesa la relazione del presidente, Delio Joux, che si ripresenta. Ma prima ci sarà la premiazione di undici maestri che hanno raggiunto i trent'anni di attività.

I loro nomi: Massimo Bich e Rolando Bich, entrambi di Valtournenche e liberi professionisti; Angelo Ceresetti, [illegible] Pré-Saint-Didier, scuola di [illegible] del Monte Bianco; Flavio Collomb, scuola [illegible] sci di La Thuile; Giocondo Jacquemod, La Thuile; Delio Joux, Pila; Carlo Marcoz, Pila; Luigi Martinet, La Thuile; Marco Perron, Valtournenche; Adolfo Tamone, di Valtournenche, libero professionista e Agostino [illegible]rrod, scuola di sci Monte Bianco.

Il problema dei maestri, dirà Joux nella sua relazione, è ancora la loro professionalità. «Bisogna migliorarsi sempre più. Siamo operatori turistici. Lo dicevo già tre anni [illegible] che l'inglese sarebbe stato importante. Ne abbiamo la conferma, anzi sappiamo che dobbiamo [illegible] avanti su questa strada. Oggi sono 240 i maestri che sono in grado di dare lezioni di sci in inglese, ma la richiesta è in continuo aumento».

L'altro punto importante riguarda l'evoluzione delle tecniche di [illegible]. La grande novità di questi ultimi anni è stato il surf da neve o snowboard. Gli sciatori più tradizionalisti hanno guardato con sospetto quel «tavolone» che alcuni appassionati si trascinavano dietro legato a una caviglia. Ma il successo [illegible] è stato immediato, soprattutto tra i giovani. Era nato con il monosci, il surf da neve, ma poi lo sci unico è tramontato ed è rimasta la «tavola» [illegible] la quale lanciarsi in divertenti evoluzioni in pista e in neve fresca.

La passione di alcuni è diventata moda, quindi anche i maestri hanno dovuto adeguarsi in fretta. E la Valle d'Aosta è stata tra le prime regioni alpine ad accorgersi del «boom» del surf. Fra le località [illegible] sci, Pila è la regina. [illegible] mancano maestri», dice Joux.

Per il surf le «giacche rosse» abilitato all'insegnamento sono 80 in Valle, ma non bastano. La domanda è sempre superiore all'offerta. Per diventare maestri anche di surf bisogna prima essere maestri sui due sci, poi fare un corso e dare un [illegible]. Ma è una vicenda che ha suscitato polemiche, ed è finita anche nelle aule di tribunale per abuso della professione.

Gli appassionati del surf, atleti compresi, vorrebbero il riconoscimento di questa terza figura di maestro: ci dovrebbero [illegible] - secondo loro - anche il maestro di snowboard, oltre a quello di sci tradizionale e di fondo. Ma non c'è. In alcune località è stata costituita una federazione che raggruppa i «surfisti», federazione che ha degli istruttori che danno lezioni: di qui [illegible] denunce per abusivismo e i processi.

«Noi siamo per il riconoscimento di questa terza figura - dice Joux - ma è una posizione isolata, purtroppo».

L'acquedotto dello Chécrouit verrà completamente rifatto

Nuova rete idrica sulle piste

Oltre alla sistemazione dei tubi già esistenti, verrà captata un'altra sorgente nello zona d'arrivo dello stadio delle gare. In primavera il via ai lavori



Il comprensorio sciistico [illegible] Chécrouit verrà servito da un nuovo acquedotto

COURMAYEUR. Sono stati appaltati per la cifra [illegible] circa un miliardo i lavori per [illegible] nuovo acquedotto dello Chécrouit. L'affidamento dell'opera a una ditta di Sarre chiude un annoso problema per tutte le attività [illegible] comprensorio sciistico, soprattutto ristoranti, che nei periodi di maggior afflusso turistico andavano in crisi per la [illegible] erogazione [illegible] acqua.

L'attuale acquedotto, vecchio di 30 anni, già carente come captazione, presenta numerose falle che ne diminuiscono ulteriormente la portata.

La costruzione di una nuova rete idrica si è resa [illegible] anche perché la zona di captazione, il vallone di Dolonne, è soggetta a smottamenti che in alcuni punti hanno messo allo scoperto i tubi e che potrebbero compromettere definitivamente l'attuale impianto. Il progetto, avviato anche su iniziativa del Consorzio Chécrouit, ha attraversato un lungo iter burocratico; l'anno scorso è arrivato il benestare dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici. Nei giorni scorsi, definiti i costi e il finanziamento che sarà coperto all'80 per cento dalla Regione, è stata indetta la gara d'appalto.

I lavori s'inizieranno in primavera. Verrà rifatta interamente la vecchia rete e la portata sarà raddoppiata con una nuova sorgente individuata nella zona dello stadio di arrivo delle gare, circa 500 metri a monte del Plan Chécrouit. L'acquedotto serve tutti i locali e le abitazioni del versante con una diramazione verso la Pra Neiron, dove l'acqua viene pompata in alto perché la zona è a una quota superiore a quella di captazione. I tecnici dell'acquedotto comunale assic[illegible] che dalla prossima primavera, nel comprensorio sciistico, l'emergenza acqua sarà soltanto un ricordo. [g. l. m.]

AOSTA

Le domande in Regione

Sovvenzioni per studenti universitari

AOSTA. Scade il 10 gennaio 1997 il termine per la presentazione delle domande relative ai bandi di concorso per l'attribuzione di sovvenzioni a studenti universitari, nell'anno accademico 1996-97. L'agevolazione è promossa dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

I bandi riguardano: assegni di studio per studenti che frequentino università italiane [illegible] estere; i contributi nelle spese di alloggio, le borse di studio intitolate a personalità valdostane, per gli iscritti al 1° anno; le borse di studio riservate agli studenti iscritti al [illegible] di diploma universitario in ingegneria delle telecomunicazioni.

E' fissato al 28 marzo 1997, poi, il termine per la richiesta di sussidi di studio agli studenti lavoratori iscritti ai corsi universitari in Italia e all'estero. Il bando di c[illegible] è già in distribuzione. [s. l.]

[illegible] GIAPPONESE

Ad assistere al trionfo bianconero c'erano anche 16 valdostani

Dalla Valle a Tokyo per la Juve

Sono ritornati con la dedica di Alex Del Piero



La Coppa Intercontinentale vinta dalla Juve a Tokyo. Sugli spalti anche 16 valdostani

HONE. Tra i pochi italiani che l'altra settimana hanno potuto assistere dal vivo al trionfo della Juventus a Tokyo, c'era anche un gruppo di «fedelissimi» valdostani. Erano in 16, sono rientrati lunedì mattina in aereo [illegible] Caselle dopo [illegible] lungo viaggio-vacanza di 12 giorni con tappe a Honk-Kong, Tokio e Bangkok, organizzato dalla Vita Tours di Hône, da sempre «feudo» dei bianconeri della Bassa Valle.

Nel gruppo c'erano Francesca Calliera, sua mamma Piera, Susy Vallino, Elio Clemente, Giovanni Roveyaz, Marisa Praduroux, Dario Gaido, Franco Bataillon, Franco Nicolotti, Mario Mazzocco, Gino Girardi, Osvaldo Bassi, Giovanni Busanelli. Per loro, a Tokio, una sorpresa: la dedica [illegible] Alessandro Del Piero, su una maglietta, al gruppo di valdostani che hanno attraversato [illegible] mondo per vedere la Juve vincere. [s. ser.]

Stava regolando il macchinario: la testa gli è rimasta imprigionata negli ingranaggi

Schiacciato dall'asciuga-panni

Busano, gravissimo operaio dell'Itallav

Solo il destino ha voluto che ieri pomeriggio un dipendente della ditta Itallav di Busano non sia [illegible] schiacciato nel meccanismo di una macchina asciuga-panni. Luigi Paparella, 44 anni, di Lombardore, via Torino 24, [illegible] ricoverato [illegible] reparto di rianimazione dell'ospedale Cto in gravissime condizioni a causa delle ferite riportate alla testa, l'unica parte del corpo rimasta prigioniera degli ingranaggi.

L'incidente è avvenuto intorno alle 14,30. L'operaio - che lavora [illegible] altri compagni in [illegible] unico reparto della ditta [illegible] via Bruda 35/A lungo [illegible] rettilineo che collega il comune di Busano [illegible] Front, specializzata nel lavaggio e nella stiratura di biancheria ospedaliera - è impegnato a regolare il meccanismo della macchina che asciuga quintali di bucato proveniente da case di cura, ospizi, strutture assistenziali ed ospedali. Un lavoro che ha già compiuto [illegible] di volte senza problemi.

Intorno a lui, secondo le testimonianze [illegible] suoi compagni di lavoro, non c'è nessuno. Proprio loro però, qualche istante più tardi, lo scorgono [illegible] pressi della macchina, che si lamenta [illegible] guinante e con le [illegible] nei capelli. Bloccano il macchinario e danno immediatamente l'allarme.

In pochi minuti a Busano atterra l'elicottero Sierralima del «118»: Luigi Paparella è in condizioni disperate, ma è ancora cosciente. Dopo le prime cure dei medici, l'uomo viene trasportato al pronto soccorso del Cto dove ora si trova ricoverato e per lui i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi.

Sulle cause dell'incidente stanno indagando i tecnici dell'Usl di Cuorgnè che [illegible] rimasti all'interno dello stabilimento fino a tarda [illegible] anche per interrogare gli altri dipendenti e per capire se da[illegible] sono state rispettate ed adottate tutte le norme di sicurezza. Nessuno degli operai, però, sembra abbia assistito direttamente all'episodio, tanto che sul fatto ci sono solo ipotesi approssimative.

Ad attendere i cronisti all'ingresso della Itallav ci sono due legali dello Studio Legeard [illegible] Torino che ammettono l'incidente ma preferiscono non parlarne. «L'informazione è legalmente garantita - assicurano -, [illegible] può attendere, [illegible] siamo in grado di fornire delle indicazioni utili nemmeno riguardo alla macchina accanto [illegible] quale, nel momento dell'incidente, la[illegible] l'operaio; ci dispiace».

Gianni Giacomino



La ditta di Busano dove [illegible] è avvenuto il grave incidente. La Itallav specializzata nel lavaggio e nella stiratura di biancheria ospedaliera e ogni giorno asciuga quintali di bucato proveniente da case [illegible] cura, ospizi, [illegible] assistenziali ed ospedali

---

Montanaro, imprenditore (assolti gli imputati) rischia l'incriminazione per calunnia

Da accusatore diventa [illegible]

Aveva denunciato [illegible] tentativo d'estorsione

Aveva fatto scattare un'inchiesta per estorsione, Albino Faga, 65 anni, imprenditore di Montanaro, rischia ora l'incriminazione per calunnia. Dal dibattimento, conclusosi l'altro ieri a Torino, [illegible] infatti emersa una vicenda di riciclaggio di denaro sporco; tre degli imputati sono stati assolti, un quarto condannato per truffa, soltanto uno ha avuto confermata l'accusa di tentata estorsione.

All'inizio del '94 Faga si era rivolto ai carabinieri di Torino: «Da mesi ricevo minacce di ogni genere, ho dovuto dare [illegible] milioni per evitare guai». Per effettuare la consegna, l'imprenditore [illegible] chiesto la collaborazione del vicedirettore della filiale CRT di Montanaro, Enrico Cattarello, 44 anni, di Cuorgnè, e di Luciano Boggio, 48 anni, di Barone. Dalle indagini, però, spuntarono [illegible] particolari. I 450 milioni, infatti, avrebbero dovuto essere versati in cambio di 600 milioni «sporchi».

Faga modificò la [illegible] versione: «Ero stato costretto a stare [illegible] gioco», disse. Gli inquirenti risalirono ai presunti autori della macchinazione. Davanti ai giudici sono così finiti Alessandro Richard, [illegible] anni, di Rivarolo (difeso dagli avv. Lozzi e Bronzini), Filippo Neri, [illegible] anni, di Aosta (avv. Ferrero), insieme allo stesso Boggio (avv. Coda), tutti per estorsione. La [illegible] imputazione [illegible] stata formulata per Pasquale Gentile, 34 anni, di Chivasso (avv. Dal Piaz e Pesavento); lui e Saverio Dominello, 41 anni, di Montanaro (alla sbarra per [illegible] estorsione), [illegible] l'accusa, avrebbero cercato di spillare altri quattrini all'imprenditore.

I giudici, nonostante le pesanti richieste del pm Caputo, hanno accolto quasi del tutto le tesi dei difensori. Boggio, Richard e Gentile [illegible] stati assolti per non aver commesso il fatto; Neri è stato condannato a un anno per truffa, Dominello a 2 anni per tentata estorsione. Il tribunale, inoltre, ha ordinato la trasmissione degli atti al pm, che potrebbe [illegible] aprire [illegible] nuova inchiesta nei confronti di Albino Faga, della figlia Bruna e di Enrico Cattarello. **[m. rev.]**

Dalla Valchiusella nuova proposta

«Comunità [illegible] unica in Canavese»

La proposta arriva dal presidente della Comunità montana Valchiusella, Ilario Vigliermo: «Anziché accorpare la nostra comunità montana con la Dora Baltea e la Valle Sacra, perché non creare una Comunità montana unica del Canavese?». Il suo presidente ed il Consiglio dovrebbero essere eletti direttamente dagli abitanti: «Questo per evitare di aspettare mesi e mesi che i vari Consigli comunali designino i membri di Comunità - spiega Vigliermo -, si creerebbe un ente subito operativo dopo il voto, in grado di affrontare global[illegible] i temi di politica monta[illegible]. Nel progetto della Regione, in Canavese sopravviverebbero solo le Comunità montane Valli Orco-Soana e Alto Canavese. Ancora Vigliermo: «Abbiamo già chiesto all'assessore Vaglio di rivedere l'ipotesi del nostro [illegible]corpamento con due realtà con cui non abbiamo mai avuto rapporti». Di qui il [illegible] progetto [illegible] un ente «montano [illegible] capacità di programmazione e auto[illegible]. Il dibattito è aperto: «Soprattutto vorremmo coinvolgere la Regione» conclude il presidente Vigliermo che ufficializzerà [illegible] proposta [illegible] prossimi giorni. **[g. nov.]**

DOVE & QUANDO

OLIVERO A [illegible] Arriva all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, alle 17,30, il fondatore del Sermig e candidato al Premio Nobel per la Pace Ernesto Olivero. Un'occasione per presentare il suo [illegible] libro «Dio non guarda l'orologio», ma anche per proporre [illegible] [illegible] raccoglimento e preghiera per Ivrea e il Canavese, che stanno vivendo gravi momenti di crisi.

BAMBOLE DI [illegible]CI. La gloriosa azienda torinese produttrice di bambole è protagonista di una mostra omaggio, allestita presso il negozio Torre Genta di via Farina a Rivarolo: in esposizione prototipi, pupazzi e bambole rare e da collezione. Ingresso libero.

AL CINEMA. Appuntamento alla sala Ambra di Valperga per la rassegna «Cinema diffuso»: alle 21,15 il film «Smoke»; biglietto 5000 lire. Per la serie di inediti «Playbill», invece, viene proposto all'ABCinema di Ivrea il film «Madama Butterfly»: inizio spettacolo alle 21, ingresso 7000 lire.

OPERA BUFFA. Gaetano Donizetti, con il suo «Elisir d'amore», è il protagonista dell'appuntamento in cartellone per Sipario, la stagione di spettacoli dell'Anfiteatro di Montalto Dora. L'allestimento è curato dalla Compagnia [illegible] Contato [illegible] Canavese. La rappresentazione inizia alle 21,15. Il biglietto costa 30 mila lire ed è in vendita al botteghino a partire dalle [illegible] (per informazioni rivolgersi allo 0125/641161).

INVERNO [illegible]TORNI. E' visitabile fino al 13 dicembre, in sala Santa Marta a Ivrea, la mostra collettiva degli artisti della Bottega de l'Incontro. Le opere tentano [illegible] offrire, della stagione fredda, un'immagine [illegible] cattivante che però non sia solo legata ai temi classici del Natale o della neve. Orari: tutti i giorni dalle 17 alle 19.

IN [illegible]

■ **IVREA, FERITO.** Un ragazzo di 16 anni si è fratturato una gamba, ieri pomeriggio, dopo essere caduto da un'impalcatura alla scuola media «Falcone» di Ivrea. [illegible] tratta di Alessandro De Caro, residente a Ivrea in via San Lorenzo 7/c, dipendente della ditta «Decor 2»; stava [illegible]guendo dei lavori, quando un asse ha ceduto e [illegible] ha fatto crollare al suolo. Il giovane è stato subito soccorso dai compagni di lavoro e dai volontari della Croce Rossa, che lo hanno portato all'ospedale.

■ **CALUSO,** [illegible] Giuseppe Chiarenza, 3[illegible] anni, pasticciere di Torino, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] via Bettoia a Caluso per il furto del portafoglio a Antonio Gariglio, 67 anni, pensionato calusiese.

■ [illegible] E' fissata per venerdì 13 dicembre, alle 20,30 presso la sede di via Peila, l'assemblea dei soci Cai. Dopo la relazione del presidente uscente Martino Paglia, si eleggeranno cinque nuovi consiglieri e due revisori dei conti. Per la successione di Paglia, si fa il nome di Ilia Genisio, attuale segretaria.

■ **PENSIONATI** [illegible] La Uil Pensionati del Canavese ha creato una rete di «esperti» dei problemi degli anziani, che sono a disposizione per chi abbia necessità di aiuti e consigli soprattutto nei settori assistenziale e previdenziale. Il primo gruppo di esperti è composto da 14 persone, distribuite in altrettanti quartieri di Ivrea e Comuni dei dintorni, un secondo gruppo entrerà in attività a gennaio. Per informazioni più dettagliate rivolgersi alle sedi Uil di Ivrea, Rivarolo e Caluso.

■ **NATALE AL CASTELLO.** Il Fondo per l'ambiente italiano organizza per domenica 8 dicembre, [illegible] castello di Masino, una manifestazione natalizia incentrata sul mercatino e sul recital di poesie di Guido Gozzano che sarà tenuto dall'attrice Isabella Cattano Cornalba. Per informazioni: 0125/778100.

Grande successo della kermesse torinese organizzata dall'Arcigola Slow Food

Piemonte promosso in buon gusto

Migliaia gli «assaggiatori golosi» in visita al Lingotto. Esauriti i laboratori, dal riso ai tartufi
Presentata l'annata vinicola 1996: produzione cresciuta del 6%. Un patto per la barbera







Vignaioli piemontesi [illegible] l'assessore regionale Bodo al «Salone del gusto» di Torino. Sotto, il banco delle degustazioni e un sorridente Carlo Petrini dell'Arcigola Slow food

Il [illegible] in [illegible]

2,9 MILIONI (+ 6%)
di ettolitri
produzione di vino

52 MILA
ettari di vigneti
83% a doc e docg

[illegible]
aziende hanno aderito
ai disciplinari sul basso
impatto ambientale

TORINO. Si è conclusa lunedì notte la grande kermesse del «Salone del gusto», organizzata dall'Arcigola-Slow Food nei vasti spazi del Lingotto. I padiglioni si sono però rivelati insufficienti a contenere le richieste dei visitatori-assaggiatori. Le biglietterie sono state chiuse fin da venerdì, trasformando, [illegible] senza malumori per chi non aveva prenotato, il «Salone del gusto» in un summit a numero chiuso, ottomila persone al giorno.

«Un successo che conferma la la riuscita della formula anche in una città che era ritenuta difficile come Torino - commenta dalla sede di Bra, il presidente di Arcigola Carlo Petrini - La nostra non è stata una fiera commerciale di prodotti alimentari. Abbiamo accompagnato i nostri soci e le migliaia di altri visitatori curiosi in un viaggio alla riscoperta del gusto e delle tipicità non solo italiane». Il pane di Altamura, piuttosto che il Buristo del Chianti (un sanguinaccio dal gusto intenso) o l'olio novello della Calabria, la vera Fontina valdostana sono stati degustati, messi a confronto, scoperti dagli «arcigolosi» che hanno partecipato, come scolaretti attenti, anche ai settanta laboratori del gusto.

Petrini, al convegno finale di lunedì ha rilanciato l'idea dell'«Arca dei sapori», chiedendo che i prodotti agroalimentari della nostra tradizione vengano tutelati da una legge perché sono «beni culturali con la stessa dignità di palazzi e scorci paesaggistici». Una campagna di salvaguardia contro la massificazione di gusti e prodotti.

Nei quattro giorni torinesi si è assistito ad una rutilante serie di appuntamenti con i piemontesi protagonisti. Venerdì sera Aldo Conterno, da Monforte, ha avuto l'onore di veder serviti i suoi Barolo d'annata dai colleghi piemontesi che hanno ottenuto i «3 bicchieri», tra questi anche Angelo Gaja nell'impeccabile veste di somellier. Il laboratorio sul riso condotto dal ristoratore vercellese Angelo «Balin» Silvestro è stato un show. Silenzio rispettosissimo invece, con grande applauso finale, per quello sui tartufi condotto da Piero Alciati, figlio del mitico Guido di Costigliole. Nel salone centrale c'erano gli stand del Consorzio dell'Asti e del Brachetto, della Cinzano, della Lavazza e dei produttori di Dogliani e l'eclettico Occelli di Farigliano stupiva tutti riproponendo il raro «Testun», formaggio di malga invecchiato tre anni.

L'affollatissimo spazio enoteca su oltre mille vini in degustazione ne aveva oltre 250 made in Piemonte.

E di vini piemontesi si è parlato durante la presentazione dell'annata 1996 domenica mattina, sempre al Lingotto, per iniziativa della neonata «Vignaioli Piemontesi» che raggruppa le cantine dell'Asprovit e della Vipi. Il nuovo sodalizio sarà operativo dal prossimo primo gennaio con Giulio Porzio di Rocchetta Tanaro alla presidenza, Mario Barbero della «Elvio Pertinace» vice e Gianluigi Biestro direttore. La «Vignaioli piemontesi» ha raccolto i dati produttivi che confermano una resa regionale di 2,9 milioni ettolitri (+ 6%) sull'anno scorso. Qualità eccellente quasi ovunque, con piacevoli sorprese in arrivo per i grandi da invecchiamento. «Tra le possibili novità - ha detto Ezio Borgio della Vipi - dopo gli accordi interprofessionali di moscato, nebbiolo e brachetto anche un patto tra produttori e imbottigliatori per la barbera».

Sergio Miravalle

A Genova anche rassegna di film

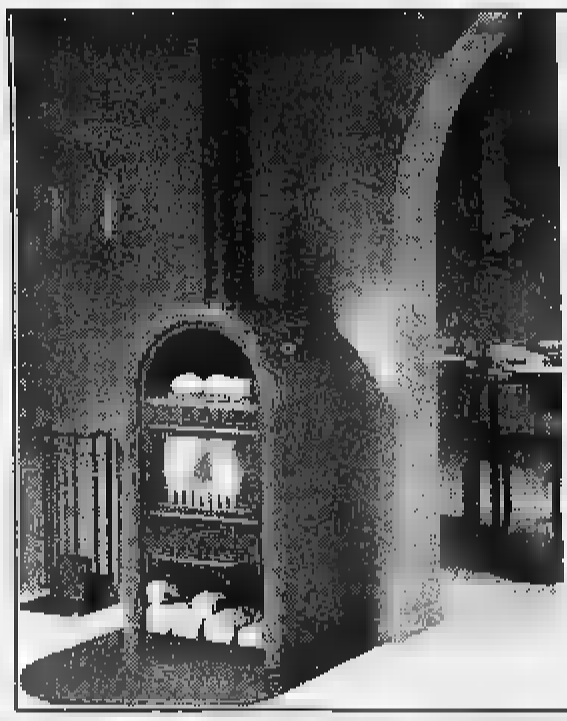
Acquario, gita con lo sconto

PARTE un'iniziativa all'Acquario di Genova che permetterà non solo di visitare il grande Parco marino europeo, ma anche di assistere, durante la visita, a una interessante rassegna di spettacolari documentari subacquei dal titolo «Un mare di forme e colori». Un film nel film, considerato che muoversi fra le vasche è già un momento magico. Insomma, un motivo in più per una gita a Genova per visitare l'Acquario. E per giunta si risparmia utilizzando il tagliando-sconto pubblicato qui sotto.

L'Acquario presenterà sei dei migliori film premiati al Festival Mondial de l'image sous-marine d'Antibes, un evento internazionale giunto alla ventitreesima edizione.

Introdotte dal presidente della manifestazione cinematografica francese Daniel Mercier, e presentate dai biologi dell'Acquario genovese, incredibili immagini subacquee, come l'attacco dello squalo bianco, la spettacolare barriera corallina del Mar Rosso, gli abissi e le creature che vi vivono, mostreranno al pubblico la bellezza degli ambienti marini che solo l'attenzione e il rispetto dell'uomo possono mantenere inalterati. I filmati saranno proiettati ogni giorno a partire dalle 9,45 e proseguiranno fino alla chiusura.

L'Acquario è aperto al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso alle 17,30). Al sabato, la domenica e nei festivi l'orario è dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso alle 19). [m. b.]







A Courmayeur con la proiezione di 3 pellicole e una serata fantascientifica

Oggi si apre il «Noir in Festival»

Si comincia alle 15 con «La morte in diretta» e «Una bella grinta». Alle 18,15 il primo titolo in concorso: «Specchio della memoria». Dalle 20,30 episodi inediti di «X-Files» e una festa

COURMAYEUR. Con tre film e una serata fantascientifica all'insegna di «X-Files» si inaugura oggi l'edizione 1996 [illegible] Noir in Festival. Il tutto arricchito dall'arrivo di una giuria prestigiosa e di un nutrito gruppo di ospiti.

Questo il programma di una giornata densa di avvenimenti. Si incomincia alle 15, al Centro Congressi, con «La morte in diretta» (Francia, 1979, 130') diretto da Bertrand Tavernier e interpretato [illegible] Romy Schneider e Harvey Keitel. Si tratta [illegible] uno dei titoli della rassegna «Il noir degli altri mondi», selezionati da Gabriele Salvatores sulla base di una loro possibile aderenza [illegible] mondo visionario dello scrittore Philip K. Dick. Del futuro «prossimo-venturo» Tavernier indovina, già nel 1979, l'invadenza necrofila [illegible] televisione, il suo morboso voyeurismo della sofferenza e della morte, raccontando la drammatica esperienza di un operatore, incaricato da un network di seguire in diretta gli ultimi giorni di una malata terminale.

In alternativa [illegible] film francese gli spettatori potranno scegliere il primo titolo della retrospettiva curata da Orio Caldiron, «L'Italia in Giallo e Nero: gli Anni Sessanta»: «Una bella grinta» (Italia, 1964, 100') di Giuliano Montaldo, [illegible] Renato Salvatori, in programma al Cinema Monte Bianco. Premiato al Festival di Berlino di quell'anno, il film è [illegible] ritratto di un cinico arrampicatore sociale, che con una manovra senza scrupoli riesce a salvare l'azienda e a eliminare impunemente l'amante della moglie.

In serata alle 18,15 (sempre al Cinema Monte Bianco) si potrà vedere il primo film in concorso, «Specchio della memoria» di John Dahl, con Ray Liotta e Linda Fiorentino. Opera di uno specialista del «noir», è la storia di un medico, accusato ingiustamente dell'omicidio della moglie. L'uomo, appena assolto, incontra [illegible] neurobiologa, che studia i «transfert [illegible] memoria», e si fa iniettare da lei uno strano prodotto, che dovrebbe permettergli di acquistare gli ultimi ricordi della morta e scoprirne così l'assassino. Invece di lì a poco incominceranno ad arrivare gli incubi più assurdi.

Alle 20,30 al centro Congressi si svolgerà il «clou» della serata, con alcuni filmati «X-Files» mai visti, l'incontro «telematico» con Chris Carter, l'ideatore di «X-Files», e quello «reale» con Bill Davis, alias «The Smoking Man», [illegible] supercattivo della serie televisiva. Seguirà [illegible] fe[illegible] all'Abat-Jour, [illegible] di omaggi, libagioni e danze (sempre in omaggio al tema della serata).

Nel frattempo è stata resa nota la giuria, che sarà composta quest'anno dal critico francese Michel Ciment, direttore [illegible] rivista «Positif», dallo scrittore indiano Amitav Gosh, autore di un best-seller del momento come «Cromosoma Calcutta», e dagli attori italiani Giuliana De Sio e Giuseppe Cederna. E sono diventati delle «quasi certezze» le possibili presenze a Courmayeur di ospiti legati ai film: [illegible] regista Carlos Saura, l'attrice Ingrid Rubio e il direttore della fotografia Vittorio Storaro per «Taxi», il regista di «Caught» Robert M. Young, l'attore di «Passage à l'acte» Patrick Timsit, l'attore di «Blood and Wine» Stephen Dorff, il regista e il protagonista di «Cameleone» Benoît Cohen e Alban Guitteny, il regista e gli interpreti [illegible] «Nirvana» Gabriele Salvatores, Diego Abatantuono e Christophe Lambert, lo scrittore, comico e regista Alessandro Bergonzoni per la serata finale. [r. s.]



I due attori che interpretano gli agenti nella serie televisiva «X-Files»

Musica e animazione stasera al Peacock Pub



Renato Spiritigliozzi è nato a Novara 35 anni fa [illegible] 16 si esibisce come cantante e chitarrista

AOSTA. Musica e animazione, qu[illegible] sera, al «Peacock Pub» di via Chambéry, ad Aosta. Protagonista dell'appuntamento, fissato per le 22,30, un artista novarese, Renato Spiritigliozzi. Le sue «armi» [illegible] la voce, la chitarra e la capacità di coinvolgere il pubblico nei suoi spettacoli. Il [illegible] repertorio, un misto di canzoni che spazia dal rock 'n roll al country fino ad arrivare alla musica italiana.

Spiritigliozzi calca le scene dal 1980, prima come cantante e chitarrista di vari gruppi musicali, poi come cantante di pianobar in importanti locali [illegible] Piemonte e della Lombardia. Dal 1990 propone i suoi spettacoli anche fuori dai suoi «confini naturali». [illegible] allo studio della chitarra ha affiancato lezioni [illegible] recitazione e dizione presso [illegible] Centro Teatro Attivo di Milano esperienza questa che gli ha consentito di «arricchire» i suoi spettacoli. [b. m.]

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Liscio con «I Novelli»

Oggi dalle 22 si balla il liscio alla discoteca «Divina» di corso Ivrea, [illegible] l'orchestra «I Novelli». Dall'una ci sarà «discomusic».

[illegible]

Rock e «disco» al «Mizar»

Questa [illegible] il dj «Ieia» propone le ultime novità discografiche e i vecchi brani Anni Settanta.

AOSTA

Iscrizioni per «Arezzo Wave»

Fino al 31 dicembre sono aperte le iscrizioni [illegible] gruppi valdostani per «Arezzo Wave». Per informazioni telefonare al Progetto Giovani (0165/551900) e al Centro Giovani Calembour (0125/805497).

[illegible]

Corso [illegible] fisarmonica

Oggi alle [illegible] appuntamento con il corso [illegible] fisarmonica organizzato dalla Pro loco nella sede in piazza del municipio. [s. ser.]

Film e reportage nei programmi odierni delle televisioni francofone

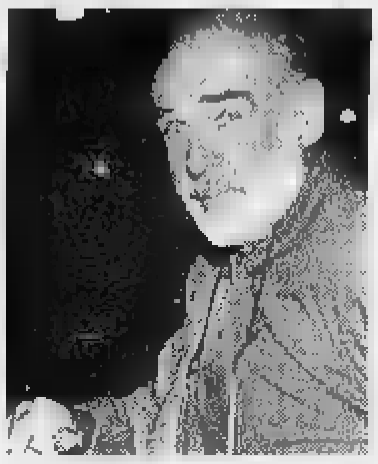
Missione «Goldfinger» per 007

L'agente segreto britannico ritorna stasera su Tsr

Un bel film per ragazzi [illegible] pomeriggio di Tsr. Alle 13,15 la rete svizzera trasmette *«L'espion [illegible] pattes de velours»* (Usa, 1965, 116'), diretto da Robert Stevenson e interpretato da Hayley Mills, Dean Jones e Roddy McDowell. Ne è protagonista [illegible] intelligente gatto siamese, che conduce un agente Fbi sulle tracce [illegible] una giovane sequestrata.

Alle 20,05, Tsr prosegue con *«Passe-moi les jumelles»* che propone «Le chemin [illegible] Saint-Jacques-de-Compostelle», ov[illegible] un'inchiesta su un pellegrinaggio che i fedeli compiono dal Medioevo: oltre 20.000 per[illegible] che ogni anno percorrono circa 800 chilometri per recarsi in [illegible] dei santuari più famosi d'Europa.

Alle 20,55 France 2 presenta invece *«Le crabe sur la banquette arrière»*, un film televisivo di Jean-Pierre Vergne [illegible] Macha Méril. E' la storia di una donna di cinquant'anni, un'intellettuale che si ritrova a [illegible] svolta della [illegible] vita. Appena nominata direttrice di [illegible] collezione di letteratura straniera presso un'importante casa editrice, scopre che il trattamento per un tumore al seno, cui è sottoposta da parecchi anni, [illegible] ha dato i frutti sperati.



Sean Connery è James Bond su Tsr

Alle 21 Tsr propone *«Goldfinger»* (Gb, 1964, 110'), un film di Guy Hamilton, con Sean Connery, Gert Froebe e Hono Blackman. E' uno degli episodi più famosi della serie di cui è protagonista l'agente segreto 007. Qui James Bond si [illegible]sce nel vendicare una ragazza barbaramente assassinata e nel salvare le riserve auree degli Stati Uniti.

Alle 22,45 France [illegible] manda in onda *«Ça se discute»*. Tema della serata «Comment vit-on quand on [illegible] parle pas comme les autres?».

Alle 23,10 Tsr trasmette infine *«Les aigles foudroyés»*, un documentario che illustra la caduta dei grandi imperi dell'Europa Centrale nel periodo a cavallo della prima guerra mondiale. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22,30
Lire 12.000/[illegible]

Giacosa — **Giovani streghe**
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20; 22,30
L. 12.000/8000
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40' **Commedia**

[illegible] VINCENT

C. Congr. Casinò — OGGI CHIUSO
[illegible] 0166/512.875
Or.: 21 - L. 5000
Prev. ven. sab. 15-17

CERVINIA

Des Guides — OGGI CHIUSO
Tel. (0166) 949.473
Lire 13.000

COURMAYEUR

Monte Bianco — «Noir in Festival»
Tel. (0165) 841.206
Or.: dalle 15

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

[illegible] — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.480
Or.: [illegible]
Lire 10.000

[illegible] — [illegible] CHIUSO
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20/22,15
L. [illegible]

ABCinema — **M Butterfly**
Tel. (0125) 425.084
Or.: 21
Lire 7000
[illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. [illegible]. **Crash.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. [illegible] teatro.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Moll Flanders.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14.
[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il professore [illegible]** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Crash.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Juda.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Fratelli (The funeral).** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650[illegible]. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Ritorno a casa Gori.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Beautiful girls.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **[illegible] sdoppio in 4.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] tel. 447.5241. **[illegible] onde de[illegible]** V. 14. Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **[illegible]pers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **[illegible] canzone di Carla.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. [illegible]. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.20[illegible]. **La prova.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Delitti inquietanti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Crash.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Twister.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un[illegible] a New York.** Or.: 16; 18; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. Ore 16,30; 18,30 **La [illegible] azzurra;** ore 20,30; 22,30 **Parlando e sparlando.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7, tel. [illegible].417[illegible]. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. [illegible]2.448. **[illegible] di signora.** Or.: 14,30; 17; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **[illegible]chael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Luna e l'altra.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **[illegible] ragazze di Spitfire Grill.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1799. **Reazione a catena.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Vendita **Hansel e Gretel** (11/12 ore 20,30). Concerto Aperitivo (15/12 ore 10,30 musi[illegible] Schubert, Brahms, Ghedini) e **Le Convenienze e Inconvenienze teatrali** di G. Donizetti (dal 10 al 19/12). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale, serie pari, ore [illegible] precise, [illegible]no Canino pianoforte, musiche di Debussy. Biglietti numerati L. [illegible]. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Info. tel. 544.523 - [illegible].
[illegible]O. v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Da domani Laboratorio teatro Settimo **Il Uccelli.** Informazioni e prevendite cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.80.34.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,35; 22,45 **Tgr della [illegible] d'Aosta**
19,55 **Il punto magazine**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi**
14,30 **De toi eun pocca**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 24 **Alpilime**, notiziario
14 — **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Match music**, musicale
18 — **Canta Italia**, programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 **Tg del Canavese**
20,30 **Basket**, programma sportivo
23,15 [illegible], programma musicale

101 Radio Valle [illegible]
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 news**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario [illegible] Valle d'Aosta**
15,30 **[illegible] box**, dischi a richiesta
19,20 **101 notte italiana**

[illegible] Saint-Vincent 5 [illegible]
12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni**, rubrica
18,20 **Film tv**
20,30 **Film**

France [illegible]
13,50 [illegible], [illegible]
14,55 **Le renard**, série
16,10 **La chance aux chansons**
17,30 **[illegible] par le gong**, série
[illegible] **Harley Coeurs à vifs**, série
18,15 **Bonne nuit les petits**
20 — **Journal**
20,55 **Le bébé d'Elsa**, film tv
22,45 **Ça se discute**
0,30 **Journal de la nuit**

Télévision [illegible]
12,45 **TJ-Midi**
13,15 **A la poursuite des fugitifs**, film
15,35 **Au-delà du miroir**
16,15 **Bus et compagnie**, jeunesse
17,15 **Corky**, série
19,30 **TJ-soir**
20,05 **On ne vit que deux fois**, film
22,05 **Les Battants**
23,10 **Mission impossible**, série

[illegible] Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'[illegible]**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and [illegible]tion**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Top [illegible] Radio
6 — **Mattino Tir**
[illegible] **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **[illegible] melodia**
10,15 **[illegible]o club nostalgia**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio Monte Bianco
7 — **[illegible] Bianco classic**
[illegible] 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% grandi successi**
8,30; 10 **L'oroscopo di Maria**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

R. Aosta Stereo Italiavera
8,30; 12,30; 15,30; 18.30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia [illegible]**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit [illegible]**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

[illegible]
7; 9; 11; 13; 17; 19 **Crn News**
8,10 **Gran risveg[illegible]**
9,10 **Liscio in allegria**
11,10 **L'ospite**
14,10 **Rock Café** con Pascal
[illegible] **Live & Hot Hits**
18,05 **Il Canave[illegible]**
20,30 **Foura de Boura**

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Calcio, l'Aosta in campo oggi per il recupero con il Trino

«Vietato anche il pari»

L'incontro si giocherà a Quincinetto per l'indisponibilità del «Puchoz»
Taffi: «O vinciamo le prossime 2 partite o possiamo dire addio alla salvezza»



Il tecnico Marco Taffi

AOSTA. Torna in campo oggi l'Aosta dopo la pesante sconfitta patita domenica sul campo del Caltignaga (5-2). I rossoneri affrontano il Trino (inizio alle 15) nel recupero dell'incontro rinviato dieci giorni fa per l'impraticabilità del campo. Il «Puchoz» continua a essere impraticabile, per cui il Comitato regionale della Fisg ha deciso [illegible] far disputare la partita allo stadio Cipriano di Quincinetto.

Per Adamo [illegible] compagni diventa fondamentale conquistare i tre punti nella sfida odierna per sperare ancora di rientrare in corsa nella lotta per la salvezza nel campionato di Eccellenza. «Il calendario [illegible] offre un doppio turno casalingo - dice l'allenatore Marco Taffi - [illegible] sfruttare al massimo per cominciare a risalire la corrente. Soltanto [illegible] riusciremo ad imporci sul Trino [illegible] domenica contro la Sunese potremo ancora sperare di rimanere nell'attuale categoria. Non possiamo più lasciare per strada punti nei confronti interni. Anche un solo pareggio nei prossimi 180' di gioco sarebbe da considerare negativo. L'imperativo è di centrare un doppio successo. La squadra ha tutte le potenzialità per centrare [illegible] traguardo della salvezza, però deve cambiare mentalità. I giocatori devono soltanto pensare a lavorare e stare zitti, senza cercare [illegible] puerili per giustificare sconfitte meritate. [illegible] ci troviamo all'ultimo posto della classifica, con due soli punti, è perché abbiamo [illegible] errori madornali sotto tutti i punti di vista».

L'Aosta è reduce da sei sconfitte consecutive. Una serie negativa che la dice lunga sul momento difficile della squadra. Carenze caratteriali e sbagli incredibili del reparto arretrato [illegible] base della crisi rossonera. Neanche i rinforzi di novembre hanno permesso alla squadra di cancellare la lunga fase sfavorevole. «La barca fa acqua da tutte le parti - ammette Taffi - e come comandante dell'equipaggio non posso che sentirmi [illegible] principale responsabile della situazione. Potenzialmente l'organico è sufficiente-[illegible] valido per poter aspirare a raggiungere una posizione di tranquillità, ma se viene [illegible] mancare l'umiltà diventa inutile qualsiasi valore tecnico. Ci [illegible] dei titolari che scendono in campo senza la necessaria grinta, pertanto potrei dare spazio [illegible] qualche giovane che, [illegible] non altro, gioca con il cuore».

Taffi deciderà soltanto all'ultimo momento la formazione da schierare oggi contro il Tri[illegible]. Prima di scegliere l'undici titolare, il tecnico valuterà con molta attenzione tutti i minimi dettagli per evitare un altro passo falso, che suonerebbe da condanna per i rossoneri. Sicure le [illegible] di Pascale (infortunato) [illegible] di Delfine (deve [illegible]tare il secondo turno di squalifica), è comunque possibile che l'allenatore confermi la formazione di domenica scorsa, vale a dire Bellessolo tra i pali, Les[illegible] e D'Herin in marcatura, Albarella libero, Stipo fluidificante [illegible] sinistra, Pivot, Bonaldi e Vallet a centrocampo, Zambon tornante sulla destra, Adamo [illegible] Clerino in attacco.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

BOCCE

La Sant'Orso ha rinnovato [illegible] consiglio direttivo

I soci della bocciofila Sant'Orso hanno provveduto a rinnovare [illegible] direttivo per il triennio 1997/99. Presidente è stato confermato Gianni Torrione, [illegible] Roberto Nichele vice presidente, Alfonso Noé segretario, Arturo Ini tesoriere, Roberto Nichele, Claudio Nicco e Roberto Santinelli nella commissione tecnica, Enzo Trevisan, Francesco Malafarina e Luigi Trevisan consiglieri.

BRID[illegible]

I risultati del torneo «Saint-Vincent 1996»

I biellesi Fabbri-Cappellaro hanno vinto l'edizione '96 del «Grande Torneo di Saint-Vincent». La manifestazione, organizzata dalla sezione bridge del circolo culturale sportivo Cogne Aosta, è stata disputata domenica, [illegible] 127 coppie in gara. Fabbri-Cappellaro hanno mes[illegible] in fila tutti con un eccellente 2° turno di gara. Buona la prestazione delle coppie valdostane Zangara-Borinato, Verunelli-Valcoreughi, Bonetti-Desuò [illegible] Nicola-Bettini.

BILIARDO

A Saint-Vincent

Più atlete valdostane al Master

SAINT-VINCENT. La milanese Patrizia Tuzza ha vinto [illegible] Saint-Vincent la 5ª tappa del Master femminile di biliardo cinque birilli. La Tuzza ha battuto in finale Simona Agostini per due partite a una. Con questo successo Patrizia Tuzza, che in classifica aveva 2 soli punti, sale quota 7 e si colloca tra le migliori.

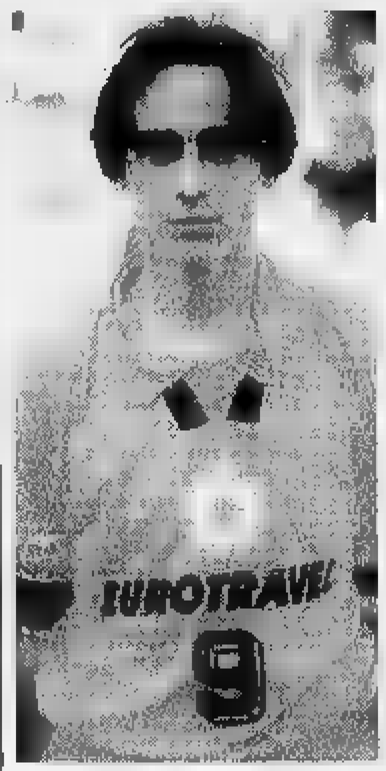
In vetta alla graduatoria del torneo, favorita anche dall'assenza [illegible] Daniela Sarci che occupava la prima posizione, sale Nicoletta Ferrario che nella 5ª tappa si è classificata al terzo posto. Ora Nicoletta Ferrario ha 14,5 punti [illegible] precede di mezzo punto Simona Agostini, mentre Daniela Sarci scende al terzo posto della graduatoria con 12 punti.

Cresce intanto la presenza femminile valdostana [illegible] Master. A Barbara Latella si è aggiunta Bianca Bust, mentre nelle due ultime prove, la [illegible] e la settima, in programma sabato 14 e domenica 15 dicembre, prenderà parte anche Ada Simoni. **[r. s.]**

CALCIO A [illegible]

La sconfitta dell'Eurotravel nel terzo turno di Coppa Italia

Habibija sgrida i compagni «Li ho abituati troppo bene»



Alessandro Rissone, dell'Eurotravel

AOSTA. Eurotravel: nuova caduta. Nella gara di andata del 3° turno di Coppa Italia di calcio a cinque i valligiani sono stati sconfitti 3-1 dal Cotrade. Un risultato [illegible] sorpresa in considerazione del fatto che i torinesi sono compagine di buon livello, ma neanche da paragonare alla squadra allestita dal presidente Giancarlo Fabrizi. A parziale scusante ci sono le assen[illegible]: Veronesi, Concio, Habibija e Bassani (peraltro sostituito benissimo da Zanin) e anche il tecnico Mercanti (per problemi [illegible] lavoro). In panchina quindi un duo rappresentato dallo slavo e dal presidente.

«I miei compagni si sono abituati troppo bene con me - spiega il prezioso straniero dell'Eurotravel che non [illegible] giocato per [illegible] problema fisico -. Sono io [illegible] dovermi prendere tutte le responsabilità: ma questo [illegible] va bene perché significa che con qualche assenza diventiamo alla portata di tutti».

La gara si era messa bene con il gol iniziale di Rissone al 4', poi il pareggio e il gol del vantaggio di Beoletto al 13' e 35'. Il terzo gol era di Piotto a 1' dalla fine. La giornata storta la si può leggere anche nel rigore sbagliato da Cucco sull'1-1. «Purtroppo Cucco ha fallito molte occasioni - continua l'improvvisato tecnico -. Crea tantissimo, ma sottoporta non riesce [illegible] concretizzare. Inoltre è anche sfortunato se [illegible] considera che avrà preso finora almeno [illegible] ventina di pali».

Anche gli strilli [illegible] Mercanti [illegible] mancati: «Certo, i suoi richiami sono preziosissimi». Nonostante tutto c'è fiducia per il ritorno. «Sono convinto che ribalteremo [illegible] risultato - dice -. Al completo [illegible] fortissimi, anche più del Padova, che però è più continuo e non sbaglia un colpo». La gara di ritorno di Coppa Italia è prevista martedì 10 in notturna.

Formazioni. Eurotravel: Zanin, Rissone, Sarro, Cucco, Malacrinò, Di Maio, Tagliaferro, Canu, Cotroneo. Cotrade: Tunno, Broi, Senes, Armentano, Piotto, Booletto, Papa, Beoletto, Piotto, Capogna, Pasin. **[m. i.]**

BASKET FEMMINILE

La Sintax domenica ospiterà la 2ª in classifica

Battute dalla capolista [illegible] situazione migliora

SAINT-VINCENT. La sconfitta esterna sul parquet della capolista, dopo la vittoria casalinga sul Firenze. La trasferta della Sintax Processing Saint-Vincent a Porto Sant'Elpidio [illegible] ha riservato sorprese piacevoli alla formazione del presidente Cavaliere. Le termali [illegible] state superate con il punteggio di 64-57, lottando comunque per lunghi tratti alla pari contro la battistrada.

«Le assenze di Deborah Di Blasi, Ilaria Circiello [illegible] Sara Sinigaglia si sono fatte sentire - dice il team manager Nicola Maiocco -. La partita [illegible] vissuta costantemente all'insegna dell'equilibrio fino a metà ripresa, ma [illegible] è poi risolta favorevolmente per le padrone [illegible] casa quando hanno dovuto uscire per cinque falli Alice Longo e Paola Ceccon. Alla distanza hanno così potuto prendere il sopravvento sotto canestro le ascolane. La squadra ha comunque dimostrato di essere in costante crescita e questo [illegible] lascia ben sperare per i play outs».

Miglior realizzatrice è stata Anna Manolino, [illegible] punti. Hanno completato [illegible] bottino Enrica Mazza (13), Alessandra Almerigotti, Sara Gaspari, Laura Ortu (8) e Alice Longo (4). Domenica confronto casalingo per le Sintax Processing, che affronterà a Saint-Vincent (inizio alle 17,30) il Vicenza, secondo in classifica.

«All'andata, sul campo della formazione vicentina, siamo stati surclassati, come testimo[illegible] [illegible] punteggio di 93-45 - sottolinea Maiocco -, giocando la peggior partita della stagione. Adesso vogliamo rifarci, anche se sappiamo benissimo che non sarà facile avere ragione delle ospiti. Speriamo che i tifosi accorrano numerosi a sostenerci, perché il calore del pubblico è una componente importante per noi». **[s. b.]**

[illegible]

Domenica alle 19 arriverà la capolista Varese

[illegible] vittoria stagionale per l'Aosta 2000 in [illegible]

AOSTA. Prima vittoria stagionale per l'Hockey club Aosta 2000 nel campionato di serie [illegible]. La formazione allenata da Peter Leska ha conquistato due punti in casa battendo il Valpellice per 5-2, con parziali 1-1, 2-0 e 2-1. E' stato Manazzale ad aprire le marcature al 3'26". Sette minuti dopo gli ospiti, nonostante un'inferiorità numerica, hanno pareggiato con Cotta Morandini. Secondo periodo decisivo per l'Aosta 2000 che ha messo [illegible] segno una doppietta con Testa al 22'06" (in inferiorità numerica) [illegible] Tacchella un minuto più tardi. Nel terzo periodo il Valpellice ha accorciato con Malan al 47'25", [illegible] i padroni di casa hanno messo al sicuro il risultato ancora con Manazzale (al 50'46") e Tacchella (al 52'57").

Sulle altre piste lo Zanica è stato battuto in [illegible] dal Varese per 0-1, mentre il Torino ha vinto con il Chiavenna per 9-5.



Fernando Tacchella [illegible] realizzato una doppietta contro il Valpellice

L'Aosta 2000 resta all'ultimo posto [illegible] classifica, ma ora è in compagnia del Valpellice. Al comando c'è il Varese con 12 punti, seguito [illegible] Zanica (10), Torino e Chiavenna (8). Nulla [illegible] perduto per raggiungere [illegible] dei 3 posti disponibili per i play off: il campionato è ancora lungo. Intanto domenica, alle 19, l'Aosta 2000 ospiterà proprio la capolista Varese. **[gio. mac.]**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 4 Dicembre 1996 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

La Arvin ha comunicato ai sindacati il piano di ristrutturazione dell'azienda

La Way-Assauto taglierà 202 posti?

Gli americani vogliono ridurre i costi e aumentare la produttività dei 578 che rimarranno
Chiesta un'assemblea aperta con il sindaco Bianchino. Le reazioni dei lavoratori

«No alle speculazioni»

Caron: «Asti non può sopportare un'altra botta all'occupazione»

ASTI. «La proprietà della Arvin deve dire al più presto quale azienda nascerà dal processo di ristrutturazione che intende avviare [illegible] che rapporto la Way-Assauto del futuro manterrà con questa città». Usa parole misurate, ma decise, Claudio Caron: da quando è assessore al Lavoro del Comune (maggio '95), questa [illegible] la seconda grossa «grana» occupazionale che l'amministratore di Rifonda[illegible] [illegible] trova a fronteggiare.

All'inizio dell'anno è toccato alla Morando Impianti, coinvolta da una grave crisi finanziaria (gli occupati sono scesi nel frattempo da 283 a una cinquantina). Ora è la volta della Way-Assauto, che annuncia il taglio di 202 addetti.

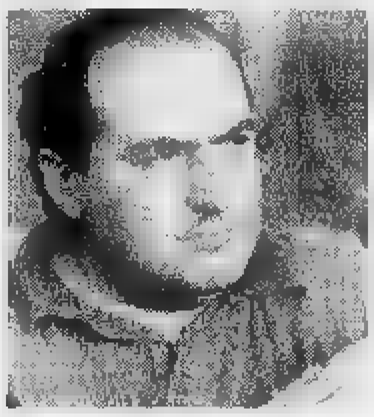
La si può intendere [illegible] l'ennesima falla in un tessu[illegible] industriale astigiano sempre più precario?

La realtà è che ormai i processi di ristrutturazione finiscono per assumere un segno particolarissimo. Proposti come sistemi riorganizzativi per innovare l'attività produttiva, terminano sempre [illegible] [illegible] unico risultato: la riduzione dei posti di lavoro.

Una «strategia» da cui [illegible] si discosta neppure la Way-Assauto?

I tagli vengono motivati dall'esigenza di [illegible] il deficit [illegible] bilancio: una questione, quest'ultima, che va senz'altro affrontata per consentire all'azienda di ritrovare competitività. I pochi miliardi che la Arvin intenderebbe impiegare [illegible] paiono, però, un capitale troppo scarso: necessario più per riorganizzare il lavoro che per investire davvero sul futuro. Intanto [illegible] punta a eliminare il cottimo e ad aumentare la produttività del 40%. E quando si parla di flessibilità della forza lavoro viene da pensare che, alla fine, [illegible] arriverà all'espulsione delle maestranze dallo stabilimento.

La trattativa tra azienda [illegible] sindacato [illegible] sarà facile. Il Comune quali carte intende giocare?



L'assessore Claudio Caron

Spero anzitutto che l'azienda nel quantificare gli esuberi iniziali, come spesso succede, abbia «esagerato» [illegible] numeri, [illegible] che i tagli reali possano essere, invece, più contenuti. [illegible] Comu[illegible] chiederà alla Arvin di essere chiara sugli obiettivi della ristrutturazione e comunque non permetterà che questa operazione assuma i connotati di un intervento speculativo. C'è anche la questione dell'area.

Dopo [illegible] crisi Morando, la città può sopportare altri tagli all'occupazione?

Asti sta vivendo un momento [illegible] crisi profonda, che coinvolge direttamente i settori portanti dell'industria locale (agroalimentare e indotto auto). La crisi del modello di sviluppo [illegible] [illegible] che crisi di consumi: il disagio [illegible] generalizzato, e intanto migliaia di giovani restano disoccupati. Si sta instaurando un clima di relazioni umane difficili e [illegible] rapporti sociali [illegible] positivi, col rischio che le tensioni sfocino [illegible] situazioni di forte conflitto.

Ma la sinistra e il sindacato non hanno nulla [illegible] rimproverarsi ad Asti?

Gli errori ci sono stati e risalgo[illegible] agli Anni Ottanta: [illegible] concesso [illegible]o libera al capitale creando le condizioni perchè ad Asti [illegible] producesse [illegible] a Tai[illegible].

Laura Nosenzo

ASTI. Ieri dai cancelli della Waya molti uscivano a testa bassa, pensando a quanto comunicato dai sindacalisti in assemblea. Per [illegible] 780 dipendenti della fabbrica «regina» dell'industria astigiana, quello di ieri è stato un brutto giorno: 202 di loro potrebbero non rientrare in fabbrica.

Maurice Huft, americano, amministratore delegato Arvin, multinazionale statunitense che detiene il pacchetto di maggioranza, lunedì, presentando [illegible] sindacati il piano di ristrutturazione dello stabilimento, ha lasciato poco margine alle trattative. All'origine non ci sono crisi di commesse, spesso parafulmine a riduzioni d'organico: il «taglio» [illegible] considerato dalla dirigenza [illegible] necessario per mantenere la competitività sul mercato, riducendo i costi e aumentando la produttività. Il tutto accorpando e automatizzando macchinari e dimezzando gli [illegible] mila metri dello stabilimento, ora in affitto. Risultato? Oggi, ciascun dipendente produce in un anno 5 mila ammortizzatori: secondo [illegible] piano, fra tre anni dovrà toccare quota 10 mila. «Ma così, per 200 famiglie, il domani diventa un'incognita - dice Renato Monticone, segretario provinciale Fim - la Waya può essere riorganizzata [illegible] in altri modi: conquistando [illegible] quote di mercato, portando dentro la fabbrica le lavorazioni esterne». Critico anche Fausto Cavallo, segretario della Camera del lavoro: «Così [illegible] [illegible] presentato il piano, siamo alla follia pura».

Dopo il caso Morando dunque un'altra incognita per l'occupazione astigiana. Alla Waya, la ristrutturazione sembra già [illegible] in atto: in pochi giorni [illegible] stati allontanati due dirigenti della vecchia guardia, [illegible] n'è andato anche il capo del personale Borghetto. «E' il momento più brutto - dice Enrico Badella, dipendente da 25 anni, della segreteria del Consiglio [illegible] fabbrica - questa [illegible] una fabbrica che ha fatto la storia. Non siamo in quei Paesi (Turchia e Spagna ndr) dove questi signori hanno altri stabilimenti».

All'uscita dal lavoro, i giovani hanno poca voglia di parlare, gli «anziani» attendono il Consiglio di fabbrica convocato per stamane. «Bisogna vedere bene com'è, prima di fare dell'allarmismo - commenta Renzo Barban - qui però si parla già [illegible] mobilità. E' una parola che fa paura perchè è l'anticamera del licenziamento». Il momento [illegible] brutto: «Speravamo fossero so[illegible] [illegible] - racconta Armando Monticone [illegible] Francesco Cavalie[illegible] - è invece fanno sul serio».

Domani si annunciano due ore [illegible] sciopero: in corteo i lavoratori raggiungeranno il municipio per chiedere al sindaco Bianchino un'assemblea pubblica per discutere del caso.

La situazione [illegible] Morando [illegible] invece [illegible] al centro di una riunione all'Unione industriale: da definire la seconda lista di 35 lavoratori che saranno assunti dalla nuova proprietà.

Roberto Gonella





Dipendenti della Waya: Enrico Badella, Francesco Cavaliere e Renzo Barban. [illegible] alto uscita dei lavoratori ieri dallo stabilimento di [illegible] Antica Cittadella

PROPOSTE

Un patto per il lavoro

Un patto territoriale per il lavoro tra Comune, Provincia, sindacato [illegible] associazioni di categoria: [illegible] la proposta emersa, lunedì sera, al convegno organizzato dai giovani del Cdu. Il segretario provinciale Gherlone ha chiesto «la creazione di aree attrezzate a costo zero per le aziende». L'assessore al Lavoro, Claudio Caron, si è trovato d'accordo solo a metà (sì al patto per il lavoro, [illegible] [illegible] sconti totali alle imprese che intendono insediarsi in area industriale). Il segretario provinciale Cisl, Sollazzo, e i rappresentanti dei giovani industriali ed artigiani hanno difeso il sistema della flessibilità. Intanto la Cassa di risparmio di Asti annuncia finanziamenti per le imprese che intendono localizzarsi nell'Astigiano. Altri contributi sono previsti per le ditte impegnate in processi di innovazione e presenti nei comuni dove sono attive le filiali Cr-At.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 36

Arrestati dai carabinieri in una pizzeria a Canelli con banconote contraffatte

Quella coppia spacciava «centomila»

In casa ad Asti altri due milioni perfettamente stampati

CANELLI. Sembravano volersi gustare una pizza [illegible] trascorrere una serata tranquilla: erano invece falsari [illegible] caccia [illegible] «polli» [illegible] cui rifilare biglietti da 100 mila contraffatti, [illegible] cambio di banconote autentiche ottenute co[illegible] resto.

Ma i carabinieri li h[illegible] arrestati. [illegible] manette [illegible] finiti due astigiani: Salvatore Scalzo, 32 anni, abitante in via Natta 13, e Maria Azzarelli, 29, [illegible] Pa[illegible] Graziano. Con [illegible] coppia è stata fermata anche una [illegible]renne.

E' accaduto nella notte tra lunedì [illegible] martedì. Verso la mezzanotte i tre [illegible] entrati in [illegible] pizzeria [illegible] Canelli. Si [illegible] seduti ad un tavolo e hanno ordinato. Trascorso qualche minuto, Scalzo ha chiesto di cambiare una banconota da centomila [illegible] due pezzi [illegible] cinquanta. La circostanza ha insospettito i titolari del locale che hanno deciso di avvertire i carabinieri della compagnia di Canelli (tenente Vito Petrera).



Salvatore Scalzo, 32 anni e Maria Azzarelli, [illegible] 29, sono entrambi in cella

Consumata la cena e pagato il conto, gli insoliti clienti [illegible] usciti e si sono diretti [illegible] la loro auto, una Bmw Turbodiesel, parcheggiata nelle vicinanze.

Ad attenderli c'erano però i carabinieri. I tre sono stati bloccati e accompagnati in caserma.

Durante i controlli [illegible] saltate fuori altre banconote false e diversi scontrini di negozi (alcuni di Castagnole Lanze e di Neive, nel Cuneese) dove erano stati fatti acquisti, pagati con i soldi contraffatti.

I carabinieri hanno quindi perquisito le abitazioni dei tre astigiani. Un controllo che ha portato al sequestro di due milioni in biglietti da centomila falsi.

Secondo i primi rilievi le banconote sarebbero state perfettamente contraffatte: per la qualità della falsificazione potrebbero far parte di una partita stampata da una organizzazio[illegible] di falsari di un certo rilievo. Quasi perfette le riproduzioni sulla banconota: a «tradire» è la carta risulta meno consistente di quella utilizzata dalla Zecca.

Al termine delle indagini Salvatore Scalzo (è pregiudicato per reati vari) [illegible] Maria Azzarelli sono stati arrestati [illegible] trasferiti l'uno a Quarto e l'altra alla [illegible]zi[illegible] femminile del carcere di Alessandria. Assistiti dall'avvocato Aldo Mirate, saranno interrogati oggi.

La ragazza minorenne è stata segnalata invece al procura del tribunale dei minori di Torino.

[fl. l.]

Ieri la Cassa di risparmio di Asti ha presentato due operazioni

Altri 16 miliardi per l'ospedale e mutui agevolati alle imprese



Da sinistra il presidente della Cassa Giampiero Vigna, il direttore Alfredo Bergamaschi, il presidente della Fondazione Bruno Marchetti, il commissario Usl Ezio Robotti e il direttore sanitario Francesco Macagno

ASTI. «La fase uno è terminata, ora [illegible] apre la due: trovare l'impresa che realizzerà l'opera» nessun annuncio trionfale nelle parole del commissario dell'Usl Ezio Robotti, solo la consapevolezza che un altro grosso tassello del futuro ospedale è stato messo al suo posto. Ieri attorno al lungo tavolo della sala riunioni della Cassa [illegible] risparmio erano schierati i vertici dell'Istituto [illegible] credito (Fondazione e banca, rappresentati dai presidenti Marchetti [illegible] Vigna), del Comune (vicesindaco Debenedetti), della Provincia (presidente Goria), oltre che dell'Usl. «Fin dall'inizio - ricorda Robotti - avevo detto che l'obbiettivo era raggiungibile solo se ci fosse stato uno straordinario coinvolgimento della comunità locale: la presenza oggi di Comune, Provincia e banca e la testimonianza che questo coinvolgimento c'è stato [illegible] ha dato ottimi frutti». Lunedì verrà illustrato [illegible] protocollo d'intesa Usl-Co[illegible] sulle urbanizzazioni al Fontanino.

Due le notizie che ieri sono state ufficializzate: la firma del bando per l'appalto e il nuovo consistente intervento finanziario della Cassa. L'Usl ha [illegible] il sistema dell'asta pubblica al [illegible] ribasso aperta a livello comunitario. I lavori saranno aggiudicati entro il 22 marzo '97, poi altri 45 giorni per consegnare i lavori. «Col sistema dell'asta - spiega Robotti - contiamo di ottenere quel risparmio che ci consentirà di avviare anche il completamento dell'opera». La base è di 114 miliardi (per la parte edile e impiantistica, con gli arredi e l'Iva si arriva a 175): si realizzeranno circa 400 posti e tutte le sale chirurgiche. Entro tre anni [illegible] deve partire col completamento: 60 miliardi per 300 posti e le Divisioni di Medicina.

Per la parte finanziaria, l'Usl ha trovato [illegible] forte alleato nella Cassa di risparmio. Dopo un primo accordo, l'Usl è tornata a «bussare» per completare [illegible] piano di spesa e ha trovato la porta aperta. La Fondazione ai 2,7 miliardi a fondo perduto già concessi, ne ha aggiunti altri 5. La Banca, che [illegible] è già impegnata ad anticipare il finanziamento statale della seconda tranche (80 miliardi a tasso agevolato dalla Regione), al primo mutuo di 12 miliardi [illegible] ha fatto seguire un secondo di poco inferiore [illegible] condizioni favorevoli.

E a proposito di finanziamenti, ieri la Cassa di risparmio ha annunciato una serie di interventi agevolati rivolti [illegible] piccole imprese dell'artigianato, industria, commercio e agricoltura. E' stato stanziato un plafond di 50 miliardi: interessate sono in particolare le imprese di nuova costituzione sia per l'acquisto o la costruzione [illegible] immobili (importo massimo erogabile [illegible] milioni) che per impianti [illegible] attrezzature (400 milioni), e per l'assunzione di personale (fino a [illegible] milioni; possono beneficiare anche le aziende già in attività). «E' uno sforzo notevole contro la crisi - spiega il presidente Vigna - agli enti locali chiediamo che si impegnino a ridurre il peso della burocrazia che rallenta i nuovi insediamenti». [f. la.]

[illegible] IN [illegible]

CONSIGLIO PROVINCIALE

Raccolta differenziata, [illegible] del Tanaro e Internet

Sono diciannove le pratiche all'ordine del giorno del Consiglio provinciale convocato oggi e domani alle 15. Saranno affrontati gli argomenti non trattati nelle sedute [illegible] 19 e 26 novembre. Si parlerà, tra l'altro, [illegible] raccolta differenziata (contenitori per fitofarmaci), estensione del servizio Internet alle scuole dell'Astigiano, mostra [illegible] Antonio Paradiso [illegible] [illegible] in sicurezza del Tanaro (questi ultimi due temi proposti dalle mozioni firmate rispettivamente da Porrato, Forza Italia, e Silvestri, Grappolo). [l. n.]

TELETHON

Offerte [illegible] Bnl e [illegible] mondo del Palio

Per tutta la settimana è possibile versare offerte a favore [illegible] «Casa Telethon», l'iniziativa per finanziare la ricerca sulla prevenzione e la diagnosi delle malattie genetiche. Le somme possono essere versate allo sportello Bnl (banca «ufficiale» [illegible] Telethon) [illegible] Asti in corso Alfieri e in Posta. Sempre la Bnl di Asti, con altre associazioni, rioni [illegible] Comuni del Palio organizzerà venerdì e sabato una serie di appuntamenti per incentivare la raccolta. [m. t.]

[illegible]

Incontro fra produttori [illegible] cantine sociali

Oggi alle 14,30 nella saletta Azzurra della Provincia, [illegible] discuterà del settore vinicolo nell'Astigiano: la riunione è stata indetta dall'assessore provinciale Giovanni Pensabene, che ha invitato gli esponenti [illegible] tutte le associazioni di produttori e delle cantine [illegible]ciali. All'ordine del giorno: la verifica di possibili forme di coltivazione dei vigneti in [illegible] [illegible] abbandono e l'esame delle problematiche di gestione delle cantine cooperative. [e. ce.]

[illegible] GIOVANI

Immagini dell'eclisse di sole [illegible] dei pianeti

Domani sarà inaugurata al Centro Giovani in via Goltieri una mostra fotografica organizzata dal Gruppo Astrofili «Beta Andromedae». Sono immagini della recente eclisse di sole e di altri pianeti realizzate nei mesi scorsi al parco «Divisione Acqui». Fino al 13 dicembre; orario: 8,30-13,30 [illegible] 15,30-17,50, da lunedì a venerdì.

[illegible]

Sergio Romano parlerà per la scuola di Ethica

Si terrà domani alle 17 a palazzo Gastaldi in piazza Roma [illegible] la conferenza «L'America dopo la rielezione di Clinton, la Russia dopo l'operazione di Eltsin, l'Europa di Maastricht» dell'ambasciatore Sergio Romano. La conferenza, organizzata dalla Scuola di Ethica, con il contributo della Gate spa, è aperta al pubblico. Per motivi organizzativi è gradita la conferma telefonica o via fax della partecipazione, al 594.239, segreteria della Scuola di Ethica.

[illegible]

Extracomunitari in seminario

Riceviamo e pubblichiamo:

Apprendiamo [illegible] giornali [illegible] notizia riguardante [illegible] chiusura «temporanea» [illegible] Centro accoglienza per extracomunitari. Non entriamo nel merito del perchè si [illegible] deciso di chiudere questa struttura, [illegible] ci domandiamo: può [illegible] ci[illegible] come la nostra concedersi il «lusso» di [illegible] [illegible] priva di un servizio così importante? Non si può pensare ad una struttura più ampia gestita [illegible] Co[illegible] con [illegible] partecipazione [illegible] volontariato? [illegible] non si favorisca la gestione [illegible] Centro [illegible] parte del Comitato intellettuali extracomunitari?

Restiamo sempre dell'idea che l'Amministrazione comunale abbia il dovere [illegible] studiare e quindi attuare un piano serio che comprenda l'integrazione di tutte queste persone che, [illegible] oneste, hanno il diritto ad una vita dignitosa fatta anche di un letto al riparo dai rigori invernali.

Per ultimo e non meno importante vorremmo chiedere: [illegible] pensato l'Amministrazione dove alloggiare provvisoriamente questi sventura[illegible]

Noi avremmo [illegible] proposta: proponiamo l'uso dell'ormai vuoto seminario come Centro di accoglien[illegible] provvisorio. Questi locali un tem[illegible] adibiti ad ospitare ragazzi potrebbero [illegible] ideali.

Aggiungiamo poi che per l'allestimento dei suddetti locali vengano usati i soldi (57 milioni) che la Curia ha incassato poco tempo fa per la vendita di un appezzamento (9 mila metri) [illegible] terra in uso al Comune ed [illegible] per il gioco del calcio.

Francesco Li Causi, Sos [illegible]
Renato Longo, Club Pannella Referendari

Documentati almeno 37 furti. Tre denunciati per ricettazione

Riconosciuti dai proprietari i mobili trovati in una villa

ASTI. Proverrebbero da almeno 37 furti differenti i mobili che la polizia aveva scoperto nel magazzino di una villa alla periferia di Asti. Verso la fine di settembre, gli investigatori avevano trovato [illegible] collezione ragguardevole: circa 250 pezzi pregiati, per un valore stimato indicativamente in almeno mezzo miliardo.

Il «tesoro» era custodito in un ampio locale di una villa, alle cui porte la polizia aveva messo i sigilli. Poi erano state scattate fotografie ai mobili ed era cominciata la «processione» di proprietari derubati negli uffici della squadra mobile, per il riconoscimento della refurtiva.

Intanto le indagini degli ispettori Livio Scaglione e Andrea Rolando erano proseguite per ricostruire il modo in cui i mobili era[illegible] arrivati in quella villa. Si era ipotizzato anche il coinvolgimento di alcuni nomadi specializzati nel furto di oggetti antichi.

Ora l'operazione sarebbe giunta alle fasi finali. La polizia ha denunciato per ricettazione un commerciante astigiano, F. S., 33 anni, considerato il fulcro del presunto traffico di mobili rubati. Stessa accusa anche per altri due astigiani, incensurati, anch'essi denunciati.

Le indagini avevano preso il via nell'ambito di un'offensiva delle forze dell'ordine contro i ladri, soprattutto quelli specializzati in oggetti di antiquariato. Gli investigatori della squadra mobile astigiana, al comando del commissario Pier Paolo Fanzone, avevano notato un movimento particolarmente consistente di automobili e furgoni nella zona. Un traffico inconsueto per una villetta di periferia.

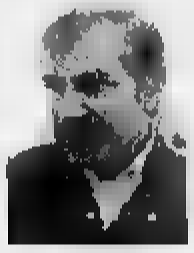
Dopo gli appostamenti era stata decisa una perquisizione che aveva portato alla scoperta del magazzino; dentro vi erano stipati inginocchiatoi, cassettiere, cassepanche, specchiere, tavoli, sedie, persino un pianoforte, tutti d'epoca. Interrogato, il proprietario della villa, non aveva dato risposte convincenti sulla provenienza dei mobili. La polizia aveva ritenuto opportuno mettere i sigilli al magazzino e lanciare un appello alle vittime di furti per procedere al riconoscimento dei «pezzi». Allo scopo era stato fatto un inventario dei mobili ritrovati, con circa 400 fotografie [illegible] colori.

«Finora sono stati documentati 37 furti, ma restano ancora numerosi mobili da riconoscere - spiegano in questura - è ancora possibile presentarsi ai nostri uffici, prendendo accordi telefonici al 418.111, per l'identificazione».

Intanto il difensore del denunciato, l'avvocato Aldo Mirate, annuncia battaglia: «Chiederemo al procuratore della Repubblica che venga fatta una ricognizione in contraddittorio per ogni riconoscimento». E indica la linea della difesa: «Dimostreremo che ogni pezzo è stato regolarmente acquistato con fattura [illegible] pagato con assegni documentabili». [r. s.]

E' dimissionario

Roggero lascia il Consiglio comunale di Asti



Bruno Beltracchini ambulante, primo dei non eletti del pds, probabile sostituto di Roggero

ASTI. Silvano Roggero si è dimesso dalla [illegible] [illegible] consigliere comunale ad Asti, causa i crescenti impegni in qualità di presidente del Consorzio smaltimento rifiuti (è stato appena rieletto).

Domani il Consiglio prenderà atto delle dimissioni di Roggero (Pds, fa parte della coalizione di maggioranza) [illegible] provvederà alla sua sostituzione. Il primo dei non eletti è Bruno Beltracchini, ambulante nel settore dell'abbigliamento. Qualora Beltracchini dovesse rinunciare all'incarico di consigliere comunale, subentrerebbe a Roggero l'architetto Ezio Bardini. [r. s.]

Accordo anche ad Asti

Cdu e Ccd diventano un solo partito

ASTI. Cdu e Ccd, due delle «anime» nate dalla disgregazione della democrazia cristiana, si uniscono. L'accordo è ormai cosa fatta e da due partiti (appartenenti all'area del Polo) [illegible] è nato uno solo: [illegible] simbolo è lo scudocrociato con le scritte di entrambi i movimenti. Per ora Cdu [illegible] Ccd restano ancora separati sul piano strutturale, ma da gennaio [illegible] una sede unica anche ad Asti.

Questa [illegible] formazione che rappresenta l'area moderata, presenterà i termini dell'accordo, il tesseramento e le iniziative durante alcune riunioni.

La prima è in programma lunedì [illegible] dicembre, alle 21, nella biblioteca di via Roma a Canelli. Interverranno: Oscar Bielli, sindaco di Canelli, Meo Cavallero, Roberto Cristofanini della direzione regionale Cdu, Lauro Serra, Beppe Scialuga, Giacomo Sizia, Mariangela Cotto, consigliere regionale. Altri incontri sono in calendario a Castelnuovo Don Bosco il 13 e ad Asti il 18 o il 19 del mese. [r. s.]

Nuovo Ordine

Alfani è [illegible] presidente dei medici



Il cardiologo Mario Alfani è stato confermato alla presidenza dell'Ordine dei medici

ASTI. Il Consiglio direttivo, la commissione odontoiatri [illegible] il Collegio dei revisori dei conti dell'Ordine dei medici chirurghi [illegible] degli odontoiatri di Asti hanno attribuito le cariche direttive: presidente dell'Ordine è stato riconfermato Mario Alfani e vicepresidente Luigi Vergano; segretario è Massimo Curto. Claudio Filadi ricoprirà la carica di tesoriere.

Per la commissione odontoiatri sono stati nominati: presidente Alfredo Roggero Fossati [illegible] segretario Enrico Cavellini.

Per il Collegio dei revisori, infine, [illegible] risultata eletta presiden[illegible] Stefania Sterpetti. [r. s.]

Assolto dal gip

Non calunniò commissario di polizia

ASTI. Sentenza di assoluzione per Enzo Caputo, 39 anni, di Castell'Alfero, accusato di aver calunniato due poliziotti.

Il gip Alberto Lari lo ha as[illegible]to perchè il fatto non costituisce reato: per l'imputato, assistito dall'avvocato Giorgio Prover, il pm Sebastiano Sorbello aveva chiesto due anni di reclusione.

Caputo [illegible] stato arrestato con l'accusa [illegible] aver incolpato l'ex dirigente delle volanti della questura [illegible] Asti, Tonino Rotondi e l'ufficiale Paolo Sanesi, di aver organizzato «operazioni sporche» in modo da arrestare [illegible] pregiudicati. Davanti al giudice Caputo ha sostenuto di essersi limitato [illegible] riferire confidenze che gli erano state fatte dal cognato Michele Parisi, morto nel '93 in circostanze misteriose: il delitto, maturato nell'ambiente dello spaccio della droga, era stato fatto passare per incidente stradale. Dopo le sue dichiarazione Caputo [illegible] stato arrestato ed in cella aveva iniziato per protesta lo sciopero della fame. [r. gon.]

[illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Gli artigiani e l'Eurotassa

I principi non hanno prezzo: non si può guardare ad una questione [illegible] natura costituzionale con l'ottica del presunto tornaconto momentaneo. Nella Tassa per l'Europa è rimasta in piedi una inaccettabile discriminazione tra lavoratori dipendenti e autonomi, ritengo che ogni giorno [illegible] più si rafforza la convinzione che alla base di tutto ci sia una motivazione ideologica.

Rimane viva negli artigia[illegible] la convinzione che si vuole a[illegible]dirittura legalizzare un pregiudizio. Con la Tassa per l'Europa abbiamo avuto diversi segna[illegible] dai quali riemerge una logica che credevamo ormai superata: quella del contrasto tra «padroni» [illegible] «proletari». E' una differenziazione ideologica che il nostro mondo, che fa parte del lavoro vero, non accetta.

Riteniamo infine prematuro [illegible] bilancio complessivo sulla Finanziaria perchè, oltre ai mancati tagli alla spesa pubblica, davanti a noi sta la più grande operazione fiscale degli ultimi tempi, dai contorni non ben definiti, che si chiama Irep.

Ricordo che soltanto [illegible] 19,8 per cento degli artigiani sarà esentato dal pagamento del contributo, rispetto al 39 per cento dei lavoratori dipendenti. Si può parlare di «gravissima discriminazione» per 1 milione e 800 mila artigiani che, con una legge dello Stato, verrebbero per la prima volta [illegible] [illegible] «ghettizzati» tra i «presunti evasori».

Concludo invitando la Confartigianato nazionale a incrementare gli sforzi per contrastare decisioni del Governo penalizzanti per gli artigiani.

Giovanni Borello,
presidente Associazione provinciale Artigiani

«La nostra scuola cerca [illegible]

Chi scrive è il personale docente della scuola magistrale «San Giuseppe» di Asti, via G.Testa 34. La nostra scuola, che diploma dopo cinque anni di frequenza, assistenti di comunità infantili [illegible] dà libero accesso [illegible] qualsiasi facoltà universitaria, nonostante sia presente da anni sul territorio, [illegible] comunque poco conosciuta e, il più delle volte, genericamente assimilata all'istituto magistrale.

L'impegno prestato da noi insegnanti al nostro lavoro è veramente grande [illegible] teso, particolarmente in un momento in cui tutto [illegible] vago [illegible] impreciso, [illegible] dare ai nostri allievi, oltre ad una preparazione culturale idonea alle richieste di mercato, degli stimoli utili per sapersi orientare [illegible] gestire in modo autonomo e maturo [illegible] [illegible] società di adulti che tende a penalizzare chi è giovane e inesperto.

Al fine di rendere più immediati questi nostri obiettivi abbiamo deciso di aprire la nostra scuola al pubblico sabato 14 dicembre dalle 9 alle [illegible].

In questa giornata [illegible] graditi ospiti i famigliari [illegible] gli allievi delle scuole medie, in particolare dell'ultimo anno, che si apprestano ad affrontare la delicata scelta della scuola superiore. Questo, ci auguriamo, potrà essere un mezzo per far conoscere ed apprezzare, anche ad allievi maschi, [illegible] nostro corso di studi.

Gli insegnanti della scuola magistrale «San Giuseppe»

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[illegible] 593.345
Nizza: 726.390
[illegible] 955.333
Montafia: 987.565
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: [illegible]
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: [illegible]
Isola [illegible]
[illegible] [illegible]
Monastero [illegible]: 0144/88.290
[illegible]: 921.314
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.996
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
[illegible] 948.445-948.555

FARMACIE [illegible] [illegible]

Ad Asti: sono di turno con orario 8-19,30 senza interruzione **Torretta**, via Corsi 1, tel. 211.363 e con orario 8-12,30 e 15-8 del giorno [illegible] (ore 22-8 a [illegible]ndé abbassate [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti) la [illegible] **S.Rocco**, [illegible] Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 557.630.
Canelli: Sacco, [illegible] Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, [illegible] [illegible]
[illegible]: Bianchi, via [illegible] 1.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 353.556
[illegible]: 928.444
Canelli: [illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
[illegible] **Bormida**: 68.046
[illegible] 917.444
Montechiaro: [illegible].788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
[illegible] **d'Arazzo**: [illegible]
San Damiano: 975.910
[illegible] [illegible]
[illegible]: [illegible]

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]: 530.196
[illegible]: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: [illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
[illegible]: [illegible]
San [illegible]: [illegible]
[illegible] 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381.288

VITA [illegible]

CANELLI

MORTI: Maddalena Ceretti, [illegible] anni; Gaetano Larganà, 73; [illegible] Pavese, 97; Giuseppa Brusco, 84.

MATRIM[illegible] Vincenzo Mangeruga, operaio, [illegible] Mercedes Escribano Martinez, agente viaggi.

[illegible] **SPOSERANNO:** Vlatko Stojanov, muratore, [illegible] Mara Jangelovika, casalinga; Dafeo Spasevski, operaio, [illegible] Carmela Aranzulla, confezionatrice.

COSTIGLIOLE

[illegible] Oreste Rostagno, operaio, con Sonia Soria, artigiana; Piero Parma, impiegato, con Anna Bianco, insegnante.

[illegible] [illegible] Stefano Fogo, operaio, con Duilia Baudinelli, casalinga.

MONCALVO

MORTI: Antonia Selva in Pollino, 52 anni.

NATI: Paola Luparia

SI SPOSERANNO: [illegible] Avezzano, operaio, con Simona Nobile, studentessa.

[illegible] AMMINISTRATIVA

[illegible] Sarà [illegible] circa 286 milioni e 500 mila, il contributo regionale [illegible] il «miglioramento [illegible] forniture idriche» nei paesi serviti dall'acquedotto Alta Langa. I lavori, di «pubblica utilità [illegible] urgenti», dovranno essere svolti dalla Comunità montana «Langa Astigiana valle Bormida»; dovranno iniziarsi entro [illegible] [illegible] e terminare entro cinque anni.

ASTI. L'Agenzia territoriale per la casa indice un concorso per la [illegible]sione agli assegnatari di cambi alloggi amministrati dall'Atc. Possono partecipare assegnatari che non abbiano perduto i requisiti di permanenza negli alloggi di edilizia pubblica e che siano in regola nel pagamento dei canoni [illegible] locazione e/o delle spese di gestione. La domanda [illegible] presentata esclusivamente sui moduli da ritirare all'Atc, [illegible] Einaudi 4, Asti. Il termine per presentare le domande [illegible] il 31 dicembre [illegible].

[illegible] La Regione [illegible] approvato lavori straordinari [illegible] manutenzione sulle stazioni di controllo sul fiume Bormida a Mombaldone [illegible] Cassine (nell'Acquese). Saranno acquistati macchinari e strumenti di rilevazione per 6 milioni 800 mila lire.

ASTI. Stamane alle 10 nella sala adunanze [illegible] Consiglio comunale si procederà all'apertura pubblica delle buste con le offerte relative ai lavori [illegible] urbanizzazione per il completamento di via Zara e via Fiume. L'importo preventivato dei lavori è di 69 milioni [illegible] [illegible] mila lire più Iva. L'appalto sarà aggiudicato a licitazione privata, con il criterio del massimo ribasso sulla [illegible] d'asta.

In distribuzione nell'Astigiano un libretto per districarsi tra la burocrazia

C'è il Vademecum del cittadino

La mappa dei servizi, con orari e telefoni

e numeri utili

ENTE	ORARIO	TEL.	RESPONSABILE
PREFETTURA			
Relazioni pubblico	lun. a 8,30-13,30; 17-19 sab. 8,30 - 13,30	591.430 591.448	Piera Gardino Giuseppe Seddio
Procedimenti	da lun. a sab. 9-12; mar. giov. 15-18	591.423 591.450 591.425	Enrico Gullotti Renzo Remotti Giovanni De Toma
PUBBLICA ISTRUZIONE			
PROVVEDITORATO Elementare e materna ruolo e pensioni	lun. merc. 10-13; merc. 15-18	353.218	Carla Maria [illegible]
Relazioni col pubblico		353.212	Emanuela Saracco
MINISTERO DELLE FINANZE			
REGISTRO Registrazione atti	da lun. a ven. 8-12; ultimo giorno del [illegible] 11; info: lun. - sab. 8-13	594.217/8	Pavese Umberto Caruso Giovanni Formica
IMPOSTE DIRETTE Sportello	da lun. a sab. 8,30-12	530.011 353.387	Anna Maria Cagli
IVA Informazioni	lun. a sab. 8-14	352.791	Giancarlo [illegible]
MINISTERO DEL TESORO			
Ufficio pensioni	da lun. a ven.; 9-12; 15-16	538.322 594.059	
INPS			
Liquidazione pensioni	da lun. a sab. (tranne mart.): 8,15-11; mart. 8,15-13,30; lun. e merc. 15-17,30	591.217 591.256	

(ALCUNE INDICAZIONI TRATTE DAL VADEMECUM DEL CITTADINO)

ASTI. Volete far brevettare una vostra invezione? L'ufficio giusto è alla Camera di commercio, chiedere del dr. Erminio Colaneri. Servono informazioni sulla presentazione dei certificati per il condono edilizio? Telefonare all'Ufficio del registro, 594.337, chiedere dell'interno 213.

Sono sono due delle tante notizie che si possono cogliere sfogliando «Vademecum del cittadino», un agile opuscolo edito dal Comitato provinciale della Pubblica amministrazione (grazie al contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Asti della banca), in distribuzione in questi giorni negli uffici pubblici dell'Astigiano.

«Il 'Vademecum' - scrive il prefetto Federico Quinto nella presentazione dell'iniziativa - agevola il cittadino-utente nell'individuazione dell'ufficio competente va nella direzione dell'efficienza da tutti invocata».

E va dato atto che per una volta la «burocrazia» ha saputo presentarsi in modo semplice e comprensibile: il «Vademecum», in una sessantina di pagine, traccia una mappa di tutta una serie di servizi. Per ognuno, è riportata una scheda che contiene le indicazioni sull'attività svolta dagli uffici, documentazione (quando è possibile) che si deve presentare, l'indirizzo, numeri telefono, orari e anche il responsabile del servizio.

In tutto sono state stampate 50 mila copie, di cui 12 mila sono disponibili nei vari uffici del Comune di Asti, mila tra Nizza Canelli, poi tutti gli Comuni uffici pubblici.

«Questa prima edizione - spiegano al Comitato della Pubblica amministrazione che ha sede in prefettura - è riservata agli uffici statali; contiamo successivamente di aggiungervi anche gli Enti locali, soprattutto speriamo di poter far uscire regolarmente degli aggiornamenti che comprendano eventuali modifiche, dai ri telefonici ai responsabili dei servizi sino alle nuove competenze degli Uffici».

L'iniziativa affianca quella avviata proprio in questi giorni dall'Usl con la «Carta dei servizi», dove sono raccolte tutte le informazioni utili relative alle prestazioni offerte nell'Astigiano. Presto la «Carta» sarà inviata a ogni capo famiglia dei 108 Comuni facenti parte dell'Usl, mentre fino a domenica continua nelle sedi ospedaliere di Asti, Canelli e Nizza e poliambulatori di san Damiano e Canelli, la distribuzione di questionari per rilevare il grado soddisfazione rispetto l'assistenza sanitaria fornita. [f. la.]

CIRCOSCRIZIONI

Nasce lo sportello sociale

«Sportelli sociali» nelle quattro Circoscrizioni cittadine (Est, Sud, Ovest e Centro) per raccogliere le richieste degli astigiani e «girarle» al Comune: è l'intervento inaugurato ultimamente dall'assessore Maria Debenedetti. «Nell'ambito dei progetti socialmente utili - indica l'amministratrice - utilizziamo quattro giovani diplomati, che presto diventeranno cinque, per stringere un maggiore rapporto con l'utenza, lavorando fianco di associazioni ed enti, come il servizio di Educativa territoriale. Il problema dei minori quello in primo piano, ma saranno seguiti anche casi relativi agli anziani o ai problemi delle famiglie». Lo «sportello» tro- sede ad Asti Sud e Ovest rispettivi centri civici delle vie Dalla Chiesa e Baracca. Ad Asti Est sarà collocato negli ex negozi Iacp via Monti, mentre per Asti Centro il riferimento è al Centro giovani di via Carducci. [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Pier Paolo Ruscalla lascia gli arresti domiciliari

E' tornato in libertà Pier Paolo Ruscalla, presidente della «Tubosider» agli arresti domiciliari nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla magistratura trentina per lavori sull'autostrada del Brennero e della Torino-Bardonecchia. Ruscalla accusato di aver «gonfiato» delle fatture per miliardi. Ruscalla ha assistito San Damiano alla partita di serie A della squadra di bocce sponsorizzata Tubosider.

ASTI, SAN DAMIANO E ISOLA

Nuove per aiutare la piccola Francesca

Continua la gara solidarietà per Francesca Lorenzon, 7 anni, affetta da tetraparesi spastica, che a febbraio dovrà essere operata a New York. Alle scuole medie «Alfieri» di Damiano è stato allestito un presepe, con l'appello degli allievi a «non sprecare tutti i soldi in regali natalizi» e ad aiutare Francesca. I fondi dovranno essere consegnati in busta chiusa, all'istituto, entro il 14 dicembre. In occasione della cena sociale, il gruppo micologico «Camisola» di Asti ha devoluto la somma di 1 milione 145 mila lire. Infine domenica, Isola, Pro loco Avis venderanno stelle di Natale pro Francesca dinanzi alle chiese del paese, Villa Repergo. [l. n.]

Raccolta di fondi per la di riposo

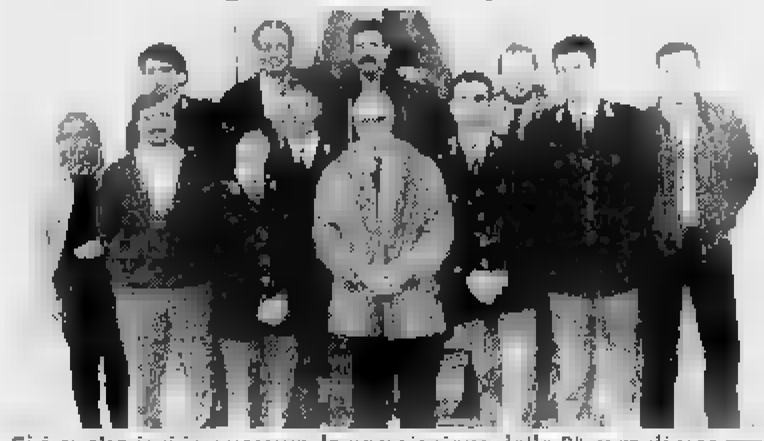
Continua la raccolta di fondi a Villanovo per realizzare lavori di ristrutturazione alla Casa riposo «San Giovanni Evangelista» (servono milioni, altrimenti l'istituto rischia la chiusura). Sono stati attivati due conti correnti: presso la Crt Villanova n. 1939370/49; conto postale 10404143. [m. t.]

BALDICHIERI

Altri alla «tesoreria unica» dai piccoli Comuni

Il sindaco di Baldichieri, Giorgio Sattanino, si è fatto promotore per l'Astigiano una protesta contro l'applicazione della Tesoreria unica piccoli Comuni, prevista in margine alla Finanziaria («Sottrarrebbe risorse importanti ai piccoli centri» sostiene Sattanino). In lettera alla collega Franca Biglio, sindaco di Marsaglia (Cuneo), Sattanino esprime la propria solidarietà «e quella di numerosi sindaci astigiani» primi cittadini cuneesi promotori della manifestazione del 2 dicembre contro la Tesoreria unica. La lettera stata diffusa ieri in occasione di un incontro a Torino col sindaco Castellani. Sattanino propone che «i piccoli Comuni si dissocino dall'Anci per unirsi in modo autonomo tra loro». [m. t.]

I vincitori della gara di tiro con la pistola



Si è svolta ieri in questura la premiazione della 3ª gara di tiro la pistola del personale di polizia (nella foto i primi classificati, con al centro il questore Giuseppe Agueci). Vincitore, su 70 concorrenti, è risultato vice ispettore Francesco Patricola (con 200 punti su 200). Questa la classifica: 2) Mario Berardi, 3) Giovanni Steffenino, 4) Pier Paolo Fanzone, 5) Gianni Migliardi, 6) Nello Ci-, 7) Nicola Gallo, Marco Fusco, 9) Gian Piero Bortoletto, 10) Domenico Principe, 11) Leonardo Pepe, 12) Raimondo Meli, 13) Donato Manzoni, 14) Salvatore Catanzaro, 15) Bianca Bianco.

Rubano in un negozio: inseguiti, lasciano il bottino

Nuovo raid dei ladri: questa volta però, grazie all'intervento dei carabinieri di Nizza la refurtiva è stata in gran parte recuperata. Nella notte tra lunedì e martedì, è stata forzata la saracinesca del negozio di abbigliamento «Il Cilindro» di Pierina Paola Castino, in viale Moraglio a Calamandrana e si impossessati di pellicce capi invernali. Il rumore ha attirato l'attenzione degli abitanti del condominio, che hanno avvertito i carabinieri. I ladri in fuga sono stati intercettati alle porte di Nizza, in via Gratuolina. Qui hanno abbandonato l'auto (rubata alla nicese Carla Valfiorito) e sono fuggiti attraverso i campi, lasciando parte del bottino. [e. ce.]

Nasce l'associazione con i paesi gemelli europei

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità lo statuto delle Villafranche d'Europa cui il paese astigiano farà parte. Il programma è stato illustrato durante la seduta e comprenderà oltre a iniziative turistiche e promozionali, scambi di visite tra i Comuni italiani e francesi [m. t.]

Nuovi servizi per l'azienda: l'acqua ad Asti e, per oltre un miliardo l'anno, lo smaltimento della città del Belbo

L'Asp prende l'acquedotto

Trentaquattro dipendenti del Comune passano alla Municipalizzata astigiana Miglioramenti contrattuali. Domani il trapasso discusso in Consiglio comunale



Il direttore dell'Asp Giovanni Periale. L'azienda sta acquisendo nuovi servizi ad Asti e in provincia

ASTI. L'Asp si prepara salutare un nuovo nato in famiglia: il servizio acquedotto che l'azienda speciale gestirà a partire dal primo gennaio '97. Già domani il Consiglio comunale (ore 18,30) sarà comunque chiamato ad primo pronunciamento in vista di quella data: si discuterà del trasferimento del personale dell'acquedotto dal Comune all'azienda di piazzale Saragat. So- 34 dipendenti che si preparano ad andarsene, mentre in queste ore si vanno limando gli ultimi particolari riguardanti l'operazione. Ancora ieri c'erano contatti tra Comune sindacati pertanto solo domani in Consiglio avrà l'ufficializzazione di termini modalità esatte del passaggio.

Il personale amministrativo verrà inquadrato secondo il contratto della «Federambiente» di cui già usufruiscono gli amministrativi dell'Asp; i dipendenti del settore tecnico avranno come contratto quello «Federgas-acqua». «Disporranno cioè - spiega l'assessore al Personale, Mauro Trivelli - delle garanzie di un'azienda pubblica di contratti privati». E' assicurata la salvaguardia di anzianità, professionalità e altri diritti acquisiti. «Inizialmente - spiegato l'assessore - l'inquadramento sarà provvisorio per dare tem- all'Asp di presentare il progetto con cui predisporrà il servizio acquedotto». L'azienda disposizione alcuni mesi per mettere punto il piano, «ma - ha aggiunto Trivelli - c'è l'impegno ad applicare i nuovi livelli contrattuali dal 1° gennaio '97».

I 34 dipendenti (di cui un dirigente, Filippo Di Modica che ha la responsabilità degli impianti rete) saranno licenziati dal Comune, cancellati dalla pianta organica e «assunti» dall'Asp con un trattamento economico superiore a quello previsto negli enti locali. L'aumento oscilla da un minimo del 18 a un massi- 30 per cento. L'acquedotto, sinora gestito in economia dal Comune è servizio sano, in cui entrate uscite so- vicine al pareggio: dalla sua cessione all'Asp il Comune perderà introiti pari a 7 miliardi l'anno. Questo significa che alla voce entrate extratributarie (cioè quelle determinate dalle tariffe) si passa dai miliardi del '96 ad una cifra previsionale per il '97 di poco superiore 12. L'Amministrazione risparmierà circa 1 miliardo milioni annui sul personale.

Infine l'Asp, come ha ricordato Trivelli, dovrà anche investi- per l'ammodernamento del settore: un nodo che sarà affrontato al momento del trasferimento del capitale sociale.

Franco Cavagnino

Contratto con Nizza per la raccolta rifiuti

NIZZA. Dal primo gennaio sarà l'Asp ad occuparsi della pulizia della città: già ha fatto il Consiglio comunale della vicina Canelli, anche gli amministratori nicesi hanno votato (all'unanimità, assenti il Polo e l'indipendente Torello), la nuova con l'azienda astigiana. Un contratto della durata dieci anni, che comprende lunga ser- vizi: si va dalla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, alla pulizia delle strade, quella delle aree mercatali lavaggi ed alla disinfezione dei cassonetti. A si dove aggiungere la manutenzione dei servizi igienici pubblici.

Il costo dell'accordo, ammonta a un miliardo e milioni per il prossimo anno, così suddivisi: 549 milioni per la raccolta ed il trasporto, 345 milioni per la pulizia (con la spazzatrice automatica) e 145 milioni per gli altri servizi. Di anno in anno sarà adeguato un complicato conteggio su base Istat.

Da parte dell'Asp, c'è l'intenzione di inaugurare un recapito in città: sarà al piano terreno di palazzo Monferrino (attiguo al Campanon) dovrebbe restare aperto per una mattina alla settimana, probabilmente il venerdì, giorno di mercato. Nel contratto sono poi altre clausole come quella della reperibilità 24 ore su 24, dei tecnici Asp, in c- di pulizie urgenti dopo incidenti stradali allagamenti. Su richiesta del comando di polizia municipale.

Il sindaco Flavio Pesce, nel presentare ai consiglieri la pratica ha ricordato l'iter che ha portato alla conclusione dell'accordo, partendo dal progetto (poi abbandonato) della di una società a capitale misto pubblico privato con la Gepi, alla collaborazione con il Comune di Canelli.

Finora il servizio di raccolta smaltimento rifiuti stato gestito dalla ditta cuneese Aimeri, che ora continuerà a lavorare nella maggior parte dei piccoli Comuni della Valle Belbo. [e. ce.]

VISITA A LA STAMPA



L'elementare «Pascoli» alla redazione di Asti

Gli alunni classi 3ª A, 3ª B e 4ª B della scuola elementare «Pascoli» di Asti hanno visitato ieri la redazione di Asti «La Stampa». Gli scolari che partecipano ad un progetto promosso dall'Asp sotto la guida pittore pubblicista Armando Brignolo, hanno potuto conoscere vivo» nasce ogni giorno l'edizione di Asti provincia del giornale. raccolta delle notizie, l'impaginazione, la scrittura e la titolazione. Molti hanno rivolto domande. Gli alunni accompagnati dalle insegnanti Luciana Risso, Rita Favotto, Maria Vastola, Antonietta Paneati, Carla Raffo, Teresa Marciano, Anna Tiano. Nella foto gli alunni in redazione

Si vanno completando gli organi collegiali: i risultati ad Asti

Gli eletti al Distretto scolastico

In carica per tre anni. A gennaio il presidente

ASTI. A circa un mese dal rin- degli organi scolastici collegiali sono stati resi noti i nuovi componenti del Distretto Asti (ha sede via Comentina). In precedenza erano state ufficializzate quelle del Consiglio scolastico provinciale e del Distretto di Nizza.

Sono in possesso del provveditorato agli Studi anche i nomi degli eletti astigiani che entreranno a far parte del Consiglio nazionale: i tabulati (diversi faldoni) devono essere trasmessi Roma dove uniti agli altri eletti di tutta Italia. Il conteggio dovrebbe avere tempi lunghi.

Sono invece stati ufficializzati quelli Distretto di Asti: il di componenti arriva sino a 48. Una parte viene designata in rappresentanza dei sindacati, dei lavoratori autonomi delle amministrazioni provinciali, comunali, enti culturali ecc. (le nomine vengono completate in questi giorni).

Altri 25 componenti sono stati eletti dal personale della scuola, studenti delle secondarie, genitori delle scuole statali e non ali.

Ecco di seguito gli eletti.

Docenti delle scuole statali Silvana Monticone, Tiziana Mo, Cristina Trotta, Maria Lui- Ponzone, Marinella Gavaz-.

Scuole non statali Maria Cristina Mortara.

Personale docente. Valentino Anghinetti, Luciana Dezani.

Personale direttivo per le scuole statali. Bruno Perosino, Antonio Paviglianiti.

Scuole non statali. Maria Bertilla Gomiero.

Genitori. Sergio Didier, Ezio Baino, Ferruccio Minetti, Giuseppe Nosenzo, Luigina Berardi, Flavio Manzocco, Angela Mazzetti.

Studenti. Andrea Grasso, Davide Cavallero, Simone Lavecchia, Davide Rizza, Daniele Rijllo, Chiara Cianci, Angioletta Torchio.

Nelle prime settimane di gennaio il Distretto si riunirà per eleggere presidente, vice e una giunta che durerà in carica tre anni scolastici. A loro competerà il potenziamento lo sviluppo delle istituzioni scolastiche, in particolare l'elaborazione un programma di attività parascolastiche; interverrà inoltre sull'orientamento scolastico e professionale sulla formulazione di proposte a provveditorato, Regione, enti locali.

E a proposito delle elezioni, nei giorni scorsi la Cisl-scuola ha diffuso un comunicato dove, tra l'altro, esprime una «grande soddisfazione per gli ottimi risultati raggiunti gli elettori, sia personale scolastico che genitori». [m. t.]





Sindaci dell'Astigiano alla festa del ringraziamento della Coldiretti di domenica a San Damiano. A destra: il direttore Oldrado Poggio con il vescovo e le altre autorità

Il tema della festa del ringraziamento organizzata dalla Coldiretti [illegible] San Damiano

«Campagna e città ora sono più unite»

Grande successo dell'operazione «Cascine aperte»

SAN DAMIANO. La grande festa della Coldiretti (organizzata [illegible] scorso fine settimana), aveva come tema dominante il rapporto città-campagna e la tutela dei consumatori: un invito (accolto da centinaia di abitanti delle città), a vedere da vicino cosa vuol dire lavorare la terra, [illegible] anche [illegible] meglio i [illegible] prodotti, in particolare le carni bovine, il cui consumo è calato drasticamente dopo il panico scatenato dal virus della «mucca pazza».

«San Damiano è stata scelta non a caso - precisa soddisfatto della manifestazione il presidente provinciale Bruno Porta - perchè è una delle zone dove sono concentrati i maggiori allevamenti dell'Astigiano. Volevamo rimarcare che, grazie a tutti gli addetti al settore, dagli allevatori ai veterinari, [illegible] carne che si produce qui è sana e garantita».

Un punto di [illegible] che sicuramente [illegible] stato condiviso dalle centinaia di allievi delle scuole (e dai loro genitori), al termine delle [illegible] visite guidate in aziende agricole, organizzate per l'occasione in tutto il fine settimana.

«L'iniziativa Cascine aperte è stata un successo al di là di ogni previsione - racconta Stefano Zunino, addetto stampa della Coldiretti - adulti e bambini non sono stati semplici spettatori ma hanno sempre posto domande interessanti e pertinenti». Questo l'elenco delle aziende visitate: «Amabile» di Ernesto e Renzo Franco, «Cascina Piana» di Giuseppe Pavarino, «Cà d'Murè» di Paolo Franco e le cascine di Giacinto Franco, Marco Graziano, Mario e Roberto Casetta, Giulio e Vincenzo Monticone, Pier Paolo Rossanino, Giovanni Monticone. «Questo fine settimana - ha detto il direttore provinciale Oldrado Poggio - per la prima volta ha coinvolto nella tradizionale festa del Ringraziamento anche i cittadini, in una sorta [illegible] festa doppia, anche [illegible] riconciliazione tra città e campagne».

Tra i «flash», da ricordare della manifestazione, alcuni momenti preziosi di spettacolo (con applausi [illegible] aperta), nella serata al Cinema Cristallo, animata [illegible] Piero Montanaro e dal cabarettista Pino Milner, durante la quale sono stati consegnati i premi del concorso indetto dalla Coldiretti tra le scuole. Da annotare anche la messa del Ringraziamento concelebrata dal vescovo di Asti Severino Poletto, da don Mignatta, don Bellone e don Truffa.

Un momento a sè, il dibattito (ripreso da Telecupole e Telesùl, improntato sulla sanità delle carni bovine a cui hano partecipato, tra gli altri, Mario Valpreda, Maria Luisa Amerio, Giorgio Marega, Roberto Buratto, Paolo Guercio, Mario Secco, Paolo Franco e Renzo Robba. Da ricordare anche il lavoro della Pro loco che ha «sfornato» pranzi e cene a base di bollito [illegible] stand [illegible] piazza 1275. Sono andati a ruba i tre ricettari che svelano al consumatore i segreti delle [illegible] [illegible] «Capolavori in tavola» a «Lo spirito e la carne», illustrato da Guido Crepax per il Coalvi, fino al recentissimo «Oro rosso», sempre edito dal Coalvi. [e. ce.]

«MORDI LA MELA»

Scuole e studenti premiati

[illegible] concorso per le scuole «Mordi la mela», della Coldiretti, sono arrivate 150 tra disegni, temi, progetti, tutti con il comune denominatore dell'interesse verso la terra e le sue risorse. Queste le scuole premiate con borse di studio da un milione alle 100 mila. Per le prime e seconda elementare hanno vinto Villafranca, Baussano e Ausiliatrice di Asti, Boglietto e Rossignoli di Nizza. Classi terza e quarta: Gardini di Revigliasco; Sacerdote di S. Damiano; Giachino di Cocconato; Salvo d'Acquisto Asti. Scuole Medie: C. Gancia di Canelli; Carlo Vicari [illegible] Castagnole L.; Leonardo di Asti. Per la sezione riservato agli studenti dell'agrario Penna di Asti, Paola Simeone (2 A) ha vinto la borsa di studio da un milione, Giorgio Pepe (1 B) da 500 mila e Luca Amerio (2 A) di 200 mila. [e. ce.]

FESTA ANCHE A TAVOLA



Un [illegible] bollito per mille

Pranzi e cene in ristoranti e nello stand riscaldato della Pro loco, tutti all'insegna del bollito. Il gruppo di cuochi, guidato dal presidente del sodalizio Teresio Sorba non si è risparmiato e per [illegible] giorni ha proposto una ricca degustazione di carni e «bagnet», con contorni e dolci tipici della tradizione piemontese. Un modo concreto per vivacizzare la festa dela Coldiretti. Nella cura del menù, c'era lo «zampino» di Elio, chef del ristorante La Lanterna. Un successo, se si calcola che sono stati serviti oltre mille commensali e, con una particulare attenzione alla tutela dell'ambiente, nei limiti del possibile sono ridotti piatti e bicchieri di plastica. Nella foto: il gruppo della Pro loco di San Damiano





Casale, presentata la cordata che vuole rilevare l'azienda

Un piano per la Mondial

Ma 250 su 350 perderanno il posto

CASALE. Solo [illegible] centinaio dei 350 dipendenti della Mondial potrà conservare il posto. L'annuncio è stato dato ieri all'Unione industriale in un incontro fra i dirigenti dell'azienda, i sindacalisti e il commissario giudiziale Giampiero Balestriero.

Il dottor Franco Morone, già amministraotre delegato della Mondial, ora nominato liquidatore con Franco e Tino Barberis, ha illustrato la situazione. L'obbiettivo è di perseguire il concordato preventivo, ma occorre che sia accolto dai creditori e dal giudice delegato. In [illegible] contrario sarà inevitabile il fallimento.

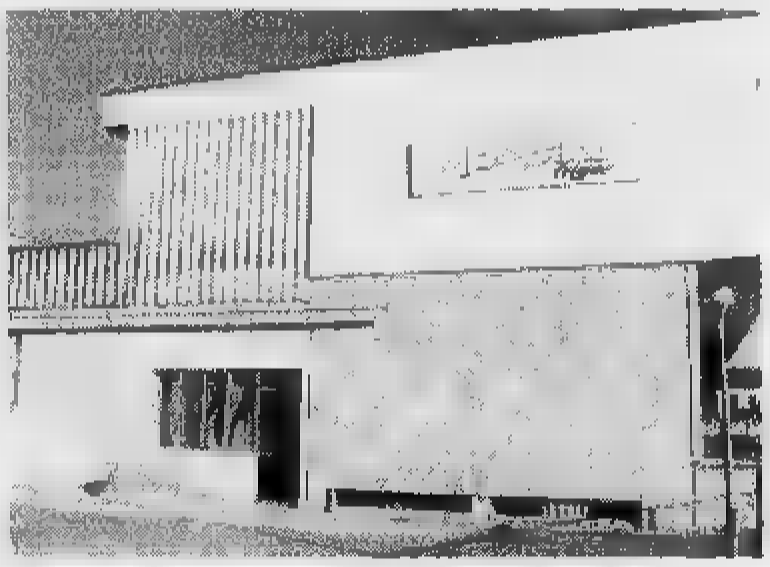
In entrambe le situazioni, tuttavia, per un centinaio [illegible] lavoratori è prevista la mobilità subito, per una immediata riassunzione, mentre per gli altri 250 [illegible] sarà cassa integrazione straordinaria per un anno [illegible] successiva mobilità. Sono stati presentati i principali soci della nuova cordata che subentra, tra cui [illegible] dottor Andreoli, commercialista di Modena, l'architetto Pulpito di Milano e il dottor Franco Monico, attuale responsabile della Mondial Franco, che [illegible] l'incarico [illegible] amministratore. Del cento assunti (di cui [illegible] già stati individuati i nominativi), 85 sono operai, 13 capolinea [illegible] 18 amministrativi.

«In realtà [illegible] tratta [illegible] una novantina di vere assunzioni, perché una decina di persone hanno quote nella nuova cordata societaria» spiega Gianni Garofalo, della Fim Cisl. L'obbiettivo [illegible] di arrivare ad un «parco uomini» di 130 unità, a fronte di una collocazione sul mercato in posizione di nicchia che limita la produzione [illegible] vetrine e «professionali», abbandonando il ramo industriale e i congelatori.

«Siamo piuttosto insoddisfatti - commentano Garofalo [illegible] Pasquale Beatrice, delegato di fabbrica -. Esiguo il numero di assunzioni, anche quando si arriverà a 130 e, soprattutto, [illegible] abbiamo ottenuto risposte a taluni nostri interrogativi».

Intanto, oggi i sindacalisti [illegible] ranno dapprima in Regione per discutere la questione Mondial e poi, alle 16, terranno un'assemblea con i lavoratori: «Contiamo [illegible] un'adesione massiccia: è un momento in cui bisogna essere uniti» sollecita Gianni Garofalo.

Silvana Mossano



La Mondial di Casale è una [illegible] aziende storiche [illegible] settore del freddo

Ad Ovada

La «resistenza» di Pagliarini

OVADA. L'on. Giancarlo Pagliarini ha parlato l'altra sera nel salone Soms in [illegible] incontro-dibattito indetto dalla «Padani imprenditori uniti» su Finanziaria e resistenza fiscale.

Abile oratore, dopo aver ricordato con [illegible] alcuni recenti avvenimenti, tra cui [illegible] perquisizioni della polizia nelle case delle camicie verdi, ha affrontato i problemi politici di attualità. Ha sottolineato l'importanza della secessione, che ha definito «indispensabile» affinché una parte dell'Italia, cioè la Padania, faccia parte dell'Europa unita, perché tale possibilità è preclusa al Paese unito [illegible] causa del Meridione.

Per quanto riguarda la resistenza fiscale, ha illustrato gli obiettivi della disubbidienza civile, l'attuazione del principio della compensazione dei crediti con i debiti verso lo Stato con una trattenuta per contestare le spese ritenute immorali come le auto blu, e la disdetta all'abbonamento tv. [r. bo.]

IN BREVE

CASALE

E' ufficiale: Pacomio nuovo vescovo [illegible] Mondovì

E' stato dato ieri dal cardinal Ruini l'annuncio ufficiale della nomina a vescovo di Mondovì del casalese monsignor Luciano Pacomio, 55 anni, attualmente rettore dell'Almo Collegio Capranica di Roma. L'ordinazione avverrà il 6 gennaio nella capitale, probabilmente ad opera dello stesso Santo Padre. Monsignor Pacomio è atteso a Casale, alla Piemme, venerdì. [s. m.]

Aiuti dal Monferrato alla Bielorussia



Continua con successo il viaggio del convoglio della solidarietà, formato da volontari monferrini e biellesi, che in questi giorni sta attraversando la Bielorussia; era partito il 27 novembre. Ieri il gruppo, formato da ventitrè volontari, di cui cinque medici, ha lasciato Rovenskaia, per dirigersi verso di Mighilev e Minsk. A queste popolazioni sono stati consegnati un'ambulanza, aiuti umanitari, pacchi dono e attrezzature mediche e medicinali. Grossa parte nell'organizzazione dell'iniziativa l'ha avuta l'associazione biellese «Un sorriso per Cernobyl», di cui è presidente Davide Barazzotto, ma hanno contribuito le popolazioni di Casale, Moncalvo, Casorzo, Cerrina, Frascaro, Grazzano e Ozzano; il gruppo «Il Monferrato per Cernobyl», ideato dalla moncalvese Giuliana Brunoro, è guidato nel trasferimento in Bielorussia da Franco Zuccot[illegible]. Nella foto alcuni volontari moncalvesi. [bru. m.]

OVADA

Sette persone coinvolte in incidenti stradali

A causa di vari incidenti accaduti su varie strade della zona, sette persone hanno dovuto ricorrere alle [illegible] dei sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Ovada. Tutti guariranno in pochi giorni. Sono: Cristina Ancione, 19 anni, Ovada, via Comandante Boro; Giacomo De Prati, 18, Campo Ligure; Luciano Oddone, 49, San Giacomo di Rocca Grimalda; Ivan Chioppino, 23, Molare; Daniele Pesce, 25, Molare; Matteo Baschiera, 52, Rossiglione; Colette Bonzi, 29, Bardonecchia. [r. bo.]

All'Addolorata

L'addio della città a Ferraris



Oggi alle 14,30 nella chiesa dell'Addolorata [illegible] celebrano i funerali del consigliere regionale Paolo Ferraris

CASALE. La camera ardente, nell'alloggio di viale Marchino 4, è meta di un pellegrinaggio continuo [illegible] per porgere l'estremo saluto a Paolo Ferraris, il consigliere regionale, capogruppo del ppi, morto l'altro pomeriggio all'età di 49 anni, stroncato dal cancro dell'amianto.

Oggi alle 14,30 nella chiesa dell'Addolorata - nel quartiere che lo ha visto ragazzo e dove Ferraris ha cominciato a interessarsi di politica - si svolgerà la cerimonia funebre officiata dal vescovo Germano Zaccheo.

Presenti i gonfaloni del Comune di Casale (Ferraris è stato anche assessore al Bilancio, ai Lavori pubblici e allo Sport) e della Regione, e un picchetto d'onore. Al termine della messa interverranno [illegible] presidente del Consiglio regionale, Rolando Picchioni, e il sindaco Riccardo Coppo «per testimoniare - precisa Coppo - l'impegno della [illegible] vita di amministratore, la sua intelligenza, vitalità e la nostra gratitudine». [s. m.]

Applausi al sindaco. Il Comune disponibile a trattare una soluzione

Grazzano fa muro in Consiglio contro la miniera di Valle Scura

GRAZZANO BADOGLIO. E' terminato con un applauso al sindaco e all'Amministrazione comunale «per l'impegno a favore della tutela del territorio di Grazzano» il Consiglio aperto che si [illegible] tenuto lunedì sera, nella sede del circolo combattenti; la riunione era stata indetta per discuetere della «miniera di marna» e fare [illegible] punto della situazione.

All'incontro, di fronte al Consiglio comunale al gran completo, hanno partecipato una cinquantina di grazzanesi, alcuni esponenti di Wwf e gruppi ambientalisti, una rappresentanza della maestranze della «Cementi Victoria» di Trino Vercellese ed alcuni sindacalisti della Cisl e Cigl di Vercelli.

Il primo cittadino, Pierdomenico Penna, ha ricordato tutte le tappe di «questo lungo e difficile [illegible], che va avanti da due [illegible]. E' il trionfo della carta bollata; uno spreco incredibile di energie che [illegible] potrebbero utilizzare meglio». La «Cementi Victoria», di cui [illegible] titolare Carlo Piazza, ha ottenuto dal ministero dell'Industria la co[illegible] per la coltivazione di una miniera di marna (materia prima che serve per produrre [illegible] cemento) in regione Valle Scura [illegible] Grazzano; [illegible] trova [illegible] direzione di Moncalvo Stazione.



Il sindaco di Grazzano Pierdomenico Penna è contro la miniera, [illegible] possibilista sulla trasformazione in cava

A suon di ordinanze, ricorsi, sospensive e sentenze si [illegible] consumando questa vicenda, che da una parte vede il Comune [illegible] il comitato ambientalista opporsi all'apertura della miniera e dall'altra l'azienda ed i suoi operai, una cinquantina in tutto, che hanno bisogno di poter estrarre per mandare avanti l'attività.

Per i prossimi giorni è attesa un'altra sentenza del Tar piemontese; dovrà pronunciarsi sul ricorso di Piazza contro l'ordinanza del sindaco di Grazzano con cui, ad inizio novembre, [illegible]no stati formati i lavori di [illegible] in sicurezza della miniera. Dice Penna: «La concessione per la miniera è stata data anche in presenza di materiale non di prima qualità, come, i[illegible], [illegible]ce la legge. Il nostro ricorso è finalizzato a far riconoscere che in Valle Scura non ci sono i presupposti per aprire una miniera. Se deve essere [illegible]va, sia pure, ma con tutti gli spazi di controllo per il Comune».

In chiusura di seduta, i due sindacalisti, Luca Trinchitella della Cisl e Giuseppe Gavinelli della Cigl hanno dato la loro disponibilità ad aprire trattative tra l'azienda e il Comune. «Condividiamo - hanno detto - la posizione del Comune perchè [illegible] corretta e prendiamo atto della volontà di trovare una soluzione accettabile. Sulla base di questi presupposti chiederemo un incontro con Piazza». [bru. m.]

Le dimissioni di 13 consiglieri: il Comune è commissariato

Giunta «ko» [illegible] S. Salvatore

Maggioranza e opposizione coalizzate contro il sindaco. «Sotto accusa il modo di governare». Interviene il prefetto. Nuove elezioni in primavera

SAN SALVATORE. Colpo di spugna sull'amministrazione cittadina: con una decisione che probabilmente [illegible] ha precedenti tra i governi locali, 13 consiglieri su 16 hanno rassegnato le dimissioni, mettendo automaticamente fuori causa il sindaco e [illegible] giunta, e aprendo la porta [illegible] nuove elezioni.

Già ieri il prefetto ha interessato [illegible] ministero dell'Interno per sciogliere il Consiglio comunale. Nel frattempo, è stato emesso un provvedimento di sospensione, con la nomina [illegible] commissario del consigliere di prefettura Gerlando Iorio, incaricato della gestione [illegible] a primavera, data prevista per il nuovo turno elettorale.

Cosa è accaduto di tanto grave da provocare le dimissioni in massa della quasi totalità del Consiglio comunale? L'iniziativa [illegible] partita dalla maggioranza, a cui si è poi associata la minoranza. Sotto [illegible] il sindaco Giuseppe Beccaria e il suo [illegible]do di governare.

Eletto per la terza volta nell'aprile '95, il primo cittadino reggeva una coalizione di centro, [illegible] erano confluiti esponenti di Lega Nord e di altri partiti. La situazione però, è andata deteriorandosi.

Il disagio [illegible] documentato dalle dimissioni [illegible] catena che hanno caratterizzato l'assessorato alla Cultura, Sport e Personale, retto dapprima da Giovanni Bosco. Il rimpasto assegnava l'assessorato all'esterno Giovanni Re, già vice segretario del Co[illegible] di Alessandria, ma anche Re rassegnava [illegible] dimissioni.

E, il 6 novembre scorso, se ne andava Fabrizio Torra, assessore all'Istruzione e l'Ambiente. Torra e Bosco sono tra gli attuali dimissionari. Gli altri [illegible]no: Dante Mian, Massimo Montarsino, Dino Pasino, Paola Davite, Emanuela Chiriotti e Francesco Fiorenzo. Per la minoranza [illegible] dimessi Domenico Cavalli, Mario Mantovanelli, Sergio Pellottieri (lista «Progetto democratico», di sinistra), Giovanna Lupo e Pino Palmisano («Insieme per San Salvatore», di destra).

Il documento preparato dal gruppo, e che inizialmente doveva essere discusso lunedì se[illegible] in Consiglio, è poi divenuto l'atto di accusa al sindaco.

Si sottolinea «il malessere nato dal solco che separa la giunta dai suoi collaboratori e l'amminitrazione dai suoi cittadini. Lo spirito nuovo con [illegible] doveva essere realizzato [illegible] programma della lista "Sole" si è tradotto nell'approssimazione con cui veniva gestita la cosa pubblica, tesa più ad accontentare le occasionali esigenze dei singoli che non all'utilizzo razionale delle risorse».

Lungo l'elenco delle presunte mancanze del sindaco, in ordine a ritardi e inefficienze con cui venivano erogati i servizi base; molto accentuate le lagnanze sulle mancate iniziative da riservare ai giovani. [r. c.]



Il sindaco Giuseppe Beccaria

Ovada, iniziativa in collaborazione coi negozianti

Letterine [illegible] Babbo [illegible] in premio c'è Eurodisney

OVADA. Per le festività natali[illegible] i bambini [illegible] Ovada sono chiamati a scrivere una lettera a Babbo Natale: è [illegible] concorso che ha come primo premio un viaggio per quattro persone, due adulti e due bimbi, a Eurodisney -Parigi. Sono previsti però premi fino al 15° classificato. L'iniziativa [illegible] Comune, Pro loco e associazioni di categoria dei commercianti [illegible] ha anche uno scopo di solidarietà: una parte del ricavato verrà infatti devoluto [illegible] beneficenza.

Le lettere dovranno [illegible] scritte [illegible] stampati già predisposti e a disposizione nei [illegible]gozi che aderiscono all'iniziativa [illegible] quali dovranno poi essere consegnate [illegible] letterine. Ogni bambino ha la possibilità di scrivere anche più lettere, aumentando [illegible] le probabilità di essere compreso fra i premiati.

L'assessore al Commercio, Paolo Bavazzano, sottolinea l'importanza dell'iniziativa evidenziando, fra l'altro, [illegible] fatto particolarmente significativo: per la prima volta si è riusciti a organizzare un progetto di [illegible] pia portata con l'intervento [illegible] quasi tutti i commercianti ovadesi. «E' - aggiunge - un segnale positivo che lascia ben sperare per il futuro, qualora [illegible] dovessero intraprendere altre iniziative [illegible] favore delle attività [illegible]miche e commerciali della città».

La soddisfazione espressa dall'assessore [illegible] giustificata dal fatto che l'iniziativa [illegible] supportata da circa 200 esercizi commerciali: per Ovada, sono davvero molti.

Soddisfatto anche il [illegible] presidente della Pro loco, Antonio Rasore, che vuole sottolineare come l'idea della letterina di Natale è stata ripresa da una precedente esprerienza concretizzata [illegible] successo dai commercianti di via Roma e piazza Mazzini. [r. bo.]

Sott'accusa Bosio, il sindaco Masoero e altri tre

[illegible] la decisione [illegible] gip sulle proteste [illegible] Cavatore

ACQUI. Il sindaco Bernardino Bosio [illegible] stato confermato presidente del Consiglio nazionale della Lega Nord Piemont. «Sono molto soddisfatto per i consensi ottenuti - commenta Bosio -. Significa che in questi anni ho sempre avuto un buon rapporto personale con la base del movimento. Per quanto riguarda la scelta di Comino [illegible] segretario della Lega Nord Piemont, pur essendo rispettosa della volontà del congresso, a mio avviso è stata una scelta lombardocentrica. Non essendoci più l'apporto dato in questi anni da Gipo Farassino verrà anche meno la difesa della piemontesità, principio che personalmente ho sempre condiviso». Nel Consiglio nazionale è stato chiamato anche il consigliere comunale acquese Loris Marenco.

Intanto, [illegible] stata rinviata all'8 aprile l'udienza preliminare per Bosio, il sindaco [illegible] Cavatore, Carlo Alberto Masoero, [illegible] altri tre aderenti al Comitato di difesa ambientale per i fatti avvenuti in una manifestazione contro il progettato impianto di compostaggio a valle Ferri il 21 maggio '93. L'accusa [illegible] di resistenza a pubblico ufficiale e violenza privata. A Bosio il pm contesta anche l'abuso [illegible] ufficio, per aver utilizzato un'auto del Comune. [illegible] Comeco, che avrebbe dovuto realizzare l'impianto di compostaggio, si costituirà parte civile. [g. l. f.]

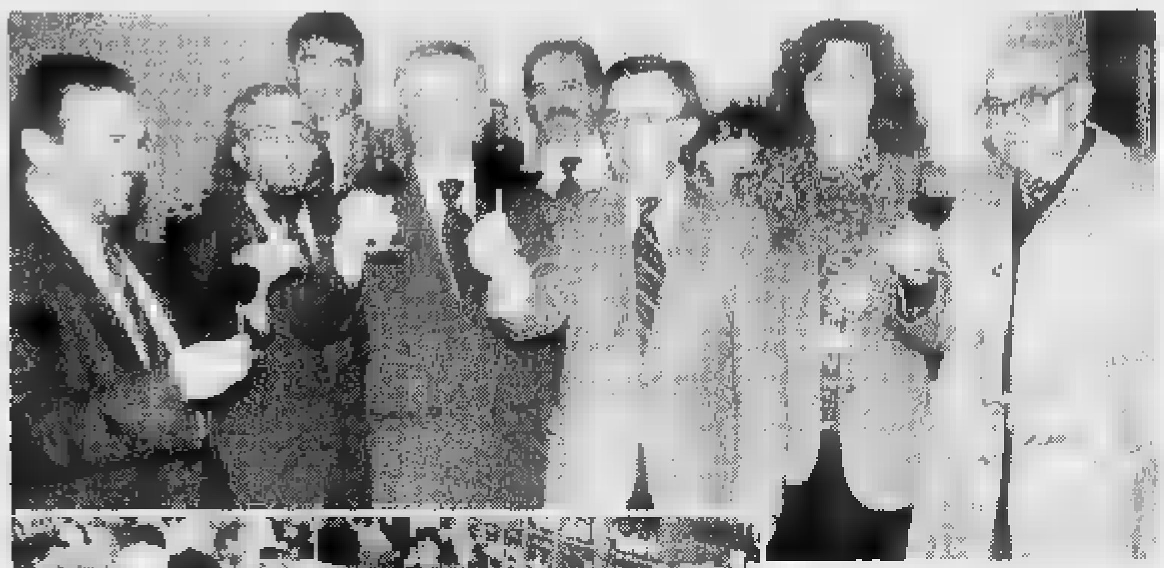


Il sindaco di Acqui Bernardino Bosio, è stato confermato presidente del Consiglio nazionale della Lega Nord Piemont

Grande successo della kermesse torinese organizzata dall'Arcigola Slow Food

Piemonte promosso in buon gusto

Migliaia gli «assaggiatori golosi» in visita al Lingotto. Esauriti i laboratori, dal riso ai tartufi
Presentata l'annata vinicola 1996: produzione cresciuta del 6%. Un patto per la barbera







Vignaioli piemontesi con l'assessore regionale Bodi[illegible] al «Salone del gusto» di Torino. Sotto, il banco delle degustazioni e un sorridente Carlo Petrini dell'Arcigola Slow food

Il 1996 in cifre

2,9 MILIONI (+ 6%)
di ettolitri
produzione di vino

[illegible] MILA
ettari [illegible] vigneti
83% a doc e docg

[illegible]
aziende hanno aderito ai disciplinari sul basso impatto ambientale

TORINO. Si è conclusa lunedì notte la grande kermesse del «Salone del gusto», organizzata dall'Arcigola-Slow Food nei vasti spazi del Lingotto. I padiglioni si sono però rivelati insufficienti a contenere le richieste dei visitatori-assaggiatori. Le biglietterie sono state chiuse fin da venerdì, trasformando, [illegible] senza malumori per chi non aveva prenotato, il «Salone del gusto» in un summit a numero chiuso: ottomila persone al giorno.

«Un successo che conferma la la riuscita della formula anche in una città che era ritenuta difficile come Torino - commenta dalla sede di Bra, il presidente di Arcigola Carlo Petrini - La nostra non è stata [illegible] fiera commerciale di prodotti alimentari. Abbiamo accompagnato i nostri soci e le migliaia di altri visitatori curiosi in un viaggio alla riscoperta del gusto e delle tipicità non solo italiane». [illegible] pane di Altamura, piuttosto che il Biristo del Chianti (un sanguinaccio dal gusto intenso) o l'olio novello della Calabria, la vera Fontina valdostana sono stati degustati, messi a confronto, scoperti dagli «arcigolosi» che hanno partecipato, come scolaretti attenti, anche ai settanta laboratori del gusto.

Petrini, al convegno finale di lunedì ha rilanciato l'idea dell'«Arca dei sapori», chiedendo che i prodotti agroalimentari della nostra tradizione vengano tutelati da una legge perché sono «beni culturali con la stessa dignità di palazzi e scorci paesaggistici». Una campagna di salvaguardia contro la massificazione di gusti e prodotti.

Nei quattro giorni torinesi [illegible] è assistito ad una rutilante serie di appuntamenti con i piemontesi protagonisti. Venerdì sera Aldo Conterno, da Monforte, ha avuto l'onore di veder serviti i [illegible] Barolo d'annata dai colleghi piemontesi che hanno ottenuto i «3 bicchieri»: tra questi anche Angelo Gaja nell'impeccabile veste di somellier. Il laboratorio sul riso condotto dal ristoratore vercellese Angelo «Balin» Silvestro è stato un show. Silenzio rispettosissimo invece, con grande applauso finale, per quello [illegible] tartufi condotto da Piero Alciati, figlio del mitico Guido di Costigliole. Nel salone centrale c'erano gli stand del Consorzio dell'Asti e del Brachetto, della Cinzano, della Lavazza e dei produttori di Dogliani e l'eclettico Occelli di Farigliano stupiva tutti riproponendo il raro «Tostum», formaggio di malga invecchiato tre anni.

L'affollatissimo spazio enoteca su oltre mille vini in degustazione ne aveva oltre 250 made in Piemonte.

E di vini piemontesi si è parlato durante la presentazione dell'annata 1996 domenica mattina, sempre al Lingotto, per iniziativa della neonata «Vignaioli Piemontesi» che raggruppa le cantine dell'Asprovit e della Vipi. Il nuovo sodalizio sarà operativo dal prossimo primo gennaio con Giulio Porzio di Rocchetta Tanaro alla presidenza, Mario Barbero della «Elvio Pertinace» vice e Gianluigi Biestro direttore. La «Vignaioli piemontesi» ha raccolto i dati produttivi che confermano una resa regionale di 2,9 milioni ettolitri (+6%) sull'anno scorso. Qualità eccellente quasi ovunque, [illegible] piacevoli sorprese in arrivo per i grandi da invecchiamento. «Tra [illegible] possibili novità - ha detto Ezio Borgio della Vipi - dopo gli accordi interprofessionali di moscato, nebbiolo e brachetto anche un patto tra produttori e imbottigliatori per la barbera».

Sergio Miravalle

A Genova anche rassegna di film

Acquario, gita con lo sconto

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 1996

ACQUARIO DI GENOVA — LA STAMPA

UN MARE DI FORME E DI COLORI
RASSEGNA DI FILMATI SUBACQUEI
ALLA PRESENZA DEI BIOLOGI
DELL'ACQUARIO [illegible]
4 - 7 DICEMBRE 1996

PRESENTANDO QUESTO COUPON
ALLA BIGLIETTERIA DELL'ACQUARIO,
AVRETE DIRITTO [illegible] UNO SCONTO DI LIT. [illegible]
SULL'ACQUISTO DEL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI
PER LA VISITA ALL'ACQUARIO
E LA PARTECIPAZIONE ALLA RASSEGNA

COUPON VALIDO NEI GIORNI [illegible], 5, 6, 7 DICEMBRE 1996

PARTE un'iniziativa all'Acquario [illegible] Genova che permetterà [illegible] solo di visitare il grande Parco marino europeo, ma anche di assistere, durante la visita, [illegible] una interessante rassegna di spettacolari documentari subacquei dal titolo «Un mare [illegible] forme e colori». Un film nel film, considerato che muoversi fra le vasche è già un momento magico. Insomma, un motivo in più per una gita a Genova per visitare l'Acquario. E per giunta si risparmia utilizzando [illegible] tagliando-sconto pubblicato qui sotto.

L'Acquario presenterà sei dei migliori film premiati al Festival Mondial de l'image sous-marine d'Antibes, un evento internazionale giunto alle ventitreesima edizione.

Introdotte dal presidente della manifestazione cinematografica francese Daniel Mercier, e presentate dai biologi dell'Acquario genovese, incredibili immagini subacquee, come l'attacco dello squalo bianco, la spettacolare barriera corallina del Mar Rosso, gli abissi e le creature che vi vivono, mostreranno al pubblico la bellezza degli ambienti marini che solo l'attenzione e [illegible] rispetto dell'uomo possono mantenere inalterati. I filmati saranno proiettati ogni giorno a partire dalle 9,45 e proseguiranno fino alla chiusura.

L'Acquario è aperto [illegible] martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso alle 17,30). Al sabato, la domenica e nei festivi l'orario è dalle 9,30 alle [illegible] (ultimo ingresso alle 19). **(m. b.)**

PAUSA CAFFE'

Da campione delle moto a «mago» delle Ferrari

FRANCESCO «Chicchi» Guglielminetti, lei è tra chi ha fatto la [illegible] del motociclismo sportivo. Nostalgia per le piste?

«Non tanto. La mia parte l'ho fatta. Sono stato tre volte campione italiano di prima categoria professionisti, 1955, '59 e 60, classe [illegible] «monocilindriche», correndo con piloti come Bandirola, Masetti, Lorenzetti, Duke, Liberati e Colnago: leggende. Ho corso sui circuiti di tutta Europa».

Quando ha cominciato?

«Appena compiuti i 18 anni ho chiesto [illegible] licenza. Allora c'erano tre categorie e il passaggio a quella superiore [illegible] conquistava con i punti ottenuti in gara. La mia prima moto è [illegible] una Gilera Saturno assemblata in famiglia. Ho corso dal [illegible] al '60».

Qual è la gara che ricorda più volentieri?

«Tutte quelle sul bagnato. Andavo forte e con la mia monocilindrica potevo anche battere le «quattro cilindri». Ricordo bene l'ultimo «Gran premio città di Asti». Era il 1957. Arrivai secondo dietro a Carlo Bandirola. Quasi tutta la mia carriera si è svolta con la Gilera. Nelle ultime gare [illegible] Norton, grande moto inglese».

Correre in moto è un vizio [illegible] famiglia?

«Sì, sono "figlio d'arte". Mio padre Domenico [illegible] stato un pioniere: ha corso anche in sidecar. Aveva [illegible] passeggero Giovanni Gino, negli Anni 20».

A proposito di famiglia, suo fratello [illegible] Eugenio, scenografo [illegible] pittore.

«Ammiro molto la [illegible] bravura. Abbiamo caratteri completamente diversi: lui [illegible] comunicati[illegible], io sono introverso. Ambedue siamo dotati [illegible] una buona manualità. In fondo, anche quella dei motori [illegible] un'arte».

Cosa ha fatto quando ha smesso di correre?

«Aeromodellismo. [illegible] stato [illegible] volte campione italiano nei radiocomandati. Questa attività mi ha portato alla Ferrari, nel mondo della Formula 1».

Si spieghi.

«Ho conosciuto Piero Ferrari, [illegible] figlio del Commendatore, l'ingegner Enzo, grazie all'interesse [illegible] gli aeromodelli. Mi [illegible] invitato a far volare gli aerei sulla pista di Fiorano, dove vedevo girare le monoposto [illegible] corsa e nell'officina i meccanici che armeggiavano sugli alettoni delle vetture. Ho anche dato suggerimenti, ispirati alle mi[illegible] conoscenze di aerodinamica».

E furono accettati?

«Non solo. Per il Commendatore diventai "Guglielmi", il tecnico degli alettoni. Sono stato alla Ferrari, [illegible] Forghieri, dal '72 all'85. E' stato il periodo più bello della mia vita. In quell'epoca la "rossa" ha vinto tre titoli mondiali: due con Niki Lauda e uno [illegible] Jody Scheckter. Come segno [illegible] riconoscenza l'ingegner Enzo mi ha regalato una "Ferrari 312P". Non credevo ai miei occhi. Ora, un paio di volte l'anno vado a Maranello a trovare Piero e gli porto [illegible] trifole».

Gli amici astigiani?

«Non ho molte conoscenze ad Asti. Faccio vita ritirata. Mi dedico alla collezione di moto da corsa, sono in contatto [illegible] altri collezionisti e cerco pezzi per gli assemblaggi. Sono molto affezionato [illegible] Ernesto Trinchero, per trent'anni meccanico Alfa Romeo. Ho nel cuore Secondo Saracco, sindacalista della Vetreria quando [illegible] ragazzino: un modello per le sue doti di umanità. Abitava nel cortile di casa mia [illegible] spesso si fermava [illegible] discutere con papà: tra loro c'era una grande stima».

Armando Brignolo



Francesco Guglielminetti, [illegible] anni

CHI E'

Nome e cognome: Francesco «Chicchi» Guglielminetti.
Nato: Asti, 10 settembre 1930.
Segno zodiacale: Vergine, [illegible] non crede all'oroscopo e tantomeno nel destino. Dice di vivere alla giornata. L'unica cosa che gli dà tremendamente fastidio è il numero 13.
Origini: Il padre, Domenico, era originario del borgo San Pietro; la madre, Ugolina, di Trincere (Tanaro). Papà Domenico aveva un'agenzia di vendita all'ingrosso di carburanti e un distributore di benzina davanti [illegible] Portici Rossi, in piazza Alfieri.
Famiglia: ha sposato Federica e ha due figli: Domenico «Dodo», pittore e gallerista, e Lucia, laureata in lingue.
Hobby: partecipa alle manifestazioni motociclistiche rievocative. Possiede un fuoristrada «Ummer», [illegible] mezzo blindato usato dagli americani nella guerra del Golfo. Se ne serve per trasportare [illegible] motocicletta quando va ai raduni storici. Legge soprattutto riviste dedicate ai motori.
Sport: [illegible] interessa ovviamente di motociclismo e oggi [illegible] tifoso di Max Biagi. [a. b.]

Il Comune intende cedere la gestione del mercatino mensile

Antiquariato, si cambia

L'organizzazione passerà a un Consorzio. Polemica del «Napoli Club». Bancarelle in piazza Santa Maria Nuova nelle domeniche di dicembre

ASTI. Mercatini che nascono e mercatini che muoiono: in città l'attività legata a fiere e appuntamenti [illegible] compravendite continua a essere intensa, in onore alla tradizione dei mercanti astigiani.

Negli ultimi anni, allo svolgimento della manifestazione più attesa, la «Carolingia» [illegible] maggio, si sono affiancate altre [illegible] segne minori, ma non meno frequentate: le più recenti sono state la fiera d'autunno (piazze Alfieri, Libertà e primo tratto di corso Dante) e la vendita di prodotti biologici [illegible] dell'artigianato artistico (piazza Statuto).

Intanto il mercatino dell'antiquariato e dell'usato, «in onda» ogni quarta domenica del mese (agosto escluso) nelle piazze San Secondo e Statuto, si appresta a cambiare gestione. Il Comune, che ha istituito l'iniziativa da circa due anni, avrebbe deciso di cederne l'organizzazione al Consorzio mercati astigiani: l'organismo, nato all'interno della Confesercenti, dopo aver ideato la fiera d'autunno, si candida ora anche [illegible] gestire la «Carolingia».

Indica Secondo Graziano, segretario Confesercenti: «Negli ultimi tempi il mercatino dell'antiquariato ha avuto una caduta [illegible] tono: meno bancarelle e roba di qualità, meno pubblico. Abbiamo fatto una proposta al Comune che tende al rilancio della manifestazione, puntando a una maggiore promozione sul territorio nazionale. Voci ufficiose indicano che il nostro progetto [illegible] accolto».

Già a partire da gennaio, dunque, il mercatino potrebbe avere nuovi gestori. L'ipotesi viene vivacemente contestata da Nunzio Giuliana, presidente del «Napoli Club», da anni organizzatore di mercatini a scopo benefico (quello [illegible] domenica scorsa, intanto, è «saltato» all'ultimo minuto perchè il Comune non ha autorizzato gli espositori alla vendita).

«Anch'io ho presentato una proposta - dice Giuliana - per gestire le bancarelle dell'antiquariato e dell'usato, suggerendo pure un ampliamento dell'area di vendita (piazze Alfieri [illegible] San Secondo), animata da teatro [illegible] musica. E' però stato scelto [illegible] Consorzio mercati astigiani perchè più vicino alle posizioni politiche dell'amministrazione comunale».

Una lettura dei fatti che alla Confesercenti respingono: «Siamo un'associazione apartitica, è bene ricordarlo» taglia corto Graziano.

Intanto nelle domeniche 8, 15 [illegible] [illegible] dicembre, in piazza Santa Maria Nuova, si terrà il mercatino del comitato Palio. In vendita oggetti natalizi confezionati dai volontari del rione. [l. n.]





Banchetti dell'antiquariato nell'Astigiano. Accanto, Nunzio Giuliana, presidente del Napoli club e [illegible] di [illegible]

Mostra aperta fino [illegible] domenica. Premi ai fotoamatori

Tutti i «clic» del Palio esposti al teatro Alfieri

ASTI. Resterà aperta fino [illegible] domenica nel foyer del Teatro Alfieri la mostra degli scatti presentati al concorso nazionale sul Palio '96. L'iniziativa è stata organizzata dal Fotocineclub Wey-Assauto e dalla Polisportiva CR Asti, con il patrocinio di Comune e Cassa di risparmio di Asti. Domenica scorsa le fotografie sono state premiate [illegible] proiettate in sala Pastrone.

Sono state impegnate diverse giurie che hanno valutato le numerose opere giunte ad Asti da tutto il Nord Italia, suddivise [illegible] sezioni.

Per la categoria diapositive (tema Palio) i premi sono andati ad Alberto Rudigier (primo classificato), Gianfranco Bottino (entrambi astigiani) e Corrado D'Angelo (Torino).

Premio speciale «Zonta Club» a Renata Rinaldi (Torino), premi speciali [illegible] Loris Gaggino e Pasquale Brundu.

Colore (tema Palio): Sergio Paletto (migliore assoluto, San Mauro Torinese); 1° classificato, Loris Gaggino; 2°, Carmelo Marino, Sante Malli; 3°, Renato Rabbione. Premio per il miglior intervento creativo: Roberto Romanelli; un altro premio [illegible] andato a Fabrizio Battista.

Tema libero: Augusto Vergnano (Giaveno), Giulio Montini (Cosnate), Walter Scaramuzza (Gessate, Milano).

Premi speciali: Stanislao Basileo (Torino), Fabrizio Battista(Asti), Sebastiano Torrente (Livorno).

Per la sezione bianco-nero la giuria ha deciso di non poter «esprimere giudizi comparativi data l'esigua partecipazione» (tre autori). E' stato assegnato un terzo premio all'autore Aldo Bonino «per il complesso delle opere presentate».

L'orario per visitare la mostra è il seguente: fino al 7 dicembre: 17-22; domenica: 15-22. Ingresso libero. [m. t.]

GIORNO & NOTTE

ASTI

«Michael Collins» per [illegible] scuole

Il cinema Ritz di Asti sta organizzando proiezioni al mattino del film storico «Michael Collins» di Neil Jordan per le scuole. I presidi [illegible] i docenti interessati possono telefonare o prenotarsi al 530.086.

[illegible]

Mostra di composizioni floreali

In frazione San Grato mostra di fiori secchi per Natale, con composizioni realizzate dagli abitanti. Il ricavato servirà per proseguire il restauro della chiesetta. Orario: 9-12; 14-19.

ASTI

Commedia a favore dell'Aido

Sono aperte le prenotazioni per la commedia «Niente scherzi con l'amore» in programma martedì 10 a favore dell'Aido (Associazione italiana donatori organi). Informazioni allo 0131/343.827 (posto unico: alla rappresentazione delle 16, 20 mila lire; alle 21, 30 mila).

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — [illegible]: 18,30/20,20/22,30 — L. 10.000/8000
RIPOSO.

Politeama — Tel. 530.088 — Or.: 19,40/22,30 — L. 10.000/8000
Michael Collins — di N. Jordan, con L. Neeson, [illegible] Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, [illegible] della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e [illegible] tentativi di mediazione N. V. [illegible] — Drammatico

Ritz — Tel. 530.088 — Or.: 19,35/22,30 — Lire 10.000/8000
Il momento di uccidere — di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un [illegible] accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' — Thriller

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Il professore [illegible] — di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' — Commedia

Sala Pastrone — Tel. 598.437 — Or.: ap. ore 20 — Lire 10.000/8000
Fratelli — di A. Ferrara, con C. Walken, V. Gallo, C. Penn (Usa '96) — Tre fratelli mafiosi negli Anni [illegible] a New York: l'uccisione [illegible] uno consente agli altri due di evocare il passato, riflettere, manifestare violenza. N. V. 1h 45' — Dramm.

Don [illegible] — Tel. 410.858 — [illegible]: 20/22,30 — [illegible] 8000/6000
OGGI [illegible]

[illegible]
Balbo — Tel. 824.889 — [illegible]: ap. ore 15; ult. 22,30 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: ap. 15,30 ult. 22,30 — Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

[illegible]
Aurora — Tel. 701.459 — [illegible]: [illegible] ult. 22,30 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel [illegible] — Or.: ap. 14,30 ult. 22,30 — L. 10[illegible]
[illegible] RIPOSO

[illegible] — Tel. 701.495 — Or.: ap. 14,30 ult. 22,30 — L. 10.000/8000
[illegible]

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20/22,30 — L. 7000
RIPOSO

SAN DAMIANO
Cristallo — Tel. 975.124 — Ore 14,30; 18,30 — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 975.016 — Or.: ap. 16,30 [illegible] 22,30 — [illegible]
OGGI RIPOSO

Splendor — Tel. [illegible] — Or.: ap. 16,30 ult. 22,30 — Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. [illegible] [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Moll Flanders.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2 **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14.
[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il professore matto.** Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Crash.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Jude.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **[illegible] (The funeral).** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
[illegible]ALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Ritorno a casa Gori.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] GRANDE p. [illegible] [illegible]. 447.5241. **[illegible] girls.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible] 22,30.
[illegible] BLU p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. **Mi sdoppio in 4.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **[illegible] onde del destino.** V. 14. Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La [illegible]ne di Carla.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 335.2067. **La prova.** Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,34.
IDEAL c. Beccaria 4, [illegible]. 52[illegible] [illegible] **Inquietanti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Crash.** Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Twister.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]. [illegible] Settembre [illegible] tel. 537.100. **Trainspotting.** V. [illegible]. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un[illegible] a New York.** Or.: 16; 18; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. Ore 16,30; 18,30 **La treccia azzurra;** [illegible] 20,30; 22,30 **Parlando e sparlando.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Crescerammo i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40; 17,25; 18,10; 20,35; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible] il sole.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. [illegible]. **Luna e l'altra.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. [illegible]. **La ragazza di Spitfire** [illegible] Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Reazione a [illegible] [illegible]**: 15,56; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

[illegible] Stagione [illegible]96/97. Vendita **Hänsel e Gretel** (11/12 ore 20,30). Concerto Aperitivo (15/12 ore 10,30 musiche [illegible] Schubert, Brahms, Ghedini) e **Le Convenienze e inconvenienze teatrali** di G. Donizetti (dal 10 al 19/12). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione [illegible]e, serie pari, ore 21 precise, Bruno Canino pianoforte, musiche [illegible] [illegible]bussy. Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore [illegible]. Info. tel. 544.523 - 517.5188.
[illegible]EO. v. M. Cristina 71, tel. [illegible]. Da domani Laboratorio teatro Settimo in **Uccelli.** Informazioni e prevendita casse teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.80.34.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,30 Tg 4
20 — Solo musica italiana
20,30 La 25ª ora 2ª parte
22,30 Tg 4
24 — Le auto della settimana

Telestar Piemonte
20 — [illegible] 8
20,30 Assassinio al Network
22,20 Henry & Kip
23 — Amichevolmente con...
23,45 Erotica
0,30 Astro Star

Telegranda
12 — Telegiornale
12,30 Documentari - Film
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale
19,30 Film e programmi locali

Telecity Piemonte
20 — Ken il guerriero
20,30 Il grande terremoto [illegible] Los Angeles
[illegible] Seven [illegible]
23,30 Top model
0,24 Oroscopo
0,27 The red light show
0,45 Play boy dream

Videogruppo
19 — Videonotizie... all news
23 — Le auto [illegible] settimana
24 — My music
0,30 Videonotizie... [illegible] [illegible]

Primantenna
20,10 Le auto della settimana
21 — Volpe alla [illegible]
21,30 Supersea
22 — Incontro [illegible] le arti marziali
22,30 Tg - Diario del giorno
22,45 Guarire in diretta
23,45 Redazionale commerciale
0,15 Tg - Diario del giorno

Quarta [illegible] Tv
19,30 Scanner 4
20,30 Campane a [illegible]
[illegible] — Super Zap
[illegible] Azzurro Italia
0,30 Donne e motori

Teletime
18,30 Auto oggi
19,20 Tg Time
20 — Romagna mia
20,45 Fuoco magico
22,30 Tg Time
23,30 Cartomanzia

Quinta [illegible]
18 — Magic Dan Super Cam
[illegible] La vendetta è [illegible] piatto che si serve freddo
22,30 Polizia di gradimento
[illegible] — Auto d'oggi

Quadrifoglio Odeon Tv
19,25 Tg motori
20 — Tg Rosa story
20,30 Tutto Tris & Totip
20,33 [illegible]
23 — Tg Motori
23,05 Abs
0,05 Le spie

Telecampione
18,30 I titoli del giorno
18,33 Caffè del popolo in forma
19 — Ticino news
19,30 La virgola
19,45 Ticino news
20,30 Batticuore
21 — La poltrona
21,30 Milano metropoli
22 — Business news
— Terzo grado

G.R.P.
19,30 Supergol
22,30 Mordior
22,45 Supergol
23,30 Le auto della settimana
0,30 Telefilm
1 — [illegible]neo news

Telesubalpina
19 — La città e il Sinodo 2
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,40 Miss Marple ai Caraibi
22,30 Idee per [illegible]
23 — Il regionale

Tai 9
19 — La città e il Sinodo 2
[illegible] [illegible] celebriamo
[illegible] Il regionale
20,10 Scusi lei...
20,25 Telegiornale locale
20,40 Con gli occhi di Emme
22,30 Idee per [illegible]
23 — Telegiornale locale
23,15 Gioielli di pietra
23,30 Documentario

Rete 7
19,03 Auto della settimana
19,55 Informasette
20,10 I Cavalieri dello Zodiaco
20,40 La grande ruota
22,20 Parlamone
23,40 Informasette
0,30 Time out

● Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



MOSTRA FOTOGRAFICA

"50 anni di artigianato a Torino"

DAL 29 NOVEMBRE AL 7 DICEMBRE
BIBLIOTECA NAZIONALE
PIAZZA CARLO ALBERTO - TORINO

Ingresso gratuito

In collaborazione
con la Biblioteca Nazionale
di Torino

Con il patrocinio
della Provincia di Torino

CINQUANTENARIO CNA 1946-1996

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa

Orari di apertura:
lunedì - mercoledì - venerdì:
ore 9-13
martedì - giovedì - sabato:
ore 9-13 e 15-18

Numero Verde 167-812040

Calcio: l'attaccante dopo la partenza sprint in campionato ha perso la mira

Falzone promette: «Tornerò bomber»

«Il ginocchio è guarito, non ho più paura»

TUTTO CALCIO

UN [illegible] BABY. Formano sicuramente una delle coppie d'attacco più giovani del torneo di Promozione. A causa di squalifiche e infortuni l'allenatore del Don Bosco Franco Delledonne ha schierato in avanti contro il San Carlo l'esordiente Fabio Vignale, classe 1978, insieme all'ormai «veterano», nonostante abbia appena 17 anni, Fabio Pavani. Morale: i salesiani sono [illegible]ati alla vittoria (2-1), che mancava loro da 10 turni e hanno ritrovato la via del gol dopo 450' d'astinenza. Uno dei due marcatori è stato proprio Pavani, mentre Vignale, che proviene dalle giovanili giallobiù, si è mosso molto bene. Il diesse Daniele Rispoli l'ha addirittura paragonato a Altobelli, sia per il fisico longilineo, sia per lo stile di gioco.

[illegible] ESTERNO. Nel tabellino del Sandamianferre in Promozione la casella dei punti fuori casa fino a domenica era desolatamente vuota. I rossoblù avevano collezionato in esterna cinque sconfitte in altrettanti incontri disputati. Poi, nella sfida con l'Ovada, è arrivato [illegible] primo agognato pareggio per 0-0.

DEBUTTO [illegible] PANCHINA. Sulla panchina dell'Isola (Seconda categoria, girone N) ha esordito Gian Franco Chiaranda, che ha preso il posto la scorsa settimana dell'esonerato Giorgio Melegaro. Debutto più difficile non poteva esserci per il quarantaquattrenne mister: la sua squadra affrontava l'Alplast, che proprio Chiaranda tre stagioni or sono aveva condotto al secondo posto, sfiorando [illegible] promozione in Prima. Per la cronaca la gara è terminata 2-2.

IL [illegible] DEL [illegible] A causa di una squalifica rimediata in un triangolare a settembre, Graziano Gualco, allenatore zonista del Castagnole Lanze (Seconda, girone N), aveva dovuto seguire sempre le partite al di là della rete. Finalmente domenica, nel derby con lo Junior Canelli, è tornato a sedersi in panchina. «E' stato molto bravo - dice il presidente [illegible] moglie del tecnico Gloriana Gualco - temevo qualche sua protesta nei confronti dell'arbitro invece è stato tranquillo». Nella sfida, conclusasi sull'1-1, si sono trovati di fronte Valter Marchisio (Castagnole) e Alberto Bausola (Junior), che sino a un mese fa difendevano [illegible] opposte bandiere: nel mercato [illegible] novembre c'è stato lo scambio di casacca.

PAREGGI [illegible] La dodicesima giornata del campionato di Terza categoria è stata contraddistinta da una singolarità: [illegible] pareggi negli otto incontri disputati. [e. a.]

ASTI. «Qualcuno pensa che [illegible] sia finito, ma non è così: sentirete riparlare di Beppe Falzone molto presto». E' questa [illegible] replica del centroavanti biancorosso a chi gli rimprovera di aver smarrito la [illegible] del gol. La mira del capitano dell'Asti, dopo una partenza sprint [illegible] cinque reti nelle prime cinque giornate (più due realizzazioni in Coppa Italia), si è annebbiata. L'attaccante non segna dalla gara persa in casa 5-2 con il Pinerolo: «Non mi era mai accaduto di stare tanto tempo senza segnare. Ho però imparato a gestire queste situazioni, a non farne un dramma, una malattia. La squadra intanto ha [illegible] la [illegible] giusta e fa punti ugualmente anche [illegible] il mio contributo realizzativo».

In effetti i galletti sono imbatutti da quattro giornate con tre pareggi e una vittoria e [illegible] Falzone [illegible] bloccato, [illegible] esploso il suo compagno d'attacco Ricco, che ha centrato due volte le porte di Sestrese e Moncalieri.

Tutti i grandi centroavanti attraversano dei periodi negativi: «La migliore cura per un attac[illegible] è il gol: sembra [illegible] frase fatta [illegible] è proprio così - afferma Falzone -. Ho giocato [illegible] paio di partite menomato per problemi ad un ginocchio. Adesso però sto bene. Non ho più paura di contrastare [illegible] domenica spero di avere maggiore fortuna in zona gol nella sfida al Comunale con il Castelnuovo».

Questa per lui è la quarta stagione all'Asti: finora tra Coppa Italia e campionato ha realizzato con la maglia biancorossa 61 reti. L'anno passato in serie D ha totalizzato 13 gol.

«In questo campionato sanno [illegible] chi è Falzone. L'atteggiamento delle difese avversarie nei miei confronti non è più di sufficienza. Mi conoscono almeno di fama, per cui diventa tutto più difficile perché sono sempre marcatissimo».

L'Asti però sta giocando meglio in queste ultime domeniche, conclude Falzone: «I miei compagni creano numerose palle-gol. Abbiamo ritrovato il gioco: non per nulla anche Ricco ha cominciato a realizzare». [e. a.]

PRIMA CATEGORIA

Il derby Nizza-Canelli

CANELLI. Per [illegible] squadre astigiane l'undicesima giornata del campionato di calcio di Prima categoria non [illegible] certo ricordata tra le migliori. Fatto salvo il Rocchetta, che sul campo di casa, ha regolato con un rotondo 3-1, l'Occimiano; [illegible] altre due compagini, il Canelli e il Nizza, hanno fatto registrare prestazioni opache: i canellesi hanno pareggiato 2-2 col Fubine, il [illegible] ha perso 5-1 contro il Carrosio. All'«Aliberti» gli azzurri di Eugenio Pivetta hanno pareggiato (2 a 2) male col Fubine. I gol di Delle Donne [illegible] di Daniele Gallo non sono bastati a risolvere la partita, anzi il Fubine ha segnato due volte (con un rigore e [illegible] azione). Tuttavia il Canelli rimane in testa alla classifica (23 punti). Un sospiro di sollievo per mister Tirone del Rocchetta. I «tanarini» hanno dominato l'Occimiano che è [illegible] delle squadre più in vista del [illegible]. I gol tutti nella ripresa: al 6° di Lotta; al 13° di Puppione e al 30° di Devis Morcia. Gli ospiti hanno segnato la rete «della bandiera» solo al 90° per uno svarione difensivo del Rocchetta. Il tecnico rocchettese ora [illegible] moderatamente ottimista: «La squadra c'è, lo abbiamo dimostrato. Ma resta ancora molto da fare» conclude. Poco da dire sulla partita del Nizza. «Da dimenticare» commenta amaramente il presidente della Società Roberto Oliva. Il Nizza di Bruno Rota ha incassato davvero troppi gol dal Carrosio. Il primo su rigore al 20°; gli altri nella ripresa: al 55°, al 65° e al 74° e all'83°. L'unica rete giallorossa al 76° con Gianni Chiarle. Non rimane che attendere la prossima domenica: a Nizza ci sarà l'atteso derby col Canelli, mentre il Rocchetta giocherà in casa contro il Felizzano. [f. l.]

SPORT FLASH

[illegible]

Doppia battuta d'arresto per Package e Pgs Rig

Sconfitte ma al termine di due partite molto lottate Package [illegible] Pgs Rig Le Bonelle, nella sesta giornata del campionato di serie C2 femminile. La Package ha ceduto in casa per 3-2 con il Mondo Alba; mentre la Rig ha perso sul parquet della capolista Carmagnola 3-1, dopo aver vinto il primo set. Nella serie D maschile tutte e tre battute le formazioni astigiane: Team Volley e San Damiano in casa [illegible] Villar Perosa per 3-2 e con l'Acqui per 3-0, il Colle Ito Stige con l'Alessandria [illegible] esterna (0-3). [e. a.]

[illegible]IO AICS

Il Cunico perde, ma resta in vetta alla classifica

Risultati della 9ª giornata: Agliano-Castell'Alfero 1-2, Annonese-Juve Club 1-3; Asti Club-Moncalvese 0-0; Carboneri Montiglio-Atletico San Paolo 3-2; Cunico-Isola 1-2; San Paolo Solbrito-Villanova 1-1.

Classifica: Cunico 20 punti; Moncalvese, San Paolo 16; Asti Club, Juve Club, Montiglio 15; Santalucia 14; Castell'Alfero 12; Atletico 9; Villanova, Agliano 8; Castagnole 7; Isola, Annonese 6. [e. a.]

CALCIO A CINQUE AICS

Pioggia di gol nella sesta giornata del torneo

Risultati della sesta giornata: Santalucia-Castell'Alfero 6-3; Santalucia Junior-Villafranca 3-4; Artigiani Asti-Tubosider 4-3; Play Up-L'Idea 4-3. Riposava l'Olympia.

Classifica: Olympia, Bar Bus Villafranca 15 punti; Santalucia 12; Play Up 9; Castell'Alfero, Santalucia 6; Artigiani, L'Idea 3; Tubosider 0. [e. a.]

TENNIS TAVOLO

Ludovica Manca seconda al torneo di Verzuolo

Ludovica Manca si è classificata al secondo posto nella categoria Giovanissime in un torneo «predeterminato» di tennis tavolo svoltosi a Verzuolo, al quale hanno partecipato 176 pongisti. La giocatrice isolana ha preceduto Jessica Robaldo (Refrancore) e la compagna di squadra Luana Loprete. [illegible]el doppio Manca e Loprete si sono classificate seconde, mentre in campo maschile Franco Bausola (Avis Isola) si è fermato ai quarti di finale. [e. a.]

SCI

Domenica gita al Sestriere organizzata dal D. Bosco

Lo sci club Don Bosco organizza domenica una gita al Sestriere. Prenotazioni entro giovedì. Informazioni sul programma e attività tutti i giovedì dalle 21 alle 22,30 e le domeniche dalle 11 alle 12 presso la sede sociale di corso Dante 186, Asti; telefoni 211928/214936/410720 215704

Dopo il successo sul Moncalieri. Pericoloso ko dell'Asti 86

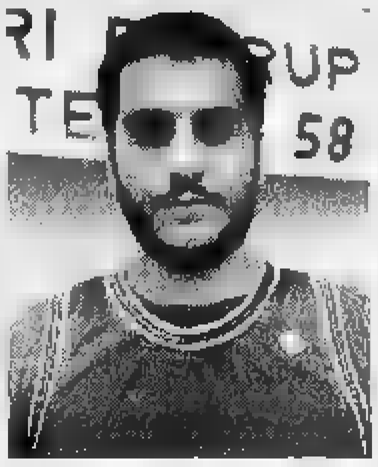
La lanciatissima Cierre sogna di far soffrire anche l'Alba

ASTI. Ancora un bel successo della Cierre, che ha battuto in casa il Moncalieri per 90-71, nella nona giornata del campionato di serie D.

I bancari hanno sofferto in parte nel primo tempo, terminato sul 44-44. [illegible] quintetto allenato da Romano Tarasco è sceso in campo un po' deconcentrato, dopo la netta vittoria nel derby [illegible] l'Asti Basket. Nei secondi 20' gli astigiani hanno però assunto il controllo del gioco, trascinati da Azzaretti e Tarasco, migliore realizzatore dell'incontro (26 punti, con 9/13 da due). Il Moncalieri ha invece attaccato malissimo con 8/30 nel tiro. La svolta è avvenuta tra il 10' e il 12' quando la Cassa si è portata sul 74-61.

Adesso [illegible] Cierre attende [illegible] verifica nel prossimo difficile impegno esterno con l'Alba, che in graduatoria occupa la seconda posizione: la sfida è in programma domenica alle 18,30.

Cassa di Risparmio: Tarasco 26, Mannina, Azzaretti 13, D. Allara 4, Biamino, Covre, Cavallo 12, Ugeglio 12, Vettorello 14, Bonino 11.



Alessandro Azzaretti (Cierre)

● Neppure contro una diretta concorrente per la salvezza l'A[illegible] Basket [illegible] è riuscito a centrare la vittoria. La formazione allenata da Walter Parigi è stata sconfitta per 79-75 dai Frogs Vercelli, compagine che l'appaiava in classifica a quota quat[illegible] punti. Per gli astigiani si [illegible] trattato della sesta sconfitta consecutiva (l'ultimo successo risale alla terza giornata).

Simone Allara e compagni hanno dominato per tutto il primo tempo, raggiungendo anche gli otto punti di vantaggio. Al termine della prima frazione l'Asti Basket conduceva per 40-37. [illegible] quintetto vercellese è però cresciuto nella ripresa e nella seconda metà si [illegible] limitato a conservare quattro punti di margine. Sabato l'Asti Basket ha la possibilità di rimettersi in corsa nel confronto interno (ore 21, palazzetto dello sport di via Gerbi) contro il Novara Nord, che ha due lunghezze di vantaggio in graduatoria.

Asti Basket: U. Parigi 3, Ferraris 4, Costa 5, Viscardi 2, Ponzone 3, Patrisso 2, S. Allara 8, Agostinetto 14, Gamba 16, Caldera 18.

Classifica: Teen Torino 18 punti; Alba 16; Castellazzo, Cierre 14; Veloces Vercelli, Castelnuovo 12; Cuneo, Beinaschese, Moncalieri 8; Alessandria, Novara, Frogs Vercelli 6; Asti Basket, La Lucciola, Acqui 4; Casale 2. [e. a.]

TAMBURELLO

Cinque delle sette società di B dicono di no al campionato insieme al «muro»

Il torneo misto rimane un sogno

Ma Fracchia replica: «Farò ancora un tentativo»

Fumata nera per il torneo misto di tamburello. L'iniziativa di unire in [illegible] unico campionato regionale le quattordici squadre con diritto di partecipare alla serie B e al torneo a muro del Monferrato, ha trovato uno scoglio insuperabile nel veto di cinque delle sette società della serie cadetta, e precisamente l'astigiana Monale e le alessandrine Basaluz[illegible], Capriata, Cremolino e Ovada, che hanno detto «no» per motivi tecnici. Il Cocconato, neo promosso in B, ha risposto: «No, ma possiamo discuterne».

In favore di quella che sarebbe stata la novità dell'anno in materia di tamburello, si so[illegible] pronunciati il Camerasti [illegible] B, sei delle sette squadre che quest'anno hanno partecipato al torneo monferrino, Montemagno, Moncalvo, Grazzano, Portacomaro, Castell'Alfero, Vignale; nessuna risposta è arrivata dal Montechiaro.

«A fronte [illegible] questa situazione, ritengo chiuso il mio intervento» dice il presidente provinciale del Coni Michele Serra, che su iniziativa del presidente della Provincia [illegible] Asti, Giuseppe Goria, aveva dato il «la» al progetto torneo misto. «Si è lavorato molto [illegible] questa iniziativa, pensata [illegible] favore del tamburello ed è un vero peccato che non se ne sia colta la validità; comunque, come in qualunque disciplina sportiva, anche nel tamburello il volere delle società è sovrano», conclude il responsabile del Coni.

C'è però chi [illegible] si vuole arrendere [illegible] questa battuta d'arresto. «Mi sembra impossibile che [illegible] arrivi a capire l'importanza di quest'iniziativa, studiata per rilanciare il tamburello in Piemonte», interviene Adriano Fracchia «patron» del Grazzano e personaggio di spicco del tamburello.

Continua: «Sicuramente [illegible] campionato a più squadre e di buon livello, [illegible] si preannunciava sulla carta, avrebbe creato maggior interesse nel pubblico. Per di più la disponibilità di alcuni possibili sponsor la dice lunga sulla validità di questo progetto che avrebbe anche portato più quattrini nelle [illegible] delle società».

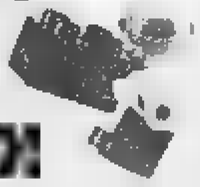
Conclude Fracchia: «Ho deciso di fare ancora un tentativo [illegible] favore del torneo misto; [illegible] un'opportunità troppo importante per essere liquidata, così, in poche battute. [illegible] darò tempo fino a Natale e, poi, [illegible] non avrò successo lascerò perdere definitivamente».

Intanto, domenica, si terrà l'annuale premiazione delle società astigiane che nel '96 hanno partecipato ai campionati Fipt. L'appuntamento è alle 10,30, nella sala consiliare della Provincia. [bru. m.]



A NATALE INVESTITE NEL MATTONCINO!

VALORE DI GIOCO OLTRE OGNI RECORD!



LEGO® cresce con i ragazzi e li aiuta a crescere.

A partire dai 6 mesi LEGO Primo, con i suoi elementi dalle forme arrotondate [illegible] i simpatici suoni, stimola lo sviluppo dei sensi e la coordinazione dei movimenti.

Dai due anni, con LEGO DUPLO il bambino può sperimentare giochi sempre più impegnativi [illegible] divertenti ed acquisire maggior sicurezza delle [illegible] capacità.

Crescendo, con LEGO SYSTEM, si possono vivere avventure incredibili nel mondo della fantasia, tra temibili pirati, cavalieri tenebrosi, mostri marini o entità aliene.



SALGONO LE QUOTAZIONI DEL DIVERTIMENTO!

Quando si parla di tecnologia poi, LEGO TECHNIC è la risposta, infatti già dai sette anni i ragazzi possono affrontare le prime sfide nel mondo della meccanica.

I giochi LEGO sono assolutamente sicuri, resistenti e atossici perché costruiti con materiali di qualità; la loro versatilità stimola alla comprensione [illegible] all'apprendimento in modo divertente.

LEGO dà tanto sprint alla fantasia [illegible] alla creatività, ad ogni età!



DUPLO Primo
Tricheco Impila e impara.
[illegible] 8 mesi - Art. 2091

DUPLO Prime Costruzioni
Centopezzi new
[illegible] 1anno - Art. 1754

LEGO TECHNIC
Professional Sets
Auto Formula Indy
Da 9 anni - Art. 8440

LEGO SYSTEM
Secchiello FreeStyle
4+ grande - Art. 4146

DUPLO Treni
Trenino a pile
Da 3 anni - Art. 2741

[illegible] [illegible] Spazio
Astronave interplanetaria
Da 8 anni - Art. 6982

LEGO [illegible] Pirati
Galeone imperiale
Santa Cruz
Da 5 anni - Art. 6280

[illegible] TECHNIC
Professional Sets
Space Shuttle
Da 11 anni - Art. [illegible]

LEGO SYSTEM Pirati
[illegible] pirata
Teschio nero
Da 5 [illegible] - Art. 6289

[illegible] S.p.A. - Via C. Colombo 12
[illegible] Lainate (MI) - Tel. 02/ 93.195.1

Indirizzo Internet
http://www.LEGO.com

LEGO un gioco nuovo ogni giorno!

LEGO

ACCETTATE 36.000 SORPRESE A NOVEMBRE E DICEMBRE DA QUESTI NEGOZI



Rivista IDEA

GRANDE CONCORSO

"Cerca l'asso" in 230 vetrine... della provincia di Cuneo

Vincerai...

36.000 premi

* ALBA *

Abbigliamento Rina e Carlo - c.so Piave, 22
Agenzia Immobiliare Alba 1 - v.le Vico, 11/F
Angela Fiori - c.so Piave, 12
Artidea - Bomboniere - Articoli Regalo - c.so Langhe, 4
Artusio Gioielli - via Vittorio Emanuele, 19
Autoservice - c.so Piave, 16/bis
Baby [illegible] - Tutto per il [illegible] - [illegible] Langhe, 17
Boffa Angelo - Elettrodomestici - Liste Nozze - c.so Piave, [illegible]
Deca - Profumerie
Delizie - Specialità dolciarie - c.so Langhe, 30/C
Erboristeria Sartoris - via Cuneo, [illegible]
Ermanno Coiffeur - Estetica - Solarium - Lui e Lei - c.so Europa, 77
Fiori [illegible] Gemma - via Cuneo, 4
Free [illegible] Sport - via Gioberti, 9
Gigi Fashion House - Abbigliamento - **Cinzano e Dogliani**
Giordano - I vini e le specialità alimentari - p.zza Savona, 6
Herbert House - Istituto di Bellezza - corso Italia, 2
Idea Bagno - c.so Piave, 14
Il [illegible] di Laura Martinelli - via Coppa, 3
Intimo Ivana - c.so Italia, [illegible]
La Bottega [illegible] Carta - via Coppa, 1
[illegible] Zanoletti - via Cavour, [illegible]
Lui & Lei - Abbigliamento donna - c.so Langhe, 24/A
Marino Dellapiana - Abbigliamento - p.zza Savona, 7
Marvin - Photo & Photo - c.so Piave, 6/F
Musica Più - Compact disc & Musicassette - p.zza Savona, 5/A
Nadia Calzature - c.so Piave, 32
Only Sport - Sport & Sportswear - c.so Langhe, 6/A
Oralba - c.so Piave, [illegible]
Piante e Fiori Colombano - c.so Piave, 73
Pizza Sì - v.le Cherasca, [illegible]
Punto Luce - c.so Piave, 90
Ristorante Gastronomia Ugo - via Alfieri, [illegible]
Simon - Calzature - Pelletteria - via Giacosa, 1
Tessuti [illegible]ica - c.so Piave, [illegible]
Tex Arredo - via A. Diaz, 6
Vacchetti - Biancheria intima - Casa - via Vida, 2

* [illegible] *

Adriana [illegible] - Estetista - via Umberto I, 126
Boschetti Rosella e Giancarlo - Pellicceria - via Vitt. Eman., 207
Bottega [illegible] delizie - Specialità tipiche - via Pollenzo, 6
Bottega della pelle - Calzature - Pelletteria - via Vitt. Eman., 223
Calzedonia - via Vitt. Emanuele, [illegible]
Cherasco '83 - Boutique - via Cavour, 73 - **Cherasco**
Cugnolio - Articoli regalo - via Cavour, 25
Cugnolio Tuttocasa - v.le Madonna dei Fiori, 54
Disco Volante - Musica e Film - via Principi di P.te, 49
Elettro-90 - Tv - Elettrodomestici - via D. Orione, 134 [illegible]
Espressioni - Tessuti - Arredam. - Tappeti - via Vitt. Eman., 325
F.lli Oberto - Pelletteria - Valigeria - via Cavour, 2
Gigi Fashion House - Abbigliamento - **Cinzano e Dogliani**
Gioielleria Principe - via Principi di P.te, 3/5
Hobby Lana - Filati lana e cotone - via Audisio, 11/A
Il Melograno - Bigiotteria - Articoli regalo - via Gianolio, [illegible]
Libreria Crocicchio - via F.lli Carando, 8
Marengo Gioielli - via Cavour, [illegible] - **Cherasco**
Marvin - Photo [illegible] Photo - Affiliato - via Pollenzo, 10
[illegible] - Abbigliamento donna - via Cavour, 29
Nara Camice - Nara Maglie - via Cavour, 10
Non solo vetro - via F.lli Carando, 7
Ottica Boschis Dario - via Vitt. Emanuele, 253/255
Profumeria [illegible] - [illegible] Vitt. Emanuele, [illegible]
[illegible] - Abiti [illegible] - Accessori Moda - via Cavour, 17
Solo Sopra - Via Maestra - via Cavour, 21
Stefanel [illegible] - [illegible] Vitt. Emanuele, 250/252
Termosanitaria Bra - via Cuneo, 166
Vanità - L'intimo - via Vitt. Emanuele, 188
Veglia Bomboniere - Articoli regalo - c.so Garibaldi, 24
[illegible] Viaggi - Agenzia Viaggi - via Audisio, 53/A

* CUNEO *

Aquarius - Intimo donna-uomo - c.so Dante, 30
Ambientazioni - Cuneo tende - via S. Grandis, 12
Ariete Sport - Abb. Sportivo - via F. Cavallotti, 3/B
Autolavaggio Fantino Silvio - via Torino, 69
Baby Bum - Dietetica e Abbigl. - via XX Settembre, [illegible]
Bang [illegible] Center - via [illegible] Settembre, [illegible] bis
[illegible] - [illegible] 0-16 anni - Gestante - via C. Eman., [illegible]
[illegible] - Intimo - Merceria - p.zza Europa, 16
Campagno [illegible] - c.so Giolitti, 17
Canale Liolà - Abbigliamento donna - c.so Giolitti, 20
Carillon - Scarpe e borse - via [illegible] Cavallotti, [illegible]
Casa del Bottone - Fornit. moda - Passam. - c.so Giolitti, 18/C
Emporio Calzature - Scarpe e borse - via C. Emanuele, 16
Estetica Belli - via XX Settembre, 11
Europa '93 - Centro calzature - via Valle Po, 157 - **Mad. Olmo**
Giocart 1 - Scuola - Ufficio - Regalo - via XX Settembre, 5
Gioielli Tassone - p.zza Europa, 10 - int. 6
[illegible] Gardelli - c.so Dante, 37
Idea bagno - [illegible] Nizza, 7
Il Tucano - L'idea che cercavi - c.so Dante, 28 ter
[illegible] Computer - Internet Point - c.so Dante, 35
La Gardenia - Fiori e piante - c.so Dante, 31 bis
L'Idea - Fiori secchi - Oggettistica - c.so Nizza, 52/B
Libreria Biblos - p.zza Europa, 24
Lingerie Charlotte - Intimo uomo-donna - via C. Eman., 29
[illegible] - Articoli regalo - via C. Emanuele, 20
Marchisagomme - via Valle Po - **Mad. Olmo**
Market compensati - via Benezia, 5/A - **Mad. Olmo**
Musica - Dischi e Video - via C. Emanuele, 8
Nirvana Viaggi - via [illegible] Cavallotti, 6/A
Ottica Grasso - c.so Nizza, 2
Pam - Tendaggi - Biancheria casa - via F. Cavallotti, [illegible]
Pasticceria Bar Sillano - c.so Nizza, [illegible]
Pastificio Boetti - c.so Soleri, 2
Pizzeria "O Scugnizzo" - c.so Dante, 42
Pirafia Aquarium - via XX Settembre, 58/A
[illegible] - Cosmesi naturale - p.zza Europa, 20/B
Piumatto - Cornici - Stampe antiche - via XX Settembre, 23
Pon Pon - Cartoleria - c.so G.Ferraris, 25
Renzo - Abbigliamento - p.zza Europa, 7/9
Self - Service DPD - Igiene casa e persona - via S. Grandis, 20
Tandem - Abbigliamento - via C. Emanuele, [illegible]
T.E.C.A.R. Elettronica - via S. Pellico, 1
Tuttogas - Ricambi cucine - via XX Settembre, [illegible]
Videoteca Studio Asa - Gadgets W. Disney - via C. Eman., 25

* FOSSANO *

[illegible] Casolare - Torrefazione - Specialità tipiche - via Roma, 144
Borsanuova - Borse - Valigie - Pelletteria - via Marconi, 96
Bosetti - Ufficio - Telefonia - via Roma, [illegible]
Boutique "Il Pozzetto" - via G. Falletti, 2
Calzedonia - via Roma, 161
Carrozzeria Canavesio Gianfranco - via dei Fontanili, 4
[illegible] Fardel - Biancheria per la casa - via Roma, 58
Frascati Giocattoli - via G. Falletti, 4
Fruttero Sport - via Roma, 141
Giada Viaggi - Agenzia Viaggi e Turismo - via Roma, 14
Gioielli Tassone - via Roma, 121
La Cometa - Frutta e Verdura - via Matteotti, 1
Libreria "Le Nuvole" - via Cavour, 23
L'Ortopedica - Articoli sanitari - via Merlo, 9
Luna Blu - Intimo - via Roma, 43
[illegible] Tonelli - via Garibaldi, 24
Milord Boutique - Abbigliamento - via Cavour, [illegible]
Olimpic - O[illegible]tti regalo - Liste nozze - p.zza Dompè, 1
Ottica Maestrelli - via Roma, 73
Profumi e Segreti - Profumeria - via Roma, 113
[illegible] Porta [illegible]" - via della Repubblica, 8
Rolfi - La bottega della borsa - via Roma, [illegible]
[illegible] Room - Calzature - Pelletteria - via Marconi, 20
Studio Estetica - di Tonelli Patrizia - via Roma, 115
United Colors of Benetton - p.zza Romanisio, [illegible]
Video [illegible] - via Roma, 40

* MONDOVI' *

Cabigliera - Regali - Liste Nozze - via S. Agostino, 15
Calzedonia - via Beccaria, 3
Club dei Viaggi - Agenzia Viaggi - via S. Agostino, 17
Cose di Casa - Biancheria per la casa - via Beccaria, 4
Floriad's - Fiori e piante d'arredamento - via Beccaria, 2
Gioielleria Peirano - via S. Agostino, 19
Giusi [illegible] - via S. Agostino, 13/C
[illegible] Ruota Ristorante Pizzeria - [illegible] Mondovì, 2 - [illegible]
Liboà Antichità - vicolo del Moro, [illegible]
Marchisio Salumeria - p.zza C. Battisti, 2
Marcos - Abbigliamento - via S. Agostino, 8
[illegible] 2 Foto - via Beccaria, 2
Ottica [illegible] - via S. Agostino, [illegible]
Pasticceria Comino - via Marconi, 1
Peter Pan - Abbigliamento 0 / 6 anni - via Piandellavalle, 11
Portici Calzature - via S. Agostino, 17
Prontodimagrimento Ideal Line System - via Alessandria, 11
Punto Sport - Abbigliamento - Articoli Sportivi - via S. Agostino, 21
Rolfi Pelletteria - vicolo del Moro, 2
Sintonia - Personalmente Intimo - via Piandellavalle, 8
Sololegno - Legno & Affini - via Gratteria, [illegible]
Symbol - Jeans [illegible] Moda - via S. Agostino, 22
Tomatis - Studio e Progettazione d'Interni - via delle Langhe, 45

* SALUZZO *

Artusio G. - Dal 1913 calzature - [illegible] Italia, 5 - 19
Brunolibri - Libreria - Cartoleria - p.zza Risorgimento, 42
Calycanthus - Profumeria - p.zza XX Settembre 6/D
Capello - Pelletteria - via S. Pellico, [illegible]
Ciak 37 - Calzature - c.so Piemonte, 7
Chic & Choc - Intimo - via Palazzo di Città, 1
Corso Italia - Oggetti e Tendenza - c.so Italia, 102
Cose di Casa - Articoli regalo - via Torino, 14
[illegible] Nuova - Cartolibreria - via M. Liberazione, 66
Essenza Profumeria - c.so Italia, 63
Foto L'Immagine - c.so Italia, 37
[illegible] - Frutta e primizie - p.zza XX Settembre, 14/B
Fuoriportico Donna - [illegible] Italia, 65
Gold Gallery - Gioielleria - via Torino, 5
Hyperion - Moda Uomo - c.so Italia, 73
Il Salotto Valenzano - Produzione gioielli - via M. Liberaz., 9
Ivana Cornici - Cornici su misura - via Torino, 27
La Bottega del [illegible] - Cartoleria - c.so Piemonte, 95
La Corsetterie - Intimo uomo-donna - via S. Pellico, 17
L'Albero [illegible] gioie - Gioielleria - c.so Italia, 4
Majeans - c.so Italia, [illegible]
Morero - Pellicceria - Pelletteria - c.so Italia, 100
Numero Otto [illegible] C.O. Jeans & Trend - p.zza Risorgimento
[illegible] Punto di vista - c.so Piemonte, 20
Ottica Tamagnone - c.so Italia, 41
Pasero - Studio d'Interni - via Circonvallazione, 12
[illegible] Tours - Agenzia Viaggi - p.zza Cavour, 45
Roberto Riccardo - **Effetto Luce** - via Marconi, 40
Scarpoteca - Calzature - ss. Laghi di Avigliana, 147 - **Manta**
Slalom - Articoli sportivi - via Gualtieri, 16
Stefanel - c.so Italia, [illegible]
Tiffany - Abbigliamento donna - c.so Italia, [illegible]
Tolin - Tappeti - Biancheria casa - via Circonvall., 4/B
Turisport - Articoli sportivi - p.zza Risorgimento, 21
Vanna & Mino - Abbigliamento donna - via Savigliano, 57
Videoteca - **Videoclub "L'immagine"** - p. XX Settemb., 14/D

* SAVIGLIANO *

Acconciature [illegible] Grazia Panero - via S. Andrea, [illegible]
Allasia - Articoli Regalo - Liste Nozze - p.zza C. Battisti, [illegible]
Antichità del Teatro - Regali - Liste Nozze - via del Teatro, 5
Caffè Centro - p.zza del Popolo, 7
Centro Legno - Il tuo fai da te - via O. Moreno, 30
Chicco Guardaroba - via Mazzini, 2/4
Corniciarte - via Muratori, [illegible]
Corredi - p.zza del Popolo, 7
[illegible] Chiavazza & Orusa - via S. Andrea, 83/85
[illegible] Adonella - via del Teatro, 2
F.lli Petitti - Tabaccheria e Art. regalo - p.zza Santarosa, 13
Frutta e Verdura - Florito Laura - p.zza del Popolo, 4
Giuggia Sport - [illegible] S. Andrea, 35
Il Cerchio Blu - Modellismo - c.so Roma, [illegible]
La [illegible] natura - via Alfieri, 1
Nonsolointimo - via Alfieri, 12
Odeon Tour - p.zza Santarosa, [illegible]
Oreficeria Paschetta - via Alfieri, 14
Ottica Brero - via Saluzzo, 12
[illegible] Express Foto Gino - via S. Andrea, 28
Prestigio - Calzature - Pelletteria - p.zza Santarosa, [illegible]
Profumeria Silvana - p.zza [illegible] Popolo, 59
Proposta Boutique - via Alfieri, 3

* VERZUOLO *

Anello - Orologi - Gioielli - Argenti - c.so Umberto, 50
Careglio - Illuminazione - Elettr. - Liste Nozze - via Siccardi, 1
Casa del Fiore - da Silvana - c.so Umberto, [illegible]
Filip - Liste Nozze - Idea regalo casa - c.so Umberto, [illegible]
Olly - Moda uomo - [illegible] Umberto, 74
[illegible] Bottaro - c.so Re Umberto, 152/154
Santina Abbigliamento - [illegible] Umberto, 126
Trattoria [illegible] Castello - [illegible] Falicetto, 89

1° PREMIO IN ESPOSIZIONE DA: FERRERO BMW CONCESS. ALBA E SALUZZO




L'esterno della chiesa di San Giovanni, costruita un secolo fa, e operai impegnati [illegible] ristrutturazione [illegible] gravemente danneggiati in seguito a un temporale

Domenica gli abitanti di Farigliano potranno tornare nella loro parrocchiale

San Giovanni riapre ai fedeli

Alle 15 ci sarà la messa, seguiranno rinfresco e concerto. Rimangono da compiere i lavori per il recupero dell'interno. La chiesa sette anni fa era stata danneggiata da un temporale

FARIGLIANO. Dopo sette anni, i parrocchiani possono tornare nella loro chiesa. [illegible] Giovanni non era più agibile da una sera d'estate, quando un violento temporale diede il colpo di gra[illegible] alla stabilità dell'edificio, compromettendo le palafitte su cui era stato costruito, un secolo prima.

«L'impossibilità di essere adibita al culto - spiega il par[illegible], don Giorgio Burdisso - fu l'immediata [illegible] triste conseguenza del provvedimento [illegible] inagibilità che venne immediatamente disposto dalle autorità».

Domenica, alle 15, Farigliano rientrerà nella parrocchiale, per celebrarvi la prima [illegible]ssa da allora. Seguirà, alle 16.30, un piccolo rinfresco, che sarà allestito [illegible] quella che i fariglianesi definiscono la «chiesa provvisoria». Alle sera, [illegible] 21, sempre in chiesa, [illegible] festa si concluderà c[illegible] [illegible] concerto del «Tempio armonico»: l'ingresso è libero, ma eventuali offerte andranno devolute ai lavori [illegible] restauro di San Giovanni.

«Anche [illegible] gli interventi di consolidamento sono conclusi, non si deve p[illegible] che [illegible] siano anche tutti i problemi - spiega il sindaco, Teresina Vietto -. Rimangono da compiere tutti i lavori per il recupero dell'interno, dalle pitture alle decorazioni, [illegible] della facciata. E poi, soprattutto, ci sono 515 milioni di debiti ancora da pagare. Per questo, ringraziando di cuore tutti coloro che finora hanno contribuito con le loro offerte e il loro lavoro, sottolineo che la strada è a[illegible] molto lunga».

Finora i lavori [illegible] restauro sono costati un miliardo e ottocento milioni: cinquecentosettanta da contributo statale, duecento da fondi della Regione, novanta messi dal Comune, quattrocentoventicinque da offerte [illegible] privati e [illegible]toquindici, appunto, dall'indebitamento con le banche.

«La Cassa Rurale [illegible] Carrù ha [illegible] [illegible] prestito alla parrocchia basandosi sulla fiducia, senza chiedere altre garanzie - prosegue Teresina Vietto - e questo è stato un grande gesto. Noi contiamo comunque, se la solidarietà e la generosità proseguiranno, [illegible] restituire tutta la somma [illegible] due anni».



Due immagini di Farigliano dopo l'alluvione del '94 e (nel riquadro) il sindaco Teresina Vietto



«La comunità fariglianese si è impegnata con costanza e ostinazione perché la propria chiesa [illegible] crollasse - dice Teresio Calandri, consigliere comunale e componente del Comitato nato proprio per salvare il tempio -. Ci si è andati molto vicini, se il 22 novembre il direttore [illegible] lavori ingegner Pistone scriveva che, senza il puntellamento della facciata, tutto sarebbe crollato in tempi brevi».

Gli interventi sono stati sostanziosi: duecentonovantadue micropali su cui la chiesa si appoggia, per arrivare alla terra solida, rinforzati con cubi di cemento armato, ferro e acciaio (duecento metri cubi in tutto) e settantacinquemila chili di acciaio. Tutto realizzato in ventimila ore di lavoro, [illegible] cui tremila fatte dai volontari. Rimangono [illegible] rifare l'impianto di riscaldamento, il restauro dei dipinti, la revisione dell'organo.

«Durante i primi interventi - spiega il vice sindaco, Domenico Milano - si sono resi indispensabili altre opere di consolidamento, come [illegible] rifacimento del tetto della [illegible] centrale, del transetto [illegible] dell'abside, [illegible] rifacimento in rame delle canalizzazioni [illegible] e delle relative cadute, il rifacimento delle canalizzazioni interne e esterne».

I lavori sono stati divisi in sei lotti. Si è partiti dall'inserimento dei micropali sotto le colon[illegible] e i muri portanti della chiesa, per poi puntellare e rinforzare la facciata. Quindi [illegible] sono consolidate con reti in cemento non sensibile agli sbalzi termici le trentadue piccole volte del sotterraneo e le otto delle navate laterali. Le stesse pareti laterali sono state legate con la rete annegata nel cemento. Il sesto lotto ha riguardato invece [illegible] pavimentazione, secondo quanto concordato con la Sovrintendenza regionale: il costo [illegible] è aggirato sui [illegible] milioni.

«Per tutti coloro che hanno operato ci sono i più sentiti ringraziamenti - conclude il sindaco -. Primo fra tutti, il progettista e direttore dei lavori inge[illegible]ner Pistone, docente del Politecnico di Torino, insieme ai [illegible] collaboratori». [p. s.]

ECCEZIONALE!

Da sabato 7 Dicembre

il Centro Risparmio Piemonte

APRE A BRA IN VIA CUNEO 166

(vicino a Termosanitaria Bra)

UN SUO NUOVO GRANDE PUNTO VENDITA CON OLTRE 3.000 ARTICOLI SEMPRE A PREZZI ANTICRISI

ECCO ALCUNI ESEMPI

Articolo	Prezzo	Articolo	Prezzo
Mini slip uomo-donna	L. 1.500	*Parure da 1 piazza sotto sopra + federe*	L. 15.000
Calze corte uomo in lana	L. 1.500	*Piumoni da 1 piazza*	L. 29.000
Maglietta sanitaria uomo cotone sulla pelle lana fuori	L. 10.000	*Piumoni da 2 piazze*	L. 39.000
Maglietta sanitaria donna spalla larga cotone sulla pelle lana fuori	L. 10.000	*Pigiami uomo-donna assortiti*	L. 15.000
Mutande lunghe misto lana	L. 10.000	*Grand foulard arredatutto*	L. 10.000 1 piazza
Maglieria misto lana uomo-donna	L. 5.000		L. 15.000 matrimoniale
Mutande donna a fiori puro cotone dalla 3ª all'8ª misura al paio	L. 1.500	*Guanciali sanitari*	L. 8.000
Reggiseni modello CRIS CROS in puro cotone antiallergico	L. 5.000	*Cuscini grande arredamento*	L. 3.000
Guaine donna elasticizzate delle migliori marche	L. 10.000	*Pizzi ricamati a mano a partire da*	L. 1.000
Body in Lycra gran moda	L. 20.000	*Tendine filet*	L. 15.000 la coppia
Lenzuola con angoli 2 piazze	L. 8.900	*Tendine misto lino ricamato*	L. 10.000
		Tappeti cucina	L. 5.000

... E senti senti.

Un grande assortimento di tappeti nazionali ed esteri a partire da L. 10.000

RICORDA!

I NOSTRI PREZZI NON SONO NE' DI SALDO, NE' DI LIQUIDAZIONE TANTOMENO SPECCHIETTI PER ALLODOLE MA SONO PREZZI REALI OTTENUTI DALL'ACQUISTO DI ENORMI QUANTITATIVI.

N.B. I nostri articoli sono venduti con la garanzia soddisfatti o rimborsati - VISITATECI!!!

Dall'8 dicembre aperto tutte le domeniche fino a Natale

CONSEGNAMI ALLA CASSA!

Ogni L. 20.000 di spesa riceverai un bellissimo asciugamano calendario portafortuna con la sola aggiunta di L. 10 (dieci lire)

BUONO NON CUMULABILE

N.B. CI TROVI ANCHE A CUNEO IN CORSO NIZZA 76

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 4 Dicembre 1996 cn 35 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Mezzo miliardo per il collegamento provvisorio sulla SS 28

Un «Bailey» supererà il Pesio

Sostituirà il ponte che ha ceduto durante la piena di ottobre. Affidato l'appalto
Ora i collegamenti tra Mondovì [illegible] Magliano sono assicurati dall'autostrada

[illegible]VI'. E' diventato uno dei simboli dei danni provocati dall'alluvione dell'ottobre scor[illegible] nel Monregalese: la seconda grande struttura a cedere, dopo il viadotto ferroviario sul Gesso, a Cuneo. Mentre si attende ancora la ricostruzione del ponte sul Pesio, a Mondovì, [illegible] due sponde del torrente saran[illegible] finalmente collegate da un passaggio provvisorio: sarà la ditta Preve di Roccavione [illegible] posarla, per ricollegare Magliano Alpi [illegible] Mondovì.

Ieri, nella direzione compartimentale dell'Anas [illegible] Torino, sono state aperte le buste della gara d'appalto per assegnare i lavori: il montaggio della struttura, del tipo «Bailey», e la realizzazione delle rampe d'acces[illegible] verrà a costare circa mezzo miliardo.

Negli uffici dell'Anas i funzionari hanno spiegato che oc[illegible] alcuni giorni per l'affidamento ufficiale dell'incarico, quindi il cantiere potrà partire, senza ulteriori ostacoli. La statale [illegible] tornerà a essere percorribile.

«L'impegno di procedere rapidamente all'assegnazione dei lavori e alla loro esecuzione era stato assunto poche settimane dopo il crollo d[illegible] ponte dall'ingegner Luigi Simonini, capo compartimento dell'Anas in vi[illegible] [illegible] Mondovì - ricorda il [illegible]indaco Riccardo Vaschetti -. Avevamo partecipato a [illegible] secondo vertice in Regione, dove [illegible] si era accordati per adottare le pratiche d'urgenza nel ripristino della circolazione, in attesa della ricostruzione del ponte definitivo. Temevamo che i ritardi nascondessero nuovi problemi ed eravamo pronti [illegible] intervenire».

Il passaggio provvisorio sarà transitabile [illegible] limiti di porta[illegible] [illegible] potrebbe essere aperto a [illegible] unico alternato. La circolazione sulla statale 28 sarà comunque rallentata, ma [illegible] ripristino del collegamento risolverà i grandi disagi degli ultimi mesi, negli spostamenti di mezzi pubblici [illegible] privati fra Langa, Monregalese [illegible] pianura.

Non appena il nuovo ponte sarà transitabile, secondo gli accordi con l'Autostrada, si tornerà a pagare il pedaggio anche nel tratto della [illegible] fra i caselli di Mondovì e Carrù, da qualche settimana gratuito. Le agevolazioni rimarranno in vigore per i [illegible] pesanti, che non potran[illegible] utilizzare il «Bailey».

[illegible] Scola



Il ponte della statale 28 a Breolungi ha ceduto lentamente sotto [illegible] furia del Pesio [illegible] il 7 e il 9 ottobre

Pronto il guado [illegible] Garessio

Finisce l'isolamento di Cascina Isola



Leonardo Ferraris un anno fa: sul Tanaro con la teleferica per andare a scuola

GARESSIO. Si rimarginano le ferite dell'alluvione '94: dopo [illegible] ponte di Bagnasco, inaugurato domenica, sta per essere completata quello di Villarchiosso, tra Garessio e Ormea: da finire restano rampe di accesso e asfaltatura, prima del collaudo.

Il ponte [illegible] l'unico collega[illegible] per Cascina Isola, in località Orse, dove vive la famiglia di Angelo Ferraris, 54 an[illegible]: l'agricoltore per mandare [illegible] figlio Leonardo a scuola (l'anno scorso [illegible] media «Fasiani» [illegible] Garessio, oggi l'Istituto agrario [illegible] Ormea) [illegible] realizzato anche una teleferica sul Tanaro, usata dallo studente, 14 anni, per attraversare il fiume.

«Il nuovo ponte [illegible] costato 221 milioni - spiegano in Comune -: ha una portata maggiore del precedente per [illegible] transito dei camion diretti [illegible] una vicina cava». «Noi lo utilizziamo da tempo, in sostituzione del guado provvisorio - confessa Angelo Ferraris -: continuerò a battermi per realizzare, [illegible] mie spese, un viadotto più comodo fra Cascina Isola e la statale 28». [s. c.]

Ieri l'annuncio

Il vescovo [illegible] Mondovì in gennaio

MONDOVI'. Monsignor Lucia[illegible] Pacomio, nato a Villanova Monferrato il 4 novembre 1941, è il [illegible] vescovo della diocesi di Mondovì.

Ieri alle 12, nella sala del Vescovado, l'amministratore diocesano don Pietro Ferrero ha dato lettura, davanti a numerosi sacerdoti e alle autorità cittadine civili e militari, dell'annuncio ufficiale.

Don Ferrero ha annunciato che monsignor Pacomio sarà ordinato vescovo il [illegible] gennaio. Da Mondovì verranno organizzati autobus per partecipare alla cerimonia nella capitale.

«Seguendo i tempi [illegible] rito in queste circostanze - ha aggiunto l'amministratore diocesano -, possiamo pensare che il nuovo vescovo arriverà a Mondovì entro fine gennaio».

Dopo l'annuncio ufficiale, alle 12,15, per alcuni minuti le campane di tutte le chiese della città hanno suonato a festa. [p. s.]

Un'ordinanza?

A Dogliani tutto chiuso entro le 2

DOGLIANI. Bar, ristoranti, gelaterie [illegible] trattorie chiuderanno all'una di notte; pizzerie, pub e birrerie potranno tenere aperto fino alle [illegible]. Il sindaco Bernardino Chiappella ha illustrato al Consiglio comunale gli indirizzi «per determinare l'orario minimo [illegible] massimo degli esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande». Presto emanerà un'ordinanza. «Non sono d'accordo di anticipare la chiusura, il paese si svuota - spiega il primo cittadino -. Ma [illegible] voglio che si chiuda alle 3».

Il provvedimento è stato [illegible]scusso con i commercianti. «Ad eccezione di un caso a Castello, nessuno ha chiesto proroghe d'orario» aggiunge Chiappella.

Il limite massimo d'apertura è dalle 8 all'una per ristoranti e trattorie, dalle 8 alle 2 per pizzerie, pub [illegible] birrerie, dalle 5 all'una per gelaterie e bar. Proroghe potranno essere chieste dal 23 al [illegible] dicembre, per San Silvestro e in altre occasione particolari. [p. s.]

Scrive il sindaco

«Ministro provi le Fs saluzzesi»



Giovanni Greco e Claudio Burlando

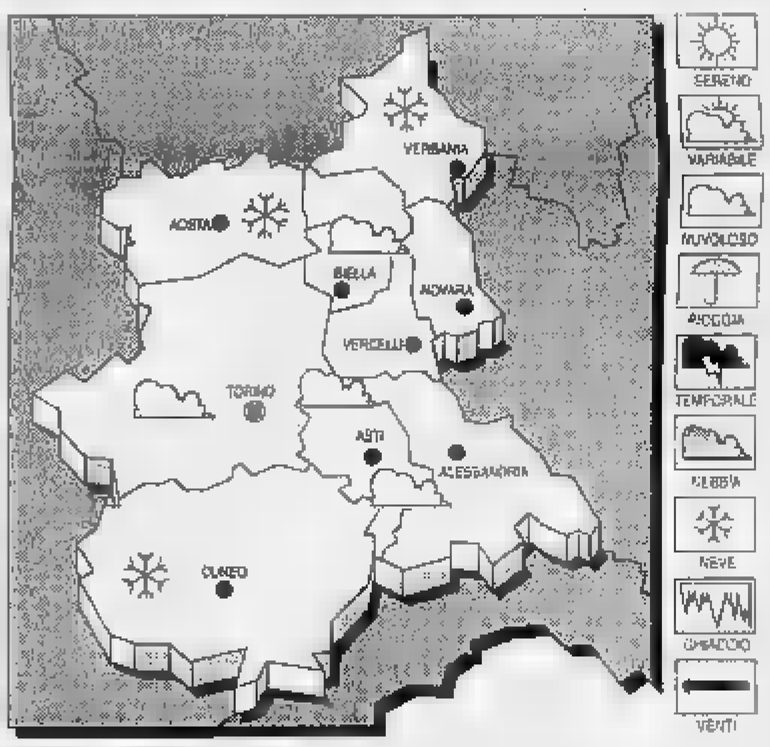
SALUZZO. «Gentilissimo ministro, la invito formalmente a venire a Saluzzo, in treno, in incognito, una domenica pomeriggio». E' questo il tono di una provocatoria lettera, inviata dal sindaco Giovanni Greco, al ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, per denunciare il disservizio Fs. Copia della lettera è stata anche trasmessa [illegible] presidente di Regione e Provincia.

«A meno di usufruire di un taxi da Savigliano - fa osservare Greco al ministro - le consiglio di telefonare allo 0175/211325, Polizia Urbana di Saluzzo, che provvederà al suo recupero con sollecitudine»

«Mi chiedo - dice il sindaco - se le Fs, operando in regime di monopolio e utilizzando mezzi dello Stato, e infrastrutture demaniale debbano fornire loro un servizio o no».

Greco ricorda le numerose disfunzioni delle Fs, ripetutesi nel corso [illegible] questi ultimi anni. La sospensione della linea Saluzzo-Airasca, nel 1984, «all'indomani di una completa manutenzione straordinaria della tratta, costata sette miliardi e mai utilizzata da un solo convoglio» è [illegible] primo degli episodi denunciati. Ancora: «il ridicolo spettacolo messo [illegible] scena nell'estate di quest'anno sulla tratta Saluzzo-Cuneo, che vedeva gli autobus sostitutivi dei treni che [illegible] accodavano o precedevano i mezzi dell'Ati e di altre autolinee», creando un aggravio di traffico sulla statale dei Laghi di Avigliana. Nella lettera è ricordato anche che la biglietteria [illegible] il servizio informazioni sono chiusi nei giorni feriali, dopo le 13 [illegible] tutte le domeniche e le altre festività. I biglietti sono venduti al bar, con l'impossibilità di distribuire abbonamenti e la carta d'argento. Viene ricordato [illegible] il servizio di distribuzione biglietti sia stato, però, appaltato [illegible] ditta esterna. «Le chiedo di intervenire - conclude Greco -, per mettere fine a una situazione denunciata da alcuni anni». [g. ne.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER [illegible] Graduale aumento della nuvolosità, con precipitazioni a carattere nevoso sui rilievi.
[illegible]RATURA In lieve aumento.
VENTI. Moderati da Sud-Est.
[illegible] TEMPO. Cielo molto nuvoloso [illegible] coperto con precipitazioni diffuse, anche [illegible] forte intensità.

LE TEMPERATURE [illegible] A CUNEO
[illegible]: [illegible]; min: -6; media: [illegible]

[illegible] FA
Max: 12; min: -4; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12,5; Alessandria 4; Aosta 4; Asti [illegible]; Novara 7; Vercelli 9.

Oggi si può rigiocare

Lettrice di Revello vince buoni benzina [illegible] il «Supertris»

CUNEO. La settima scheda [illegible] concorso «Supertris» ha portato fortuna a una lettrice della «Granda»: Maria Martino, [illegible] Revello, via Sant'Ilario, si [illegible] assicurata buoni benzina Ip per 100 mila lire.

Oggi si ritenterà [illegible] sorte rimuovendo la patina d'argento del tassello contrassegnato dalla dicitura «mercoledì».

Le istruzioni per giocare sono semplici: se sul tassello compaiono due cifre uguali, qualsiasi sia la loro posizione, e in questa pagina viene pubblicata per la terza volta la stessa cifra nel riquadro [illegible] il titolo «Controlla se hai fatto Supertris», il lettore vincerà buoni benzina Ip per il valore corrispondente. Se il tris viene fatto con la parola «Specchio», potrà ritirare una copia del periodico [illegible] «La Stampa» direttamente dall'edicolante.

Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 011/4343363, dove vanno comunicate anche le vincite. [v. p.]

In 18 mesi quattro vittime sulla strada per Villafalletto

Tarantasca vuole le rotonde agli «incroci della morte»



Nel '95 due coniugi erano deceduti all'incrocio dove domenica è morta una bimba

TARANTASCA. Si sono svolti ieri pomeriggio nel cimitero cittadino i funerali della bambina indiana di quattro anni, Cristina Dajal, morta domenica sera in un incidente stradale sulla provinciale per Villafalletto. La piccola stava viaggiando con la famiglia (padre, madre e tre fratelli) su una «Tipo» che, all'altezza dell'incrocio con la provinciale Centallo-Caraglio, si è scontrata con una «Citroen» guidata dal fossanese, Dario Gerbaudo, 27 anni, esercente.

Nell'incidente il padre della bambina, Bhanwwar Dajal Singh, 38 anni, operaio, che era alla guida della «Tipo», ha riportato gravi ferite al bacino, ed è attualmente ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. La madre, Padam Kanwar, 31 anni, e i fratelli Alessandro e Fabio, rispettivamente di 2 e 1 anno, hanno riportato ferite lievi. Mentre al fratello maggiore Devin, 7 anni, gli è stata riscontrata una prognosi di 50 giorni. Il conducente della «Citroen» guarirà in 7 giorni.

Lo scontro di domenica sera ha riacceso le polemiche sulla pericolosità della circonvallazione di Tarantasca. Negli ultimi anni in zona si sono, infatti, registrati gravi incidenti stradali. Il 22 maggio del 1995, nello stesso incrocio con la provinciale per Caraglio, avevano perso la vita due coniugi di Racconigi, Bartolomeo Ambrogio e Ernestina Vaschetto. Il 17 maggio scorso, sempre sulla circonvallazione di Tarantasca, all'altezza del bivio con via del Giogo, era morto in uno scontro l'autotrasportatore, Valter Bono, 26 anni, di Martiniana Po.

«Il Consiglio provinciale - spiega il sindaco di Tarantasca, Riccardo Rosso - ha già approvato il progetto per la costruzione di due rotonde sulla circonvallazione del paese; una in coincidenza con l'incrocio con la Centallo-Caraglio, l'altra con la Busca-Centallo. Queste opere, che dovrebbero essere realizzate entro la fine del '97, consentiranno di rallentare la velocità sull'intera circonvallazione. Inoltre il Comune, in accordo con la Provincia, ha in programma la costruzione di una pista ciclabile in grado di collegare questi due incroci, altamente pericolosi».

«Approvato il progetto - spiega l'ingegnere della Provincia, Riccardo Enrici -, stiamo cercando di reperire i fondi necessari alla realizzazione. In zona il limite di velocità consigliata è di 60 chilometri orari». [c. g.]

Cuneo, simpatica cerimonia per festeggiare le imprese dell'annata

Premiati i campioni dell'Itis

Riconoscimenti ai sei ragazzi che hanno conquistato il titolo tricolore agli Studenteschi di atletica leggera e ai nove promossi con «60». Accompagnamento di musica classica

CUNEO. C'era anche la musica classica (il preside Eriberto Costamagna ha voluto quattro artisti dell'«Arrigo Boito») ad accompagnare la cerimonia dell'anno. L'Itis di Cuneo ha premiato i suoi allievi campioni: i nove più bravi nello studio e i sei in trionfo alla finale nazionale degli Studenteschi di atletica leggera a Roma.

Il primo pieno di applausi l'hanno fatto Cristina Olta, Alberto Abbà, Flaviano Monge, Dario Bonino, Daniele Mauro, Marco Margaria, Miriam Nardone, Federico Bersezio, Elena Garro: tutti sono stati promossi nel '95-'96 con «60». Altra ovazione per i super sportivi. Andrea Collo (110 ostacoli), Alberto Giordano (1000 metri piani), Paolo Bertolotto (salto in lungo), Mario Brocchiero (getto del peso), Francesco Proto e Rossano Minnozzi: seguiti dal professor Berto, il 21 giugno hanno portato a Cuneo la prima storica medaglia d'oro a squadre (l'altra è stata vinta nel basket dalle ragazze del «Bonelli») nella manifestazione.

Il preside dell'Itis Delpozzo Eriberto Costamagna ha anche consegnato una serie di «borse di studio»: tre in memoria di Guido e Silvio Berardengo; due «Paolo Rubino», quattro «Fondazione Maria Grazia Carelli»; una «Fondazione Maria Castellino», «Renato Massucco», «Pier Luigi Beltramo». Altre otto saranno assegnate nei prossimi giorni. [r. s.]





Dall'alto, gli allievi con il massimo dei voti e quelli in trionfo a Roma (BEDINO)

GRANDE CUNEO

CELLE MACRA

Si amplierà la biblioteca dell'Alta Valle Maira

Domani, alle 16,30, il Consiglio comunale discuterà le variazioni di bilancio per l'ampliamento della biblioteca civica e la contrazione di un mutuo di 263 milioni per sistemare di strade comunali. [c. g.]

COLLOCAMENTO

Si assumono due dattilografi

Domani, alle 9, all'ufficio collocamento di corso Vittorio Emanuele a Cuneo, saranno esaminate le domande per l'assunzione di un applicato dattilografo al Comune di Centallo e uno al Comune di Cuneo, entrambi a tempo determinato.

SALESIANI

Concerto di solidarietà con gospel e spiritual

Questa sera alle 21, nella chiesa dei Salesiani a Cuneo, l'associazione di solidarietà missionaria e la parrocchia del San Giovanni Bosco organizzano un concerto di solidarietà con canti gospel e negro spiritual col complesso torinese «Swing low gospel choir», diretto da Alessandro Cora. Saranno proposti musica della tradizione religiosa Afro-americana e canti di sofferenza degli schiavi. L'iniziativa è nell'ambito della mostra di solidarietà missionaria, in programma al Palazzo della Provincia, in corso Nizza 21. L'orario è 10-12 e 15,30-19.

POLIZIA

Una giovane deve scontare 45 giorni di carcere

Gli agenti della Squadra mobile di Cuneo hanno arrestato a Morena, su ordine di carcerazione della pretura di Torino, Daniela Barigazzi, 24 anni, originaria di Genova. La giovane deve scontare un mese e 15 giorni di carcere per furto aggravato.

VALLE ROYA

Riaperta la statale per Ventimiglia

Dopo settimane d'interruzione è stata riaperta la statale internazionale della Valle Roya. La strada era stata invasa da pietre e massi da una frana staccatasi dalla roccia fra il bivio per Olivetta San Michele e la frontiera del Fanghetto. Le auto dirette a Ventimiglia e Mentone non dovranno più deviare per Sospel.

GASTRONOMIA

Tartufi e vini di Ceretto all'Osteria della Chiocciola

Venerdì all'Osteria della Chiocciola di via Fossano a Cuneo cena a base di tartufi e grandi vini di Ceretto al prezzo di 75 mila lire. Per prenotazioni telefonare allo 0171-66277. [r. s.]

BOVES

Domani alle 16,30

All'auditorium s'inaugura mostra d'arte

BOVES. Il sindaco Luigi Pellegrino inaugurerà domani, alle 16,30 nell'auditorium Borelli, una mostra d'arte (rimarrà aperta fino al 15). E' intitolata «Storia e memoria» e si suddivide in due parti. La prima «Dalla Resistenza all'Italia repubblicana» per il quale espongono gli artisti Giovanni Battista Conte, Santina Crea, Francesco Esposito, Antonio Falbo, Adriana Filippi, Margherita Flora, Claudio Giacone, Gabriella Malfatti, Bruno Mazzoni, Stefano Nalesso, Pierino Nervo, Tersa Panero, Francesco Partengo, Piero Ruggeri, Claudia Speranza e Enea Storti. Per il secondo tema, «Dieci artisti per la Costituzione» saranno esposte opere di pittori famosi, conosciuti in Italia e all'estero. Nino Aimone, Romano Campagnoli, Francesco Casorati, Mauro Chessa, Francesco Franco, Vincenzo Gatti, Gino Gorza, Lea Gyarmati, Pino Mantovani e Giacomo Soffiantino. Gli enti promotori sono: l'Anpi provinciale di Torino, il Comune, l'Anpi e la Scuola di Pace di Boves. [b. s.]

MARGARITA

Sessanta milioni

Cantieri agli impianti sportivi



Il sindaco Pierino Barberis è fra i promotori dei lavori nell'area sportiva

MARGARITA. Saranno completati e ristrutturati gli impianti del campo sportivo. Lo ha deciso il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco Pierino Barberis. I lavori, che inizieranno nel '97, sono stati approvati come progetto preliminare. Comprendono la realizzazione dell'impianto elettrico, riscaldamento e acqua calda negli spogliatoi. La spesa sarà di 61 milioni. Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità la convenzione per l'adesione al Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali e l'acquisizione dei terreni per opere stradali in via Morozzo. [b. s.]

MOROZZO

Farmacista assolto

Non modificò la ricetta del medico

MOROZZO. Accusato di falso ideologico per una ricetta modificata, il farmacista Stefano Mana, 44 anni, residente in via Eula è stato assolto in Pretura con formula piena «perchè il fatto non sussiste».

La singolare vicenda risale all'ottobre '92 e aveva avuto origine da un rapporto del servizio assistenza farmaceutica dell'Usl di Cuneo secondo il quale il dottor Mana avrebbe duplicato la ricetta medica per la fornitura trimestrale di pannoloni ad una donna anziana del valore di 303 mila lire.

Il 16 novembre 1992 l'allora amministratore straordinario dell'Usl ingegner Lamberto Bellani informò la Procura che aprì un'inchiesta penale.

Il dottor Mana, difeso dall'avvocato Antonio Viglione, ha sempre protestato la propria innocenza e negato l'addebito.

A distanza di quattro anni la magistratura ha riconosciuto che l'imputato non ha commesso alcun illecito e l'ha quindi assolto per il reato di falso ideologico. [g. d. m.]

BOVES

Via Vecchia S. Anna

In una villa rubati mobili e argenteria



Il comandante dei vigili urbani Silvano Gastinelli chiede collaborazione ai cittadini contro i furti

BOVES. Ancora un furto nella zona residenziale del paese. In una villa di via Vecchia Sant'Anna di proprietà di Barbaro e Paolo Introzzi (assenti per lavoro) ignoti hanno rubato in pieno giorno mobili antichi, tappeti, argenteria e oggetti vari per un valore di diversi milioni. «E' impossibile - dice il comandante dei vigili, Silvano Gastinelli - che nessuno abbia notato un camion che caricava mobili; sono scoraggiato dello scarso appoggio. A volte basta una telefonata, la segnalazione di un furgone o un'auto che passa più volte davanti alla stessa casa per aiutarci a impedire i furti». [b. s.]

BORGO

Un trentaduenne

Patteggia quattro mesi per droga

BORGO SAN DALMAZZO. Romano Venturino, 32 anni, abitante in via Croce, difeso dall'avvocato Achille Motta ha patteggiato in tribunale con il pm Giorgio Giraudo 4 mesi di reclusione e 1 milione di multa per il possesso a fine di spaccio di alcune dosi di eroina.

La pena va ad aggiungersi ad un prima condanna, sempre per la stessa vicenda, a 1 anno e 8 mesi, inflitta nel luglio scorso dal Gip.

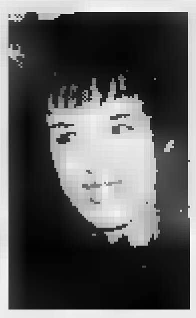
Il tribunale (presidente Lanza, giudici Solerio e Drago, cancelliere Re) ha ordinato l'immediata scarcerazione dell'imputato il quale era detenuto dal mese di febbraio. Romano Venturino era stato sorpreso il 15 febbraio in possesso di alcuni grammi di droga.

Due giorni dopo a Cuneo la Squadra mobile fermava un'auto sulla quale si trovava un tossicodipendente con quattro dosi di eroina in tasca, il quale segnalava di averle acquistate per 120 mila lire dal Venturino che veniva quindi arrestato e portato a Cerialdo. [g. d. m.]

LIMONE

Per il Consorzio

Lorenza Mario in un video sul paese



La soubrette Lorenza Mario protagonista del video sul centro turistico della Valle Vermenagna

LIMONE. S'intitola «Limone, estate o inverno in compagnia di Lorenza Mario» il video realizzato dalla Pubbliviva di Torino per il Consorzio Limone international. La presentazione è avvenuta l'altra sera al cinema Lux: il video, che ha come protagonista la soubrette Lorenza Mario (da quest'anno testimonial della località turistica), offre una panoramica degli svaghi che si trovano a Limone, dagli impianti di risalita, alle piste, alle bellezze del centro storico. I testi sono di Giorgio Vivalda, le musiche di Phebus Valachis. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

I circoli privati a Borgo S. Dalmazzo

L'imminente apertura in questo periodo di due circoli privati a Borgo S. Dalmazzo, con possibilità di somministrazione cibi e bevande, ha creato qualche giusta polemica tra amministrazione comunale e alcuni esercenti. Fermo restando che il Comune è obbligato a far rispettare la legge, non si può negare che spesso questi «club» nascono all'insegna di norme elusive ancorché legittime.

A tale proposito giova ricordare che l'amministrazione comunale di Borgo è stata tra le prime in provincia ad adottare in data 27 settembre '96 un regolamento al fine di disciplinare l'attività dei circoli privati ed in particolare lo spaccio e la somministrazione al loro interno di pasti e bevande per una giusta tutela dei diritti e degli interessi legittimi di tutte le parti coinvolte.

Il regolamento recepisce quanto disposto dalla legge 25 agosto 1991 n. 287 e quanto sottoscritto con un protocollo d'intesa tra le associazioni di categoria dei pubblici esercizi e gli enti a carattere nazionale a cui sono affiliati i circoli privati. In particolare si stabiliscono le caratteristiche dei locali, i requisiti dell'attività di somministrazione, le attività consentite e l'affiliazione dei soci. Sarà cura della civica amministrazione e delle autorità di polizia preposte tutelare che quanto previsto venga rigorosamente rispettato.

Roberto Cavallera
assessore al Commercio
Borgo San Dalmazzo

Paziente ringrazia la Chirurgia di Cuneo

Sono stata operata di tiroide nella Prima divisione di Chirurgia generale dell'ospedale di Cuneo e vorrei rivolgere un pensiero affettuoso e grato all'équipe medica (in particolare al chirurgo endocrinologo) per la sensibilità unita alla professionalità dimostrata da queste persone.

Paola Vorgnano, Dronero

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; [illegible] 316.313, **Cri** 441.744. [illegible] **[illegible]:** 520.144, **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 34[illegible], **Borgo San Dalmazzo:** 260.013. **Bra:** 423.370, 42.01. **Busca:** 945.658, 945.455. **Caraglio:** 619.102. **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063. **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929.113, **Mondovì:** 552.255, **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010. **Morozzo:** 772.555. **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.388; **P[illegible]:** 94.254. **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245.470 [illegible], [illegible] **Stefano Belbo:** 0141.840.[illegible], **Sommariva del Bosco:** 551.02. **Savigliano:** 719.111. **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. [illegible]. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024

Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209

Fossano: *Rollondo*, via Roma 1, tel. [illegible]

Mondovì: *Carassone*, via Botta 9, tel. 42.743

Saluzzo: *Rabo*, [illegible] Italia [illegible], tel. 42.267

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di [illegible] 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. [illegible]** 269.333, **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA DI [illegible]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182, **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** [illegible].

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Dutto Debora; Fotzi Roberta, Anna; Giuliano Emanuela; Sicard Nicolas, Enrico, Robert; Cinquemani Calogero; Galli Rachele; Mana Giulia; Panizza Pietro; Delontaine Killian Georges; Barale Andrea; Ilunga Bilonda Deborah; Simondi Roberta; Armando Chiara, Giovanna; Alluminio Lorenzo; Galfre Lorenzo, Antonio; Carollo Francesco; Deglaanni Luca; Silvestro Alissa; Calandra Alessia; Dutto Anthony; Cavallera Lorenzo.

MORTI. Barnasconi Savina, 79 anni (residente a Robilante), casalinga; Viale Olga, [illegible] anni (residente a Nizza); Aimone Giovanni, 75 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato; Politano Maria Maddalena, 77 anni (residente a Peveragno), pensionato; Pellegrino Giovanni, 72 anni (residente a Cuneo), commerciante; Barbero Alfredo, 76 anni (residente a Dronero), autista; Barale Angela, 85 anni (residente a Cuneo), casalinga; Enrici Michelangelo, 92 anni (residente a Cuneo), pensionato; Asteggiano Maddalena, 75 anni (residente a Limone), casalinga; Guglielmino Gianpaolo Angiolo, 42 anni (residente a Savigliano), farmacista; Occelli Stefano, 73 anni (residente a Roccasparvera), pensionata; Borgogno Pier Antonio, 67 anni (residente a Cuneo), artigiano noleggiatore; Barale Elena in Mandrile, [illegible] anni (residente a Costigliole Saluzzo), pensionata; Somale Emiliana Lorenza, 60 anni (residente a Costigliole Saluzzo), pensionata.

PUBBLICAZIONI. Garelli Diego Francesco (residente a Cuneo), impiegato, con Giraudo Marina Teresa Maura (residente a Cuneo), impiegata; Orlando Paolo (residente a Cuneo), operaio, con Cometto Simona (residente a Cuneo), commessa; Minero Roberto (residente a Cuneo), rappresentante, con Fresia Daniela Maria Caterina (residente a Cuneo), rappresentante.

RACCONIGI

NATI. Osella Andrea.

MORTI. Origlia Benedetto, [illegible] anni (residente a Racconigi), pensionato; Solaro Lucia, 67 anni (residente a Barge), pensionata.

SAVIGLIANO

NATI. Gandolfo Nicholas (Fossano); Ghietti Adelaide (Carmagnola); Morra Federica (Beneveagienna); Osella Andrea (Racconigi); Panero Andrea (Savigliano); Paro[illegible] Emilio (Monasterolo di Savigliano); Spaziano Mario (Fossano); Svirsky Dana (Venasca); [illegible] Emanuele (Sommariva Perno).

APPUNTAMENTI

CUNEO DUE

Inglese col Comitato di quartiere

Oggi, alle 20,30, al centro anziani di Cuneo 2 nel piazzale del Santuario degli Angeli, inizierà il corso d'inglese promosso dal Comitato di quartiere e dalla Scuola di lingue «Europa 92» (0171/266817).

[illegible]

Parla don Luigi Ciotti

Oggi, alle 9, nella sala della Provincia, su iniziativa della Scuola per educatori professionali di Cuneo e le Scuole del Polo di formazione dell'azienda ospedaliera «S. Croce e Carle», dibattito su «Il possibile ruolo dell'operatore sociale e sanitario tra mandato istituzionale ed istanze di cambiamento, progettualità e cambiamento». Interverrà don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele.

UNITRE

Il cinema italiano dal '35 al '60

Domani, alle 15,30, al Monviso, per l'Unitre, Piero Binelli presenterà una carrellata sul cinema italiano dal '35 al '60. [r. s.]

Fossano, lettera di protesta dei commercianti al sindaco

«No [illegible] lavori in dicembre»

Polemiche sul cantiere per sistemare la piazza di fronte al castello
«E' il mese più importante per l'attività dei negozi: si poteva anticipare»

FOSSANO. In cima a via «Salita al castello» un cartello che an[illegible] la sistemazione della piazza avverte: «Un po' di lavori, [illegible] po' di pazienza». [illegible] i commercianti di piazza Castello e di via Cavour ritengono di averne avuta già sin troppa pazienza, [illegible] ora chiedono di sapere con certezza quando finiranno i lavori. «Il [illegible] [illegible] dicembre è il più importante per il commercio; perché scegliere proprio questo periodo per un lavoro così impegnativo come la sistemazione di piazza Castello?» - lamentano in una lettera inviata al sindaco Beppe Manfredi. Prima dei commercianti si [illegible] lamentati gli ortolani [illegible] mercato del mercoledì mattina. Nelle settimane scorse, per far posto alle ruspe, era stato eliminato il parcheggio [illegible] questo aveva limitato l'affluenza [illegible] clienti. «Ora questo problema è risolto - dicono all'Ufficio Lavori Pubblici -; domani (oggi) il mercato funzionerà normalmente anche se una squadra di operai lavorerà in [illegible] angolo della piazza».

La sistemazione è ormai quasi terminata; la ditta «Usan» [illegible] Alba sta sistemando i cubetti in pietra [illegible] Luserna in Via Cavour. [illegible] indicazione del «Piano [illegible] traffico» sono state create delle «rampe sopraelevate» a salvaguardia dei pedoni.

Se non [illegible] saranno intoppi legati al maltempo [illegible] piazza sarà «liberata» dal cantiere in tempo per l'inaugurazione della rassegna «Il tesoro nel Castello» che è prevista per sabato pomeriggio.

«La ditta [illegible] è impegnata a completare i lavori entro questa settimana - dice l'assessore [illegible] Lavori pubblici Francesco Balocco -; sabato via Cavour dovrebbe essere riaperta al traffico. Anche adesso i negozi sono comunque accessibile [illegible] viale Martiri. Abbiamo fatto fare i lavori 'a pezzi' proprio per non isolare completamente la zona. Purtroppo sulla programmazione dei lavori incidono molte variabili; [illegible] condizioni del tempo non hanno consentito di finire prima».

«Sappiamo che [illegible] è semplice tener conto di tutto - dice Federico De Giorgis, presidente dell'Associazione Commercianti - ma chiediamo che per il futuro non [illegible] comincino lavori in periodi così importanti per il commercio».

Luigina Ambrogio



Operai impegnati a sistemare cubetti di pietra sul piazzale del castello a Fossano

A Savigliano ordinanza del sindaco

Zaini scolastici sotto controllo

SAVIGLIANO. Il peso degli [illegible]ni scolastici dei ragazzi che frequentano Elementari e Medie non dovrà superare [illegible] 15% del peso del corpo degli studenti: è quanto stabilisce un'ordinanza emessa dal sindaco Sergio Soave, il quale sancisce che «gli insegnanti dovranno organizzarsi, concordando unitariamente, affinché [illegible] data attuazione [illegible] quanto previsto».

L'iniziativa nasce in seguito a una [illegible] del Consiglio regionale relativa all'eccessivo peso degli zainetti che gli alunni devono quotidianamente portare.

«Considerando che nel perio[illegible] di età compresa tra i 6 e i 14 anni - spiega [illegible] primo cittadino e parlamentare dell'Ulivo - l'eccessivo peso sulla schiena può essere [illegible] di danno alla colonna vertebrale [illegible] al complesso muscolare [illegible] articolare, è stata assunta questa iniziativa».

Ciò significa che d'ora in poi vigili [illegible] carabinieri dovranno «pesare» i ragazzi [illegible] i loro zainetti? «No, assolutamente - dice Soave -: saranno i direttori e i presidi che, insieme agli insegnanti, dovranno assumere i provvedimenti necessari perché l'ordinanza sia rispettata, soprattutto a partire dal prossimo anno scolastico. Essa vuole sensibilizzare chi può intervenire nelle scuole nei confronti di questo grave problema: se ogni [illegible] prendesse provvedimenti, anche le case editrici [illegible]rebbero costrette a rivedere il peso dei loro testi». [p. b.]

[illegible]

BORGO
In Fiera tavola rotonda sulla cucina della lumaca

Oggi, alle 17, alla Fiera Fredda incontro su «La cucina della lu[illegible]: dal cartonè al gourmet». Alle 19,30, kermesse gastronomica con l'Associazione cuochi.

NIZZA
Guida agli investimenti in [illegible] italiane

Stasera, alle 19,15, all'hotel «Plaza», sarà presentata [illegible] guida alla creazione di imprese a capitale straniero [illegible] Italia.

[illegible]
Metalmeccanici, sciopero per [illegible] rinnovo del contratto

Due ore di sciopero per turno oggi, domani e venerdì nelle aziende metalmeccaniche per [illegible] rinnovo del contratto. [r. s.]

BASTIA
Casello «To-Sv», rapinato rappresentante di gioielli

Un rappresentante di gioielli è stato rapinato ieri sera, vicino al casello di Mondovì della «To-Sv». I banditi (su una «Volvo») hanno portato via campionario e un telefonino. Istituiti posti di blocco in tutta la zona. [r. c.]

A Sanfront

Le fiamme distruggono un rustico

[illegible] Un modesto fabbricato rustico, con il deposito [illegible] legname, è andato distrutto, la notte scorsa, in seguito [illegible] un incendio. Il fatto è accaduto, poco dopo le due, fra lunedì e martedì, in località Comba Gambasca, borgata Martino 7. Lo stabile, di carattere rurale, era a due piani (a piano terreno, si [illegible] accatastato il legname, mentre nella parte superiore [illegible] trovava una cucina). Lo stabile [illegible] di proprietà di Guido Baravalle [illegible] Carmagnola. Secondo la ricostruzione dei soccorritori, la legna, depositata al pian terreno, era mol[illegible] secca, per cui avrebbe facilitato lo sprigionarsi delle fiamme. Ben presto il fuoco ha assunto vaste proporzioni: le fiamme [illegible] visibili anche da Saluzzo.

A detta dei tecnici del Comune, il valore dello stabile [illegible] di una quindicina di milioni. Il lavoro di spegnimento [illegible] di ammassamento delle [illegible] [illegible] stato notevole. Hanno lavorato sino alla tarda mattinata di ieri, le squadre dei vigili del fuoco di Saluzzo e Cuneo, oltre alle formazioni dei volontari di Barge. [g. ne.]

Oggi a Cuneo

Come capire gli eventi [illegible]



Piero Bianucci è il responsabile dell'inserto «Tuttoscienze» de «La Stampa»

CUNEO. Sarà il giornalista responsabile dell'inserto «Tuttoscienze» de «La Stampa» Piero Bianucci a inaugurare stasera, alle 17,30, nella Sala Falco della Provincia, una serie di incontri dedicati a «Capire gli eventi» del cielo e dell'atmosfera, promossi dall'Osservatorio astronomico. Bianucci parlerà di Rinaldo De Benedetti, primo grande divulgatore scientifico. Alle 19,15 Bianucci firmerà le copie del suo ultimo libro «L'uovo del futuro», alla libreria «Ippogrifo», e alle 20,30 presenterà l'opera [illegible] ristorante «Cavallo nero». [r. c.]

Protettrice dei vigili

I pompieri festeggiano [illegible] Barbara

CUNEO. Oggi i vigili del fuoco celebrano la festa di Santa Barbara, protettrice del Corpo. L'appuntamento è alle 10,15, al comando provinciale di [illegible] De Gasperi 71. Alle 10,30 sarà celebrata una messa. Alle 11 saluto del comandante provinciale, ingegner Cosimo Pulito.

«Il tradizionale appuntamento - spiega il comandante - rappresenta un momento di riflessione sull'attività svolta, necessario per trarre utili insegnamenti per il futuro e, nello stesso tempo, invita a ribadire l'impegno professionale al fine [illegible] dare alla cittadinanza un servizio sempre più pronto e adeguato ai tempi».

Le [illegible] dei vigili del fuo[illegible] permanenti e volontari della «Granda» oggi saranno aperte al pubblico: sarà possibile visitare i locali. Intanto il ministero dell'Interno, direzione generale della Protezione civile [illegible] servizi antincendi ha bandito concorsi per l'assunzione di [illegible] istruttori antincendi, 50 assistenti tecnici, 3 medici e due ispettori ginnici. [r. s.]

Domani [illegible] Cuneo

Le costruzioni Un [illegible] sulla qualità



Il presidente del Gruppo giovani costruttori [illegible] Filippo Monge sarà il moderatore dell'incontro

CUNEO. La qualità nelle costruzioni: se [illegible] parlerà domani (ore 16,30), all'Unione industriale. L'iniziativa [illegible] dei Giovani costruttori edili con la Maer di Sommariva Bosco. Dal 1° gennaio [illegible] le imprese dovranno dimostrare le capacità imprenditoriali col sistema della qualità, certificata da organismi pubblici in alternativa all'Albo costruttori. Una rivoluzione [illegible] modo di fare impresa. Moderatore [illegible]l'incontro Filippo Monge, presidente Giovani costruttori edili. Relatori Cesare Fossi (Ance) e Michele Tagliaferri, Provveditore Lavori pubblici. [g. fe.]

Pochi vigili, il servizio è sospeso

A Bra funerali senza «civich»

BRA. Anche i morti, o meglio i parenti e gli amici che [illegible] no accompagnarli all'ultima dimora, pagheranno il loro tributo alla strategia di «congelamento» della spesa pubblica e di blocco delle assunzioni. Il Comune ha comunicato alle agenzie di pompe funebri che, fin quando l'organico della polizia municipale non sarà reintegrato dei 3 vigili [illegible] non potrà assicurare il servizio di disciplina del traffico ai funerali. Niente più «civich» per proteggere i cortei che dalle abitazioni dei defunti, dalle camere mortuarie dell'ospedale e dalla chiesa di S. Rocco raggiungono le parrocchie.

«Ci è molto dispiaciuto dover prendere questo provvedimento, che contrasta con [illegible] prassi consolidata, [illegible] siamo nell'assoluta impossibilità di assicurare il servizio - dice il vicesindaco Bruno Campi, assessore [illegible] delega anche al Personale e alla Polizia urbana -. I vigili in organico sono 18, poco più della metà di quanti sarebbero necessari, e per giunta in questo periodo tre hanno dato forfait, [illegible] brigadiere perché prossimo alla pensione, una signora per maternità e [illegible] collega perché "distaccato" alla Procura albese. E quindi abbiamo dovuto "limare" il limabile, compreso il servizio sulle strade in coincidenza con i funerali. Che però verrà ripristinato non appena i vigili verranno sostituiti, quando si chiuderanno le procedure dei concorsi, già banditi».

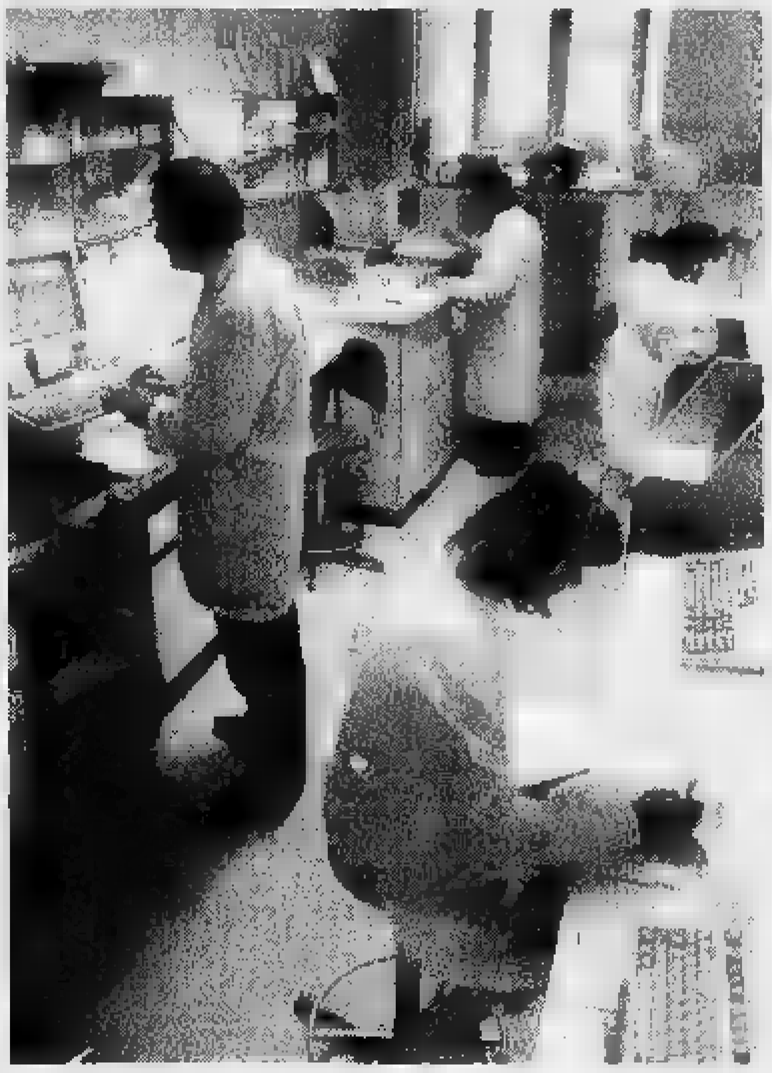
Il «fai da te» ai funerali non dovrebbe prolungarsi per più di qualche [illegible] ma i responsabili delle agenzie [illegible] preoccupati: «Un conto è collaborare con i vigili, tutt'altro reggere da soli l'impatto con il traffico. Non abbiamo alcun titolo per imporre l'alt agli automobilisti, e sulle strade più frequentate potrebbero crearsi situazioni di pericolo». Per limitare il rischio gli amministratori hanno sospeso la deroga al codice [illegible] strada finora implicitamente [illegible] ai funerali: d'ora in poi, e sempre fino alla reintegrazione dell'organico dei vigili, i cortei [illegible] imboccheranno più «contromano» via Vittorio, ma raggiungeranno la parrocchia di S. Giovanni passando da via Umberto e via S. Croce.

«Inoltre - aggiunge l'assessore Campi - la rinuncia alla presenza dei vigili [illegible] sarà [illegible] regola rigidissima: abbiamo invitato le ditte a segnalarci i casi in cui prevedono grande affluenza, per cercare di assicurare dei "sorveglianti" almeno in quelle occasioni. Ciò non significa pensare che esistano funerali di serie A e di serie B, ma solo prendere atto che ci sono cortei più imponenti di altri e quindi più "a rischio". [illegible] da sé che non vorremmo essere costretti a fare neppure queste distinzioni, ma con 15 soli vigili in servizio i "tagli" sono inevitabili».

Alba, riaperte le prenotazioni alle visite specialistiche

In coda per le analisi

Lunedì mattina gli sportelli all'ingresso dell'ospedale San Lazzaro [illegible] stati presi d'assalto dagli utenti. Fra lunghe attese e proteste



Reparto Analisi all'ospedale «San Lazzaro» di Alba

ALBA. Disagi per le lunghe attese nelle prenotazioni di alcune analisi e visite specialistiche all'ospedale San Lazzaro. Una lunghissima coda si è formata lunedì mattina davanti agli sportelli del Centro unico che le raccoglie, all'ingresso del complesso da via Pierino Belli. Dal 2 dicembre è stato nuovamente possibile prenotarsi per visite, chiuse da più di un mese, ed esattamente per ecocardiogramma, elettromiografia nonché per le visite fisiatriche, ortopediche ed oculistiche. Gli utenti, che erano in attesa di questa apertura, [illegible] accorsi in massa per occupare i primi posti disponibili.

Ecco l'attuale situazione delle prenotazioni. Per le visite urologiche attesa da un mese a un mese e mezzo; elettromiografia da 40 a [illegible] giorni; visite ortopediche, esame Holter quaranta giorni. Per ecocardiogramma, visite fisiatriche e doppler venosi due mesi, doppler dei tronchi sovraortici un mese.

La direzione Asl fa presente che sono sempre garantite prestazioni immediate per le urgenze. Inoltre, invita gli utenti che non possono presentarsi alle visite prenotate di avvisare, per consentire di contattare altri pazienti in lista.

Sul problema delle lunghe attese è già intervenuto il Tribunale [illegible] diritti del malato, di cui è presidente Franca Carbone, per sollecitare provvedimenti. [g. f.]

BRA

Mostra «da sfogliare»

In Biblioteca con i libri dei ragazzi



Il responsabile della Biblioteca civica Angelo Mallamaci La rassegna si può visitare dal lunedì al venerdì mattina

BRA. Torna «Ragazzi in biblioteca», la mostra che ogni anno in questa stagione espone nella sala al primo piano del Centro «Arpino» - sede anche della Biblioteca civica - le principali novità della narrativa e della divulgazione per l'infanzia e l'adolescenza. «Una mostra "da sfogliare" - dice il responsabile, Angelo Mallamaci - in [illegible] che i volumi esposti vengano acquisiti al patrimonio della Biblioteca». La rassegna è visitabile dal lunedì al venerdì mattina e sono possibili «escursioni» guidate nel mondo dei libri, da prenotare allo 0172/413049. [illegible] n.]

IN BREVE

SOMMARIVA BOSCO

Oggi (ore 14,30) i funerali dell'ex operaio

Si svolgono oggi, alle 14,30, nella chiesa parrocchiale dei S.S. Giacomo e Filippo, i funerali del quarantenne Renato Demichelis, travolto e ucciso da un'auto mentre, a piedi, era diretto da Sanfrè a Sommariva Bosco, dove abitava con i genitori. La salma dell'ex operaio Fiat sarà tumulata nel cimitero del paese. [r. a.]

SOMMARIVA P[illegible]

Don [illegible] parla sul futuro dei giovani

Questa sera, alle 21, nel centro culturale San Bernardino, don Antonio Mazzi parlerà sul tema: «Quale futuro per i giovani del Duemila». [r. s.]

BENEVELLO

Rogo (forse doloso) nello scantinato del municipio

Un incendio si è sviluppato nello scantinato del municipio, dove c'erano scaffali con vecchie pubblicazioni. Il fumo ha invaso i locali con annesse aule dell'elementare. Per consentire i lavori di ripulitura ieri gli scolari non sono andati a scuola e le lezioni riprendono stamane. C'è il sospetto che le cause del rogo siano dolose. [g. f.]

[illegible]

Si presenta il «Palcoscenico di ricordi»

Domani, alle 21, nell'auditorium Crb, in via Principi di Piemonte, verrà presentato il libro di Cetta Berardo «Palcoscenico di ricordi», ricostruzione della storia del Politeama. Interverranno le giovani attrici del Laboratorio teatrale del liceo «Giolitti». [g. n.]

[illegible]

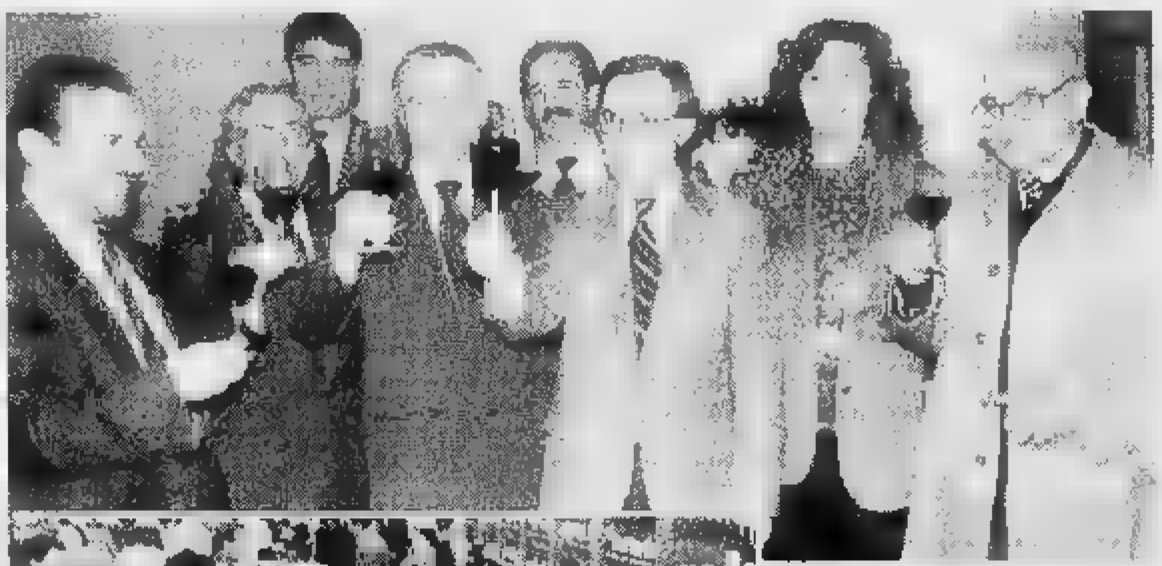
Trovato morto in un pozzo di campagna

Felice Ghi, 65 anni, da sposare, ieri è stato trovato morto da carabinieri e vigili del fuoco in un pozzo di campagna, a Monte Molino. L'uomo, ospite della casa di riposo, l'altro ieri era uscito per una passeggiata e non è più rientrato. Si è probabilmente tolto la vita. [g. f.]

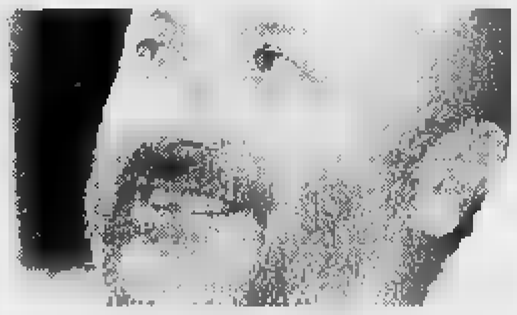
Grande successo della kermesse torinese organizzata dall'Arcigola Slow Food

Piemonte promosso in buon gusto

Migliaia gli «assaggiatori golosi» in visita al Lingotto. Esauriti i laboratori, dal riso ai tartufi
Presentata l'annata vinicola 1996: produzione cresciuta del 6%. Un patto per la barbera







Vignaioli piemontesi [illegible] l'assessore regionale Bodo al «Salone del gusto» [illegible] Torino. Sotto, il banco delle degustazioni e un sorridente Carlo Petrini dell'Arcigola Slow food

Il 1996 in [illegible]

2,9 [illegible] (+ 6%)
di ettolitri
produzione di vino

[illegible] MILA
ettari di vigneti
83% [illegible] doc e docg

[illegible]
aziende hanno aderito ai disciplinari sul basso impatto ambientale

TORINO. Si è conclusa lunedì notte la grande kermesse del «Salone del gusto», organizzata dall'Arcigola-Slow Food nei vasti spazi del Lingotto. I padiglioni si sono però rivelati insufficienti a contenere le richieste dei visitatori-assaggiatori. Le biglietterie sono state chiuse fin da venerdì trasformando, non senza malumori per chi non aveva prenotato, il «Salone del gusto» in un summit a numero chiuso: ottomila persone al giorno.

«Un successo che conferma la riuscita della formula anche in una città che era ritenuta difficile come Torino - commenta dalla sede di Bra, il presidente di Arcigola Carlo Petrini - La nostra non è stata una fiera commerciale di prodotti alimentari. Abbiamo accompagnato i nostri soci e le migliaia di altri visitatori curiosi in un viaggio alla riscoperta del gusto e delle tipicità non solo italiane». Il pane di Altamura piuttosto che il Boristo del Chianti (un sanguinaccio dal gusto intenso) e l'olio novello della Calabria, la vera Fontina valdostana sono stati degustati, messi a confronto, scoperti dagli «arcigolosi» che hanno partecipato, come scolaretti attenti, anche ai settanta laboratori del gusto.

Petrini, al convegno finale di lunedì ha rilanciato l'idea dell'«Arca dei sapori», chiedendo che i prodotti agroalimentari della nostra tradizione vengano tutelati da una legge perché sono «beni culturali con la stessa dignità di palazzi e scorci paesaggistici». Una campagna di salvaguardia contro la massificazione di gusti e prodotti.

Nei quattro giorni [illegible]inesi si è assistito ad una rutilante serie di appuntamenti con i piemontesi protagonisti. Venerdì sera Aldo Conterno, da Monforte, ha avuto l'onore di veder serviti i suoi Barolo d'annata dai colleghi piemontesi che hanno ottenuto i «3 bicchieri»: tra questi anche Angelo Gaja nell'impeccabile veste di sommelier. Il laboratorio sul riso condotto dal ristoratore vercellese Angelo «Balin» Silvestro è stato uno show. Silenzio rispettosissimo invece, con grande applauso finale, per quello sui tartufi condotto da Piero Alciati, figlio del mitico Guido di Costigliole. Nel salone centrale c'erano gli stand del Consorzio dell'Asti e del Brachetto, della Cinzano, della Lavazza e dei produttori di Dogliani e l'eclettico Occelli di Farigliano stupiva tutti riproponendo il raro «Testun», formaggio di malga invecchiato tre anni.

L'affollatissimo spazio enoteca su oltre mille vini in degustazione ne aveva oltre 250 made in Piemonte.

E di vini piemontesi si è parlato durante la presentazione dell'annata 1996 domenica mattino, sempre al Lingotto, per iniziativa della neonata «Vignaioli Piemontesi» che raggruppa le cantine dell'Asprovit e della Vipi. Il nuovo sodalizio sarà operativo dal prossimo primo gennaio con Giulio Porzio di Rocchetta Tanaro alla presidenza, Mario Barbero della «Elvio Pertinace» vice e Gianluigi Biestro direttore. La «Vignaioli piemontesi» ha raccolto i dati produttivi che confermano una resa regionale di 2,9 milioni ettolitri (+6%) sull'anno scorso. Qualità eccellente quasi ovunque, con piacevoli sorprese in arrivo per i grandi da invecchiamento. «Tra le possibili novità - ha detto Ezio Borgio della Vipi - dopo gli accordi interprofessionali di moscato, nebbiolo e brachetto anche un patto tra produttori e imbottigliatori per la barbera».

Sergio Miravalle

A Genova anche rassegna di film

Acquario, gita con lo sconto

ACQUARIO DI GENOVA

MERCOLEDI' 4 DICEMBRE 1996 LA STAMPA

UN [illegible] DI FORME [illegible] DI COLORI
RASSEGNA DI FILMATI SUBACQUEI
ALLA PRESENZA DEI BIOLOGI
DELL'ACQUARIO DI [illegible]
4 - 7 DICEMBRE [illegible]

PRESENTANDO QUESTO COUPON
ALLA BIGLIETTERIA DELL'ACQUARIO,
AVRETE DIRITTO AD UNO SCONTO DI LIT. [illegible]
SULL'ACQUISTO DEL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI
PER LA VISITA ALL'ACQUARIO
E LA PARTECIPAZIONE ALLA RASSEGNA

COUPON VALIDO NEI GIORNI 4, 5, 6, 7 DICEMBRE 1996

PARTE un'iniziativa all'Acquario di Genova che permetterà non solo di visitare [illegible] grande Parco marino europeo, ma anche di assistere, durante la visita, a una interessante rassegna di spettacolari documentari subacquei dal titolo «Un mare di forme e colori». Un film nel film, considerato che muoversi fra le vasche è già [illegible] momento magico. Insomma, un motivo in più per una gita a Genova per visitare l'Acquario. E per giunta si risparmia utilizzando il tagliando-sconto pubblicato qui sotto.

L'Acquario presenterà sei dei migliori film premiati al Festival Mondial de l'image sous-marine d'Antibes, [illegible] evento internazionale giunto alle ventitreesima edizione.

Introdotte dal presidente della manifestazione cinematografica francese Daniel Mercier, e presentate dai biologi dell'Acquario genovese, incredibili immagini subacquee, come l'attacco dello squalo bianco, la spettacolare barriera corallina del Mar Rosso, gli abissi e le creature che vi vivono, mostreranno al pubblico la bellezza degli ambienti marini che solo l'attenzione e il rispetto dell'uomo possono mantenere inalterati. I filmati saranno proiettati ogni giorno a partire dalle 9,45 e proseguiranno fino alla chiusura.

L'Acquario è aperto al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso alle 17,30). Al sabato, la domenica e nei festivi l'orario è dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso alle 19). **[m. b.]**

Il dramma di Rostand stasera è al «Fiamma» di Cuneo

Cirano, eterno amante

La struggente storia del poeta spadaccino innamorato di Rossana sarà interpretata da Pino Micol. Firma la regia Maurizio Scaparro



L'attore Pino Micol stasera (ore 21) veste i panni di Cirano di Bergerac

CUNEO. E' un classico romantico il «Cirano di Bergerac» che stasera, alle 21, riporta al Fiamma la stagione «Tra teatro e musica», curata dall'assessorato alla Cultura del Comune con la Regione e lo Stabile di Torino. Il testo di Edmond Rostand, uno tra i più amati e rappresentati, è piaciuto tanto al regista Maurizio Scaparro che all'attore Pino Micol ed entrambi hanno scelto di riproporlo a distanza di una decina d'anni dal primo allestimento.

La versione, a cui si assisterà stasera, è fedele al testo e, come quello, velata di malinconia: è la storia del poeta spadaccino brutto fuori e bello dentro che, per conquistare l'amore di una donna, Rossana, per esserle in qualche modo vicino, nasconde i suoi sentimenti dietro la bella maschera del superficiale Cristiano.

Le lettere d'amore di Cirano costituiscono un «manuale» che ha ispirato tanti amanti. Risentendole, oggi, con la voce calda e persuasiva di Pino Micol, mantengono una poesia che supera la diversità dei tempi, così come il naso deforme del loro autore invita ad una riflessione su apparenza e sostanza che, in pieno era consumistica, può trovare tante e diverse applicazioni.

I biglietti (35 mila, 28 mila, 20 mila ridotti) sono in vendita oggi al botteghino del teatro dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18 e prima della rappresentazione. [v. p.]

CUNEO

Teatro senza frontiere

Parte sotto l'egida della Provincia «Théâtre sans frontières», la prima iniziativa di spettacoli proposta dal liceo classico «Pellico» con l'Associazione ex-allievi e l'Alliance Française. «Ci è sembrato il momento ideale - dice Sandro Vertamy, collaboratore del preside - di avviare questa iniziativa con l'Alliance Française e il Théâtre de Nice, in quanto nel nostro liceo da un anno è in atto la sperimentazione linguistica di francese e inglese». Il primo spettacolo, il 21 dicembre, sarà con Valérie Lemercier, attrice di teatro e di cinema, attualmente impegnata all'Olympia a Parigi, che proporrà caratterizzazioni di personaggi diversi e divertenti. Seguirà, il 27 febbraio la bravissima Hanna Schygulla con un'interpretazione di brani di Handke, Muller, Carrière e Baudelaire. Concluderà la stagione, il 5 aprile, «Gustave et Flauberts», incursione nel mondo del grande scrittore francese attraverso il suo epistolario. Si partirà da Cuneo alle 16 per arrivare a Nizza alle 19, rientro verso l'una. Informazioni alla segreteria del liceo tel. 0171/692738. [m. v.]

EDITORIA LOCALE

C'è un castello degli eroi riservato ai quindicenni

Lo sforzo è di quelli importanti, degni di segnalazione e memoria. Si tratta della guida alla visita di un castello, quello di Manta, ideata, scritta, impaginata pensando a ragazzi tra i dieci e i quindici anni. L'iniziativa è della Casa editrice «Esedra» che ha pubblicato il lavoro scritto da Lucia Demaria sotto il titolo «Il Castello degli Eroi» ovvero «L'arte, la storia del castello della Manta raccontate ai ragazzi».

L'impostazione, [illegible] primo impatto, può sembrare banale. Per visitare il maniero viene proposta la storia di Aline, una ragazza francese «che giunge ospite al castello. Laura, Anna e Matteo la guidano alla scoperta dei suoi misteri ... artistici e storici», si legge sull'ultima di copertina. L'editore prosegue: «Il libro è una storia avvincente come un romanzo, una guida speciale per una ricerca scolastica, un viaggio da godersi seduti in poltrona, un ricordo da sfogliare a casa dopo la visita. Un testo per ragazzi dai 10 ai 15 anni e anche fino ai 90, per tutti i curiosi ragazzi senza età».

Parole di un editore che in questo progetto crede visto che, sulla stessa collana dell'arte e della storia raccontate ai ragazzi, intende investire con altre quattro opere pronte alla pubblicazione e dedicate al Castello di Racconigi, abbazia di San Fruttuoso, Palazzo Masino e Abbazia di Staffarda.

Il volume mescola conoscenza scientifica, dati e termini tecnicamente precisi a un linguaggio semplice. Con immagini «serie» e disegni, il tutto ben amalgamato grazie alla grafica curata da Andrea Re, un giovane disegnatore della «Granda». In vendita a 15 mila lire il libro (64 pagine, formato 15 per 21), copertina plastificata, fotografie a colori in 16 pagine) contiene un breve dizionario, tavole esplicative e cartine. Il tentativo è di visitare il castello con gli occhi di ragazzi in gita, curiosi e capaci di appassionarsi più alla storia di un eroe, di un personaggio che a una tecnica di pittura o a un modello architettonico. Obiettivo raggiunto? La cosa migliore è sperimentare, mettere il libro in mano ai ragazzi e seguirli nella visita al castello della Manta.

Un'occasione per entrare nello spirito dell'opera è l'incontro fissato per domani alle 21 nella sala di via Miretti a Savigliano. Oltre all'autrice Lucia Demaria ci saranno Riccardo Signorile, fiduciario del «Fai» per il castello della Manta e lo storico dell'arte Luigi Botto. La serata è organizzata dalla Biblioteca civica di Savigliano.

Per gli appassionati delle tradizioni è in distribuzione il ventesimo numero del «Lto almanach» edito dalla Primalpe, di Boves dove, nel teatro Borelli, è stato presentato domenica. Il prezzo di copertina è di 15 mila lire. L'impostazione grafica e la copertina sono di Mario Merlino.

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. Or.: 16/18/19,50/22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000 — OGGI RIPOSO

Fiamma — Tel. 6[illegible]1. Or.: 19,3[illegible]/22; sab. e fest. 17/19,30/22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Tel. 692.951. Or.: 16/18/20/22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000 — OGGI RIPOSO

Monviso — Sala Comunale. Tel. 631.771. Or.: [illegible]; sab. e dom. 16/18/20/22. Ingresso con tessera — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Or.: 21; fest. 18,30/21. L. [illegible] — OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22; fest. 16/18/20/22. Lire 10.000/7000 — **Flirt** di H. Hartley, con B. Sage, D. Ewell, M. Makatsu (Usa Ger Giap. '95) – La stessa storia d'amore - giocata tra affetto, tradimento e indecisione - narrata per tre volte, in tre città diverse e con giovani differenti. N. V. 1h 30' **Sentim.**

[illegible] — Or.: 20,45; fest. 15/20,45 — OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 346.901. Or.: 21; festivo 16/18,30/21 — **Il barbiere di Rio** di G. Veronesi, con D. Abatantuono, T. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) – Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50 **Comico**

B. S. [illegible]

Moderno — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22; fest. 16/18/20/22. L. 10.000, sab. e fest. 12.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 412.771. Or.: 19,30/22; fest. 17/19,30/22. L. 10.000; sab. e fest. [illegible] — OGGI RIPOSO

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Or.: sab. 20/22; fest. 20/22. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

CANALE

Nuovo — Or.: 15/20,30 — [illegible] RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — [illegible] 20/22; fest. 15/17/20/22. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

CENTALLO

Nuovo Lux — Tel. 211.726. Or.: [illegible] 15/17/20/22. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324. Orario 19,45/22; fest. 17/19,45/22. L. 7000/5000 — [illegible]

DRONERO

Iris — Tel. 916.303. L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22; fest. 16/18/20/22. L. 10.000/8000 (lun. 7000) — OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: fer. e fest. 21. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

LIMONE

Lux — Tel. 927.534. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola — Tel. 47.898. L. 10.000; rid. [illegible] — SALA UNO: oggi riposo. SALA DUE: oggi riposo

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Or.: 21; sab. [illegible] festivi 16/18/20/22. Lire 8000 — **La lupa** di G. Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido (Italia '96) – Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. Da Verga. N. V. 1h 44' **Drammatico**

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Or.: 19,30/22; festivo 14/16/18/20/22. L. 10.000 — **Michel Collins** di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir.-Usa '96) – La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione. N. V. 2h 04' **Drammatico**

Italia — Tel. 42.608. Lire 10.000/8000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

SAN GIACOMO DI R.

Roburent — Or.: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.057 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Feriale L. 7000/6000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VERZUOLO

Ritmi fusion

Stasera, al «Black Brew» (ore 22) fusion con i «Jazz»: Bruno Sorba, Renzo Coniglio, Nanni Massa e Roberto Chirioco.

CUNEO

Lieder, poesia e note

Nella sede della Società Corale, stasera alle 21, incontro del Laboratorio Ape su «Lieder: iridescenze d'amore e nostalgia». Partecipano le docenti Giuliana Giraudo e Maria Lucia Villani, il duo di flauto e pianoforte Rossella e Giuseppe Cappotto, il soprano Paola Ghigo e il baritono Paolo Varengo.

ALBA

Serata rock

Al Walhalla stasera alle 21,30, musica rock con il gruppo «011 per chi chiama da fuori».

CUNEO

Leggende di Natale

Sono [illegible] aperte le prenotazioni per partecipare, il 10 dicembre (ore 20), al Vecchio Zuavo, all'incontro con Claude Boue della compagnia teatrale «Voix Public» che interpreterà leggende e racconti natalizi (tel. 0171/602020). Serata organizzata dall'Alliance Française.

[illegible]

Film e «corto»

All'«Arpino» stasera saranno proiettati, alle 20,45, il cortometraggio di Francesco Patierno «Quel giorno» e, alle 21,15, il film di Jim Jarmusch «Dead man», con Johnny Depp.

CENTALLO

Show per Telethon

Stasera alle 21, al «Crazy Boy» prende il via la maratona Telethon. Partecipano docenti e allievi della Scuola di Alto perfezionamento musicale e il dj Mauro Marino.

[illegible]

C'è il blues

Stasera, dopo la cena, a «I canubi», blues con il «Blessing quartet».

La band sarà in concerto domani (ore 22,30) al «Bedford pub» di Saluzzo

Rock italiano con gli «Uragano»

E stasera a Piozzo Daevid Allen e il suo gruppo



La formazione degli Uragano capitanata dal cantante Gomma sarà nuovamente in concerto il 18 dicembre all'«Highlander» di Manta

SALUZZO. Rock italiano domani (ore 22,30) al «Bedford pub» che ospiterà gli «Uragano». Il gruppo nasce dalla prima formazione degli Snow Queen ed è attivo da più di un anno, nel quale ha dedicato un periodo alla composizione di brani inediti, proposti nei concerti insieme a numerose cover dei Toto, Whitesnake e altri. La band è formata da Gomma (voce), Dario Penone (tastiere), Fulvio Didomenico (batteria), Flavio Luserna (basso), Marco Meljohn (chitarra). La band suonerà il 18 dicembre all'Highlander di Manta.

Live anche a «Le baladin» di Piozzo dove stasera (ore 23) sono attesi i «The magic brothers»: Mark Robson, Graham Clark, Daevid Allen che proporranno un repertorio folk. [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Crash.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi testo.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Moll Flanders.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible] Sala 3. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30. V. M. 14.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190: **Il professore matto.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Crash.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Jude.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Fratelli (The funeral).** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto:** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] Gramsci 9, tel. 542.422. **Ritorno a casa Gori.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Beautiful girls.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **[illegible] sdoppio in 4.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **[illegible] onde del destino.** V. 14. Or.: 16; 19; 22.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La canzone di Carla.** Or.: 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Sleepers.** Or.: [illegible]; 19,50; 22,35.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible]. **La prova.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Delitti inquietanti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Crash.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Twister.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un divano a New York.** Or.: 16; 18; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1046. Ore 16,30; 18,30 **La freccia [illegible]**; ore 20,30, 22,30 **Parlando e sparlando.**

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible] di signora.** Or.: 14,30; 17; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Verso il [illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Luna e l'altra.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **La ragazza di Spitfire Grill.** Or.: 14,30, [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]IA v. Roma 336, tel. [illegible]. **Reazione a catena.** Orario. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Venerdì **Hänsel e Gretel** (11/12 ore 20,30). Concerto Aperitivo (15/12 ore 10,30 musiche di Schubert, [illegible], Ghedini) e le **Convenienze e inconvenienze teatrali** di G. Donizetti (dal 10 al 19/12). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.

[illegible] RAI. P. Rossaro. Unione Musicale, [illegible] pom, ore 21 precise. Bruno Canino pianoforte, musiche di Debussy. Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Info. tel. 544.523 - 517.5188.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. [illegible]. Da domani Laboratorio teatro Settimo in **Uccelli.** Informazioni e prevendite cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.80,34.

LE TV PRIVATE

Telecupole

19,30 Tg 4
20 — Solo musica italiana
20,30 La 25ª ora 2ª parte
22,30 Tg 4
24 — Le auto della settimana

Telestar Piemonte

20 — Tg 9
20,30 Assassinio al Network
22,20 Henry & Kip
23 — Amichevolmente con...
23,45 Erotica
0,30 Astro Star

Telegranda

12 — Telegiornale
12,30 Documentari - Film
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale
19,30 Film e programmi locali

Telecity Piemonte

20 — Ken il guerriero
20,30 Il grande terremoto di Los Angeles
22,30 Seven Show
23,30 Top model
0,24 Oroscopo
0,27 The red light show
0,45 Play boy dream

Videogruppo

19 — Videonotizie... all news
23 — Le auto della [illegible]
[illegible] — My music
0,30 [illegible]izie... all [illegible]

Primantenna

20,10 Le auto della settimana
21 — Volpe alla caccia
21,30 Supersea
22 — Incontro con le arti marziali
22,30 Tg - Diario del giorno
22,45 Guarire in diretta
23,45 Redazionale commerciale
0,15 Tg - Diario del giorno

Quarta Rete Tv

19,30 Scanner 4
20,30 Campane a festa
22 — Super Zap
22,30 Azzurro Italia
0,30 Donne e motori

Teletime

18,30 Auto oggi
19,20 Tg Time
20 — Romagna mia
20,45 Fuoco magico
[illegible] Tg Time
23,30 Cartomanzia

Quinta Rete

19 — Magic Dan Super Cam
20,30 La vendetta è un piatto che si serve freddo
22,30 Pollice di gradimento
23 — Auto d'oggi

Quadrifoglio Odeon Tv

19,25 Tg motori
20 — Tg Rose story
20,30 Tutto Tris & Totip
20,35 Konner
23 — Tg Motori
23,05 Abs
0,05 Le spie

Telecampione

18,30 I titoli del giorno
18,33 Caffè del popolo in forma
19 — Ticino news
19,30 La virgola
19,45 Ticino news
20,30 Batticuore
[illegible] — La poltrona
21,30 [illegible]
[illegible] — Business news
— T[illegible] gratis

G.R.P.

19,30 Supergol
22,30 Monitor
22,45 Supergol
23,30 Le auto della settimana
0,30 Telefilm
1 — Mediterraneo news

Telesubalpina

19 — La città e il Sinodo 2
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,40 Miss Marple ai Caraibi
22,30 Idee per Natale
23 — Il regionale

Tai 9

19 — La città e il Sinodo 2
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20,10 Scusi lei...
20,25 Telegiornale locale
20,40 Con gli occhi di Emma
22,30 Idee per Natale
23 — Telegiornale locale
23,15 Gioielli di pietra
23,30 Documentario

Rete 7

19,03 Auto della settimana
19,55 Informasette
20,10 I Cavalieri dello Zodiaco
20,40 La grande ruota
22,20 Parliamone
23,40 Informasette
0,30 Time out

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.



Saab [illegible] Porte

La Saab 900 [illegible] Porte dà un'ulteriore dimostrazione [illegible] capacità. Sa coniugare infatti prestazioni brillanti, confort di guida [illegible] un'inaspettata capienza di bagagliaio.
Chi possiede una Saab [illegible] 5 Porte ha [illegible] piacevolezza di godere i 130 cv della versione [illegible] e l'ebbrezza di liberare i 185 [illegible] della versione turbo. Ha la comodità di farlo in un abitacolo confortevole, spazioso, avvolgente. Ed ha anche il vantaggio [illegible] disporre [illegible] un [illegible] bagagli che va dai 451 litri con assetto normale ai 1410 litri [illegible] i sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede una Saab, e che dunque può disporre della tecnologia dei 49 Saab Security Items che [illegible] dall'ABS al TCS, dalle barre antirollio al paraurti ad assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Black [illegible]. In linea con la filosofia Saab di andare addirittura oltre le più severe [illegible] sicurezza per garantire la massima protezione [illegible] guidatore [illegible] dei passeggeri. Ecco perché [illegible] possiede [illegible] Saab 900 [illegible] Porte può disporre dello spazio di una [illegible] wagon [illegible] mettersi al volante con lo spirito [illegible] chi guida un'auto sportiva.

Oltre le convenzioni

http://www.carosello.it

Alba • *Damiano Automobili* • Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210
Biella • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via [illegible] D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690
Cuneo • *Damiano Automobili* • Largo De Amicis, 2 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
Novara • *Class* • Via A. Costa, 29 Tel: 0321/612941 - 611250 Fax: 0321/391281
Torino • *Nuova Italcar* • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763
Valmadonna • *Mondial Car '90* • S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975
Vercelli • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via W. Manzone, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
Aosta • *Sergio Morra Automobili* • Via Parigi, 240 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
Genova • *Giannelli Auto* • P.zza Rossetti, 21/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: 010/8310454 • Via Bertuccioni, 34B/R Tel: 010/876677
La Spezia • *Autosprint di Praio F. & C.* • Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
Sanremo • *Autocentrale* • Corso Cavallotti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575211
Savona • *Euromotor* • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura
pp. XIV-186
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero
pp. XVI-168
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo
pp. VI-198, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA EINAUDI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

SuperTris Le estrazioni della 5ª settimana

Liliana Bergamasco di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 5ª settimana di gioco pervenute - complete dei 4 codici [illegible] barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione [illegible] nominativi ai quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni [illegible] da Lit. [illegible]
Carlo Manassero, Torino

[illegible] benzina IP [illegible] Lit. [illegible]
Lucia Morardo, Torino

[illegible] IP da Lit. [illegible]
Antonio Canu, Aosta

[illegible] benzina IP da Lit. [illegible]
Roberto Susenna, Alba (CN)
Franco Salomone, None (TO)
Giuseppe Pianta, Montechiaro d'Asti (AT)

[illegible] benzina IP [illegible] Lit. 200.000
Luigino Framarini, Formazza (NO)
Manuela Busato, Biella Chiavazza (BI)
Gian Franco Savignoni, Spinetta Marengo (AL)
Alberto Guidolin, Balangero (TO)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Giuseppe Raspino, Alessandria
Aldo Testa, Torino
Norma Barbiero Vignale, Torino
Pier Giuseppe Bonardi, Mongrando (VC)
Federico Miano, Torino
Maria Ferraris, Domodossola (VB)
Fulvio Giuliani, Beinasco (TO)
Giuseppe Arigazzi, Torino
Gloria Marchiando, Colleretto C.vo (TO)
Arturo Morena, Torino
Alberto Meda, Torino

Buoni benzina IP da Lit. 100.000
Giovanni Scivoletto, Torino
Valentina Antosiano, Alessandria
Pier Augusto Perino Morino, Coggiola (BI)
Alessandro De Martis, Moncalieri (TO)
Giorgio Cantono, Valdengo (BI)
Fernandino Perotto, Chivasso (TO)
Rita Furlanetto, Monasterolo (TO)
Rino D'Accordo, Banchette (TO)
Cesare Colombo, Torino
Antonietta Strambaioli, Villanova D'Albenga (SV)
Rita Collini, Ozegna (TO)
Andrea Bellocchia, Torino
Carmen Casalino Balderi, Novara
Italo Gaviglio, Vercelli
Mario Fissore, Savigliano (CN)
Beatrice Ponsetti, Torino
Mario Tagna, Torino
Giovanni Milani, Quaregna (BI)
Romano Giovannacci, Fossano (CN)
Pia Morganti, Torino

I buoni benzina [illegible] saranno consegnati ai vincitori entro 30 giorni. Per informazioni telefonare [illegible] 011/4343363

D.M. n.5/9466 dell'8 ottobre 1996.

Ricordatevi che, se alla fine della settimana, dopo [illegible] giocato quotidianamente con tutte le tessere di Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare [illegible] spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici [illegible] barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat [illegible] dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

L'allenatore cuneese candidato con il brasiliano Bebeto al dopo Velasco

Prandi: «Alpitour, e basta»

Il pensiero del professore: «Parlerò della Nazionale [illegible] e quando mi verrà offerta ufficialmente» Intanto il tecnico pensa al futuro e annuncia che darà spazio [illegible] Torre, Giretto e Simeonov

CUNEO. Velasco ha detto addio alla Nazionale e ora chi si siederà sulla panchina più alta «calda» del volley mondiale?

Con la Fipav tutta presa [illegible] salutare il condottiero che [illegible] vinto tutto, [illegible] non le Olimpiadi, non [illegible] ufficiali sul futuro della squadra azzurra, ma soltanto «voci» anche se piuttosto concrete. I nomi sono due: Silvano Prandi e Bebeto. Con il «professore» gradito dalla maggior parte dei campioni della [illegible] pallavolo.

Silvano Prandi [illegible] è però tecnico da perdere tempo [illegible] le «voci». «Non si può ragionare per ipotesi - dice l'allenatore dell'Alpitour -, ma soltanto sui dati concreti [illegible] penserò alla Nazionale soltanto [illegible] la panchina azzurra mi sarà offerta».



Il professor Silvano Prandi (a destra con il vice Serniotti) ha vinto tutti i trofei per club in Europa e in Italia (SEDINO)

Una «linea di pensiero» che trova riscontro nei fatti. Il tecnico nativo di San Benedetto Belbo, l'unico [illegible] aver vinto tutto in Italia [illegible] Europa, sta infatti già pensando al futuro della [illegible] Alpitour e [illegible] nient'altro. «Stiamo lavorando per raggiungere la massima efficienza in vista di [illegible] appuntamento chiave per la stagione [illegible] semifinali di Coppa Italia - spiega Silvano Prandi - poi punteremo ai grandi traguardi. Avremo [illegible] e [illegible] di preparazione con l'obiettivo di ottimizzare il gioco della squadra. Voglio taglia[illegible] questo traguardo arricchendo la "rosa" con Torre, Giretto e, se il ginocchio glielo permetterà con Simeonov. Nei momenti decisivi è a meglio avere un numero maggiore di giocatori pronti a scendere in campo con la giusta fiducia in sè stessi e nei compagni di squadra».

Silvano Prandi sa dare uno spazio a tutti giocatori [illegible] ogni atleta può diventare importante [illegible] seconda delle esigenze della squadra. «Ad esempio contro Ravenna - continua Silvano Prandi - pur non essendo un fenomeno Mauro Bottero ha dato [illegible] buonissima [illegible] alla squadra, consentendo a Casòli di recuperare [illegible] momento di difficoltà e tenendo benissimo il campo».

Il prossimo appuntamento intanto è per domenica a Bologna nella sfida sul campo della Jeans Hatù del monregalese Francesco Ferrua, una trasferta per la quale i tifosi stanno organizzando un pullman (per informazioni 0171-681905)

Luca [illegible]

Nella C1 di basket due vittorie dei quintetti cuneesi

Per Abet e Giornalino tira aria di «play-off»

BRA. Giornalino Alba [illegible] Abet Bra hanno superato indenni la decima giornata del campionato di C1 di basket e continuano a occupare la quinta posizione della classifica a 2 punti dalla [illegible] «play-off». Gli albesi di Aldo Fiorito hanno battuto in casa il Vigevano per 75-69; i braidesi [illegible] Dario Giandrone hanno sconfitto in trasferta il Cassano Magnago per 77-55.

La partita più difficile è stata quella degli albesi che, contro il Vigevano, hanno disputato un primo tempo disastroso durante [illegible] quale hanno accumulato un passivo [illegible] 10 punti (29-39). Le assenze di Vinetti [illegible] Agnese e la pessima [illegible] al tiro di alcuni elementi ha portato la squadra a esprimersi decisamente sotto tono. Nella ripresa la formazione di casa ha registrato la difesa e ha gradualmente recuperato. «Primo tempo da cancellare - ha detto il coach Aldo Fiorito - non [illegible] per quanto abbiamo fatto [illegible] attacco, quanto per la difesa. [illegible] secondo tempo è uscito il carattere della squadra che ha saputo recuperare. Purtroppo ogni settimana devo schierare una formazione diversa [illegible] non riesco mai a lavorare con gli stessi uomini». I migliori fra gli albesi sono stati Barberis e Schellino.

Tranquilla, invece, la trasfer[illegible] dell'Abet a Cassano Magnago. L'ultima della classifica [illegible] poteva costituire un ostacolo troppo difficile per l'Abet attuale, lanciata verso i «play-off». I ragazzi di Giandrone, trascinati da un Marengo molto positivo (30 punti per lui, di cui 22 nel primo tempo) hanno subito preso un margine di quindici punti e l'hanno mantenuto, incrementandolo nel finale. E' rientrato in panchina l'infortu[illegible] Patria che, tuttavia, non è [illegible] campo.

Nel torneo di serie C2 ha vinto solo la Fibrac Fossano che ha espugnato [illegible] campo di Oleggio 87-79, portandosi a ridosso delle posizioni di vertice della classifica. Chiuso il primo tempo in ritardo di [illegible] lunghezze, dopo essere stati [illegible] svantaggio anche di 15 punti, i ragazzi del coach Arcidiacono hanno giocato un'ottima ripresa, hanno pareggiato e p[illegible] il largo con due «bombe» di Sandrone. I migliori: Aimar (27), Lotozzano (19), Sandrone (15), Micca (12) e Comino (10).

Sono state sconfitte invece le altre cuneesi.

Il Dogliani ha perso in [illegible] per 91-77 contro [illegible] Verbania ottimo [illegible] difesa; [illegible] Saluzzo [illegible] stato battuto per [illegible] dal Valenza affrontato forse con scarsa concentrazione e l'Alpina Savigliano [illegible] stata sconfitta per 69-66 dal Carmagnola dopo aver retto bene il confronto con la capolista.

Aldo Scavino

[illegible]

Cuneo vince in trasferta

Nel campionato di serie C femminile di basket, giunto alla quarta giornata, le Pallacanestro Cuneo ha collezionato la terza vittoria stagionale, battendo in trasferta lo Junior Torino 54-53. Nonostante fosse priva di tre pedine importanti come Mosso, Fantino e Bruno e avesse affrontato la trasferta [illegible] sole nove giocatrici, la formazione di Carlino è riuscita comunque [illegible] prevalere. Il primo tempo si era chiuso [illegible] torinesi in vantaggio per 33-26. Nelle file cuneesi [illegible] Actis (19 punti) [illegible] la Forneris (17) hanno fatto la differenza. Nulla da fare, invece, per la Pallacanestro Bra che ha collezionato la quarta sconfitta consecutiva. Le braidesi di Zitarosa hanno perso a Torino con l'Energia per 45-65. La formazione avversaria [illegible] è dimostrata al di fuori della portata delle braidesi che con una media di 16 anni e mezzo costituiscono forse la più giovane formazione del campionato. La migliore realizzatrice è stata la Milanesio con 11 punti. [a. s.]

Bieffe poco aggressiva

Le cuneesi sconfitte (3-0) a Trecate

CUNEO. Ancora una battuta d'arresto per la Bieffe a Trecate in serie B1 femminile contro una squadra che poteva essere alla portata delle cuneesi. «La partita - commentano i dirigenti cuneesi - è sta[illegible] bella e combattuta, ma le padrone di casa [illegible] riuscite ad avere quel minimo di aggressività e di determinazione in più che [illegible] stato sufficiente [illegible] vincere». Tre a zero il risultato finale, con parziali a 11, 13 e 11.

«Siamo mancati sul piano fisico» questo il commento del dirigente Franco Mochiero alla sconfitta subita a Pinerolo dallo Xelon Tuo Discount Racconigi in serie [illegible]. Le racconigesi hannio lottato alla pari con le avversarie, dando però loro via libera nel finale di [illegible] dei tre [illegible].

Sconfitta (3-0) anche per L'Atelier della Sposa Savigliano a Romagnano Sesia in serie C1. «Non [illegible] mai entrati in partita» è stato il commento dell'allenatore Claudio Racca al termine della negativa prestazione saviglianese.



Giorgio Salomone allenatore dell'Lcl Pacini durante [illegible] «time-out» dall'ultima partita giocata a Busca tra i padroni di casa e l'Alpitour [illegible] serie [illegible]

«Era una partita che temevamo molto alla vigilia e i fatti ci hanno dato ragione. E' [illegible] successo importante [illegible] molto prezioso per noi». Marco Gallo, presidente dell'Lcl Busca, è soddisfatto del 3-2 sull'Alpitour-Traco. «Per noi era la partita dell'anno, i ragazzi l'hanno interpretata nel modo giusto, solo nel tie-break l'esperienza dei rivali [illegible] fatto la differenza» dice il tecnico dei cuneesi Mario Sasso. [illegible] volley [illegible] Busca cresce non solo nella classifica: l'altra sera al Palazzetto c'erano circa cinquecento tif[illegible]. «Sì, in paese c'è molto entusiasmo. Conserviamo la vetta della graduatoria» conclude Marco Gallo.

Nella C1 maschile il Mobili Bressano Villanova Mondovì ha ceduto al tie-break (17-15) dopo quasi due e mezzo di gio[illegible] sul campo di Ovada. Il set decisivo, con schierati Turco, Fia, Bolognesi, Bonicco, Boni[illegible] [illegible] Cuniberti (inseriti Arioli per Bolognesi e Militerni per Fia) è stato in equilibrio fino all'11-11. Poi il Mobili Bressano si [illegible] addirittura portato sul 14-11, ma [illegible] ha chiuso, permettendo agli avversari di recuperare [illegible] vincere in rimonta. [p. b.]

[illegible]

[illegible]

Giordana [illegible] sesta ai Tricolori

Splendido sesto posto di Giordana Rava (Cam Cuneo, figlia del presidente provinciale Adalberto Rava) ai Campionati italieni assoluti Coni-Filpjk di karate. La cuneese, unico atleta selezionata nel settore Kata da Piemonte [illegible] Val d'Aosta, [illegible] giun[illegible] sesta. [r. s.]

[illegible]

Nuove cinture nere di secondo Dan

Cinque atleti della «Granda» hanno ottenuto al Centro olimpico Filpjk di Roma Ostia, il grado [illegible] cintura nera secondo Dan. Sono Davide Bersezio, Diego Panone [illegible] Oscar Virano (Judo Cuneo), Daniela Borio e Piero Culasso (Judo Club Alba). Hanno ricevuto i complimenti del delegato provinciale Gino Brachelente. [r. s.]

[illegible]

Nelle gare [illegible] Verzuolo sette titoli ai cuneesi

Si [illegible] disputata nel Centro tecni[illegible] federale di Verzuolo la seconda prova del campionato [illegible]gionale giovanile e veterani. Sette i successi dei cuneesi. Nelle categorie giovanili le vit[illegible] conquistate nei singoli dai verzuolesi Enzo Ri[illegible] [illegible] Paolo Carosso e nei doppi da Carosso-Cresto, Carosso-Tarallo, Tarallo-Roveta, Lentini-Abbà. Nel singolo femminile veterani vittoria per Maria Te[illegible] Corso del Top Cuneo. Hanno ottenuto [illegible] secondo posto nelle varie categorie: Paola Bazzani, Alessia Tarallo, Pernigotti-Giorgis e Pernigotti-Lantini. Nella classifica per società l'A4 di Verzuolo ha ottenuto il primo posto. [a. s.]



A NATALE INVESTITE NEL MATTONCINO!

VALORE DI GIOCO OLTRE OGNI RECORD!

LEGO® cresce con i ragazzi e li aiuta a crescere.

A partire dai 6 mesi LEGO Primo, con i suoi elementi dalle forme arrotondate e i simpatici suoni, stimola lo sviluppo dei sensi e la coordinazione dei movimenti.



Dai due anni, con LEGO DUPLO il bambino può sperimentare giochi sempre più impegnativi e divertenti ed acquisire maggior sicurezza delle sue capacità.

Crescendo, con LEGO SYSTEM, si possono vivere avventure incredibili nel mondo della fantasia, tra temibili pirati, cavalieri tenebrosi, mostri marini o entità aliene.

SALGONO LE QUOTAZIONI DEL DIVERTIMENTO!

Quando si parla di tecnologia poi, LEGO TECHNIC è la risposta, infatti già dai sette anni i ragazzi possono affrontare le prime sfide nel mondo della meccanica.

I giochi LEGO sono assolutamente sicuri, resistenti e atossici perché costruiti con materiali di qualità; la loro versatilità stimola alla comprensione e all'apprendimento in modo divertente.

LEGO dà tanto sprint alla fantasia e alla creatività, ad ogni età!



LEGO S.p.A. - Via C. Colombo 12
Lainate (MI) - Tel. 02/ 93.195.1

Indirizzo Internet
http://www.LEGO.com

LEGO un gioco nuovo ogni giorno!

LEGO

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 4 Dicembre 1996 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Genova ha un vicesindaco: è Claudio Montaldo, segretario regionale pds

Sansa: nomine, bilanci e sogni

Presentata ieri a Palazzo Tursi la «summa» dei primi tre anni d'amministrazione. Top secret sul nome del nuovo assessore. Progetti: via al Metrò, [illegible] si parla anche di un tunnel sotto il mare

DAL NOSTRO [illegible]

Adriano Sansa, [illegible] in versione politico-machiavellica, avendo ormai acquisite la certezza della riconferma, ha mandato [illegible] memorie anche il manuale Cencelli. Ieri, presiedendo la prima - misurata, visto che si vota tra un anno - kermesse pre-elettorale della [illegible] giunta, ha confermato l'ingresso nel governo comunale di Claudio Montaldo, segretario regionale del pds, il quale assumerà la funzione [illegible] vicesindaco.

Sarà il terzo con questa fascia al braccio, dopo l'interregno di Anna Cassol e di Luigi Luzzati. Ci sarà anche un secondo assessore (la giunta così avrà quattordici assessori, più il sindaco), il cui nome è per [illegible] protetto dal segreto più assoluto, che sarà scelto fuori [illegible] partiti. «E' un personaggio [illegible] me, come Luzzati - ha detto il sindaco - un tecnico che proviene dalla società civile. Così non penso che resterà alterato l'equilibrio politico della giunta».

Padrone del campo, ormai, con il Pds a far da comparsa, Sansa ha anche aggiunto, per prevenire eventuali critiche: «Io ho sempre applicato la legge sugli enti locali in modo che le istituzioni fossero autonome rispetto ai partiti». Sansa, bontà sua, ammette che rispetto al 1993 «la situazione è profondamente mutata, perché allora i partiti dilagavano nelle istituzioni». Oggi la situazione è cambiata e, quindi, [illegible] importante recuperare l'esperienza di chi ha avuto un percorso personale all'interno dei partiti.

Sansa ricorda che nella [illegible] giunta [illegible] rappresentate «in maniera proporzionale» tutte [illegible] forze della coalizione che lo ha eletto sindaco. Ma la [illegible] indulgenza va soprattutto al pds e, in parte, ai popolari che pure non hanno gradito nel [illegible] complesso il «terzo rimpasto» (in tre anni) dell'amministrazione.

Il sindaco tesse poi l'elogio degli uomini (il cosiddetto «partito di Sansa», [illegible] si sussurra malignamente in molti ambienti cittadini) collocati nei diversi enti di nomina comunale: dai teatri alla Porto Antico, dalla società per lo sviluppo delle aree del Ponente [illegible] alle aziende ex municipalizzate.

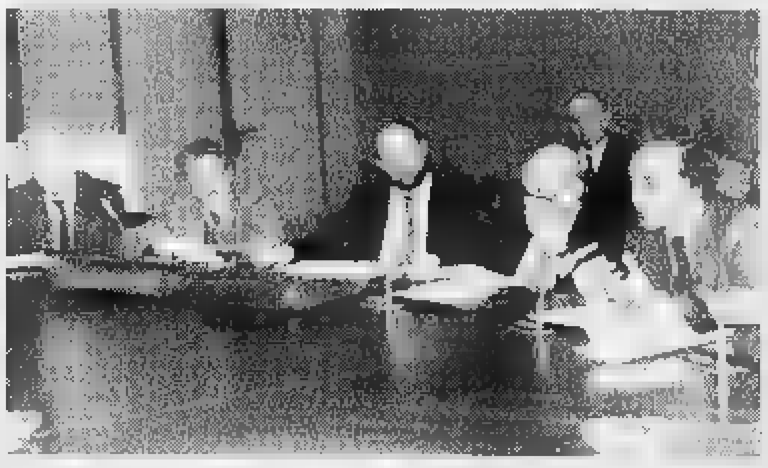
Per la prossima amministrazione ripeterà gli stessi criteri di scelta, senza chiedere le tessere o [illegible] simpatie politiche a nessuno. E' un piccolo gioco di destrezza, perché i dirigenti politici [illegible] nascono sotto i cavoli, [illegible] Sansa cerca di costringere i partiti della futura coalizione ad accettare i suoi sistemi, lasciando intendere che il «Cancelli» potrebbe [illegible] sfogliato solo (o almeno) sino [illegible] metà.

Comunque, [illegible] mattina, [illegible] sindaco e i dodici assessori, in attesa dei nuovi designati, hanno fatto un «ripasso» dei progetti realizzati. Clima sorridente, anche se non d'esultanza con il sindaco a tenere sempre banco, con foto-ricordo di gruppo in attesa [illegible] quello che, alla maniera che fu di Mao, sarà il Grande Balzo del 1997, dopo tre anni di ristrettezze, [illegible] risparmi, [illegible] cinghia tirata, di Ici alla [illegible] aliquota.

[illegible] passano in rassegna gli obiettivi raggiunti: bilancio [illegible] nato [illegible] possibilità di forti impegni nella spesa pubblica, grazie anche agli introiti eccezionali dalla privatizzazione dell'Amga; trasparenza nell'amministrazione; riorganizzazione [illegible] patrimonio comunale; riorganizzazione del personale; progetto del decentramento; piano regolatore generale [illegible] via di approvazione. Il sindaco sfoglia l'austera «brochure» in cui sono riassunti, in stile tacitiano, i «memorabilia» [illegible] dodici assessori, che ascoltano disciplinati, annuendo. Si parla del decollo della Porto Antico, della pace con il porto, della ripresa turistica e dei progetti culturali.

Tra qualche [illegible] ci sarà [illegible] grande mostra dedicata al centro storico. Qualcuno allude alla poltrona vacante del teatro Comunale dell'Opera. Il sindaco dice che Nicola Costa ha scelto autonomamente di candidarsi e che la candidatura gli piace, ma «che [illegible] è l'unica dal curriculum lusinghiero». Ma lascia capire che la scelta è fatta. Il Carlo Felice finirà a Nicola Pigliatutto, che, alla fin dei conti, ha detto di sì a chi gli chiedeva da tempo di agire in prima persona.

Progetti ambiziosi? Il sindaco dice che Genova deve aver [illegible] coraggio di scatenere le «talpe»: la Metropolitana non può fermarsi a Brignole. Occorre procedere, con un progetto preciso, [illegible] Levante e verso la Val Bisagno. Ma occorre pensare anche al tunnel sottomarino: sognare con costa [illegible] nulla. Meglio non pensare alle proteste di Rifondazione contro l'Alta Velocità.


Sansa con alcuni assessori: da sinistra Merlana, Cosma, Rossetti e Cattissa

Paolo Lingua

Una lettera a Prodi e [illegible] Burlando

Supertreno: no da 66 sindaci

GENOVA. I sindaci di 66 piccoli comuni [illegible] Nord, interessati al passaggio del supertreno, «respingono il progetto dell'Alta Velocità così formulato, perché sbagliato nei presupposti politici ed economici, inaccettabile nel percorso metodologico ed infine dannoso per [illegible] comunità locali». Il testo della lettera, inviata [illegible] primo dicembre al presidente del consiglio Prodi e ai ministri di trasporti e ambiente, è stato reso noto ieri dal Wwf Liguria, proprio in concomitanza con la riunione a Roma tra il ministro Burlando e le Regioni per accelerare le procedure [illegible] convocazione delle conferenze dei [illegible] «anche per le tratte non previste nell'accordo di programma 1994-2000 tra le Ferrovie e il governo, ovvero la Milano-Genova e la Milano-Verona-Venezia». I comuni denunciano l'emarginazione degli enti e delle comunità locali e chiedono la convocazione al più presto di una Conferenza nazionale dei trasporti. [a.p.]

[illegible] 24 ORE

[illegible]
Rubano la borsa dall'auto a rappresentante di gioielli

Un rappresentante di gioielli è stato derubato di preziosi per circa 30-35 milioni mentre si trovava in auto in piazza Dante, ieri nella tarda mattinata. Due giovani in moto gli hanno rotto [illegible] vetro posteriore e si sono impadroniti della borsa con il campionario. La polizia ha recuperato gran parte della refurtiva, abbandonata sulle scalinate Doria. Anche il motociclo è stato lasciato poco lontano, in [illegible] Lanfranconi. I banditi hanno arraffato preziosi per circa 11 milioni. [a.p.]

FURTO
Ruba al supermarket armato di una stampella

Un algerino di 33 anni, Mohamed Abdou, che cammina con la stampella per una ferita a una gamba, ha tentato di rubare [illegible] borsa di una cliente del supermarket In's Discount di Carignano, e quando una commessa se ne è accorta e ha cominciato a gridare, è scappato zoppicando, finendo nelle braccia del gestore. A questo punto, ha tentato di aggredirlo a colpi di stampella e quando sono arrivati gli agenti, ha lanciato il bastone contro di loro. [a.p.]

OVERDOSE
Identificati i due morti uccisi dall'eroina

Identificati i due morti per overdose ritrovati [illegible] in via della Mercanzia e l'altro in uno stabile diroccato di salita della Misericordia: il primo è un marocchino che aveva 36 anni, Hassan Moustaki, [illegible] l'altro Giuseppe Pannuzzo, 40 anni, residente in via Piacenza. Anche [illegible] fratello di Pannuzzo [illegible] morto per droga. [a.p.]

TARIFFE AMT
Abolite dal primo gennaio le tessere da 25 mila lire

Approvate le nuove tariffe Amt dal gennaio '97: abolito il [illegible] tributo fisso di 25 mila lire sulle tessere di accesso, è istituito un abbonamento settimanale integrato Fs-Amt da [illegible] mila lire, vengono creati abbonamenti mensili agevolati a 30 mila lire. [a.p.]

Il tifoso del Genoa fu ucciso il 29 gennaio '95. Per Simone Barbaglia riconosciuta l'aggravante dei futili motivi

Delitto Spagnolo, il processo è tutto da rifare

Ecco come i giudici sono arrivati alla clamorosa conclusione

GENOVA. Si riapre l'inchiesta sull'omicidio [illegible] Vincenzo «Claudio» Spagnolo, il giovane tifoso genoano ucciso [illegible] una coltellata al cuore da Simone Barbaglia il [illegible] gennaio [illegible] '95 durante gli scontri avvenuti prima della partita Genoa-Milan. L'ultrà milanista il [illegible] gennaio [illegible] stato condannato a 11 anni e 4 mesi di reclusione, con rito abbreviato, per omicidio volontario, [illegible] i magistrati della [illegible] d'assise d'appello, ieri pomeriggio, hanno annullato quella sentenza [illegible] ritenendo sussistente l'aggravante dei «motivi futili».

Le indagini riprendono, dunque, dall'inizio. Simone Barbaglia è ora agli arresti domiciliari. Una violenta polemica era scoppiata in città quando, il 26 aprile di quest'anno, il giudice dell'udienza preliminare Giorgio Ricci (lo stesso magistrato che lo aveva condannato con il rito abbreviato) [illegible] concesso a Simone Barbaglia di proseguire la detenzione a [illegible] sua. Le reazioni più dure erano [illegible] indirizzate nei confronti del giudice. Ma Ricci aveva soltanto applicato [illegible] nuova normativa sulle misure alternative al [illegible] e [illegible] poteva certo fare altrimenti. Prima della recente legge che ha dato la possibilità a Barbaglia di scontare [illegible] il carcere a casa propria la [illegible] stabiliva che dopo una condanna non definitiva il detenuto potesse [illegible] rimesso in libertà, ma non agli arresti domiciliari, se vi era il concreto convincimento che non potesse commettere reati dello stesso genere. Erano gli articoli della legge che tanto fecero scalpore perché potevano fare uscire subito [illegible] galera chi [illegible] ammazzato la moglie (l'uxoricida non poteva certo commettere nuovamente lo [illegible] tipo di reato). [illegible] fosse rimasta la vecchia [illegible] tiva Barbaglia non avrebbe lasciato il carcere.

Esisteva [illegible] pericolo, almeno teorico, che [illegible] volta rimesso in libertà avrebbe potuto commettere [illegible] analogo reato. Con la gradualità delle [illegible] alternative introdotta dalla legge successiva l'ultrà milanista ha potuto ottenere gli arresti domiciliari perché, chiuso nella [illegible] abitazione, non può venire a contatto con situazioni come quella in cui venne ucciso Spagnolo. Erano state queste le motivazioni che avevano determinato il giudice Ricci a concedere il beneficio della detenzione domiciliare, [illegible] aveva richiesto il difensore di Barbaglia, l'avvocato Stefano Savi.

Il magistrato aveva preso, dunque, una decisione a cui era obbligato [illegible] cui [illegible] poteva sottrarsi. Quando la condanna diventerà definitiva, dopo il giudizio di secondo grado e forse la Cassazione, Barbaglia dovrà tornare in carcere..

L'ultrà milanista si è sempre difeso sostenendo di essere stato aggredito da cinque e o sei tifosi genoani, fra cui «Spagna», che gli sarebbero andati contro. [illegible] questa versione di fatti è stata esclusa da Ricci sulla base di numerose testimonianze sia di genoani che di milanisti. «Dal complesso delle dichiarazioni -scrive il giudice - si evince che [illegible] c'è stato un attacco collettivo nei confronti di Barbaglia, che Simone [illegible] Vincenzo erano nella posizione più avanzata dei rispettivi schieramenti, che avevano avuto modo di osservarsi reciprocamente, che da un lato Simone aveva visto come Vincenzo fosse a [illegible] nude e dall'altro Spagnolo doveva [illegible] notato [illegible] coltello impugnato da Barbaglia».

Dopo avere escluso l'ipotesi che «Spagna» possa essersi buttato [illegible] corpo morto contro Simone, [illegible] aveva affermato che non vi era stata alcuna mischia fra i due, ma che Spagnolo aveva solo cercato [illegible] tenere a bada Simone, e che quest'ultimo non voleva soltanto ferirlo, perché non aveva neppure cercato di trattenere il colpo. Per [illegible] giudice Ricci, Barbaglia [illegible] giovane che voleva fare carriera all'interno del [illegible] gruppo per ricevere l'apprezzamento delle figure carismatiche degli anziani» aveva dunque mirato al bersaglio grosso [illegible] e la coltellata oltrepassò il cuore.


L'ultrà rossonero Simone Barbaglia

[illegible]lio Lugli

ALTRO SERVIZIO NELLE CRONACHE NAZIONALI

Una vincita in Liguria

Con La Stampa i grandi premi di SuperTris

SANREMO. Nessun vincitore ligure, ieri, per il «SuperTris» de La Stampa ma un premio da 150 mila lire è arrivato con le estrazioni relative ai premi non assegnati nei giorni scorsi. Ad aggiudicarsi buoni benzina per 150 mila lire è stata Antonietta Strambajoli, residente a Villanova d'Albenga.

[illegible] il concorso de La Stampa, per chi ha intenzione di continuare «grattare», è destinato a continuare per regalare a tutti i lettori i vantaggiosi «bottini» di «SuperTris» in buoni benzina.

Il meccanismo del concorso è semplice. Per sapere [illegible] si [illegible] riusciti a fare «SuperTris» è infatti sufficiente «grattare» la schedina di oggi [illegible] confrontare [illegible] le somme indicate [illegible] quelle pubblicate sulle pagine de La Stampa. Se risultano tre cifre uguali il premio [illegible] assicurato [illegible] di deve subito contattare il centralino di «SuperTris» per comunicare la vincita.

NUMERI UTILI

Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via

In turno continuato 8,30-20
Alvigini: Petrarca; Brignole: via Gropallo; S. Giacomo, via Nino Bixio; Santiago: Corso Firenze; Monte Pila: viale Brigate Bisagno; Martelli: via Albaro

gratuito recapito urgenti redatti su , dopo le 21,30. Vigilanza Valbisagno tel. 377.1430 (nelle zone concordate).

Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Falqui, via Roma 8, telefono 74.155.
CAMOGLI
Anlola, via della Repubblica , telefono 771.069
SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, telefono 287.077.
RAPALLO
Colombo, Colombo 24, tel. 61.948
Vallera, piazza XXVII Dicembre . tel. 258.041.
CHIAVARI
Ri, Piacenza 231, tel 307.798.
SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo 52, telefono 41.024
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, telefono .232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel 770.205.
Ruta: tel 771.118
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287.015.
Rapallo: tel. . 60.700.
Chiavari: tel. 822.422, 309.555.
Cogorno: tel. 384 820.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: . 41.020, 480.750.
Trigoso: tel 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.366.
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 449.941. **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatrico telefono): 56.361; **B.go Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283 611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.458.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.33. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32 91. : telefono 340.239, **S. Stefano d'Aveto:** 98.129. **Cicagna:** telefono 92 147 **Varese Lig.:** telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851 **Sestri Levante:** telefono 41 384 - 480 655 - 47 751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51 308 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telefono 284 081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 76 134; **Santa Margherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 50 347; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41.050, **Riva Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Moneglia:** telefono 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti. Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, via Anzani, Cornigliano, Voltri: **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, Anzani, Emilia. Lavagna, Rapallo, Sori, **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Vinci, Sestri Levante

Genova Radiotaxi: telefono 59651; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 289.285; **Margherita:** telefono - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.656, 54.474, 50 048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** telefono 259.385; **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; 700.396.

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566831 - 580429 - 586553. **Casarza Ligure:** telefono 457.141. **Borzonasca:** telefono 340.016. **Cicagna:** telefono 92. **Rezzoaglio:** telefono 97.049. **Santo Stefano d'Aveto:** 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI — Carlo Felice
Tel. 589.329 - 501.697. Ore 21. L. 40.000
Michel Petrucciani - Supertrio — Il piccolo grande genio in prima mondiale

Teatro Stabile
Teatro Corte. Tel. 570.24.72
OGGI RIPOSO

Teatro
Sala Duse. Tel. 831.1691. Ore 20.30. Lire 40.000/28.000
Il mare in un imbuto — Di Giorgio Gallione da Italo Calvino.

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89. Ore 21. Mar., mer., gio. L. 30.400/22.400. ven., sab., dom. 33.600/25.000
RIPOSO

T. della Tosse
Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.0793.
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
Sala Dino Campana. Tel. 247.0793. Ore 16. L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
Agorà. Tel. 247.07.93. : 18.30/21. Lire 22.000

Teatro Garage
Sala Diana. Or.: 21. 22.000/18.000
Come spiagge mare del — di Mario Audino e . Zucca.

Sheraton
Dizzy Night Sheraton Hotel Genova Aeroporto. Tel. 6549 061 - 65.491
Venerdì 6 ore 22 Tomelleri Quartet. **Swing Time.** P. Tomelleri sax clarinetto; Carlo Uboldi piano; Marco Ratti contrabbasso; Stefano Bagnoli batteria.

CINEMA — Prezzi cinema di Genova
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri g...riali lire 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi lire 12.000 (ridotto 8000)

1
T. 208.549. Or.: 15,10/16,55/18,45/20,40/22.40. L. 12.000/8000/5000, mercoledì 8000
Il professore matto — *di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)* — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34'

2
Tel. . Or.: 15,20/17,45/20,30/22,40. L. 12.000/8000/6000
Mi sdoppio in 4 — *di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96)* — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

Augustus
Tel. 566.610. : 15,30/17,50/20,10/22,30
Reazione a catena — *di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96)* — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45

Corallo 1
Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Uomini e donne, istruzioni per l'uso

Corallo 2
Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Jude — *di M. Winterbottom, con C. Eccleston, K. Winslet, L. Cunningham (Ingh. '96)* — Fine ': un contadino che ama i libri e lo studio va contro ogni convenzione sociale, ma il destino lo ...pira duramente. N. V. 2h **Dramm.**

Grattacielo
Tel. 584.403. Or.: 14,30/17,15/20/22,45
Sleepers — *B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Lux
Tel. 581.691. Or.: 15/16,30/18,40/20,40/22,40
Ancora vivo — *di W. Hill, con B. Willis, B. Dern, C. Walken (Usa '96)* — In una cittadina di frontiera texana, durante il periodo del Proibizionismo, un pistolero spinge due bande di gangster rivali a massacrarsi l'una contro l'altra. N. V. 1h 42' **Azione**

Odeon
Tel . Or 16/16,55/18,50/20,45/22,40
Per amore di Vera — *di H. Franklin, con B. Murray, A. Gillette, J. Garofalo (Usa '96)* — Mille peripezie per uno psicologo tv che riceve in eredità dal padre un'elefantessa e attraversa mezza America per ...e di sbarazzarsene. N. V. 1h 35' **Comm.**

Olimpia
Tel. 581.415. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Beautiful girls — *di T. Demme, con M. Dillon, M. Sorvino, U. Thurman (Usa '96)* — Un musicista trentenne torna a casa per una rimpatriata tra vecchi compagni di scuola: è l'occasione per raccontarsi inquietudini e sentimenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo
Tel. 564.849. Or.: 15/16,50/18,40/20,40/22,40
Ritorno a casa — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia)* — Liti, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 46'

Palazzo
Tel. 565.512. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40
Acque profonde — *di J. Wilson, con C. Diaz, H. Keitel, C. Shaffer (Usa '96)* — Una bella donna, il marito, un amico d'infanzia, l'ex amante di lei: tra i quattro è lotta spietata su un'isola deserta al largo della costa del Maine. N. V. **Commedia nera**

Ritz
Tel. 314.141. Or.: 15,45/18,30/21,30
Le onde del destino — *di L. von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard, K. Cartlidge (Dan. '96)* — Scozia, primi Anni 70: in una comunità calvinista di tessitori le grandi e sofferte scelte d'amore di una coppia messa a dura prova dalla vita. N. V. 2h 45' **Dramm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Crash — *di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Arquette (Canada/Usa '96)* — Una coppia alla scoperta di nuove pericolose pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, incidenti stradali e mutilazioni. V. M. 18. 1h 40' **Drammatico**

...ersale
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Or.: 15/17,30/20/22,30
Michael Collins — *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

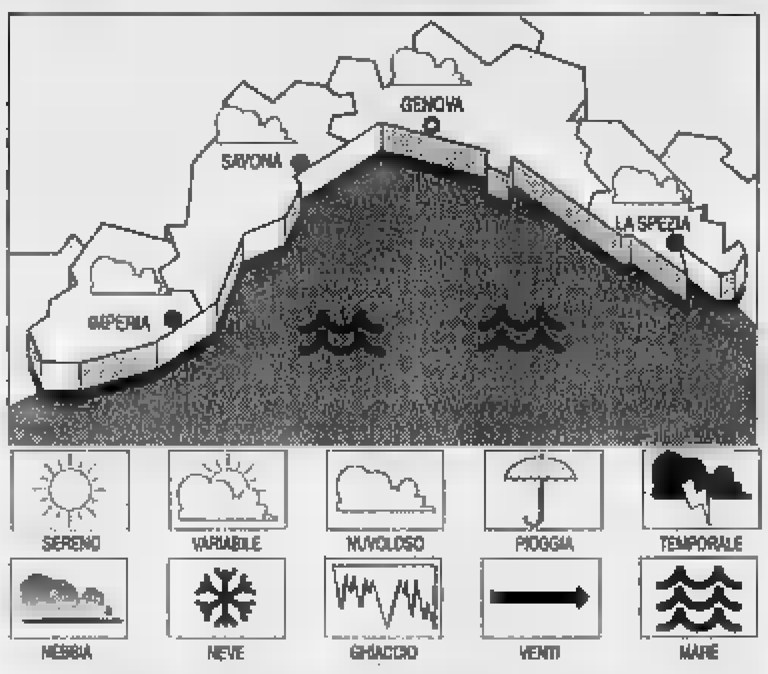
Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Or.: 15,30/17,50/20/22,30
Verso il sole — *di M. Cimino, con W. Harrelson, J. Seda, A. Bancroft (Usa '96)* — Da Los Angeles Colorado: un viaggio «iniziatico» verso la salvezza di un delinquente malato terminale e del suo ostaggio, un oncologo, N. V. 2h **Drammatico**

Verdi
Tel. 562.137. Or.: 14,50/15,20/17,10/19/20,50/22,40
La prova — *di J. C. Van Damme, con J. C. Van Damme, R. Moore, J. Gunn (Belgio/Usa '96)* — Da capo di una piccola banda di ladri agli incontri di lotta internazionali passando una serie di peripezie asiatiche. N. V. 1h 30'

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 614.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 261.598; **Cristallo** tel. 298.987; **Dionisio** tel. 566.516, **Eldorado** tel. 645.7943; tel. 201.919.

CINECLUB — del cinema
Tel. 413.838. Or.: 20,30; 22,30. Lire 6000/5000
Piccoli omicidi tra amici — *di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94)* — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI. Annuvolamenti alti e stratificati, vento moderato, mare mosso, temperatura senza variazioni. **Per domani:** deterioramento condizioni cielo coperto e piogge sparse nevoso oltre i metri, vento moderato, mare mosso, temperatura minima in aumento. **Rilevazioni ieri:** temp. del 14,5 °C, umid. rel. 35%, vento Nord Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1016 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI

Genova	max **14**	min **7**
Savona	max **15**	min **7**
Imperia	max **15**	min **8**

UN ANNO FA A IMPERIA
: 12; min: 8; temp. mare °C

Il **Sole** sorge alle 7,45 e tramonta alle 16,50. La **Luna** cala alle 13,22 e si leva alle 0,50 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Carignano d'essai
Tel. 570.23.48. Or.: 22,30
Nuovo spettacolo

Chaplin
Tel. 880.0889. L. 6000 (posto unico)
Get Shorty — *di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95)* — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45'

Fritz Lang
Tel. 219.768
RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936. fest. 16/18 - 20,15/22,30. L. 6000 (prime vis. 8000)
Ore 20,15 **Un mondo nuovo**
Ore 23 **Schuscià**

Nickelodeon
Tel. 589.640. : gio. e sab. 21,15, ven. 16/21,15, dom. 17/21,15. Lire 8000/5000
RIPOSO

Eden
Tel. 698.12.00. Or.: 15,40/17,50/20/22,10. Lire 10.000/6000
RIPOSO

CAMELLA — Cinema parrocchiale
Tel. 967.71.30. Ore 21 (spett. unico). Lire 6000/4000
RIPOSO

NERVI — S. Siro
T. 32.02.564. Or.: 20,30/22,30 sab. e dom.: sp. 15 ult. 22,30. L. 8000
Ritratto di signora — *di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96)* — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

VOLTRI — Ambrosiano
T. 613.61.38. gio. e ven. 20,30/22,30; sab. e dom. 15; ult. 22.30. L. 9000/6000
RIPOSO

S. MARGHERITA — Centrale
Tel. 286.033. Or.: 15/18,10/20,10/22.20. L. 10.000
RIPOSO

RAPALLO — Augustus
Tel. 61.951. Or.: 20.30/22.30. Lira 10.000
RIPOSO

CHIAVARI — Cantero
Or.: 21. Offerta libera
E Camoggi o rese o humme — a favore di Telethon

Mignon
Tel. 309.694. Or.: 16,30/19,20/22,15. Lire 10.000
RIPOSO

SESTRI LEV. — Ariston
Tel. 41.505. Lire 10.000
CHIUSO

SAVONA

Astor
Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000/5000
Crash — *di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Arquette (Canada/Usa '96)* — Una coppia alla scoperta di nuove pericolose pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, incidenti stradali e mutilazioni. V. M. 18. 1h 40'

1
Tel. 825.714. Or.: 16,45/19,30/22,15. L. 10.000/7000/5000
Michael Collins — *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 16/19/22. L. 10.000/7000/5000
Le onde del destino — *di L. von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard, K. Cartlidge (Dan. '96)* — Scozia, primi Anni 70: in una comunità calvinista di tessitori le grandi e sofferte scelte d'amore di una coppia messa a dura prova dalla vita. N. V. 2h 45' **Dramm.**

Diana 3
Tel. 825714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000/5000
Il professore matto — *di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)* — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Eldorado
Tel. 820.563. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000/5000
Reazione a catena — *di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96)* — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45'

Filmstudio
Tel. 838.60.22. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 7000/5000
Trainspotting — *di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96)* — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

Jolly
Tel. 850.570. Or.: 16/22,30. L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

Salesiani
Lire 7000/5000. Orario 15,30/21. L. 10.000
OGGI RIPOSO

Colombo
Tel. 840.263. Or.: 20,30/22,30; fes., pref. dalle 16,30. L. 10.000/8000/5000
L'ottavo giorno — *di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96)* — Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' **Commedia**

Ritz
Tel. 840.427. Or. feriali: 20,30/22,30; fest.-pref.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000/8000/5000 anziani
Crash — *di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Arquette (Canada/Usa '96)* — Una coppia alla scoperta di nuove pericolose pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia. Incidenti stradali e mutilazioni. V. M. 18. 1h 40' **Drammatico**

ALBENGA — Ambra
T. 51.418. Or.: 20,30/22,30; fes./pref. 16/17,35/19,10/20,40/22,30. L. 10/8/5000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50.897. Or.: 20/22,30; fes./pref. anche 15/17,30. L. 10.000/6000/5000
OGGI RIPOSO

Teatro Leone
OGGI RIPOSO

Abba
Tel. . Or.: 20/22. Lire 8000/6000
Film a

Ondina
Tel. 692.200. Or.: pref. e fest. anche 16/18. L. 10.000/8000
Tin Cup — *di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96)* — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

LOANO — Loa...
Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30; fest./pref. anche 16,30/18,30. L. 10.000/6000
Trainspotting — *di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96)* — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

Lux
Tel. 564.505. Ore 21. Lire 7000

SASSELLO — Teatro Sassello
OGGI RIPOSO

VARAZZE — Salesiani
Ore 21. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 20,30/22,35; fest. e pref. alle 15,30/17,40. Lire
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 20,30/22,35; fest. e pref. alle 15,10/17. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale
Tel. 53.871 (segr. tel.). Or.: 20,15/22,30. L. 10.000/7000
Per amore di Vera — *di H. Franklin, con B. Murray, A. Gillette, J. Garofalo (Usa '96)* — Mille peripezie per uno psicologo tv che riceve in eredità dal padre un'elefantessa e attraversa mezza per cercare di sbarazzarsene. N. V. 1h 35' **Comm.**

Dante
Or.: 20,15/22,30. L. 7000

Imperia
Or.: 20,15/22,30. L. 7000
OGGI RIPOSO

SANREMO — Ariston
Or.: 15,30/22,30. Lire 7000
Michael Collins — *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Ariston Ritz
Tel. 507.070. Or.: 15,30/ultimo 22.30. Lire 7000
Beautiful girl — *di T. Demme, con M. Dillon, M. Sorvino, U. Thurman (Usa '96)* — Un musicista trentenne torna a casa per una rimpatriata tra vecchi compagni di scuola: è l'occasione per raccontarsi inquietudini e sentimenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno
Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 7000
Per amore di Vera — *di H. Franklin, con B. Murray, A. Gillette, J. Garofalo (Usa '96)* — Mille peripezie per uno psicologo tv che riceve in eredità dal padre un'elefantessa e attraversa mezza America per cercare di sbarazzarsene. N. V. 1h 35' **Comm.**

Ariston Roof Sala due
Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 7000
Mi sdoppio in 4 — *di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96)* — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 7000
Mi sdoppio in 4 — *di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96)* — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

Centrale (Sala A)
Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 7000
Delitti inquietanti

Tabarin (Sala B)
Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 7000
Il professore matto — *di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)* — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34'

S...
Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 7000
La ragazza di Spitfire Grill — *di L. David Zlotoff, con A. Elliot, E. Burstyn (Usa '96)* — Una ragazza, uscita di prigione, cerca di rifarsi una vita nel ristorante di provincia gestito da una brontolona matriarca. Ma non è impresa facile. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Orfeo
Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 7000
Film vietato ai minori di anni 18

Decisivo passo avanti per la costruzione dei silos nelle aree ferroviarie

Rapallo, ecco i parcheggi

Nessuno ha presentato osservazioni al piano del Comune [illegible] quindi il progetto si avvia all'attuazione. Saranno ricavati 350 posti auto. Le altre previsioni del programma che ha subìto ridimensionamenti

RAPALLO. La pratica approvata [illegible] maggio dal Consiglio comunale per la costruzione di un parcheggio nell'area dell'ex scalo ferroviario da parte della Metropark, ha fatto [illegible] definitivo passo avanti.

L'amministrazione comunale aveva fatto affiggere manifesti per la presentazione di eventuali osservazioni da parte dei cittadini; scaduto il termine [illegible] considerato che nessuno [illegible] è fatto avanti, la pratica continua il suo [illegible] e dopo il benestare da parte della Regione, avuto proprio in questi giorni, l'operazione si avvia alla fase che prelude l'attuazione concreta.

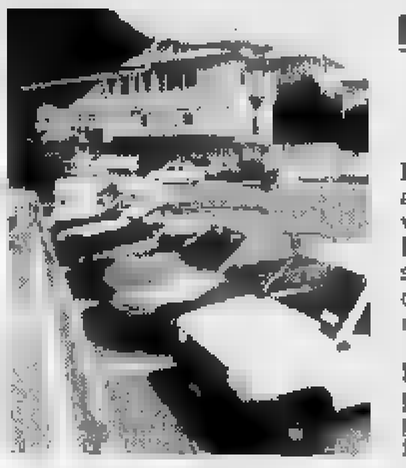
Il progetto prevede una costruzione a due piani interrati, ognuno per cento posti auto, un piano seminterrato per altri ottanta auto e sul piano [illegible] copertura saranno ricavati spazi per settanta autovetture. La trasformazione dell'area riguarda circa tremila metri quadrati e la costruzione sarà schermata con un sistema a verde per isolarla dagli edifici circostanti. Il programma urbano dei [illegible]cheggi, nella sua stesura originale, prevede quattro impianti in struttura per 1772 posti auto: 458 in una costruzione interrata a rampe in piazza delle Nazioni, 928 nell'interrato meccanizzato al campo Macera, 166 nel parcheggio parzialmente interrato [illegible] via Baisi e altri 200 posti nell'interrato al Lido. Saranno soppressi 784 posti attualmente autorizzati e 625 abusivi.

Per questo piano la Regione ha [illegible] un finanziamento di oltre nove miliardi, con priorità di destinazione a un parcheggio [illegible] interscambio, ma il 15 per cento della cifra stanziata è stato decurtato come altri finanziamenti della legge 122. Da considerare infine un decurtamento prodotto dall'inflazione. Nonostante la carenza di posti auto, come in tutti i centri urbani della costa, a Rapallo il piano dei parcheggi è rimasto per adesso solo sulla carta. Le motivazioni [illegible] diverse: l'amministrazione comunale è tornata sull'idea di costruire un parcheggio al Macera perché è stato considerata l'inopportunità di rinunciare al campo sportivo.

Per quanto riguarda piazza delle Nazioni e via Baisi sono sopravvenute considerazioni sull'impatto ambientale.

Da aggiungere che il parcheggio [illegible] Lido è stato escluso dalla Regione per ragioni ambientali. Infine facendo due conti reali sui costi di costruzione e gestione, con le tipologie previste - cioè impianti quasi interamente interrati e meccanizzati - per realizzare il piano occorrerebbero dai 40 [illegible] 50 miliardi. Tra i posti auto da realizzare secondo il piano e quelli soppressi, è di 363 posti aggiuntivi: ognuno di questi posti costerebbe 120 milioni. L'amministrazione ha deciso di rivedere il piano per non rimanere impantanata in [illegible] situazione irrisolvibile per motivi urbanistici, politici e naturalmente economici.

Giuliano Vignolo



Il parcheggio della stazione

LAVORI A CHIAVARI

Via agli appalti

In questi giorni sono state espletate nuove gare d'appalto relative ad opere pubbliche che interessano diverse zone della città: il rovescio della medaglia è una città [illegible] la viabilità paralizzata per le troppe opere che si svolgono contemporaneamente. Tre strade sono totalmente chiuse al traffico, altre parzialmente. I commercianti delle [illegible] interessate ai lavori temono che questa situazio[illegible] si prolunghi sino alle feste di Natale.

Vediamo le nuove opere decise dall'amministrazione comunale: rifacimento di un tratto di condotta idrica in località Maxena, per una spesa di 180 milioni; realizzazione di una condotta fognaria lungo l'Aurelia, per un importo di 100 milioni; impianti fognari di via Bontà, per circa 202 milioni. Altre opere assegnate sono: il rifacimento in porfido dei vialetti dei giardini di via Tito Groppo, per una spesa [illegible] 104 milioni; realizzazione della condotta delle acque bianche in un tratto di corso Valparaiso; condotta fognaria a Sant'Andrea di Rovereto ed in piazza Torriglia. Il sindaco Vittorio Agostino negli ultimi giorni dell'anno scorso [illegible] fatto sapere che nel '96 sarebbero state eseguite tante opere e che il disagio alla città sarebbe stato notevole: è stato un buon profeta. In questi mesi sono stati risolti problemi che si trascinavano da decenni e che [illegible] anno in anno peggioravano. Uno tra tutti la sistemazione delle condotte per lo scarico delle acque piovane da piazza Verdi a piazza della Torre. Sono state pulite le condotte esistenti, completamente otturate da sabbia e terra [illegible] rimesse altre nuove. Piazza della Torre è bloccata da alcuni mesi, per la difficoltà dei lavori e i commercianti accusano un notevole calo dei loro affari. **[g. vi.]**

In Consiglio: verifica contabile alla Usl della Spezia

I contributi regionali per le spiagge devastate

GENOVA. Una verifica contabile [illegible] un'ispezione alla Usl 5, ovvero quella della Spezia, sono il risultato di una mozione sottoscritta dai consiglieri [illegible] Polo e della Lega e illustrata ieri mattina [illegible] consiglio regionale. Nel documento, poi respinto con 23 voti contro e 11 a favore, [illegible] chiedeva la revoca immediata del direttore della Usl 5 a causa di «irregolarità amministrative», ovvero irregolarità in bilancio rilevate dai revisori dei conti. Il presidente della regione Mori ha chiesto l'acquisizione degli atti per gli opportuni accertamenti, l'assessore al bilancio Fulvio Vassallo ha disposto una verifica contabile soprattutto sul conto consuntivo 95 e il bilancio di previsione 96, l'assessore alla sanità Fran[illegible] Bertolani ha annunciato di aver già predisposto una «valutazione sull'operato dei direttori generali e sulla situazione dell'Usl 3» con un'ispezione.

Sempre in tema di sanità, il consiglio regionale ha approvato all'unanimità la mozione di Forza Italia sulla necessità di costituire un secondo polo cardiochirurgico pubblico in una regione in cui le malattie del sistema cardiocircolatorio costituiscono la prima causa di morte, [illegible] il 43,50 per cento.

Approvato anche il documento presentato da forza italia, rifondazione e pds sulla salvaguardia del litorale ligure e gli aiuti alle imprese danneggiate dal maltempo, con la richiesta al governo di intervenire [illegible] iniziative strutturali capaci di garantire la stabilità del territorio [illegible] combattere l'erosio[illegible] marina. «Gli stabilimenti balneari devono essere considerati [illegible] tutti gli effetti strutture turistiche e quindi finanziabili da contributi regionali in conto interessi» ha detto l'assessore al turismo Maria Paola Profumo. Per questo verrà presentata [illegible] proposta di legge che nell'erogazione dei contributi darà priorità alle strutture danneggiate dall'ultima mareggiata.

Unanimità, infine, per l'ordi[illegible] del giorno in cui si richiede che il titolo di educatore conseguito [illegible] i corsi regionali sia equipollente a quello ottenibile con i diplomi universitari. **[a. p.]**

DALLA RIVIERA

I bandi per le case popolari in distribuzione in Comune

Presso l'ufficio protocollo in municipio sono in distribuzione i bandi [illegible] assegnazione dei 19 alloggi Iacp in località Rio Campodonico. Possono presentare domanda di assegnazione i residenti nel «bacino [illegible] utenza T»: Carasco, Casarza, Castiglione, Chiavari, Cogorno, Lavagna, Leivi, Moneglia, Ne, Sestri Levante e Zoagli. **[g. vi.]**

Anche l'Ascom dice [illegible] al nuovo supermercato

Anche il presidente dell'Ascom, Antenore Orsi, interviene sulla questione dell'apertura dell'ipermercato di Carasco. «L'Ascom - dice Orsi - ha il dovere di difendere il piccolo e medio commercio dalla grande distribuzione». **[g. vi.]**

Gli abitanti di San Rocco firmano una petizione

130 abitanti della frazione di San Rocco hanno firmato una petizione in cui sono elencati i problemi della frazione che attendono da anni una soluzione. Portavoce dei frazionisti, il gruppo consiliare «Per Camogli» che in Consiglio comunale ha illustrato tutti gli inconvenienti che devono essere risolti al più presto. Dalle strade, all'illuminazione pubblica fino agli smottamenti e frane. **[g. vi.]**

Cambia il santo patrono Comune scrive alla Curia

Il Comune vuole sostituire il patrono della città. L'amministrazione comunale ha inviato [illegible] richiesta formale [illegible] parere alla Curia genovese. Il santo patrono attuale, San Giovanni Bono, dovrebbe essere sostituito con la Madonna del Suffragio a cui è dedicata la grande festa dell'otto settembre. **[g. vi.]**

Il caffè in vendita per aiutare Don Nando

Proseguono le iniziative di solidarietà a favore del costruendo Centro Benedetto Acquarone di Don Nando. I soci del Rotary Club del Tigullio da sabato prossimo distribuiranno pacchetti [illegible] caffè giunti da Abidjan, dove si trova un club Rotary, destinando [illegible] ricavato a favore di Don Nando. **[g. vi.]**

I due esponenti ex dc ammettono il «finanziamento illecito»: 75 milioni ricevuti dall'Ansaldo

Bonelli e Levrero: no al patteggiamento

Processo per le tangenti sul parcheggio di piazza della Vittoria

GENOVA. E' stato interrogato a lungo, ieri pomeriggio l'ex segretario amministrativo provinciale della dc Alessandro Levrero al processo in cui insieme all'ex segretario regionale del partito Gianni Bonelli è accusato di concussione per 75 milioni ricevuti dall'Ansaldo durante l'iter per la costruzione del parcheggio sotterraneo di piazza della Vittoria. Ieri quarta udienza: i due imputati sono difesi dagli avvocati Romano Raimondo (Bonelli) e dagli avvocati Enrico De Vincentiis ed Ermanno Dallorto (Levrero). Il Comune si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Giovanni Salvarezza. Il processo dopo l'interrogatorio dell'imputato è stato rinviato al 13 gennaio prossimo.

Levrero e Bonelli non negano di avere ricevuto il denaro ma sostengono che era un finanziamento illecito al loro partito che rappresentavano [illegible] non frutto di pressioni sugli imprenditori per la concessione data all'Ansaldo e alle altre imprese che poi hanno realizzato [illegible] maxisilo. Nella prima udien[illegible] il pm [illegible] chiesto, con un colpo a sorpresa, [illegible] gli imputati erano d'accordo a cambiare [illegible] capo d'imputazione da concussione a ricettazione e a patteggiare, quindi, un anno e dieci mesi di reclusione. Levrero e Bonelli, tramite i loro legali, hanno però risposto che non intendono patteggiare sulla base di quest'accordo. **[a. l.]**



Gianni Bonelli, ex segretario dc

ASSICUROPOLI

Un medico dai giudici

Continuano le presentazioni «spontanee» di medici agli agenti della polizia giudiziaria che indagano sull'Assicuropoli genovese. L'altro ieri è giunta a palazzo di giustizia una dottoressa dell'Ist che riteneva di avere qualcosa da dire sul proprio conto agli inquirenti. La donna-medico ha letto sui giornali che altri suoi colleghi sono stati [illegible] indagati o arrestati e poiché ha avuto [illegible] loro delle occasioni [illegible] lavoro ha desiderato spiegare alla polizia la sua completa estraneità a qualsivoglia ipotesi di reato. I suoi interessi in questa vicenda sono stati esclusivamente professionali e deontologicamente corretti. Ha assicurato gli investigatori di non sapere nulla nè di Tac fasulle nè di certificati falsi o di «gonfiamenti» di prognosi. La dottoressa non è indagata in questa indagine, ma si [illegible] rivolta ugualmente a un legale, l'avvocato Gianni Di Benedetto, per avere un consiglio sul da farsi. E l'avvocato le ha spiegato che era meglio avere un colloquio con gli inquirenti per illustrare la sua posizione. Finora sono undici gli ordini di custodia cautelare emessi nei confronti di medici (uno solo di essi è stato in seguito annullato dal tribunale del riesame). Interrogatori [illegible] confronti, [illegible] cui partecipano anche gli agenti della polizia giudiziaria di palazzo di giustizia, non si contano più e a ogni nuovo faccia a faccia si aggiungono tasselli per delineare il quadro dei risarcimenti ottenuti presentando alle compagnie [illegible] assicurazione la falsa documentazione, certificato medico compreso. Parallelamente all'inchiesta di Pinto procede quella del sostituto procuratore circondariale Ignazio Patrone competente sul reato di truffa (per cui non [illegible] previsto per legge l'arresto). **[a. l.]**

Consiglio provinciale

Droghe leggere Il pds ci ripensa «Sì a legalizzare»

GENOVA. Sul problema della legalizzazione delle droghe leggere il pds provinciale si è allineato sulle posizioni del consigliere della lista Pannella, Marco Fallabrini. Ieri ha infatti presentato in consiglio provinciale, unitamente [illegible] verdi, un ordine del giorno, poi approvato, che propone di prendere in esame la legalizzazione delle droghe leggere e sollecitando [illegible] Parlamento in tal [illegible]. Secondo [illegible] capogruppo del pds, Massolo, il cambiamento di idea del pds genovese non è stato influenzato dalle recenti dichiarazioni del segretario nazionale del partito Massimo D'Alema a favore della legalizzazione. Il consiglio provinciale ha anche approvato un ordine del giorno pannelliano per sollecitare la Regione a pubblicizzare e invogliare i medici mutualisti ad occuparsi dei pazienti tossicodipendenti, invogliandoli con incentivi economici come previsto dalle linee guida pubblicate dalla Gazzette Ufficiale. Approvato anche l'ordine del giorno che sollecita la Regione a sbloccare i finanziamenti per il potenziamento dei Sert. **[a.p.]**

Tragedia sfiorata

Auto impazzita travolge un passeggino

GENOVA. Spaventoso inciden[illegible] stradale, fortunatamente senza gravi conseguenze, ieri pomeriggio in via Gobetti: una Jaguar impazzita [illegible] salita sul marciapiede, ha travolto un passeggino con un bimbo di nove mesi, [illegible] rimbalzata dall'altra parte della carreggiata picchiando contro altre sette auto [illegible] due moto prima di riuscire [illegible] fermarsi. Il bambino, ricoverato al Gaslini, [illegible] stato giudicato guaribile in cinque giorni. Il conducente dell'auto, un medico, non ha voluto essere accompagnato all'ospedale.

L'incidente [illegible] accaduto poco dopo le 16. Il conducente della Jaguar era uscito dalla farmacia della zona e, salito in macchina, stava percorrendo via Gobetti in direzione centro. Il tempo di arrivare all'incrocio con via Zara, e l'uomo, forse colto da malore, ha perso il controllo della [illegible] potente auto. La vettura è salita sul marciapiede urtando il passeggino e rovesciandolo a terra, poi ha zigzagato da una parte all'altra della strada, sbattendo contro le auto in sosta e quelle in transito che non sono riuscite ad evitarla. Il traffico nella [illegible] è rimasto paralizzato a lungo. **[a.p.]**

ZOAGLI

Da un consigliere

Un esposto sulla ringhiera del lungomare

ZOAGLI. Il consigliere comunale Roberto Cuneo, del gruppo «Nuova Zoagli» ha presentato un esposto al sindaco, e per conoscenza alla Procura della Repubblica, [illegible] Regione [illegible] Provincia, per denunciare carenze [illegible] difetti della nuova ringhiera sulla passeggiata a mare parzialmente distrutta dall'ultima mareggiata.

Cuneo aveva inviato una lettera al sindaco, l'otto luglio di quest'anno, facendo presente che la forma dei montanti della nuova ringhiera, realizzati con ferri piatti, offrivano una eccessiva superficie d'impatto alla forza delle onde. Aveva anche fatto notare che i punti [illegible] giunzione delle barre orizzontali risultavano troppo deboli a causa della ridotta lunghezza degli innesti tra gli elementi. Infine aveva contestato il siste[illegible] di fissaggio [illegible] terra della struttura sostenendo che era più debole della tradizionale zancatura [illegible] due punti che caratterizzava [illegible] ringhiera preesistente. Cuneo ammette che la mareggiata dei giorni [illegible] [illegible] stata di notevole intensità «ma non [illegible] può definire eccezionale». Il consigliere chiede di chi è la responsabilità. **[g. vi.]**

Allarme incendi

Tre Canadair e 2 elicotteri contro il fuoco

GENOVA. Tre aerei Canadair, un G222 [illegible] due elicotteri sono dovuti intervenire in varie zone della Liguria per domare i numerosi incendi di bosco che so[illegible] stati segnalati un po' dovunque tra Ventimiglia e La Spezia. I roghi che hanno creato maggiori preoccupazioni [illegible] stati quelli nell'entroterra di Genova, a Davagna e al passo della Scoffera, dove hanno operato due Canadair, e nell'imperiese, nel comune di Carpasio, in località Fontanili ed Alpe di Baudo, dove le guardie forestali [illegible] sono avvalse dell'ausilio di un altro Canadair. Un G222 e un elicottero dei vigili del fuoco sono intervenuti invece [illegible] Pieve di Teco, in località Guardiabella. Un altro elicottero dei pompieri è stato impegnato ieri mattina a Sori, lungo la riviera di Levante, in località Capreno. Altri incendi sono stati segnalati [illegible] Cervo e nell'entroterra di Genova, dove, nella notte tra lunedì [illegible] martedì, sono state spente le fiamme [illegible] Montemoro, Rondanina, Lumarzo e in val Fontanabuona. Ovunque il fuoco ha trovato alimento nella vegetazione del sottobosco [illegible] nel forte vento che per giorni ha spazzato la Liguria. **[r. s.]**

Ricordo di Pertini

Visita lampo di Scalfaro a Savona

GENOVA. Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, sarà [illegible] Savona sabato prossimo in occasione [illegible] convegno per il centenario della nascita di Sandro Pertini. Il convegno «Sandro Pertini nella storia d'Italia» a cura della Regione Liguria si aprirà venerdì 6 a Palazzo Ducale [illegible] la prolusione del prof. Gaetano Arfè, sotto la presidenza di Giuliano Vassalli. Il giorno seguente il convegno, alla presenza di Scalfaro, si sposterà a Savona al Teatro Chiabrera.

Per l'occasione [illegible] cura del Consiglio Regionale, è stato stampato, [illegible] cura di Paolo Caretti (Università di Firenze) e di Maurizio Degli Innocenti (università di Siena), un volume antologico «Sandro Pertini combattente per la libertà», che raccoglie saggi, articoli, testimonianze di contemporanei e anche scritti e interviste dello stesso Pertini, nelle diverse fasi della sua vita, dall'esilio al carcere, dal Parlamento alla direzione [illegible] «Lavoro» sino alla presidenza della Camera e alla presidenza della Repubblica.

Il libro [illegible] anche corredato da una ampia e interessante [illegible]nografia. **[p.l.]**

Cresce l'offerta destinata ai croceristi, collaborano Rotary e Lega Navale

«Tutti uniti per Savona turistica»

Presentata ieri un'iniziativa dell'Ascom e dei commercianti del centro storico: 30 mila guide della città in tre lingue. «Troppo blanda la politica del Comune in questo settore»

SAVONA. Scatta l'operazione Savona turistica. Il primo passo è dei commercianti, che ieri mattina hanno presentato ufficialmente un nuovo servizio che si inserisce nell'offerta destinata ai croceristi, e si affianca alle manifestazioni del Comune per rendere più viva la città: una mappa di Savona con stradario completo, cenni storici in tre lingue e, ovviamente, tutte le indicazioni per lo shopping. Ne verranno stampate 30 mila copie.

Alla presentazione [illegible] intervenuti Alessandro Meraviglia, presidente Ascom, il direttore provinciale della Confcommercio, Alberto Bianco, e il presidente dei commercianti del centro storico, Francesco Piccolini. Dice: «E' un'operazione pubblicitaria, non lo neghiamo, ma rappresenta al tempo stesso un'offerta in più per chi vuole conoscere i tesori di Savona».

I cenni storici e la guida ai principali monumenti in italiano, inglese e tedesco sono stati curati dal Rotary club nella persona del professor Carlo Varaldo. Dice Meraviglia: «Le mappe verranno distribuite ai croceristi, alle agenzie di viaggio, agli albergatori della Riviera, ai negozianti e, tramite il Rotary club e la Lega Navale, potranno essere diffuse in tutta Italia».

Prosegue Piccolini: «Si tratta di un primo passo per cercare di cambiare la mentalità della nostra città. Per fare turismo non basta certamente la politica blanda che il Comune di Savona ha cercato di portare avanti fino ad ora. L'arrivo delle navi da crociera è un buon inizio, ma certamente non porta benefici in tempi brevi. Forse tra qualche anno si potranno vedere i vantaggi. I commercianti hanno deciso di unirsi e cominciare a lavorare su progetti concreti». [p. p.]



Alessandro Meraviglia

La Marcegaglia in cattedra

Ai giovani industriali savonesi «Maggiore spirito internazionale»

SAVONA. Lezione d'economia e di speranza per i giovani imprenditori del Savonese, riuniti nell'assemblea annuale nella sede dell'Unione industriali di via Gramsci. L'ha tenuta ieri pomeriggio Emma Marcegaglia, che dei giovani della Confindustria è presidente nazionale. La «ricetta Marcegaglia», in sintesi, si concretizza in tre raccomandazioni. «Deve crescere la vostra cultura internazionale. Dati alla mano, il '97 sarà un anno molto difficile: la domanda interna rimarrà al palo, mentre riprenderà quella estera. Dovrete, dunque, puntare sull'export, dovrete internazionalizzarvi».

Secondo punto, una nuova mentalità. «Gli imprenditori devono crescere. Arriverete ad un punto in cui l'autofinanziamento non basterà più: dovrete dunque aprire ai mercati finanziari più di quanto hanno fatto i vostri padri». Ultima sfida, quella del passaggio generazionale. «Nei prossimi anni il tessuto imprenditoriale vivrà le successioni dei figli ai padri: fate che questi passaggi siano fonte di [illegible] e non di flessione e, peggio, di chiusura delle vostre aziende».

Il presidente dei giovani della Confindustria, poi, ha allargato il campo, parlando di Europa, di futuro del Paese. «Bisogna entrare sì in Europa, ma soprattutto starci. Sarà indispensabile una vocazione all'export, tale da permetterci di consolidarci sul mercato internazionale. Con quali armi? La ricerca della qualità, per essere sempre più competitivi».

Emma Marcegaglia ha parlato di sfide. Stare sul mercato internazionale, affrontare il problema occupazione e le riforme. Pensioni, sanità, spesa pubblica. «Va bene al rigore dopo anni di sperpero, ma in Europa [illegible] si [illegible] solo con una tassazione esasperata». Enrico Sasson di «Mondo Economico», che ha preceduto la «presidentessa», ha però ammonito: «Per rientrare nei parametri di Maastrich entro dicembre '97 non c'è altra strada che quella della pressione fiscale. Non c'è il tempo per adottare tagli alla spesa pubblica». Sacrifici, dunque, ma con la volontà di andare avanti. Il presidente dei giovani imprenditori savonesi, Gianfranco Gaiotti: «Vogliamo continuare a fare industria in questo Paese, vogliamo continuare a produrre ricchezza per questa provincia». [f. p.]



Emma Marcegaglia

Venerdì sera

Un dibattito sull'ex Cotonificio

VARAZZE. Venerdì alle 20,45, nella sala congressi del palasport, si terrà l'assemblea pubblica sul tema: «Aree ex Cotonificio: discutiamone insieme e in modo aperto». L'incontro è stato organizzato dalla giunta comunale per confrontarsi [illegible] volta per tutte sul tema più contestato della stagione: la ristrutturazione e il cambio di destinazione d'uso dell'ex fabbrica.

«Siamo aperti a una verifica con la cittadinanza e con le forze politiche, imprenditoriali e di categoria per capire i reali intendimenti attorno a un problema tanto importante per lo sviluppo di Varazze - ha precisato il sindaco -. Mi auguro che all'assemblea [illegible] presenti coloro che propongono possibili alternative al progetto, nei confronti delle quali [illegible] disponibili purché si tratti di soluzioni credibili». In argomento il ppi ha pubblicato un manifesto sostenendo che il programma di riqualificazione urbana dell'area [illegible] sta in piedi né dal punto di vista urbanistico, né da quello della sicurezza idrogeologica».

«Poiché queste cose le stiamo affermando da oltre un anno - scrive il coordinamento del ppi - ci pare superfluo ripeterle in assemblea. Occorre invece che l'amministrazione presenti al più presto in Consiglio comunale una nuova proposta con un quadro ordinato e coerente di sviluppo urbano». [a. z.]

Da dare alla Cri

«A Varazze servono due ambulanze»

VARAZZE. Dopo la richiesta fatta nell'ultimo Consiglio comunale dal leader del ppi Giovanni Battista Parodi, anche i «Liberali in Forza Italia» chiedono al sindaco Giovanni Busso di acquistare due ambulanze da offrire al servizio di soccorso della Croce rossa di Varazze.

La proposta è nata dall'esame della situazione socio-sanitaria del paese definita «preoccupante e drammatica» dopo la progressiva chiusura di servizi importanti [illegible] l'ospedale, il polo per le piccole medicazioni, il laboratorio analisi.

In mancanza di altre soluzioni, la richiesta dei due partiti di opposizione è quella di utilizzare parte dei fondi ricevuti per i danni provocati dalla Haven per l'acquisto di [illegible] due ambulanze attrezzate per la rianimazione e le emergenze.

«Questi automezzi - precisa Rodolfo Zesa del Club Liberali in Forza Italia - dovrebbero andare alla Croce rossa locale la quale dispone di ottimi e qualificati volontari, ma non ha i mezzi economici per poterli acquistare. Con un gesto di generosità, l'amministrazione dimostrerebbe sensibilità nei riguardi della Croce rossa, impegno in difesa della salute dei varazzini e dei turisti e volontà politica di agire nell'interesse della comunità che li ha eletti». [a. z.]

L'ESPERTO

Automedicale del S. Paolo «esportata» in tutta Italia

E' fatta. L'automedicale finalmente ha una legge. La normativa che regola gli «autoveicoli di soccorso avanzato sul territorio» è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. D'ora in poi il personale medico ed infermieristico può svolgere il servizio in piena legalità. Può sembrare un paradosso, ma nel vasto panorama degli autoveicoli di soccorso mancava proprio la disciplina specifica degli autoveicoli per il soccorso extraospedaliero.

Come savonesi non possiamo che rallegrarci di questa legge, perché gran parte del merito va all'esperienza sanitaria dell'automedicale in atto da tempo nella nostra città. Una esperienza che ha radici profonde: dal centralino unico delle ambulanze, al volontariato delle «croci», al dialogo continuo tra medici e infermieri del pronto soccorso, alla collaborazione con i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. E ancora, i primi contatti con la prefettura, gli enti locali ed il Rotary, tutti insieme per rendere il servizio di soccorso sempre più efficace.

E' stata proprio l'automedicale del S. Paolo l'ispiratrice della legge. La normativa infatti è chiara. Si parla di personale medico ed infermieristico seguendo il «modello Savona» e le caratteristiche generali dell'autoveicolo non sono altri che la copia della «nostra» automedicale.

Ecco in breve le caratteristiche tecniche richieste: l'autoveicolo deve essere dotato di almeno tre posti, di una porta su una fiancata, con esclusione di quelle di accesso alla cabina, e di una posteriore; l'autoveicolo, di colore bianco con fascia laterale arancione, deve essere dotato di lampeggiante blu e di allarme sonoro; i materiali di rivestimento del compartimento sanitario devono essere ignifughi o autoestinguenti, con estintore; la tara, oltre quanto definito per la generalità del veicolo, comprende anche l'attrezzatura fissa necessaria al soccorso.

Michele Costantini

IL CASO

UN'AZIENDA SULLA STRADA DEL BILANCIO

VARAZZE. I Baglietto temono un calo dell'immagine faticosamente riconquistata dopo la decisione del consiglio comunale di acquisire le aree sulle quali dal 1854 sorge il cantiere.

Si teme che si diffonda un calo dell'immagine faticosamente riconquistata sul mercato

Tensione fra i Cantieri e il Comune

Permane il problema dell'acquisto dell'area

In attesa di un incontro con sindaco e sindacati, il presidente Guido Orsi e l'amministratore delegato Gaspare Borghini hanno indetto ieri una conferenza stampa per fare il punto della ripresa, a cinque mesi dall'inizio dell'attività operativa, dopo aver acquistato l'azienda tramite concordato preventivo. «Da quando siamo alla guida dei Baglietto - spiegano i dirigenti - ci siamo premurati d'informare sui programmi sindaco e organizzazioni sindacali, tenendoli poi al corrente di quanto veniva realizzato. Parallelamente abbiamo investito per la rimessa in funzione degli impianti, il rifacimento della piattaforma di alloggio e degli uffici nonché la sistemazione delle facciate, dei tetti e del piano terra. E' stata nostra premura aggiornare il materiale tecnico e progettuale per impostare la nuova produzione con motoryacht da 22 a 45 metri. Abbiamo dato vita a campagne pubblicitarie su riviste del settore e abbiamo riorganizzato la rete commerciale in Italia e all'estero partecipando ai saloni di Montecarlo, Fort Lauderdale e Miami. Il tutto per dare nuovo vigore all'attività Baglietto, da sempre motivo di orgoglio per Varazze e per la cantieristica nazionale. A fronte del nostro impegno - aggiungono i dirigenti - non ci sembra che l'amministrazione comunale abbia agito con altrettanta coerenza e trasparenza».



Un magnifico modello di imbarcazione dei Cantieri Baglietto di Varazze. Rimane [illegible] la questione dell'acquisto dell'area, che [illegible] uno stato di tensione

La considerazione riguarda in particolare il fatto che il sindaco, in più occasioni, si sarebbe incontrato con Orsi per parlare dei Baglietto, senza mai fare accenno alla decisione di acquistarne le aree. «Premettendo che la legge 549/95 consente ai Comuni di acquisire solo [illegible] demaniali dismesse dove l'attività produttiva [illegible] ferma da tempo - continuano Orsi e Borghini - dobbiamo precisare che le voci immediatamente circolate nel mercato della nautica circa l'acquisto delle aree da parte del Comune ci hanno creato problemi di credibilità nei riguardi della clientela che prima di fare un ordine si informa sullo stato di salute dell'azienda e solo quando ha ricevuto le dovute certezze decide di investire. Abbiamo occupato tra dipendenti e indotto circa 60 persone, con largo anticipo rispetto ai programmi concordati con i sindacati e stiamo lavorando per creare altri posti di lavoro. Non vorremmo incontrare sorprese sul nostro cammino visto che sin dall'inizio abbiamo giocato a carte scoperte». [a. z.]

Troppa evasione dell'imposta e allora il Comune si avvarrà di «ispettori»

Ici a Riva, «arruolati» gli 007

L'incarico è stato affidato [illegible] una cooperativa che ha già lavorato con profitto a Taggia
Il territorio analizzato anche per scoprire irregolarità su insegne, suolo pubblico, passi carrai

RIVA LIGURE. Sono troppi gli evasori dell'Ici, [illegible] tassa sulla [illegible]. E anche quelli che evadono le altre imposte comunali: insegne pubbliche, suolo pubblico, passi carrai. E questo con danni ingenti per [illegible] casse dei Comuni. E, così, per raggranellare qualche manciata di milioni in più, l'amministrazione comunale di Riva Ligure ha deciso di affidarsi agli ispettori. Autentici «007» che andranno [illegible] «rastrellare» il territorio ed effettuare le comparazioni fra le volumetrie delle case e le dichiarazioni dell'Ici con relativi versamenti. Dunque, per i «furbi» [illegible] prevedono tempi duri perché in caso di dichiarazioni (e pagamenti) infedeli scatteranno [illegible] salate.

Il Comune [illegible] Riva Ligure ha assegnato l'incarico alla cooperativa Neopolis, la stessa che sta operando con buoni risultati nel comune di Taggia. Per pagare gli «007» usufruirà di 25 milioni ricavati dall'avanzo [illegible] amministrazione.

«Purtroppo [illegible] le nuove disposizioni che regolamentano [illegible] entrate degli enti pubblici - afferma il sindaco di Riva Ligure, Franco Montesano - i Comuni che hanno costruito [illegible] più, avendo poco rispetto del loro territorio, si trovano [illegible] avvantaggiati nelle entrate. Quei Comuni che [illegible] hanno rispettato il territorio, [illegible] il nostro, si trovano penalizzati incassando [illegible] minori dall'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili».

Montesano assicura per altro che con l'ingaggio degli «007» [illegible] Comune recupererà somme ben maggiori rispetto all'investimento.

L'accertamento della Neopolis [illegible] anche finalizzato a denunciare i casi di evasione della tassa sulla raccolta [illegible] rifiuti. A Riva, come in altri Comuni italiani, [illegible] le deficienze del catasto, i casi di evasione sono numerosi. Denaro sul quale il Comune - al di là di questioni di equità fiscale - conta parecchio per rinsanguare le sue casse che non contano certo su grosse entrate.

Gli altri venticinque milioni disponibili con l'avanzo di amministrazione sono stati destinati alla progettazione della copertura del torrente Santa Caterina e ad un progetto per la sistemazione della viabilità all'altezza del passaggio a livello sull'Aurelia.

Nel primo [illegible] il progetto, una volta realizzato, permetterà di snellire il traffico con Santo Stefano attualmente ostacolato da un restringimento. Ciò perché i veicoli, anziché proseguire sul lungomare, sono costretti per qualche decina di metri a rientrare in pieno centro storico. Fra l'altro in quel punto il flusso è regolato da un impianto semaforico a senso unico alternato che provoca pesanti disagi al traffico.

[illegible]



Vita dura a Riva per chi evade l'Ici: il tessuto residenziale sarà passato al setaccio

[illegible] IN [illegible]

Rilancio imprese floricole

Un gruppo di lavoro per tutelare e rilanciare le imprese floricole della Riviera. Il vertice [illegible] è tenuto ieri mattina [illegible] Genova e ha visto la partecipazione del presidente della Regione, Giancarlo Mori e dell'assessore alla Floricoltura, Egidio Banti. Dall'altra parte del tavolo [illegible] sono presentati i delegati delle associazioni [illegible] categoria, Confagricoltura, Unione Agricoltori, Ucflor e Coldiretti.

L'incontro, che arriva dopo la «vittoria» sul ridimensionamento della tassa sul carburante destinato al riscaldamento delle serre, ha avuto come obiettivo principale l'individuazione di un piano che valorizzi la produzione floricola della Liguria e la difenda dall'agguerrita concorrenza europea (soprattutto olandese) e da quella, sempre più temibile, sudamericana (Ecuador e Colombia). [g. ga.]

A Diano Marina un altro episodio di bracconaggio

Con la colla catturava uccellini: denunciato

[illegible] MARINA. Lo hanno atteso per un paio d'ore, nascosti dietro le piante. Zitti zitti. Davanti agli agenti della Forestale c'era già [illegible] piccolo cimitero [illegible] uccellini: passeri, pettirossi, fringuelli, un paio di cardellini. Volatili, di cui [illegible] severamente vietata la cattura, che qualcuno aveva catturato cospargendo [illegible] colla vischiosa il terreno. Non prima [illegible] aver gettato [illegible] po' [illegible] mangime. Bastano pochi chicchi per riempire un carniere.

Sicuro di sé, ignaro [illegible] essere osservato, A. F., [illegible] anni, sospettato di [illegible] essere un cacciatore di frodo, [illegible] arrivato in località Alpicella, sopra Diano Marina, [illegible] raccogliere le prede. Quasi tutte morenti. Ma ha trovato ad aspettarlo le guardie. I Forestali, guidati dall'ispettore Lanteri, lo hanno identificato e preso [illegible] verbale, requisendo duecento trappole.

Erano state preparate con la pania, materiale colloso ricava[illegible] dalle bacche del vischio, che viene spalmato sui fili d'erba [illegible] serve [illegible] bloccare gli uccelletti. L'uomo, così, è stato denunciato alla Procura della Repubblica d'Imperia. Il pm Chiara Venturi ha già convalidato il sequestro.

Non è l'unico episodio in cui esemplari protetti hanno dovuto fare i conti con la crudeltà (o solo stupidità?) degli uomini. L'altra sera, nelle campagne di Pontedassio, Andrea Zunino, residente [illegible] paese in via Torino 143, ha trovato e consegnato agli agenti uno sparviero rima[illegible] ferito a un'ala e caduto al suolo. Non è escluso, ma questo dovrà stabilirlo [illegible] veterinario che adesso ce l'ha in cura, che il volatile sia stato colpito da pallini di fucile. L'ipotesi viene presa [illegible] considerazione.

E' invece morto un gufo, rinvenuto agonizzante sabato, in località Caramagnetta. Lo aveva raccolto e consegnato ai Forestali Giacomo Melo, 65 anni, titolare di un negozio di alimentari in via Nazionale 83, [illegible] Oneglia. [illegible] rapace sanguinava da un'ala. Devono fargli ancora l'autopsia, per accertare le cau[illegible] della morte (lo prevede la legge) ma pure per questo caso forte è il sospetto che sia stato abbattuto da una scarica di fucile. «Se raggiunti [illegible] striscio [illegible] anche se i proiettili non ledono organi vitali, gli esemplari feriti da colpi di carabina vanno incontro a morte certa. «Il più delle volte muoiono per avvelenamento del sangue - spiega il funzionario della Forestale, Filippo Micillo -. [illegible] piombo provoca infezioni letali». [m. v.]



I gufi sono purtroppo tra i bersagli preferiti dei [illegible] di frodo

Stamane verrà consegnato al giudice [illegible] filmato del relitto

Il [illegible] ha restituito il corpo del giovane pescatore

[illegible] L'uso [illegible] [illegible] telecamera [illegible] di un mezzo subacqueo che [illegible] è spinto fino ad una profondità di [illegible] metri sotto il livello del mare non ha portato al ritrovamento [illegible] Giuseppe Rosapinta, il pescatore di 24 anni disperso da venerdì sera. I sub hanno realizzato un videotape del relitto del «Monica I» che è stato consegnato alla Capitaneria di Porto. Il comandante, Carlo Alberto Nebbia Colombo, lo porterà questa mattina al magistrato che si occupa dell'indagine sul drammatico naufragio.

In banchina, famigliari [illegible] amici hanno continuato ad attendere, [illegible] nutrire la speranza di dare una degna sepoltura al loro caro. Per tutta la giornata sono tornate in mare anche le motovedette. Perlustrazioni sul litorale, anche con pattuglie appiedate sulle spiagge. Niente da fare, il [illegible] non ha restituito il corpo del ragazzo.

Le condizioni di Paolo Marullo, 26 anni, il giovane che era con Giuseppe e che è riuscito a salvarsi nuotando oltre due ore e mezzo, stanno intanto migliorando. E' probabile che nei prossimi giorni possa essere convocato nuovamente dall'autorità marittima [illegible] dal magistrato per raccontare quanto avvenuto venerdì a circa due miglia al largo di porto vecchio.



Giuseppe Rosapinta sparito in mare

Secondo indiscrezioni, il filmato realizzato con il supporto di un «maiale» non avrebbe individuato falle o altri danni allo scafo. L'ipotesi di un autoaffondamento non [illegible] stata minimamente presa in considerazione. Il «Monica I» non era assicurato e i due ragazzi sono al di sopra [illegible] ogni sospetto.

I pescherecci hanno rinviato ad oggi l'eventuale tentativo [illegible] recuperare il corpo del ragazzo disperso con una serie di «cale» [illegible] tratti [illegible] mare in questione. I sub hanno recuperato un paio di stivali, un giaccone, qualche effetto personale. Niente di più.

E intanto, sul molo, si aspetta ancora la notizia del ritrovamento del corpo di Giuseppe. E qualcuno ricorda una [illegible] che dice «... [illegible] che non ha mai dato tanto, mare che [illegible] bestemmiare, mare che uccide lentamente... mare mio fallo tornare...». Qualcun altro ieri ha gettato un mazzo di fiori dal molo. Un pegno d'amore e di stima per un giovane pescatore strappato alla vita in un gelido pomeriggio d'inverno. [g. ga.]

SANREMO [illegible]

Rinviato a giudizio

Rubò un'auto e cercò [illegible] ricattare il proprietario

SANREMO. Un giovane [illegible]remese è stato rinviato a giudizio per tentata estorsione. L'accusa riguarda Armando Lepore, 29 anni, finito nel mirino della polizia lo [illegible] aprile nell'ambito dell'indagine seguita al furto di un'automobile sportiva, una «Porsche 911».

Lepore, secondo l'accusa, si era impossessato della vettura di Maurizio Mascherpa e in un secondo tempo [illegible] contattato il proprietario in più occasioni chiedendo [illegible] pagamento di un riscatto intorno ai 10 milioni.

Tra le prove che [illegible] state raccolte dal magistrato c'è [illegible] perizia calligrafica che, secondo gli esperti, ha indicato Armando Lepore come [illegible] di una lette[illegible] minatoria inviata alla vittima del furto.

Il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco, al termine dell'udienza che si è svolta ieri, ha fissato il processo per l'8 luglio prossimo. [g. ga.]

CARPASIO [illegible]

Probabilmente doloso

Vigili [illegible] volontari spengono incendio dopo dieci [illegible]

CARPASIO. E' stato spento nel primo pomeriggio di ieri il rogo che per più di dieci ore ha interessato l'alta Valle Argentina, alle spalle di Carpasio. Il rogo, iniziato l'altra sera, ha reso necessario l'intervento di alcune squadre dei vigili del fuoco, di molti uomini del Corpo forestale e di decine di volontari. La superficie [illegible] macchia mediter[illegible] distrutta dalle fiamme si aggira intorno [illegible] [illegible] mila metri quadrati. Il fronte dell'incendio, comunque, non ha interessato abitazioni [illegible] terreni coltivati.

Intanto, i carabinieri di Badalucco stanno indagando sull'origine del rogo e, vista la stagione, l'ipotesi dolosa rimane [illegible] momento la più accreditata. [illegible] mobilitazione di squadre [illegible] volontari ha comunque dimostrato la validità delle operazioni di spegnimento che sono [illegible] completate dalla bonifica dell'intera area. [g. ga.]

[illegible]

Aperto i giorni feriali

[illegible] programma di attività al centro anziani

TAGGIA. Decolla l'attività del centro anziani di Taggia anche se, per il momento, resta aperto dal lunedì al sabato, dalle 14,30 alle 17.

Attività particolari vengono programmate per il giovedì mentre, nel Centro anziani delle Levà, altre analoghe attività sono fissate per il martedì.

Così, il programma ha previsto per questa settimana la preparazione manuale di oggetti natalizi, una merenda [illegible] momenti di riflessione. [illegible] giorni 10 (alle Levà) e 12 (a Taggia) ultimazione dei lavori natalizi. Domenica 15 a Taggia festa di Natale con rinfresco e bis giovedì 19 alle Levà. Sabato 21 pranzo di Natale nei locali della Coinsola. Martedì 31, a partire dalle 14,30, giochi di società [illegible] intrattenimenti vari.

Sono intanto iniziati nella palestra di Taggia i corsi di educazione fisica per anziani, uomini [illegible] donne. [m. c.]

[illegible] IMPIE[illegible] PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi. I bandi riguardano: un posto per personale laureato [illegible] contratto per il Cnr; 10 posti per addetto alla progettazione 6ª q.f. per il comune di Modena; un posto per personale laureato a contratto per il Cnr; 3 posti per personale varie qualifiche per la Provincia [illegible] Roma; 11 posti per personale varie qualifiche 6ª-7ª-8ª q.f. per la Provincia di Forlì (Cesena); 3 posti per personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. per il Comune di Borgaro Torinese (To); 5 posti per personale varie qualifiche 5ª-6ª q.f. per [illegible] Comune di Castelluccio (Tv); 10 posti personale varie qualifiche per il Comune di Civitavecchia (Roma); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q.f. per il Comune di Legnano (Mi); [illegible] posti personale varie qualifiche 6ª-8ª q.f. per [illegible] Comune di Montecchio Precalcino (Vi); 4 posti personale vario 5ª q.f. per il Comune di Pontassieve (Fi); un posto per agrotecnico 6ª q.f. per il Comune di San Bartolomeo al Mare (Im); [illegible] posti per conduttore macchine operatrici 5ª q.f. per il Comune di Savona; 20 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª 1 q.d. per il Comune di Sestri Levante (Ge).

Nell'Esercito

Un numero imprecisato di posti per tenenti in spe Corpo sanitario Esercito e 13 posti per tenenti in spe Corpo commissariato per ministero della Difesa; [illegible] posti infermiere professionale 6ª q.f. per Casa di Riposo Fondazione di Cella Broni (Pv); 4 posti personale vario 6ª q.f. per Ipab Casa di Riposo Città di Chiavenna (Sondrio); 7 posti per medici dirigenti di 2° livello per Ospedale «L. Spallanzani» [illegible] Roma; 6 posti per operatore amministrativo 5ª q.f. per la Camera di Commercio di Brescia; [illegible] posto per istruttore 6ª q.f. area tecnica per il Comune di Cremolino (Al).

Impiegati

E ancora: 287 posti per impiegati di ruolo 6ª-7ª-8ª q.f. per ministero per la Funzione Pubblica; [illegible] posti per istruttore perito elettronico 6ª q.f. tecn. manut. per il Comune di Faenza (Ra); un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° livello fascia b Geriatria ed un numero imprecisato di posti per tecnico di Neurofisiopatologia per la Usl [illegible] Genovese; 8 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª liv. profess.le per Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica; un posto per personale diplomato [illegible] contratto per Cnr; 3 posti per personale diplomato per l'Enea; [illegible] numero imprecisato di posti per personale (amministratori, assistenti, assistenti aggiunti) per Azienda Europea Valutazione Medicinali (Emea); un posto per dirigente medico 2° livello Ortopedia [illegible] Traumatologia per Ospedale San Martino e Clinica universitaria convenzionata di Genova; un posto per dirigente sanitario medico 1° liv. fascia B Medicina Generale per Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv); [illegible] posti per dirigente ingegnere per Arcispedale «S. Maria Nuova» di Reggio Emilia; [illegible] posti personale varie qual. per Consiglio Orfanotrofi e Pio Albergo «Trivulzio» (Mi); 3 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. per il Comune di Alba (Cn); 8 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-8ª q.f. per il Comune di Cernusco sul Naviglio (Mi), un posto per operato[illegible] 5ª q.f. per il Comune di Davagna (Ge); 7 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª-8ª q.f. per [illegible] Comune di Lecco; 13 posti personale vario 6 q.f. per il comune di Rivoli (To); 3 posti per collaboratore professionale 5ª q.f. per il Comune di Sauze d'Oulx (To); 4 posti per dirigente 2° liv. - ex primario ospedaliero per Ospedale «SS. Antonio [illegible] Biagio e C. Arrigo» (Al); 7 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q.f. per la Casa di Riposo [illegible] Melegnano (Mi); 27 posti personale varie 5ª-6ª-7ª-8ª q.f. per l'Università di Pisa; un posto per personale laureato a contratto per il Cnr; 245 posti per personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª q.f. per il Comune di Cagliari; 37 posti personale varie qualifiche per Ospedale S. Anna di Torino; 6 posti personale varie qual. per Ospedale di Perugia; un posto per geometra a tempo deter. [illegible] mesi) 6ª q.f. per Comune di Diano Marina (Im), 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-8ª q.f. per Comune [illegible] Codogne (Tv); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-7ª q.f. per Comune di Saronno (Va); un numero imprecisato di posti per tecnico di laboratorio analisi per la Usl [illegible] Genovese; 4 posti per personale varie qualifiche 5ª-6ª q.f. per Università di Parma.

Negli ospedali

L'elenco così continua: 95 posti personale varie qualifiche per l'Ospedale [illegible]. Anna di Torino; 3 posti personale vario per l'Ospedale «Niguarda Ca' Grande» (Mi); un posto per personale laureato a contratto per il Cnr; 25 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per il Comune di Fano (Ps); [illegible] posti personale varie qualifiche 6ª-8ª q.f. per l'Università dell'Aquila; [illegible] posti personale vario 6ª q.f. per l'Università di Padova; un posto per istruttore-ragioniere 6ª q.f. per il Comune Villanova d'Albenga (Sv).

Vigili del fuoco

E ancora: 84 posti per ispettore antincendi - Corpo nazionale vigili del fuoco; un numero imprecisato di posti per assistente tecnico - Corpo nazionale vigili del fuoco; [illegible] posti [illegible] dirigente per [illegible] Comune di Alessandria; 3 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per il Comune di Inveruno (Mi); un posto per istruttore amministrativo 6ª q.f. per il Comune di Lavagna (Ge); [illegible] posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per il Comune di Monzanbano (Mn); 3 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. per il Comune di Varedo (Mi); 3 posti per coordinatore contabile 7ª q.f. per [illegible] Comune di Varese; [illegible] posti per medico - Corpo nazionale vigili del fuoco 7ª q.f. per il ministero dell'Interno; 4 posti personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per il Comune di Pomezia (Roma); 40 posti per operatore p.m. agente di polizia municipale 5ª q.f. per il Comune di Portici (Na); 21 posti personale di varie qualifiche per il Comu[illegible] di Sassari; [illegible] posti infermie[illegible] professionale 6ª q.f. per l'Ipab Opera pia «Coianiz» di Tarcento (Ud); 12 posti per posti Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

Nei Comuni

[illegible] ancora: 5 posti per funzionario direttivo amministrativo 8ª q.f. Comune di Genova; [illegible] posti per assistente sociale 7ª q.f. Comune di Genova; 10 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. e 5 posti personale varie qualifiche 6ª-8ª q.f. per Comune di Modena; un posto per istruttore direttivo area contabile 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di Bonassola (Sp); 3 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di Marnate (Va); 3 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di Montecatini Val di Cecina (Pi); 4 posti personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di Montespertoli (Fi); 2 posti per collaboratore professionale videoterminalista 5ª q.f. per Comune di Ospedaletti (Im); 17 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di Porcia (Pn); 9 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di San Gimignano (Si); [illegible] posti per personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di San Giuliano Milanese (Mi); 14 posti per assistente domiciliare e servizi tutelari 4ª q.f. per Usl 14 Regione Piemonte; 7 posti personale varie qualifiche 5ª q.f. per Osservatorio Astronomico [illegible] Trieste; 3 posti personale vario per Arena di Verona; un posto per segretario generale per l'Arena di Verona; [illegible] posto per dirigente sanitario [illegible]dico 1° liv. fascia [illegible] per Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv). 4 posti personale varie qualifiche per Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna; 7 posti personale varie qualifiche per Arcispedale «S. Maria degli Angeli» di Pordenone; 11 posti personale varie qualifiche per Arcispedale [illegible] Maria Nuova» di Reggio Emilia; 23 posti per infermiere professionale Pio Albergo «Trivulzio» di Milano; un posto per operatore tecnico-cuoco-IV liv. per Ospedale Galliera (Ge); un numero imprecisato di posti per sessione di esami idoneità 1996 personale ruolo sanitario ministero della Sanità; [illegible] posti personale varie qualifiche per l'Osp. «San Carlo Borromeo» (Mi); 4 posti per dirigente medico fascia A per Ospedale di Padova; un posto per dirigente medico 2° liv. Ginecologia ed Ostetricia per Ospedale S. Martino; 29 posti personale vario per Ordine Mauriziano di Torino; 4 posti per dirigente sanitario medico 1° liv. fascia A Anestesia e Rianimazione per Ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv).

Usl [illegible] Savonese

E ancora, un numero imprecisato di posti per dirigente sanitario medico 1° liv. fascia B Cardiologia, un numero imprecisato di posti per dirigente sanitario medico 1° liv. fascia B Neuropsichiatria Infantile ed un numero imprecisato di posti per dirigente sanitario medico 1° liv. fascia A Anatomia e Istol. Pat. per Usl 2 Savonese; 6 posti personale varie qualifiche per Policlinico [illegible] Modena, 57 posti operatore professionale tecnico di Radiologia per Usl 25 Regione Lombardia; [illegible] posti personale varie qualifiche per Comune di Sassari, un posto per dirigente medico 1° livello Geriatria Ospedale Evangelico di Genova; un posto per collaboratore amministrativo, un posto per collaboratore amministrativo, un posto per collaboratore tecnico 6° liv., un posto per collaboratore tecnico, un posto per collaboratore tecnico, un posto per collaboratore tecnico ed un posto per collaboratore amministrativo 5° liv. per Istituto Nazionale Fisica della Materia; un numero imprecisato di posti per chair in Social Stratification and Inequality per European University Institute-Florence, 3 posti per assistente tecnico-geometra per l'Ospedale S. Anna [illegible] Torino; un posto per dirigente medico 1° liv. fascia B Anestesia [illegible] Rianimazione, un posto per dirigente medico 2° liv. (primario) Ortopedia ed un posto per dirigente medico 2° liv. (primario) Pediatria per Istituto Gaslini (Ge); un posto per professore livello A 5/6 in Diritto Cost.le per European University Institute-Florence.

Da oggi il coupon della Stampa per risparmiare sull'ingresso al parco subacqueo

All'Acquario, tra abissi e misteri

«Un mare di forme e colori»: fino a sabato i sei migliori documentari del Festival di Antibes saranno proposti in prima visione all'Auditorium. Al termine [illegible] biologo risponderà ai quesiti

GENOVA. All'Acquario del Porto Antico di Genova con lo sconto - biglietto [illegible] 10 mila lire, anziché 14 mila - grazie al coupon de La Stampa che sarà pubblicato da oggi, tutti i giorni, fino a sabato. Un'iniziativa che permetterà [illegible] solo di visitare il più grande Parco Marino europeo, [illegible] anche [illegible] assistere, durante la visita, a una interessantis[illegible] rassegna di spettacolari documentari subacquei dal titolo «Un mare di forme e colori». Un film nel film, considerato che muoversi fra le vasche di Ponte Spinola è già [illegible] per sè [illegible] momento magico, se [illegible] fosse che i pesci, tutta la fauna in [illegible]stra siano [illegible] magnifica realtà.

Per l'occasione, l'Acquario presenterà sei dei migliori film premiati al Festival Mondial de l'Image sous-marine d'Antibes, un evento internazionale giunto alla ventitreesima edizione, che presenta ogni [illegible] il meglio della cinematografia subacquea. Introdotte dal presidente della manifestazione cinematografica francese Daniel Mercier e presentate dai biologi dell'Acquario genovese, incredibili immagini subacquee, [illegible] l'attacco dello squalo bianco, la spettacolare barriera corallina del Mar Rosso, gli abissi e le creature che vi vivono, mostreranno al pubblico la bellezza degli ambienti marini che solo l'attenzione [illegible] il rispetto dell'uomo possono mantenere inalterati.

Un viaggio dentro le coste della Tanzania, il Mar Rosso, [illegible] bordo di un mini-sommergibile a mille metri di profondità e tante altre curiosità scientifiche.

I filmati saranno proiettati ogni giorno a partire dalle 9,45 e proseguiranno per tutta la giornata, fino alla chiusura. Al termine delle singole proiezioni un esperto biologo resterà [illegible] disposizione della platea per eventuali approfondimenti. Ecco, di seguito, la scaletta dettagliata delle proiezioni: «Malice [illegible] Wonderland» (9,45), «Great White Shark» (10,45), «A little fish in deep water» (12), «Incredible suckers» (13,15), «Hunter of the sea wind» (14,30), «Sperm Whales- Back from the abyss» (15,45).

La rassegna rientra nel programma [illegible] iniziative che il nuovo servizio culturale dell'acquario di Genova propone ai visitatori. Prossimamente, dopo il cinema subacqueo, lo staff presenterà nuovi appuntamenti, fra cui una mostra archeologica. Sarà questo, un viaggio nel tempo per conoscere [illegible] le culture e le civiltà vissute 20 mila anni fa in Liguria.

Parallelamente alla mostra ci sarà anche una nuova rassegna di filmati sull'archeologia subacquea e l'esplorazione degli abissi e un ciclo di conferen[illegible]. L'Acquario è aperto al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 18,30 (ultimo ingresso alle ore 17,30). Al sabato, la domenica e nei festivi l'orario è dalle ore 9,30 alle [illegible] 20 (ultimo ingresso alle [illegible] 19). Lunedì chiuso.

[m. b.]



Un'occasione in più per scoprire le [illegible]iglie dell'Acquario [illegible] Genova

[illegible]

QUARTO ALTO

Poesia al femminile con Maria Rita Cuomo

Conferenza «Poesia di donne», tenuta dalla professoressa Maria Rita Cuomo, oggi alle 15,30, nel centro civico di Quarto Alto, in via delle Genziane. Ingresso libero.

LIBRI

Roberto Gervaso alla Di Stefano

Lo scrittore Roberto Gervaso sarà ospite oggi alle 17,30 della Libreria Di Stefano, in [illegible] Ceccardo Roccatagliata Ceccardi, per presentare il [illegible] libro «I fratelli maledetti. Storia della Massoneria in Italia», edito da Bompiani. Ingresso libero.

[illegible]

Omaggio [illegible] De Sica al Lumière

Presentazione della copia restaurata del film «Sciuscià», di Vitto[illegible] De Sica, a [illegible] del Centro Sperimentale Cinematografico e della Cineteca Nazionale, questa sera, alle 20,15, al cineclub Lumière, in via Vitale. Alle 22 tavola rotonda su «Il cinema di Vittorio De Sica», con la partecipazione della figlia del regista Emi De Sica e i critici cinematografici Piero Pruzzo, Renato Venturelli, Aldo Viganò e Angelo Libertini della Cineteca Nazionale di Roma. Alle 23, la serata si concluderà con la proiezione del film «Un mondo nuovo», con Christine Delaroche e Nino Castelnuovo.

[illegible] COSTA

Concerto di Sarah Ferrando

Concerto della pianista Sarah Ferrando, domani sera, alle 21, nella sala della Fondazione Costa, in salita Santa Caterina.

FOCE

Musica nera al discobar Black Power

Consueto appuntamento [illegible] la musica nera in versione disco, con tanti successi internazionali, questa sera, alle 22,30, al discobar Black Power, [illegible] viale Brigate Partigiane, a Genova.

PIANOBAR

«Cover» al Mistral di Rapallo

Cover internazionali, alle 22,30, all'american bar Mistral, sul lungomare di Rapallo, con Andrea Cabri e Simona Bertoni.

VICTOR VITTORIO

Sabor del Tropico in via Santa Zita

Musica latino-americana con salsa, merengue, cumbia, questa sera, alle 20,30, alla discoteca Victor Vittorio, in via Santa Zita, a Genova, con l'animazione [illegible] team «Sabor del tropico». [m. b.]

GALLERIE E [illegible]

[illegible]

In mostra «Le Grand Louvre»

Aperta al Centro Franco-Italiano Galliera, in via Garibaldi, a Genova, è aperta la mostra «Le Grand Louvre», dedicata alla storia del famoso museo parigino. Ingresso libero.

IL [illegible]

Mostra di Brunella Scarpellini

Aperta all'art club Il Doge, in via Luccoli, dalle 16,30 alle 19,30, la mostra della scultrice Brunella Scarpellini. La personale dell'artista genovese resterà aperta fino al 14 dicembre.

PORTELLO

Piterà all'Italo-Americana

[illegible] inaugura sabato presso l'Associazione Italo-Americana, in piazza Portello, a Genova, la mostra del pittore Carlo Piterà. L'inaugurazione è prevista sabato 7 dicembre, alle 17,30. La mostra dell'artista resterà aperta fino al 17 dicembre.

GRATTACIELO

Quadri sul centro storico

Si apre oggi alla Galleria Grattacielo, in piazza Dante la XV Mostra di pittura del Centro storico di Genova. La mostra resterà aperta fino al 15 gennaio con il seguente orario: 9,45-17. Ingresso libero.

MOSTRA-SPETTACOLO

«Museo parlante» a Sant'Agostino

Da ieri fino a sabato, al Museo di Sant'Agostino verrà presentato lo spettacolo storico-artistico «Il Museo Parlante». L'ingresso co[illegible] 12 mila lire.

ARCHIVIO STORICO

In mostra [illegible] Genova in [illegible]

L'Archivio Storico (Sala d'Armi» del Piano Nobile di Palazzo Ducale ospita la [illegible] «La [illegible] entra in città: il nuovo della Genova del '700».Orario: martedì, mercoledì' e giovedì e venerdì:9,30-12,30. La mostra presenta un itinerario storico-urbanistico nella Genova del Settecento, attraverso immagini e documenti dei fondi antichi dell'Archivio Storico Civico di Genova. Ingresso libero.

[illegible]

I 100 anni dei fumetti

Grande successo alla Palazzina San Desiderio, nel Porto Antico, della rassegna «Gulp! 100 anni a fumetti», un viaggio dentro un secolo di disegni, avventure e fantasia. La mostra è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso alle 18,30). Ingresso lire 10 mila, riduzione per gruppi e visitatori dell'Acquario.

[illegible]

Il [illegible] viaggio di James Cook

Successo all'Acquario di Genova della [illegible] «Discovery, anno 1776», dedicata al terzo viaggio del capitano Cook, presentata dal Museo Nazionale di antropologia ed Etnologia di Firenze, con il patrocinio dell'Università di Genova, Facoltà di Economia e Commercio. Orario al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì) dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso 17,30), sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle [illegible] (ultimo ingresso 19). Lunedì chiuso.

[illegible]

Le luci e i colori [illegible] S. Fruttuoso

Aperta alla Galleria Montagnani, al Ducale, la personale di Giuseppe Bozzo dedicata alle luci e [illegible] colori di San Fruttuoso.

[illegible] DUCALE

Il parco delle Mura e il sogno [illegible] Icaro

Aperta da ieri la mostra «Dal Parco urbano delle Mura [illegible] Palazzo Ducale», [illegible] schede, disegni, video realizzati dalla scuola media «Ugo Foscolo». La rassegna [illegible] promossa dall'Assessorato all'ambiente del Comune di Genova. Nell'ambito della mostra è allestita la mostra «Icaro: il sogno del volo-cimeli di aviazione d'inizio secolo». [m. b.]

UNA [illegible] DI [illegible]

Domani al Genovese il nuovo show

«Occhi» per vivere con Finardi-blues

GENOVA. Lo avevamo lasciato al raduno di Greenpeace sotto la Lanterna, [illegible] settembre, [illegible] ricordare il suo forte impegno ambientalista, Eugenio Finardi, non prima di averlo ascoltato nel suo caldissimo concerto [illegible] teatro-tenda della Festa dell'Unità.

Lo rivedremo domani sera, al Politeama Genovese, in concerto, quello del [illegible] disco «Occhi», il diciottesimo della [illegible] carriera cominciata più di vent'anni fa con il «mitico» «Non gettate alcun oggetto dai finestrini».

«Occhi per aprire e per vedere [illegible] faccia la realtà - spiega il cantautore milanese -, occhi da usare per comunicare con gli altri e per guardare in fondo a se stessi. Occhi per capire, per dire, per innamorarsi, indignarsi e piang[illegible]. Occhi per vivere». Un album molto bello, registrato al Power Station [illegible] New York e in parte in Italia, dove [illegible] intrecciano blues, rock, funky, soul e persino musica etnica.

«La parola-guida durante la composizione e la realizzazione di questo album è stata "sensualità". Ho voluto abbandonarmi alla sensualità del senti[illegible] e del cantare d'istinto senza calcolo o ragionamento», confessa l'artista.

Nel corso del [illegible] al Politeama Genovese, Eugenio Finardi, oltre [illegible] brani del nuovo disco, da «Sveglia ragazzi» (la «Musica ribelle» degli anni 90), Rock & Roll City (trascinante cover di Kim Larsen) e «Con questi occhi», manifesto del disco), presenterà i suoi tantissimi successi, molti dei quali in versione acustica [illegible] arrangiati in maniera inconsueta, come «I giardini di marzo» di Lucio Battisti, «Te voglio bene assai» e le canzoni di diversi autori stranieri.

I biglietti per il concerto di Eugenio Finardi, curato e organizzato dalla Grandi Eventi in collaborazione con il Circolo Hurlyburly, costano 25 mila e 30 mila lire. Le prevendite sono aper[illegible] oltre che al botteghino del Politeama Genovese, al Box Office Ricordi in via Fieschi. [m. b.]

Dopodomani al Comunale arriva Ivano Fossati con «Macramè»

Petrucciani, prima mondiale

Il «Supertrio» del pianista francese è protagonista stasera di un vero e proprio «evento» al Comunale. In pedana anche Miroslav Vitous (basso) e Roy Haynes (batteria)

GENOVA. Confermato per questa sera, alle 21, in «prima» mondiale, l'annunciato concerto del Supertrio del pianista francese Michel Petrucciani al Teatro Carlo Felice. E dopodomani, venerdì, [illegible] in cartellone quello di Ivano Fossati che approda, finalmente, anche a Genova, dopo un'attesa durata sei mesi e che in più [illegible] una occasione aveva lascato poche speranze ai [illegible] fans, ormai rassegnati ad andare ad applaudire l'artista in un'altra città.

Michel Petrucciani si esibirà al Teatro Carlo Felice accompagnato da Miroslav Vitous al basso e Roy Haynes alla batteria. Haynes ha fatto parte della grande orchestra di Louis Armstrong, ha suonato per due anni con Lester Young e dopo con Miles Davis e con Charlie Parker. Haynes ha inoltre collaborato con Billie Holiday, lo stesso Sonny Rollins, che si [illegible] esibito recentemente al Carlo Felice, Sara Vaughan e molti altri big.

Vitous, fondatore dei Weather Report con Joe Zawinul [illegible] Wayne Shorter, ha suonato con Chick Corea, John Haynes e Stanley Clark. I biglietti per il concerto del Michel Petrucciani Supertrio costano 40 mila mila lire (posto unico). Dal grande jazz alla grande canzone d'autore con il concerto di Ivano Fossati che arriva nella sua città con il tour dell'ultimo album «Macramè».



Dopo Petrucciani, arriva Ivano Fossati

Con il musicista genovese al pianoforte suoneranno Mario Arcari (oboe, corno inglese, sax, flauti), il figlio, Claudio Fossati, alla batteria, Fulvio Maras alle percussioni, Stefano Melone alle tastiere [illegible] programmazioni [illegible] Beppe Quirici ai bassi e al contrabbasso.

La scaletta del concerto non [illegible] discosterà molto da quella del tour estivo (in Liguria ha toccato solo Dolceacqua, nell'Imperiese, lo scorso 10 agosto), ma da un artista che sulle contaminazioni musicali ha costruito un formidabile percorso musicale e poetico c'è da attendersi più che un'improvvisazione, frutto delle «trame» e dei «nodi» intessuti nel corso dell'estate con diversi artisti in giro per l'Italia. L'importante, [illegible] ricorda [illegible] sottotitolo del concerto, che il «filo» non si interrompa. L'ingresso al concerto, organizzato dalla Grandi Eventi, costa dalle 35 mila alle 55 mila lire, a seconda dei settori.

[m. b.]

Venerdì 13 al Politeama Genovese il debutto con «Se ne dicono tante»

La «Baistrocchi» a meno dieci

Ultimi giorni di preparativi per lo show 1996

GENOVA. Meno dieci. Fra dieci giorni, venerdì 13 - data fatidica - la compagnia goliardica Mario Baistrocchi debutterà al Politeama Genovese con il nuovo varietà «Se [illegible] dicono tante», ottantaquattresimo spettacolo [illegible] [illegible] storia. In realtà, quest'anno, più che un varietà, l'appuntamento della gloriosa «Bai» sarà più vicino [illegible] musical, [illegible] hanno precisato ieri [illegible] regista [illegible] coreografo Piero Rossi, autore dello spettacolo con Giorgio Calabrese. Le musiche [illegible] firmate [illegible] Marco Grasso, le scene da Giacomo Rigalza e i costumi [illegible] Franco Parodi.

Piero Rossi [illegible] Giorgio Calabrese, [illegible] baistrocchino diven[illegible] poi un quotatissimo autore di tante trasmissioni televisive della Rai, anzichè «cucire» insieme tanti sketch su argomenti vari, hanno preferito tessere [illegible] filo conduttore unico per tutta la rappresentazione: il pettegolezzo. Come? Mandando in scena I Quattro Cavalieri [illegible] «Ciaeto», del pettegolezzo geno[illegible]. Questi condottieri dell'indiscrezione [illegible] della maldicenza, ambasciatori [illegible] «Se ne dicono tante», partiranno da una piaz[illegible] di Genova [illegible] dopo un lungo viaggio incontreranno il Barone di Mussahusen, fonte inesauribile di bugie e falsità.



Baistrocchi: viva il pettegolezzo

Nel loro peregrinare, i quattro personaggi se la dovranno vedere anche [illegible] le ospiti di una [illegible] di riposo molto particolare e con la corte di Re Artù, dove il mattatore Marco Oreste Biancalana si produrrà [illegible] un rap, prima del consueto can-can finale.

Gli altri interpreti sono: Roberto Biancardi, Andrea Carretti, Mauro Colombino, Claudio De Maria, Edoardo Quistelli, Bruno Taraffo, Christian Venzano, Mario Vincentelli. Il cast dei ballerini è formato da Charles Arbisetti, Giorgio Barbagelata, Massimiliano Bernucci, angelo Bloisi, Alessio Caldano, Luigi Alberto Farina, Massimiliano Marianelli, Maurizio Novembrini, Alessandro Pinna, Federico Rosta, Alessio Tripaldi, Luca Villa. [m. b.]

Applausi per Yaara Tal e Andreas Groethuysen

Duo pianistico per la Gog e gli assenti hanno torto

GENOVA. Non c'era il tutto esaurito, lunedì sera, al Carlo Felice per [illegible] consueto appuntamento con la stagione della Giovine Orchestra Genovese. Ed è stato un peccato perchè il concerto tenuto dai pianisti Yaara Tal e Andreas Groethuysen è stato di straordinario livello.

Israeliana lei, tedesco lui, Tal e Groethuysen hanno entrambi alle spalle una carriera di soli[illegible] con diversi riconoscimenti internazionali. Da alcuni anni formano un duo estremamente affiatato che si fa ammirare per la solida tecnica individuale [illegible] per la raffinatissima intelligenza musicale. Qualità che il pubblico genovese ha potuto constatare pienamente nelle quattro [illegible] del programma.

A cominciare dalla robusta «Grande Sonata brillante» in do minore op. 10 di Carl Czerny. Czerny [illegible] passato alla storia essenzialmente per il [illegible] repertorio didattico (croce e delizia [illegible] tanti pianisti del secolo scor[illegible] e del nostro), lucidamente indirizzato sul versante tecni[illegible]. Questa Sonata ne rispecchia fedelmente le propensioni. E' brillante, di non grande interesse, ad eccezione dell'Andante che risulta abbastanza piacevole. Tal e Groethuysen hanno però saputo valorizzarla appieno con una esecuzione di indubbia sostanza tecnico-virtuosistica in un contesto musicale, tuttavia, controllato e mai privo di gusto. Tutt'altra atmosfera nella successiva Fantasia [illegible] fa minore D 940 di Schubert. Del grande compositore viennese è giustamente nota la raffinata vena lirica che gli ha ispirato, ad esempio, una produzione liederistica addirittura stupefacente. In questa Fantasia il tema è fra i più belli e fra i più poetici, pur nella sua semplicità, del suo repertorio. I due pianisti l'hanno affrontato lavorando con sensibilità. [r. i.]



Continua ■ vincere la squadra maschile di pallavolo nel campionato di B2

La fusione ■ Lavagna è d'oro

Nata dall'unione di tre società, la compagine di Giorgio Tambroni sta compiendo prodezze
Ci sono nubi nere all'orizzonte per il Latte Tigullio Rapallo: seconda sconfitta casalinga

La pallavolo maschile nel Tigullio sta conoscendo ■ imprevista stagione d'oro: tutto merito della squadra di punta dell'Admo Lavagna che si trova al comando del girone E della B2. La fusione, ideata e portata ■ termine l'estate ■ con Pallavolo Lavagna, Acli Lavagna e Volley Chiavari, che hanno deciso di mettere da parte contrasti anche fieri ■ unire le forze per creare un polo pallavolistico nel Tigullio orientale, ha scatenato forze che si credevano perdute e che invece erano solo sopite.



Enrica Simonini ■ Latte Tigullio

La squadra affidata a Giorgio Tambroni, che ■ tornato ■ allenare dopo un paio di stagioni di stop, identica per dieci dodicesimi a quella che la scorsa stagione sotto l'etichetta del Volley Chiavari si salvò per il rotto della cuffia nel girone A, sta facendo sfracelli nel girone tosco-umbro-laziale. I chiavaresi Porro, Podestà, Canepa, i genovesi Marchione, Picasso ■ Bruschettini ■ Dufour e Furfaro ■ primi cambi, alcuni giovani che stanno crescendo rapidissimamente come Cremisio ■ Maraldi ecco la formazione che è al comando da sola a punteggio pieno: «Mai nella nostra storia ci siamo trovati in testa in un campionato di B2, nè ■ compropietà, nè da soli - ricorda l'addetto stampa Monica Roscetti. Stiamo vivendo un momento veramente magico, che rischia però di darci alla testa. Per questo il nostro coach non fa che ripetere ai ragazzi che è troppo presto per lasciarsi andare all'euforia. Certo sabato scorso abbiamo vinto con freddezza e volontà (21-18 al tie break) la partitissima ■ l'Arezzo ma già sabato prossimo avremo un altro scontro da brividi. Ai Capannoni di Voltri ci attende l'Olympia, secondo ■ classifica, dal quale ci divide una storica rivalità».

Comunque vada ■ finire l'avventura dell'Admo Lavagna, ■ società può incassare un notevole successo ■ immagine: sabato scorso al parco Lavagna la tribuna ■ zeppa, decine di ragazzini hanno applaudito a fine gara i giocatori locali.

Nubi nere invece si addensa■ sull'orizzonte ■ Latte Tigullio Rapallo. La seconda sconfitta stagionale, prima in casa, complica enormemente le cose al sestetto di Elena Chabanova.

Se le gialloblù si accontentas■ di ■ piazzamento di prestigio ■ era successo negli scorsi tre campionati, nulla ■rebbe compromesso, se invece cercano al promozione hanno accumulato ■ distacco dal Gifra Vigevano preoccupante. Le pavesi hanno 4 punti di vantaggio e un quoziente ■ notevolmente migliore.

Danilo Sanguineti

Polysport, ■ ■ plein

Nella serie B femminile di basket
Stop dell'Autorighi ■ Montevarchi

Polysport Lavagna (B femminile) ancora protagonista del basket levantino, mentre prevista sconfitta dell'Autorighi Chiavari (C1 maschile) ■ Montevarchi, ■ previste le sconfitte del Tigullio in C2 maschile ■ del Centro Basket Sestri Levante in D, ■ in quest'ultimo torneo il facile suc■ dell'Alcione Rapallo.

Polysport fantastica. Terza vittoria consecutiva, terz'ultimo posto in classifica alla pari ■ il Calendasco, con primo obiettivo il sorpasso. Dice il coach lavagnese Fiorenzo Terribile. «Le ragazze sono state fantastiche, giocando veramente una buona partita. Avremmo potuto vincere prima, senza dover ricorrere al supplementare, ■ un paio di errori nell'ultimo minuto del secondo tempo ci hanno penalizzato. Però la squadra nel supplementare ha dimostrato tanto carattere, meritando il 64-60 sul parquet del Collegno».

Le prime quattro alla poule promozione, le altre quattro alla poule retrocessione, le lavagnesi ■ un finale miracoloso potrebbero inserirsi al quarto posto. Compito molto difficile, ma ■ domenica prossima dovesse arrivare la quarta vittoria consecutiva al Parco Lavagna contro il Cossato, quarto a quota 10... .

Tutto regolare. Sia per l'Autorighi Chiavari come per il Tigullio. Afferma il coach chiavarese Vittorio Vaccaro: «Il Montevarchi lo scorso anno ■ chiuso al secondo posto, e quest'anno vuole salire: in effetti è la formazione più valida del girone. Il 112-90 ■ passivo in effetti è pesante, ■ forse ■ già mentalmente proiettati sulla partita di sabato prossimo al Palazzetto contro la Tarros: punti decisivi per la salvezza».

Ennesima sconfitta per i sammargheritesi della Polisportiva Tigullio, l'ottava in altrettante partite. Una stagio■ veramente-no, ormai l'obiettivo deve essere rivolto alla successiva poule retroces■ Con quante speranze di salvezza? Dovendo analizzare i risultati (e le prestazioni) offerte finora, tale percentuale è bassissima.

Comanda Canaletto. Spezzini che hanno vinto ■ autorità la sfida al vertice del giro■ ■ ■ serie D, sconfiggendo il C.B. Sestri Levante con 17 punti di scarto. Un punto in più di differenza fra Alcione Rapallo e Pegli, ma in questo caso con i levantini guidati da Luca Peccerillo in grado di conquistare i due punti.

Centro Basket a quota 8 ed Alcione a 6: le prime quattro accederanno alla fase finale, entrambe possono puntare a questo obiettivo. [g. s.]

Oggi si disputano le partite di ritorno del terzo turno

Corte ■ Carasco ■ il pass in Coppa Liguria

Mercoledì calcistico dedicato alla Coppa Liguria, ■ gli incontri di ritorno del terzo turno. Fra oggi ■ domani si conosceranno i ■ delle dieci formazioni che poi ■ primavera inoltrata ■ affronteranno nel quinto turno (eliminazione diretta, cinque qualificate con ripescaggio di una sesta formazione) e successivamente nelle fasi finali. In gara sono rimaste dieci genovesi, tre spezzine, tre savonesi, due imperiesi e due levantine, Corte 82 Avis e Carasco.

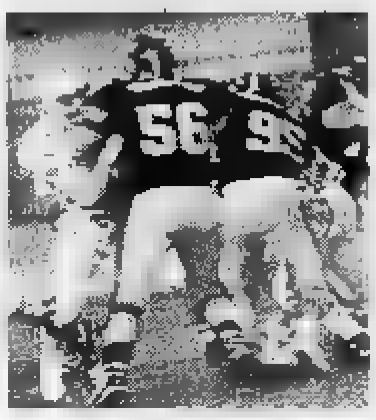
I sammargheritesi di Mauro Carmagnola scenderanno in campo alle ■ a Sottocolle Davagna per sfidare il Borgagli, forti del 3-0 conquistato nel match d'andata. Dice il tecnico: «Puntiamo ■ tutto, a vincere la coppa ■ ben figurare in campionato. Finora il nostro comportamento è stato esemplare, stasera giocheranno molti atleti che ■ campionato non trovano spazi adeguati, ma che sono comunque giocatori di buon valore». Il Carasco di Wildon Torrini dovrà difendere, alle 20,30 a Bottagna contro il Vezzano, l'esiguo vantaggio (1-0) acquisito nei primi novanta minuti. Le altre otto partite sono: Dianese-Carlin's (andata 1-2); S. Cecilia-Speranza (2-3); Cogoleto-Porto Vado (1-3); Borzoli-Campese (0-2); Concordia-S. Olcese (1-3); Pieve Ligure-N.S. Fruttuoso (5-1); Borgoratti-Quinta■ (4-2); Marola-Arci Pitelli (0-■).

Ancora una settimana d'attesa per la conclusione della terza fase di Coppa Italia Eccellenza-Promozione: mercoledì prossimo si conosceranno i nomi delle due finaliste che usciranno dagli incontri Folbas (3)-Grassorutese (3) (riposa la Sarzanese, 0, eliminata), ■ Pegliese (4)-Bolzanetese (0). [g. s.]

Rugby, liguri ■ ■

Il Cus Genova s'affida ai playout
E in B il Recco perde ancora in casa

E' sempre più irta la strada che porta alla salvezza per le due principali società liguri di rugby. Il Cus Genova in A2 non ha altra possibilità che affidarsi alla lotteria ■ei play out. La regular ■ è «andata» ■ non lascia margine ■ scampo agli uomini di Marco Bollesan. Il Sideco Pro Recco in serie B incassa una severa sconfitta e non riesce ■ schiodarsi dalla terzultima posizione.



Momento amaro per il rugby genovese

Il Cus Genova ha lottato alla pari su un campo difficile come quello di Brescia, perdendo 36-32 dalla squadra locale ancora in corsa per i play off promozio■. Fa rabbia vedere come la compagine universitaria geno■ ■ a giocare molto bene sino alla trequarti avversaria e poi non riesca a concretizzare con mete o calci di punizione quanto costruito. ■ugli ■di Rivaro autore di tre mete.

Risultati A2, poule A. Partenope Napoli-Tarvisium 16-15; Piacenza-Noceto 36-14; Brescia-Cus Genova 36-32; Fiamme Oro-Lyons Piacenza 48-32. Classifica: Fiamme Oro Roma p. 17; Piacenza 15; Brescia 14; Tarvisium 10, Partenope Napoli 8; Cus Genova ■ Noceto 4; Lyons Piacenza 0.

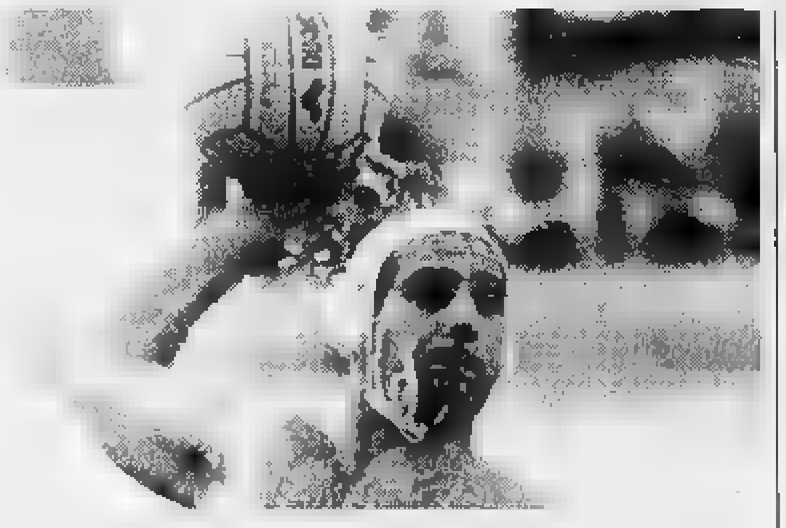
In serie B ha perso ancora in casa: all'Androne l'Amatori parma infligge un severo 28-7 agli uomini di Colin Crow. Esposito con ■ meta d'astuzia portava in vantaggio i locali ma la reazione emiliana era fulminea.

Chiuso il primo tempo sul pareggio, nella ripresa i biancoverdi dovevano rinunciare a Gambula, Ghinotti e Ghilino, acciaccati e l'Amatori poteva fare il bello e cattivo tempo.

Risultati: Maraviglia Sondrio-Pagani Rovato 13-18; Bergamo-Modena 20-30. Tecna S.Pietro-Maremma Pisa 55-22, Recco-Amatori Parma 7-28; Caricus Firenze-Kappa Torino 21-18; Ovaelettronica-Asr Milano 16-24. Classifica. Modena p. 14; Rovato 13; Milano 12, Reggio Emilia e Cus Firenze 8; Castel S.Pietro e Ovaelettronica 4; Pro Recco 3; Bergamo e Cus Pisa 2. [d. s.]

Pallanuoto: l'allenatore Baldineti soddisfatto della squadra

La Pro Recco prepara il derby ■ vince bene il ■ di Trieste



L'allenatore della Pro Recco, Marco Baldineti, soddisfatto della sua squadra

RECCO. Pro Recco di pallanuoto che, in vista della disputa della settima giornata di campionato (sabato a Punta Sant'Anna, derby contro il Nervi), ha partecipato a Trieste al Torneo Ervino Emberger. Partecipazione con ■ finale, tre incontri e tre successi per il gruppo di Marco «Gus» Baldineti.

Tecnico ovviamente soddisfatto, per ■ vinto il torneo e soprattutto per ■ mantenuto il ritmo partita. «Era neces■ non perdere- dice infatti - con una pausa troppo lunga, il carico di lavoro svolto finora. Perchè le partite amichevoli senza nulla in palio sono certo importanti, ma quando si inizia a giocare per ■ ■ od un trofeo, le cose cambiano... Noi abbiamo portato a ■ la Coppa, torneremo il prossimo anno per conquistarla definitivamente (viene infatti assegnata allla società vincitrice di due edizioni ndr), dovremo battere ■ ■ Bologna che aveva vinto la prima edizione ■ torneo. Ora però dobbiamo dimenticare l'impegno di Trieste, e concentrarci ■ derby contro il Nervi. Un match da affrontare ■ le dovute precauzioni, anche ■ il nostro obiettivo ■ ovviamente chiaro: la vittoria, per continuare ■ tenere ■ mirino le prime quattro della classifica, pronti a sfruttare un loro eventuale passo falso e portarsi in scia».

Pro Recco che nella prima giornata del Torneo Ervino Emberger ha sconfitto la Triestina per 16-10, poi a seguire il Bologna per 9-6 ■ infine il Co■ per 14-6. Altri risultati: Bologna-Como 7-13; Triestina-Como 7-13; Triestina-Bologna 5-9.

La classifica finale ■ la seg■te: Recco p. 6; Como 4; Bologna 2; Triestina 0.

Due giocatori biancocelesti hanno ricevuto riconoscimenti individuali: Francesco Riccadonna è risultato ■ miglior cannoniere del torneo con 12 ■ti, Alessandro Cristilli è ■ premiato ■ miglior giocatore di tutta la manifestazione. [g. s.]

La squadra è sempre senza rivali in serie C

Pallamano, ■ la regina ■ ■ Entella Chiavari

CHIAVARI. L'Entella Chiavari continua ■ primeggiare nel girone A della serie C di Pallamano. La società nata pochi mesi fa e che ha approfittato dello scioglimento dell'Handball Chiavari ■ del Cus Genova per ereditarne i giocatori migliori ha conquistato la sua terza vittoria consecutiva.

Il 19-17 sul Città Giardino Torino non rende giustizia alla formazione guidata dall'ex cussino Vladimir Brzic. La superioità dei chiavaresi è apparsa netta nel primo tempo che si è chiuso 11-4 a loro favore. Nella ripresa qualche cambio di troppo e un eccesso di sicurezza hanno consentito ■ torinesi di rifarsi sotto. Grande velocità e abilità estrema nel contropiede le armi segrete delll'Entella. Lo score porta i nomi di capitan Luca Bassi (7 gol), Albertosi (6), Sciara (2), Bixio 1, Fransi 1, Lesina 1.

Intanto la Federpallamano ha preso una strana decisione: al fine di reintegrare il posto lasciato vacante dal Cus Genova a poche ore dall'inizio del campionato ha inserito nel quadri del girone A ■ Polisportiva Winterthur di Savona. La nuo■ società ha debuttato domenica sera a Biella subendo ■ sconfitta dal lanieri desiderosi di schiodarsi dall'ultima posizione in graduatoria. E' chiaro che il Savona dovrà recuperare le tre partite «saltate» nelle settimane precedenti, una delle quali è il derby ■ l'Entella

Risultati 4a giornata: Biella-Savona 23-14; Entella-Città Giardino Torino1 19-17; S.Camillo Imperia-Leardi Casale 12-23. Ha riposato Exees Rivalta. Classifica: Leardi Casale ■ Entella Chiavari p. 6; Exes Rivalta 4; Città Giardino e Biella 2; S.Camillo Imperia ■ Winterthur Savona ■ Domenica l'Entella è impegnata sul campo del Rivalta. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì [illegible] Dicembre 1996 35
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Summit a Imperia tra imprenditori, sindacati e commercianti

Oggi via al vertice economico «La provincia deve decollare»

IMPERIA. Creazione di una Commissione permanente che possa e anzi debba riunirsi a cadenza periodica, formata da tutte le categorie della provincia e che affronti in maniera collegiale la programmazione economi[illegible] della provincia [illegible] Imperia; redazione di un documento [illegible]co dove siano evidenziate le priorità degli interventi sulle infrastrutture; ipotesi di partecipazione [illegible] della Camera di commercio [illegible] dell'Unione industriali e di altre categorie nella spa che gestisce [illegible] Polo universitario.

Saranno questi i tre punti discussi oggi in Provincia alla presenza del vice presidente Franco Amadeo. Attorno al tavolo anche i rappresentanti di Camera di Commercio e Industriali, le segreterie di Cgil, Cisl e Uil, le confederazioni degli agricoltori, artigiani, commercianti e coop. Il dibattito, pubblico, si aprirà alle 10 nella sala consiliare. «Si tratta della naturale continuazione del ciclo di incontri che si è aperto nel giugno scorso - dice Franco Amadeo -. Quando, durante due dibattiti preliminari, furono gettate le basi per arrivare a istituire un tavolo economico-programmatico permanente».

Ma quale sono gli obbiettivi? «E' da tempo - sostiene il vicepresidente della Provincia - che intendiamo gettare le basi per creare i presupposti di un decollo economico dell'Imperiese. Il nostro territorio soffre da sempre di un grande isolamento che crea problemi insuperabili. Ecco perchè, per rompere questo muro, è necessario lo sforzo globale di tutte le categorie economiche». In termini concreti l'obbiettivo di Amadeo e dell'intera giunta Boscetto, è quello di gettare le basi per ottenere al più presto il potenziamento di tutte le vie di comunicazione. «Vale a dire - aggiunge Amadeo - le statali [illegible] e 20, l'Aurelia bis e la linea ferroviaria. Solo attraverso questi passaggi potremo ottenere [illegible] lo sperato rilancio della provincia».


Il vicepresidente Franco Am[illegible]

Nella riunione di stamattina verrà affrontato anche il problema [illegible] Polo universitario, un'iniziativa che alla luce dei risultati si [illegible] dimostrata estramente felice. «Ma ora si tratta di andare ancora avanti - afferma Amadeo -. Noi vorremmo che nella Spa entrassero anche i sindacati e gli artigiani. Siamo anche disposti a non chiedere contributi economici, ma in cambio avere idee [illegible] suggerimenti». Infine una segnalazione. Nei giorni scorsi all'Accademia Coldinava si è tenuto il convegno «Macroregio[illegible]» alla quale ha partecipato il presidente della Provincia Boscetto, oltre all'onorevole Scajola, il coordinatire di Forza Italia Saldo, il presidente dell'aeroporto «Panero» di Albenga, Cavallo e molti sindaci. Si è tracciato un primo bilancio delle iniziative promosse dalla Provincia di Cuneo e dal Dipartimanto delle Alpi Marittime

Giulio Geluardi

Ieri l'agitazione

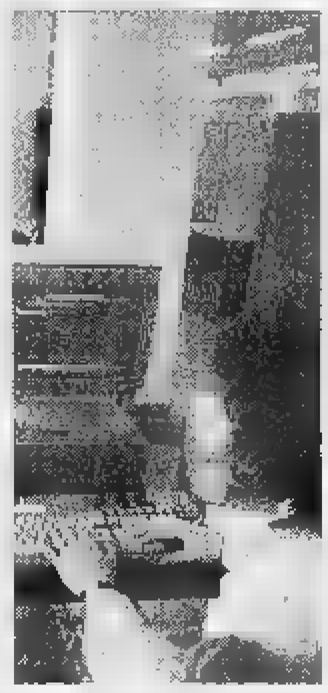
Riesce a metà lo sciopero dei segretari

IMPERIA. Lo sciopero dei segretari comunali, che ieri ha di nuovo mandato in «black out» interi settori della vita amministrativa, ha visto un'adesione inferiore rispetto alla protesta del mese scorso. L'agitazione, legata alla richiesta di modifiche di un decreto legge e, per [illegible] provincia, alla carenza di addetti, verrà ripetuta anche il 10.

Intanto, per il [illegible] e 16, la Cisas-Fisast di Imperia decide di «astenersi» dallo sciopero proclamato dalla segreteria nazionale. Dice il responsabile Lucio Garzia: «Rilevando che l'organizzazione è vittima di una discriminazione dalle controparti contrattuali e pur concordando sulle motivazioni dell'agitazione, evidenzia la necessità di rispetto verso un'utenza già penalizzata da inefficienze: ci asterremo da interruzioni dei servizi e invieremo [illegible] delegazione alla manifestazione di Roma, [illegible] 16». **[e. f.]**

OGGI RUBRICA CERCALAVORO

I bandi di concorso



La Regione Liguria ha pubblicato l'elenco dei bandi [illegible] concorso [illegible] ancora una volta sono molte le opportunità offerte dagli enti pubblici.

A PAGINA 37

Scelta del pm

Dal prefetto i sindaci inadempienti

IMPERIA. La disorganizzazione nei piccoli comuni non potrà essere più una scusante per giustificare carenze amministrative. Il procuratore della Repubblica Carli ha deciso, nei casi ove non siano ipotizzabili reati di omissione o abuso d'ufficio (l'ultimo caso coinvolge [illegible] sindaco di Chiusanico, per cui è stata chiesta l'archiviazione), che si trasferiscano gli atti al prefetto. Così sarà la prefettura [illegible] prendere provvedimenti punitivi, riguardanti la sfera [illegible]ministrativa.

In passato molte accuse, legate [illegible] pecche nel servizio, in centri dell'entroterra, erano cadute. I sindaci si trinceravano dietro questa scusa: «C'è caos negli uffici, come faccia[illegible] [illegible] ci manca il personale?». Da oggi questo tipo di spiegazione non [illegible] più tollerata: se non c'è reato ci sarà comunque una sanzione. «Tengo molto al rapporto tra cittadino ed enti pubblici», spiega Carli. «E deve essere di correttezza». **[m. v.]**

Allarme ieri mattina a due passi dal confine: l'uomo è stato trovato con una profonda ferita al capo

Cadavere tra gli scogli, giallo ai Balzi Rossi

Si tratterebbe di un pensionato francese che soffriva di amnesie

VENTIMIGLIA. Giallo ieri tra gli scogli dei Balzi Rossi per il ritrovamento del cadavere di un uomo. Appena è scattato l'allarme, lanciato da un frequentato[illegible] dello splendido angolo sul mare, si [illegible] subito pensato che si potesse trattare del corpo [illegible] Giuseppe Rosapinta, [illegible] giovane pescatore disperso in mare da venerdì.

Ma le forze dell'ordine hanno subito smentito la notizia. Hanno infatti accertato che il cadavere adagiato [illegible] gli scogli apparteneva [illegible] un uomo molto più anziano. Non [illegible] stato difficile, per i carabinieri [illegible] Ventimiglia, risalire quindi all'identità della vittima, che aveva i documenti nel portafogli. Tra l'altro, c'era anche una modesta somma [illegible] denaro. Il che esclude del tutto l'ipotesi di un'aggressione per [illegible]pina e avvalora la tesi dell'incidente.

Il cadavere era di [illegible] pensionato francese di 77 anni, Roger Derom, residente a Mentone. Il corpo era supino sugli scogli proprio sotto il [illegible] dei Balzi Rossi, a pochi metri dal confine di Stato.

Secondo una prima ricostruzione, l'uomo sarebbe morto per dissanguamento circa una decina di ore prima d'essere ritrovato a causa di una profonda ferita alla scatola cranica che si sarebbe procurato scivolando e battendo la testa su uno scoglio.

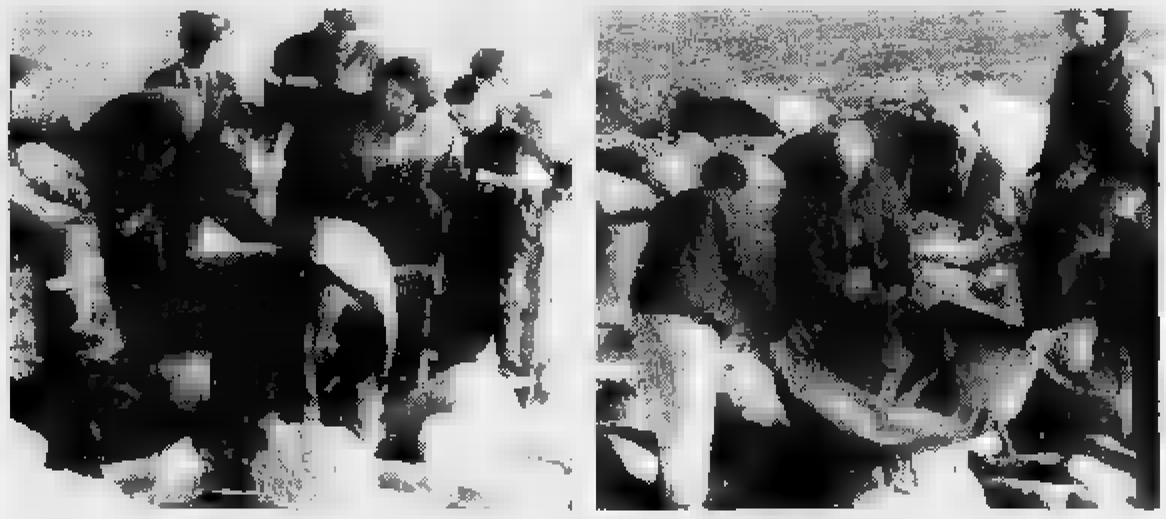
La vittima avrebbe poi proseguito a piedi per una cinquantina di metri, cercando di raggiungere l'acqua del mare per bagnarsi la testa. Ma, a causa della debolezza, sarebbe nuovamente caduto sulle pietre. Qui, poco dopo, è [illegible].

L'ipotesi è confermata da vistose macchie sugli scogli [illegible] fazzolettini di carta sporchi di sangue rinvenuti dagli inquirenti lungo il sentiero.

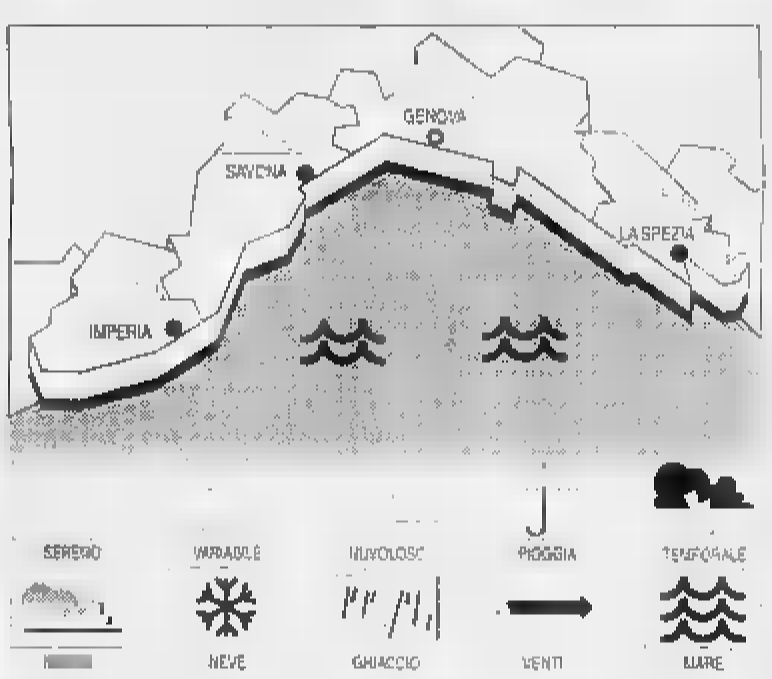
L'anziano era conosciuto dalle forze dell'ordine: sofferente di amnesie, era solito passeggiare nella zona a cavallo tra l'Italia e la Francia, come fanno diversi pensionati approfittando delle giornate di sole.

Subito dopo le 14, sono intervenuti ai Balzi Rossi, oltre ai carabinieri, anche la polizia, i Vigili [illegible] fuoco e la Stradale di Ventimiglia, che hanno proceduto agli accertamenti di rito. Il medico legale Raffaele Romano ha confermato che la morte è sopraggiunta per le gravi ferite riportate al capo nella caduta.

Indagini sono in corso da parte dei carabinieri della città di confine per tentare di ricostruire anche nei minimi particolari la dinamica dell'incidente che ha provocato la morte dell'anziano francese. **[d.bo.]**


La difficile opera [illegible] recupero del corpo dell'anziano morto dopo una caduta sugli scogli ai Balzi Rossi (FOTO R. GATTI)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alti e stratificati, vento moderato, mare mosso, temperatura [illegible] variazioni. **Per domani:** [illegible]ioramento [illegible] condizioni con cielo coperto e piogge sparse [illegible] carattere nevoso oltre i 1500 metri, vento moderato, mare mosso, temperatura minima in aumento. **Rilevazioni** [illegible] **ieri:** temp. del mare 14,5 °C, umid. rel 35%, vento Nord Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1018 mb (stazionaria).

TEMPERATURE [illegible]

Genova	max **14**	[illegible] **7**
Savona	max **15**	min [illegible]
Imperia	max **15**	min **8**

UN ANNO FA [illegible] **IMPERIA**
Max. **12**; min: **8**; temp. mare **14 °C**

Il **Sole** sorge alle 7.45 e tramonta alle 16,50. La **Luna** cala alle 13.22 e si leva alle 0.50 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Una vincita in Liguria

Con La Stampa i grandi premi di SuperTris

SANREMO. Nessun vincitore ligure, ieri, per il «SuperTris» de La Stampa ma un premio da 150 mila lire è arrivato con le estrazioni relative ai premi non assegnati nei giorni scorsi. Ad aggiudicarsi buoni ben[illegible] per 150 mila lire è stata Antonietta Strambajoli, residente a Villanova d'Albenga.

Ma il [illegible] de La Stampa, per chi ha intenzione di continuare «grattare», è destinato [illegible] continuare per regalare a tutti i lettori i vantaggiosi «bottini» di «SuperTris» in buoni benzina.

Il meccanismo del concorso è semplice. Per sapere se si [illegible] riusciti a fare «SuperTris» è infatti sufficiente «grattare» la schedina di oggi e confrontare le somme indicate con quelle pubblicate sulle pagine de La Stampa. Se risultano tre cifre uguali il premio è assicurato e di deve subito contattare il centralino di «SuperTris» per comunicare la vincita.

Il progetto per urbanizzare l'area di Levante dovrà ripartire da capo

Diano, «bocciate» le Giaiette

Il Consiglio comunale ha rinviato la pratica della lottizzazione ZS9 e sono così scaduti i termini per proseguire l'iter burocratico. Il piano prevedeva tre palazzi, villette e un museo

DIANO [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Salta il Piano Urbanistico attuativo della [illegible] speciale 9 del Piano regolatore di Diano Marina. La sua fine [illegible] stata decisa l'altra sera quando il nuovo Consiglio comunale ha rimandato la discussione della pratica (affidata all'assessore Di Giorgi) di qualche settimana, condannando di fatto il piano particolareggiato ad essere riproposto [illegible] poi riadottato dallo stesso Consiglio comunale. Per salvarlo e farlo procedere nel suo iter era necessario, invece, che il Consiglio verificasse e discutesse [illegible] numerose osservazioni presentate dai cittadini ed enti. Così prevede, infatti, la tortuosa burocrazia in tema di strumenti urbanistici. E il 3 dicembre era [illegible] termine ultimo per approvare le osservazioni del «Sua» dianese pena, appunto, l'annullamento della pratica.

La decisione ha trovato il consenso dell'intero gruppo di maggioranza e anche dei due consiglieri di «Insieme al 2000», l'astensione dell'unico esponente della «Lega Nord Liguria», Adriano Ragni e l'opposizione dei due consiglieri di «Forza Diano» che hanno votato contro.

Lo strumento urbanistico [illegible] iniziativa pubblica prevedeva [illegible] mila metri cubi di costruzione in località Giaiette. Complessivamente tre condomini e una serie di villette a schiera per una superficie complessiva di oltre trentamila metri quadrati. Il Comune avrebbe avuto in [illegible] bio come oneri di urbanizzazione oltre quattro miliardi e tutte le opere di urbanizzazione primaria. In zona, grazie a questi oneri, avrebbe dovuto sorgere il museo navale.



L'assessore Vincenzo Di Giorgi

La «ZS9» era nata due legislature fa, quando ai vertici dell'Amministrazione dianese c'era l'architetto Candida Ferrari. Il Piano prevedeva nella [illegible] prima stesura il classico 40 per cento dei volumi destinato all'edilizia residenziale pubblica. Poi, durante la passata legislatura, i capovolgimenti di fronte sono stati due. In un primo tempo la pratica era stata criticata e bloccata. Guglieri sosteneva che costruire alle Giaiette [illegible] mila metri cubi avrebbe determinato problemi anche nei rifornimenti idrici. Successivamente, invece, la posizione della maggioranza leghista-federalista si era modificata e la pratica edilizia iniziò il suo complesso iter. Ma ci fu qualche ritocco al progetto.

Dice l'ex sindaco Ferrari: «Non capisco perché quando era sindaco Guglieri dal '93 in poi dal Piano sia sparito il 40 per cento destinato all'edilizia residenziale pubblica».

Fu, appunto, l'eliminazione delle percentuale destinata alle cooperative e all'Iacp a determinare le critiche [illegible] particolare della sinistra.

Ma i costruttori si sono detti pronti a dimostrare che in particolare le case Iacp non sarebbero mai state assegnate ai dianesi, come [illegible] già accaduto nel più recente passato.

Comunque ora [illegible] riparte da capo. Per costruire alle Giaiette forse bisognerà attender ancora qualche anno.

Angelo Basso

PARCOMETRI

Tornano le strisce blu

Una squadra di operai ha iniziato a ritinteggiare le strisce blu (che erano ormai tutte sbidite o totalmente cancellate) che delimitano le zone dove [illegible] in funzione il parcometro. Il significato [illegible] chiaro per tutti [illegible] in qualche modo sembra destinato a riaprire una vecchia polemica sugli spazi destinati ai parcheggi [illegible] pagamento. Il sindaco sta per riattivare le macchinette che negli ultimi mesi [illegible] avevano più consentito alcun introito nelle [illegible] comunali. Ieri la squadra addetta al ripristino delle zone blu ha sistemato [illegible] strisce di via Genova, nei prossimi giorni analogo servizio sarà riattivato anche in Corso Roma e in tutte le altre strade adiacenti. L'unica spazio del centro dove sarà possibile parcheggiare gratuitamente rimarrà, salvo contrarie decisioni dall'ulti[illegible] ora, la piazza del Comune. Altri spazi gratuiti sono, per ora previsti sulla via Aurelia. Le righe blu [illegible]ranno sistemate anche di fronte alla chiesa parrocchiale, alla base del molo, un luogo molto ambito dagli automobilisti, in particolare d'estate perché vicino alla spiaggia. [a. b.]

Imperia: l'incidente costò la vita a Rossella Oddo

Donna morì in negozio il pm indaga sul fratello

IMPERIA. Un atto dovuto. Il sostituto procuratore Chiara Venturi deve averlo spiegato con fatica a Gianni Oddo, commerciante d'Imperia. Certe volte il lavoro di giudice è davvero impietoso. Il negoziante, difeso dall'avvocato Giuseppe Acquarone, è stato interrogato nei giorni scorsi nell'ambito dell'inchiesta sulla tragica morte della sorella Rossella, caduta in maggio dentro [illegible] negozio [illegible] articoli da regalo del fratello, in via Bonfante, a Oneglia, dove si [illegible] facendo alcuni lavori di ristrutturazione. Era precipitata da [illegible] soppalco, sistemato [illegible] circa cinque metri d'altezza. Il decesso a poche ore dal ricovero al Santa Corona [illegible] causa delle brutte ferite alla testa. Una disgrazia che si poteva evitare? E' la domanda che si è posto il pubblico ministero e alla quale si sta adesso cercando di dare una risposta.

Indagato per omicidio colposo, oltre a Gianni Oddo, è anche [illegible] direttore dei lavori, Alfonso Maligno, [illegible] Cuneo, il quale è stato sentito negli uffici della Procura di piazza Dante proprio ieri mattina. Il giudice Chiara Venturi, inoltre, ha ricevuto il rapporto preparato dagli ispettori dell'Usl specializzati in infortunistica. Gli ispettori avevano compiuto un paio di sopralluoghi nel negozio.

Solo dopo aver esaminato la relazione tecnica [illegible] riflettuto sulle dichiarazioni rilasciate dagli indagati, la titolare delle indagini deciderà se archiviare il [illegible]o, definendolo una tragica fatalità, [illegible] continuare l'iter giudiziario, magari alla ricerca di nuovi elementi. Sono inchie[illegible] di cui, se solo si potesse, qualsiasi giudi[illegible] farebbe volentieri a meno. Coinvolgono gli affetti, ma, soprattutto, fanno tornare alla [illegible] chi l'ha vissuti, momenti drammatici che si preferirebbe dimenticare per sempre. Tutto rientra però nell'obbligatorietà dell'azione penale.

L'incidente era avvenuto [illegible] maggio scorso, di mattina. Rossella Oddo, [illegible] anni, ex [illegible]gretaria dell'agenzia Mondadori di Imperia era andata a vedere [illegible] che punto fossero i lavori nel negozio del fratello, in via Bonfante 17, uno dei più prestigiosi. Era salita al primo piano dove c'era una specie di impalcatura. Forse ha [illegible] un piede in fallo [illegible] non si è accorta di essere troppo vicino al limite delle assi in legno: sbilanciata, [illegible] caduta di sotto battendo la testa.

Era stata soccorsa immediatamente e portata all'ospedale. Data la gravità delle lesioni, i medici avevano preferito farla trasferire al più attrezzato Santa Corona di Pietra Ligure. Ma [illegible] si era più ripresa, spirando poche ore più tardi.

La vittima stava in via Schiva. Era sposata [illegible] Silvio Cassini, ex portuale e aveva due figli grandi. [m. v.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Vigili del fuoco in festa oggi si celebra Santa Barbara

Oggi, [illegible] comando provinciale dei vigili del fuoco in via Delbecchi 22, [illegible] Imperia, si festeggia la ricorrenza di Santa Barbara, patrona del Corpo. Alle 9,45 è previsto l'arrivo delle autorità e alle 10 si terrà un saggio, con la simulazione di un intervento. Alle 10.45 è [illegible] programma una celebrazione eucaristica e alle 11,30 è fissata la consegna di diplomi. Sarà presente il comandante provinciale Davide Meta. [b. v.]

Fiamme [illegible] Cervo e Dolcedo ferita [illegible] guardia forestale

Un agente della Forestale ferito e decine di ettari andati in fumo nelle campagne [illegible] Cervo, Dolcedo, Guardiabella, Glori. Per domare le fiamme è intervenuto anche un «Canadair». La guardia ferita è Raimondo Bettini, 46 anni, caduto mentre cercava di arrestare l'avanzata del fuoco a Passo Vena, sopra Dolcedo. E' stato ricoverato. [b. v.]

Arresto in discoteca precisazione [illegible] papà

Rimane in carcere, in attesa dell'interrogatorio. Fabrizio Gelosa, il giovane imperiese di [illegible] anni, [illegible] è [illegible] sorpreso con 15 pastiglie di ecstasy nella discoteca Insonnia di Ponsacco (Pisa). Gelosa è stato arrestato mentre Fabiano S., 27 anni, di Sanremo, è stato denunciato. Precisa Corrado Gelosa, 45 anni, dipendente dell'Ufficio del Tesoro [illegible] padre dell'arrestato: «Con mio figlio non ho più rapporti da tempo. Mi sono separato nell'81. Lo hanno seguito le assistenti sociali». [m. v.]

ANIMALI

Spariscono due cocker si mobilitano gli alunni

[illegible] mobilitati persino gli alunni, armati di bici, binocoli, per cercare di ritrovare i due cani della maestra, scomparsi da alcuni giorni. Carlotta [illegible] Gump [illegible] due cocker (nera [illegible] marrone la prima, fulvo il secondo), entrambi tatuati (Sv-h-7205 [illegible] Sv-h-9340). Si sono smarriti domenica nella zona di Andora-Molino. Chi [illegible] notizie può contattare la signora Rosella Cristiani telefonando allo 0338/845.8288. [a. b.]

Genitori in mensa con i figli l'operazione riparte il 9

Riprende l'operazione «Oggi [illegible] papà pranzano con me», che vede i genitori mangiare assieme ai figli nella mensa di [illegible] Roma. Si riparte dal 9 (informazioni all'Ufficio refezione del Comune). [a. b.]

Per le informazioni

Uno sportello dell'Aido [illegible] ospedale

IMPERIA. L'Aido, associazione italiana donatori organi, con sede in via Tommaso Schiva, a Oneglia (telefono 290.006), con uffici aperti al pubblico ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 20, ha raggiunto [illegible] accordo con l'Unità saitaria locale per intensificare la propria attività.

In base a questo accordo, l'Aido potrà aprire ogni lunedì, dalle 13,30 alle 15,30, e ogni giovedì, dalle [illegible] alle 20,30, un proprio centro di informazioni nell'atrio dell'ospedale del [illegible]poluogo. Da tale centro un incaricato fornirà al pubblico tutte le informazioni sul servizio che viene fornito [illegible] favore della collettività. La cosa più importante: il funzionario spiegherà l'iter procedurale e burocratico da seguire per poter consentire la donazione degli organi, una pratica che [illegible] va sempre più diffondendo grazie all'opera [illegible] sensibilizzazione degli iscritti. Negli ultimi tempi il numero di tessere [illegible] aumentato. Una conquista che servirà a salvare molte più vite. [b. v.]

PIEVE DI TECO

Protezione civile

Esercitazione l'allarme dopo lo scoppio

PIEVE DI TECO. Petardi e fumogeni da stadio per simulare uno scoppio: una cassetta audio, con suono amplificato, che preannuncia l'arrivo di un elicottero (quello vero non [illegible] disponibile). Se ne [illegible] parlato l'altra mattina in Comune, a Pieve di Teco, in una riunione tra sindaco, responsabili delle squadre [illegible] volontari [illegible] Imperia, e i comandanti locali di carabinieri e Finanza. L'incontro è servito [illegible] pianificare l'esercitazione di Protezione civile che si terrà in paese, domenica, a partire dalle 9, in piazza Borrelli e nella ex caserma Manfredi.

Verranno incendiati (e spenti) alcuni bidoni: l'accensione dei petardi, gli scoppi, il fumo, [illegible] tutto più aderente al vero. Come se ci fosse stata un'esplosione e un crollo e si dovesse far fronte all'emergenza. Saranno rotti i vetri dalle finestre. La finzione prevede il soccorso ai feriti intrappolati nell'edificio. Interverrà un'ambulanza della Cri. Le tende, montate al momento, faranno da mini-ospedale. [m. v.]

Dal Lions club

Un premio [illegible] 5 studenti meritevoli

IMPERIA. Il Lions Club di Imperia Host ha premiato cinque studenti che hanno conseguito la Maturità nell'anno scolastico 1995/96 e che un'apposita commissione ha ritenuto i più meritevoli per i voti conseguiti, valutando anche il loro intero curriculum dalla licenza media alla maturità.

La consegna della borsa di studio e di una targa ricordo è avvenuta nel corso di una cerimonia, con la partecipazione dei genitori, del Provveditore e dei presidi: il significato del premio, giunto alla dodicesima edizione [illegible] che ha finora visti segnalati sessanta studenti, è stato messo in evidenza dal presidente del club: Anthony Ippolito.

L'elenco dei premiati: Silvia Ardissone, Liceo G.P. Vieusseux - Sez. classica De Amicis; Sergio Massa, Istituto tecnico G. Ruffini; Monica Alizeri, Istituto Magistrale Carlo Amoretti»; Alessandro Denicolai, Liceo G.BP. Vieuseux - Sez. Scientifico; infine Manuela Novaro, dell'Istituto d'Arte. [b. v.]

ELEMENTARI DI S. BARTOLOMEO



Gli scolari in visita [illegible] vigili del fuoco

Per una mattinata hanno vissuto accanto ai vigili del fuoco, seguendo le loro attività. Gli alunni della quinta classe a tempo pieno della scuola elementare di San Bartolomeo [illegible] Mare, accompagnati dalle insegnanti Gilda Comina, Gem[illegible]a De Andreis [illegible] Salvina Parodi, hanno tenuto una lezione «sul campo» nella caserma di via Delbecchi, a Imperia. Nella foto sono ritratti assieme ai docenti gli alunni Christian Borla, Andrea Carcheri, Isabella Rosalo, Gloria Fecchino, Sara Furlan, Jason Montenegro, Fa[illegible]rizio Ardoino, Gabriele Martini, Marco Missisipi, Omar Tolkun, Mattia Scarato. [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Su via Spontone nuovo intervento

In merito alla lettera sulla questione di via Spontone, pubblicata il 27 novembre vorrei rispondere alla signora Lanteri. Non ho difficoltà nessuna a rassicurare lei, e altri lettori, sulle possibilità di dialogo all'interno della maggioranza comunale e in particolare sullo «spazio comunicativo» che personalmente mi [illegible] a gestire. Siamo, quindi, tutti consapevoli dei problemi annosi che gravano sulla città [illegible] costantemente ci si attiva nel reperimento delle massime risorse finanziarie possibili, per dare le risposte più adeguate. Nella lettera [illegible] lei fa riferimento, ridimensionata per problemi di spazio, circa la questione controversa dei giochi in via Spontone, il mio intendimento era mirato a focalizzare l'attenzione di tutti, pubblico e privati, sulle condizioni di degrado cronico dell'ambiente [illegible] delle strutture, in cui si trova da molti anni [illegible] quartiere. Ciò per attivare al massimo l'Ente case popolari, i condomini, i vigili urbani e il Comune. [illegible] a questo proposito, da tempo, l'assessorato alla Pubblica istruzione si [illegible] allertato [illegible] mosso nella direzione dell'elaborazione di un progetto d'intervento, a scopo conservativo [illegible] manutentivo, sull'edificio della scuola materna.

La realizzazione delle opere necessarie è nelle scelte prioritarie, nel settore dell'edilizia scolastica, [illegible] in corso l'iter procedurale. Gentile signora, la ringrazio per l'attenzione che lei presta alla [illegible] pubblica e anche per la sollecitazione che mi offre sul ruolo di amministratore, che deve vigilare, segnalare e incidere sulle scelte.

Luigia Borgia, consigliere Pds di Imperia

Quando gli ospedali funzionano bene

Ospedali che funzionano: al Santa Corona, reparto Reumatologia, Radiologia e Medicina Nucleare. Sono stata ricoverata per quasi un mese nel reparto Reumatologia dell'Istituto Santa Corona. Sono rimasta stupita da come tutto funzionava e dalla cure avute. Pochi giorni dopo il ricovero, grazie [illegible] sofisticati esami con [illegible] magnetica, il male è stato individuato e, dopo opportuni controlli, mi è stata prestata la cura adeguata. Ho capito che il costo di un ammalato, calcolato sulle 600-700 mila lire giornaliere non è [illegible]gerato, se [illegible] pensa alle attrezzature e al loro funzionamento. Medici preparatissimi, umani, gentili con i pazienti, pronti ad ogni spiegazione. Gli infermieri facevano con gentilezza e puntualità il loro lavoro, realmente senza sosta, perché il loro numero era [illegible] diminuito. Un ringraziamento di cuore a tutti.

Clara Conti Gandolfo, San Bartolomeo

Per rifare le strisce lavorare di [illegible]

Sono un'abitante [illegible] Diano Marina. Non riesco a comprendere perché si stiano rifacendo le strisce pedonali sull'Aurelia nelle ore di punta con sistematici disagi al traffico. Forse sarebbe meglio rivedere gli orari o addirittura lavorare di notte.

Lettera firmata, Diano

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti [illegible]

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible]perla: 118 (n. unico soccorso). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.[illegible]. **Camporosso:** telef. 28.191.
Cervo-S. [illegible] tel. 405.353. [illegible] tel. 494.112. **Dol**[illegible] [illegible]. 206.678. **Ospedaletti:** tel. 505.050 [illegible] **di Teco:** [illegible]. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** 250.722.

[illegible]

Tel[illegible]**no Amico:** tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584.
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Colonnello Aprosio 466, tel. 294.375.
Camporosso: *Manessero*, via [illegible] Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Sant*, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 18, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] 106/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, tel. 885.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, [illegible].
Sanremo: *Moderna*, via Dante Alighieri 131, tel. 501.248.
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 475.139.
Ventimiglia: *Lupo*, corso Genova 69, tel. 293.268.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: tel. 7941 **Sanremo:** tel. 5361 **Bordighera:** tel. 2751 **Costarainera:** tel. 91.524.
[illegible] (numero verde) tel. 167-554.400. **Imperia soccorso:** tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751 **Guardia odontoiatrica festi**[illegible]: 8-12, telefono (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 506.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA
Le [illegible]iornate culturali

Promossa dalla Communitas Diani [illegible] svolgerà a Palazzo Maglione [illegible] Diano Marina, il 6 [illegible] 7 dicembre [illegible] il 25 gennaio, la quarta edizione delle giornate culturali. [a. b.]

IMPERIA
Una conversazione di Ricci

Domani, alle 17, a Palazzo Guarnieri, Giacomo Ricci terrà una conferenza [illegible] «L'istruzione scolastica nella provincia di Porto Maurizio nella seconda metà dell'Ottocento». [a. b.]

IMPERIA
Enigmistica all'Unitre

Alle 15, nella sede di via Trento, lezione di enigmistica per i soci dell'Unitre. In cattedra il professor Dente. [a. b.]

DRAGUIGNAN
Antichità ai giardini Angles

Mercato [illegible] antichità, dalle 7 alle 19, ai giardini Angles. Per informazioni tel. 003394.472981. [d. bo.]

DOLCEACQUA
Visite guidate al castello

Visite al castello e ai monumenti del Paese dei Doria alle 11,30, 16 e 18. I prezzi: 5 mila lire solo il castello, 7 mila con gli altri monumenti. [d. bo.]

MONACO
Il Palazzo [illegible] Principe

Cambio della guardia al Palazzo del Principe, alle 11,15. Visita agli appartamenti dalle 10 alle 17. [d. bo.]

MONACO
Acquari [illegible] Museo oceanografico

Il Museo oceanografico si può visitare dalle [illegible] alle 18 in avenue Saint Martin. Acquari con 3 mila pesci, invertebrati di 450 specie. [d. bo.]

VENTIMIGLIA
Piante rare ai giardini Hanbury

Il giardino botanico Hanbury è aperto dalle 10 alle 16 con una grande collezione di piante rare [illegible] tropicali acclimatate, cacto[illegible] [illegible] specie esotiche. [d. bo.]

Troppa evasione dell'imposta e allora il Comune si avvarrà di «ispettori»

Ici a Riva, «arruolati» gli 007

L'incarico è stato affidato a una cooperativa che ha già lavorato con profitto a Taggia
Il territorio analizzato anche per scoprire irregolarità su insegne, suolo pubblico, passi carrai

RIVA LIGURE. Sono troppi gli evasori dell'Ici, la tassa sulla casa. E anche quelli che evadono le altre imposte comunali: insegne pubbliche, suolo pubblico, passi carrai. E questo con danni ingenti per le casse dei Comuni. E, così, per raggranellare qualche manciata di milioni in più, l'amministrazione comunale di Riva Ligure ha deciso di affidarsi agli ispettori. Autentici «007» che andranno a «rastrellare» il territorio ed effettuare le comparazioni fra le volumetrie delle case e le dichiarazioni dell'Ici con relativi versamenti. Dunque, per i «furbi» si prevedono tempi duri perché in caso di dichiarazioni (e pagamenti) infedeli scatteranno sanzioni salate.

Il Comune di Riva Ligure ha assegnato l'incarico alla cooperativa Neopolis, la stessa che sta operando con buoni risultati nel comune di Taggia. Per pagare gli «007» usufruirà di 25 milioni ricavati dall'avanzo di amministrazione.

«Purtroppo con le nuove disposizioni che regolamentano le entrate degli enti pubblici - afferma il sindaco di Riva Ligure, Franco Montesano - i Comuni che hanno costruito di più, avendo poco rispetto del territorio, si trovano ora avvantaggiati nelle entrate. Quei Comuni che [illegible] hanno rispettato il territorio, come il nostro, si trovano penalizzati incassando somme minori dall'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili».

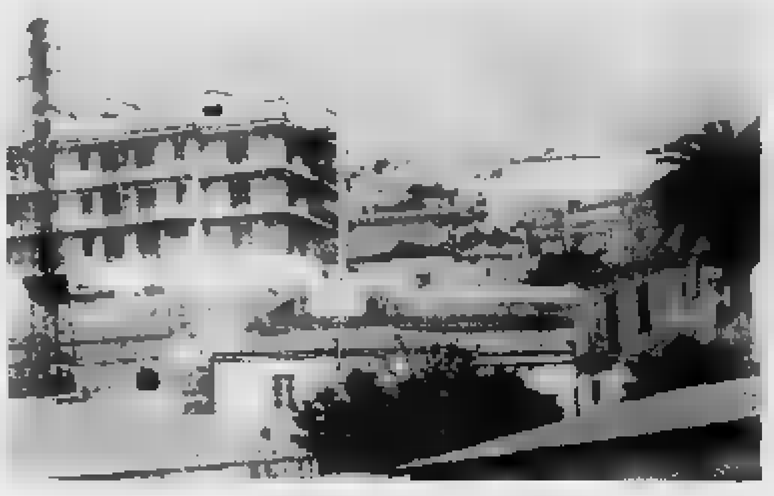
Montesano assicura per altro che con l'ingaggio degli «007» il Comune recupererà somme ben maggiori rispetto all'investimento.

L'accertamento della Neopolis è anche finalizzato a denunciare i casi di evasione della tassa sulla raccolta dei rifiuti. A Riva, come in altri Comuni italiani, causa le deficienze del catasto, i casi di evasione sono numerosi. Denaro sul quale il Comune - al di là di questioni di equità fiscale - conta parecchio per rinsanguare le sue casse che non contano certo su grosse entrate.

Gli altri venticinque milioni disponibili con l'avanzo di amministrazione sono stati destinati alla progettazione della copertura del torrente Santa Caterina e ad un progetto per la sistemazione della viabilità all'altezza del passaggio a livello sull'Aurelia.

Nel primo caso il progetto, una volta realizzato, permetterà di snellire il traffico con Santo Stefano attualmente ostacolato da un restringimento. Ciò perché i veicoli, anziché proseguire sul lungomare, sono costretti per qualche decina di metri a rientrare in pieno centro storico. Fra l'altro in quel punto il flusso è regolato da un impianto semaforico a senso unico alternato che provoca pesanti disagi al traffico.

Marco Corradi



Vita dura a Riva per chi evade l'Ici: il tessuto residenziale sarà passato al setaccio

VERTICE IN REGIONE

Rilancio imprese floricole

Un gruppo di lavoro per tutelare e rilanciare le imprese floricole della Riviera. Il vertice si è tenuto ieri mattina a Genova e ha visto la partecipazione del presidente della Regione, Giancarlo Mori e dell'assessore alla Floricoltura, Egidio Banti. Dall'altra parte del tavolo si sono presentati i delegati delle associazioni di categoria, Confagricoltura, Unione Agricoltori, Ucflor e Coldiretti.

L'incontro, che arriva dopo la «vittoria» sul ridimensionamento della tassa sul carburante destinato al riscaldamento delle serre, ha avuto come obiettivo principale l'individuazione di un piano che valorizzi la produzione floricola della Liguria e la difenda dall'agguerrita concorrenza europea (soprattutto olandese) e da quella, sempre più temibile, sudamericana (Ecuador e Colombia). [g. ga.]

A Diano Marina un altro episodio di bracconaggio

Con la colla catturava uccellini: denunciato

DIANO MARINA. Lo hanno atteso per un paio d'ore, nascosti dietro le piante. Zitti zitti. Davanti agli agenti della Forestale c'era già un piccolo cimitero di uccellini: passeri, pettirossi, fringuelli, un paio di cardellini. Volatili, di cui è severamente vietata la cattura, che qualcuno aveva catturato cospargendo di colla vischiosa il terreno. Non prima di aver gettato un po' di mangime. Bastano pochi chicchi per riempire un carniere.

Sicuro di sé, ignaro di essere osservato, A. F., 36 anni, sospettato di essere un cacciatore di frodo, è arrivato in località Alpicella, sopra Diano Marina, a raccogliere le prede. Quasi tutte morenti. Ma ha trovato ad aspettarlo le guardie. I Forestali, guidati dall'ispettore Lanteri, lo hanno identificato e preso a verbale, requisendo duecento trappole.

Erano state preparate con la pania, materiale colloso ricavata dalle bacche del vischio, che viene spalmato sui fili d'erba e serve a bloccare gli uccelletti. L'uomo, così, è stato denunciato alla Procura della Repubblica d'Imperia. Il pm Chiara Venturi ha già convalidato il sequestro.

Non è l'unico episodio in cui esemplari protetti hanno dovuto fare i conti con la crudeltà (o solo stupidità?) degli uomini. L'altra sera, nelle campagne di Pontedassio, Andrea Zunino, residente in paese in via Torino 143, ha trovato e consegnato agli agenti uno sparviero rimasto ferito a un'ala e caduto al suolo. Non è escluso, ma questo dovrà stabilirlo il veterinario che adesso ce l'ha in cura, che il volatile sia stato colpito da pallini di fucile. L'ipotesi viene presa in considerazione.

E' invece morto un gufo, rinvenuto agonizzante sabato, in località Caramagnetta. Lo aveva raccolto e consegnato ai Forestali Giacomo Mela, 65 anni, titolare di un negozio di alimentari in via Nazionale 83, a Oneglia. Il rapace sanguinava da un'ala. Devono fargli ancora l'autopsia, per accertare le cause della morte (lo prevede la legge) ma [illegible] per questo caso forte è il sospetto che sia stato abbattuto da una scarica di fucile. «Se raggiunti di striscio e anche se i proiettili non ledono organi vitali, gli esemplari feriti da colpi di carabina vanno incontro a morte certa. «Il più delle volte muoiono per avvelenamento del sangue - spiega il funzionario della Forestale, Filippo Micillo -. Il piombo provoca infezioni letali». [m. v.]



I gufi sono purtroppo tra i bersagli preferiti dei cacciatori di frodo

Stamane verrà consegnato al giudice un filmato del relitto

Il mare non ha restituito il corpo del giovane pescatore

SANREMO. L'uso di una telecamera e di un mezzo subacqueo che si è spinto fino ad una profondità di [illegible] metri sotto il livello del mare non ha portato al ritrovamento di Giuseppe Rosapinta, il pescatore di 24 anni disperso da venerdì [illegible]. I sub hanno realizzato un videotape del relitto del «Monica I» che è stato consegnato alla Capitaneria di Porto. Il comandante, Carlo Alberto Nebbia Colombo, lo porterà questa mattina al magistrato che si occupa dell'indagine sul drammatico naufragio.

In banchina, famigliari e amici hanno continuato ad attendere, a nutrire la speranza di dare una degna sepoltura al loro caro. Per tutta la giornata sono tornate in mare anche le motovedette. Perlustrazioni sul litorale, anche con pattuglie appiedate sulle spiagge. Niente da fare, il mare non ha restituito il corpo del ragazzo.

Le condizioni di Paolo Marullo, 26 anni, il giovane che era con Giuseppe e che è riuscito a salvarsi nuotando oltre due ore e mezzo, stanno intanto migliorando. E' probabile che nei prossimi giorni possa essere convocato nuovamente dall'autorità marittima e dal magistrato per raccontare quanto avvenuto venerdì a circa due miglia al largo del porto vecchio.



Giuseppe Rosapinta sparito in mare

Secondo indiscrezioni, il filmato realizzato con il supporto di un «maiale» non avrebbe individuato falle o altri danni allo scafo. L'ipotesi di un autoaffondamento non è stata minimamente presa in considerazione. Il «Monica I» non era assicurato e i due ragazzi sono al di sopra di ogni sospetto.

I pescherecci hanno rinviato ad oggi l'eventuale tentativo di recuperare il corpo del ragazzo disperso con una serie di «scale» nei tratti di mare in questione. I sub hanno recuperato un paio di stivali, un giaccone, qualche effetto personale. Niente di più.

E intanto, sul molo, si aspetta ancora la notizia del ritrovamento del corpo di Giuseppe. E qualcuno ricorda una canzone che dice «... mare che non ha mai dato tanto, mare che fa bestemmiare, mare che uccide lentamente... mare mio fallo tornare...». Qualcun altro ieri ha gettato un mazzo di fiori dal molo. Un pegno d'amore e di stima per un giovane pescatore strappato alla vita in un gelido pomeriggio d'inverno. [g. ga.]

SANREMO

Rinviato a giudizio

Rubò un'auto e tentò di ricattare il proprietario

SANREMO. Un giovane sanremese è stato rinviato a giudizio per tentata estorsione. L'accusa riguarda Armando Lepore, 29 anni, finito nel mirino della polizia lo scorso aprile nell'ambito dell'indagine seguita al furto di un'automobile sportiva, una «Porsche 911».

Lepore, secondo l'accusa, si era impossessato della vettura di Maurizio Mascherpa e in un secondo tempo aveva contattato il proprietario in più occasioni chiedendo il pagamento di un riscatto intorno ai 10 milioni.

Tra le prove che sono state raccolte dal magistrato c'è una perizia calligrafica che, secondo gli esperti, ha indicato Armando Lepore come autore di una lettera minatoria inviata alla vittima del furto.

Il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco, al termine dell'udienza che si è svolta ieri, ha fissato il processo per l'8 luglio prossimo. [g. ga.]

CARPASIO

Probabilmente doloso

Vigili e volontari spengono incendio dopo dieci ore

CARPASIO. E' stato spento nel primo pomeriggio di ieri il rogo che per più di dieci ore ha interessato l'alta Valle Argentina, alle spalle di Carpasio. Il rogo, iniziato l'altra sera, ha reso necessario l'intervento di alcune squadre dei vigili del fuoco, di molti uomini del Corpo forestale e di decine di volontari. La superficie di macchia mediterranea distrutta dalle fiamme si aggira intorno ai 3 mila metri quadrati. Il fronte dell'incendio, comunque, non ha interessato abitazioni e terreni coltivati.

Intanto, i carabinieri di Badalucco stanno indagando sull'origine del rogo e, vista la stagione, l'ipotesi dolosa rimane al momento la più accreditata. La mobilitazione di squadre e volontari ha comunque dimostrato la validità delle operazioni di spegnimento che sono state completate dalla bonifica dell'intera area. [g. ga.]

TAGGIA

Aperto i giorni feriali

Ricco programma di attività al centro anziani

TAGGIA. Decolla l'attività del centro anziani di Taggia anche se, per il momento, resta aperto dal lunedì al sabato, dalle 14,30 alle 17.

Attività particolari vengono programmate per il giovedì mentre, nel Centro anziani delle Levà, altre analoghe attività sono fissate per il martedì.

Così, il programma ha previsto per questa [illegible] la preparazione manuale di oggetti natalizi, una merenda e momenti di riflessione. Nei giorni 10 (alle Levà) e 12 (a Taggia) ultimazione dei lavori natalizi. Domenica 15 a Taggia festa di Natale con rinfresco e bis giovedì 19 alle Levà. Sabato 21 pranzo di Natale nei locali della Coinsola. Martedì 31, a partire dalle 14,30, giochi di società ed intrattenimenti vari.

Sono intanto iniziati nella palestra di Taggia i corsi di educazione fisica per anziani, uomini e donne. [m. c.]

Il [illegible] TANTI IMPIEGHI PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi. I bandi riguardano: un posto per personale laureato a contratto per il Cnr; 10 posti per addetto alla progettazione 6ª q.f. per il comune di Modena; un posto per personale laureato a contratto per il Cnr; 3 posti per personale varie qualifiche per la Provincia di Roma; 11 posti per personale varie qualifiche 6ª-7ª-8ª q.f. per la Provincia di Forlì (Cesena); 3 posti per personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. per il Comune di Borgaro Torinese (To); 5 posti per personale varie qualifiche 5ª-6ª q.f. per il Comune di Castelluccio (Tv); 10 posti personale varie qualifiche per il Comune di Civitavecchia (Roma); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q.f. per il Comune di Legnano (Mi); [illegible] posti personale varie qualifiche 6ª-8ª q.f. per il Comune di Montecchio Precalcino (Vi); 4 posti personale vario 5ª q.f. per il Comune di Pontassieve (Fi); un posto per agrotecnico 6ª q.f. per il Comune di San Bartolomeo al Mare (Im); 2 posti per conduttore macchine operatrici 5ª q.f. per il Comune di Savona; 20 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª 1 q.d per il Comune di Sestri Levante (Ge).

Nell'Esercito

Un numero imprecisato di posti per tenenti in spe Corpo sanitario Esercito e 13 posti per tenenti in spe Corpo commissariato per ministero della Difesa; 9 posti infermiere professionale 6ª q.f. per Casa di Riposo Fondazione di Cella Broni (Pv); 4 posti personale vario 6ª q.f. per Ipab Casa di Riposo Città di Chiavenna (Sondrio); 7 posti per medici dirigenti di 2° livello per Ospedale «L. Spallanzani» di Roma; 6 posti per operatore amministrativo 5ª q.f. per la Camera di Commercio di Brescia; un posto per istruttore 6ª q.f. area tecnica per il Comune di Cremolino (Al).

Impiegati

E ancora: 287 posti per impiegati di ruolo 6ª-7ª-8ª q.f. per ministero per la Funzione Pubblica; 3 posti per istruttore perito elettronico 6ª q.f. tecn. manut. per il Comune di Faenza (Ra); un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° livello fascia b Geriatria ed un numero imprecisato di posti per tecnico di Neurofisiopatologia per la Usl 3 Genovese; 8 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª liv. profess.le per Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica; un posto per personale diplomato a contratto per Cnr; 3 posti per personale diplomato per l'Enea; un numero imprecisato di posti per personale (amministratori, assistenti, assistenti aggiunti) per Azienda Europea Valutazione Medicinali (Emea); un posto per dirigente medico 2° livello Ortopedia e Traumatologia per Ospedale San Martino e Clinica universitaria convenzionata di Genova, un posto per dirigente sanitario medico 1° liv fascia B Medicina Generale per Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv); [illegible] posti per dirigente ingegnere per Arcispedale «S. Maria Nuova» di Reggio Emilia; 3 posti personale varie qual. per Consiglio Orfanotrofi e Pio Albergo «Trivulzio» (Mi); 3 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. per il Comune di Alba (Cn); [illegible] posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-8ª q.f. per il Comune di Cernusco sul Naviglio (Mi); un posto per operatore 5ª q.f. per il Comune di Davagno (Ge); 7 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª-8ª q.f. per il Comune di Lecco; 13 posti personale vario [illegible] q.f. per il comune di Rivoli (To); 3 posti per collaboratore professionale 5ª q.f. per il Comune di Sauze d'Oulx (To); 4 posti per dirigente 2° liv. - primario ospedaliero per Ospedale «SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo» (Al); 7 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q.f. per la Casa di Riposo di Melegnano (Mi); 27 posti personale varie 5ª-6ª-7ª-8ª q.f. per l'Università di Pisa; un posto per personale laureato a contratto per il Cnr; 245 posti per personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª q.f. per il Comune di Cagliari, 37 posti personale varie qualifiche per Ospedale S. Anna di Torino; 6 posti personale varie qual. per Ospedale di Perugia; un posto per geometra a tempo deter. (6 mesi) 6ª q.f. per Comune di Diano Marina (Im); [illegible] posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-8ª q.f. per Comune di Codogne (Tv); 4 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q.f. per Comune di Saronno (Va); un numero imprecisato di posti per tecnico di laboratorio analisi per la Usl 3 Genovese; 4 posti per personale varie qualifiche 5ª-6ª q.f. per Università di Parma.

Negli ospedali

L'elenco poi continua: 95 posti personale varie qualifiche per l'Ospedale S. Anna di Torino; 3 posti personale vario per l'Ospedale «Niguarda Ca' Granda» (Mi); un posto per personale laureato a contratto per il Cnr; 25 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per il Comune di Fano (Ps); [illegible] posti personale varie qualifiche 6ª-8ª q.f. per l'Università dell'Aquila; 23 posti personale vario 6ª q.f. per l'Università di Padova; un posto per istruttore-ragioniere 6ª q.f. per il Comune Villanova d'Albenga (Sv).

Vigili del fuoco

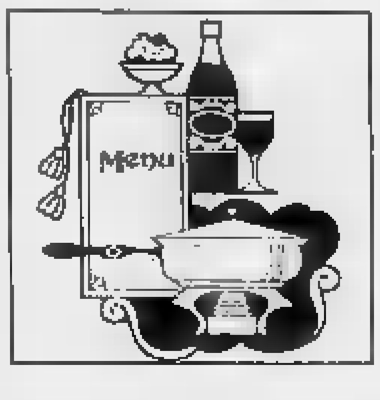
E ancora: 84 posti per ispettore antincendi - Corpo nazionale vigili del fuoco, un numero imprecisato di posti per assistente tecnico - Corpo nazionale vigili del fuoco; 2 posti per dirigente per il Comune di Alessandria; 3 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per il Comune di Inveruno (Mi); un posto per istruttore amministrativo 6ª q.f. per il Comune di Lavagna (Ge); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per il Comune di Monzambano (Mn); 3 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. per il Comune di Varedo (Mi), 3 posti per coordinatore contabile 7ª q.f. per il Comune di Varese, 3 posti per medico - Corpo nazionale vigili del fuoco 7ª q.f. per il ministero dell'Interno; 4 posti personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per il Comune di Pomezia (Roma); [illegible] posti per operatore p.m. agente di polizia municipale 5ª q.f. per il Comune di Portici (Na); 21 posti personale di varie qualifiche per il Comune di Sassari; 10 posti infermiere professionale 6ª q.f. per l'Ipab Opera pia «Cofaniz» di Tarcento (Ud); 12 posti per posti Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

[illegible] Comuni

E ancora: [illegible] posti per funzionario direttivo amministrativo 8ª q.f. Comune di Genova; 5 posti per assistente sociale 7ª q.f. Comune di Genova; 10 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. e 5 posti personale varie qualifiche 6ª-8ª q.f. per Comune di Modena; un posto per istruttore direttivo area contabile 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di Bonassola (Sp); [illegible] posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di Marnate (Va), 3 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di Montecatini Val di Cecina (Pi); 4 posti personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di Montespertoli (Fi); 2 posti per collaboratore professionale videoterminalista 5ª q.f. per Comune di Ospedaletti (Im); 17 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di Porcia (Pn); 9 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di San Gimignano (Si); 3 posti per personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di San Giuliano Milanese (Mi); 14 posti per assistente domiciliare e servizi tutelari 4ª q.f. per Usl 14 Regione Piemonte; 7 posti personale varie qualifiche 5ª q.f. per Osservatorio Astronomico di Trieste; 3 posti personale vario per Arena di Verona; un posto per segretario generale per l'Arena di Verona; un posto per dirigente sanitario medico 1° liv. fascia B per Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv); 4 posti personale varie qualifiche per Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna; 7 posti personale varie qualifiche per Arcispedale «S. Maria degli Angeli» di Pordenone; 11 posti personale varie qualifiche per Arcispedale «S. Maria Nuova» di Reggio Emilia, 23 posti per infermiere professionale Pio Albergo «Trivulzio» di Milano, un posto per operatore tecnico-cuoco-IV liv. per Ospedale Galliera (Ge), un numero imprecisato di posti per sessione di esami idoneità 1996 personale ruolo sanitario ministero della Sanità, 9 posti personale varie qualifiche per l'Osp. «San Carlo Borromeo» (Mi), 4 posti per dirigente medico fascia A per Ospedale di Padova, un posto per dirigente medico 2° liv. Ginecologia ed Ostetricia per Ospedale S. Martino, 29 posti personale vario per Ordine Mauriziano di Torino, 4 posti per dirigente sanitario medico 1° liv. fascia A Anestesia e Rianimazione per Ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv).

Usl 2 Savonese

E ancora: un numero imprecisato di posti per dirigente sanitario medico 1° liv. fascia B Cardiologia, un numero imprecisato di posti per dirigente sanitario medico 1° liv. fascia B Neuropsichiatria Infantile ed un numero imprecisato di posti per dirigente sanitario medico 1° liv. fascia A Anatomia e Istol. Pat. per Usl 2 Savonese, [illegible] posti personale varie qualifiche per Policlinico di Modena, 57 posti operatore professionale tecnico di Radiologia per Usl 25 Regione Lombardia, [illegible] posti personale varie qualifiche per Comune di Sassari, un posto per dirigente medico 2° livello Geriatria Ospedale Evangelico di Genova; un posto per collaboratore amministrativo, un posto per collaboratore amministrativo, un posto per collaboratore tecnico [illegible] liv., un posto per collaboratore tecnico, un posto per collaboratore tecnico, un posto per collaboratore tecnico ed un posto per collaboratore amministrativo 5° liv. per Istituto Nazionale Fisica della Materia; un numero imprecisato di posti per chair in Social Stratification and Inequality per European University Institute-Florence; [illegible] posti per assistente tecnico-geometra per l'Ospedale S. Anna di Torino; un posto per dirigente medico 1° liv. fascia B Anestesia e Rianimazione, un posto per dirigente medico 2° liv. (primario) Ortopedia ed un posto per dirigente medico 2° liv. (primario) Pediatria per Istituto Gaslini (Ge); un posto per professore livello A 5/6 in Diritto Cost.le per European University Institute-Florence.



Nuove tensioni nell'industria delle vacanze, continua la diaspora degli alberghi a 4 stelle

Hotel e congressi, frattura a Sanremo

Il Méditerranée ha dato la disdetta dall'associazione

SANREMO. Terremoto nel «Consorzio Sanremo Congressi». Il mondo degli albergatori si sta spaccando. Grosse tensioni soprattutto negli hotel a 4 stelle, gli alberghi di lusso che hanno fatto la storia del turismo sanremese. Sotto accusa questa volta proprio le scelte e le strategie di «Sanremo Congressi», l'organismo nato dodici anni fa proprio per raggruppare tutti gli alberghi di Sanremo e rilanciare la «Fabbrica delle vacanze». Per tenerlo in vita il Comune ogni anno gli versa circa 800 milioni di contributi.

L'hotel Méditerranée, uno dei prestigiosi 4 stelle, con lettera del suo amministratore unico, Ferdinando Toselli, il 21 novembre scorso ha presentato regolare «disdetta» dal Consorzio. Motivo? «Scarsa soddisfazione degli indirizzi seguiti».

La notizia è esplosa solo ieri ed immediatamente ha fatto il giro della città. Con il Méditerranée, infatti, aumenta così la lista dei «grandi alberghi» che si dissociano dalle scelte e dalle strategie di «Sanremo Congressi», un'istituzione voluta fortemente anche dall'attuale assessore provinciale al Turismo, Walter Vacchino, che sino all'estate dell'anno scorso ne era addirittura il presidente. Non aderiscono a «Sanremo Congressi», infatti, anche il Royal, senza dubbio il più prestigioso hotel della Liguria, di proprietà della famiglia Bertolini, il Des Anglois (Datrel), il Vittoria (Colombo Bianchi) e la Federalberghi, l'associazione che fa parte dell'Unione industriali di Imperia, presieduta dal titolare dell'hotel Eden, Dario Valle.

Il presidente del Consorzio, Giuseppe Li Pira, proprietario dell'albergo Montecarlo, ha detto: «Proprio oggi ho risposto a Toselli scrivendo testualmente 'Con vero rammarico e non poco stupore ho ricevuto la vostra [illegible] la quale rassegnate le dimissioni dal Consorzio Sanremo Congressi Turismo ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto. [illegible] rammarica il fatto che la disdetta venga basata sugli indirizzi seguiti dal Consorzio, peraltro [illegible] meglio precisati, quando è ben noto che durante la presidenza tutte le decisioni prese dal Consiglio direttivo, di [illegible] fate parte [illegible] vostro incaricato e dell'assemblea dei soci, sono state adottate [illegible] voto unanime [illegible] componenti e nessuna obiezione è stata mai formalmente avanzata sugli indirizzi seguiti'. A Toselli e agli amici del Méditerranée ho anche scritto che sono disponibilissimo per ogni chiarimento».

Li Pira spera che la frattura possa ricomporsi al più presto possibile. «Il mercato del turismo - dice - è in crisi. Con la mia presidenza le presenze, nel 1996 sono salite a circa 20 mila, contro le solo 7 mila del 1995. Qualcosa di buono quindi è stato fatto anche se forse hanno lavorato di più gli alberghi a 2 e 3 stelle. Non possiamo fare altro che prendere quello che c'è sul mercato. Devo anche dire che da quando nel Consorzio [illegible] tornati il Londra e l'Astoria qualcuno ha cominciato a fare le bizze. Temo che dietro questa diaspora ci sia la politica».

Ferdinando Toselli ha le idee molto chiare: «Non accuso nessuno - ha detto - però un fatto è certo: dove sono i congressi di qualità che dovevano arrivare a Sanremo? Sono anche il presidente della Confesercenti e nel settore turistico c'è grande malessere. Gli indirizzi seguiti dal Consorzio nell'ultimo periodo non sono per ricercare congressi, ma si intromettiamo per ri[illegible] [illegible] per 'Sanremo famosi', il Tenco o altre manifestazioni. Il Consorzio [illegible] propone, non cerca, non p[illegible] lavoro e qualità, come da Statuto, ma sembra diventato soprattutto un'agenzia viaggi».

L'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, assolve Li Pira. Non nasconde però che il Comune, quando nel 1998 scadrà la convenzione, anche per le centinaia di milioni che sborsa, intende essere più partecipe nelle scelte e nelle strategie.

Roberto Basso



Il Méditerranée, con la sua piscina olimpionica, è tra i più prestigiosi hotel di Sanremo

TURISMO

Politica ed alberghi

Ma è davvero la politica a manovrare le scelte degli albergatori, a fare grande un'associazione piuttosto che un'altra, a cercare di mettere in crisi il «Consorzio Sanremo Congressi Turismo» come denuncia il presidente Giuseppe Li Pira? L'estate [illegible] a scagliarsi contro il Consorzio era stato uno dei massimi esponenti di An, l'avvocato Andrea Rovere. Il professionista, [illegible] l'abituale e pittoresca veemenza, aveva messo in evidenza i risultati della «Sanremo Congressi» ed il fiume di denaro che annualmente il Comune versa nelle sue [illegible]. Aveva anche manifestato l'opportunità che Palazzo Bellevue rivedesse la convenzione. Il vice sindaco Gianni Berrino esclude con forza che dietro la «fuga» dei grandi alberghi dal Consorzio ci siano storie di tessere. «Queste cose - dice - forse accadevano ai tempi della Prima Repubblica. Li Pira è in buona fede, però a volte anche senza volerlo si sposano tesi inesistenti. Condivido perfettamente quant[illegible] l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti che auspica risultati migliori sul fronte del turismo ed [illegible] presenza più incisiva del Comune sulle scelte di Sanremo Congressi. La sostanza del discorso Rovere era esatta ed i fatti lo dimostrano. Sanremo, come tante altre città, soffre la crisi turistica. Il Comune spende [illegible] ingentissime per non perdere terreno. E' quindi legittimo che i [illegible] rappresentanti si preoccupino quando i risultati non arrivano. Il Consorzio è nato per portare congressi, sarebbe interessante conoscere i dati delle sole presenze congressuali, soprattutto per decidere per il futuro». [r. b.]

Ecco le vendite straordinarie fuori stagione

Polemiche negli ambienti commerciali di Sanremo
All'indice iniziative promozionali di alcuni negozi

SANREMO. Liquidazione. Vendite straordinarie. Sconti fino all'80 per cento. Puntuali, alla vigilia delle festività natalizie, partono i saldi anche se, molte volte, camuffati da vendite straordinarie giustificate dai motivi più disparati. Chi rifà il negozio; chi deve provvedere a dotare il suo atelier delle uscite di sicurezza, chi, semplicemente, afferma di cedere l'attività. E poi si scopre che la cede a se stesso, cambiando soltanto la ragione sociale.

Le vendite straordinarie sono autorizzate dal Comune in qualunque periodo dell'anno. I saldi di fine stagione, invece, possono partire soltanto dopo il 7 gennaio. Casualmente, a Sanremo, si parte sempre nei primi giorni di dicembre, quando scatta la corsa al regalo di Natale. Per ora si sono mossi solo i negozi di abbigliamento del centro: via Matteotti, via Roma e relative traverse. Ma c'è da credere che presto le vendite in liquidazione [illegible] i vantaggi che [illegible] ne possono trarre in questo particolare periodo) contageranno anche altre attività commerciali: dalle calzature, alla biancheria intima, agli articoli sportivi. Tutto ciò che, in questo periodo, si può trasformare in un pacco dono.

Alla Confcommercio spezzano una lancia in difesa dei commercianti chiamati in causa dai negozi concorrenti: «Il 31 dicembre scade il termine previsto dalla legge [illegible] relativa alla sicurezza sul lavoro» dice il direttore Nicola Zotti. E spiega: «Entro quella data tutti i negozi devono adeguarsi alle nuove normative europee, con impianti elettrici a norma e uscite di sicurezza».

Sono esclusi da questo giro di vite soltanto i negozi a conduzione famigliare e individuale. Senza dipendenti, commessi e apprendisti.

Per poter aprire i battenti i negozi dovranno esibire agli ispettori dell'Usl i certificati di conformità. Chi non è in regola rischia multe salatissime e anche una condanna penale, fino a sei mesi di reclusione.

«Le vendite straordinarie in questo periodo, per molti, sono una coincidenza» aggiunge ancora Zotti. E ricorda che le annunciate chiusure per ristrutturazione dei locali - se «fasulle» - verranno smascherate dai vigili urbani dell'apposito ufficio commerciale: «Alla vendita straordinaria dovrà necessariamente seguire la chiusura dei locali per un certo periodo. Altrimenti come si potrebbero effettuare i lavori di ristrutturazione?»

Nicola Zotti parla di coincidenze e cita leggi, regolamenti e scadenze. E per alcuni, probabilmente, si tratta della verità. [illegible] quanti altri alla vendita straordinaria faranno seguire davvero l'intervento dei muratori, così come dichiarano nella lettera inviata in Comune? Pochi chiuderanno la bottega per lavori. Molti si limiteranno a cambiare i cartelloni in vetrina sostituendo «vendita straordinaria» con «saldi di fine stagione». [g. p. m.]



Vigilia di Natale con le vetrine tappezzate dai cartelli delle vendite straordinarie

DALLA CITTA'

CULTURA

In biblioteca la presentazione di [illegible] libro su Seborga

«Seborga ieri, oggi e domani» è il titolo del libro di Gustavo Ottolenghi che viene presentato alle 17, nella Sala Conferenze della Biblioteca Civica. Ottolenghi, già primario all'Ospedale Civile di Sanremo, autore di numerosi libri, ha ripercorso la storia del Principato. A curare la presentazione sarà il professor Nilo Calvini. [b. m.]

[illegible]

Sabato le nomine del direttivo della sezione di tiro a segno

Si svolgeranno sabato, presso il Poligono di Tiro a Segno di Pian di Poma, dalle 15 alle 18 e domenica dalle 9 alle 12, le elezioni del nuovo consiglio direttivo sezione di Tiro a Segno Nazionale. Il nuovo consiglio sarà in carica per 4 anni. [b. m.]

[illegible]

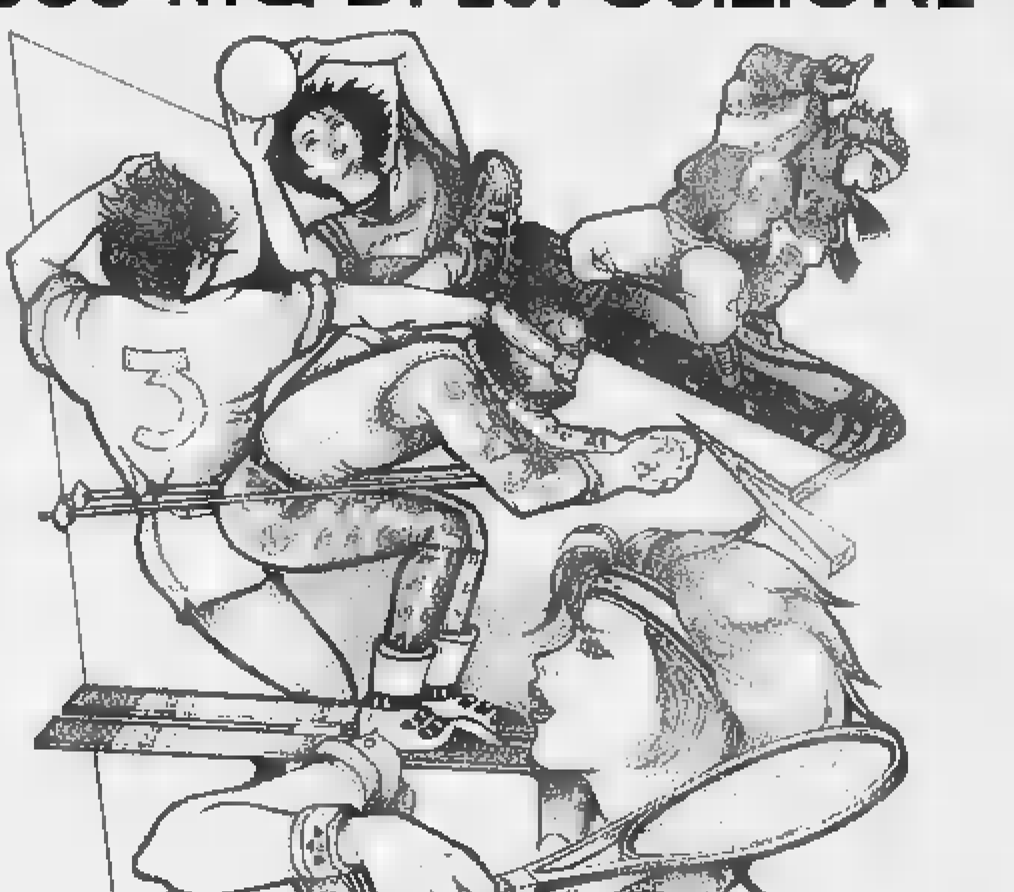
In Comune un dibattito sul parto in ospedale

Il «Centro Iniziativa delle Donne» organizza alle 16,30, presso la Sala degli Specchi del Comune un incontro-dibattito per la presentazione di «Parto, desiderato, scelto: cosa chiedono le donne», pubblicazione realizzata dal Centro in collaborazione con l'Usl. Si tratta di un'indagine sulla realtà dei reparti di ostetricia e ginecologia. Verrà presentato anche il libro «Storie di Nascita ovvero il Segreto della Partoriente» di Monica Lanfranco, Sandra Morano e Mariangela Russo. [b. m.]

[illegible]

Sanremese in manette per assegni a vuoto

Ordine di carcerazione per Giorgio Catalano, 36 anni, residente a Sanremo. La polizia ha bloccato Catalano che deve scontare [illegible] mesi per una condanna relativa all'emissione di assegni a vuoto. [g. ga.]



Olivetta, dalle frequenti chiusure danni all'economia?

Statale 20: è polemica tra Anas e negozianti

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Riconoscimenti a Roma per [illegible] vittime degli incendi

Domenica, a Roma, l'associazione nazionale Caduti Polizia di Stato consegnerà le Aquile d'Oro alla [illegible] dei due forestali deceduti il 21 agosto scorso per spegnere l'incendio del Montenero (Bordighera) Roberto Giacchino e Franco Iannelli. A ritirare le medaglie non ci saranno i parenti. Hanno preferito delegare il funzionario della Forestale Filippo Micillo. La cerimonia è alla Sala Excelsior del Pineta Palace Hotel.

VENTIMIGLIA

Presentato lunedì il progetto del teatro

Lunedì, alle 11, nella sala consiliare del Comune di Ventimiglia si terrà la presentazione ufficiale del progetto di riqualificazione del teatro comunale, realizzato dall'architetto genovese Nicolò [illegible] Mari per un importo di circa 330 milioni di lire. A bilancio sono inseriti 3 miliardi e mezzo [illegible] lire, che serviranno per la creazione di un centro polivalente che accoglierà un cinema, una sala conferenze e, naturalmente, il teatro. I lavori dovrebbero partire entro il 1997.

BORDIGHERA

Una festa per i 50 anni della Rari Nantes

La Rari Nantes Bordighera festeggia il [illegible] 50° [illegible] di fondazione della società di pallacanestro. L'appuntamento è giovedì 19 dicembre, alle 20, nella sala spettacoli [illegible] Palazzo del parco di Bordighera, quando sarà proiettato un video sul «Torneo [illegible] generazioni» del luglio 1996.

[illegible]

La cucina ungherese con lo chef Alain Bleton

Nell'ambito degli incontri gastronomici, il Metropole Palace di Montecarlo e il suo chef Alain Bleton organizzano, in collaborazione con l'hotel Atrium Hyatt di Budapest una «Settimana ungherese», patrocinata da Etienne Elek, console generale dell'Ungheria nel Principato di Monaco. Fino a sabato, a partire dalle 20,30, le serate saranno animate dal gruppo zigano «Alimir Duja e le Gypsy Band». Informazioni allo 00.377.93.151515.

VENTIMIGLIA

Una rassegna per artisti al «Centro Kandinsky»

Al Centro d'arte Kandinsky di Ventimiglia, in via Cavour 83, dal 15 dicembre, si svolge la Rassegna nazionale [illegible] piccolo quadro d'autore contemporaneo. Gli artisti interessati devono prenotare allo 0184-28.99.51. [d. bo.]

OLIVETTA SAN MICHELE. La Statale 20 del Roja è stata riaperta a quasi un [illegible] dalla frana. Continuano però le polemiche da parte [illegible] commercianti di Olivetta San Michele, che dicono di aver perso troppi incassi a causa della chiusura a singhiozzo dell'arteria. Dice Anna Maria Viale, titolare di un negozio di alimentari: «Per un "sassolino" sceso quando [illegible] piovuto molto, l'Anas e ci ha lasciato con una strada aperta a giorni alterni fino a martedì. Io, come altri colleghi, ho un esercizio commerciale proprio sulla Statale 20: siamo già stati penalizzati tante volte, e la situazione non è cambiata. Sono esasperata: il Comune non s'è interessato al problema. L'unico è stato il deputato Bornacin, che ha interferito [illegible] l'Anas ed è riuscito a fare qualcosa».

La Viale è contrariata: «L'Anas si prende gioco di noi? Martedì sono venuti i rocciatori che hanno detto che [illegible] era necessario chiudere la strada. E' stato fatto esclusivamente perché hanno paura che si possa ripetere l'incidente di sei anni fa: allora erano morti due ragazzi. Adesso, a ogni piccolo inconveniente, si tolgono la responsabilità e chiudono la carreggiata. Capisco la prudenza, ma c'è [illegible] limite. Non ho potuto pagare l'Ilor e l'Irpef per cui adesso devo versare un 40% di soprattassa. I miei incassi [illegible] scesi a 300-200 mila lire al giorno: tenevo il negozio aperto soltanto per vendere il pane ai residenti. Ho inviato un fax alla Camera di Commercio e all'Anas per dire tutto quello che penso. Loro mi hanno risposto che, tutto sommato, con l'esperienza che hanno avuto sei anni fa, le nostre attività passano in secondo piano». La Viale ritiene che [illegible] una situazione del genere fosse accaduta per la via Aurelia la strada sarebbe stata sgombrata subito. Anche per la viabilità si fanno figli e figliastri?



Statale 20 residenti polemici con l'Anas

[illegible] Borghi

Bordighera: il futuro del verde cittadino preoccupa molto i residenti

«Restituite i platani al viale»

Il Comitato di difesa del territorio teme modifiche nella via Romana. Chiede al sindaco la sostituzione delle piante malate con altre sane. Previsto l'allargamento della strada?

BORDIGHERA. «Da tempo gli ippocastani malati che fiancheggiano la via Romana vengono tagliati e non sostituiti. Non si interviene prontamente con la messa a dimora di piante sane». E' la denuncia del Comitato di difesa del territorio [illegible] Bordighera, da alcuni anni attento osservatore della realtà cittadina. Si teme per il futuro della via Romana.

«Molti residenti, allarmati per la scarsa attenzione all'ambiente dell'attuale Amministrazione, si sono rivolti al Comitato di difesa del territorio per essere rassicurati. Alcuni dubitano che, in realtà, l'annunciata sostituzione degli esemplari attaccati dal fungo, [illegible] aiuole rientranti nel marciapiede, nasconda la volontà di eliminare definitivamente gli ippocastani e i platani per allargare la carreggiata - dicono i responsabili del Comitato - D'altra parte questa soluzione è stata prospettata pubblicamente da parte di esponenti della stessa maggioranza. In questo modo la via Romana potrebbe perdere la sua peculiarità di [illegible] storico viale alberato».

Per questo il Comitato di difesa del territorio chiede al sindaco Alvaro Vignali «precise garanzie sugli interventi e sulle soluzioni prospettate per la via Romana». Non solo: sollecita l'Amministrazione a procedere alla sostituzione della quarantina di piante mancanti nello stesso sito in cui si trovavano, anche se si allargassero le aiuole.

Conclude il Comitato: «Risulta innegabile che Bordighera necessiti di un'arteria di scorrimento alternativa alla via Aurelia, ma anziché stravolgere l'Ottocentesca via Romana si dovrebbe piuttosto tentare di proporre un progetto che risolva definitivamente l'annoso problema del traffico. Si crei l'Aurelia bis e si trovino le soluzioni adatte nell'ambito del Piano regolatore». [d. bo.]



La città difende i platani sulla via Romana

Parco Monet, la città è divisa

L'esperto: «No ai giochi per bimbi creiamo un giardino botanico»

BORDIGHERA. I giardini ex Moreno continuano a far discutere: dopo l'approvazione, in Consiglio comunale, del progetto di trasformazione dei giardini Monet in un parco giochi attrezzato per bambini c'è da registrare l'intervento del botanico Tito Schiva, che non condivide la [illegible] decisa dalla maggioranza e spiega le [illegible] ragioni. «Ritengo che tale proposta annulli ogni possibilità di valorizzazione di un luogo di interesse storico, riconosciuto e tutelato dalle Belle Arti almeno quanto i giardini Hanbury - afferma Schiva - Pertanto, senza entrare in polemica con le scelte operative che il Comune vorrà predisporre, ritengo opportuno e caldeggio vivamente che l'operazione di restauro miri a ricostituire un parco pubblico di interesse storico nel rispetto della tradizione e dello spirito che sono all'origine della storia straordinaria dei giardini Moreno. La ricostruzione storica dei giardini su basi documentali è stata da me esposta durante il convegno "I pionieri di floricoltura in Liguria", tenuto dall'Istituto Internazionale degli Studi Liguri nel giugno scorso».

Continua il botanico: «In breve, se si vuole avere un corretto orientamento su come agire, non da me, per carità, [illegible] dalla storia: basta osservare il quadro di Monet esposto al 'Metropolitan Museum' di New York e riportato su tutti i cataloghi del pittore, che ritrae dall'alto appunto questo giardino».

Tra le proposte sollevate da Schiva c'era anche quella di realizzazione di un parco di bambù, caldeggiata anche dall'ex sindaco Renata Olivo ma non accolta dalla giunta, che ritiene si debba aspettare troppo tempo per far crescere queste piante. Conclude Schiva: «Per dirla in altro modo, ai "bambini diventati grandi" chiedo [illegible] esiste un parco giochi attrezzato nei Giardini Hanbury?». Una domanda che implica, inevitabilmente, una risposta negativa. Ma l'argomento potrebbe scatenare nuove polemiche. Non tutti potrebbero condividere questa tesi. [d. bo.]

AMBIENTE



Recuperata la foce del Nervia

Soddisfazione per gli abitanti nella zona del Nervia, a Ventimiglia: la foce del torrente è stata finalmente ripulita da [illegible] le sterpaglie e i detriti che, oltre a rende inospitale la zona, avrebbero potuto essere pericolosi in [illegible] di piena. Nella foto di Manrico Gatti il [illegible] look della foce del torrente, con l'«oasi» recuperata e ritornata all'altezza della situazione. [d. bo.]

Ricostruito il delitto di San Biagio: ecco le motivazioni della sentenza

A sparare fu un killer epilettico

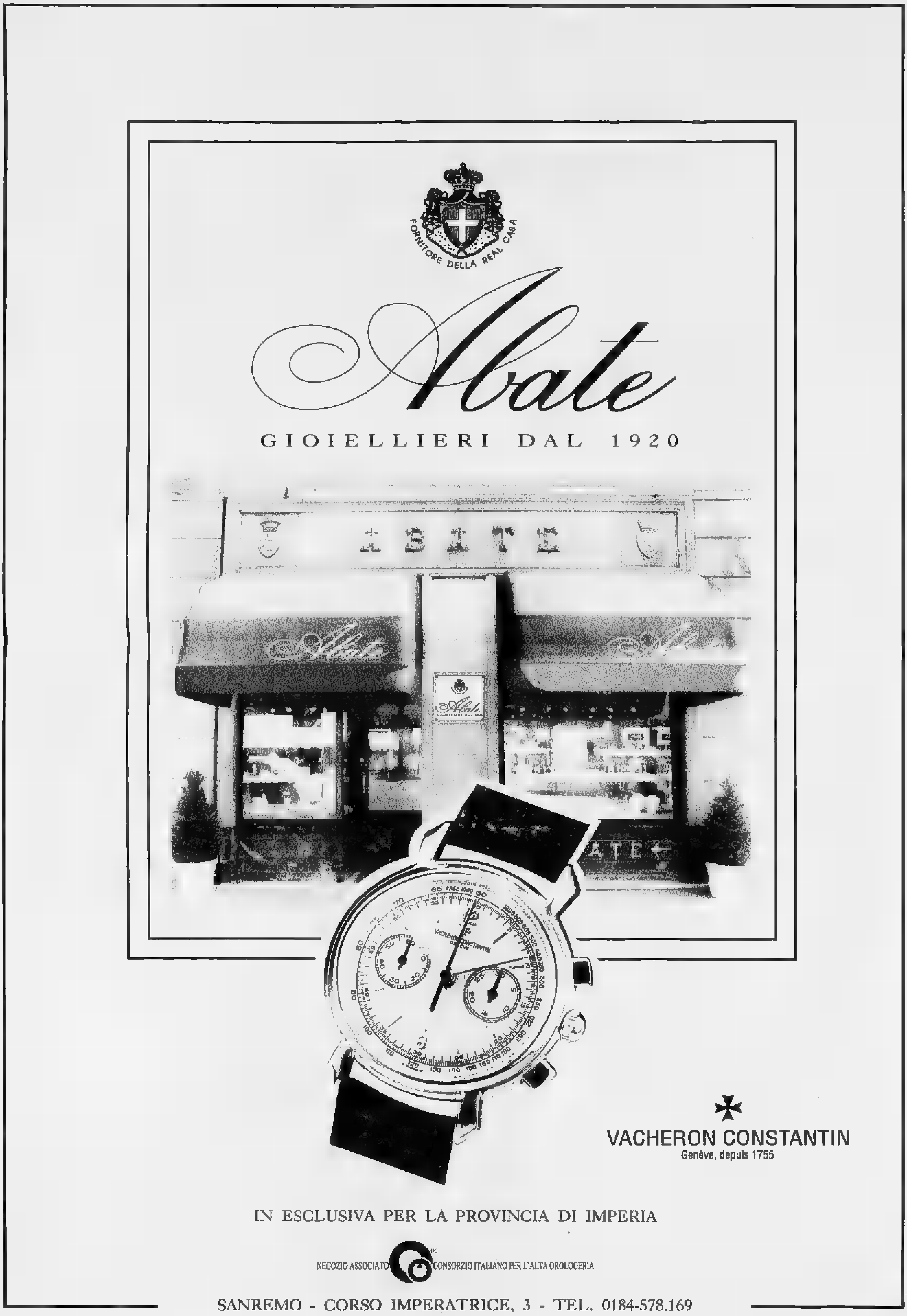
Concesso a Croesi il «vizio parziale di mente»

BORDIGHERA. «L'epilessia, pur essendo [illegible] malattia specificamente neurologica, può determinare disturbi più o meno accentuati di personalità, rappresentati da impulsività e aggressività. La Corte ritiene che si debba riconoscere all'imputato il [illegible] parziale di mente». Sono alcuni dei passi che caratterizzano le motivazioni della sentenza contro Ornello Croesi, l'agricoltore di San Biagio della Cima che il 14 agosto '95 aveva ucciso - un gesto di follia? - i vicini Dante Semeria e Antonino Trazzera, e ferito la moglie di Semeria, Bianchina Croesi. La Corte del Tribunale d'Imperia, presieduta dal giudice Luigi Sanzo (a latere il collega Domenico Varalli) il 7 novembre ha condannato Croesi a 17 anni e [illegible] di carcere, eliminando dal capo d'imputazione, come volevano i difensori Luigi Patrone e Marco Giuliani, l'ipotesi [illegible] premeditazione.

In sostanza, pur se non [illegible] state [illegible] le attenuanti, i giudici hanno stabilito che la volontà dell'imputato, al momento dei fatti, «era gravemente scemata». Tra l'agricoltore diventato killer e i vicini [illegible] era mai corso buon sangue. C'erano stati dei piccoli screzi legati a questioni di confine. La mattina del duplice omicidio, ad esempio, Croesi era andato su tutte le furie per la scomparsa di un tubo per l'acqua. Subito aveva dato la colpa a Semeria e Trazzera. Ma prima di andare all'appuntamento col destino, destino che avrebbe cambiato la vita a tre famiglie, l'imputato era corso dai carabinieri a denunciare il patito furto. C'è scritto nelle motivazioni: «E' da ritenere che si sia cercato di indurre Croesi a non sporgere denuncia...Ma Ornello Croesi si era alzato dicendo che non voleva fare nessuna denuncia perchè non sarebbe servito».

E' probabile dunque che il senso di frustrazione per le precedenti vicende processuali (le cause contro i vicini le aveva perse), la rabbia per la sparizione del tubo, avessero fatto insorgere il proposito omicida. Ma non ci fu premeditazione: perchè mai Croesi avrebbe dovuto farsi preparare dei panini dalla moglie, prima di andare in campagna e diventare assassino? «Dal momento dell'uscita dalla caserma, al momento dell'evento delittuoso trascorsero [illegible] minuti, tempo assolutamente troppo breve per un ripensamento o per la verifica dell'effettiva volontà di uccidere».

I sette colpi di pistola le voci delle vittime furono registrati su un nastro. Un evento rarissimo. «Sei contento?», si sente dice dall'imputato, rivolto all'uomo che aveva appena ammazzato. La sua mente non era già più in grado di percepire la realtà. [m. v.]


FORNITORE DELLA REAL CASA
Abate
GIOIELLIERI DAL 1920
VACHERON CONSTANTIN
Genève, depuis 1755
IN ESCLUSIVA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA
NEGOZIO ASSOCIATO CONSORZIO ITALIANO PER L'ALTA OROLOGERIA
SANREMO - CORSO IMPERATRICE, 3 - TEL. 0184-578.169

Una nuova associazione culturale riunisce i gruppi musicali di Sanremo

In Riviera la Congiura dei Guitti

L'obiettivo è quello di proporre [illegible] serie di spettacoli e serate per il calendario manifestazioni della prossima stagione estiva. Si chiede più spazio per le realtà locali. E' nata la «tavola rotonda»

La Riviera è avvisata. A Sanremo è nata la «Congiura dei Guitti». Niente paura, non si tratta di un'associazione di criminali [illegible] un nuovo sodalizio che ha l'obiettivo [illegible] unire e di coordinare i gruppi artistici e musicali che operano nella città dei fiori e in tutto il Ponente.

L'idea della «Congiura» è nata nell'ambito della «Sanremo Jazz Big Band [illegible] Quintet» e, per il momento, si è aperta a dodici realtà locali. «Vogliamo proporci - spiega Freddy Colt - come forza coordinatrice delle diverse realtà artistiche cittadine e, al tempo stesso, come ente organizzatore del calendario manifestazioni della prossima estate». E a questo proposito la «Congiura [illegible] Guitti» ha già inoltrato all'assessorato al Turismo di Sanremo un «dossier informativo ed un'istanza propositiva» che sono state elaborate per conto dell'associazione da Colt e da Giorgio D'Andrea.

Obiettivo? Instaurare un dialogo costruttivo tra operatori dello spettacolo - sia professionisti sia animatori - e gli amministratori pubblici.

L'intento della «Congiura» è quello di garantire quindi, per la prossima estate, una serie di manifestazioni che [illegible] l'espressione dei gruppi e delle diverse realtà artistiche di Sanremo senza ricorrere ad ingaggi di «forestieri». Continua Freddy Colt: «L'idea che si cerca [illegible] concretizzare è quella di dare la propria disponibilità all'assessorato al Turismo in vista della programmazione dell'intrattenimento estivo. L'esperienza degli anni scorsi, purtroppo, ha riservato agli artisti sanremesi spazi troppo limitati». E la «Congiura» ribadisce il concetto: «La città del Festival e della [illegible] è stata teatro di una serie di appuntamenti, che se pur numerosi, si sono rivelati essere privi di un vero filo conduttore, di una adeguata promozione e di una idonea struttura tecnico organizzativa».

Ma quanti e quali sono i «Guitti» della città dei fiori? Oltre alla «Sanremo Jazz Big Band & Quintet» il sodalizio riunisce attività ed esperienze che sono legati a campi artistici diversi: il «Teatro del Banchero», associazione di attori fondata a Taggia la scorsa primavera e promotrice di un'intensa attività [illegible] «La Luna e i suoi raggi»; Ratamacue Band, formazione storica del rock sanremese composta da Larry Camarda, Raffaele Arieta, Enzo Cioffi ed Emanuele Bastiani; «La Maison des Hirondelles», fecondo circolo teatrale [illegible] sede a Balardo; «Red Cat Jazz Band», un gruppo di swing italiano approdato in Rai in più occasioni e diretto da Freddy Colt; «La Compagnia dell'Elastico», cabaret ispirato ai «tempi moderni»; «Filodiretto», gruppo pop-rock; «The Coal Tattoo Band», complesso specializzato in musica etnica e in particolare in folk irlandese; «Harp & Strings [illegible] Quintet», gruppo «evergreen» [illegible] versione cameristica; «Lythium», rock; compagnia «Dillo Cantando», musical; «Patrizi e Plebei», musica d'intrattenimento, «Centro studi musicali "Stan Kenton"», archivio sanremese di informazioni musicali.

La musica e lo spettacolo delle realtà locali sembra quindi destinato a voler uscire dai locali notturni che fanno tendenza e affila le armi per scendere in piazza e proporsi magari ad un pubblico diverso. E' chiaro, comunque, che lo scopo principale nei confronti dell'amministrazione comunale è propositi[illegible] e non una contestazione. Ora, la parola passa all'assessore Antonio Bissolotti che si è sempre dimostrato sensibile a valorizzare le realtà locali.

Giulio Gavino

Antonella Elia al Palaparco

La soubrette è di scena domani nel musical «La Bella e la Bestia»



Antonella Elia a Bordighera

BORDIGHERA. Un volto noto al grande pubblico inaugura alla grande la stagione di prosa al teatro del Palazzo del Parco di Bordighera, promossa dagli assessorati al Turismo e Cultura [illegible] Comune e organizzata, anche quest'anno, dal Teatro Garage [illegible] Genova. Si tratta della conduttrice Antonella Elia, protagonista del primo appuntamento, in programma domani alle 21: interpreta «La Bella e la Bestia», musical in due tempi di Harold Troy e Lou Carey, interpretato da Antonella Elia, Andrè La Roche e Gianni Nazzaro. Le coreografie e la regia sono di Luciano Cannito.

«La Bella e la Bestia» è una storia antichissima (ce ne sono tracce addirittura in alcuni testi cinesi di [illegible] mila [illegible] fa), basata sul potere e la forza dell'amore, che non si ferma di fronte alle apparenze. Un principe crudele è condannato da un incantesimo a trasformarsi in un animale e così rimarrà finchè qualcuno s'innamorerà di lui, suggellando il proprio amore con un bacio. Dopo innumerevoli peripezie la dolce fanciulla Belle, imprigionata dalla Bestia, riesce a trasformare l'odio e la cattiveria di questo «Mister Hyde» in compassione prima e amore poi. La stessa fanciulla, giorno per giorno, riesce sempre più a scorgere la sofferenza e la disperazione nell'anima della Bestia e quando questa [illegible] colpita a morte dal rivale in amore, Gerard, la ragazza si accorge di quanto ne fosse innamorata, nonostante l'orribile aspetto. I biglietti costano 25, 20 e 16 mila lire; gli abbonamenti alla stagione, 156, 116 e 96 mila lire. Informazioni alla biglietteria del Palaparco, domani, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19 (telefono 0184-261.358). **[d. bo.]**

ACQUARIO DI GENOVA

Uno sconto con La Stampa per vedere i film subacquei

Si va all'Acquario del Porto Antico di Genova [illegible] lo sconto-biglietto a 10 mila lire, anzichè 14 mila, grazie al coupon de La Stampa che sarà pubblicato da oggi, tutti i giorni, fino a sabato, sulle pagine delle edizioni liguri.

Una iniziativa che permetterà non solo di visitare il grande Parco Marino europeo, ma anche di assistere, durante [illegible] visita, a una interessantissima rassegna di spettacolari documentari subacquei dal titolo «Un mare di forme e colori».

Un film nel film, considerato che muoversi fra le vasche di Ponte Spinola è già di per sè un momento magico, se non fosse che i pesci, tutta la fauna in mostra siano una magnifica realtà.

Per l'occasione, l'Acquario presenterà sei dei migliori film premiati al Festival Mondial de l'image sous-marine d'Antibes, un evento internazionale giunto alle ventitreesima edizione, che presenta ogni anno il meglio della cinematografia subacquea.

Introdotte dal presidente della manifestazione cinematografica francese Daniel Mercier, e presentate dai biologi dell'Acquario genovese, incredibili immagini subacquee, come l'attacco dello squalo bianco, la spettacolare barriera corallina del Mar Rosso, gli abissi e le creature che vi vivono, mostreranno al pubblico la bellezza degli ambienti marini che solo l'attenzione e il rispetto dell'uomo possono mantenere inalterati.

Un viaggio dentro le coste della Tanzania, il Mar Rosso, a bordo di un mini-sommergibile a mille metri di profondità e tante altre curiosità scientifiche.

I filmati saranno proiettati ogni giorno a partire dalle 9,45 e proseguiranno per tutto la giornata, fino alla chiusura.

Al termine delle singole proiezioni un esperto biologo resterà a disposizione della platea per eventuali approfondimenti.

Ecco, di seguito, la scaletta dettagliata delle proiezioni: «Malice in Wonderland» (9,45), «Great White Shark» (10,45), «A little fish in deep water» (12), «Incredible suckers» (13,15), «Hunter of the sea wind» (14,30), «Sperm Whales- Back from the abyss» (15,45).

La rassegna rientra nel programma di iniziative che il nuovo servizio culturale dell'Acquario di Genova propone ai visitatori.

Prossimamente, dopo il cinema subacqueo, lo staff presenterà nuovi appuntamenti, fra cui una mostra archeologica. Sarà questo, un viaggio nel tempo per conoscere le culture e le civiltà vissute 20 mila anni fa in Liguria.

Parallelamente alla mostra ci sarà anche una nuova rassegna di filmati sull'archeologia subacquea e l'esplorazione degli abissi e un ciclo di confe[illegible] alle quali parteciperanno studiosi provenienti dall'Italia e dall'estero.

L'Acquario di Genova è aperto al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso alle 17,30). Al sabato, la domenica e nei festivi l'orario è dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso alle 19). Lunedì chiuso in bassa stagione. Con queste iniziative l'Acquario punta a mantenere alto l'interesse attorno a una struttura che sta viaggiando verso cifre record in fatto di visitatori. **[m. b.]**

[illegible]

TAGGIA
Musica e cucina al Germinal

Musica d'intrattenimento e gastronomia ligure. Queste le proposte per trascorrere la serata al «Germinal», nel centro storico di Taggia. [g. ga.]

NIZZA
Grande festa all'Ecossais

Bruno dj, da Parigi, è protagonista della notte alla discoteca «Ecossais». Apertura [illegible] funky, disco, garage, dalle 23.

SANREMO
Piano bar al casinò

Il piano bar di Gianni Romano è protagonista della serata alla «Sala Liberty» del casinò. Repertorio di revival internazionale. [g. ga.]

ANTIBES
Satira del mass-media

Al teatro Les Heures Blues, alle 21,30, «Votre Honneur», satira dei mass-media e del mondo dello spettacolo. [d. bo.]

MONACO
La rivista «Frenchline»

Al Cabaret del Casinò, alle 21, rivista «Frenchline» [illegible] le Cabaret Dancers. Coreografie di Barry Collins, attrazioni internazionali e la Tony Evans Orchestra. Informazioni allo 00.377.92.163636. [d. bo.]

SANREMO
Videogame in ludoteca

Si chiama «Play Station» il nuovissimo videogame che presenta la ludoteca «Malatesta». Sono a disposizione anche nuovi giochi di società. [g. ga.]

BORDIGHERA
Musica [illegible] Graffiti pub

Al Graffiti pub nel centro storico musica [illegible] sottofondo con le novità della stagione, classici rock e blues con spuntini fino a notte fonda. [d. bo.]

[illegible]
Degustazioni alla Vineria

Alla «Vineria del Re» la titolare Laura Marsotto seleziona musica da accompagnare alle degustazioni di vini, distillati liguri e veneti. [d. bo.]

ANTIBES
Commedia e «Scene [illegible] Mer»

Al teatro «Scene sur Mer» di piazza Nazionale, alle 21, la commedia «Charlotte et Savarin» [illegible] compagnia Traverse. [d. bo.]

GALLERIE E MOSTRE

IMPERIA
Il Museo dell'olivo

Al Museo dell'olivo [illegible] via Garessio, a Oneglia, sono esposti oggetti e documenti legati all'olivicoltura. [a. b.]

SANREMO
Mostra su Giannetto Fieschi

Oggi a Palazzo Bellevue sarà presentata la mostra su Giannetto Fieschi che si terrà al Museo di Sanremo. [g. ga.]

SANREMO
Tele nella hall del casinò

Raimondo Cardelli espone nella hall del casinò [illegible] Sanremo. Le tele sono in visione per tutto il [illegible]. [g. ga.]

SAINT-PAUL-DE-VENCE
Sculture di Nepita

Lo scultore italiano Antonio Nepita espone al museo municipale, in avenue Grande. Nepita lavora a Taggia, [illegible] ha esposto già a Mentone. [d. bo.]

MONACO
Presepi a Fontvieille

Esposizione di presepi di tutti i Paesi, di tutti i materiali, di tutte le dimensioni fino al 22 dicembre all'espace Fra Angelico a Fontvieille. [d. bo.]

[illegible]
Una mostra fotografica

[illegible] Fnac, nel centro commerciale «Le Metropole» di Avenue des Spelungue, mostra fotografica «Clin d'oeil», fotografie in bianco e nero con ritratti delle dive. [d. bo.]

[illegible]
Immagini su Prévert

«Prévert in immagini»: la mediateca accoglie una mostra della biblioteca di Lione consacrata ad un grande della letteratura francese. [d. bo.]

MENTONE
Espone Amanda Lear

Alla galleria [illegible] arte contemporanea del Palais de l'Europe espone Amanda Lear fino al 13 gennaio. [d. bo.]

[illegible]
Vini nella pittura francese

Vini e vigneti nella pittura francese dal '600 al 1960: la mostra prosegue fino al 19 gennaio al museo delle Belle arti che si trova in Avenue des Baumettes. [d. bo.]

LA SERATA

Appuntamenti e locali

«Blob» sulla neve E al casinò la Sinfonica

Serate a tema, concerti sinfonici e dance tra gli appuntamenti del mercoledì nel Ponente.

[illegible] Appuntamento dedicato alla neve alla discoteca Blob [illegible] via Agnese, in località Sant'Anna. Il locale notturno apre alle 23. Il dee jay Mickey Mouse selezionerà gli ultimi successi dance.

SANREMO. Alle 17, il Teatro dell'Opera del casinò accoglie il concerto dell'Orchestra sinfonica, che apre il calendario delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Franz Schubert, che verrà a cadere il 31 gennaio '97. La formazione [illegible] diretta da Walter Proost. In scaletta, figura l'esecuzione di tre opere originali: l'Overture in Si bemolle maggiore D 470, l'Overture in Re maggiore D 590 «In stile italiano» e la Sinfonia op. 140 «Gastein».

[illegible]HO. Mercoledì all'«U' Brecche» dedicato alla musica nera. La serata ha per titolo «Jammin'».

ALBENGA. Concorso per interpreti dilettanti «Se bastasse una bella canzone» alla Piazzetta degli Artisti. Oggi, alle 22, prende il via la prima serata dell'appuntamento. Si prosegue domani. Il 6 è in programma la finale. [e. f.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
IMPERIA **Cavour** Tel. 61.978 Ore 21	8 dicembre: Compagnia [illegible] classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. Orario botteghino 9,30-12,30; 16,30-19.
Centrale [illegible] 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30 L. 10.000/7000	**Per amore di Vera** di H. Franklin, con B. Murray, A. Gillette, J. Garofalo (Usa '96) — Mille peripezie per uno psicologo tv che riceve in eredità dal padre un'elefantessa e attraversa mezza America per cercare di sbarazzarsene. N. V. 1h 35' **Comm.**
Dante Or.: 20,15/22,30 L. 7000	OGGI RIPOSO
Imperia Or.: 20,15/22,30 L. 7000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Capitol** Tel. (0184) 43.440 Or.: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
BORDIGHERA **Olimpia** Or.: 20,30/22,30 Lire 7000; rid. 5000	**Albergo [illegible]** di U. Chiti, con A. Benvenuti, C. Bisio, T. Kayo (Italia '96) — 1939: in un paese toscano, alla vigilia della visita di Mussolini, il ritrovamento di un feto abbandonato fa esplodere paure, pettegolezzi, spionaggi N. V. 1h 40' **Grottesco**
DOLCEACQUA [illegible] Or.: 21,15 Lire 8000; rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Or.: 20,15/22,30 [illegible] 8000/rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Don Bosco** Via Colonnello Aprosio 433 Ore 21. L. 6000; rid. 5000 pensionati over 60 [illegible]	OGGI RIPOSO
SANREMO [illegible] Or.: 15,30/22,30 Lire 7000	**Michael Collins** di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**
Ariston [illegible] Tel. 507.070 Or.: 15,30/ultimo 22,30 Lire 7000	**Beautiful girl** di T. Demme, con M. Dillon, M. Sorvino, U. Thurman (Usa [illegible]) — Un musicista trentenne torna a casa per una rimpatriata fra vecchi compagni di scuola: è l'occasione per raccontarsi inquietudini e sentimenti. N. V. 1h 50' **Commedia**
Ariston Roof Sala [illegible] [illegible] (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 7000	**Per [illegible] di Vera** di H. Franklin, con B. Murray, A. Gillette, J. Garofalo (Usa '96) — Mille peripezie per uno psicologo tv che riceve in eredità dal padre un'elefantessa e attraversa [illegible] America per cercare di sbarazzarsene. N. V. 1h 35' **Comm.**
Ariston Roof Sala [illegible] Tel. (0184) 506.060 [illegible]: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 7000	**[illegible] sdoppio in [illegible]** di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa [illegible]) — Un [illegible] professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**
[illegible] **Sala tre** Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire . 7000	**[illegible] sdoppio in [illegible]** di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96) — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**
Centrale (Sala A) Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 7000	**Delitti inquietanti**
[illegible] (Sala B) [illegible] 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 7000	**Il professore matto** di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**
Sanremese Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 7000	**La ragazza [illegible] Spitfire Grill** di L. David Zlotoff, con A. Elliot, E. Burstyn (Usa '96) - Una ragazza, uscita di prigione, cerca di rifarsi una vita nel ristorante di provincia gestito da una brontolona matriarca. Ma non è impresa facile. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Orfeo Tel. [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 7000	**Film vietato ai minori di anni 18**

SAVONA

Cinema	Programma
ALASSIO **Colombo** Tel. 640.263 Or. 20,30 22,30; fes., pref. dalle 16,30. L. 10.000/8000/5000	**L'ottavo giorno** di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96) Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' **Commedia**
[illegible] Tel. 640.427 Or. feriali 20,30/22,30 fest.-pref. 15/17,30/20/22,30 L. 10.000/6000/5000 anziani	**Crash** di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Arquette (Canada/Usa '96) Una coppia alla scoperta di nuove pericolose pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, incidenti stradali e mutilazioni. V. M. 18 1h 40' **Drammatico**
ALBENGA **Ambra** T. 51.419. Or.: [illegible] fes./pref. 16/17,35/19,10 20,40/22,30 L. 10/8/5000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. [illegible] Or. [illegible] fes./pref. anche 15/17,30 L. 10.000/6000/5000	OGGI RIPOSO

GENOVA

[illegible]

Carlo Felice: Michel Petrucciani - superbo. Il piccolo grande genio in prima mondiale. L. 40.000 posto unico. Ore 21

Teatro della Corte: riposo

Teatro Stabile - Sala Duse: Il mare in un imbuto di G. Galione da I. Calvino. Ore [illegible]. L. 40-28.000

Politeama Genovese: riposo

Teatro della Tosse - Teatro Verdi - Sestri Ponente (tel. 247.07.93), oggi riposo

T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo (tel. 247.07.93): riposo

Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo

Teatro della Tosse - Agorà: riposo

Teatro Garage - Sala Diana: M. Zucca in Come spiagge sul mare del nord. Di M. Audino e M. Zucca. Ore 21. L. 22-18.000

Sheraton Dizzy Night - Sheraton Hotel Genova Aeroporto (tel. 65491) venerdì 6 [illegible] Paolo Tomelleri Quartet. Swing Time.

[illegible]

Ariston 1: Il professore matto; **Ariston 2:** M[illegible] sdoppio in 4. **Augustus:** Reazione a catena. **Corallo 1** Uomini e donne, istruzioni per l'uso; [illegible] **2:** Jude. **Grattacielo:** Sleepers. **Lux:** Ancora vivo. **Odeon:** Per amore di Vera. **Olimpia:** Beautiful girls. **Orfeo:** Ritorno a casa Gori. **Palazzo:** Acque profonde. **Ritz:** Le onde del destino. **Universale 1:** Crash. **Universale 2:** Michael Collins. **Universale 3:** Verso il sole; **Verdi:** La prova.

Luci rosse: Abc. Alcione, Centrale 1 e 2. Chiabrera. Cristallo. Dioniso. Eldorado. Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Piccoli omicidi tra amici; **Carignano d'essai**, nuovo spettacolo; **Fritz Lang**, riposo; **Lumière:** Un mondo nuovo-Sciascià; **Chaplin:** Get Shorty; [illegible] **deon:** riposo. **Cineforum:** chiuso

NERVI

S. Siro. Ritratto di signora

Grande paura domenica scorsa a Varazze, la nuova tappa nel [illegible] di Savona

Vela, campionato a rischio

Sessanta equipaggi in gara per il Trofeo Saris. Presentati al Circolo Nautico di Alassio gli appuntamenti internazionali. In Riviera anche [illegible] prova mondiale per le classi olimpiche

Anche [illegible] [illegible] più freddi la vela è al centro dell'attenzione. L'ultimo weekend è stato caratterizzato dalla terza prova, poi annullata, del «Campionato Invernale del Ponente». Tutto questo mentre i circoli savonesi hanno già allestito il programma della prossima stagione.

La grande paura. Si è trasferita dalle pagine dello sport a quelle della cronaca la terza prova del «Campionato Invernale del Ponente», valido per il «Trofeo Saris» in programma domenica scorsa nelle acque [illegible]

La regata, alla quale hanno partecipato una sessantina di equipaggi, è stata annullata dopo che diverse imbarcazioni si [illegible] trovate in difficoltà per il forte vento.

Ieri gli organizzatori hanno deciso di recuperare la regata nel prossimo mese di gennaio, alla vigilia delle ultime due prove previste nella provincia di Genova.

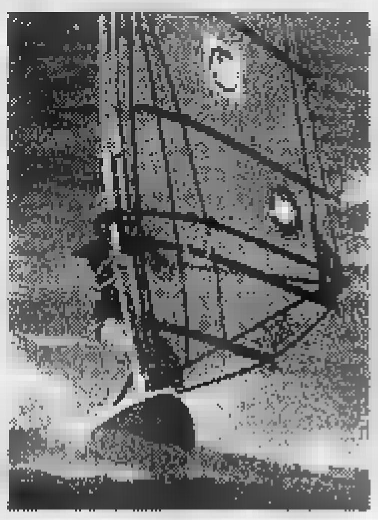
Domenica prossima intanto si svolgerà regolarmente (anche [illegible] molte imbarcazioni, per i danni subiti, difficilmente saranno [illegible] via) la quarta prova in programma [illegible] Savona.

In tutte le classi la battaglia rimane aperta per la vittoria finale [illegible] la [illegible] si prevede aperta fino all'ultima boa.

Un ricco calendario. Sempre per la vela d'altura [illegible] state presentate ieri al «Circolo Nautico al Mare di Alassio» le regate internazionali. La manifestazione, che vedrà al via numerosi equipaggi provenienti da tutta Europa, si svolgerà dal 20 al 23 marzo.

Le acque ponentine poi, ma il programma è ancora top secret, ospiteranno la prossima primavera anche [illegible] prova mondiale per le classi olimpiche.

[g. o.]



Windsurf, tempo di gare

WINDSURF

Amorotto è ottavo

Ancora una bella soddisfazione per Fabrizio Amorotto. [illegible] portacolori del Circolo Nautico al Mare di Alassio ha conquistato l'8° posto nelle regate [illegible] windsurf disputate nei giorni scorsi a Civitavecchia ed alle quali hanno partecipato gli esponenti più forti della specialità. La manifestazione, che [illegible] svolta con condizioni meteo ideali, [illegible] valida anche per definire la classifica «Orerull» nella quale il velista ponentino si [illegible] confermato ai vertici. Afferma Amorotto: «Con questo risultato ho chiuso nel migliore dei modi la stagione agonistica. Certo se, durante il '97, [illegible] potuto partecipare ai principali appuntamenti in giro per l'Italia un ringraziamento va attribuito al Circolo Nautico al Mare e agli sponsor che hanno creduto in me». Da segnalare anche che nel prossimo anno la Riviera di Ponente, e la provincia di Imperia in particolare, hanno messo in cantiere importanti manifestazioni.

[g. o.]

Il 23 tocca alla Montecarlo-Alassio, in forse la corsa di Diano Marina

Ciclismo, ritorna il Laigueglia

La classica d'apertura della stagione il 18 febbraio

Vanno diradandosi le nubi che minacciano l'apertura ciclistica nel Ponente. Anche [illegible] [illegible] percorsi sostanzialmente diversi rispetto al passato tutti gli appuntamenti, per la felicità degli appassionati, sono stati confermati.

Ad aprire le danze sarà, per i Professionisti, il tradizionale «Trofeo Laigueglia» in programma martedì 18 febbraio. La corsa, che sarà trasmessa in diretta dalla Tgs, muta, rispetto alle precedenti edizioni, il percorso proponendo per tre volte l'asperità del Testico. Al via le principali squadre italiane e straniere. Le stesse che, 24 ore dopo, parteciperanno alla Laigueglia-Alassio, autentica novità della stagione. La gara sostituisce la Montecarlo-Alassio la cui scorsa edizione era stata ricoperta dalle critiche per i caotici passaggi nelle località francesi.

Afferma Bruno Zanoni, uno dei principali organizzatori: «Con questa gara abbiamo finalmente superato gli antichi campanilismi che separavano le due città. Sarà una gara molto interessante [illegible] il profilo tecnico anche se parte del percorso non è stata [illegible] scrit[illegible].

Archiviati i Pro, largo alle altre categorie. E così, per Elite e Under 23, è in programma il 22 febbraio il «Trofeo Strazzi», organizzato dal Pedale Albenganese 1947. [illegible] organizzatori stanno allestendo anche un interessante programma di contorno alla corsa che verrà illustrato nelle prossime settimane. Il 23 tocca alla Montecarlo-Alassio. Il [illegible] febbraio è in programma il «Gran Premio Diano Marina», sulla [illegible] sorte pesano ancora diverse incertezze. Una risposta definitiva si avrà mercoledì prossimo.

[g. o.]

Nel calcio a cinque i sanremesi precedono l'Intemelia

Borgo liquida Castellaro e va in fuga solitaria

IMPERIA. La Polisportiva Borgo prende il volo. La settima giornata di andata ha infatti lanciato solitaria in vetta alla classifica la formazione matuziana, che ha liquidato il Castellaro e ha approfittato dell'inatteso passo falso casalingo della Nuova Intemelia. I frontalieri [illegible] [illegible]ti battuti in casa da un sempre più sorprendente Ospedaletti.

Al terzo posto della graduatoria è tornato il Val Roya, che ha vestito i panni della squadra [illegible] sul campo di Cervo, al termine [illegible] [illegible] match molto combattuto [illegible] le Fiamme Gialle, e procede appaiato con l'Intemelia e il Bowling. I dianesi hanno dovuto soffrire per piegare un S. Bartolomeo sprecone, che negli ultimi minuti del match ha gettato alle ortiche numerose occasioni da rete. Dice Claudio Conte, dirigente dei gialloblù: «Ancora una volta non siamo stati capaci di sfruttare le opportunità di segnare contro un avversario peraltro molto valido e concreto. Un paio di errori difensivi ci sono poi costati la partita».

Nelle zone basse della classifica ha rialzato la testa la Taggese, che ha colto il primo successo stagionale ai danni del Bar Eden e attende la sfida con il Castellaro per tentare la scalata della classifica.

Stasera, intanto sul campo di Pompeiana, sarà recuperata la gara Castellaro-Torrione, rinviata lunedì scorso per impraticabilità del terreno di gioco.

Lunedì prossimo, invece, si ripeterà un interessante esperimento a livello arbitri. A fianco dei direttori di gara delle Sezioni di Imperia e Albenga abitualmente impegnati in serie C, saranno designati arbitri liguri che dirigono nelle massime categorie nazionali. Una buona occasione per i fischietti ponentini per accumulare esperienza.



Il calcetto piace sempre di più

Risultati del settimo turno di andata. Fiamme Gialle-Val Roya 4-5; Taggese-Bar Eden 10-8; Polisportiva Borgo-Castellaro 8-3; Torrione-Ats Il Faro 12-[illegible]; Nuova Intemelia-Ospedaletti 3-7; Bowling di Diano-S. Bartolomeo 3-2. Classifica: Polisportiva Borgo p. 19; Ospedaletti 18; Nuova Intemelia, Val Roya e Bowling Diano 16; Torrione 12; S. Bartolomeo 7; Bar Eden 6; Taggese 4; Castellaro 2; Ats Il Faro e Fiamme Gialle 1. Castellaro e Torrione una partita in meno.

Prossimo turno. Val Roya-Bowling di Diano, Bar Eden-Fiamme Gialle, Castellaro-Taggese, Ats Il Faro-Polisportiva Borgo, Ospedaletti-Torrione, S. Bartolomeo-Nuova Intemelia.

Luca Amoretti

[illegible]

I più piccini

Argentina e Samp un gemellaggio

ARMA DI TAGGIA. Doppia sfida, oggi pomeriggio, allo «Sclavi» tra Argentina Arma e Sampdoria: alle 15 si incontrano le formazioni, [illegible] e blucerchiata, dei «pulcini 86»; alle 16 [illegible] la volta degli «esordienti 84». Le due partite rientrano nel quadro della collaborazione in atto [illegible] il club armese e la Sampdoria, un vero e proprio gemellaggio, che dà alla società blucerchiata un diritto di prelazione sugli elementi migliori del prolifico vivaio rossonero. E, infatti, oggi gli spettatori presenti allo «Sclavi» avranno la possibilità di vedere, fra gli esordienti blucerchiati, due giovanissimi calciatori, il difensore Stefano Panizzi e l'attaccante Norbert Cavalcante, cresciuti proprio nell'Argentina prima di spiccare il salto verso Genova.

Ma per il vivaio dell'Argentina [illegible] una settimana intensa. Dopo la doppia sfida con la Sampdoria di oggi, domenica il club rossonero organizzerà quella che [illegible] sta diventando una tradizione per il calcio giovanile della provincia: domenica, infatti, sempre allo «Sclavi», si svolgerà la terza edizione della «Festa del Calcio» che sarà riservata ai ragazzi che fanno parte delle scuole-calcio della provincia.

Un grande happening cui sono attesi oltre 300 baby-calciatori.

[b. m.]

Alle gare di golf del circolo Ulivi di Sanremo

La famiglia Maestro fa man bassa di premi

SANREMO. E' stato il grande week end dei Maestro. I componenti della famiglia lombarda, tutti soci del Golf Club Milano in trasferta sulla riviera ligure, dopo tre giorni di gare, hanno fatto [illegible] [illegible] di vittorie nella classica «Palla d'Oro e Palla d'Argento», con formula 54 buche medal hcp, [illegible] degli appuntamenti più classici del Circolo Golf degli Ulivi, disputato sotto [illegible] splendido sole con la partecipazione di 90 giocatori. Pier Guido Maestro ha vinto la prima categoria [illegible] 204 colpi (70-64-70 i suoi parziali), mentre Minnie Maestro si è imposta nella categorie «signore» con [illegible] colpi. Altre performances della famiglia nella gara suppletiva, disputata nell'ultima giornata: Pier Paolo Maestro ha ottenuto il miglior «lordo» con 77 colpi ([illegible] stato lui, nelle ultime due edizioni, a vincere la 1° categoria in questa gara), mentre Lorenza Maestro, sua figlia, ha ottenuto il secondo posto con 70 colpi.

Gli altri premi sfuggiti alla morsa del clan milanese, nella gara dei tre giorni, [illegible] andati a Maria Pia Toselli che ha vinto la seconda categoria con 202 colpi ed a Rinaldo Grua primo fra i seniores con 211 colpi. Nella gara suppletiva, disputata a [illegible] buche medal, il successo è andato a Dino Tarabini con [illegible] colpi, milanese anche lui, mentre fra i seniores si è imposto Lio Arrighi [illegible] 70 colpi.

[b. m.]

Tornei di tennis

Veterani e Lombardo al capolinea

Ultime battute dei campionati regionali a squadre che hanno visto scendere in campo i migliori circoli liguri. Lo scorso weekend si è conclusa la «Coppa Lombardo» riservata alle donne.

La vittoria, al termine di un'appassionante finale, è arrisa al Pro Recco che ha superato (2-1) il Park. E' sceso il sipario anche sulla «Coppa Veterani NC» che ha visto salire sul gradino più alto del podio il Tc Genova che ha avuto la meglio sul Tc Diano.

La compagine imperiese, sconfitta 4-1, si è ben comportata per tutto il torneo schierando nei singolari maschili Gino Canonero e Marcello Audagne ed in quello femminile Virna Ferrua. Sergio Brignone e Virna Ferrua hanno difeso i colori del circolo imperiese nel doppio misto mentre nel doppio maschile sono scesi in campo Lorenzo Cigliero e Giovanni Ardissone.

Quarti di finale invece nella «Coppa Bocciardo» le cui semifinali e finali sono in programma il prossimo weekend al C.T.Imperia (Giardini S.La[illegible]ro). Tra le qualificate l'Armesi che ha superato il Pegli B per 2-0.

E' giunta alle semifinali anche l'Imperia B che ha avuto ragione del Bordighera. Intanto torna alla ribalta internazionale Mosè Navarra, il giovane tennista di Borghetto che, l'estate scorsa, ha catturato gli appassionati italiani con la splendida vittoria [illegible] Costa al torneo di Wimbledon.

Il tennista ponentino è stato convocato da Adriano Panatta per la fase finale della Coppa Europa a squadre per nazioni in programma, [illegible] ieri a domenica, al TC Rocco Polimeni di Reggio Calabria.

Oltre a Navarra sono stati convocati Marzio Martelli, Giorgio Galimberti e Diego Nargiso oltre gli Juniores Daniele Bracciali e Florian Allgauer.

La manifestazione sarà seguita dalla Tgs che proporrà [illegible]rette e differite sabato e domenica prossimi.

[g. o.]

Ora al «Ciccione» c'è la sfida con il Chieri

Rugby: Delta non sfigura di fronte alla capolista

IMPERIA. Un Delta in costante miglioramento non è stato sufficiente a battere in trasferta il temuto Cogoleto. La formazione genovese si è infatti imposta 16-9, al termine di un incontro molto combattuto, che i ruggers imperiesi hanno giocato su altissimi livelli tecnici e agonistici.

Opposto alla prima della classe in una giornata ventosa che ha a tratti disturbato il gioco, il Delta non ha sfigurato e ha sfoderato la migliore prestazione di questa prima fase [illegible] campionato, mettendo spesso in difficoltà un Cogoleto che [illegible] finora strapazzato tutti gli avversari.

L'incontro è [illegible] molto equilibrato e le due compagini si sono date battaglia sul filo di una manciata di punti, con il Delta sempre pronto a tentare il sorpasso su un avversario [illegible] probabilmente non si aspettava tanta determinazione. I biancoverdi di Reitano hanno evidenziato un'ottima forma fisica, e hanno attuato per 80' un pressing asfissiante, voluto dall'allenatore imperiese e particolarmente sofferto dai genovesi.

Il Cogoleto si è comunque dimostrato formazione di eccellente caratura, trascinata da alcuni elementi provenienti dalla serie B, che hanno sfruttato la loro esperienza per realizzare un paio di mete partendo dalla linea dei tre quarti. Il Delta ha resistito con grande orgoglio, dimostrandosi molto efficace nei ruggruppamenti spontanei e nelle mischie chiuse.

La sconfitta non ha quindi inciso negativamente [illegible] morale del Delta che si appresta ad affrontare al «Ciccione» il Chieri. I piemontesi sono ultimi in classifica [illegible] è quindi evidente l'intenzione dei biancoverdi di agguantare una vittoria importante per la classifica. Le squadre in campo alle 14,30.

[L. a.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 4 Dicembre 1996 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

BUONE FESTE
CADADELLA
Via Nizza 55r - SAVONA
Tel. 019/86.24.77

Sindaci del Ponente e parlamentari salvano l'Ufficio del registro di Finale

Forza Italia ha ritrovato l'unità

La compagine consiliare si riduce a 6 uomini ma si ricompatta attorno alla giunta Gervasio
Domani sera all'Hotel Riviera Suisse riunione decisiva per il nuovo Gruppo civico di Monti

SAVONA. Forza Italia scarica i due consiglieri comunali ribelli e fa quadrato attorno alla giunta Gervasio. Il vertice di lunedì sera tra i dirigenti provinciali e il capogruppo in Comune, Cerulli, è servito a ricucire lo strappo la situazione nella maggioranza rimane ingarbugliata. Forza Italia conta ora solo più 6 consiglieri (erano partiti in 11 nel '94) e l'ipotesi del nuovo gruppo - capitanato dall'indipendente Pino Monti e che verrà ufficializzato domani all'hotel Riviera Suisse - comincia, con i suoi potenziali sette consiglieri, a far paura.

Ieri sera il coordinatore di collegio di Forza Italia, Giancarlo Zunino e altri dirigenti hanno preso atto della fuga di Signorile e Celentano che non hanno gradito il richiamo all'ordine formulato dal coordinatore di collegio Giancarlo Zunino. Dice il capogruppo in



Piero Astengo responsabile di Forza Italia per gli enti locali fa parte del direttivo provinciale

Consiglio, Mauro Cerulli: «Ci siamo chiariti e abbiamo ritrovato compattezza. Nei giorni scorsi ci sono state alcune incomprensioni. Nessuno voleva privare del simbolo il gruppo consiliare ma solo dare scossone e invitare i consiglieri a più uniti nel sostegno alla giunta». Questa sera i vertici del Biscione avranno un incontro l'intero gruppo consiliare per fare il punto dopo il terremoto di questi giorni

Piero Astengo, responsabile di Forza Italia per gli enti locali, sostiene: «Spiace che due consiglieri abbiano scelto di allontanarsi perché hanno frainteso lo spirito del richiamo dei dirigenti».

Intanto da Roma buone notizie per quanto riguarda il Ponente savonese. L'Ufficio del Registro di Finale Ligure è salvo. Ieri mattina a Roma un incontro organizzato dai parlamentari savonesi Enrico Nan (Forza Italia) e Maura Camoirano (Ulivo) insieme una delegazione di sindaci del Ponente e Comunità montana ha scongiurato il pericolo di chiusura della Conservatoria. Il presidente della Commissione Finanze Benvenuto, infatti, non solo ha escluso la chiusura ma ha garantito addirittura un potenziamento dell'Ufficio che copre il territorio tra Noli e Andora ed è, per importanza, il secondo della Liguria. [p. p.]

Zunino spara sulla Provincia

Il coordinatore boccia Garassini «Sta facendo peggio di Robutti»



Giancarlo Zunino

SAVONA. «Forza Italia rimane gruppo forte, compatto, pronto a sostenere Gervasio nei prossimi due anni fino alla scadenza del mandato. I consiglieri sono scesi da 11 a 6 ma questo è nella logica delle cose. Siamo nati anche a Savona come semplice movimento di opinione e molti hanno aderito anche sulle ali dell'entusiasmo. E' normale che, ora che stiamo diventando un partito ci siano questi assestamenti». Giancarlo Zunino, coordinatore di Forza Italia nel collegio del Savonese conferma i risultati positivi del vertice dell'altra sera fra gli azzurri. Aggiunge: «Oggi incontreremo il gruppo consigliare. Il mio discorso è stato capito. Ho voluto lanciare un segnale. Ci vuole un giusto spirito di gruppo. Non si può andare ognuno per i fatti propri. dispiace in particolare per il consigliere Celentano che era iscritto a Forza Italia». L'appoggio alla giunta Gervasio è dunque confermato? Risponde Zunino: «C'è il nostro pieno sostegno all'amministrazione del capoluogo. La giunta facendo cose importanti e sta lavorando bene».

Giancarlo Zunino il portavoce del Polo anche in Consiglio provinciale dov'era candidato alla presidenza. Come giudica il lavoro di Garassini e del centrosinistra? Risponde: «Questa amministrazione "galleggia". Non ha idee. E' certamente peggiore di quella che l'ha preceduta guidata da Mario Robutti».

Forza Italia ha qualche problema di coesione a Loano dove un gruppo di sei aderenti al movimento di Berlusconi ha di recente criticato la giunta Genere (Polo). Sono già stati sospesi dal partito.

Nell'ultimo fine settimana l'on. Enrico Nan con l'ex ministro Antonio Martino hanno aperto la lunga campagna elettorale che porterà, il prossimo anno, al rinnovo dei Consigli comunali di Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano, Borghetto, Albenga, Alassio e numerose località dell'entroterra. [a. r.]

Anziana a Varazze

Aveva quadro di Salvador Dalì e non lo sapeva

VARAZZE. Aveva un'opera di Dalì tra le mani e non lo sapeva. Un'anziana di Varazze, che per moltissimi anni ha svolto in Francia, a Sanremo e nella zona di Bussana Vecchia l'attività di cameriera, si è presentata ieri alla galleria d'arte Merighi, sul lungomare, per chiedere al gallerista di acquistarle un quadro che ritraeva alcuni elefanti. Merighi, dopo aver osservato bene l'opera, ha avuto quasi la certezza di trovarsi di fronte a un lavoro del genio Dalì. Senza indugiare, il gallerista ha proposto alla donna di acquistare il quadro partendo da dieci milioni fino ad arrivare all'offerta di venti milioni in contanti. Rendendosi conto del valore dell'opera e del patrimonio che da anni senza sapere custodiva in casa, l'anziana ha cambiato idea e dopo aver ringraziato il gallerista dell'offerta si è allontanata stringendo il quadro, quasi temesse che qualcuno potesse sottrarle l'inestimabile «tesoro». [a. z.]

Ieri a Loano

Sconosciuto si getta sotto il treno

LOANO. Un uomo dall'apparente età di 70 anni si è suicidato ieri alle 15,30 a Loano lanciandosi sotto un treno. I rilievi dell'incidente sono svolti dalla Polizia ferroviaria che ha diffuso un sommario identikit per cercare di identificare l'uomo. L'anziano, vestito dimessamente ma quasi certamente non un barbone, indossava una giaccone marrone e un maglione dello stesso colore su pantaloni grigi. In testa aveva un cappello grigio mentre al polso portava un orologio Casio in plastica con lancette.

In tasca all'uomo sono state ritrovate banconote per 356 mila lire. L'anziano era stato notato da un testimone seduto su una panchina a poche decine di metri dalla stazione. Quando il treno, un merci, è entrato in stazione l'uomo si è alzato improvvisamente e si è lanciato sotto la locomotiva. Soccorso e trasportato al Santa Corona l'uomo è deceduto poco dopo le 16. [a. r.]

IL CASO

ACCATTONI IN VIA PIA

I vigili urbani denunciano zingaro di 17 anni e il suo complice

Smascherato finto paralitico chiedeva soldi in carrozzella

SAVONA. Un uomo spinge la carrozzella su cui è seduto un ragazzo dall'aspetto malaticcio e sciupato. «E' paralizzato e ha bisogno di cure costose. Datemi un'offerta» dice con tono implorante ai passanti che affollano all'ora di punta via Pia. La scena è pietosa e tocca le corde del cuore. La gente si ferma e senza alcuna esitazione mette mano al portafogli: non si può negare la carità a un povero handicappato.

In molti, ieri mattina, ci sono cascati. Hanno creduto alla messinscena architettata in modo ingegnoso da due zingari, per racimolare qualche soldo. E probabilmente i due individui avrebbero fatto affari d'oro se non si fossero imbattuti nel controllo di un ispettore dei vigili urbani che ha riconosciuto nel pallido e trasandato l'autore di uno scippo messo a segno qualche mese fa in città e ha scoperto così il raggiro.

Macchè paralisi! Quel giovane sulla carrozzella è in ottima salute: ha tutte e due le gambe e cammina benissimo. L'ispettore dei vigili, Michele Pellegrini, non ha avuto difficoltà a smascherarlo. «Che ti è successo? - ha domandato al giovane che si proteggeva le gambe con una coperta di lana, per rendere ancora più credibile la storia della menomazione - Sei rimasto ferito in incidente stradale?».

Il giovane si è mostrato subito imbarazzato. Ha mormorato qualche parola, senza convinzione. E alla fine è stato costretto a capitolare. Quando il vigile gli ha intimato di alzarsi, lo zingaro non ha fatto una piega e come «miracolato» si è sollevato dalla carrozzella.

Insieme al complice è stato accompagnato al Comando di via Guarda per gli ulteriori accertamenti che hanno consentito ai vigili urbani di identificare i due zingari (B.H., 50 anni, e il nipote Jean, diciassettenne ospiti attualmente di un campo nomadi a Genova) e di scoprire un altro retroscena: la carrozzella era stata rubata poche ore prima in reparto dell'ospedale San Paolo. Soltanto la coperta apparteneva agli zingari che in pochi minuti erano riusciti a racimolare una cinquantina di mila lire.

Nei loro confronti è scattato così una denuncia ai giudici della pretura per furto e accattonaggio, l'aggravante di aver simulato un handicap fisico per convincere i passanti a fare la carità.

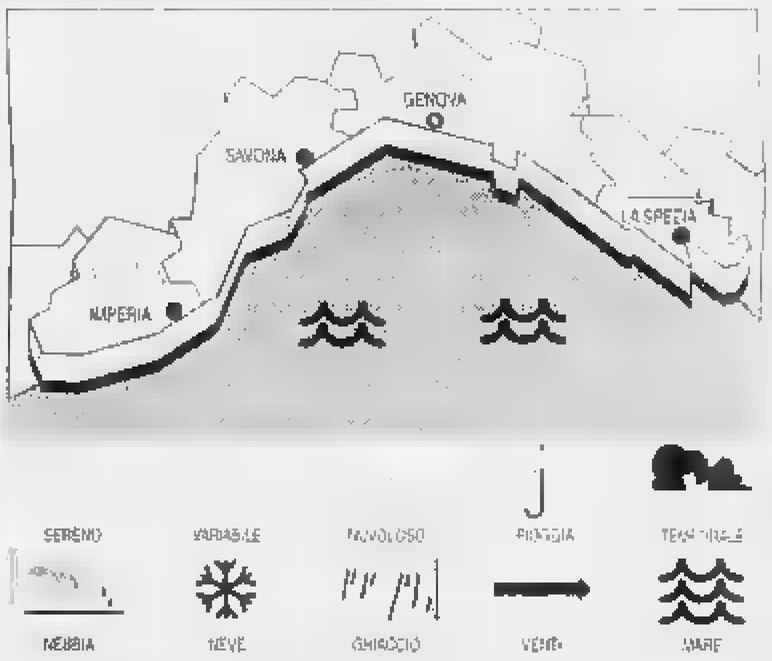
Claudio Vimercati

VIA FRUGONI

«Farò lo sciopero della fame»

D.M., 34 anni, sistemato in uno dei ruderi di via Frugoni, sposato tre figli, ha annunciato che incomincerà uno «sciopero della fame». Una protesta estrema, per raggiungere l'opinione pubblica, per «far sapere a tutti la mia situazione». «Mi trattano come un cittadino di serie B», ha detto. Dietro le spalle, ha una storia difficile, dura. D.M. racconta di presunte angherie, di presunti soprusi subiti in questi ultimi quindici anni. Una situazione che lo ha visto perdere la patria potestà, l'affidamento dei figli, e persino il diritto ai buoni pasto della mensa comunale. Difficoltà che gli hanno anche spalancato le porte del carcere. «Ho rubato, ho pagato il mio debito con la Giustizia. Ma per tutti sono un pregiudicato, tale da non avere diritti e tale soprattutto da non poter combattere per vedersi riconosciuti questi diritti». E allora, la protesta più estrema. Succede a Savona, per alcuni città matrigna. [f. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alti e stratificati, vento moderato, mare mosso, temperatura senza variazioni. **Per domani:** deterioramento delle condizioni con cielo coperto e piogge sparse a carattere nevoso oltre i 1500 metri, vento moderato, mare mosso, temperatura minima in aumento. **Rilevazioni di ieri:** temp. del mare 14,5 °C, umid. rel. 35%, vento Nord Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1016 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **14**	min **7**
Savona	max **15**	min **7**
Imperia	max **15**	min

UN ANNO FA A IMPERIA

Max. **12**; min **8**, temp. mare **14 °C**

Il **Sole** sorge alle 7.45 e tramonta alle 16,50. La **Luna** cala alle 13.22 e si leva alle 0.50 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Poggio.

Una vincita a Villanova

Con La Stampa i grandi SuperTris

Nessun vincitore ligure, ieri, per il «SuperTris» de La Stampa ma premio da 150 mila lire è arrivato con le estrazioni relative ai premi non assegnati nei giorni scorsi. Ad aggiudicarsi buoni benzina per 150 mila lire è stata Antonietta Strambajoli, residente a Villanova d'Albenga.

Ma il concorso de La Stampa, per chi ha intenzione di continuare «grattare», è destinato a continuare per regalare a tutti i lettori i vantaggiosi «bottini» di «SuperTris» in buoni benzina.

Il meccanismo del concorso è semplice. Per sapere se si è riusciti a fare «SuperTris» è infatti sufficiente «grattare» la schedina di oggi e confrontare le somme indicate quelle pubblicate sulle pagine de La Stampa. Se risultano tre cifre uguali il premio è assicurato e deve subito contattare il centralino di «SuperTris» per comunicare la vincita.

La cerimonia ufficiale per il centenario della nascita sabato al Chiabrera

Savona ricorda Sandro Pertini

Il presidente Scalfaro arriverà in treno. Alle 17 sarà in teatro per la presentazione del volume dedicato all'ex capo dello Stato. Manifestazioni in mattinata al liceo classico e sul Priamar

SAVONA. Non [illegible] sarà un bagno di folla per il presidente Scalfaro, sabato a Savona in occasione della manifestazione per il centenario della nascita di Sandro Pertini. Sarà [illegible] solo una visita lampo, ma i servizi di sicurezza del Quirinale hanno limitato al massimo, nel programma della visita, i contatti tra Scalfaro e i savonesi.

Il presidente della Repubblica arriverà verso [illegible] 15 [illegible] treno, proveniente da Mantova, alla stazione Mongrifone e sarà subito accompagnato, [illegible] un corteo di macchine, in prefettura dove si fermerà [illegible] verso le 17 quando raggiungerà il teatro Chiabrera, dove è in programma la manifestazione ufficiale. E' probabile che Scalfaro copra a piedi il breve percorso tra la prefettura e il teatro (via Brignoni, piazza Marconi, via dei Mille, [illegible] Diaz), molto dipenderà dalle condizioni del tempo e dagli umori degli uomini addetti alla sicurezza.

Al Chiabrera sono previsti interventi di saluto del sindaco Francesco Gervasio, il presidente della Provincia, Alessandro Garassini e di Fulvio Cerofolini, presidente del Consiglio regionale. Sarà quindi presentato, con interventi di Ettore Gallo, presidente emerito della Corte Costituzionale e Angelo Ventura, dell'Università di Padova, il libro «Sandro Pertini combattente per la libertà», pubblicato sotto l'alto patrocinio del presidente della Repubblica. Saranno presenti i curatori del volume, Stefano Caretti e Maurizio Degl'Innocenti dell'Università di Siena.



Sandro Pertini

Non è escluso a questo punto un intervento del presidente Oscar Luigi Scalfaro. Poi il capo dello Stato ripartirà immediatamente alla volta di Roma (s'imbarcherà sull'aereo a Genova) dovendo essere al Quirinale già in prima serata. Scalfaro non assisterà, di conseguenza, al concerto per flauto e clavicembalo programmato a chiusura della manifestazione e che sarà eseguito da Maxence Larrieu e Georges Kiss (musiche di Bach, Telemann e Corelli).

Nessuna notizia circa la presenza di Carla Voltolina, la vedova di Pertini. I suoi rapporti con Savona non sembrano più idilliaci dopo talune polemiche sul destino del museo Pertini.

Ieri mattina, nel presentare ufficialmente il programma delle manifestazioni ufficiali di sabato, il sindaco Gervasio e il presidente della Provincia, Garassini, [illegible] hanno mancato di porre in risalto le iniziative collaterali che si svolgeranno nel corso della mattinata.

Alle 10 al liceo classico «Chiabrera», in via Caboto, sarà scoperta una lapide commemorativa dedicata a Pertini, [illegible] in questo istituto svolse parte dei suoi studi. Alle 11, invece, s'inaugu[illegible] sul Priamar la mostra «A scuola nel Museo Pertini», un'occasione per incontrare l'arte contemporanea. La mostra è stata realizzata grazie alla collaborazione tra il Liceo e la direzione della Pinacoteca civica. Un settore della mostra presenta documenti originali dello «studente Sandro Pertini» appartenenti all'archivio storico del Li[illegible]: resteranno esposti sino a dopo Natale. [illegible] rassegna potrà essere visitata dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30.

[i. p.]

Costituzione

A Celle Ligure 11 conferenze

CELLE L. Giovanni Conso, presidente della Corte costituzionale, Giovanni Russo, membro della commissione giustizia del Senato, Carlo Russo, giudice dell'Alta corte per i diritti dell'uomo di Strasburgo: sono alcuni dei relatori d'eccezione che parteciperanno, a partire dal 14 dicembre, al ciclo di [illegible]ferenze «La Costituzione: origini, attualità, rinnovamento» organizzate dall'assessorato alla Cultura del Comune con il patrocinio di Regione e Provincia. Il ciclo, che varie scuole [illegible] Savonese hanno inserito [illegible] rispettivi piani formativi, si articolerà in 11 incontri nella sala consiliare del Comune. Tra i vari temi si parlerà delle radici della Repubblica e della Costituzione nel pensiero politico; di donne e Costituzione; di Parlamento e governo nell'ipotesi presidenzialista; di autonomie locali e federalismo; di scuola pubblica e privata, di libertà di pensiero e potere dell'informazione.

[a. z.]

Bioetica

Ragazzi in coma ora decide l'Usl

SAVONA. L'Usl ha ricevuto ieri sera dal comitato di bioetica il parere sul trasferimento dei due ragazzi ricoverati in coma prolungato da oltre un anno e mezzo nel reparto di Rianimazione. Sono servite ben quattro riunioni e l'audizione [illegible] primario, per esprimere il parere consultivo che ieri sera è stato consegnato al direttore generale e del quale non è stato dato alcun resoconto ufficiale.

Ora la decisione sul trasferimento spetta unicamente ai dirigenti dell'Usl. Alle famiglie dei due sfortunati ragazzi è già stata proposta una sorta di ospedalizzazione domiciliare (cure di tipo intensivo a domicilio) [illegible] l'Usl ha ottenuto una risposta negativa. Le altre due soluzioni possibili (il trasferimento pare infatti inevitabile) sono il ricovero in un Istituto specialistico [illegible] al momento inesistente nel Savonese oppure la realizzazione di un apposito reparto all'interno d[illegible] San Paolo.

[p. p.]

[illegible] FLASH

VIA IV [illegible]

Teppisti incendiano un [illegible] dell'Amnu

Teppisti in azione, l'altra sera, in via IV Novembre. Hanno appiccato il fuoco ad un contenitore dell'immondizia che è andato distrutto nonostante il pronto intervento dei pompieri. Sull'episodio ora indaga la polizia. [c. v.]

[illegible] S.

Pensionata investita [illegible] un'auto in corso Mazzini

Una pensionata di 82 anni, Ida Gianotti, abitante ad Albisola Superiore in [illegible] Ferrari, è stata investita ieri mattina da un'auto mentre attraversava la strada in [illegible] Mazzini. La donna ha riportato la frattura di un braccio. Guarirà in un mese. [a. z.]

[illegible]

Deve scontare una vecchia pena ed è arrestato

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato ieri mattina Nicola Marrone, [illegible] anni, abitante a Varazze in via Ciarli, colpito da un ordine di carcerazione della pretura dovendo scontare una pena di 7 mesi per furto. [a. z.]

TRUFFA

Savonese «bidonato» con un assegno rubato

Truffato da un inserzionista di un settimanale di annunci economici che [illegible] una videocamera. Un savonese ha risposto al messaggio, si è presentato all'appuntamento e ha venduto la telecamera in cambio un assegno di 5 milioni e mezzo poi risultato bloccato dalla banca. [c. v.]

PRETURA

[illegible] dell'Itis [illegible] per un diverbio a scuola

Iniziato il processo a Michele Di Meo, bidello dell'Itis, accusato di minaccia aggravata e di danneggiamento a proprietà dello Stato. Deve rispondere di un acceso diverbio con il [illegible] amministrativo dell'Istituto scolastico, Giovanni Cigalino, avvenuto nel novembre '92. Secondo l'accusa il bidello, esasperato dai rapporti negativi redatti sul [illegible] conto da Cigalino, avrebbe affrontato brutalmente quest'ultimo negli uffici dell'Itis, minacciandolo e tirandogli contro un portacenere e [illegible] pesante tagliacarte. [f. p.]

[illegible]

Santi (cdu) chiede un [illegible] piano parcheggi

Un [illegible] piano parcheggi per il Comune. Lo chiede in un'interpellanza al sindaco il consigliere del cdu Piero Santi. «Il piano urb[illegible] parcheggi - sostiene - è datato 1990 ed è ormai superato dai fatti e dalle esigenze della città. Occorre che il Comune si attivi per elaborarle [illegible] nuovo in tempi brevi». [p. p.]

Due savonesi assolti dalla Corte d'Appello

«Ma quella ragazza non fu violentata»

SAVONA. Assolti «per non aver commesso il fatto». Si è concluso così il processo di appello a Gino Cazzola, 36 anni, via Bellini 1, e a Mario Giordano, di 26, via alla Rusca 25, accusati di violenza carnale ai danni di una ragazza di Varazze, Katia C., all'epoca dei fatti diciottenne.

I due, che si sono sempre professati innocenti, in primo grado erano stati condannati dal tribunale di Savona a due anni e mezzo di carcere e a pagare un risarcimento di sessanta milioni. «Giustizia è fatta - commenta l'avvocato Luciano Chiarenza che con Alfredo Biondi difendeva Mario Giordano (tutelavano Gino Cazzola i legali Penco di Genova e [illegible] Emy Roseol -. Finalmente è finito questo incubo. Dall'89 i due giovani sopportavano il fardello dell'accusa di un reato infamante che non hanno mai commesso».

La vicenda risaliva al settembre dell'89. Una serata in discoteca ad Albissola Marina. Gino Cazzola e Mario Giordano conoscono Katia C., simpatizzano, e alla chiusura del locale le propongono di fare un giro in auto per poi riaccompagnarla a casa. A questo punto il racconto della ragazza si discosta completamente da quello di Gino Cazzola e Mario Giordano. Secondo la diciottenne l'auto, dopo aver percorso poche centinaia di metri, si ferma: i due amici scendono con la scusa di fumare una sigaretta, obbligano la ragazza a seguirli, la gettano a terra e uno dei due violenta Katia C. «Niente di più falso - ribattono i due amici -. La ragazza ha accettato di scambiare effusioni [illegible] Mario Giordano. E tutto è avvenuto sull'auto».

Il tribunale di Savona crede alla ragazza e condanna gli imputati. Ieri mattina, la corte d'appello ha, invece, completamente ribaltato la sentenza di primo grado, assolvendo con formula ampia i due giovani. Quella notte non ci fu alcuna violenza carnale, i fatti andarono [illegible] diversamente da come furono raccontati da Katia C.. Le motivazioni della sentenza si conosceranno fra qualche settimana.

[c. v.]

«Filava» con una divorziata e temeva reazioni da parte dell'ex marito geloso

Chiede aiuto ai militi ed è denunciato

Un cinquantenne di Pontinvrea è accusato di porto abusivo di pistola. Si [illegible] recato in caserma per avere protezione. Nel suo alloggio i carabinieri hanno sequestrato anche un fucile da caccia

PONTINVREA. Una storia d'a[illegible] [illegible] risvolti quantomeno singolari e, soprattutto, inaspettati per il protagonista. Lui, un uomo di mezza età, da qualche tempo ha una relazione con una donna divorziata.

Una classica avventura che, tuttavia, gli crea tensioni, paure. [illegible], naturalmente, per gli sviluppi che la vicenda potrebbe avere. Lui teme le reazioni dell'ex marito della propria amante che, nonostante la separazione legale, non solo [illegible] vede di buon grado la storia, ma non intende assolutamente accettarla.

L'uomo, che ha cinquant'anni, dopo innumerevoli ripensamenti e, soprattutto dopo che l'ex marito, che abita a Torino, lo ha raggiunto a Pontinvrea e lo ha ripetutamente minacciato, decide di raccontare ai carabinieri la situazione che sta vivendo.

Una maniera per «tutelarsi», per garantirsi [illegible] maggiore sicurezza personale, e che al protagonista dà quel pizzico di tranquillità e serenità di cui ha assolutamente bisogno. E così, raggiunge la [illegible] e inizia il racconto.

Ai carabinieri di Pontinvrea, che redigono il relativo verbale, spiega le proprie paure, le proprie apprensioni. Ma, forse nella foga di uscire da casa per togliersi un «peso» che sta diventando insostenibile, [illegible] presta attenzione a [illegible] particolare che poi risulterà determinante in tutta la vicenda.

Con sè, all'interno della giacca, porta infatti una pistola, una calibro 38. Un «dettaglio» che [illegible] sfugge allo sguardo del militare. Gli vengono chiesti chiarimenti. L'arma è regolarmente denunciata, ma l'uomo non è in possesso della licenza per portare la pistola fuori di casa. E così [illegible] denunciato, a piede libero, per porto abusivo d'arma.

Ma [illegible] è tutto. Perchè a quel punto i carabinieri decidono di andare sino in fondo, effettuando una perquisizione nell'abitazione del denunciato. E, visto il particolare momento che sta attraversando e che gli procura così tanti timori, gli viene sequestrato il fucile da caccia che l'uomo custodisce nel proprio alloggio. Un provvedimento, come spiegano gli inquirenti, adottato a titolo strettamente cautelativo.

Un sequestro a scopo del tutto precauzionale, tenuto conto del fatto che le paure del cinquantenne in merito a nuove, eventuali reazioni dell'ex marito, con il trascorrere del tempo si sarebbero potute trasformaree in un'autentica forma ossessiva. Al punto da spingerlo ad acquistare le armi. Con le conseguenze, del tutto inattese, che poi il suo «sfogo» ha avuto.

[l. b.]

VARAZZE

Furto in chiesa a Cantalupo

Furto nella chiesa di San Giovanni a Cantalupo. I ladri, forzando la porta d'ingresso, hanno portato via dalla statua della Madonna [illegible] il bambino, [illegible] per [illegible] valore di circa 3 milioni, donato alla chiesa dai parrocchiani. Sulla vicenda sono in corso indagini dei carabinieri che sospettano che ad agire sia stato una banda di giovinastri. Non è la prima volta che le chiese frazionali e del paese vengono prese di mira da ladri e teppisti. In diverse occasioni le parrocchie sono state oggetto di danneggiamenti alle immagini sacre, alle statue e alle balaustre. Mesi fa i carabinieri di Varazze erano riusciti a cogliere in flagrante e ad arrestare un giovane che si era specializzato in furti di elemosine. Il ragazzo era stato sorpreso dai militari, nella [illegible] dei Frati, mentre stava portando via la cassetta con le offerte dei fedeli. Ladri in azione anche a Savona: rubato in [illegible] cantina un forno a microonde. [a. z.]

Prime polemiche

In arrivo i parrucchieri «[illegible]»

SAVONA. Il Comune apre ai parrucchieri unisex ed è subito polemica con le associazioni di categoria. Il Comune, infatti, sta per approvare un nuovo regolamento che affiancherà agli attuali parrucchieri per uomo e donna anche la nuova figura professionale di parrucchiere unisex.

«Stiamo incontrando parecchie resistenze - spiega l'assessore al commercio, Silvano Gianotti - perché la novità dei parrucchieri unisex sconvolge totalmente le attuali disposizioni che prevedono [illegible] distanza minima tra un negozio e l'altro della stessa tipologia. Confartigianato e Cna [illegible] preoccupate p[illegible] la concorrenza». In centro la distanza minima consentita è di 200 metri, di 150 in periferia.

Il Comune ha già ricevuto parecchie richieste per trasformare attuali negozi di parrucchiere da donna a unisex. Attualmente a Savona sono in attività circa 200 negozi di cui il 60 per [illegible] è rappresentato da saloni per signora.

[p. p.]

[illegible] TACCUINO [illegible] PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Lo Stato «regala» pensioni [illegible] porto

Nel momento in cui, da [illegible] parte si chiedono nuovi sacrifici agli italiani per entrare in Europa e si parla nuovamente di imminenti tagli alle pensioni, dall'altra parte si continua [illegible] a regalare centinaia di miliardi ad alcune privilegiate categorie di lavoratori. Mi riferisco all'Ente Porto, che [illegible] il 1° gennaio 1997 manderà in pensione decine di giovani dipendenti, regalando loro ben otto anni di contributi, con un costo sociale di circa trecento milioni a dipendente. Mi chiedo [illegible] lo Stato, per pagare queste persone lasciandole a casa a far niente, o peggio a svolgere lavoro nero, non potrebbe con lo stesso costo metterle a disposizione degli enti pubblici i quali hanno gravi carenze di organico e non possono assumere personale. [illegible] esiste ancora un partito che intende fare gli interessi della Nazione, per il bene di tutti e non solo per alcune categorie di lavoratori, sarebbe bene che si adoperasse per evitare queste ingiustizie.

Enzo Ruggiero, Savona

Il reparto infettivi dell'ospedale S. Paolo

Negli ultimi tempi sono apparsi sui quotidiani locali parecchi articoli riguardanti la probabile chiusura del reparto di malattie infettive dell'ospedale San Paolo di Savona.

La mia testimonianza vuole aggiungere ulteriore conoscenza ai fatti di tale realtà, sconosciuta ai più. Sono un malato di Aids, lo sono da otto anni, non sono tossicodipendente né omosessuale, in ogni caso sono un uomo che ha contratto questa malattia (perché, ricordiamocelo, nessuno ne è immune) e che in questi anni ha avuto più ricoveri in ospedale.

Durante la mia degenza ho avuto modo di riscontrare la professionalità unita all'umanità e al senso di abnegazione di medici e infermieri che si trovano ogni giorno a fare i conti [illegible] una realtà impegnativa e difficile, a contatto quotidianamente con la sofferenza e la morte, in una struttura decadente e poco accogliente, dove, per altro, non ho mai avuto [illegible] di vedere che faccia avesse il primario del reparto (so, per averlo letto nella targa dell'ingresso che si chiama [illegible]. Menardo).

Pongo questa premessa, per fare [illegible] domanda: il primario si è interessato a suo tempo e luogo, per evitare la chiusura del reparto, come si è interessato alla nostra salute? Un primario sebbene a conoscenza dei nostri singoli [illegible], avendo come portavoce ottimi e fidati medici specialisti, riterrei giusto che, [illegible] accade negli altri reparti, facesse visita, non dico sempre [illegible] almeno ogni tanto, ai suoi malati.

Io in tre mesi di ricovero non l'ho mai visto! Anche questo significa rispetto del malato: qualunque malattia esso abbia. Spero, al di là di tutto che il nostro reparto non chiuda, poiché per noi malati e per i nostri famigliari anche pochi chilometri possono costituire un disagio in più che si aggiunge ad una malattia già [illegible] per [illegible] tanto difficile da sostenere.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore [illegible] del sabato alle ore 8 del lunedì): Distretto Savona: telefono numero verde [illegible] (da Varaz[illegible] Spotorno).

Distretto Pietra Ligure, telefono [illegible] verde 167.556.688 (da [illegible] a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora). Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida telefono [illegible] verde 167.556.688

[illegible] DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:

Della Villetta, via Montegrappa 24, [illegible]no 825.500.

Padovani, via Chiavella 14, telefono 801.318.

San Paolo, corso Italia 178, tel. 829.937.

E in appoggio: *Centrale*, [illegible] Italia 121, tel. [illegible]. *Mongrifone*, [illegible] Minzoni 24, tel. 805.895. *Piemontese*, via Torino 72, tel. 820 502.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrera, corso Italia 153, telefono [illegible]

Sono inoltre reperibili:

[illegible]

Comunale, via Vinci 56, tel. 845.184.

[illegible]

Centrale, via Milite Ignoto, [illegible] 53.007.

ALBISOLA SUPERIORE

Albi3, [illegible] Sestione 76, [illegible]. 489.242.

[illegible] MARINA

Fontana, corso Bigliati 24, telefono 481.616.

[illegible]TO S. SPIRITO

Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO [illegible]

Manuelli, via Roma 75, tel. 503.855.

CERIALE

Nan, lungomare Diaz 63, telefono 990 032.

FINALE [illegible]

Assirelli, via Fiume 2, [illegible].

[illegible]

San Giovanni, via Garibaldi, tel 677.171.

[illegible]

Cigliuti, p.zza Italia, telefono 564.017.

[illegible]

Monte Ursino, c. Italia 10, telefono 748.236.

PIETRA [illegible]

Finadri, via [illegible] 14, [illegible].

VADO [illegible]

Mezzacra, via Aurelia 136, tel. [illegible].

VARAZZE

Gallo, piazza Malocello 36, tel. 97.280.

STATO CIVILE

SAVONA 3 [illegible]

NATI. Lorenzo Fusetti, Moira Rosso.

MATRIMONI. Nessuno.

[illegible]. Nessuno.

ATTIVITA' [illegible]

Savona. Entro il [illegible] la maggior parte dei Comuni della Liguria sarà collegato [illegible] Internet: l'indicazione è emersa dall'esito di una ricerca condotta dalla Lega regionale ligure delle autonomie locali allo scopo di conoscere la realtà di uti[illegible] dell'informatica da parte [illegible] Comuni. Da quest'indagine, realizzata attraverso un questionario, è [illegible] che l'88 per cento degli enti locali possiede una strumentazione informatica. Soltanto il 22 per cento, però si adibisce personale a tempo pieno. La maggior parte delle amministrazioni locali utilizza personale «in condominio» con altri compiti di istituto, mentre alcuni preferiscono rivolgersi a consulenze esterne.

Per quanto riguarda le prospettive di collegamento a Internet, la scadenza di un anno è stata indicata dal 83 per cento degli intervistati.

Tra le iniziative allo studio c'è anche la possibilità di fornire servizi informativi, di archivio e certificazioni in via informatica.

[illegible]

[illegible]

Poesie di Bianca Pacchioni

Domani alle 16,30 nel Salone della A Campanassa (piazza del Brandale) liriche di Bianca Pacchioni dal titolo «Anche un po' di poesie» presentate da Enrico Bonino.

[p. p.]

[illegible]

Concorso alberi di Natale

In occasione delle feste di Natale la civica biblioteca di Spotorno organizza una mostra-concorso di alberi natalizi. L'iscrizione, gratuita, dev'essere fatta entro il 14.

[a. r.]

ALASSIO

Cena di beneficenza

Per finanziariare le casse sociali dell'associazione «Gli amici del sabato» di Albenga che opera da undici anni nel campo dell'assistenza agli handicappati, si svolgerà [illegible]bato 7 al ristorante Pescetto di via Dalmazia una cena benefica (prezzo: lire 35 mila).

[r. sr.]

Cresce l'offerta destinata ai croceristi, collaborano Rotary e Lega Navale

«Tutti uniti per Savona turistica»

Presentata ieri un'iniziativa dell'Ascom e dei commercianti del centro storico: 30 mila guide della città in tre lingue. «Troppo blanda la politica del Comune in questo settore»

SAVONA. Scatta l'operazione Savona turistica. Il primo passo è dei commercianti, che ieri mattina hanno presentato ufficialmente un nuovo servizio che si inserisce nell'offerta destinata ai croceristi, e si affianca alle manifestazioni del Comune per rendere più viva la città: una mappa di Savona con stradario completo, cenni storici in tre lingue e, ovviamente, tutte le indicazioni per lo shopping. Ne verranno stampate 30 mila copie.

Alla presentazione sono intervenuti Alessandro Meraviglia, presidente Ascom, il direttore provinciale della Confcommercio, Alberto Bianco, e il presidente dei commercianti del centro storico, Francesco Piccolini. Dice: «E' un'operazione pubblicitaria, non lo neghiamo, ma rappresenta al tempo stesso un'offerta in più per chi vuole conoscere i tesori di Savona».

I cenni storici e la guida ai principali monumenti in italiano, inglese e tedesco sono stati curati dal Rotary club nella persona del professor Carlo Varaldo. Dice Meraviglia: «Le mappe verranno distribuite ai croceristi, alle agenzie di viaggio, agli albergatori della Riviera, ai negozianti e, tramite il Rotary club e la Lega Navale, potranno essere diffuse in tutta Italia».

Prosegue Piccolini: «Si tratta di un primo passo per cercare di cambiare la mentalità della nostra città. Per fare turismo non basta certamente la politica blanda che il Comune di Savona ha cercato di portare avanti fino ad ora. L'arrivo delle navi da crociera è un buon inizio, ma certamente non porta benefici in tempi brevi. Forse tra qualche anno si potranno vedere i vantaggi. I commercianti hanno deciso di unirsi e cominciare a lavorare su progetti concreti». [p. p.]



Alessandro Meraviglia

La Marcegaglia in cattedra

Ai giovani industriali savonesi «Maggiore spirito internazionale»

SAVONA. Lezione d'economia e di speranza per i giovani imprenditori del Savonese, riuniti nell'assemblea annuale nella sede dell'Unione industriali di via Gramsci. L'ha tenuta ieri pomeriggio Emma Marcegaglia, che dei giovani della Confindustria è presidente nazionale. La «ricetta Marcegaglia», in sintesi, si concretizza in tre raccomandazioni. «Deve crescere la vostra cultura internazionale. Dati alla mano, il '97 sarà un anno molto difficile: la domanda interna rimarrà al palo, mentre riprenderà quella estera. Dovrete, dunque, puntare sull'export, dovrete internazionalizzarvi».

Secondo punto, una nuova mentalità. «Gli imprenditori devono crescere. Arriverete ad un punto in cui l'autofinanziamento non basterà più: dovrete dunque aprire ai mercati finanziari più di quanto hanno fatto i vostri padri». Ultima sfida, quello del passaggio generazionale. «Nei prossimi anni il tessuto imprenditoriale vivrà le successioni dei figli ai padri: fate che questi passaggi siano fonte di crescita e non di flessione o, peggio, di chiusura delle vostre aziende».

Il presidente dei giovani della Confindustria, poi, ha allargato il campo, parlando di Europa, di futuro del Paese. «Bisogna entrare sì in Europa, ma soprattutto starci. Sarà indispensabile una vocazione all'export, tale da permetterci di consolidarci sul mercato internazionale. Con quali armi? La ricerca della qualità, per essere sempre più competitivi».

Emma Marcegaglia ha parlato di sfide. Stare sul mercato internazionale, affrontare il problema occupazione e le riforme. Pensioni, sanità, spesa pubblica. «Va bene al rigore dopo anni di sperpero, ma in Europa non si va solo con una tassazione esasperata». Enrico Sasson di «Mondo Economico», che ha preceduto la «presidentessa», ha però ammonito: «Per rientrare nei parametri di Maastrich entro dicembre '97 non c'è altra strada che quella della pressione fiscale: Non c'è il tempo per adottare tagli alla spesa pubblica». Sacrifici, dunque, ma con la volontà di andare avanti. Il presidente dei giovani imprenditori savonesi, Gianfranco Gaiotti: «Vogliamo continuare a fare industria in questo Paese, vogliamo continuare a produrre ricchezza per questa provincia». [f. p.]



Emma Marcegaglia

Venerdì sera

Un dibattito sull'ex Cotonificio

VARAZZE. Venerdì alle 20,45, nella sala congressi del palasport, si terrà l'assemblea pubblica sul tema: «Aree ex Cotonificio: discutiamone insieme e in modo aperto». L'incontro è stato organizzato dalla giunta comunale per confrontarsi una volta per tutte sul tema più contestato della stagione: la ristrutturazione e il cambio di destinazione d'uso dell'ex fabbrica.

«Siamo aperti a una verifica con la cittadinanza e con le forze politiche, imprenditoriali e di categoria per capire i reali intendimenti attorno a un problema tanto importante per lo sviluppo di Varazze - ha precisato il sindaco -. Mi auguro che all'assemblea siano presenti coloro che propongono possibili alternative al progetto, nei confronti delle quali siamo disponibili purché si tratti di soluzioni credibili». In argomento il ppi ha pubblicato un manifesto sostenendo che il programma di riqualificazione urbana dell'area «non sta in piedi né dal punto di vista urbanistico, né da quello della sicurezza idrogeologica».

«Poiché queste cose le stiamo affermando da oltre un anno - scrive il coordinamento del ppi - ci pare superfluo ripeterle in assemblea. Occorre invece che l'amministrazione presenti al più presto in Consiglio comunale una nuova proposta con un quadro ordinato e coerente di sviluppo urbano». [a. z.]

Da dare alla Cri

«A Varazze servono due ambulanze»

VARAZZE. Dopo la richiesta fatta nell'ultimo Consiglio comunale dal leader del ppi Giovanni Battista Parodi, anche i «Liberali in Forza Italia» chiedono al sindaco Giovanni Busso di acquistare due ambulanze da offrire al servizio di soccorso della Croce rossa di Varazze.

La proposta è nata dall'esame della situazione socio-sanitaria del paese definita «preoccupante e drammatica» dopo la progressiva chiusura di servizi importanti come l'ospedale, il polo per le piccole medicazioni, il laboratorio analisi.

In mancanza di altre soluzioni, la richiesta dei due partiti di opposizione è quella di utilizzare parte dei fondi ricevuti per i danni provocati dalla Haven per l'acquisto di una o due ambulanze attrezzate per la rianimazione e le emergenze.

«Questi automezzi - precisa Rodolfo Zesa del Club Liberali in Forza Italia - dovrebbero andare alla Croce rossa locale la quale dispone di ottimi e qualificati volontari ma non ha i mezzi economici per poterli acquistare. Con un gesto di generosità, l'amministrazione dimostrerebbe sensibilità nei riguardi della Croce rossa, impegno in difesa della salute dei varazzini e dei turisti e volontà politica di agire nell'interesse della comunità che li ha eletti». [a. z.]

L'ESPERTO

Automedicale del S. Paolo «esportata» in tutta Italia

E' fatta. L'automedicale finalmente ha una legge. La normativa che regola gli «autoveicoli di soccorso avanzato sul territorio» è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. D'ora in poi il personale medico ed infermieristico può svolgere il servizio in piena legalità. Può sembrare un paradosso, ma nel vasto panorama degli autoveicoli di soccorso mancava proprio la disciplina specifica degli autoveicoli per il soccorso extraospedaliero.

Come savonesi non possiamo che rallegrarci di questa legge, perché gran parte del merito va all'esperienza sanitaria dell'automedicale in atto da tempo nella nostra città. Una esperienza che ha radici profonde: dal centralino unico delle ambulanze, al volontariato delle «croci», al dialogo continuo tra medici e infermieri del pronto soccorso, alla collaborazione con i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. E ancora, i primi contatti con la prefettura, gli enti locali ed il Rotary, tutti insieme per rendere il servizio di soccorso sempre più efficace.

E' stata proprio l'automedicale del S. Paolo l'ispiratrice della legge. La normativa infatti è chiara. Si parla di personale medico ed infermieristico seguendo il «modello Savona» e le caratteristiche generali dell'autoveicolo non sono altri che la copia della «nostra» automedicale.

Ecco in breve le caratteristiche tecniche richieste: l'autoveicolo deve essere dotato di almeno tre posti, di una porta su una fiancata, con esclusione di quelle di accesso alla cabina, e di una posteriore; l'autoveicolo, di colore bianco con fascia laterale arancione, deve essere dotato di lampeggiante blu e di allarme sonoro; i materiali di rivestimento del compartimento sanitario devono essere ignifughi o autoestinguenti, con estintore; la tara, oltre quanto definito per la generalità del veicolo, comprende anche l'attrezzatura fissa necessaria al soccorso.

Michele Costantini

UN'AZIENDA SULLA STRADA DEL RILANCIO

Si teme che si diffonda un calo dell'immagine faticosamente riconquistata sul mercato

Tensione fra i Cantieri e il Comune

Permane il problema dell'acquisto dell'area

VARAZZE. I Baglietto temono un calo dell'immagine faticosamente riconquistata dopo la decisione del consiglio comunale di acquisire le aree sulle quali dal 1854 sorge il cantiere.

In attesa di un incontro con sindaco e sindacati, il presidente Guido Orsi e l'amministratore delegato Gaspare Borghini hanno indetto ieri una conferenza stampa per fare il punto della ripresa, a cinque mesi dall'inizio dell'attività operativa, dopo aver acquistato l'azienda tramite concordato preventivo. «Da quando siamo alla guida dei Baglietto - spiegano i dirigenti - ci siamo premurati d'informare sui programmi sindaco e organizzazioni sindacali, tenendoli poi al corrente di quanto veniva realizzato. Parallelamente abbiamo investito per la rimessa in funzione degli impianti, il rifacimento della piattaforma di alaggio e degli uffici nonché la sistemazione delle facciate, dei tetti e del piano terra. E' stata nostra premura aggiornare il materiale tecnico e progettuale per impostare la nuova produzione con motoryacht da 22 a 45 metri. Abbiamo dato vita a campagne pubblicitarie su riviste del settore e abbiamo riorganizzato la rete commerciale in Italia e all'estero partecipando ai saloni di Montecarlo, Fort Lauderdale e Miami. Il tutto per dare nuovo vigore all'attività Baglietto, da sempre motivo di orgoglio per Varazze e per la cantieristica nazionale. A fronte del nostro impegno - aggiungono i dirigenti - non ci sembra che l'amministrazione comunale abbia agito con altrettanta coerenza e trasparenza».



Un magnifico modello di imbarcazione dei Cantieri Baglietto di Varazze. Rimane aperta la questione dell'acquisto dell'area, che crea uno stato di tensione

La considerazione riguarda in particolare il fatto che il sindaco, in più occasioni, si sarebbe incontrato con Orsi per parlare dei Baglietto, senza mai fare accenno alla decisione di acquistarne le aree. «Premettendo che la legge 549/95 consente ai Comuni di acquisire solo aree demaniali dismesse dove l'attività produttiva sia ferma da tempo - continuano Orsi e Borghini - dobbiamo precisare che le voci immediatamente circolate nel mercato della nautica circa l'acquisto delle aree da parte del Comune ci hanno creato problemi di credibilità nei riguardi della clientela che prima di fare un ordine si informa sullo stato di salute dell'azienda e solo quando ha ricevuto le dovute certezze decide di investire. Abbiamo occupato tra dipendenti e indotto circa 60 persone, con largo anticipo rispetto ai programmi concordati con i sindacati e stiamo lavorando per creare altri posti di lavoro. Non vorremmo incontrare sorprese sul nostro cammino visto che sin dall'inizio abbiamo giocato a carte scoperte». [a. z.]

Entro due mesi potrà essere riaperto al traffico. Costerà mezzo miliardo

Albenga, al via i lavori del ponte

L'Anas ha appaltato l'intervento di consolidamento per il collegamento sul Neva tra Leca e Bastia
Dopo un anno di isolamento la frazione e i paesi della valle Arroscia saranno nuovamente uniti

Parla Lucarelli

«Si riprende a progettare»

ALBENGA. «Abbiamo ripreso a lavorare ma non si può pensare di ripartire dal 9 luglio senza che nulla sia successo. La normale amministrazione sta andando avanti ma [illegible] vorrà qualche tempo prima di tornare a far muovere la macchina comunale a pieno regime»: [illegible] parlare è Gianni Lucarelli, vicesindaco di Albenga. Prosegue: «Stiamo terminando di assegnare le deleghe ai nuovi assessori e subito dopo riprenderanno [illegible] progettazioni e gli interventi che sono nel programma elettorale di Alternativa democratica».

A livello politico, invece, l'appoggio dato alla maggioran[illegible] del sindaco Viveri dalla sezione albenganese del Si è messo in dubbio dagli organi provinciali e regionali dei socialisti. Venerdì sera i dirigenti liguri e savonesi si incontreranno proprio per discutere il [illegible] Albenga» e decidere se sconfessare o meno la sezione del ponente. [s. p.]

ALBENGA. I lavori sul ponte che collega Leca a Bastia cominceranno tra pochi giorni. L'Anas, infatti, ha terminato alla fine della settimana scorsa le procedure d'appalto per affidare il recupero del ponte sul Neva. Le buste [illegible] state aperte venerdì mattina e a vincere la gara è stata una grossa ditta lombarda. In totale i lavori per mettere in sicurezza il collegamento costeranno mezzo miliardo. L'intervento si inizierà, almeno secondo le previsioni, entro la fine dell'anno [illegible] saranno necessari poco più di due mesi per garantire la stabilità. Subito dopo il ponte sarà riaperto al traffico.

Il ponte di Bastia, infatti, è chiuso al traffico da circa un anno e, per gli abitanti della frazione e della valle Arroscia, costituisce una strozzatura che provoca disagi. Per arrivare a Bastia, infatti, bisogna utilizzare il tratto di Aurelia Bis tra Polo 90 e Villanova, [illegible] deviazione che allunga il tragitto di diversi chilometri. Con la riapertura al traffico la frazione, così [illegible] il collegamento con la Statale del Col di Nava, [illegible] nuovamente raggiungibili in pochi minuti dal centro [illegible] Albenga.

Il collegamento sul Neva è stato anche al centro delle vicende giudiziarie del sindaco Viveri e di alcuni tecnici di prestigio come l'ingegner Vallorino. Secondo loro, infatti, il ponte doveva essere chiuso perchè pericolante ed abbattuto. Il progetto era quello di costruirlo, più a valle, per cambiare e velocizzare la viabilità della zona anche [illegible] vista dello spostamento [illegible] monte [illegible] stazione e ferrovia. Un intervento da miliardi, con [illegible] magistratura che sospetta possa nascondere irregolarità. La parola fine, almeno al momento, l'ha messa l'Anas con l'inizio dei lavori.

Stefano Pezzini



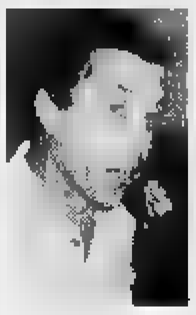
Il ponte sul Neva a Bastia d'Albenga

Savona, l'inchiesta prosegue

L'ex assessore Gianfranco Sasso ascoltato per il caso di Vadino

ALBENGA. Gli interrogatori [illegible] palazzo di giustizia sono ripre[illegible]. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi ha ascoltato nel suo ufficio, [illegible] persona informata dei fatti, Gianfranco Sasso, [illegible] assessore comunale e attualmente imprenditore edile. Sasso [illegible] stato ascoltato, probabilmente, per la vicenda relativa alle aree [illegible] Vadino. Secondo gli investigatori Viveri avrebbe fatto pressione su alcuni imprenditori affinchè vendessero le aree ad una cooperativa edile. Sasso sarebbe testimone [illegible] quanto avvenuto. Sempre ieri [illegible] magistrato ha ascoltato l'ingegner Rossi, [illegible] perito che ha consegnato una relazione in relazione ad alcune delle accuse mosse all'imprenditore Nucera.

Landolfi ha confermato [illegible] avere in calendario l'incontro con il direttore generale del ministero dei lavori pubblici. Ha smentito, invece, di voler ascoltare come testimone l'ex ministro Antonio Di Pietro. L'ex pm di Mani Pulite era stato chiamato in [illegible] dal ministro [illegible] trasporti Claudio Burlando durante un colloquio con il sindaco Viveri.



L'ex assessore Gianfranco Sasso è stato ascoltato come testimone [illegible] Landolfi

Sul fronte politico ci [illegible] da registrare le dimissioni del consigliere del Ppi Massimo Salvatico. Il suo disimpegno, però, non nasconderebbe retroscena politici. Salvatico [illegible] stato trasferito dall'Usl al Comune di Albenga diventando incompatibile. In Consiglio entrerà Gianluigi Doglio. [m. br.]

[illegible]

BORGHETTO S.S.

Usava una carta di credito rubata, rinviato a giudizio

Raffaele Sciambroni, 46 anni [illegible] Catano Primo, è stato rinviato a giudizio ieri mattina in tribunale a Savona. Sarà processato [illegible] 9 luglio '97 perchè nel giugno di due anni fa era stato sorpreso [illegible] Borghetto Santo Spirito mentre utilizzava una [illegible] di credito risultata rubata. [a. r.]

SPOTORNO

Marocchino picchiato, il Comune apre un'indagine

Non tutti i sei vigili urbani di Spotorno, in servizio due anni fa, sono indagati per le presunte percosse ad un marocchino. E' quanto trapelato ieri da palazzo di giustizia. Prosegue anche l'indagine amministrativa interna. L'extracomunitario si è rivolto al tribunale di Strasburgo sostenendo di essere stato picchiato dai vigili. Questi hanno sempre smentito. [a. r.]

TOVO SAN GIACOMO

Condannati i tre bulgari spacciatori di cocaina

Quattro anni [illegible] 40 milioni di multa. E' la condanna inflitta ieri dal Gip [illegible] Savona, con rito abbreviato, ai tre bulgari, di 30, 36 e 50 anni, sorpresi due anni fa a Bardino, frazione di Tovo San Giacomo, con 36 grammi di cocaina, in 37 confezioni. [a. r.]

[illegible]

«Radio Maria» in diretta da Sant'Ambrogio

«Radio Maria» [illegible] diretta dalla parrocchia di Sant'Ambrogio. Preghiere, canti e letture saranno trasmesse [illegible] Alassio, [illegible] alle 16,45, in diffusione nazionale. Tra i vari interventi quello del parroco don Angelo De Canis. [m. br.]

ALBENGA

Domani al Sacro Cuore i funerali di Cangiano

Sarà trasferita alle 18 nella chiesa del Sacro Cuore in via Trieste la salma [illegible] Donato Cangiano, penalista morto lunedì pomeriggio al Santa Corona. Nella chie[illegible] sarà allestita la camera ardente dove, alle 20,30, sarà recitato il Rosario. I funerali di Cangiano, che lascia la moglie Rinuccia e i figli Giorgio e Carlo, si svolgeranno domani pomeriggio alle 15,30 con partenza dal Sacro Cuore. Il corteo proseguirà poi per il cimitero di Leca. [r. sr.]

[illegible] D'ALBENGA

Per l'incidente aereo nominato il perito

Il sostituto procuratore della Repubblica Franco Greco ha affidato a Giovanni Cardino la perizia sul Cessna precipitato a Castelvecchio nel 1995. Per l'episodio sono [illegible] indagate già quindici persone. [r. sr.]

Il sindaco: «Per più di vent'anni il quartiere è stato ingiustamente dimenticato»

A Finalpia cambia la viabilità

Ci saranno nuovi sensi unici e un maggior numero di posti auto con un intervento alla circolazione del rione
Decisi dalla giunta Cervone anche interventi per due miliardi per strade, acquedotto, fognatura e sport

FINALE L. Cambia [illegible] viabilità a Finalpia con gli imminenti [illegible] attesi lavori di demolizione del cimitero. La «rivoluzione» viaria è stata decisa dalla giunta municipale di centro-sinistra. Nessun seguito, per ora, alle dure polemiche dei giorni scorsi fra maggioranza ed opposizione di centro-destra emersi in Consiglio comunale. Spiega in un manifesto l'assessore Clara Bricchetto: «Sarà istituito un nuovo senso unico all'entrata (via Drione) [illegible] all'uscita (via Santuario) di Finalpia. Via Porro sarà chiusa al traffico e diventerà isola pedonale. Sul ponte medioevale davanti all'Abbazia si potrà transitare solo in direzione [illegible] via Calvisio e via Santuario. Anche l'attraversamento pedonale diventerà più agevole e meno pericoloso. In via Drione e nel tratto iniziale di via Santuario sarà possibile istituire nuovi parcheggi a pettine per auto e mo[illegible]. Un nuovo marciapiede verrà infine realizzato sul lato destro tra via Santuario [illegible] via Paolo Cappa».

Conclude: «Tutto questo sarà re[illegible] possibile dalla creazione di un nuovo collegamento con la via Aurelia dopo la demolizione del cimitero. I vari lavori, con una spesa di circa 200 milioni, ci saranno nelle prossime settimane».

Nei primi giorni del '97 partiranno anche le opere per realizzare [illegible] nuovo impianto [illegible] illuminazione in Lungosciusa [illegible] di via Calvisio (la spesa è di oltre 100 milioni). Verrà illuminato anche il ponte di ferro che collega le due sponde [illegible] torrente. La giunta ha anche deliberato il potenziamento dei punti luce in via Cappa, via Madonna [illegible] nelle località di Monte e Selva. Con [illegible] spesa di 86 milioni sarà sistemata la foce dello Sciusa: l'argine destro, devastato dalle alluvioni degli anni scorsi, sarà totalmente ripristinato.

Commenta il sindaco Pier Paolo Cervone: «Questi provvedimenti saranno discussi con la popolazione durante un incontro che l'amministrazione convocherà per avere suggerimenti e critiche. Queste iniziative, previste nel programma, fanno parte del piano di rilancio e [illegible] abbellimento del rione di Finalpia ingiustamente trascurato negli ultimi vent'anni».

La giunta di Finale Ligure ha deciso ieri altri interventi pubblici per un totale [illegible] circa due miliardi finanziati con storni di bilancio ed avanzi di amministrazione. Riguardano, fra l'altro, acquedotto, lungomare, ripascimento delle spiagge, fognatura, isole ecologiche, strutture sportive, uffici comunali. Restano per ora un rebus politico le improvvise dimissioni dell'assessore Walter Sericano (ppi) per il caso della farmacia comunale. [a. r.]

LOANO

Il Polo contro l'Ulivo

«Compagni, basta [illegible] le balle». E' [illegible] titolo del volantino, a firma di An, Ccd, Cdu e Forza Italia, diffuso nei giorni [illegible]rsi a Loano, in difesa della giunta Cenere [illegible] contro il centro-sinistra che dall'opposizione aveva criticato con un suo volantino l'esecutivo. I partiti [illegible] centro-destra elencano i successi ottenuti: sblocco della questione del depuratore, risoluzione del problema della piastra dell'autosilo, inizio dei lavori nel centro storico, progettazione e finanziamento della diga soffolta, nuovi marciapiedi in via dei Gazzi e semafori in via IV Novembre. Lungo anche l'elenco delle presenze promozionali in televisione [illegible] Loano. Si legge inoltre nel documento del centro destra: «Anche i Fantuzzi. Rembado, Garassini, Pesce e Perelli come il pinocchio nazionale Prodi mentono sapendo di mentire. Questa è la differenza. A noi i fatti a loro le parole e le tasse». [a. r.]

L'assessore: «I coperti sono tanti, impossibile fare meglio»

Andora, i genitori protestano per il servizio mensa a scuola

ANDORA. «Sulla mensa scolastica [illegible] state dette molte sciocchezze». L'assessore alla pubblica istruzione Giovanna Risso ridimensiona le critiche piovute sul servizio nei giorni [illegible]rsi. «E' impossibile soddisfare esigenze di diete particolari visto il numero elevato di coperti preparato giornalmente dal personale», ha spiegato la Risso ad alcuni genitori.

«E' la solita minestra», qualcuno potrebbe dire. «La pasta [illegible] scotta», «il cibo è scarso», «non c'è varietà nel menù», sono solo alcune delle espressioni che vengono solitamente pronunciate da quanti usufruiscono di un servizio [illegible] mensa, non importa [illegible] scolastico o aziendale. A volte si pretende troppo per la cifra irrisoria che ognuno paga, altre volte ci si trova veramente di fronte a coperti piuttosto approssimativi [illegible] a poca cura senza motivo.

Secondo alcuni genitori la mensa scolastica andorese dovrebbe dare la possibilità [illegible] bambini della scuola materna, delle elementari [illegible] delle medie di poter seguire, [illegible] taluni casi diete specifiche. La richiesta, a livello organizzativo, non è accettabile. Spiega infatti l'asses[illegible] Giovanna Risso: «Tutti i giorni vengono erogati dalla mensa scolastica circa 260 pasti. Al martedì ed al giovedì si sale addirittura [illegible] 370. [illegible] queste cifre, che creano non pochi problemi ai dipendenti in servizio, si capisce che è praticamente impossibile soddisfare alcune esigenze particolari. Naturalmente ci dispiace moltissi[illegible] [illegible] aver dovuto dire di no a qualche famiglia, ma purtroppo la mensa della scuola, che funziona fin troppo bene grazie all'efficienza del personale, presenta tutti i limiti che può avere una mensa scolastica».



L'assessore Giovanna Risso

Il trasporto del cibo è affidato ad una cooperativa ed il costo del servizio viene coperto p[illegible] metà [illegible] l'acquisto dei b[illegible] mensa da parte degli utenti. Ha aggiunto l'assessore Risso: «Non si può proprio dire che il personale batta la fiacca perché sta facendo tutto il possibile. [illegible] dovuto cercare di chiarire la situazione perché ho sentito moltissime sciocchezze in merito alla mensa, probabilmente dovute alla cattiva informazione». Il prossimo anno il servizio mensa verrà reso ancora migliore. [m. br.]

Un incontro a Genova sui problemi floricoli

Un marchio di qualità per i fiori della Liguria

ALBENGA. Un marchio di qualità per i fiori prodotti in Liguria. Lo chiedono, dopo aver «scampato» il pericolo della Finanziaria che minacciava una «accisa» (imposta indiretta di vendita) sul gasolio da riscaldamento agricolo pari [illegible] 30 per cento (scesa ora provvidenzialmente ad [illegible] più accettabile 10 per cento) i floricoltori. E' emerso ieri in un incontro in Regione.

Il presidente Giancarlo Mori [illegible] l'assessore regionale all'agricoltura Egidio Banti si sono incontrati con i rappresentanti della Confagricoltura, dei Confagricoltori, dell'Uciflor e della Coldiretti per «dar vita ad un gruppo di lavoro che formuli proposte [illegible] progetti con l'obiettivo di valorizzare i fiori di Liguria e difenderli dall'agguerrita concorrenza non solo europea, olandese soprattutto, ma anche [illegible] Paesi sudamericani (Ecuador e Columbia)». In effetti molte altre regioni italiane hanno già acquisito risultati consistenti [illegible] dif[illegible] e nella valorizzazione della propria agricoltura, floricoltura compresa. Ma va ricordato che il gasolio, più accessibile per i floricoltori, [illegible] rimasto «fuori mercato» per le colture intensive in serra che hanno bisogno di alte temperature per far giungere a maturazione i loro prodotti, co[illegible]e [illegible]d esempio il basilico. Una «ingiustizia» che è particolarmente sentita nella Piana albenganese e che continua a creare molte critiche e contestazioni.

Dalla riunione è scaturita anche la richiesta che nei Piani regolatori dei Comuni venga esteso un vincolo obbligatorio alle [illegible] destinate alla produzione agricola. Una necessità [illegible] vista del sostegno [illegible]l credito agevolato, per la commercializzazione [illegible] la produzione floricola regionale. [r. sr.]

Ora parla Alessandra, tornata dal padre a Catania

«Sono io che ho deciso di scappare da Pietra»

PIETRA L. «Ho scelto io e non mio padre di tornare in Sicilia. Avrei preso da sola il treno». Lo sostiene Alessandra, 14 anni, la ragazza fuggita a fine luglio da Pietra Ligure dai genitori adottivi per raggiungere a Catania il padre naturale e i cinque fratelli. Ha detto la giovane: «Voglio che mio padre si metta da parte perchè i miei genitori adottivi continuano ad attaccare lui [illegible] invece sono io che devo aff[illegible]ntare questa battaglia da sola. Sono io [illegible] chiamare i giornalisti».

Il 19 dicembre prossimo la Corte di Appello di Genova deciderà se affidare la giovane ai genitori adottivi o mandarla in collegio. I genitori pietresi, dopo aver allevato la ragazza per oltre 10 anni, rivendicano il diritto di riaverla. Alessandra sembra voler chiudere la [illegible]a esperienza in Liguria. Il fatto è diventato [illegible] nazionale. [a. r.]



Il padre naturale di Alessandra

Laigueglia, in 415 per un posto in Comune

Andranno al «Palalassio» i candidati del concorso

LAIGUEGLIA. Sei posti in [illegible]nicipio per 415 giovani. Il Comune di Laigueglia, in vista delle domande arrivate per partecipare ai concorsi, si affida alla Gescosport chiedendo l'utilizzo del Palalassio.

La mattina del 16 e 17 dicembre nel palazzetto alassino ver[illegible] infatti svolte le prove scritte per l'assunzione in Comune di sei terminalisti [illegible] quinto livello. Non ci sono altre soluzioni, o meglio, questa sembra la più fattibile. Le do[illegible]de [illegible] arrivate un po' da tutta Italia e finché le prove hanno visto la partecipazione di 30-40 candidati è stato possibile avvalersi della capiente sala dell'hotel «Mediterraneo».

Ha spiegato il sindaco Silvano Montaldo: «Dobbiamo prendere una decisione nelle prossime ore ed in tempo utile per avvisare gli iscritti al [illegible] Oltre al Palalassio avremmo a disposizione [illegible] palestra ad Andora oppure un'altro spazio ad Imperia. Quasi sicuramente però opteremo per la struttura alassina».

Durante il Consiglio comunale di lunedì sera, intanto, è stata approvata (con dodici sì e [illegible] no) la variante al Prg che vieta la trasformazione dei negozi del centro in abitazioni. Ha detto il sindaco: «E' [illegible] problema estetico, che un freno all'impoverimento commerciale che sta minacciando Laigueglia. A fine anno altri negozi chiuderanno e la situazione [illegible] rete commerciale è piuttosto seria».

I consiglieri di minoranza Paolo Giudice e Paolo Ripamonti hanno inoltre presentato al sindaco un'interrogazione in merito all'acquisto di cinque nuove macchine fotocopiatrici da parte del Comune ed alla convenienza della trattativa, che prevedeva [illegible] ritiro delle vecchie. [m. br.]

Alloggi svaligiati

Furti e arresti ad Alassio, Pietra e Borghetto

BORGHETTO SS. Ennesimo arresto per Gian Carlo Cravino, 29 anni, abitante ad Albenga, tossicodipendente. Il giovane [illegible] stato arrestato l'altra sera dai carabinieri mentre, dopo aver infranto un vetro, cercava di penetrare in un alloggio di via Gran Sasso. E' accusato di ten[illegible] furto aggravato. L'uomo è stato fermato almeno una decina di volte in queste settimane sempre per furto o tentato furto in alloggi del Ponente. Oggi sarà processato per direttissima. Furto anche ad Alassio in un alloggio [illegible] via Sant'Ambrogio. Sempre ad Alassio tre giovani sono stati denunciati a piede libero per furto di benzina.

Sono stati condanni a tre mesi di carcere, ma subito rilasciati, i due slavi bloccati l'altra sera [illegible] carabinieri di Pietra Ligure mentre stavano cercando di rubare nell'appartamento di Battista Mazzucchelli in via Ranzi. [a. r.]

L'irruzione alle 11 nell'agenzia del Credito Azzoaglio. Attimi di paura tra clienti e impiegati

Banditi armati in banca a Millesimo

In due, pistola in pugno, rapinano oltre 20 milioni

MILLESIMO. Rapina a mano armata, in pieno giorno, all'agenzia di Millesimo del «Banco di Credito Azzoaglio». Erano le 11 di ieri, quando due malviventi, dall'apparente età di circa vent'anni, hanno fatto irruzione all'interno dell'agenzia, nella centralissima via Trento Trieste, dove in quel momento oltre al direttore, Gianfranco Bosetti e a due impiegati, vi erano sette clienti.

I rapinatori sono entrati in banca, uno a viso scoperto, l'altro con un passamontagna, impugnando una pistola calibro 9. Il giovane mascherato ha puntato l'arma contro uno degli impiegati intimandogli di consegnare loro il denaro.

«Fuori i soldi», ha urlato, suscitando il panico tra i clienti. Il cassiere ha estratto dal cassetto del suo sportello una mazzetta di banconote.

I due malviventi hanno preso il denaro, circa una ventina di milioni, poi hanno raggiunto l'uscita e si sono dati alla fuga. Tutto si è svolto in pochi minuti. Il sistema di allarme collegato con la stazione dei carabinieri è scattato immediatamente. Sono intervenuti anche gli uomini del nucleo operativo provinciale e di quello di Cairo Montenotte. I controlli, a tappeto, sono stati estesi a tutta la Val Bormida e al Savonese, con decine di posti di blocco dei carabinieri, Polstrada e degli agenti della questura.

Dalle prime testimonianze risulta che uno dei due rapinatori, quello a volto scoperto, indossava un giubbotto bianco. Questo quanto emerso dal racconto dei clienti che, dopo l'accaduto, sono stati ascoltati dagli inquirenti, i quali hanno provveduto a elaborare un primo identikit.

Indicazioni contrastanti, invece, sul tipo di auto che i rapinatori hanno utilizzato per fuggire. Inizialmente si era parlato di una Fiat «Uno», rubata l'altra notte in via Biglino a Carcare, la sesta in poche settimane. Poi, si è detto che i malviventi siano saliti a bordo di una Alfa «164», di color scuro, che era stata notata da alcuni passanti nei pressi della banca poco prima della rapina. Successivamente si è fatto riferimento ad una Ford «Fiesta». Indicazioni diverse che hanno reso ancor più complesse le ricerche.

Sono state setacciate sia le principali vie di collegamento, sia le strade secondarie, con un grande dispiego di forze dell'ordine. Controlli che hanno interessato tutto il territorio, ma che, almeno sino a ieri sera, non hanno dato alcun esito. Le indagini per risalire agli autori, tuttavia, proseguono.

E' la seconda rapina a mano armata che si registra in Val Bormida nel giro di pochi anni. La prima, si era verificata nella canonica di Cosseria, in quel caso la refurtiva, abiti, un televisore e altri oggetti, erano stati recuperati.

Lucia Barlocco





I carabinieri di fronte all'agenzia di Millesimo del Banco Azzoaglio subito dopo la rapina e a un posto di blocco. Nel riquadro il direttore dell'agenzia, Gianfranco Bosetti

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Hanno rubato il materiale per costruire il canile

Furto di materiale e attrezzature edili ai danni della Lega per la difesa del cane. I ladri hanno forzato il container dove viene custodito il materiale per i lavori di realizzazione del canile, in località Cravett. Valore del bottino, poche centinaia di migliaia di lire. «Rubare ad un'associazione di volontariato che ha grandi difficoltà nel reperire i fondi per realizzare il canile - commentano gli animalisti - è davvero da miserabili».

CALIZZANO

Spento l'incendio boschivo vicino a Osiglia

Emergenza rientrata per l'incendio divampato l'altra sera in località Bric della Femmina morta, compresa tra i comuni di Calizzano e Osiglia. Per domare le fiamme, che hanno divorato alcuni ettari di bosco, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Finale Ligure, il Corpo forestale, i carabinieri e le squadre di protezione civile del paese.

COMUNI

Cosseria e Plodio affidano la Tesoreria alla Carisa

Le amministrazioni comunali di Cosseria e Plodio hanno rinnovato l'affidamento del servizio di tesoreria alla Carisa per un periodo di sei anni. Intanto, il Comune di Plodio ha approvato l'assunzione di un mutuo con il Banco di Sicilia pari a 65 milioni da destinare ai lavori di ampliamento del cimitero.

CAIRO M.

Tutto ok nell'esercitazione di protezione civile

Nuova esercitazione di protezione civile. La polizia municipale, simulando un'emergenza, ha allertato i volontari che in un'ora hanno raggiunto il comando. Si tratta di un programma per verificare l'organizzazione del servizio in caso di calamità. [l. b.]

Maroni e la Parenti puntano l'indice su discariche e giudici

Fusti tossici, parte da Cairo la denuncia di un ex ministro

SAVONA. L'ex ministro degli Interni Roberto Maroni sposa la causa dei «veleni» della Valbormida e più in generale del Savonese. Sabato a mezzogiorno, al Cinema Abba di Cairo, Maroni lancerà il suo j'accuse, assieme ai compagni di partito e di Montecitorio Giacomo Chiappori, Tino Rossi, Mario Lucio Barral e all'ex magistrato e oggi deputato di Forza Italia Tiziana Parenti.

L'incontro sarà pubblico e vedrà anche la partecipazione dei diversi comitati ambientalisti, da Acqui a Magliolo, che da anni si battono contro i «cimiteri di veleni». Punto di partenza, l'interrogazione presentata dai cinque parlamentari ai ministri dell'Ambiente, Grazia e Giustizia e degli Interni.

Un documento dai contenuti «esplosivi», per chi si affaccia per la prima volta sul «problema veleni», e che ha preso le mosse (sono gli stessi interroganti a scriverlo) da una dichiarazione sottoscritta dall'ingegnere Giorgio Bosio, dal geometra Guido Folco e dal professore Adolfo Francia. L'argomento, in sintesi? «In provincia di Savona la salute dei cittadini e la salubrità ambientale sono esposte a gravissimi rischi a causa della presenza di rifiuti tossico-nocivi abusivamente stoccati...».



L'ex ministro Roberto Maroni

E poi: «Al determinarsi di tale stato di pericolo hanno contribuito in maniera rilevante le istituzioni e le autorità locali...». Il riferimento va ai presunti tremila fusti sepolti nella discarica di Magliolo e alle relative denunce, sfociate in una archiviazione della procura del tribunale datata 24 ottobre '95 (una nuova inchiesta è stata aperta dal procuratore Renato Acquarone).

Si parla anche della Mazzucca, altra inchiesta sui «veleni» questa volta archiviata il 9 agosto '93 dalla procura della pretura. Riprese dalla procura del tribunale, le indagini prima si sono arrestate e poi hanno ricominciato a camminare, con la conduzione di Acquarone. Si parla inoltre di pressioni subite da chi aveva denunciato i «veleni», di relazioni tra magistrati e indagati, di diossina e altre scorie. E proposito della Mazzucca, domani in tribunale si terrà l'ennesima udienza del processo all'ex sindaco di Cairo Castagneto. Depone Flavio Strocchio. [f. p.]

A Cairo Montenotte

Fiere anticipate su richiesta degli ambulanti

CAIRO M. «Le fiere di S.Andrea e quella del "cappone" sono state anticipate alle domeniche precedenti, su precisa richiesta degli ambulanti». E' la replica dell'assessore al Commercio, Pier Luigi Vieri, alle proteste sollevate nei giorni scorsi da parte del capogruppo consigliare «Progetto Cairo», Teresina Diotto, e di un gruppo i commercianti di corso Dante in merito all'anticipo dei due tradizionali appuntamenti.

«La decisione è stata adottata - aggiunge Vieri - anche per evitare eventuali problemi di traffico». E sempre Vieri replica anche alla richiesta avanzata da Antonio Minini di prolungare di tre settimane l'abolizione del riposo infrasettimanale. Dice Vieri: «In questo settore vi sono precise normative di legge. Tuttavia, se ne sarebbe potuto discutere se ad avanzare la proposta fossero stati tutti gli esercenti e non uno solo». [l. b.]

Proteste a Millesimo

L'uso promiscuo della palestra crea problemi

MILLESIMO. Protesta da parte di alcune mamme per la scarsa pulizia della palestra delle scuole medie ed elementari di Millesimo. «L'impianto, oltre che dagli alunni - spiegano - viene utilizzato, fuori dagli orari scolastici, da associazioni sportive e da privati. Per questo, nonostante le pulizie effettuate dal personale preposto dalla scuola, la situazione degenera».

«Un problema purtroppo comune a tutte quelle strutture utilizzate da più persone e da vari enti, soprattutto se si tratta, appunto, di palestre, e sul quale abbiamo già discusso anche a livello ufficiale, ma che non è il caso di esagerare», replica il preside, Salvatore Manca, che sul fatto di essere ingiganti - re il problema trova d'accordo anche le stesse mamme. Le quali, tuttavia, ricordano che «è necessario un maggiore senso di responsabilità». [r. s.]

A Cengio-Genepro

Almanacco a colori per sostenere l'asilo parrocchiale

CENGIO. Un calendario a colori redatto dai bambini della scuola materna parrocchiale di Cengio-Genepro, ed impreziosito dai loro disegni, sarà messo in vendita allo scopo di reperire fondi per l'asilo.

Don Tarcisio Bertola, parroco di S.Barbara, spiega: «I contributi statali sono ridicoli, ma non possiamo barattare un momento così importante nella crescita collettiva del bambino con la ragione asettica di numeri e bilanci». «Tra le frasi contenute nell'almanacco preparato dai bambini - prosegue - ce n'è una della Montessori che dice "il bambino deve crescere con spontaneità: il compito dell'adulto è prepararli l'ambiente più adatto". Per questo non crediamo in quel tipo di efficienza offerto dalle maga-strutture statali, ma cerchereme mo di lottare, con l'aiuto dei abitanti, per mantenere in vita questa splendida realtà». [r. s.]

IL CERCALAVORO. TANTI IMPIEGHI PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi. I bandi riguardano: un posto per personale laureato a contratto per il Cnr; 10 posti per addetto alla progettazione 6ª q.f. per il comune di Modena; un posto per personale laureato a contratto per il Cnr; 3 posti per personale varie qualifiche per la Provincia di Roma; 11 posti per personale varie qualifiche 6ª-7ª-8ª q.f. per la Provincia di Forlì (Cesena); 3 posti per personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. per il Comune di Borgaro Torinese (To); 5 posti per personale varie qualifiche 5ª-6ª q.f. per il Comune di Castellucchio (Tv); 14 posti personale varie qualifiche per il Comune di Civitavecchia (Roma); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q.f. per il Comune di Legnano (Mi); 3 posti personale varie qualifiche 6ª-8ª q.f. per il Comune di Montecchio Precalcino (Vi); 4 posti personale vario 5ª q.f. per il Comune di Pontassieve (Fi); un posto per agrotecnico 6ª q.f. per il Comune di San Bartolomeo al Mare (Im); 2 posti per conduttore macchine operatrici 5ª q.f. per il Comune di Savona; 20 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª q.f. per il Comune di Sestri Levante (Ge).

Nell'Esercito

Un numero imprecisato di posti per tenenti in spe Corpo sanitario Esercito e 13 posti per tenenti in spe Corpo commissariato per ministero della Difesa; 9 posti infermiere professionale 6ª q.f. per Casa di Riposo Fondazione di Cella Broni (Pv); 4 posti personale vario 6ª q.f. per Ipab Casa di Riposo Città di Chiavenna (Sondrio); 7 posti per medici dirigenti di 2° livello per Ospedale «L. Spallanzani» di Roma; 6 posti per operatore amministrativo 5ª q.f. per la Camera di Commercio di Brescia; un posto per istruttore 6ª q.f. area tecnica per il Comune di Cramolino (Al).

Impiegati

Il numero: 287 posti per impiegati di ruolo 6ª-7ª-8ª q.f. per ministero per la Funzione Pubblica; 3 posti per istruttore perito elettronico 6ª q.f. tecn. manut. per il Comune di Faenza (Ra); un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° livello fascia b Geriatria ed un numero imprecisato di posti per tecnico di Neurofisioterapia per la Usl 8 Genovese; 8 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª liv. profess.le per Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica; un posto per personale diplomato e laureato per Cnr; 3 posti per personale diplomato per l'Enea; un numero imprecisato di posti per personale (amministratori, assistenti, assistenti aggiunti) per Azienda Europea Valutazione Medicinali (Emea); un posto per dirigente medico 2° livello Ortopedia e Traumatologia per Ospedale San Martino e Clinica universitarie convenzionate di Genova; un posto per dirigente sanitario medico 1° liv. fascia B Medicina Generale per Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv); 3 posti per dirigente ingegnere per Arcispedale «S. Maria Nuova» di Reggio Emilia, 3 posti personale varie qual. per Consiglio Orfanotrofi e Pio Albergo «Trivulzio» (Mi); 8 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. per il Comune di Alba (Cn); 8 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-8ª q.f. per il Comune di Cernusco sul Naviglio (Mi); un posto per operatore 5ª q.f. per il Comune di Davagna (Ge); 7 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª-8ª q.f. per il Comune di Lecco; 13 posti personale vario 6 q.f. per il comune di Rivoli (To); 3 posti per collaboratore professionale 5ª q.f. per il Comune di Sauze d'Oulx (To); 4 posti per dirigente 2° liv. - ex primario ospedaliero per Ospedale «SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo» (Al); 7 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q.f. per la Casa di Riposo di Melegnano (Mi); 27 posti personale varie 5ª-6ª-7ª-8ª q.f. per l'Università di Pisa; un posto per personale laureato a contratto per il Cnr; 245 posti per personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª q.f. per il Comune di Cagliari; 37 posti personale varie qualifiche per Ospedale S. Anna di Torino; 5 posti personale varie qual. per Ospedale di Perugia; un posto per geometra a tempo deter. (6 mesi) 6ª q.f. per Comune di Diano Marina (Im); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-8ª q.f. per Comune di Codogne (Tv); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-7ª q.f. per Comune di Saronno (Va); un numero imprecisato di posti per tecnico di laboratorio analisi per la Usl 3 Genovese; 4 posti per personale varie qualifiche 5ª-6ª q.f. per Università di Parma.

Negli ospedali

L'elenco così continua: 95 posti personale varie qualifiche per l'Ospedale S. Anna di Torino; 3 posti personale vario per l'Ospedale «Niguarda Ca' Granda» (Mi); un posto per personale laureato a contratto per il Cnr; 14 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per il Comune di Fano (Ps); 3 posti personale varie qualifiche 6ª-8ª q.f. per l'Università dell'Aquila; 2 posti personale varie 6ª q.f. per l'Università di Padova; un posto per istruttore-ragioniere 6ª q.f. per il Comune Villanova d'Albenga (Sv).

Vigili del fuoco

E ancora: 14 posti per ispettore antincendi - Corpo nazionale vigili del fuoco; un numero imprecisato di posti per assistente tecnico - Corpo nazionale vigili del fuoco; 1 posti per dirigente per il Comune di Alessandria; 3 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per il Comune di Inveruno (Mi); un posto per istruttore amministrativo 6ª q.f. per il Comune di Lavagna (Ge); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per il Comune di Monzambano (Mn); 4 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. per il Comune di Varedo (Mi); 3 posti per coordinatore contabile 7ª q.f. per il Comune di Varese; 3 posti per medico - Corpo nazionale vigili del fuoco 7ª q.f. per il ministero dell'Interno; 8 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per il Comune di Pomezia (Roma), 40 posti per operatore p.m. agente di polizia municipale 5ª q.f. per il Comune di Portici (Na); 21 posti personale di varie qualifiche per il Comune di Sassari; 10 posti infermiere professionale 6ª q.f. per l'Ipab Opera pia «Colonia» di Tarcento (Ud); 12 posti per posti Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

Nei Comuni

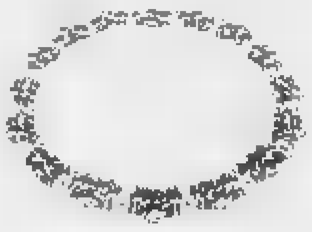
E ancora: 5 posti per funzionario direttivo amministrativo 8ª q.f. Comune di Genova; 5 posti per assistente tecnico 7ª q.f. Comune di Genova; 10 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. e 5 posti personale varie qualifiche 6ª-8ª q.f. per Comune di Modena; un posto per istruttore direttivo area contabile 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di Bonassola (Sp); 8 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di Marnate (Va); 8 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di Montecatini Val di Cecina (Pi); 8 posti personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di Montespertoli (Fi); 2 posti per collaboratore professionale videoterminalista 5ª q.f. per Comune di Ospedaletti (Im); 17 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di Porcia (Pn); 9 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di San Gimignano (Si); 3 posti per personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. per Comune di San Giuliano Milanese (Mi); 14 posti per assistente domiciliare e servizi tutelari 4ª q.f. per Usl 14 Regione Piemonte; 7 posti personale varie qualifiche 5ª q.f. per Osservatorio Astronomico di Trieste; 3 posti personale vario per Arena di Verona; un posto per segretario generale per l'Arena di Verona; un posto per dirigente sanitario medico 1° liv. fascia B per Ospedale Santo Corona di Pietra Ligure (Sv); 4 posti personale varie qualifiche per Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna; 7 posti personale varie qualifiche per Arcispedale «S. Maria degli Angeli» di Pordenone; 11 posti personale varie qualifiche per Arcispedale «S. Maria Nuova» di Reggio Emilia; 23 posti per infermiere professionale Pio Albergo «Trivulzio» di Milano, un posto per operatore tecnico-cuoco-IV liv per Ospedale Galliera (Ge); un numero imprecisato di posti per sessione di esami idoneità 1996 personale ruolo sanitario ministero della Sanità; 9 posti personale varie qualifiche per l'Osp. «San Carlo Borromeo» (Mi); 4 posti per dirigente medico fascia A per Ospedale di Padova; un posto per dirigente medico 2° liv Ginecologia ed Ostetricia per Ospedale S. Martino; 29 posti personale vario per Ordine Mauriziano di Torino; 4 posti per dirigente sanitario medico 1° liv. fascia A Anestesia e Rianimazione per Ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv).

Usl 2 Savonese

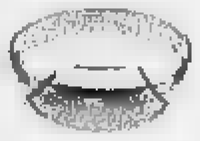
E ancora: un numero imprecisato di posti per dirigente sanitario medico 1° liv. fascia B Cardiologia, un numero imprecisato di posti per dirigente sanitario medico 1° liv fascia B Neuropsichiatria Infantile ed un numero imprecisato di posti per dirigente sanitario medico 1° liv. fascia A Anatomia e Istol. Pat. per Usl 2 Savonese; 6 posti personale varie qualifiche per Policlinico di Modena; 11 posti operatore professionale tecnico di Radiologia per Usl 25 Regione Lombardia; 9 posti personale varie qualifiche per Comune di Sassari; un posto per dirigente medico 1° livello Geriatria Ospedale Evangelico di Genova; un posto per collaboratore amministrativo, un posto per collaboratore amministrativo, un posto per collaboratore tecnico 6° liv., un posto per collaboratore tecnico, un posto per collaboratore tecnico, un posto per collaboratore tecnico 5° un posto per collaboratore amministrativo 5° liv per Istituto Nazionale Fisica della Materia; un numero imprecisato di posti per chair in Social Stratification and Inequality per European University Institute-Florence; 3 posti per assistente tecnico-geometra per l'Ospedale S. Anna di Torino; un posto per dirigente medico 1° liv. fascia B Anestesia e Rianimazione, un posto per dirigente medico 2° liv. (primario) Ortopedia ed un posto per dirigente medico 2° liv. (primario) Pediatria per Istituto Gaslini (Ge); un posto per professore livello A in Diritto Cost.le per European University Institute-Florence.

Dieci mesi a interessi Zero

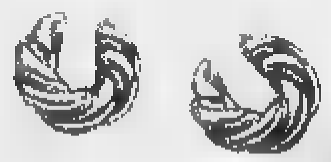
Un gruppo di gioiellieri della provincia di Savona propone l'acquisto di preziosi con questa nuova, conveniente formula.



Per ricordare un'emozione, per dimostrare affetto alle persone più care preferisci qualcosa che rimarrà nel tempo: un gioiello o un orologio che racchiuderà per sempre la gioia di quel momento.



L'Associazione Orafi ed Orologiai della provincia di Savona, con la collaborazione di una struttura finanziaria leader a livello nazionale, ti propone una formula estremamente vantaggiosa per dare corpo ai tuoi sogni, offrendoti la possibilità di dilazionare il pagamento in dieci rate mensili senza alcun interesse e con un'istruttoria semplice e veloce. L'Associazione conta oltre settantacinque negozi in tutta la provincia, fa parte della Confcommercio e della Federazione Nazionale Dettaglianti Orafi. Nelle gioiellerie e orologerie associate troverai professionisti e artigiani qualificati che hanno scelto di riunirsi dandosi uno statuto e un codice deontologico improntato all'assoluta trasparenza nei confronti del cliente. Tra le più attive nel proprio settore a livello nazionale, l'Associazione promuove molteplici iniziative di cui spesso leggiamo sui quotidiani: oggi un gruppo di questi professionisti (l'elenco lo trovate a fondo pagina) si sono consorziati per questa nuova, conveniente offerta. Anche in dieci mesi un gioiello è un gioiello.





Associazione Orafi ed Orologiai della Provincia di Savona.

Buffa, via Ricci 2 - Albenga; **Maglione**, via D'Aste 17 - Albenga; **Bragagni**, via Brunenghi 91 - Finale L.; **Zerrillo**, piazza Liberta' 101 - Millesimo; **Squarise**, via Matteotti 25 - Pietra L.; **Zunino**, viale Rimembranza 3 - Sassello; **Delbono**, via Gramsci 36 - Vado L.; **De Stefanis**, via Gramsci 61 - Vado L.; **Bozzano**, via Mameli [illegible] - Varazze; **Agosti**, piazza B. Jacopo 13 - Varazze; **Averla**, piazza Vescovato 5 - SV; **Delfino**, via Luigi Corsi 7 - SV; **Dupanloup**, via Paleocapa 60 - SV; **Ferrarassa**, via Pia 31 - SV; **Ghiso**, via Collodi 11 - SV; **2M Monzeglio**, via Torino 37 - SV; **Pastorino**, via Paleocapa 33 - SV; **Sacchetti**, via Paleocapa 62 - SV; **Savona Coppe**, via Milano 6 - SV; **Scultori Orafi**, via S. Maria M. 23 - SV; **Solari** Alessandro, via P. Boselli 18 - SV; **Solari Sergio**, corso Italia 117 - Savona

confcommercio

T.A.N. 0,0% e T.A.E.G. 0,0% - Non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta valida dal 1° novembre al 31 dicembre 1996

Guida al divertimento serale: nasce a Toirano il nuovo pub «Blade runner»

Albenga scopre nuovi talenti

Concorso per giovani cantanti alla Piazzetta. Festa con musica nera e funky all'U'Brecche
Concerto all'Oliveto con i «Wild Horses». Prevendite aperte per le «Note di speranza» a Quiliano

Savonese alla corte di Bonolis

Fabio Giunta, autista dell'Acts domani a «Beato fra le donne»

ALBISOLA M. Un [illegible] alla corte [illegible] Bonolis. Si chiama Fabio Giunta, ha [illegible] anni, autista dell'Acts, e spera di diventare il «Beato fra le donne» della settimana.

E' stato scelto al termine di una severa selezione. Domani sera, ore 20,30 su Canale 5 sfiderà altri concorrenti cercando consensi e, perché no, anche un po' di popolarità.

«Non sono nuovo al mondo dello spettacolo. Ho già avuto diverse esperienze - dice Fabio Giunta - sia in televisione sia nel cinema». Per prendere parte a «Beato fra le donne» - uno degli show serali più seguiti a livello di audience, animato da Paolo Bonolis e nobilitato dalla presenza di ben 400 ragazze - Fabio ha superato una selezione cui hanno preso parte oltre cento candidati. «Le prove si [illegible] tenute a Bologna e sono state estremamente selettive. Domani [illegible] avrò la mia grande occasione e spero di sfruttarla nel migliore dei modi», dice.

La trasmissione [illegible] in diretta dagli studi Mediaset di Cinecittà a Roma. Fabio Giunta cercherà di far valere soprattutto le proprie doti di sportivo. «Sono un appassionato di arti marziali - spiega - e pratico il kung-fu dall'età di 14 anni. Mi esibirò in alcune delle tecniche messe a punto nel corso degli anni, soprattutto [illegible] più spettacolari».

Originario di Stella (ci abitava da bambino), Fabio Giunta ha preso parte anche al film realizzato alcuni anni fa a Savona e dedicato alla figura di Pertini. «Avevo [illegible] semplice ruolo di comparsa - dice Fabio - ma a distanza di cinque anni da quelle riprese [illegible] non riesco a capire come mai quel film non abbia mai visto la luce. E non si riesce a capire quando, se mai, si sbloccherà». [p. p.]



Fabio Giunta e il «suo» bus Acts

PRIMA serata di selezione del concorso per cantanti dilettanti alla Piazzetta degli Artisti di Albenga, musica «nera» da ballare all'U'Brecche di Alassio, liscio e revival a Le Chat di Savona. Questi gli altri appuntamenti della serata nei locali notturni di Savona e Provincia. Si chiama «Blade Runner» l'ultimo locale giovane aperto da pochi giorni a Toirano.

CARCARE. Gara di freccette al Betty Boop. Domani il locale diventa disco-bar, al sabato ospita la musica dal vivo.

CENGIO. Aperto sino alle 2 il Veliero [illegible] nel fine settimana fa le ore piccole.

MILLESIMO. Ritrovi al Jolly Pub e il bar Cabaret [illegible] messaggerie via Internet.

CAIRO M. Ritrovo giovane a La Riffa. Domani doppia serata in discoteca al Symbol e al Fantasque.

[illegible] Ritrovo in musica al Mister Pub di via Corsale.

[illegible] S. Musica al Mad in località Vigo. Karaoke al ristorante Oliveto che venerdì sera ospita la cena-concerto [illegible] gli «Wild Horses».

[illegible] M. Giochi, karaoke e musica al Tuttofrutto di corso Bigliati.

SAVONA. Pizza al taglio sino a mezzanotte al «Mordi e fuggi» di piazza Marconi. Liscio e revival [illegible] l'orchestra Lucy Stella al dancing Le Chat. Jamaican Disco-bar allo Studio Uno di [illegible] Chiodo. Giochi di realtà virtuale e collegamenti telematici al Tnt. Ritrovo giovane al Number One Pub e al Pirata di caluta Sbarbaro.

QUILIANO. Sono in prevendita in tutto il Savonese i biglietti (20 mila) per «Note di speranza», la serata in favore dell'Anffas e dell'Anlaids con Tullio De Piscopo, Mal, Sandro Giacobbe, Gatto Panceri, Nek, Pino D'Angiò ed altri artisti, in programma venerdì sera al palazzetto dello sport. Organizza il Lions Club di Spotorno, Noli e dintorni.

BERGEGGI. Ritrovo in musica al Sinte Galeshka [illegible] Portovado.

[illegible] L. Ritrovo all'Agorà di Gorra. Domani giovedì latino, con scuola di ballo, al Cuba Libre Caffè di via Torino.

PIETRA L. Karaoke e messaggerie tutte le sere al Delphin's. Revival tutte le sere al Malibù di piazzale De Gasperi [illegible] musica dal vivo e dance alla consolle.

[illegible] Blade Runner è il nuovo pub «spaziale» che Giacomo Pisano ha aperto, da pochi giorni, nel centro storico vicino alla chiesa di San Martino, con musica e spazi telematici.

[illegible] Liscio e revival anche al Manhattan Inn di corso Europa. Ballabili Anni '60 e '70 anche al Saitta di piazzale Marconi. Aperta tutte le sere la discoteca Tapatapa. Ritrovo all'Atravirago e al Crazy Nigh Pub. Riapre venerdì sera il ristorante-cafè Sirena, sabato musica dal vivo.

[illegible] «Se bastasse una bella canzone», prima serata di selezione del concorso per cantanti dilettanti organizzato alla Piazzetta degli Artisti da Fabrizio Marabello e Marcello Delle Monache (finali venerdì sera). Ritrovi giovani alla Città Vecchia, al Pulp e alla nuova birreria Le Macine al Minisport. Ritorna domenica pomeriggio il concorso per aspiranti animatori alla discoteca Moghi (Polo '90).

[illegible] Mercoledì Jammin', con la musica «nera» e funky, alla discoteca U'Brecche di via Dante. Ritrovo al piano bar Mozart e al Gallo George.

[illegible] Musica e birre alla taverna Happy Night.

[illegible] Giochi di società e musica, dalle 20, al Matamua americanbar. Birre inglesi e belghe al Big Ben Pub. Ritrovo alla Casa del Priore. [a. r.]

IL TAGLIANDO PER IL LUNA PARK

MERCOLEDI' 4 DICEMBRE 1996

Luna Park di Savona



Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni:

AUTOSCONTRO, [illegible] AVIO, BRASILIA, SIMULATORE, [illegible] VOLANTI, [illegible], PIOVRA, [illegible], GO KART, GIOSTRA [illegible], [illegible], [illegible] ESAGERATA, RUOTA PANORAMICA

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica). Non sono valide le fotocopie

La Stampa regala ogni giorno ai propri lettori un tagliando che consente di usufruire di uno sconto del [illegible] per cento sul biglietto di alcune tra le principali, e più spettacolari, giostre del Luna park di piazza del Popolo. Le attrazioni natalizie resteranno a Savona fino alla fine di gennaio.

GALLERIE E MOSTRE

[illegible]
Acquarelli di Carlo Sipsz

Sabato 7 dicembre alle 17,30, al Circolo degli Artisti, Pozzo Garitta, 32, ci sarà l'inaugurazione della mostra di «Acquarelli» di Carlo Sipsz. L'allestimento resterà aperto fino al 22 dicembre. [a. z.]

CELLE L.
Presepi in vetrina

Dal 7 dicembre al 6 gennaio, nel centro storico di Celle, verrà allestita «Presepi in vetrina». In oltre cinquanta negozi saranno esposti presepi di ogni dimensione e materiale realizzati in collaborazione con artisti e ragazzi delle locali scuole medie. [a. z.]

[illegible]
Invito al collezionismo

«Natale '96, invito al collezionismo» sino al 5 gennaio alla galleria Ghiglieri di Finale Ligure. Esposte opere di artisti quali Bersi, Bertagnin, Bruno, Calvetti, Cancogni, Canetti, Cannistrà, Cassaglia, Cestino, Shapel, Contegno, Corallo, De Stefanis, Diatto e Frixione. [a. r.]

[illegible]
Giovani scultori pietresi

Performance di Nicolò Accame e Alessandro Tambresoni, giovani scultori pietresi, venerdì sera per «Una notte di arte e musica e spettacolo» alla discoteca Moghi (Polo '90) di Albenga. [a. r.]

ALASSIO
Gli «abitatori» del mare

«Il mare e i suoi abitatori» è il titolo della mostra delle opere della pittrice Luciana Fé che verrà inaugurata sabato alle 18 nella galleria d'arte «Shoreh» di viale Hanbury 52. [m. br.]

ALASSIO
«Ceramica et cetera»

Si terrà dal 7 al 18 dicembre nella sala del palazzo comunale la mostra collettiva «Ceramica et cetera». L'inaugurazione dell'esposizione è fissata alle 17 di sabato. [m. br.]

ALBENGA
[illegible] musei si entra gratis

Oggi l'ingresso nei musei albenganesi navale, civico, ingauno, diocesano e battistero sarà gratuito. [r. sr.]

ACQUARIO DI GENOVA

Uno sconto con La Stampa per vedere i film subacquei

ACQUARIO DI GENOVA | MERCOLEDI' 4 DICEMBRE 1996 | LA STAMPA

UN MARE DI FORME E DI COLORI
RASSEGNA DI FILMATI SUBACQUEI
ALLA PRESENZA DEI BIOLOGI
DELL'ACQUARIO DI GENOVA
4 - 7 DICEMBRE 1996

PRESENTANDO QUESTO COUPON
ALLA BIGLIETTERIA DELL'ACQUARIO,
AVRETE DIRITTO [illegible] UNO SCONTO [illegible] LIT. 4000
SULL'ACQUISTO DEL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI
PER LA VISITA ALL'ACQUARIO
E LA PARTECIPAZIONE ALLA RASSEGNA
UTILIZZARE SO[illegible] IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO

SI va all'Acquario del Porto Antico di Genova con lo sconto-biglietto a 10 mila lire, anziché 14 mila, grazie al coupon de La Stampa che sarà pubblicato da oggi, tutti i giorni, fino a sabato, sulle pagine delle edizioni liguri.

Una iniziativa che permetterà non solo di visitare il grande Parco Marino europeo, ma anche [illegible] assistere, durante la visita, a una interessantissi[illegible] rassegna di spettacolari documentari subacquei dal titolo «Un mare di forme e colori».

Un film nel film, considerato che muoversi fra le vasche di Ponte Spinola è già di per sé un momento magico, se [illegible] fosse che i pesci, tutta la fauna in mostra siano una magnifica realtà.

Per l'occasione, l'Acquario presenterà sei dei migliori film premiati al Festival Mondial de l'image sous-marine d'Antibes, un evento internazionale giunto alle ventitreesima edizione, che presenta ogni anno il meglio della cinematografia subacquea.

Introdotte dal presidente della manifestazione cinematografica francese Daniel Mercier, e presentate dai biologi dell'Acquario genovese, incredibili immagini subacquee, come l'attacco dello squalo bianco, la spettacolare barriera corallina del Mar Rosso, gli abissi e le creature che vi vivono, mostreranno al pubblico la bellezza degli ambienti marini che solo l'attenzione e il rispetto dell'uomo possono mantenere inalterati.

Un viaggio dentro le coste della Tanzania, il Mar Rosso, a bordo di un mini-sommergibile a mille metri di profondità e tante altre curiosità scientifiche.

I filmati saranno proiettati ogni giorno a partire dalle 9,45 e proseguiranno per tutta la giornata, fino alla chiusura.

Al termine delle singole proiezioni un esperto biologo resterà a disposizione della platea per eventuali approfondimenti.

Ecco, di seguito, la scaletta dettagliata delle proiezioni: «Malice in Wonderland» (9,45), «Great White Shark» (10,45), «A little fish in deep water» (12), «Incredible suckers» (13,15), «Hunter of the sea wind» (14,30), «Sperm Whales-Back from the abyss» (15,45).

La rassegna rientra nel programma di iniziative che il nuovo servizio culturale dell'acquario di Genova propone ai visitatori.

Prossimamente, dopo il cinema subacqueo, lo staff presenterà nuovi appuntamenti, fra cui una mostra archeologica. Sarà questo [illegible] viaggio nel tempo per conoscere le culture e le civiltà vissute 20 mila anni fa in Liguria.

Parallelamente alla mostra ci sarà anche una nuova rassegna di filmati sull'archeologia subacquea e l'esplorazione degli abissi e un ciclo di conferenze alle quali parteciperanno studiosi provenienti dall'Italia e dall'estero.

L'Acquario [illegible] Genova è aperto al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso alle 17,30). Al sabato, la domenica e [illegible] festivi l'orario è dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso alle 19). Lunedì chiuso in bassa stagione. Con queste iniziative l'Acquario punta a mantenere alto l'interesse attorno a una struttura che sta viaggiando verso cifre record in fatto di visitatori. [m. b.]

Convegni e mostre

Le iniziative per ricordare Eugenio Montale

SAVONA. Un convegno e altre iniziative per ricordare Eugenio Montale, uno [illegible] più importanti poeti del Novecento.

Il convegno, sul tema «Montale: il viaggio, la scrittura» si svolgerà venerdì a Savona al teatro Chiabrera e sabato a Spotorno all'hotel Palace. A Savona sarà il sindaco Francesco Gervasio ad aprire i lavori che vedranno la presenza di diversi studiosi. A Spotorno gli onori di casa toccheranno al sindaco Matteo Ravera e da Domenico Astengo, direttore del centro studi Camillo Sbarbaro. Ancora nell'ambito delle giornate Montaliane s'inaugurerà venerdì [illegible] dicembre alle 18, al circolo Brandale Laboratorio in via Forni a Savona, la collettiva «Ritratto di Eugenio Montale», ispirata alle suggestioni della poesia di Montale. Il 13 dicembre alle 21, nella stessa sede, il circolo concluderà le celebrazioni con lo spettacolo «Spesso il male di vivere» a cura della compagnia Antigone. Oggi, nelle vie e nelle piazze del centro storico, verranno allestite opere d'arte dedicate al poeta, mentre domani alle 20,45 all'Auditorium di Monturbano ci sarà [illegible] concerto «Musiche nuove per Montale» diretto [illegible] Fernando Vincenzi. [a. z.]

STAMPA AL CINEMA

[illegible] Chiabrera — Ore 16,30, Lire 32.000 — OGGI [illegible]

Astor — Tel. 854.827. Or.: 15,45/18/20,15/22,30; L. 10.000/7000/5000
Crash di [illegible] Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Arquette (Canada/Usa '96) — Una coppia alla scoperta di nuove pericolose pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, incidenti stradali e mutilazioni. V. M. 18. 1h 40' Drammatico

[illegible] 1 — Tel. 825,714. Or.: 18,45/19,30/22,15; L. 10.000/7000/5000
Michael Collins di N. Jordan, con L. [illegible], A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' [illegible]

[illegible] 2 — Tel. 825.714. Or.: 18/19/22; L. [illegible]
Le onde del destino di L. von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard, K. Cartlidge (Dan. '96) — Scozia, primi Anni 70: in una comunità calvinista di tessitori le grandi e sofferte scelte [illegible] di [illegible] coppia messa a dura prova dalla vita. N. V. 2h 45' Dramm.

[illegible] 3 — Tel. 825714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30; L. [illegible]
Il professore matto di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

Eldorado — Tel. 820.583. Or.: 15,45/18/20,15/22,30; L. 10.000/7000/5000
Reazione a [illegible] di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96) — Un giovane scienziato è costretto a [illegible] in [illegible] spericolata e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] — Tel. 838.63.22. Or.: 15,30/20,30/22,30; Lire 7000/5000
Trainspotting di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' Grottesco

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/22,00; L. 9000/6000/5000
Film a luci [illegible]

[illegible] — Lire 7000/5000; Orario 15,30/21. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

ALASSIO [illegible] — Tel. 640.263. Or.: [illegible] 22,30; fes., pref. [illegible]. L. 10.000/8000/5000
L'ottavo giorno di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96) — Un manager [illegible] dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' Commedia

Ritz — Tel. 640.427. Or. feriali: 20,30/22,30; fest.-pref.: 15/17,30/20/22,30; L. 10.000/6000/5000 anziani
Crash di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Arquette (Canada/Usa '96) — Una coppia alla scoperta di nuove pericolose pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, incidenti stradali e mutilazioni. V. M. 18. 1h 40' Drammatico

ALBENGA [illegible] Ambra — T. 51.419. Or.: 20,30/22,30; fes./pref. 16/17,35/19,10 20,40/22,30. L. [illegible] — [illegible] RIPOSO

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30; fes./pref. anche 15/17,30; L. 10.000/6000/5000 — [illegible] RIPOSO

ALBISOLA SUP. Teatro Le[illegible] — [illegible]

[illegible] Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22. Lire 8000/6000
Film a luci rosse

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Or.: pref. e fest. anche 16/18. L. 10.000/8000
Tin Cup di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, [illegible] Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' Comm.

LOANO [illegible] Loanese — Tel. 669.951. Or.: 20,30 22,30; fest./pref. anche 18,30/16,30. L. 10.[illegible]
Trainspotting di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. [illegible]. 14 1h 34' [illegible]

[illegible] Lux — [illegible]. 684.605. Ore 21. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

SASSELLO Teatro Sassello — OGGI RIPOSO

[illegible] Salesiani — Ore 21. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,30/22,35; fest. e pref. alle 15,30/17,40. Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 20,30/22,35; fest. e pref. alle 15,10/17. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Carlo Felice: Michel Petrucciani - supertrio. Il piccolo grande genio in prima mondiale. L. 40.000 posto unico. Inizio spettacolo ore 21.
Teatro della Corte: riposo
Teatro Stabile - Sala Duse: Il [illegible] in un imbuto di G. Gallone da I. Calvino. [illegible] spettacolo ore 20,30. L. 40-28.000
Politeama Genovese: riposo
Teatro della Tosse - Teatro Verdi - Sestri Ponente (tel. 247.07.93): oggi riposo
T. della T[illegible] - Sala Aldo Trionfo (tel. 247.07.93): riposo
Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo
Teatro della Tosse - Agorà: riposo
Teatro Garage - Sala Diana: M. Zucca in Come spiagge sul mare del nord. Di M. [illegible]. Zucca. Ore 21. L. 22-18.000
Sheraton Ciszy Night - Sheraton Hotel Genova Aeroporto (tel. 65491): venerdì 6 ore 22 Paolo Tomelleri Quartet. Swing Time.

CINEMA

Ariston 1: Il professore matto; **Ariston 2:** Mi sdoppio in 4; **Augustus:** Reazione a catena; **Corallo 1:** [illegible] e donne, istruzioni per l'uso; **Corallo 2:** Jude; [illegible]: Sleepers; **Luc:** Ancora vivo; [illegible] amore di Vera; **Olimpia:** Beautiful girls; **Orfeo:** Ritorno a casa Gori; **Palazzo:** Acque profonde; **Ritz:** Le onde del destino; **Universale 1:** Crash; **Universale 2:** Michael Collins; **Universale 3:** Verso il sole; **Verdi:** La prova; **Luci rosse:** Aoc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dorso, Eldorado, Smeraldo.

[illegible]

Centrale: Per amore di Vera.

SANREMO

Ariston: Michael Collins; **Ariston Ritz:** Ritorno a casa Gori; **Ariston Roof Sala 1:** Per amore di Vera; **Ariston Roof Sala 2:** Reazione a catena; **Ariston Roof Sala 3:** Mi sdoppio in 4; **Sanremese:** La ragazza di Spitfire Grill; **Centrale:** Delitti inquietanti; **Orfeo:** Film vietato ai minori di anni 18; **Tabarin:** Il professore matto.

Grande paura domenica scorsa a Varazze, la nuova tappa nel mare di Savona

Vela, campionato a rischio

Sessanta equipaggi in gara per il Trofeo Saris. Presentati al Circolo Nautico di Alassio gli appuntamenti internazionali. In Riviera anche [illegible] prova mondiale per le classi olimpiche

Anche nei mesi più freddi la vela [illegible] centro dell'attenzione. L'ultimo weekend è stato caratterizzato dalla terza prova, poi annullata, del «Campionato Invernale [illegible] Ponente». Tutto questo mentre i circoli savonesi hanno già allestito il programma della prossima stagione.

La grande paura. [illegible] è trasferita dalle pagine dello sport a quelle della cronaca la terza prova del «Campionato Invernale del Ponente», valido per il «Trofeo Saris» in programma domenica scorsa nelle acque varazzine.

La regata, alla quale hanno partecipato una sessantina di equipaggi, [illegible] stata annullata dopo c[illegible] diverse imbarcazioni [illegible] sono trovate in difficoltà per il forte vento.

Ieri gli organizzatori hanno deciso [illegible] recuperare la regata nel prossimo mese di gennaio, alla vigilia delle ultime due prove previste nella provincia di Genova.

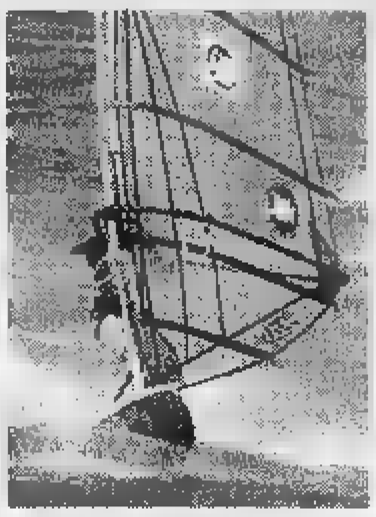
Domenica prossima intanto si svolgerà regolarmente (anche se molte imbarcazioni, per i danni subiti, difficilmente saranno al via) la quarta prova in programma a Savona.

In tutte le classi la battaglia rimane aperta per la vittoria finale e la lotta [illegible] prevede aperta fino all'ultima boa.

Un [illegible] calendario. Sempre per la vela d'altura [illegible] state presentate ieri al «Circolo Nautico al Mare [illegible] Alassio» le regate internazionali. La manifestazione, che vedrà al via numerosi equipaggi provenienti da tutta Europa, si svolgerà dal 20 al 23 marzo.

Le acque ponentine poi, ma il programma è ancora top secret, ospiteranno la prossima primavera anche una prova mondiale per le classi olimpiche.

[g. o.]



Windsurf, tempo di gare

WINDSURF

Amorotto è ottavo

Ancora una bella soddisfazione per Fabrizio Amorotto. Il portacolori del Circolo Nautico al Mare di Alassio ha conquistato l'8° posto nelle regate di windsurf disputate nei giorni scorsi a Civitavecchia ed alle quali hanno partecipato gli esponenti più forti della specialità. La manifestazione, che si [illegible] svolta con condizioni meteo ideali, [illegible] valida anche per definire la classifica «Orerull» nella quale il velista ponentino si è confermato ai vertici. Afferma Amorotto: «Con questo risultato ho chiuso nel migliore dei modi [illegible] stagione agonistica. Certo se, durante il '97, ho potuto partecipare ai principali appuntamenti [illegible] giro per l'Italia un ringraziamento va attribuito al Circolo Nautico al Mare e agli sponsor che hanno creduto in me». Da segnalare anche che nel prossimo anno la Riviera di Ponente, e la provincia di Imperia in particolare, hanno messo in cantiere importanti manifestazioni.

[g. o.]

Il 23 tocca alla Montecarlo-Alassio, in forse la corsa di Diano Marina

Ciclismo, ritorna il Laigueglia

La classica d'apertura della stagione il 18 febbraio

Vanno diradandosi le nubi che minacciano l'apertura ciclisti[illegible] nel Ponente. Anche se con percorsi sostanzialmente diversi rispetto al passato tutti gli appuntamenti, per la felicità degli appassionati, [illegible] stati confermati.

Ad aprire le danze sarà, per i Professionisti, il tradizionale «Trofeo Laigueglia» in programma martedì 18 febbraio. La corsa, che sarà trasmessa in diretta dalla Tgs, muta, rispetto alle precedenti edizioni, il percorso proponendo per tre volte l'asperità del Testico. Al via le principali squadre italiane e straniere. Le stesse che, 24 ore dopo, parteciperanno alla Laigueglia-Alassio, autentica novità della stagione. La gara sostituisce la Montecarlo-Alassio la cui scorsa edizione era stata ricoperta dalle critiche per i caotici passaggi nelle località francesi.

Afferma Bruno Zanoni, uno dei principali organizzatori: «Con questa gara abbiamo finalmente superato gli antichi campanilismi che separavano le due città. Sarà una gara molto interessante sotto [illegible] profilo tecnico anche se parte del percorso non [illegible] stata ancora scritta».

Archiviati i Pro, largo alle altre categorie. E così, per Elite [illegible] Under 23, è in programma il 22 febbraio il «Trofeo Strazzi», organizzato dal Pedale Albenga[illegible] 1947. Gli organizzatori stanno allestendo anche un interessante programma di contorno alla corsa che verrà illustrato nelle prossime settimane. Il 23 tocca alla Montecarlo-Alassio. Il 25 febbraio è in programma il «Gran Premio Diano Marina», sulla [illegible] sorte pesano [illegible] diverse incertezze. Una risposta definitiva si avrà mercoledì prossimo.

[g. o.]

Le classifiche dei concorsi per gli sportivi de La Stampa

Per il «Golden Boys» 900 schede da Quiliano

La valanga [illegible] schede che propongono le nomination per il Golden Boys Centrocalcio, inducono [illegible] lettore a prendere parte anche ai pronostici del Savona Goal ed il più delle volte, come accaduto già [illegible] passato, una di queste sbanca il gioco. E' successo questa settimana per l'Edicola Scappatura di Quiliano, nota anche per la vincita del Gratta e Vinci da un miliardo: ebbene da Quiliano si sono riversate in redazione oltre novecento schede inneggianti [illegible] loro pupilli e fra que[illegible] anche la scheda vincente con punti 48, un punteggio altissimo visto la difficoltà della colonna. Il GP Sottozero giunto alla 14ª giornata presentava questa colonna vincente: 2-2, 1-2, 1-1, 0-0, 1-2, 1-0. Classifica di tappa: punti 48 Edicola Il Miliardo Quiliano; 44 Mau Green; 40 Luca Ferro (Wazz); 40 Billy e Max Laverboys; [illegible] Lorenzo Firpo (Pasticceria Biondi Loano); 34 Mario Gagge[illegible], Laura Faggioni, Lino Wazz, Topo e Green Wolf; 32 Giuliana Bellino; 30 Bettina Galfrè, Tomaso Gazzolo, Gioele Bellino, Giorgio Faggioni, Demar, Giola, Cid, Luc; 28 Marco Caviglia, Carlos di Padova, Carlo Giusto, Anastasia Molteni, Giovanna Cozzulo, Anita Rossello, Alberto Dantini, Stefano Robaldo, Willy, Lina; 24 Roberto Manzi[illegible], Ernestina Caviglia, Miriam Marenco, Ivano Basso, Luciano Minetti, Remo Colangelo, Luciano Constabile, Luciano Alessandri, Carlo Carlini, Matteo Gilardo, Maria Angela Renolfi, Andrea Penna, Cinzia Consule, Guido Bozano, Fulvio Poggi, Rosa Patrone, G e G, Luca Balbi, G.B. Tamagno, Luciano Caligaris, Santino e Nuccio Minuto, Mimmo Minuto, Carlo Bozzano, Matteo Terrile, Giagio, Salvatore Sapia.

GP Sottozero. Classifica dopo la 14ª tappa: punti 430 Andrea Penna; 414 Rik Wolf; W e Giagio Fortebraccio; 408 Mala Green; 406 Mario Gaggero; 404 Marco Battaglino, Mimmo Minuto; 400 Piero Minuto, Anita Rossello, Alberto Dantini; 396 Renato Manzini; 394 Luca Ferro; 392 Alpima; 386 Cristian Galfrè, Gian Luigi Biondi, Edicola Rapalino.

Kaimano Goal: 136 Alpima Green; 132 Lama Wolf; 120 Nuccio e Santino Minuto, Fulvio Poggi, Salvatore Sapia, Rik Green; 116 Simo, Gilberto Mellano, Roberta Gimmello, Lamalo; 112 Bat Mar, Piero Minuto; 108 Edicola Rapalino, Gioele Wazz; [illegible] MT Battaglini, Luigi Pesenti, Mauro Ciarlo, Bettina Molteni, Cristian Galfrè; 9[illegible] Ro[illegible] Patrone.

[n. d. m.]

MERCOLEDI' 4 DIC. 1996

15ª TAPPA — SAVONA GOAL '96

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 8 dicembre '96			
1	SAVONA	[illegible]	
2	FINALE	LOANESI	
3	ENTELLA	CAIRESE	
4	GRASSORUTESE	VADO	
5	ALBENGA	CISANO	
[illegible]	SPOTORNESE	[illegible]	

[illegible] «Sportivo dell'anno» [illegible]

GOLDEN [illegible] "Centro Calcio"

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Junior ....

Nome .... Cognome ....

Indirizzo ....

BAR o TEAM ....

Filippo Cuneo confermato presidente

Per i baby della Rari un esordio col botto

SAVONA. Esordio con il botto per le giovanili dell'Athena Rari Nantes Savona. Le squadre giovanili hanno dimostrato di avere le carte in regola per disputare un campionato di vertice. I ragazzi biancorossi allenati da Andrea Pisano nel tor[illegible] Allievi hanno superato per 13-4 la Mameli [illegible] i parziali (4-2; 3-0; 4-1; 2-0).

Mattatore della giornata è stato Federico Mistrangelo figlio del tecnico dell'Athena, Claudio che è andato [illegible] segno ben 7 volte.

Appena quindicenne, Federi[illegible] si è messo già in evidenza anche nella prima squadra esordendo nella vasca di corso Colombo contro il Paguros Catania. Le altre realizzazioni portano la firma di Olia andato a rete due volte, Frassine, Sanguineti, Moroni [illegible] Carabba. Domenica secondo concentramemento.

Nella piscina di corso Colomo alle 10,30 il Savona incontrerà l'Imperia mentre la Mameli sfiderà a seguire l'Imperia.

Nel torneo Ragazzi i biancorossi hanno letteralmente travolto la Rari nantes Imperia per 16-4 [illegible] parziali (1-4; 1-7; 0-2; 2-3). A rete per l'Athena sono andati 5 volte Carnemolla, [illegible] Mugliarisi, 2 Astarita e Fugallo, mentre una realizzazione a testa è stata siglata da Aramu, Rizzo [illegible] Carabba. Sabato i Ragazzi effettueranno un turno di riposo. Torneranno in vasca il 14 dicembre a Savona dove sfideranno il Nervi.

Intanto lunedì sera si è riunita l'assemblea dei soci della Rari Nantes Savona dove in programma c'era il rinnovo del direttivo.

Alla presidenza è stato confermato Filippo Cuneo mentre vice presidente sarà ancora Mariomarino Badino, sponsor della società biancorossa.

Tra i nuovi consiglieri spicca il ritorno di Emilio Dellepiane, già nel consiglio negli anni passati e figura di spicco della giovane imprenditoria savonese essendo il figlio di Aldo Dellepiane [illegible] presidente dell'Unione Industriali.

In consiglio anche Ezio Maglio da molti anni vicino alla società e presidente della Cooperitiva di gestione della Rari.

[r. p.]

MERCOLEDI' 4 DICEMBRE 1996

5ª TAPPA — Sabato 7 dicembre 1996



1	ROMA - CATANIA	
2	ORTIGIA - POSILLIPO	
3	COMO - FLORENTIA	
4	ATHENA - PESCARA	
5	PAGUROS - BOLOGNA	
6	RECCO - NERVI	
7	BRESCIA - ANZIO	

Nome .... Cognome ....

Indirizzo ....

BAR o TEAM ....

Tornei di tennis

Veterani e Lombardo al capolinea

Ultime battute dei campionati regionali a squadre che hanno visto scendere in campo i migliori circoli liguri. Lo [illegible] weekend si è conclusa la «Coppa Lombardo» riservata alle donne.

La vittoria, al termine di un'appassionante finale, è arrisa [illegible] Pro Recco che ha superato (2-1) il Park. E' sceso il sipario anche sulla «Coppa Veterani NC» che ha visto salire sul gradino più alto del podio il Tc Genova che ha avuto la meglio sul Tc Diano.

La compagine imperiese, sconfitta 4-1, si è ben comportata per tutto il torneo schierando nei singolari maschili Gino Canonero e Marcello Audagne ed in quello femminile Virna Ferrua. Sergio Brignone [illegible] Virna Ferrua hanno difeso i colori [illegible] circolo imperiese nel doppio misto mentre nel doppio maschile [illegible] [illegible]esi in campo Lorenzo Cigliero [illegible] Giovanni Ardissone.

Quarti di finale invece nella «Coppa Bocciardo» le cui semifinali e finali sono in programma il prossimo weekend al C.T.Imperia (Giardini S.Lazzaro). Tra le qualificate l'Armesi che ha superato il Pegli B per 2-[illegible].

E' giunta alle semifinali anche l'Imperia B che ha avuto ragione del Bordighera. Intanto torna alla ribalta internazionale Mosè Navarra, [illegible] giovane tennista di Borghetto che, l'estate scorsa, ha catturato gli appassionati italiani con la splendida vittoria [illegible] Costa al torneo di Wimbledon.

Il tennista ponentino [illegible] stato convocato da Adriano Panatta per la fase finale della Coppa Europa a squadre per nazioni in programma, da [illegible] a domenica, al TC Rocco Polimeni di Reggio Calabria.

Oltre a Navarra sono stati convocati Marzio Martelli, Giorgio Galimberti e Diego Nargiso oltre gli Juniores Daniele Bracciali e Florian Allgauer.

La manifestazione sarà seguita dalla Tgs che proporrà dirette e differite sabato e domenica prossimi.

[g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 4 Dicembre 1996 [illegible] 35
Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Con lo sciopero degli avvocati in tribunale sono garantite solo le urgenze, udienze sospese

Verbania, la giustizia è «congelata»

Ubertini: «Ricorreremo alla Corte di Strasburgo»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Tribunale di Verbania, ore 10: aule delle udienze deserte, poca gente sulle scale e nei corridoi. Dalle porte [illegible] uffici appena socchiuse si vedono impiegati al lavoro, ma [illegible] loro impegno tra scartoffie [illegible] scrivanie [illegible] basta a fugare l'immagine di «giustizia congelata» che lo sciopero degli avvocati già al [illegible] primo giorno di attuazione ha portato alla ribalta nazionale.

«Divorzi vietati [illegible] Verbania» titolava il Tg1 Rai dell'altra [illegible] il servizio sull'agitazione. «Come se fosse soltanto quello il problema del nostro palazzo di giustizia...», sbotta un'impiegata mentre passa in tutta fretta da un ufficio all'altro. «Meglio che stia zitta», s'impone prima [illegible] scomparire dietro la vetrata dell'atrio. E del «caso Verbania» non ha voglia di parlare neppure il presidente del Tribunale, Renato Mazzotti. Chiuso nel [illegible] ufficio al primo piano, il dottor Mazzotti sollevava appena lo sguardo dal tavolo di [illegible] per poi salutare i giornalisti con una veloce stretta di mano e un telegrafico «no comment. Nessuna dichiarazione da rilasciare». E d'altra parte non ne avrebbe bisogno. Per lui parla l'avviso che da pochi minuti [illegible] trasmesso [illegible] tutti i magistrati, all'Ordine degli avvocati e fatto affiggere in bacheca. E' il documento con cui [illegible] Presidente [illegible] Tribunale «ritenuta la necessità di riordinare alcune attività della cancelleria civile, sentito il presidente dell'Ordine degli avvocati [illegible] procuratori, dispone la sospensione delle udienze di trattazione del mercoledì per tutto il mese di dicembre del 1996 e per tutti i procedimenti (nuovo [illegible] vecchio rito) e il loro rinvio all'udienza che [illegible] dei giudici comunicherà alla cancelleria».

In pratica, un provvedimento-tampone che in presenza dell'astensione degli avvocati permetterà agli uffici giudiziari di smaltire parte del [illegible] rimasto inevaso per l'ormai cronica [illegible] di personale che è alla base [illegible] protesta forense. Lacune di organico che compaiono nella miriade di documenti tra relazioni, proteste e richieste di interventi trasmessi negli ultimi anni da Mazzotti sia al Ministero sia alla Corte d'Appello di Torino.

L'avvocato Marco Ubertini, presidente [illegible] Consiglio dell'Ordine di Verbania, ne ha ricevuti molti in copia e li ha raccolti, assieme [illegible] quelli dell'Avvocatura, in un voluminoso «dossier» che [illegible] è portato appresso anche ieri nell'ufficio di corso Europa, trasformato fino al 7 dicembre in «base operativa» dell'agitazione.

La protesta di Verbania è però destinata a diventare un [illegible] di più ampia portata. «Dal 13 al 15 dicembre - annuncia Ubertini - Verbania sarà all'ordine del giorno del consiglio dell'Organismo unitario dell'avvocatura italiana che si terrà a Pescara. Noi ci offriremo di presentare ricorso alla Corte Europea di giustizia a Strasburgo: [illegible] gruppo valuterà i casi da sottoporre. Tra sentenze non pubblicate e altre inadempienze, non si farà fatica ad arrivare a 500 e ottenere ennesime sanzioni, anche rilevanti, [illegible] carico dell'Italia. Basti pensare che le esecuzioni immobiliari sono ferme da oltre un anno».

«E' dall'ottobre '95 che in questo settore non [illegible] fanno più udienze», rimarcano a [illegible] dei colleghi gli avvocati Antonio Perazzi e Sergio Napoletano. [illegible] Ubertini rincara la dose: [illegible] si nega al cittadino il diritto [illegible] giustizia. E l'assurdità [illegible] questa situazione, che l'8 dicembre a Roma non mancherò di esporre nuovamente ai dirigenti ministeriali, sta nel fatto che avviene nonostante la pesante crisi occupazionale del Paese. Ci sono posti vacanti, disponibilità di fondi eppure non si fa niente. E i danni si moltiplicano».

Pietro Benacchio

ALTRO SERVIZIO A PAG. 39





Da sinistra, gli avvocati **Antonio Perazzi** e **Sergio Napoletano**. Nella foto grande, uffici semideserti [illegible] palazzo di giustizia [illegible] Europa

[illegible]

Scelto il nuovo allenatore



Roberto Antonelli, ex giocatore del Milan Anni 80, è [illegible] allenatore del Novara. Subentra a Danova, esonerato dopo la sconfitta di domenica. [illegible]

Aveva 43 anni, trovato [illegible]lla vasca da bagno. Un altro suicidio nella casa di riposo a Orta

Si uccide con un pugnale nel petto

Operaio di Borgomanero, lasciato dalla moglie

BORGOMANERO. Un operaio ha fatto harakiri con un pugnale nel bagno. Lo ha trovato, ormai privo di vita, la moglie che [illegible] qualche settimana lo aveva lasciato ma ritornava ogni giorno per accudire la casa.

La vittima [illegible] Silvano Barbero, 43 anni, abitante a Borgomanero in corso Roma 132, nella zona di San Gottardo, operaio i[illegible] una ditta elettromeccanica della città.

La tragica scoperta è avvenuta ieri poco dopo mezzogiorno: alla donna si è presentata una scena impressionante. [illegible] Barbero [illegible] entrato in bagno, si era adagiato nella vasca e si era squarciato il petto con [illegible] lungo pugnale, indirizzato al cuore. La morte è stata atroce, perchè è giunta in seguito a dissanguamento.

Non sono chiare le cause del tragico gesto: Silvano Barbero [illegible] sempre vissuto tranquillamente, [illegible] problemi. Sembra che all'origine della decisione ci siano problemi familiari: l'uomo, dopo quindici anni di matrimonio, era stato lasciato di recente dalla consorte, che però ogni giorno andava da lui ad accudire la [illegible] ed a preparargli il pranzo.

E' quanto ha fatto anche ieri, [illegible] quando è entrata in bagno, le si [illegible] presentata la scena agghiacciante. [illegible] marito giaceva riverso nella vasca [illegible] un lago [illegible] sangue, col pugnale conficcato [illegible] petto. Silvano Barbero non ha lasciato biglietti d'addio nè altro che spiegasse la morte agghiacciante che ha scelto, ma gli inquirenti escludono altre ipotesi, anche se sarà soltanto l'autopsia [illegible] sciogliere ogni interrogativo.

Un altro suicidio è accaduto ad Orta, nella frazione Legro, nella [illegible] di riposo «Villa San Francesco». La vittima [illegible] [illegible] pensionato ospite dell'istituto ortese, Giuseppe Baldioli, di 71 anni.

Il pensionato era affetto da parecchio tempo da crisi depressive e ieri mattina ha preso la tragica decisione: [illegible] rientrato in camera ed è morto per asfissia dopo avere infilato la testa in un sacco di plastica. Lo hanno [illegible] trovato cadavere gli addetti dell'istituto nel [illegible] del consueto giro per le stanze degli ospiti.

Vicino al pensionato [illegible] stato trovato [illegible] biglietto, con una sola parola: «Perdonatemi». In entrambi i casi s[illegible] intervenuti i carabinieri ed [illegible] magistrato, ed i corpi [illegible] sottoposti ad autopsia nella giornata odierna.

[m.g.]

VIGEVANO

Autista condannato

Ha patteggiato otto mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena [illegible] camionista che, [illegible] [illegible] di [illegible] fatale sbandata, il 3 maggio '95 si scontrò frontalmente con una Fiat Uno sulla provinciale di Garlasco. Nello schianto il conducente rimase gravemente ferito, mentre morirono il padre, Gianfranco Invernizzi, di 62 anni, e la madre, Piera Franchi, di 56, residenti alla frazione Sforzesca di Vigevano. I parenti delle vittime sono già stati risarciti dall'assicurazione con [illegible] milioni di lire. E' [illegible]ece costata una condanna piuttosto severa, [illegible] mesi di reclusione [illegible] 400 mila lire di multa, il furto di alcuni oggetti da un'auto a Zajmir Rakipi, albanese di [illegible] anni residente a Vigevano. Bloccato la scorsa settimana dai carabinieri, ieri mattina è stato giudicato per direttissima dal pretore. La pena è stata patteggiata e il giovane, incensurato, è stato rimesso in libertà.

[c. br.]

Ieri il sorteggio

Supertris» assegna tre premi



NOVARA. «Supertris» premia tre lettori del Novarese e del Verbano Cusio Ossola. Ecco i risultati dell'estrazione a sorte, relativa al Coupé Fiat [illegible] [illegible] 41 buoni non assegnati nella quinta settimana di gioco. Nelle due province sono arrivati solo i b[illegible] benzina. Il fiammante Fiat Coupé infatti è stato assegnato ad un fortunato lettore torinese di La Stampa. Ecco i vincitori locali. Il premio più consistente, 200 mila lire in buoni benzina Ip, è andato [illegible] Luigino Framarini di Formazza. Risiede nella nuova provincia anche la vincitrice [illegible] buoni benzina per un totale di 150 mila lire: si tratta di Maria Ferraris di Domodossola. Un solo premio nel Novarese. Carmen Casalino Baldieri di Novara ha avuto la bella sorp[illegible] di vedersi aggiudicare un buono benzina del valore di 100 mila lire.

Complimenti a tutti i vincitori, che per partecipare all'estrazione avevano inviato le schede relative alla quinta settimana con quattro codici a barre. E gli altri? Non devono certo disperare. Ci saranno infatti altre occasioni per farsi baciare dalla dea bendata. Ricordiamo le regole del «Supertris». Questa settimana si gioca [illegible] le schede di colore rosa, da «grattare» ogni giorno secondo le indicazioni stampate sulla scheda stessa. Ricordiamo che le vincite devono essere comunicate al numero 011/4343363 entro le ore 12 di sabato 7 dicembre.

Allo [illegible] numero ci si può rivolgere anche per avere informazioni sul gioco. Gli esperti de «Supertris» sono a disposizione per chiarire ogni dubbio. [c. m.]





Novara, scontri fra maggioranza e opposizione sulle variazioni di bilancio

Servizi assistenziali al Comune

Il passaggio di competenze, dal primo gennaio, deciso l'altra notte all'unanimità in Consiglio dopo un acceso dibattito. Adesso si pensa al consorzio di gestione con i 24 Comuni della Bassa

IN CITTA'

[illegible]

Tangenti, rinviata l'udienza del processo «Sartex»

Rinviata l'udienza del processo sul filone minore, il cosiddetto caso «Sartex», dell'inchiesta per le tangenti alla Guardia di Finanza. Il fascicolo sarà affidato ad un nuovo magistrato poichè [illegible] gup Adele Starita ha deciso di astenersi. La motivazione: in passato aveva già assunto decisioni a carico [illegible] alcuni degli imputati. Devono essere processati il titolare della ditta, due commercialisti, ufficiali delle Fiamme Gialle. [r. s.]

CRONACA

Ladri acrobati messi in fuga da un [illegible]

Un cagnolino sventa il furto in casa dell'assessore. E' accaduto di recente nell'abitazione di Teresita Giuliani, assessore all'Istruzione, che vive con la famiglia nel quartiere Sacro Cuore. Intorno alle 19, il cane ha iniziato ad abbaiare con insistenza, allarmando i padroni. Così Teresita Giuliani ha scoperto che i ladri, dopo essersi arrampicati dall'esterno fino al settimo piano, stavano tagliando le persiane per entrare in casa. [c. m.]

ENTI [illegible]

Seminario sulle responsabilità dei funzionari

Un centinaio [illegible] funzionari partecipano oggi al seminario sulla responsabilità del personale degli enti locali organizzato dalla Cgil. I lavori si aprono alle 9 al centro sociale di via Tornielli. [b. c.]

TRIBUNALE

Oggi l'udienza preliminare per Rihaoui

Si apre oggi l'udienza preliminare per il crac delle società legate a Adnan Rihaoui. Oltre a lui [illegible] al fratello Ahmed, viene richiesto il rinvio a giudizio per altre 31 persone, che erano a vario titolo coinvolte nelle 17 società, fra le quali la clinica San Gaudenzio, di cui a [illegible] tempo è stato dichiarato fallimento. [r. s.]

NOVARA. Si son fatte le ore piccole, lunedì notte, per approvare, alfine all'unanimità, il passaggio di gestione delle attività socio assistenziali dall'Usl al comune di Novara. Un risultato ottenuto [illegible] la cocciuta determinazione dell'assessore Anna Uberti. Era passata la mezzanotte, dopo quattro ore di scontri verbali, dopo che la maggioranza era andata sotto, su [illegible] variazione di bilancio, lei [illegible] preteso, ed ottenuto, col sostegno della Lega, che si andasse oltre nella discussione prendendo in esame una delibera che scotta. Dopo due ore di dibattito [illegible] stato deciso all'unanimità che dal 1° gennaio prossimo [illegible] comune [illegible] Novara gestirà in forma diretta tutte le attività socio assistenziali relative al proprio ambito comprese quelle a rilievo sanitario. Si provvederà poi alla programmazione organica degli interventi necessari per l'assunzione diretta dei servizi dell'Usl 13 integrandoli con il servizio sociale educativo del comune. Terzo e più dibattuto punto comprende la riserva di valutare, in ordine ad eventuali richieste dei comuni (sono 24 della Bassa Novarese, quelli che facevano capo all'Usl 51) per arrivare a convenzioni per svolgere in modo coordinato le funzioni socio assitenziali. C'è stato chi, come [illegible] sindacato, aveva richiesto [illegible] tavolo di [illegible] zione con tutte le componenti





L'assessore all'assistenza **Anna Uberti** ed il sindaco di Novara **Sergio Merusi**

interessate per arrivare ad un'indispensabile integrazione dei servizi fra tutti i comuni. Una strada, quella della gestione consortile, a suo tempo caldeggiata anche dal sindaco Merusi che non è stato possibile percorrere fino in fondo per [illegible] di tempo e chiarezza. Adesso, con più calma, si potrà forse arrivare ad una soluzione che soddisfi tutti [illegible] tenga conto di un'integrazione che porti anche all'economicità dei servizi.

L'assessore Uberti può dichiararsi soddisfatta [illegible] risultato ottenuto. Arriva tardi [illegible] ha vinto la [illegible] battaglia. Ma [illegible] risultato vero lo si potrà valutare solamente sulla qualità del servizio.

In precedenza, come detto, c'erano stati scontri verbali anche piuttosto accesi, con accuse reciproche, fra maggioranza leghista ed opposizione perchè sono [illegible] venuti [illegible] mancare i 21 voti su una variazione di bilancio che garantisce alcune integrazioni salariali ai dipendenti comunali. Sospensione del consiglio, conferenza stampa della Lega per sottolineare «il grave danno che deriverà ai dipendenti comunali» e via di questo passo. Poi è stato trovato un escamotage. Il sindaco ha riportato le parti essenziali della delibera bocciata, nell'assestamento generale di bilancio. Stavolta ci sono stati i 21 voti di maggioranza. Il comune così come gli stipendi dei suoi dipendenti sono salvi con buona pace di tutti, [illegible] quasi perchè l'opposizione non ha garantito i suoi voti per una deliberazione di valenza politica. Ha garantito invece [illegible] voto tecnico per «sanare» una gaffe [illegible] proposito dei collaudi amministrativi della nuova biblioteca. [r.a.]

C'è un arresto

Donna ferita nel tentativo di scippo

NOVARA. Aggredisce una donna per strapparle la borsetta. Lei tenta [illegible] resistere poi finisce a terra [illegible] non molla la sporta. E' ricoverata in ospedale: guarirà in due mesi. Lui è inseguito da alcuni passanti e arrestato dai carabinieri della radiomobile. E' successo l'altro pomeriggio, attorno alle 18,30, in via Roggia Ceresa nel quartiere di Santa Rita.

In carcere è finito Shpetim Gjata, vent'anni, nato in Albania. E' clandestino e colpito [illegible] decreto [illegible] espulsione emesso dalla questura di Novara. Non [illegible] [illegible]o all'obbligo di lasciare l'Italia.

La vittima è M.P., [illegible] anni, che abita nella stessa strada. L'altra sera era andata a trovare l'anziana madre [illegible] stava rincasando. All'improvviso, da dietro, il giovane l'ha colpita. Lei ha perso l'equilibrio ed è caduta ma [illegible] [illegible] è lasciata strappare la borsetta. Ha però riportato una grave frattura al collo [illegible] femore destro.

Immediatamente, attorno, qualcuno si è accorto di quanto stava avvenendo. La donna era a terra, dolorante, e il giovane si stava dando alla fuga. L'allarme ai carabinieri è partito. Nel frattempo alcuni passanti hanno provato a bloccare l'albanese. Dovrà rispondere di tentata rapina aggravata, lesioni gravi e inottemperanza al decreto di espulsione. Sono in corso altri accertamenti sul suo conto. [m. p. a.]

Stroncato da infarto

E' morto don Angelo Trovati



Padre Angelo Trovati, era responsabile della pastorale diocesana del turismo e fu per 22 anni rettore del Sacro Monte di Varallo Sesia

NOVARA. E' stato stroncato da un infarto a 76 anni padre Angelo Trovati, Oblate, responsabile della pastorale diocesana del turismo e per [illegible] anni rettore [illegible] Sacro Monte di Varallo Sesia. Don Angelo collaborava col vescovo per le «reggenze» nelle parrocchie prive di sacerdote, [illegible] si trovava a Meina per preparare l'arrivo del parroco. La cerimonia di benvenuto [illegible] è tenuta domenica pomeriggio, diretta da padre Angelo.

[illegible] termine i sacerdoti si sono dati appuntamento a Montrigiasco per festeggiare il parroco, e [illegible] stava dirigendosi nella località dell'aronese con la propria auto, don Angelo ha avuto un infarto. Ha fatto in tempo a frenare e si è accasciato sul volante: l'ha [illegible] don Angelo Uglione, che seguiva [illegible] auto, e gli ha impartito l'estrema unzione. Oggi alle 10 si svolgono i funerali nella chiesa di San Giuseppe, celebrati dal vescovo; la salma sarà tumulata a Cilavegna. [m. g.]

Al quartiere Nord con il sen. Vedovato

Finanziaria, il pds difende la manovra

NOVARA. Finanziaria ed eurotassa all'esame del Pds al quartiere Nord. Al segretario regionale del partito, Sergio Chiamparino ed al senatore Sergio Vedovato è toccato il compito di difendere la chiacchieratissima misura appena varata dal Governo. Per la verità Chiamparino ha ammesso che nella Finanziaria ci [illegible] anche delle ombre, «dovute soprattutto al fatto che questa manovra a luglio doveva essere di 37 mila miliardi, ed un mese e mezzo dopo è raddoppiata: a quel punto l'unica via per reperire la copertura era quella della tassazione. La gente non è contenta ma così abbiamo una semplificazione delle tasse, l'Irep ad esempio riunisce sei tasse precedenti, dall'Ilor all'Iciap».

«Lo scontro politico che si è acceso attorno alla Finanziaria - ha aggiunto Vedovato - è la riprova che non [illegible] tratta di un'operazione innocua, che lascia tutto come prima. [illegible] debito pubblico italiano è di duemilioni [illegible] 100 mila miliardi, [illegible] che significa che ogni mese dobbiamo pagare un interesse [illegible] 200 mila miliardi. Chi ci ha lasciato questa eredità? Chi [illegible] lamenta [illegible] questa finanziaria non riflette sul fatto che quelle precedenti, quelle ad esempio volute da Cirino Pomicino, [illegible] risolvevano in un assalto alla diligenza di chi chiedeva ed otteneva di più. Questa Finanziaria ha il merito di chiudere con quel metodo».

Bruno Lattanzi, segretario provinciale della Camera [illegible] Lavoro, ha commentato positivamente la Finanziaria, ma ha ricordato che dietro l'angolo c'è un grande rischio: «E' una manovra pesante, perché viene dopo una serie di altre finanziarie che hanno colpito sempre i 'soliti noti', lasciando ampio spazio all'evasione fiscale. Si rischia [illegible] innescare un processo di recessione».

[illegible] presidente della Cna, Ma[illegible] Pagani, ha ricordato che «non è vero che l'evasione fiscale è presente solo fra i lavoratori autonomi; le piccole imprese danno il 75% dei posti di lavoro, perciò [illegible] vanno ulteriormente penalizzate». [m. g.]

Un cittadino nordafricano denunciato [illegible] Varallo Pombia dagli agenti della «Mobile»

Recuperati 950 occhiali da sole

La polizia aveva perquisito la sua abitazione su mandato della questura di Varese, nell'ambito di un'altra operazione, denominata «Drug Affairs». Gli occhiali erano stati rubati [illegible] una ditta di Varese

NOVARA. Maxisequestro di occhiali da sole effettuato sabato scorso dagli agenti della squadra mobile della questura. In un'abitazione di Varallo Pombia i poliziotti hanno trovato e recuperato 950 occhiali da sole rubati a una ditta di Tradate (Va) a marzo. Ritenuto responsabile del furto, [illegible] dunque denunciato a piede libero per ricettazione, un marocchino di [illegible] anni, Abdelrhani Elmajidi. Gli agenti, in realtà, pensavano di trovare altro a Varallo Pombia, seguendo le direttive che riguardavano un'altra operazione, denominata «Drug affairs», della questura di Varese.

Operazione a largo raggio che ha interessato altre città: Vicenza, Udine, Milano, Como, Genova, La Spezia e Mantova. L'inchiesta era finalizzata a un traffico di sostanze stupefacenti, e vedeva coinvolti cittadini nordafricani. Erano state arrestate prima undici persone, poi altre quattro, colte in flagranza. Recuperati 8 chili di hashish, [illegible] di eroina e cocaina, e 10 auto rubate. I reati andavano



Qui sopra, gli occhiali rubati e recuperati a Varallo Pombia dagli agenti della squadra mobile. Il furto era avvenuto a Tradate

dal traffico e spaccio di sostanze stupefacenti alla spendita di monete contraffatte.

E proprio nell'ambito [illegible] quella operazione, nei giorni scorsi erano partiti tre ordini di perquisizione nei confronti di altrettanti extracomunitari residenti nel Novarese. Una a Comignago (dove, peraltro, [illegible] stato trovato niente), la seconda a Varallo Pombia e la terza [illegible] Novara, in via Spreafico. Qui, i poliziotti hanno effettuato un accertamento nell'abitazione [illegible] Mohammed Atouhari, che si trovava già agli arresti domiciliari. Il marocchino era stato arrestato [illegible] decina di giorni fa [illegible] seguito [illegible] un'operazione condotta dalla squadra mobile novarese, che aveva consentito di recuperare 750 grammi di hashish. [m. p.]

Previsti scioperi

Gagliardi rottura tra le parti

NOVARA. Clamorosa rottura delle trattative nella vertenza della Gagliardi.

La riunione di ieri fra azienda e sindacato, che si è svolta all'Associazione Industriali, si è conclusa [illegible] la rottura fra le parti. L'azienda non ha accettato la proposta di un contratto di solidarietà [illegible] cinque ore al giorno, ribadendo che le difficoltà di mercato sono così serie da richiedere soltanto quattro ore di lavoro. Inoltre la Gagliardi ha ripetuto la necessità di un drastico taglio occupazionale, ed al sindacato che chiedeva garanzie per il prossimo anno, gli imprenditori hanno risposto che, data la fluidità della situazione, è impossibile per ora fare anticipazioni. La rottura fa precipitare la situazione: [illegible] la palla passa all'ufficio provinciale del lavoro che ha un mese per convocare le parti e tentare una mediazione in extremis. Ieri pomeriggio i dipendenti [illegible] sono riuniti subito in assemblea e nei prossimi giorni sono previsti scioperi e iniziative di protesta. [m. g.]

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Il mio «caso» subito archiviato

Devo alcune precisazioni all'articolo del 24 novembre. Dal contesto, [illegible] può pensare ad un trattamento morbido riservatomi dagli inquirenti. Le cose non stanno così. Nessuno mi ha mai «interpellato sull'argomento»; invece la mattina presto del 19 ottobre 1995 quattro marescialli della Finanza di Milano hanno perquisito la mia casa di 50 metri nonché il mio ufficio in Pretura (e non in tribunale come scrivono i giornali). Ad essi ho spontaneamente consegnato tutti i miei documenti bancari dal [illegible] e le minute delle mie dichiarazioni dei redditi dal 1989. Stante la loro assoluta regolarità e limpidezza, la mia posizione di «indagato» è stata presto archiviata dalla magistratura milanese.

Quantunque mai convocato e mai sentito dagli inquirenti, non è esatto che nulla ho saputo dire sulla partita Iva a me erroneamente attribuita. Al contrario, con lettera spedita già l'indomani della perquisizione, resi noto al pm milanese che ritenevo l'equivoco imputabile a sovrapposizione di dati avvenuta negli archivi elettronici delle Finanze, e ciò sulla base di un riscontro, che conservo in originale, da me ottenuto presso le Imposte Dirette [illegible] Milano proprio la vigilia della disastrosa alluvione di due anni fa, dopo che mi era stata notificata una cartella d'imposta non dovuta. Premesso che non conosco nulla del fascicolo processuale intestato [illegible] mio fratello Enrico, vorrei consigliare la massima cautela nel vaglio delle indiscrezioni sull'udienza preliminare, che ha luogo notoriamente «a porte chiuse».

Marco Torelli, Acqui Terme

Vigezzo, [illegible] anche l'on. Zacchera

Con riferimento all'articolo «Condannati 7 sindaci della Val Vigezzo» desidero precisare che anch'io sono stato condannato a 256 mila lire di ammenda per aver «violato» il blocco sulla SS 337 insieme ai lavoratori frontalieri, dopo [illegible] auto-denunciato e rinunciato a qualsiasi immunità. Tengo a sottolineare che rifarei la stessa [illegible] perché anche la frana [illegible] questi giorni, che tanto [illegible] condizionando l'economia della valle, è testimonianza di come male siano stati fatti tanti lavori pubblici da queste parti, incompleti e carenti. I soldi ci sono, ma troppe volte sono spesi male e senza tener conto delle esperienze di chi nelle valli vive da sempre.

E presto, nell'elenco dei «disastri annunciati», annoterete la Val Cannobina, la Formazza, alcuni altri punti critici della Vigezzo. Ci sono emergenze incombenti, ma troppe volte per intervenire [illegible] aspetta il disastro: che i tre poveri morti del novembre '93 servano almeno come tragica e muta denuncia in attesa - ma solo nel marzo prossimo - del processo [illegible] di qualche indennizzo. Non basta mettere un cartello «caduta massi» per salvarsi le responsabilità: chi, tanto per [illegible] chiari, ha firmato [illegible] suo tempo la validità del progetto intorno [illegible] Km. 5 della strada di Vigezzo dove [illegible] scorsa settimana [illegible] franata la montagna? Anche queste [illegible]no responsabilità troppe volte dimenticate.

on. Marco Zacchera (An), Verbania

NUMERI UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; **Arona:** telefono 0322/51 61. **Borgomanero:** telefono 0322/843 083. **Domodossola:** telefono 0324/46 600; **Galliate:** telefono 862.222; **Oleggio:** telefono 93.500; **Omegna:** telefono 0323/61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** telefono 0323/848.559 - 865.000; **Stresa:** telefono 0323/33.380; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: telefono 0323/405.000 - 556.000 - 558161 - squadra naut. sal. [illegible] 0323/519.100; [illegible] telefono 0323/924.222; **Mergozzo:** telefono 0323/80.705; **Orta:** telefono 0322/911.900; **Grignasco:** [illegible] telefono 0163/418.617; [illegible] **Maurizio d'Opaglio:** telefono [illegible] Le[illegible] telefono 0322/76.697; [illegible]ra: telefono 0324/93.188

[illegible]

Novara: telefono 62.50.00; **Arona:** telefono 0322/51.61; **Borgomanero:** telefono 0322/81.500; [illegible]: [illegible] 0324/491.334; [illegible] telefono 91.157; **Omegna:** telefono 0323/868.111; **Stresa:** [illegible] 0323/31.844; [illegible] **(Pallanza):** telefono 0323/541.318

FARMACIE

A Novara: *Comunale*, via Beltrami, 3 telefono 47.32.20 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a [illegible] chiusi, [illegible] obbligo di [illegible] medica urgente e diritto addiz. [illegible] L. 3.000) e *Fanchiotti*, via A. Costa, 1 telefono 61.23.62 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale [illegible] L. 7.500). Per tutta la P[illegible], la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Vespolate: *Alfieri*, via G. Mazzini 13, tel. 89.22.05.

Cameri: *Comunale 2*, via Baracca, [illegible] tel. 51.81.15.

Arona: *Arrigotti*, c.so Cavour, 120 tel. 0322/24.25.56.

Oleggio: *Leonardi*, via Valle, 9 [illegible] 91.361.

Gozzano: *Mazzetti*, via Alessandro Man[illegible], 22 tel. 0322/94.040.

Bogogno: *Agazzone*, p. Municipio, tel. 0322/80.88.[illegible]2.259.

[illegible] **(Trobaso):** *Sironi*, [illegible] Nolans, 1 [illegible]. 0323/57.15.64.

Oggebbio: *Lazzari*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323/48.150

[illegible]: *Tricella*, [illegible] del Sempione, 71 [illegible]. 0322/66.02.56.

Omegna: *Delomesi*, via Mazzini, [illegible]. 0323/61.220.

Villadossola: *Franzosi*, via Piacenza, 45 tel. 0324/53.739.

Re: *Omodei Zorini(Pagani)*, p. Peretti, 6 tel. 0324/97.186.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.138.

Grignasco: *Borsa*, p. Vittorio Cacciami, 2 tel. 0163/41.71.13.

GLI APPUNTAMENTI

ARTE

I segreti delle vetrate

«Come [illegible] una vetrata» è il titolo della conferenza in programma oggi al centro culturale «La Canonica» di Novara. Ne parlano Aldo Paolini ed Elio Moro dalle 18 alle 19 alla sede di vicolo della Canonica 5, ingresso libero. [c. m.]

[illegible] LIBERO

In visita dai vigili del fuoco

Una visita guidata alla caserma dei Vigili [illegible] Fuoco? E' possibile effettuarla oggi a Borgomanero, in [illegible] dei festeggiamenti di Santa Barbara. La caserma sarà visitabile dalle [illegible] alle 17. [m. g.]

[illegible]

Alla scoperta del centro storico

L'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Novara ha organizzato per domenica [illegible] una visita guidata ai tesori artistici della città attraverso itinerari tematici. [illegible] programma: dalle 10 «Percorsi spagnoli» e «Segni dalla città romana». Al pomeriggio, dalle 15, «I Cesari ritrovati» [illegible] «L'antico ospedale [illegible] la sua farmacia». Guida e ingresso sono gratuiti, ma i posti sono limitati. Le prenotazioni si possono confermare in assessorato al 627037, il lunedì [illegible] venerdì dalle 9 alle 13. [c. m.]

[illegible]

Imparare l'inglese [illegible] l'Enaip

L'istituto Enaip di Borgomanero organizza [illegible] [illegible] di lingua inglese per principianti. Le lezioni s'iniziano il 10 dicembre, iscrizioni [illegible] informazioni allo 0322/844404. Altri corsi d'istruzione partiranno [illegible] gennaio e febbraio. [c. m.]

SALUTE

Prevenzione delle malattie

«Salute e prevenzione delle malattie»: è il titolo della conferenza che terrà oggi a Villa Marazza [illegible] Borgomanero, alle 15.30, suor Maria Rosa Martelli Giustina, per il [illegible] [illegible] assistenza dell'Università della Terza Età. [m. g.]

Venerdì a Pombia sarà illustrata l'ipotesi delle unità mobili di strada contro la prostituzione

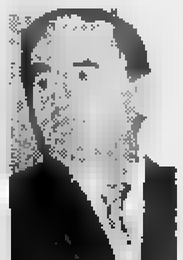
Il progetto del camper salva-lucciole

Gli obiettivi: informazione sanitaria e lotta all'omertà

POMBIA. «Che idea. Un camper dove incontrare le prostitute per convincerle a cambiare vita... Offrirete anche il tè [illegible] i biscotti?». La battuta fu pronunciata da un cittadino esasperato, la sera del 24 febbraio in municipio [illegible] Divignano. Le popolazioni [illegible] almeno quattro Comuni e gli amministratori [illegible] riunirono per discutere [illegible] problema dell'assedio delle «lucciole». Quella sera l'idea dell'unità mobile di strada, [illegible] collaudata [illegible] Torino e in altre città, fu proposta da Margherita Gionni, del Coordinamento Donne Cgil [illegible] del Comitato per i diritti civili delle prostitute.

L'ipotesi dell'unità mobile di strada consiste in un camper [illegible] bordo operatori sociali ed esperti che avvicinano le ragazze [illegible] di vita e instaurano [illegible] primo dialogo. A Divignano sollevò, com'era immaginabile, i commenti più svariati, [illegible] non teneri. Non era facile, per molti cittadini, comprendere l'utilità dell'iniziativa. Infatti sul momento la rabbia e i tabù prevalsero. Poi qualcuno capì, ci pensò. [illegible] frattempo Gionni non si arrendeva: ne parlava nelle sedi deputate. Adesso sembra voglia muoversi la Provincia.





Il sindaco Bruno Gianelli



L'assessore [illegible] Provincia Ugo Boggero



Margherita Gionni Coordinamento Donne Cgil

Dell'unità mobile di strada si parlerà venerdì sera [illegible] Pombia con l'assessore provinciale Ugo Boggero, il sindaco di Pombia Bruno Gianelli, Margherita Gionni, altre autorità [illegible] rappresentanti di associazioni. L'incontro si svolgerà dalle 21 nella sala teatro del centro sociale. Può essere una tappa importante nella lotta alla prostituzione [illegible] allo sfruttamento. In altre località dal contatto con le «lucciole» è partita una battaglia contro i protettori che ha dato risultati consistenti. Numerose sono state le giovani straniere (africane e dell'Est) che hanno intrapreso un percorso di integrazione sociale.

In vista dell'appuntamento [illegible] venerdì c'è però chi si è arrabbiato. E' il primo cittadino di Divignano, Romildo Contini: «L'idea era partita dal nostro paese. La prima riunione l'avevamo organizzata noi. Perchè l'iniziativa non è viene presentata qui? Io ho ricevuto un fax dal Comune [illegible] Pombia. Non intendo partecipare. Perchè? Per protesta, logico». Ma la finalità meriterebbe che fossero messe da parte le polemiche, non trova? «Io sono e resto arrabbiato. Non vorrei infatti che [illegible] fosse dietro una questione politica. Di partiti, insomma. Che sia chiaro: non ce l'ho con il Comune di Pombia ma con la Provincia». Magari, dopo un chiarimento, cambierà idea.

Contini, come giudica l'idea dell'unità di strada? «Non credo che basterà. Però si può provare. Del [illegible] la situazione a Divignano [illegible] è cambiata. Ci sono sempre le ragazze di colore mentre quelle dell'Est stanno un po' più lontane. Si saranno divise il territorio».

L'assessore provinciale Ugo Boggero ha firmato [illegible] Bruno Gianelli la comunicazione dell'incontro. Da tempo Boggero e Margherita Gionni [illegible] in contatto per valutare la possibilità di realizzazione del progetto. Si legge nella nota a proposito dell'incontro: «E' un'occasione per confrontarsi [illegible] tentare di risolvere un problema che colpisce chi è senza diritti e che interessa tutti coloro che sono residenti nella nostra zona».

Il sindaco di Divignano è scettico: «Non basterà»

Gli obiettivi delle unità di strada sono diversi: avviare un contatto con le prostitute per aprire una breccia nel mondo dello sfruttamento e della malavita, fare informazione sui rischi di tipo sanitario, salvaguardare la sicurezza e la salute dei cittadini.

A Pombia era già stato approvato un ordine del giorno in tal senso su proposta delle minoranze in Consiglio comunale. Gianelli sottolinea: «L'appello [illegible] partecipare [illegible] rivolto soprattutto ai cittadini. Insieme dobbiamo capire in che cosa consiste la proposta e se è adeguata alla nostra realtà. Venerdì attendiamo i pombiesi e anche i residenti dei Comuni vicini. Sarà soltanto un primo passo ma la particolarità dell'idea merita attenzione e confronto».

L'unità di strada potrebbe presto circolare nel Novarese. Venerdì si entrerà nel merito tecnico dell'iniziativa. Il significato [illegible] è ormai chiaro, per chi vuole intendere. L'ha spiegato Gionni in diverse occasioni: «Laddove arrivano il dialogo, la [illegible] e la legalità, insomma i riflettori della società civile, manca lo spazio per i traffici loschi». Un principio tanto semplice quanto efficace se applicato con determinazione: di recente l'esempio l'ha portato in un convegno a Novara suor Giustina Zanato che a Manau, in Brasile, da anni lavora contro chi sfrutta donne e minori.

Maria Paola Arbela

AD ARONA

Per il Pronto Soccorso

L'associazione «Forti e [illegible] di Arona ha inviato alle autorità regionali e sanitarie un documento con [illegible] quale si associa alle istanze già pervenute circa il potenziamento del Pronto Soccorso dell'ospedale [illegible] Arona. Ricorda che Arona «in estate triplica la popolazione» [illegible] che «un unico Dea a Borgomanero è impensabile poichè i tempi di raggiungimento di tale località, da Arona e dintorni, sarebbero non vitali, considerate distanze e traffico». Pertanto [illegible] chiede «il potenziamento del Pronto Soccorso con almeno le figure di un anestesista/rianimatore e cardiolgo in attesa della istituzione di un Dea presso l'ospedale di Arona». «La popolazione - ricorda la presidente Antonietta Tumolo Ranaldi - va invecchiando e le donne anziane aronesi sono già penalizzate con il trasferimento della ginecologia a Borgomanero». [s. bot.]

IN BREVE

OLEGGIO

Interventi per la sicurezza negli edifici pubblici

Rifacimento del tetto all'asilo nido, adeguamenti per la [illegible] in sicurezza di edifici pubblici, acquisto di un immobile in via Marconi: se ne è discusso, insieme [illegible] altri argomenti, venerdì in Consiglio comunale. In chiusura la polemica si è accesa sulla mozione presentata dalle minoranze sull'utilizzo della sala consiliare. [m. p. a.]

GOZZANO

Vertenza con la Cerutti se ne parla in Consiglio

Consiglio comunale stasera alle 21. In discussione sei argomenti, tra cui la vertenza tra [illegible] Comune e la ditta Lorenzo Cerutti per i lavori effettuati sulla circovallazione Ovest. [m. g.]

CASTELLETTO TICINO

Guida [illegible] servizi pubblici per 3200 famiglie

Il Comune ha destinato quattro milioni e mezzo per la stampa di una guida ai servizi pubblici che sarà distribuita alle 3200 famiglie del paese. [m. b.]

CASTELLETTO TICINO

Incontro con docenti sui valori della vita

«La Vita e i suoi Valori essenziali» è il tema [illegible] una conferenza che si terrà venerdì alle 21 all'Oratorio San Carlo con Giovanni Turcotti, docente al Liceo classico di Varallo Sesia, e Piermario Ferrari, preside dell'Istituto di Scienze religiose di Novara. [m. b.]

GRIGNASCO

Nominato il direttivo di Rifondazione

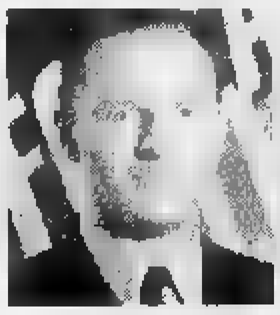
Beppe Pozzi è riconfermato alla guida del circolo di Rifondazione Comunista. Il direttivo: Dino Miola, Augusta Vergamesi, Franco Trapella, Lorenzo Mortarotti, Davide Statani, Rucca Sagliaschi, Gigi Sala e Gianni Tomalino. [m. g.]

Borgomanero, la corsa «rosa» infiamma il Consiglio comunale

Il Giro? Costa troppo caro

Il passaggio della gara criticato dall'opposizione. Stasera i sindaci dei Comuni interessati al transito della «carovana» si ritroveranno a Palazzo Tornielli

BORGOMANERO. Il Giro d'Italia ha già infiammato l'ultima seduta del consiglio comunale, quando due gruppi di opposizione (Città Nuova e Vivere la città) hanno manifestato perplessità sulle spese che dovrà sostenere il Comune. Stasera i sindaci dei comuni della Valsesia, del Borgomanerese, del Vergante, del Cusio [illegible] del Basso Verbano in cui passerà la tappa, si ritroveranno a Palazzo Tornielli. In discussione alcuni punti importanti, che riassume l'assessore allo sport di Borgomanero, Cesare Tricerri.





L'assessore allo Sport [illegible] Borgo Cesare Tricerri e il presidente dell'Udace Roberto Filiberti

«Intanto c'è da stabilire in modo definitivo il percorso della tappa. L'organizzazione ha proposto un percorso che passa [illegible] lago d'Orta, scala il Mottarone, scende sul Vergante ed arriva ad Invorio per giungere a Borgomanero. Alcune località del lago Maggiore però [illegible] sono dimostrate interessate alla manifestazione, ed in effetti c'è la possibilità di apportare qualche variazione: sarebbe certamente interessante il passaggio sulla sponda piemontese del Maggiore, ma - osserva Tricerri - bisogna che i comuni interessati collaborano. Per questo stiamo coinvolgendo i comuni e le due Province, [illegible] che perchè quattro ore di diretta televisiva avranno un sicuro ritorno d'immagine per l'intera zona».

Sul fronte degli sponsor privati c'è da registrare l'intervento sicuro di una delle più importanti aziende rubinettiere della zona, la Paini, di Pogno, già sponsor in passato di una squadra ciclistica di professionisti.

A Pogno, davanti all'azienda, ci sarà il traguardo dell'Intergiro: i corridori poi scenderanno a Gozzano, andranno ad Orta, saliranno il Mottarone [illegible] scenderanno [illegible] a Baveno, [illegible] nel Vergante. Sarà proprio questo uno dei punti su cui sarà incentrata la riunione di stasera.

A Borgo l'attesa per la tappa [illegible] straordinaria ed uno degli animatori del Comitato organizzativo che sta sorgendo in queste settimane [illegible] il presidente dell'Udace, Roberto Filiberti: «Abbiamo iniziato a chiedere il Giro a Borgomanero cinque anni fa, [illegible] finalmente l'abbiamo ottenuto. Ora bisogna che tutti collaborino per organizzarlo nel modo migliore». [m. g.]

Stroncato da una malformazione alle vene

Gozzano, neonato muore dopo operazione di 10 ore

GOZZANO. E' stato stroncato da una malformazione delle vene [illegible] piccolo Gabriele Arrigo, deceduto a soli 22 giorni all'ospedale di Bergamo.

[illegible] bambino era nato all'ospedale Ss. trinità di Borgomanero, dove i medici avevano individuato immediatamente la rara malformazione alle vene per cui il sangue del piccolo non veniva ossigenato a sufficienza. I sanitari hanno perciò trasferito Gabriele a Bergamo, in una clinica altamente specializzata, dove i medici hanno eseguito un intervento di microchirurgia durato dieci ore. Un'operazione estremamente difficile, [illegible] cui si è cercato di strappare Gabriele alla morte. Vicino al figlio sono sempre stati i genitori, Mauro, contitolare col fratello di un negozio di elettrodomestici, [illegible] Nadia.

L'intervento non è stato però sufficiente per salvare il piccolo, che ha cessato di vivere l'altra mattina. La notizia ha suscitato vasto cordoglio in paese, dove la famiglia Arrigo è molto [illegible] [illegible] ieri pomeriggio è stata registrata una grande partecipazione ai funerali, partiti dall'abitazione di via per Bolzano. [m. g.]

La strada è ancora bloccata per la frana, aumentano i disagi

Vigezzo, ormai è incubo

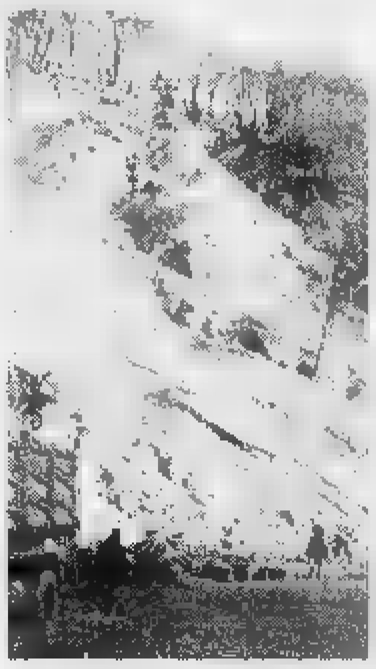
Un infartuato trasferito in treno a Trontano, poi in ambulanza a Domo
Attività produttive verso la paralisi, ripercussioni sulla raccolta rifiuti

DOMODOSSOLA. Gli amministratori vigezzini hanno chiesto al Prefetto un nuovo incontro per fare il punto sulla riapertura della statale verso Domodossola. Le operazioni di bonifica della parete rocciosa, dalla quale [illegible] era staccata una frana di massi e terriccio che aveva ostruito la sede stradale, [illegible] stanno infatti rivelando più complicate del previsto. In pratica, si tratta di far cadere il materiale pericolante per ripristinare il traffico sull'arteria sottostante in condizioni di sicurezza. I geologi avevano subito avvertito che, data l'estre[illegible] instabilità del versante, non sarebbe stato semplice. Si era pensato, per accelerare i tempi, di usare cariche esplosive per provocare la caduta del materiale. Ma gli abitanti della piccola frazione montana di Quartavolo, a poche decine di metri dalla frana, si [illegible] opposti temendo che [illegible] esplosioni potessero danneggiare le loro case.

Così, [illegible] disgaggio è affidato a speciali squadre di operai [illegible]ciatori. Sono intervenuti ripetutamente anche i vigili del fuoco che hanno spruzzato [illegible]etti d'acqua a pressione sulla parete rocciosa. [illegible] sono entrati in azione anche i «ragni», speciali escavatori in grado di arrampicarsi sul fianco della montagna.

Ma [illegible] [illegible] [illegible] ancora quando potrà essere ripristinato, anche solo in modo parziale e controllato, il collegamento viario fra la valle dei pittori e il capoluo[illegible] Ossolano. Il protrarsi dell'interruzione sta provocando disagi sempre più forti in valle, [illegible] conferma la lettera che pubblichiamo a fianco. Rischia di fermarsi l'attività di imbottigliamento delle acque di Vigezzo, sono [illegible] difficoltà le numero[illegible] ditte di legname della valle. Ci sono problemi per il rifornimento di combustibile [illegible] perfino per lo smaltimento dei rifiuti perchè i grossi [illegible] non passano attraverso la stretta e tortuosa strada della Cannobina, [illegible] collegamento alternativo.

Il servizio di ambulanza viene garantito dalla ferrovia «Vigezzina» [illegible] un convoglio speciale che staziona in permanenza, notte e giorno, a Santa Ma[illegible] Maggiore. Sabato notte un infartuato è stato trasferito in trenino fino a Trontano, dove è stato caricato su un'ambulanza


La frana in territorio di Masera

salita da Domodossola che lo ha portato [illegible] San Biagio. Un sistema che comporta inevitabili sballottamenti che potrebbero rivelarsi fatali in casi particolarmente delicati e gravi.

Adriano Velli

SOS AL PREFETTO

«Siamo rimasti isolati dal resto dell'Italia»

DOMODOSSOLA

APPELLO dalla valle Vigezzo: «siamo isolati dal resto dell'Italia».

Ecco il testo di una lettera che il presidente del consorzio turistico della valle Vigezzo, architetto Ermanno Cappini, [illegible] inviato ieri al Prefetto del Vco Vittorio Balestra. [illegible] messaggio è un vero e proprio [illegible] che chiede un intervento risolutivo per eliminare i disagi degli abitanti della [illegible].

«Faccio presente che dopo dieci giorni dalla caduta della frana sulla statale verso Domodossola, i cittadini dell'intera valle [illegible] privati [illegible] tutti quei servizi primari che spettano loro di diritto - scrive il presidente del Consorzio -. Primo fra tutti il collegamento con le strutture sanitarie di Domodossola in caso di urgente necessità. Sino ad oggi [illegible] ci [illegible] purtroppo sufficienti garanzie circa un rapido ritorno al[illegible] normalità».

«Si tenga presente - prosegue la lettera - che in questo periodo l'economia della vale Vigezzo vive prevalentemente anche di turismo. E' alle porte [illegible] stagione invernale che è di vitale importanza per la nostra economia».

«Mi creda, Signor Prefetto, se la situazione della viabilità [illegible] si sbloccherà [illegible] più presto, la stagione turistica invernale si potrà dichiarare chiusa ancora prima di iniziare. Sono già arrivat[illegible] disdette da parte di coloro che avevano già prenotato per il periodo Natalizio e di fine anno».

«Inoltre - scrive ancora Ermanno Cappini - si deve tenere cont[illegible] anche di tutte quelle attività, anche loro primarie per l'economia della valle, [illegible] le imprese artigiane, le piccole industrie dislocate su tutto il territorio vigezzino che da qualche anno hanno subito e stanno ancora oggi subendo, come sempre in silenzio, enormi perdite per le ormai croniche interruzioni della statale. Tengo a precisare, senza togliere nulla a nessuno, ch[illegible] la forza lavoro della valle non è costituita esclusivamente dai frontalieri che pure sono una realtà numericamente molto importante».

La lettera al prefetto dell'architetto Ermanno Cappini si [illegible] così: «Alla luce dei gravi disagi di una comunità di [illegible]ente montanara che ha forse la sola sfortuna, oltre a quella della morfologia territoriale, di [illegible] Piemontese oltre che Italiana, Le chiedo di intervenire con decisione presso le competenti autorità e l'Anas, per mettere fine a questa [illegible]ndizione vergognosa dell[illegible] viabilità che piega e spezza le risorse economiche di un'inte[illegible] vallata da parecchio tempo». E alla fine c'è l'accorato appello al Prefetto per un intervento «urgente e intervento». [r. s.]

[illegible] RIVIERA [illegible]

Progetti in gara

Ottanta [illegible] per il concorso di [illegible] [illegible] lido

[illegible] RIVIERA. Sono oltre ottanta le iscrizioni pervenute, in parte anche dall'estero, al concorso di idee bandito dall'amministrazione comunale per [illegible] progetto di riqualificazione del lido e delle zone limitrofe. Le iscrizioni sono giunte nelle scorse settimane.

Gli elaborati dei progetti devono essere [illegible] presentati entro il prossimo sette febbraio; verranno successivamente esaminati da una giuria di esperti internazionali e i migliori premiati con le somme messe a disposizione dal Comune di Can[illegible]. [s. r.]

[illegible] [illegible]

Didattica [illegible] lavoro

Nuovo progetto «A scuola [illegible] gli artigiani»

VERBANIA. «A scuola [illegible] gli artigiani» è il titolo di un progetto proposto dalla Confartigianato del Vco per le classi quinte elementari e prime medie. Oggetto dell'attività [illegible] programma, che [illegible] svolta [illegible] alcune scuole della provincia con la collaborazione del Centro di iniziativa locale per l'occupazione, saranno esperienze di lavoro nei laboratori scolastici, visite ad atelier di artigiani, esperienze quotidiane, studio della storia dei mestieri ed altri elementi di conoscenza di questo importante settore economico. [s. r.]

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 8.1.1997 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento L'ANTONELLIANA s.r.l.
Comune di Maggiora
Lotto Unico - in via F.lli Rosselli 19, lotto di terreno completamente recintato con entrostante fabbricato composto da:
- capannone su 2 piani (seminterrato e rialzato) della superficie di mq 450 per piano;
- adiacente palazzina su 2 piani (seminterrato e rialzato) con 2 locali ad uso ufficio ed abitazione di 3 vani più servizi al P.R. ed al piano seminterrato 1 locale lavanderia, 1 stireria, 1 cantina, 2 locali di deposito e bagno.

Condizioni di vendita
Prezzo base d'asta L. 645.400.000, offerta minima in aumento L. 10.000.000. Deposito di L. 213.000.000, di cui L. 65.000.000 per cauzione e L. 148.000.000 per spese.
Chi intende partecipare dovrà presentare domanda in bollo [illegible] Cancelleria entro le ore 11.30 del giorno 7.1.1997 depositando le somme sopra indicate.
I depositi dovranno avvenire con assegni circolari intestati al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara [illegible] il con[illegible] del controllore" ed emessi da istituti con sportelli in Novara.
Versamento del prezzo entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione.
Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari.
Maggiori informazioni presso il curatore rag. Clizia Mamati con studio in Novara, piazza Martiri 4, telefono (0321) 613265.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Rag. [illegible]

Ritardi di oltre un anno nella registrazione delle sentenze

Verbania, un caso per Flick

La paralisi del tribunale [illegible] della giustizia era stata denunciata durante un'assemblea a giugno. Il presidente aveva ipotizzato di chiudere il palazzo

VERBANIA. «A Verbania non si divorzia»: questa la notizia lanciata l'altro ieri sera, tra i titoli [illegible] apertura dell'edizione delle 20 del Tg1 Rai. In realtà a impedire alle coppie verbanesi separate [illegible] risposarsi [illegible] i ritardi di oltre un anno con cui le sentenze di divorzio vengono registrate in cancelleria.

A causare il disservizio, che potrebbe trasformare Verbania, a livello nazionale, in città simbolo dell'indissolubilità del matrimonio, è la grave carenza di personale negli uffici giudiziari del tribunale e del circondario del Verbano Cusio Ossola.

Carenza denunciata [illegible] più riprese al ministero competente dallo stesso presidente del tribunale, dottor Renato Mazzotti - che alcuni mesi fa, in [illegible] momento di particolare amarezza, aveva addirittura ipotizzato la chiusura del palazzo di giustizia - dal presidente dell'ordine forense, avvocato Ubertini, dagli avvocati Ferdinando Brocca e Patrizia Testore, avvicendatisi negli ultimi anni alla presidenza della Camera Penale.

Arriva dunque da lontano, con motivazioni profonde la denuncia della crisi della giustizia locale così come era stato coralmente e con forza sottolineato [illegible] corso dell'assemblea che si era tenuta il 15 giugno scorso nella sala udienze del tribunale.

Vi avevano preso parte i massimi esponenti nazionali e regionali di magistratura [illegible] avvocatura oltre [illegible] parlamentari del Verbano Cusio Ossola Zacchera, di An, e Preioni della Lega Nord. Tutti si erano detti concordi nel definire l'emergenza giustizia [illegible] Verbania come [illegible] «un caso per Flick» chiamando cioè direttamente in causa il ministro. Intanto, in attesa di risposte concrete da parte dello stesso ministro, prosegue fino al 7 dicembre l'astensione dall'attività degli oltre [illegible] tra avvocati e procuratori legali.

Il 16 di[illegible] l'astensione riguarderà anche tutti gli avvocati del distretto di Torino.

Aristide Ronzoni



Il tribunale di Verbania afflitto da una grave carenza di personale continua a far parlare. Ad occuparsene è [illegible] recentemente anche la Rai con un servizio sulle difficoltà [illegible] cui versano gli uffici giudiziari

Le cifre del disagio

POSTI	PREVISTI	PRESENTI
PRIMO DIRIGENTE	1	Nessuno
DIRETTORE CANCELLERIA	[illegible]	Nessuno
FUNZIONARIO DI CANCELLERIA	1	Nessuno
COLLABORATORI DI CANCELLERIA	5	1
ASSISTENTI GIUDIZIARI	4	3
OPERATORI AMMINISTRATIVI	4	4
STENODATTILOGRAFI	[illegible]	Nessuno
DATTILOGRAFI	3	2
AUTISTA	1	1
COMMESSI	[illegible]	2

Un progetto presentato dal gruppo pds in Consiglio regionale

Occasione per i vivai del Verbano con il nuovo «Distretto dei fiori»

VERBANIA. Un «Distretto florovivaistico [illegible] Lago Maggiore» [illegible] strumento di sviluppo, promozione [illegible] valorizzazione della floricoltura del Verbano, del Vergante e della Bassa Ossola: è questo il progetto contenuto in una proposta di legge formulata [illegible] gruppo del Pds in Consiglio regionale. Essa prende spunto dalla prossima istituzione in Piemonte del «Distretto del vino»: «Ci siamo chiesti - dichiara [illegible] segretario provinciale della Quercia, Marco Travaglini, spiegando l'iniziativa -, se non sia possibile replicare un simile disegno per il comparto floricolo che caratterizza il territorio del Vco. E' nato così questo disegno di legge: esso è aperto al contributo di tutti [illegible] proprio per recepire ogni suggerimento verrà presentato prossimamente ai consigli provinciali del Vco e di Novara».

Il Distretto floricolo viene visto negli auspici dei promotori come una occasione da sfruttare per sostenere [illegible] sviluppo del settore, mettendolo al passo [illegible] i tempi e qualificando le risorse [illegible] che vi sono impegnate; suoi strumenti operativi saranno il piano e il comitato di distretto, con partecipazione [illegible] ad associazioni ed Enti operanti nel settore e sede presso la Provincia [illegible] Vco.

«Valutiamo positivamente il progetto - commenta Daniele Botti, coordinatore locale della Confederazione italiana agricoltori -, perchè quella prospettata può essere l'idea vincente per superare una fase caratterizzata da stasi e saturazione dei consumi. In essa inoltre possono trovare spazio e respiro iniziative di rilancio della floricoltura, legate [illegible] particolare alle esigenze di riaccorpamento fondiario, individuazione di nuove aree di espansione, promozione della ricerca e del marketing, nonchè valorizzazione come prodotti tipici dei fiori del Lago Maggiore».

La floricoltura del Vco deve insomma trovare strumenti che garantiscano anche in futuro il suo incremento; attualmente le aziende del settore ammontano [illegible] 300, interessando un migliaio di occupati, una superficie di oltre 300 ettari ed un volume di attività di circa 40 miliardi annui.

Sergio Ronchi



Il Vco pensa al rilancio della floricoltura

Al teatro Vip

Quattrocento persone per Casini

VERBANIA. Oltre quattrocento persone hanno preso parte alla manifestazione di protesta contro la Finanziaria organizzata l'altro ieri [illegible] dal Polo per [illegible] Libertà al teatro Vip [illegible] Intra. Ospite d'onore è stato il leader del Ccd Pierferdinando Casini al cui fianco, sul palco, c'erano Antonio Quaretta ed Ermelindo Bacchetta - segretari provinciali di Ccd [illegible] Cdu -, l'on. Marco Zacchera (An) e il coordinatore di Forza Italia Valerio Cattaneo.

«L'Italia che noi vogliamo costruire - ha ribadito fra gli applausi Casini - non [illegible] quella del perenne conflitto sociale che piace tanto a Bertinotti ma quella in cui il cittadino possa lavorare senza [illegible] strangola[illegible] dal fisco»

«Produrre ricchezza vuol dire anche potersi permettere maggior solidarietà e quindi uno stato sociale più efficiente». [m. g.]

BANNIO ANZINO

Un ordine del giorno

Altezze di [illegible] [illegible] richiesta dalla Comunità

BANNIO ANZINO. Un ordine del giorno votato dalla Comunità montana della Valle Anzasca ha riproposto il problema delle altezze minime degli edifici nele zone di montagna: [illegible] attuali norme impediscono [illegible] fatto il recupero del patrimonio edilizio nelle valli. Il senatore Marco Preioni, interessato assieme ad altri parlamentari, ha ricordato che già nella precedente legislatura era [illegible] proposta [illegible] modifica al Consiglio superiore della Sanità per consentire la riduzione dell'altezza minima interna nella ristrutturazione degli edifici situati nelle comunità montane soggetti [illegible] vincoli [illegible] natura estetico-paesaggistica. [illegible] parere fu contra[illegible] anche perchè la richiesta era stata [illegible] agli immobili per uso alberghiero. Preioni: «Da quanto ho saputo non c'è alcuna volontà del Consiglio superiore della Sanità di rivedere il parere espresso». [a. v.]

Per il San Rocco

Interpellanza sul degrado dell'ex ospedale

VERBANIA. Continua a [illegible]citare polemiche la situazione [illegible] cui versa l'ex ospedale San Rocco di Intra. Si trova ormai da anni in stato di totale [illegible] indeco[illegible] abbandono ed è diventato dimora abituale di persone senza fissa dimora; inoltre una grande quantità di cartelle cliniche [illegible] di pratiche ospedaliere dell'archivio della Usl 14 giace incustodita e alla [illegible] chiunque. Per fare chiarezza [illegible] tale problema e rilevare eventuali responsabilità, c'è un'interpellanza urgente indirizzata al sindaco Reschigna dai consiglieri comunali Poletti e Glion[illegible] del gruppo dell'Ulivo. Sollecitano l'amministrazione a prendere posizione nei confronti della Usl, affinchè dia risposte sulla situazione dell'archivio, nonchè su tempi [illegible] modi per l'avvio [illegible] recupero dell'ex ospedale, avvalendosi dei finanziamenti della Regione Piemonte. [s. r.]



MOSTRA FOTOGRAFICA

"50 anni di artigianato a Torino"

DAL 29 NOVEMBRE AL 7 DICEMBRE
BIBLIOTECA NAZIONALE
PIAZZA CARLO ALBERTO - TORINO

Ingresso gratuito

Orari di apertura:
lunedì - mercoledì - venerdì:
ore 9-13
martedì - giovedì - sabato:
ore 9-13 e 15-18

In collaborazione
con la Biblioteca Nazionale
di Torino

CINQUANTENARIO CNA 1946-1996

Con il patrocinio
della Provincia di Torino

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa

Numero Verde
167-812040

Domani sera la compagnia cittadina «La Goccia» torna in scena al Teatro Coccia di Novara

Solidarietà sulle note del musical

«Joseph», lavoro di Webber e Rice ispirato alla Bibbia, si rappresenta per la prima volta in Italia. Coreografie e regia sono tutte nuove. Il ricavato [illegible] al Centro disabili dell'Anffas. Sul palco una cinquantina di interpreti



«La Goccia» predilige il musical; è al quarto spettacolo dopo «Jesus Christ Superstar», «Forza venite gente» ed «Hair»

NOVARA. La storia biblica si fa musica e danza per beneficenza. Domani sera alle 21 va in scena al teatro Coccia «Joseph and the amazing technicolor dreamcoat», lo spettacolo scritto dalla più celebre coppia di autori di musical americani e proposto per la prima volta in Italia dalla compagnia novarese «La Goccia». Il ricavato viene devoluto all'Anffas, l'associazione che si dedica ai disabili.

«Joseph» racconta la vicenda narrata nel Libro della Genesi. Giuseppe, l'ultimo e prediletto figlio di Giacobbe a cui il padre ha donato una spledida veste, viene venduto come schiavo al faraone egiziano dai fratelli invidiosi. Ma il giovane ha il dono di interpretare i sogni e la sua capacità gli vale la fiducia del re che lo nomina suo braccio destro. Molto tempo dopo Giuseppe incontra i fratelli: sono poveri e supplicano il funzionario egiziano, che non riconoscono, di aiutarli. E lui mette da parte il desiderio di vendetta e fa trionfare l'amore accogliendo la sua famiglia.

Il musical è in due atti e si snoda su canzoni e ritmi sempre molto vivaci e divertenti. L'unico brano triste narra la prigionia di Giuseppe. Li hanno scritti Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, collaudatissima coppia che ha sfornato musical di successo come «Cats» e «Evita».

Lo spettacolo segna anche il ritorno sulla scena dopo due anni di pausa della compagnia di cinquanta attori, cantanti e ballerini non professionisti «La Goccia». In città hanno conquistato la popolarità con «Jesus Christ Superstar», «Forza venite gente» e «Hair». Ci riprovano con una nuova sfida.

Questa volta, tra l'altro, propongono coreografia e regia tutta originali firmate da da Cristina Marcatanti e Chicco. «La Goccia» le ha create in modo autonomo senza ispirarsi agli spettacolo di scena in questi mesi a Londra e Broadway.

Il cast. Il protagonista è Paolo Pampuri (Joseph), il narrator Maria Raciti, il faraone Giovanni Fumagalli mentre veste i panni del padre Jacob Antonio Costa Barbè. Sul palco anche Davide Ferrari, Eleno Raciti, Claudio Morganti, Renato Raciti, Claudio Morganti, Piero Bazzigaluppi, Stefano Provera, Daive Ferrari, Mattia Airoldi, Marco Tacchini, Cristina Mercatanti, Paola Ferrari, Simone Pozzato e Chicco Romussi.

Lo spettacolo è organizzato in collaborazione con il Comune: «E' un'iniziative importante per il fine benefico e perché valorizza una risorsa artistica del territorio» commenta l'assessore Roberto Cota. Il ricavato (ventimila lire è il costo del biglietto) viene destinato al sostegno del centro diurno per disabili dell'Anffas. «Gli attori della compagnia - commenta Luigi Serio, dell'associazione - sono professionisti che in scena 'lavorano' con il cuore. Con i loro spettacoli da anni ci danno un aiuto prezioso».

Barbara Cottavoz

Omegna Classica

C'è l'Orchestra del Verbano



Sergio Lanza, 35 anni, stasera dirigerà la Giovane Orchestra del Verbano

OMEGNA. Due celebri sinfonie, di Mozart e Schubert interpretate dalla Giovane Orchestra del Verbano, caratterizzano il terzo appuntamento di «Omegna Classica». La rassegna è organizzata dal Comune e dal Circolo culturale Clemente Rebora con la direzione artistica di Licia Sommacal.

Il concerto di stasera, alle 21 con ingresso libero, si terrà nel Teatro Sociale, ed è stato realizzato grazie al contributo dellP rovincia di Novara nell'ambito di un progetto di diffusione della musica classica. Diretto dal maestro Sergio Lanza, la Giovane Orchestra del Verbano è una formazione stabile composta da giovani musicisti che da anni lavorano, con grande professionalità, alla valorizzazione dei testi più originali di un repertorio che spazia dal Settecento ad oggi. La proposta musicale di stasera si inserisce in questo contesto. Di Mozart la «Gi.O.Vo.» propone la celebre Sinfonia in La maggiore che il Genio di Salisburgo compose nell'Aprile del 1774; di Schubert la Sinfonia numero [illegible] in mi bemolle maggiore. Una scelta non casuale, come spiega il maestro Lanza: «Tra le due opere c'è una certa relazione. La Sinfonia di Schubert, composta nel 1816, l'unica senza tromba e timpani, è in un certo senso un 'ripensamento' mozartiano; di recente l'ha proposta anche Sinopoli con grande successo». Lanza, milanese ma novarese di adozione da quando risiede a Varallo Pombia, ha 35 anni e vanta un curriculum notevole. Alla musica Lanza ha abbinato anche studi classici e filosofici ed ha al suo attivo una notevole produzione cameristica con esecuzioni che lo hanno visto impegnato in trasmissioni televisive Rai, in svariate [illegible] e festival [illegible] in [illegible] discografiche. Il suo impegno con la Giovane Orchestra del Verbano è teso adesso a promuovere la musica sul territorio assieme ai giovani talenti. **[v. a.]**

Qualche suggerimento su come e dove passare la nottata tra musica live e cene a lume di candela

Guida al divertimento, dai laghi alla «Bassa»

Reggae dei Goss alla Posada Colita, rock trascinante per il Ryan's

Come e dove passare questo mercoledì notte, dal Vco alla Bassa Novarese, sconfinando nella vicina Lombardia. Ecco qualche consiglio.

[illegible] Torna alla «Posada Colita» un gruppo molto seguito dai giovani delle due province. Sono i «Goss», band borgomanerese che propongono pezzi reggae. Spaghettata a mezzanotte, ma nel locale di Veruno si può anche cenare su prenotazione.

GALLIATE. Serata musicale live al «Flight Cafè» di piazza Tricolore 1. Le più conosciute covers rock con il sound proposto dagli «O.S.S.».

[illegible]. «Happy Hour» dalle 22,30 in poi al «Royal Victory». Saranno offerte due birre al prezzo di una. Musica rock d'ascolto.

NOVARA. Le più note covers rock al «Ryan'S» irish pub di via Morera. A proporle, dalle 22, sarà la «Stop Band».

[illegible] Tre piani di musica: la settimana alla discoteca Mirage s'inizia stasera con il liscio e revival, proposto dall'orchestra «i Ragazzi del lago». Al terzo piano discoteca, ingresso omaggio alle donne.

CUZZAGO DI PREMOSELLO. Ogni mercoledì notte si rinnova l'appuntamento in pista alla discoteca «Nabila». Si balla con pezzi underground e di tendenza proposti da Riccardo Medri. Dalle 23.

[illegible] Serata dedicata alla musica Sudomericana al pub «Silverado». Nel settore miniera, animazione proposta dai dj, mentre al piano superiore possibilità di degustare prelibatezze gastronomiche.

CASTELLETTO TICINO. Musica latino-americana al «Derrynane Village», sulla statale del Sempione.

MILANO. Cena a lume di candela con musica «soft». E' il programma della serata alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro (tel. 02/89125777). Dalle 23, concerto del grande Umberto Bindi.

MAGENTA. Una blues band molto quotata per la serata dell'«Idea'l Blueshouse» di viale Piemonte. E' quella di Giancarlo Schinina, sul palco dalle ore 22.

[illegible] Discobar al «Treno di Mezzanotte» (via Orrigoni 7). Le hit del momento dalle ore 22,30.

[illegible]. Alla discoteca «La Selva» [illegible] ripartite le selezioni nazionali della «Modella per l'arte». La prima vincitrice è [illegible] Maura Cerioni (nella foto a destra), 19 anni, studentessa universitaria di Trobaso. Premiate anche Daniela Spallino di Intra, Marilena Protti di Gravellona e Stefania Botte di Verbania. Alla «Selva» si balla dal giovedì alla domenica sera. **[m. p.]**



Maura Cerioni, premiata a Ghiffa

STASERA AL CINEMA

NOVARA **Vip** Inf. e prezzi spett. 625.688 Or.: in. 19.30/22,15 L. 12.000; fer. 10.000	**Michael Collins** *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza [illegible] nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**
Faraggiana Tel. 627.676 Or.: in. 19.30/22,15 L. 12.000; fer. 10.000	**Il momento di uccidere** *di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96)* — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**
Araldo Tel. 47.46.25 Or.: in. 21,15 L. 12.000; fer. 10.000	**Il confessionale** Rassegna sul Giallo
Eldorado Tel. 624.158 Or.: in. 20.25/22,15 L. 12.000; fer. 10.000	**Il corvo 2** *di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96)* — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**
[illegible] Tel. 623.395 Or.: in. 20,30/22,15 L. 12.000; [illegible]	[illegible]
[illegible] Cuore Tel. 465.484 Inizio ore 21 L. 10.000/7000/mar. [illegible] Cineforum	**Le affinità elettive** *dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita '96)* — L'Ottocento di Goethe rivisitato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**
PERNATE **S. Andrea** Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
ARONA **S. [illegible]** Inf. segr. tel. 24.05.65 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
BELLINZAGO **Vandoni** Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
BORGOMANERO **Moderno** Tel. 82.151 Or.: in. 20/22,15 L. 10.000/6000	**Michael Collins** *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22.15 L. 10.000/6000	**Giovani streghe** *di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96)* — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40' **Commedia**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22.15 L. 10.000/6000 Cineforum L. 7000	**Jack** *di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zoloiti (Usa '96)* — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**
CAMERI **Ballardini** Tel. (0337) 244.384 Ore 21 Lire 6000	OGGI RIPOSO
DOMODOSSOLA **Corso** Inf. su segr. 240.853 Or.: in. 20,30/22,30 Lire 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046 Or.: 20.30/22.30 Lire 10.000/6000	OGGI RIPOSO
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: in. 21 Lire 10.000/6000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Italia** Tel. (0163) 840 201 Or.: 16/22,20 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Cine Teatro** Tel. 91.163 Or.: 16,15/22,15 Lire 10.000/8000	OGGI RIPOSO
OMEGNA **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Or.: 14/22	OGGI RIPOSO
Oratorio Or.: 14/22,15 Lire 6000	OGGI RIPOSO
[illegible] **S. Pellico** Tel. 71.417 Or.: 15/21 Lire 10.000/6000	OGGI RIPOSO
VERBANIA **Ariston** Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401 940	CHIUSO
Vip Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401 940 Or.: 20/22,30	**Michael Collins** *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**
Sociale (Intra) Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940 Ore 21 Rassegna. Lire 7000	OGGI RIPOSO
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Orari su segr. telef. Lire 10.000	**Sleepers** *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini, una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. [illegible] 25' **Drammatico**

TV PRIVATE

ALTAITALIA TV: 14,15 Ospedale: istruzioni per l'uso; 15,05 Telegiornale; 15,50 Il salotto; 16,50 Telegiornale; 17,30 Scoop; 18 Telegiornale; 18,50 Altaitalia oggi; 19,15 Telegiornale; 20,20 Telegiornale; 21 Italia Dancing; [illegible] La nostra salute, 22,30 Telegiornale. [illegible] 18 Il fantastico mondo di Mr. Monroe; 19 Monitor; 19,30 Vco notizie; 20,30 La 25ª [illegible] (2ª parte); 22,30 Vco notizie; [illegible] Pescare è bello!; 23,45 Spazi aperti.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Crash.** Or.: 16.15; 18,20; 20.25; 22,30.
[illegible] 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatro
[illegible] c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Moll Flanders.** Or.: 15.15; 17.40; [illegible]; 22,30. Sala 2 **Jack.** Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22,30. Sala 3 **Trainspotting.** Or.: 15,10; 17; 18.50; 20,40; 22,30. V. M. 14.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7390. **Il professore matto.** Orario: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30
CAPITOL v. B. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Crash.** Or.: 15.50; 18,05; [illegible]; [illegible].
[illegible] via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Jude.** Ore 15.30; 17,50; 20,10; 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22.35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Fratelli (The funeral).** Or.: 15.40; 17.55; 20.10; 22.25.
[illegible] v. Goito 5, tel. 650 [illegible] **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]IA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Ritorno a casa Gori.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Beautiful girls.** Or.: 15.30; 17,50; [illegible]; 22,30
[illegible] **BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] **sdoppio in 4.** Or.: 15.30; 17.50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. [illegible] **onda del destino.** V. 14. Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 17.15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La canzone di [illegible].** Or.: 20; 22.30
ETOILE a. Buozzi ang. v. Roma, [illegible] 530.353. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22.35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Independence Day.** Or.: 19.45; 22.30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **La prova.** Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20.30; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Delitti inquietanti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Crash.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] S. Teresa 5, tel. 534.614. **Twister.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20.40; 22,30
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un divano a New York.** Or.: 16; 18; 20.20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, [illegible] 817.1048. Ore 16,30, 18,30 [illegible] **freccia azzurra;** ore 20,30; 22.30 **Parlando e sparlando.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 16,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14.30; 17; 20; 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Verso il sole.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
[illegible] v. XX Settembre 15, [illegible]. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [illegible] **e l'altra.** Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **La ragazza di Spitfire Grill.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789 [illegible] Orario: 16,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

[illegible] Stagione 1996/97. Vendita **Hansel e Gretel** (11/12 ore 20,30). Concerto Aperitivo (15/12 ore 10,30 musiche di Schubert, Brahms, Ghedini) e **Le Convenienze e Inconvenienze [illegible]** di G. Donizetti (dal 10 al 19/12). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale, [illegible] pari, ore 21 precise, Bruno Canino pianoforte, musiche di Debussy. Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. [illegible] all'Auditorium dalle ore 20.30. Info. tel. [illegible].523 - 517.5188.
[illegible] v. M. Cristina 71, tel. 669.60.34. Da domani Laboratorio teatro Settimo in **Uccelli.** Informazioni e prevendite cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. [illegible].

PRIME VISIONI A MILANO

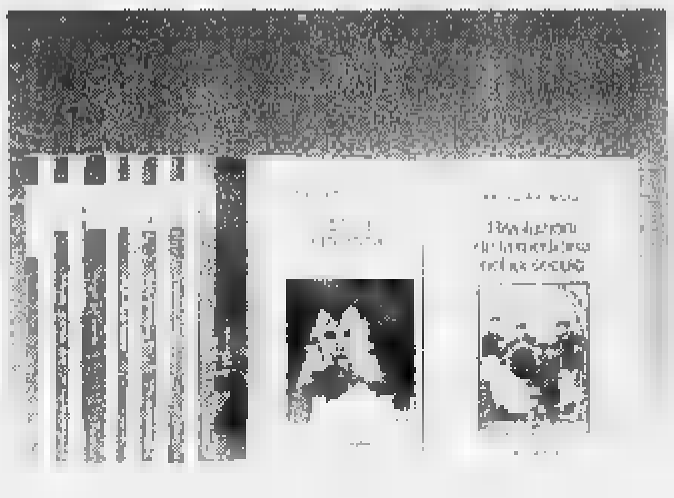
AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Michael [illegible].** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via Milazzo [illegible]. **Ancora vivo - Last man standing.** Orario: 13,10; 16; 19,15; 22.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2. [illegible] **Flanders.** Orario: 15; 17,30; 20,10; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Jude.** Or.: 16,50; 20,40; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Crash.** Orario: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] San Pietro all'Orto 9. **Ritratto di signora.** Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
[illegible] c.so Vitt. Emanuele II. **Un divano a New York.** Or.: 15.15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Sleepers.** Or.: 16,15; 19,30; 22,30.
COLOSSEO [illegible] **Allen** viale Monte Nero 84. **Michael Collins.** Orario: 14,30; 17,10; 19.50; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84. **Trainspotting.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30 (V. M. 14)
COLOSSEO [illegible] v.le Monte Nero 84. **Toy Story - Il mondo dei giocattoli.** Orario: 15,15; 18,45; 21,15.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Beautiful [illegible].** Orario: 16,30; 19,30; 22,25.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Il professore matto.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Cold comfort farm.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **Ancora vivo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO c.so Lodi 39. **Independence Day.** Or.: 16; 19,30; 22,30.
[illegible] via Manzoni [illegible]. **Reazione a catena.** Orario: 15; 17,30; [illegible]; 22,30.
MEDIOLANUM [illegible] Vittorio Emanuele 24. **Twister.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Pieve 24. [illegible] **Inquietanti.** Or.: 15; 16,50; 18,40. 20,30; 22.30.
[illegible] del Corso 4. **L'una e l'altra.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30.
NUOVO ARTI via Mascagni [illegible]. **La freccia azzurra.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
[illegible] **ORCHIDEA** via Terraggio 3. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
[illegible] 5 [illegible] 1 [illegible] Santa Redegonda 8. **Delitti inquietanti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Uomini e donne istruzioni per l'uso.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. [illegible] **inquietanti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22.35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **La prova.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Verso il sole.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. [illegible] **sdoppio in 4.** Or.: 16; 17,35; 20; 22,35.
[illegible] 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Jack.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. [illegible] **Rock.** Orario spettacoli: 14,40; 17,15; 19,50; 22.30.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Tin cup.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ORFEO via Zugna 50. **Crash.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 28. **Sleepers.** Orario: 16; 19,30; [illegible].
[illegible] largo Augusto 1. [illegible] Orario: 16; 19,15; 22,20 (V. M. 14).
SEMPIONE via Pacinotti [illegible]. **Gli intrighi del potere - Nixon.** Ore: 20.45.
SPLENDOR via Gran Sasso [illegible]. **Il professore matto.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires [illegible]. **Fra-[illegible]** Orario: 20,30; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Ritorno a [illegible] Gori.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

[illegible] **SCALA** p. della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.
[illegible] C. Correnti 11, tel. 837.1698. **L'albero di sabbia.** Ore 21.30.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Porci [illegible] le ali.** Ore 21.30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerto.** Ore 20.30.
[illegible] via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. **Il misantropo e il cavall[illegible].** Ore 21.
[illegible] via Larga 14, telefono 7233.[illegible]. **Ivanov.** Ore 20,30.
[illegible] viale Manzoni 40, tel. 7600.0231. **Cantando sotto la pioggia.** Ore 20,45.
NU[illegible] piazza San Babila 37, tel. 7600.00.86. **Brachetti in technicolor.** Ore 20,45.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 733.32.22. **Gli ultimi 3 giorni di Fernando Pessoa.** Ore 20,30.
[illegible] **PORTA ROMANA** c.so di P. Romana 124. **Edipus.** Ore 20,45.
SAN BABILA corso Venezia 2, tel. 7600.2985. **Medea.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. **Queen Esther Marrow e the Harlem Gospel Singers.** Ore 21.
VERDI [illegible] Pastrengo 16, t. 607.1695. [illegible] **primavera.** Ore 21.







Sarà presentato oggi dalla società che gli ha affidato l'incarico

Roberto Antonelli (ex Milan) nuovo allenatore del Novara

NOVARA. E' ufficialmente finita ieri l'era [illegible] Giancarlo Danova sulla panchina del Novara. Ufficiosamente, invece, era già terminata nella serata di dome[illegible], poche ore dopo la sconfit[illegible] interna con lo Spezia. La società, riunitasi nel primo pomeriggio di ieri, verso le 16,30 ha sciolto le ultime [illegible] sul nome del nuovo allenatore del Novara Calcio.

E' Roberto Antonelli, un passato calcistico in maglia rossonera (quella [illegible] Milan), un futuro da allenatore. Caratese in Interregionale, Pro Sesto in C1 e l'anno scorso a Casarano, do[illegible], tra l'altro, fu colpito da un'ischemia e dovette lasciare l'incarico a Scorsa.

Antonelli l'ha spuntata [illegible] rosa di nomi che comprendeva Beppe Savoldi, Magni, Lombardi, Soldo e Giordano. I dettagli contrattuali devono ancora essere definiti, ma l'ex giocatore del Milan da oggi può considerarsi il nuovo allenatore del Novara. Domani dirigerà il primo allenamento e domenica siederà sulla panchina azzurra nella difficile trasferta di Al[illegible]no, proprio quella squadra contro la quale a giugno gli azzurri colsero la vittoria decisiva per spiccare il volo verso la C1, in una domenica «pietra miliare» nella storia della società novarese.



Il nuovo allenatore del Novara, **Roberto Antonelli**, aveva giocato nel Milan

Torniamo al presente, che ne sarà di Giancarlo Danova? Ancora non è stata decisa la sua sorte, che, beninteso, non riguarderà più la conduzione della prima squadra. «Pantera» potrebbe restare comunque nell'ambito della società, magari con un altro incarico: «Stiamo valutando anche questa possibilità - dice Carlo Manzatti - e nei prossimi giorni saremo più precisi. Prima però, io [illegible] tutto il consiglio vogliamo esprimere il nostro ringraziamento a Danova per l'opera fin qui svolta con grande professionalità e correttezza. Da agosto a oggi ha svolto un ottimo lavoro. Ha tantissimi meriti. Ha saputo rivitalizzare un ambiente con il morale sotto i tacchi dopo gli abbandoni di Armani e Frosio e tutto quello che [illegible] successo quest'estate».

Il dirigente azzurro respinge deciso la teoria secondo la quale Danova fosse una vittima predestinata, un precario, pronto a saltare al primo accenno [illegible] crisi: «Se il consiglio lo aveva scelto è perché credeva in lui. No, non si trattava di una soluzione di comodo. I primi risultati ci sono stati, ma poi la situazione è precipitata domenica con lo Spezia. Visto che [illegible] si potevano cambiare 16 giocatori, ci siamo trovati in un vicolo cieco. C'erano alternative?».

E dopo aver rifatto [illegible] squadra, essere passato da un presidente all'altro e aver cambiato tre allenatori da gennaio a oggi, il Novara riparte da capo. Che sia la volta buona. Auguri.

Marco Piatti

[illegible]T BABY

I mini karateka oleggesi scalano i vertici nazionali

IL Centro Ricerche Sport Karate di Oleggio si confer[illegible] fucina dei talenti. Oggi l'associazione conta 117 atleti, allenati dal preparatore Aldo Migliari, che danno la scalata ai vertici nazionali. Le ultime conferme arrivano dai risultati dei Giochi della Gioventù, dove la società ha ottenuto [illegible] primo posto femminile e il secondo posto maschile. La gara era aperta alla doppia specialità kata e kumite. Il poker di under 12 che ha partecipato è composto da Alessio Ardizio, Ivan Lovati, Erica Leva e Anita Paternuosto. «Sono [illegible] gruppo molto vivace - dice il direttore sportivo Riccardo Zambotto - che ha raggiunto i vertici delle classifiche regionali e potrà confrontarsi con atleti di tutta Italia».



Il maestro **Riccardo Zambotto** (a destra) e i quattro giovani protagonisti dei Giochi [illegible] Gioventù

BASKET

Mini arbitri cercansi

Tra le iniziative della Federazione Pallacanestro, [illegible] corso per mini arbitro, riservato a ragazzi e ragazze da 14 a 16 anni. Le lezioni partiranno a gennaio [illegible] saranno tenute da istruttori qualificati. Per informazioni ed iscrizioni è disponibile [illegible] sede novarese del Comitato, in via Solferino 2, tel. 399135. [c. m.]

NUOTO

In luce il vivaio

Novaresi in evidenza al trofeo Nico Sapio. I giovani della Novara Nuoto hanno ottenuto ottimi risultati alla manifestazione, una delle più importanti del calendario internazionale. Oltre alla medaglia d'oro della bravissima Valentina Arlone, da segnalare le prove di Mattia Bellogini, Andrea Briuolo, Federica Bullano, Andrea Caligaris, Marco Canella, Marco de Rossi, Nicola Mainardi, Sara Riccardi, Silvia Scano e Valentina Scendrato.






REGALONI
PREZZI VALIDI
DAL 2 AL 24 DICEMBRE
FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE
TVC 14" SELECO SE-11
40 preselezioni, sleep timer, presa scart, presa cuffia, con telecomando
279.000
TVC 25" MIVAR M2 TVD
televideo, 40 programmi in memoria, presa scart, presa cuffia, con telecomando
499.000
FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI
PAGHERAI LA PRIMA RATA A FEBBRAIO '97
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
Offerta valida su: VIDEOREGISTRATORI - TV COLOR
HI-FI - VIDEOCAMERE - GRANDI ELETTRODOMESTICI.
A partire da un acquisto minimo per singolo pezzo di almeno 360.000 lire. (Sottoporre le richieste al reparto FOTO-CINE)
VIDEOREGISTRATORE KENNEX KX-4
4 testine, doppia velocità SP/LP, riavvolgimento automatico, presa scart, con telecomando
379.000
WALKMAN CON RADIO DIGITALE
AIWA HSTX-366 18 stazioni memorizzabili, orologio, super bass system con cuffie
89.000
LAVATRICE ARISTON AF-546 T
400 giri, termostato, mezzo carico
399.000
RASOIO ELETTRICO PHILIPS
HQ-5425 sistema di rasatura reflex action, con accessori
149.000
MINI HI-FI KENNEX GW-3892
doppia cassetta, equalizzatore, lettore CD, 20 stazioni memorizzabili, con telecomando
269.000
LE FORNACI
Beinasco (TO)
Strada Torino 34/36
Tel. 011/3971627, 4 linee r.a.
Tutti i giorni orario continuato 9-21 - Lunedì dalle 15 alle 21
CENTRO IPERCOOP
Ponderano (BI)
S.S. 143 per Torino
Tel. 015/2543048-2543333
Tutti i giorni orario continuato 9-20 - Lunedì dalle 15 alle 20
APERTURE
MESE DICEMBRE
SIAMO APERTI DOMENICA
8 • 15 • 22
Orario: dalle 9.00 alle 19.30
SCONTO 30%
ALLE CASSE
PROFUMI
UOMO-DONNA
ipercoop
LA COOP SEI TU.

IB

di L. Bonifacio

Impianti Elettrici • Sistemi elettronici di sicurezza per la prevenzione di furti ed incendi

presenta

DAITEM

LEADER EUROPEO NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA



L'allarme senza fili ad altissima sicurezza

DAITEM può essere utilizzato dove la corrente non c'é o dove viene momentaneamente tolta (baine, seconde case, barche, ecc.)

DAITEM significa installazione rapida in poche ore senza dover far passare fili quindi senza rompere e sporcare muri o spostare mobili.

3 anni di garanzia

DAITEM è costruito con materiale di primissima qualità con procedure tecniche altamente specializzate, secondo norme qualitative molto rigide.

DAITEM è la sicurezza di poter offrire una garanzia integrale estesa a 3 anni, con sostituzione a nuovo di qualsiasi apparecchiatura che eventualmente presenta degli inconvenienti.

10 anni di autonomia

DAITEM ha un'autonomia calcolata, con ancora una buova riserva supplementare, considerando un uso esagerato dell'impianto.

DAITEM ha ottenuto l'autonomia di 10 anni grazie all'alimentazione professionale al Litio, utilizzata nel settore militare, spaziale ed industriale. Non inquina l'ambiente perchè non contiene mercurio.

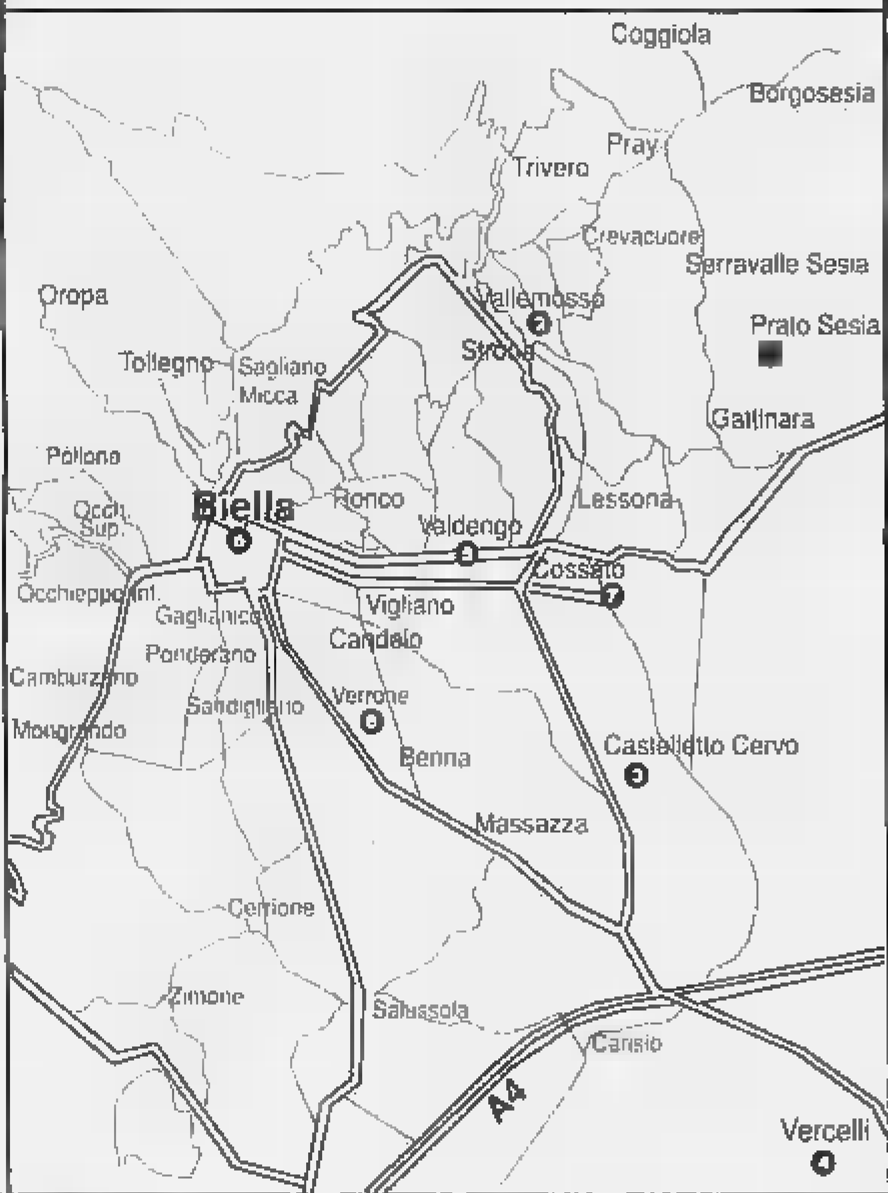
Sicurezza "senza-fili"
Totalmente senza fili

SENZA RETE ELETTRICA È PIÙ SICURO!

PREVENTIVI GRATUITI

GATTINARA (VC)

Corso Vercelli, 230 - Ufficio tel. e fax 0163 831161 - Abitazione tel. 0163 835478 cell. 0330 667218



Coggiola
Borgosesia
Pray
Trivero
Crevacuore
Serravalle Sesia
Prato Sesia
Oropa
Vallemosso
Tollegno
Sagliano Micca
Strona
Gattinara
Pollone
Occh. Sup.
Biella
Ronco
Valdengo
Lessona
Cossato
Occhieppo Inf.
Gaglianico
Vigliano
Candelo
Ponderano
Camburzano
Mongrando
Sandigliano
Verrone
Benna
Castelletto Cervo
Massazza
Cerrione
Zimone
Salussola
Carisio
A4
Vercelli

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 4 Dicembre 1996

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Il «Degli Infermi» di Biella investe tre miliardi in nuove apparecchiature

Tac e laser, l'ospedale si rinnova

Oculistica avrà la macchina che cancella la miopia; super-attrezzature in arrivo anche per Ortopedia e Medicina. Intanto Radiologia «raddoppia», con i mammografi e la tomografia

BIELLA. Un laser dell'ultima generazione (che costa 800 [illegible]lioni [illegible] che permetterà [illegible] operare le persone miopi), una Tac spirale da un miliardo e mezzo e ancora un eco-colordoppler, un artroscanner, un ecoendoscopio [illegible] tanti altri apparecchi per tutti i reparti e i laboratori [illegible] «Degli Infermi».

Entro fine anno, fra leasing, donazioni e fondi in giacenza, l'ospedale di Biella si doterà di nuovi macchinari. Per finan[illegible] l'operazione [illegible] pronti oltre tre miliardi, fra cui 600 milioni messi a disposizione da Biverbanca, altrettanti in giacenza e quasi due previsti nel bilancio '96 per l'acquisto di attrezzature in leasing. Molte altre apparecchiature verranno [illegible] acquistate il prossimo anno, secondo un programma già definito: piccoli e grandi passi che porteranno l'ospedale di Biella a garantirsi tecnologia ed efficienza in ogni reparto.



L'ospedale di Biella sta per acquistare [illegible] per 3 miliardi

Il commissario straordinario Bruno Vogliolo sta preparando [illegible] questi giorni le delibere, dopo aver discusso necessità [illegible] priorità nei mesi scorsi con i responsabili delle varie unità operative dal [illegible]. Fra i reparti che verranno «modernizzati» di più c'è proprio Oculistica. Per il '97 è stata previ[illegible] l'installazione di un «laser ad eccimeri», che fra l'altro consentirà agli specialisti del «Degli Infermi» di ridurre i problemi di miopia a tutti i portatori d'occhiali. Nella stessa divisione verranno inoltre acquistate (ma già entro fine anno) altre attrezzature per circa duecento milioni.

Quasi un miliardo verrà speso per il servizio di gastroenterologia [illegible] Medicina A; oltre 600 milioni andranno a Ortopedia, che verrà dotata [illegible] un artroscanner e di altre apparecchiature per la chirurgia endoscopi[illegible] articolare. [illegible] gli investimenti più cospicui verranno fatti [illegible] reparto di Radiologia: un nuovo mammografo, un si[illegible] modulare polivalente, un'eco-color e [illegible] Tac spirale graveranno sul bilancio dell'Usl per oltre oltre due miliardi [illegible] mezzo. Anche il Poliambulatorio è inserito nella «lista della spesa»: verrà dotato di un ecotomografo, che sarà usato dagli specialisti di medicina sportiva [illegible] - all'occorrenza - per la radiologia ospedaliera.

Paola [illegible]

[illegible]

Santhià [illegible]

Il S.Salvatore non smobilita

SANTHIA'. Si [illegible] presentati tutti i «big» invitati dal Pds al convegno sui piccoli ospedali e [illegible] ne [illegible] nato un interessante dibattito al termine del quale si è, forse, tirato un sospiro di sollievo per il San Salvatore. Il presidio cittadino subirà qualche cambiamento, ma non dovrebbe essere completamente trasformato.

La serie di interventi è stata aperta dal sindaco Pier Giuseppe Barbonaglia che ha ribadito la [illegible] contrarietà al piano Grando. [illegible] primo cittadino ha pure sottolineato [illegible] secondo lui, andrebbe modificata la legge che conferisce tutti i poteri in materia di sanità ed organi regionali. Già durante il consiglio comunale aperto della scorsa settimana Barbonaglia aveva detto che «le decisioni su tagli [illegible] potenziamenti devono essere prese in accordo con i sindaci dei paesi interessati, perchè solo chi vive sul territorio ha veramente il polso della situazione».

Secondo il sindaco, sul San Salvatore è giusto intervenire per ridurre i costi, ma [illegible] pri[illegible] di aver preparato valide soluzioni ambulatoriali per interventi di minor gravità e di aver studiato a tavolino le variazioni con gli amministratori locali. Quest'ultima richiesta, probabilmente, non verrà esaudita, ma Grando al termine [illegible] suo intervento ha garantito che resteranno a Santhià 30 posti letto in Medicina, 40 per il reparto di Geriatria e 30 per la lunga degenza, ai quali vanno aggiun[illegible] gli 8 della dialisi e i quattro del day hospital. Per le operazioni chirurgiche ci [illegible] dovrà invece rivolgere al Sant'Andrea di Vercelli oppure ad altri ospedali della zona.

E su questo punto si è trovato d'accordo pure Elio Pagani, responsabile regionale della [illegible]nità per il Pds: «Per gli interventi di [illegible] certa importanza - ha detto - è giusto rivolgersi ad una struttura più grande, dove certe operazioni sono all'ordine del giorno e quindi è maggiore l'esperienza». [i. fo.]

Nel Biellese 5 buoni Ip, 1 a Vercelli

Con Supertris pioggia di premi

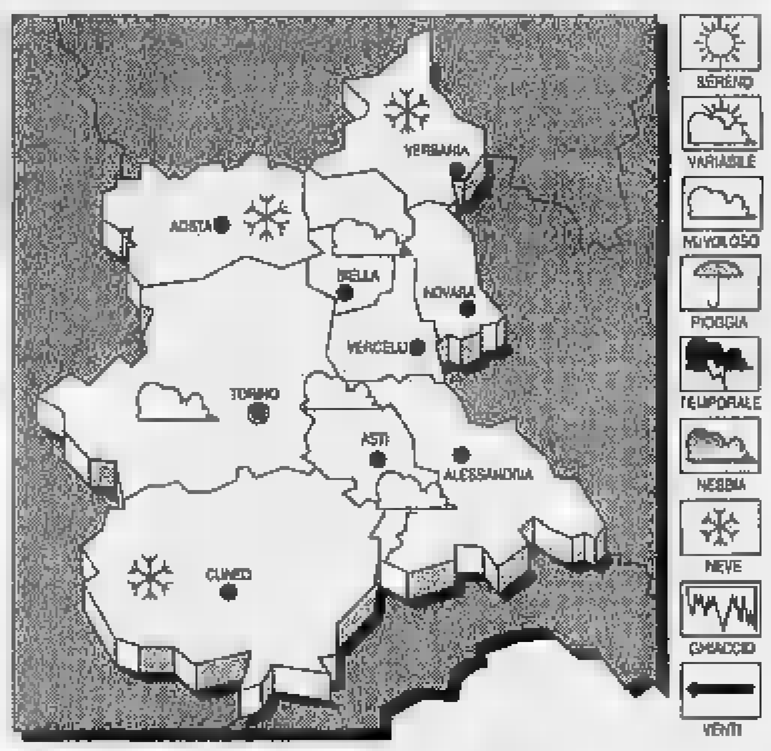
E' stato vinto da un lettore tori[illegible] il Coupè Fiat messo in palio tra tutti i fedelissimi de La Stampa che hanno inviato le schede relative alla quinta settimana di Supertris e pervenute entro il primo dicembre. Ma [illegible] compenso il Biellese si [illegible] ben «comportato» nell'estrazione dei buoni benzina Ip che non erano stati precedentemente assegnati (e uno è finito a Vercelli).

Questo l'elenco dei vincitori. A ricevere un buono per 200 mila lire di benzina sarà Manuela Busato, residente a Biella Chiavazza mentre 150 mila lire, sempre in benzina Ip andranno a Pier Giuseppe Bonardi [illegible] Mongrando. Poi, sempre tra i lettori della provincia laniera, la dea bendata ha [illegible]tratto i nomi di Pier Augusto Perino Morino di Coggiola, Giorgio Cantone di Valdengo e Giovanni Milani di Quaregna che hanno vinto un tagliando Ip per 100 mila li[illegible]. Infine un altro buono benzi[illegible] di 100 mila lire [illegible] stato appannaggio [illegible] Italo Gaviglio di Vercelli. Insomma, anche stavolta i lettori delle due province non possono lamentarsi.

Intanto prosegue come ogni giorno il gioco de La Stampa. Anche oggi [illegible] in palio numerosi buoni benzina della Ip. Per vincerli occorre trovare la combinazione giusta nella finestrella «mercoledì»: due valori identici corrispondenti a uno dei due pubblicati in questa stessa pagina (in questo modo [illegible] fatto il Supertris). Oppure trovare, sempre sulla scheda rosa nel quadrante del giorno, due Specchio. In questo modo potrete ricevere gratuitamente dal vostro edicolante una copia del «magazine» [illegible] La Stampa.

Per chi avesse vinto il buono benzina ricordiamo che bisogna segnalare il Supertris telefonando al numero 011-43.43.363 entro il mezzogiorno di sabato. Allo stesso numero ci si può anche rivolgere per avere informazioni sul gioco. [d. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Graduale aumento [illegible] nuvolosità, con precipitazioni a carattere [illegible] sul rilievi.
[illegible] in lieve aumento.
VENTI. Moderati [illegible] Sud-Est.
[illegible] **DEL** [illegible] Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, [illegible] forte intensità.

LE [illegible]
IERI A VERCELLI
[illegible]: [illegible] min: -1; media: [illegible]
[illegible] **FA**
[illegible]: 4; min: 0; media: 2

[illegible] **PIEMONTE**
Torino 12,5; Alessandria 4; Aosta 4; Cuneo 10; Novara 7; Asti 12.

Biella, «Iside Samadhi Antares» ha preteso 4 milioni e mezzo

«Sua figlia ha il malocchio» Negoziante denuncia la maga

BIELLA. Proprio mentre in tutta Italia polizia e carabinieri sono impegnati in un blitz contro esorcisti e guaritori, in città [illegible] finita nuovamente nei guai la «maga» Iside Samadhi Antares, al secolo Cristina Onnis, 44 anni. La donna è stata denunciata a piede libero dai carabinieri per truffa [illegible] usurpazione [illegible] titolo.

A mettere nei guai la «maga», che ha uno studio in galleria, [illegible] stata una commerciante biellese, preoccupata per uno strano malessere che da tempo affliggeva la figlia. «E' vittima del malocchio», aveva sentenziato la «maga». Il compenso pattuito era [illegible] milioni e [illegible]: un acconto subito, il resto a rate, con assegni postdatati. [illegible] l'esorci[illegible] [illegible] ha cancellato il malessere della ragazza e, trascorsa una settimana dalla prima visita, la commerciante si è rivolta nuovamente a Cristina Onnis per protestare contro la mancata guarigione della figlia, le cui condizioni nel frattempo [illegible] addirittura peggiorate.

«Si tratta del malocchio [illegible] occorrerà molto tempo per sradicarlo», avrebbe risposto la «maga» Iside Samadhi. Di miglioramenti però non se ne [illegible] visti e nella madre disperata si è fatto strada il sospetto d'essere stata truffata. La commerciante ha così raccontato tutto ai carabinieri: durante [illegible] perquisizione nello studio di Cristina Onnis, i militari hanno anche trovato gli assegni da mezzo milione ciascuno, firmati dalla donna. [f. p.]

UN TORINESE

Truffa donna di 30 milioni

BIELLA. Giuseppe Cravero, 57 anni, maturo gigolò torinese, al centro [illegible] varie vicende giudiziarie per truffa, ha collezionato una nuova denuncia da parte dei carabinieri: spacciandosi per un mediatore d'auto, ha convinto una cinquantenne [illegible] Biella a consegnargli 30 milioni con la promessa di farle acquistare una vettura nuova a prezzo di realizzo. Guido Cravero, che in questo [illegible] ha usato un falso nome, Guido Coletti, era balzato alla ribalta della [illegible] lo scorso anno per le sue raffinate tecniche di truffa. Avvicinava nelle sale da ballo donne sui 40- 45 anni, appena separate o divorziate. In molte venivano colpite da quell'uomo elegante, distinto, pieno di attenzioni. Ma l'obiettivo del maturo gigolò erano i soldi e in tante sono cascate nella trappola. Qualcuna alla fine lo ha denunciato e Cravero era finito anche in manette. [f. p.]

Angelo Trovati

Morto [illegible] Sacro Monte [illegible]

VARALLO. E' stato stroncato da un infarto a 76 anni padre Angelo Trovati Oblate, responsabile della pastorale diocesano del turismo e per 22 anni rettore del Sacro Monte di Varallo. Don Angelo collaborava col vescovo di Novara per le «reggenze» nelle parrocchie prive di sacerdote, e si trovava a Meina per preparare l'arrivo del parroco. La cerimonia [illegible] benvenuto si [illegible] tenuta domenica pomeriggio, diretta da padre Angelo.

Al termine i sacerdoti si sono dati appuntamento a Montrigiasco per festeggiare il parroco, e mentre stava dirigendosi nella località dell'aronese con la propria auto, don Angelo ha avuto un infarto. Ha fatto in tempo a frenare e si è accasciato sul volante: l'ha soccorso don Angelo Uglione, che seguiva [illegible] auto, e gli ha impartito l'estrema unzione. Oggi alle 10 si svolgono i funerali nella chiesa di San Giuseppe, celebrati dal vescovo; la salma sarà tumulata a Cilavegna. [m. g.]

Ieri summit ad Alessandria, oggi a Vercelli e Novara

L'Università autonoma all'esame di sei saggi



Giorni decisivi per l'autonomia dell'Università. Oggi gli esperti del ministero visiteranno le sedi di Ingegneria e di Lettere per verificare se rispondono ai requisiti e se l'ateneo merita di staccarsi da Torino

VERCELLI. Sono arrivati, ieri sera in sei: sono gli esperti dell'Osservatorio ministeriale che dovranno decidere se le facoltà di Vercelli, Alessandria e Novara, meritano alla fine di un lungo percorso durato più di 10 anni, l'autonomia da Torino.

E' il presidente del Comitato universitario locale, Gilberto Valeri, a confermare la notizia. La prima riunione di lavoro si è già svolta in modo informale, presenti il sindaco, i rettori del Poli e dell'Università di Torino, e i presidi delle facoltà di Vercelli, ma solo stamattina i tecnici visiteranno le sedi di Ingegneria e di Lettere. Ai sei professionisti inoltre verrà consegnata la relazione sottoscritta dai tre Comitati locali, in cui, dopo aver elencato mezzi, risorse, si chiede il distacco da Torino e la nascita della seconda università del Piemonte.

La relazione è stata messa a punto per l'ultima volta lunedì scorso a Torino, nell'aula magna dell'ateneo. Presenti il rettore Bertolino, i presidi delle facoltà e i tre presidenti dei Comitati universitari locali, sono stati sottoscritti impegni e richieste.

L'Osservatorio ha iniziato ieri la propria «ispezione» da Alessandria, stamattina toccherà a Vercelli, e oggi pomeriggio a Novara. Valeri è sereno: «Tutto ciò che si poteva e doveva fare è stato fatto. Ora aspettiamo fiduciosi di leggere la relazione finale dell'Osservatorio». Se come tutti si augurano sarà concessa l'autonomia alle facoltà locali, per intesa comune, il rettorato sorgerà a Vercelli. In un primo tempo gli uffici della direzione saranno ospitati al sesto piano della Camera di commercio, sede più che dignitosa, che metterà a disposizione anche la grande sala Pasture. Intanto si inizieranno i lavori per costruire nella stessa zona di palazzo Tartara, (probabilmente nell'area del vecchio Ospedale) il rettorato, per creare una continuità tra la facoltà di Lettere e gli uffici amministrativi.

Vercelli ovviamente guarda con grande interesse al progetto universitario, e prima del Duemila la città dovrebbe essere in grado di disporre di nuove aule e laboratori, di un campus, di un palazzo per il rettorato, e di altri spazi per conferenze, dibattiti, archivi. Il Comune ha stanziato per i progetti edilizi oltre [illegible] miliardi per il prossimo biennio, mentre la Regione, la Provincia e l'università già sono impegnati in lavori di recupero edilizio sia in via Restano sia nella Manica delle donne.

Donata Belossi

Presentate le nuove opere di Giampaolo Pansa e di don Cesare Massa

Folla da stadio per due libri

Gremiti sia il «Piccolo Studio» sia la Sala arcivescovile del Seminario. Il notissimo giornalista casalese ha parlato per «Il Ponte». Due vescovi all'incontro con il sacerdote





Nelle due foto di Renato Greppi il tavolo dei relatori alla presentazione del libro di Giampaolo Pansa (a sinistra) e, sotto, la sala del Seminario arcivescovile gremita per l'ultima opera di don Cesare Massa

VERCELLI. Sarà il clima prenatalizio, ma Vercelli in questi giorni sembra davvero ricca di iniziative e di movimento. L'altra sera ad esempio ben due sono state le manifestazioni culturali a tener banco in città: la presentazione del «vercellesissimo» libro di don Cesare Massa in Seminario, e quella dell'ultima fatica del columnist Giampaolo Pansa, calato a Vercelli grazie a Claretta Jacassi e all'associazione «Il ponte».

Ma andiamo per ordine. In Seminario, posti esauriti, è stato il giornalista Enrico De Maria ad accompagnare idealmente il pubblico per le vie di Vercelli sottobraccio a Don Cesare. Il volume del sacerdote, «L'ebbrezza necessaria», è il terzo volume sulla «vercellesità», dopo «Seduto su un capitello antico» e «Come una pleiade», tutti editi con eleganza dalla tipografia Saviolo.

«In queste pagine l'autore - ha detto De Maria - ricorda ai più giovani alcuni tra i più veri interpreti del modo di vivere "celtico": da Renato Gadina a Giuliano Pozzo». E commenti entusiastici (è stato indirettamente paragonato a Bernanos) sono venuti anche dal vescovo di Casale, Germano Zaccheo, e dall'arcivescovo di Vercelli, Enrico Masseroni, che ha ringraziato don Cesare per «il messaggio di speranza [illegible] verso la città, dove l'ebbrezza sia il desiderio di guardare al futuro senza dimenticare le proprie origini».

In contemporanea nel Piccolo studio dell'abbazia di Sant'Andrea Giampaolo Pansa, originario di Casale, ricordava i tempi in cui veniva a ballare ai Cappuccini e i maschi locali, gelosi, lo prendevano a male parole. Dopo l'esordio brillante di Pansa, sono stati il professor Adalberto Codetta e il presidente dell'istituto storico della Resistenza Luciano Castaldi, a presentare il romanzo, «I nostri giorni proibiti». Gremita la sala, e moltissime le domande dei giovani, intrigati dall'amore della repubblichina Carla con il partigiano Marco. **[d. b.]**

Randazzo e Uga, con Venè, all'Interact

Altra passerella per i 2 olimpionici



L'Interact Club presieduto da Alberto Coggiola ha premiato i due campioni vercellesi di Atlanta

VERCELLI. Continua la meritata passerella dei due olimpionici vercellesi. L'ultima, in ordine di tempo, è stata organizzata dall'Interact Club presieduto da Alberto Coggiola, al Circolo ricreativo. L'Interact, patrocinato dal Rotary, ha come soci giovani dai 14 ai 19 anni.

Oltre a Maurizio Randazzo e ad Elisa Uga, l'Interact vercellese ha invitato anche il «presidentissimo» della Pro Vercelli Scherma, Aldo Venè, affidandogli la relazione ufficiale dell'avvenimento sul tema: «La scherma nelle Olimpiadi». Venè ha parlato con la verve e la competenza che lo contraddistinguono e, alla fine del suo intervento, sono fioccate domande sia verso il relatore sia ai due campioni di Atlanta.

Erano presenti alla serata, davvero riuscita, esponenti del Rotaract Club, dell'Interact di Novara e numerosi soci rotariani. **[d. b.]**

Il commissario ha preso il posto di Vecchi

«Mobile», Patera entra in servizio



Il commissario **Mauro Patera**

VERCELLI. Da lunedì scorso la Squadra mobile di Vercelli ha un nuovo dirigente: è il commissario Mauro Patera, 32 anni, che è subentrato al dottor Athos Vecchi trasferito a dirigere l'ufficio stranieri della questura di Alessandria.

Il dottor Athos Vecchi era arrivato a Vercelli nel 1992 e, dopo un breve periodo in cui aveva diretto le «Volanti», si era occupato della Digos per passare poi alla «Mobile» prima come vice in ordine cronologico di Maurizio Celia e di Maurizio Varolda e, successivamente, come dirigente. Tra le diverse operazioni portate a termine, la più nota è certamente quella dei «quadri puliti», i cui presunti colpevoli sono attualmente sotto processo davanti al pretore Maurizio Alzetta.

Originario di Torino, il commissario Patera ha iniziato la propria carriera operativa nel 1991 come vice comandante della «Stradale» di Novara.

L'anno successivo si è trasferito a dirigere il Commissariato di Omegna: due anni dopo è tornato nel capoluogo novarese con l'incarico di vice dirigente della «Mobile», al fianco del dottor Lucio Aprile, e qui ha avuto più di un'occasione per «farsi le ossa» nei servizi di polizia giudiziaria e di sicurezza pubblica e, più in generale, in specifici incarichi per indagini complesse e delicate. Le sue prime giornate vercellesi sono state pressoché interamente assorbite nelle visite di routine alle autorità. **[w. ca.]**

Stasera, ore 21

Per Telethon esordio alla Lanino

VERCELLI. Ritorna «Casa Telethon». Come base ha la Banca Nazionale del Lavoro in via Mercurino di Gattinara dove si potranno versare le offerte pro ricerca per combattere la distrofia muscolare.

L'esordio di Telethon [illegible] alle 21 alla Media «Lanino» dove si esibiranno le allieve della scuola «Arte Danza», mentre alle 21 di domani sempre alla «Lanino», gli stessi allievi della scuola allestiranno uno spettacolo musicale.

«Casa Telethon» alla Bnl si inaugura alle 18 di venerdì. Alle 21 si esibiranno il coro delle voci bianche e l'insieme di flauti della media «Avogadro» mentre alle 22,30 Romeo Aichino terrà un concerto di fisa. Alle 17 di sabato ci saranno le allieve di «Body Shape». Seguiranno magie ed esibizioni «Arte-Danza». Alle 21,15 concerto dei Tali e Quali e show della New Dance Center. Ospiti Valerio Liboni, ex Nuovi Angeli, e Meo Trax dj. Altre iniziative «Casa Telethon» a Borgosesia, Santhià, Cossato e Biella. **[g. bar.]**

Un ispettore di polizia guida la sezione

Wwf, è Bianchini il neo responsabile



Il nuovo responsabile della sezione di Vercelli del Wwf **Giorgio Bianchini** ha 47 anni

VERCELLI. Di mestiere fa l'ispettore di polizia ed è in servizio alla questura di Vercelli, ma da qualche giorno è anche responsabile della sezione vercellese del Wwf, il fondo mondiale per la natura. Giorgio Bianchini, 47 anni, è anche [illegible] della Lipu, la lega per la protezione degli uccelli, e del Cai, il Club alpino italiano.

Il nuovo responsabile ha subito pensato di decentrare qualche ramo dell'attività, ed ha incaricato il dottor Filippo Zizzadoro di occuparsi dei problemi connessi con gli obiettori di coscienza attualmente in servizio militare di leva.

Tra i problemi che il nuovo responsabile intende affrontare, spicca innanzitutto quello connesso con la disastrata situazione economica della sezione: per risollevarne le sorti saranno organizzate raccolte di fondi tra enti pubblici e privati, organizzando banchetti di raccolta sotto i portici di piazza Cavour ed organizzando gite di tipo culturale ed ambientale.

Gli altri problemi in scaletta riguardano la creazione di un polo ambientale unico con tutte le associazioni interessate, la realizzazione di progetti di educazione e sensibilizzazione ambientale coinvolgendovi le scuole, e la formazione di gruppi di lavoro con attivisti del WWF. I primi appuntamenti organizzati sono fissati, nell'ordine, per i giorni 14-15 dicembre su corso Libertà-angolo via Cavour; e per il 18 dicembre per la [illegible] sociale. **[w. ca.]**

LETTERE AL GIORNALE

Scuole, Prencipe (An) replica a Bagnasco

Ho letto con piacere le precisazioni che il nostro sindaco ha ritenuto di dover dare alla città in merito agli interventi di manutenzione sugli edifici scolastici. Non mi pare di aver scritto che il Comune non è mai intervenuto nella manutenzione, ho solo detto che pensare a investimenti miliardari per centri giovanili sulla cui utilità leggo moltissimi cittadini nutrono fortissimi dubbi, in presenza di forte degrado non solo delle scuole, ma anche di moltissime altre strutture comunali, mi sembra quantomeno inopportuno. Il sindaco Bagnasco aggiunge poi «siamo ben lungi dal risolvere tutti i problemi, perché le risorse necessarie sono enormemente superiori alle disponibilità», cosa che detto in soldoni vuol dire che non ci sono i soldi: mi sembra necessario quindi quei pochi spenderli per le necessità reali della comunità vercellese.

Raffaele Prencipe
presidente provinciale di An Vercelli

Spot in via Italia e «grandi fratelli»

L'altro pomeriggio, a spasso per il centro di Biella, sono rimasto inquietato dalla musica e dai messaggi pubblicitari che risuonavano dagli altoparlanti. In via Italia come in via XX Settembre, a volume non basso e creando una singolare atmosfera. L'iniziativa, come avevano anticipato i giornali, è dell'Ascom, e inaugura la grande compagna-acquisti natalizia. Non per fare il moralista, ma sembrava di essere in un centro commerciale: note soffuse e consigli perentori, su questo o quel negozio, e sul campionario, e sui prezzi. Nulla di male, la pubblicità: ma gli spot filodiffusi, in via Italia, non fanno un bell'effetto. Sembra che un «grande fratello», tipo quello del romanzo «1984» di Orwell, ti ipnotizzi e ti dica che cosa comprare (nel libro in verità era peggio: il «grande fratello» addirittura ti controllava). Gli spot già li fanno la tv, i giornali, la radio: c'era bisogno pure degli altoparlanti in centro?

P. G. B., Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424 757; **Gattinara:** [illegible] (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801 465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.088; **Cossato:** [illegible] (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel (0161) 841.122; **Volontari Soc[illegible]** **Grignasco:** [illegible] (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333, ambul telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822 245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **[illegible]:** telefono (015) 350.33.13. [illegible] **nitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

[illegible]

Vercelli: tel. (0161) 255.050; [illegible] telefono (0161) 86.384; **Biella:** [illegible] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25 513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **[illegible]:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** [illegible] (0161) 842.855; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) [illegible]

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] con ricetta medica urgente): *Belvedere*, Corso Randaccio 4 (Canadà), tel. 257.144

Caresana: *Dr. Antonella Greppi*, corso Libertà 15, tel 78.118

Buronzo: *Dr Dimitri*, via Garibaldi 18, tel. 851.120

A Biella turno principale: *Farmacia Servo*, via Italia 11, telefono (015) [illegible]; turno sussidiario: *Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, telefono (015) 401.661. Orario turno principale delle farmacie: [illegible] 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su [illegible], dietro presentazione di ricetta medica urgente

Biella Chiavazza: *Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857

Occhieppo Superiore: *Bolluzzi* piazza mons. Matteo 8/9, [illegible] (015)590.174.

Viverone: *Ruffino*, via Provinciale 76, tel. (0161) 987.019.

Grignasco: *Farmacia Borse*, piazza Cacciami 2, tel (0163) 417.113.

[illegible] *Ferrari Sacro* [illegible], piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.183.

Vallemosso: *Corbellini*, via B. Sella 13, tel. (015) 708.184.

[illegible] *Sava*, via Torino [illegible], tel. (0163) 860.134.

STATO CIVILE

[illegible]

MATRIMONI. Gian Mario Ressico, 44 anni, autista, con Georgeta Hipner, [illegible] anni, casalinga; Maurizio [illegible] Pizzo, [illegible] anni, procacciatore d'affari, con Monica Giannetti, 30 anni, impiegata. **[p. m. f.]**

BIELLA

NATI. Nicolò Tosin.

[illegible], [illegible] Vigato, [illegible] anni, pensionato; Giovanni Caligaris, 82 anni, pensionato.

MATRIMONI. Maurizio Coppa, 35 anni, montatore meccanico, con Paola Lorenzetti, 33 anni, impie[illegible].

OCCHIEPPO [illegible]

NATI. [illegible] Cerra.

MORTI. Oreste Schiapparelli, 81 anni, impiegato.

VALLE MOSSO

[illegible] Antonio Castellini, 87 anni, pensionato; [illegible] Bellotti, 58 [illegible], impiegato; Renzo Garbella, 26 anni, impiegato.

[illegible]

[illegible] [illegible] Spigolon, 76 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Esterina Rainero, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Greta Lombardo.

[illegible]

[illegible] Silvido Givone, [illegible] anni, pensionato. **[p. g.]**

APPUNTAMENTI

VOLONTARIATO

Corsi della Scuola di formazione

Proseguono le lezioni della Scuola di formazione per il volontariato ad orientamento socio sanitario organizzata dal Comune e dal Rotary Club di Vercelli. Il prossimo incontro al Seminario arcivescovile è per le 21 di venerdì, con il tema «Il volontario e l'homo patiens: curare e consolare». Gli incontri continueranno mercoledì 11, serata in cui si parlerà di sistemi motivazionali e comportamento sociale.

CONFERENZA

Medicina: dibattito a Stroppiana

La Pro Loco di Stroppiana, in collaborazione con la sezione provinciale vercellese della Lega per la lotta contro i tumori, ha organizzato per venerdì una conferenza medica che si terrà al salone comunale stroppianese di piazza Libertà. Ecco le relazioni. Il dottor Fernando Fiorentino, aiuto ostetrico ginecologo responsabile del modulo di oncologia ginecologica dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, parlerà sul tema «I tumori ovarici». Il dottor Paolo Conti, aiuto responsbile della Divisione di pneumologia II all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, tratterà l'argomento «Il fumo: killer del 2000».

[illegible]

Coscritti a raduno in Valsesia

Sabato 14 dicembre, alle 20,30, viene organizzata dalla leva del 1964 [illegible] al «Ristorante dei Pescatori» di Piode. Ci si potrà iscrivere entro sabato contattando il Piccolo Caffè di piazza Mazzini a Borgosesia (0163-22.610).

UNUCI

Venerdì riunione conviviale

Venerdì alle 20, nella sede dell'Ana di [illegible] Rigola 15, a Vercelli, si svolgerà una riunione conviviale della sezione vercellese dell'Unione nazionale Ufficiali in congedo. Per l'occasione il socio geometra Gianni Chicco parlerà di architettura militare moderna. Chi desidera partecipare, può dare adesione alla segreteria telefonica 0161-215.842. **[g. bar.]**

SCUOLA

SCRIVI IL RACCONTO DI NATALE

E' partito il nostro concorso rivolto a tutte le scuole delle due province

Felicità? Un bimbo di zucchero

La prima storia dalla «Rodari» di Vercelli

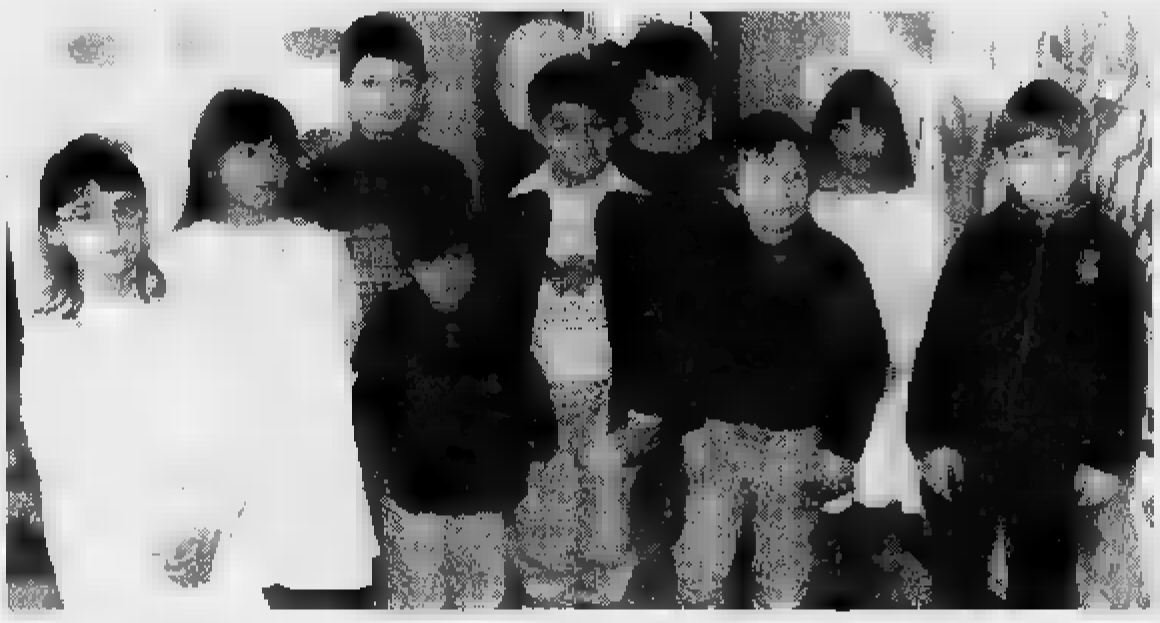
VERCELLI. Ed ecco che è arrivato il primo, dolcissimo, racconto di Natale. «Al bambin ad sucar» è l'opera dei piccoli di prima, [illegible] seconda e terza elementare della scuola Rodari.

Guidati dalla maestra del post-scuola (ora si dice così), Beatrice Oppezzo, i bambini hanno scritto un racconto [illegible] sa [illegible] antico. Spiega l'insegnante: «Abbiamo seguito le indicazioni del giornale, [illegible] abbiamo intervistato i nonni per sapere come si festeggiava il Natale qualche anno fa».

Poi, in classe, gli alunni, [illegible] frase per ciascuno, hanno cucinato una favola di cui proponiamo il riassunto.

■ **«Al bambin ad sucar» di Alessandro Verello, Veronica e Jessica Addeo (1ª A e B), Moreno Buccino, Jacopo Besso, Elena Dragone, Gian Luca Somaglino (2ª A e B), Mario Carnero (3ª A).**

«La storia si svolge in un paese dove un vecchio nonnino narra ai [illegible] nipotini come si trascorreva il Natale ai suoi tempi, quando i bambini ricevevano come regalo il «bambin ad sucar». Nel frattempo viene accolto in [illegible] un povero mendicante, infreddolito [illegible] affamato; ad un tratto [illegible] luci si spengono, ma dopo qualche istante si accende l'albero di Natale ed i bambini con sorpresa si accorgono di avere tra le mani un bambinetto di zucchero, mentre [illegible] mendicante è sparito. Chi era quello strano individuo? Tutti capiscono, ma nessuno [illegible] dirlo, che quel pover'uomo era sicuramente Gesù Bambino».



I bambini del «post-scuola» delle elementari «Rodari» di Vercelli che hanno partecipato al nostro concorso (FOTO GREPPI)

La storia è semplice perché, come precisa la maestra, è nata davvero dal cuore dei bambini, che non hanno più di sei [illegible] sette anni. «E' stata una bellissima esperienza - dice Beatrice Oppezzo -. Io insegno ad alunni che per tanti motivi si devono fermare a scuola fin dopo le 17 [illegible] solito sono stanchi [illegible] irrequieti. Ma per questo lavoro si sono impegnati tutti, coinvolgendo nonni e genitori».

L'idea [illegible] quest'anno, colta molto bene dalla maestra della Rodari, è proprio quella di centrare le storie sulle tradizioni locali. Quanta parte del nostro passato, dei nostri modi [illegible] dire, delle nostre abitudini sono già andate perdute? E non [illegible] necessario che gli usi siano vercellesi. I bambini che conoscono, grazie [illegible] parenti, le tradizioni di Udine piuttosto che di Palermo, sono invitati fin da [illegible] a trascriverle per noi. La giuria alle fine premierà chi sarà riuscito [illegible] sposare meglio il vero storico con il vero poetico, colorando con la fantasia quei Natali [illegible] po' più poveri, quando la [illegible] della vigilia, prima della messa di mezzanotte, si giocava a tombola e si mangiavano i mandarini. [d. b.]

C'è tempo fino a sabato 28

Consegnate le opere dattiloscritte alle redazioni di Biella e Vercelli

Eccoci dunque alla grande vetrina dei «racconti di Natale» che, da oggi, [illegible] terrà compagnia fino a gennaio inoltrato. Pubblicheremo, infatti, le opere degli studenti anche dopo la scadenza del 28 dicembre, data entro la quale le ormai canoniche sette copie dattiloscritte più il riassunto di dieci righe dovranno essere consegnate alle nostre redazioni di Vercelli e di Biella.

Ricordiamo che da quest'anno il concorso è aperto anche alle medie superiori. I racconti potranno essere scritti individualmente oppure realizzati come lavoro di gruppo. Vi preghiamo - e l'invito è rivolto soprattutto alle insegnanti delle scuole elementari - di non consegnarci manoscritti. Per quanto riguarda la lunghezza, il racconto dovrà essere contenuto nelle 50-60 righe dattiloscritte, le classiche due pagine. Ma non [illegible] metteremo certo a misurare con il calibro: dunque anche se la vostra opera dovesse debordare non [illegible] sono problemi purchè non scriviate i «Fratelli Karamazov» o la «Recherche».

Quest'anno sia per i vincitori sia per tutti coloro che parteciperanno alla nostra proposta ci [illegible] sorprese particolarmente gradite: le possiamo mettere [illegible] cantiere grazie alla collaborazione del nostro «cartello» di sponsor: dall'Ascom al Comitato manifestazioni vercellesi, dalla Coop «L'Arciere» al Portofino's Club, dalla tipografia Besso all'Unione artigiani.

Dunque, concorrete liberamente, liberando la vostra fantasia, la vostra capacità narrativa e, soprattutto il vostro cuore, come hanno fatto, appunto, gli scolari della «Rodari» di Vercelli.

La premiazione si svolgerà il 26 gennaio al teatro Civico [illegible] Vercelli. In palio premi per le tre sezioni (elementari, medie e superiori) e riconoscimenti speciali intitolati a giornalisti scomparsi. [e. d. m.]

IN BREVE

GATTINARA

Lega Nord, Marco Aggio nel Consiglio [illegible] Piemonte

Il segretario della sezione gattinarese della Lega, Marco Aggio, è stato eletto nel consiglio nazionale del Piemonte della Lega Nord. Con Ercole Fossale e [illegible] Franco Miglio, Aggio prenderà parte come delegato al prossimo congresso federale del Carroccio. Per la segreteria provinciale dell'area Vercelli-Valsesia retta da Ercole Fossale, un successo ragguardevole. [d. b.]

VERCELLI

Furto di un portafogli denunciato [illegible] trentenne

Un vercellese è stato denunciato dai carabinieri per [illegible] furto di [illegible] portafoglio: [illegible] finire nei guai Marco Arimatea, di 31 anni. Secondo la ricostruzione dei militari, l'uomo, entrato nell'ufficio del Pra (pubblico registro automobilistico), avrebbe rubato il portafoglio [illegible] un'impiegata, contenente 130 mila lire e i documenti d'identità. [g. mo.]

VERCELLI

Piccole Serve in lutto [illegible] morta suor Gervasina

Si sono svolti ieri in Santa Maria Maggiore, i funerali [illegible] suor Maria Gervasina, al secolo Felice Paola Maffeis. Aveva 87 anni. Era la decana delle Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù che hanno [illegible] loro convento in via Duomo 21. Suor Gervasina era stata una delle primissime di quest'ordine a giungere a Vercelli 54 anni fa per dare un contributo fondamentale all'assistenza agli ammalati. Era nata ed è stata sepolta ad Albano Sant'Alessandro, in provincia di Bergamo. s [f. l.]

Anche degustazioni e iniziative di beneficenza in centro storico. A Candelo ritorna [illegible] presepe

E Cossato fa shopping fra musica e mostre

Da sabato il super-calendario di manifestazioni dei negozianti

COSSATO. Un calendario di manifestazioni natalizie più ricco, forse, [illegible] poteva [illegible] organizzato: l'associazione Alpini, il gruppo missionario della Speranza, la Fidas Aido, la Pro Loco e i volontari della Croce Rossa, in collaborazione con l'amministrazione cittadina e il Comitato iniziative artigiani e commercianti, [illegible] sono mobilitati per allestire una serie di appuntamenti, che s'inizia sabato e continua fino al 25.

«Lo scopo è quello di mantenere viva la città - spiega l'assessore alle attività economiche, Lorella Bianchetto -. In città si respirerà una magica atmosfera, [illegible] saranno iniziative benefiche e i commercianti avranno un incentivo in più per mantenere competitivo il settore delle piccole e medie imprese, da loro rappresentato».



Da sabato, a Cossato, scatta il programma di manifestazioni natalizie organizzato [illegible] Comune, commercianti, Alpini, missionari, Aido, Pro loco e Croce [illegible] (PICHELETTI)

Il «la» alla rassegna verrà dato in viale Pajetta, appunto sabato, con una mostra di modellismo statico [illegible] dinamico. Domenica, in via Martiri, un calesse a cavalli sarà a disposizione dei bambini. [illegible] fine settimana seguente, sempre in via Martiri e in via e piazza Mercato, Babbo Natale distribuirà caramelle e omaggi, mentre al Centro commerciale è prevista una gara [illegible] auto radiocomandate. In piazza Gramsci e via Don Minzoni verranno distribuiti pasticcini, tè caldo [illegible] palloncini. Domenica, ovunque, si alterneranno musiche e canti dal vivo, spettacoli d'intrattenimento, degustazioni di vin brulè e caldarroste. Molte attrazioni, infine, anche nell'ultimo week-end prima di Natale.

Anche a **Candelo**, intanto, la Pro loco e le associazioni si sono attivate per regalare a tutti un Natale indimenticabile. Presto verrà allestito il Presepe sugli spalti del Comune, mentre si stanno già raccogliendo le adesioni all'«Operazione Babbo Natale»: l'iniziativa consiste nel far consegnare i doni [illegible] bimbi direttamente dal vecchio con la barba bianca. [p. g.]

Ieri a Vercelli

Borsa risi quotazioni invariate

VERCELLI. Si è svolto con un andamento normale, ieri, il mercato risiero di Vercelli: i prezzi per tutte le varietà sono rimasti invariati rispetto alla settimana precedente.

Queste le quotazioni per chilogrammo al fixing. **Risoni:** Balilla, Selenio, Ariete e Thaibonnet 600-630; Cripto-Elio 570-620; Lido 610-640; Sant'Andrea 719-769; Loto e Drago 590-630; Roma 750-800; Baldo 760-800; Arborio 960-1000.

Lavorati: Originario 1090-1190; Lido, Ariete-Drago e Loto 1140-1240; Sant'Andrea 1370-1470; Roma e Baldo 1500-1600; Arborio 1820-1920; Thaibonnet 1220-1320. **Parboiled:** Medio e Lungo 1360-1440; Thaibonnet 1380-1460.

Frattanto l'Ente nazionale risi ha reso noto l'andamento delle vendite: secondo l'ultima rilevazione fino al 28 novembre erano state vendute complessivamente 383.204 tonnellate [illegible] risone, pari al 27,8 per cento delle disponibilità. Alla stessa data dell'anno scorso ne erano state vendute 401.129, pari a 31,15 punti in percentuale; nella sola ultima settimana sono state vendute in tutto 34.631 tonnellate. [w. ca.]

Dopo il tardivo intervento in Valsesia

Ai raggi X contratto sullo sgombero neve

VARALLO. Continua a tenere banco la questione dello sgombero neve in Alta Valsesia. Sabato, dopo la nevicata avvenuta nelle [illegible] notturne, il servizio in alcune zone era entrato in funzione con ritardo. I mezzi avevano raggiunto le località delle valli Sermenza e Mastallone nella tarda mattinata o addirittura nel primo pomeriggio: le strade rimaste impraticabili [illegible] provocato disagi alla popolazione e per far fronte alla situazione la Provincia aveva dovuto affiancare alcune ditte locali alla Lis, l'azienda che si era assicurata l'appalto.

Inevitabili le proteste dei sindaci [illegible] paesi interessati per le carenze dimostrate dal servizio. Anche dalla Comunità montana Valsesia [illegible] giunte critiche al comportamento dell'azienda (oltre allo sgombero neve coinvolgono le operazioni antigelo sulle strade). Tanto che l'ente valsesiano aveva manifestato l'intenzione di rivolgersi alla Procura della Repubblica per segnalare l'interruzione di «servizio pubblico».

Ieri il servizio è stato assicurato su tutte le strade comunali. «Un segno positivo c'è stato - dice il presidente della Comunità Mointana Guido Crevola -. In ogni caso restiamo all'erta per seguire l'evolversi della situazione. Abbiamo ricevuto dalla Provincia una copia del contratto d'appalto per conoscere i rapporti che lo disciplinano. Studieremo a fondo il documento per verificare dove vi siano state mancanze e quali le responsabilità». E per mercoledì della prossima settimana è stata indetta una riunione fra le giunte della Provincia e della Comunità Montana per discutere il nocciolo del problema.

Intanto sull'argomento ha fatto sentire la propria voce [illegible] che la Lega Nord con un'interrogazione inviata al presidente Gilberto Valeri dal capogruppo provinciale Antonella Carizzano. L'esponente rimarca come «la ditta Lis ha appaltato il servizio a ditte locali e tale forma sia vietata dalla legge se non espressamente citata nel primo contratto di appalto». Nel documento viene quindi richiesto di conoscere se «nel contratto stipulato con molta fretta con la ditta Lis era citata la possibilità del sub-appalto e se non si ritiene opportuno bandire una nuova gara d'appalto e condannare la Lis a pagare le penali». (p. q.)

Petizione al Comune contro l'uso di prodotti chimici su viali e piazze

«Stop ai diserbanti in città»

L'iniziativa è di una insegnante di Pavignano che ha raccolto 420 firme. L'assessore Raise: «Il problema è reale, dobbiamo trovare un altro modo per combattere le erbacce»

BIELLA. Un'insegnante di inglese, di Pavignano, Silvia Genovese, ha dichiarato guerra ai diserbanti che vengono normalmente utilizzati dagli addetti alla manutenzione delle aree pubbliche della città. E ha presentato all'assessore all'Ambiente Doriano Raise una petizione [illegible] [illegible] firme contro l'uso di questi prodotti.

«Tutto è cominciato alcuni mesi fa - racconta la professoressa Genovese -. Mia madre sente un odore strano provenire dalla stradina dietro casa. C'erano alcuni addetti dell'Arciere che stavano spandendo diserbante per sterminare un mucchietto di arbusti che era cresciuto tra le pietre dell'acciottolato. Ora, a parte l'odore, vicino alla [illegible] disinfestata c'era il nostro orto [illegible] un albero di alloro. Portato dal vento o dalla pioggia qualcosa [illegible] quella sostanza sarebbe sicuramente arrivata agli ortaggi. Così ho chiesto spiegazioni all'assessore che mi ha rimandato ai tecnici dell'Arciere».

Silvia Genovese ha scoperto così che determinate aree pubbliche della città [illegible] un trattamento a base [illegible] prodotti chimici per proteggerle dalle erbacce. Periodicamente quindi vengono irrorate di diserbante piazza Duomo, [illegible] coste del Piazzo, i viali inghiaiati dei giardini e altre strade acciotolate. L'operazione viene sempre evidenziata: le aree disinfestate vengono temporaneamente chiuse, ma nonostante le precauzioni c'è sempre il rischio che qualche animale domestico vada a razzolare nelle aree irrorate [illegible] che qualche bambino si sporchi accidentalmente [illegible] queste sostanze.

«Inoltre il diserbante penetra nel terreno e sicuramente produce un certo tipo di inquinamento - aggiunge Silvia Genovese - e una parte finisce nelle fognature e poi al depuratore. Allora [illegible] assurdo fare la campagna per la raccolta differenziata dei rifiuti o scendere in piazza [illegible]tro l'inceneritore se poi si continua a usare il diserbante in piazza Duomo».

La professoressa Genovese ha così iniziato a sensibilizzare alla questione amici e [illegible], [illegible] in due [illegible] ha raccolto 420 firme di cittadini preoccupati come lei dalle conseguenze indesiderate che possono provocare i diserbanti. «Il problema esiste - ammette l'assessore Doriano Raise -. E per prima [illegible] ho chiesto all'Arciere di verificare se i prodotti che utilizza siano tutti [illegible] norma di legge. Poi ho passato il caso all'ufficio di igiene per sentire [illegible] sarebbe possibile circoscrivere o limita[illegible] gli inconvenienti segnalati nella petizione. Ma alla fine credo che la scelta sarà politica. Dovremo cioè trovare un modo ecologico di combattere le erbacce». Il caso [illegible] anche all'attenzione del prefetto Marino che ha già scritto al sindaco.

Maurizio Alfisi



Piazza Duomo è una delle aree dove vengono impiegati i temuti diserbanti

Irruzione della polizia nel cantiere della «Camuzzi»

Allarme-ladri nella notte Erano muratori al lavoro

BIELLA. La psicosi del furto e lo zelo di un abitante di Chia[illegible] sono all'origine di un singolare intervento della polizia, l'altra notte, in un cantiere del rione. Non c'erano ladri, bensì un gruppo di muratori impegnato in una maxi gettata [illegible] cemento.

E' avvenuto attorno alle 4 di ieri: un residente in via Verdi telefona al centralino della Questura per segnalare rumori sospetti provenienti da un cantiere vicino alla sua abitazione. Scatta l'allarme [illegible] la centrale operativa fa convergere [illegible] pattuglia su Chiavazza: pochi minuti dopo gli agenti fanno irruzione nel cantiere dell'impre[illegible] Sicer, dove sta sorgendo la nuova sede della Camuzzi Gazometri.

Ma anziché dover dar la caccia ai soliti ladri intenti a rubare materiale da costruzione [illegible] attrezzi da lavoro, gli agenti [illegible] sono trovati di fronte un'intera squadra di muratori, stupiti per l'irruzione della polizia. Tutto viene chiarito in pochi minuti, soprattutto per l'evidenza dei fatti: i muratori sono impegnati a livellare un ampio pavimento in cemento al primo piano della costruzione.

Un lavoro urgente che la Sicer non era riuscita a terminare nella giornata di lunedì e che quindi era stata costretta a proseguire nella notte. Addirittura per evitare inutili allarmismi tra gli abitanti della [illegible], il responsabile del cantiere, il geometra Carmelo Rulli, lunedì [illegible] [illegible] preoccupato di bussare alle porte degli appartamenti dei due condominii confinanti col cantiere: l'obiettivo era appunto quello di avvisare i residenti che nella notte avrebbero potuto sentire rumori provenienti dalla zona di lavoro. Una precauzione insufficiente, però, visto l'accaduto.

«Con ogni probabilità - ha dichiarato uno sconsolato Carmelo Rulli - qualcuno non ha compreso il mio messaggio o più semplicemente la telefonata alla Questura [illegible] stata l'iniziativa dell'unico inquilino che non h[illegible] trovato durante il mio giro d'avvertimento».

Agli uomini della «Volante», vista la situazione, [illegible] è rimasto altro da fare che raccomandare [illegible] responsabili dell'impresa Sicer [illegible]i rispettare la quiete pubblica, evitando così interventi rumorosi nel cuore della notte. [f. p.]

Comune e vivaisti

Verde e fiori in [illegible] per [illegible] Natale

BIELLA. Strade e piazze del centro saranno arredate per Natale con addobbi floreali. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale e dell'Associazione floricoltori e vivaisti del Biellese, guidata da Ermanno Pozzi. Utilizzando sempreverdi, alberi e arbusti che [illegible] temono i rigori dell'inverno, saranno paludate a festa le piazze Battistero, Trinità, Santa Marta e la vicina via Losana. Il colpo d'occhio, assicurano, sarà molto gradevole e invoglierà i biellesi a uscire di casa per una passeggiata nell'isola pedonale. L'operazione costerà al Comu[illegible] circa 6 milioni.

Inoltre sarà ripetuta anche quest'anno [illegible] tradizionale «operazione albero di Natale» in tutti i quartieri. La novità è che gli abeti quest'anno avranno le radici e finite le feste sa[illegible]o ripiantati. [m. al.]

Poi calcio e mostre

Telethon, oggi [illegible] al [illegible] in [illegible]

BIELLA. E' partita la maratona di Telethon. Dopo gli incontri di calcio a 5, questa [illegible] al cinema Impero (alle 21,10) verrà proiettato in anteprima «Ritorno a casa Gori», con Alessandro Benvenuti e Sabrina Ferilli. Domani alle 19 si inaugurano tre interessanti mostre nel «Salone Bnl» di via Gramsci. I titoli sono: «Gli ori e i miti del Perù precolombiano ed i capolavori del nostro tempo: Cartier, P[illegible]k Philippe e Rolex»; «Il presepio ponte fra due civiltà» e «Aeronautica militare ieri [illegible] oggi». Quest'ultima è realizzata [illegible] l'aiuto dell'Aeroclub Biella.

In serata, al Palasport, i disc-jockey [illegible] i personaggi di «Radio Deejay» (ci dovrebbe essere anche Elio) giocheranno una partita di calcio [illegible] cinque contro i sindaci ed i politici biellesi, guidati dal primo cittadino Rober[illegible] Pella. [p. g.]

In otto dal gip

Biellesi a giudizio per immigrazione clandestina

BIELLA. Otto biellesi sono stati rinviati a giudizio ieri dal gip con l'accusa di aver favorito l'ingresso in Italia di un gruppo di extracomunitari. La posizione più grave sembra essere quella di Fernanda Chiovini, 56 anni: secondo l'accusa la donna stipulava dei contratti di lavoro come collaboratori domestici. [illegible] cambio, dagli stessi nordafricani, Fernanda Chiovini avrebbe preteso somme variabili dai due ai tre milioni ciascuno. I contratti erano però fittizi.

Tra gli altri imputati, Donatella [illegible] Bei, Teresina Garizio, Vittorio Nesci, Antonio Giannazzo, Carmela Varacalli, Patrizio Garizio [illegible] Lea Nellie Sperotto, alcuni hanno patteggiato; [illegible] [illegible] accusati di essersi prestati a controfirmare i contratti. Loro si difendono accusando Fernanda Chiovini di aver falsificato le firme. [d. p.]

Lettera al sindaco

Il rione Centro «[illegible] maxi-isola [illegible] da rivedere»

BIELLA. L'isola pedonale? E' tutta da rivedere. Lo dicono i consiglieri del rione Centro, che si sono riuniti la scorsa settimana [illegible] hanno deciso di dichiararsi contrari alla «zona a traffico limitato». I motivi, riassunti in una lettera al sindaco e all'asses[illegible] Edgardo Canuto, sono di[illegible]: la chiusura del centro fa aumentare lo smog (e crea ingorghi) in via Repubblica e in via Pietro Micca; inoltre ci sono pochi parcheggi, e via Marconi è stata messa in ginocchio dalla «rivoluzione» della viabilità.

L'esperimento della giunta, in altre parole, è stato bocciato, anche se il Consiglio di quartiere giura di essere «favorevole, in linea di principio», al «concetto di zona pedonale». Per questo chiede al Comune «[illegible]un riesame del progetto varato», che consideri i problemi elencati nella lettera. [g. bu.]

IN [illegible]

CRONACA

Rubano alla Cri le chiavi d'accensione di [illegible] ambulanze

Misterioso furto l'altra notte nell'autorimessa della Croce Rossa: il bottino sono state le chiavi d'accensione di 9 ambulanze. L'unico segno del passaggio dei ladri un portoncino aperto (non avrebbe dovuto esserlo), che conduce verso l'esterno dei garage. Ad accorgersi del furto è stato uno dei volontari di turno. [f. p.]

COMUNE

Giovedì 19 l'ultimo Consiglio dell'anno

Il Consiglio comunale è stato convocato giovedì 19 e sarà l'ultimo dell'anno. La riunione dei capigruppo, fiss[illegible] per il [illegible], deciderà l'ordine del giorno dei lavori: in discussione ci dovrebbe essere il bilancio (Finanziaria permettendo), più una serie di delibere [illegible]i ordinaria amministrazione. [g. co.]

[illegible]TIERE

Fumata [illegible] per il presidente del Piazzo

Nulla di fatto l'altra sera per la nomina del nuovo presidente del Quartiere Piazzo: l'assemblea ha discusso a lungo sulle dimissioni [illegible] Carlo Boccacino, poi ha presentato la sua candidatura il consigliere Marco Rigola. La prossima riunione lunedì 16. [g. co.]

FONDO [illegible]

Tumori al seno, [illegible] progetto per il Biellese

Sarà presentato domani alle 18,30, nella sede del Fondo Edo Tempia, il progetto «Quando una donna deve sapere che non è più sola», un documento che raccoglie le testimonianze delle donne biellesi sottoposte a mastectomia. [p. g.]

A Ponderano i ritmi caraibici degli «Havana Express»

La notte «live» è latina

Stasera lo show a base di salsa e merengue. E domani è di scena l'hard-core Usa dei Warzone. Grande attesa per i «Dog Eat Dog»

PONDERANO. Salsa, merengue, mambo e cha cha cha al Babylonia: le note accese dell'hard rock, del punk e dello ska cedono il passo ai ritmi sudamericani, e nel capannone «live» di Ponderano la notte diventa latina. Sul palco, questa sera, salgono infatti gli «Havana Express», una formazione che vede impegnati musicisti cubani e italiani, pronti a proporre una vasta e vivace panoramica di ritmi caraibici.

L'esibizione degli «Havana Express» fa parte della nuova rassegna del mercoledì, che il Babylonia ha intitolato «Disco latino». Se inizialmente era solo compito del disc jockey trascinare in pista i ballerini e gli appassionati di questo genere musicale, ora, per la prima volta, sarà un gruppo a deliziare i patiti della salsa e del merengue. La formazione nasce dall'incontro di due band già conosciute ed apprezzate: gli «Havana Mambo» e le cubane «Ellas Son». A loro si sono poi uniti alcuni professionisti italiani, che hanno reso ancor più vivace il complesso. La serata è a ingresso libero.

Dopo la trascinante musica caraibica, domani i riflettori s'accendono nuovamente: questa volta sui suoni «duri» della musica targata Usa. L'hard core tornerà ad echeggiare nella music-hall biellese, e in pedana si alterneranno addirittura quattro gruppi: due americani, i «Warzone» e i «Backfire»; uno milanese, i «Maze», ed infine i biellesi «Welch», cui è stato affidato il compito di aprire il concerto. Supertatuati, capelli corti o addirittura rasati a zero, grinta e determinazione da vendere, i «Warzone» saranno gli ospiti illustri della serata (18 mila il biglietto).

Il quartetto è considerato una band-mito dell'hard-core metropolitano di Chicago. Sulla pedana del Babylonia Raybeez, Todd «The Kid», J-Sin e Vinnie Value, rispettivamente alla voce, al basso, alla chitarra e alle percussioni, presenteranno il loro ultimo album, realizzato appunto quest'anno: «The Sound of Revolution», presentato in tour in tutti gli Stati Uniti negli ultimi mesi.

Da non dimenticare, venerdì, la «Super Lorna Exotica Disco Night»: una fantasiosa festa fatta di sorprese e stravaganze, durante la quale, naturalmente, non mancheranno buona musica e divertimento a volontà. C'è grande attesa anche per i «Dog Eat Dog», gli inventori newyorkesi di una personalissima miscela esplosiva di hardcore, hip hop, metal, ska e reggae: sono attesi a Ponderano lunedì sera. [p. g.]



Gli statunitensi **Warzone** domani saranno ospiti al «Babylonia» di Ponderano Nella stessa serata si alterneranno sul palco del locale biellese altre band hard core

Vercelli: segue Francesca da Rimini

Stasera al Civico si recita Medea

VERCELLI. La scena sarà invasa da blocchi di pietra bianca, simboli del passato. E in mezzo a tutte queste diroccate rovine incomberà un grande contenitore di ferro... Sì: un container che sembra capitato lì per uno strano caso del destino, deragliato da ipotetici binari e che funge da casa (o da reggia) per la protagonista, uscita dalla fertile immaginazione del grande tragediografo ateniese Euripide, nel 431 a.C.

Questa sera alle 21, sul palcoscenico del teatro Civico, si reciterà «Medea», seconda pièce per la «Stagione di repertorio» allestita dall'Assessorato cultura del Comune dopo l'Arlecchino goldoniano firmato da Alessandro Haber.

La versione è quella che ha messo in scena il Teatro Stabile di Bolzano, con la regia di Marco Bernardi che trasponendo in moderno, ribalta il concetto che filtra la tragedia in dramma borghese, proiettato nell'attualità di questi tempi.

Patrizia Milani è una splendida Medea dal lineare vestito nero, Carlo Simoni incarna un Giasone ben calibrato che porta i capelli raccolti in codino e si aggira agguantando una ventiquattrore zeppa di dollari per le mazzette.

Le musiche di «Medea» sono state composte da Dante Borsetto e comprendono parti cantate da una voce solista: quella suggestiva di Chiara Muti (brava, la figlia del celebre direttore d'orchestra!) che non fa certo rimpiangere la corposità del coro classico, prerogativa dell'antica tradizione greca che non mancava nella traccia originaria di Euripide, ma che in questo contesto sarebbe forse diventato ridondante ai limiti del superfluo.

C'è ancora Alvise Battain, il Nunzio che narra la fine della nuova moglie di Giasone. Creonte è Mario Pachi, Leda Celani la materna nutrice ed il pedagogo Libero Sansavini. L'apparato scenico è di Gisbert Jaekel, i costumi di Roberto Banci. L'adattamento drammaturgico è di Angelo Dalla Giacoma, che è partito dalla raffinata traduzione di Umberto Albini.

Settimana intensa, questa, al teatro al Civico, in occasione della stagione municipale.

A seguire la rappresentazione di stasera, in cartellone per domani sera alla stessa ora ci sarà la «Francesca da Rimini» con la regia di Luciano Paesani che ha adattato la tragedia dannunziana per il teatro ed ha curato la colonna sonora. Anche questa volta c'è un adattamento moderno (dai cinque atti il lavoro è stato ridotto a due), mentre Milla Sannoner, Antonio Salines e Paolo Cosenza, attori dell'Associazione Culturale Agorà, si muovono, come si dice nella presentazione «nel nostro immaginario collettivo violentato dai malvezzi televisivi».

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI **Astra** Tel. 255.045 Inf. 255.633 Informaspettacolo 69.633	OGGI RIPOSO
Nuovo Italia Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Orario 21,30 spett unico L. 10.000	**Michael Collins** *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**
Principe Tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 Or.: ap. 21,30 Lire 10.000	RIPOSO
Viotti Tel. 250.845 Informaspettacolo [illegible] Lire 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Belvedere Dolby Inf. or. tel. 215.018	OGGI RIPOSO
Lux Inf. or. tel. 213.375 spett. continuati	OGGI RIPOSO
Teatro Barbieri Via Penni 1	CHIUSO
Teatro Civico Inf. orari tel. 255.544	Prosa: **Medea**. Ore 21.
Dugentesco Via G. Ferraris 103 Or.: 21,15	RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	OGGI RIPOSO
COSTANZANA **Parrocchiale** Ore 21 (spett. unico) L. 8000/5000	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia** Inf. or. tel. (0163) 833.108 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 posto unico	RIPOSO
SAN GERMANO **Sala Comunale**	CHIUSO
SANTHIA' **Ideal** Inf. tel. (0161) 94.651	CHIUSO
TRINO **Orsa** Tel. (0161) 828.600	OGGI RIPOSO
BIELLA **Impero** Inf. (015) 22.736-31.312 Ore 21,15. Lire 10.000 A favore della Telethon	**Ritorno a casa Gori** *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96)* — Luigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Commedia**
Mazzini Inf. (015) 22.736-31.312 Or.: 21,30. Cineclub Lire 8000	**Cold Comfort Farm** *di J. Schlesinger, con E. Atkins, K. Beckinsale, S. Bernal (Usa '96)* — Una ragazza rimasta orfana va a vivere nella fattoria di parenti, dove si incrociano storie, illusioni, situazioni comiche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Odeon Inf. (015) 22.736-31.312	RIPOSO
Sociale Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000 posto unico	**Mi sdoppio in quattro** *di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96)* — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**
BORGOSESIA **Lux** Inf. tel. (0163) 22.[illegible]	RIPOSO
CANDELO **Verdi** Inf. tel. (015) 253.89.27 Or.: 21,30 Spett. unico Lire 9000/7000	RIPOSO
COSSATO **N. Primavera** Inf. tel. (015) [illegible] Or.: 22 Spett. unico Lire 10.000/8000	RIPOSO
PRAY **Excelsior** Inf. tel. (015) 767.323 Ore 21 spett. contin. L. 10.000/7000	OGGI RIPOSO
SERRAVALLE S. **Corso** Inf. tel. (0163) 450.415	OGGI RIPOSO
VARALLO **Sottoriva** Inf. tel. (0163) 54.[illegible]	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VIVERONE
Il bersaglio dell'Arrow

Venerdì al disco club Arrow di frazione Masseria ci sarà una serata di undergorund, commerciale e progressive. «Omaggio donna» fino alle 0,30. Animations con Simona Veronika, Mister O. French. Dee jay «resident» Kristian.

BRUSNENGO
Ballo & hair dressing

E' per domani alla discoteca il Faro una serata di danze con l'orchestra spettacolo di Mauro Rizzi. Le attrazioni saranno intitolate «Certe idee per la testa», con la presenza di stilisti dell'eporediese «Capelli fantasia». Dalle 21,30.

VERCELLI
In piazza con Videonord

L'orchestra Block Notes sarà la colonna sonora della trasmissione di Videonord «Piazza grande» in onda domani alle 20. Ospiti Santino Rocchetti, i casalesi Leonfin, gli Odetiamo di Bra, l'imitatore Antonello Francavilla. Presentano Ezio Borgogna, Claudia Prandi e Franco Alessio.

TORINO
Osiris ed Aristofane

Fino a lunedì 9, alle 21, per la stagione «Mito a teatro» al Colosseo andrà in scena «Uccelli» con il Laboratorio di Settimola regia di Gabriele Vacis. Nel cast ci sono la vercellese Banda Osiris, Aringa & Verdurini, Kal Dos Santos e Paolo Pizzimenti.

VERCELLI
La stagione del Barbieri

La rassegna «Il teatro del cuore, ovvero "se volete ascoltare questa favola nuova credete a questa (nostra) mia veste..."» al teatro Barbieri per l'organizzazione della compagnia Stranomiscuglio, prevede abbonamenti ad 85 mila lire, abbonamenti di 60 mila per i giovani (fino a 18 anni) ed ancora abbonamenti per gli abbonati alla stagione del Civico a 70 mila. Disponibili a dicembre: lunedì, mercoledì e venerdì (in orario dalle 18,30 alle 20) alla cassa del Teatro Barbieri. [g. bar.]

Suggestioni del viaggio nella penisola arabica raccontate da Armida Pela

Magia dello Yemen in diapositive

Vercelli: immagini e poesia domani da «Cecco»

VERCELLI. Si spegneranno le luci della show area al ristorante da Cecco, alle 21,30 di domani ed apparirà sullo schermo un racconto in «dia» di Armida Pela, globe trotter di Villata che si ripropone al pubblico vercellese, dopo l'exploit che l'ha portata a presentare la «sua» India con la colonna sonora dal vivo dei Prashanti. Questa volta con le suggestioni di un viaggio magico nella realtà dello Yemen, interpretando il fascino delle architetture dei sontuosi palazzi arabi, dei villaggi sperduti tra le montagne o della poesia evocata dai silenzi del deserto.

Tutto con il supporto di una sonorizzazione realizzata in collaborazione con Marco Bosco e Vittorio Rosate di Controluce, che si sono avvalsi di musiche tra Cranberries e new age per ricreare atmosfere ai limiti del sogno e della favola. Sì, perchè lo Yemen, negli intenti di Armida Pela, si annuncia come una favola incantata e misteriosa, con simbologie che riaffiorano nelle dissolvenze prendendo «a prestito» gli occhi di una donna della Thiamah (regione che si affaccia sul Mar Rosso) ritratta in primo piano. Questi occhi sono il filo conduttore dell'intera «storia».

«La proiezione si apre con un libro (di favole, s'intende) sfogliato alla luce di una candela - spiega l'autrice -, e poi si dipana come se in prima persona dovessi continuare con "c'era una volta...." E non potrebbe essere diversamente se, fatte le dovute proporzioni, questo fantastico mondo arabo, è servito a Pasolini per girare, sullo sfondo delle splendide case-torri di San'à, il suo film "Il fiore delle mille ed una notte"».

Per finale, invece del classico «the end» ci sarà l'accenno ad un tappeto volante. Pronto ad imbarcare Armida, per portarla lontana in volo. [g. bar.]



Una veduta di San'a, nello Yemen

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Crash.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Moll Flanders.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il professore matto.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.[illegible]. **Crash.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Jude.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **Fratelli (The funeral).** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
CRISTALLO v. Goito 6, tel. 650.7100. **Il professore matto:** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Ritorno a casa Gori.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Beautiful girls.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mi sdoppio in 4.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Le onde del destino.** V. 14. Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La canzone di Carla.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **La prova.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Delitti inquietanti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5993. **Crash.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Twister.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un divano a New York.** Or.: 16; 18; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1049. Ore 16,30; 18,30 **La freccia azzurra;** ore 20,30; 22,30 **Parlando e sparlando.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Verso il sole.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Luna e l'altra.** Or.: 16,15; 18,2[illegible]; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. [illegible]. **La ragazza di Spitfire Grill.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Reazione a catena.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione [illegible]. Vendita **Hänsel e Gretel** (11/12 ore 20,30), Concerto Aperitivo (15/12 ore 10,30 musiche di Schubert, Brahms, Ghedini) e le **Convenienze e inconvenienze teatrali** di G. Donizetti (dal 10 al 18/12). Bigl. ore 10-18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale, serie pari, ore 21 precise, Bruno Canino pianoforte, musiche di Debussy. Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Info. tel. 544.523 - 517.5188.
COLOSSEO, v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Da domani Laboratorio teatro Settimo in **Uccelli.** Informazioni e prevendite cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.80.34.

LE TV PRIVATE

Telecupole
20 — Solo musica italiana
20,30 La 25ª ora 2ª parte
22,30 Tg 4
24 — Le auto della settimana

Telestar Piemonte
20 — Tg 8
20,30 Assassinio al Networ[illegible]
22,20 Henry & Kip
23 — Amichevolmente con...
23,45 Erotica
0,30 Astro Star

Telegranda
12 — Telegiornale
12,30 Documentari - Film
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale
[illegible] Film e programmi locali

Telecity Piemonte
20 — Kan il guerriero
20,30 Il grande [illegible] di Los Angeles
22,30 Seven Show
23,30 Top model
0,24 Oroscopo
0,27 The red light show
0,45 Play boy dream

Videogruppo
[illegible] — Videonotizie... all news
23 — Le auto della settimana
24 — My music
0,30 Videonotizie... all news

Primantenna
20,10 Le auto della settimana
21 — Volpe alla caccia
21,30 Supersea
22 — Incontro con le arti marziali
22,30 Tg - Diario del giorno

22,45 Guarire in diretta
23,45 Redazionale commerciale
0,15 Tg - Diario del giorno

Quarta Rete Tv
20,30 Campane a festa
22 — Super Zap
22,30 Azzurra Italia
0,30 Donne e motori

Teletime
20 — Romagna mia
20,45 Fuoco magico
22,30 Tg Time
23,30 Cartomanzia

Quinta Rete
19 — Magic Dan Super Cam
20,30 La vendetta è un piatto che si serve freddo
22,30 Polifica di gradimento
23 — Auto d'oggi

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — Tg Rosa story
20,30 Tutto Tris & Totip
20,35 Kenner
23 — Tg Motori
23,05 Abc
0,05 Le spie

Telecampione
20,30 Batticuore
21 — La poltrona
21,30 Milano metropoli
22 — Business news
— Terzo grado

Tai 9
20,10 Scusi lei...
20,25 Telegiornale locale
20,40 Con gli occhi di Emma
22,30 Idee per Natale

[illegible] — Telegiornale locale
23,15 Gioielli di pietra
23,30 Documentario

G.R.P.
22,30 Monitor
22,45 Supergol
23,30 Le auto della settimana
0,30 Telefilm
1 — Mediterraneo news

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,40 Miss Marple ai Caraibi
22,30 Idee per Natale
23 — Il regionale

Rete 7
19,55 Informasette
20,10 I Cavalieri dello Zodiaco
20,40 La grande ruota
22,20 Parlamone
23,40 Informasette
0,30 Time out

VCO
20,30 La 25ª ora (2ª parte)
22,30 Vco notizie
23 — Pescare è bello!
23,45 Spazi aperti
1 — Vco notizie

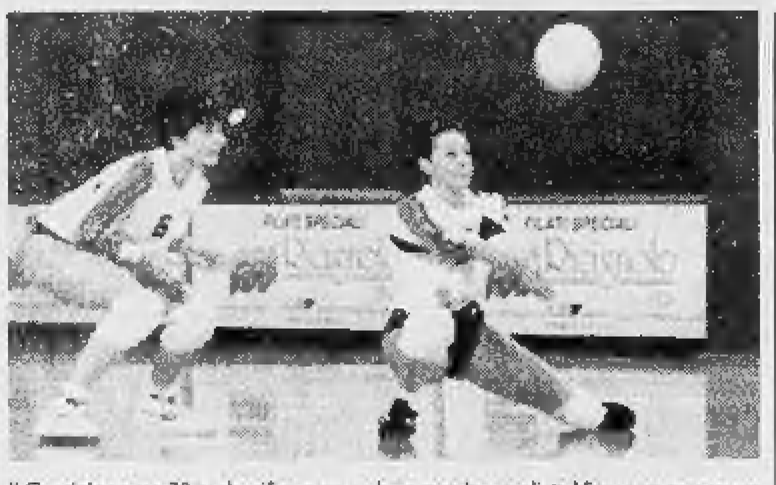
Altaitalia Tv
19,15 Telegiornale
20,20 Telegiornale
21 — Italia Dancing
22 — La nostra salute
22,30 Telegiornale
24 — Telegiornale
0,55 Scoop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ritornato secondo grazie alla vittoria con il Rapallo, il Ricignolo lancia la sfida

Candelo, ora lo scoglio è il Vigevano

Il general manager Ugazio: «Per riaprire il campionato dobbiamo fermare la capolista, ancora imbattuta»
Il big-match sabato in casa. Convincente il successo con le forti liguri: in evidenza Mira D'Ercole e Frontini



Il Candelo torna 2° in classifica e attende in casa la capolista Vigevano [MICHELETTI]

CANDELO. Il Ricignolo-Max Grafica sale al secondo posto del campionato di B1 femminile di volley, grazie alla grande impresa dell'ultimo turno, che ha visto le blufucsia espugnare il parquet di Rapallo con il punteggio di 3-1. Ora la sfida all'imbattuta capolista Vigevano è lanciata: le lombarde, avanti di quattro lunghezze, saranno a Candelo sabato, per un big-match che promette scintille.

«E' stato un colpaccio meritato - afferma il general manager Luigino Ugazio -: a Rapallo abbiamo disputato una bella partita, contro un'avversaria forte». Ricordiamo che le liguri sono da anni al vertice della B1: hanno concluso gli ultimi due campionati in seconda posizione, e nella passata stagione hanno perso un solo incontro fra le mura amiche (con il Soliera). Dopo tante prove incerte, il Ricignolo si è finalmente espresso all'altezza delle sue potenzialità. Aggiunge Ugazio: «Avevamo giocato bene anche in altre partite, ma accusavamo sempre dei cali notevoli.

A Rapallo, invece, la squadra è stata costante, disputando una partita convincente e senza passaggi a vuoto». Spiega ancora Ugazio: «Il Rapallo è una formazione con un bagaglio di esperienza enorme, e con buone capacità tecniche. Noi siamo riusciti a essere superiori: complimenti a Pastorino, che ha interpretato la gara al meglio».

Fra le migliori in campo, Mira D'Ercole e Frontini: la prima ha messo a terra palloni 31 su 80, la seconda 21 su 39.

Conclude Luigino Ugazio: «Abbiamo fatto un grande passo in avanti, ma siamo solo a metà dell'opera, che va completata sabato. Per riaprire il campionato dobbiamo fermare il Vigevano». [g. co.]

Due delusioni per la Giletti

Inatteso lo stop delle ragazze
Da pronostico quello dei maschi

GATTINARA. E' stato un turno decisamente sfortunato, lo scorso, per le formazioni del Gsv Giletti: sia la femminile, sia la maschile, hanno infatti accusato uno stop. In B2, le ragazze di coach Rondo sono state bloccate in casa dalla Fortitudo Chivasso. Ed è proprio questo il risultato che ha deluso maggiormente: le valsesiane infatti avrebbero dovuto sfruttare questa sfida per proseguire nella rincorsa alle zone centrali della graduatoria.

Al contrario, l'1-3 interno le ha relegate in quart'ultima posizione: dietro a loro ci sono soltanto le tre squadre (Cassano, Sumirago e Como) che per il momento non hanno ancora guadagnato punti.

Era ben più pronosticabile invece il ko subito in C1 dagli uomini di Saorin: i rossi hanno infatti reso gli omaggi alla capolista Massa, che si è confermata tale imponendosi 3-1. Da segnalare che il Giletti è riuscito a conquistare un set (15-12), quasi una piccola vittoria, considerando che il Massa in sei giornate ha ceduto alle avversarie soltanto due parziali. L'allenatore Luciano Saorin avrebbe però voluto qualcosa in più: «Se ci fosse stato un altro arbitraggio - dice - sono sicuro che il risultato sarebbe stato ancora migliore per noi». [i. fo.]

Qui Libertas

Alla rincorsa del primato

VERCELLI. Nulla di nuovo sotto il sole della B2. Asti e Busca continuano il loro duello al vertice inseguito dalla Libertas Mokaor per nulla intenzionata a perdere colpi. Anche il Piacenza, sestetto quanto mai insidioso, è stato spazzato via con autorevolezza.

Certo il set perso con gli emiliani (il primo, così com'era già accaduto nell'uscita contro il Pino) può essere interpretato come un piccolo segnale negativo al quale, però, si contrappone immediatamente la superiorità esibita dai dark blu nel resto del confronto. Insomma nessun timore per i tifosi: la Mokaor è viva e disposta a contendere la leadership al duo di vertice.

Dominare gli ultimi parziali (stessa analogia del match di Pino) testimonia come la Libertas disponga d'un invidiabile tenuta atletica, non disgiunta a valori tecnici individuali notevoli: Ferraguti, Monti, Gaddo e Caligaris sono giocatori in grado di fare la differenza in qualsiasi momento del match.

Intanto all'orizzonte della Libertas si profilano due derby quanto mai insidiosi: sabato a Novara sono in palio punti pesanti per il torneo di B2, quindi martedì 10 al Pala Donizetti contro il Romagnano in Coppa: da vendicare l'1-3 dell'andata che, proprio, alla Mokaor non è andato giù. [p. m. f.]

Biella Scarpe

Morale «super»
Ma ora c'è l'Asti

BIELLA. Dopo quattro «ko» consecutivi, il Biella Scarpe è tornato al successo, piegando i milanesi del Vittorio Veneto per 3-2. Domenica i lanieri hanno centrato la seconda affermazione nel campionato di B2 maschile di volley: la prima di fronte al pubblico di casa.

Spiega il presidente Giampiero Fornesier: «E' una bella soddisfazione: la vittoria era una medicina necessaria per mantenere l'entusiasmo tra i ragazzi e per continuare a lavorare in tranquillità. Quella col Vittorio Veneto non è stata una gran bella partita. A livello tecnico abbiamo giocato meglio altre volte, ma dal punto di vista emotivo il match è stato coinvolgente. Sono contento per il pubblico, che ancora una volta era molto numeroso. Questi due punti erano necessari per la classifica, morale e tifosi».

Nella gara con i milanesi c'è da segnalare l'ottima prova del giovane palleggiatore Simone Nicolo. Aggiunge il presidente: «Il ragazzo sta confermando quanto di buono aveva promesso: si impegna molto e difficilmente si lascia smontare. In questa prima parte di campionato si è già ritagliato un suo spazio in squadra».

Ora si guarda avanti: sabato, per il Biella Scarpe, c'è la proibitiva trasferta sul campo della capolista Asti, che finora non ha mai perso un set. [g. co.]

Con gli olimpionici Randazzo e Uga

I premi del Coni ai migliori atleti

VERCELLI. Una marea di premi, tanti applausi e qualche piccola polemica sulla scelta dei premiati. E non poteva essere diversamente considerato che si dovevano scegliere dei nomi. Certo ha un poco colpito che a Maurizio Randazzo ed a Elisa Uga, il primo oro, la seconda argento ad Atlanta, siano stati assegnati «solo» la medaglia di bronzo al valore atletico. Qualcosa in più di sicuro meritavano. Comunque altre occasioni per «rifarsi» i due olimpionici ne avranno ancora. Questo l'elenco dei premiati.

Medaglie al valore atletico. Argento: Giovanni Pellielo (tiro a volo). Bronzo: Cristina Cometti (scherma), Barbara Giolito (scherma), Marco Menchini (atletica leggera), Maurizio Randazzo (scherma), Elisa Uga (scherma), David Schaier (scherma), Sergio Melara (pesca psortiva), Ilenia Dal Nevo (pesistica), Cristina Bocca (tiro a volo).

Riconoscimenti provinciali ms: Pfv Zucca Vercelli, Scuola media Avogadro Vercelli, Scuola media Varallo.

Premi fedeltà: Franco Lojacono (Fmsi); Dino Lojacono (Aci); Antonio Mandrino (Fispas), Giuseppe Gila (Ficr).

Dirigenti che hanno concluso il mandato: Domenico Fioravera (Fipav); Giovanni Eusebio (Fip); Armando Segantin (Fitet); Ugo Pinarello (Fci); Paolo Gastaldello (Fir); Giovanni Foglia (Fisi).

Giornalisti sportivi: Ezio Canali e Francesco Leale.

Premi azzurri. Gloria dello sport: Bruno Garzola (lotta greco romana). **Gentiluomini dello sport**: Dante Zacconi (alla memoria); Carlo Ranghino (calcio), Aldino Galfione (atletica); Ferdinando Vanzini (calcio).

Riconoscimenti a dirigenti sportivi: Bernardo Sella (calcio); Carlo Medana (ciclismo); Franco Bianchi (pallavolo).

Giovani Under 18: Alessandro Farina (tiro con l'arco); Davide Corallino (tiro con l'arco); Igor Biletta (ginnastica); Simone Arfino (sci); Marco Feruglio (ciclismo); Sara Franchino (sci).

Azzurro della sezione per i traguardi raggiunti: Francesco Penna (karate).

Azzurro della sezione ancora in attività: Massimo Zenga Germano. [r. eyn.]

CALCIO

Si gioca a Quincinetto

Colpo di scena oggi il recupero fra Aosta e Trino

TRINO. E' destino che la sfida Aosta-Trino assuma i contorni d'una telenovela. Già perchè lo scontro del Puchoz, rinviato per impraticabilità di campo domenica 24 novembre si recuperrerà oggi pomeriggio con inizio alle 15 al Comunale di Quincinetto.

Una scelta obbligata visto che il terreno di Aosta è ancora sommerso dalla neve. Ma ugualmente il Comitato regionale invece di rinviare ulteriormente il match, ieri pomeriggio all'ultimo momento ha deciso di «trasferirlo» d'autorità a Quincinetto.

Il Trino con i rossoneri cercherà un altro risultato positivo: mister Pigino potrà, infatti, per una volta, contare sulla rosa al gran completo e col morale alle stelle. [p. m. f.]

Stasera al palazzetto (inizio alle 20,30) si chiude il girone di andata della B1

Ing-Fila, riscatto con il Lucca?

Toscani ultimi ma con gran sete di punti

BIELLA. Turno infrasettimanale per la serie B1 del campionato di basket, che è anche al giro di boa. Con gli incontri della tredicesima giornata, in programma questa sera, si conclude infatti il girone di andata. Per quanto riguarda l'Ing-Fila, il calendario ha riservato un avversario tutt'altro che irresistibile: il Lucca. La formazione toscana occupa attualmente l'ultimo posto in classifica, con soli quattro punti all'attivo ed è reduce da ben otto consecutive sconfitte, alcune delle quali anche pesanti subite contro avversarie dirette per evitare i play-out.

Sulla carta i biellesi partono favoriti. Ma affrontare una squadra che ha una disperata sete di punti è pur sempre un'incognita.

«Sarebbe un grosso errore sottovalutare Lucca - dice Federico Danna, coach dei rossoblù -. Loro vengono dal turno di riposo ed hanno quindi avuto tempo per preparare al meglio questa partita. Inoltre i toscani escono rafforzati dal basket mercato di novembre».

Al palazzetto però Lucca lamenterà anche alcune assenze. Tra le fila della formazione ospite non ci sarà Zaghi, che ha lasciato la squadra per impegni di lavoro. Saranno invece presenti i neo-acquisti Lauro Bon, giocatore con trascorsi in serie A, e Maurizio Giusti, anche se difficilmente i due innesti, per quanto validi, potranno segnare una svolta nel gioco dell'attuale fanalino di coda di B1.

«Per noi è una fortuna poter scendere in campo a soli tre giorni dalla sconfitta beffa di Imola - aggiunge coach Danna -. In questo modo non resteremo un'intera settimana a roderci il fegato. I ragazzi vogliono scaricare la "rabbia", intesa in senso sportivo, accumulata domenica e sono certo che non mancheranno di divertire i tifosi. Giochiamo sul nostro parquet e la squadra è molto motivata; quindi i due punti non ci possono sfuggire».



Il bravo **Nicola Minessi** (al centro) al rimbalzo tra la difesa avversaria (MICHELETTI)

Anche Marco Atripaldi, direttore sportivo dell'Ing-Fila, è sulla stessa lunghezza d'onda del coach.

«E' una partita che siamo obbligati a vincere ed arriva nel momento giusto - commenta -. Non credo in una gara facile perchè diffido sempre delle squadre che, come Lucca, non hanno più nulla da perdere e possono giocare con maggior tranquillità».

L'appuntamento è fissato al palazzetto per le 20,30. Alla stessa ora s'inizieranno gli scontri Modena-Vigevano e Desio-Ferrara, che potrebbero cambiare il volto della parte alta della classifica. Modena e Vigevano infatti sono appaiate al vertice della B1 con 16 punti. Desio è invece a pari punti (12) con l'Ing, mentre Ferrara (a quota 10) rappresenta un'avversaria diretta dei biellesi nella corsa ai play-off e per questo deve essere mantenuta a debita distanza. [w. d. b.]

Momento difficile nella B

Conad, un ko con l'amaro in bocca
Pfv, scivolone senza attenuanti

COSSATO. Seconda consecutiva sconfitta per la Conad Cossato che si allontana così dai vertici della classifica del campionato di serie B femminile. Il girone di ritorno si è aperto con una battuta d'arresto che ha lasciato l'amaro in bocca alle giocatrici di coach Ansermino superate, così com'era già successo all'andata, per un sol punto dal Valenza.

La formazione orafa, autentica «bestia nera» delle cossatesi, si è aggiudicata la gara con il puntoggio di 62-61. «Abbiamo gettato al vento i due punti in modo incredibile» commenta Tony Brasolin, general-manager della società biancoceleste, che non nasconde la delusione per l'esito finale dell'incontro.

«La vittoria era alla nostra portata - aggiunge Brasolin - ma a causa di alcuni momenti di sbandamento generale abbiamo rimesso in discussione l'ingresso nei play-off».

La Conad Cossato ha avuto anche 10 lunghezze di vantaggio, 21-11 a metà del primo tempo, ma ha progressivamente patito il gioco prevedibile ma costantemente efficace delle orafe che via via sono salite in cattedra.

A nulla è valso il generoso finale delle locali trascinate dalla Scarsoglio e dalla Baù: per Valenza una vittoria in volata che vale il primato, per la Conad una sconfitta che pesa sui play-off.

Qui Pfv Zucca. Continua la «serie no» delle biancoblù, sconfitte anche a Savona dalla Cestistica, formazione che, prima della sfida con le vercellesi, veleggiava a zero punti. Rispetto all'uscita contro il Valenza la compagine di mister Anastasio ha mostrato (e non poteva, forse, essere altrimenti) alcuni segnali di ripresa non sufficienti, però, a cogliere il primo successo esterno della stagione.

Ancora troppi gli errori in fase conclusiva sotto canestro e, specialmente nell'ultima parte del confronto, dalla lunetta pagati con la sconfitta. La situazione in casa Pfv si fa sempre più intricata.

Vero è che, a questo punto, l'obiettivo primario della Zucca è quello d'arrivare al top della condizione in febbraio, quando scatteranno i play out salvezza, ma è logico che, sotto l'aspetto morale, questa continua teoria di sconfitte non agevolerà certo il compito della squadra bicciolana. Anche perchè l'alibi d'inizio torneo delle assenze sta lentamente cadendo: Bocca, Filiani e Tamaro sono ormai rientrare e anche Marialinda Brizzolara è pronta al debutto, forse domenica col Lerici. [r. s.]

PRO & CONTRO

Le solite ombre e la solita luce

BRUTTO segno (per me) se neanche il sole di domenica mi induce a seguire la Pro in trasferta. Ma non sempre la pigrizia viene per nuocere: posso almeno evitare, per una volta, la parte del malmostoso.

Dal racconto di Paolo Sala a Radio Londra appare chiaro, infatti, che i bianchi alle porte di Brescia mettono in evidenza la solita luce (Artico, la cui bacchetta magica manda bagliori nell'occasione di tutte le nostre reti) ma anche, purtroppo, le solite ombre.

D'altra parte, quando ci si fa agguantare dopo essere stati in vantaggio (senza particolari meriti) di due reti, le cose parlano da sole; ed è magra consolazione sapere che il risultato, tutto sommato, è giusto: abbiamo comunque sciupato altri due punti sui quali non vorremmo dover piangere al momento di tirare le somme.



Artico è risultato tra i migliori

Se il calcio indispettisce, l'hockey va avanti in un clima che, alla terza giornata, sa già di smobilitazione. L'Amatori, che si sbarazza senza problemi ma anche senza molta gloria dell'avversario meno debole tra quelli finora incontrati, conferma di essere ormai un giocattolo per pochi.

Va anche peggio dalle altre parti; e non è solo questione di orario. Personalmente mi schiero tra quanti caldeggiano il ritorno all'antico, ma non posso non pensare che lo stato di crisi abbia radici più profonde: non esiste, credo, altra displina sportiva nella quale i presenti agli incontri della massima serie si contino a decine.

Tra società gloriose che spariscono e vivai che non producono, Novara e Vercelli si spartiscono i vecchi campioni e sembrano avviate a dominare un torneo pleonastico (in attesa di quello vero, che comincerà a maggio).

Sembra passato un secolo dall'epoca di Martinazzo e Marzello. Ma la misura del tempo che passa è data anche dal numero sempre crescente di amici che dobbiamo piangere.

Se ne è andato anche Italo Bolzoni, giocatore della prima Pro che io ricordi, in Quarta Serie e poi nell'indimenticabile C a girone unico che vide i bianchi fallire la promozione sul filo di lana.

Italo era un mediano (come allora si diceva) dalla tecnica raffinata e di intelligenza calcistica pronta. Oggi calcherebbe terreni di categoria superiore o, più probabilmente, non troverebbe posto in un calcio assai distante dal suo modo di essere calciatore.

Come usava scrivere Gianni Brera, possa la terra essergli lieve.

Sebi Astuto